REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LVII | BARI, 23 NOVEMBRE 2026 | **n. 93**



Deliberazioni della Giunta regionale
Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale
Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale
Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati
Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale
Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
d) le deliberazioni della Giunta regionale;
e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2026, n. 1534
Accordo per la Coesione. FSC 2021-2027 - Del. CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse - Linea Intervento 12.02 – Assistenza Tecnica – Intervento 12.02. Approvazione Linee Guida di attuazione delle azioni di Comunicazione. Variazione bilancio previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi dell'art.51 c.2 D.Lgs.118/2011 e ss.mm.ii., importo euro 550.000,00...... 67159

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2026, n. 1535
Fondo Sanitario Regionale anno 2026: variazione al Bilancio di Previsione per l'e.f. 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 per l'importo complessivo di euro 169.537.832,61 al fine di iscrivere somme ripartite in favore della Regione Puglia a titolo di ripiano della spesa farmaceutica per acquisti diretti per l'anno 2025. 67195

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2026, n. 1536
Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione, pari ad € 49.761,47, e variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Proroga degli incarichi di responsabilità equiparate a Elevate Qualificazioni a valere sul Programma Regionale di Tutela Ambientale (PTA) – DGR n. 1440/2003 e ss.mm.ii. - DGR n. 385 del 28/03/2024. 67205

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2026, n. 1541
Programma regionale FESR FSE+ 2021–2027. Presa d'atto delle modifiche alla metodologia e ai criteri di selezione delle operazioni, intervenute a seguito dell'inserimento dei due nuovi Assi prioritari XIV "Resilienza idrica" e XV "Housing sociale" e approvate in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021. 67217

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2026, n. 1542
L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 – Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione N.E.C.S.T.O.U.R. – Network of European Competitive and Sustainable Tourism Regions con sede in Bruxelles (Belgio) – anno 2026 67343

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2026, n. 1545
Contributo straordinario di € 1.200.000 in favore delle Province pugliesi e della Città metropolitana di Bari per la copertura integrale delle spese per le funzioni non fondamentali residue, ai sensi delle leggi regionali n. 31/2015 e n. 9/2016, per concorrere al conseguimento dell'equilibrio di bilancio per l'esercizio finanziario 2026 – approvazione ripartizione risorse. 67350

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2026, n. 1546
Approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP) 2026-2028 dell'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET). 67358

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2026, n. 1547
Modifica al Programma triennale acquisti beni e servizi 2026-2028 approvato con DGR n. 672/2026 e ss.mm.ii. – Richiesta della "Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura - Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale" 67366

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2026, n. 1548
L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione" – D.G.R. 980/2026 "Variazioni compensative al Bilancio di previsione per l'e.f. 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D.lgs. 118/2001 e ss.mm.ii. (€ 150.000,00)". Ulteriore Variazione compensativa al Bilancio di previsione per l'e.f. 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D.lgs. 118/2001 e ss.mm.ii. (€ 10.000,00). 67378

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2026, n. 1549
Autorizzazione al rilascio dell'intesa per il Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia a valere sulle risorse di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica – risorse annualità 2026, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133. 67391

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2026, n. 1550
Intesa Famiglia – Conferenza Unificata 23 luglio 2026 - D.M. 24 luglio 2026. Riparto del Fondo per le Politiche della Famiglia, anno 2026 - Approvazione Programma attuativo e criteri di riparto delle risorse. Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011 per complessivi € 2.443.000,00. 67399

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2026, n. 1551
Autorizzazione preventiva alla partecipazione all'evento "Interim Meeting" a Ioannina dal 17 al 19 novembre 2026 di n. 3 componenti dello staff del progetto OFIDIAPlus - CUP B39I24004370007del Programma INTERREG VI-A GREECE-ITALY 2021-2027. 67416

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2026, n. 1552
Servizio di tesoreria regionale. Variazione compensativa al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011, per le annualità 2027 e 2028. 67424

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2026, n. 1555
Contributo alle orchestre sinfoniche giovanili pugliesi - Legge regionale n. 32/2022, art. 64. Variazione compensativa al Bilancio di previsione di Regione Puglia per l'e.f. 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., per € 150.000,00. 67430

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2026, n. 1556
Accordo per la Coesione. Fondo di Rotazione - 2021-2027. Linea di intervento 6.2. Progetti Speciali Enti di interesse regionale. Linee di indirizzo e Variazione al Bilancio di previsione di Regione Puglia 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 3.000.000...... 67441

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2026, n. 1557
Prenotazione stanziamento di € 50.000,00 per la sottoscrizione dell'Intesa annuale tra Regione Puglia e Ufficio scolastico regionale per la conferma nell'anno educativo 2026/2027 dell'Accordo quadro per la realizzazione delle Sezioni primavera. 67454

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2026, n. 1558
L. r. n. 14 del 28 marzo 2019, (Testo unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza). Assegnazione di un contributo economico straordinario all'Università del Salento - Dipartimento di Scienze Umane e Sociali - per la realizzazione del progetto: Winter School "Criminalità organizzata e antimafia sociale. Istituzioni, territori e pratiche di prevenzione". 67461

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2026, n. 1559
POC "Legalità" 2014-2020 Asse 3 Azione 3.2. progetto realizzazione "Villaggio dell'Accoglienza" CUP B72D25000150001. Presa d'atto della rimodulazione del quadro economico di progetto a seguito di variante in corso d'opera. Variazione compensativa al Bilancio regionale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. 67469

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2026, n. 1560
Indirizzi per l'attivazione di mediatori interculturali iscritti nell'Elenco regionale presso le istituzioni scolastiche dei Comuni non capoluogo della Regione Puglia e criteri per l'adozione del relativo Avviso pubblico. Variazione compensativa al Bilancio di previsione regionale 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 67480

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2026, n. 1561
Iniziative a vantaggio dei consumatori di cui all'art. 148 della L. n. 388/2000, art. 3 D.M. 31.07.2024 (Educazione al consumo sostenibile e digitale) e Avviso MIMIT 29 novembre 2024. Applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo di euro 37.976,20. 67491

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2026, n. 1562
Fondo regionale di rotazione per le spese di demolizione delle opere abusive. Determinazione criteri e modalità di concessione delle anticipazioni - Esercizio Finanziario 2026 - Art. 6 L.R. 11 giugno 2012 n.15. Prenotazione spesa pari a € 74.000,00. 67500

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2026, n. 1563
Puglia Valore Immobiliare – Società di cartolarizzazione s.r.l. – Ratifica del mandato conferito per l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2025 e nomina dell'Amministratore Unico ai sensi dell'art. 242 l.r. 24/2024. 67513

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2026, n. 1564
Assegnazione risorse agli Ambiti territoriali per il loro rafforzamento finalizzato alla rendicontazione dei fondi coordinati dalla Regione Puglia in materia di Welfare, a supporto dell'attuazione della misura regionale "Buono servizio Minori – annualità 2026/2027"- POC PUGLIA 2021/2027 - Linea di intervento 10.03, a valere sul bilancio autonomo regionale per complessivi € 700.000,00. Indirizzi. 67520

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2026, n. 1565
Azienda Faunistico-Venatoria sita in agro del Comune di Avetrana (TA) denominata "Arneo Marina". Riperimetrazione. 67528

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2026, n. 1566
L.R. n.1/2023, art.11, art.12 e art.27. Approvazione delle «Linee guida e criteri di elaborazione, attuazione e controllo dei Piani di Gestione Forestale per le superfici boscate di proprietà privata» e delle «Modalità di approvazione dei Piani di Gestione Forestale per le superfici boscate di proprietà privata», nelle more dell'adozione del Regolamento Forestale Regionale ex art.12 L.R. n.1/2023. 67539

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2026, n. 1568
Costituzione del "Tavolo tecnico permanente per la definizione di nuove Linee guida in materia di organizzazione e gestione delle Società in House - Sanitaservice delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale" e individuazione di modelli uniformi per l'erogazione dei servizi affidati alle Sanitaservice srl. 67555

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 novembre 2026, n. 1569
PROGETTO HANDY - Programma di cooperazione transfrontaliera INTERREG Italia-Croazia 2021/2027 - CUPB39I23004470007. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo di € 14.947,06, al fine di completare le attività previste. 67564

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 novembre 2026, n. 1570
D.G.R. n. 1431 del 21 ottobre 2026. Determinazioni conseguenti al parere ARAN art. 36 del CCNL Area Funzioni Locali del 16 luglio 2024. Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Puglia e Comune di Bari per l'utilizzo congiunto dell'ing. Pompeo Colacicco in veste di RUP del progetto "Bari Costasud, Parco costiero della cultura, del turismo e dell'ambiente". 67572

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 novembre 2026, n. 1571
Fondo gov. DM art. 28 del DLgs 5/08/2022, n. 137 e art. 24 del DLgs n. 138 del 2022 – Approvazione della proposta progettuale della Regione Puglia per l'utilizzo delle risorse 2025 di cui all'Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 98/CSR del 07/07/2026 e Variazione al Bilancio di Previsione 2026 e plur. 2026-2028 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per l'importo di euro 528.272,14. e ss.mm.ii. 67584

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 novembre 2026, n. 1572
"Scuola per il Lavoro": Progetto sperimentale di apprendistato duale di I livello negli istituti scolastici pubblici della Puglia. Variazione compensativa al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D.Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii per un importo complessivo di € 65.000,00. 67625

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 novembre 2026, n. 1573
PR PUGLIA FESR FSE+ 2021-2027. Asse I–Azione 1.11–Approvazione Scheda di pre-informazione e schema di Accordo di finanziamento "Fondo MicroPrestito Puglia 2021-2027 (MP)" con relativi allegati. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D.lgs.n. 118/2011 e ss.mm.ii per complessivi € 50.000.000,00. 67632

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 novembre 2026, n. 1574
Autorizzazione alla missione istituzionale in Cina, dal 17 al 23 novembre 2026, del Presidente della Giunta regionale e della portavoce del Presidente. 67726

Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 novembre 2026, n. 625
Art. 32 L.R. n. 59 del 20.12.2017. Autorizzazione alla cattura a scopo scientifico e marcatura di esemplari di Tordo bottaccio (Turdus philomelos) e Beccaccia (Scolopax rusticola) nella Regione Puglia nell'ambito dello studio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti dell'Università degli Studi di Bari – Prof. Marco Ragni – periodo 2026-2030. 67733

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 novembre 2026, n. 626
Art. 32 L. R. n. 59 del 20.12.2017. Autorizzazione alla cattura a scopo scientifico e marcatura di esemplari di Gallinella d'acqua (Gallinula chloropus) nella Regione Puglia nell'ambito del progetto del Dipartimento di Biologia dell'Università di Pisa – periodo 01/10/2026 - 30/09/2029...... 67735

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 novembre 2026, n. 633
DPGR nn. 329/2025 e s.m.i. L. R. n. 59/2017 – art. 5. Nomina Comitato tecnico regionale faunistico – venatorio. Sostituzione componente...... 67737

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 novembre 2026, n. 634
L.R. 31/10/2002, n. 18 "Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale", art. 23 comma 3 – Rinnovo del Consiglio di disciplina della Società Ferrovie Appulo Lucane srl. 67739

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2026, n. 635
Legge Regionale 20 maggio 2014, n. 22 e ss.mm.ii. Dichiarazione di decadenza del Dott. Giuseppe Liscio dalla carica di Amministratore Unico dell'Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare (ARCA) Capitanata per sopravvenuta incompatibilità per superamento dei limiti di età pensionabile e nomina del Dott. Cosimo Casilli alla carica di Commissario Straordinario della medesima Agenzia. 67744

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ 9 novembre 2026, n. 1747
D.G.R. n. 1518 del 03/11/2026. Approvazione Avviso pubblico e relativi allegati afferenti alla misura "Sostegno familiare 2027-2028" in favore delle persone in condizione di disabilità gravissima e non autosufficienza. Accertamento in entrata e prenotazione di impegno di spesa...... 67747

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ 9 novembre 2026, n. 1749
Accordo per la Coesione. Fondo di Rotazione 2021/2027. Area Tematica 10 - Linea di Intervento 10.3. Del. G.R. n. 1519 del 03/11/2026. Approvazione Avviso Pubblico e relativi allegati della misura "Patto di Cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza. Annualità 2027/2028/2029". Accertamento e prenotazione di spesa...... 67800

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E INTERMODALITÀ 12 novembre 2026, n. 236
Avviso relativo alla concessione di agevolazioni tariffarie in via sperimentale per l'acquisto di abbonamento mensile ai servizi di trasporto pubblico in favore di studenti pendolari, di scuola secondaria di 2° grado e universitari (ivi compresi altri istituti di istruzione terziaria), per l'a.s./a.a. 2026/2027, adottato con D.D. n. 195 del 11/09/2026, pubblicato sul BURP n. 73 suppl. del 14/09/2026. Approvazione elenco relativo all'esito definitivo degli ammessi con riserva di cui alla D.D. n. 232 del 28/10/2026 inerente agli elenchi di cui al paragrafo 6, punto 2 dell'Avviso. Rettifica dell'Allegato A) della D.D. n. 232 del 28/10/2026. 67864

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITÀ E TENUTA REGISTRI 16 novembre 2026, n. 1039
DGR 1287/2025 e DGR 860/2026 - Decreti 28 novembre 2024 e 29 dicembre 2025- Approvazione Avviso pubblico per l'accesso ai contributi statali destinati alla realizzazione di nuove Case rifugio - Prenotazione di spesa. 67883

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

PROVINCIA BARLETTA-ANDRIA-TRANI
Estratto ordinanza 10 novembre 2026, n. 39
Ordinanza di deposito delle indennità ditte catastali non concordatarie. 67916

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO
Estratto Decreto Dirigenziale 12 novembre 2026, n. 6
Decreto di svincolo dell'indennità di espropriazione. 67919

CONSORZIO DI GESTIONE DI TORRE GUACETO
Estratto Determinazione 11 novembre 2026, n. 668
Ordine di deposito delle indennità provvisorie di espropriazione. 67921

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.
Ordinanza 10 novembre 2026, Prot. n. 80042
Pagamento indennità accettate 67922

ANAS S.P.A.
Provvedimento 10 novembre 2026, Prot. 1049140
Nulla Osta al pagamento dell'indennità di espropriazione. 67925

AZIENDA AGRICOLA AGRIMIA DI ALBANESE MICHELE
Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art.8, comma 9, del D.lgs. n. 190/2024. Procedura semplificata (P.A.S.) per la costruzione di una linea elettrica interrata nel Comune di Massafra (TA). 67927

AZIENDA AGRICOLA MARIO CALVI S.R.L. SOCIETÀ AGRICOLA
Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art.8, comma 9, del D.lgs. n. 190/2024. Procedura semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto agrivoltaico nel Comune di Leporano (TA). 67928

ESMA ENERGY S.R.L.
Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art.8, comma 9, del D.lgs. n. 190/2024. Procedura semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico nel Comune di Vico del Gargano (FG). 67930

FULYA ENERGIA S.R.L
Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art.8, comma 9, del D.lgs. n. 190/2024. Procedura semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto agrivoltaico nel Comune di Orta Nova (FG). 67931

EDISON RINNOVABILI S.p.A.
Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art.8, comma 9, del D.lgs. n. 190/2024. Procedura semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Ascoli Satriano (FG). 67932

PIANOTERRA S.R.L.
Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art.8, comma 9, del D.lgs. n. 190/2024. Procedura semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto agrivoltaico nel Comune di Avetrana (TA). 67934

ROSSO ARGILLA S.R.L.
Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art.8, comma 9, del D.lgs. n. 190/2024. Procedura semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico nel Comune di Martina Franca (TA). 67935

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO AMMINISTRAZIONE BENI DEL DEMANIO ARMENTIZIO, ONC E RIFORMA FONDIARIA
Avviso di asta pubblica per l'alienazione dei beni immobili ex Riforma Fondiaria. Asta n. 02/2026. 67937

REGIONE PUGLIA - SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI E ANTIMAFIA SOCIALE
Avviso Pubblico a sportello per l'attivazione dei Mediatori Interculturali, preferibilmente iscritti all'elenco regionale, presso gli Istituti Comprensivi dei Comuni non capoluogo della Regione Puglia. 67986

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: BITETTO - località: Torre di Leo. 67992

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CONVERSANO - località: Contrada Monte Cafaro. 67993

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CORATO - località: Boccotero. 67994

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: Grumo Appula. 67995

GAL SUD EST BARESE
Avviso Pubblico Intervento SRD14 "Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali". 67996

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

ASL TARANTO
Riapertura termini avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore Medico della Struttura Complessa di Radiologia Interventistica con sede nell'Area Emergenza Urgenza del P.O. Centrale. 68044

ASL TARANTO
Riapertura termini avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore Fisico della Struttura Complessa di Fisica Sanitaria con sede presso il P.O. SS. Annunziata di Taranto. 68059

ASL TARANTO
Riapertura termini Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore Medico della Struttura Complessa Rischio Sanitario e Sicurezza del Paziente nell'ASL di Taranto con sede nel P.O. Centrale di Taranto. 68074

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI
Avviso Pubblico di mobilità volontaria, per titoli e colloquio, regionale ed interregionale tra Aziende ed Enti del Comparto Sanità del Servizio Sanitario Nazionale per la copertura a tempo indeterminato di 1 posto di Dirigente delle Professioni Sanitarie della Prevenzione. 68090

IRCCS "GIOVANNI PAOLO II"
Avviso di sorteggio dei Componenti della Commissione Esaminatrice - Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti a tempo indeterminato di Dirigente Medico della disciplina di Otorinolaringoiatria, ai sensi del DPR n. 483/1997. 68105

IRCCS "SAVERIO DE BELLIS" CASTELLANA GROTTE
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 (uno) posto di Assistente Tecnico - Geometra (Area degli Assistenti – profilo professionale del ruolo tecnico del personale comparto Sanità), posizione economica iniziale, con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato. 68106

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2026, n. 1534

Accordo per la Coesione. FSC 2021-2027 - Del. CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse - Linea Intervento 12.02 – Assistenza Tecnica – Intervento 12.02. Approvazione Linee Guida di attuazione delle azioni di Comunicazione. Variazione bilancio previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi dell'art.51 c.2 D.Lgs.118/2011 e ss.mm.ii., importo euro 550.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- la D.G.R. n. 543 del 29 aprile 2026 avente ad oggetto: "Modifiche all'Allegato B) e aggiornamento dell'Allegato A) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Avvio delle procedure selettive per il conferimento della titolarità degli incarichi di Direttori di Dipartimento e dei Responsabili delle strutture equiparate, nonché del Direttore amministrativo del Gabinetto.";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 30 aprile 2026, n. 242 di adozione delle modifiche all'Allegato B) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii;
- la D.G.R. n. 993 del 14 luglio 2026 avente ad oggetto: "articolo 21, comma 1, dell'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Conferimento dell'incarico di Segretario Generale della Presidenza, Segretario Generale della Giunta, Responsabile della Struttura Autonoma Attuazione del Programma. Proroga e conferimento incarichi, anche ad interim, di Direttore di Dipartimento";

il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Struttura Autonoma Attuazione del Programma, concernente l'argomento in oggetto, condiviso con il Direttore del Dipartimento Programmazione e Gestione dei Fondi Vincolati giusta DGR n. 1209/2026 per la parte contabile, e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale.

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa, dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397 ;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare le "Linee Guida di attuazione delle azioni di comunicazione dell'Accordo per la Coesione sottoscritto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia e successivamente

modificato con attestazione del Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, individuato nell' Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

2. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con DGR n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi euro 550.000,00, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria contenuta nel documento istruttorio;
3. approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
4. di dare atto che la copertura finanziaria derivata dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di autorizzare il Direttore della Struttura Autonoma Attuazione del Programma, nominato dalla DGR n. 566/2025 quale referente per l'attività di comunicazione, ad operare, limitatamente all'attuazione, al monitoraggio e alla valutazione delle azioni di informazione e comunicazione per l'importo complessivo di 550.000,00 euro, sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale a valere sulla linea di intervento FSC "Assistenza tecnica per le attività e per comunicazione e diffusione dei risultati/ buone pratiche" la cui titolarità è della Sezione Programmazione Unitaria incardinata nel Dipartimento Programmazione e Gestione dei Fondi Vincolati;
6. di demandare al Direttore della Struttura Autonoma Attuazione del Programma della Regione Puglia l'adozione di tutti gli atti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023 s.m.i..

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: "Accordo per la Coesione. FSC 2021-2027 - Del. CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse - Linea Intervento 12.02 – Assistenza Tecnica – Intervento 12.02. Approvazione Linee Guida di attuazione delle azioni di Comunicazione. Variazione bilancio previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi dell'art.51 c.2 D.Lgs.118/2011 e ss.mm.ii., importo euro 550.000,00.

l'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia è stato sottoscritto a Bari il 29 novembre 2024 all'esito di un'istruttoria condotta tra le rispettive strutture tecniche ed individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento.

La Delibera n. 6 del 30/01/2025 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025 il CIPESS ha approvato l'assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione pari a 4.476.207.724,17 euro a valere sul FSC 2021-2027 comprensivi di 267.709.039,50 euro ai fini di cui all'art. 23, comma 1-ter, del Decreto-Legge n. 152/2021 e di 122.000.000,00 di euro a titolo di riassegnazione di risorse FSC 2021/2027 all'intervento "Strada litoranea interna Talsano - Avetrana. Realizzazione lotto 1 tratta Talsano - Marina di Pulsano con sezione tipo C. Realizzazione lotto 2 tratta Marina di Pulsano - rotatoria per Manduria con sezione tipo C" - CUP D31B21009120001, nonché l'assegnazione di risorse a valere sul Fondo di Rotazione *ex Lege* n. 183/1987, ai sensi all'articolo 1, comma 54 della Legge n. 178/2020, pari a 1.405.472.457,78 euro, ai quali si aggiungono 294.527.542,22 euro a carico del bilancio della Regione Puglia, per un importo complessivo di 1.700.000.000,00 di euro.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 566 del 29/04/2025 di presa d'atto dell'Accordo per la Coesione e della Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse FSC 2021/2027 e Fondo di Rotazione e contenente disposizioni per l'attuazione, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, preso atto della nomina, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 dell'Accordo, del Direttore pro-tempore della Struttura Speciale Attuazione POR quale Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione per conto della Regione.

VISTI:

- gli artt. 15 della Legge n. 241/1990, e 7, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale 27 ottobre 2025, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge Regionale 27 ottobre 2025, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la DGR n. 1818 del 19/11/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni, avente ad oggetto "D.G.R. n. 302/2022 - Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

VISTI ALTRESÌ

- il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n.88 e s.m.i. recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione degli squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009 n.42";
- la legge 30 dicembre 2020, n.178 e s.m.i. e recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023";
- il Decreto -Legge 6 novembre 2021, n.152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233 e s.m.i. recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del

Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

- la Delibera CIPESS n.79 del 22 dicembre 2021 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 72 del 26 marzo 2022 e avente per oggetto "Fondo sviluppo e coesione 204-2020 e 2021-2027 - Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027);
- la delibera CIPESS n.78 del 22 dicembre 2021 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 94 del 22 aprile 2022 e avente per oggetto "Programmazione della politica di coesione 2021-20274 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 20241-2027 definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- il Decreto-legge 17 maggio 2022, n.50, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91 e recante "misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonchè in materia di politiche sociali e di crisi ucraina";
- il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n.162 e recante "Disposizioni in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonchè in materia di immigrazione";
- la Delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 269 del 17 novembre 2023 e avente per oggetto "Fondo sviluppo e coesione 2021-2027. Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome";
- la Delibera CIPESS n. 16 del 20 luglio 2023 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n.276 del 25 novembre 2023 e avente per oggetto "Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 - Anticipazione alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori di completamento di interventi in corso - Adempimenti di cui alla delibera CIPESS n. 79 del 2021, punti 1.5, 1.6 e 1.7";

- Il Decreto-Legge 7 maggio 2024, n.60 convertito con modificazioni dalla Legge 4 luglio 2024, n. 95 e recante “Ulteriori disposizioni in materia di politiche di coesione”;

RILEVATO CHE

- con Delibera n. 566 del 29 aprile 2025 la Giunta Regionale ha affidato la responsabilità dell’attuazione e del monitoraggio degli interventi inseriti nell’Accordo ai Dirigenti/Direttori pro-tempore delle Strutture regionali così come individuati negli allegati alla stessa delibera, e ha nominato il Responsabile della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale, oggi Struttura Autonoma Attuazione del Programma, quale referente per l’attività di comunicazione; la DGR n. 566/2025 ha nominato il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, incardinata nella Struttura Speciale Attuazione del POR (oggi Dipartimento Programmazione e Gestione dei Fondi Vincolati) quale Responsabile della linea di intervento “Assistenza tecnica per le attività e per comunicazione e diffusione dei risultati/buone pratiche”, appartenente all’Area tematica 12, Linea d’intervento 12.02 “Assistenza Tecnica”, a valere sulle risorse dell’Accordo per la Coesione della Regione Puglia - FSC 2021-2027;
- l'articolo 8 dell’Accordo di Coesione stabilisce che le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati dell’Accordo stesso saranno pubblicizzate sulla base di un piano di comunicazione predisposto dalla Regione, con l’obiettivo di garantire la massima trasparenza e la migliore comunicazione ai cittadini sullo stato di avanzamento dei lavori, anche attraverso i dati richiesti dal Comitato al fine di consentire la comunicazione di informazioni attraverso i sistemi “open-data”;

TENUTO CONTO CHE

- nell’ambito dell’Accordo per la Coesione sottoscritto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia e successivamente modificato con attestazione del Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, le attività di comunicazione saranno implementate con un approccio verticale ratione materiae ed integrato, diffuso sui canali d’informazione istituzionale in accordo con la Strategia Nazionale di Comunicazione Unitaria e la Strategia di Comunicazione 2021-2027 UE;

PRESO ATTO CHE

- La Commissione Europea attraverso Open Coesione ha messo a disposizione i contenuti relativi alla comunicazione delle politiche di coesione del ciclo di programmazione 2021-2027 ed in particolare le linee guida, materiali utili e tools, tra i quali i Toolkit grafici e Brand book v2.0 personalizzati logo unico 2021-2027 - Amministrazioni Regionali, compreso quello predisposto per la Regione Puglia;

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, SI PROPONE

- di approvare le "Linee Guida di attuazione delle azioni di comunicazione dell'Accordo per la Coesione sottoscritto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia e successivamente modificato con attestazione del Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione. individuato nell' Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi euro 550.000,00, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria contenuta nel documento istruttorio;
- di autorizzare il Direttore della Struttura Autonoma Attuazione del Programma, nominato dalla DGR n. 566/2025 quale referente per l'attività di comunicazione, ad operare, limitatamente all'attuazione, al monitoraggio e alla valutazione delle azioni di informazione e comunicazione per l'importo complessivo di 550.000,00 euro, sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale a valere sulla linea di intervento FSC "Assistenza tecnica per le attività e per comunicazione e diffusione dei risultati/buone pratiche" la cui titolarità è della Sezione Programmazione Unitaria incardinata nel Dipartimento Programmazione e Gestione dei Fondi Vincolati;

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs.

196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE." Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale sul BURP.

ESITI VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.L.gs 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi euro 550.000,00 previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa.

BILANCIO VINCOLATO

1. **ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA**

Tipo di spesa: ricorrente

Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA 22.02

CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO
CNI (1) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 12.02.01 - Assistenza Tecnica - Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	1.12.1	U.1.03.02.02.000

2. **VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028**

PARTE ENTRATA

Tipo di entrata: ricorrente

Codice UE: 2 – Altre entrate

CRA	CAPITOLO DI ENTRATA	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA

22.02	E2032127	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. TRASFERIMENTI CORRENTI	2.101	E.2.01.01.01.000	**+ € 550.000,00**

Titolo giuridico che supporta il credito: Delibera Cipess n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo per la Coesione a valere su FSC 2021-2027.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

PARTE SPESA

Tipologia di spesa: ricorrente

Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA
CNI (1) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 12.02.01 - Assistenza Tecnica - Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	**1.12.1**	**U.1.03.02.02.000**	**+ € 550.000,00**

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad € 550.000,00, corrispondono ad OGV che saranno perfezionate nell'esercizio 2026, mediante accertamento e impegno da assumersi con atti dirigenziali della Struttura Autonoma Attuazione del Programma ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6 lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011.

Alle conseguenti registrazioni contabili si provvederà con successivi atti del Direttore della Struttura Autonoma Attuazione del Programma.

Tutto ciò premesso, al fine di dare attuazione agli obblighi in materia di informazione e pubblicità dell'Accordo per la Coesione sottoscritto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia e successivamente modificato con attestazione del Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare le “Linee Guida di attuazione delle azioni di comunicazione Accordo per la Coesione sottoscritto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia e successivamente modificato con attestazione del Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione. individuato nell’ Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con DGR n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell’art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi euro 550.000,00, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria contenuta nel documento istruttorio;
3. approvare l’Allegato E/1, di cui all’art. 10 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione.
4. di dare atto che la copertura finanziaria derivata dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di autorizzare il Direttore della Struttura Autonoma Attuazione del Programma, nominato dalla DGR n. 566/2025 quale referente per l’attività di comunicazione, ad operare, limitatamente all’attuazione, al monitoraggio e alla valutazione delle azioni di informazione e comunicazione per l’importo complessivo di 550.000,00 euro, sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale a valere sulla linea di intervento FSC “Assistenza tecnica per le attività e per comunicazione e diffusione dei risultati/buone pratiche” la cui titolarità è della Sezione Programmazione Unitaria incardinata nel Dipartimento Programmazione e Gestione dei Fondi Vincolati;
6. di demandare al Direttore della Struttura Autonoma Attuazione del Programma della Regione Puglia l’adozione di tutti gli atti conseguenti dall’adozione del presente provvedimento;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all’interno della Sezione

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397.

l'istruttore
Ludovica Coda _____ LUDOVICA CODA 15.10.2026 10:45:55 GMT+02:00

Il Funzionario Istruttore
Francesco Arditi _____ FRANCESCO ARDITI 15.10.2026 11:22:07 GMT+02:00

Il Funzionario Istruttore
Giancarlo Tuma _____ Giancarlo Tuma 15.10.2026 11:22:52 GMT+02:00

Il Funzionario titolare di Elevata Qualificazione Pianificazione strategica e coordinamento del Il Comunicazione delle Politiche di Coesione 2021-2027 UE
Anna Elisabetta Fauzzi _____ ANNA ELISABETTA FAUZZI 15.10.2026 11:28:54 GMT+02:00

Il Direttore della Struttura Autonoma Attuazione del Programma
Roberto Covolo _____ ROBERTO COVOLO 15.10.2026 12:51:10 GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento Programmazione e Gestione dei Fondi Vincolati
Pasquale Orlando _____ PASQUALE ORLANDO 29.10.2026 13:01:53 GMT+01:00

Il Presidente, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale
Antonio Decaro _____ ANTONIO DECARO 02.11.2026 15:55:07 GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 03/11/2026 11:11
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ALLEGATO 1

ACCORDO PER LA COESIONE REGIONE PUGLIA

LINEE GUIDA DI ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COMUNICAZIONE

Sommario

1. PREMESSA **3**

2. LA DOTAZIONE FINANZIARIA **5**

3. LA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE DELL' ACCORDO PER LA COESIONE - REGIONE PUGLIA **6**

4. IL QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ DEI FONDI DELL'ACCORDO PER LA COESIONE PUGLIA **7**

5. INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE SPECIFICHE DELL'ACCORDO PER LA COESIONE - REGIONE PUGLIA **8**

5.1 PROGETTAZIONE E CREAZIONE DEL PORTALE WEB 8

5.2 L'UTILIZZO DEI CANALI SOCIAL 9

6. APPROCCIO DELLA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE **10**

6.1 CARATTERISTICHE 10

6.2 FINALITÀ E OBIETTIVI 10

6.3 PUBBLICI 11

6.4 TONO DI VOCE, LINGUAGGIO E ACCESSIBILITÀ 12

6.5 IDENTITÀ VERBALE E VISIVA 14

6.6 STRATEGIA DI ENGAGEMENT SUI CANALI SOCIAL 15

7. BUDGET **15**

8. AZIONI DI COMUNICAZIONE E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE **16**

9. ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE DELLA COMUNICAZIONE **22**

1. PREMESSA

Con la presente strategia, la Regione Puglia intende individuare e definire l'insieme delle azioni messe in campo per garantire l'informazione e la pubblicità sull'Accordo per la Coesione - Regione Puglia e rafforzare la visibilità dell'Unione europea negli Stati membri.

L'Accordo per la Coesione - Regione Puglia è stato sottoscritto il 29 novembre 2024 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia a cui è seguita la Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025 di assegnazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e del Fondo di Rotazione (FdR). L'Accordo prevede la realizzazione di interventi ricadenti in 12 aree tematiche finanziati a valere sulla programmazione FSC 2021/2027 per complessivi 4.588,81 milioni di euro, sul Fondo di Rotazione per 1.405,47 milioni di euro e 294,527 milioni di euro di cofinanziamento regionale.

L'Accordo – in coerenza con le politiche settoriali, con gli obiettivi e le strategie dei fondi strutturali europei del periodo di programmazione 2021-2027 e con le politiche di investimento e di riforma previste dal PNRR - si propone di:

- promuovere la crescita economica mediante investimenti strategici per il potenziamento della competitività delle imprese e il sostegno all'innovazione tecnologica;
- migliorare la qualità della vita attraverso interventi di rigenerazione urbana, tutela ambientale, valorizzazione del patrimonio culturale e offerta di servizi di welfare;
- rafforzare la mobilità e le infrastrutture per migliorare la connettività regionale, con investimenti nel trasporto ferroviario, stradale, marittimo e aereo;
- potenziare il sistema educativo e formativo per garantire l'inclusione e l'occupabilità dei giovani;
- garantire la sostenibilità ambientale con interventi per la gestione dell'acqua e delle risorse naturali, la riduzione dei rischi idrogeologici e l'efficientamento energetico;
- migliorare l'accesso ai servizi sanitari e sociali attraverso la costruzione e il potenziamento di strutture sanitarie e socio-assistenziali.

Come premesso, l'Accordo prevede interventi articolati nelle seguenti **12 aree tematiche**, con i loro specifici ambiti:

1. **ricerca e innovazione**
2. **digitalizzazione**
3. **competitività imprese**
4. **energia**
5. **ambiente e risorse naturali**
6. **cultura**
7. **trasporti e mobilità**
8. **riqualificazione urbana**
9. **lavoro e occupabilità**
10. **sociale e salute**
11. **istruzione e formazione**
12. **capacità amministrativa**

In particolare, si riportano le specifiche **linee di intervento:**

01. Ricerca e innovazione	02. Digitalizzazione
◊ 01.01 Ricerca e Sviluppo ◊ 01.02 Strutture di ricerca	◊ 02.01 Tecnologie e servizi digitali ◊ 02.02 Connettività digitale
03. Competitività imprese	**04. Energia**
◊ 03.01 Industria e servizi ◊ 03.02 Turismo e ospitalità ◊ 03.03 Agricoltura	◊04.01 Efficienza energetica ◊04.02 Energia rinnovabile
05. Ambiente e risorse naturali	**06. Cultura**
◊ 05.01 Rischi e adattamento climatico ◊ 05.02 Risorse idriche ◊ 05.03 Rifiuti ◊ 05.04 Bonifiche ◊ 05.05 Natura e biodiversità	◊ 06.01 Patrimonio e paesaggio ◊ 06.02 Attività culturali
07. Trasporti e mobilità	**08. Riqualificazione urbana**
◊ 07.01 Trasporto stradale ◊ 07.02 Trasporto ferroviario ◊ 07.03 Trasporto marittimo ◊ 07.04 Trasporto aereo ◊ 07.05 Mobilità urbana	◊ 08.01 Edilizia e spazi pubblici
09. Lavoro e occupabilità	**10. Sociale e salute**
◊ 09.01 Sviluppo dell'occupazione	◊ 10.01 Strutture sociali ◊ 10.02 Strutture e attrezzature sanitarie ◊ 10.03 Servizi socio-assistenziali ◊ 10.04 Servizi sanitari
11.Istruzione e formazione	**12. Capacità amministrativa**
◊ 11.01 Strutture educative e formative ◊ 11.02 Educazione e formazione	◊ 12.02 Assistenza Tecnica

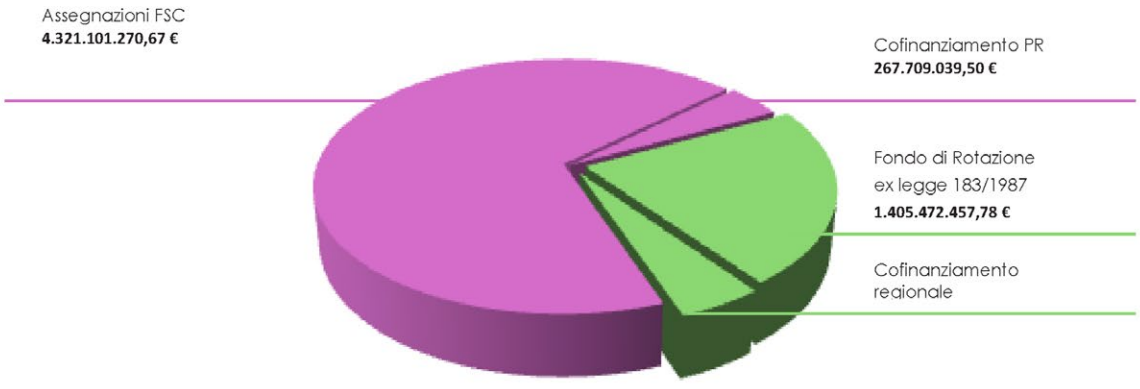
2. LA DOTAZIONE FINANZIARIA

L'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia ha una dotazione finanziaria complessiva di **6,289 miliardi di euro**, derivanti da assegnazioni dal FSC 2021-2027 e dal FdR.

Le assegnazioni per aree tematiche sono pari a 4,321 miliardi di euro a cui si aggiunge un cofinanziamento PR di 268 milioni di euro per una dotazione totale su FSC 2021-2027 di 4,589 miliardi euro. Alle assegnazioni FSC 21-27 si aggiungono 1.700 mln di euro derivanti da: 1.405,47 mln di euro quale quota di risorse del Fondo di Rotazione ex legge 183/1987, disponibile per la programmazione di interventi complementari di cui all'art. 1, comma 54 della Legge n. 178/2020 e 294,53 mln di euro quale cofinanziamento regionale al fine di massimizzare le risorse destinabili agli interventi complementari.

Totale Assegnazioni per Aree Tematiche (finanziamento FSC):	4.321.101.270,67 €
Cofinanziamento PR	267.709.039,50 €
Totale Assegnazione FSC 21-27	**4.588.810.310,17 €**

Fondo di Rotazione ex legge 183/1987	1.405.472.457,78 €
Cofinanziamento regionale	294.527.542,22 €
Totale altre assegnazioni	**1.700.000.000,00 €**



Totale Dotazione Finanziaria Accordo per la Coesione

6.288.810.310,17 €

Totale Assegnazione FSC 21-27 e cofinanziamento PR

Totale Assegnazione FdR e cofinanziamento regionale

3. LA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE DELL'ACCORDO PER LA COESIONE - REGIONE PUGLIA

La strategia di comunicazione su obiettivi e risultati – anche secondo quanto stabilisce l'art. 8 dell'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia - si pone i seguenti obiettivi:

- garantire la massima trasparenza e la migliore comunicazione ai cittadini e alle cittadine sullo stato di avanzamento dei lavori;
- rafforzare la visibilità del ruolo strategico delle Istituzioni su tutto il territorio regionale, a partire dall'Unione Europea, e contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo;
- fornire tutti i dati richiesti dal Comitato al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "open-data";
- adottare una strategia di comunicazione integrata, partecipata e trasparente per favorire anche la divulgazione dei risultati raggiunti e una maggiore consapevolezza da parte delle cittadine e dei cittadini e degli stakeholder sul ruolo del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e del Fondo di Rotazione;
- coinvolgere i beneficiari finali, ai quali è richiesta la massima collaborazione nel valorizzare i progetti finanziati: le azioni di comunicazione rappresentano un requisito specifico dei bandi di finanziamento e rappresentano allo stesso tempo occasioni per raggiungere potenziali stakeholder e investitori.

Per realizzare la strategia, le azioni saranno strutturate a diversi livelli di specificità:

- azioni di informazione e sensibilizzazione, finalizzate prevalentemente alla conoscenza del ruolo e delle opportunità dell'Accordo per la Coesione - Regione Puglia. Tali azioni saranno orientate prevalentemente all'opinione pubblica in generale e a specifici target. In tali tipologie di azioni rientrano anche la comunicazione dei risultati e degli impatti, il cui valore è profondamente connesso all'incremento della conoscenza e della consapevolezza sul territorio regionale, alla percezione positiva delle azioni realizzate, al nuovo coinvolgimento degli stakeholder e all'ampliamento dell'accesso alle opportunità delle politiche di coesione;
- azioni di comunicazione integrata e ascolto. Tali azioni saranno orientate tanto all'opinione pubblica, quanto a specifici segmenti pubblici di intermediari informativi, partenariato e beneficiari effettivi;
- azioni di accompagnamento e supporto, funzionali a fornire assistenza ai beneficiari (reali e potenziali) per accedere alle opportunità, ma anche alle filiere interne di attuazione (enti locali, personale regionale etc);
- azioni di partecipazione/engagement, finalizzate al massimo coinvolgimento del pubblico tanto nel cogliere le opportunità dirette dell'Accordo per la Coesione - Regione Puglia, quanto quelle più ampie connesse al valore degli investimenti europei.

La comunicazione dei progetti finanziati rappresenta una valida opportunità per dare visibilità alle operazioni messe in campo, raggiungere un pubblico più ampio, far conoscere il contributo delle Politiche di Coesione allo sviluppo del territorio.

TOOLKIT GRAFICO DEDICATO

In questo quadro, il rispetto delle disposizioni in materia di informazione e comunicazione costituisce un **obbligo vincolante** per tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi del ciclo di programmazione 2021–2027. In analogia a quanto previso nell'ambito dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), i beneficiari hanno responsabilità in tema di visibilità del sostegno fornito dai fondi europei, (cfr. articolo 50 del Regolamento (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni, che richiama anche l'articolo 47 relativo all'obbligo di utilizzo dell'Emblema dell'Unione europea).

A tal fine, i soggetti attuatori sono tenuti a fare riferimento agli strumenti elaborati dalla Commissione europea in materia di comunicazione istituzionale, nonché ai materiali sviluppati a livello nazionale nell'ambito del coordinamento unitario della comunicazione, tra cui il **Brand Book 2.0** personalizzato per la **Regione Puglia**, comprensivo del relativo toolkit grafico dedicato.

Il Brand Book 2.0 definisce le modalità di applicazione dell'**identità visiva unitaria** e fornisce le indicazioni operative necessarie per una gestione corretta e coerente dei loghi e degli elementi grafici in tutti gli strumenti e prodotti di comunicazione. La puntuale osservanza di tali indicazioni è finalizzata a garantire **uniformità, riconoscibilità ed efficacia** delle attività finanziate dall'Accordo per la Coesione.

4. IL QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ DEI FONDI DELL'ACCORDO PER LA COESIONE PUGLIA

2021-2027

LA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE

La Regionedefinisce l'approccio previsto per la comunicazione in una sezione dedicata dell'Accordo per la Coesione.

I RESPONSABILI DI COMUNICAZIONE E LE RETI

Per l'Accordo per la Coesione, il Responsabile nazionale della Comunicazione è la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche di coesione - Ufficio V – Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale.

IL REFERENTE PER L'ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE

Come stabilito dall'articolo 8 dell'Accordo, la Regione individua e comunica al Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza (COTIV) un referente per gli aspetti collegati alla comunicazione.

LA RESPONSABILITÀ DEI BENEFICIARI

La comunicazione dei progetti finanziati col Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e col Fondo di Rotazione nell'ambito dell'Accordo, pur essendo un obbligo per tutti coloro che ricevono un finanziamento, rappresenta una valida opportunità per dare visibilità alle operazioni messe in campo, raggiungere un pubblico più ampio, far conoscere il contributo delle politiche di coesione allo sviluppo del territorio. I beneficiari sono chiamati a garantire la visibilità e la corretta informazione rispetto alle attività finanziate dall'Accordo per la Coesione - Regione Puglia.

OBBLIGHI DI INFORMAZIONE

Ai sensi dell'articolo 8 dell'Accordo la Regione fornisce tutti i dati richiesti dal Comitato Tecnico di Indirizzo e Vigilanza di cui all'articolo 4, al fine di consentire la comunicazione ai cittadini attraverso sistemi "open-data".

IL COMITATO TECNICO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

L'articolo 4 dell'Accordo ha istituito un Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza senza oneri a carico dello Stato (di seguito "Comitato") che, in considerazione delle tipologie prevalenti di intervento previste dall'Accordo, risulta così composto:

i. un rappresentante del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud, con funzioni di Presidente;
ii. un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
iii. un rappresentante del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti;
iv. un rappresentante della Regione Puglia.

Ai lavori del Comitato sono invitati a partecipare, a cura del Dipartimento per le politiche di coesione, i rappresentanti delle altre Amministrazioni centrali competenti per materia in relazione agli ambiti d'intervento trattati.
Il Comitato esamina con cadenza periodica i risultati sullo stato di attuazione dell'Accordo ed eventuali proposte di modifica.

5. INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE SPECIFICHE DELL'ACCORDO PER LA COESIONE - REGIONE PUGLIA

In analogia a quanto previsto per l'attuazione e la gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, è assicurata la visibilità e l'informazione degli interventi realizzati con risorse a valere sull'Accordo per la Coesione della Regione Puglia 2021-2027 al fine di rendere noti i risultati raggiunti con l'Accordo.
Ai sensi dell'articolo 8, comma 2, lettera a), dell'Accordo, al fine di garantire la massima trasparenza e la migliore comunicazione ai cittadini sullo stato di avanzamento dell'Accordo, il referente della comunicazione dell'Accordo è tenuto a coordinarsi con il ***Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza (COTIV)*** per gli aspetti collegati alle attività di coordinamento della comunicazione 2021-2027 e alle indicazioni su visibilità e comunicazione, con l'adozione di un logo unico, tale da rendere possibile la riconoscibilità della politica di coesione.

Nello specifico, l'articolo 8 (Informazione e pubblicità) dell'Accordo per la Puglia 21-27 prevede che:

1. le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Accordo saranno pubblicizzate sulla base di un piano di comunicazione predisposto dalla Regione;

2. al fine di garantire la massima trasparenza e la migliore comunicazione ai cittadini sullo stato di avanzamento dei lavori, il Presidente della Regione si impegna a:

a) individuare e comunicare al COTIV un referente per gli aspetti collegati all'attività di comunicazione;
b) fornire tutti i dati richiesti dal COTIV al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "open-data"

Per assicurare la visibilità e l'informazione degli interventi realizzati nell'ambito dell'Accordo e rendere noti i risultati raggiunti, la Regione Puglia - con DGR 566 del 29 aprile 2025 - ha provveduto a nominare il Referente per l'attività di comunicazione dell'Accordo, individuato nel Direttore pro-tempore della Struttura Speciale "Comunicazione istituzionale", oggi Struttura Autonoma Attuazione del Programma, che assicura la visibilità e l'informazione relativamente agli interventi realizzati nell'ambito dell'Accordo.

Varie azioni di comunicazione saranno implementate per supportare la conoscenza dell'Accordo e la diffusione di informazioni utili ai cittadini:

- sarà realizzata una sezione nel portale web istituzionale dedicato;
- saranno organizzati eventi di conoscenza ed approfondimento, con l'obiettivo di diffondere la conoscenza delle opportunità fornite su tutto il territorio regionale;
- verranno evidenziate le iniziative attive negli ambiti afferenti all'Accordo attraverso la partecipazione di Regione Puglia e dei beneficiari a fiere ed eventi;
- saranno programmate e realizzate campagne di informazione e di comunicazione integrate, diffuse a mezzo stampa, emittenti televisive e radiofoniche dirette a promuovere sia gli interventi e le misure singole, sia gli eventi e le iniziative di tipo fieristico;
- saranno utilizzati i canali social della Regione Puglia per comunicare le opportunità per i potenziali beneficiari e le iniziative di coinvolgimento e di interazione con il grande pubblico;
- saranno attivate strategie di comunicazione cross-mediali per massimizzare il segmento comunicativo da intercettare per veicolare le informazioni di servizio;
- saranno lanciate iniziative di comunicazione (eventi informativi, campagne di comunicazione, affissioni, comunicazione digital out of home e annunci stampa/radio, puntate podcast) focalizzate su misure orientate a fasce di pubblico e/o tematiche specifiche.

5.1 PROGETTAZIONE E CREAZIONE DEL PORTALE WEB

La sezione del portale dedicata all'Accordo per la Coesione - Regione Puglia all'interno del portale istituzionale regionale sarà progettata adottando l'approccio *Human Centered*.
L'architettura dell'informazione, i contenuti e il design del portale hanno come principale obiettivo quello di permettere a tutti gli utenti
di conoscere la programmazione dell'Accordo per la Coesione - Regione Puglia, rimanere aggiornati sulle opportunità di finanziamento, sui progetti finanziati, rendere la ricerca e la consultazione di bandi e avvisi pubblici più immediata e accessibile.

Avrà un collegamento alla sezione "Open-data" che rimanda al portale https://dati.puglia.it, secondo quanto riportato nell'art. 8 c. 2 lett. b) dell'Accordo per la Coesione sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia.

5.2 L'UTILIZZO DEI CANALI SOCIAL

La divulgazione e il racconto dell'Accordo saranno veicolati anche attraverso i contenuti diffusi dai canali social ufficiali di Regione Puglia (Facebook, Instagram, X, LinkedIn, TikTok).

In particolar modo l'Accordo sarà comunicato attraverso post, foto, video e infografiche a supporto di contenuti informativi sulle opportunità di finanziamento, campagne di comunicazione mirate e di sensibilizzazione sui temi delle aree tematiche e delle linee di intervento, racconto delle buone pratiche e dell'impatto dei finanziamenti sul territorio regionale, attraverso il coinvolgimento dei beneficiari.

6. APPROCCIO DELLA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE

La strategia di comunicazione per l'Accordo per la Coesione - Regione Puglia sarà orientata a:

- promuovere il riconoscimento dell'impatto delle Istituzioni (Stato e Regione Puglia) nello sviluppo socio-economico del territorio pugliese;
- intercettare le esigenze dei destinatari e calibrare i messaggi di comunicazione affinché un numero sempre maggiore di persone acceda consapevolmente e facilmente alle opportunità di finanziamento;
- coinvolgere tutte le tipologie di destinatari in uno scambio fruttuoso di idee e buone pratiche.

6.1 CARATTERISTICHE

La strategia di comunicazione dell'Accordo si propone di essere:

ACCESSIBILE
proponendo comunicazione e strumenti calibrati sulle esigenze di tutti i pubblici

DIFFUSA
lavorando a più livelli su tutto il territorio e in coordinazione con interlocutori istituzionale e non

PARTECIPATA
raccogliendo e valorizzando input e feedback sulla progettazione degli interventi e delle attività

ISPIRATRICE
risvegliando la possibilità di poter cogliere un'opportunità di innovazione per sé e per il territorio

AGGREGANTE
richiamando tutti i pubblici a riconoscersi nei valori condivisi dell'Accordo

6.2 FINALITÀ E OBIETTIVI

Le caratteristiche si declinano in tre principali finalità, corrispondenti a nove obiettivi che considerano la varietà di messaggi da veicolare a destinatari diversi.

FINALITÀ	MACRO OBIETTIVI	OBIETTIVI
Far conoscere • qual è il ruolo delle Istituzioni • qual è l'impatto • qual è il compito della Regione Puglia • cosa prevede l'Accordo per la Coesione - Regione Puglia le opportunità offerte • le azioni intraprese e i risultati raggiunti	**MO01 - Incrementare la conoscenza dell'Accordo per la Coesione - Regione Puglia e della politica di coesione**	**Obiettivo 1 - Rafforzare l'immagine delle Istituzioni partecipanti e valorizzare il ruolo dell'Accordo** Logo dello Stato italiano in evidenza **Obiettivo 2 - Rafforzare l'immagine della Regione Puglia come motore della crescita del territorio** Logo della Regione Puglia in evidenza **Obiettivo 3 - Promuovere la conoscenza del Programma** Promuovere la conoscenza dell'Accordo per la Coesione - Regione Puglia, dei suoi obiettivi, delle sue azioni e dei suoi risultati
	MO03 - Incrementare la Reputazione dell'Accordo per la Coesione - Regione Puglia e della politica di coesione	**Obiettivo 4 - Garantire la riconoscibilità** Garantire un'immagine coordinata per aumentare la riconoscibilità dell'Accordo per la Coesione - Regione Puglia e delle iniziative

FINALITÀ	MACRO OBIETTIVI	OBIETTIVI
Far comprendere • come cogliere le opportunità di finanziamento • come vengono utilizzate le risorse • come vengono gestiti i progetti	**MO02 - Incrementare la conoscenza dei progetti**	**Obiettivo 5 - Facilitare l'accesso ai finanziamenti** Mettere a disposizione dei potenziali beneficiari strumenti e informazioni facilmente accessibili sulle opportunità di finanziamento **Obiettivo 6 - Mostrare l'uso delle risorse e risultati** Rendere facilmente reperibili e comprensibili dati e informazioni sull'impiego delle risorse **Obiettivo 7 - Supportare i beneficiari** Informare i beneficiari dei loro obblighi e fornire modelli e strumenti di supporto
Far partecipare • il partenariato economico e sociale • i beneficiari alle attività di comunicazione • i soggetti moltiplicatori nel diffondere le informazioni	**MO02 - Incrementare la conoscenza dei progetti**	**Obiettivo 7 - Supportare i beneficiari** Informare i beneficiari dei loro obblighi e fornire modelli e strumenti di supporto
	MO04 - Incrementare la partecipazione dei cittadini e dei partner	**Obiettivo 8 - Collaborare con i moltiplicatori** Valorizzare il partenariato e promuovere reti tra soggetti pubblici e privati per ampliare la diffusione delle informazioni **Obiettivo 9 - Delineare gli strumenti attuativi** Coinvolgere il grande pubblico nella costruzione collettiva dello strumento attuativo attraverso strumenti di partecipazione pubblica digitale

6.3 PUBBLICI

In coerenza con gli indirizzi del Dipartimento per le politiche di Coesione, l'Accordo mira a favorire lo sviluppo sostenibile del territorio pugliese e a garantire l'accesso alle opportunità a tutte le fasce della popolazione.
In quest'ottica, anche l'Accordo si propone di non lasciare nessuno indietro, i giovani, le donne, i minori, le persone a rischio di esclusione sociale, i migranti: tutti devono essere i destinatari di interventi e risposte, riducendo le disuguaglianze economiche, sociali, di genere, generazionali, territoriali, e coniugando competitività del sistema produttivo, qualità del lavoro, innovazione tecnologica, ambientale e sociale, attrattività e apertura internazionale, qualificazione delle competenze e dei saperi.

I **pubblici** (o target) della comunicazione e degli interventi finanziati dall'Accordo sono vari e si possono dividere in base al loro ruolo e al livello di coinvolgimento nel processo di attuazione dei fondi.

1. **Pubblici Beneficiari (Attuatori dei Progetti)**

Questi sono i soggetti che ricevono i finanziamenti e realizzano gli interventi concreti:
- **enti Locali (Comuni, Province, Città Metropolitane):** i destinatari più frequenti, specialmente per progetti di infrastrutture, riqualificazione urbana e servizi;
- **organismi Pubblici:** Aziende sanitarie locali (ASL), università, enti di ricerca, scuole e altre agenzie pubbliche.
- **imprese (PMI e Grandi Imprese):** soprattutto per interventi a sostegno dell'innovazione, della competitività e della transizione ecologica;
- **soggetti del Terzo Settore e Associazioni:** per progetti sociali, culturali e di inclusione.

2. **Pubblici Finali (Cittadini e stakeholder)**

Questi sono i destinatari ultimi degli interventi e il pubblico a cui è rivolta la comunicazione di trasparenza:

- **cittadini e Residenti:** il pubblico più ampio, che usufruisce dei servizi potenziati (es. nuove strade, ospedali rinnovati, servizi digitali) e ha diritto di essere informato su come vengono spese le risorse pubbliche;
- **stakeholder Socio-Economici:** imprese e associazioni di categoria che beneficiano indirettamente del miglioramento del contesto economico e infrastrutturale;
- **media e Giornalisti:** canali essenziali per la diffusione delle informazioni e per garantire la massima trasparenza;
- **futuri Investitori:** Il mondo economico che valuta il contesto regionale anche in base agli investimenti pubblici in atto.

Nello specifico, i destinatari delle attività di comunicazione sono i seguenti:

P1. Grande pubblico (GP)

rappresentato dalla popolazione regionale nel suo complesso, nei confronti del quale operare un'azione di sensibilizzazione sul ruolo svolto dalla Regione, sul valore aggiunto dell'Accordo e sui risultati degli interventi.

P2. Beneficiari effettivi (BE)

i quali devono essere informati degli obblighi da rispettare, in quanto fruitori di finanziamenti dell'Accordo e coadiuvati nel loro espletamento, per esempio, con modelli e esempi per gli adempimenti relativi alla comunicazione; inoltre devono essere coinvolti direttamente nella pubblicizzazione delle buone pratiche attivate.

P3. Beneficiari potenziali (BP)

i soggetti individuati per ciascuna linea di azione/intervento, ai quali devono essere fornite informazioni sugli interventi finanziabili e sulle modalità per accedere ai finanziamenti.

P4. Moltiplicatori di informazione (MI)

Gruppi di destinatari specifici, individuati in base agli interventi da promuovere, in grado di ritrasmettere le informazioni ai potenziali beneficiari, quali ad esempio autorità pubbliche, Università e centri di ricerca, imprese, ordini professionali, parti economiche e sociali, organizzazioni non governative, associazioni che rappresentano il mondo economico, organismi che promuovono le pari opportunità, giornalisti, content creator e i componenti della Rete dei referenti della Comunicazione istituzionale e della partecipazione della Regione Puglia e delle sue Agenzie.

P5. Partenariato (P - E - S - I)

Economico e sociale (associazioni di categoria, organizzazioni non governative senza scopo di lucro, organizzazioni datoriali, sindacati, etc.) per le sue caratteristiche, questo gruppo target rientra nella categoria di pubblico specializzato e i suoi singoli membri possono, come parte del loro settore di competenza, sostenere in modo significativo i potenziali candidati per la loro conoscenza del contesto in cui operano e successivamente anche la realizzazione/riuscita del progetto. Per le loro competenze ed esperienze, sono attori fondamentali dell'Accordo, da coinvolgere in seminari, conferenze, pubblicazioni professionali e comunicazioni online dirette.

P6. Destinatari finali (DF)

Fruitori del servizio/bene finanziato.

P7. Combinazione di diversi pubblici (CDP)

Indica che l'azione è destinata a due o più tipologie di pubblico tra quelle definite.

6.4 TONO DI VOCE, LINGUAGGIO E ACCESSIBILITÀ

Tutte le azioni di comunicazione legate all'Accordo hanno l'obiettivo di garantire a tutte le fasce della popolazione pugliese pari accesso alle informazioni e alle opportunità di finanziamento.
In quest'ottica si adotterà un tono di voce accessibile e rispettoso delle condizioni di ogni fascia della popolazione, con particolare attenzione al linguaggio di genere.
Strumenti di comunicazione specifici saranno attivati per supportare l'accesso alle informazioni delle persone con disabilità. In particolare, gli strumenti che potranno essere attivati sono:

- **pubblicazione delle informazioni sul sito web,** nel rispetto degli standard qualitativi europei "Minerva" (2004),

della Legge Stanca (Legge 4 del 9/01/2004) e sue successive modifiche e integrazioni;

- **predisposizione di traduzioni in LIS** (Lingua dei segni) e impiego di apparati video di visione frontale ed espansa per consentire la lettura labiale durante eventi in presenza e online;
- **realizzazione di video** (televisivi o web) accessibili ai diversamente abili anche attraverso i sottotitoli o lingua dei segni anche con l'utilizzo di appositi software;
- **realizzazione di incontri/convegni/eventi** in ambienti e contesti privi di ostacoli architettonici.

Tali misure saranno adottate, ove possibili, trasversalmente in tutte le azioni relative all'attuazione della strategia.

6.5 IDENTITÀ VERBALE E VISIVA

Fatto salvo l'obbligo per i beneficiari e i soggetti attuatori dei singoli interventi di utilizzare le procedure e gli strumenti (loghi, targhe, cartellonistica, ecc.) resi disponibili attraverso lo specifico Toolkit grafico predisposto, in conformità a quanto previsto dall'art. 4 dello schema di disciplinare (obblighi di visibilità e trasparenza), per le azioni di comunicazione dell'Accordo per la Coesione - Regione Puglia, è stata anche ideata un'identità visiva da applicare a tutti i prodotti della strategia di comunicazione previsti dall'Accordo stesso.

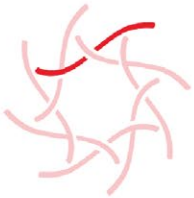
Identità verbale

L'Accordo attraverso gli avvisi pubblici e i bandi promossi da Regione Puglia, intende sottolineare l'impatto che le opportunità di finanziamento possono avere sul singolo cittadino e sull'intera comunità pugliese. La Regione, a tale scopo, supporta la nascita e la crescita di progetti e operazioni finanziate dall'Accordo per la Coesione Puglia.

Identità visiva

La declinazione visiva dell'Accordo nasce dall'unione di linee ispirate al segno nazionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. Ogni linea, mantenendo la forma originaria, si intreccia alle altre per creare un insieme che rappresenta **energia, cooperazione e crescita condivisa.** La composizione genera un sole e un ottagono, simboli di luce, equilibrio e solidità, elementi che richiamano la Puglia e i valori della coesione.





Le linee guida di applicazione dell'immagine coordinata rappresentano una **guida operativa** a supporto di tutti i soggetti coinvolti direttamente nella gestione delle attività di comunicazione e informazione dell'Accordo per la Coesione della Regione Puglia.
Facilitano le attività di promozione dei progetti co-finanziati dall'Accordo, agevolano l'applicazione dei regolamenti europei in tema di obblighi dei beneficiari di informazione e comunicazione sui contributi ottenuti, rendono conoscibili i risultati che i beneficiari sono riusciti
a conseguire attraverso i fondi, dando visibilità ai progressi realizzati in campo economico e sociale anche grazie all'accesso ai finanziamenti pubblici, al fine di:

- uniformare la comunicazione interna ed esterna, basandosi su un'immagine unitaria, facilmente identificabile e riconducibile al progetto;
- guidare lo stile di comunicazione, attraverso l'introduzione di linee guida operative per tutte le più frequenti esigenze di comunicazione;
- condividere le suddette linee guida con tutti gli addetti ai lavori, interni ed esterni all'Ente, in modo che le possano utilizzare con facilità.



REGIONE PUGLIA
ACCORDO PER LA COESIONE

6.6 STRATEGIA DI ENGAGEMENT SUI CANALI SOCIAL

La divulgazione dell'Accordo sarà veicolata anche attraverso i contenuti diffusi dai **canali social ufficiali** di Regione Puglia (Facebook, Instagram, X, LinkedIn, TikTok) e i canali di diffusione podcast.

In particolar modo, saranno comunicate attraverso post, foto, video e infografiche:

6.6.1 contenuti informativi sulle opportunità di finanziamento;
6.6.2 campagne di comunicazione e di sensibilizzazione sui temi delle aree tematiche e degli ambiti di intervento;
6.6.3 racconto delle buone pratiche e dell'impatto dei finanziamenti sul territorio regionale, attraverso il coinvolgimento dei beneficiari.

Uno tra i modi più efficaci per ampliare la conoscenza e l'accesso alle opportunità di finanziamento, è infatti raccontare le **storie** di chi ha colto queste opportunità.

Per questo è fondamentale creare un racconto condiviso, avviando un flusso alimentato dai contenuti generati dagli utenti, attraverso il filo conduttore dell'hashtag **#AccordoCoesionePuglia2127.** Ai beneficiari verrà richiesto di raccontare sui propri canali social l'avvio e i progressi del progetto o dell'opera finanziata, esplicitando il sostegno del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e/o del Fondo di Rotazione.
Il racconto avrà l'effetto di aumentare parallelamente la visibilità dell'Accordo e del progetto realizzato dal beneficiario.

7. BUDGET

La dotazione finanziaria per assicurare l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione delle azioni di informazione e comunicazione previste dalla presente Strategia, è pari, per le prime annualità a 550.000,00 euro.

8. AZIONI DI COMUNICAZIONE E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Nell'ottica di continuare a **innovare** i metodi di divulgazione dell'Accordo e delle sue opportunità, sono stati individuati pubblici, obiettivi specifici per ogni azione di comunicazione, i mezzi e le macro-attività corrispondenti, come da classificazione prevista dalle linee guida elaborate da Open Coesione:

MA1. Sensibilizzazione; **MA2.** Informazione e trasparenza; **MA3.** Supporto interno e di rete; **MA4.** Comunicazione

Comunicazione digitale

Azioni	Pubblici	Obiettivi	Attività/Mezzi, strumenti, veicoli	Macro attività
Sito web Il sito comprende: schede per ogni opportunità di finanziamento; una sezione dedicata alle Azioni dell'Accordo; filtri per la ricerca di opportunità per tematica; notizie relative a tutte le attività.	GP BP BE MI	1- Evidenziare l'immagine dello Stato italiano apponendo il relativo emblema istituzionale 2- Evidenziare l'immagine della Regione Puglia apponendo il relativo emblema istituzionale 3- Promuovere la conoscenza dell'Accordo per la Coesione - Regione Puglia 4 - Garantire la riconoscibilità 5 - Facilitare l'accesso ai finanziamenti 6 - Mostrare l'uso delle risorse e i risultati 7 - Supportare i beneficiari 8 - Collaborare con i moltiplicatori.	Supporto alla gestione complessiva delle comunicazioni web, attraverso il presidio redazionale degli strumenti utilizzati dall'Amministrazione (sito web, canali social, sistemi di mailing, ecc.). L'attività prevede: - la gestione dei profili social già attivati o di quelli creati, di cui al punto precedente, attraverso la redazione e la pubblicazione di contenuti specifici delle attività dell'Amministrazione (news, eventi, avvisi, manifestazioni di interesse, bandi, etc.) incluso materiale fotografico e video; - l'aggiornamento, la manutenzione e la creazione di nuove pagine/sezioni, in lingua italiana e/o inglese, sul sito internet dell'Amministrazione implementato su qualsiasi piattaforma CMS; - la collaborazione alla redazione di news/comunicati e risposte a semplici quesiti inoltrati all'Amministrazione attraverso i canali social attivi e i contatti presenti sul sito istituzionale; - il monitoraggio con redazione di report con l'indicazione degli accessi e della tipologia di navigatori sui social network attivi e sul sito internet di riferimento dell'Amministrazione; - la gestione di pagine web e social, progettare e realizzare banner e inserzioni per	MA1. MA2. MA4.
Social Media Attraverso i canali social di Regione Puglia verranno veicolati contenuti che informino sulle opportunità di finanziamento, raccontino le esperienze dei beneficiari e le buone pratiche sul territorio, promuovano la conoscenza dell'Accordo.	GP BP BE MI	3 - Promuovere la conoscenza dell'Accordo per la Coesione - Regione Puglia 4 - Garantire la riconoscibilità 5 - Facilitare l'accesso ai finanziamenti		

App Mobile L'app consultabile su smartphone e tablet Android, iOS e Windows per i bandi: realizzazione di una app che consenta di essere sempre aggiornato sulla pubblicazione di nuovi bandi e/o che avverta su quelli in scadenza.	GP BP BE MI	3 - Promuovere la conoscenza dell'Accordo per la Coesione - Regione Puglia 5 - Facilitare l'accesso ai finanziamenti	campagne stampa e pubblicitarie e realizzare campagne web; - l'aggiornamento dell'APP Mobile dedicata; - la produzione di podcast sui temi dell'Accordo.	

Comunicazione tradizionale

Azioni	Pubblici	Obiettivi	Attività/Mezzi, strumenti, veicoli	Macro attività
Campagne di comunicazione Verranno realizzate campagne di comunicazione ad hoc in occasione del lancio dell'Accordo per la Coesione della Regione Puglia sullo stato d'attuazione, sugli avvisi pubblici rivolti a specifici target o tematiche, veicolati attraverso media diversi quali TV locali, radio, carta stampata, affissioni, comunicazione digital out of home, cinema, online, social media, etc..	GP BP	1 - Evidenziare l'immagine dello Stato italiano apponendo il relativo emblema istituzionale 2 - Evidenziare l'immagine della Regione Puglia apponendo il relativo emblema istituzionale 3 - Promuovere la conoscenza dell'Accordo per la Coesione - Regione Puglia 4 - Garantire la riconoscibilità 6 - Mostrare l'uso delle risorse e i risultati	Realizzazione di campagne pubblicitarie mirate attraverso la pubblicazione di redazionali, comunicati stampa e messaggi promozionali che, a titolo esemplificativo, potranno riguardare campagne istituzionali di promozione dell'Accordo per la Coesione - Regione Puglia, campagne a sostegno delle opportunità offerte rivolte a beneficiari e potenziali beneficiari, campagne di sensibilizzazione rispetto ai temi e agli obiettivi dell'Accordo. Nello specifico, dovrà essere prevista la realizzazione di prodotti editoriali, quali spot radiofonici da max 30 secondi inclusa l'ideazione e produzione (testi e musica) con voce non nota, native, podcast, etc.	MA1. MA2. MA4.
Partecipazione/Organizzazione di eventi, fiere e convegni Verranno organizzati interventi in occasione di eventi e convegni dedicati a settori inerenti alle tematiche toccate dalle azioni e dagli interventi dell'Accordo per la Coesione della Regione Puglia.	GP BP	1 - Evidenziare l'immagine dello Stato italiano apponendo il relativo emblema istituzionale 2 - Evidenziare l'immagine della Regione Puglia apponendo il relativo emblema istituzionale 3 - Promuovere la conoscenza dell'Accordo per la Coesione - Regione Puglia 6 - Mostrare l'uso delle risorse e i risultati 9 - Delineare gli strumenti attuativi	Il servizio prevede l'acquisto di spazi pubblicitari (media diversi quali TV locali, radio, carta stampata, affissioni, cinema, comunicazione digital out of home, online, social media, video, etc.). Ideazione, progettazione grafica, attività redazionale e impaginazione di prodotti informativi di sintesi connessi alle principali priorità dell'Accordo.	
Inserzioni, pubblicazioni e redazionali Si selezioneranno spazi su quotidiani e periodici, locali e nazionali, cartacei e online, attraverso cui veicolare messaggi relativi dell'Accordo per la Coesione - Regione Puglia e alle sue opportunità di finanziamento.	GP BP	5 - Facilitare l'accesso ai finanziamenti	Targa/bandiera Stato c/o RUA.	

Pubblicazioni e materiale editoriale Verranno forniti manuali, kit informativi, linee guida, brochure, poster, affissioni, comunicazione digital out of home e format grafici per produzioni a carico dei beneficiari.	GP BP BE	1 - Evidenziare l'immagine dello Stato italiano apponendo il relativo emblema istituzionale 2 - Evidenziare l'immagine della Regione Puglia apponendo il relativo emblema istituzionale 3 - Promuovere la conoscenza dell'Accordo per la Coesione - Regione Puglia 4 - Garantire la riconoscibilità 5 - Facilitare l'accesso ai finanziamenti		
Emblema dello Stato italiano presso la sede del Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA)	GP	1 - Evidenziare l'immagine dello Stato italiano apponendo il relativo emblema istituzionale		

Relazione con i moltiplicatori

Azioni	Pubblici	Obiettivi	Attività/Mezzi, strumenti, veicoli	Macro attività
Comunicati stampa Verranno diffusi comunicati stampa in occasione dei momenti più rilevanti dello sviluppo dell'Accordo, delle sue iniziative e dei suoi risultati.	MI	8 - Collaborare con i moltiplicatori	Elaborazione di comunicati stampa da promuovere attraverso media diversi quali TV locali, radio, carta stampata, online, social media etc.	
Conferenze stampa In occasione, ad esempio, di lanci di nuovi avvisi pubblici e iniziative potranno essere organizzati momenti di incontri con i media per amplificare la diffusione del messaggio.	MI	8 - Collaborare con i moltiplicatori	Organizzazione di conferenze stampa per media diversi quali TV locali, radio, carta stampata, online, social media etc.	
Coinvolgimento del partenariato Saranno coinvolti i componenti della Rete dei referenti della comunicazione istituzionale e della partecipazione della Regione Puglia e delle sue agenzie.	P-E-S-I-MI	1 - Evidenziare l'immagine dello Stato italiano apponendo il relativo emblema istituzionale 2 - Evidenziare l'immagine della Regione Puglia apponendo il relativo emblema istituzionale 3 - Promuovere la conoscenza dell'Accordo per la Coesione - Regione Puglia 4 - Garantire la riconoscibilità 9 - Delineare gli strumenti attuativi	Organizzazioni di riunioni, tavoli di lavoro, workshop.	

Assistenza ai beneficiari in materia di comunicazione

Azioni	Pubblici	Obiettivi	Attività/Mezzi, strumenti, veicoli	Macro attività
Linee Guida per i beneficiari Le linee guida includono le indicazioni per comunicare e dare visibilità correttamente ai progetti finanziati, tenendo conto anche degli obblighi indicati dai regolamenti europei.		7 - Supportare i beneficiari	Elaborazione delle linee guida e pubblicazione digitale.	MA1. MA2. MA4.
Kit di comunicazione A corredo delle linee guida verranno resi disponibili online dei format grafici scaricabili sul sito web dell'Accordo che supporteranno i beneficiari nella realizzazione di grafiche per i propri canali di comunicazione, eventi e produzione media.	BE	1 - Evidenziare l'immagine e dello Stato italiano apponendo il relativo emblema istituzionale 2 - Evidenziare l'immagine della Regione Puglia apponendo il relativo emblema istituzionale 3 - Promuovere la conoscenza dell'Accordo per la Coesione - Regione Puglia 4 - Garantire la riconoscibilità 7 - Supportare i beneficiari	Elaborazione di kit digitali.	

Assistenza ai beneficiari in materia di comunicazione

Azioni	Pubblici	Obiettivi	Attività/Mezzi, strumenti, veicoli	Macro attività
Informative bandi In bandi e avvisi pubblici si includeranno: • un'informativa che avverta i beneficiari che l'accettazione del finanziamento implica accettazione della loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicate; • informazioni sulle attività di comunicazione minime che il beneficiario deve impegnarsi ad espletare per poter accedere al finanziamento; • richiamo alle regole vigenti in materia di utilizzo dei loghi, del format per la predisposizione degli strumenti di comunicazione utilizzabili dai beneficiari.	BP BE	5 - Facilitare l'accesso ai finanziamenti 7 - Supportare i beneficiari	Consulenza on/off line e/o telefonica attraverso Urp – Call center – casella di posta dedicata e sistemi ICT e I.A.	
Consulenza online e/o telefonica Sarà possibile chiedere informazioni sull'Accordo, i bandi e gli avvisi pubblici da esso finanziato all'Ufficio Relazioni Pubbliche (URP) di Regione Puglia.	BP BE	5 - Facilitare l'accesso ai finanziamenti 7 - Supportare i beneficiari	Consulenza on/off line e/o telefonica attraverso Urp – Call center – casella di posta dedicata e sistemi ICT e I.	

9. ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE DELLA COMUNICAZIONE

La **Struttura Autonoma Attuazione del Programma** della Regione Puglia è stata individuata come struttura di riferimento per l'analisi, l'attuazione e il monitoraggio di tutte le attività di comunicazione operando in stretta collaborazione con il Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo.

Ha il compito di assicurare che le misure di informazione e comunicazione siano realizzate conformemente alla strategia di comunicazione e che queste misure mirino alla massima copertura mediatica utilizzando forme e metodi di comunicazione al livello appropriato.

L'organizzazione all'interno della Struttura Autonoma Attuazione del Programma che l'Amministrazione mette in campo per la comunicazione dell'Accordo è così composta:

- **Roberto Covolo** – Responsabile regionale della comunicazione politiche di coesione 2021-2027.

- **Anna Elisabetta Fauzzi -** Funzionario con E.Q. "Pianificazione strategica e coordinamento delle attività di comunicazione della Politica di Coesione" - DEFINIZIONE DELLE STRATEGIE/GESTIONE ATTUAZIONE AZIONI
- **Pasquale Curione -** Funzionario con E.Q. "Responsabilità della Sub-Azione 11.1 del PR 21-27 Attività di comunicazione, informazione e visibilità del Programma – FESR" - AMMINISTRAZIONE
- **Michele Sabatella -** Funzionario con E.Q. "Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia" - RAPPORTO CON I MEDIA
- **Andrea Perrone -** Funzionario con E.Q. "Responsabilità Adempimenti finanziari e di bilancio per la realizzazione delle Attività di Comunicazione, Informazione e Visibilità del Programma – FESR" - CONTABILITÀ E CONTROLLO DI GESTIONE
- **Marilisa Magistà -** Funzionario con E.Q. "Comunicazione esterna e funzioni dell'ufficio partecipazione della Regione Puglia" - PROCESSI PARTECIPATIVI E PIATTAFORMA COLLABORATIVA
- **Francesco Arditi -** Funzionario – Specifiche responsabilità - Amministrazione. attività di comunicazione e promozione - AMMINISTRAZIONE/GESTIONE
- **Giancarlo Tuma –** Funzionario - Specifiche responsabilità' - Pianificazione, gestione, rendicontazione e controllo di gestione delle attività di comunicazione con riferimento ai fondi europei della politica di coesione (FESR, FSE+, JTF) - AMMINISTRAZIONE/GESTIONE
- **Antonio De Benedetto** - Funzionario – PN di assistenza tecnica CAPCOE 2021/2027 – profilo di specialista economico statistico – specialista tecnico di Policy Specialista Tecnico di policy - AMMINISTRAZIONE/GESTIONE

- **Ludovica Coda -** Istruttore - SUPPORTO AMMINISTRATIVO E COORDINAMENTO SOCIAL MEDIA
- **Luigi Scavelli** – Istruttore - COORDINAMENTO ICT
- **Carlo Sinisi** – Istruttore - COORDINAMENTO U.R.P. DEDICATO
- **Giovanna Sodano –** Istruttore - PROCESSI PARTECIPATIVI E PIATTAFORMA COLLABORATIVA
- **Angela Castoro –** Istruttore - PROCESSI PARTECIPATIVI E PIATTAFORMA COLLABORATIVA
- **Giuliana Mastrorosa -** Istruttore - SUPPORTO TECNICO - AMMINISTRATIVO E COMUNICAZIONE U.R.P. DEDICATO

- **Mario Muscogiuri -** Operatore Esperto - SUPPORTO AMMINISTRATIVO
- **Vittorio Russo -** Operatore Esperto - SEGRETERIA GENERALE
- **Raffaele Ostillio -** Operatore Esperto **-** SUPPORTO URP SOCIAL MEDIA

- **Risorse esterne** - ASSISTENZA TECNICA E OPERATORI ECONOMICI

L'organizzazione delle attività di comunicazione prevede la collaborazione delle altre strutture regionali, quali il Dipartimento Programmazione e Gestione dei Fondi Vincolati, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Press Regione e tutti i Dipartimenti e le Sezioni che partecipano alla realizzazione di interventi finanziati dall'Accordo nonché la Rete dei referenti della Comunicazione.

La governance della strategia sarà inoltre rafforzata dalla collaborazione con il Partenariato socio-economico e istituzionale.

ROBERTO
COVOLO
02.11.2026
16:12:51
GMT+01:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … .....n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
					in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	***1***	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***					
Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		550.000,00		
			previsione di cassa		550.000,00		
Totale Programma	**12**	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**550.000,00**		
			previsione di cassa		**550.000,00**		
TOTALE MISSIONE	**1**	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**550.000,00**		
			previsione di cassa		**550.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**550.000,00**		
			previsione di cassa		**550.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**550.000,00**		
			previsione di cassa		**550.000,00**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. …….

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2026
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione							
TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**					
	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		550.000,00		
			previsione di cassa		550.000,00		
TOTALE TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**550.000,00**		
			previsione di cassa		**550.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**550.000,00**		
			previsione di cassa		**550.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**550.000,00**		
			previsione di cassa		**550.000,00**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

ROBERTO
COVOLO
02.11.2026
16:35:22
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ADP	DEL	2026	4	03.11.2026

ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027 - DEL. CIPESS N. 6/2025 DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE - LINEA INTERVENTO 12.02 # ASSISTENZA TECNICA # INTERVENTO 12.02. APPROVAZIONE LINEE GUIDA DI ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COMUNICAZIONE. VARIAZIONE BILANCIOPREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028, AI SENSI DELL#ART.51 C.2 D.LGS.118/2011 E SS.MM.II., IMPORTO EURO 550.000,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 03/11/2026 11:11
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2026, n. 1535

Fondo Sanitario Regionale anno 2026: variazione al Bilancio di Previsione per l'e.f. 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 per l'importo complessivo di euro 169.537.832,61 al fine di iscrivere somme ripartite in favore della Regione Puglia a titolo di ripiano della spesa farmaceutica per acquisti diretti per l'anno 2025.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore alla Salute e Benessere.

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. del 07 ottobre 2025 n. 1397;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con legge regionale n. 19/2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" contenuta nel documento istruttorio;
2. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dalla presente deliberazione assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., quale parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4. di demandare alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport l'adozione degli atti consequenziali alla presente Deliberazione;
5. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Fondo Sanitario Regionale anno 2026: variazione al Bilancio di Previsione per l'e.f. 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 per l'importo complessivo di euro 169.537.832,61 al fine di iscrivere somme ripartite in favore della Regione Puglia a titolo di ripiano della spesa farmaceutica per acquisti diretti per l'anno 2025.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L.42/2009";
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. n. 19 del 27/10/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG)". Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Premesso che:

- la legge 24 novembre 2003, n. 326, recante «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269», all'articolo 48, ha istituito l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), attribuendole funzioni in materia di politica del farmaco e di monitoraggio della spesa farmaceutica;

- l'articolo 15, comma 8, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, ha introdotto disposizioni in materia di contenimento della spesa farmaceutica ospedaliera e di ripiano del relativo eventuale superamento;

- l'articolo 1, commi da 574 a 584, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021», disciplina il procedimento di determinazione e ripiano dell'eventuale superamento del tetto della spesa farmaceutica per acquisti diretti;

- in particolare, l'articolo 1, comma 580, della citata legge n. 145/2018 prevede che il 50 per cento dell'eventuale superamento del tetto della spesa farmaceutica per acquisti diretti sia posto a carico delle aziende farmaceutiche titolari di autorizzazione all'immissione in commercio (AIC), secondo le modalità stabilite dalla medesima disposizione, mentre il restante 50 per cento è posto a carico delle Regioni e delle Province autonome nelle quali è stato superato il relativo tetto di spesa;

- la medesima disposizione attribuisce all'AIFA il compito di determinare le quote di ripiano a carico delle aziende farmaceutiche, ripartite tra le Regioni e le Province autonome secondo i criteri normativamente previsti, e stabilisce che i relativi importi siano versati direttamente in favore delle amministrazioni regionali e provinciali autonome;

- il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 22 settembre 2022, recante «Definizione del tetto di spesa farmaceutica per gli acquisti diretti», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 274 del 23 novembre 2022, ha definito il tetto di spesa farmaceutica per acquisti diretti, secondo le disposizioni vigenti e successive modificazioni e integrazioni;

- il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 4 febbraio 2025, recante «Criteri di riparto del pay-back farmaceutico», ha disciplinato i criteri di ripartizione regionale delle somme derivanti dal ripiano dello sfondamento del tetto della spesa farmaceutica per acquisti diretti, prevedendo specifiche soglie e modalità di redistribuzione delle quote tra le Regioni e le Province autonome.

Considerato che:

- l'Agenzia Italiana del Farmaco, in attuazione della normativa sopra richiamata, ha adottato la determinazione n. 1531/2026, avente ad oggetto «Attribuzione degli oneri di ripiano della spesa farmaceutica per acquisti diretti per l'anno 2025», concernente l'attribuzione degli oneri di ripiano della spesa farmaceutica per acquisti diretti relativa all'anno 2025;

- il suddetto provvedimento, unitamente ai relativi allegati, individua gli importi dovuti dalle aziende farmaceutiche e le corrispondenti quote attribuite alle singole Regioni e Province autonome;

- dall'allegato "D" alla citata determinazione risulta attribuita alla Regione Puglia una quota complessiva pari a euro 168.868.721,00, a titolo di ripiano della spesa farmaceutica per acquisti diretti relativa all'anno 2025.

Preso atto che, per quanto concerne il payback ripiano dello sfondamento del tetto della spesa farmaceutica per acquisti diretti a carico delle aziende farmaceutiche per l'anno 2025, si rende necessario adeguare lo stanziamento per l'e.f. 2026 dei relativi capitoli di entrata e di spesa tenendo conto, oltre che della somma ripartita con la suddetta determina AIFA, anche degli importi già accertati e incassati alla data di adozione del presente provvedimento sul capitolo di entrata E2035798, relative alla Determina AIFA 1655/2025, concernente il ripiano 2024.

Ritenuto di dover provvedere alla iscrizione delle somme descritte in premessa, apportando una variazione al Bilancio di Previsione Regionale 2026 e pluriennale 2026-2028 sia per la parte entrata che per la parte spesa del Fondo Sanitario Regionale vincolato, come specificato nella sezione relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

Esiti valutazione impatto di genere: neutro.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.L.gs 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito specificato:

BILANCIO VINCOLATO - GESTIONE SANITARIA

PARTE ENTRATA

Entrate ricorrenti - Codice UE: 2 - Altre entrate

CRA	CAPITOLO		Titolo Tipologia	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2026 Competenza e Cassa
15.03	E2035798	SOMME VERSATE DALLE AZIENDE FARMACEUTICHE A TITOLO DI PAYBACK	2 103 2	E.2.01.03.02.000	+169.537.832,61
				TOTALE	**+169.537.832,61**

Titolo giuridico che supporta il credito: Determina AIFA n. 1531/2026, avente ad oggetto "attribuzione degli oneri di ripiano della spesa farmaceutica per acquisti diretti per l'anno 2025", contenente la tabella di ripartizione finale in favore delle Regioni della quota di ripiano dello sfondamento del tetto della spesa farmaceutica per acquisti diretti a carico delle Aziende Farmaceutiche (c.d. payback farmaceutico ripiano) per l'anno 2025.

Si rende necessario adeguare lo stanziamento del capitolo di entrata E2035798, e del collegato di spesa U0771103, tenendo conto, oltre che della somma ripartita con la suddetta determina AIFA, delle somme già accertate e incassate, alla data di adozione del presente provvedimento, sullo stesso capitolo E2035798.

Debitore: Aziende farmaceutiche indicate nella Determina AIFA n. 1531/2026.

PARTE SPESA

Spesa ricorrente - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2026 Competenza e Cassa
15.03	U0771103	RIPARTO ALLE AZIENDE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DELLE RISORSE VERSATE DALLE AZIENDE FARMACEUTICHE A TITOLO DI PAY BACK	13 1 1	U.1.04.01.02.000	+169.537.832,61
				TOTALE	**+169.537.832,61**

Si attesta che la copertura finanziaria derivante dalla presente deliberazione assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio, come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport provvederà all'adozione degli atti consequenziali alla presente Deliberazione.

Tutto ciò premesso, al fine di iscrivere somme ripartite in favore della Regione Puglia a titolo di ripiano della spesa farmaceutica per acquisti diretti per l'anno 2025, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con legge regionale n. 19/2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" contenuta nel documento istruttorio;
2. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dalla presente deliberazione assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., quale parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4. di demandare alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport l'adozione degli atti consequenziali alla presente Deliberazione;
5. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. del 07 ottobre 2025, n. 1397.

Il Funzionario titolare di EQ
Annamaria Marziliano

Il Funzionario titolare di EQ
Gianvito Campanile

GIANVITO CAMPANILE 02.11.2026 14:11:14 GMT+01:00

Il Dirigente del Servizio Gestione Sanitaria Accentrata
Vittorio Cioffi

VITTORIO CIOFFI 02.11.2026 13:42:51 GMT+00:00 REGIONE PUGLIA

Il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport
Benedetto G. Pacifico

BENEDETTO GIOVANNI PACIFICO 02.11.2026 13:40:43 GMT+00:00 REGIONE PUGLIA

Il Direttore del Dipartimento Salute e Benessere
Vito Montanaro

VITO MONTANARO 02.11.2026 18:12:54 GMT+01:00

L'Assessore alla Salute e Benessere

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore alla Salute e Benessere
Donato Pentassuglia

Donato
Pentassuglia
03.11.2026
09:50:46
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione
Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.



Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 03/11/2026 16:02
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

REGIONE PUGLIA
BENEDETTO GIOVANNI PACIFICO
02.11.2026 13:40:43 GMT+00:00

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del GFS/DEL/2026/00022

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
MISSIONE	***13***	***TUTELA DELLA SALUTE***					
Programma	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 169.537.832,61		
			previsione di cassa		€ 169.537.832,61	€ -	
Totale Programma	**1**	**Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 169.537.832,61**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 169.537.832,61**	**€ -**	
TOTALE MISSIONE	**13**	***TUTELA DELLA SALUTE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 169.537.832,61**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 169.537.832,61**	**€ -**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 169.537.832,61**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 169.537.832,61**	**€ -**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 169.537.832,61**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 169.537.832,61**	**€ -**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	103	Trasferimenti correnti da Imprese	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 169.537.832,61	-	
			previsione di cassa		€ 169.537.832,61	-	
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 169.537.832,61**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 169.537.832,61**	**€ -**	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 169.537.832,61**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 169.537.832,61**	**€ -**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 169.537.832,61**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 169.537.832,61**	**€ -**	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato si compone di nr.
1 pagina

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GFS	DEL	2026	22	03.11.2026

FONDO SANITARIO REGIONALE ANNO 2026: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L#E.F. 2026 E PLURIENNALE 2026-2028 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 PER L#IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO 169.537.832,61 AL FINE DI ISCRIVERE SOMME RIPARTITE IN FAVORE DELLA REGIONE PUGLIA A TITOLO DI RIPIANO DELLA SPESA FARMACEUTICA PER ACQUISTI DIRETTI PER L#ANNO 2025.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 03/11/2026 16:01
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2026, n. 1536

Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione, pari ad € 49.761,47, e variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Proroga degli incarichi di responsabilità equiparate a Elevate Qualificazioni a valere sul Programma Regionale di Tutela Ambientale (PTA) – DGR n. 1440/2003 e ss.mm.ii. - DGR n. 385 del 28/03/2024.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Politiche Abitative, d'intesa con la Sezione Autorizzazioni Ambientali concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessora all'Urbanistica e Casa, lng. Marina Leuzzi, d'intesa con l'Assessora all'Ambiente e Clima, Dott.ssa Debora Ciliento, e con l'Assessore con delega al Bilancio e Personale, Prof. Sebastiano G. Leo, per la parte relativa all'utilizzo del risultato di amministrazione.

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. **di applicare** la quota vincolata del risultato di Amministrazione, per un importo complessivo di euro **€ 49.761,47**, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2032400, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, al fine di dare prosecuzione agli incarichi di responsabilità equiparate a Elevate Qualificazioni (n. 8), in considerazione delle esigenze operative della Sezione Politiche Abitative;
2. **di autorizzare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818/2025, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per l'importo complessivo di **€ 49.761,47**, così come indicato nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
3. **di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;
4. **di approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

5. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Abitative, alla Sezione Personale, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL vigente;
6. **di dare** mandato alla Dirigente della Sezione Politiche Abitative di provvedere a tutti i conseguenti atti ed adempimenti;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. **di dare atto che** il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione, pari ad **€ 49.761,47**, e variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Proroga degli incarichi di responsabilità equiparate a Elevate Qualificazioni a valere sul Programma Regionale di Tutela Ambientale (PTA) – DGR n. 1440/2003 e ss.mm.ii. - DGR n. 385 del 28/03/2024.

Premesso che:

La Regione Puglia si è dotata di un programma regionale per la tutela dell'ambiente (PTA) con l'obiettivo di stabilire le linee e le azioni finalizzate alla tutela e al risanamento dell'ambiente, da attuarsi attraverso l'utilizzo di risorse comunitarie, nazionali, regionali e degli enti locali.

Il predetto PTA prevede aree tematiche riconducibili alle azioni di coordinamento volte all'attuazione della programmazione triennale dell'ambiente attinenti alla tutela della biodiversità, anche ai fini della realizzazione della rete ecologica regionale, mediante lo sviluppo dei quadri di conoscenza del territorio supportati da sistema informativo territoriale (SIT), nonché alle correlate procedure tecnico-amministrative connesse al rilascio di pareri urbanistici e paesaggistici nei procedimenti autorizzativi ambientali.

Al riguardo, il Dipartimento Ambiente e le strutture incardinate perseguono finalità ambientali mediante la gestione di procedure complesse in materia di Valutazione di impatto ambientale (VIA), oggi Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), Valutazione Ambientale Strategica (VAS), Valutazione di incidenza ambientale (VINCA), Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), attività estrattive, bonifica dei siti contaminati, gestione dei rifiuti e tutela del paesaggio e pianificazione strategica, pianificazione urbanistica del territorio anche in termini di tutela e valorizzazione del paesaggio, di trasformazione, di politiche di sostenibilità dell'abitare, di rigenerazione urbana comunali e intercomunali, di efficienza energetica.

Si è reso pertanto necessario già negli anni passati potenziare l'azione tecnico-amministrativa delle Sezioni regionali preposte alla tutela e salvaguardia ambientale e territoriale, mediante la dotazione di figure professionali, per assicurare il necessario supporto tecnico/specialistico.

Viste la Deliberazione n. 1440/2003 e ss.mm.ii. con le quali sono state individuate le aree tematiche in materia di tutela dell'ambiente;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 385 del 28/03/2024, recante "Programma regionale Tutela Ambientale. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e relativa variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e istituzione di nuovi capitoli per conferimento di Elevate Qualificazioni".

Dato atto che:

- con la DGR n. 385/2024 sono state assegnate alla Sezione Politiche Abitative risorse pari a € 392.875,33, ed è stato disposto di istituire nuovi capitoli di spesa nell'ambito del budget assegnato;
- con atto dirigenziale n. 140 del 09/04/2024 si è proceduto all'impegno di spesa (esigibilità 2024-2027) per il conferimento di n. 8 incarichi di responsabilità equiparate a Elevate Qualificazioni nell'ambito del Programma Regionale di Tutela Ambientale (PTA);
- a seguito dei provvedimenti dirigenziali n. 152 del 16/04/2024 di istituzione degli incarichi e di approvazione degli Avvisi e n. 170 del 02/05/2024 di conferimento degli incarichi con decorrenza 01/05/2024, si è perfezionato il conferimento dei suddetti 8 incarichi per una durata di due anni, con possibilità di proroga per un ulteriore anno;
- con successivi AA.DD. n. 358 del 19/09/2024 e n. 384 del 01/10/2024, n. 273 del 07/07/2025 e n. 363 del 05/08/2025, sono stati emanati n. 2 nuovi avvisi e conferiti n. 2 incarichi, a decorrere rispettivamente dal 01/10/2024 con durata di 2 anni e dal 05/08/2025 con durata di 1 anno, per effetto del collocamento a disposizione della Scuola Nazionale dell'Amministrazione e per la risoluzione del rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato di due titolari di incarichi di responsabilità equiparate a E.Q.;
- con la DGR n. 212 del 10/03/2026 è stata effettuata l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, pari ad € 11.761,40, e variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. al fine di consentire la proroga dei n. 8 incarichi di responsabilità equiparate a Elevate Qualificazioni a valere sul citato Programma.
  Tale proroga è stata prevista nei limiti delle risorse disponibili sufficienti a garantire la prosecuzione degli incarichi fino al 31/12/2026.

Tenuto conto che:

- si rende necessario dare prosecuzione agli incarichi in questione, in considerazione delle esigenze operative della Sezione Politiche Abitative, nelle more altresì di un generale riassetto delle competenze funzionali della medesima Sezione;
- occorre, pertanto, prevedere una ulteriore proroga degli stessi incarichi al 30/04/2027, al fine di allineare le relative scadenze a quelle degli incarichi conferiti presso le altre Sezioni afferenti al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana a valere sul medesimo PTA e, comunque, nei limiti dei tre anni previsti dall'Allegato A della DGR n. 1908 del 18/12/2023.

Rilevato che:

- le risorse originariamente stanziate con la citata DGR n. 385/2024 erano state quantificate sulla base di una programmata cessazione dal servizio per pensionamento di un'unità di personale titolare di incarico;

- il predetto collocamento a riposo non si è perfezionato in ragione di sopravvenute disposizioni normative che hanno determinato la legittima permanenza in servizio dell'unità oltre i termini originariamente previsti, comportando la conseguente e necessaria prosecuzione del relativo incarico di Elevata Qualificazione e la correlata esigenza di garantirne la continuità retributiva;
- inoltre, le originarie scadenze di alcuni degli incarichi conferiti erano state fissate per una durata inferiore al triennio (limite massimo previsto dalla contrattazione collettiva e dagli atti organizzativi dell'Ente);
- tale iniziale temporizzazione è risultata ex post non congrua rispetto alle complesse esigenze organizzative, gestionali e di efficienza della Sezione Politiche Abitative, la quale necessita di una stabilità temporale delle figure di responsabilità per assicurare la continuità dell'azione amministrativa e il raggiungimento degli obiettivi strategici legati al Programma Regionale di Tutela Ambientale (PTA).

Considerato, pertanto, che si rende indispensabile procedere all'allineamento temporale di tutti gli incarichi di responsabilità equiparate a Elevate Qualificazioni (n. 8) fino al 30/04/2027, ricalcolando il fabbisogno finanziario complessivo e integrando lo stanziamento iniziale;

Atteso che:

- al fine di coprire la spesa complessiva di **€ 49.761,47**, relativa a 4 mensilità di retribuzione inclusa quella di risultato, per gli incarichi da prorogare fino al 30/04/2027, si rende necessario un incremento di risorse rispetto alla dotazione inziale di cui alla DGR n. 385/2024 assegnata alla Sezione Politiche Abitative mediante l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione;
- detta somma sarà così suddivisa sui seguenti capitoli di spesa:

CAPITOLI di SPESA	IMPORTI €
U0902032	36.250,00
U0902033	10.430,22
U0902034	3.081,25
TOTALE	**49.761,47**

Attestata la compatibilità dell'utilizzo delle predette risorse con le finalità sopra riportate;

Dato atto che sussistono economie formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2032400, al fine di procedere alla proroga degli incarichi di responsabilità equiparate a Elevate Qualificazioni al 30/04/2027, **si ritiene, pertanto, necessario**:

- applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione per un importo complessivo di **€ 49.761,47**;

- inserire in bilancio detta somma complessiva di **€ 49.761,47**, in termini di competenza e cassa, sui capitoli di spesa U0902032 – U0902033 – U0902034 esercizio finanziario 2026.

Visti:

- il CCNL funzioni locali del comparto triennio 2019-2021, sottoscritto il 16 novembre 2022, in particolare gli artt. 16, 17 e 18 afferenti agli incarichi di Elevata Qualificazione;
- la DGR n. 1908 del 18/12/2023 che in adempimento al CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16 novembre 2022 al Capo II – "Disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione" del Titolo III – "Ordinamento professionale", ha introdotto una disciplina in tema di posizioni di lavoro di elevata responsabilità con elevata autonomia decisionale sostitutiva della precedente regolamentazione relativa agli incarichi di posizioni organizzative di cui agli articoli 13, 14, 15, 16, 17 e 18 del previgente CCNL Funzioni locali triennio 2016-2018.
- il CCNL Funzioni Locali del Comparto triennio 2022-2024, sottoscritto in data 23/02/2026, per la disciplina giuridica ed economica del personale del comparto.

Visti, altresì:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- l'art. 42, comma 8 e seguenti, e l'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- la L.R. 27 ottobre 2025, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e Bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. 27 ottobre 2025, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
- la D.G.R. n. 24 del 30/01/2026 di "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";
- la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";

- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Tutto ciò premesso, si ritiene opportuno procedere alla variazione del Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, nonché al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, a seguito della applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2032400, come riportata nella copertura finanziaria del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esito Valutazione di impatto di Genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione, per l'importo di **€ 49.761,47**, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2032400, e la relativa variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, come di seguito indicato:

APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

C.R.A.	CAPITOLO	Missione Programma Titolo	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE E. F. 2026	
				Competenza €	Cassa €
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+ 49.761,47	0,00

11.06	U0902032	Programma regionale Tutela Ambientale. Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione Sezione Politiche Abitative - Retribuzione	9.02.1	U.1.01.01.01.000	+ 36.250,00	+ 36.250,00
11.06	U0902033	Programma regionale Tutela Ambientale. Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione Sezione Politiche Abitative - Contributi sociali a carico dell'ente	9.02.1	U.1.01.02.01.000	+ 10.430,22	+ 10.430,22
11.06	U0902034	Programma regionale Tutela Ambientale. Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione Sezione Politiche Abitative - IRAP	9.02.1	U.1.02.01.01.000	+ 3.081,25	+ 3.081,25
10.04	U1110020	Fondo di Riserva per Sopperire a Deficienze di Cassa	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- 49.761,47

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa di cui al presente provvedimento, pari ad **€ 49.761,47**, corrisponde ad obbligazione giuridica che sarà perfezionata nel 2026, mediante impegno da assumersi con successivo atto del dirigente della Sezione Politiche Abitative.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire la proroga al 30/04/2027 degli incarichi di responsabilità equiparate a Elevate Qualificazioni incardinate presso la Sezione Politiche abitative a valere sul PTA, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera K) della L.R. 7/1997 e dell'art. 44 comma 4 lettera a) della L.R. n. 7/2004, si propone alla Giunta regionale:

1. **di applicare** la quota vincolata del risultato di Amministrazione, per un importo complessivo di euro **49.761,47**, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2032400, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, al fine di dare prosecuzione agli incarichi di responsabilità equiparate a Elevate Qualificazioni (n. 8), in considerazione delle esigenze operative della Sezione Politiche Abitative;
2. **di autorizzare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818/2025, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per l'importo complessivo di **€ 49.761,47**, così come indicato nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;

3. **di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. **di approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Abitative, alla Sezione Personale, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL vigente;
6. **di dare** mandato alla Dirigente della Sezione Politiche Abitative di provvedere a tutti i conseguenti atti ed adempimenti;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. **di dare atto che** il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397.

LA DIRIGENTE della Sezione Politiche Abitative
Dott.ssa Angela DI DOMENICO

ANGELA DI DOMENICO
26.10.2026 07:52:40
GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Ing. Giuseppe ANGELINI

Giuseppe Angelini
26.10.2026 15:59:34
GMT+01:00

IL DIRETTORE di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Pompeo COLACICCO

Pompeo Colacicco
26.10.2026 17:31:21
GMT+01:00

L'Assessora all'Urbanistica e Casa unitamente all'Assessora all'Ambiente e Clima e all'Assessore al Bilancio e Personale, per la parte relativa all'utilizzo del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propongono

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessora all'Urbanistica e Casa Ing. Marina LEUZZI

Marina Leuzzi
30.10.2026
11:52:52
GMT+02:00

L'Assessora all'Ambiente e Clima Dott.ssa Debora CILIENTO

Debora Ciliento
30.10.2026
14:48:47
GMT+01:00

L'Assessore al Bilancio e Personale Prof. Sebastiano G. LEO

Leo
Sebastiano Giuseppe
03.11.2026
09:35:17
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato



Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 03/11/2026 14:22
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera del .... *Organo* ... .del ... .n. .....

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
Disavanzo d'amministrazione				0,00			0,00
MISSIONE	**9**	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**					
Programma	2	**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**					
Titolo	1	**Spese correnti**	residui presunti				
			previsione di competenza		49.761,47		
			previsione di cassa		49.761,47		
Totale Programma	**2**	**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		49.761,47		
			previsione di cassa		49.761,47		
TOTALE MISSIONE	**9**	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		49.761,47		
			previsione di cassa		49.761,47		
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			49.761,47	
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			49.761,47	
TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			49.761,47	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		49.761,47		
			previsione di cassa		49.761,47	49.761,47	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		49.761,47		
			previsione di cassa		49.761,47	49.761,47	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				49.761,47		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		49.761,47		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		49.761,47		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 01 FACCIATA

ANGELA DI DOMENICO
26.10.2026
07:55:31
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
EDI	DEL	2026	19	03.11.2026

APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE, PARI AD € 49.761,47, E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028, AI SENSI D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. PROROGA DEGLI INCARICHI DI RESPONSABILITÀ EQUIPARATE A ELEVATE QUALIFICAZIONI A VALERE SUL PROGRAMMA REGIONALE DI TUTELA AMBIENTALE (PTA) # DGR N. 1440/2003 E SS.MM.II. - DGR N. 385 DEL 28/03/2024.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 03/11/2026 14:21
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2026, n. 1541

Programma regionale FESR FSE+ 2021–2027. Presa d'atto delle modifiche alla metodologia e ai criteri di selezione delle operazioni, intervenute a seguito dell'inserimento dei due nuovi Assi prioritari XIV "Resilienza idrica" e XV "Housing sociale" e approvate in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Programmazione e Gestione dei Fondi Vincolati, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale per la competenza in materia di programmazione economico-finanziaria.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 dell'Aggiornamento Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1397 del 07.10.2025

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di dare atto delle modifiche apportate al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027", così come integrato e allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato A);
2. di dare mandato all'Autorità di gestione di apportare eventuali modifiche non sostanziali, rinvenienti da correzione di refusi, precisazioni, suggerimenti;
3. di trasmettere a cura dell'Autorità di Gestione del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027 il presente provvedimento a tutte le strutture regionali impegnate nella gestione del Programma;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nella Sezione «Amministrazione Trasparente», Sottosezione «Provvedimenti», «Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale»";
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Portale istituzionale www.pr2127.regione.puglia.it e sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Programma regionale FESR FSE+ 2021–2027. Presa d'atto delle modifiche alla metodologia e ai criteri di selezione delle operazioni, intervenute a seguito dell'inserimento dei due nuovi Assi prioritari XIV "Resilienza idrica" e XV "Housing sociale" e approvate in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021.

Nel contesto della revisione intermedia (Mid term Review) della politica di coesione, l'UE ha inteso fornire indirizzi agli Stati membri, anche attraverso un rinnovato quadro normativo comunitario intervenuto con l'adozione dei Regolamenti 2025/1913 e 2025/1914, al fine di allineare gli investimenti alle nuove priorità e sfide emergenti dal mutato contesto economico e sociale europeo.

Alla luce delle nuove priorità politiche definite a livello comunitario, la Regione è intervenuta con DGR n. 1706 del10/11/2025 prevedendo una riprogrammazione per un importo pari a 40 milioni di euro da riservare alla priorità concernente la promozione dell'accesso sicura all'acqua, la sua gestione sostenibile, compresa la gestione integrata delle risorse idriche e la resilienza idrica, con l'inserimento di un nuovo Asse prioritario dedicato: Asse XIV "Resilienza idrica".

Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza (CdS) del PR Puglia 2021-2027, la modifica al Programma con l'inserimento del nuovo Asse prioritario "Housing sociale" e il relativo adeguamento del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni", sono stati sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza, avvenuta nella seduta del 10/12/2025.

Preso atto dei successivi indirizzi forniti della Commissione europea e dell'Intesa raggiunta nella Conferenza Stato-Regioni del 29/12/2025, l'Autorità di gestione del PR Puglia ha avviato un nuovo processo di modifica del Programma regionale.

Con DGR n. 79 del 10/02/2026 la Regione, al fine di rispondere all'esigenza di rafforzare ulteriormente le politiche regionali volte a favorire l'accesso ad alloggi dignitosi, sostenibili ed economicamente accessibili per le fasce della popolazione maggiormente esposte a condizioni di vulnerabilità abitativa, ha proposto una nuova modifica al Programma prevedendo l'attivazione dell'OS 4.7 "Promuovere l'accesso ad alloggi a prezzi accessibili e sostenibili" e l'inserimento di un ulteriore Asse Prioritario (XV) denominato "Housing sociale". La dotazione prevista per il nuovo Asse prioritario tiene conto della quota da destinare al "social housing" definita dall'Intesa Stato-Regioni summenzionata, che per la Regione Puglia è pari a 180.610.532,00 euro in quota UE.

Con nota n. 74594/2026 dell'11.02.2026 è stata attivata la procedura di consultazione scritta urgente del Comitato di Sorveglianza, ai sensi dell'art. 8 del richiamato Regolamento interno, conclusa con l'approvazione della proposta di modifica del Programma regionale 2021-2027.

In data 31 marzo 2026, l'Autorità di Gestione, per il tramite dello Stato Membro ha presentato, attraverso il sistema elettronico per lo scambio di dati della Commissione, la richiesta di modifica del Programma con l'inserimento dei due nuovi Assi prioritari. La Commissione in data 07/05/2026 ha adottato la Decisione di esecuzione C (2026) n. 3011 con la quale ha approvato la proposta di modifica del Programma regionale FESR FSE+ 2021-2027.

Con la Deliberazione di Giunta n. 887 del 30/06/2026, la Regione ha preso atto della Decisione della Commissione ed ha adeguato il sistema di governance del Programma attribuendo:

- l'Asse XIV "Resilienza idrica" alla Policy "Prevenzione rischi, Risorse idriche e Infrastrutture" la cui responsabilità è in capo al Direttore del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità, e la relativa azione alla Sezione Risorse Idriche;
- l'Asse XV "Housing sociale" alla Policy "Sviluppo sostenibile urbano e territoriale" la cui responsabilità è in capo al Direttore del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità e la relativa azione alla Sezione Politiche abitative.

L'inserimento del nuovo Asse "housing sociale" ha comportato una modifica al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" che ha richiesto dunque l'attivazione di una ulteriore procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza, avviata con Nota prot. n. 578579 del 01/10/2026.

La modifica proposta interviene sui criteri relativi all'azione 15.1 prevedendo criteri di ammissibilità, di valutazione sostanziale e di premialità coerenti con la strategia europea e territoriale in materia di accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili.

Ai sensi dell'art. 72, paragrafo 1 del Regolamento Disposizioni Comuni 1060/2021 (RDC) l'Autorità di Gestione svolge tra le sue funzioni, quella relativa alla selezione delle operazioni, ad eccezione di quelle di cui all'art. 33 paragrafo 3 lettera d), ovvero le operazioni delle strategie dei gruppi di azione locale. All'art 73, paragrafo 1, il RDC prevede che l'AdG elabori e, previa approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza (ai sensi dell'art. 40, paragrafo 2), applichi criteri e procedure di selezione che:

- siano non discriminatori e trasparenti;
- garantiscano l'accessibilità per le persone con disabilità e la parità di genere;
- tengano conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191, paragrafo 1, TFUE.

Nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 40 paragrafo 2 lett. a) del Reg. UE 1060/2021 con nota prot. n. 619422 del 19/10/2026 l'Autorità di gestione ha comunicato la chiusura della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza e l'approvazione del Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021- 2027" nella versione allegata al presente atto e di esso parte integrante.

Visti altresì:

- D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.

Alla luce delle risultanze istruttorie occorre:

prendere atto delle modifiche intervenute al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021- 2027" intervenute a seguito dell'introduzione dei due nuovi assi prioritari XIV "Resilienza idrica" e XV "Social housing" (Allegato A).

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in

materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine garantire l'attuazione del PR FESR FSE+ 2021-2027 ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale di:

1. di dare atto delle modifiche apportate al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027", così come integrato e allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato A);
2. di dare mandato all'Autorità di gestione di apportare eventuali modifiche non sostanziali, rinvenienti da correzione di refusi, precisazioni, suggerimenti;
3. di trasmettere a cura dell'Autorità di Gestione del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027 il presente provvedimento a tutte le strutture regionali impegnate nella gestione del Programma;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nella Sezione «Amministrazione Trasparente», Sottosezione «Provvedimenti», «Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale»";
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Portale istituzionale www.pr2127.regione.puglia.it e sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a*)* ad e*)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1397/2025.

La Responsabile EQ
Supporto ai Processi di Rafforzamento Amministrativo
Lucia Delia Mastrapasqua

Lucia Delia Mastrapasqua
09.11.2026
15:49:49
GMT+01:00

La Dirigente di Servizio Attuazione Programmi
Francesca Pastoressa

Francesca Pastoressa
09.11.2026
16:02:16
GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento Programmazione
e Gestione dei Fondi Vincolati
Pasquale Orlando

PASQUALE ORLANDO
09.11.2026
16:52:24
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale, Antonio Decaro, per la competenza in materia di Programmazione economica finanziaria, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale
Antonio DECARO

ANTONIO
DECARO
09.11.2026
17:11:04
GMT+01:00

ALLEGATO A

PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021/2027

CCI 2021IT16FFPR002

METODOLOGIA E CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

ALLEGATO A

Introduzione

Il presente documento, in coerenza con quanto disposto dagli artt. 40 "*Funzioni del Comitato di Sorveglianza*" e 73 "*Selezione delle operazioni da parte dell'Autorità di Gestione*" del Regolamento (UE) n. 2021/1060, nonché dal Programma Regionale Puglia (CCI 2021IT16FFPR002) approvato dalla Commissione con Decisione europea C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 come da ultimo modificata con Decisione C(2024) 6752 del 26 settembre 2024, descrive la **metodologia e i criteri di selezione** delle operazioni cofinanziate dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e dal Fondo Sociale Europeo Plus per il periodo di programmazione 2021-2027.

Il documento è organizzato in due sezioni: una prima relativa alla descrizione delle **procedure e dei criteri di selezione delle operazioni** da ammettere al co-finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, una seconda che evidenzia invece la metodologia ed i criteri di selezione che la Regione Puglia intende adottare per l'ammissione delle operazioni al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo Plus a valere sul Programma Regionale.

Nel corso dell'attuazione della programmazione 2021-2027, i criteri potranno essere ulteriormente declinati e sottoposti a revisione anche sulla base dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento applicabile, dell'esperienza attuativa e delle indicazioni e raccomandazioni che potranno emergere all'esito delle attività di monitoraggio e valutazione del PR FESR-FSE+.

REGIONE PUGLIA

Premessa

Il presente documento fornisce una descrizione delle procedure e dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al co-finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Plus a valere sul Programma Regionale Puglia 2021-2027 – (CCI 2021IT16FFPR002). Il Programma Regionale è stato approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con propria Deliberazione n. 1812 del 7 dicembre 2022.

In occasione della modifica del Programma, concernente l'adesione della Regione Puglia alla Piattaforma STEP, ai sensi del Reg. 795/2024, avvenuta con Decisione C(2024) 6752 sono stati inseriti due nuovi Assi finalizzati all'attuazione delle Azioni 12.1 e 13.1 "*Interventi per lo sviluppo e/o fabbricazione delle tecnologie critiche"* per le quali sono riportate, nel presente documento, le schede contenenti i criteri di selezione delle operazioni.

Inoltre, con l'entrata in vigore, in data 18 settembre 2025, del Regolamento (UE) 2025/1914, viene modificato il pacchetto dei Regolamenti (UE) 2021/1058 (FESR) e 2021/1056 (JTF), e vengono ratificate le misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del Riesame intermedio riferito ai Programmi della Politica di Coesione 2021–2027 (Mid-Term Review). La riforma, realizzata nell'ambito del nuovo pacchetto di coesione 2025 e completata anche dal Regolamento (UE) 2025/1913 (FSE+), ha aggiornato il perimetro di intervento dei Fondi strutturali, introducendo tra le aree di interesse strategico europeo la resilienza idrica, la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'edilizia sociale e abitativa accessibile, oltre alle misure relative alla sicurezza civile e alla transizione energetica. A tal proposito sono stati inseriti due nuovi Assi Prioritari, finalizzati all'attuazione delle Azioni 14.1 "*Interventi per la gestione efficiente delle risorse idriche"* e 15.1 "*Interventi per l'Housing sociale*".

Le procedure ed i criteri di selezione delle operazioni sono elaborati dall'Autorità di Gestione (AdG) in ottemperanza alle disposizioni previste dagli artt. 72 e 73 del **Regolamento (UE) 1060/2021, recante le disposizioni comuni (RDC)** applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacultura, e le regole finanziarie applicabili a tali Fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

L'art. 72, § 1 del RDC prevede che l'Autorità di Gestione svolga tra le sue funzioni quella relativa alla selezione delle operazioni, ad eccezione di quelle di cui all'art. 33 § 3 lettera d).

REGIONE PUGLIA

All'art 73, § 1, il RDC prevede che l'AdG elabori e, previa approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza (ai sensi dell'art. 40, § 2), applichi criteri e procedure di selezione che:

- siano non discriminatori e trasparenti;
- garantiscano l'accessibilità per le persone con disabilità e la parità di genere;
- tengano conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191, paragrafo 1, TFUE.

Nell'evidenziare che i criteri e le procedure assicurino che le operazioni da selezionare siano definite in base alla priorità, al fine di massimizzare il contributo del finanziamento dell'Unione al conseguimento degli obiettivi del Programma, l'art. 73, § 2 del RDC, stabilisce che l'Autorità di Gestione nella selezione delle operazioni:

- garantisce che le operazioni selezionate siano conformi al programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici dello stesso;
- garantisce che le operazioni selezionate che rientrano nel campo di applicazione di una condizione abilitante siano coerenti con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale condizione abilitante. In particolar modo, per le operazioni dell'obiettivo strategico 1 previsto di all'art. 3 § 1 lett. a) del Reg. (UE) n.1058/2021 corrispondenti agli obiettivi specifici di cui ai sottopunti i) e iv), si dovrà tener conto della coerenza con la Strategia di Specializzazione Intelligente.
- garantisce che le operazioni selezionate presentino il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi;
- verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportino investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria;
- garantisce che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio siano soggette a una valutazione di impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva;
- verifica che, ove le operazioni siano cominciate prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'Autorità di Gestione, sia stato osservato il diritto applicabile (ex art. 63 § 6);
- garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del fondo interessato e siano attribuite a una tipologia di intervento;

- garantisce che nelle operazioni non rientrino attività che erano parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, § 1, lettera a);
- garantisce che le operazioni selezionate non siano direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni;
- garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni.

L'Autorità di Gestione garantisce inoltre:

- che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione delle Direttive dell'Unione Europea tengano conto delle prescrizioni ivi riportate (settoriali e generali);
- che le operazioni favoriscano il coinvolgimento anche dei giovani e delle persone fragili e/o svantaggiate

Il PR sarà attuato in sinergia con altri Programmi, tra cui, il POC (Programma Operativo Complementare) ed il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), nonché i Programmi Nazionali e le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione.

Le operazioni previste dal Programma possono essere attuate dalla Regione anche in forma diretta, eventualmente anche tramite gli Enti del sistema regionale e/o gli Organismi Intermedi all'uopo delegati, ovvero nell'ambito dell'attuazione dello strumento degli ITI (OP5 in combinazione con gli OS di altre priorità interessate) tramite Organismi a livello territoriale.

La fase di selezione delle operazioni, nonché l'attuazione delle stesse, sarà caratterizzata dal rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali e dall'applicazione dei principi nelle stesse sanciti.

Con particolare riferimento al Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea si darà compiuta applicazione ai principi di libera concorrenza, di parità di trattamento, imparzialità, non discriminazione, pubblicità e trasparenza, nonché a quanto sancito dalla giurisprudenza europea.

In materia di appalti sarà applicato il Codice dei contratti pubblici e in generale ogni disposizione nazionale e comunitaria in materia. Per gli Aiuti di Stato saranno seguiti i dettami di cui alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, per il cui dettaglio si rimanda al relativo paragrafo del presente documento.

Per gli Strumenti Finanziari il sostegno al Programma sarà determinato sulla base degli esiti della valutazione *ex ante* predisposta ai sensi dell'art. 58.3 del Regolamento (UE) N. 1060/2021; il

soggetto attuatore dello strumento finanziario sarà individuato tenendo in considerazione le previsioni di cui all'art. 59 § 3 del Regolamento (UE) N.1060/2021.

Ai sensi dell'art. 40, § 2, del Regolamento (UE) 1060/2021, la metodologia ed i criteri utilizzati per la selezione delle operazioni sono approvati dal Comitato di Sorveglianza, quale organo deputato alla verifica dell'efficacia e della qualità dell'attuazione del Programma.

In conformità agli articoli 73 § 2 e 63 § 6 del RDC e ss.mm.ii., l'AdG può selezionare operazioni avviate prima della presentazione di una domanda di finanziamento da parte del beneficiario purché tali operazioni non siano completamente attuate (o materialmente portate a termine) prima di tale data, salvo i casi di applicabilità dell'art. 20 §1 lett. b del RDC.

Per le operazioni avviate prima dell'approvazione dei presenti Criteri da parte del CdS, l'AdG formalizzerà la verifica tesa ad accertare che tali operazioni siano conformi ai Criteri di selezione del Programma.

Si specifica che quanto presentato in questo documento può essere soggetto ad eventuali successive integrazioni e modifiche che dovranno in ogni caso essere sottoposte ad approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza. I criteri proposti potranno essere ulteriormente specificati ed integrati (all'atto della predisposizione degli strumenti di selezione) con la definizione puntuale di altre tipologie di Criteri di selezione applicabili prevalentemente ad azioni a carattere specialistico, innovativo e sperimentale, fermo restando il rispetto dei principi generali sanciti. Nel corso dell'attuazione della Programmazione 2021-2027, i Criteri di selezione potranno essere sottoposti a revisione anche sulla base dell'esperienza attuativa e delle indicazioni che potranno pervenire all'Autorità di Gestione e al Comitato di Sorveglianza in fase di monitoraggio qualitativo e valutazione del Programma.

Alla luce di quanto definito, i Criteri di selezione costituiscono una griglia di riferimento all'interno della quale, per ciascun Avviso/procedura di selezione, saranno coerentemente selezionati i criteri più pertinenti, anche in contemperanza dei parametri determinati dalla normativa specifica di settore.

L'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza conferma che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del PR Puglia 2021-2027.

Il principio DNSH

Il principio del DNSH (*do not significant harm* – non arrecare danno significativo) nell'ambito della politica di coesione è introdotto dal Regolamento (UE) 2021/1060 che sottolinea come, nel

REGIONE PUGLIA

contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi debbano sostenere attività che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione e non debbano danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852. Inoltre, ai sensi del punto 4) dell'art. 9 del medesimo Regolamento, si definisce che gli obiettivi dei Fondi siano perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'art.11 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'Accordo di Parigi e il principio del "non arrecare danno significativo".

Le azioni del Programma sono state sottoposte ad un primo screening di coerenza col principio DNSH nell'ambito del Rapporto Ambientale finalizzato alla Valutazione Ambientale Strategica. La valutazione condotta non ha individuato azioni che possano indurre un potenziale danno ambientale significativo secondo i target ambientali del Regolamento sulla tassonomia; le azioni esaminate sono state pertanto giudicate compatibili con il DNSH.

In fase di definizione dei criteri di selezione delle operazioni il rispetto del principio del DNSH sarà garantito attraverso il richiamo, sia nei requisiti di ammissibilità sostanziale, sia nei criteri di valutazione tecnica, dei seguenti elementi:

- la verifica di coerenza con la pertinente legislazione ambientale e di mitigazione ambientale di livello europeo, nazionale e regionale;
- la verifica di coerenza con la rilevante programmazione ambientale a livello europeo, nazionale e regionale;
- la verifica di mitigazione/compensazione degli eventuali effetti negativi adottando i migliori livelli disponibili di prestazioni ambientali per specifico settore;
- l'attivazione di processi di economia circolare;
- la verifica della garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture e le priorità attribuite a ristrutturazione di edifici con riduzione di emissioni maggiori della media;
- l'applicazione di sistemi certificati di gestione ambientale (es. Ecolabel, ISO 50001);
- l'utilizzo di *Nature Based Solutions* per la realizzazione di interventi sulla prevenzione del dissesto idrogeologico e sulla biodiversità;
- gli interventi che favoriscano il recupero dei materiali e la riduzione della produzione di rifiuti;
- l'utilizzo di soluzioni ICT conformi ai criteri di riduzione delle emissioni di gas effetto serra e/o di incremento dell'efficienza energetica.

REGIONE PUGLIA

In fase di attuazione delle operazioni il rispetto del principio sarà poi garantito attraverso il monitoraggio ambientale del Programma.

REGIONE PUGLIA

Normativa di riferimento

I riferimenti normativi alla base del presente documento sono i seguenti:

- Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021e s.m.i recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 1059/2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- Regolamento (UE) n. 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione;
- Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) n. 1056/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta (JTF);
- Regolamento (UE) n. 852/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili;
- Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione, del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 Giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 Dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- Regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP)";

REGIONE PUGLIA

- Regolamento (UE) 2025/1914 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 settembre 2025, che modifica i regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056 per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio;
- Regolamento (UE) 2025/1913 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 settembre 2025, recante modifica del regolamento (UE) 2021/1057 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche;
- Comunicazione della Commissione C/2024/3209 "Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del Regolamento UE 2024/795;
- Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP), conformemente alla decisione 2010/48/CE";Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;
- Comunicazione C(2020) 1863 final "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale epidemia di COVID-19" del 19/03/2020, come da ultimo modificata con C(2020) 4509 finale del 29/06/2020 così come modificata dalla comunicazione del 18 novembre 2021 C(2021) 8442 final;
- Comunicazione "Orientamenti della Commissione europea sull'utilizzo del quadro in materia di appalti pubblici nella situazione di emergenza connessa alla crisi della COVID-19" (C (2020) 1081/01 del 01/04/2020);
- Comunicazione della Commissione gli Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale C (2021) 2594 final del 19.4.2021;
- Comunicazione COM(2025)739 del 3 dicembre 2025 recante "Un'agenda dell'UE per le città: promuovere crescita e prosperità";
- Accordo di partenariato, approvato con decisione di esecuzione n. 4787 del 15 luglio 2022;
- "Codice dei contratti pubblici";
- Carta degli aiuti a finalità regionale, in vigore per tutti gli aiuti concessi dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2027 (pubblicata il 02.12.2021) n. C(2021) 8655 final, con modifica del 18.3.2022 C (2022) 1545 final;
- Regolamento regionale per gli aiuti in esenzione n.17 del 2014, (come da ultimo modificato con Regolamento n.3 del 04/04/2022), e il Regolamento regionale "de minimis" n.15 del 2014 (come da ultimo modificato con Regolamento n.8 del 23/09/2021);
- Pianificazione di settore regionale.

Attraverso le azioni in cui si articola, il PR sarà attuato in coerenza e nel rispetto delle più importanti strategie europee tra cui Next generation EU, European Green Deal, A Clean Planet for all, Piano di azione per l'economia circolare, Accordo di Parigi, Pilastro europeo dei diritti sociali e Gender Action Plan III

REGIONE PUGLIA

Metodologia e criteri di selezione delle operazioni per il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)

I Criteri di selezione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 rispondono a quanto previsto dall'art. 73 del Regolamento (UE) 1060/2021 e ss.mm.ii ed evidenziano talvolta elementi di continuità rispetto al ciclo di Programmazione 2014-2020, ma anche e soprattutto le principali novità derivanti dai nuovi Regolamenti, nonché dalla coerenza con le azioni da attuare, sempre nell'ottica della semplificazione, dello snellimento delle procedure e di conseguenza dell'accelerazione della spesa.

I Criteri di selezione sono stati individuati in ragione della loro immediata applicazione e idoneità ad orientare le scelte di finanziamento degli interventi migliori per qualità e per capacità di conseguire i risultati attesi. Sono articolati per azione e per singole sub tipologie di intervento, laddove previste.

Al fine di anticipare l'avvio del PR 2021-2027, nelle more dell'approvazione dei relativi Criteri da parte del Comitato di Sorveglianza, l'AdG può procedere all'individuazione ed al finanziamento di progetti caratterizzati da un elevato grado di coerenza ed efficacia rispetto alle priorità, agli obiettivi specifici ed ai risultati attesi dell'OP cui fanno riferimento nell'ambito del PR, da sottoporre a successiva analisi di coerenza con i criteri di selezione del PR successivamente approvati.

Le procedure di selezione

In relazione alla tipologia e alla natura delle operazioni da finanziare, l'Autorità di Gestione utilizzerà principalmente i seguenti strumenti di selezione:

- ✓ bandi e Avvisi pubblici;
- ✓ procedure negoziali;
- ✓ manifestazioni di interesse.

Per quanto concerne in particolare gli strumenti di incentivazione alle imprese, laddove possibile e pertinente in funzione della numerosità della platea di potenziali beneficiari, della tipologia di strumento, nonché delle risorse finanziarie disponibili, saranno privilegiate le procedure "**a sportello**" ed "**automatiche**".

La metodologia

REGIONE PUGLIA

I Criteri di selezione previsti per il FESR, riportati nelle tabelle seguenti sono articolati per OP, per OS e per azione e si distinguono in:

- ✓ **Criteri/requisiti di ammissibilità**
- ✓ **Criteri di Valutazione sostanziale**
- ✓ **Criteri di premialità**

Criteri/requisiti di ammissibilità

Criteri/requisiti di ammissibilità formale

- Le operazioni da selezionare devono necessariamente e preliminarmente scontare la verifica di ammissibilità formale volta a verificare la presenza dei requisiti di eleggibilità delle operazioni. Tali requisiti rappresentano elementi imprescindibili dal punto di vista amministrativo e di rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria per la selezione delle operazioni e sono trasversalmente applicati a tutti gli OP e alle azioni previste dal PR Puglia.

  La verifica in oggetto si conclude con un giudizio di ammissibilità o non ammissibilità, dove l'ammissibilità rappresenta la condizione necessaria per poter accedere alla successiva verifica di ammissibilità sostanziale. I criteri di ammissibilità formale riguardano i requisiti del proponente, dell'operazione e la conformità, e possono essere:

  - ricevibilità e completezza della domanda di finanziamento;
  - correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi);
  - eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bando, Avviso, manifestazione di interessi), dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del Fondo;
  - rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative.

Criteri/requisiti di ammissibilità sostanziale (per obiettivo specifico e azione)

- Si tratta di criteri la cui verifica si conclude con un giudizio di ammissibilità o non ammissibilità dove l'ammissibilità rappresenta la condizione necessaria per poter accedere alla successiva fase di valutazione. Tra i criteri di ammissibilità sostanziale, sono individuabili alcuni di carattere generale:
    - conformità alle regole comunitarie e nazionali in tema di appalti e di aiuti di Stato, nonché specifiche dei fondi SIE;
    - coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del PR Puglia e dello strumento di selezione;
    - rispetto dei principi orizzontali previsti dall'art. 9 del Reg. UE 2021/1060 (ove pertinente).

mentre per quelli di natura specifica si rimanda alle tabelle di seguito riportate.

Criteri di Valutazione sostanziale

- Trattasi di elementi di valutazione tecnica delle operazioni candidate volti a garantire un contributo significativo ed efficace ai risultati attesi dell'Obiettivo di Policy, con particolare riferimento alla qualità tecnica ed economico-finanziaria dell'operazione proposta. Si tratta di criteri la cui verifica è effettuata costruendo strumenti di valutazione in grado di verificare che la proposta progettuale sia adeguata agli standard richiesti nell'ambito dello svolgimento della fase di istruttoria di merito finalizzata ad esprimere una valutazione dell'operazione con l'attribuzione di un punteggio e/o priorità che si conclude nella valutazione di finanziabilità o meno dell'operazione.
  Tra i criteri di valutazione sostanziale possono essere individuati anche **criteri premiali** che possono tradursi in un punteggio aggiuntivo o in una differente percentuale di contributo pubblico.

Criteri per le operazioni selezionate nell'ambito delle Strategie Urbane

- Per quanto riguarda gli interventi afferenti le **Strategie urbane** (OP 5) i criteri di selezione sono:
    - quelli definiti in riferimento all'azione 9.1 per gli interventi finanziati nella priorità IX (Sviluppo territoriale e urbano), in coerenza con le tipologie ivi previste;
    - quelli relativi alle azioni del PR nelle quali si attiva lo strumento dell'ITI (Investimenti Integrati Territoriali), ovvero:

- Priorità I (Competitività e Innovazione): interventi a sostegno delle imprese innovative e delle start up, (o.s 1.1) e a sostegno alla creazione e sviluppo di nuove imprese, anche da parte di soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate (o.s 1.3);
- Priorità II (Economia verde): interventi rivolti alla creazione di comunità energetiche (o.s 2.2), nonché nell'ambito dell'azione 2.13 “Interventi per la tutela e la valorizzazione del paesaggio e infrastrutturazione verde del territorio” interventi relativi al "patto città campagna” (cfr PPTR Piano Paesaggistico territoriale): interventi di infrastrutturazione verde urbana e periurbana attraverso la costruzione di un sistema connesso di spazi aperti per mezzo dell’incremento delle aree verdi, della dotazione di alberi, la costruzione di “rain garden” e “bioswale” e la rinaturalizzazione di aree abbandonate degradate o sottoutilizzate (o.s. 2.7);
- Priorità IV (Trasporti): interventi di potenziamento dei nodi di interscambio (o.s 3.2);
- Priorità VII (Occupazione giovanile): interventi di attivazione per l’occupazione giovanile (o.s 4a FSE+);
- Priorità VIII (Welfare): interventi di contrasto al disagio abitativo, nell’ambito del FESR (o.s 4.3); interventi di presa in carico di soggetti fragili e iniziative per la diffusione della legalità, il contrasto alla violenza di genere e alla tratta (o.s 4k FSE+).

Nel caso in cui le azioni per le quali si attiva l’ITI vengano avviate dopo l’approvazione delle strategie urbane sarà richiesta come requisito di ammissibilità la coerenza con la strategia urbana di riferimento.

REGIONE PUGLIA

I criteri di selezione

Di seguito si riportano i criteri di selezione ripartiti, nell'ambito di ogni Asse Prioritario, per obiettivo specifico e azione e declinati in:

- criteri/requisiti di ammissibilità
- criteri di valutazione sostanziale
- criteri di premialità

Priorità 1: Competitività e Innovazione

Titolo Azione: 1.1 - Interventi di sostegno alle attività di ricerca per lo sviluppo di tecnologie, prodotti e servizi sostenibili	
Obiettivo di Policy	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
Obiettivo Specifico	RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza con la strategia regionale "Smart Puglia 2030" (S3); • Per le imprese diverse dalle PMI: - i progetti di ricerca promossi esclusivamente in collaborazione con PMI; - acquisto di attrezzature e tecnologie strettamente funzionali allo svolgimento delle attività di ricerca; • Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	• Qualità tecnica del progetto di ricerca e sviluppo in termini di: - definizione degli obiettivi - benefici attesi e risultati conseguibili - capacità di aggregazione e contaminazione • Rilevanza e potenziale innovativo della proposta (ad esempio dal punto di vista del contributo all'innovazione di processo/prodotto, all'utilizzo di metodologie e soluzioni innovative e di rilevanza tecnico-scientifica rispetto allo stato dell'arte, trasferibilità); • Rilevanza della ricerca con riferimento ai temi della transizione ecologica e dell'economia circolare;

REGIONE PUGLIA

	• Coerenza della dimensione del soggetto proponente, dei costi da sostenere e dei tempi di realizzazione rispetto alla proposta progettuale; • Sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente e dell'iniziativa sotto il profilo finanziario ed economico.
Criteri di premialità	• Rilevanza della componente femminile e giovanile nell'ambito del progetto; • Ricadute occupazionali in termini di coinvolgimento ed assunzione di giovani ricercatori/ricercatrici nei progetti proposti anche in termini di reshoring; • Rilevanza della ricerca oggetto dell'intervento rispetto al tema della sicurezza sociale, della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile.

Titolo Azione: 1.2 - Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI	
Obiettivo di Policy	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
Obiettivo Specifico	RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza con la strategia regionale "Smart Puglia 2030" (S3); • Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	• Qualità della proposta sotto il profilo tecnico e gestionale in relazione agli obiettivi ed al contenuto dell'intervento;

	• Rilevanza e potenziale della proposta in termini di avanzamento tecnologico (innovazione di prodotto e/o di processo); • Grado di rispondenza dell'intervento al fabbisogno di innovazione rilevato; • Coerenza della dimensione del soggetto proponente, dei costi da sostenere e dei tempi di realizzazione rispetto alla proposta progettuale; • Sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente e dell'iniziativa sotto il profilo finanziario ed economico; • Rilevanza dei temi della transizione ecologica e dell'economia circolare; • Introduzione di tecnologie innovative per la gestione dell'inquinamento volte a ridurre e/o trattare le emissioni industriali in aria, acqua e suolo, di sostanze inquinanti;
Criteri di premialità	• Rilevanza della componente femminile e giovanile nell'ambito del progetto, in termini occupazionali anche attraverso attività di reshoring

Titolo Azione: 1.3 - Interventi di promozione di nuovi mercati per l'innovazione	
Obiettivo di Policy	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
Obiettivo Specifico	RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza con le strategie regionali "Smart Puglia 2030"; • Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare

REGIONE PUGLIA

	nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	• Impatto potenziale sui mercati e/o sul sistema della ricerca e/o sulla competitività delle filiere con particolare attenzione alle PMI e/o sulla collettività; • Rilevanza dei fabbisogni che i progetti intendono risolvere; • Contributo a processi di innovazione aperta; • Sostenibilità delle soluzioni lungo tutto il ciclo di vita; • Impatto potenziale dei risultati del progetto sul sistema socio-economico-industriale, anche in riferimento all'impatto di genere; • Qualità, attendibilità, congruenza tecnico-economica, coerenza delle proposte; • Sinergie con altri progetti di ricerca, sviluppo e innovazione in corso.
Criteri di premialita'	• Rilevanza dei temi della transizione ecologica, digitale e dell'economia circolare, della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile (ove applicabile); • Rilevanza della componente femminile e giovanile nell'ambito del progetto.

Titolo Azione: 1.4 - Interventi per la creazione e il consolidamento di start up innovative	
Obiettivo di Policy	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
Obiettivo Specifico	RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA | Cofinanziato dall'Unione europea

Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza con la strategia regionale "Smart Puglia 2030" (S3); • Rispetto delle disposizioni normative per la definizione delle start-up innovative; • Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	• Carattere innovativo delle nuove imprese; • Impatto della proposta progettuale in termini di contenuto tecnologico e crescita potenziale del fatturato; • Coerenza della dimensione del soggetto proponente, della capacità economico-finanziaria (compresi i costi da sostenere) e dei tempi di realizzazione rispetto alla proposta progettuale; • Contributo alle strategie di transizione energetica, ecologica e digitale.
Criteri di premialità	• Rilevanza della componente femminile e giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale; • Rilevanza della proposta rispetto al tema della sicurezza sociale, della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile;Capacità di connettersi con l'ecosistema dei fondi di investimento e dei capitali a supporto della creazione di impresa innovativa, anche a livello nazionale e internazionale; • Capacità di incrementare la collaborazione tra aziende di maggiore dimensione e le start-up; • Capacità di connettersi con il sistema della ricerca e dell'innovazione e con il sistema industriale e imprenditoriale, anche attraverso programmi di Open Innovation.

REGIONE PUGLIA

Titolo Azione: 1.5 - Interventi per il rafforzamento del sistema innovativo regionale e sostegno alla collaborazione tra imprese e strutture di ricerca	
Obiettivo di Policy	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
Obiettivo Specifico	RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza con le strategie regionali "Smart Puglia 2030"; • Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	• Grado di collaborazione tra imprese, centri di ricerca e di competenza tecnologica e università contenuti nella proposta progettuale; • Componente dimensione dell'investimento in R&I delle imprese sul totale del progetto; • Grado di innovatività del progetto rispetto allo stato dell'arte della ricerca nel settore e contributo del progetto all'innovazione e diversificazione del sistema produttivo regionale; • Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta, di sostenibilità finanziaria e congruenza tecnico-economica; • Coinvolgimento di spin off universitarie e/o start up innovative operanti nel territorio pugliese, o acquisizione di specifico know how e/o brevetti; • Qualità e coerenza progettuale (adeguatezza dei partner di progetto e del modello organizzativo, anche considerando la partecipazione di università e/o centri di ricerca);

	• Presenza e coinvolgimento nel progetto di ricercatori a servizio dell'innovazione nel sistema produttivo;
Criteri di premialità	• Contributo alla transizione industriale e digitale, dell'economia circolare, della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile; • Sinergie con altri progetti di ricerca, sviluppo e innovazione in corso; • Rilevanza della componente femminile e giovanile nell'ambito del progetto, anche in termini di presenza e coinvolgimento nel progetto.

REGIONE PUGLIA

Titolo Azione: 1.6 - Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale	
Obiettivo di Policy	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
Obiettivo Specifico	RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza con la strategia regionale "Smart Puglia 2030" e con il Piano Nazionale delle Infrastrutture di Ricerca (PNIR) 2021-2027; • Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	• Ricadute dell'operazione proposta sul potenziamento della capacità di ricerca, tecnologica e di innovazione degli ambiti prioritari della S3; • Contributo dell'infrastruttura all'innovazione e diversificazione del sistema produttivo regionale; • Qualità tecnica e completezza del progetto in termini di definizione degli obiettivi e capacità di posizionamento delle infrastrutture in un contesto regionale, nazionale ed europeo; • Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta, di sostenibilità finanziaria, congruenza tecnico-economica delle proposte (assicurando anche la futura copertura dei costi di gestione e di manutenzione dell'infrastruttura di ricerca).

Criteri di premialità	• Grado di connessione con le infrastrutture nazionali ed europee; • Rilevanza dei temi della transizione ecologica e dell'economia circolare, della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile; • Rilevanza della componente femminile e giovanile nell'ambito del progetto.

Titolo Azione: 1.7 – Interventi di digitalizzazione delle imprese	
Obiettivo di Policy	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
Obiettivo Specifico	RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza con la Strategia Digitale Europea, Nazionale e regionale; • Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.

REGIONE PUGLIA

Criteri di valutazione sostanziale	• Capacità degli interventi di innalzare il livello di maturità digitale dell'impresa proponente (incremento di almeno due componenti, secondo la metodologia DESI, a seconda del livello iniziale di maturità alto/basso); • Validità degli interventi di digitalizzazione in termini di investimenti in piattaforme e soluzioni digitali nei processi produttivi, organizzativi e di mercato delle PMI; • Validità degli interventi a supporto alla trasformazione digitale delle imprese per la valorizzazione delle nuove funzionalità gestionali ed operative nonché al rafforzamento della sicurezza digitale; • Capacità del progetto di favorire una maggiore efficienza e integrazione dei processi aziendali interni (laddove applicabile); • Capacità del progetto di favorire una maggiore efficienza e integrazione dei processi esterni o di favorire il suo ingresso in nuovi mercati (laddove applicabile); • Coerenza della dimensione del soggetto proponente, dei costi da sostenere e dei tempi di realizzazione rispetto alla proposta progettuale.
Criteri di premialità	• Coerenza con il Digital Europe Programme; • Coerenza con la strategia regionale “Smart Puglia 2030”; • Compatibilità delle tecnologie con la sostenibilità ambientale, evidenziando gli obiettivi di eco innovazione / eco-efficienza / ecologia industriale, anche con il monitoraggio degli impatti economici collegati alla trasformazione digitale.

Titolo Azione: 1.8 – Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese	
Obiettivo di Policy	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
Obiettivo Specifico	RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza con la Strategia Digitale Europea, Nazionale e Regionale in materia di connettività, servizi online, competenze, cloud e cittadinanza digitale; • Coerenza con le direttive e le comunicazioni UE in materia di accessibilità, utilizzo dei dati e sicurezza informatica, ove pertinenti [es. Direttiva (UE) 2016/2102 sull'accessibilità di siti e applicazioni mobili degli enti pubblici, Comunicazione sulla strategia dell'UE in materia di dati (COM (2020) 66 final, direttiva (UE)2019/1024 su open data, ecc.]; • Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	• Rilevanza e potenziale innovativo delle proposte; • Impatto organizzativo in termini di efficacia ed efficienza dei processi amministrativi e/o dei processi di gestione delle infrastrutture digitali; • Grado di Interoperabilità delle soluzioni e/o dei sistemi; • Innovatività e/o ampliamento dei servizi pubblici offerti e grado di coinvolgimento degli utilizzatori finali nella definizione dei fabbisogni (laddove applicabile);

REGIONE PUGLIA

	• Valorizzazione delle infrastrutture regionali e nazionali nella logica del cloud first; • Grado di uso di software libero e/o di soluzioni di riuso e/o degli open data; • Impatto atteso in termini di maggiore fruibilità ed accessibilità dei servizi e/o dei sistemi; • Qualità, coerenza e sostenibilità delle proposte progettuali.
Criteri di premialità	• Utilizzo di soluzioni ICT conformi ai criteri di riduzione delle emissioni di gas effetto serra e/o di incremento dell'efficienza energetica laddove applicabile

Titolo Azione: 1.9 – Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI	
Obiettivo di Policy	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
Obiettivo Specifico	RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.

Criteri di valutazione sostanziale	• Qualità e validità della proposta progettuale in ottica di: - coerenza dei costi e dei tempi di realizzazione; - implementazione di strategie di transizione digitale, di transizione ecologica, di economia circolare; - interventi volti a migliorare il posizionamento competitivo dell'impresa, anche attraverso azioni di open innovation, di marketing, di co design, di progettazione e di internazionalizzazione; • Sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente e dell'iniziativa sotto il profilo finanziario ed economico; • Capacità di generare effetti di crescita, sviluppo e/o rafforzamento dell'attività economica, anche con riferimento alla capacità di aggregazione e contaminazione; • Capacità di produrre effetti occupazionali positivi in termini di mantenimento ed incremento degli addetti; • Rilevanza dei temi della transizione ecologica e dell'economia circolare. <u>Per le iniziative turistiche:</u> • Capacità di potenziare e qualificare i servizi, di aumentare la destagionalizzazione dell'offerta turistica e di valorizzare il patrimonio storico, architettonico, artistico, paesaggistico e naturale; • Valorizzazione di ambiti di specializzazione territoriali, di filiera e/o culturali, creativi. <u>Per la creazione di nuove imprese:</u> • Capacità tecnica, organizzativa e gestionale del proponente in relazione agli obiettivi ed al contenuto dell'intervento; • Coerenza della stima dei costi da sostenere e dei tempi di realizzazione.

REGIONE PUGLIA

Criteri di premialità	• Rilevanza della componente femminile e giovanile nell'ambito del progetto; • Iscrizione all'albo regionale delle Società Benefit; • Adozione di politiche di Environmental, Social and Governance; • Conseguimento del "rating di legalità"; • Incremento del fatturato al netto dell'IVA per dipendente (inteso come numero totale dei dipendenti o in alternativa come numero dei dipendenti adibiti esclusivamente alle attività di produzione); • Coerenza con la S3 regionale.

Titolo Azione: 1.10 – Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi	
Obiettivo di Policy	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
Obiettivo Specifico	RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza degli obiettivi e dei Paesi target individuati con la programmazione regionale in tema di internazionalizzazione; • Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.

Criteri di valutazione sostanziale	• Qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi e delle modalità di attuazione degli interventi; • Capacità di creare/rafforzare in maniera stabile la presenza dell'impresa sui mercati esteri anche attraverso forme aggregate per interventi congiunti di internazionalizzazione Coerenza della dimensione del soggetto proponente, del suo grado di internazionalizzazione, dei costi da sostenere e dei tempi di realizzazione rispetto alla proposta progettuale; • Sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente e dell'iniziativa sotto il profilo finanziario ed economico.
Criteri di premialità	• Rilevanza della componente femminile e giovanile nell'ambito del progetto; • Aggregazioni in reti di imprese; • Conseguimento del "rating di legalità"; • Coerenza con S3 regionale.

REGIONE PUGLIA

Titolo Azione: 1.11 – Interventi di accesso al credito e finanza innovativa	
Obiettivo di Policy	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
Obiettivo Specifico	RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	• Qualità dell'operazione sotto l'aspetto progettuale, imprenditoriale e del business model; • Sostenibilità economico finanziaria dell'operazione; • Validità e fattibilità delle operazioni finanziarie in termini di capitalizzazione delle imprese, di accesso al mercato dei capitali ed al credito bancario anche attraverso il trasferimento del beneficio ai destinatari finali; • Qualità del team nella definizione di operazioni di venture capital e di equity.
Criteri di premialità	• Rilevanza della componente femminile e giovanile nell'ambito del progetto; • Conseguimento del "rating di legalità"; • Adozione di politiche di ESG; • Iscrizione all'albo regionale delle Società Benefit.

Titolo Azione: 1.12 - Interventi di sostegno all'avvio e al rafforzamento delle imprese sociali	
Obiettivo di Policy	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
Obiettivo Specifico	RSO1.3 - Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza con la strategia regionale di riferimento (PRPS e programmazione di Ambito); • Coerenza con la normativa di settore; • Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	• Sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente e dell'iniziativa sotto il profilo finanziario ed economico, con indicazione della relativa copertura finanziaria; • Livello di cantierabilità del progetto; • Qualità del progetto dal punto di vista tecnico e dell'inquadramento sociale; • Coerenza dei costi e dei tempi di realizzazione; • Capacità di generare effetti in termini socio-economici e di inclusione sociale; • Idoneità dell'iniziativa dal punto di vista dell'integrazione socio-lavorativa delle categorie svantaggiate.

REGIONE PUGLIA

Titolo Azione 1.13 – Interventi di qualificazione delle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale, l'imprenditorialità e e l'adattabilità delle imprese	
Obiettivo di Policy	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
Obiettivo Specifico	RSO1.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza con la strategia regionale "Smart Puglia 2030" (S3); • Interventi rivolti ad imprese finanziate a valere su O.S. 1.1, nonché su O.S. 1.3 se afferenti alle aree di specializzazione intelligente della S3 (nel caso di iniziative presentate da più imprese per lo sviluppo di una filiera, tale requisito può essere posseduto anche da una sola impresa); • Presenza dell'analisi dei bisogni formativi a livello aziendale e/o di filiera*. * La formazione specifica inerente i singoli investimenti oggetto di agevolazione sugli OS 1.1 e OS 1.3 rientra tra le voci di spesa delle azioni dei medesimi OS
Criteri di valutazione sostanziale	• Strategia di sviluppo delle competenze (accuratezza dell'analisi dei bisogni, dei risultati attesi, chiarezza degli obiettivi, durata, modalità formative); • Coinvolgimento degli attori dell'ecosistema regionale nella predisposizione dei fabbisogni di competenze innovative; • Capacità di acquisizione di competenze innovative e/o acquisizione di nuove figure qualificate all'interno delle imprese; • Potenziamento e sviluppo degli attuali livelli di competenze imprenditoriali e manageriali all'interno

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA | Cofinanziato dall'Unione europea

	delle imprese; • Qualità dell'organismo formatore rispetto alla riqualificazione delle competenze nelle imprese; • Interventi legati alla transizione ecologica, alla trasformazione digitale, alla transizione industriale, alla riconversione green, in coerenza con la S3; • Coerenza della dimensione del soggetto proponente, dei costi da sostenere e dei tempi di realizzazione rispetto alla proposta progettuale; • Sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente e dell'iniziativa sotto il profilo finanziario ed economico.
Criteri di premialità	• Grado di coinvolgimento nel progetto formativo di Università, Centri di ricerca, Fondazioni, ITS o altri soggetti istituzionali; • Rilevanza della componente femminile e giovanile nell'ambito del progetto; • Progetti formativi di filiera.

REGIONE PUGLIA

Priorità 2: Economia verde

Titolo Azione: 2.1 Efficientamento energetico di edifici pubblici	
Obiettivo di Policy	2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile
Obiettivo Specifico	RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	Presenza di diagnosi energetica redatta ai sensi del d.lgs102/2014; Attestazione di prestazione energetica dell'edificio redatta secondo la normativa vigente ex ante e simulazione ex post; Presenza di Protocollo Itaca redatto ai sensi di UNI/PdR 13.0, UNI/PdR 13.1, UNI/PdR 13.2; Coerenza con la pianificazione urbana, territoriale e paesaggistica a livello regionale e locale, ivi inclusa la normativa regionale relativa al consumo di suolo; Rispetto della normativa concernente l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici, in caso di ristrutturazioni profonde; Analisi della vulnerabilità sismica dell'edificio nel caso di interventi che consentono di conseguire in uno l'obiettivo di sicurezza statica ed efficientamento energetico, laddove pertinente; Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	Riduzione dei consumi energetici ed emissioni di CO2 determinati dagli interventi di efficientamento;

	Classificazione energetica dell'edificio con priorità agli edifici con classe energetica G, F ed E;** Presenza di soluzioni tecniche atte a garantire la produzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo del sistema edificio-impianto, in misura non prevalente rispetto agli interventi di efficientamento; Analisi dell'efficacia dell'operazione in relazione al costo dell'investimento; Cantierabilità del progetto. **sarà richiesto nel bando, come requisito minimo, il salto di due classi. Sarà data maggiore priorità agli edifici che, allo stato dell'arte, si trovano nelle classi energetiche E, F e G.
Criteri di premialità	Utilizzo di elementi di edilizia bioclimatica ovvero architettura bioecologica, nonché attivazione di soluzioni circolari per l'uso e il riutilizzo di materiali edili sostenibili e tecniche di bioedilizia.

Titolo Azione: 2.2 - Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde	
Obiettivo di Policy	2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile
Obiettivo Specifico	RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE)2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	

Criteri/requisiti di ammissibilità	Coerenza con le indicazioni del Piano Energetico Ambientale Regionale e con le normative vigenti relative allo sviluppo territoriale di azioni di intervento relativo alla produzione di energia da fonti rinnovabili; Mantenimento della titolarità degli impianti realizzati in capo al soggetto beneficiario; Coerenza con l'Allegato VI della Direttiva (UE) 2018/2001; Per gli impianti di climatizzazione a biomassa, rispetto di specifici requisiti, in ordine alle emissioni di particolato, gas climalteranti e livelli di emissione generati da sistemi di abbattimento tali da determinare un impatto ambientale inferiore rispetto ai sistemi sostituiti; Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	Quantità di energia prodotta da fonte rinnovabile anche mediante il ricorso a sistemi di accumulo in relazione ai fabbisogni energetici; Riduzione del divario tra il fabbisogno energetico richiesto e quello prodotto per l'autoconsumo; Realizzazione di sistemi di elettrolizzatori per la produzione di idrogeno verde e relativi impianti ausiliari; Ammodernamento degli impianti PV e di altri sistemi di autoproduzione di energia elettrica da FER, in relazione al proprio ciclo di vita, finalizzati all'autoconsumo; Analisi dell'efficacia dell'operazione in relazione al costo dell'investimento; Cantierabilità del progetto.
Criteri di premialità	Interventi contestuali a favore delle comunità energetiche, e/o smart grids, mobilità elettrica e/o di elettrificazione dei consumi.

Titolo Azione: 2.3 - Sostegno alla realizzazione di comunità energetiche	
Obiettivo di Policy	2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile
Obiettivo Specifico	RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE)2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	Coerenza con le disposizioni normative in materia di costituzione e funzionamento delle comunità dell'energia rinnovabile e delle relative norme tecniche; Mantenimento della titolarità degli impianti realizzati in capo al soggetto beneficiario; Analisi energetica preliminare delle componenti costituenti la Comunità Energetica; Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	Rapporto tra l'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e il fabbisogno energetico scambiato richiesto per l'autoconsumo; Numero di soggetti destinatari dell'intervento in condizione di povertà energetica e vulnerabilità; Reinvestimento di parte dei benefici economici ottenuti dalla comunità energetica in servizi alla collettività; Utilizzo di tecnologie e sistemi intelligenti per la gestione e l'utilizzo efficiente dell'energia anche a supporto degli utilizzatori finali;

REGIONE PUGLIA

	Cantierabilità del progetto; Grado di avanzamento della costituzione della comunità; Installazione di impianti pilota di energia condivisa per l'autoproduzione di energia per il consumo immediato, lo stoccaggio in sistemi di accumulo e la compensazione dei consumi da rete nell'ottica di una economia collaborativa; Integrazione e sinergia con azioni di coinvolgimento, informazione e sensibilizzazione degli utenti su comportamenti finalizzati all'utilizzo consapevole e ottimale dell'energia e delle risorse (es. uso consapevole delle risorse idriche, gestione dei rifiuti ecc.) anche finalizzate ai benefici economici conseguenti.
Criteri di premialità	Presenza di impianti di generazione della comunità e/o consumatori in comuni a bassa densità abitativa; Grado di integrazione con interventi a favore di smart grids, mobilità elettrica e/o di elettrificazione dei consumi.

Titolo Azione: 2.5 - Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico	
Obiettivo di Policy	. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile.
Obiettivo Specifico	RSO2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci eco sistemici.
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	Interventi localizzati in aree classificate a rischio o pericolosità dai P.A.I., dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni o dalle mappe di pericolosità e rischio alluvioni, o i cui effetti ricadono su dette aree, ovvero che siano state interessate da eventi calamitosi negli ultimi sei anni: tale requisito, correlato ad una criticità dell'area, deve intendersi soddisfatto anche in aree per le quali è stato adottato o è in corso di adozione un Atto di pianificazione di bacino o una sua variante; Interventi inseriti nel sistema telematico ReNDIS-web (DPCM 27.09.2021), laddove pertinente; Coerenza con gli strumenti normativi comunitari, nazionali e regionali, di regolamentazione e di programmazione in materia di difesa del suolo, rischio sismico e protezione civile, nonché con quanto stabilito dagli strumenti regionali di pianificazione di settore in materia di difesa del suolo, rischio sismico e protezione civile; Analisi della vulnerabilità sismica dell'edificio (per gli interventi di prevenzione e mitigazione del rischio sismico);

REGIONE PUGLIA

	Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	**Criteri generali** Qualità tecnica, contenuto innovativo della proposta progettuale e uso di tecnologie avanzate nella realizzazione dell'opera; Mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico (tale requisito si intende soddisfatto se le opere previste incidono sulle cause o sugli effetti del fenomeno di dissesto); Cantierabilità dell'intervento; Classe di pericolosità/rischio dell'area oggetto dell'intervento; Sostenibilità finanziaria dell'intervento sia in termini di gestione economica sia tecnico manutentiva; Adozione di sistemi di monitoraggio dell'efficacia dell'intervento con opportuna strumentazione e rilievi periodici. **Mitigazione del rischio da frana e da cavità e contrasto al dissesto idrogeologico** Interventi individuati nell'ambito di una strategia di contratto di fiume; Localizzazione dell'intervento in aree per le quali è stato pronunciato lo stato di emergenza; Popolazione a rischio diretto, considerando le persone esposte ad un rischio che minaccia la loro incolumità nell'area di interesse; Beni a rischio grave (presenza di edifici strategici, reti infrastrutturali, insediamenti produttivi/commerciali, ecc.) con riferimento alle azioni di messa in sicurezza degli stessi previste dall'intervento proposto; Completamento di un'opera già iniziata; Interventi complessi di Comuni associati, organici e multisettoriali coerentemente rivolti al raggiungimento di

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA

Cofinanziato dall'Unione europea

	un obiettivo comune, mediante un'azione unitaria e coordinata che superi la dimensione locale; Interventi integrati di mitigazione del rischio idraulico/idrogeologico e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità; Interventi secondo soluzioni "sito-specifiche" che garantiscano la salvaguardia e la valorizzazione delle peculiarità geomorfologiche, idrogeologiche ecologiche e paesaggistiche del sito interessato specie se esse assumono caratteri di particolare rilevanza (es. siti carsici, ANP, Rete Natura 2000, aree ad elevata naturalità in genere). **Miglioramento dell'officiosità idraulica del reticolo idrografico superficiale** Interventi individuati nell'ambito di una strategia di contratto di fiume; Stato di aggiornamento della pianificazione comunale di emergenza; Popolazione esposta al rischio connesso (residente e/o turistica); Estensione territoriale degli elementi esposti al rischio; Mantenimento ed implementazione dell'ecosistema fluviale, della conservazione dei processi di dinamica dei sedimenti e della funzione di corridoio ecologico del corso d'acqua, nonché alla conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico; Grado di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dell'intervento in termini di progettazione e di tecnologie adottate ai fini della prevenzione. **Messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio** Stato di aggiornamento della pianificazione comunale di emergenza; Popolazione esposta al rischio connesso (residente e/o turistica);

REGIONE PUGLIA

	Estensione territoriale degli elementi esposti al rischio; Vulnerabilità degli edifici strategici e dei siti oggetto di intervento; Categoria degli edifici strategici; Incremento del livello di sicurezza sismica degli immobili oggetto di intervento;
Criteri di premialità	Negli interventi di riduzione della vulnerabilità sismica delle costruzioni, presenza di strategie progettuali che consentano di conseguire, in uno con l'obiettivo della sicurezza statica, anche l'efficientamento energetico ed idrico dell'edificio

Titolo Azione: 2.6 - Interventi per il contrasto all'erosione costiera e il ripristino della naturale dinamica costiera	
Obiettivo di Policy	. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile.
Obiettivo Specifico	RSO2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci eco sistemici.
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	Interventi localizzati in aree classificate a rischio o pericolosità dai P.A.I., dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni o dalle mappe di pericolosità e rischio alluvioni, o i cui effetti ricadono su dette aree, ovvero che siano state interessate da eventi calamitosi negli ultimi sei anni: tale requisito, correlato ad una criticità dell'area, deve intendersi soddisfatto anche in aree per le quali è stato adottato o è in corso di adozione un atto di pianificazione di bacino o una sua variante;

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA | Cofinanziato dall'Unione europea

	Coerenza con gli strumenti normativi comunitari, nazionali e regionali, di regolamentazione e di programmazione in materia di difesa del suolo, rischio sismico e protezione civile, nonché con quanto stabilito dagli strumenti regionali di pianificazione di settore in materia di difesa del suolo, rischio sismico e protezione civile; Interventi inseriti nel sistema telematico ReNDIS-web (DPCM 27.09.2021); Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	**Criteri generali** Cantierabilità degli interventi; Mitigazione del rischio idrogeologico (tale requisito si intende soddisfatto se le opere previste incidono sulle cause o sugli effetti del fenomeno di dissesto); Sostenibilità finanziaria dell'intervento sia in termini di gestione economica sia tecnico manutentiva; Presenza di uno studio preliminare per la valutazione dell'impatto sulla dinamica costiera a scala di unità fisiografica. **itigazione del rischio da erosione costiera (costa alta)** Classe di pericolosità/rischio dell'area oggetto dell'intervento; Localizzazione dell'intervento in aree per le quali è stato pronunciato lo stato di emergenza; Popolazione a rischio diretto, considerando le persone esposte ad un rischio che minaccia la loro incolumità nell'area di interesse; Beni a rischio grave (presenza di edifici strategici, reti infrastrutturali, insediamenti produttivi/commerciali, ecc.) con riferimento alle azioni di messa in sicurezza degli stessi previste dall'intervento proposto; Completamento di un'opera già iniziata;

	Interventi complessi di Comuni associati, organici e multisettoriali coerentemente rivolti al raggiungimento di un obiettivo comune, mediante un'azione unitaria e coordinata che superi la dimensione locale; Interventi integrati di mitigazione del rischio idrogeologico e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità, volti a perseguire, unitamente alla riduzione del rischio idraulico, il miglioramento dello stato ecologico dei corsi d'acqua e la tutela degli ecosistemi e della biodiversità; Qualità tecnica, contenuto innovativo della proposta progettuale e uso di tecnologie avanzate nella realizzazione dell'opera; Interventi secondo soluzioni "sito-specifiche" che garantiscano la salvaguardia e la valorizzazione delle peculiarità geomorfologiche, idrogeologiche ecologiche e paesaggistiche del sito interessato specie se esse assumono caratteri di particolare rilevanza (es. siti carsici, ANP, Rete Natura 2000, aree ad elevata naturalità in genere). **Interventi per il contrasto all'erosione costiera (costa bassa)** Integrazione con progetti già approvati e/o interventi già avviati di contrasto all'erosione delle coste; Livello di classificazione delle aree costiere (PRC) e tendenza evolutiva (deliberazione della Giunta regionale n. 1694/2018); Interventi integrati di mitigazione dell'erosione costiera e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità, volti a perseguire il ripristino degli assetti costieri al fine di favorire una maggiore naturalità del litorale, anche con la rimozione di detrattori ambientali e la modifica/integrazione/adattamento delle opere di difesa esistenti; Popolazione a rischio diretto, considerando le persone esposte ad un rischio che minaccia la loro incolumità nell'area di interesse; Beni a rischio grave (presenza di edifici strategici, reti infrastrutturali, insediamenti produttivi/commerciali,

	ecc.) con riferimento alle azioni di messa in sicurezza degli stessi previste dall'intervento proposto; Qualità tecnica, contenuto innovativo della proposta progettuale e uso di tecnologie avanzate nella realizzazione dell'opera; Interventi secondo soluzioni "sito-specifiche" che garantiscano la salvaguardia e la valorizzazione delle peculiarità geomorfologiche, idrogeologiche, ecologiche e paesaggistiche del sito interessato, specie se esse assumono caratteri di particolare rilevanza (es. ANP, Rete Natura 2000, aree ad elevata naturalità in genere).

Titolo Azione: 2.7 - Interventi per il miglioramento della gestione dei rischi di protezione civile, amplificati dai cambiamenti climatici	
Obiettivo di Policy	. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile
Obiettivo Specifico	RSO2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci eco sistemici
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	Coerenza con gli strumenti normativi comunitari, nazionali e regionali, di regolamentazione e di programmazione in materia di protezione civile, nonché con quanto stabilito dagli strumenti regionali di pianificazione di settore in materia di protezione civile; Interventi ricadenti in aree classificate a rischio o pericolosità individuati dagli strumenti di pianificazione di settore specifico o altro documento di riferimento vigente; Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare

REGIONE PUGLIA

	nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	Stato di aggiornamento della pianificazione Protezione Civile in ambito provinciale/locale; Estensione territoriale delle aree esposte al rischio e/o pericolosità; Qualità tecnica della proposta progettuale, anche in riferimento all'innovazione tecnologica; Cantierabilità della proposta progettuale; Popolazione esposta al rischio di protezione civile (residente e/o turistica); Grado di valorizzazione delle aree considerate di interesse naturalistico, culturale e turistico rispetto ai rischi derivanti da pressione antropica o naturali; Capacità della proposta progettuale di creare tra gli attori territoriali, un'azione sinergica, unitaria e coordinata, finalizzata alla riduzione del rischio; Sostenibilità ambientale in ambito di protezione civile; Capacità delle soluzioni proposte di incrementare la conoscenza del rischio sismico ai fini dell'adozione di misure di prevenzione; Grado di interoperabilità dei sistemi di comunicazione.

Titolo Azione 2.8 Interventi di miglioramento del Servizio idrico integrato	
Obiettivo di Policy	2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile
Obiettivo Specifico	RSO2.5. Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA

Cofinanziato dall'Unione europea

Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza con la normativa di settore comunitaria (direttive 91/271/CE, 2000/60/CE, 2008/56/CE, 1992/43/CE), nazionale (D.lvo. n. 152/2006 e s.m.i., Linee guida nazionali per la definizione dei costi ambientali e della risorsa), e regionale (Regolamenti di attuazione del Piano di Tutela delle Acque); • Coerenza con i vigenti strumenti di programmazione di settore (Piano di Gestione delle Acque, Piano di Tutela delle Acque, Piano d'Ambito 2021/2045 dell'ente di governo del servizio idrico integrato); • Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	• Cantierabilità degli interventi; • Completamento degli interventi strutturali già avviati o in corso di attuazione; • Grado di contribuzione al raggiungimento dei target previsto dagli indicatori dell'obiettivo specifico: • Grado di perseguimento dei livelli minimi essenziali della fornitura del servizio idrico integrato; • Grado di completamento della infrastrutturazione idrica e fognaria-depurativa degli agglomerati interessati, con priorità per quelli a più basso livello di infrastrutturazione presente rispetto alla dimensione espressa in A.E. e per gli agglomerati urbani e costieri con maggiore fluttuazione turistica;
	• Grado di riutilizzo dei reflui trattati e di contenimento dei carichi inquinanti (ove pertinente); • Efficienza dei bilanci di massa ed energia; • Efficienza trattamento fanghi e capacità di trattamento e recupero linea fanghi; • Qualità tecnica della proposta progettuale.
	• Grado di innovazione delle soluzioni proposte per la riduzione e il controllo delle perdite di rete (ove pertinente); • Capacità di incidere sul risparmio di acqua potabile (ove pertinente); • Per i Comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti, non aderenti all'ente di governo dell'unico ambito territoriale ottimale regionale, la selezione degli interventi strutturali sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

REGIONE PUGLIA

	- perseguimento dei livelli minimi essenziali di fornitura dei servizi idrici e fognari-depurativi; - ricorso a sistemi di depurazione/affinamento naturale delle acque, per il miglior inserimento ambientale e paesaggistico; - esistenza di progetto di fattibilità tecnico-economica degli interventi; • Esistenza del piano di gestione dei servizi supportata da un'analisi costi-benefici e tariffaria;
Criteri di premialità	• Possesso, da parte del beneficiario/affidatario, di un Sistema di Gestione Ambientale (Emas, ISO 14001, ecc.); • Intervento su agglomerati sottoposti a procedura di infrazione in conformità con il Piani di Tutela delle Acque.

Titolo Azione 2.9 Interventi per il mantenimento e il miglioramento della qualità dei corpi idrici	
Obiettivo di Policy	. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile
Obiettivo Specifico	RSO2.5. Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile
Criteri di selezione delle operazioni	

Criteri/requisiti di ammissibilità	Coerenza con le discipline di settore comunitarie (direttiva quadro acque 2000/60/CE, direttiva acque sotterranee 2006/118/CE, direttiva strategia marina 2008/56/CE, direttiva trattamento acque reflue urbane 91/271/CEE, direttiva nitrati 91/676/CEE, direttiva pesticidi 2009/128/CE, direttiva sostanze prioritarie 2013/39/CE, direttiva habitat 1992/43/CEE), nazionali (d.lvo. n. 152/2006 e s.m.i., d.lvo. n. 190/2010, d.lvo. n. 150/2012) e regionali (regolamenti di attuazione, del Piano regionale di tutela delle acque); Coerenza con i vigenti strumenti di programmazione di settore (Piano di gestione acque e Piano di gestione rischio alluvioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Piano regionale di Tutela delle Acque, e loro programmi di misure, Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, piani di gestione delle aree naturali protette e misure di conservazione per i siti rete natura 2000); Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	Capacità dell'Intervento di minimizzare l'uso del suolo e delle risorse ambientali; Capacità dell'intervento di ottimizzare l'uso sostenibile della risorsa idrica in linea con i principi della Strategia Nazionale per l'economia circolare; Interventi ricadenti nelle aree con specifiche misure di prevenzione dall'inquinamento e di risanamento, così come individuate dal Piano regionale di Tutela delle Acque; Possesso da parte del beneficiario di un sistema di gestione ambientale (ISO 14001, EMAS, etc.); Disponibilità di progettazione definitiva oggetto di verifica tecnica di cui agli art 23 e 26 del d.lgs. 50/2016 (dove è pertinente); **Interventi per l'introduzione di misure innovative in materia di risparmio idrico, depurazione, riabilitazione**

REGIONE PUGLIA

	dei corpi idrici degradati, rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio dei corpi idrici e della qualità della risorsa idrica: Grado di innovazione delle soluzioni prospettate per la riabilitazione e valorizzazione, ecologica e paesaggistica, dei corpi idrici superficiali e sotterranei; Capacità della proposta progettuale di potenziare i sistemi di monitoraggio dello stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei e delle pressioni incidenti; Capacità della proposta progettuale di innescare processi di sperimentazione di tecnologie e di innovazione nell'ambito delle risorse idriche. **Interventi relativi alla valorizzazione dei bacini idrografici:** Interventi per il rafforzamento della governance: Sviluppo degli interventi volti alla tutela del territorio, tramite processi partecipativi di coinvolgimento degli attori locali, nella fattispecie Contratti di Fiume; Avvenuta o dimostrabile potenziale costituzione del partenariato pubblico-privato interessato ai processi partenariali del Contratto di Fiume; Presenza di elementi significativi di natura ambientale, paesaggistica e storico – culturale, individuati quali criticità e valenze rispetto alle caratteristiche territoriali peculiari dell'area del Contratto di Fiume; Interventi finalizzati alla tutela, alla corretta gestione delle risorse idriche e alla valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia del rischio idraulico, individuati nell'ambito della strategia di un Contratto di Fiume (art. 68 bis d.l.vo n. 152/2006 e s.m.i.): Attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto e regionali, in particolare del Piano di gestione del rischio alluvioni, del Piano di gestione delle acque e del Piano di Tutela delle Acque regionale; Approccio integrato alla progettazione degli interventi tramite implementazione delle Misure WIN-WIN di

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA

Cofinanziato dall'Unione europea

	pianificazione; Contributo allo sviluppo locale degli interventi volti alla tutela ambientale integrata del territorio coinvolto; **Criterio di premialità**: avanzamento del processo del Contratto di Fiume, misurabile tramite il completamento delle successive fasi del processo (Documento di Intenti, Analisi Conoscitiva, Documento Strategico, Piano d'Azione, Contratto di Fiume Firmato); **Interventi relativi ad infrastrutture per la gestione delle acque pluviali nei centri abitati:** Adeguamento dei recapiti finali con infrastruttura per il trattamento delle acque meteoriche finalizzata alla eliminazione e/o adeguamento degli scarichi esistenti non conformi alle norme vigenti; Completamento delle reti pluviali elementari urbane al fine di estendere i bacini serviti e ridurre le aree a rischio allagamenti; Interventi finalizzati al corretto trattamento; Interventi finalizzati alla separazione delle reti pluviali dalle reti fognarie miste esistenti; Interventi ricadenti in aree sensibili; Interventi ricadenti in aree caratterizzate dalla vulnerabilità della falda; Interventi ricadenti in aree naturali protette e in siti della rete natura 2000.

REGIONE PUGLIA

Titolo Azione 2.10 Interventi per la gestione dei rifiuti urbani	
Obiettivo di Policy	2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile
Obiettivo Specifico	RSO2.6 - Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	Coerenza con il Piano regionale dei Rifiuti; Rispetto del principio "chi inquina paga"; In caso di impianti a trattamento meccanico biologico è consentito solo l'upgrade tecnologico per poter recuperare materia dai rifiuti; Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	Cantierabilità tecnico/amministrativa; Qualità progettuale; Per la realizzazione di nuovi impianti: qualità dell'inserimento paesaggistico; Minimizzazione sulle matrici ambientali dell'intervento; Contributo all'incremento del grado di recupero e riuso della materia; Grado di riduzione della quantità di rifiuti urbani conferiti in discarica; Contributo al completamento della filiera gestionale di rifiuti. Integrazione con altri interventi realizzati o

	in corso di realizzazione; “Adeguatezza delle soluzioni organizzative/impiantistiche proposte rispetto ai fabbisogni dell'area e/o popolazione target”.
Criteri di premialita’	Capacità dell’intervento di rispettare il principio di prossimità nella gestione dei rifiuti.

2.11 Interventi per la tutela e il ripristino della biodiversità	
Obiettivo di Policy	2.7 - Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento
Obiettivo Specifico	RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	Coerenza con le misure previste dal PAF approvato con DGR 1887/2021; Coerenza con i principali impegni della le Strategia Europea per la Biodiversità (SEB 2030), con gli obiettivi generali e specifici della Strategia Nazionale per la Biodiversità (SNB 2030), Coerenza con gli obiettivi e le misure di conservazione definiti per i Siti Rete Natura 2000 e/o con gli obiettivi e le misure di tutela previste dalle Leggi istitutive delle aree protette e dai Piani territoriali approvati; Coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica vigenti; Localizzazione dell’intervento in aree naturali protette, in siti della Rete Natura 2000 e/o all’interno della Rete Ecologica Regionale, così come individuata dal PPTR;

REGIONE PUGLIA

	Presenza di una procedura di valutazione di incidenza ambientale con indicazione delle misure di mitigazione previste, nel caso i progetti interessino direttamente o indirettamente i siti Natura 2000, nei casi per norma previsti (nel caso di habitat è esclusa); Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	Contributo al miglioramento dello stato di conservazione di habitat e/o specie di interesse comunitario individuati ai sensi delle direttive comunitarie "Habitat" e "Uccelli"; Completezza e qualità della proposta progettuale; Qualità e sostenibilità economico finanziaria dell'intervento; Capacità Amministrativa dell'Ente di attuare strategie di conservazione della biodiversità in relazione alle esperienze ed ai risultati conseguiti negli interventi condotti in precedenza; Capacità di contrastare il degrado e la perdita di biodiversità, attraverso il mantenimento e/o il ripristino di condizioni ottimali di habitat sia interni che costieri, al fine di garantirne alti livelli di vitalità e funzionalità; Capacità dell'intervento di ridurre la pressione antropica nell'area individuata; Innovatività in termini di tecniche di tutela e conservazione del patrimonio naturale; Utilizzo di *Nature Based Solutions* per la realizzazione degli interventi; Sostenibilità ambientale dei progetti in termini di minimizzazione del consumo e dell'impermeabilizzazione dei suoli; Presenza di politiche di diffusione e sensibilizzazione sulle tematiche ambientali;
Criteri di premialità	Capacità dell'intervento di coniugare una pluralità di obiettivi (es. conservazione della biodiversità, assorbimento del carbonio, sviluppo sostenibile, etc); Possesso, da parte del beneficiario, di un Sistema di Gestione Ambientale (Emas, ISO 14001, Ecolabel, etc).

Titolo Azione: 2.12 - Azioni di rafforzamento della capacità amministrativa	
Obiettivo di Policy	2.7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento
Obiettivo Specifico	RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	Coerenza con le misure previste dal PAF approvato con DGR 1887/2021
Criteri di valutazione sostanziale	Rispondenza degli interventi agli specifici fabbisogni; Capacità, competenze ed esperienza tecnica e professionale; Conseguimento di obiettivi strutturali e permanenti di rafforzamento delle competenze tecniche ed operative della P.A; Qualità tecnica della proposta: appropriatezza delle metodologie e delle capacità gestionali proposte rispetto agli obiettivi da raggiungere; Qualità economico/finanziaria della proposta.

REGIONE PUGLIA

Titolo Azione: 2.13 - Interventi di infrastrutturazione verde del territorio	
Obiettivo di Policy	2.7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento
Obiettivo Specifico	RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	Localizzazione dell'intervento in aree pubbliche; Con riferimento alla "Rete Ecologica Regionale": localizzazione degli interventi, in tutto o in parte, nei territori facenti parte del BP "Fiumi torrenti e corsi d'acqua pubblici come individuati" e degli UCP "Reticolo idrografico della RER", "Lame e Gravine" "Aree umide", del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR); e coerenza con il PPTR ed in particolare con il Progetto territoriale di rilevanza strategica 4.2.1 "La Rete Ecologica Regionale"; Con riferimento alla "Valorizzazione integrata delle fasce costiere": localizzazione nei territori facenti parte della Fascia Costiera (BP "Territori costieri" o BP "Territori contermini ai laghi") e coerenza con lo "Scenario strategico" del PPTR ed in particolare con il progetto territoriale di rilevanza strategica 4.2.4 "La valorizzazione e la riqualificazione integrata dei paesaggi costieri"; Con riferimento al "Patto città campagna" e agli interventi di "infrastrutturazione verde" (inclusi quelli finanziati nell'ambito delle Strategie urbane - OP5), la localizzazione in aree urbane o periurbane e coerenza con il PPTR ed in particolare con il progetto territoriale di rilevanza strategica 4.2.2 "Il patto città campagna";

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA

Cofinanziato dall'Unione europea

	Con riferimento ai progetti di rinaturalizzazione e riconnessione dei "Tratti tratturali" la localizzazione degli interventi, in tutto o in parte, lungo gli elementi facenti parte dell'UCP "Testimonianze della stratificazione insediativa: b) Aree appartenenti alla rete dei tratturi"; Conformità con gli strumenti di gestione e/o con le misure di salvaguardia o conservazione relativi alle aree protette o ai siti naturalistici eventualmente interessati dall'operazione; Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	Presenza, per l'intervento, di almeno un livello di progettazione di fattibilità tecnico economica dotato di provvedimento di approvazione (solo per opere pubbliche); Cantierabilità della proposta progettuale; Riproducibilità dell'intervento (best practices); Capacità amministrativa dell'Ente locale proponente; Capacità di produzione/diffusione di conoscenza; Attività di progettazione partecipata degli interventi; Innovatività dell'intervento (con riferimento alla sostenibilità e al ricorso a soluzioni verdi); Capacità di incrementare la biodiversità ed attivare servizi ecosistemici; Capacità di creare sistemi continui di aree verdi e (naturali e seminaturali) e di connetterli alle aree naturalistiche /paesaggistiche, tramite interventi di deframmentazione; Estensione della superficie rinverdita con metodi dell'ingegneria naturalistica o "nature based solutions"; Numero di alberi messi a dimora; Lunghezza rete ecologica che si realizza senza soluzione di continuità; Superficie di sistemi SUDS, "rain-garden" o altri sistemi "verdi" di ritenzione delle precipitazioni realizzati;

REGIONE PUGLIA

	Estensione dalla superficie de-impermeabilizzata; Superfice di detrattori di qualità paesaggistica rimossi e rinaturalizzati; Estensione della viabilità lungo la quale si creano sistemi rinverditi continui; Incremento percentuale di superficie destinata a verde nelle aree urbane consolidate; Capacità dell'intervento di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici; Qualità e sostenibilità economico-finanziaria del progetto.
Criteri di premialità	Ente locale con Piano urbanistico (PUG/PRG) adeguato al PPTR; Ente locale che ha presentato alla Regione il PUG compatibile con il PPTR; Ente locale che ha presentato alla Regione proposta di adeguamento al PPTR; Progetto candidato all'esito di un concorso di idee/progettazione.

Titolo Azione: 2.14 - Interventi per la Bonifica di siti contaminati	
Obiettivo di Policy	2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile
Obiettivo Specifico	RSO2.7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.
Criteri di selezione delle operazioni	

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA | Cofinanziato dall'Unione europea

Criteri/requisiti di ammissibilità	Coerenza con la pianificazione regionale; Rispetto del principio “chi inquina paga”; Area censita nell’Anagrafe dei siti da bonificare; Area censita nell’elenco degli impianti di discarica di RSU per i quali è richiesta la chiusura definitiva; individuazione della destinazione/utilizzo dell’area oggetto della bonifica; Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell’analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	Qualità tecnica dell’intervento; Qualità economico-finanziaria dell’intervento; Capacità della proposta progettuale di minimizzare gli impatti sulle matrici ambientali; Grado di priorità dei siti su cui intervenire prioritariamente (bonifica dei siti contaminati); Grado di priorità degli impianti di discarica di RSU su cui intervenire prioritariamente (chiusura di impianti di discarica).

REGIONE PUGLIA

2.15 – Interventi per l'attuazione del Piano Regionale della qualità dell'aria e per il monitoraggio della qualità dell'aria	
Obiettivo di Policy	2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile
Obiettivo Specifico	RSO2.7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	Coerenza con le misure e le previsioni del Piano Regionale per la Qualità dell'Aria; Coerenza con la normativa nazionale e comunitaria in materia di qualità dell'aria e degli standard ivi previsti; Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	Qualità tecnica ed economico-finanziaria della proposta; Livello di integrazione dell'intervento con la configurazione attuale della rete e capacità dell'intervento di incidere sulla complessiva ottimizzazione della rete; Capacità dell'intervento di garantire standard prestazionali elevati; Livello di integrazione/integrabilità dell'intervento rispetto agli strumenti utilizzati e pianificati in sede nazionale e comunitaria; Capacità dell'intervento di contribuire alla diffusione e all'accessibilità dei dati relativi alla qualità dell'aria da parte della popolazione.

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA

Cofinanziato dall'Unione europea

Priorità 3: Mobilità urbana sostenibile

Titolo Azione: 3.1 - Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile	
Obiettivo di Policy	3. Un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità
Obiettivo Specifico	RSO2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	Coerenza con gli strumenti normativi comunitari, nazionali, regionali e comunali e/o di area urbana della mobilità in ambito urbano e suburbano; in particolare coerenza con i Piani Urbani della Mobilità Sostenibile, obbligatori per i Comuni sopra i 100.000 abitanti, e con gli strumenti di pianificazione della mobilità urbana per le città sotto i 100.000 abitanti; Coerenza con gli strumenti di programmazione in materia di Trasporti, con particolare riferimento al Piano Regionale dei Trasporti, al suo Piano attuativo (2021-2030), al Piano Triennale dei Servizi e con gli strumenti di pianificazione/programmazione territoriale e ambientale; Coerenza con gli strumenti di pianificazione regionale sulla mobilità ciclistica (azione 3.1b; ove previsto); Coerenza con gli strumenti di pianificazione in ambito ambientale; Rispetto della normativa comunitaria e di quella nazionale relative ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia (Reg. Ue 1370/2007); Mezzi a zero emissioni, in conformità alla normativa comunitaria in materia di veicoli puliti così come definiti dalla Direttiva UE n. 2019/1161 del 20/06/2019, e di investimenti sostenibili come previsto dal Regolamento UE n. 2020/852 e di mitigazione dei cambiamenti climatici ai sensi del Regolamento delegato CE n.

REGIONE PUGLIA

	2021/2039 della Commissione (azione 3.1a); Rispetto della normativa sui diritti per le persone con disabilità; Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	**Criteri Generali** Qualità tecnica della proposta progettuale; Grado di integrazione della proposta progettuale nel contesto territoriale e trasportistico, anche con riferimento all'integrazione con altre infrastrutture esistenti, in corso di realizzazione e/o programmate; Grado di accessibilità e integrazione della proposta progettuale anche con riferimento all'inclusione e integrazione sociale; Cantierabilità dell'intervento, a partire dal grado di completamento delle procedure (completamento delle diverse fasi di progettazione, valutazioni, autorizzazioni, ecc.) necessarie per la consegna dei lavori. **Riqualificare i servizi di TPL, attraverso la sostituzione con mezzi a zero emissioni, in ambito urbano, suburbano e metropolitano ed in particolare attraverso i Bus Rapid Transport (BRT)** Grado di integrazione fra l'acquisto di mezzi a zero emissioni, le infrastrutture Bus Rapid Transport, realizzazione/rifacimento delle banchine di sosta dei mezzi e definizione delle priorità semaforiche; Grado di innovazione tecnologica in un'ottica di integrazione dei mezzi a zero emissioni con i sistemi di trasporto intelligenti (ITS) (integrazione con i sistemi per la gestione del traffico e/o con i sistemi per l'informazione agli utenti). **ıovere le infrastrutture ed i servizi di mobilità dolce a scala urbana e suburbana**

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA | Cofinanziato dall'Unione europea

	Grado di integrazione della proposta progettuale in un ottica di estensione e completamento di sistemi di reti ciclabili esistenti; Capacità della proposta progettuale di garantire l'utilizzo in termini di sicurezza dell'infrastruttura e dei servizi di mobilità ciclistica; Grado di innovazione tecnologica dell'infrastruttura e dei servizi di mobilità.
Criteri di premialità	Presenza del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile per i Comuni sotto i 100.000 abitanti; Grado di integrazione con sistemi di trasporto intelligenti (per le piste ciclabili); Adozione di tecnologie di risparmio energetico e utilizzo di fonti rinnovabili per gli interventi di adeguamento e di realizzazione delle reti tecnologiche degli impianti, compresa la produzione di energia per la ricarica elettrica (relativamente ai mezzi TPL e di mobilità condivisa) e/o l'utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili.

REGIONE PUGLIA

Titolo Azione: 3.2 Interventi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico e per l'integrazione tariffaria	
Obiettivo di Policy	3. Un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità
Obiettivo Specifico	RSO2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	Coerenza con gli strumenti normativi comunitari, nazionali, e regionali e comunali e/o di area urbana, della mobilità in ambito urbano e suburbano; in particolare coerenza con i Piani Urbani della Mobilità Sostenibile, obbligatori per i Comuni sopra i 100.000 abitanti, e con gli strumenti di pianificazione della mobilità urbana per le città sotto i 100.000 abitanti; Coerenza con gli strumenti di programmazione in materia di Trasporti, con particolare riferimento al Piano Regionale dei Trasporti vigente, al suo Piano attuativo (2021-2030), al Piano Triennale dei Servizi e con gli strumenti di pianificazione/programmazione territoriale e ambientale; Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	**Criteri generali** Grado di integrazione della proposta progettuale nel contesto territoriale e trasportistico, anche con riferimento all'integrazione con altre infrastrutture e/o sistemi di trasporto esistenti, in corso di realizzazione e programmate; Sinergie tra i differenti soggetti che offrono servizi di mobilità; Grado di innovazione tecnologica;

	Grado di accessibilità e integrazione della proposta progettuale anche con riferimento all'inclusione e integrazione sociale. **Diffondere servizi di MaaS (Mobility as a Service) per aggregare, modulare ed avvicinare l'offerta di spostamenti alla domanda** Grado di copertura di una o più applicazioni pubbliche MaaS al fine di ridurre la dispersione dei servizi di mobilità, inglobando informazioni sui servizi di vari operatori (orari, aggiornamenti sui percorsi e le corse dei mezzi TPL, titoli di trasporto integrati, ecc), e integrando con servizi di mobilità dolce e condivisa quali e-bikes, e-scooters, car sharing, ecc; Applicazione(i) MaaS quanto più possibile estesa a livello territoriale (per evitare che gli operatori della mobilità debbano adattare i requisiti tecnici di un numero eccessivo di MaaS), tecnicamente avanzata e facile da utilizzare (sia per gli operatori della mobilità e per gli utenti), centrata in primis sul trasporto pubblico locale (per garantire equità e economicità del servizio); Capacità dell'applicazione di offrire soluzioni complete e ridurre l'utilizzo del mezzo privato; Sostenibilità ambientale della proposta progettuale correlata alla mobilità. **Ammodernare i nodi di scambio fra mobilità urbana ed extra-urbana ricorrendo a soluzioni digitali (ITS)** Capacità di interconnessione tra scala urbana ed extraurbana degli applicativi di gestione dei sistemi ITS; Potenzialità della proposta di essere ampliata e implementata con ulteriori moduli/applicativi.
Criteri di premialità	Presenza del Piano Urbano della Mobilità per i Comuni sotto i 100.000 abitanti.

REGIONE PUGLIA

Priorità 4: Trasporti

Titolo Azione: 4.1 - Interventi per garantire un'adeguata accessibilità da tutto il territorio regionale alla Rete Ten-T	
Obiettivo di Policy	3. Un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità
Obiettivo Specifico	RSO3.2 Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	Coerenza con gli strumenti comunitari, nazionali e regionali, normativi e di regolamentazione, pertinenti rispetto al settore di intervento dell'azione; Coerenza con gli strumenti di pianificazione/programmazione in materia di Trasporti, con particolare riferimento al Piano Regionale dei Trasporti vigente, al suo Piano attuativo (2021-2030) e al Piano Triennale dei Servizi e con altri strumenti di pianificazione/programmazione territoriale pertinenti rispetto al settore di intervento dell'azione; Coerenza con la strategia Europea sugli obiettivi in materia della Qualità dell'Aria; Rispetto del la normativa sull'accessibilità per le persone con disabilità (ove applicabile); Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH. *Applicabile al potenziamento dei servizi di trasporto pubblico regionale di linea*: Acquisto di nuovi mezzi a zero o basse emissioni, in conformità alla normativa comunitaria in materia di veicoli puliti, a basse o zero emissioni, così come definiti dalla Direttiva UE n. 2019/1161 del 20/06/2019, e di investimenti sostenibili come previsto dal Regolamento UE n. 2020/852 e di mitigazione dei cambiamenti

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA | Cofinanziato dall'Unione europea

	climatici ai sensi del Regolamento delegato CE n. 2021/2039 della Commissione; Rispetto della normativa comunitaria (Regolamento UE n. 1370/2007) e nazionale relative ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia. *Applicabile agli interventi stradali dedicati alle aree interne*: Interventi limitati a viabilità secondaria e locale (singola carreggiata e una sola corsia per senso di marcia) a servizio dei Comuni individuati nella mappatura nazionale delle aree interne aggiornata al 2022.
Criteri di valutazione sostanziale	**Criteri generali** Grado di inserimento e complementarietà dell'intervento nell'ambito del sistema trasportistico con riferimento all'attuazione del modello di esercizio integrato per il trasporto pubblico in ambito regionale; Impatto dell'intervento sull'efficienza dei collegamenti di medio-lungo raggio (traffico interregionale e di lunga percorrenza); Qualità della proposta progettuale anche con riferimento all'utilizzo di nuove tecnologie e o innovazione; Sostenibilità economico-finanziaria dell'intervento; Integrazione dell'intervento con le altre infrastrutture esistenti o in corso di realizzazione e valorizzazione di interventi già finanziati; Cantierabilità dell'intervento, a partire dal grado di completamento delle procedure (completamento delle diverse fasi di progettazione, valutazioni, autorizzazioni, ecc.) necessarie alla consegna dei lavori; Soluzioni progettuali che prevedono, ove possibile, l'adattamento di strutture e infrastrutture esistenti al fine di evitare il consumo di suolo. **Potenziamento servizi di trasporto pubblico regionale di linea*** Capacità dell'intervento di contribuire all'attuazione del modello di esercizio integrato per il trasporto pubblico

REGIONE PUGLIA

	in ambito regionale; Interventi integrati con sistemi infrastrutturali per la mobilità lenta e sostenibile e con sistemi tecnologici per la gestione dei flussi di traffico e degli spostamenti; Grado di integrazione di sistemi avanzati di gestione della flotta del beneficiario (sistemi di localizzazione, ecc). **Potenziamento delle infrastrutture ferroviarie del sistema regionale*** Interventi integrati con sistemi infrastrutturali per la mobilità lenta e sostenibile e con sistemi tecnologici per la gestione dei flussi di traffico e degli spostamenti; Grado di soddisfacimento dei criteri imposti dagli Enti di regolazione del settore, ovvero di conformità alle specifiche tecniche di interoperabilità (STI); Impatto dell'intervento in termini di sicurezza della rete ferroviaria e diminuzione dei tempi di percorrenza; Livello di integrazione dell'intervento rispetto allo stato dei sottosistemi strutturali della tratta su cui insiste lo stesso. **Potenziamento collegamenti aree interne** Capacità dell'intervento di migliorare l'accessibilità alle aree interne e/o la sicurezza dell'infrastruttura stradale; Capacità della proposta progettuale di migliorare le connessioni con le strade di accesso ai poli attrattori; Capacità dell'intervento di contribuire alla riduzione del rischio sismico o idrogeologico anche mediante utilizzo di nuove tecnologie; Impiego di agglomerati riciclati in caso di realizzazione del corpo dei rilevati di opere in terra, di sottofondi stradali e ferroviari, e/o realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e piazzali.

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA

Cofinanziato dall'Unione europea

	<u>Potenziamento nodi di interscambio</u> Livello di integrazione con l'interscambio modale ferro/gomma/bici, con le infrastrutture per la ricarica dei mezzi a zero o basse emissioni (relativamente ai mezzi TPL o mobilità dolce e condivisa), con i servizi di Trasporto Pubblico Locale di linea, e con applicazioni tecnologiche per l'informazione all'utenza capacità dell'intervento di migliorare le connessioni di tipo interurbano e urbano/rurale verso i poli attrattori. *La Regione si impegna a prevedere nella procedura di selezione degli interventi e nel disciplinare di finanziamento l'impegno del soggetto beneficiario ad aderire ai sistemi di bigliettazione integrata (quando disponibili/attivati)
Criteri di premialità	Adozione di tecnologie di risparmio energetico e utilizzo di fonti rinnovabili per gli interventi di adeguamento e di realizzazione delle reti tecnologiche degli impianti, compresa la produzione di energia per la ricarica elettrica (relativamente ai mezzi TPL e di mobilità condivisa) e/o l'utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili; Possesso, da parte dei beneficiari, di un sistema di gestione ambientale (EMAS, ISO14001, ecc.).

REGIONE PUGLIA

Titolo Azione: 4.2 - Interventi per garantire la sicurezza delle infrastrutture ferroviarie e aeroportuali	
Obiettivo di Policy	3. Un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità
Obiettivo Specifico	RSO3.2 Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	Coerenza con gli strumenti comunitari, nazionali e regionali, normativi e di regolamentazione pertinenti rispetto al settore di intervento dell'azione; Coerenza con gli strumenti di pianificazione/programmazione in materia di Trasporti, con particolare riferimento al Piano Regionale dei Trasporti vigente, al suo Piano attuativo (2021-2030), al Piano Triennale dei Servizi e con altri strumenti di pianificazione/programmazione territoriale pertinenti rispetto al settore di intervento dell'azione; Coerenza con le disposizioni normative e/o i piani per la sicurezza e mitigazione del rischio previsti per le infrastrutture ferroviarie e aeroportuali (rispetto dei criteri imposti dalle norme e dagli enti di regolazione, inclusa la conformità alle specifiche tecniche di interoperabilità); Rispetto della normativa sull'accessibilità per le persone con disabilità (laddove applicabile); Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA | Cofinanziato dall'Unione europea

Criteri di valutazione sostanziale	**<u>Criteri generali</u>** Grado di inserimento e complementarietà dell'intervento nell'ambito del sistema trasportistico anche in riferimento ad altri interventi programmati/finanziati (realizzati o in corso di realizzazione); Cantierabilità dell'intervento, a partire dal grado di completamento delle procedure (completamento delle diverse fasi di progettazione, valutazioni, autorizzazioni, ecc.) necessarie alla consegna dei lavori; Qualità della proposta progettuale anche con riferimento all'utilizzo di nuove tecnologie, inclusa l'adozione di tecnologie a risparmio energetico e utilizzo delle fonti rinnovabili per gli interventi di adeguamento e di realizzazione delle reti tecnologiche e degli impianti; Sostenibilità economico-finanziaria dell'intervento; Capacità della proposta progettuale di migliorare la sicurezza e mitigazione del rischio ambientale per le infrastrutture oggetto di intervento e impatto sul sistema trasportistico; Impiego di agglomerati riciclati in caso di realizzazione del corpo dei rilevati di opere in terra, di sottofondi stradali e ferroviari, e/o realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e piazzali; Soluzioni progettuali che prevedono, ove possibile, l'adattamento di strutture e infrastrutture esistenti al fine di evitare il consumo di suolo. **<u>Completamento dei sistemi di sicurezza sull'intera rete ferroviaria regionale</u>** Livello di integrazione dell'intervento rispetto allo stato dei sottosistemi strutturali della tratta su cui insiste lo stesso. **<u>Eliminazione passaggi a livello (P.L.)</u>** Livello di pericolosità del P.L. con particolare riferimento al numero di eventi dannosi occorsi e all'impatto dell'intervento sull'incremento della sicurezza della rete ferroviaria e sulla conseguente diminuzione dei tempi

	di percorrenza. **<u>Sicurezza degli aeroporti</u>** Capacità dell'intervento di migliorare i sistemi di sicurezza e di gestione del traffico aereo risultanti dalla ricerca nell'ambito del cielo unico europeo; Capacità dell'intervento di mitigare il rischio ambientale. **<u>Collegamenti infrastrutturali di ultimo miglio e i servizi TPL di linea di collegamento con il polo urbano di riferimento</u>** Capacità dell'intervento di connettere gli aeroporti con le principali arterie di trasporto e/o con stazione ferroviaria o fermata bus del TPL di linea adiacente o autostrada adiacente; Capacità dell'intervento di migliorare i servizi di TPL di linea verso il polo urbano di riferimento (in termini di frequenza delle corse con il polo di riferimento, acquisto di nuovo materiale rotabile a zero emissioni per la tratta fra aeroporto e polo urbano di riferimento, bigliettazione integrata e informazione all'utenza su tutti i servizi di trasporto in ambito regionale).
Criteri di premialità	Possesso, da parte del beneficiario, di un sistema di gestione ambientale (EMAS, ISO14001, ecc).

REGIONE PUGLIA

Priorità 6: Istruzione e Formazione

Azione 6.1 - Interventi per le infrastrutture di educazione, istruzione e formazione	
Obiettivo di Policy	4. Un' Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali
Obiettivo Specifico	RSO4.2. Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	Nel caso di interventi su edifici pubblici destinati all'educazione e istruzione, l'edificio deve essere censito in ARES con SNAES validato e l'intervento deve essere inserito e validato nel Repertorio del Fabbisogno regionale di edilizia scolastica, istituito con DGR 887/2019; Rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di: edilizia, norme tecniche per le costruzioni, di criteri energetici NZEB (direttiva europea 2010/31/UE, legge regionale n.24/2006, DGR 3868/2015 e s.m.i., , standard minimi strutturali e funzionali di cui alla normativa nazionale e regionale di riferimento (l.r. n.19/2006 e la R.R. 4/2007Coerenza dell'intervento con la pianificazione urbanistica e paesaggistica; Nel caso l'intervento preveda adeguamento o miglioramento sismico, l'indice di rischio post operam dichiarato deve essere maggiore o uguale di 0,6 (a seguito della verifica di vulnerabilità sismica); Nel caso l'intervento preveda l'ottenimento del certificato di agibilità (adeguamento a normativa igienico-sanitaria, impianti tecnologici, antincendio, abbattimento barriere architettoniche), deve essere dimostrato che l'edificio sia in possesso del certificato di collaudo statico (NTC 2008/2018) o abbia un indice di rischio ante operam ≥ 0,6 ottenuto da verifica di vulnerabilità sismica; Presenza di diagnosi energetica redatta ai sensi del d.lgs 102/2014 (solo nel caso che gli interventi di

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA

Cofinanziato dall'Unione europea

	riqualificazione prevedano efficientamento); Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	Qualità della proposta progettuale con riferimento al miglioramento delle fruibilità e funzionalità degli ambienti scolastici e universitari; Cantierabilità della proposta progettuale; Capacità della proposta di sopperire alla carenza strutturale del contesto (quartiere/comune/contesto intercomunale) ove è localizzato l'edificio oggetto di intervento; Capacità della proposta di incidere sul contesto socio-economico territoriale di riferimento Presenza della verifica di vulnerabilità sismica; Grado di integrazione della proposta progettuale nel contesto urbano e complementarietà con altre tipologie di offerta esistenti; Idoneità della proposta a creare condizioni per sostenere l'occupazione femminile; Adozione di soluzioni progettuali atte a garantire i diritti delle persone con disabilità Coerenza con il Documento preliminare alla Programmazione scolastica (DPPS) per i servizi educativi e le scuole e coerenza con le strategie di (PRU) Puglia Regione Universitaria.

REGIONE PUGLIA

Priorità 8: Welfare e Salute

Titolo Azione: Azione 8.1 - Interventi di contrasto al disagio abitativo delle comunità emarginate, dei gruppi a basso reddito e svantaggiati, comprese le persone con bisogni speciali	
Obiettivo di Policy	4. Un' Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali
Obiettivo Specifico	RSO4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	Conformità alla normativa regionale in materia di Edilizia residenziale Pubblica, abitare sostenibile e di promozione dell'abitare sociale; Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	**Interventi per edilizia residenziale pubblica:** Qualità tecnica della proposta progettuale; Miglioramento della qualità abitativa in termini di sicurezza, efficienza energetica, adeguamento tecnologico, accessibilità e fruibilità; Utilizzo di tecnologie e sistemi intelligenti per la gestione e l'utilizzo efficiente dell'energia anche a supporto degli utilizzatori finali; Flessibilità compositiva e tipologica degli spazi della residenza in coerenza con le mutate esigenze della domanda abitativa;

	Coerenza dei servizi abitativi attivati dalla proposta con le fragilità sociali presenti nel contesto: impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento; riqualificazione degli spazi urbani adiacenti agli edifici oggetto di intervento e promozione dell'accoglienza abitativa con creazione di servizi (premialità); accessibilità e fruibilità da parte di soggetti con disabilità o ridotta capacità motoria. Miglioramento della classe energetica dell'edificio nel confronto tra classe energetica edificio ante operam e post operam Grado di copertura dei fabbisogni energetici con impianti da fonti energie rinnovabili; Utilizzo di tecniche costruttive eco-compatibili e bio-climatiche ai sensi della LR n. 13/2008. **Interventi per edilizia abitativa in favore dei cittadini stranieri regolari** Coerenza dell'intervento con il Piano Regionale Politiche per le migrazioni; Coerenza con la politica abitativa della Regione; Coerenza con la normativa, comunitaria, nazionale e regionale in materia di integrazione ed inclusione sociale; Localizzazione dell'investimento (immobili fissi) all'interno di centri abitati; Qualità della proposta progettuale, incluso il grado di riqualificazione del patrimonio abitativo (sicurezza, efficienza energetica); Grado di integrazione della proposta progettuale con altre misure di inclusione sociale ed economica; Grado di coinvolgimento degli Ambiti sociali e degli Enti del terzo settore; Capacità della proposta di contribuire alla riduzione delle situazioni di maggiore disagio anche delle persone impiegate in agricoltura; Capacità della proposta di garantire principi di desegregazione e non discriminazione in ambito territoriale.

REGIONE PUGLIA

Titolo Azione: 8.2 - Interventi finalizzati a promuovere la qualità dell'abitare e l'accesso ai servizi	
Obiettivo di Policy	4. Un' Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali
Obiettivo Specifico	RSO4.3 Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	Coerenza con la normativa nazionale e regionale di riferimento; Coerenza con gli strumenti urbanistici vigenti; Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	<u>Criteri di valutazione generali</u> Qualità della proposta progettuale; Cantierabilità della proposta progettuale; Grado di rigenerazione e rivitalizzazione degli spazi pubblici di aggregazione; Capacità della proposta progettuale di essere efficace e sostenibile nel tempo, anche in riferimento agli aspetti economici, gestionali e organizzativi; Grado di accessibilità e fruibilità da parte dei soggetti con disabilità; Capacità della proposta progettuale di garantire l'inclusione e l'integrazione sociale; Grado di riduzione della marginalità fisica, economica e sociale; Grado di coinvolgimento della cittadinanza nello sviluppo e attuazione della proposta;

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA

Cofinanziato dall'Unione europea

	Livello di integrazione con interventi finanziati nell'ambito di altri OS. Realizzazione spazi pubblici di aggregazione Capacità della proposta progettuale di poter garantire una connessione tra il tessuto urbano e gli spazi di comunità finalizzate alle costruzioni di relazioni sociali; Sostenibilità della proposta progettuale in termini inserimento nel contesto di riferimento. Riuso di beni immobili e/o terreni confiscati Capacità della proposta progettuale di ampliare la proposta di servizi alla cittadinanza. Potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo pubblico Capacità della proposta progettuale di favorire l'inclusione di gruppi svantaggiati; Capacità della proposta di ampliare l'offerta di servizi del contesto (quartiere, comune, etc) ove è localizzato l'intervento.

Titolo Azione 8.3 - Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali	
Obiettivo di Policy	4. Un' Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali
Obiettivo Specifico	RSO4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate
Criteri di selezione delle operazioni	

REGIONE PUGLIA

Criteri/requisiti di ammissibilità	Coerenza con la strategia regionale di riferimento (Piano Regionale Politiche Sociali e programmazione di Ambito); Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	Qualità dell'operazione sotto l'aspetto progettuale, anche in termini di analisi di contesto/bisogno; Sostenibilità economico-finanziaria dell'operazione; Grado di coinvolgimento nel progetto di soggetti istituzionali e/o del Terzo settore, ivi comprese le ASP; Sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente e dell'iniziativa sotto il profilo finanziario ed economico, (valido per i beneficiari privati); Rilevanza della proposta con riferimento ai temi del cambiamento climatico, dell'economia circolare e della trasformazione digitale, ove pertinente; Capacità tecnica, organizzativa e gestionale del proponente in relazione al contenuto e agli obiettivi dell'intervento (valido per i beneficiari privati); Congruità del cronoprogramma e coerenza della stima di costi e tempi rispetto alla realizzazione; Qualità e validità della proposta progettuale in ottica di: conciliazione tempi di vita-lavoro e di conseguimento di migliori performance per gli obiettivi di servizio sociali; accessibilità dei servizi per le persone in condizioni di fragilità; accessibilità delle strutture per le utenze più deboli; impatto positivo sul territorio, in termini di animazione territoriale, promozione dell'identità delle comunità locali, di aggregazione sociale e di integrazione dei gruppi a rischio di marginalità, di promozione dello sviluppo socioeconomico; sostegno dell'occupabilità femminile e, più in generale, delle politiche di genere (cfr. Agenda di Genere); sostegno a percorsi sperimentali e innovativi, nonché percorsi di potenziamento del welfare aziendale.

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA

Cofinanziato dall'Unione europea

Titolo Azione 8.4 - Rinnovo e potenziamento delle strumentazioni ospedaliere e sviluppo della telemedicina	
Obiettivo di Policy	4. Un' Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali
Obiettivo Specifico	RSO4.5. Garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	Coerenza con la programmazione regionale della rete ospedaliera; Coerenza con il Piano di Definizione della rete Ospedaliera in attuazione del DM 70/2015; Coerenza con il Programma Operativo (sanitario) regionale, di prosecuzione del Piano di Rientro 2022-2024; Disponibilità del progetto di fattibilità tecnico economico approvato; Disponibilità del progetto di acquisto approvato (in caso di attrezzature); Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	Efficacia e sostenibilità della proposta sul piano economico e gestionale rispetto agli obiettivi di equilibrio del SSR; Grado di potenziamento tecnologico di strutture e servizi sanitari per accrescerne la produttività e ridurre le liste d'attesa delle prestazioni; Capacità di contribuire alla riduzione dei consumi energetici e alla promozione della sostenibilità ambientale; Capacità di ridurre la mobilità passiva di quei DRG (raggruppamenti omogenei di diagnosi) che rappresentano causa di mobilità evitabile preferibilmente di tipo chirurgico; Capacità di contribuire al miglioramento dei Livelli Essenziali di Assistenza;

REGIONE PUGLIA

	Capacità di contribuire al miglioramento della qualità dei servizi erogati alla popolazione; Contributo al miglioramento del grado di innovazione dei modelli assistenziali per garantire la continuità assistenziale ospedale-territorio e contribuisca a ridurre gli accessi alle strutture ospedaliere.
Criteri di premialità	Innovatività dell'approccio e delle soluzioni proposte; Trasferibilità dei modelli e delle soluzioni proposte; Integrazioni con programmi nazionali o altri strumenti che consentono di massimizzare l'impatto dell'intervento; Disponibilità di un Livello di progettazione approvato più elevato rispetto a quello di ammissibilità.

Titolo Azione 8.5 - Rafforzamento della rete territoriale dei servizi sanitari, della rete dell'emergenza urgenza e riduzione delle diseguaglianze nell'accesso ai servizi	
Obiettivo di Policy	4. Un' Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali
Obiettivo Specifico	RSO4.5. Garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	Coerenza con il Piano di definizione della rete territoriale in attuazione del DM 77/2022; Coerenza con la programmazione della rete di emergenza urgenza; Coerenza con il Programma Operativo (sanitario) regionale, di prosecuzione del Piano di Rientro 2022-2024; Disponibilità del progetto di fattibilità tecnico economico approvato;

	Disponibilità del progetto di acquisto approvato (in caso di attrezzature); Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	Efficacia e sostenibilità della proposta sul piano economico e gestionale rispetto agli obiettivi di equilibrio del SSR; Grado di potenziamento tecnologico di strutture e servizi sanitari per accrescerne la produttività e ridurre le liste d'attesa delle prestazioni; Capacità di contribuire alla riduzione dei consumi energetici e alla promozione della sostenibilità ambientale; Capacità di ridurre la mobilità passiva di quelle prestazioni che rappresentano causa di mobilità evitabile; Capacità di contribuire al miglioramento dei Livelli Essenziali di Assistenza; Capacità di contribuire al miglioramento della qualità dei servizi erogati alla popolazione; Contributo al miglioramento del grado di innovazione dei modelli assistenziali per garantire la continuità assistenziale ospedale-territorio e contribuisca a ridurre gli accessi alle strutture ospedaliere.
Criteri di premialità	Innovatività dell'approccio e delle soluzioni proposte; Trasferibilità dei modelli e delle soluzioni proposte; Integrazioni con programmi nazionali o altri strumenti che consentono di massimizzare l'impatto dell'intervento; Disponibilità di un Livello di progettazione approvato più elevato rispetto a quello di ammissibilità.

Titolo Azione 8.6 - Potenziamento dell'assistenza sanitaria famigliare e servizi territoriali	
Obiettivo di Policy	4. Un' Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali
Obiettivo Specifico	RSO4.5. Garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari,

REGIONE PUGLIA

	compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	Coerenza con la programmazione regionale socio sanitaria; Coerenza con il Programma Operativo (sanitario) regionale, di prosecuzione del Piano di Rientro 2022-2024; Disponibilità del progetto di acquisto approvato (in caso di attrezzature); Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	Efficacia e sostenibilità della proposta sul piano economico e gestionale rispetto agli obiettivi di equilibrio del SSR; Grado di potenziamento tecnologico di strutture e servizi sanitari per accrescerne la produttività e ridurre le liste d'attesa delle prestazioni; Capacità di contribuire alla riduzione dei consumi energetici e alla promozione della sostenibilità ambientale; Capacità di contribuire al miglioramento dei Livelli Essenziali di Assistenza; Capacità di contribuire al miglioramento della qualità dei servizi erogati alla popolazione.
Criteri di premialità	Innovatività dell'approccio e delle soluzioni proposte; Trasferibilità dei modelli e delle soluzioni proposte; Integrazioni con programmi nazionali o altri strumenti che consentono di massimizzare l'impatto dell'intervento.

Titolo Azione 8.7 – Interventi di valorizzazione del ruolo della cultura nell'inclusione e innovazione sociale

Obiettivo di Policy	4.Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali
Obiettivo Specifico	RSO4.6. Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e dell'innovazione sociale (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	Coerenza con i documenti di pianificazione strategica regionale in materia di turismo e cultura; Coerenza con il Piano Paesaggistico Territoriale, in particolare con il progetto territoriale per il paesaggio regionale e per gli ambiti paesaggistici; Rispetto dei vincoli di cui al D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. (Codice dei Beni Culturali) e compatibilità con la normativa regionale in materia di beni culturali (l.r. n. 17/2013 e ss.mm.ii.); Presenza di un Piano di gestione pluriennale riferito ai beni oggetto di intervento, per l'analisi di sostenibilità economico-finanziaria e organizzativo-gestionale, e degli impatti di sviluppo turistico-culturale e socio-economico nel contesto locale di riferimento; Rispetto della normativa sulla accessibilità anche a soggetti con disabilità; Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	Qualità della proposta progettuale; Integrazione dell'intervento di valorizzazione culturale in un sistema di fruizione tematica e/o territoriale in connessione con le risorse paesaggistiche, naturali e turistiche che concorrono alla valorizzazione territoriale del contesto locale di riferimento e del contesto regionale; Capacità dell'intervento di incrementare l'accessibilità del patrimonio culturale sia all'utenza con disabilità, sia alle fasce della popolazione più vulnerabili; Capacità dell'intervento di ridurre l'impatto ambientale derivanti dalle soluzioni tecniche sostenibili scelte per il

REGIONE PUGLIA

	recupero/rifunzionalizzazione del patrimonio culturale; Grado di ricaduta dell'intervento sulla comunità locale in termini di contrasto alla povertà educativa, promozione dell'inclusione sociale e integrazione culturale; Forme innovative di attuazione dell'intervento con specifico riferimento alla capacità di attivazione di partenariato pubblico-privato con il coinvolgimento di altri soggetti pubblici, di imprese culturali e creative e di organizzazioni sociali e culturali aventi qualifica di ETS (rif.: art. 55-56 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss..mm.ii.); Elementi di innovazione tecnologica e sociale per il design dei servizi oggetto di sperimentazione/attivazione per i principali target di pubblico; Contributo dell'intervento alla destagionalizzazione e alla attivazione di nuovi pubblici per i luoghi di cultura; Sostenibilità economico e finanziaria della proposta progettuale; Capacità di condivisione con la comunità locale e/o gli stakeholder delle finalità della proposta progettuale.

Titolo Azione: 8.8 - Iniziative di partecipazione giovanile in campo culturale e creativo per la rigenerazione e rivitalizzazione di luoghi della cultura, del patrimonio e di altri spazi pubblici.	
Obiettivo di Policy	4. Un' Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali
Obiettivo Specifico	RSO4.6. Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	Coerenza con la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento; Proprietà/disponibilità pluriennale in capo agli enti richiedenti degli spazi pubblici esistenti oggetto della proposta progettuale; Coerenza dell'investimento con gli strumenti urbanistici vigenti e le autorizzazioni amministrative necessarie; Conformità della proposta con la normativa in materia di diritti delle persone con disabilità; Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	Grado di riuso e riqualificazione funzionale dell'immobile; Cantierabilità dell'intervento; Grado di ricaduta dell'investimento sulla comunità locale anche in termini di animazione territoriale, sviluppo di attività culturali e creative, promozione di processi di welfare culturale e coesione sociale; Coerenza tra la dimensione dei soggetti proponenti e gli investimenti previsti; Efficacia e sostenibilità della proposta sul piano economico e gestionale, e del modello organizzativo; Innovatività della proposta rispetto allo stato delle conoscenze, al territorio nel quale interviene, al pubblico al quale

REGIONE PUGLIA

	si rivolge e trasferibilità; Capacità della proposta progettuale di rispondere ai bisogni del contesto (quartiere, comune, etc) ove è localizzato l'intervento, in termini di qualità dell'ambiente e della vita; Capacità della proposta progettuale di favorire la partecipazione ed il coinvolgimento della cittadinanza nello sviluppo della proposta e nella sua attuazione.

Priorità 9: Sviluppo territoriale e urbano

Titolo Azione: 9.1 – Strategie urbane	
Obiettivo di Policy	5. Un'Europa più vicina ai cittadini mediante il sostegno alle strategie di sviluppo gestite a livello locale e allo sviluppo urbano sostenibile in tutta l'UE
Obiettivo Specifico	RSO5.1. -Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	Documento programmatico di rigenerazione urbana (DPRU) o Programma di Rigenerazione Urbana redatti ai sensi dell'art. 3 L.R. 21/2008, quale documento/programma di analisi delle problematiche urbane relative al degrado degli elementi fisici ed alla marginalizzazione sociale ed economica dei quartieri urbani; coerenza con la pianificazione urbanistica e territoriale locale e regionale; Coerenza con la normativa regionale in materia di beni culturali (per gli interventi di valorizzazione turistico-culturale delle città); Coerenza con i documenti di pianificazione strategica regionale in materia di turismo e cultura (per gli interventi di valorizzazione turistico-culturale delle città); Coerenza con la normativa sui diritti delle persone con disabilità; Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	<u>Criteri di selezione della strategia</u> Qualità dell'analisi dei fabbisogni proposta; Capacità della strategia di favorire il miglioramento della qualità della vita delle persone e delle rispettive comunità;

REGIONE PUGLIA

	Grado di integrazione con altre linee di investimento già attivate e finalizzate alla rigenerazione urbana, economica, sociale e culturale. **Interventi di riqualificazione di spazi urbani, attrezzamento e manutenzione di spazi verdi**: Coerenza con la strategia nazionale del verde urbano; Potenziamento della biodiversità e dei servizi ecosistemici; Capacità di creare sistemi continui di aree verdi e (naturali e seminaturali) e di connetterli alle aree naturalistiche /paesaggistiche, tramite interventi di deframmentazione; Estensione della superficie rinverdita con metodi dell'ingegneria naturalistica o "nature based solutions"; Indice di piantumazione (numero di alberi messi a dimora/mq); Connessione a rete ecologica e/o rete ecologica che si realizza senza soluzione di continuità; Superficie di sistemi SUDS, rain-garden o altri sistemi "verdi" di ritenzione delle precipitazioni; Estensione della superficie de-impermeabilizzata; Superficie di detrattori di qualità paesaggistica rimossi o recupero e riqualificazione di opere incompiute; Incremento percentuale di superficie destinata a verde nelle aree urbane consolidate; Beni o spazi storici da riqualificare. **Interventi per le infrastrutture della mobilità ciclistica:** Coerenza con la programmazione regionale e locale in materia di mobilità; Grado di connessione con la rete ciclabile esistente; Grado di connettività della rete ecologica tramite interventi di deframmentazione, ove coerente; Contributo a garantire la permeabilità del suolo.

	Interventi di efficientamento energetico di edifici pubblici: Riduzione del fabbisogno energetico e delle emissioni di CO2 complessive dell'intervento (kWh/anno e kgCO2/anno); Priorità per edifici che presentano le peggiori caratteristiche dal punto di vista energetico: classificati, secondo il nuovo sistema di certificazione, in classe energetica E o F o G; Sostenibilità ambientale e resilienza dell'edificio e delle sue pertinenze rispetto ai cambiamenti climatici (soluzioni progettuali bioarchitettoniche e bioclimatiche, de impermeabilizzazione di aree pertinenziali, schermature naturali); Grado di copertura parziale o totale dei fabbisogni energetico con impianti FER (eventualmente dotati di sistemi di accumulo), nella prospettiva dell'autoconsumo; Impiego di materiali e componenti provenienti da filiere certificate a bassa impronta ecologica (es. EPB); Utilizzo di metodologie tecniche innovative nella realizzazione dell'intervento in grado di ridurre tempi, costi e impatto ambientale, con particolare attenzione al recupero dei materiali nella fase di fine vita dell'edificio; Applicazioni di Sistemi di automazione per il controllo, la regolazione e la gestione degli impianti tecnologici dell'edificio al fine di ottimizzare l'uso dell'energia; Capacità di promuovere l'innovazione ecologica e contribuire alla riduzione dei consumi energetici in termini di efficienza e minimizzazione delle emissioni in atmosfera con raggiungimento almeno del livello 3 di Itaca o il salto di livello di due classi tra ante e post operam in applicazione della Legge Regionale 10 giugno 2008 n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile". **Interventi per la valorizzazione turistico-culturale delle città:** Capacità della proposta progettuale di sostenere percorsi sperimentali e/o innovativi per la fruizione del patrimonio

REGIONE PUGLIA

	culturale; Capacità della proposta progettuale di ampliare l'accesso all'offerta culturale delle fasce più deboli e più vulnerabili della popolazione; Grado di attrattività della proposta progettuale in termini di rigenerazione e rivitalizzazione dei luoghi. **erventi per lo sviluppo dell'offerta turistica innovativa e sostenibile:** Capacità della proposta progettuale di promuovere servizi turistici innovativi; Grado di integrazione con il contesto socioeconomico; Capacità di proporre soluzioni diversificate di fruizione dell'offerta turistica del territorio attraverso la valorizzazione delle caratteristiche dei luoghi.
Criteri di premialità	Ente locale con Piano urbanistico generale (PUG) approvato o adottato ai sensi della LR 20/2001 o adeguato al PPTR o con adeguamento in corso; Progetto candidato all'esito di un concorso di idee/progettazione.

Titolo Azione: 9.2 – Interventi di miglioramento della capacità amministrativa	
Obiettivo di Policy	5. Un'Europa più vicina ai cittadini mediante il sostegno alle strategie di sviluppo gestite a livello locale e allo sviluppo urbano sostenibile in tutta l'UE.
Obiettivo Specifico	RSO5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio culturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane
Criteri di selezione delle operazioni	

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA

Cofinanziato dall'Unione europea

Criteri di valutazione sostanziale	Rispondenza degli interventi agli specifici fabbisogni; Capacità, competenze ed esperienza tecnica e professionale; Conseguimento degli obiettivi di rafforzamento delle competenze tecniche ed operative degli Enti Locali; Qualità tecnica della proposta: appropriatezza delle metodologie e delle soluzioni gestionali proposte rispetto agli obiettivi da raggiungere; Coerenza del percorso partecipativo agli obiettivi della strategia proposta.

REGIONE PUGLIA

Titolo Azione 9.3 – Interventi per la valorizzazione turistico-culturale e lo sviluppo territoriale delle aree interne	
Obiettivo di Policy	5. Un'Europa più vicina ai cittadini mediante il sostegno alle strategie di sviluppo gestite a livello locale e allo sviluppo urbano sostenibile in tutta l'UE.
Obiettivo Specifico	RS05.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	Coerenza con i documenti di pianificazione strategica regionale in materia di turismo e cultura; Coerenza con il Piano Paesaggistico Territoriale, in particolare con il progetto territoriale per il paesaggio regionale e per gli ambiti paesaggistici; Coerenza con la strategia nazionale delle aree interne (SNAI); Coerenza con la normativa sui diritti delle persone con disabilità; Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	*Criteri comuni* Qualità della proposta progettuale; Grado di attrattività della proposta progettuale in termini di rigenerazione e rivitalizzazione dei luoghi; Capacità della proposta progettuale di sostenere percorsi sperimentali e/o innovativi per la fruizione in chiave turistico-culturale del territorio; *Sviluppo territoriale* Idoneità della proposta di soddisfare il fabbisogno del territorio;

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA

Cofinanziato dall'Unione europea

	Capacità della proposta progettuale di favorire azioni di aggregazione sociale strumentali allo sviluppo in termini di attrattività economica; Capacità di incrementare la biodiversità e attivare servizi ecosistemici. *Valorizzazione turistico-culturale* Capacità di sviluppare azioni innovative sul territorio; Capacità della proposta progettuale di generare lo sviluppo del territorio realizzando fenomeni che per osmosi promuovono patrimonio culturale, naturale e sociale; Innovatività della proposta progettuale nei modelli di promozione del territorio; Capacità di valorizzazione in chiave turistica-culturale di ambienti di vita tradizionale per la salvaguardia del patrimonio culturale e naturale.

REGIONE PUGLIA

Titolo Azione: 9.4 – Interventi a supporto della capacità amministrativa delle Aree Interne	
Obiettivo di Policy	5. - Un'Europa più vicina ai cittadini mediante il sostegno alle strategie di sviluppo gestite a livello locale e allo sviluppo urbano sostenibile in tutta l'UE.
Obiettivo Specifico	RS05.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	Coerenza con le strategie di area interna laddove approvate
Criteri di valutazione sostanziale	Rispondenza degli interventi agli specifici fabbisogni; Capacità, competenze ed esperienza tecnica e professionale; Conseguimento di obiettivi di rafforzamento delle competenze tecniche ed operative degli Enti Locali; Qualità tecnica della proposta: appropriatezza delle metodologie e delle soluzioni gestionali proposte rispetto agli obiettivi da raggiungere; Capacità della proposta di incidere sulla riorganizzazione della governance locale; Contributo all'implementazione e sviluppo di gestioni associate di funzioni pubbliche; Coerenza del percorso partecipativo rispetto agli obiettivi della strategia proposta.

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA

Cofinanziato dall'Unione europea

Priorità 11: Assistenza Tecnica (FESR)

Titolo Azione 11.1 Interventi di accompagnamento e assistenza tecnica	
Obiettivo di Policy	Assistenza tecnica agli Stati Membri
Obiettivo Specifico	Priorità per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 4, del CPR 11. Assistenza Tecnica
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	Conformità alla normativa sugli appalti pubblici in materia di acquisizione di beni e servizi.
Criteri di valutazione sostanziale	Qualità e completezza della proposta di progetto; Sostenibilità organizzativa, gestionale e finanziaria; Rispondenza della proposta ai fabbisogni; Adeguatezza delle metodologie, delle capacità tecnico-organizzative proposte; Capacità della proposta di assicurare un trasferimento di conoscenza e la riproducibilità dei risultati al fine di incrementare le competenze dell'Amministrazione. **Criteri di premialità** Possesso di specifiche certificazioni in coerenza con l'oggetto della proposta.

REGIONE PUGLIA

Priorità 12. Piattaforma STEP: Tecnologie critiche digitali e biotecnologie

Titolo Azione 12.1 Interventi per lo sviluppo e/o fabbricazione delle tecnologie critiche	
Obiettivo di Policy	1 Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
Obiettivo Specifico	RSO1.6. Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e nell'analisi DNSH. L'azione si rivolge alle imprese, PMI o imprese diverse dalle PMI (in forma singola o associata) in grado di realizzare investimenti strettamente coerenti con lo sviluppo e fabbricazione di tecnologie "critiche" prioritariamente nei settori disciplinati dal Regolamento (UE) n.795/2024 nonché dalla Comunicazione della Commissione - Nota di orientamento (C/2024/3209): a1 delle **tecnologie digitali** che contribuiscano ai traguardi e obiettivi definiti nell'ambito del programma strategico per il decennio digitale 2030; a2 delle **tecnologie deep tech** intese quali le innovazioni che hanno il potenziale di offrire soluzioni trasformative, radicate nella scienza, nella tecnologia e nell'ingegneria d'avanguardia, comprese le innovazioni che uniscono i progressi nella sfera della fisica, della biologia e del digitale. **biotecnologie** nelle quali rientrano anche tutte le applicazioni tecnologiche che utilizzano sistemi biologici, organismi viventi o loro derivati per realizzare o modificare prodotti o procedimenti ad uso specifico. Gli investimenti nel campo delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse incluse le tecnologie a zero emissioni nette quali definite dal Regolamento sull'industria a zero emissioni nette possono essere finanziate nel presente obiettivo specifico **esclusivamente se ricomprese in progetti integrati** che riguardano anche altre tipologie di tecnologie critiche (diversamente sono oggetto di investimento nell'obiettivo specifico 2.9).

	Le tecnologie sono considerate “critiche” se soddisfano almeno una delle condizioni seguenti: apportano al mercato interno un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia con un notevole potenziale economico in quanto introducono una «novità», portatrice di miglioramenti o cambiamenti sostanziali in un settore o in un'industria specifici. Gli elementi emergenti si riferiscono alle nuove tecnologie di recente sviluppo, derivanti ad esempio dalla base di ricerca, che iniziano ad affermarsi e a offrire prospettive in termini di crescita o impatto significativi. Gli elementi all'avanguardia si riferiscono alle tecnologie più avanzate, innovative e sofisticate attualmente disponibili o in fase di sviluppo nell'Unione. Il potenziale economico è valutato in termini di capacità delle tecnologie di raggiungere un'ampia gamma di mercati dell'Unione, piuttosto che mercati geograficamente limitati o di avere un impatto sostanziale sullo sviluppo o sulla fabbricazione della tecnologia. contribuiscono a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione minimizzando i rischi connessi alla resilienza delle catene di approvvigionamento attraverso la promozione della competitività e della crescita, il rafforzamento del mercato interno, il sostegno a un’economia forte e resiliente e la promozione della base industriale, tecnologica e della ricerca.
Criteri di valutazione sostanziale	Qualità tecnica del progetto di ricerca e sviluppo in termini di: definizione degli obiettivi che devono tendere, nel contesto delineato dal Regolamento STEP, al passaggio delle tecnologie dalla fase in cui ne è stata dimostrata la fattibilità fino alla loro produzione su scala commerciale; pertanto, lo sviluppo e la fabbricazione riguardano il perfezionamento dei prototipi e/o la garanzia che le tecnologie soddisfino norme rigorose in materia di prestazioni e scalabilità. Lo sviluppo include anche attività finalizzate alla realizzazione di progressi tecnologici, al perfezionamento della tecnologia in base alle esigenze del mercato; capacità di creare sinergie e contaminazioni attraverso l’insediamento e lo sviluppo dei centri di ricerca e sviluppo delle aziende, nonché attraverso la collaborazione fra aziende e università e altri organismi di ricerca. Salvaguardia e rafforzamento delle <<catene del valore>>, intese quali attività connesse ai prodotti finali; ai componenti e ai macchinari specifici utilizzati primariamente per la produzione di tali prodotti; alle materie prime critiche; ai relativi servizi critici e specifici (in quanto essenziali perché ne migliorano il contenuto e l'efficienza) per lo

REGIONE PUGLIA

	sviluppo o la fabbricazione di tali prodotti finali; Con riferimento alla fabbricazione di tecnologie critiche, la stessa deve essere riferita ad almeno una delle seguenti tipologie: creazione di linee di produzione e di impianti primi nel loro genere, ampliamento o il cambio di destinazione degli impianti esistenti, espansione dei processi per soddisfare la domanda e/o l'attuazione di meccanismi di controllo della qualità volti a garantire la produzione costante di prodotti di alta qualità. Replicabilità, scalabilità della tecnologia e del modello di business limitatamente alle start up; Rilevanza delle produzioni con riferimento ai temi della transizione ecologica e dell'economia circolare e loro capacità di riduzione delle emissioni di gas serra attraverso l'installazione o l'implementazione di impianti e tecnologie industriali avanzate che contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi energetici dell'Unione; Qualità del team del soggetto proponente limitatamente alle start up; Coerenza della dimensione del soggetto proponente, dei costi da sostenere e dei tempi di realizzazione rispetto alla proposta progettuale; Sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente e dell'iniziativa sotto il profilo finanziario ed economico.
Criteri di premialità	Rilevanza della componente femminile e giovanile nell'ambito del progetto; Ricadute occupazionali in termini di coinvolgimento ed assunzione di giovani ricercatori/ricercatrici nei progetti proposti anche in termini di reshoring; Rilevanza della ricerca oggetto dell'intervento rispetto al tema della sicurezza sociale, della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile; Incremento occupazionale pari almeno ad 1 ULA per ogni € 300.000,00 di contributo ricevuto; Incremento del fatturato al netto dell'IVA per dipendente

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA | Cofinanziato dall'Unione europea

Priorità 13. Piattaforma STEP: Tecnologie a zero emissioni, pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse

Titolo Azione 13.1 Interventi per lo sviluppo e/o fabbricazione delle tecnologie critiche	
Obiettivo di Policy	2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio
Obiettivo Specifico	RSO2.9. Sostenere gli investimenti che contribuiscono all'obiettivo STEP di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera a), punto ii), del regolamento (UE) 2024/795 (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e nell'analisi DNSH; L'azione si rivolge alle imprese, PMI o imprese diverse dalle PMI (in forma singola o associata) in grado di realizzare produzioni industriali ad elevata intensità di conoscenza in settori "critici", attraverso lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni nette come disciplinate dal Regolamento (UE) n.795/2024 nonché dalla Comunicazione della Commissione "Nota di orientamento" (C/2024/3209); Le tecnologie sono considerate "critiche" se soddisfano almeno una delle condizioni seguenti: apportano al mercato interno un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia con un notevole potenziale economico in quanto introducono una «novità», portatrice di miglioramenti o cambiamenti sostanziali in un settore o in un'industria specifici. Gli elementi emergenti si riferiscono alle nuove tecnologie di recente sviluppo, derivanti ad esempio dalla base di ricerca, che iniziano ad affermarsi e a offrire prospettive in termini di crescita o impatto significativi. Gli elementi all'avanguardia si riferiscono alle tecnologie più avanzate, innovative e sofisticate attualmente disponibili o in fase di sviluppo nell'Unione. Il potenziale economico è valutato in termini di capacità delle tecnologie di raggiungere un'ampia

REGIONE PUGLIA

	gamma di mercati dell'Unione, piuttosto che mercati geograficamente limitati o di avere un impatto sostanziale sullo sviluppo o sulla fabbricazione della tecnologia. contribuiscono a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione minimizzando i rischi connessi alla resilienza delle catene di approvvigionamento attraverso la promozione della competitività e della crescita, il rafforzamento del mercato interno, il sostegno a un'economia forte e resiliente e la promozione della base industriale, tecnologica e della ricerca.
Criteri di valutazione sostanziale	Qualità tecnica del progetto di ricerca e sviluppo in termini di: definizione degli obiettivi che devono tendere, nel contesto delineato dal Regolamento STEP, al passaggio delle tecnologie dalla fase in cui ne è stata dimostrata la fattibilità fino alla loro produzione su scala commerciale; pertanto, lo sviluppo e la fabbricazione riguardano il perfezionamento dei prototipi e/o la garanzia che le tecnologie soddisfino norme rigorose in materia di prestazioni e scalabilità. Lo sviluppo include anche attività finalizzate alla realizzazione di progressi tecnologici, al perfezionamento della tecnologia in base alle esigenze del mercato, capacità di creare sinergie e contaminazioni attraverso l'insediamento e lo sviluppo dei centri di ricerca e sviluppo delle aziende, nonché attraverso la collaborazione fra aziende e università e altri organismi di ricerca. Salvaguardia e rafforzamento delle <<catene del valore>>, intese quali attività connesse ai prodotti finali; ai componenti e ai macchinari specifici utilizzati primariamente per la produzione di tali prodotti; alle materie prime critiche; ai relativi servizi critici e specifici (in quanto essenziali perché ne migliorano il contenuto e l'efficienza) per lo sviluppo o la fabbricazione di tali prodotti finali; Con riferimento alla fabbricazione di tecnologie critiche, la stessa deve essere riferita ad almeno una delle seguenti tipologie: creazione di linee di produzione e di impianti primi nel loro genere, ampliamento o il cambio di destinazione degli impianti esistenti,

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA

Cofinanziato dall'Unione europea

	espansione dei processi per soddisfare la domanda e/o l'attuazione di meccanismi di controllo della qualità volti a garantire la produzione costante di prodotti di alta qualità. Replicabilità, scalabilità della tecnologia e del modello di business limitatamente alle start up; Rilevanza delle produzioni con riferimento ai temi della transizione ecologica e dell'economia circolare e loro capacità di riduzione delle emissioni di gas serra attraverso l'installazione o l'implementazione di impianti e tecnologie industriali avanzate che contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi energetici dell'Unione; Qualità del team del soggetto proponente limitatamente alle start up; Coerenza della dimensione del soggetto proponente, dei costi da sostenere e dei tempi di realizzazione rispetto alla proposta progettuale; Sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente e dell'iniziativa sotto il profilo finanziario ed economico.
Criteri di premialità	Rilevanza della componente femminile e giovanile nell'ambito del progetto; Ricadute occupazionali in termini di coinvolgimento ed assunzione di giovani ricercatori/ricercatrici nei progetti proposti anche in termini di reshoring; Rilevanza della ricerca oggetto dell'intervento rispetto al tema della sicurezza sociale, della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile; Incremento occupazionale pari almeno ad 1 ULA per ogni € 300.000,00 di contributo ricevuto; Raggiungimento di un'intensità di riduzione delle dipendenze strategiche (per esempio, riduzione dell'utilizzo di materie prime critiche, consumo di energia, ecc.) superiore al 20%; Incremento del fatturato al netto dell'IVA per dipendente.

REGIONE PUGLIA

Priorità 14. Resilienza Idrica

Azione 14.1 - Interventi per la gestione efficiente delle risorse idriche	
Obiettivo di Policy	2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile
Obiettivo Specifico	RSO2.5. Promuovere l'accesso sicuro all'acqua, la sua gestione sostenibile delle risorse idriche, compresa la gestione integrata delle risorse idriche, e la resilienza idrica (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza con la normativa di settore comunitaria (direttive 91/271/CE, 2000/60/CE, 2008/56/CE,1992/43/CE), nazionale (D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., Linee guida nazionali per la definizione dei costi ambientali e della risorsa), e regionale (Regolamenti di attuazione del Piano di Tutela delle Acque); • Coerenza con i vigenti strumenti di programmazione di settore (Piano di Gestione delle Acque, Piano di Tutela delle Acque, Piano d'Ambito 2021/2045 dell'ente di governo del servizio idrico integrato); • Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH
Criteri di valutazione sostanziale	• Grado di perseguimento dei livelli minimi essenziali della fornitura del servizio idrico integrato; • Soluzioni tecnologiche adottate • Per gli interventi di risanamento delle perdite si rimanda ai criteri pertinenti afferenti all'Azione 2.8

Priorità 15. Housing sociale

Titolo Azione 15.1 Interventi per l'Housing sociale	
Obiettivo di Policy	4. Un' Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali
Obiettivo Specifico	RSO4.7. Promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	- Coerenza strategica dell'intervento con l'European Affordable Housing Plan e con la pianificazione territoriale, urbanistica e paesaggistica vigente. - Conformità normativa e tecnico-amministrativa, con riferimento alla normativa europea, nazionale e regionale in materia di edilizia residenziale pubblica, abitare sostenibile, abitare sociale, sicurezza strutturale, normativa antisismica, efficientamento energetico, agibilità e standard tecnico-funzionali degli immobili. - Sostenibilità ambientale dell'intervento, con riferimento alla documentazione tecnica obbligatoria prevista (es. diagnosi energetica ai sensi del Decreto Legislativo 102/2014) e alla coerenza con il rapporto VAS e il principio DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	- Qualità tecnica della proposta progettuale; - Miglioramento della qualità abitativa in termini di sicurezza sismica e legata ai rischi climatici, efficienza energetica, adeguamento tecnologico, accessibilità e fruibilità; - Impatto dell'intervento sul territorio e capacità di contribuire alla riduzione del disagio abitativo e dell'esclusione sociale; - Grado di integrazione dell'intervento con i fabbisogni sociali, i servizi territoriali e con altre politiche di inclusione sociale ed economica; - Miglioramento della performance energetica dell'edificio rispetto alla situazione ante operam; - Cantierabilità dell'intervento e grado di maturità progettuale;

REGIONE PUGLIA

	- Capacità del soggetto proponente di garantire sostenibilità gestionale ed economica nel tempo.
Criteri di premialità	- Riqualificazione degli spazi urbani adiacenti e miglioramento della qualità dello spazio pubblico in misura strettamente funzionale e integrata agli interventi sugli edifici"; - Presenza di servizi comuni per l'abitare collaborativo e l'inclusione sociale; - Previsione di canoni calmierati o quote riservate a categorie vulnerabili; - Riserva di quota di alloggi/posti letto a favore di studenti meritevoli privi di mezzi; - Coinvolgimento di soggetti del terzo settore; - Applicazione dei principi del New European Bauhaus; - Soluzioni innovative riconducibili ai modelli di Edilizia Residenziale Sociale (ERS).

REGIONE PUGLIA

Metodologia e criteri di selezione delle operazioni per il Fondo sociale europeo Plus (FSE+)

Premessa

Il presente documento descrive la metodologia ed i criteri di selezione che la Regione Puglia intende adottare per l'ammissione delle operazioni al cofinanziamento del Fondo sociale europeo Plus a valere sul Programma Regionale (approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2022) 8461 del 17/11/2022) da ultimo modificata dalla C(2024) 6752 del 26 settembre 2024, per il periodo di programmazione 2021-2027, da parte dell'Autorità di Gestione (AdG)[1], delle strutture regionali incaricate (Dipartimenti regionali e Sezioni di Dipartimento non appartenenti alla Struttura Speciale Autorità Gestione del PR nell'ambito della quale è incardinata l'AdG) e degli Organismi Intermedi (OI).

Il documento risponde all'esigenza posta dal Regolamento (UE) 2021/1060 e s.m.i recante disposizioni comuni (RDC) il quale, all'articolo 40.2.(a), prevede che il Comitato di Sorveglianza approvi "*la metodologia e i criteri utilizzati per la selezione delle operazioni*". Il presente documento è redatto dall'AdG ai sensi degli articoli 72 e 73 del Regolamento (UE) 2021/1060 e s.m.i..

A mente dell'articolo 73.1 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e s.m.i "*Per la selezione delle operazioni l'autorità di gestione stabilisce e applica criteri e procedure non discriminatori e trasparenti, garantisce l'accessibilità per le persone con disabilità, garantisce la parità di genere e tiene conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191, paragrafo 1, TFUE. I criteri e le procedure assicurano che le operazioni da selezionare siano definite in base alla priorità al fine di massimizzare il contributo del finanziamento dell'Unione al conseguimento degli obiettivi del programma*".

L'art. 73.2 dispone, inoltre, che nella selezione delle operazioni l'Autorità di Gestione:

a) garantisce che le operazioni selezionate siano conformi al programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici del programma;

b) garantisce che le operazioni selezionate che rientrano nel campo di applicazione di una condizione abilitante siano coerenti con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale condizione abilitante;

[1] Nel prosieguo del documento ogni richiamo all'Autorità di Gestione deve intendersi riferito sia all'Autorità di Gestione, sia alle strutture regionali (Dipartimenti regionali e Sezioni di Dipartimento non appartenenti alla Struttura Speciale Autorità Gestione del POR), ed agli Organismi Intermedi funzionalmente competenti alla selezione delle operazioni.

c) garantisce che le operazioni selezionate presentino il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi;

f) verifica che, ove le operazioni siano cominciate prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'Autorità di Gestione, sia stato osservato il diritto applicabile;

g) garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del fondo interessato e siano attribuite a una tipologia di intervento;

i) garantisce che le operazioni selezionate non siano direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni;

j) garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni.

Nel corso dell'attuazione della programmazione 2021-2027, la metodologia ed i criteri di selezione potranno essere integrati e modificati, anche in ragione dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento, dell'esperienza attuativa nonché delle indicazioni che potranno emergere a seguito delle attività di monitoraggio e valutazione del Programma. Si specifica inoltre che la metodologia e i criteri di selezione potranno essere ulteriormente dettagliati in fase di attuazione declinando elementi peculiari connessi alle diverse tipologie di attività realizzabili e alle particolari esigenze derivanti dalle specifiche condizioni di contesto, tipologie di destinatari e finalità dell'operazione, in linea con la strategia e le priorità del PR Puglia FSE+ 2021/2027.

Il documento è articolato come segue:

- nel Capitolo 2.1 vengono descritti gli elementi metodologici per la selezione delle operazioni, focalizzando l'attenzione sulle procedure di selezione a cui la Regione intende ricorrere per la realizzazione delle operazioni previste nell'attuazione del FSE+ del Programma Regionale 2021-2027;
- nel Capitolo 2.2 vengono descritti i di criteri di selezione per ciascuna procedura di selezione prevista.

REGIONE PUGLIA

Metodologia per la selezione delle operazioni

Principi generali e orizzontali

Le operazioni che la Regione intende attuare per il perseguimento delle strategie indicate nel PR Puglia FSE+ 2021/2027 sono programmate, individuate e realizzate secondo quanto previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale di riferimento, oltre che dalle disposizioni contenute nel presente documento.

Come disposto dall'articolo **73.1** del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e s.m.i., nella selezione delle operazioni l'AdG stabilisce e applica criteri e procedure non discriminatori e trasparenti, garantisce l'accessibilità per le persone con disabilità, garantisce la parità di genere e tiene conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio di sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191.1 del TFUE.

In conformità al considerando n. 6 ed all'articolo 9 del Regolamento (UE) 1060/2021 e s.m.i., nonché agli articoli 6 e 8 del Regolamento (UE) 1057/2021, l'AdG assicura il **rispetto dei principi orizzontali** di parità di genere, pari opportunità e non discriminazione, che costituiscono elementi di carattere generale di cui tener conto e, quindi, assicurarne il rispetto in maniera trasversale a livello di Programma e nelle pertinenti procedure di selezione.

Il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea sarà garantito, in fase di attuazione in coerenza con quanto previsto dalla relazione di autovalutazione della relativa condizione abilitante, dalla presenza di un punto di contatto istituito dall'Autorità di Gestione, incaricato di vigilare **sulla conformità del Programma ai principi della Carta,** a partire dai presenti criteri di selezione, di esaminare eventuali reclami e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia.

Il rispetto del principio dell'accessibilità delle persone con disabilità sarà tenuto in considerazione attraverso l'inserimento di un esplicito richiamo nelle procedure di selezione ai diritti delle persone con disabilità, in conformità alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità (UNCRPD).

Il rispetto del principio dello sviluppo sostenibile è garantito dal fatto che le tipologie di azioni proposte nel Programma sono state tutte giudicate compatibili con il principio "*non arrecare un danno significativo*" (Do Not Significant Harm - DNSH), in quanto a causa della loro natura non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo.

Il rispetto del principio di trasparenza verrà assicurato attraverso l'applicazione della normativa rilevante in tema di trasparenza amministrativa di cui alla legge n. 241/1990 ed al D.lgs. n. 33/2013, nonché attraverso l'attuazione delle previsioni di cui all'articolo 49 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e s.m.i. in tema di trasparenza dell'attuazione dei fondi e comunicazione sui Programmi.

REGIONE PUGLIA

L'Autorità di Gestione garantisce inoltre che le operazioni favoriscano il coinvolgimento anche dei giovani e delle persone fragili e/o svantaggiate.

In conformità agli articoli 73.2.f e 63.6 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e s.m.i. l'AdG potrà selezionare operazioni avviate prima della presentazione di una domanda di finanziamento da parte del beneficiario, o di una domanda di contributo da parte di un singolo destinatario, purché tali operazioni non siano completamente attuate (o materialmente portate a termine) prima di tale data, salvo i casi di applicabilità dell'art. 20 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e s.m.i. (Misure temporanee per l'utilizzo dei fondi in risposta a circostanze eccezionali o inconsuete).

Per le operazioni avviate prima dell'approvazione dei presenti criteri da parte del CdS, l'AdG formalizzerà la verifica tesa ad accertare che tali operazioni siano conformi ai criteri di selezione del Programma FSE+ 2021-2027.

Inoltre, nell'attuazione del PR Puglia FSE+ 2021/2027, l'AdG garantisce il rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2016 e del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.

Conformemente al disposto dell'art. 38 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 il presente documento, unitamente agli altri dati e informazioni condivisi con detto comitato è pubblicato sul sito web di cui all'art. 49 del medesimo regolamento.

REGIONE PUGLIA

Descrizione delle principali procedure di selezione

La metodologia per la selezione delle operazioni da adottare nella programmazione 2021-2027 è da individuare in ragione della natura e delle caratteristiche procedurali ed attuative delle azioni – e dei relativi interventi - previste nel Programma Regionale e dell'esperienza acquisita nel precedente periodo di programmazione: tanto al fine di dare concreto avvio alle operazioni cofinanziate dal FSE+ nel pieno rispetto della normativa vigente.

L'Autorità di Gestione, difatti, individuerà, di volta in volta, la procedura di selezione delle operazioni più idonea in relazione alla tipologia e alla natura delle operazioni che intende finanziare.

In linea generale[2], per la selezione di operazioni a valere sul FSE+ nell'ambito del PR 2021-2027 è possibile ricorrere a procedure di selezione diversificate[3], ossia:

1. Procedure per l'aggiudicazione di contratti pubblici in tutti i casi in cui l'Amministrazione intenda acquisire sul mercato prestazioni di servizi, forniture di beni, esecuzione di lavori;

2. Avvisi pubblici *ex* art. 12 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. finalizzati alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari o all'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere per le forme di sostegno di cui all'art. 52 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 da fornire a persone o enti pubblici e privati (ad esempio, imprese, ETS o soggetti accreditati per l'erogazione di determinati servizi), laddove il beneficio economico sia riferibile ad un obiettivo essenziale perseguito dalla relativa disciplina di settore (normativa e amministrativa). e sia preordinato al soddisfacimento di un interesse di livello politico-istituzionale che trascende, pur perseguendolo, l'interesse dei singoli beneficiari/destinatari;

3. Affidamenti "In house" in tutti i casi in cui l'Amministrazione intenda acquisire prestazioni di servizi o forniture di beni mediante l'"*acquisizione*" degli stessi nell'alveo della propria organizzazione – secondo il generale principio di auto-organizzazione amministrativa -, nel rispetto delle disposizioni europee e nazionali (*cfr.*, tra gli altri, gli artt. 5 e 192 del D.lgs. n. 50/2016) così come interpretate dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea e dalla giurisprudenza amministrativa;

4. Accordi tra Pubbliche Amministrazioni, laddove l'Amministrazione intenda programmare ed eseguire interventi o prestazioni di interesse pubblico in regime di cooperazione con altre Pubbliche Amministrazioni *ex* 15 della Legge n. 241/1990;

[2] L'elencazione delle procedure di selezione riportata nel presente paragrafo è meramente esemplificativa e non esaustiva: resta ferma quindi la facoltà per l'AdG di ricorrere ad ulteriori procedure di selezione delle operazioni ritenute maggiormente idonee in relazione alla tipologia e alla natura delle operazioni che intende finanziare (si pensi, tra l'altro, ad affidamenti di incarichi professionali *ex* art. 7, comma 6, del D.lgs. n. 165/2001, e all'attuazione diretta di talune attività con proprie risorse organizzative).
[3] All'interno di talune macro-tipologie di procedure sono poi individuate procedure specifiche in ragione delle caratteristiche dell'attività finanziata, oppure del livello finanziario dell'affidamento, o anche della tipologia di soggetto destinatario dell'affidamento stesso.

REGIONE PUGLIA

5. Accordi di partenariato tra Amministrazioni Aggiudicatrici laddove l'Amministrazione intenda programmare ed eseguire interventi o prestazioni di interesse pubblico in regime di cooperazione con altre Amministrazioni Aggiudicatrici, nel rispetto delle disposizioni europee e nazionali (*cfr*. art. 5 del D.lgs. n. 50/2016) così come interpretate dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea e dalla giurisprudenza amministrativa;

6. Procedure volte all'attivazione di forme di co-programmazione e co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e in applicazione del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, in applicazione dell'art. 118, comma 4 della Costituzione, per l'attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente al perseguimento delle finalità sociali;

7. Procedure concertative-negoziali con Enti Territoriali, Enti Locali, Istituzioni Pubbliche ed Autonomie Funzionali, in una logica di *governance* allargata, laddove l'Amministrazione, previa rilevazione dei fabbisogni, intenda individuare una pluralità di operazioni complessivamente ed organicamente tese allo sviluppo territoriale o settoriale negli ambiti del FSE+ in un'ottica di concertazione e negoziazione con i proponenti.

In tutti casi in cui per la selezione di un'operazione sia applicabile più di una delle procedure sopra elencate è ammesso il ricorso all'utilizzo, tra le procedure applicabili, di quella più confacente al fine pubblico da perseguire.

Criteri di selezione

Appalti pubblici

In generale, le procedure finalizzate all'aggiudicazione di contratti pubblici verranno utilizzate in tutti i casi in cui il contratto pubblico sia volto ad ottenere un'utilità specifica per l'Amministrazione, ossia sia idoneo a soddisfare un proprio "*interesse economico diretto*" mediante l'acquisto di servizi, beni o lavori, dietro pagamento di corrispettivo.

Laddove si ricorra all'aggiudicazione di contratti pubblici per l'acquisizione di servizi, forniture o lavori, verrà applicata la pertinente normativa europea, nazionale e regionale, nel rispetto delle soglie di rilevanza europea tempo per tempo previste.

Si fa riferimento, principalmente, al Codice dei contratti pubblici vigente, nonché alla Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26/02/2014 sugli appalti pubblici.

Relativamente alla selezione degli operatori economici, oltre al possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del Codice dei contratti pubblici vigente, verranno utilizzati, in tutto o in parte, i criteri di

REGIONE PUGLIA

selezione relativi all'idoneità professionale, alla capacità economica e finanziaria ed alla capacità tecnica e professionale, in funzione dell'attinenza e della proporzionalità degli stessi all'oggetto dell'appalto, tenendo presente l'interesse pubblico ad avere il più ampio numero di potenziali partecipanti, nel rispetto dei principi di trasparenza e rotazione.

In considerazione della natura, delle finalità e delle caratteristiche delle prestazioni acquistabili per il tramite di contratti pubblici e finanziabili a valere sul FSE+, il criterio di aggiudicazione dell'appalto basato sull'offerta economicamente più vantaggiosa rappresenta il criterio maggiormente idoneo a garantire i migliori risultati nella individuazione degli affidatari, salvo casi particolari nei quali può essere utilizzato il criterio del minor prezzo in ragione dell'oggetto dell'appalto e/o dell'importo stimato dello stesso.

In particolare, con riferimento al criterio di aggiudicazione basato sull'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, al fine di assicurare l'effettiva individuazione del miglior rapporto qualità/prezzo, verranno valorizzati gli elementi qualitativi dell'offerta e individuati criteri tali da garantire un confronto concorrenziale effettivo sui profili tecnici.

Quanto ai criteri di valutazione delle offerte tecniche, in coerenza con l'articolo 95, comma 6, del Codice dei contratti pubblici vigente, la valutazione delle offerte tecniche verrà svolta in base a criteri e sotto criteri che valorizzino, tra l'altro, la qualità del progetto proposto (con riguardo, tra l'altro, alla completezza ed adeguatezza dell'articolazione delle attività previste, al livello di rispondenza ed efficacia delle soluzioni operative e metodologiche individuate, alle soluzioni organizzative previste, al grado di innovatività delle soluzioni proposte, etc.), il costo di utilizzazione e manutenzione avuto anche riguardo ai consumi di energia e delle risorse naturali, alle emissioni inquinanti e ai costi complessivi, inclusi quelli esterni e di mitigazione degli impatti dei cambiamenti climatici, riferiti all'intero ciclo di vita dell'opera, bene o servizio (ove pertinenti in relazione all'oggetto dell'appalto), l'organizzazione, le qualifiche e l'esperienza del personale effettivamente utilizzato nell'appalto, qualora la qualità del personale incaricato possa avere un'influenza significativa sul livello dell'esecuzione dell'appalto, *etc*. Nell'ambito dei criteri e sotto criteri di valutazione delle offerte tecniche, inoltre, potranno essere utilizzati anche criteri tabellari o valorizzati profili di carattere soggettivo qualora consentano di apprezzare meglio il contenuto e l'affidabilità dell'offerta o di valorizzare caratteristiche dell'offerta ritenute particolarmente meritevoli ed incidenti in maniera diretta sulla qualità della prestazione (si pensi, ad esempio, al possesso di una determinata certificazione di qualità).

Inoltre, ben potranno essere presi in considerazione, laddove attinenti all'oggetto dell'appalto, criteri finalizzati ad:

- "*appalti pubblici socialmente responsabili*", in coerenza con quanto definito dalla guida "*Acquisti sociali — Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)*" (2021/C 237/01) della Commissione Europea, ossia appalti che prendono in considerazione l'impatto sulla società dei beni, dei servizi e dei lavori acquistati dal settore pubblico, riconoscendo agli acquirenti pubblici un ruolo propulsivo al fine di garantire che si conseguano vantaggi sociali e si evitino o si attenuino impatti sociali avversi durante l'esecuzione del contratto di appalto;

e/o

- appalti “verdi”. A tal fine potranno essere a riferimento i criteri individuati nei documenti di lavoro della Commissione europea[4].

Al fine di perseguire le finalità relative **alle pari opportunità, generazionali e di genere** e per promuovere l’inclusione lavorativa delle persone disabili, potrà inoltre essere utilizzata in analogia la disposizione contenuta nell’art. 47 del Decreto-legge n. 77/2021 convertito, con modificazioni, dalla legge 108/2021.

Quanto, invece, alla pesatura dei punteggi tecnici ed economici, in linea con l’art. 95, comma 10 bis, del Codice dei contratti pubblici vigente, all’offerta economica potrà essere assegnato un punteggio compreso tra il 10% ed il 30% di quello complessivamente previsto dalla procedura di gara e pari a 100.

In linea con quanto previsto dal Codice dei contratti pubblici vigente e dalle direttive comunitarie in materia di appalti, l’Autorità di Gestione si impegna a garantire l’adozione di misure di pubblicizzazione adeguate e tali da impedire la discriminazione di potenziali offerenti anche attivi in altri Stati membri dell’Unione europea.

A garanzia di un adeguato livello di **pubblicità e trasparenza** l’Autorità di Gestione assicurerà:

- una descrizione piena e non discriminatoria dell'oggetto dell'appalto negli atti di indizione della procedura;
- l'uguaglianza di accesso per gli operatori economici di tutti gli Stati membri;
- il reciproco riconoscimento dei diplomi, dei certificati e degli altri attestati di qualifiche formali;
- termini adeguati per presentare manifestazioni d'interesse o offerte;
- un approccio generale trasparente e oggettivo.

Avvisi di diritto pubblico

Avvisi pubblici per la selezione di operazioni

La concessione di finanziamenti in forma di sovvenzioni, sovvenzioni soggette a condizioni, strumenti finanziari, o premi e attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere avviene attraverso avvisi pubblici in osservanza della legge sul procedimento amministrativo (art. 12 della L. n. 241/1990 e ss.mm. e i.i). Gli avvisi emanati prevederanno in generale la presenza di una procedura valutativa, generalmente di tipo comparativo delle domande presentate e dichiarate ammissibili, in base ai criteri di selezione illustrati nei capitoli seguenti. Per alcune azioni l'ammissione a finanziamento prevede diversamente solo l'accertamento della ammissibilità e una successiva assegnazione delle risorse finanziarie.

Le procedure di Avviso Pubblico si distinguono in:

[4] https://ec.europa.eu/environment/gpp/eu_gpp_criteria_en.htm

REGIONE PUGLIA

- **Avvisi Automatici:** basati sulla cronologia di presentazione delle domande. Tale procedura si giustifica quando è necessario assicurare la rapidità nell'esecuzione delle operazioni e l'efficacia attuativa, la selezione delle operazioni basata sul criterio cronologico si applica principalmente ma non esclusivamente nell'ambito dell'erogazione di contributi individuali alle persone e alle imprese.

- **Avvisi Valutativi a Sportello:** i quali prevedono il ricorso a criteri di selezione valutativi con un punteggio minimo per l'ammissibilità a finanziamento.

- **Avvisi Valutativi a graduatoria:** all'interno dei quali saranno indicati i requisiti di ammissibilità e i criteri di valutazione delle domande per la predisposizione di graduatorie. Gli avvisi dovranno prevedere un punteggio minimo ai fini dell'ammissibilità a finanziamento

Gli avvisi prevederanno di norma una procedura valutativa articolata in due fasi: la prima relativa all'istruttoria di ammissibilità e la seconda di valutazione di tipo comparativo delle proposte dichiarate ammissibili in base ai criteri di selezione illustrati nella valutazione di merito.

VERIFICA DI AMMISSIBILITA'

Per la verifica di ammissibilità, si procede ad accertare la conformità delle domande ai requisiti essenziali per la partecipazione, previsti dall'Avviso pubblico e sotto sinteticamente indicati:
- il rispetto del termine di presentazione delle proposte;
- l'osservanza delle modalità di presentazione delle proposte;
- la presentazione delle proposte da parte di soggetti proponenti in possesso dei requisiti;
- la completezza della documentazione richiesta e la conformità della medesima alle prescrizioni ed alla normativa vigente;
- la sottoscrizione di tutta la documentazione in conformità alle prescrizioni;
- la localizzazione dell'operazione nella Regione Puglia o, in caso di operazioni da attuarsi al di fuori del territorio regionale, individuazione del target di destinatari finali residenti e/o domiciliati nella Regione Puglia.

Per quanto riguarda l'ammissibilità sostanziale si procederà alla verifica della coerenza con i documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali in particolare con il Programma e la priorità, l'obiettivo specifico e la tipologia di intervento selezionato, e con eventuali direttive e indirizzi strategici, nonché con le specifiche previste dell'Avviso di riferimento.

VALUTAZIONE DI MERITO

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le proposte ammissibili sono valutate secondo i seguenti macro-criteri:

I Macro-criteri di valutazione utilizzabili per la selezione delle operazioni sono:

i. Coerenza Progettuale Esterna

ii. Coerenza Progettuale Interna
iii. Qualità
iv. Economicità
v. Premialità

I suddetti Macro-criteri devono essere articolati in appositi sub-criteri di selezione. L'elenco esemplificativo di sub-criteri di seguito contemplati rappresenta un panel di scelte da poter effettuare per la definizione della griglia di valutazione, fermo restando che differenti sub-criteri potranno essere adottati per una maggiore aderenza agli obiettivi che si intende raggiungere con ogni specifico avviso pubblico.

i - Coerenza Progettuale Esterna e con le tematiche secondarie del FSE+

Il criterio assicura la rispondenza rispetto al contesto di riferimento, prendendo in considerazione le analisi che stanno alla base dello sviluppo del progetto proposto, funzionali alla sua valutazione e importanti per comprendere se la proposta possa trovare un effettivo riscontro sul fronte dei fabbisogni professionali, formativi, occupazionali, di inclusione.

ii - Coerenza Progettuale Interna

Il Macro-criterio intende verificare la coerenza tra gli obiettivi e i risultati attesi e la struttura del progetto nonché l'articolazione delle specifiche fasi/attività e le caratteristiche dei destinatari, analizzando aspetti sia di forma sia di contenuto della proposta.

I sub-criteri, a titolo esemplificativo e non esaustivo, potranno essere i seguenti:

- Coerenza tra gli obiettivi e i risultati attesi del progetto e struttura e articolazione delle attività;
- Coerenza tra obiettivi del progetto, contenuti e metodologie/strumenti didattici identificati;
- Coerenza tra obiettivi e risultati attesi del progetto e processi di monitoraggio e valutazione previsti.

iii - Qualità Progettuale

Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nell'avviso di riferimento; qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che dovranno essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti; complementarietà con gli altri programmi e fondi regionali, nazionali ed europei aventi le medesime finalità dell'avviso. Tale Macro-criterio potrà articolarsi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nei sub-criteri che seguono:

- Chiarezza espositiva, completezza e coerenza delle informazioni presenti nella proposta progettuale;
- Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, delle modalità di informazione, dei requisiti e delle condizioni oggettive dei destinatari delle azioni, delle modalità di selezione del target, della fase di riconoscimento di crediti in entrata e nella verifica delle competenze acquisite in uscita (nel caso di attività formative);
- Sussidiarietà ovvero integrazione con iniziative e/o fabbisogni locali; adeguatezza del sistema di relazione e delle modalità di collaborazione con le imprese (*oltre che, nel caso della Priorità Inclusione sociale con la rete dei servizi competenti, e della Priorità Istruzione e Formazione con il sistema delle autonomie*

REGIONE PUGLIA

educative, istituzione scolastiche e Università, enti di ricerca) e con altri eventuali partner a sostegno degli specifici bisogni dei destinatari (*occupabilità, inclusione socio-lavorativa ecc.*);

- Qualità dei servizi offerti (*attività di orientamento, servizio di assistenza per persone svantaggiate o con bisogni specifici, modalità agevolate di accessibilità alle attività anche tramite percorsi formativi online, viaggi di studio e/o visite aziendali*).
- Standard di qualità delle professionalità delle risorse umane impiegate nel progetto, attraverso la valutazione sulla base ad esempio: degli anni di esperienza, o della qualifica, iscrizione ad albi specifici, etc.; con la fissazione negli avvisi di criteri di ammissibilità minimi riferibili alle professionalità impiegate. In tal caso l'utilizzo del sub-criterio in questione si riferisce a punteggi che possono essere assegnati in base ad esperienze maggiori rispetto a quelle definite come standard minimo.

Al Macro-criterio Qualità Progettuale dovrà essere assegnato, in linea generale un peso fino al -50% del totale.

iv - Economicità

Il presente Macro-criterio si riferisce alla valutazione di congruità dei costi delle operazioni, in rapporto: alle attività previste, all'eventuale disponibilità di un cofinanziamento da parte del beneficiario, ecc. Tale Macro-criterio potrà essere adottato per le operazioni selezionate esclusivamente con le forme di sovvenzione di cui all'art. 53, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) n. 1060/2021. L'utilizzo del criterio è escluso per la selezione di operazioni il cui costo è assunto nelle forme di opzioni di semplificazioni del costo di cui all'art. 53, paragrafo 1, lettere b), c), d), e), del Reg. (UE) n. 1060/2021. Tale Macro-criterio potrà articolarsi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nei sub-criteri che seguono:

- Coerenza del quadro economico dell'operazione.
- Congruità del quadro economico dell'operazione.

v - Premialità

Si tratta di criteri che si possono tradurre in un punteggio aggiuntivo o in una differente percentuale di contributo pubblico.

Nei singoli avvisi devono essere previsti, in tutto o in parte, i Macro-criteri sopra definiti; devono essere associati a ciascun Macro-criterio specifici sub-criteri, facendo ricorso a tutti o parte di quelli precedentemente indicati o, in base alla tipologia delle operazioni che si intendono selezionare, utilizzandone ulteriori o diversi, ritenuti maggiormente pertinenti con le finalità dell'avviso stesso. Nel caso di esclusione di utilizzo di un Macro-criterio il peso percentuale ivi contemplato dovrà essere utilizzato in accrescimento dei Macro-criteri utilizzati, al fine di consentire una valutazione su base percentuale. Tutti gli avvisi valutativi devono indicare per i Macro-criteri, i sub-criteri utilizzati con i relativi punteggi, cui si farà ricorso. In tutti i casi in cui è prevista l'applicazione di criteri di valutazione e la conseguente assegnazione di punteggi potrà essere definita all'interno dell'atto che avvia la procedura di selezione (avviso valutativo) una soglia minima di punteggio, il cui conseguimento è ritenuto indispensabile ai fini dell'ammissibilità a

finanziamento dell'operazione. Ulteriori più specifiche previsioni al riguardo potranno essere contenute direttamente negli avvisi.

Affidamenti "In house"

In relazione a interventi specifici l'Autorità di Gestione potrà procedere attraverso affidamenti diretti a favore di soggetti in house dopo aver verificato la necessità, nonché i vantaggi che ne derivano in termini di minori costi e maggiore efficienza, nel rispetto della normativa europea, nazionale e regionale e dei principi europei e nazionali in materia di appalti pubblici e di concessioni.
Le operazioni di affidamento in house seguiranno le disposizioni contenute nell'articolo 192 del Codice dei contratti pubblici e nelle Linee Guida n.7 dell'ANAC.

In questo tipo di procedure l'Autorità di Gestione dovrà in particolare valutare la convenienza dell'affidamento del servizio rispetto all'alternativa costituita dal ricorso al mercato, anche al fine di dimostrare che quello fornito dal soggetto in house è il servizio economicamente più conveniente ed in grado di garantire la migliore qualità ed efficienza.

Accordi tra Pubbliche Amministrazioni

L'articolo 15 della L. 241/1990 prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di stipulare accordi tra di loro al fine di raggiungere obiettivi di interesse comune.

La Regione Puglia, nell'ambito di attuazione del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, applicherà questo strumento nel rispetto delle normative sopra richiamate, verificando la sussistenza di un effettivo interesse pubblico e la presenza di obiettivi di interesse comune e infine seguendo i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza.

REGIONE PUGLIA

Accordi di partenariato tra Amministrazioni Aggiudicatrici

La direttiva UE 24/2014 all'articolo 12 e in particolare ai paragrafi 4 e 5 – recepito nell'ordinamento interno dall'art. 5, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 - stabilisce che un contratto concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione della direttiva stessa, e quindi non vi è necessità di espletare le ordinarie procedure di gara, se sussistono tutte le seguenti condizioni:
a) il contratto stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che esse sono tenute a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che esse hanno in comune;
b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
c) le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate dalla cooperazione.
Nel rispetto, quindi, delle suddette disposizioni e dell'interpretazione alle stesse data dalla giurisprudenza europea e nazionale, la Regione Puglia, nell'ambito di attuazione del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, applicherà questo strumento verificando la sussistenza dei requisiti sopra richiamati.

Procedure volte all'attivazione di forme di co-programmazione e co-progettazione

Il D.lgs. n.117/2017, altresì denominato Codice del Terzo settore (CTS), ha introdotto, al Capo VII, per le amministrazioni pubbliche, la facoltà di coinvolgere gli Enti del Terzo Settore nello svolgimento dell'ordinaria attività della pubblica amministrazione ai sensi, degli artt. 55-57 del Codice del Terzo Settore.

Nell'applicazione di questi istituti, la Regione Puglia seguirà le disposizioni contenute all'interno del D.M. 72/2021, contenente le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore, le disposizioni contenute nelle Linee Guida n. 17 dell'ANAC in materia di affidamenti di servizi sociali, approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022.

Sarà garantito inoltre il rispetto delle previsioni della Legge 7 agosto 1990, n. 241, ovvero, pubblicità, trasparenza, parità di trattamento e di prevenzione dei conflitti di interesse. Questa tipologia di istituti troverà applicazione soprattutto nell'ambito di interventi a finalità sociale, ed in particolar modo nell'ambito dell'innovazione sociale.

Procedure concertative-negoziali

Nelle procedure-negoziali ai fini della selezione delle operazioni sono adottati requisiti di ricevibilità formale ecriteri di ammissibilità sostanziale e si procede all'applicazione di specifici criteri di valutazione basata sull'attribuzione di punteggi.

REGIONE PUGLIA

L'ammissibilità a finanziamento si ottiene al superamento di un punteggio minimo predefinito (considerato quale soglia minima di qualità progettuale al di sotto della quale il progetto non risulta ammissibile), a seguito di una fase negoziale durante la quale l'Amministrazione formula al soggetto proponente eventuali richieste di adeguamento del progetto agli obiettivi indicati nell'atto di avvio della procedura.

Revisione dei criteri

Il presente documento potrà essere oggetto di revisione da parte del Comitato di Sorveglianza secondo le necessità della programmazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2026, n. 1542

L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 – Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione N.E.C.S.T.O.U.R. – Network of European Competitive and Sustainable Tourism Regions con sede in Bruxelles (Belgio) – anno 2026

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Direzione Amministrativa del Gabinetto concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1397 del 07 ottobre 2025;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione all'Associazione N.E.C.S.T.O.U.R. – Network of European Competitive and Sustainable Tourism Regions, con sede in Bruxelles (Belgio), per l'anno 2026;

2. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € 8.000,00 a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1341 – esercizio finanziario 2026;

3. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

4. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all'Associazione N.E.C.S.T.O.U.R. – Network of European Competitive and Sustainable Tourism Regions con sede in Bruxelles (Belgio);

5. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, come previsto dall'art. 17, comma 3, delle Linee guida approvate con la DGR n. 1803 del 2014;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione Trasparente" – sottosezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale" e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 – Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione N.E.C.S.T.O.U.R. – Network of European Competitive and Sustainable Tourism Regions, con sede in Bruxelles (Belgio) – anno 2026.

Premesso che:

Nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo "*attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali*" (art. 1, comma 4, dello Statuto).

L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Con L.R. n. 34/80 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

I criteri e le modalità di applicazione della Legge regionale n. 34/1980 sono state da ultimo specificate con il provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 con il quale la Giunta regionale ha approvato le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

Con note acquisite al protocollo reg.le N.0650105/2025 del 19/11/2025, N.0061971/2026 del 05/02/2026, N.0188429/2026 del 08/04/2026, N.0256690/2026 del 07/05/2026, N.0354939/2026 del 18/06/2026 e N.0391533/2026 del 02/07/2026, il Presidente dell'Associazione N.E.C.S.T.O.U.R. – Network of European Competitive and Sustainable Tourism Regions ha inviato la documentazione per il rinnovo e ha proposto la conferma dell'adesione per l'anno 2026 della Regione Puglia mediante il versamento della quota annuale pari ad € 8.000,00.

Con nota Protocollo N.0266747/2026 del 12/05/2026 la Direzione Amministrativa del Gabinetto ha trasmesso la documentazione inviata dall'Associazione e ha richiesto il previsto parere all'Assessore al "Turismo e Promozione" e al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.

Con la D.G.R. 24 giugno 2026, n. 847 la Regione Puglia, su proposta del Presidente, ha conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Cultura, Istruzione, Turismo e Diritti civili ai sensi dell'articolo 21, comma 1, dell'Atto di Alta Organizzazione "Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.

Con nota Protocollo N.0596068/2026 del 08/10/2026, il Direttore del Dipartimento Cultura, Istruzione, Turismo e Diritti Civili ha espresso parere favorevole confermando l'adesione per

l'anno 2026 all'Associazione N.E.C.S.T.O.U.R. – Network of European Competitive and Sustainable Tourism Regions.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Vista la Legge Regionale n.18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026).

Vista la Legge Regionale n.19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028".

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione all'Associazione N.E.C.S.T.O.U.R. – Network of European Competitive and Sustainable Tourism Regions, perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2026.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. Esercizio finanziario 2026
Il presente provvedimento comporta una spesa di **€ 8.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1341 – Esercizio Finanziario 2026 – **C.R.A. 02.02 - Missione, Programma, Titolo: 01.01.1; Macroaggregato: 04; – Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.05.04.**

Vista la Legge Regionale n.18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026).
Vista la Legge Regionale n.19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028".
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.
La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore Amministrativo con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Tutto ciò premesso, al fine di adottare il conseguente atto finale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. K della L.R. 7/1997 e della L.R. n. 34 del 1980, modificata dalla L. R. n. 28 del 2017, si propone alla Giunta regionale:

1. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione all'Associazione N.E.C.S.T.O.U.R. – Network of European Competitive and Sustainable Tourism Regions, con sede in Bruxelles (Belgio), per l'anno 2026;

2. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € 8.000,00 a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1341 – esercizio finanziario 2026;

3. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

4. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all'Associazione N.E.C.S.T.O.U.R. – Network of European Competitive and Sustainable Tourism Regions con sede in Bruxelles (Belgio);

5. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, come previsto dall'art. 17, comma 3, delle Linee guida approvate con la DGR n. 1803 del 2014;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione Trasparente" – sottosezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale" e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1397 del 07 ottobre 2025.

L'ISTRUTTORE
Deborah Baldasarre

DEBORAH
BALDASARRE
06.11.2026 21:40:23
GMT+01:00

IL RESPONSABILE E.Q.
Michele Scarcia

Michele Scarcia
06.11.2026
21:41:41
GMT+01:00

IL DIRIGENTE di Servizio
Marina Massaro

Marina Massaro
06.11.2026 22:09:05 GMT+01:00

IL DIRIGENTE di Sezione
Crescenzo Antonio Marino

Crescenzo Antonio
Marino
09.11.2026 09:25:14
GMT+01:00

Il Capo di Gabinetto del Presidente della G.R.
Pellegrino

Davide Filippo Pellegrino
09.11.2026 09:59:06
GMT+01:00

Il Presidente della Regione Puglia ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente

ANTONIO
DECARO
09.11.2026
10:41:44
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 09/11/2026 18:07
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2026	31	09.11.2026

L.R. 30-04-1980, N. 34 E ART. 6 L.R. N. 28/2017 # CONFERMA ADESIONE DELLA REGIONE PUGLIA ALL'ASSOCIAZIONE N.E.C.S.T.O.U.R. # NETWORK OF EUROPEAN COMPETITIVE AND SUSTAINABLE TOURISM REGIONS CON SEDE IN BRUXELLES (BELGIO) # ANNO 2026

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da: Stolfa Regina
Firmato il: 09/11/2026 13:08
Serial Certificato: 58[illegible]
Valido dal 04/09/2025 al [illegible]
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2026, n. 1545

Contributo straordinario di € 1.200.000 in favore delle Province pugliesi e della Città metropolitana di Bari per la copertura integrale delle spese per le funzioni non fondamentali residue, ai sensi delle leggi regionali n. 31/2015 e n. 9/2016, per concorrere al conseguimento dell'equilibrio di bilancio per l'esercizio finanziario 2026 – approvazione ripartizione risorse.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n.242 del 30 aprile 2026 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Enti Locali concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 Ottobre 2025, n. 1397;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di approvare** la ripartizione del contributo straordinario di € 1.200.000,00 in favore delle Province pugliesi e della Città metropolitana di Bari, secondo l'accordo interistituzionale relativo al 2026, stipulato tra la Regione Puglia, il Presidente dell'UPI ed il Responsabile dei Servizi finanziari della Città Metropolitana di Bari, per la copertura integrale delle spese per le funzioni non fondamentali residue, ai sensi della Legge "Delrio" n.56/2014 e delle leggi regionali n. 31/2015 e n. 9/2016, per concorrere al conseguimento dell'equilibrio di bilancio per l'esercizio finanziario 2026;
2. **di demandare** alla Sezione Enti Locali l'adozione degli adempimenti consequenziali al presente provvedimento;
3. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti organi indirizzo politico", Sottosezione di III livello "Provvedimenti della Giunta Regionale".

5. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Enti Locali, alla Città Metropolitana di Bari e alle Province pugliesi.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Contributo straordinario di € 1.200.000 in favore delle Province pugliesi e della Città metropolitana di Bari per la copertura integrale delle spese per le funzioni non fondamentali residue, ai sensi delle leggi regionali n. 31/2015 e n. 9/2016, per concorrere al conseguimento dell'equilibrio di bilancio per l'esercizio finanziario 2026 – approvazione ripartizione risorse.

La legge 7 aprile 2014, n. 56 (cd. 'legge Delrio') recante "*Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni"*, ha dettato un'ampia riforma in materia di enti locali, prevedendo l'istituzione e la disciplina delle città metropolitane e la ridefinizione del sistema delle province, oltre ad una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di comuni.

Punto qualificante del nuovo ordinamento delle province è la ridefinizione delle funzioni a queste spettanti. In particolare, l'impianto riformatore distingue tra *funzioni fondamentali*, ossia quelle demandate alle province dalla stessa legge n. 56/2014, e *funzioni non fondamentali*, già esercitate dalle province ed oggetto di un riordino complessivo mediante accordo tra Stato e Regioni, in sede di Conferenza unificata, con cui vengono individuate puntualmente.

In applicazione della precitata normativa le Regioni devono provvedere al riordino mediante proprie leggi. Pertanto, la Regione Puglia, con Legge regionale del 30 ottobre 2015, n. 31, "*Riforma del sistema di governo regionale e territoriale*", in attuazione della L. n.56/2014, ha riordinato le funzioni amministrative regionali delle Province, delle aree vaste, dei Comuni, delle forme associative comunali e della Città Metropolitana di Bari

Successivamente, l'amministrazione regionale pugliese, con la Legge regionale del 27 maggio 2016, n. 9, "*Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n.31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale*)" ha disposto, all'art. 2, comma 3, che le funzioni di cui al comma 1, lettera b) (funzioni in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche), d) (turismo) e f) (formazione professionale), vengano esercitate dalla Regione anche mediante forme di avvalimento e convenzione alla Città metropolitana di Bari e alle province.

In attuazione delle suddette leggi regionali, anche per l'esercizio finanziario 2026, si è perfezionato apposito accordo istituzionale tra la Regione Puglia, le Province pugliesi e la Citta metropolitana di Bari, agli atti della Sezione Enti Locali con prot. n. 0617844/2026 del 19/10/2026, per la definizione delle somme spettanti per l'esercizio delle *funzioni non fondamentali* da parte di ciascuna Provincia e della Città metropolitana di Bari.

Nell'ambito del suddetto accordo, è stato definito il riparto delle somme disponibili mediante criterio di proporzionalità sulla base della popolazione residente, secondo il prospetto di seguito riportato:

Disponibilità 2026 Cap. 1770	Riparto 2026	
Città Metropolitana di Bari	€	377.000,00
Provincia di Lecce	€	237.000,00
Provincia di Foggia	€	182.000,00
Provincia di Taranto	€	170.000,00
Provincia di Brindisi	€	117.000,00
Provincia B.A.T.	€	117.000,00
Totale	€	1.200.000,00

Difatti, la Regione Puglia, con Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025, ha stanziato un contributo straordinario, a titolo di compartecipazione al conseguimento dell'equilibrio di bilancio per l'esercizio finanziario 2026 delle Province e della Città Metropolitana di Bari, per la copertura integrale delle spese "residue" a carico dei suddetti enti per l'esercizio delle *funzioni non fondamentali* pari a € 1.200.000.

Tanto premesso, visti:

- il Decreto Legislativo n.118 del 23/06/2011 e s.m.i. ;
- Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- Legge regionale n. 17 del 30 luglio 2026 "Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028"
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la D.G.R. 11 agosto 2026, n. 1128 ad oggetto: "Variazione al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1818 del 19/11/2025, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 997 del 17/07/2026, ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 188 e ss.mm.ii" con la quale è stata autorizzata la variazione dei codici dei centri

di responsabilità amministrativa (C.R.A.) delle strutture regionali, assegnando alla Sezione Enti Locali il nuovo C.R.A. 06.02.

Visti altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere ;
- la D.G.R. 26 settembre 2024 n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare il conseguente atto deliberativo con il quale si approva la ripartizione del contributo straordinario di € 1.200.000,00 in favore delle Province pugliesi e della Città metropolitana di Bari, secondo l'accordo interistituzionale 2026, stipulato tra la Regione Puglia, il Presidente dell'UPI ed il Responsabile dei Servizi finanziari della Città Metropolitana di Bari, agli atti della Sezione Enti Locali, ai fini della consequenziale erogazione, per la copertura integrale delle spese per le *funzioni non fondamentali* residue, ai sensi della Legge "Del Rio" n.56/2014 e delle leggi regionali n. 31/2015 e n. 9/2016, e di autorizzare il Dirigente della Sezione Enti locali ad adottare tutti gli atti amministrativi consequenziali al presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

La spesa di € 1.200.000,00 derivante dal presente provvedimento trova copertura nell'ambito delle risorse relative al Capitolo 1770: "Trasferimento di risorse agli enti locali per l'esercizio delle funzioni attribuite ai sensi della L.R. 31/2015".
La copertura è assicurata dagli impegni di spesa assunti con determinazione dirigenziale n.85 del 16/06/2026 e di seguito indicati:

		IMPEGNI A.D. n.85 16/06/2026
Città Metropolitana di Bari	€ 377.000,00	3026034908
Provincia di Lecce	€ 237.000,00	3026034909
Provincia di Foggia	€ 182.000,00	3026034910
Provincia di Taranto	€ 170.000,00	3026034911
Provincia di Brindisi	€ 117.000,00	3026034912
Provincia B.A.T.	€ 117.000,00	3026034913

C.R.A. Centro di Resp. Amm.	06 – Struttura Autonoma Attuazione del Programma 02 – Sezione Enti Locali
Competenza	E.F. 2026 - Bilancio autonomo
Codici funzionali D.Lgs. 118/2011	Missione 18 Programma 01 – Titolo 01
Piano dei conti finanziari - *Codice SIOPE*	U.1.04.01.02.002 per le Province U.1.04.01.02.004 per la Città Metropolitana
Codice europeo	8 – Spese non correlate a finanziamenti U.E.
Capitolo di spesa	1770 "Trasferimento di risorse agli enti locali per l'esercizio delle funzioni attribuite ai sensi della L.R. 31/2015".
Somma totale	€ 1.200.000,00
di cui:	€ 823.000 per le Province € 377.000 per la Città Metropolitana di Bari

Tutto ciò premesso, al fine di poter effettuare l'erogazione del contributo annuale in favore delle Province pugliesi e della Città metropolitana di Bari per la copertura integrale delle spese per le *funzioni non fondamentali* residue per concorrere al conseguimento dell'equilibrio di bilancio per l'esercizio finanziario 2026, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera K) della L.R. n. 7/1997, dell'art. 3 comma 2 della L.r. n. 31/2015 e dell'art. 2 comma 3 della L.R. n. 9/2016, si propone alla Giunta regionale:

1. **di approvare** la ripartizione del contributo straordinario di € 1.200.000,00 in favore delle Province pugliesi e della Città metropolitana di Bari, secondo l'accordo interistituzionale relativo al 2026, stipulato tra la Regione Puglia, il Presidente dell'UPI ed il Responsabile dei

Servizi finanziari della Città Metropolitana di Bari, per la copertura integrale delle spese per le funzioni non fondamentali residue, ai sensi della Legge "Delrio" n. 56/2014 e delle leggi regionali n. 31/2015 e n. 9/2016, per concorrere al conseguimento dell'equilibrio di bilancio per l'esercizio finanziario 2026;

2. **di demandare** alla Sezione Enti Locali l'adozione degli adempimenti consequenziali al presente provvedimento;
3. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti organi indirizzo politico", Sottosezione di III livello "Provvedimenti della Giunta Regionale".
5. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Enti Locali, alla Città Metropolitana di Bari e alle Province pugliesi.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. *5*, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. *8 ottobre 2025, n. 1397.*

IL RESPONSABILE E.Q. "Decentramento": (Rocco CECINATO)

Rocco Cecinato
02.11.2026 10:55:19
GMT+01:00

LA DIRIGENTE di Servizio "Enti Locali e attività elettorale": (Angela SALTALAMACCHIA)

Angela Saltalamacchia
02.11.2026
10:07:27
UTC

LA DIRIGENTE di Sezione "Enti Locali": (Silvia PELLEGRINI)

Silvia Pellegrini
02.11.2026
11:20:00
GMT+01:00

Il DIRETTORE della Struttura Autonoma Attuazione del Programma: (Roberto COVOLO)

ROBERTO
COVOLO
02.11.2026
15:04:45
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

IL PRESIDENTE della GIUNTA REGIONALE (Antonio DECARO)

ANTONIO DECARO
04.11.2026 09:28:54
GMT+01:00

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 09/11/2026 18:08
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ELO	DEL	2026	3	04.11.2026

CONTRIBUTO STRAORDINARIO DI € 1.200.000 IN FAVORE DELLE PROVINCE PUGLIESI E DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BARI PER LA COPERTURA INTEGRALE DELLE SPESE PER LE FUNZIONI NON FONDAMENTALI RESIDUE, AI SENSI DELLE LEGGI REGIONALI N. 31/2015 E N. 9/2016, PERCONCORRERE AL CONSEGUIMENTO DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2026 # APPROVAZIONE RIPARTIZIONE RISORSE.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da: Stolfa Regina
Firmato il: 09/11/2026 13:08
Serial Certificato: 58[illegible]
Valido dal 04/09/2025 al [illegible]/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2026, n. 1546

Approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP) 2026-2028 dell'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il D.P.G.R. n. 2 del 08 gennaio 2026 con cui è stato conferito l'incarico di Capo di Gabinetto del Presidente all'Avv. Davide Filippo Pellegrino affidandogli in aggiunta alle funzioni di cui all'art. 12 del DPGR n. 22/2021 anche le funzioni, tra le altre, di sovrintendere alle attività di supervisione, programmazione e controllo delle Società partecipate e/o controllate dall'Amministrazione regionale nonché delle Agenzie regionali, con poteri di direttiva, avvalendosi della Sezione Raccordo al Sistema regionale,

VISTO il documento istruttorio della Struttura Sezione Raccordo al Sistema Regionale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta,

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 dell'Aggiornamento delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397";

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare il Piano triennale dei fabbisogni di Personale (PTFP) 2026-2028 dell'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), di cui alla Deliberazione del Direttore Generale n. 53/2026, allegato A) al presente provvedimento sottratto alla pubblicazione, limitatamente alle unità a tempo indeterminato con profilo di funzionario da assumere nell'esercizio 2026, rinviando ai prossimi anni, previa espressa preventiva approvazione da parte della Giunta Regionale, le ulteriori assunzioni previste nel PTFP in oggetto;
2. di subordinare l'attuazione del Piano all'esito della verifica:
    - della copertura finanziaria a legislazione vigente della spesa complessiva del personale che deve essere contenuta nei limiti dei trasferimenti regionali per spese di funzionamento;
    - del contenimento della spesa del personale nell'esercizio 2026 e negli esercizi successivi nei limiti di quanto previsto dalla DGR n. 718/2024, con specifico riferimento all'esigenza di ridurre contestualmente il costo del personale a tempo determinato, che grava sulle risorse finanziarie di provenienza regionale;
3. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, all'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio – ASSET e ai Dipartimenti Infrastrutture

e Mobilità e Bilancio e Affari Generali;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP con esclusione di tutti gli allegati;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale."

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP) 2026-2028 dell'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET).

Con Legge Regionale del 2 novembre 2017 n. 41 *"Legge di riordino dell'Agenzia regionale per la mobilità nella Regione Puglia (AREM): istituzione dell'Agenzia regionale strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET)"*, che ha abrogato l'art. 25 della L.R. n. 18/2002, l'AREM è stata soppressa ed è stata costituita l'ASSET, che ha una nuova e propria personalità giuridica autonoma e che è subentrata in tutti i rapporti giuridici in essere, attivi e passivi, in capo all'AREM. L'Agenzia ASSET ha iniziato la propria attività a partire dal 1° gennaio 2018.

Con D.G.R. n. 314 del 18 marzo 2024 è stato approvato il Manuale delle procedure di controllo sulle Agenzie regionali e gli Altri Enti controllati dalla Regione Puglia in base alle previsioni del quale spetta alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale predisporre l'istruttoria tecnica sul piano triennale dei fabbisogni del personale per l'approvazione da parte della Giunta Regionale, acquisito il parere espresso dai Dipartimenti Infrastrutture e Mobilità e Bilancio e Affari Generali, competenti per materia.

Con pec del 2 febbraio 2026, acquisita agli atti in data 03 febbraio 2026 al prot. n. 0057505, ha trasmesso la Deliberazione del Direttore Generale n. 53 del 30 gennaio 2026 "Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2026-2028 dell'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio – ASSET", contenente la sezione 3.3 "Piano triennale dei fabbisogni del personale 2026-2028".
Successivamente, con pec del 17 marzo 2026, acquisita agli atti in pari data al prot. n. 0143269, l'ASSET ha trasmesso il verbale dell'organo di controllo.

Si dà atto che il Collegio dei Revisori, con verbale n. 89 del 30 gennaio 2026, ha espresso parere favorevole sul piano del fabbisogno del personale per le annualità 2026-2028, approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 53 del 30 gennaio 2026, subordinando le procedure assunzionali, come prescritto dalla citata normativa, all'approvazione da parte dell'amministrazione vigilante.

Si dà atto, inoltre, che non risulta pervenuto parere negativo dal Dipartimento Infrastrutture e Mobilità (nell'ambito del quale è incardinata la Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico) e dal Dipartimento Bilancio e Affari Generali, competenti per materia, sul documento aggetto di analisi.

Tanto premesso si evidenzia che il Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP) 2026-2028 dell'ASSET, oggetto di analisi, prevede per le annualità 2026-2028 le seguenti assunzioni, il cui costo indicato nella tabella riepilogativa seguente è relativo al tabellare (al netto del salario accessorio):

Aree	2026		2027		2028	
	Unità	Costo personale	Unità	Costo personale	Unità	Costo personale
Dirigenti	1	63.445	1	63.445	0	0
Funzionari	3	73.864	0	0	0	0
Istruttori	0	0	1	32.702	2	65.404
Totale	**4**	**137.309**	**2**	**96.147**	**2**	**65.404**

Si evidenzia altresì che, come indicato nel PTFP 2026-2028, nell'annualità 2026 l'Agenzia prevede:

- di completare le assunzioni rivenienti dal PTFP 2025-2027, approvato con DGR n. 1465/2025,
- di assumere n. 9 unità di personale a tempo determinato, il cui costo non è specificato.

Esaminata la Deliberazione del Direttore Generale n. 53 del 30 gennaio 2026, i cui aspetti principali sono stati sopra esposti, sulla base delle risultanze istruttorie si rappresenta quanto segue:

- **nel corso dell'annualità 2026** l'Agenzia prevede l'assunzione di n. 6 unità di personale a tempo indeterminato così suddiviso:
    - n. 3 unità di personale Area Funzionari, previste dal PTFP 2026-2028, oggetto di approvazione, di cui n. 1 unità come progressione da area istruttore ad area funzionario;
    - n. 1 unità di personale Area Istruttori, previsto dal PTFP 2025-2027, il cui costo è pari ad euro 32.702;
    - n. 2 unità di personale dirigenziale, di cui n. 1 unità prevista dal PTFP 2026-2028, oggetto di approvazione, e n. 1 unità prevista dal PTFP 2025-2027, il cui costo è pari ad euro 63.445, per la quale è stata già adottata la Determina del Direttore Generale n. 66 del 6 febbraio 2026 "Assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 unità di personale con qualifica Dirigenziale, nel profilo di Dirigente Amministrativo, a seguito di procedura concorsuale, indetta con D.D.G. n. 146/2025. Immissione in ruolo con relativo impegno di spesa e approvazione dello schema di contratto di lavoro".
- ai sensi dell'art. 3 della DGR n. 718/2024 per le Agenzie qualificate come "Enti di nuova istituzione" che hanno superato il quinquennio decorrente dall'istituzione medesima, fra le quali appunto l'ASSET, il limite di spesa del personale è rappresentato dalla capacità assunzionale massima prevista dalla legge istitutiva dell'Ente o, in assenza, dagli atti di organizzazione approvati dall'amministrazione regionale vigilante. Nell'ambito del Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP) tali assunzioni di personale sono da programmare nei limiti delle risorse finanziarie certe, ordinarie e continuative destinabili alle assunzioni annuali nel rispetto degli equilibri di bilancio;

resta ferma la disciplina del turn-over. Raggiunta la capacità assunzionale massima, il triennio di riferimento per l'applicazione dell'art. 1 comma 557-quater della L. n. 296/2006 sarà rappresentato dal triennio composto dall'esercizio in cui la capacità assunzionale massima è stata raggiunta e dai due esercizi successivi, triennio in cui si potrà procedere alle assunzioni nei limiti del turnover. Resta fermo che le eventuali successive modifiche della capacità assunzionale massima prevista, come sopra declinata, dovranno essere coerenti con la modifica dell'assetto organizzativo dell'Ente medesimo;

- la capacità assunzionale massima (al netto del salario accessorio) prevista per l'ASSET è pari ad euro 2.301.338, importo comprensivo della spesa di personale della soppressa AREM transitato nella nuova Agenzia per un totale di n. 46 unità;
- la spesa del personale dell'Agenzia al 31/12/2025 determinata ai sensi della DGR n. 718/2024 è pari ad euro 2.269.032;
- a seguito dell'istituzione dell'Osservatorio Georischi l'Agenzia ha determinato la nuova capacità assunzionale massima (al netto degli oneri per il salario accessorio) in euro **2.583.346**, valorizzando la dotazione organica aggiornata a seguito di quanto previsto dall'art. 31 della L.R. n. 42/2024 così articolata: n. 56 unità di personale di cui n. 1 direttore generale, n. 5 dirigenti, n. 45 funzionari n. 5 istruttori; il nuovo valore della capacità assunzionale massima è stato comunicato dall'Agenzia con pec del 23 settembre 2025, acquisita agli atti al prot. n. 0515219;
- in merito alla modifica organizzativa ed approvazione del nuovo organigramma e "funzionigramma" adottato dall'ASSET con Determinazione n. 107 del 10 aprile 2025, in riscontro alla nota prot. 0242548 del 09 maggio 2025 della Sezione Raccordo al Sistema Regionale con la quale si rappresentava che la Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico e la Sezione Protezione Civile nel Referto tecnico rilasciato in occasione della presentazione della proposta normativa di iniziativa consiliare avevano rilevato, in particolar modo, che le attività dell'istituendo Osservatorio fossero sovrapponibili alle attività istituzionali già poste in capo, e svolte, dalla Regione, l'Agenzia, con nota prot. n. 00002268 del 03 giugno 2025, indirizzata anche alla Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico e alla Sezione Protezione Civile, ha espressamente precisato che le attività a carico dell'Osservatorio Georischi sono diverse e non si sovrappongono a quelle effettuate dalle strutture regionali competenti *ratione materiae*, per cui non v'è duplicazione di funzioni.

Considerata la variabilità della spesa del personale neutra, finanziata da fondi statali, comunitari e privati in quanto legata a specifici progetti, tenuto conto degli impatti del salario accessorio sul costo complessivo del personale, considerato che il trasferimento regionale annuale per le spese di funzionamento è pari ad euro 2.700.000 per l'annualità 2026, euro 2.900.000 per l'annualità 2027 ed euro 3.000.000 per l'annualità 2028, come previsto dal Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e Bilancio pluriennale 2026-2028" (L. R. n. 19 del 27.10.2025) e Bilancio Finanziario Gestionale 2026-

2028 approvato con D.G.R. n. 1818 del 19.11.2025, e che per la copertura dei spese fisse derivanti dalle assunzioni a tempo indeterminato è necessario disporre di risorse certe ordinarie e continuative, si ritiene di proporre l'approvazione del PTFP 2026-2028, limitatamente alle unità a tempo indeterminato con profilo di funzionario da assumere nell'esercizio 2026, rinviando ai prossimi anni, previa espressa preventiva approvazione da parte della Giunta Regionale, le ulteriori assunzioni previste nel PTFP in oggetto, subordinando comunque l'attuazione del Piano all'esito della verifica:

- della copertura finanziaria a legislazione vigente della spesa complessiva del personale che deve essere contenuta nei limiti dei trasferimenti regionali per spese di funzionamento;
- del contenimento della spesa del personale nell'esercizio 2026 e negli esercizi successivi nei limiti di quanto previsto dalla DGR n. 718/2024, con specifico riferimento all'esigenza di ridurre contestualmente il costo del personale a tempo determinato, che grava sulle risorse finanziarie di provenienza regionale.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Considerato che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 41/2007, spetta alla Giunta Regionale approvare il Piano triennale dei fabbisogni di Personale dell'ASSET, si ritiene si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Esiti Valutazione di impatto di genere
L'impatto di genere stimato è: neutro.

Tutto ciò premesso, al fine di adempiere alle previsioni di cui all'art. 8 della L.R. n. 41/2007, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera g) e k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare il Piano triennale dei fabbisogni di Personale (PTFP) 2026-2028 dell'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), di cui alla Deliberazione del Direttore Generale n. 53 del 30 gennaio 2026, allegato A) al presente provvedimento sottratto alla pubblicazione, limitatamente alle unità a tempo indeterminato con profilo di funzionario da assumere nell'esercizio 2026, rinviando ai prossimi anni, previa espressa preventiva approvazione da parte della Giunta Regionale, le ulteriori assunzioni previste nel PTFP in oggetto;
2. di subordinare l'attuazione del Piano all'esito della verifica:
    - della copertura finanziaria a legislazione vigente della spesa complessiva del personale che deve essere contenuta nei limiti dei trasferimenti regionali per spese di funzionamento;
    - del contenimento della spesa del personale nell'esercizio 2026 e negli esercizi successivi nei limiti di quanto previsto dalla DGR n. 718/2024, con specifico riferimento all'esigenza di ridurre contestualmente il costo del personale a tempo determinato, che grava sulle risorse finanziarie di provenienza regionale;
3. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, all'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio – ASSET e ai Dipartimenti Infrastrutture e Mobilità e Bilancio e Affari Generali;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP con esclusione di tutti gli allegati;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale."

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) dell'Aggiornamento delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397".

IL RESPONSABILE E.Q. "Controlli sulle Agenzie Regionali"
Teresa Barnabà

Teresa
Barnabà
03.11.2026
16:46:00
GMT+01:00

IL DIRIGENTE di Servizio "Controlli Agenzie, Organismi Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie"
Eleonora De Giorgi

Eleonora De Giorgi
03.11.2026
17:25:46
GMT+01:00

IL DIRIGENTE di Sezione "Raccordo al Sistema regionale"
Giuseppe Domenico Savino

GIUSEPPE
DOMENICO
SAVINO
03.11.2026
17:06:39
UTC

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA PRESIDENZA
Ettore Cinque

ETTORE
CINQUE
10.11.2026
07:39:55
GMT+01:00

IL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE
Davide Filippo Pellegrino

Davide Filippo Pellegrino
10.11.2026 10:16:12
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Antonio Decaro

ANTONIO
DECARO
10.11.2026
11:12:48
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2026, n. 1547

Modifica al Programma triennale acquisti beni e servizi 2026-2028 approvato con DGR n. 672/2026 e ss.mm.ii. – Richiesta della "Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura - Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale"

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta.

PRESO ATTO
delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 Ottobre 2025, n. 1397;

della presa d'atto in merito all'attestazione di copertura finanziaria resa dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di provvedere alla variazione del Programma triennale degli acquisti di beni e servizi della Regione Puglia per il triennio 2026-2028, approvato con DGR n. 672/2026 e ss.mm.ii, come di seguito riportato:

   a. inserire, ai sensi dell'art. 7, comma 8, lett. b) dell'Allegato I.5 al Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, nel Programma triennale degli acquisti di beni e servizi della Regione Puglia per il triennio 2026-2028, secondo quanto riportato nella nota istruttoria della Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura - Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale, prot. N. 0651680/2026, di cui all'allegato A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante, il "*Servizio specialistico di supporto alla valutazione di competenza regionale nell'ambito del CSR Puglia 2023/2027 che attua il Piano Strategico della PAC"* per un importo pari a € 633.404,58;

2. di dare atto che il programma è aggiornato nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il Bilancio regionale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, come da allegato B "Acquisto inserito 2026-2028 con capitoli di spesa" al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante;

3. di demandare alla struttura titolare dell'acquisto oggetto di variazione del Programma Triennale (Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura - Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale} per il tramite del proprio referente della programmazione per il Dipartimento e successivamente alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, l'aggiornamento in piattaforma del Programma triennale degli acquisti di beni e servizi della Regione Puglia per il triennio 2026-2028, secondo quanto sopra riportato;

4. di dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di trasmettere, per notifica, il presente provvedimento alla Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura - Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale;

5. di dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di pubblicare il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi della Regione Puglia 2026-2028 aggiornato, nella sua versione integrale, sul sito istituzionale e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti organi indirizzo politico", Sottosezione di III livello "Provvedimenti della Giunta Regionale".

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
NICOLA PALADINO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Modifica al Programma triennale acquisti beni e servizi 2026-2028 approvato con DGR n. 672/2026 e ss.mm.ii. – Richiesta della "Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura - Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale"

Al fine di raggiungere maggiori ed elevati livelli qualitativi e quantitativi nella cura dell'interesse pubblico, il Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36, recante il Nuovo Codice dei contratti pubblici, all'art. 37 dispone:

- al comma 1: *Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti: a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;(….)";*
- al comma 3*: "Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b)*".

La DGR n. 1637 del 17 ottobre 2017 - tra l'altro – individua la Sezione proponente il presente atto, quale struttura regionale di coordinamento alla redazione del programma triennale, allo scopo di migliorare la qualità della programmazione complessiva e dispone che ciascuna struttura regionale provveda, attraverso il proprio referente incaricato, a redigere annualmente l'elenco degli acquisti di beni e servizi di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n.36/2023, in relazione alle proprie disponibilità finanziarie.

In attuazione di quanto illustrato, al fine di garantire processi efficienti e sistemi di controllo efficaci, nonché per agevolare la predetta ricognizione annuale, la Sezione Raccordo al Sistema Regionale si è dotata, come disposto dalla suddetta DGR n.1637/2017, di uno strumento informatico di ausilio ai referenti dei singoli Dipartimenti/Strutture regionali, permettendo loro un'agevole e tempestiva raccolta dei dati e consentendo, altresì, al referente della programmazione della Regione Puglia di disporre dei dati necessari in tempo reale e già predisposti nel formato definito per gli adempimenti degli obblighi informativi.

Orbene, le strutture regionali che hanno evidenziato il proprio fabbisogno di beni e servizi, per quanto di propria competenza, hanno provveduto:

- ad individuare il referente incaricato di redigere l'elenco di beni e servizi che si intende inserire nel programma triennale, il cui importo unitario stimato sia pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n.36/2023;
- ad approvare le iniziative di acquisto di beni e servizi per il triennio in esame per il tramite di ciascun Direttore di Dipartimento competente il quale, in piattaforma, ha dichiarato che tutte le iniziative inserite in programma, da parte delle strutture dipendenti, rispettano i documenti programmatori e sono coerenti con il bilancio regionale.

Con DGR n. 672/2026 è stato approvato il programma triennale di acquisti di beni e servizi per il triennio 2026-2028;

Con DGR n. 792/2026, n. 1045/2026, n. 1233/2026, n. 1349/2026 e 1447/2026 sono stati approvati i successivi aggiornamenti al programma succitato;

Con nota protocollo n. 0651680/2026 del 12/10/2026, allegato A, quale parte integrante al presente provvedimento a cui si rimanda per ulteriori dettagli, "Sezione attuazione dei

programmi comunitari per l'agricoltura - Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale" ha espletato l'istruttoria per l'aggiornamento del succitato programma triennale, come di seguito riportato in sintesi:

- inserire, ai sensi dell'art. 7, comma 8, lett. b) dell'Allegato I.5 al Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 nel Programma triennale degli acquisti di beni e servizi della Regione Puglia per il triennio 2026-2028, secondo quanto riportato nella nota istruttoria della "Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura - Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale" prot. N. 0651680/2026, di cui all'allegato A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante, il seguente acquisto:
  a) "*Servizio specialistico di supporto alla valutazione di competenza regionale nell'ambito del CSR Puglia 2023/2027 che attua il Piano Strategico della PAC"* per un importo pari a € 633.404,58.

Per quanto esposto in precedenza, visti altresì:

- Il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- La Legge regionale n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio divisione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- La Legge regionale n.19 del 27/10/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1818 del 19/11/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la DGR 15 settembre 2025, n.1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";
- la DGR 26 settembre 2024, n.1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (V.I.G.). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Alla luce di quanto sopra, all'esito delle risultanze istruttorie, si rende necessario procedere alla variazione del Programma triennale degli acquisti di beni e servizi della Regione Puglia per il triennio 2026-2028 approvato con DGR n. 672/2026 e ss.mm.ii..

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
La copertura finanziaria della spesa deliberata dal presente provvedimento è assicurata dai capitoli di spesa elencati nell'allegato B al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro.

Tutto ciò premesso, al fine di adottare conseguente atto deliberativo, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale di:

1. di provvedere alla variazione del Programma triennale degli acquisti di beni e servizi della Regione Puglia per il triennio 2026-2028, approvato con DGR n. 672/2026 e ss.mm.ii, come di seguito riportato:
   a. inserire, ai sensi dell'art. 7, comma 8, lett. b) dell'Allegato I.5 al Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, nel Programma triennale degli acquisti di beni e servizi della Regione Puglia per il triennio 2026-2028, secondo quanto riportato nella nota istruttoria della Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura - Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale, prot. N. 0651680/2026, di cui all'allegato A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante, il "*Servizio specialistico di supporto alla valutazione di competenza regionale nell'ambito del CSR Puglia 2023/2027 che attua il Piano Strategico della PAC*" per un importo pari a € 633.404,58;
2. di dare atto che il programma è aggiornato nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il Bilancio regionale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, come da allegato B "Acquisto inserito 2026-2028 con capitoli di spesa" al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante;
3. di demandare alla struttura titolare dell'acquisto oggetto di variazione del Programma Triennale (Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura - Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale) per il tramite del proprio referente della programmazione per il Dipartimento e successivamente alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, l'aggiornamento in piattaforma del Programma triennale degli acquisti di beni e servizi della Regione Puglia per il triennio 2026-2028, secondo quanto sopra riportato;
4. di dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di trasmettere, per notifica, il presente provvedimento alla Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura - Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale;
5. di dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di pubblicare il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi della Regione Puglia 2026-2028 aggiornato, nella sua versione integrale, sul sito istituzionale e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti organi indirizzo politico", Sottosezione di III livello "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397.

Il Funzionario istruttore
E.Q. Programmazione dei fabbisogni
e razionalizzazione processi di acquisto
(Benedetta Lopez)

Benedetta Lopez
05.11.2026
13:10:56
GMT+00:00

La Dirigente del Servizio Contratti e Programmazione Acquisti (Angela Saltalamacchia)

Angela Saltalamacchia
05.11.2026 14:15:49
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale
(Giuseppe Domenico Savino)

GIUSEPPE
DOMENICO
SAVINO
05.11.2026
14:44:23
UTC

Il Segretario Generale della Presidenza
(Ettore Cinque)

ETTORE CINQUE
06.11.2026
08:48:26
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta regionale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Antonio Decaro

ANTONIO
DECARO
06.11.2026
12:53:13
GMT+01:00

***

REGINA STOLFA
10.11.2026
11:40:57
UTC

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

GIUSEPPE
DOMENICO
SAVINO
05.11.2026
13:56:30 UTC

Sezione Raccordo al Sistema Regionale

Servizio Contratti e Programmazione Acquisti

sezioneraccordoalsistemaregionale@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: "Servizio specialistico di supporto alla valutazione di competenza regionale nell'ambito del CSR Puglia 2023/2027 che attua il Piano Strategico della PAC" – CUP: B91C26000170009 - Richiesta di variazione in corso d'anno al Programma Triennale degli acquisti di forniture e servizi 2026/2028 - Trasmissione istruttoria e dati tecnici per predisposizione proposta di DGR.

Con riferimento alla circolare della Segreteria Generale della Presidenza prot. 473493 del 06/08/2026, inerente le linee guida procedurali per l'aggiornamento del Programma Triennale degli acquisti, la scrivente Struttura trasmette la presente relazione istruttoria finalizzata all'inserimento del nuovo acquisto di servizi nelle annualità del Programma corrente ai sensi dall'art. 37 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e in esecuzione del mandato conferito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1161 del 11/08/2026.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DATI TECNICI

La Regione Puglia ha adottato il "Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia" (nel seguito CSR o Programma), con Deliberazione Giunta Regionale n. 1788 del 05.12.2022 e ss.mm.
Il CSR è lo strumento di programmazione delle politiche regionali di sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2023-2027 ed è stato elaborato nell'ambito di un percorso di confronto e condivisione con il partenariato istituzionale, economico e sociale. La dotazione complessiva del CSR della Regione Puglia per il periodo 2023-2027 è di 1.178.501.933,61 di euro di spesa pubblica.

In attuazione del Reg. UE n. 2021/2115, del Reg. di esecuzione (UE) n. 2022/1475 e del CSR 2023-2027, l'Autorità di Gestione Regionale (AdGR), responsabile della gestione e dell'attuazione dell'assistenza tecnica del CSR, ha il compito di definire gli indirizzi per lo svolgimento delle attività di controllo, monitoraggio **e valutazione** degli interventi previsti e realizzati; definire e attuare le attività di valutazione del CSR, nonché assicurare che il comitato di monitoraggio regionale riceva le informazioni e i documenti necessari per monitorare l'attuazione del CSR alla luce degli specifici obiettivi e priorità del medesimo.

le attività della Valutazione del CSR Puglia dovranno essere incentrate a porre in evidenza il contributo fornito al raggiungimento degli obiettivi specifici e trasversali della PAC e, dunque, alla realizzazione della strategia dell'Unione Europea, in termini di efficacia, efficienza, pertinenza, coerenza e valore aggiunto e nel rispetto della logica di intervento del Piano di Valutazione nazionale e dei risultati attesi **e in coordinamento con il Valutatore indipendente del PS PAC 2023/2027.** L'attività di valutazione, effettuata sotto la responsabilità dell'Autorità di Gestione regionale (AdGR), ha lo scopo di esaminare l'efficacia e l'efficienza della programmazione in corso. Tale attività deve essere, altresì, funzionale alla raccolta di elementi utili all'Autorità di Gestione e al partenariato al fine di potere trarre decisioni e, eventualmente, riorientare le scelte fatte nel corso dell'attuazione e/o in vista della programmazione futura.

Nel quadro di riferimento della programmazione 2023-2027 il modello di attuazione prevede un sistema focalizzato sulla performance e sull'efficacia della spesa. Pertanto,

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

l'elemento centrale nello svolgimento dell'attuazione si sostanzia nel complesso dei risultati conseguiti, ovvero nella capacità di ciascun CSR di conseguire gli obiettivi prefissati. Ogni intervento risponde ad uno o più indicatori di risultato ed è associato ad uno o più obiettivi specifici (cfr. Piano di Valutazione Nazionale). Nel quadro così delineato, l'analisi degli obiettivi specifici a livello di intervento ne determina la logica, e costituisce la base per la valutazione. Le indagini valutative che si intendono realizzare mirano a dare rilievo ai seguenti profili:

- Competitività e Strumenti Finanziari
- Filiera e qualità
- Ricambio generazionale (Giovani e nuovi agricoltori)
- Agricoltura biologica e benessere animale
- AKIS.

L'attività di valutazione, partendo dalla struttura degli obiettivi del CSR si avvale, quindi, della quantificazione di indicatori di risultato, di impatto e dei fattori di successo introdotti con il nuovo modello di attuazione. Oltre agli indicatori già previsti dalla Commissione UE, potranno essere definiti dal Valutatore ulteriori indicatori specifici a livello regionale.
Lo schema tecnico del servizio può riassumersi nel seguente prospetto:

Ambito di valutazione	Descrizione del Prodotto	Tempistiche di esecuzione
A. Pianificazione della Valutazione	A.1. Piano generale della valutazione e Condizioni di valutabilità (PGV)	Entro 45 giorni dalla sottoscrizione del contratto
	A.2. Disegni di valutazione tematica (DVT)	6 mesi prima della consegna del rapporto tematico di riferimento
B. Rapporti di valutazione tematici (RVT)	B.1. Competitività e Strumenti Finanziari (OS2)	Da definire con AdGR entro i termini di presentazione del PGV
	B.2. Filiera e qualità (OS3)	
	B.3. Ricambio generazionale (Giovani e nuovi agricoltori) (OS7)	
	B.4. Biologico e benessere animale (OS6, OS9)	
	B.5. AKIS (OS10)	
C. Valutazione buone prassi	C.1. Primo Catalogo Buone Prassi (2027)	Entro il 30/11/2027
	C.2. Secondo Catalogo Buone Prassi (2028)	Entro il 30/11/2028
	C.3. Catalogo Finale Buone Prassi (2029)	Entro il 30/11/2029
D. Attività di disseminazione	D.1 Sintesi divulgative dei rapporti tematici	Entro 30 giorni dall'approvazione dei RVT
	D.2. Divulgazione annuale risultati valutazione tramite apposito evento	Da concordare con l'amministrazione
	D.3. Follow up delle raccomandazioni di ciascun rapporto tematico con AdGR e strutture regionali	Da concordare con l'amministrazione

PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO

L'aggiornamento in corso d'anno del Programma Triennale, ai sensi dell'art. 7, comma 8 lett. b) dell'Allegato I.5 al D.Lgs. 36/2023, è formalmente giustificato dalle seguenti considerazioni. Il Regolamento UE 2021/2115, art. 140 prevede che ogni Stato Membro debba predisporre un proprio Piano di Valutazione (PdV) conforme ai requisiti minimi stabiliti dal Regolamento UE 2022/1475 e, in particolare, all'Allegato II. Il Piano di Valutazione (PdV) del Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia è stato definito dall'Autorità di Gestione Nazionale (MASAF/AdGN), e approvato mediante nota MASAF prot. 64685 del 09/02/2024 di conclusione della procedura di consultazione del Comitato di Monitoraggio; il Piano di Valutazione nazionale è stato definito, tra l'altro, sulla base del **principio di coordinamento tra AdGN e Autorità di Gestione Regionali (AdGR)** in materia di

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

valutazione, con la finalità di costruire valutazioni su misura per tutti i principali stakeholder, e dare evidenza della specificità dei diversi interventi ad ogni livello di attuazione del PSP.

Lo slittamento temporale della conclusione della gara nazionale per l'affidamento del servizio di valutazione indipendente del piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027, **avvenuta mediante Decreto Ministeriale prot. 109554 del 05/03/2026**, rispetto a quanto originariamente previsto, non ha consentito di perfezionare l'impegno di spesa dei fondi stanziati nell'anno 2024 mediante DGR n. 1414 del 15/10/2024 al fine di garantire copertura finanziaria alla gara di appalto inerente il Servizio specialistico di supporto alla valutazione di competenza regionale nell'ambito del CSR Puglia 2023/2027 che attua il Piano Strategico della PAC.

Pertanto, con la D.G.R. n. 1355 del 13/10/2026 la Giunta regionale ha autorizzato, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, per garantire copertura finanziaria pari ad euro 633.404,58 per la gara di appalto a farsi inerente il "Servizio specialistico di supporto alla valutazione di competenza regionale nell'ambito del CSR Puglia 2023/2027 che attua il Piano Strategico della PAC".

VERIFICA DELLE COPERTURE E ATTESTAZIONE DELLA RAGIONERIA

In adempimento a quanto previsto dal punto b) della circolare della Segreteria Generale della Presidenza prot. 473493 del 06/08/2026, la scrivente Struttura, con nota prot. n. N.0618628/2026 del 19/10/2026, ha preventivamente richiesto alla Sezione Bilancio e Ragioneria la formale verifica e presa d'atto in ordine alla piena copertura finanziaria dell'importo dell'intervento.

Con nota di riscontro prot. N. 0646897/2026 del 02/11/2026 allegata alla presente, la Sezione Bilancio e Ragioneria ha rappresentato che *"…all'esito delle verifiche effettuate sulla situazione contabile dei pertinenti capitoli di spesa, allo stato attuale le disponibilità finanziarie risultano coerenti con la programmazione di spesa relativa all'intervento oggetto della prossima integrazione del documento regionale "Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028*".

In attuazione della DGR n. 1161/2026, si formula pertanto formale richiesta a codesta Sezione Raccordo al Sistema Regionale di voler predisporre la proposta di Deliberazione della Giunta Regionale per l'aggiornamento del Programma Triennale degli acquisti di forniture e servizi e per l'inserimento - ai sensi dell'art. 7, comma 8, lett. b) dell'Allegato I.5 del D.lgs. n. 36/2023 - del seguente intervento nel Programma triennale degli acquisti di beni e servizi della Regione Puglia 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 672 del 26/05/2026:

Oggetto programmato: Servizio specialistico di supporto alla valutazione di competenza regionale nell'ambito del CSR Puglia 2023/2027 che attua il Piano Strategico della PAC.
Codice CPV Prevalente: 79411000-8
Valore Complessivo dell'Intervento: € 633.404,58 (CUP B91C26000170009).
Articolazione finanziaria: L'importo totale, finanziato con risorse del Programma CSR Puglia 2023/2027 - Intervento AT001 "Assistenza tecnica", è interamente allocato sul capitolo U1170300 del bilancio vincolato nelle annualità 2027-2029.

La presente Sezione procederà all'acquisto mediante gara aperta sopra soglia. Ai fini della necessaria coerenza contabile ex D.Lgs. 118/2011, si dà atto che l'assunzione

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

dell'Obbligazione Giuridicamente Vincolante (OGV) interverrà entro il 31/12/2027 per l'intero importo della commessa, ferma restando l'articolazione degli stanziamenti di bilancio disposta dalla DGR 1355/2026 (quota € 141.813,44 sul 2027, € 141.813,44 sul 2028 e € 349.777,70 sul 2029) in funzione del cronoprogramma atteso per l'esecuzione del servizio richiesto e della conseguente esigibilità della spesa.

Si allega alla presente richiesta, la nota prot. N. 0646897/2026 del 02/11/2026 della Sezione Bilancio e Ragioneria relativa alla copertura finanziaria dell'intervento e il file Excel recante il dettaglio dei dati essenziali dell'acquisto (comprensivo di CUP, importo complessivo e quote annuali), destinato a costituire parte integrante e sostanziale della futura deliberazione.

Il funzionario EQ
dott. Francesco Ranieri

Francesco
Ranieri
03.11.2026
12:00:44
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione
dott. Pasquale Solazzo

PASQUALE
SOLAZZO
03.11.2026
12:30:15
GMT+01:00

cui	anno_inizio	settore	cpv	oggetto	priorita	rup	primo_anno	secondo_anno	terzo_anno	anni_succ	totale_int	C.R.A.	capitolo/i	Bilancio	cap_priv	dipartimento	note
	2027	Servizi	79411000-8	Servizio specialistico di supporto alla valutazione di competenza regionale nell'ambito del CSR Puglia 2023/2027 che attua il Piano Strategico della PAC		ANGELO DEPALMA	141.813,44	141.813,44	349.777,70		633.404,58	14-02	U1170300	VINCOLATO		AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE	

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RSR	DEL	2026	35	06.11.2026

MODIFICA AL PROGRAMMA TRIENNALE ACQUISTI BENI E SERVIZI 2026-2028 APPROVATO CON DGR N. 672/2026 E SS.MM.II. # RICHIESTA DELLA #SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L#AGRICOLTURA - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE#

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

REGINA STOLFA
10.11.2026
11:42:02
UTC

Responsabile del Procedimento

E.Q.- SIMONA CAGGIULA

Dirigente

D.SSA LUISA BAVARO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2026, n. 1548

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione" – D.G.R. 980/2026 "Variazioni compensative al Bilancio di previsione per l'e.f. 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D.lgs. 118/2001 e ss.mm.ii. (€ 150.000,00)". Ulteriore Variazione compensativa al Bilancio di previsione per l'e.f. 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D.lgs. 118/2001 e ss.mm.ii. (€ 10.000,00).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n.7;
- la D.G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della **SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI**, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 dell'Aggiornamento Linee Guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con Deliberazione di Giunta Regionale 7 Ottobre 2025, n. 1397;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dalla Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di autorizzare una ulteriore variazione compensativa (**€ 10.000,00**), per l'esercizio finanziario 2026, al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;

2. di stabilire che la dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico 2026 di concessione contributi, emanato con Determinazione Dirigenziale della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali 20 agosto 2026, n. 153 ai sensi della L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", come integrata dalla variazione compensativa di cui al presente provvedimento, ammonta a complessivi **€ 380.000,00** a valere sui capitoli di spesa del Bilancio autonomo e.f. 2026, come indicati nella sezione adempimenti contabili e secondo la nuova distribuzione delle risorse tra le seguenti tipologie di azioni della L.R. 20/2003:

a) Art.3 – Partenariato tra Comunità locali	20 %	€ 76.000,00
b) Art.4 – Cooperazione Internazionale	60 %	€ 228.000,00
c) Art.5 – Promozione Cultura dei Diritti umani	20 %	€ 76.000,00

e che le eventuali risorse residue di cui alle lettere a), b) e c) andranno ad integrare le altre al fine di

sostenere il maggior numero di iniziative idonee al finanziamento;

3. di prendere atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

4. di demandare alla Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali l'adozione dei successivi provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione;

5. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito web istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di 1° livello "Provvedimenti", sottosezione di 2° livello "Provvedimenti della Giunta Regionale" ai sensi del D.lgs. 33/2013, art. 23;

6. di disporre la pubblicazione, a cura della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, del presente provvedimento in versione integrale sul sito web istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di 1° livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", sottosezione di 2° livello "Criteri e modalità" ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii..

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
NICOLA PALADINO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione" – D.G.R. 980/2026 "Variazioni compensative al Bilancio di previsione per l'e.f. 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D.lgs. 118/2001 e ss.mm.ii. (€ 150.000,00)". Ulteriore Variazione compensativa al Bilancio di previsione per l'e.f. 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D.lgs. 118/2001 e ss.mm.ii. (€ 10.000,00).

Visti:

- la L. n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. recante il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD);
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la D.G.R n. 1974 del 07/12/2020 avente ad oggetto "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo M.A.I.A. 2.0" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: "D.G.R. 28 Luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della D.G.R. 282/2024";
- la D.G.R. n. 685 del 26/04/2021 con la quale è stato conferito all'Avv. Gianna Elisa Berlingerio l'incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico e i successivi provvedimenti di proroga, in ultimo, in ultimo la D.G.R. n. 993 del 14/07/2026 di proroga dell'incarico fino alla nomina del nuovo Direttore e, in ogni caso, per la durata massima di un anno;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021, ovvero di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- la D.G.R. n. 1864 del 12/12/2022, con la quale la Giunta regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali alla dott.ssa Silvia Visciano e la Deliberazione n. 1604 del 29 ottobre 2025 con cui è stato rinnovato l'incarico di Direzione della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, ai sensi dell'art. 24 co. 1 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 /01/2021 n. 22, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza dello stesso e per una durata di 2 anni;

- la Legge Quadro 11 agosto 2014, n. 125 “Disciplina generale sulla cooperazione allo sviluppo”;
- la Legge 11 gennaio 2024, n. 2 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 novembre 2023, n. 161, recante disposizioni urgenti per il «Piano Mattei» per lo sviluppo in Stati del Continente africano”;
- il “Documento Triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo 2024-2026” del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – MAECI, approvato il 20 giugno 2025 dal Consiglio dei Ministri, a norma dell’articolo 12, comma 1, della Legge quadro n. 125/2014;
- la Legge Regionale 25 agosto 2003, n. 20 avente ad oggetto “Partenariato per la cooperazione” e il relativo Regolamento Regionale del 25 febbraio 2005, n. 4 di attuazione della norma in parola;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2025, n. 821 avente ad oggetto “L.R. 20/2003 “Partenariato per la Cooperazione”, art. 6. Approvazione “Piano triennale 2025-2027”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 14 luglio 2026, n. 980 avente ad oggetto “L.R. 20/2003 “Partenariato per la Cooperazione”, art. 7 - Approvazione “Linee di Indirizzo per predisposizione dell’Avviso pubblico 2026”. Variazioni compensative al Bilancio di previsione per l’e.f. 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D.lgs. 118/2001 e ss.mm.ii. (€ 150.000,00)”;
- la Determinazione Dirigenziale 20 agosto 2026, n. 153 della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali avente ad oggetto “L.R. 20/2003 “Partenariato per la Cooperazione” - D.G.R. n. 980 del 14/07/2026 “Linee d’indirizzo per la predisposizione dell’avviso pubblico 2026” - Approvazione e emanazione Avviso Pubblico 2026 “Invito a presentare proposte progettuali” per la concessione di contributi (Allegati A, B e C) e approvazione modulistica”;
- la Determinazione Dirigenziale 15 ottobre 2026, n. 15 della Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico avente ad oggetto “L.R. 20/2003 “Partenariato per la Cooperazione” - D.G.R. n. 980 del 14/07/2026 “Linee d’indirizzo per la predisposizione dell’avviso pubblico 2026". Nomina della Commissione esaminatrice”.

Visti altresì:

- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante “Strategia regionale per la parità di genere”, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R. n. 1670 del 27/11/2023 recante “Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile”, denominata “SRSvS”;

- la D.G.R. n. 1989 del 28/12/2023 recante “Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia”, denominata “#mareAsinistra”;
- il D.lgs. n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D.lgs. n. 126/2014 "Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi";
- la L.R. n. 18 del 15/06/2023 avente ad oggetto “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”.
- la D.G.R. n. 1397 del 07/10/2025 avente ad oggetto “Aggiornamento Linee Guida sul Sistema dei Controlli Interni nella Regione Puglia, già approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019”;
- la L.R. n. 18 del 27/10/2025 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. n. 19 del 27/10/2025 avente ad oggetto "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 recante “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;

Premesso che:

- le attività di “Partenariato per la cooperazione” sono disciplinate dalla legge regionale 25 agosto 2003, n. 20 “Partenariato per la cooperazione” e dal relativo Regolamento di attuazione del 25 febbraio 2005, n. 4;
- la legge regionale prevede che la Regione possa promuovere tre tipologie di azioni:
  - Partenariato fra comunità locali (art. 3);
  - Cooperazione internazionale (art. 4);
  - Promozione della cultura dei diritti umani (art. 5);
- con la suddetta normativa la Regione Puglia intende sostenere, in materia di cooperazione, il rafforzamento della cultura del partenariato tra le istituzioni e le comunità locali, quali reali destinatari degli interventi;
- con D.G.R. 19 giugno 2025, n. 821, è stato approvato il Piano regionale delle attività di “Partenariato per la cooperazione” per il triennio 2025-2027, con successiva trasmissione al Consiglio Regionale della Puglia, a cura della Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi di quanto previsto dall’art. 6, comma 2, L.R. 20/2003;

- la legge regionale in parola stabilisce all'art. 7 che il Piano triennale è realizzato attraverso un "Programma annuale di attuazione delle attività" adottato dalla Giunta Regionale;
- a valle della consultazione partecipata attivata dal 03/06/2026 al 10/06/2026 mediante pareri qualificati pervenuti dai soggetti pubblici e privati iscritti ai sensi dell'art. 9 della L.R. 20/2003 all'Albo regionale 2026 (istituito con D.D. 144/DIR/2026/00099), con Deliberazione n. 980 del 14/07/2026 la Giunta regionale ha approvato ai sensi dell'art. 7 della L.R. 20/2003 il "Programma annuale di attuazione delle attività" relativo alle "Linee di indirizzo per la predisposizione dell'avviso pubblico 2026", indicanti criteri per la concessione dei contributi a sostegno di iniziative di "Partenariato per la Cooperazione";
- con stessa D.G.R. n. 980/2026, è stato demandato:
  - alla Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali l'emanazione dell'Avviso pubblico 2026 e l'approvazione della relativa modulistica, ivi inclusa l'adozione di tutti gli atti dirigenziali amministrativo-contabili ritenuti necessari ai fini della gestione dell'avviso pubblico;
  - alla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico la nomina di una Commissione Interna per la valutazione delle proposte progettuali, ai sensi del comma 1 lettera b) art. 12 della D.G.R. n. 24/2017 recante "Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza -Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico e privato";
- con stessa D.G.R. n. 980/2026 e per effetto di variazioni compensative tra capitoli del Bilancio autonomo regionale, è stata assunta una prenotazione di impegno di spesa non perfezionata per un importo complessivo pari ad € 370.000,00, a copertura dell'Avviso pubblico 2026 di concessione di contributi ai sensi della L.R. 20/2003, con la seguente ripartizione percentuale in conformità al predetto Piano triennale 2025-2027:
  - Art.3 – Partenariato tra Comunità locali 20 % € 74.000,00
  - Art.4 – Cooperazione Internazionale 60 % € 222.000,00
  - Art.5 – Promozione Cultura dei Diritti umani 20 % € 74.000,00

Considerato che:

- con Determinazione n. 153 del 20/08/2026 (UOR_144) della Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali, pubblicata nel BURP n. 68 del 27/08/2026, è stato emanato e approvato l'Avviso pubblico 2026 "Allegato A" finalizzato alla concessione di contributi di cui alla L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", unitamente all'Allegato B "Modalità di presentazione delle istanze di partecipazione" e all'Allegato C "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative", nonché approvata la necessaria modulistica;
- l'entità massima del contributo finanziario da concedere è pari a:

- € 10.000 per gli interventi relativi all'art. 3 "Partenariato fra comunità locali";
- € 40.000 per gli interventi relativi all'art. 4 "Cooperazione internazionale";
- € 20.000 per gli interventi relativi all'art. 5 "Promozione della cultura dei diritti umani".

– l'Avviso Pubblico 2026 prevede:

- l'ammissibilità delle domande di contributo finanziario alla fase successiva di valutazione di merito delle iniziative, a valle dell'istruttoria formale in ordine alla verifica della completezza della documentazione richiesta dall'Avviso a cura del Responsabile del Procedimento;
- la valutazione di merito delle iniziative da parte di una Commissione interna, nominata con D.D. n. 15 del 15/10/2026 (UOR_002) della Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, ai sensi del comma 1 lettera b) art. 12 della DGR 24/2017 recante "Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza – Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico e privato";
- la formazione di tre graduatorie di merito (artt. 3, 4, 5 della L.R. 20/2003) per la concessione di un contributo regionale sino a esaurimento della dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico;
- la possibilità, contemplata dall'art. 8, comma 4, e dall'art. 15, comma 5, dell'Avviso, di utilizzare eventuali risorse aggiuntive da destinare all'Avviso ai fini integrativi e/o compensativi per sostenere il maggior numero di iniziative finanziabili.

Valutato che:

– è stata effettuata una ricognizione dei capitoli di spesa di competenza della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali in occasione dell'ultimo aggiornamento del Piano annuale dei flussi di cassa 2026, richiesto dalla Sezione Bilancio e Ragioneria con Nota prot. n. 0621006 del 20/10/2026;

– ad integrazione della dotazione finanziaria dell'avviso pubblico 2026 di concessione contributi ai sensi della L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", è possibile utilizzare nel corrente anno, a seguito della variazione compensativa prevista con la presente deliberazione, lo stanziamento del capitolo di spesa come di seguito dettagliato:

- **€ 10.000,00** sul capitolo di spesa U1901019, relativo a "*Interventi regionali in materia di relazioni internazionali – Spese per organizzazione eventi, convegni, pubblicità e altri servizi*;

– la dotazione finanziaria dell'Avviso 2026, emanato con D.D. n. 153 del 20/08/2026 (UOO_144) ai sensi della L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", ammonta complessivamente per l'e.f. 2026 - a seguito della variazione compensativa prevista con la presente deliberazione - a **€ 380.000,00**, da ripartire sui seguenti capitoli:

- **€ 100.000,00** a valere sul capitolo di spesa U1901002 "*Interventi Regionali in materia di Partenariato per la cooperazione art.10 l.r. 20/2003*";
- **€ 210.000,00** a valere sul capitolo di spesa U1901003 "*Interventi regionali in materia di Partenariato per la cooperazione art.10 l.r. 20/2003 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private*";
- **€ 50.000,00** a valere sul capitolo di spesa U1901004 "*Interventi regionali in materia di Partenariato per la cooperazione. art.10 l.r. 20/2003 - Trasferimenti correnti ad istituzioni internazionali*";
- **€ 20.000,00** a valere sul capitolo di spesa U1901005 "*Interventi regionali in materia di Partenariato per la cooperazione. art.10 l.r. 20/2003 - Trasferimenti correnti a altre imprese*";

– in conformità al predetto Piano triennale 2025-2027 e a seguito della variazione compensativa prevista con la presente deliberazione, la ripartizione percentuale delle risorse stanziate in Bilancio autonomo regionale, in relazione alle iniziative di "Partenariato per la Cooperazione" da attuare ai sensi della L.R. 20/2003, è da distribuire come segue:

a)	Art.3 – Partenariato tra Comunità locali	20 %	€ 76.000,00
b)	Art.4 – Cooperazione Internazionale	60 %	€ 228.000,00
c)	Art.5 – Promozione Cultura dei Diritti umani	20 %	€ 76.000,00

e le eventuali risorse residue di cui alle lettere a), b) e c) andranno ad integrare le altre al fine di sostenere il maggior numero di iniziative idonee al finanziamento.

Considerato che con particolare riferimento alla natura dei provvedimenti con i quali si concedono finanziamenti e contributi e che impegnano l'Amministrazione regionale verso l'esterno, nonché per assicurare una maggiore efficacia ed efficienza della gestione del procedimento amministrativo, occorre aumentare la dotazione finanziaria dell'Avviso 2026 al fine di sostenere il maggior numero di iniziative finanziabili.

Per tutto quanto sopra esposto, con il presente provvedimento si propone:

– di autorizzare la variazione compensativa, per l'esercizio finanziario 2026, al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818/2025, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;

– di stabilire che la dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico 2026 (€ 370.000,00), emanato con Determinazione Dirigenziale n. 153 del 20/08/2026 della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ai sensi della L.R. 20/2003 "Partenariato per la cooperazione", come integrata dalla variazione compensativa di cui al presente provvedimento, ammonta a complessivi **€ 380.000,00** a valere sui capitoli di spesa del Bilancio autonomo e.f. 2026, come indicati negli adempimenti contabili e secondo la seguente distribuzione delle risorse:

a) Art.3 – Partenariato tra Comunità locali 20 % € 76.000,00
b) Art.4 – Cooperazione Internazionale 60 % € 228.000,00
c) Art.5 – Promozione Cultura dei Diritti umani 20 % € 76.000,00

e che le eventuali risorse residue di cui alle lettere a), b) e c) andranno ad integrare le altre al fine di sostenere il maggior numero di iniziative idonee al finanziamento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione nel BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esito della Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295. La rilevanza di genere è sensibile/indiretta con una stima di impatto "positivo".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, la variazione compensativa al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento al Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con la D.G.R. n. 1818/2025, come di seguito indicato**:**

BILANCIO AUTONOMO

C.R.A. 12.04 - SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Parte spesa

Missione 19 - Relazioni internazionali

Programma 01 - Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo

Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

Tabella 1 - Variazione di Bilancio

CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	Tipologia di spesa	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 Competenza Cassa
U1901019	INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI RELAZIONI INTERNAZIONALI – SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, CONVEGNI, PUBBLICITÀ E ALTRI SERVIZI	19 1 1	Spesa ricorrente	U.1.03.02.02.000	- 10.000,00
U1901003	INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE. ART.10 L.R. 20/2003 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	19 1 1	Spesa ricorrente	U.1.04.04.01.000	+ 10.000,00

A seguito della variazione sopra indicata, la copertura finanziaria dell'Avviso 2026, emanato con D.D. n. 153 del 20/08/2026 della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ai sensi della L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", ammonta complessivamente per l'e.f. 2026 a **€ 380.000,00**, da ripartire sui seguenti capitoli:

- **€ 100.000,00** a valere sul capitolo di spesa U1901002 "*Interventi Regionali in materia di Partenariato per la cooperazione art.10 l.r. 20/2003*";
- **€ 210.000,00** a valere sul capitolo di spesa U1901003 "*Interventi regionali in materia di Partenariato per la cooperazione art.10 l.r. 20/2003 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private*";
- **€ 50.000,00** a valere sul capitolo di spesa U1901004 "*Interventi regionali in materia di Partenariato per la cooperazione art.10 l.r. 20/2003 - Trasferimenti correnti ad istituzioni internazionali*";
- **€ 20.000,00** a valere sul capitolo di spesa U1901005 "*Interventi regionali in materia di Partenariato per la cooperazione art.10 l.r. 20/2003 - Trasferimenti correnti a altre imprese*".

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione, provvederà la Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali.

Tutto ciò premesso, al fine di indirizzare la programmazione regionale per la concessione di contributi ai sensi della L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione" mediante procedura ad avviso pubblico "Invito a presentare proposte progettuali" da emanare per l'anno 2026, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997 si propone alla Giunta Regionale:

1. di autorizzare una ulteriore variazione compensativa (**€ 10.000,00**), per l'esercizio finanziario 2026, al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
2. di stabilire che la dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico 2026 di concessione contributi, emanato con Determinazione Dirigenziale della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali 20 agosto 2026, n. 153 ai sensi della L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", come integrata dalla variazione compensativa di cui al presente provvedimento, ammonta a complessivi **€ 380.000,00** a valere sui capitoli di spesa del Bilancio autonomo e.f. 2026, come indicati nella sezione adempimenti contabili e secondo la nuova distribuzione delle risorse tra le seguenti tipologie di azioni della L.R. 20/2003:

a) Art.3 – Partenariato tra Comunità locali 20 % € 76.000,00
b) Art.4 – Cooperazione Internazionale 60 % € 228.000,00
c) Art.5 – Promozione Cultura dei Diritti umani 20 % € 76.000,00

e che le eventuali risorse residue di cui alle lettere a), b) e c) andranno ad integrare le altre al fine di sostenere il maggior numero di iniziative idonee al finanziamento;

3. di prendere atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di demandare alla Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali l'adozione dei successivi provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione;
5. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito web istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di 1° livello "Provvedimenti", sottosezione di 2° livello "Provvedimenti della Giunta Regionale" ai sensi del D.lgs. 33/2013, art. 23;
6. di disporre la pubblicazione, a cura della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, del presente provvedimento in versione integrale sul sito web istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di 1° livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", sottosezione di 2° livello "Criteri e modalità" ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii..

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397.

LA FUNZIONARIA ISTRUTTRICE
E.Q. "Gestione progetti complessi nell'ambito dello Sviluppo territoriale"
(Piera Preite)

Piera Preite
02.11.2026
08:47:20
GMT+00:00

LA DIRIGENTE della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
(Silvia Visciano)

Visciano
Silvia
02.11.2026
09:25:52
UTC

LA DIRETTORA del Dipartimento Sviluppo Economico
(Gianna Elisa Berlingerio)

Gianna Elisa
Berlingerio
04.11.2026
11:48:12
GMT+00:00

Il PRESIDENTE della Giunta Regionale, Antonio Decaro, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il PRESIDENTE
(Antonio Decaro)

ANTONIO
DECARO
06.11.2026
12:24:39
GMT+01:00

Parere di regolarità contabile

La sottoscritta esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA o suo delegato

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 09/11/2026 18:26
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RII	DEL	2026	11	06.11.2026

OGGETTO: L.R. 20/2003 #PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE# # D.G.R. 980/2026 #VARIAZIONI COMPENSATIVE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L#E.F. 2026 E PLURIENNALE 2026-2028, AI SENSI DEL D.LGS. 118/2001 E SS.MM.II. (€ 150.000,00)#. ULTERIORE VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L#E.F. 2026 E PLURIENNALE 2026-2028, AI SENSI DEL D.LGS. 118/2001 E SS.MM.II. (€ 10.000,00).

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGIN.

Firmato digitalmente da: Stolfa Regina
Firmato il: 09/11/2026 13:26
Serial Certificato: 58[illegible]
Valido dal 04/09/2025 al [illegible]
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2026, n. 1549

Autorizzazione al rilascio dell'intesa per il Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia a valere sulle risorse di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica – risorse annualità 2026, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione difesa del suolo e rischio sismico, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore avv. Raffaele Piemontese con deleghe alle Infrastrutture e alla Mobilità;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare il Presidente della Giunta della Regione Puglia, sulla scorta dell'istruttoria tecnica eseguita dalla Sezione difesa del suolo e rischio sismico, a rendere l'intesa di cui all'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, come modificato, da ultimo, dall'art. 29-bis, comma 3, lettera a), del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, relativa il Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia a valere sulle risorse di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica – risorse annualità 2026, per complessivi € 14.070.000,00, riportato in allegato A al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
3. di demandare alla Sezione difesa del suolo e rischio sismico i seguenti adempimenti:
   a. predisposizione della comunicazione dell'intesa da sottoporre alla firma del Presidente della Giunta Regionale;
   b. notifica dell'intesa al Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ed al Soggetto Attuatore del Commissario di Governo per gli interventi di contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del d.lgs.

14 marzo 2013, n. 33, nella Sezione «Amministrazione Trasparente», Sottosezione «Provvedimenti», «Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale».

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Autorizzazione al rilascio dell'intesa per il Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia a valere sulle risorse di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica – risorse annualità 2026, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133.

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante "Codice dei contratti pubblici, in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e successive modificazioni, recante "Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti";

VISTO il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 recante "Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" in attuazione del citato art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221;

VISTO il D.P.C.M. del 5 dicembre 2016 recante "*Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico*";

VISTO il D.P.C.M. del 27 settembre 2021, "*Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico*";

VISTO l'art. 10 del *decreto-legge* 24 giugno 2014, n. 91, e successive modificazioni, recante, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

VISTO l'art. 7, comma 2, del citato decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, come modificato dall'art. 36-ter, comma 7, lett. a) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, dall'art. 16, comma 2, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e dall'art. 29-bis, comma 3, lettera a), del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, il quale dispone, in particolare, che "*Il Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a valere sulle risorse di bilancio del Ministero della transizione ecologica è adottato, anche per stralci, con uno o più decreti del Ministro della transizione ecologica, di concerto con il Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, previa intesa con i Presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano interessate agli interventi ammessi a finanziamento nei rispettivi territori, corredati dai relativi cronoprogrammi, così come risultanti dal sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 e con i sistemi ad esso collegati … Con i medesimi*

decreti di cui al primo periodo sono disciplinate le modalità di trasferimento delle risorse, le riprogrammazioni e le rimodulazioni.";

VISTO il medesimo art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 che affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

VISTO l'art. 9, c. 1, lett. a), del decreto-legge 17 ottobre 2024, n. 153, convertito dalla legge 13 dicembre 2024, n. 191, che attribuisce priorità al finanziamento per quegli interventi la cui progettazione è stata finanziata mediante il Fondo per la Progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, di cui al D.P.C.M. 14 luglio 2016, e che hanno acquisito il livello di progettazione minima indicata dalla norma, quale garanzia di una prossima cantierabilità degli stessi;

CONSIDERATO che il procedimento istruttorio di riconoscimento del requisito di priorità al finanziamento è stato avviato con nota MASE.REGISTRO UFFICIALE.2026.0026176 del 06/02/2026;

VISTA la nota MASE.REGISTRO UFFICIALE.2026.0074516 del 07/04/2026, con cui la Direzione Generale uso sostenibile del suolo e delle acque (USSA) ha avviato la programmazione delle risorse di bilancio destinate, per l'anno 2026, al finanziamento degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, secondo i criteri e le procedure stabilite dal sopra richiamato D.P.C.M. del 27 settembre 2021 e, a tal fine, ha comunicato la quota assegnata alla Regione Puglia, definita nel limite massimo di euro 14.203.363,87;

PREMESSO CHE nella suddetta nota è riportato che le risorse assegnate sono prioritariamente destinate agli interventi "integrati" (ai sensi dell'art. 7, c. 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, ss.mm.ii.), e che a seguire, sarà data priorità agli interventi le cui progettazioni sono state finanziate con il "Fondo progettazione", di cui al D.P.C.M. 14 luglio 2016 (il cui elenco integrale estrapolato dal data-base ReNDiS è riportato nell'Allegato B alla nota MASE.REGISTRO UFFICIALE.2026.0074516 del 07/04/2026), che abbiano conseguito il riconoscimento del requisito di "priorità al finanziamento" in esito alla relativa procedura di valutazione avviata dalla Direzione Generale;

RILEVATO CHE la selezione degli interventi è stata effettuata in base alla "Graduatoria Regionale delle Richieste di Finanziamento" per la Puglia, presente nel sistema informativo ReNDiS-web di cui al D.P.C.M. 27/09/2021", prendendo atto del procedimento di riconoscimento del requisito di priorità al finanziamento, ai sensi dell'art. 9, c. 1, l. a), D.L. 17/10/2024, n. 153, convertito dalla L. 13/12/2024, n. 191, avviato con nota MASE.REGISTRO UFFICIALE.2026.0026176 del 06/02/2026; nonché del riscontro del Commissario di Governo, prot. n. 747 del 21/04/2026, degli esiti dell'attività istruttoria svolta dalla Direzione Generale del Ministero, di cui alla nota prot. n. 0097136 del 06/05/2026, e della successiva nota di riscontro del Commissario di Governo n. 945 del 21/05/2026, nei limiti della disponibilità finanziaria pari complessivamente a € 14.203.363,87 e che tale Graduatoria non contempla interventi "integrati;

PRESO ATTO CHE la selezione è occorsa, sino a concorrenza della somma disponibile per l'anno 2026, individuando, nell'ordine, gli interventi riportati nella "Graduatoria Regionale delle Richieste di Finanziamento" tra quelli ritenuti prioritari rispetto alle indicazioni fornite dal MASE;

VISTA la nota protocollo n.0294515/2026 del 22/05/2026, con cui la Sezione difesa del suolo e rischio sismico della Regione Puglia, al termine dell'istruttoria e degli adempimenti previsti dal sopra richiamato D.P.C.M. 27 settembre 2021, ha trasmesso l'elenco degli interventi per i quali è chiesto il finanziamento, formato da n. 3 interventi, per un importo complessivo pari ad € 14.070.000,00, a carico delle risorse di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica;

PRESO ATTO che la Direzione Generale uso sostenibile del suolo e delle acque (USSA), in esito al procedimento di valutazione previsto dal DPCM 27 settembre 2021, ha ritenuto ammissibile la proposta della Regione;

PRESO ATTO che la copertura finanziaria degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'allegato A al presente atto, è garantita per euro 14.070.000,00 nell'ambito delle risorse presenti sui pertinenti capitoli di bilancio del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e che le risorse saranno trasferite alla Contabilità speciale intestata al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico;

VISTA la nota m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE(U).0222791 del 27/10/2026, del Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica per l'acquisizione dell'intesa ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, come modificato, da ultimo, dall'art. 29-bis, comma 3, lettera a), del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41;

RILEVATO CHE le modalità di rilascio delle intese del Presidente della Regione Puglia, relativa ai Piani degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia, sono state definite con DGR n. 1595 del 20/11/2023;

CONSIDERATO CHE la suddetta D.G.R. stabilisce che l'intesa sia resa a fronte di autorizzazione della Giunta regionale da adottare su proposta dell'Assessore competente per materia;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";

VISTA la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*";

Alla luce delle risultanze istruttorie è necessario autorizzare il Presidente della Giunta regionale a rilasciare l'intesa, di cui all'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, come modificato, da ultimo, dall'art. 29-bis, comma 3, lettera a), del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, per il Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia a valere sulle risorse di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica – risorse annualità 2026, per un importo complessivo pari a € 14.070.000,00, riportato in allegato A al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esito valutazione impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a rilasciare l'intesa, di cui all'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, come modificato, da ultimo, dall'art. 29-bis, comma 3, lettera a), del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, per il Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella regione, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) e lett. d) della Legge Regionale n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare il Presidente della Giunta della Regione Puglia, sulla scorta dell'istruttoria tecnica eseguita dalla Sezione difesa del suolo e rischio sismico, a rendere l'intesa di cui all'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, come modificato, da ultimo, dall'art. 29-bis, comma 3, lettera a), del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, relativa il Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia a valere sulle risorse di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica – risorse annualità 2026, per complessivi € 14.070.000,00, riportato in allegato A al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
3. di demandare alla Sezione difesa del suolo e rischio sismico i seguenti adempimenti:
    a. predisposizione della comunicazione dell'intesa da sottoporre alla firma del Presidente della Giunta Regionale;
    b. notifica dell'intesa al Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ed al Soggetto Attuatore del Commissario di Governo per gli interventi di contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nella Sezione «Amministrazione Trasparente», Sottosezione «Provvedimenti», «Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale».

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

La responsabile E.Q. "Pianificazione e programmazione di interventi di difesa del suolo":
ing. Monica GAI firma

Monica Gai
03.11.2026
13:32:52
GMT+01:00

Il dirigente della Sezione difesa del suolo e rischio sismico:
ing. Antonio V. SCARANO firma

ANTONIO
VALENTINO
SCARANO

Il direttore del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità:
ing. Pompeo COLACICCO firma

POMPEO
COLACICCO
05.11.2026
12:41:39
GMT+01:00

L'Assessore avv. Raffaele Piemontese, con deleghe alle Infrastrutture e alla Mobilità, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma

RAFFAELE
PIEMONTESE
05.11.2026
17:41:30
GMT+01:00

ALLEGATO A alla DGR Codice Cifra RIS_DEL_2026_00009

Elenco degli interventi prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico a valere sulle risorse di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica – risorse annualità 2026

N.	Codice ReNDiS	CUP	Provincia	Comune	Località	Titolo	Importo finanziato
1	16IR759/G1	H79J21011820001	BA	ALTAMURA	centro abitato	Interventi consolidamento monitoraggio del catasto cavità sotterranee - zona 4	€ 3.320.000,00
2	16IR026/MT	J82B22001050001	FG	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	Località Spinelle - Via degli Emigranti e Strada comunale della Difesa	Intervento di compl. messa in sicurezza del territorio centro abitato località Spinelle	€ 3.750.000,00
3	16IR031/MT	J92J08000170002	BA	BARI	Canale Valenzano	Interv. di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del canale Valenzano	€ 7.000.000,00
							€ 14.070.000,00

ANTONIO
VALENTINO
SCARANO

DIPARTIMENTO INFRASTUTTURE E MOBILITÀ
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2026, n. 1550

Intesa Famiglia – Conferenza Unificata 23 luglio 2026 - D.M. 24 luglio 2026. Riparto del Fondo per le Politiche della Famiglia, anno 2026 - Approvazione Programma attuativo e criteri di riparto delle risorse. Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011 per complessivi € 2.443.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Inclusione Sociale Attiva concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare, allo Sport e alle Politiche Giovanili.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, "ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397";
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1 di prendere atto dell'avvenuta assegnazione in favore della Regione Puglia, con Decreto Ministeriale 24 luglio 2026 registrato dalla Corte dei conti in data 24 agosto 2026, n. 2433, delle risorse destinate alla realizzazione dell'"Intesa Famiglia 2026", per un importo complessivo pari a € 2.443.000,00**;**
2 di approvare il Programma Attuativo dell'"Intesa Famiglia 2026", di cui al Decreto Ministeriale del 24 luglio 2026, del valore finanziario complessivo di € 2.443.000,00, come da Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3 di prevedere che le risorse assegnate alla Regione Puglia per le finalità di cui al Programma Attuativo "Intesa Famiglia 2026", saranno destinate agli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi, coinvolti nell'attuazione delle attività progettuali, unitamente ai Centri servizi Famiglie di riferimento, attraverso Avviso di manifestazione di interesse;
4 di stabilire che le risorse saranno assegnate in favore degli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi per il 50%, sulla base della popolazione residente e in misura del 50%, sulla base della popolazione minorile residente;
5 di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con Legge regionale n. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1818/2025, per complessivi € 2.443.000,00,

così come indicato nella sezione “copertura finanziaria” del documento istruttorio;

6 di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7 di approvare l’allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all’art. 10, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione;

8 di demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva l’adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione, tra i quali la definizione delle modalità operative di attuazione dell’approvato Programma Attuativo dell’”Intesa Famiglia 2026”;

9 di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;

10 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

11 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a cura della sezione proponente.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Intesa Famiglia – Conferenza Unificata 23 luglio 2026 - D.M. 24 luglio 2026. Riparto del Fondo per le Politiche della Famiglia, - anno 2026 - Approvazione Programma attuativo e criteri di riparto delle risorse. Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011 per complessivi € 2.443.000,00.

Visti:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. 19 novembre 2025, n. 1818 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e Bilancio pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 543 del 29 aprile 2026 che ha introdotto modifiche al Modello Organizzativo MAIA 2.0.

Viste altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Premesso che:

- al fine di promuovere e realizzare interventi per la tutela della famiglia, in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali, l'articolo 19, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, ha istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per le Politiche della Famiglia;
- le finalità del Fondo sono specificamente disciplinate dall'articolo 1, commi 1250, 1251, 1252, della legge 27 dicembre 2006, n.296 e successive modificazioni. Il Ministro delegato per le politiche della famiglia si avvale, altresì, del Fondo per finanziare ulteriori iniziative volte a sostenere, a realizzare e a promuovere politiche a favore della famiglia;
- il Fondo è ripartito annualmente tra le Regioni, ai sensi dell'articolo 1, comma 1252, della sopra citata legge n.296 del 2006, con decreto del Ministro delegato per le politiche della famiglia da adottare d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281;
- in data 24 Luglio 2026 è stato approvato il Decreto del Ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità, ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 24 agosto 2026, n. 2433, di cui all'Intesa sancita nella seduta della Conferenza Unificata in data 23 Luglio 2026;
- le risorse ripartite dal decreto ammontano, per il 2026, a euro 89.150.802,00, e la quota del Fondo destinata alle regioni è ripartita mediante l'utilizzo dei criteri di riparto del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali;
- l'art. 1, co. 1, lettera a), del predetto Decreto Ministeriale prevede che una quota parte del Fondo per le politiche della famiglia, pari ad euro 35.000.000,00, di competenza regionale e degli enti locali, sia diretta a finanziare iniziative per il potenziamento delle funzioni dei Centri per la famiglia, di cui all'art. 1, comma 1250, lettera e) bis della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, come aggiunto dall'art. 33 della legge 13 dicembre 2024, n. 203, anche in attuazione di quanto previsto dall'art. 14, comma 2, del decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito, con modificazioni, con legge n. 159/2023 (art. 2, co.1).

Dato atto che:

- ai fini dell'accesso alle risorse, in particolare, l'art. 2, comma 2, dello stesso Decreto prevede che i Centri per la famiglia assicurano, oltre ai servizi di base già assicurati all'utenza, un ruolo informativo e di orientamento in ordine ai servizi, alle risorse e alle opportunità istituzionali e informali, educative, sociali, sanitarie, economiche, scolastiche e del tempo libero, attivi sul territorio e offerti alle famiglie anche a livello nazionale. Assicurano, inoltre, attività di consulenza e servizi in materia di alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori, con particolare attenzione all'uso del parental control;

- l'art. 2, comma 3, prevede che con le medesime risorse, i Centri per la Famiglia svolgono, inoltre, almeno una delle seguenti funzioni:
    a) servizi di alfabetizzazione delle famiglie sulla prevenzione e sugli effetti dell'assunzione di sostanze psicotrope, attraverso l'utilizzo dei materiali messi a disposizione dal Dipartimento per le politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei ministri;
    b) servizi di ascolto e orientamento dedicati agli adolescenti e ai loro genitori;
    c) iniziative di sensibilizzazione sul valore dell'affidamento familiare e dell'adozione, anche attraverso la valorizzazione delle esperienze delle famiglie affidatarie e adottive, nonché la promozione della formazione continua degli operatori e delle famiglie;
    d) promozione di progettualità a sostegno della maternità e della famiglia nei primi mille giorni.
- l'art. 2, comma 4, del Decreto prevede che le regioni assicurano l'erogazione dei sopra elencati servizi diversi da quelli di base, almeno nel 50% dei Centri per la famiglia presenti in ciascun territorio;
- l'art. 2, comma 6, del Decreto Ministeriale de quo stabilisce che le risorse sono trasferite alle Regioni a seguito di specifica richiesta, nella quale sono illustrate le azioni da finanziare, come previste dalla programmazione regionale adottata in accordo con le autonomie locali, nonché l'eventuale cofinanziamento;
- le risorse assegnate alla Regione Puglia sulla base del Decreto Ministeriale 24 luglio 2026 registrato dalla Corte dei conti in data 24 agosto 2026, n. 2433, sono pari a complessivi € 2.443.000,00;
- il Dipartimento per le Politiche della Famiglia, ai fini dell'erogazione alla Regione Puglia della somma ad essa destinata, necessita di acquisire:
    - copia della deliberazione di Giunta Regionale, adottata sentite le Autonomie Locali, di approvazione del programma delle attività;
    - piano operativo delle attività, redatto sulla base della scheda fornita dal Dipartimento per le politiche per la famiglia, dalla quale risulti evidente un cronoprogramma dei singoli interventi con indicazione delle modalità di attuazione e un piano finanziario relativo agli interventi stessi, coerente con il cronoprogramma.

Ravvisata l'esigenza, con particolare riferimento alle aree di intervento di cui all'art. 2, comma 3, del Decreto Ministeriale 24 luglio 2026, di privilegiare l'azione indicata nella sopra riportata lettera b) "*servizi di ascolto e orientamento dedicati agli adolescenti e ai loro genitori*", al fine di promuovere il benessere adolescenziale ed il sostegno alle famiglie in un'ottica di supporto nella gestione della particolare fase evolutiva dei ragazzi/e.

Valutata la coerenza della proposta del Programma Attuativo, di cui all'Allegato 1, a valere sulle risorse di cui al D.M. 24 Luglio 2026 "Riparto del Fondo per le Politiche della Famiglia, anno 2026" con gli orientamenti regionali in materia di politiche familiari definiti nei documenti di programmazione strategica adottati al riguardo da Regione Puglia, che considera il potenziamento e la qualificazione dei centri servizi per la famiglia un obiettivo fondamentale nell'ambito delle misure di sostegno alla genitorialità e alle responsabilità familiari, così come declinato nei documenti di programmazione nazionale.

Preso atto che in data 30 ottobre 2026 ANCI Puglia ha espresso parere favorevole sulle attività indicate nel citato Allegato 1, giusta nota prot. n. 0644772 agli atti del Servizio Minori, Famiglie e P.O. e Tenuta Registri, così come previsto dall'art. 2 co. 6 del citato D.M.

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, si rende necessario provvedere all'iscrizione nel Bilancio di Previsione 2026 e nel Bilancio Pluriennale 2026-2028 delle risorse assegnate alla Regione Puglia con Decreto del 24 Luglio 2026, destinate all'attuazione dell' "Intesa Famiglia 2026" per l'importo complessivo pari a € 2.443.000,00; contestualmente si provvede all'approvazione del programma attuativo dell' "Intesa Famiglia 2026" e alla definizione dei criteri di riparto delle risorse in favore degli Ambiti Territoriali Sociali in misura del 50%, sulla base della popolazione residente e in misura del 50%, sulla base della popolazione minorile residente.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esito Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. n.118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione, ai sensi dell'art 51, comma 2 del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19 del 27/10/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, per complessivi € 2.443.000,00 assegnati con Decreto Ministeriale 24 luglio 2026 registrato dalla Corte dei conti in data 24 agosto 2026, n. 2433, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA: 17.02 – SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

1 VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

PARTE ENTRATA

Entrata non ricorrente - Codice UE: 2 – altre entrate

CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA
E2037206	ASSEGNAZIONE DEL MINISTERO DELLA FAMIGLIA PER L'ATTIVAZIONE DI INTERVENTI, INIZIATIVE E AZIONI A FAVORE DELLE FAMIGLIE DI CUI ALL'ART. 1, COMMI 1250 E 1251, LETT. B) E C) DELLA LEGGE N. 296/2006.	2.101	E.2.01.01.01.000	+ € 2.443.000,00

Titolo giuridico che supporta il credito:

- Decreto Ministeriale 24 luglio 2026 registrato dalla Corte dei conti in data 24 agosto 2026, n. 2433
- Debitore: Presidenza del Consiglio dei Ministri

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente - Codice UE: 8– spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA
U0781025	SPESE PER L'ATTIVAZIONE DI INTERVENTI, INIZIATIVE E AZIONI A FAVORE DELLE FAMIGLIE DI CUI ALL'ART. 1, CO. 1250 E 1251, LETT. B) E C) DELLA LEGGE N. 296/2006	12.05.01	U1.04.01.02.000	+ € 2.443.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato provvederà con propri atti la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva.

Tutto ciò premesso, al fine di attuare le iniziative previste dal D.M. 24 Luglio 2026 "Riparto del Fondo per le Politiche della Famiglia, anno 2026", ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta Regionale:

1 di prendere atto dell'avvenuta assegnazione in favore della Regione Puglia, con Decreto Ministeriale 24 luglio 2026 registrato dalla Corte dei conti in data 24 agosto 2026, n. 2433, delle risorse destinate alla realizzazione dell'"Intesa Famiglia 2026", per un importo complessivo pari a € 2.443.000,00**;**

2 di approvare il Programma Attuativo dell'"Intesa Famiglia 2026", di cui al Decreto Ministeriale del 24 luglio 2026, del valore finanziario complessivo di € 2.443.000,00, come da Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3 di prevedere che le risorse assegnate alla Regione Puglia per le finalità di cui al Programma Attuativo "Intesa Famiglia 2026", saranno destinate agli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi, coinvolti nell'attuazione delle attività progettuali, unitamente ai Centri servizi Famiglie di riferimento, attraverso Avviso di manifestazione di interesse;

4 di stabilire che le risorse saranno assegnate in favore degli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi per il 50%, sulla base della popolazione residente e in misura del 50%, sulla base della popolazione minorile residente;

5 di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con Legge regionale n. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1818/2025, per complessivi € 2.443.000,00, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;

6 di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7 di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

8 di demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione, tra i quali la definizione delle modalità operative di attuazione dell'approvato Programma Attuativo dell'"Intesa Famiglia 2026";

9 di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;

10 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

11 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a cura della sezione proponente.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 Ottobre 2025, n. 1397

LA FUNZIONARIA E.Q. "Politiche Familiari"
Maddalena Mandola

Maddalena Mandola
03.11.2026 12:52:59
GMT+02:00

LA FUNZIONARIA E.Q. "Coordinamento flussi finanziari Welfare"
Riccarda D'Ambrosio

LA DIRIGENTE del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri:
Angela Di Domenico

ANGELA DI DOMENICO
03.11.2026 16:04:14
GMT+01:00

LA DIRIGENTE della Sezione Inclusione Sociale Attiva:
Caterina Binetti

Caterina Binetti
03.11.2026 16:36:30
GMT+01:00

IL DIRETTORE del Dipartimento Welfare e Sport:
Valentina Romano

Valentina Romano
03.11.2026 18:13:43
GMT+02:00

L'Assessore al Welfare, allo Sport e alle Politiche Giovanili, Cristian Casili, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore al Welfare, allo Sport e alle Politiche Giovanili
Dott. Cristian Casili

CRISTIAN CASILI
03.11.2026 17:26:04 GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 09/11/2026 18:25
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ALL. 1

Dipartimento
per le politiche della famiglia
Presidenza del Consiglio dei ministri

Riparto del Fondo per le politiche della famiglia anno 2026 di cui al Decreto 24 luglio 2026
Codice template 2607001.

Piano operativo Regione Puglia

Anagrafica

Responsabile del Piano operativo

Nome: Angela Cognome Di Domenico

Settore: Dipartimento Welfare

Dirigente del settore: Servizio Minori, Famiglie e P.O. e Tenuta Registri

Sede della struttura amministrativa Via Gentile 52 – 70126 Bari (BA)

E-mail: a.didomenico@regione.puglia.it

Telefono: 080-5407752

Cellulare: XXXXXXXXXX

Referente operativo dell'intervento

Nome: Maddalena Cognome: Mandola

Ruolo all'interno del settore Funzionaria EQ "Politiche Familiari"

Sede della struttura (se diversa dalla precedente)_____

E-mail: m.mandola@regione.puglia.it

Telefono: 080-5407703

Cellulare: XXXXXXXXXX

Atti di riferimento

(Indicare gli estremi della deliberazione della Giunta regionale, adottata sentite le Autonomie locali nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto, concernente la programmazione e l'utilizzo delle risorse stanziate sul Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2026).

D. G.R. XXXXX

Prospetto finanziario dell'intero riparto regionale

Finanziamento programmato per l'intervento		€ 2.443.000,00
Cofinanziamento regionale per l'intervento		€ //
	TOTALE	€ 2.443.000,00

Intervento programmato

Titolo dell'intervento: Puglia for Family 2026

Descrizione dell'obiettivo generale (max 1800 caratteri)

Gli obiettivi generali delle attività sottoindicate che Regione Puglia intende avviare con il DM 24.07.2026 - Intesa Famiglia 2026 si articolano in due ambiti integrati e complementari, volti a sostenere e accompagnare la crescita del nucleo familiare e dei minori nel contesto sociale e digitale contemporaneo:

1. Informazione, orientamento e competenze digitali (Art. 2, c. 2, DM 24.07.2026)

- **Potenziamento della rete informativa:** ampliare e integrare l'offerta formativa e informativa territoriale, garantendo alle famiglie una mappatura chiara e accessibile di risorse, servizi e opportunità (educative, sociali, sanitarie, scolastiche, economiche e del tempo libero) sia a livello locale sia nazionale.
- **Supporto alla genitorialità consapevole:** fornire agli operatori e ai genitori strumenti di consulenza mirata per affrontare le sfide della società complessa, promuovendo il benessere familiare e il pieno utilizzo della rete di welfare informalmente e istituzionalmente attiva.
- **Cittadinanza digitale e protezione dei minori:** promuovere l'alfabetizzazione digitale, sviluppando competenze critiche nell'uso delle tecnologie tra i giovani e fornendo ai genitori indicazioni pratiche sull'adozione di strumenti di *parental control* per un ambiente digitale sicuro. L'obiettivo è sviluppare l'insieme di competenze pratiche, cognitive e critiche che permettono a una persona di leggere, comprendere, interpretare e usare consapevolmente informazioni, testi e linguaggi specifici.

2. Ascolto e sostegno alla relazione genitore-figlio nell'adolescenza (Art. 2, c. 3, lett. b DM 24.07.2026)

- **Spazio d'ascolto e prevenzione del disagio:** attivare nuovi punti d'ascolto protetti e qualificati rivolti ad adolescenti e genitori, finalizzati a intercettare tempestivamente segnali di fragilità, conflittualità evolutive o isolamento sociale.
- **Orientamento ed empowerment giovanile:** favorire nei ragazzi la consapevolezza di sé, delle proprie risorse e delle scelte future, accompagnando contemporaneamente le figure genitoriali nella gestione delle dinamiche relazionali complesse tipiche dell'adolescenza.

Descrivere eventuali obiettivi specifici (da ripetere per ciascuno di essi - max 1800 caratteri)

Per ciascuna delle due attività individuate, si declinano i relativi **obiettivi specifici**:

1. Servizi di informazione, orientamento e alfabetizzazione mediatica/digitale (Art. 2, c. 2, DM 24.07.2026)

- **Sviluppo di un catalogo integrato dei servizi:** mappare e aggiornare costantemente le opportunità pubbliche e private (sociali, educative, sanitarie, sportive, culturali) presenti sul territorio e a livello nazionale, rendendole facilmente consultabili dalle famiglie.
- **Creazione di sportelli d'informazione e orientamento:** attivare punti di contatto diretti (fisici e digitali) per guidare le famiglie nell'accesso alle prestazioni economiche, sociali e scolastiche e nella fruizione delle risorse territoriali.

- **Percorsi formativi di alfabetizzazione digitale:** organizzare laboratori e incontri formativi rivolti ai minori per sviluppare un approccio consapevole, critico e sicuro al web, ai social media e ai linguaggi digitali.
- **Consulenza e supporto tecnico sul Parental Control:** offrire sessioni pratiche e supporto individuale ai genitori per la configurazione dei sistemi di filtro e controllo dei contenuti, prevenendo rischi quali cyberbullismo, dipendenza digitale e fruizione di contenuti inappropriati.

2. Servizi di ascolto e orientamento dedicati agli adolescenti e ai loro genitori (Art. 2, c. 3, lett. b DM 24.07.2026)

- **Attivazione di uno sportello di ascolto protetto:** strutturare uno spazio di consultazione psicopedagogica e d'ascolto riservato per accogliere le istanze, i dubbi e le problematiche evolutive degli adolescenti.
- **Percorsi di supporto alla genitorialità nell'adolescenza:** promuovere interventi individuali o di gruppo dedicati ai genitori per rafforzare le competenze comunicative e la gestione dei conflitti generazionali e dei cambiamenti emotivi dei figli.
- **Intercettazione precoce dei segnali di disagio:** riconoscere tempestivamente forme di ritiro sociale, dispersione scolastica, ansia o fragilità emotiva, favorendo il raccordo tempestivo con i servizi specialistici sociosanitari.
- **Orientamento alle scelte di vita e scolastiche:** accompagnare i ragazzi nello sviluppo dell'autonomia e della consapevolezza di sé, supportandoli nei momenti di transizione e di decisione legati al percorso formativo e personale.

Descrizione delle attività previste nell'intervento, con indicazione dei servizi di cui all'art. 2, comma 2, e di almeno una delle funzioni di cui all'art. 2, comma 3, lettere da a) a d), delle modalità di attuazione e dei Centri per la famiglia coinvolti (max 3600 caratteri)

1. Servizi di informazione, orientamento e alfabetizzazione mediatica/digitale (Art. 2, c. 2, DM 24.07.2026)

Questa linea di intervento comprende attività pratiche volte a supportare le famiglie nel reperimento delle risorse territoriali e nella gestione dei rischi legati all'uso delle tecnologie:

- **Gestione dello Sportello Informativo e Front-Office:** accoglienza dell'utenza e mappatura dinamica dell'offerta territoriale e nazionale in ambito educativo, sociale, sanitario, scolastico, economico e del tempo libero.
- **Counseling e orientamento alle risorse:** colloqui operativi con le famiglie per facilitare l'accesso a bonus, contributi economici, servizi di conciliazione vita-lavoro e supporto alla genitorialità attivi sul territorio.
- **Laboratori di Alfabetizzazione Digitale e Mediatica per Minori:** incontri formativi ed esperienziali per bambini e ragazzi volti alla promozione di un uso sicuro e consapevole del web, dei social network e dell'intelligenza artificiale, focalizzati sulla prevenzione del cyberbullismo e dei pericoli della rete.
- **Consulenza ed helpdesk sul Parental Control:** incontri e sessioni pratiche (individuali o di gruppo) di supporto ai genitori per l'installazione, la configurazione e la gestione di strumenti tecnologici di filtro e controllo degli accessi (parental control) sui dispositivi dei figli minori, per la tutela da contenuti violenti o inappropriati.

2. Servizi di ascolto e orientamento dedicati agli adolescenti e ai loro genitori (Art. 2, c. 3, lett. b DM 24.07.2026)

Questa linea d'intervento focalizza l'operatività sulla fase evolutiva dell'adolescenza e sulla prevenzione del disagio giovanile e relazionale:

- **Sportello di Ascolto Psicopedagogico per Adolescenti:** colloqui individuali e riservati con professionisti (psicologi, educatori, pedagogisti) rivolti ai ragazzi, finalizzati ad accogliere problematiche legate ad ansia, isolamento sociale, difficoltà scolastiche o relazionali.
- **Consulenza e supporto alla genitorialità (Spazio Genitori):** percorsi di sostegno dedicati ai padri e alle madri per affrontare i cambiamenti comunicativi, i conflitti generazionali e le criticità tipiche della crescita dei figli adolescenti.
- **Gruppi di parola e confronto tra pari:** attivazione di spazi d'incontro guidati da un facilitatore esperto, dedicati ad adolescenti o a gruppi di genitori per promuovere il mutuo aiuto e lo scambio di esperienze sul ruolo genitoriale e sulle dinamiche adolescenziali.
- **Raccordo e invio ai servizi di secondo livello:** attività di rete e lavoro d'équipe per l'intercettazione precoce delle situazioni di particolare fragilità o patologia (es. ritiro sociale/hikikomori, disturbi alimentari) e il conseguente orientamento guidato verso i servizi specialistici sociosanitari della rete territoriale (Consultori, ATS, Servizi Sociali).

Enti beneficiari

	Numero previsto
Ambiti territoriali sociali	45
Comuni	257
Centri per la famiglia presenti nel territorio regionale	75
Centri per la famiglia coinvolti nell'intervento	75
Percentuale dei Centri per la famiglia coinvolti (almeno 50%)	100%

Destinatari dell'intervento

Fascia di età	Numero* destinatari potenziali	Servizi ex art. 2, comma 2, del DM 24.07.2026	Funzione ex art. 2, comma 3, lett. a), del DM 24.07.2026	Funzione ex art. 2, comma 3, lett. b), del DM 24.07.2026	Funzione ex art. 2, comma 3, lett. c), del DM 24.07.2026	Funzione ex art. 2, comma 3, lett. d), del DM 24.07.2026
0-6 anni: ~ 198.000	~ 12.000 - 16.000	consulenza sull'esposizione precoce agli schermi.				
7 – 14 anni: ~ 269.000	~ 16.000 - 21.500	Laboratori su uso sicuro del web, attivazione e gestione parental control guidata per i genitori.		.		
	~ 5.500 – 8.000			Percorsi di ascolto per fragilità scolastiche, relazionali, bullismo e prima prevenzione.		
15 – 18 anni: ~ 152.000	~ 9.000 - 12.000	Alfabetizzazione digitale consapevole, contrasto ai rischi della rete (privacy, dipendenza), supporto orientamento scolastico/tempo libero.				
	~ 7.500 – 11.000			Colloqui individuali di ascolto, sportelli d'ascolto psicopedagocico, orientamento ed espressione di disagio		
19 – 62 anni: ~ 2.188.000	~ 110.000 - 150.000	Adulti/genitori che fruiscono dello sportello informativo per la gestione dei figli, consulenze sul parental control e accesso alle agevolazioni economiche/sociali.				
	~ 110.000 - 150.000			Supporto alla funzione genitoriale, gestione delle conflittualità evolutive, consulenza educativa e orientamento ai servizi specialistici.		
+63 anni: ~ 1.070.000	~ 20.000 - 30.000	Orientamento ai servizi territoriali/sanitari, alfabetizzazione digitale di base, coinvolgimento nella rete di supporto familiare e nonni digitali.		.		
	~ 300 – 500			Figure di riferimento della rete familiare informale coinvolte nei percorsi di ascolto		

* *Inserire il numero complessivo, per ciascuna fascia d'età, dei destinatari di azioni dei Centri per la famiglia nella Regione*

Nota: il numero indicato fa riferimento ai *destinatari potenziali*

Risultati attesi

Risultati riferiti all'obiettivo generale (indicare in forma descrittiva**) (max 3600 caratteri)**

I **risultati attesi** riferiti agli obiettivi generali descritti si articolano in termini di impatto sulle famiglie, sui minori e sulla rete dei servizi territoriali:

1. Risultati riferiti all'obiettivo di Informazione, orientamento e alfabetizzazione mediatica/digitale (Art. 2, c. 2 DM 24.07.2026)

- **Maggiore accessibilità e fruizione dei servizi:** incremento del numero di nuclei familiari sostenuti nell'accesso tempestivo alle risorse economiche, sociali, sanitarie ed educative locali e nazionali, con conseguente riduzione della frammentazione informativa.
- **Aumento delle competenze digitali e dell'alfabetizzazione mediatica:** consapevolezza accresciuta tra i minori riguardo all'uso responsabile della rete, con riduzione dei comportamenti a rischio correlati all'uso non guidato delle tecnologie (cyberbullismo, iperconnessione).
- **Rafforzamento della tutela dei minori in rete:** aumento significativo dei genitori in grado di utilizzare ed erogare autonomamente strumenti di *parental control*, garantendo ambienti di navigazione sicuri e un affiancamento educativo digitale consapevole.

2. Risultati riferiti all'obiettivo di Ascolto e orientamento dedicati agli adolescenti e ai loro genitori (Art. 2, c. 3, lett. b DM 24.07.2026)

- **Prevenzione e intercettazione precoce del disagio giovanile:** riduzione dei fattori di rischio legati a isolamento sociale (es. ritiro sociale/hikikomori), dispersione scolastica e fragilità emotiva negli adolescenti attraverso l'intervento tempestivo dello sportello d'ascolto.
- **Miglioramento del clima e del benessere relazionale familiare:** acquisizione da parte dei genitori di migliori competenze comunicative e di gestione dei conflitti evolutivi, con una conseguente diminuzione della conflittualità intra-familiare.
- **Integrazione della rete dei servizi di secondo livello:** consolidamento dei percorsi di invio e presa in carico integrata tra i Centri per la Famiglia e i servizi specialistici (Consultori, Servizi Sociali, Scuola), garantendo continuità assistenziale alle situazioni di particolare vulnerabilità.

Indicatori di risultato (L'indicatore di risultato permette di descrivere uno o più indicatori per misurare il raggiungimento dell'obiettivo generale dell'intervento in oggetto. Tale misura può essere espressa attraverso un rapporto - valore percentuale o tasso -, i cui elementi si possono definire nel dettaglio**) (max 1800 caratteri)**

1. SERVIZI DI INFORMAZIONE, ORIENTAMENTO E ALFABETIZZAZIONE MEDIATICA E DIGITALE (Art. 2, c. 2 DM 24.07.2026)

Destinatari	Indicatore di Risultato	Dato T0	Target Numerico
Minori 6-11 anni	• N. minori coinvolti nei laboratori di competenze digitali e alfabetizzazione mediatica	**5.200** bambini	**5.500** bambini
Minori 12-17 anni	• N. ragazzi partecipanti agli incontri di competenze digitali e alfabetizzazione mediatica	**6.500** ragazzi	**7.000** ragazzi
Genitori e Adulti	• N. genitori partecipanti ai moduli formativi sul Parental Control	**3.000** genitori	**4.000** genitori
Nuclei vulnerabili	N. di famiglie sostenute nell'accesso ai servizi	**5.000** nuclei	**5.500** nuclei

2. SERVIZI DI ASCOLTO E ORIENTAMENTO PER ADOLESCENTI E GENITORI (Art. 2, c. 3, lett. b DM 24.07.2026)

Destinatari	Indicatore di Risultato	Dato T0	Target Numerico
Nuclei familiari	• N. complessivo di colloqui erogati	**3.500** colloqui complessivi	**3.850** colloqui complessivi

Finanziamento programmato per l'intervento

Importo

€ 2.443.000,00

Modalità di allocazione (specificare gli strumenti amministrativi previsti – es. Avvisi, atti di riparto, ….)

Le risorse assegnate a Regione Puglia per le finalità dell'Intesa Famiglia 2026, saranno destinate agli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi coinvolti nell'attuazione delle attività progettuali, unitamente ai Centri servizi Famiglie di riferimento, attraverso Avviso di Manifestazione di Interesse.
Le risorse saranno ripartite e assegnate in quota parte, pari al 50%, sul criterio della popolazione residente e in quota parte, per il restante 50%, sul criterio della popolazione minorile residente.

…….. €_____

…….. €_____

…….. €_____

Cofinanziamento regionale per l'intervento

Importo

€ 0

Modalità di allocazione (specificare gli strumenti amministrativi previsti – es. Avvisi, atti di riparto, ….)

…….. €_____

…….. €_____

…….. €_____

Cronoprogramma dell'intervento

(Inserire un cronoprogramma delle singole attività, a partire dalla data di avvenuto inizio delle attività di cui all'art. 2, comma 9, con relativo piano finanziario, nel rispetto dei termini di cui all'art. 2, comma 10)

Attività	Trimestre 1 2027	Trimestre 2 2027	Trimestre 3 2027	Trimestre 4 2027	Trimestre 1 2028	Trimestre 2 2028
1 DGR iscrizione risorse incassate	X					
2 Manifestazione Interesse	X	X				
3 Impegno Risorse			X			
4 Liquidazione anticipo Risorse				X		
5 Rendicontazione ATS					X	
6 Liquidazione saldo Risorse						X

Caterina Binetti 04.11.2026 09:49:09 GMT+01:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera del .... *Organo* ... .del ... .n. .....

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2026(*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
Disavanzo d'amministrazione				0,00			0,00
MISSIONE	12	**Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia**					
Programma	5	Interventi per le famiglie					
Titolo	1	**spese correnti**	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	2.443.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	2.443.000,00		0,00
Totale Programma	3	**Interventi per gli anziani**	**residui presunti**	0,00			
			previsione di competenza	0,00	2.443.000,00		
			previsione di cassa	0,00	2.443.000,00		
Totale Programma	5	Interventi per le famiglie	**residui presunti**	0,00			
			previsione di competenza	0,00	2.443.000,00		
			previsione di cassa	0,00	2.443.000,00		
TOTALE MISSIONE	12	**Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia**	**residui presunti**	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	2.443.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	2.443.000,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	2.443.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	2.443.000,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	2.443.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	2.443.000,00		0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2026(*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				0,00			0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				0,00			0,00
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				0,00			0,00
TITOLO	2	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	**Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche**	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	2.443.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	2.443.000,00		0,00
TOTALE TITOLO	2	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	2.443.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	2.443.000,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	2.443.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	2.443.000,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	2.443.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	2.443.000,00		0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Caterina
Binetti
03.11.2026
16:38:31
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2026	39	04.11.2026

INTESA FAMIGLIA # CONFERENZA UNIFICATA 23 LUGLIO 2026 - D.M. 24 LUGLIO 2026. RIPARTO DEL FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA, ANNO 2026 - APPROVAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO E CRITERI DI RIPARTO DELLE RISORSE. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028, AI SENSI DELL#ART. 51 DEL D. LGS. 118/2011 PER COMPLESSIVI € 2.443.000,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 09/11/2026 18:24
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2026, n. 1551

Autorizzazione preventiva alla partecipazione all'evento "Interim Meeting" a Ioannina dal 17 al 19 novembre 2026 di n. 3 componenti dello staff del progetto OFIDIAPlus - CUP B39I24004370007del Programma INTERREG VI-A GREECE-ITALY 2021-2027.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Direzione del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente e al Clima.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art 5 co. 8 dell'Aggiornamento Linee guida sul "SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI NELLA REGIONE PUGLIA" adottate con D.G.R. 1397 del 07/10/2025;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato;
c) del preventivo nulla osta del Capo di Gabinetto acquisito in data 29 ottobre 2026 con prot. n. 0640656/2026 di pari data.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare preventivamente la missione a Ioannina nei giorni dal 17 al 19 novembre 2026 - inclusi i giorni di viaggio necessari a raggiungere le sedi di svolgimento degli eventi, secondo le previsioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1082 del 26 luglio 2002 e successive - dei dipendenti regionali dott. Franco Intini e rag. Francesco Abbaticchio (componenti dello staff del progetto OFIDIAPlus - CUP B39I24004370007 del programma INTERREG VI-A GREECE-ITALY 2021/2027, in cui la direzione del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze è partner) e del dott. Antonio Lanza (policy officer per la protezione civile dell'ufficio di Bruxelles della Regione Puglia);
2. di delegare il direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze all'espletamento degli atti conseguenti;
3. di dare atto che la copertura finanziaria alla missione è data dalle risorse disponibili, per l'esercizio finanziario 2026, sui capitoli di bilancio autonomo specificati nella sezione "Copertura finanziaria" del presente documento;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente in versione integrale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del d.lgs.

14 marzo 2013, n. 33, nella Sezione «Amministrazione Trasparente», Sottosezione «Provvedimenti», «Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale».

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Autorizzazione preventiva alla partecipazione all'evento "Interim Meeting" a Ioannina dal 17 al 19 novembre 2026 di n. 3 componenti dello staff del progetto OFIDIAPlus - CUP B39I24004370007del Programma INTERREG VI-A GREECE-ITALY 2021-2027.

Per il periodo di programmazione 2021/2027 il territorio eleggibile per le operazioni del Programma INTERREG VI-A Grecia Italia per il lato Italiano è costituito da Regione Puglia (tutto il territorio regionale), Regione Basilicata (solo provincia di Matera) e Regione Calabria (province di Cosenza, Crotone, Catanzaro e Reggio Calabria) e gli interi territori, per il lato greco, della Regione Epiro, Regione Isole Ioniche e Regione della Grecia Occidentale.

Il Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC), in qualità di partner capofila, ha presentato per conto del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze della Regione Puglia e degli altri partner del progetto, una proposta progettuale denominata "OFIDIAPlus - Operational FIre Danger preventIon plAtform Plus" (MIS Code 6005141) a valere sull'Asse 2 "Green and Low carbon", Obiettivo specifico 2.04 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione e la resilienza dei rischi di catastrofe, tenendo conto degli approcci basati sugli ecosistemi".

Il partenariato di progetto è composto da: Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici - CMCC, in qualità di partner capofila, Regione Puglia - Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro, Ministry of Environment and Energy/Inspection Directorate for Forest Policy Implementation of Epirus, Hellenic Fire Corps/Regional Fire Administration of Epirus.

Il progetto "OFIDIAPlus" prevede azioni operative volte a sfruttare le infrastrutture ICT congiuntamente alle tecnologie di intelligenza artificiale per migliorare il monitoraggio e la gestione degli ecosistemi forestali, contribuendo alla protezione delle foreste, alla conservazione della biodiversità e all'attuazione di misure di adattamento ai cambiamenti climatici nelle regioni transfrontaliere. I principali obiettivi di progetto sono:

- un ecosistema forestale più resiliente e sostenibile;
- maggiori capacità operative degli stakeholder;
- un impatto positivo sul benessere generale delle comunità locali nelle aree di progetto.

Il progetto "OFIDIAPlus" è dotato di risorse finanziarie pari a € 2.132.964,76 euro, di cui la quota spettante alla Regione Puglia è pari a € 340.772,60; dette risorse finanziarie sono coperte per il 75% dai fondi FESR e per il 25% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera C.I.P.E.S.S. n. 78/2021 del 22.12.2021, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione - ex L. 183/1987;

Per effetto di tale ripartizione, il cofinanziamento per la Puglia con fondi FESR ammonta a complessivi €. 255.579,45. In base alle regole che attengono all'implementazione delle attività di Programma, tali risorse verranno erogate alla Regione Puglia, previa erogazione da parte dell'Autorità di Gestione del Programma, a cura del Lead Beneficiary di progetto, CMCC – Centro Europeo-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici, a seguito di certificazioni delle spese sostenute e in conformità con le rispettive quote spettanti di rendicontazione; la restante quota di € 85.193,15, corrispondente al cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione), sarà erogata alla Regione Puglia dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della presidenza del Consiglio dei ministri (DPCOES), a seguito di certificazioni delle spese sostenute e in conformità con le rispettive quote spettanti di rendicontazione.

Con deliberazione N. 972 del 14/07/2025, la Giunta Regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul Programma INTERREG VI-A GREECE-ITALY 2021-2027 del progetto "OFIDIAPlus", 1rd call OSI SO 2.4 (MIS Code: 6005141), del quale la Regione Puglia Dipartimento

Protezione Civile e Gestione Emergenze è partner e ha provveduto ad autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, pari ad € 340.772,60, in parte entrata e in parte spesa, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvati con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'istituzione di capitoli di bilancio con il relativo previsto stanziamento di risorse finanziarie per l'avvio del progetto.

Nell'ambito delle attività di progetto, è previsto lo svolgimento di una riunione/evento formativo all'estero, nel paese dei Partner (Grecia). L'evento si terrà a Ioannina nel giorno18 novembre 2026.

Il Justification of Budget sottoscritto tra i partner di progetto ha previsto che i costi complessivi, relativi alle spese di viaggio e pernottamento per l'evento, ammontino a € 6.000,00, prevedendo la partecipazione di n. 3 componenti dello staff di progetto. La spesa trova copertura finanziaria a valere sulle risorse disponibili sui capitoli di spesa del bilancio vincolato U1179071(Quota UE 75%) e U1179571(Quota Nazionale 25%) con D.G.R. n. 972/2025.

La spesa per l'evento, quantificata in circa € 1.800,00, è stata trasferita con Atto Dirigenziale n. 017/DIR/2026/00004 (3.000,00) al Cassiere Centrale e, per il suo tramite, all'Economo del plesso di via delle Magnolie 6/8 di Modugno (BA), ai sensi della legge regionale n. 2/1977 e ss.mm.ii., da rimborsare ai dipendenti a seguito della presentazione della relativa documentazione giustificativa della spesa sostenuta e per l'attuazione della convenzione vigente tra Regione Puglia e Aeroporti di Puglia S.p.A. per l'effettuazione del servizio di biglietteria e di prenotazione alberghiera a favore del personale regionale autorizzato a recarsi in missione.

Il personale che parteciperà all'evento "Interim Meeting" di Ioannina è il seguente:

1) Dott. Franco Intini (E.Q. OFIDIAPlus-Project Manager - A.D. N. 00103 del 28/08/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 017);
2) Rag. Francesco Abbaticchio (staff di progetto - OdS prot. n. 0502610 del 17/09/2025);
3) Dott. Antonio Lanza (policy officer per la protezione civile dell'ufficio di Bruxelles della Regione Puglia)

Previo accordo tra le parti, gli adempimenti autorizzativi e amministrativi conseguenti connessi alla gestione della trasferta saranno garantite dal Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze.

Tanto premesso, visti:

- l'articolo 3 della legge regionale n.42 del 1979 "*Trattamento economico di missione e di trasferimento del personale regionale*";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1082 del 26 luglio 2002 "*Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale*" la quale fissa le modalità autorizzative delle missioni all'estero dei dirigenti e del personale regionale;
- il decreto del Presidente della Regione Puglia n. 631 del 2011 "*Disciplina per il trattamento di trasferta*" co. 6, art. 11, della legge regionale 4 gennaio 2001, n. 1;
- la Macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "*MAIA 2.0*", Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale, nella versione attualmente vigente, di cui al decreto del Presidente della Regione Puglia del 22 gennaio 2021, n.22 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 543 del 29 aprile 2026, Modifiche all'Allegato B) e aggiornamento dell'Allegato A) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii;
- la D.G.R. 15 Settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere,denominata "*Agenda di Genere*";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*".

- la deliberazione della Giunta regionale n. 376 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze*", con cui viene conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze al dott. Nicola Lopane;
- ladeliberazione della Giunta regionale n. 993/2026 con la quale è stata disposta la proroga dell'incarico di Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze al dott. Nicola Lopane;
- Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- D.G.R. n. 2 del 13 gennaio 2026, "Adeguamento stanziamenti del bilancio di previsione regionale 2026-2028. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2026-2028 ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";
- la richiesta di assenso allo svolgimento della missione all'estero, trasmessa con prot. n. 0635482 del 27 ottobre 2026 ai sensi della Direttiva n. 3/2026 e della successiva nota di chiarimenti prot. n. 0122924/2026, nonché il relativo nulla osta del Capo di Gabinetto, trasmesso con prot. 0640656/2026 del 29 ottobre 2026.

In ottemperanza alla DIR 3/2026 del 21/01/2026 prot. N.0031700/2026, a firma del Capo di Gabinetto, la presente proposta di deliberazione è stata concordata con l'ufficio di Gabinetto.

Per tutto quanto sopra espresso e considerato, alla luce delle risultanze istruttorie e considerato che le attività oggetto delle trasferte rientrano tra le attività del progetto OFIDIAPlus - CUP B39I24004370007 del programma INTERREG VI-A GREECE-ITALY 2021/2027, in cui la direzione del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze è partner,si ritiene di procedere ad autorizzare la missione all'estero che si svolgerà dal 17 al 19 novembre 2026, inclusi i giorni di viaggio necessari a raggiungere per tempo le sedi di missione, dei n. 3 dipendenti regionali su citati, secondo le previsioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 972/2025.

In ossequio alle disposizioni della Segreteria Generale della Giunta regionale, saranno presentate ogni trimestre specifiche comunicazioni contenenti le relazioni informative di dettaglio sulle missioni effettuate, ovvero persone autorizzate, date, luoghi e costi sostenuti dal Dipartimento alla Giunta.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa riveniente dalla presente deliberazione relativa all'evento "Interim Meeting", quantificata in circa € 1.800,00, trova copertura finanziaria a valere sulle risorse disponibili sui capitoli di spesa U1179071(Quota UE 75%) e U1179571 (Quota Nazionale 25%), esercizio finanziario 2026, trasferite con Atto Dirigenziale n. 017/DIR/2026/00004 al Cassiere Centrale e, per il suo tramite, all'Economo del plesso di via delle Magnolie 6/8 di Modugno (BA), ai sensi della legge regionale n. 2/1977 e ss.mm.ii., da rimborsare ai dipendenti a seguito della presentazione della relativa documentazione giustificativa della spesa sostenuta e per l'attuazione della convenzione vigente tra Regione Puglia e Aeroporti di Puglia S.p.A. per l'effettuazione del servizio di biglietteria e di prenotazione alberghiera a favore del personale regionale autorizzato a recarsi in missione.
Ove tali risorse dovessero risultare insufficienti, si provvederà con successivi atti preventivi gestionali all'integrazione del budget, già allocato su specifici capitoli di bilancio vincolato, con D.G.R. n. 972/2025.
Il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Tutto ciò premesso, al fine di procedere con gli adempimenti di cui alla deliberazione della Giunta regionale n.1082 del 26 luglio 2002 e successive, in particolare riguardo la necessità di garantire l'assolvimento delle attività previste dal progetto OFIDIAPlus - CUP B39I24004370007 mediante la partecipazione alle missioni all'estero del personale regionale specificatamente individuato dal Direttore del Dipartimento, ai sensi dell'art.4 co.4 lettera k) della L.R. n.7/1997 e dell'art. 3 della L.R. n.42/1979, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare preventivamente la missione a Ioannina nei giorni dal 17 al 19 novembre 2026 - inclusi i giorni di viaggio necessari a raggiungere le sedi di svolgimento degli eventi, secondo le previsioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1082 del 26 luglio 2002 e successive - dei dipendenti regionali dott. Franco Intini e rag. Francesco Abbaticchio (componenti dello staff del progetto OFIDIAPlus - CUP B39I24004370007 del programma INTERREG VI-A GREECE-ITALY 2021/2027, in cui la direzione del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze è partner) e del dott. Antonio Lanza (policy officer per la protezione civile dell'ufficio di Bruxelles della Regione Puglia);
2. di delegare il direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze all'espletamento degli atti conseguenti;
3. di dare atto che la copertura finanziaria alla missione è data dalle risorse disponibili, per l'esercizio finanziario 2026, sui capitoli di bilancio autonomo specificati nella sezione "Copertura finanziaria" del presente documento;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente in versione integrale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nella Sezione «Amministrazione Trasparente», Sottosezione «Provvedimenti», «Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale».

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensidell'art. 5co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella RegionePuglia", adottate con D.G.R. 1397 del 07/10/2025.

E.Q. OFIDIAPlus- Project Manager
Franco Intini *firma*

Franco Intini
30.10.2026 14:22:44
GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento "Protezione Civile e Gestione Emergenze"
Nicola Lopane *firma*

Nicola Lopane
30.10.2026 16:19:35
GMT+02:00

L'Assessore *Ambiente e Clima* Dott.ssa Debora Ciliento, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma

Debora Ciliento
03.11.2026 11:31:29
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato. *firma*

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 09/11/2026 18:05
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A17	DEL	2026	11	04.11.2026

AUTORIZZAZIONE PREVENTIVA DI N. 3 COMPONENTI DELLO STAFF DEL PROGETTO OFIDIAPLUS - CUP B39I24004370007 DEL PROGRAMMA INTERREG VI-A GREECE-ITALY 2021-2027 ALLA PARTECIPAZIONE ALL' EVENTO "INTERIM MEETING" DI IOANNINA DEL 18 NOVEMBRE 2026.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:



Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 09/11/2026 18:04
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2026, n. 1552

Servizio di tesoreria regionale. Variazione compensativa al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011, per le annualità 2027 e 2028.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 1998, n. 3261;
- gli artt. 4 e 16 del Decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.;
- l'art. 41, comma 5, e gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Bilancio e Ragioneria del Dipartimento Bilancio e Affari generali, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio e Personale, prof. Sebastiano G. Leo;

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 5, comma 8, delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con Deliberazione della Giunta regionale 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'articolo 79, comma 5, della Legge regionale n. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio, che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di autorizzare la variazione compensativa, in termini di sola competenza per gli esercizi 2027 e 2028, al bilancio di previsione regionale 2026 e pluriennale 2026- 2028, approvato con L.R. 27 ottobre 2025, n. 19, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvati con D.G.R. 19 novembre 2025, n. 1818, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio;
2. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal Decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Servizio di tesoreria regionale. Variazione compensativa al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011, per le annualità 2027 e 2028.

La Sezione Bilancio e Ragioneria cura gli adempimenti relativi al servizio di tesoreria regionale. In vista dell'espletamento della nuova procedura di gara per l'affidamento del servizio, è necessario adeguare gli stanziamenti delle annualità 2027 e 2028 per assicurare una dotazione finanziaria coerente con i maggiori oneri stimati del futuro rapporto contrattuale.

Il capitolo U0003780, "Spese per il servizio di tesoreria, di c/c postali e rimborso relative spese forzose", presenta uno stanziamento di competenza di euro 500.000,00 per ciascuno degli esercizi 2027 e 2028. Si ritiene necessario incrementarlo di euro 150.000,00 annui, portandolo a euro 650.000,00 per ciascuna annualità, ai fini della programmazione della nuova procedura di affidamento, fermo restando che il presente provvedimento non costituisce autorizzazione all'aggiudicazione né assunzione di impegni di spesa.

La maggiore dotazione può essere assicurata mediante corrispondente riduzione del capitolo U0003860, "Rimborso di entrate e proventi diversi erroneamente riscossi. S.O.", per euro 150.000,00 in ciascuna annualità. La riduzione è proposta sulla base della verifica delle esigenze di spesa e delle disponibilità dei relativi stanziamenti, tenendo conto che le somme utilizzate non sono collegate a obbligazioni giuridicamente perfezionate e indirizzi politici e programmatori vincolanti.

I capitoli appartengono entrambi alla Missione 01, Programma 03, Titolo 1, nell'ambito di macroaggregati differenti.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., con particolare riferimento all'articolo 51, comma 2;
- la L.R. 27 ottobre 2025, n. 18, "Legge di stabilità regionale 2026";
- la L.R. 27 ottobre 2025, n. 19, recante il bilancio di previsione regionale 2026-2028;
- la D.G.R. 19 novembre 2025, n. 1818, di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, relativa alla Strategia regionale per la parità di genere "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295, relativa alla Valutazione di impatto di genere;

Alla luce di quanto sopra si ritiene necessario autorizzare la variazione compensativa al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella seguente sezione di copertura finanziaria del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 e ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione compensativa al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato.

BILANCIO AUTONOMO

CRA: 10.04 - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA
VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

PARTE SPESA

Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti UE

CAPITOLO	TIPO SPESA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2028 COMPETENZA
U0003780 SPESE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA, DI C/C POSTALI E RIMBORSO RELATIVE SPESE FORZOSE	Ricorrente	01.03.1	U.1.03.02.17.000	+€ 150.000,00	+€ 150.000,00
U0003860 RIMBORSO DI ENTRATE E PROVENTI DIVERSI ERRONEAMENTE RISCOSSI. S.O.	Non ricorrente	01.03.1	U.1.09.99.05.000	−€ 150.000,00	−€ 150.000,00

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..

Tutto ciò premesso, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d), della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, si propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento al fine di garantire la copertura finanziaria per le spese da effettuare in ordine alla procedura di gara per l'affidamento del servizio di tesoreria, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la variazione compensativa, in termini di sola competenza per gli esercizi 2027 e 2028, al bilancio di previsione regionale 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. 27 ottobre 2025, n. 19, al Documento tecnico di accompagnamento

e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvati con D.G.R. 19 novembre 2025, n. 1818, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio;

2. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal Decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con Deliberazione della Giunta regionale 7 ottobre 2025, n. 1397.

Il Responsabile E.Q. "Presidio piattaforme informatiche e adempimenti di Bilancio a supporto dell'Autorità di Gestione del PR FESR-FSE+ 2021-2027"
(dott.Roberto Massari)

Roberto Massari
06.11.2026 09:54:44
GMT+01:00

La Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria
(d.ssa Regina Stolfa)

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 06/11/2026 13:46
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Il Direttore del Dipartimento Bilancio e Affari Generali
(dott. Angelosante Albanese)

ANGELOSANTE
ALBANESE

L'Assessore con delega al Bilancio e Personale, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

(prof. Sebastiano G. Leo)

Leo
Sebastiano Giuseppe
09.11.2026
13:10:04
UTC

Parere di Regolarità Contabile della Sezione Bilancio e Ragioneria

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

La Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

REGINA STOLFA
10.11.2026
08:34:01
UTC

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RAG	DEL	2026	23	09.11.2026

SERVIZIO DI TESORERIA REGIONALE. VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2026-2028, AI SENSI DELL#ARTICOLO 51, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 118/2011, PER LE ANNUALITÀ 2027 E 2028.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

REGINA STOLFA
10.11.2026
08:32:37
UTC

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2026, n. 1555

Contributo alle orchestre sinfoniche giovanili pugliesi - Legge regionale n. 32/2022, art. 64. Variazione compensativa al Bilancio di previsione di Regione Puglia per l'e.f. 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., per € 150.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261, del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165, del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio predisposto dal Dipartimento Cultura, Istruzione, Turismo e Diritti civili, di concerto con la Sezione Economia della Cultura, la Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali e la Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura e alla Conoscenza, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale;

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 8 ottobre 2025, n. 1397;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare, nei termini qui di seguito riportati, le linee di indirizzo per l'emanazione di una manifestazione di interesse destinata a censire, per l'anno 2026, i soggetti che, nell'ambito della nostra Regione, possiedono le caratteristiche e i requisiti previsti dall'art. 64 della Legge regionale n. 32/2022:
   a) Emanazione di un avviso di manifestazione di interesse da pubblicizzare adeguatamente sul sito istituzionale della Regione e tramite i consueti canali social istituzionali, che preveda un termine minimo di quindici giorni per presentare la propria candidatura;
   b) Definizione dei seguenti requisiti per presentare la propria candidatura:
      - avere sede legale o operativa in Puglia;
      - essere Orchestre sinfoniche costituite da almeno quaranta elementi;
      - essere Orchestre giovanili, ovvero i cui organici siano composti interamente da giovani under 35;
      - avere comprovata esperienza pluriennale in attività concertistiche nazionali ed internazionali;
      - avere comprovata esperienza pluriennale in attività di alta formazione nazionale ed

internazionale;

c) Definizione, quale elemento di valutazione aggiuntivo, del conseguimento di premi e riconoscimenti acquisiti, nelle annualità precedenti, dal soggetto candidato;

d) Presentazione di un programma di attività realizzate o da realizzarsi tra 1° gennaio ed il 31 dicembre 2026;

2. di stanziare risorse complessive pari ad € 150.000,00 per l'attivazione del predetto Avviso Manifestazione di interesse, sul capitolo di spesa U0502068 "Contributo alle Orchestre Sinfoniche Giovanili Pugliesi (Art. 64 L.R. 32/2022 - Previsione 2023-2025)", a seguito della variazione prevista con il presente provvedimento;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, la variazione compensativa al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, così come riportato in dettaglio nella parte della copertura finanziaria del documento istruttorio della presente deliberazione;
4. di demandare al Dirigente della Sezione Economia della Cultura l'emanazione dell'avviso di manifestazione d'interesse, attenendosi alle linee guida deliberate con il presente provvedimento;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Economia della Cultura ad adottare i provvedimenti consequenziali, operando sul summenzionato capitolo di spesa;
6. di dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

"Contributo alle orchestre sinfoniche giovanili pugliesi" - Legge regionale n. 32/2022, art. 64. Variazione compensativa al Bilancio di previsione di Regione Puglia per l'e.f. 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., per € 150.000,00.

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
Visto l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
Vista la Legge regionale n. 18, del 27/10/2025, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2026 e Bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)";
Vista la Legge regionale n. 19, del 27/10/2025, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 1818, del 19/11/2025, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
Vista la D.G.R. n. 2 del 13 gennaio 2026, "Adeguamento stanziamenti del bilancio di previsione regionale 2026-2028. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2026-2028 ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";
Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Visti, altresì:

- *la legge 29 dicembre 2022, n. 32, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)", che, all'art. 64, rubricato "Contributo alle orchestre sinfoniche giovanili pugliesi", ha previsto che la Regione Puglia, nell'ambito delle iniziative a supporto della cultura e della valorizzazione dei giovani talenti, contribuisse alla crescita delle orchestre sinfoniche giovanili pugliesi aventi esperienza pluriennale in attività concertistiche e di alta formazione nazionali e internazionali, attestate anche da premi e riconoscimenti;*
- *la DGR n. 300 del 13 marzo 2023, con cui la Giunte regionale ha approvato le linee guida per l'emanazione di una manifestazione di interesse, destinata a censire i soggetti che,*

nell'ambito della nostra Regione, possedevano le caratteristiche e i requisiti previsti dal art. 64;

- *la Determinazione Dirigenziale n. 45, del 17/03/2023, con cui il Dirigente pro tempore della Sezione Economia della Cultura ha approvato una manifestazione di interesse destinata a censire i soggetti, nell'ambito della Regione Puglia, in possesso delle caratteristiche e dei requisiti previsti dal art. 64 della legge 29 dicembre 2022, n. 32, rubricato "Contributo alle orchestre sinfoniche giovanili pugliesi", definendo requisiti, modalità e termini per la partecipazione;*
- *la Determinazione Dirigenziale n. 47, del 01/03/2024, con cui il Dirigente del Servizio Spettacolo, Cinema ed Audiovisivo ha approvato un Avviso di manifestazione di interesse destinato all'aggiornamento dell'elenco dei soggetti aventi le caratteristiche e i requisiti di cui all'art. 64 della legge 29 dicembre 2022, n. 32, rubricato "Contributo alle orchestre sinfoniche giovanili pugliesi", definendo requisiti, modalità e termini per la partecipazione;*
- *la Determinazione Dirigenziale n. 11, del 04/02/2025, con cui il Dirigente pro tempore del Servizio Spettacolo, Cinema ed Audiovisivo ha approvato un Avviso di manifestazione di interesse 2025 destinato alla ricognizione dei soggetti aventi le caratteristiche e i requisiti di cui all'art. 64 della legge 29 dicembre 2022, n. 32, rubricato "Contributo alle orchestre sinfoniche giovanili pugliesi", definendo requisiti, modalità e termini per la partecipazione;*
- *la Determinazione Dirigenziale n. 37, del 17/03/2026, con cui la Dirigente della Sezione Economia della Cultura ha delegato la Dirigente del Servizio Attività Culturali, Arti ed Editoria, fra le altre cose, all'adozione di proposte, atti e provvedimenti amministrativi di titolarità dirigenziale nelle materie previste dall'art. n. 36 della legge regionale n. 37/2023 nonché per le iniziative e gli interventi regionali a sostegno della lettura e della filiera del libro - L.R. 40/2013, assegnando alla stessa, per l'anno 2026, la gestione dei seguenti capitoli di spesa:*
  - *U0502084 "Promozione delle Comunità dei lettori (art. 36 L.R. n. 37/2023 - Bilancio di Previsione 2024-2026)";*
  - *U0811014 "Spese per la Promozione delle Iniziative e Interventi Regionali a Sostegno della Lettura e della Filiera del Libro - L.R. 40/2013. Trasferimenti ad Istituzioni Sociali Private";*

Premesso che:

- *la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;*
- *il Dipartimento Cultura, Istruzione, Turismo e Diritti civili, nelle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo, presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; cura la valorizzazione del patrimonio artistico, storico ed architettonico regionale;*

promuove la cultura e lo spettacolo nel territorio, l'attrattività del territorio e attua le politiche di sostegno alla filiera delle imprese culturali e creative; gestisce e attua le opportune politiche di marketing territoriale;

- *con propria Deliberazione n. 543 del 19/3/2019 la Giunta regionale pugliese ha approvato il Documento strategico del Piano della Cultura della Regione Puglia 2017-2026, denominato "PiiiLCulturainPuglia", cui si è giunti attraverso un metodo funzionale e partecipativo volto ad ottenere effetti positivi sulla programmazione, lo sviluppo, l'implementazione e la gestione delle politiche culturali per orientare, dentro un'unica visione e strategia, l'agire della pluralità di istituzioni e politiche che insistono sulle materie della Cultura e sulle relative filiere, oltre che innescare un metodo di governance virtuoso;*
- *le politiche culturali della Regione Puglia si sviluppano in coerenza con le azioni del Piano Strategico della Cultura per la Puglia - PiiiLCulturaPuglia e che gli obiettivi di tali politiche culturali sono perseguiti mediante interventi finalizzati a valorizzare i talenti, le competenze e la creatività delle persone, la diffusione della conoscenza, la fruizione del patrimonio materiale e immateriale anche mediante la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate;*

Premesso, altresì, che:

- *nell'ambito del sostegno delle politiche culturali e dello spettacolo dal vivo il legislatore regionale, con la legge 29 dicembre 2022, n. 32, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)", all'art. 64, rubricato "Contributo alle orchestre sinfoniche giovanili pugliesi" ha previsto quanto segue:*

  "1. La Regione Puglia, nell'ambito delle iniziative a supporto della cultura e della valorizzazione dei giovani talenti, contribuisce alla crescita delle orchestre sinfoniche giovanili pugliesi con esperienza pluriennale in attività concertistiche e di alta formazione nazionali e internazionali, attestate anche da premi e riconoscimenti.

  2. Per le finalità di cui al comma 1, è previsto un sostegno economico e la concessione all'utilizzo gratuito, previa richiesta e positiva valutazione, degli spazi e dei luoghi della cultura e dello spettacolo nella diretta gestione della Regione Puglia.

  3. Per le finalità di cui al comma 1, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 5, programma 2, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2023, in termini di competenza e cassa, di euro 150 mila.

  4. Con deliberazione della Giunta regionale sono definite le modalità di accesso al contributo di cui al comma 2";
- *a valere sulla Legge Regionale n. 32/2022, art. 64, le leggi di bilancio 2024-2026 e 2025-2027 hanno stanziato, rispettivamente per gli esercizi finanziari 2024 e 2025, € 150.000,00 sul capitolo U0502068 "Contributo alle Orchestre Sinfoniche Giovanili Pugliesi";*

Considerato che:

- *l'Assessore alla Cultura e alla Conoscenza ha rappresentato la necessità di utilizzare una parte delle risorse nella disponibilità della Sezione Economia della Cultura - Servizio Attività Culturali, Arti ed Editoria, della Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti e della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, per assicurare la continuità progettuale sul territorio pugliese delle azioni già realizzate nel triennio 2023-2025 con il sostegno regionale – giusta DGR n. 300/2023 e determinazioni dirigenziali della Sezione Economia della Cultura, n. 45/2023, 47/2024 e n. 11/2025 – nell'ambito delle iniziative a supporto della cultura e della valorizzazione dei giovani talenti, e contribuire alla crescita delle orchestre sinfoniche giovanili pugliesi aventi comprovata esperienza pluriennale in attività concertistiche e di alta formazione nazionali e internazionali, attesa la rilevante valenza di tali realtà giovanili in termini di capacità di sviluppare nuove modalità per promuovere e valorizzare il sistema musicale pugliese;*
- *nelle disponibilità della Sezione Economia della Cultura - Servizio Attività Culturali, Arti ed Editoria, della Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti e della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali residuano adeguate risorse finanziarie attualmente non ancora impiegate, a valere sui seguenti capitoli di spesa:*

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	Disponibilità
13.02	U0502084	PROMOZIONE DELLE "COMUNITA' DEI LETTORI" (ART. 36 L.R. N. 37/2023 - BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026)	5.2.1	U.1.04.04.01.000	€ 50.000,00
13.05	U0502067	TRASFERIMENTI ALLA FONDAZIONE PER PROMUOVERE E VALORIZZARE IL PATRIMONIO STORICO, ARCHITETTONICO, ARTISTICO E CULTURALE PRESENTE NELLA PROVINCIA DI FOGGIA LEGATO ALLA FIGURA DI FEDERICO II (ART. 39 L.R. 32/2022 - PREVISIONE 2023-2025)	5.2.1	U.1.04.04.01.000	€ 50.000,00
13.03	U0502109	INTERVENTI DI PROMOZIONE E SOSTEGNO DELLA STREET ART. ART.50 L.R. N. 67/2018 (BILANCIO 2019)	5.2.1	U.1.04.01.02.000	€ 50.000,00

Appare opportuno, pertanto, al fine di assicurare la continuità progettuale sul territorio pugliese delle azioni già realizzate nel triennio 2023-2025 con il sostegno regionale – giusta DGR n. 300/2023 e determinazioni dirigenziali della Sezione Economia della Cultura, n. 45/2023, 47/2024 e n. 11/2025 – nell'ambito delle iniziative a supporto della cultura e della valorizzazione dei giovani talenti, e contribuire alla crescita delle orchestre sinfoniche giovanili pugliesi aventi comprovata esperienza pluriennale in attività concertistiche e di alta formazione nazionali e internazionali, procedere al reperimento di ulteriori risorse, attingendo da parte delle risorse nella disponibilità della Sezione Economia della Cultura - Servizio Attività Culturali, Arti ed Editoria, della Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti e della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, attualmente non ancora impiegate, per un importo complessivo pari ad € 150.000,00, ed autorizzare, quindi, la Variazione compensativa al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con DGR n. 1818 del 19/11/2025, secondo quanto previsto dalla sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esito Valutazione di impatto di genere: positivo

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

BILANCIO AUTONOMO

PARTE SPESA

Spesa Non Ricorrente CODICE UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA - CASSA
13.02	U0502084	PROMOZIONE DELLE "COMUNITA' DEI LETTORI" (ART. 36 L.R. N. 37/2023 - BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026)	5.2.1	U.1.04.04.01.000	- € 50.000,00
13.05	U0502067	TRASFERIMENTI ALLA FONDAZIONE PER PROMUOVERE E VALORIZZARE IL PATRIMONIO STORICO, ARCHITETTONICO, ARTISTICO E CULTURALE PRESENTE NELLA PROVINCIA DI FOGGIA LEGATO ALLA FIGURA DI FEDERICO II (ART. 39 L.R. 32/2022 - PREVISIONE 2023-2025)	5.2.1	U.1.04.04.01.000	- € 50.000,00
13.03	U0502109	INTERVENTI DI PROMOZIONE E SOSTEGNO DELLA STREET ART. ART.50 L.R. N. 67/2018 (BILANCIO 2019)	5.2.1	U.1.04.01.02.000	- € 50.000,00
13.02	U0502068	CONTRIBUTO ALLE ORCHESTRE SINFONICHE GIOVANILI PUGLIESI (ART. 64 L.R. 32/2022 - PREVISIONE 2023-2025)	5.2.1	U.1.04.04.01.000	+ € 150.000,00

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 ess.mm.ii.

La spesa di cui al presente provvedimento corrisponde ad OGV che saranno perfezionate nell'esercizio 2026, mediante impegno da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Economia della Cultura sul capitolo U05020268.

Tutto ciò premesso, al fine di assicurare la continuità progettuale sul territorio pugliese delle azioni già realizzate nel triennio 2023-2025 con il sostegno regionale – giusta DGR n. 300/2023 e determinazioni dirigenziali della Sezione Economia della Cultura, n. 45/2023, 47/2024 e n. 11/2025 – nell'ambito delle iniziative a supporto della cultura e della valorizzazione dei giovani talenti, e contribuire alla crescita delle orchestre sinfoniche giovanili pugliesi aventi comprovata esperienza pluriennale in attività concertistiche e di alta formazione nazionali e internazionali, garantendo, nell'ambito della disponibilità e nei limiti degli spazi finanziari autorizzati, la necessaria copertura di stanziamento di bilancio per il Capitolo di spesa interessato, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lettera d) e k) della L.R. n. 7/97, dell'art. 44, co. 4 lettera a) della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 52 del D. Lgs. n. 118/2011, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare, nei termini qui di seguito riportati, le linee di indirizzo per l'emanazione di una manifestazione di interesse destinata a censire, per l'anno 2026, i soggetti che, nell'ambito della nostra Regione, possiedono le caratteristiche e i requisiti previsti dall'art. 64 della Legge regionale n. 32/2022:
   a) Emanazione di un avviso di manifestazione di interesse da pubblicizzare adeguatamente sul sito istituzionale della Regione e tramite i consueti canali social istituzionali, che preveda un termine minimo di quindici giorni per presentare la propria candidatura;
   b) Definizione dei seguenti requisiti per la presentazione delle candidature:
      - essere Orchestre sinfoniche costituite da almeno quaranta elementi;
      - essere Orchestre giovanili, ovvero i cui organici siano composti interamente da giovani under 35;
      - avere sede legale o operativa in Puglia;
      - avere comprovata esperienza pluriennale in attività concertistiche nazionali ed internazionali;
      - avere comprovata esperienza pluriennale in attività di alta formazione nazionale ed internazionale;
   c) Definizione, quale elemento di valutazione aggiuntivo, del conseguimento di premi e riconoscimenti acquisiti, nelle annualità precedenti, dal soggetto candidato;
   d) Presentazione di un programma di attività realizzate o da realizzarsi tra 1° gennaio ed il 31 dicembre 2026;
2. di stanziare risorse complessive pari ad € 150.000,00 per l'attivazione del predetto Avviso Manifestazione di interesse, sul capitolo di spesa U0502068 "Contributo alle Orchestre Sinfoniche Giovanili Pugliesi (Art. 64 L.R. 32/2022 - Previsione 2023-2025)", a seguito della variazione prevista con il presente provvedimento;

3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, la variazione compensativa al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, così come riportato in dettaglio nella parte della copertura finanziaria del documento istruttorio della presente deliberazione;
4. di demandare al Dirigente della Sezione Economia della Cultura l'emanazione dell'avviso di manifestazione d'interesse, attenendosi alle linee guida deliberate con il presente provvedimento;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Economia della Cultura ad adottare i provvedimenti consequenziali, operando sul summenzionato capitolo di spesa;
6. di dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 8 ottobre 2025, n. 1397.

Il funzionario titolare della E.Q. "Monitoraggio e Controllo Finanziario"

Giuseppe Tucci

Giuseppe Tucci
05.11.2026
10:06:47
GMT+01:00

_____

Il Direttore *ad interim* del Dipartimento Cultura, Istruzione, Turismo e Diritti civili

Vito Antonio Antonacci

VITO ANTONIO
ANTONACCI
05.11.2026 17:53:59
GMT+01:00

_____

La Dirigente della Sezione Economia della Cultura

Angela Cistulli

Angela Cistulli
05.11.2026 10:15:08
GMT+01:00

_____

La Dirigente del Servizio Attività Culturali, Arti ed Editoria

Matilde Trabace

Matilde
Trabace
05.11.2026
13:01:53
GMT+01:00

_____

La Dirigente della Sezione Tutela e ne dei Patrimoni Culturali

Annamaria Candela

Anna Maria Candela 05.11.2026 17:25:36 GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti

Mauro Paolo Bruno

Mauro Paolo Bruno 06.11.2026 09:50:41 UTC

L'Assessore alla Cultura e alla Conoscenza, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale;

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore alla Cultura e alla Conoscenza

Silvia Miglietta

SILVIA MIGLIETTA 06.11.2026 15:22:08 GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da: Stolfa Regina
Firmato il 09/11/2026 18:15
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

***

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2026	5	09.11.2026

CONTRIBUTO ALLE ORCHESTRE SINFONICHE GIOVANILI PUGLIESI - LEGGE REGIONALE N. 32/2022, ART. 64. VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE DI REGIONE PUGLIA PER L#E.F. 2026 E PLURIENNALE 2026-2028, AI SENSI DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II., PER € 150.000,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 09/11/2026 18:15
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2026, n. 1556

Accordo per la Coesione. Fondo di Rotazione - 2021-2027. Linea di intervento 6.2. Progetti Speciali Enti di interesse regionale. Linee di indirizzo e Variazione al Bilancio di previsione di Regione Puglia 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 3.000.000.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261, del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165, del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio predisposto dalla Sezione Economia della Cultura di concerto con la Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti, condiviso per la parte contabile dal Direttore del Dipartimento Programmazione e gestione dei fondi vincolati, giusta DGR n. 1209/2026, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura e alla Conoscenza, d'intesa con il Presidente della Giunta, per la competenza in materia di Programmazione economico-finanziaria, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale;

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 8 ottobre 2025, n. 1397;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare, nei termini qui di seguito riportati, le linee di indirizzo per l'attivazione di una procedura negoziale con istituzioni e organismi di interesse regionale, riconosciuti ai sensi del dell'art. 11 della Legge Regionale n. 6/2004, per la selezione di eventuali progettualità che, ove ritenute di interesse, saranno finanziate a valere su risorse del Fondo di Rotazione - 2021-2027, nell'ambito della Linea di intervento 06.02 Attività Culturali "Valorizzazione della Cultura, della Creatività e dei Talenti" dell'Area Tematica 06 dell'Accordo per la Coesione 2021-2027:
   - i suindicati Enti saranno invitati a presentare un programma di attività speciali afferenti al periodo di eleggibilità della spesa prevista dal Fondo di Rotazione POC 2021-2027, concernenti i rispettivi ambiti di competenza ed esulanti la programmazione ordinaria;
   - le suddette proposte progettuali dovranno risultare coerenti con le finalità strategiche dell'Accordo di Coesione 2021-2027, così come declinate da ultimo con la DGR 7 luglio 2025, n. 962 recante

"Aggiornamento della strategia regionale per la valorizzazione dei patrimoni culturali e per la promozione delle attività culturali e creative. Approvazione della strategia "CHECK-In CULTURE 2030" e indirizzi attuativi", favorendo, in particolare, lo sviluppo di collaborazioni strategiche tra i diversi Enti/Fondazioni partecipati dalla Regione e/o l'attivazione di partnership con primari operatori pubblici e privati del sistema culturale nazionale e internazionale;

- sarà presa in considerazione e valutata un'unica proposta progettuale per ciascun Ente;
- in considerazione della risorse disponibili, sarà assegnato un co-finanziamento per le attività progettuali approvate, d'importo non superiore ad € 400.000,00 per ciascun progetto approvato;
- le proposte progettuali dovranno essere riferite ad iniziative rivolte sia al consolidamento che al maggiore radicamento sul territorio, che non facciano riferimento ad eventi, festival e altre iniziative già finanziate da altre linee di finanziamento regionali, e segnatamente del Dipartimento Cultura e Turismo, anche in considerazione del rispetto del divieto del doppio finanziamento;

2. di stanziare risorse complessive pari ad € 3.000.000,00, per l'attivazione della predetta procedura negoziale dedicata ai Progetti Speciali degli Enti riconosciuti di Interesse Regionale ex art. 11 della Legge Regionale n. 6/2004, a valere sulla Linea di intervento 6.2 del Fondo di Rotazione - 2021-2027;
3. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con DGR n. 188 del 19/11/2025 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria", per complessivi € 3.000.000,00, così come riportato in dettaglio nella parte della copertura finanziaria del documento istruttorio della presente deliberazione;
4. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale conseguentemente alla approvazione della presente deliberazione;
5. di individuare la Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti, responsabile delle funzioni previste nel SiGeCo al par. 2.5 approvato con AD n. 165_DIR_2026_00189 del 30/07/2026, limitatamente alla dotazione finanziaria di € 3.000.000,00;
6. di autorizzare e demandare al Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti l'adozione degli atti consequenziali, operando sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione "copertura finanziaria" per l'importo complessivo di € 3.000.000,00, a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione - 2021-2027 – Linea di Intervento 6.2, nonché l'adozione dei provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sugli istituendi capitoli di cui alla sezione copertura finanziaria;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nella Sezione «Amministrazione Trasparente», Sottosezione «Provvedimenti», «Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale».

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Accordo per la Coesione. Fondo di Rotazione - 2021-2027. Linea di intervento 6.2. Progetti Speciali Enti di interesse regionale. Linee di indirizzo e Variazione al Bilancio di previsione di Regione Puglia 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 3.000.000.

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
Visto l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
Vista la Legge regionale n. 18, del 27/10/2025, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2026 e Bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)";
Vista la Legge regionale n. 19, del 27/10/2025, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 1818, del 19/11/2025, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
Vista la D.G.R. n. 2 del 13 gennaio 2026, "Adeguamento stanziamenti del bilancio di previsione regionale 2026-2028. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2026-2028 ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";
Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Visti, altresì:

- *la Legge regionale n. 34 del 30 aprile 1980, recante "Norme per l'organizzazione e partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni";*
- *la Legge regionale n. 6 del 29 aprile 2004, recante "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali";*
- *il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione", definisce le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del*

Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2021/2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso FSC;

Premesso che:

- *l'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche "Accordo") è stato sottoscritto a Bari il 29 novembre 2024 all'esito di un'istruttoria condotta tra le rispettive strutture tecniche ed individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento;*
- *l'Accordo prevede all'articolo 3 la realizzazione di specifici interventi finanziati sulla programmazione 2021/2027 a valere sul FSC per 4.588.810.310,17 euro e sul Fondo di Rotazione – POC per 1.700.000.000,00 di euro;*
- *con Delibera n. 6 del 30/01/2025 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025 il CIPESS ha approvato l'assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024 dalla Presidenza del consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia;*
- *la Delibera CIPESS suindicata ha fissato per le risorse assegnate a valere sul Fondo di Rotazione - POC il termine finale di ammissibilità della spesa al 31/12/2029, in coerenza con la programmazione europea;*
- *con deliberazione n. 566 del 29 aprile 2025 "Presa d'atto dell'Accordo per la Coesione e della Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse FSC 2021/2027 e POC 2021/2027 - Disposizioni per l'attuazione" e successivo atto n. 1111 del 4 agosto 2025 "Accordo per la Coesione FSC 2021/2027 e POC 2021/2027 (D.G.R. 566/2025). Modifica della responsabilità dell'attuazione e del monitoraggio di alcuni interventi", che ne ha confermato le disposizioni relative all'attuazione degli interventi, la Giunta regionale ha affidato la responsabilità dell'attuazione e del monitoraggio degli interventi inseriti nell'Accordo ai Dirigenti/Direttori pro-tempore delle Strutture regionali competenti per materia;*
- *nell'ambito dell'Area tematica 06 "Cultura", Linea di intervento 06.02 "Attività culturali" è stata individuata l'azione denominata "Valorizzazione e promozione della Cultura, della Creatività e dei Talenti" per un valore complessivo di € 70.000.000,00 affidato alla responsabilità della Sezione Economia della Cultura del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;*
- *con la deliberazione 7 luglio 2025 n. 962, la Giunta Regionale ha approvato il documento "Strategia "CHECK-In CULTURE 2030 - Community, Heritage, Enterprise, City, Knowledge, Innovation CULTURE 2030", nonché gli indirizzi alle competenti strutture regionali in ordine alla attivazione delle specifiche azioni previste per il perseguimento degli obiettivi dichiarati, integrando e aggiornando - per il ciclo di programmazione 2025-2030 - il Documento strategico del Piano della Cultura della Regione Puglia 2017/2026, denominato "PiiiLCulturainPuglia" di cui alla D.G.R. n. 543 del 19 marzo 2019;*

- *con la suindicata deliberazione, la Giunta ha demandato altresì ai Dirigenti delle Sezioni del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, per quanto di rispettiva competenza, l'espletamento dei consequenziali adempimenti per l'attuazione delle linee di azione di cui all'Accordo per la Coesione 2021/2027 per la Puglia a valere sul Fondo di Rotazione del POC 2021-2027 e di cui al PR Puglia 2021-27, con specifico riferimento a tutti gli interventi compresi nella Linea di intervento "06.02 Attività Culturali" dell'Area Tematica "06. Cultura", ivi incluse le scelte connesse all'assetto organizzativo da implementare in accordo con l'Autorità di Gestione;*
- *la strategia "CHECK-In CULTURE 2030", nella Tabella di cui al paragrafo 4 del documento approvato (sviluppata a partire dal dettaglio delle schede per le Azioni 2.1, 8.7, 9.1 e 9.3 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027, nonché da quanto dettagliato negli allegati 1 e 2 dell'Accordo di Coesione 2021/2027 per la Puglia come recepiti con la D.G.R. n. 566 del 29 aprile 2025) ha declinato, per ciascuna linea di intervento, le azioni e le attività programmate, la rispettiva dotazione finanziaria, la responsabilità amministrativa in capo a ciascuna delle Sezioni in cui il Dipartimento è articolato, nonché un crono-programma di dettaglio rispetto ai tempi di attivazione;*

Considerato che:

- *la programmazione "CHECK-In CULTURE 2030" prevede che gli obiettivi strategici siano perseguiti con linee di azione differenti, articolate sul piano degli interventi per il patrimonio culturale materiale e immateriale e sul piano del sistema degli attori pubblici e privati coinvolti; tra queste ultime, la Crescita del Sistema di Enti e Fondazioni partecipate e la Governance integrata di Agenzie e Enti partecipati;*

Considerato, inoltre, che:

- *l'art. 11 della Legge Regionale n. 6/2004, al comma 2 espressamente recita: "Gli enti, le fondazioni, i consorzi e gli altri organismi operanti nell'ambito dello spettacolo cui la Regione partecipa in qualità di socio e il cui statuto prevede la partecipazione di almeno un rappresentante nominato dalla Regione negli organi statutari sono di diritto riconosciuti di interesse regionale";*
- *la Regione Puglia ha promosso, nel tempo e mediante intervento diretto, la costituzione e il consolidamento di una rete di Enti di Interesse regionale, ai sensi del citato art. 11, comma 2 della Legge Regionale Puglia n. 6/2004, volta alla valorizzazione e promozione del patrimonio materiale e immateriale del territorio nonché al rafforzamento dell'identità regionale, al fine di assicurare lo sviluppo di un'offerta culturale integrata, coordinata e ampliata;*
- *le progettualità speciali rappresentano lo strumento idoneo consentire una programmazione pluriennale che miri all'accrescimento del valore socio-economico generato dalla produzioni culturali pubbliche, di cui alla suddetta D.G.R. n. 962/2025, contribuendo alla crescita del Sistema di Enti e Fondazioni partecipate e favorendo la Governance integrata di Agenzie e Enti partecipati;*

Considerato, altresì, che:

- *la programmazione strategica regionale individua nella promozione delle progettualità speciali realizzate da istituzioni e organismi di interesse regionale riconosciuti ai sensi del dell'art. 11 della Legge Regionale n. 6/2004, lo strumento idoneo al fine di permettere una pianificazione pluriennale che miri a favorire la crescita del Sistema di Enti e Fondazioni partecipate e la Governance integrata degli stessi, in linea con le suddette linee di azione della D.G.R. n. 962/2025;*

Considerato, infine, che:

- *nell'ambito delle le risorse in dotazione alla Sezione Economia della Cultura, sono state allocate anche le risorse destinate al sostegno degli Enti partecipati, ricadenti - ratione materiae - nella sfera di competenza della Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti.*

Appare opportuno, pertanto, approvare le linee di indirizzo per l'attivazione di una procedura negoziale con istituzioni e organismi di interesse regionale, riconosciuti ai sensi del dell'art. 11 della Legge Regionale n. 6/2004, per la selezione di eventuali progettualità che, ove ritenute di interesse, saranno finanziate a valere su risorse del Fondo di Rotazione - 2021-2027, nell'ambito della Linea di intervento 06.02 Attività Culturali "Valorizzazione della Cultura, della Creatività e dei Talenti" dell'Area Tematica 06 dell'Accordo per la Coesione 2021-2027, e stanziare risorse complessive pari ad € 3.000.000,00, per l'attivazione della predetta procedura negoziale dedicata ai Progetti Speciali degli Enti Partecipati, avvalendosi delle risorse destinate al sostegno degli Enti partecipati - originariamente allocate in capo alla Sezione Economia della Cultura - in un'ottica di proficua collaborazione istituzionale tra le strutture dipartimentali, e autorizzando la Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con DGR n. 1818 del 19/11/2025, secondo quanto previsto dalla sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esito Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per complessivi € 3.000.000,00

1. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Entrata Ricorrente - CODICE UE: 2 – Altre entrate

CRA	CAPITOLO DI ENTRATA		TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA – E CASSA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA
22.02	E2102432	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. TRASFERIMENTI CORRENTI	2.101	E.2.01.01.01.000	+ € 1.096.893,06	+ € 1.645.339,59

Titolo giuridico che supporta il credito: Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo per la coesione a valere sul Fondo di Rotazione POC 2021-2027.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

PARTE SPESA

Spesa Ricorrente CODICE UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA
22.02	U0503042	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021/2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 06.02.02 VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLA CULTURA, DELLA CREATIVITÀ E DEI TALENTI. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI – QUOTA STATO	5.3.1	U.1.04.01.02.000	+ € 1.096.893,06	+ € 1.645.339,59
22.02	U0503043	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021/2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 06.02.02 VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLA CULTURA, DELLA CREATIVITÀ E DEI TALENTI. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA REGIONE	5.3.1	U.1.04.01.02.000	+ € 103.106,94	+ € 154.660,41
10.04	U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari	20.3.2	U.2.05.01.99.000	- € 103.106,94	- € 154.660,41

Le variazioni proposte con il presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, corrispondono ad OGV che saranno perfezionate negli esercizi 2026 e 2027, mediante accertamento e impegno da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti, su delega della Sezione Economia della Cultura, a valere sulla Linea d'Intervento 6.2 del Fondo di Rotazione - 2021-2027, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6 lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire l'attivazione di una procedura negoziale con istituzioni e organismi di interesse regionale riconosciuti ai sensi del dell'art. 11 della Legge Regionale n. 6/2004, per la selezione di eventuali progettualità che, ove ritenute di interesse, saranno finanziate a valere su risorse del Fondo di Rotazione - 2021-2027, nell'ambito della Linea di intervento 06.02 Attività Culturali "Valorizzazione della Cultura, della Creatività e dei Talenti" dell'Area Tematica 06 dell'Accordo per la Coesione 2021-2027, assicurando, quindi, la necessaria dotazione finanziaria, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lettera d) e k) della L.R. n. 7/97, dell'art. 44, co. 4 lettera a) della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 52 del D. Lgs. n. 118/2011, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare, nei termini qui di seguito riportati, le linee di indirizzo per l'attivazione di una procedura negoziale con istituzioni e organismi di interesse regionale, riconosciuti ai sensi del dell'art. 11 della Legge Regionale n. 6/2004, per la selezione di eventuali progettualità che, ove ritenute di interesse, saranno finanziate a valere su risorse del Fondo di Rotazione - 2021-2027, nell'ambito della Linea di intervento 06.02 Attività Culturali "Valorizzazione della Cultura, della Creatività e dei Talenti" dell'Area Tematica 06 dell'Accordo per la Coesione 2021-2027:
   - i suindicati Enti saranno invitati a presentare un programma di attività speciali afferenti al periodo di eleggibilità della spesa prevista dal Fondo di Rotazione POC 2021-2027, concernenti i rispettivi ambiti di competenza ed esulanti la programmazione ordinaria;
   - le suddette proposte progettuali dovranno risultare coerenti con le finalità strategiche dell'Accordo di Coesione 2021-2027, così come declinate da ultimo con la DGR 7 luglio 2025, n. 962 recante "Aggiornamento della strategia regionale per la valorizzazione dei patrimoni culturali e per la promozione delle attività culturali e creative. Approvazione della strategia "CHECK-In CULTURE 2030" e indirizzi attuativi", favorendo, in particolare, lo sviluppo di collaborazioni strategiche tra i diversi Enti/Fondazioni partecipati dalla Regione e/o l'attivazione di partnership con primari operatori pubblici e privati del sistema culturale nazionale e internazionale;
   - sarà presa in considerazione e valutata un'unica proposta progettuale per ciascun Ente;

- in considerazione della risorse disponibili, sarà assegnato un co-finanziamento per le attività progettuali approvate, d'importo non superiore ad € 400.000,00 per ciascun progetto approvato;
- le proposte progettuali dovranno essere riferite ad iniziative rivolte sia al consolidamento che al maggiore radicamento sul territorio, che non facciano riferimento ad eventi, festival e altre iniziative già finanziate da altre linee di finanziamento regionali, e segnatamente del Dipartimento Cultura e Turismo, anche in considerazione del rispetto del divieto del doppio finanziamento;

2. di stanziare risorse complessive pari ad € 3.000.000,00, per l'attivazione della predetta procedura negoziale dedicata ai Progetti Speciali degli Enti riconosciuti di Interesse Regionale ex art. 11 della Legge Regionale n. 6/2004, a valere sulla Linea di intervento 6.2 del Fondo di Rotazione - 2021-2027;
3. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con DGR n. 188 del 19/11/2025 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria", per complessivi € 3.000.000,00, così come riportato in dettaglio nella parte della copertura finanziaria del documento istruttorio della presente deliberazione;
4. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale conseguentemente alla approvazione della presente deliberazione;
5. di individuare la Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti, responsabile delle funzioni previste nel SiGeCo al par. 2.5 approvato con AD n. 165_DIR_2026_00189 del 30/07/2026, limitatamente alla dotazione finanziaria di € 3.000.000,00;
6. di autorizzare e demandare al Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti l'adozione degli atti consequenziali, operando sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione "copertura finanziaria" per l'importo complessivo di € 3.000.000,00, a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione - 2021-2027 – Linea di Intervento 6.2, nonché l'adozione dei provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sugli istituendi capitoli di cui alla sezione copertura finanziaria;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nella Sezione «Amministrazione Trasparente», Sottosezione «Provvedimenti», «Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale».

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 8 ottobre 2025, n. 1397.

La funzionaria titolare della E.Q. "Supporto alla gestione tecnico-amministrativa della Sezione"

Teresa Cicchella

Teresa Cicchella
04.11.2026
14:37:55
GMT+01:00

La Dirigente della Sezione Economia della Cultura

Angela Cistulli

Angela Cistulli
04.11.2026 14:57:18
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Sviluppo Innovazione e Reti

Mauro Paolo Bruno

MAURO
PAOLO
BRUNO
04.11.2026
14:57:57
GMT+00:00

Il Direttore *ad interim* del Dipartimento Cultura, Istruzione, Turismo e Diritti civili

Vito Antonio Antonacci

VITO ANTONIO
ANTONACCI
05.11.2026
14:23:56
GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento Programmazione Unitaria e gestione dei fondi vincolati

Pasquale Orlando

PASQUALE
ORLANDO
06.11.2026
12:54:01
GMT+00:00

L'Assessore alla Cultura e alla Conoscenza, di intesa con il Presidente della Giunta, per la competenza in materia di Programmazione economico-finanziaria,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore alla Cultura e alla Conoscenza

Silvia Miglietta

SILVIA
MIGLIETTA
06.11.2026
15:22:08
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale

Antonio Decaro

ANTONIO
DECARO
06.11.2026
18:17:08
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

_____

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 09/11/2026 18:16
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

***

Angela Cistulli
04.11.2026 14:57:18
GMT+01:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del ACS/DEL/2026/00009

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
	Programma	3	Altri fondi					
	Titolo	2	Spese conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza			103.106,94	
				previsione di cassa			103.106,94	
Totale Programma		**3**	Altri fondi	**residui presunti**				
				previsione di competenza			103.106,94	
				previsione di cassa			103.106,94	
totale Titolo		***2***	***Spese in conto capitale***	**residui presunti**				
				previsione di competenza			103.106,94	
				previsione di cassa			103.106,94	
TOTALE MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti***	**residui presunti**				
				previsione di competenza			103.106,94	
				previsione di cassa			103.106,94	
MISSIONE		**5**	**Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**					
	Programma	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		1.200.000,00		
				previsione di cassa		1.200.000,00		
Totale Programma		3	Politica regionale unitaria per la tutela	**residui presunti**				
				previsione di competenza		1.200.000,00		
				previsione di cassa		1.200.000,00		
TOTALE MISSIONE		**5**	**Tutela e valorizzazione dei beni e**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**1.200.000,00**		
				previsione di cassa		**1.200.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**1.200.000,00**	**103.106,94**	
				previsione di cassa		**1.200.000,00**	**103.106,94**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**1.200.000,00**	**103.106,94**	
				previsione di cassa		**1.200.000,00**	**103.106,94**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pu	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	1.096.893,06		0,00
			previsione di cassa	0,00	1.096.893,06		0,00
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**previsione di competenza**	**0,00**	**1.096.893,06**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**1.096.893,06**		**0,00**
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**	**0,00**	**1.096.893,06**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**1.096.893,06**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**1.096.893,06**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**1.096.893,06**		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ACS	DEL	2026	9	09.11.2026

ACCORDO PER LA COESIONE. FONDO DI ROTAZIONE - 2021-2027. LINEA DI INTERVENTO 6.2. PROGETTI SPECIALI ENTI DI INTERESSE REGIONALE. LINEE DI INDIRIZZO E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DI REGIONE PUGLIA 2026 E PLURIENNALE 2026-2028, AI SENSI DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II., PER COMPLESSIVI € 3.000.000.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 09/11/2026 18:16
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2026, n. 1557

Prenotazione stanziamento di € 50.000,00 per la sottoscrizione dell'Intesa annuale tra Regione Puglia e Ufficio scolastico regionale per la conferma nell'anno educativo 2026/2027 dell'Accordo quadro per la realizzazione delle Sezioni primavera.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Istruzione e Università, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora alla Cultura e Conoscenza;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal competente Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di approvare lo stanziamento di € 50.000,00 per l'anno educativo 2026/2027, ai fini della sottoscrizione dell'Intesa regionale con l'Ufficio Scolastico regionale per la Puglia e dell'attivazione dell'Accordo quadro per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini e bambine dai due a tre anni, volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socioeducativi 0-6 anni, sancito in Conferenza Unificata in data 1° agosto 2013 e annualmente rinnovato, da ultimo nella seduta del 22 ottobre 2026 (Rep. Atti 142/CU);
2. di autorizzare la prenotazione per complessivi € 50.000,00, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria" del documento istruttorio;
3. di dare atto che le operazioni contabili dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di demandare al Dirigente *pro tempore* della Sezione Istruzione e Università l'adozione degli adempimenti di impegno e liquidazione, conseguenti all'approvazione della presente deliberazione, autorizzandola altresì ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria per l'esatta esecuzione del provvedimento;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale sul BURP e sul sito istituzionale regionale;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Prenotazione stanziamento di € 50.000,00 per la sottoscrizione dell'Intesa annuale tra Regione Puglia e Ufficio scolastico regionale per la conferma nell'anno educativo 2026/2027 dell'Accordo quadro per la realizzazione delle Sezioni primavera.

Premesso che

- l'art. 1, commi 630 e 1259, Legge 27 dicembre 2006, n. 296, prevedono, rispettivamente, l'attivazione di "progetti tesi all'ampliamento qualificato dell'offerta formativa rivolta a bambini dai 24 ai 36 mesi di età, anche mediante la realizzazione di iniziative sperimentali improntate a criteri di qualità pedagogica, flessibilità, rispondenza alle caratteristiche della specifica fascia di età" e la definizione di "livelli essenziali delle prestazioni e i criteri e le modalità sulla cui base le Regioni attuano un piano straordinario di intervento per lo sviluppo territoriale dei servizi socio educativi, al quale concorrono gli asili nido";
- la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 ha approvato la "Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 ha istituito il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni in attuazione della Legge n. 107/2015;
- con Accordi ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281 è approvata la conferma annuale dell'Accordo quadro per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni, volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi educativi 0-6 anni, secondo quanto sancito dalla Conferenza Unificata il 1° agosto 2013, Rep. atti 83/CU, confermato con successivi Accordi annuali e da ultimo nella seduta del 22/10/2026 Rep. Atti 142/CU;
- con nota acquisita al Prot. IN AOO RP 0642789/2026 del 29/10/2026, l'Ufficio Scolastico regionale per la Puglia ha trasmesso l'Accordo in sede di Conferenza Unificata Nazionale Rep. Atti 142/CU del 22/10/2026 evidenziando la necessità della stipula dell'Intesa regionale per il regolare avvio delle attività.

Visto

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 997 del 17/07/2026 con cui sono stati aggiornati i codici dei Centri di responsabilità amministrativa (C.R.A.) delle strutture regionali;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1128 dell'11/08/2026 con cui è stata autorizzata la variazione al bilancio gestionale 2026-2028, approvato con DGR n. 1818 n. 19/11/2025.

Visto, inoltre,

- la Legge Regionale n. 19 del 10/06/2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia";

- il Regolamento Regionale n. 4 del 18/01/2007 s.m.i. attuativo della Legge Regionale n. 19/2006 che all'art. 53 disciplina i requisiti strutturali, organizzativi e funzionali degli asili nido all'interno dei quali "in risposta alle nuove esigenze sociali ed educative possono essere istituite anche sezioni aggregate a scuole d'infanzia o sezioni primavera, per l'accoglienza di bambini in età compresa tra i 24 e i 36 mesi".

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:
- garantire la sottoscrizione dell'Intesa regionale annuale per l'anno educativo 2026/2027 con l'Ufficio Scolastico regionale per la Puglia per l'attivazione dei contenuti dell'Accordo quadro per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini e bambine dai due a tre anni o Sezioni primavera, volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socioeducativi 0-6 anni, sancito in Conferenza Unificata in data 1° agosto 2013, e da ultimo confermato nella seduta del 22/10/2026 Rep. Atti 142/CU, con uno stanziamento di complessivi € 50.000,00;
- procedere all'adeguamento delle scritture contabili riferite al bilancio 2026/2028 con l'iscrizione delle risorse destinate all'attivazione di Sezioni primavera per l'annualità educativa 2026/2027 mediante prenotazione sul bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026/2028.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. 118/2011

Il presente provvedimento comporta la spesa sul Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con L.R n. 19/2025, Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818/2025 come modificato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1128 dell'11/08/2026 per complessivi € 50.000,00, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO
Parte spesa
PRENOTAZIONE

C.R.A.	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Prenotazione e.f. 2026

13.06	U0931011	Interventi di cui all'art.5 lett. L, N, O, e art. 7 comma 3 L.R. n.31/2009 Trasferimenti correnti alle amministrazioni pubbliche centrali	4.2.1	U.1.4.1.1	€ 50.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs n. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di sottoscrivere per l'anno educativo 2026/2027 l'Intesa regionale con l'Ufficio Scolastico regionale per la Puglia mirata all'attivazione dei contenuti dell'Accordo quadro per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini e bambine dai due a tre anni o Sezioni primavera, volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socioeducativi 0-6 anni, ai sensi dell'art. 4, lett. k), Legge regionale n. 7 del 4 febbraio 1997, si propone alla Giunta regionale di:

1. di approvare lo stanziamento di € 50.000,00 per l'anno educativo 2026/2027, ai fini della sottoscrizione dell'Intesa regionale con l'Ufficio Scolastico regionale per la Puglia e dell'attivazione dell'Accordo quadro per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini e bambine dai due a tre anni, volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socioeducativi 0-6 anni, sancito in Conferenza Unificata in data 1° agosto 2013 e annualmente rinnovato, da ultimo nella seduta del 22/10/2026 (Rep. Atti 142/CU);
2. di autorizzare la prenotazione per complessivi € 50.000,00, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria" del documento istruttorio;
3. di dare atto che le operazioni contabili dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di demandare al Dirigente *pro tempore* della Sezione Istruzione e Università l'adozione degli adempimenti di impegno e liquidazione, conseguenti all'approvazione della presente deliberazione, autorizzandola altresì ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria per l'esatta esecuzione del provvedimento;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale sul BURP e sul sito istituzionale regionale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con Deliberazione di Giunta Regionale del 7 ottobre 2025, n. 1397.

IL RESPONSABILE E.Q. "Promozione del Sistema integrato zerosei e valorizzazione della lingua madre": (Cristina Sunna)

CRISTINA
SUNNA
02.11.2026
14:15:29
GMT+02:00

IL DIRIGENTE della "Sezione Istruzione e Università": (Maria Raffaella Lamacchia)

Maria
Raffaella
Lamacchia
02.11.2026
13:31:39
GMT+01:00

IL DIRETTORE *ad interim* del Dipartimento "Cultura, Turismo, Istruzione e Diritti Civili": (Vito Antonio Antonacci)

VITO
ANTONIO
ANTONACCI
04.11.2026
10:40:51
GMT+01:00

L'Assessora alla Cultura e Conoscenza Silvia Miglietta ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

SILVIA
MIGLIETTA
05.11.2026
16:05:25
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il DIRIGENTE DELLA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA: (Regina Stolfa)

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 09/11/2026 18:11
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2026	37	06.11.2026

PRENOTAZIONE STANZIAMENTO DI € 50.000,00 PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL'INTESA ANNUALE TRA REGIONE PUGLIA E UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CONFERMA NELL'ANNO EDUCATIVO 2026/2027 DELL'ACCORDO QUADRO PER LA REALIZZAZIONE DELLE SEZIONI PRIMAVERA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da: Stolfa Regina
Firmato il: 09/11/2026 15:12
Serial Certificato: 583304
Valido dal 04/08/2026 al 04/08/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2026, n. 1558

L. r. n. 14 del 28 marzo 2019, (Testo unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza). Assegnazione di un contributo economico straordinario all'Università del Salento - Dipartimento di Scienze Umane e Sociali - per la realizzazione del progetto: Winter School "Criminalità organizzata e antimafia sociale. Istituzioni, territori e pratiche di prevenzione".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora con delega alla Cultura e Conoscenza, Silvia Miglietta;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1397 del 07.10.2025;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o di suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

- **DI RICONOSCERE** il preminente interesse pubblico sotteso al progetto "**Winter School "Criminalità organizzata e antimafia sociale. Istituzioni, territori e pratiche di prevenzione"** presentato dal Dipartimento di Scienze Umane e Sociali - Università del Salento -, ritenendolo uno strumento strategico fondamentale e inderogabile per il pieno perseguimento degli obiettivi di prevenzione sociale, promozione della cittadinanza attiva e diffusione della cultura della legalità, indicati nella l.r. n. 14/2019;

- **DI CONCEDERE** all'Università del Salento - Dipartimento di Scienze Umane e Sociali - un contributo economico straordinario di € 5.000,00 – quale quota di cofinanziamento - per la realizzazione del progetto "**Winter School "Criminalità organizzata e antimafia sociale. Istituzioni, territori e pratiche di prevenzione";**

- **DI DARE ATTO** che per la realizzazione del progetto è stata preventivata una spesa complessiva variabile da € 11.800,00 a € 13.320,00 (in base al numero degli iscritti) e che la quota a carico della Regione Puglia è pari a € 5.000,00 senza ulteriori oneri a carico dell'Ente regionale;

- **DI AUTORIZZARE** la spesa del contributo economico straordinario di € 5.000,00 in favore dell'Università del Salento -Dipartimento di Scienze Umane e Sociali -, a valere sul capitolo **U0814036** del Bilancio Autonomo, dando atto che all'assunzione del relativo impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione con successivo provvedimento;

- **DI STABILIRE** altresì che il contributo di € 5.000,00 sarà erogato all'Università del Salento - Dipartimento di Scienze Umane e Sociali - a conclusione del progetto, a seguito di presentazione e successiva validazione della rendicontazione a costi reali delle spese effettivamente sostenute;

- **DI ATTESTARE** che le operazioni contabili rivenienti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;

- **DI PRECISARE** che le attività organizzative e propedeutiche del progetto "**Winter School in Criminalità organizzata e antimafia sociale. Istituzioni, territori e pratiche di prevenzione**" inizieranno a novembre 2026 e si concluderanno a dicembre 2026;

- **DI DEMANDARE** alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale l'adozione dei consequenziali provvedimenti connessi all'attuazione della presente deliberazione;

- **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a cura della *Sezione proponente*;

- **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: l. r. n. 14 del 28 marzo 2019, (Testo unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza). Assegnazione di un contributo economico straordinario all'Università del Salento - Dipartimento di Scienze Umane e Sociali - per la realizzazione del progetto: **Winter School "Criminalità organizzata e antimafia sociale. Istituzioni, territori e pratiche di prevenzione".**

VISTO**:**

- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii. con cui è stato adottato il modello organizzativo della Regione Puglia denominato "MAIA 2.0";
- la l.r. n. 18 del 27.10.2025 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2026 e Bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)";
- la l.r. n. 19 del 27.10.2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la DGR n. 1818 del 19/11/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione;
- il d.lgs. n. 118/2011, come integrato dal d.lgs. n. 126/2014, contente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".
- la DGR n. 1769 dell'11/12/2024 con cui è stato conferito al dott. Vitandrea Marzano l'incarico di dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale;

Vista la l.r. n. 14/2019 (**Testo unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza**) con il quale la Regione Puglia ha disciplinato l'insieme delle azioni volte alla prevenzione e al contrasto non repressivo alla criminalità organizzata e mafiosa, finalizzata a sostenere l'educazione alla responsabilità sociale e la cultura della legalità, a elevare i livelli di sensibilizzazione della società civile e delle istituzioni pubbliche nonché ad assicurare il sostegno alle vittime innocenti della criminalità mafiosa e corruttiva, contribuendo, inoltre, a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che si frappongono al pieno rispetto dei valori della legalità da parte della comunità amministrata.

PREMESSO che:

- con nota del 16.10.2026 (acquisita al protocollo regionale n. 615880 del 16.10.2026) l'Università del Salento - Dipartimento di Scienze Umane e Sociali – ha trasmesso richiesta di contributo economico regionale per cofinanziare la realizzazione del progetto: **Winter School "Criminalità organizzata e antimafia sociale. Istituzioni, territori e pratiche di prevenzione".**

- La suddetta proposta progettuale corredata da dettagliato prospetto economico prevede una quota a carico della Regione pari a € 5.000,00 a fronte di una spesa complessiva stimata tra un minimo di € 11.800,00 e un massimo di € 13.320,00 (variabile a seconda del numero effettivo degli iscritti).

TENUTO CONTO che il progetto si propone di istituire e promuovere un percorso formativo intensivo e interdisciplinare che metta in costante dialogo la ricerca sociologica, criminologica, giuridica e psicologica con l'esperienza concreta delle istituzioni e delle realtà territoriali ed associative attive sul fronte della prevenzione e dell'antimafia sociale.

CONSIDERATO che:

- la l.r. n. 14/2019, disciplina le azioni di prevenzione primaria, secondaria e terziaria per il contrasto non repressivo alla criminalità individuando negli artt. 4 e 5 gli strumenti di collaborazione istituzionale e concertazione sociale per sostenere la pedagogia sociale.
- L'intervento proposto dall'Università del Salento - Dipartimento di Scienze Umane e Sociali - riveste carattere di preminente interesse pubblico e fondamentale importanza strategica per la Regione Puglia, in quanto risponde in modo concreto, integrato e tempestivo all'esigenza di offrire opportunità di Alta Formazione accessibili, affiancando alla didattica attività laboratoriali e di studio sul territorio utili a formare cittadini e operatori nel campo della prevenzione e dell'antimafia sociale.
- sussiste un interesse pubblico, dall'alto valore simbolico e morale, perfettamente coerente con le finalità della l.r. n. 14.2019, nonché una condivisione unanime dell'iniziativa per la formazione civica in materia di antimafia sociale.

SI RITIENE che la richiesta dall'Università del Salento - Dipartimento di Scienze Umane e Sociali - sia meritevole di accoglimento e coerente con gli indirizzi regionali in materia di antimafia sociale.

SI PROPONE di concedere all'Università del Salento - Dipartimento di Scienze Umane e Sociali -, un contributo economico straordinario di € 5.000,00 quale quota di cofinanziamento per la realizzazione del progetto "**Winter School "Criminalità organizzata e antimafia sociale. Istituzioni, territori e pratiche di prevenzione".**

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

BILANCIO AUTONOMO

La spesa derivante dal presente provvedimento è di **euro 5.000,00** a valere sull'esercizio finanziario 2026, attingendo le risorse dal capitolo U0814036 – *"Spese per l'attuazione di iniziative per la cittadinanza sociale e la legalità"* P.D.C.F. U.1.04.01.02.000 trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali.

La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all'impegno della spesa provvederà il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio 2026.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k), della l.r. n. 7/97, *al fine di dare attuazione ai principi di cui alla l.r. n. 14/2019 si propone alla Giunta Regionale di*:

- **DI RICONOSCERE** il preminente interesse pubblico sotteso al progetto "**Winter School "Criminalità organizzata e antimafia sociale. Istituzioni, territori e pratiche di prevenzione"** presentato dal Dipartimento di Scienze Umane e Sociali - Università del Salento -, ritenendolo uno strumento strategico fondamentale e inderogabile per il pieno perseguimento degli obiettivi di prevenzione sociale, promozione della cittadinanza attiva e diffusione della cultura della legalità, indicati nella l.r. n. 14/2019;

- **DI CONCEDERE** all'Università del Salento - Dipartimento di Scienze Umane e Sociali - un contributo economico straordinario di € 5.000,00 – quale quota di cofinanziamento - per

la realizzazione del progetto *"***Winter School "Criminalità organizzata e antimafia sociale. Istituzioni, territori e pratiche di prevenzione";**

- **DI DARE ATTO** che per la realizzazione del progetto è stata preventivata una spesa complessiva variabile da € 11.800,00 a € 13.320,00 (in base al numero degli iscritti) e che la quota a carico della Regione Puglia è pari a € 5.000,00 senza ulteriori oneri a carico dell'Ente regionale;

- **DI AUTORIZZARE** la spesa del contributo economico straordinario di € 5.000,00 in favore dell'Università del Salento -Dipartimento di Scienze Umane e Sociali -, a valere sul capitolo **U0814036** del Bilancio Autonomo, dando atto che all'assunzione del relativo impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione con successivo provvedimento;

- **DI STABILIRE** altresì che il contributo di € 5.000,00 sarà erogato all'Università del Salento - Dipartimento di Scienze Umane e Sociali - a conclusione del progetto, a seguito di presentazione e successiva validazione della rendicontazione a costi reali delle spese effettivamente sostenute;

- **DI ATTESTARE** che le operazioni contabili rivenienti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011;

- **DI PRECISARE** che le attività organizzative e propedeutiche del progetto "**Winter School in Criminalità organizzata e antimafia sociale. Istituzioni, territori e pratiche di prevenzione**" inizieranno a novembre 2026 e si concluderanno a dicembre 2026;

- **DI DEMANDARE** alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale l'adozione dei consequenziali provvedimenti connessi all'attuazione della presente deliberazione;

- **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a cura della *Sezione proponente*;

- **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1397 del 07.10.2025.

La E.Q. Responsabile Interventi per la diffusione della legalità
Dott.ssa Annatonia Margiotta

Annatonia Margiotta
26.10.2026 13:06:56
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale
Dott. Vitandrea Marzano

Vitandrea
Marzano
26.10.2026
13:11:13
GMT+01:00

Il Direttore ad interim del Dipartimento Cultura, Istruzione, Turismo e Diritti Civili
Dott. Vito Antonio Antonacci

VITO
ANTONIO
ANTONACCI
04.11.2026
09:40:06
GMT+01:00

L'Assessora con delega alla Cultura e Conoscenza, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma

SILVIA
MIGLIETTA
04.11.2026
10:55:17
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 09/11/2026 18:09
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIC	DEL	2026	28	06.11.2026

L. R. N. 14 DEL 28 MARZO 2019, (TESTO UNICO IN MATERIA DI LEGALITÀ, REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E SICUREZZA). ASSEGNAZIONE DI UN CONTRIBUTO ECONOMICO STRAORDINARIO ALL'UNIVERSITÀ DEL SALENTO - DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E SOCIALI - PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: WINTER SCHOOL "CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E ANTIMAFIA SOCIALE. ISTITUZIONI, TERRITORI E PRATICHE DI PREVENZIONE".

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da: Stolfa Regina
Firmato il: 09/11/2026 18:10
Seriale Certificato: 583934
Valido dal 04/08/2026 al 04/08/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2026, n. 1559

POC "Legalità" 2014-2020 Asse 3 Azione 3.2. progetto realizzazione "Villaggio dell'Accoglienza" CUP B72D25000150001. Presa d'atto della rimodulazione del quadro economico di progetto a seguito di variante in corso d'opera. Variazione compensativa al Bilancio regionale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessora alla Cultura e Conoscenza con delega alle Politiche migratorie, alla Legalità e Antimafia sociale, Silvia Miglietta;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto della rimodulazione del Quadro Economico a seguito di variante in corso d'opera del Progetto POC "Legalità" 2014-2020 Asse 3 Azione 3.2. progetto realizzazione "Villaggio dell'Accoglienza" CUP B72D25000150001, a seguito di formale approvazione da parte del Ministero dell'Interno Dipartimento pubblica Sicurezza – Segreteria Tecnico-Amministrativa per la Gestione dei fondi europei e programmi operativi nazionali Area 1, avvenuta con nota AOO: RMAUCP prot. 0044293 del 08.10.2026;
2. di autorizzare la variazione compensativa al Bilancio regionale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con Legge regionale n. 19 del 27/10/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvati con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come riportato nella sezione copertura finanziaria del documento istruttorio;
3. di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di autorizzare il dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale a porre in essere tutti gli adempimenti connessi e consequenziali al presente provvedimento;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione “Amministrazione Trasparente” - sottosezione “Provvedimenti della Giunta Regionale” ai sensi dell’art. 23 del D.lgs. 33/2013.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: POC "Legalità" 2014-2020 Asse 3 Azione 3.2. progetto realizzazione "Villaggio dell'Accoglienza" CUP B72D25000150001. Presa d'atto della rimodulazione del quadro economico di progetto a seguito di variante in corso d'opera. Variazione compensativa al Bilancio regionale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

PREMESSO CHE:

- in data 30/04/2021 l'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale per Puglia e Basilicata, ha rilasciato il proprio nulla osta alla concessione d'uso da parte della Prefettura di Foggia, in favore della Regione Puglia, del citato compendio demaniale, adibito a Centro di Accoglienza per Richiedenti Asilo (C.A.R.A.), in vista della sua riconversione in foresteria per lavoratori stranieri stagionali presenti sul territorio nazionale, finalità corrispondente all'uso governativo per il quale il compendio stesso risulta assegnato alla Prefettura;
- parere favorevole a tale concessione in uso è stato rilasciato anche dall'Amministrazione della Difesa- Aeronautica, come dal verbale della riunione tenutasi presso la Prefettura di Foggia in data 20/01/2021;
- in data 24/05/2021 il Ministero dell'Interno-Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, la Prefettura di Foggia, la Regione Puglia e la Provincia di Foggia hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa per la riconversione dell'ex C.A.R.A. di Borgo Mezzanone (Fg) in foresteria regionale per lavoratori stranieri stagionali presenti sul territorio nazionale;
- la concessione rep. 3949/2022 sottoscritta in data 22/12/2022 della durata di anni diciannove, tra Prefettura di Foggia – ufficio territoriale del Governo e Regione Puglia relativa al compendio demaniale adibito a Centro di accoglienza richiedenti a asilo di Borgo Mezzanone (Fg), ai fini di riconversione dello stesso in foresteria regionale per migranti.

RICHIAMATI:

- il Programma Operativo Nazionale "Legalità" 2014-2020 a titolarità del Ministero de11'Interno — CCI 2014IT16M2OP003 (di seguito PON "Legalità"), approvato con Decisione della Commissione C(2015)7344 final del 20 ottobre 2015, modificata con Decisioni C(2018) 20 final del 9 gennaio 2018, C(2020) 2005 del 1 aprile 2020 e C(2020) 7180 del 15 ottobre 2020 C(2023) 7430 del 26 ottobre; 2023;
- il Programma Operativo Complementare di azione e coesione "Legalità" e 2014-2020 (di seguito POC "Legalità") a titolarità del Ministero dell'interno, approvato con delibera CIPE n.6 del 3 marzo 2017 e modificato con Delibera CIPE n.5 del 17 marzo 2020, Delibera CIPESS n. 41 del 9 giugno 2021 e in ultimo con Delibera CIPESS n. 38 del 9 luglio 2024 che ha rideterminato in 412,2 mln di euro la dotazione indicativa complessiva; il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PON "Legalità", versione n. 5 del 27 ottobre 2022 e la relativa documentazione allegata, applicabile anche al POC "Legalità" per quanto compatibile;
- il documento "Linee guida per l'attuazione", versione n. 6 del 27 ottobre 2022, e relativi allegati, applicabile anche al POC "Legalità" per quanto compatibile; i criteri di selezione del PON "Legalità"

2014 - 2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza il 22 marzo 2018, conformemente all'art. 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, ed applicabili al POC "Legalità" ove compatibili.

VISTI:

- la DGR n. 1367/2025, "Presa d'atto del progetto candidato da Regione Puglia al POC Legalità 2014-2020, in data 23.07.2025, e approvazione dello schema di convenzione per l'attribuzione ad ASSET del ruolo di S.A. per la progettazione ed esecuzione dell'intervento "Villaggio dell'Accoglienza" da realizzarsi presso l'ex C.A.R.A. di Borgo Mezzanone (FG). Allegati - Elaborati che compongono il progetto - Schema di convenzione"; la proposta progettuale "Villaggio dell'Accoglienza" presentata dalla Regione Puglia, Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale, con il coinvolgimento dell'Agenzia regionale Strategia per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio — ASSET con comunicazione mediante posta elettronica certificata al prot. n. 38335 del 2 ottobre 2025 a valere sulle risorse dell'Asse 3 — Azione 2.1 del POC "Legalità" per l'importo 13.673.600,00 euro (IVA inclusa);
- l'esito positivo dell'attività di istruttoria svolta dal Ministero in ordine alla stessa, in ottemperanza alle prescrizioni del paragrafo 3.1.3 del Manuale delle procedure — Autorità di gestione (v.5 del 27 ottobre 2022);
- la favorevole determinazione circa gli esiti della predetta attività istruttoria; la dichiarazione di impegno e accettazione del finanziamento presentata dalla Regione Puglia, Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale con comunicazione mediante posta certificata del 04 novembre 2025; il Codice Unico di Progetto (CUP), B72D25000150001, rilasciato dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE);
- la proposta progettuale, completa di Q.E. "Villaggio dell'Accoglienza" presentata in data 2 ottobre 2025 e successiva integrazione del 3 novembre 2025, dalla Regione Puglia, Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale, con il coinvolgimento dell'Agenzia Regionale Strategia per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (CUP B72D25000150001), è stata ammessa al finanziamento con Decreto del Ministero dell'Interno Dipartimento della pubblica Sicurezza a valere sull'Asse 3, Azione 3.2 del POC "Legalità" 2014- 2020 per l'importo di € 13.673.600,00, con decreto notificato alla Regione Puglia in data 18 Novembre 2025 prot. 0045817 e acquisito al protocollo regionale in pari data al prot. n. 0648530;
- la convenzione a titolo non oneroso sottoscritta in data 06.10.2025 dalla Sezione con Agenzia regionale strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio che ha il compito e la responsabilità di fornire il supporto tecnico-amministrativo al predetto progetto, sia per ciò che concerne la progettazione esecutiva e le attività di verifica della progettazione, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 36/2023, che per quanto riguarda la gestione delle procedure di gara d'appalto per l'esecuzione delle opere, nonché per le attività di monitoraggio e rendicontazione delle spese sostenute;
- la nota, Prot. 0042278 del 27/01/2026 inviata dalla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale al dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in ottemperanza alla DIR 2/2026 del Capo di Gabinetto del Presidente prot. entrata 23251/2026, con cui come prescritto dalla stessa direttiva si comunicava la convenzione sottoscritta, ai sensi dell'art. 15 l.241/1990, a titolo non oneroso, per l'attribuzione ad Asset del ruolo di stazione appaltante, ai sensi degli articoli 62 e 63 del d.lgs. 36/2023, per la progettazione e l'esecuzione del progetto

"villaggio dell'accoglienza" per lavoratori migranti a valere su risorse Poc Legalita' 2014-2020 – convenzione sottoscritta in data 30.09.2025 di durata pari al tempo necessario per la completa esecuzione del progetto, delle opere, del collaudo tecnico-amministrativo e dell'avvenuta rendicontazione delle spese (entro il 31.12.2026);

- la DGR n. 1951 del 09/12/2025 avente ad oggetto POC "Legalità" 2014-2020 Asse 3 Azione 3.2. Progetto "Villaggio dell'Accoglienza". Presa d'atto del decreto di ammissione a finanziamento del Ministero dell'Interno Dipartimento della Pubblica Sicurezza di € 13.673.600,00 a seguito della quale sono istituiti capitoli di entrata e di spesa e Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- l'A.D. n. 21 del 18/02/2026 della Sezione Sicurezza del Cittadino Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, CUP: B72D25000150001 D.G.R. n. 1951/2025 POC "Legalità" 2014-2020 Asse 3 Azione 3.2. Progetto realizzazione "Villaggio dell'Accoglienza". Presa d'atto del decreto di ammissione a finanziamento del Ministero dell'Interno Dipartimento della Pubblica Sicurezza di € 13.673.600,00, della convenzione ex art. 15 L.241/1990, per l'attribuzione ad Asset del ruolo di stazione appaltante, ai sensi degli articoli 62 e 63 del d.lgs. 36/2023, per la progettazione e l'esecuzione del progetto;
- visto e acquisito al Prot. n. 0352466 del 17/06/2026, il verbale del Collegio dei Revisori dei Conte della Regione Puglia n. 37/2026, allegato, che esprime all'unanimità, parere favorevole, ai sensi del punto 4.18 del Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria (Allegato 4/3 al D.Lgs. n.118/2011), in ordine alle migliorie e spese incrementative da apportare sul compendio demaniale denominato ex C.A.R.A. di Borgo Mezzanone, nell'ambito dell'intervento "Villaggio dell'Accoglienza", nel presupposto che i tempi di realizzazione dell'intervento siano effettivamente compatibili con il vincolo di conclusione dell'intervento entro il 31/12/2026.
- l'A.D. n. 102/2026, di presa d'atto delle risultanze finali della procedura di aggiudicazione di cui alla Determina Dirigenziale Affari Generali Asset.AAGG-DD26.014 del 28/04/2026 trasmesse da Asset al dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, aggiudicazione, ex art. 17, c.5 del D.Lgs. n.36/23 in favore dell'O.E. Gruppo Simone SRL sede legale via L. Lorusso, n.4 - Altamura (BA) P.Iva IT04968910721 e di relativo impegno di spesa su E.F. 2026 sul capitolo U1204156, "POC LEGALITÀ 2014−2020 PROGETTO "VILLAGGIO DELL'ACCOGLIENZA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI" per euro 8.370.385,71 oltre IVA 10% (€ 837.038,57) per un totale di € 9.207.424,28 iva compresa, quale importo dell'affidamento per la ristrutturazione degli immobili siti presso l'ex Cara Foresteria Regionale per migranti di Borgo Mezzanone (Fg), a valere su risorse del Poc Legalità 2014-2020.

Dato Atto che in data 19/06/2026 è stato sottoscritto il relativo contratto successivamente repertoriato al n. 027478/2026 per l'esecuzione dei lavori di "RICONVERSIONE DEL C.A.R.A. DI BORGO MEZZANONE (FG) IN FORESTERIA REGIONALE PER LAVORATORI MIGRANTI REGOLARI "VILLAGGIO DELL'ACCOGLIENZA" tra la Regione Puglia Sezione Sicurezza del Cittadino Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale e il Gruppo Simone SRL sede legale via L. Lorusso, n.4 - Altamura (BA) P.Iva IT04968910721.

CONSIDERATO CHE:

- la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale in ragione sia della disponibilità delle economie rinvenienti dal ribasso d'asta a seguito della fase di aggiudicazione definitiva delle gare d'appalto sia dalla necessità di rimediare ad alcune carenze emerse in corso di esecuzione e non prevedibili (art. 120, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 36/2023), queste ultime hanno consentito di ottenere una più precisa perimetrazione delle somme a disposizione dell'Amministrazione preservando l'importo del budget complessivo del finanziamento;

- con nota prot. n. 511451 del 03.09.2026 la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia sociale ha trasmesso al Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia, Segreteria Tecnico-amministrativa per la Gestione dei fondi europei e Programmi Operativi Nazionali, il Progetto di variante corredato dalla sottoelencata documentazione:

  - Modello MP7 di rimodulazione del progetto;
  - Relazione tecnico-giuridica di supporto alla lettura della documentazione proposta;
  - Progetto tecnico di variante.

Atteso che la modifica del contratto in corso di esecuzione, (prevista ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 36/2023) stipulato tra la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale e l'impresa GRUPPO SIMONE S.r.l., con Rep. n. 027478 del 02.07.2026, è necessaria per la sopravvenuta necessità di lavori, servizi e forniture supplementari, non previsti e non prevedibili nell'appalto iniziale da parte della S.A. (art. 120, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 36/2023) e che la stessa rientra nel quinto dell'importo del contratto (art. 120, comma 9, del D.Lgs. n. 36/2023).

La summenzionata modifica pertanto trova copertura finanziaria nell'ambito del Quadro Economico di progetto per effetto delle economie rinvenienti dal ribasso d'asta a seguito della fase di aggiudicazione definitiva delle gare d'appalto, la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale ritiene di poter procedere con la presa d'atto della Variante in corso d'opera, che nell'ambito dello stanziamento complessivo di progetto di cui al complessivo contributo Ministeriale pari ad € 13.673.600,00 che resta invariato, comporta la seguente rimodulazione, a seguito variante lavori in corso d'opera, nel Q.E. di progetto, approvata con nota del Ministero dell'Interno Dipartimento pubblica Sicurezza – Segreteria Tecnico-Amministrativa per la Gestione dei fondi europei e programmi operativi nazionali Area 1, avvenuta con nota pec AOO: RMAUCP prot. 0044293 del 08.10.2026.

A - voci allegato 9 Ministero	Q.E. iniziale approvato	Q.E. approvato con VARIANTE (voci aggregate)	INCREMENTI/DECREMENTI
PROGETTAZIONI, DL, COORD. SICUREZZA E COLLAUDI	€ 1.496.444,58	€ 907.003,26	-€ 589.441,32
LAVORI	€ 10.588.837,07	€ 11.209.461,85	€ 620.624,78
FORNITURE	€ 1.535.618,39	€ 1.504.434,89	-€ 31.183,50
COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI E PUBBLICITA'	€ 52.700,00	€ 52.700,00	€ 0,00
TOTALE IMPORTO DI PROGETTO	**€ 13.673.600,04**	**€ 13.673.600,00**	

Si rende necessario allineare contabilmente il Q.E del progetto alla luce dell'approvazione della variante in corso d'opera e del nuovo Q.E. approvato Ministero dell'Interno Dipartimento pubblica Sicurezza – Segreteria Tecnico-Amministrativa per la Gestione dei fondi europei e programmi operativi nazionali Area 1, avvenuta con nota AOO: RMAUCP *prot. 0044293 del 08.10.2026*, con A.D. n. 198 del 04/11/2026 di riallineamento contabile del quadro economico e di variazione in diminuzione

di impegno.

VISTI:

- il D.Lgs. del 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. del 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- la Legge regionale n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2026 e Bilancio pluriennale 2026–2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge regionale n. 19 del 27/10/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026–2028";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1818 del 19/11/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026–2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

VISTA:

- la Deliberazione della Giunta Regionale del 17 luglio 2026, n. 997 "Deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2026 n. 543 e successivo Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 242 del 30 aprile 2026. Afferenza delle Sezioni e delle Strutture speciali e di progetto ai Dipartimenti e alle strutture ad essi equiparate";
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 21 ottobre 2026, n. 1446 "Conferimento dell'incarico ad interim di Direttore del Dipartimento Cultura, Istruzione, Turismo e Diritti civili ai sensi dell'articolo 23, comma 3, dell'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1769 dell'11/12/2024 con cui è stato conferito al dott. Vitandrea Marzano l'incarico di dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale.

VISTE altresì:

- La D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 di approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
- La D.G.R. n. 1295 del 26/11/2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Tutto ciò premesso e considerato, si rende necessario autorizzare la variazione compensativa al Bilancio regionale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in conseguenza della presa d'atto della rimodulazione del budget del progetto POC "Legalità" 2014-2020 Asse 3 Azione 3.2. realizzazione "Villaggio dell'Accoglienza", a seguito di formale approvazione da parte del Ministero dell'Interno Dipartimento pubblica Sicurezza – Segreteria Tecnico-Amministrativa per la Gestione dei fondi europei e programmi operativi nazionali Area 1, avvenuta con nota AOO: RMAUCP prot. 0044293 del 08.10.2026, come indicato nella "copertura finanziaria".

Garanzie di riservatezza

"*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*"

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione compensativa al Bilancio regionale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.

13 Dipartimento Cultura, Istruzione, Turismo e Diritti Civili

07 Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale

VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE EF 2026 COMPETENZA E CASSA
U1204155	POC LEGALITÀ 2014–2020 – PROGETTO "VILLAGGIO DELL'ACCOGLIENZA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	12 - 4 - 2	U.2.03.01.02.000	- € 589.441,31
U1204156	POC LEGALITÀ 2014–2020 PROGETTO "VILLAGGIO DELL'ACCOGLIENZA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	12 - 4 - 2	U.2.02.03.06.000	+ € 620.624,80
U1204157	POC LEGALITÀ 2014–2020 – PROGETTO "VILLAGGIO DELL'ACCOGLIENZA - MOBILI E ARREDI	12 - 4 - 2	U.2.02.01.03.000	- € 31.183,49

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

La Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale provvederà con i successivi adempimenti di competenza.

Tutto ciò premesso, con le finalità di provvedere alla variazione compensativa al Bilancio regionale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in conseguenza della presa d'atto della rimodulazione del budget del progetto POC "Legalità" 2014-2020 Asse 3 Azione 3.2. realizzazione "Villaggio dell'Accoglienza". a seguito di formale approvazione da parte del Ministero dell'Interno Dipartimento pubblica Sicurezza – Segreteria Tecnico-Amministrativa per la Gestione dei fondi europei e programmi operativi nazionali Area 1, avvenuta con nota AOO: RMAUCP prot. 0044293 del 08.10.2026, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto della rimodulazione del Quadro Economico a seguito di variante in corso d'opera del Progetto POC "Legalità" 2014-2020 Asse 3 Azione 3.2. progetto realizzazione "Villaggio dell'Accoglienza" CUP B72D25000150001, a seguito di formale approvazione da parte del Ministero dell'Interno Dipartimento pubblica Sicurezza – Segreteria Tecnico-Amministrativa per la Gestione dei fondi europei e programmi operativi nazionali Area 1, avvenuta con nota AOO: RMAUCP prot. 0044293 del 08.10.2026;
2. di autorizzare la variazione compensativa al Bilancio regionale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con Legge regionale n. 19 del 27/10/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvati con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come riportato nella sezione copertura finanziaria del documento istruttorio;
3. di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di autorizzare il dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale a porre in essere tutti gli adempimenti connessi e consequenziali al presente provvedimento;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale" ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 33/2013.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397.

IL RESPONSABILE E.Q.
E.Q. "Coordinamento dei Poli Sociali Integrati del Progetto Su.Pr.Eme.2"
(Nicola Giannelli) firma

NICOLA
GIANNELLI
05.11.2026
07:46:10
GMT+01:00

IL DIRIGENTE di Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni e antimafia sociale"
(Vitandrea Marzano) firma

Marzano
Vitandrea
05.11.2026
13:25:17
UTC

Il Direttore ad interim del Dipartimento Cultura, Istruzione, Turismo e Diritti Civili
(Vito Antonio Antonacci)

VITO
ANTONIO
ANTONACCI
06.11.2026
12:10:45
GMT+01:00

firma

L'Assessora alla Cultura e Conoscenza con delega alle Politiche migratorie, alla Legalità e Antimafia sociale, Silvia Miglietta.

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessora alla Cultura e alla Conoscenza
(Silvia Miglietta)

SILVIA
MIGLIETTA
06.11.2026
15:22:08
GMT+01:00

firma

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria *firma*

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 09/11/2026 18:28
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIC	DEL	2026	31	09.11.2026

POC #LEGALITÀ# 2014-2020 ASSE 3 AZIONE 3.2. PROGETTO REALIZZAZIONE #VILLAGGIO DELL#ACCOGLIENZA# CUP B72D25000150001. PRESA D#ATTO DELLA RIMODULAZIONE DEL QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO A SEGUITO DI VARIANTE IN CORSO D#OPERA. VARIAZIONE COMPENSATIVA ALBILANCIO REGIONALE DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028, AI SENSI DELL#ART. 51, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 09/11/2026 18:27
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2026, n. 1560

Indirizzi per l'attivazione di mediatori interculturali iscritti nell'Elenco regionale presso le istituzioni scolastiche dei Comuni non capoluogo della Regione Puglia e criteri per l'adozione del relativo Avviso pubblico. Variazione compensativa al Bilancio di previsione regionale 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 997 del 17/07/2026. Afferenza delle Sezioni e delle Strutture speciali e di progetto ai Dipartimenti e alle strutture ad essi equiparate.
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, condiviso con la Sezione Istruzione e Università per la parte relativa alla variazione compensativa del bilancio di previsione, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora alla Cultura e Conoscenza Silvia Miglietta;

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, comma 8 delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di definire gli indirizzi e i criteri finalizzati all'attivazione di mediatori interculturali iscritti nell'Elenco regionale dei mediatori interculturali della Puglia presso le istituzioni scolastiche pubbliche ubicate nei Comuni non capoluogo della Regione Puglia, nell'ambito delle finalità di inclusione e inserimento scolastico dei cittadini di origine straniera, in attuazione dell'art. 37 della L.R. n. 67/2017;
2. di stabilire che l'intervento dovrà essere attuato mediante Avviso pubblico rivolto alle istituzioni scolastiche primarie pubbliche, nel rispetto della normativa regionale di riferimento e delle finalità di cui all'art. 37 della L.R. n. 67/2017;
3. di stabilire che l'Avviso pubblico dovrà essere adottato nel rispetto dei seguenti criteri e indirizzi:
    - utilizzo di mediatori interculturali iscritti nell'Elenco regionale dei mediatori interculturali della Puglia;
    - priorità alle istituzioni scolastiche che presentino un'utenza composta in misura significativa

da cittadini extracomunitari, in coerenza con quanto previsto dall'art. 37 della L.R. n. 67/2017;
- destinazione delle risorse alla realizzazione di interventi e attività di mediazione interculturale finalizzati a favorire l'inclusione, l'inserimento scolastico, la comunicazione e la partecipazione degli alunni e delle relative famiglie;
- ammissibilità delle spese strettamente connesse alla realizzazione delle attività di mediazione interculturale, secondo quanto sarà dettagliato nell'Avviso;
- concessione dei contributi nei limiti delle risorse finanziarie complessivamente disponibili;
- previsione di modalità di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, secondo le modalità e i termini definiti nell'Avviso pubblico;
- definizione nell'Avviso delle modalità di presentazione, istruttoria, valutazione e ammissione delle istanze, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, parità di trattamento e buon andamento dell'azione amministrativa;

4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione compensativa al Bilancio di previsione 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, per l'importo complessivo di € 50.000,00, mediante riduzione dello stanziamento del capitolo di spesa U0402006, assegnato alla Sezione Istruzione e Università, e corrispondente incremento dello stanziamento del capitolo di spesa U0402001, assegnato alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, come indicato nella "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
5. di stabilire che la dotazione finanziaria complessiva destinata all'attuazione dell'intervento di cui al presente provvedimento è pari a € 59.000,00, a valere sulle risorse del bilancio autonomo regionale, capitolo di spesa U0402001, di cui:
    - € 50.000,00 derivanti dalla variazione compensativa di cui al precedente punto 5;
    - € 9.000,00 derivanti dalla quota delle risorse prenotate con D.G.R. n. 1257 del 22 settembre 2026, non necessaria al finanziamento delle candidature ammissibili relative al precedente Avviso pubblico rivolto alle istituzioni scolastiche dei Comuni capoluogo, da ridurre come indicato nella "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
6. di demandare al Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale l'adozione dell'Avviso pubblico in attuazione degli indirizzi e dei criteri di cui al presente provvedimento e di tutti gli ulteriori atti gestionali e contabili necessari e conseguenti, ivi compresi quelli relativi all'ammissione a finanziamento, all'impegno delle risorse, alla concessione, alla liquidazione e alla verifica e rendicontazione dei contributi;
7. di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
8. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia, nella sezione «Amministrazione Trasparente» – sottosezione «Provvedimenti della Giunta Regionale», ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Indirizzi per l'attivazione di mediatori interculturali iscritti nell'Elenco regionale presso le istituzioni scolastiche dei Comuni non capoluogo della Regione Puglia e criteri per l'adozione del relativo Avviso pubblico. Variazione compensativa al Bilancio di previsione regionale 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

PREMESSO CHE:

La Regione Puglia, nel rispetto dei principi fondamentali e dei diritti inviolabili della persona, così come riconosciuti nella Costituzione italiana, nelle convenzioni internazionali in vigore e nei principi di diritto comunitario, concorre alla tutela dei diritti dei cittadini immigrati presenti sul territorio regionale, attivandosi per l'effettiva realizzazione dell'uguaglianza formale e sostanziale di tutte le persone.

La Regione Puglia promuove la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per la piena integrazione degli immigrati, con particolare riferimento all'assistenza socio-sanitaria, la formazione socio-linguistica, l'orientamento al lavoro, la tutela dai fenomeni di sfruttamento, l'accoglienza abitativa, favorendone la piena partecipazione alla vita pubblica e l'accesso ai diritti.

In particolare, attraverso la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, promuove e gestisce politiche e interventi multistakeholder, di empowerment delle popolazioni migranti, operando in stretta collaborazione con le agenzie e gli organismi intergovernativi, le amministrazioni centrali e periferiche, le prefetture, le questure, le università e i centri di ricerca, gli enti locali, le associazioni datoriali e sindacali, gli enti bilaterali, le organizzazioni non governative, i soggetti del terzo settore.

Il fondamento normativo regionale che regola la cornice di intervento è la L.R. 32/2009 (Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia) e il Piano Regionale per l'Immigrazione, quale linea guida di indirizzo in materia di programmazione integrata, in favore degli immigrati e per l'attuazione degli interventi.

Nel Piano Triennale delle Migrazioni 2021-2023, redatto ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 32/2009, e approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 1225 del 22 luglio 2021, tra le linee di intervento è prevista l'istituzione di un elenco di mediatori interculturali con una formazione specifica dedicata e la promozione delle figure dei mediatori nei contesti della sanità, dell'istruzione, del welfare, della giustizia.

CONSIDERATO CHE

La mediazione interculturale riveste infatti un ruolo centrale, per garantire un accesso equo alle informazioni, ridurre il rischio di incomprensioni e facilitare la fruizione dei servizi territoriali, da parte della popolazione straniera residente.

Il mediatore interculturale non si limita ad esercitare un ruolo di mero traduttore da una lingua straniera all'italiano, ma opera da facilitatore nel rapporto tra i cittadini stranieri, le istituzioni pubbliche e i servizi territoriali, attraverso l'accompagnamento e la mediazione sociale, favorendone l'inclusione.

Il mediatore interculturale collabora con gli Enti e gli operatori dei servizi pubblici e privati affiancandoli nello svolgimento delle loro attività, contribuisce a una corretta informazione sui diritti e i doveri dei residenti stranieri,

partecipa alla programmazione, progettazione, realizzazione e valutazione di interventi di integrazione ed empowerment sociale sul territorio.

Il mediatore interculturale rappresenta, per questo, una figura chiave in settori come la sanità, il welfare, la giustizia, l'istruzione, il lavoro, l'anagrafe. E gli è richiesto, oltre che un'adeguata conoscenza della lingua italiana e della lingua veicolare scelta ai fini della mediazione, un background relativo ai codici culturali e comportamentali del gruppo culturale che rappresenta, oltre che adeguate capacità comunicative, di relazione e di gestione dei conflitti.

La Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e antimafia sociale di Regione Puglia, ha recentemente istituito l'Elenco dei mediatori interculturali della Puglia, a disposizione di enti pubblici e privati, istituzioni ed enti del terzo settore sul territorio regionale pugliese approvato con AD n. 19 del 17/02/2026.

RILEVATO CHE

L'art. 37 della L.R. n. 67 del 2017 *"Misure per concorrere all'integrazione socio-culturale dei cittadini extracomunitari",* al fine di concorrere in età scolare alla integrazione socio-culturale dei cittadini extracomunitari, previa pubblicazione di Avviso Pubblico, prevede la concessione di contributi straordinari alle scuole primarie pubbliche per la realizzazione di specifici progetti di inclusione e inserimento, attraverso l'implementazione di mediatori interculturali.

Nel medesimo articolo si dà mandato alla Giunta di stabilire i criteri per l'assegnazione dei contributi di cui al comma 1, riconoscendo priorità alle istanze presentate da scuole primarie pubbliche che abbiano una utenza composta in misura significativa di extracomunitari.

La Regione Puglia, in attuazione della predetta disposizione normativa, ha già avviato un intervento finalizzato all'attivazione di mediatori interculturali presso le istituzioni scolastiche dei Comuni capoluogo della Regione, mediante apposito Avviso pubblico.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1257 del 22 settembre 2026 è stata disposta la prenotazione di impegno della somma di euro 50.000,00 sul capitolo U0402001 del bilancio autonomo, destinata al finanziamento del predetto intervento.

A seguito dell'istruttoria delle candidature pervenute in risposta al suddetto Avviso pubblico, attualmente in fase di formalizzazione, il fabbisogno finanziario necessario al finanziamento delle candidature ammissibili risulta pari a euro 41.000,00.

All'avviso pubblico in parola, rivolto alle istituzioni scolastiche ubicate nei Comuni capoluogo della Regione Puglia, hanno partecipato anche n. 20 istituzioni scolastiche aventi sede nei Comuni non capoluogo, le cui candidature, pur non potendo essere prese in considerazione ai fini dell'ammissione al finanziamento in ragione del perimetro territoriale definito dall'Avviso, costituiscono un significativo indicatore della diffusione del fabbisogno di servizi di mediazione interculturale nel sistema scolastico regionale.

Tale circostanza evidenzia, infatti, come l'esigenza di promuovere percorsi di inclusione, integrazione e dialogo interculturale non risulti circoscritta ai soli contesti urbani dei Comuni capoluogo, ma interessi anche le istituzioni scolastiche operanti negli altri Comuni del territorio regionale, nelle quali si manifesta un'analoga necessità di

interventi a sostegno dell'integrazione degli alunni con background migratorio e della promozione di contesti educativi inclusivi.

L'interesse manifestato dalle istituzioni scolastiche dei Comuni non capoluogo rappresenta, pertanto, un elemento concreto a supporto dell'opportunità di ampliare l'ambito territoriale di attuazione dell'intervento, superando la delimitazione inizialmente prevista e favorendo una più ampia ed equilibrata diffusione dei servizi di mediazione interculturale sull'intero territorio regionale. Tale estensione appare, inoltre, pienamente coerente con le finalità dell'art. 37 della L.R. n. 67/2017, orientate alla promozione dell'inclusione e dell'integrazione socio-culturale, nonché al rafforzamento delle condizioni di pari accesso alle opportunità educative e ai servizi di supporto.

L'estensione territoriale dell'intervento consentirebbe, dunque, di valorizzare il fabbisogno emerso in sede di manifestazione di interesse, ampliando la platea delle istituzioni scolastiche potenzialmente beneficiarie e assicurando una risposta maggiormente rispondente alle esigenze espresse dal territorio regionale, in un'ottica di equità, omogeneità e diffusione capillare dei servizi.

In tale quadro, si rileva che, rispetto alla somma complessivamente prenotata con la citata D.G.R. n. 1257/2026, residua una disponibilità finanziaria pari a euro 9.000,00, non necessaria al finanziamento delle candidature ammissibili pervenute nell'ambito dell'Avviso originario. Tale economia costituisce una risorsa finanziaria già destinata alla medesima finalità di intervento, che, in un'ottica di efficiente ed efficace utilizzo delle risorse pubbliche, può essere resa nuovamente disponibile sul capitolo U0402001, previa riduzione della prenotazione di impegno 3526001831, al fine di consentirne il successivo utilizzo per l'ampliamento dell'ambito territoriale dell'intervento.

RILEVATO, altresì, CHE:

Al fine di estendere l’intervento di mediazione interculturale anche alle istituzioni scolastiche ubicate nei Comuni non capoluogo della Regione Puglia, si ritiene opportuno procedere all’attivazione di un ulteriore Avviso pubblico, destinando a tale finalità le risorse finanziarie disponibili e quelle da acquisire mediante apposita variazione compensativa di bilancio.

In particolare, la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale necessita di ulteriori risorse finanziarie per l’attuazione del predetto intervento e, a tal fine, intende utilizzare la disponibilità finanziaria attualmente presente sul capitolo U0402006, assegnato alla Sezione Istruzione e Università, afferente al medesimo Dipartimento.

Peraltro, la Sezione Istruzione e Università ha rilevato che le risorse disponibili sul capitolo U0402006, pari a euro 50.000,00, non consentono, per la loro limitata entità, di attivare un intervento sull'intera platea regionale. Ha, pertanto, espresso la disponibilità alla relativa riduzione, al fine di consentire un efficace utilizzo delle risorse nell’ambito degli interventi di mediazione interculturale nelle istituzioni scolastiche.

Si rende, dunque, necessario procedere a una variazione compensativa tra i capitoli di spesa U0402006 e U0402001 del Bilancio autonomo regionale, appartenenti alla medesima Missione, Programma, Titolo e Macroaggregato, assegnati a Sezioni diverse del medesimo Dipartimento, mediante riduzione dello stanziamento del capitolo U0402006 e corrispondente incremento dello stanziamento del capitolo U0402001, per l’importo complessivo di euro 50.000,00.

La predetta variazione, unitamente alla disponibilità di euro 9.000,00 derivante dalla quota della precedente prenotazione non necessaria al finanziamento delle candidature ammissibili, consente di destinare al nuovo intervento una dotazione finanziaria complessiva pari a euro 59.000,00.

VISTI:

- La legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)*";
- La legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028*";
- La Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";
- Il D.Lgs. del 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. del 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009".

VISTE, altresì:

- La D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 di approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- La D.G.R. n. 1295 del 26/11/2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico−operativi e avvio fase strutturale";

CONSIDERATO CHE:

Alla luce dell'interesse manifestato dalle istituzioni scolastiche dei Comuni non capoluogo, nonché dell'esigenza di favorire una più ampia diffusione degli interventi di mediazione interculturale sul territorio regionale, si ritiene opportuno promuovere un apposito Avviso pubblico destinato alle istituzioni scolastiche primarie pubbliche ubicate nei predetti Comuni, al fine di garantire ulteriori opportunità di accesso ai servizi di mediazione interculturale.

Sussistono, dunque, i presupposti di fatto e di diritto per procedere all'attivazione di un intervento volto a favorire l'inclusione e l'inserimento scolastico attraverso l'utilizzo di mediatori interculturali iscritti nell'Elenco regionale dei mediatori interculturali della Puglia presso le istituzioni scolastiche dei Comuni non capoluogo della Regione Puglia.

Ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 67/2017 compete alla Giunta regionale stabilire i criteri per l'assegnazione dei contributi destinati alle istituzioni scolastiche pubbliche per la realizzazione di specifici progetti di inclusione e inserimento attraverso l'implementazione di mediatori interculturali.

RITENUTO, pertanto, di dover sottoporre alla Giunta regionale la definizione degli indirizzi e dei criteri cui attenersi per l'attuazione dell'intervento, demandando al Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale l'adozione del relativo Avviso pubblico e dei conseguenti atti di gestione;

RITENUTO, altresì, di individuare quali criteri e indirizzi per l'adozione dell'Avviso pubblico:

- utilizzo di mediatori interculturali preferibilmente iscritti nell'Elenco regionale dei mediatori interculturali della Puglia;
- priorità alle istituzioni scolastiche che presentino una utenza composta in misura significativa da cittadini extracomunitari, in coerenza con quanto previsto dall'art. 37 della L.R. n. 67/2017;
- destinazione delle risorse alla realizzazione di interventi e attività di mediazione interculturale finalizzati a favorire l'inclusione, l'inserimento scolastico, la comunicazione e la partecipazione degli alunni e delle relative famiglie;
- ammissibilità delle spese strettamente connesse alla realizzazione delle attività di mediazione interculturale, secondo quanto sarà dettagliato nell'Avviso;
- concessione dei contributi nei limiti delle risorse finanziarie complessivamente disponibili;

- previsione di modalità di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, secondo le modalità e i termini definiti nell'Avviso pubblico;
- definizione nell'Avviso delle modalità di presentazione, istruttoria, valutazione e ammissione delle istanze, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, parità di trattamento e buon andamento dell'azione amministrativa.

RITENUTO, inoltre,

- di dover autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., una variazione compensativa al bilancio di previsione regionale 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento a al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, tra capitoli di spesa del Bilancio autonomo regionale appartenenti alla medesima Missione, Programma, Titolo e Macroaggregato, assegnati a Sezioni diverse del medesimo Dipartimento, per l'importo complessivo di euro 50.000,00,mediante riduzione dello stanziamento del capitolo U0402006 e corrispondente incremento dello stanziamento del capitolo U0402001;
- di ridurre per l'importo di euro 9.000,00 la prenotazione 3526001831 sul capitolo di spesa U0402001 assunta con la D.G.R. n. 1257/2026 al fine di rendere nuovamente disponibile tale importo;
- di stabilire che la dotazione finanziaria complessiva destinata all'attuazione del nuovo intervento è pari a euro 59.000,00, di cui euro 50.000,00 derivanti dalla variazione compensativa ed euro 9.000,00 derivanti dalla riduzione delle quote prenotate con D.G.R. n. 1257/2026, non necessaria al finanziamento delle candidature ammissibili relative al precedente Avviso pubblico.

Garanzie di riservatezza

"*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*".

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta:

1. RIDUZIONE PRENOTAZIONE DI SPESA

Riduzione prenotazione di spesa numero 3526001831 sul capitolo di spesa U0402001 assunta con la D.G.R. n. 1257/2026 per l'importo di euro 9.000,00.

2. VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLRUIENNALE 2026-2028

Ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., variazione compensativa al Bilancio di previsione regionale 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con DGR n. 1818/2025, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

C.R.A.	CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA

					E CASSA
13.06	U0402006	Disposizioni per garantire nelle scuole il principio di pari opportunità e di parità di trattamento in riferimento all'orientamento sessuale, all'identità di genere e alle variazioni nelle caratteristiche di sesso	4.2.1	U.1.04.01.01.000	- € 50.000,00
13.07	U0402001	Misure per concorrere alla integrazione culturale dei cittadini extracomunitari. Art. 37 L.R. n. 67/2017	4.2.1	U.1.04.01.01.000	+ € 50.000,00

La dotazione finanziaria complessiva destinata al nuovo intervento è pari a € 59.000,00 sul capitolo di spesa U0402001, di cui € 50.000,00 derivanti dalla variazione compensativa ed € 9.000,00 derivanti dalla riduzione della prenotazione sopra indicate.

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato provvederà con propri atti il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere all'attivazione di un intervento volto a favorire l'inclusione e l'inserimento scolastico attraverso l'utilizzo di mediatori interculturali iscritti nell'Elenco regionale dei mediatori interculturali della Puglia presso le istituzioni scolastiche dei Comuni non capoluogo della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 4, commi a) e f), della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di definire gli indirizzi e i criteri finalizzati all'attivazione di mediatori interculturali iscritti nell'Elenco regionale dei mediatori interculturali della Puglia presso le istituzioni scolastiche pubbliche ubicate nei Comuni non capoluogo della Regione Puglia, nell'ambito delle finalità di inclusione e inserimento scolastico dei cittadini di origine straniera, in attuazione dell'art. 37 della L.R. n. 67/2017;
2. di stabilire che l'intervento dovrà essere attuato mediante Avviso pubblico rivolto alle istituzioni scolastiche primarie pubbliche, nel rispetto della normativa regionale di riferimento e delle finalità di cui all'art. 37 della L.R. n. 67/2017;
3. di stabilire che l'Avviso pubblico dovrà essere adottato nel rispetto dei seguenti criteri e indirizzi:
    a. utilizzo di mediatori interculturali iscritti nell'Elenco regionale dei mediatori interculturali della Puglia;
    b. priorità alle istituzioni scolastiche che presentino un'utenza composta in misura significativa da cittadini extracomunitari, in coerenza con quanto previsto dall'art. 37 della L.R. n. 67/2017;
    c. destinazione delle risorse alla realizzazione di interventi e attività di mediazione interculturale finalizzati a favorire l'inclusione, l'inserimento scolastico, la comunicazione e la partecipazione degli alunni e delle relative famiglie;
    d. ammissibilità delle spese strettamente connesse alla realizzazione delle attività di mediazione interculturale, secondo quanto sarà dettagliato nell'Avviso;

   e. concessione dei contributi nei limiti delle risorse finanziarie complessivamente disponibili;
   f. previsione di modalità di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, secondo le modalità e i termini definiti nell'Avviso pubblico;
   g. definizione nell'Avviso delle modalità di presentazione, istruttoria, valutazione e ammissione delle istanze, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, parità di trattamento e buon andamento dell'azione amministrativa;
4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione compensativa al Bilancio di previsione 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, per l'importo complessivo di € 50.000,00, mediante riduzione dello stanziamento del capitolo di spesa U0402006, assegnato alla Sezione Istruzione e Università, e corrispondente incremento dello stanziamento del capitolo di spesa U0402001, assegnato alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, come indicato nella "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
5. di stabilire che la dotazione finanziaria complessiva destinata all'attuazione dell'intervento di cui al presente provvedimento è pari a € 59.000,00, a valere sulle risorse del bilancio autonomo regionale, capitolo di spesa U0402001, di cui:
   a. € 50.000,00 derivanti dalla variazione compensativa di cui al precedente punto 5;
   b. € 9.000,00 derivanti dalla quota delle risorse prenotate con D.G.R. n. 1257 del 22 settembre 2026, non necessaria al finanziamento delle candidature ammissibili relative al precedente Avviso pubblico rivolto alle istituzioni scolastiche dei Comuni capoluogo, da ridurre come indicato nella "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
6. di demandare al Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale l'adozione dell'Avviso pubblico in attuazione degli indirizzi e dei criteri di cui al presente provvedimento e di tutti gli ulteriori atti gestionali e contabili necessari e conseguenti, ivi compresi quelli relativi all'ammissione a finanziamento, all'impegno delle risorse, alla concessione, alla liquidazione e alla verifica e rendicontazione dei contributi;
7. di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
8. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia, nella sezione «Amministrazione Trasparente» – sottosezione «Provvedimenti della Giunta Regionale», ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397.

Il funzionario istruttore
Responsabilità equiparata a Elevata Qualificazione
"Coordinamento Progetti FAMI"
(Marina Fiore)

MARINA FIORE
06.11.2026
13:45:40
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del
Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale
(Vitandrea Marzano)

Marzano
Vitandrea
06.11.2026
12:52:15
UTC

Il Dirigente della Sezione Istruzione e Università
(Maria Raffaella Lamacchia)

Maria
Raffaella
Lamacchia
06.11.2026
14:09:39
GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento Cultura, Istruzione, Turismo e Diritti Civili
(Vito Antonio Antonacci)

VITO
ANTONIO
ANTONACCI
06.11.2026
15:07:39
GMT+01:00

L'Assessora alla Cultura e Conoscenza Silvia Miglietta, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

SILVIA
MIGLIETTA
06.11.2026
15:22:08
GMT+01:00

L'Assessora alla Cultura e Conoscenza
(Silvia Miglietta)

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 09/11/2026 18:28
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIC	DEL	2026	32	09.11.2026

INDIRIZZI PER L#ATTIVAZIONE DI MEDIATORI INTERCULTURALI ISCRITTI NELL#ELENCO REGIONALE PRESSO LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DEI COMUNI NON CAPOLUOGO DELLA REGIONE PUGLIA E CRITERI PER L#ADOZIONE DEL RELATIVO AVVISO PUBBLICO. VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE REGIONALE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGIN.

Firmato digitalmente da: Stolfa Regina
Firmato il: 09/11/2026 18:21
Serial Certificato: 583304
Valido dal 04/09/2026 al 04/09/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2026, n. 1561

Iniziative a vantaggio dei consumatori di cui all'art. 148 della L. n. 388/2000, art. 3 D.M. 31.07.2024 (Educazione al consumo sostenibile e digitale) e Avviso MIMIT 29 novembre 2024. Applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo di euro 37.976,20.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro, di concerto con l'Assessore al Bilancio e al Personale, per la parte relativa all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione.

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. del 7 ottobre 2025 n. 1397;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

DELIBERA

1. di applicare la quota vincolata del risultato di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivanti dalle somme incassate sul capitolo di entrata E2033841 "Trasferimenti da amministrazioni centrali per azioni a favore dei consumatori - avviso mimit 29 novembre 2024 competenze digitali", per 37.976,20, con reversale di incasso n.104704 del 25/09/2025 e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario;
2. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con DGR n. 1818/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
3. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

4. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di autorizzare la Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese all'adozione di tutti gli atti consequenziali per l'attuazione del presente provvedimento;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) in versione integrale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., nella Sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Iniziative a vantaggio dei consumatori di cui all'art. 148 della L. n. 388/2000, art. 3 D.M. 31.07.2024 (Educazione al consumo sostenibile e digitale) e Avviso MIMIT 29 novembre 2024. Applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo di euro 37.976,20.

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 in materia di "Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa";
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- la DGR n. 1974 del 07.12.2020 avente ad oggetto: "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: "D.G.R. 28 Luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 Gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024";
- la DGR n. 1289 del 28.07.2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 356 del 31 marzo 2026 avente ad oggetto: "Modifiche all'articolo 12, comma 14 e all'articolo 23, comma 2, dell'allegato B) alla D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii." con la quale la Giunta regionale ha approvato le modifiche all'articolo 12, comma 14 e all'articolo 23, comma 2, dell'allegato B) alla DGR 1974/2000;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 1 aprile 2026, n. 178 "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Adozione delle modifiche all'articolo 12, comma 14 e all'articolo 23, comma 2, dell'allegato B) alla D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

Visti, altresì:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come integrato dal D. Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009";

- l'art. 42, comma 8 e seguenti, del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 51, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026);
- la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
- la D.G.R. n. 24 del 30/01/2026, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Viste inoltre:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Premesso che:

- per promuovere la realizzazione di iniziative volte ad elevare il livello delle competenze digitali dei consumatori, il Ministero ha emanato l'Avviso Pubblico 29 novembre 2022 con cui sono stati disciplinati i criteri e le modalità per la presentazione di un progetto pilota sperimentale (denominato Digitalmentis) da parte di un raggruppamento di Regioni per la realizzazione di attività di sensibilizzazione, informazione, formazione e assistenza relative all'innalzamento delle competenze digitali per i consumatori adulti over 65 con precedenza ai soggetti caratterizzati da particolari fragilità di natura fisica, economica, sociale;
- che sulla base degli esiti positivi della realizzazione del progetto pilota "Digitalmentis" di cui all'avviso del 29 novembre 2022, il Ministero, anche alla luce degli scambi avuti con le Regioni, ha ravvisato l'opportunità di una prosecuzione degli interventi avviati, mediante pubblicazione di nuovo avviso del 29/11/2024, in considerazione del diffuso fabbisogno di competenze digitali per far fronte all'evoluzione tecnologica che riguarda tutti gli aspetti della vita e quindi anche i rapporti di consumo rivolto in particolare alla popolazione adulta ed ai soggetti vulnerabili;
- con nota pec del 10/12/2024, registrata con protocollo in uscita n. 0612941/2024, la Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese ha trasmesso al MIMIT la proposta progettuale;
- con nota prot. U.0019524 del 18/12/2024 il MIMIT ha comunicato gli esiti istruttori e l'importo del finanziamento nei confronti della Regione Puglia pari ad euro 151.904,80.
- con prot. n. 4985 del 18.2.2025 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, ha trasmesso il Decreto Direttoriale n. 1002 del 23/12/2024 di impegno di spesa a favore della Regione Puglia per l'importo di euro 151.904,80, comunicando altresì l'erogazione della prima quota, a titolo di anticipazione pari ad euro 113.928,60;
- con prot. n. 29108 del 03.09.2025, acquisito agli atti regionali con il prot. n. 474187 del 03.09.2025, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha comunicato l'avvenuta

erogazione, con Decreto Dirigenziale del 01/08/2025 (n.1014), in favore della Regione Puglia, della seconda quota a saldo pari ad euro 37.976,20;
- che le suddette somme pari ad euro 37.976,20 sono state incassate sul capitolo di entrata E2033841 "Trasferimenti da amministrazioni centrali per azioni a favore dei consumatori - avviso mimit 29 novembre 2024 competenze digitali", con reversale di incasso n.104704 del 25/09/2025;
- tali somme non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2025, sono confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione.

Si rende, pertanto, necessario:

- procedere ad autorizzare, la variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con DGR n. 1818/2025, a seguito dell'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione derivante dalle somme incassate sul capitolo di entrata E2033841 "Trasferimenti da amministrazioni centrali per azioni a favore dei consumatori - avviso mimit 29 novembre 2024 competenze digitali", per 37.976,20, con reversale di incasso n.104704 del 25/09/2025 e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivanti dalle somme incassate sul capitolo di entrata E2033841"Trasferimenti da amministrazioni centrali per azioni a favore dei consumatori - avviso mimit 29 novembre 2024 competenze digitali", per 37.976,20, con reversale di incasso n.104704 del 25/09/2025 e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario. L'avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con DGR n. 1818/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito specificato:

APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2026 CASSA
APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 37.976,20	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 37.976,20
12.07	U1402042	SPESA PER AZIONI A FAVORE DEI CONSUMATORI - AVVISO MIMIT 29 NOVEMBRE 2024 COMPETENZE DIGITALI. TRASFERIMENTO A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	14.02.1	U.1.04.04.01.000	+ € 37.976,20	+ € 37.976,20

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Con successivi atti della Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese, in qualità di Responsabile del progetto, si procederà ad effettuare i relativi impegni di spesa.

Tutto ciò premesso e considerato, al fine di attuare le politiche di formazione ed informazione a favore dei consumatori ed incentivare le azioni finalizzate alla tutela dei diritti e degli interessi dei consumatori e degli utenti, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d, della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di applicare la quota vincolata del risultato di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivanti dalle somme incassate sul capitolo di entrata E2033841 "Trasferimenti da amministrazioni centrali per azioni a favore dei consumatori - avviso mimit 29 novembre 2024 competenze digitali", per 37.976,20, con reversale di incasso n.104704 del 25/09/2025 e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario;
2. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con DGR n. 1818/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
3. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di autorizzare la Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese all'adozione di tutti gli atti consequenziali per l'attuazione del presente provvedimento;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) in versione integrale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., nella Sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5 co.3 da a) ad e) dell'Aggiornamento delle linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", approvate con D.G.R. 7/10/2025, n. 1397.

Funzionario E.Q. "Affari legali, Camere di Commercio e Consumatori"
Cristiano Gramatica

CRISTIANO GRAMATICA
30.10.2026 11:04:15
GMT+01:00

La Dirigente ad interim del Servizio Commercio e Artigianato
Antonella Panettieri

Antonella
Panettieri
30.10.2026
12:51:00
GMT+01:00

La Dirigente della Sezio ercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese
Francesca Zampano

Francesca
Zampano
30.10.2026
12:59:47
GMT+01:00

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

Gianna Elisa
Berlingerio
02.11.2026
09:31:30
GMT+01:00

L'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro, di concerto con l'Assessore al Bilancio e al Personale, per la parte relativa all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro
Eugenio Di Sciascio

Eugenio
02.11.2026
16:39:40
UTC

L'assessore con delega al Bilancio
Sebastiano Leo

Sebastiano Giuseppe
06.11.2026
13:21:47
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato firma

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 09/11/2026 18:17
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …/…../……. n. protocollo ……
Rif. Proposta di delibera AEC_DEL_2026_00020

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
MISSIONE		**14**	**Sviluppo economico e competitività**					
	Programma	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori					
	Titolo	1	Spesa corrente	**residui presunti**				
				previsione di competenza		€ 37.976,20		
				previsione di cassa		€ 37.976,20		
Totale Programma		**2**	**Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**€ 37.976,20**		
				previsione di cassa		**€ 37.976,20**		
TOTALE MISSIONE		**14**	**Sviluppo economico e competitività**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**€ 37.976,20**		
				previsione di cassa		**€ 37.976,20**		
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**					
	Programma	**1**	**Fondo di riserva**					
	Titolo	**1**	**Spese correnti**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			€ 37.976,20	
Totale Programma		**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**€ 37.976,20**	
TOTALE MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**€ 37.976,20**	
TOTALE VARIAZIONE IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**€ 37.976,20**		
				previsione di cassa		**€ 37.976,20**	**€ 37.976,20**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**€ 37.976,20**		
				previsione di cassa		**€ 37.976,20**	**€ 37.976,20**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				**€ 37.976,20**		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**		**€ 37.976,20**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**		**€ 37.976,20**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato è composto di n°1 facciata

Francesca
Zampano
10.11.2026
10:39:32
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AEC	DEL	2026	20	09.11.2026

INIZIATIVE A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI DI CUI ALL#ART. 148 DELLA L. N. 388/2000, ART. 3 D.M. 31.07.2024 (EDUCAZIONE AL CONSUMO SOSTENIBILE E DIGITALE) E AVVISO MIMIT 29 NOVEMBRE 2024. APPLICAZIONE DELLE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II., PER L#IMPORTO DI EURO 37.976,20.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 09/11/2026 18:17
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2026, n. 1562

Fondo regionale di rotazione per le spese di demolizione delle opere abusive. Determinazione criteri e modalità di concessione delle anticipazioni - Esercizio Finanziario 2026 - Art. 6 L.R. 11 giugno 2012 n.15. Prenotazione spesa pari a € 74.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale (L.R.) 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo (D.L.gs) n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii. recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici-, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Urbanistica e alla Casa, ing. Marina Leuzzi.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. del 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

DELIBERA

1. di autorizzare la prenotazione della spesa pari a € 74.000,00 (euro settantaquattromila/DO) per la "Concessione in favore dei Comuni di anticipazioni sui costi relativi agli interventi di demolizione delle opere abusive e di ripristino dello stato dei luoghi" come indicato nella sezione Copertura Finanziaria;
2. di approvare per l'esercizio finanziario 2026, ai sensi dell'articolo 6 della L.R. n. 15/2012, i criteri di priorità per la concessione di anticipazioni a valere sul fondo regionale di rotazione, finalizzate all' esecuzione di interventi di demolizione relativi ad opere edilizie abusive, di nuova realizzazione o in ampliamento, e ripristino dello stato dei luoghi, come di seguito indicati:

a. Immobili che presentano condizioni di pericolo per la pubblica incolumità, ovvero quelli riconducibili a soggetti condannati con sentenza passata in giudicato per il reato di cui all'art. 416- bis c.p.;
b. Immobili di notevole impatto ambientale, costruiti su area demaniale o in zona sottoposta a vincolo:

paesaggistico, storico-architettonico, archeologico, sismico, idrogeologico (immobili abusivi soggetti a demolizione ricadenti nelle aree perimetrate dal Piano per l'Assetto Idrogeologico "P.A.I.") o in area naturale protetta appartenente alla Rete Natura 2000 o soggetti ad altri vincoli rivenienti da normativa nazionale e regionale, dando priorità agli immobili oggetto di sentenze di demolizione emesse dell'Autorità Giudiziaria, divenute definitive, con precedenza per quelli di più rilevanti dimensioni;

c. Immobili non stabilmente abitati (seconde case, case di vacanza, ecc.) dando priorità agli immobili oggetto di sentenze divenute definitive e, tra questi, precedenza a quelli oggetto di lottizzazione abusiva;

d. Immobili adibiti ad attività commerciali e industriali, dando priorità agli immobili oggetto di sentenze divenute definitive e, tra questi, precedenza a quelli di più rilevanti dimensioni.

Sarà altresì oggetto di specifica valutazione, ai fini della concessione dell'anticipazione, l'entità della compartecipazione alle spese di demolizione previste.

3. di stabilire, in attuazione del quarto comma dell'articolo 6 L.R. n. 15/2012, i seguenti termini e modalità di erogazione e restituzione delle somme rispettivamente assegnate:

a. eventuale acconto pari al 50% dell'anticipazione assegnata, previo invio alla Sezione Urbanistica regionale, esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo **sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it** della seguente documentazione:

- attestazione – da parte del responsabile del procedimento – di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- copia dei contratti stipulati tra il Comune e le imprese esecutrici dei lavori, nel rispetto della vigente normativa in materia di appalti pubblici;

b. saldo dell'anticipazione, nei limiti delle somme che saranno rendicontate dal Comune, previo invio alla Sezione Urbanistica regionale, esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo **sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it** della seguente documentazione:

- rendicontazione delle spese per le quali si chiede l'erogazione;
- certificato di regolare esecuzione;
- attestazione dell'avvenuta demolizione e/o ripristino dello stato dei luoghi;

c. la restituzione al Fondo di rotazione dell'intera somma anticipata dovrà avvenire entro cinque anni dall'erogazione dell'acconto o, nel caso di erogazione in unica soluzione, del saldo. La restituzione resta svincolata dal recupero delle spese degli interventi di demolizione nei confronti dei responsabili degli abusi come disposto dall'art. 29, comma 1, ultima parte, del D.P.R. n. 380/2001. La restituzione delle somme sarà accertata a valere sul Capitolo di Entrata E5230400. "Fondo di Rotazione per Spese di Demolizione ex art.6 L.R. 15/2012 .Rest." In caso di mancata restituzione si provvederà, ai sensi dell'articolo 6 comma 6 della vigente legge regionale n. 15/2012, a trattenere la corrispondente somma, maggiorata di interessi legali, dai fondi dei capitoli del bilancio regionale che prevedono a qualsiasi titolo trasferimenti ai Comuni inadempienti;

4. di dare atto di dare atto che con successiva determinazione del Dirigente del Servizio Abusivismo e Usi Civici- Sezione Urbanistica- si procederà, entro il corrente esercizio finanziario, all'impegno della somma prenotata e delle ulteriori somme, nei limiti dell'effettivo accertamento e riscossione sui capitoli: E3061110 "Proventi da famiglie delle indennità dovute per la realizzazione di opere abusive", E3061111 "Proventi da imprese delle indennità dovute per la realizzazione di opere abusive", per la concessione in favore dei Comuni, di anticipazioni finalizzate all'esecuzione di interventi di demolizione di opere edili abusive;

5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, ai Comuni di Puglia;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi

dell'art. 3 della L.R. n.18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi degli artt. 23 e 26 del D.Lgs. n.33/2013 e dell'art. 32, co.1 della L. n.69/2009 in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Fondo regionale di rotazione per le spese di demolizione delle opere abusive. Determinazione dei criteri e modalità di concessione delle anticipazioni - Esercizio Finanziario 2026 - Art. 6 L.R. 11 giugno 2012 n.15. Prenotazione spesa pari a € 74.000,00.

Visti:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 15 del 11 giugno 2012 "Norme in materia di funzioni regionali di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio";
- l'articolo 6 della summenzionata L.R. n. 15/2012, che istituisce il Fondo Regionale di rotazione, introducendo misure di sostegno finanziario ai Comuni, al fine di provvedere all'esecuzione, in danno dei responsabili, di interventi di demolizione e ripristino dello stato dei luoghi, in mancanza di adempimento da parte dei responsabili medesimi;
- la L.R. n. 18 del 27 ottobre 2025, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia - (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii. di adozione dell'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 993 del 14.07.2026 "Articolo 21, comma 1, dell'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Conferimento dell'incarico di Segretario Generale della Presidenza, Segretario Generale della

Giunta, Responsabile della Struttura Autonoma Attuazione del Programma. Proroga e conferimento incarichi, anche ad interim, di Direttore di Dipartimento";

- la D.G.R. n. 997 del 17.07.2026 "Deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2026 n. 543 e successivo Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 242 del 30 aprile 2026. Afferenza delle Sezioni e delle Strutture speciali e di progetto ai Dipartimenti e alle strutture ad essi equiparate";
- la L. R. n. 18 del 15.06.2023 avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la D.G.R. n. 1466 del 15.09.2021, recante "Approvazione del documento strategico Agenda di Genere. Strategia Regionale per la parità di genere in Puglia";
- la D.G.R. n.1295 del 26.09.2024, recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologici-operativi e avvio fase strutturale";

Premesso che:

La Legge Regionale 11 giugno 2012, n. 15 si propone l'obiettivo di contrastare il fenomeno dell'abusivismo edilizio sul territorio pugliese anche mediante il supporto economico agli enti locali nell'attività di ripristino dello stato dei luoghi a fronte di violazioni delle norme edilizie.
L'articolo 6, in particolare, istituisce il Fondo Regionale di rotazione introducendo misure di sostegno finanziario ai Comuni, al fine di provvedere all'esecuzione, in danno dei responsabili, di interventi di demolizione e ripristino dello stato dei luoghi, in mancanza di adempimento da parte dei responsabili medesimi.
Costituisce, infatti, casistica largamente maggioritaria la mancata esecuzione "spontanea" delle ordinanze di demolizione e ciò, congiuntamente alle note difficoltà dei Comuni a provvedere a causa della carenza di risorse da anticipare, contribuisce a generare la diffusa percezione di mancata effettività della tutela della legalità nel territorio.
Il terzo comma del citato art. 6 prevede, inoltre, la possibilità, per gli interventi disposti dall'Autorità Giudiziaria, che le autorità procedenti segnalino alla Regione le demolizioni per le quali i Comuni non abbiano disponibilità di fondi, né abbiano richiesto il finanziamento.

Considerato che, in applicazione dell'articolo 2, che prevede il rafforzamento di forme di cooperazione istituzionale, è stato sottoscritto in data 02.08.2019 apposito *Protocollo d'intesa* tra Regione Puglia, Anci Puglia, Procura Generale presso la Corte d'Appello di Bari e

Procure di Bari, Foggia e Trani, successivamente rinnovato con D.G.R. N.1974 del 28 dicembre 2023.

Dato atto che nell'ambito del Tavolo tecnico congiunto insediatosi presso gli uffici regionali in data 26.11.2019, sono stati individuati e condivisi tra Regione, Procure e ANCI Puglia, puntuali criteri di priorità nella selezione degli interventi di demolizione da portare ad esecuzione, nello specifico relativi ad immobili abusivi oggetto di ordinanze esecutive di demolizione da parte dell'Autorità Giudiziaria, come nel seguito indicato:

a. Immobili che presentano condizioni di pericolo per la pubblica incolumità, ovvero quelli riconducibili a soggetti condannati con sentenza passata in giudicato per il reato di cui all'art. 416- bis c.p.;
b. Immobili di notevole impatto ambientale, costruiti su area demaniale o in zona sottoposta a vincolo: paesaggistico, storico-architettonico, archeologico, sismico, idrogeologico (immobili abusivi soggetti a demolizione ricadenti nelle aree perimetrate dal Piano per l'Assetto Idrogeologico "P.A.I.") o in area naturale protetta appartenente alla Rete Natura 2000 o soggetti ad altri vincoli rivenienti da normativa nazionale e regionale, dando priorità agli immobili oggetto di sentenze di demolizione emesse dell'Autorità Giudiziaria, divenute definitive, con precedenza a quelli di più rilevanti dimensioni;
c. Immobili non stabilmente abitati (seconde case, case di vacanza, ecc.), dando priorità agli immobili oggetto di sentenze divenute definitive e, tra questi, precedenza a quelli oggetto di lottizzazione abusiva;
d. Immobili adibiti ad attività commerciali e industriali, dando priorità agli immobili oggetto di sentenze divenute definitive e, tra questi, precedenza a quelli di più rilevanti dimensioni.

Sarà altresì oggetto di specifica valutazione, ai fini della concessione dell'anticipazione, l'entità della compartecipazione alle spese di demolizione previste.

Sulla base dei suddetti criteri di priorità si procederà, per il corrente Esercizio Finanziario, a selezionare gli interventi finanziabili dalla Regione secondo le disponibilità del Fondo di Rotazione, disciplinato dalla L.R. 11 giugno 2012, n. 15, la cui reintegrazione, funzionale anche al finanziamento di nuovi interventi, è a cura dei comuni beneficiari.
Il quinto comma dell'articolo 6, al riguardo, chiarisce che le somme devono essere restituite alla Regione entro un termine non superiore a cinque anni dall'erogazione. Per assicurare effettività a tale principio, la legge regionale prevede che, in caso di mancata restituzione

entro tale termine, la Regione adotti un meccanismo compensativo da far valere su qualsiasi trasferimento di fondi regionali previsto in favore del Comune inadempiente.
Per il corrente esercizio finanziario, la dotazione del fondo di rotazione per le anticipazioni sulle spese di demolizione, riveniente dagli introiti incassati nel corrente anno per sanzioni paesaggistiche ex art. 167 del D. Lgs. n. 42 del 22.01.04, è pari a € 74.000,00 (euro settantaquattromila/00).

Ritenuto opportuno procedere sulla base dei criteri di priorità innanzi specificati, all'individuazione degli interventi da finanziare per l'esercizio finanziario in corso e alla ripartizione del fondo, a fronte delle istanze comunali, ferma restando l'obbligatorietà dell'azione tesa al ristabilimento della legalità per tutte le fattispecie di abusivismo edilizio;

Valutato anche necessario, in attuazione dell'articolo 6, quarto comma, L.R. 11 giugno 2012 n.15, determinare modalità e termini per la restituzione delle somme anticipate;

GARANZIE DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE. Il presente provvedimento è pubblicato e notificato integralmente in ottemperanza alla normativa sulla privacy".

Esiti Valutazione Impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una prenotazione della spesa pari a € 74.000,00 (euro settantaquattromila/00) e trova copertura sul bilancio regionale autonomo, per l'esercizio 2026, sul seguente capitolo di spesa:

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Importo da prenotare e.f.2026
U0571050	Fondo regionale di rotazione per le anticipazioni relative alle spese di demolizione. Art.6 LR 15/2012	8.1.01	U.1.04.01.02.000	**€ 74.000,00**

L'operazione contabile proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Con successivo provvedimento del Dirigente del Servizio Abusivismo e Usi Civici- Sezione Urbanistica – saranno disposte, entro il corrente esercizio finanziario, le operazioni contabili di impegno di spesa per la concessione di anticipazioni in favore dei Comuni, finalizzate all'esecuzione di interventi di demolizione di opere edili abusive.

Tutto ciò premesso, in attuazione di quanto stabilito dell'art. 6, comma 4 L.R. n. 15/2012 e al fine di trasferire le risorse necessarie ad assicurare gli interventi a valere sulle risorse succitate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera K) della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la prenotazione della spesa pari a € 74.000,00 (euro settantaquattromila/00) per la "Concessione in favore dei Comuni di anticipazioni sui costi relativi agli interventi di demolizione delle opere abusive e di ripristino dello stato dei luoghi" come indicato nella sezione Copertura Finanziaria;
2. di approvare**,** per l'esercizio finanziario 2026, ai sensi dell'articolo 6 della L.R. n. 15/2012, i criteri di priorità per la concessione di anticipazioni a valere sul fondo regionale di rotazione, finalizzate alla esecuzione di interventi di demolizione relativi ad opere edilizie abusive, di nuova realizzazione o in ampliamento, e ripristino dello stato dei luoghi, come di seguito indicati:

a. Immobili che presentano condizioni di pericolo per la pubblica incolumità, ovvero quelli riconducibili a soggetti condannati con sentenza passata in giudicato per il reato di cui all'art. 416- bis c.p.;
b. Immobili di notevole impatto ambientale, costruiti su area demaniale o in zona sottoposta a vincolo: paesaggistico, storico-architettonico, archeologico, sismico, idrogeologico (immobili abusivi soggetti a demolizione ricadenti nelle aree perimetrate dal Piano per l'Assetto Idrogeologico "P.A.I.") o in area naturale protetta appartenente alla Rete Natura 2000 o soggetti ad altri vincoli rivenienti da normativa nazionale e regionale, dando priorità agli immobili oggetto di sentenze di demolizione emesse dell'Autorità Giudiziaria, divenute definitive, con precedenza a quelli di più rilevanti dimensioni;
c. Immobili non stabilmente abitati (seconde case, case di vacanza, ecc.) dando priorità agli immobili oggetto di sentenze divenute definitive e, tra questi, precedenza a quelli oggetto di lottizzazione abusiva;
d. Immobili adibiti ad attività commerciali e industriali, dando priorità agli immobili oggetto di sentenze divenute definitive e, tra questi, precedenza a quelli di più rilevanti dimensioni.

Sarà altresì oggetto di specifica valutazione, ai fini della concessione dell'anticipazione, l'entità della compartecipazione alle spese di demolizione previste.

3. di stabilire, in attuazione del quarto comma dell'articolo 6 L.R. n. 15/2012, i seguenti termini e modalità di erogazione e restituzione delle somme rispettivamente assegnate:
   a. eventuale acconto pari al 50% dell'anticipazione assegnata, previo invio alla Sezione Urbanistica regionale, esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo **sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it** della seguente documentazione:
      - attestazione – da parte del responsabile del procedimento – di avvenuto concreto inizio dei lavori;
      - copia dei contratti stipulati tra il Comune e le imprese esecutrici dei lavori, nel rispetto della vigente normativa in materia di appalti pubblici;
   b. saldo dell'anticipazione, nei limiti delle somme che saranno rendicontate dal Comune, previo invio alla Sezione Urbanistica regionale, esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo **sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it** della seguente documentazione:
      - rendicontazione delle spese per le quali si chiede l'erogazione;

- certificato di regolare esecuzione;
- attestazione dell'avvenuta demolizione e/o ripristino dello stato dei luoghi;

c. la restituzione al Fondo di rotazione dell'intera somma anticipata dovrà avvenire entro cinque anni dall'erogazione dell'acconto o, nel caso di erogazione in unica soluzione, del saldo. La restituzione resta svincolata dal recupero delle spese degli interventi di demolizione nei confronti dei responsabili degli abusi come disposto dall'art. 29, comma 1, ultima parte, del D.P.R. n. 380/2001. La restituzione delle somme sarà accertata a valere sul Capitolo di Entrata E5230400. "Fondo di Rotazione per Spese di Demolizione ex art.6 L.R. 15/2012 .Rest.". In caso di mancata restituzione si provvederà, ai sensi dell'articolo 6 comma 6 della vigente legge regionale n. 15/2012, a trattenere la corrispondente somma, maggiorata di interessi legali, dai fondi dei capitoli del bilancio regionale che prevedono a qualsiasi titolo trasferimenti ai Comuni inadempienti.

4. di dare atto che con successiva determinazione del Dirigente del Servizio Abusivismo e Usi Civici- Sezione Urbanistica- si procederà, entro il corrente esercizio finanziario, all'impegno della somma prenotata e delle ulteriori somme, nei limiti dell'effettivo accertamento e riscossione sui capitoli: E3061110 "Proventi da famiglie delle indennità dovute per la realizzazione di opere abusive, E3061111 "Proventi da imprese delle indennità dovute per la realizzazione di opere abusive", per la concessione in favore dei Comuni, di anticipazioni finalizzate all'esecuzione di interventi di demolizione di opere edili abusive;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica ai Comuni di Puglia;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 3 della L.R. n.18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi degli artt. 23 e 26 del D.Lgs. n.33/2013 e dell'art. 32, co.1 della L. n.69/2009 in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

IL FUNZIONARIO E.Q. del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici
Avv. Elena RUCCI

Elena Rucci
27.10.2026
15:16:31
GMT+01:00

LA DIRIGENTE del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici
Dott.ssa Giovanna LABATE

Giovanna Labate
28.10.2026
10:59:42
GMT+01:00

IL DIRIGENTE ad interim della Sezione Urbanistica
Ing. Giuseppe ANGELINI

Giuseppe
Angelini
28.10.2026
17:14:17
GMT+01:00

IL DIRETTORE del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Pompeo COLACICCO

Pompeo Colacicco
29.10.2026 10:47:36
GMT+01:00

L'Assessora all'Urbanistica e alla Casa ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessora all'Urbanistica e alla Casa
Ing. Marina Leuzzi

Marina
Leuzzi
04.11.2026
11:13:54
GMT+02:00

Parere di regolarità contabile

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
URB	DEL	2026	24	04.11.2026

FONDO REGIONALE DI ROTAZIONE PER LE SPESE DI DEMOLIZIONE DELLE OPERE ABUSIVE. DETERMINAZIONE CRITERI E MODALITÀ DI CONCESSIONE DELLE ANTICIPAZIONI - ESERCIZIO FINANZIARIO 2026 - ART. 6 L.R. 11 GIUGNO 2012 N.15. PRENOTAZIONE SPESA PARI A € 74.000,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da: Stolfa Regina
Firmato il: 09/11/2026 15:12
Serial Certificato: 583934
Valido dal 04/08/2026 al 04/08/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2026, n. 1563

Puglia Valore Immobiliare– Società di cartolarizzazione s.r.l. – Ratifica del mandato conferito per l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2025 e nomina dell'Amministratore Unico ai sensi dell'art. 242 l.r. 24/2024.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il D.P.G.R. n. 2 del 08 gennaio 2026 con cui è stato conferito l'incarico di Capo di Gabinetto del Presidente all'Avv. Davide Filippo Pellegrino affidandogli in aggiunta alle funzioni di cui all'art. 12 del DPGR n. 22/2021 anche le funzioni, tra le altre, di sovrintendere alle attività di supervisione, programmazione e controllo delle Società partecipate e/o controllate dall'Amministrazione regionale nonché delle Agenzie regionali, con poteri di direttiva, avvalendosi della Sezione Raccordo al Sistema regionale.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta.

PRESO ATTO delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 Ottobre 2025, n. 1397;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di fare propri i contenuti della delega a firma del Presidente della Giunta Regionale, prot. n. 0441338 del 22 luglio 2026 allegato 1) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale ma che non verrà pubblicato in alcuna forma, per la partecipazione all'Assemblea della Società Puglia Valore Immobiliare – società di cartolarizzazione s.r.l. del 22 luglio 2026 e ratificare il mandato conferito;
2. di nominare in conformità alle previsioni di cui alla DGR n. 1552 del 22.10.2025 e preso atto del decorso del termine di cui al comma 6 dell'art. 242 della l.r. 42/2024, il dott. Paolo Pate Amministratore unico della società Puglia valore Immobiliare – Società di cartolarizzazione s.r.l.;
3. di confermare il compenso annuale previsto dalla DGR n. 1552/2025 di euro 32.400,00 omnicomprensivo al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario;
4. di stabilire la durata dell'incarico in tre esercizi e pertanto fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2028;
5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 15, comma 1 del d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39, le verifiche sulle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità sono a carico della Sezione titolare dell'istruttoria;
6. di disporre la notifica del presente atto deliberativo, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale,

alla società Puglia Valore Immobiliare - società di cartolarizzazione s.r.l. e al soggetto nominato alla carica di Amministratore Unico;

7. di demandare alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale ogni ulteriore adempimento connesso alla nomina effettuata, anche con riferimento alla sottoscrizione del Codice etico ai sensi della D.G.R. n.6/2025 ed alla acquisizione delle dichiarazioni di cui al comma 23 dell'art. 242 della l.r. 24/2024;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, con esclusione degli allegati 1 e 2 sottratti alla pubblicazione.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Puglia Valore Immobiliare – Società di cartolarizzazione s.r.l. – Ratifica del mandato conferito per l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2025 e nomina dell'Amministratore Unico ai sensi dell'art. 242 l.r. 24/2024.

La Regione Puglia è socio unico della Società Puglia Valore Immobiliare Società di Cartolarizzazione S.r.l. (di seguito anche Puglia Valore Immobiliare).

Le funzioni di vigilanza e controllo sulle Società partecipate e/o controllate dall'Amministrazione Regionale sono attribuite alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021, recante l' Attuazione modello organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e s.m.i..

Preliminarmente è necessario evidenziare che con nota prot. n. 46 del 16 giugno 2026, acquisita in pari data agli atti dell'Amministrazione regionale al prot. n. 0351506/2026, è stata convocata, presso la sede della Società alla via Gentile, 52/A, c/o la Regione Puglia, l'Assemblea ordinaria di Puglia Valore Immobiliare in prima convocazione il giorno 29 giugno 2026 alle ore 8.30, ed in seconda convocazione il giorno 22 luglio 2026 alle ore 11.00, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Approvazione Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2025, Relazione dell'Amministratore Unico sullo stato dell'attività e Relazione sulla Gestione e governo societario ex art. 6 c. 2 D. Lgs. 675/2016. Relazione del Collegio Sindacale.
2) Scadenza mandato dell'Amministratore Unico: Determinazioni.
3) Scadenza mandato dei componenti del collegio sindacale: Determinazioni.

L'art. 14 dello Statuto prevede che l'assemblea dei soci è competente per l'approvazione del Bilancio d'esercizio. Sulla base delle risultanze della Relazione tecnica sul Bilancio d'esercizio al 31/12/2025 predisposta dal Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie il Presidente della Giunta Regionale ha delegato la dott.ssa Federica Bozzo, funzionario regionale, a partecipare all'Assemblea della Società Puglia Valore Immobiliare – società di cartolarizzazione s.r.l. conferendo il seguente mandato:

1) per il primo punto "*Approvazione Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2025, Relazione dell'Amministratore Unico sullo stato dell'attività e Relazione sulla Gestione e governo societario ex art. 6 c. 2 D. Lgs. 675/2016. Relazione del Collegio Sindacale"*:
    a. esprimere voto favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 della Società Puglia Valore Immobiliare di Cartolarizzazione S.r.l., e deliberare la distribuzione al socio unico Regione Puglia dell'utile d'esercizio 2025 pari ad euro 47.395,00;
    b. prendere atto dell'informativa contenuta nella Relazione sul governo societario redatta ai sensi dell'art. 6, co. 4 del D.lgs. 175/2016;

c. formulare alla società Puglia Valore Immobiliare Società di cartolarizzazione S.r.l. le raccomandazioni riportate nella Relazione tecnica;

2) per il secondo punto *"Scadenza mandato dell'Amministratore Unico: Determinazioni*" e per il terzo punto "*Scadenza mandato dei componenti del collegio sindacale: Determinazioni*" rinviare i punti all'esito della definizione del rispettivo iter amministrativo.

Occorre, pertanto, ratificare il mandato conferito (allegato 1), per farne parte integrante e sostanziale sottratta alla pubblicazione, con il quale è stato approvato il Bilancio d'esercizio 2025.

Quale società controllata dalla Regione, Puglia Valore Immobiliare Società di Cartolarizzazione S.r.l. è soggetta all'applicazione della disciplina normativa di cui all'art. 242 legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42, rubricata "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)" in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto societario, così come modificato con atto notarile in data 22 marzo 2021 "*Gli Amministratori sono nominati dall'Assemblea, durano in carica per il periodo fissato dall'Assemblea, che non potrà comunque superare i tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, e sono rieleggibili".*

Pertanto, in applicazione della procedura descritta dall'art. 242 della l.r. 42/2024, con determina dirigenziale 092_2025_00022 del 25.6.2025 - pubblicata sul BURP n. 53 del 3 luglio 2025 – è stato adottato l'Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per la nomina dell'Amministratore Unico della società, stabilendo i requisiti formali e professionali per l'ammissibilità della domanda.

All'esito dell'Avviso su indicato, con DGR n. 1552 del 22 ottobre 2025 la Giunta ha disposto:
- di designare quale Amministratore unico della società Puglia Valore Immobiliare - Società di cartolarizzazione s.r.l. il dott. Paolo Pate (…);
- di prevedere la durata triennale dell'incarico sino all'approvazione del bilancio per l'esercizio al 31.12.2027 ed un compenso annuo lordo di euro 32.400, che grava sui costi di gestione della società;
- di delegare la Segreteria Generale della G.R. a trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 242, c. 6 prima parte, l.r. 31.12.2024 n. 42, unitamente a una relazione che illustri i motivi che giustificano la nomina, che sarà redatta dalla Sezione proponente e trasmessa alla Segreteria Generale della G.R.;
- di differire a successivo provvedimento la formalizzazione della nomina di cui al punto 1 del presente dispositivo, decorso il termine di legge di cui al comma 6 dell'art. 242 l.r. n. 42/2024.

Con nota prot. n. 0626259 del 6 novembre 2025 la Sezione Raccordo al sistema regionale ha trasmesso la documentazione e la relazione predisposta su indicazione della DGR n. 1552/2025

alla Segreteria generale della Giunta regionale, successivamente inoltrate da quest'ultima al Consiglio regionale.
Con nota prot. n. 760678/1027 del 10.11.2025 il Servizio Assemblea del Consiglio regionale ha trasmesso gli atti su richiamati alla competente II Commissione consiliare "*per il parere preventivo ai sensi e per gli effetti del comma 6 dell'articolo 242 della legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42*" e pertanto da tale data sono decorsi i 20 giorni previsti dalla citata disposizione. Lo spirare del termine di cui sopra è stato peraltro rappresentato al Presidente del Consiglio regionale con nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. n. 0121314 del 6.03.2026, avente ad oggetto "*Procedimenti di designazione degli organi sociali degli Enti vigilati, controllati e partecipati ai sensi dell'art.242 della L.R. n.42/2024. Informativa".*

Si evidenzia, altresì, che l'art. 15 comma 1 del d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39, prevede che il responsabile del piano anticorruzione dell'ente di diritto privato in controllo pubblico, cura, anche attraverso le disposizioni del piano anticorruzione, che nell'ente di diritto privato in controllo pubblico siano rispettate le disposizioni del decreto sulla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi. L'esito delle suddette verifiche dovrà essere tempestivamente comunicato anche alle Strutture amministrative regionali competenti.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo con il quale si ratifica il mandato conferito per la partecipazione all'assemblea dei soci del 22/07/2026 e si forniscono gli indirizzi per la nomina dell'Amministratore unico per la determinazione del relativo compenso e la durata triennale dell'incarico in sede di assemblea ordinaria dei soci della società Puglia Valore Immobiliare – società di cartolarizzazione s.r.l..

Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n.196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Esiti Valutazione di impatto di genere
L'impatto di genere stimato è: NEGATIVO

Tutto ciò premesso, sulla base delle risultanze istruttorie, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera g) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di fare propri i contenuti della delega a firma del Presidente della Giunta Regionale, prot. n. 0441338 del 22 luglio 2026 allegato 1) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale ma che non verrà pubblicato in alcuna forma, per la partecipazione all'Assemblea della Società Puglia Valore Immobiliare – società di cartolarizzazione s.r.l. del 22 luglio 2026 e ratificare il mandato conferito;
2. di nominare in conformità alle previsioni di cui alla DGR n. 1552 del 22.10.2025 e preso atto del decorso del termine di cui al comma 6 dell'art. 242 della l.r. 42/2024, il dott. Paolo Pate Amministratore unico della società Puglia valore Immobiliare – Società di cartolarizzazione s.r.l.;
3. di confermare il compenso annuale previsto dalla DGR n. 1552/2025 di euro 32.400,00 omnicomprensivo al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario;
4. di stabilire la durata dell'incarico in tre esercizi e pertanto fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2028;
5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 15, comma 1 del d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39, le verifiche sulle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità sono a carico della Sezione titolare dell'istruttoria;
6. di disporre la notifica del presente atto deliberativo, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, alla società Puglia Valore Immobiliare - società di cartolarizzazione s.r.l. e al soggetto nominato alla carica di Amministratore Unico;
7. di demandare alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale ogni ulteriore adempimento connesso alla nomina effettuata, anche con riferimento alla sottoscrizione del Codice etico ai sensi della D.G.R. n.6/2025 ed alla acquisizione delle dichiarazioni di cui al comma 23 dell'art. 242 della l.r. 24/2024;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, con esclusione degli allegati 1 e 2 sottratti alla pubblicazione.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397.

La Responsabile E.Q. "Assistente specialista controlli organismi e società partecipate"
Federica Bozzo

Federica Bozzo
10.11.2026 12:04:50
GMT+01:00

La Responsabile EQ "Affari Legali"
Ilaria Scanni

Ilaria Scanni
10.11.2026
12:09:16
GMT+01:00

La Dirigente del Servizio "Controlli Agenzia, Organismi e società partecipate e certificazione aziende sanitarie"
Eleonora De Giorgi

Eleonora De Giorgi
10.11.2026 12:14:14
GMT+01:00

Il Dirigente di Sezione "Raccordo al Sistema regionale"
Giuseppe D. Savino

GIUSEPPE
DOMENICO
SAVINO
10.11.2026
11:27:56
UTC

Il Segretario Generale della Presidenza
Ettore Cinque

ETTORE
CINQUE
10.11.2026
12:38:23
GMT+01:00

Il Capo di Gabinetto del Presidente della G.R.
Davide Filippo Pellegrino

Davide Filippo Pellegrino
10.11.2026
14:09:11
UTC

Il PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

ANTONIO DECARO
10.11.2026 15:12:05
GMT+01:00

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2026, n. 1564

Assegnazione risorse agli Ambiti territoriali per il loro rafforzamento finalizzato alla rendicontazione dei fondi coordinati dalla Regione Puglia in materia di Welfare, a supporto dell'attuazione della misura regionale "Buono servizio Minori – annualità 2026/2027"- POC PUGLIA 2021/2027 - Linea di intervento 10.03, a valere sul bilancio autonomo regionale per complessivi € 700.000,00. Indirizzi.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Inclusione Sociale Attiva concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell' Assessore al Welfare, Sport e Politiche giovanili.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, "ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397";
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di destinare Euro 700.000,00, corrispondenti al 2% delle risorse assegnate con l'A.D. n. 784 del 25/08/2026 agli Ambiti Territoriali Sociali pugliesi per la misura 'Buono Servizio Minori' - Area Tematica 10, Linea 10.03 del POC Puglia 2021/2027, in attuazione della DGR 656/2026, per il finanziamento delle spese generali di funzionamento che gli stessi sosterranno per la gestione e rendicontazione dei fondi coordinati da Regione Puglia in materia di Welfare, relativamente all'attuazione della medesima misura;
2. di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di stabilire che i 700.000,00 euro saranno ripartiti tra i 45 Ambiti territoriali sociali pugliesi in misura proporzionale alle risorse già stanziate in loro favore con la citata A.D. n. 784 del 25/08/2026 ;
4. di demandare alla Sezione Inclusione Sociale attiva l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione, gli atti dirigenziali di impegno e riparto a favore dei Soggetti Beneficiari delle risorse stanziate, di approvazione del disciplinare regolante le modalità di utilizzo ed erogazione delle risorse di che trattasi, nonché di liquidazione in favore dei n. 45 ambiti territoriali pugliesi;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a cura della Struttura proponente.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Assegnazione risorse agli Ambiti territoriali per il loro rafforzamento finalizzato alla rendicontazione dei fondi coordinati dalla Regione Puglia in materia di Welfare, a supporto dell'attuazione della misura regionale "Buono servizio Minori – annualità 2026/2027"- POC PUGLIA 2021/2027 - Linea di intervento 10.03, a valere sul bilancio autonomo regionale per complessivi € 700.000,00. Indirizzi

Visti:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la L.R. n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la D.G.R. n. 543 del 29 aprile 2026 " Modifiche all'Allegato B) e aggiornamento dell'Allegato A) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Avvio delle procedure selettive per il conferimento della titolarità degli incarichi di Direttori di Dipartimento e dei Responsabili delle strutture equiparate, nonché del Direttore amministrativo del Gabinetto;
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021, recante "Approvazione del documento strategico "Agenda di Genere". Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- la D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024 del Registro delle Deliberazioni recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Visti altresì:

- il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e s.m.i. recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 e s.m.i. e recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021−2023";
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE Plus);
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che definisce le disposizioni comuni applicabili ai fondi della politica di coesione;
- la Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021, avente per oggetto "Programmazione della politica di coesione 2021−2027 − Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021−2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021−2027";
- il Decreto−Legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91 e recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina";
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea del 15 luglio 2022 C(2022) 4787, con cui è stato approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021−2027 (CCI 2021IT16FFPA001);
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8461 del 17/11/2022, con la quale è stato approvato il Programma FESR FSE Plus 2021−2027 della Regione Puglia;
- il Decreto−Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione", che definisce le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo

2021/2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso FSC;
- l'Accordo per la Coesione sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche "Accordo") a Bari il 29 novembre 2024, che individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento, tra i quali 1.700.000.000,00 di euro del POC 2021/2027;
- la Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025 di approvazione dell'assegnazione a Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione pari a 4.476.207.724,17 euro a valere sul FSC 2021− 2027 nonché della dotazione del POC Puglia 2021/2027, pari a 1.700.000.000,00 di euro, di cui 1.405.472.457,78 euro a valere sul Fondo di Rotazione;
- l'allegato 2 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 566 del 29/04/2025, che individua quale Struttura responsabile dell'intervento POC 2021/2027, per l'Area Tematica 10 "Sociale e Salute", Linea di Intervento 10.03 "Servizi socio−assistenziali", Intervento dal Titolo "Buono servizio per Minori" la Sezione Inclusione Sociale Attiva, a cui compete una dotazione complessiva di euro 145.000.000,00;
- la richiamata D.G.R. 566/2025, che individua quale termine ultimo di ammissibilità della spesa il 31/12/2029.

Premesso che:
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 656 del 26 maggio 2026 è stato disposto lo stanziamento delle risorse necessarie all'attuazione della misura **"Buono servizio Minori" annualità operativa 2026/2027** a valere sull'Accordo per la Coesione – POC 2021/2027 – Area Tematica 10 "Sociale e Salute" – Linea di Intervento 10.03, mediante variazione al bilancio annuale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con l.r n. 19 del 27 ottobre 2025, per l'importo complessivo di € 35.000.000,00, a valere sulle annualità 2026 e 2027, di cui € 2.405.828,63 garantiti mediante applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione;
- con successivo A.D. n. 621 del 19 giugno 2026 della Sezione Inclusione Sociale Attiva è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso alla predetta misura da parte dei nuclei familiari residenti o domiciliati in Puglia;
- con successivo A.D. n. 784 del 25 agosto 2026 della richiamata Sezione è stato approvato il riparto delle risorse e l'impegno contabile in favore dei Soggetti Beneficiari (Ambiti Territoriali Sociali e Consorzi), in attuazione della citata D.G.R. n. 656/2026, con contestuale approvazione dello schema di Disciplinare attuativo e lo schema di Progetto Attuativo, comprensivo del relativo Quadro Economico, disciplinanti le modalità di attuazione dell'operazione da parte degli Ambiti Territoriali Sociali e dei Consorzi pugliesi.

Considerato che:
- diversamente da quanto previsto in tutte le precedenti annualità operative della medesima operazione, l'Avviso e lo schema di Disciplinare e il relativo Progetto Attuativo non prevedono una specifica voce di costo, pari ad una riserva massima del 2% dell'importo provvisoriamente assegnato a ciascun Ambito Territoriale, destinata al finanziamento delle spese generali sostenute dagli Ambiti Territoriali Sociali per la gestione di tutte le fasi dell'intervento. Tanto in ragione del trend crescente registrato nell'ultimo triennio relativamente alle domande presentate dai nuclei familiari, al fine di consentire la copertura del maggior numero possibile di domande destinando l'intero importo assegnato con A.D. n. 784/2026 all'erogazione dei "Buoni servizio" in favore delle famiglie pugliesi;
- nelle precedenti annualità tali risorse hanno consentito di assicurare lo svolgimento delle attività tecnico-amministrative indispensabili per la corretta attuazione della misura, con particolare riferimento a:
  - costi di personale addetto alle attività di realizzazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione dell'intervento, anche attraverso l'utilizzo di personale esterno esclusivamente dedicato, in ragione delle tempistiche previste dall'Avviso e dall'Atto Unilaterale d'obbligo;
  - spese sostenute per l'organizzazione e la realizzazione di attività di comunicazione ed informazione dedicate all'intervento;
  - costi relativi all'acquisto di materiali di consumo e alle ulteriori spese generali connesse allo svolgimento delle procedure amministrative.

Dato atto che:
- l'articolo 5 dell'Avviso pubblico (approvato con A.D. n. 621/2026 per la misura "Buoni Servizio Minori") individua nell'Ambito Territoriale Sociale/Consorzio il titolare *ex lege* delle funzioni amministrative locali, nonché il Soggetto Beneficiario del finanziamento POC 21/27;
- la misura in esame presenta una elevata complessità gestionale che investe sia l'Ente regionale, che

interviene per coordinare e razionalizzare le diverse fonti di finanziamento, agevolandone l'utilizzo da parte dei beneficiari, sia l'Ambito territoriale sociale, che è il diretto responsabile della gestione complessiva e di tutte le fasi di attuazione dell'Avviso;

- le attività previste in capo all'Ambito Territoriale sono riassumibili in:
    - programmazione finanziaria delle risorse assegnate in base alle risorse disponibili, ai vincoli definiti nella D.G.R. n. 656/2026, nonché agli interessi sociali del proprio territorio;
    - istruttoria delle domande abbinate (art. 15 dell'Avviso), con verifica puntuale dei requisiti, della documentazione ISEE/DSU e delle certificazioni di disabilità (Allegato 3 DPCM 159/2013);
    - formazione, approvazione di due distinte graduatorie (artt. 52/104 e 89/103), da approvarsi entro il termine del 30/10/2026 (art. 16 dell'Avviso);
    - verifica, preordinata alla contrattualizzazione con le unità di offerta aventi domande ammesse e finanziabili, della regolarità dello standard organizzativo, così come definito nell'Allegato 1 dell'Avviso Catalogo ed il conseguente monitoraggio della spesa (art. 3 del Disciplinare attuativo POC);
    - svolgimento di controlli in loco presso le unità di offerta (artt. 19 e 24 dell'Avviso), con relativa verbalizzazione e, ove necessario, le connesse attività di follow-up;
    - istruttoria delle fatture e pagamento dei corrispettivi (artt. 19 e 20 dell'Avviso);
    - implementazione e aggiornamento costante delle piattaforme regionali di Puglia Sociale e SIRP, nonché adempimenti di rendicontazione nel rispetto delle tempistiche e dei cronoprogrammi di spesa definiti dal Disciplinare POC 21/27;
- le predette attività costituiscono funzioni essenziali per il raggiungimento dei target di Regione Puglia e, pertanto, è necessario assicurare la regolare gestione amministrativa, finanziaria e tecnica degli Ambiti Territoriali, scongiurando potenziali rallentamenti nell'effettuazione delle operazioni alle scadenze previste;
- sussiste un notevole incremento delle attività di rendicontazione e di alimentazione di piattaforme informatiche a carico degli Ambiti territoriali riferite a misure, interventi e fondi coordinati dalla Regione Puglia in materia di welfare;
- il fabbisogno finanziario necessario alla copertura delle spese generali di funzionamento, determinato applicando quale parametro di riferimento il 2% delle risorse assegnate agli Ambiti Territoriali Sociali con A.D. n. 784 del 25/08/2026, stima una spesa complessiva paria € 700.000,00.

Dato atto, altresì, che

- la Misura regionale *"Buoni servizio Minori"* annualità 2026/2027 rappresenta un importante strumento di sostegno alla domanda dei cittadini per l'accesso a servizi e strutture per minori e si inserisce nel sistema di offerta di servizi e strutture programmato dagli Ambiti territoriali pugliesi nei propri piani sociali di zona;
- la gestione della misura "Buoni Servizio Minori" richiede un ingente carico di lavoro tecnico-amministrativo, caratterizzato da scadenze stringenti, procedure telematiche complesse e attività di monitoraggio puntuale, tale da necessitare la copertura di costi di gestione ed azioni di sistema di rafforzamento ed empowerment degli Uffici di Piano, per espletare tutte le fasi della procedura entro le tempistiche definite;
- analogamente sussiste la necessità di supportare gli ambiti territoriali nei vari adempimenti rendicontativi e di alimentazione delle piattaforme collegati alla gestione di risorse, interventi e fondi coordinati dalla Regione Puglia in materia di Welfare.

Ritenuto fondamentale:

- garantire agli Ambiti Territoriali Sociali adeguate risorse finanziarie per lo svolgimento delle attività di gestione, coordinamento, monitoraggio, controllo, rendicontazione e supporto amministrativo strettamente connesse anche all'attuazione della misura "*Buoni servizio Minori*", al fine di assicurare la tempestiva attuazione delle attività previste, il conseguimento degli obiettivi programmati e il corretto utilizzo delle risorse pubbliche assegnate;
- utilizzare, anche in un'ottica di continuità amministrativa e uniformità gestionale, quale parametro di riferimento quello del 2% delle risorse assegnate a ciascun Ambito Territoriale Sociale con A.D. n. 784/2026 a valere sul POC 2021/2027 – Linea 10.03 per l'attuazione della misura *"Buoni servizio Minori"* annualità 2026/2027.

Tanto premesso e considerato, alla luce delle risultanze istruttorie, con il presente provvedimento si ritiene necessario autorizzare la finalizzazione di risorse del bilancio autonomo regionale capitolo U0785010 "Politiche a regia regionale in favore delle famiglie dei minori, per le pari opportunità e per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Cofinanziamento P.O.R.", competenza 2026 e 2027 per complessivi € 700.000,00, per l'assegnazione di risorse in favore degli Ambiti Territoriali Pugliesi destinate a finanziare attività di gestione, coordinamento, monitoraggio, controllo, rendicontazione e supporto amministrativo a carico degli stessi, anche connessi all'attuazione della misura **"Buono servizio Minori" annualità operativa 2026/2027**, finanziata nell'ambito dell'Accordo per la Coesione – POC 2021/2027, Area Tematica 10– Linea di Intervento 10.03 giusta DGR 656/2026.

Contestualmente si prevede il riparto delle predette somme in misura corrispondente al 2% delle risorse assegnate a ciascun Ambito Territoriale con A.D. n. 784/2026.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti valutazione d'impatto di genere: POSITIVO.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La copertura finanziaria della spesa deliberata con il presente provvedimento, pari a complessivi € 700.000,00, di cui euro 560.000,00 sulla competenza 2026 ed euro 140.000,00 sulla competenza 2027 è assicurata sullo stanziamento del capitolo U0785010 di bilancio autonomo del bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con l.r. n. 19/2025, e del Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2027, approvato con Del. G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO
PARTE SPESA
Spesa ricorrente –
Codice UE: 8

DISPOSIZIONI DI PRENOTAZIONE DI IMPEGNO

CRA	Capitolo	Denominazione	Miss Prog Titolo	PDC	Competenza 2026	Competenza 2027
17.02	U0785010	POLITICHE A REGIA REGIONALE IN FAVORE DELLE FAMIGLIE DEI MINORI PER LE PARI OPPORTUNITA' E PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO	12.1.1	U.1.04.01.02.000	€ 560.000,00	€ 140.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..

Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato, provvederà la Sezione Inclusione Sociale Attiva.

Tutto ciò premesso, al fine assicurare il rafforzamento degli Ambiti Territoriali tramite il finanziamento di spese generali e di rendicontazione dei fondi coordinati dalla Regione Puglia in materia di Welfare, per l'attuazione della misura "Buono servizio Minori" annualità 2026/2027 di cui all'Accordo per la Coesione – POC 2021/2027,

Area Tematica 10 "Sociale e Salute" – Linea di intervento 10.03 finanziata con DGR 656/2026, ai sensi dell'art. 4 co. 4 lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1 di destinare Euro 700.000,00, corrispondenti al 2% delle risorse assegnate con l'A.D. n. 784 del 25/08/2026 agli Ambiti Territoriali Sociali pugliesi per la misura 'Buono Servizio Minori' - Area Tematica 10, Linea 10.03 del POC Puglia 2021/2027, in attuazione della DGR 656/2026, per il finanziamento delle spese generali di funzionamento che gli stessi sosterranno per la gestione e rendicontazione dei fondi coordinati da Regione Puglia in materia di Welfare, relativamente all'attuazione della medesima misura;
2 di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3 di stabilire che i 700.000,00 euro saranno ripartiti tra i 45 Ambiti territoriali sociali pugliesi in misura proporzionale alle risorse già stanziate in loro favore con la citata A.D. n. 784 del 25/08/2026;
4 di demandare alla Sezione Inclusione Sociale attiva l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione, gli atti dirigenziali di impegno e riparto a favore dei Soggetti Beneficiari delle risorse stanziate, di approvazione del disciplinare regolante le modalità di utilizzo ed erogazione delle risorse di che trattasi, nonché di liquidazione in favore dei n. 45 ambiti territoriali pugliesi;
5 di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a cura della Struttura proponente.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 Ottobre 2025, n. 1397.

Il funzionario istruttore
Responsabile del procedimento Buoni Minori
Dott. Claudio Natale

CLAUDIO NATALE 06.11.2026 11:07:23 GMT+01:00

La Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e pari opportunità e tenuta registri
Dott.ssa Angela Di Domenico

ANGELA DI DOMENICO 06.11.2026 12:24:09 GMT+01:00

La Dirigente della Sezione
Inclusione sociale attiva
Dott.ssa Caterina Binetti

Caterina Binetti 06.11.2026 12:50:24 GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento Welfare
Avv. Valentina Romano

Valentina Romano 09.11.2026 12:50:03 GMT+02:00

L'Assessore al Welfare, Sport e Politiche giovanili, Cristian Casili, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore al Welfare, Sport e Politiche giovanili
Dott. Cristian Casili

Cristian Casili
09.11.2026 12:20:59 GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

***

REGINA STOLFA 10.11.2026 11:39:59 UTC *firma*

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2026	40	09.11.2026

ASSEGNAZIONE RISORSE AGLI AMBITI TERRITORIALI PER IL LORO RAFFORZAMENTO FINALIZZATO ALLA RENDICONTAZIONE DEI FONDI COORDINATI DALLA REGIONE PUGLIA IN MATERIA DI WELFARE, A SUPPORTO DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA REGIONALE "BUONO SERVIZIO MINORI # ANNUALITÀ 2026/2027"- POC PUGLIA 2021/2027 - LINEA DI INTERVENTO 10.03, A VALERE SUL BILANCIO AUTONOMO REGIONALE PER COMPLESSIVI € 700.000,00. INDIRIZZI.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

REGINA STOLFA
10.11.2026
11:39:01
UTC

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2026, n. 1565

Azienda Faunistico-Venatoria sita in agro del Comune di Avetrana (TA) denominata "Arneo Marina". Riperimetrazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della Legge Regionale (L.R) 4 febbraio 1997, n. 7;

- la Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28 luglio 1998;

- gli articoli 4 e 16 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) n. 165 del 30.03.2001;

- gli articoli 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;

- il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) 22 gennaio 2021, n. 22, recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;

- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità", concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura e allo Sviluppo rurale, Avv. Francesco PAOLICELLI.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1397 del 7/10/2025.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1) di approvare la riperimetrazione dell'A.F.V. denominata "Arneo Marina", sita in agro del Comune di Avetrana (TA), nei termini di cui all'art. 7, comma 7, del R.R. n. 4/2000, per un ampliamento di superficie aziendale di Ha 32.15.89, per complessivi Ha 768.98.89 secondo i confini e la delimitazione di cui all'allegata cartografia, parte integrante del presente provvedimento;

2) di demandare le attività di riperimetrazione di che trattasi nel rispetto della vigente normativa regionale secondo i nuovi confini approvati al concessionario protempore dell'A.F.V. in parola, Sig. Stefano Chimienti;

3) di dare mandato al Servizio territoriale di Taranto di provvedere al controllo della gestione della succitata A.F.V., così come previsto dalla L.R. n. 59/2017 e R.R. n. 4/2000;

4) di riconfermare la scadenza naturale della vigente concessione, come già disposta con DGR 871/2020, alla data del 02/08/2028;

5) di notificare il presente provvedimento, per quanto di competenza, al Sig. Stefano Chimienti, al Servizio Territoriale di Taranto e all'ATC "Provincia di Taranto", per il tramite della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;

6) di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione

integrale ai sensi della L.R n. 18/2023;

7) di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.33/2013 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale dell'Ente (www.regione.puglia.it) all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario della Giunta Regionale
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta Regionale
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Azienda Faunistico-Venatoria sita in agro del Comune di Avetrana (TA) denominata "Arneo Marina". Riperimetrazione.

Premesso che:

La Legge 11 febbraio 1992, n. 157 e s.m.i. "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*" all'art. 10 comma 5 dispone che "*il territorio agro-silvo- pastorale regionale può essere destinato nella percentuale massima globale del 15 per cento a caccia riservata a gestione privata ai sensi dell'articolo 16, comma 1, e a Centri privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale*".

Il predetto articolo 16 comma 1 della L. 157/92 al punto a) stabilisce che "*le Regioni, su richiesta degli interessati e sentito l'ISPRA, entro i limiti del 15 per cento del proprio territorio agro-silvo- pastorale, possono autorizzare, regolamentandola, l'istituzione di aziende faunistico-venatorie , senza fini di lucro, soggette a tassa di concessione regionale, per prevalenti finalità naturalistiche e faunistiche con particolare riferimento alla tipica fauna alpina e appenninica, alla grossa fauna europea e a quella acquatica; dette concessioni devono essere corredate di programmi di conservazione e di ripristino ambientale al fine di garantire l'obiettivo naturalistico e faunistico..... "*

La Regione Puglia in attuazione della normativa nazionale n. 157/92 ha emanato la L.R. n. 59 del 20.12.2017 con cui detta le norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio.

Gli artt. 7, comma 6, e 14 della precitata normativa nonché il punto 6 della "*Relazione Generale*" del *Piano Faunistico Venatorio regionale 2018/2023*, approvato con DGR n. 1198/2021 e successivamente sottoposto a rettifiche e rinnovata approvazione, giuste deliberazioni di Giunta Regionale n. 2054 del 06 dicembre 2021 e n. 1362 del 10 ottobre 2022 pubblicate rispettivamente sul BURP n. 155 suppl. del 13.12.2021 e n. 112 del 18.10.2022, dettano norme per l'istituzione delle *Aziende Faunistico Venatorie* (A.F.V.).

Con delibera n. 1287 del 17 ottobre 2000, la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento Regionale (R.R.) "*Aziende Faunistico Venatorie - Modalità di istituzione, gestione e funzionamento*", pubblicato sul BURP n. 01 del 3 gennaio 2001 (R.R. n. 4 del 28.12.2000).

L'art. 58, comma 2, della predetta normativa regionale (n. 59/2017) prevede che "*restano in vigore i regolamenti regionali attuativi della precedente normativa per la parte non in contrasto con la presente legge (n. 59/2017) nelle more dell'approvazione della nuova regolamentazione*".

La L.R. n. 23/2016 – art. 20 ha stabilito che le funzioni amministrative della "caccia", esercitate dalle Province, sono state trasferite alla Regione e, conseguentemente, tutti i necessari consequenziali atti spettano alla Regione.

CONSIDERATO che

- l'Azienda faunistico-venatoria "Arneo Marina", sita in agro del Comune di Avetrana (TA), è stata istituita in forma provvisoria con DPGR n. 1216 del 28.07.1983, rettificato dal DPGR n. 479 del 30.09.1986, ed in forma definitiva con D.G.R. n. 1196 del 03.08.1999, per una superficie aziendale di Ha 332.00;
- con D.G.R. n. 2267 del 29.12.2007, l'azienda faunistico in parola è stata per la prima volta riperimetrata portando la superficie totale ad Ha 514.29.22 e che con Determina dirigenziale n. 43 del 04.05.2010 è stato nominato il nuovo concessionario protempore dell'A.F.V. nella persona del dott. Stefano Chimienti;
- con D.G.R. n.1747 del 02.08.2011, a seguito di specifica richiesta del concessionario datata 09.07.2010, è stata deliberata una seconda riperimetrazione dell'AFV portandone la superficie totale ad Ha 660.36.58 e si è proceduto, contestualmente, al rinnovo della relativa concessione sino al 02.08.2014;
- con D.G.R. n. 871 dell'11.06.2020 la Giunta Regionale è stato approvato un rinnovo della concessione dell'A.F.V. sino al 02.08.2028, giusta richiesta del 17.01.2019;
- successivamente, il concessionario dell'AFV "Arneo Marina", con apposita propria istanza datata 19.06.2020, agli atti del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità regionale (prot. arrivo nr. 6248/2020), ha richiesto una terza riperimetrazione dell'Azienda, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 7 del R.R. n. 4/2000, per un incremento di Ha 423,97;

PRESO ATTO che

- con DGR n. 1198/2021 è stato approvato il Piano Faunistico Venatorio 2018/2023, tuttora vigente giusta DGR 768/2025, con il quale, contestualmente, a seguito di ricalcolo tecnico operato con metodologia GIS dal competente ufficio sulla base delle esigenze di attualizzazione del Piano medesimo, si è ricondotta l'estensione della superficie complessiva dell'AFV Arneo Marina a Ha 736.83.00 (cfr. tab. 6.1 dell'allegato A – Relazione generale, dell'estensione originaria di Ha 660.36.58 si registrava un incremento di superficie di Ha 76.46.42), superficie che veniva riconfermata con le ss.mm.ii apportate al Piano dalle DDGGRR 2054/2021 e 1362/2022;

DATO ATTO che

- con D.G.R. n. 1006 del 17/07/2023 si concludeva l'iter di ampliamento della perimetrazione, avviato con la succitata nota nr. 6248/2020, deliberando la nuova e ulteriore riperimetrazione

dell'AFV Arneo Marina nella superficie totale di Ha 1160.80.00, superficie totale poi riconfermata con la DGR 783/2024 (e conseguente DDS 450/2024) e da ultimo con la DGR 768 del 05/06/2025 avente a oggetto ulteriore proroga del Piano Faunistico Venatorio 2018/2023 fino al 30/06/2027;

CONSIDERATO che

- a seguito di istanze pervenute, in atti all'ufficio, la Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, ha indetto e convocato una Conferenza di servizi in forma semplificata ed in modalità sincrona ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., per il giorno 25 ottobre 2024 e il 21 marzo 2025, presso la sede regionale dell'Ufficio Territoriale di Lecce, per un esame contestuale dei vari interessi contrapposti determinatisi a seguito dell'approvazione della DGR n. 1006/2023 previo riesame e verifica della documentazione presentata per la riperimetrazione della superficie aziendale dell'Azienda Faunistico-Venatoria (AFV) denominata "Arneo Marina" sita in agro di Avetrana (TA);
- conseguentemente si è reso necessario avviare una verifica tecnico-amministrativa in ordine all'effettiva consistenza dell'AFV ad opera del funzionario del Servizio Territoriale di Lecce preposto;
- nell'ambito dell'attività di verifica tecnico amministrativa, il funzionario incaricato ha effettuato l'istruttoria con accertamenti *on desk* e verifiche *in loco*, comunicando al concessionario, per eventuali integrazioni e osservazioni, se del caso accolte, l'esito definitivo della verifica tecnico-amministrativa;
- detta attività istruttoria è confluita nella nota prot. n.0275872/2026 del 15/05/2026 che rideterminava l'incremento richiesto con la terza riperimetrazione dell'AFV di Ha 423.97.00 in Ha 32.15.89, e quindi riconducendo la superficie complessiva finale dell'azienda da Ha 736.83.00 ad Ha 768.98.89
- i sopracitati Ha 32.15.89 sono costituiti dai seguenti fogli e particelle catastali:
  - ✓ Comune di Avetrana: Foglio 39, Particelle 19, 22, 84, 129, 158, 160, 161, 193, 195, 196, 197, 198, 202, 203, 204, 260, 261, 262, 448, 449, 450, 451, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 488, 489, 490, 507, 509, 512, 513, 514, 551, 552, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 593, 718, 721.
  - ✓ Comune di Avetrana: Foglio 49, Particelle 38, 40, 65.

  Degli esiti di tale attività amministrativa è stata data la dovuta informativa al Comitato tecnico faunistico-venatorio regionale nelle sedute del 25 maggio 2026 e del 01 luglio 2026, comunicando le risultanze istruttorie definitive sulla riperimetrazione dell'AFV Arneo Marina.

DATO ATTO che

- è tuttora vigente il Piano Faunistico Venatorio 2018/2023 approvato con DGR n. 1198/2021 e prorogato, giusta DGR 768/2025, fino al 30/06/2027, il quale assorbe il ricalcolo tecnico operato con metodologia GIS riconducendo l'estensione della superficie complessiva dell'AFV Arneo Marina dagli originari Ha 660.36.58 a Ha 736.83.00 (cfr. tab. 6.1 dell'allegato A – Relazione generale).

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale (R.R.) 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Esiti valutazione di impatto di genere: neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

******

Tutto ciò premesso, al fine di approvare la riperimetrazione dell'A.F.V. denominata "Arneo Marina", sita in agro del Comune di Avetrana (TA), nei termini di cui all'art. 7, comma 7, del R.R. n. 4/2000, per un ampliamento di superficie aziendale di Ha 32.15.89, per complessivi Ha 768.98.89, ai sensi dell'art.4 comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1) di approvare la riperimetrazione dell'A.F.V. denominata "Arneo Marina", sita in agro del Comune di Avetrana (TA), nei termini di cui all'art. 7, comma 7, del R.R. n. 4/2000, per un

ampliamento di superficie aziendale di Ha 32.15.89, per complessivi Ha 768.98.89 secondo i confini e la delimitazione di cui all'allegata cartografia, parte integrante del presente provvedimento;

2) di demandare le attività di riperimetrazione di che trattasi nel rispetto della vigente normativa regionale secondo i nuovi confini approvati al concessionario protempore dell'A.F.V. in parola, Sig. Stefano Chimienti;
3) di dare mandato al Servizio territoriale di Taranto di provvedere al controllo della gestione della succitata A.F.V., così come previsto dalla L.R. n. 59/2017 e R.R. n. 4/2000;
4) di riconfermare la scadenza naturale della vigente concessione, come già disposta con DGR 871/2020, alla data del 02/08/2028;
5) di notificare il presente provvedimento, per quanto di competenza, al Sig. Stefano Chimienti, al Servizio Territoriale di Taranto e all'ATC "Provincia di Taranto", per il tramite della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
6) di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R n. 18/2023;
7) di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.33/2013 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale dell'Ente (www.regione.puglia.it) all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1397 del 7/10/2025.

La Funzionaria EQ "Attuazione politiche faunistiche – venatorie regionali"

Dott.ssa Agr. Simona SANSEVRINO

SIMONA SANSEVRINO 29.10.2026 11:59:30 GMT+01:00

Il DIRIGENTE di Servizio "Valorizzazione e tutela risorse naturali e biodiversità"

Dott. Aldo di MOLA

Aldo Di Mola 29.10.2026 14:16:24 GMT+01:00

Il DIRIGENTE di Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Ri li e Naturali"

Dott. Domenico CAMPANILE

Domenico Campanile 29.10.2026 12:05:18 GMT+01:00

La Direttrice del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale

Dott.ssa Antonella Bisceglia

ANTONELLA BISCEGLIA 29.10.2026 17:15:23 GMT+01:00

L'Assessore all'Agricoltura e allo Sviluppo Rurale, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

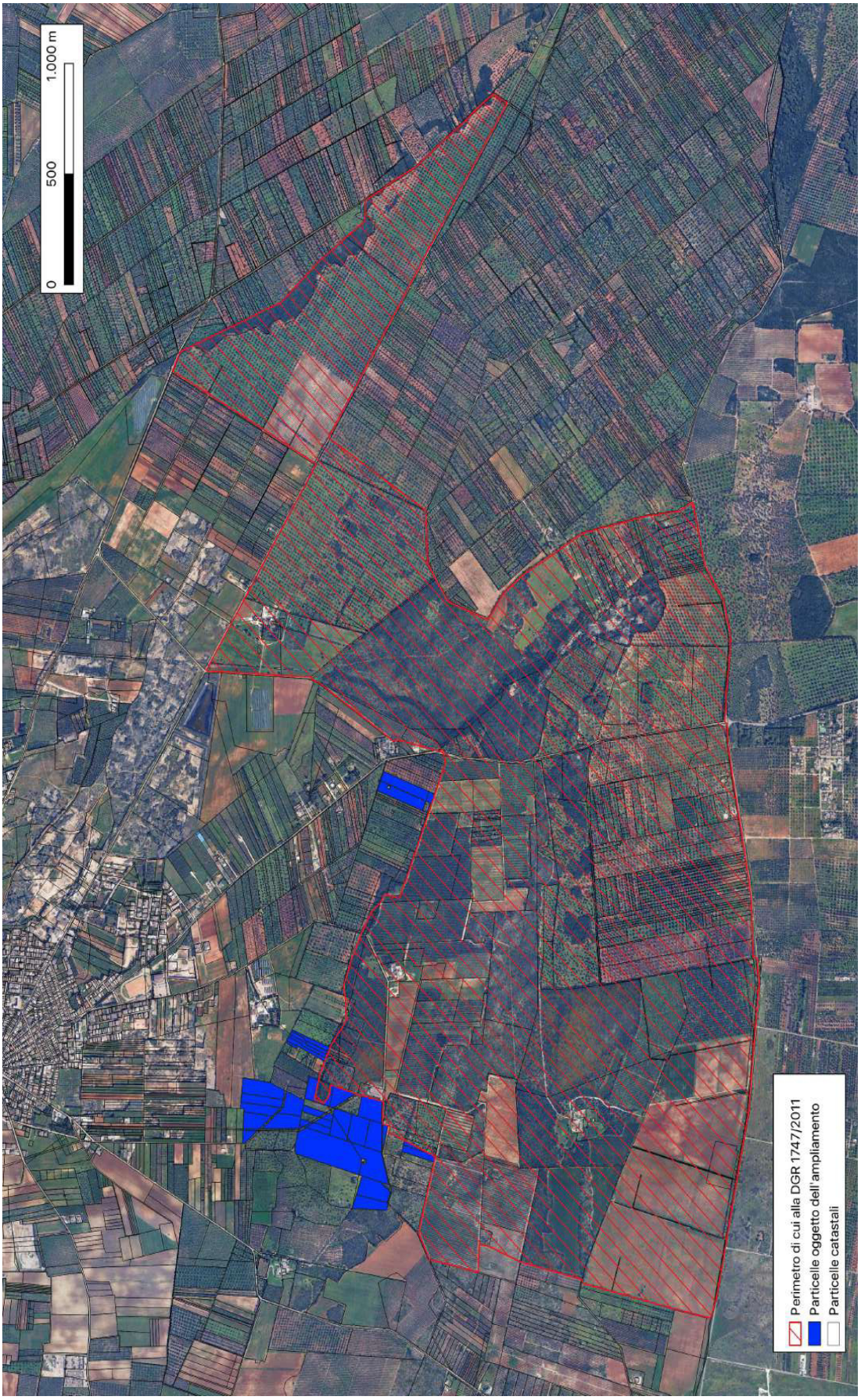
alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Avv. Francesco PAOLICELLI

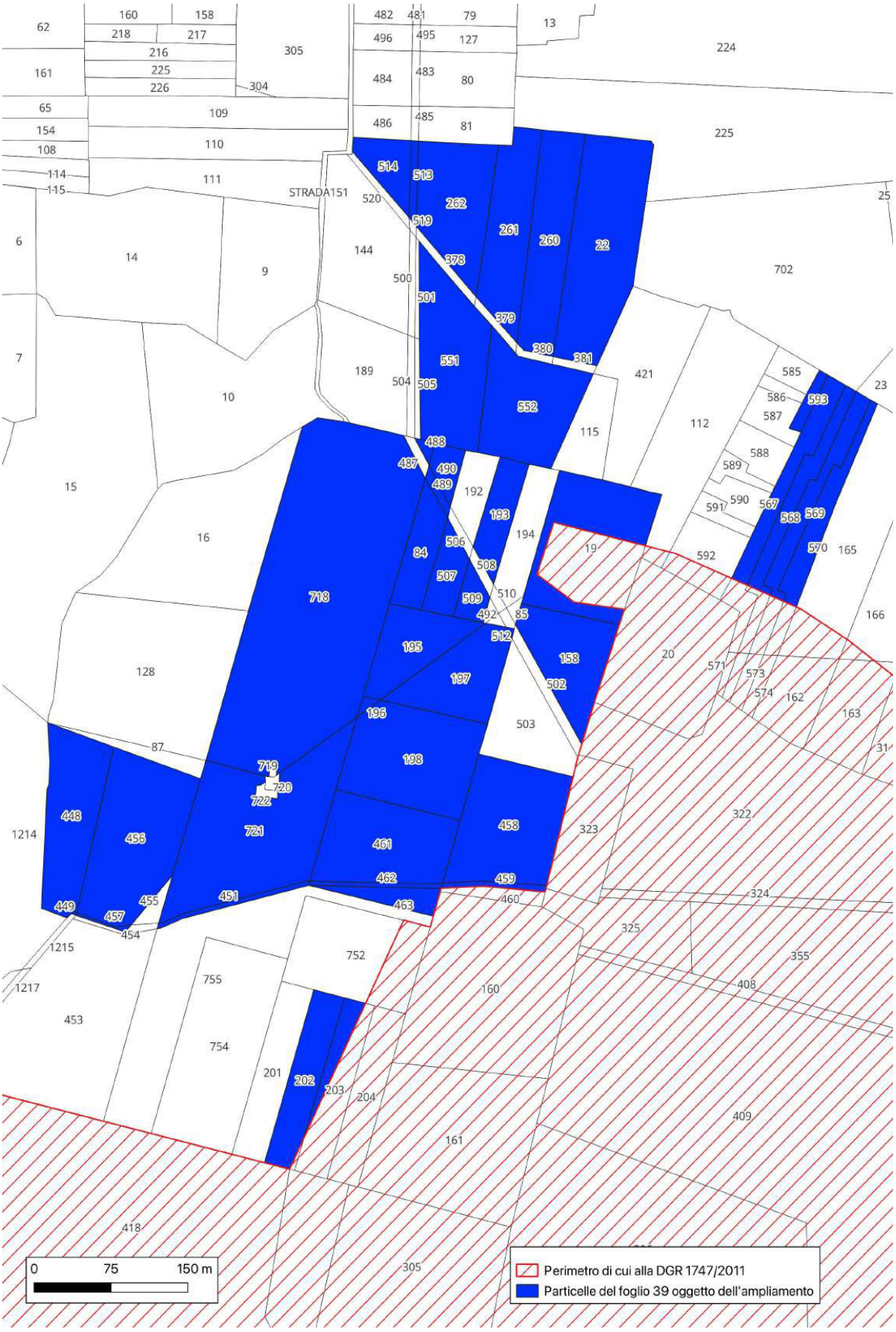
FRANCESCO
PAOLICELLI
29.10.2026
17:18:15
GMT+01:00

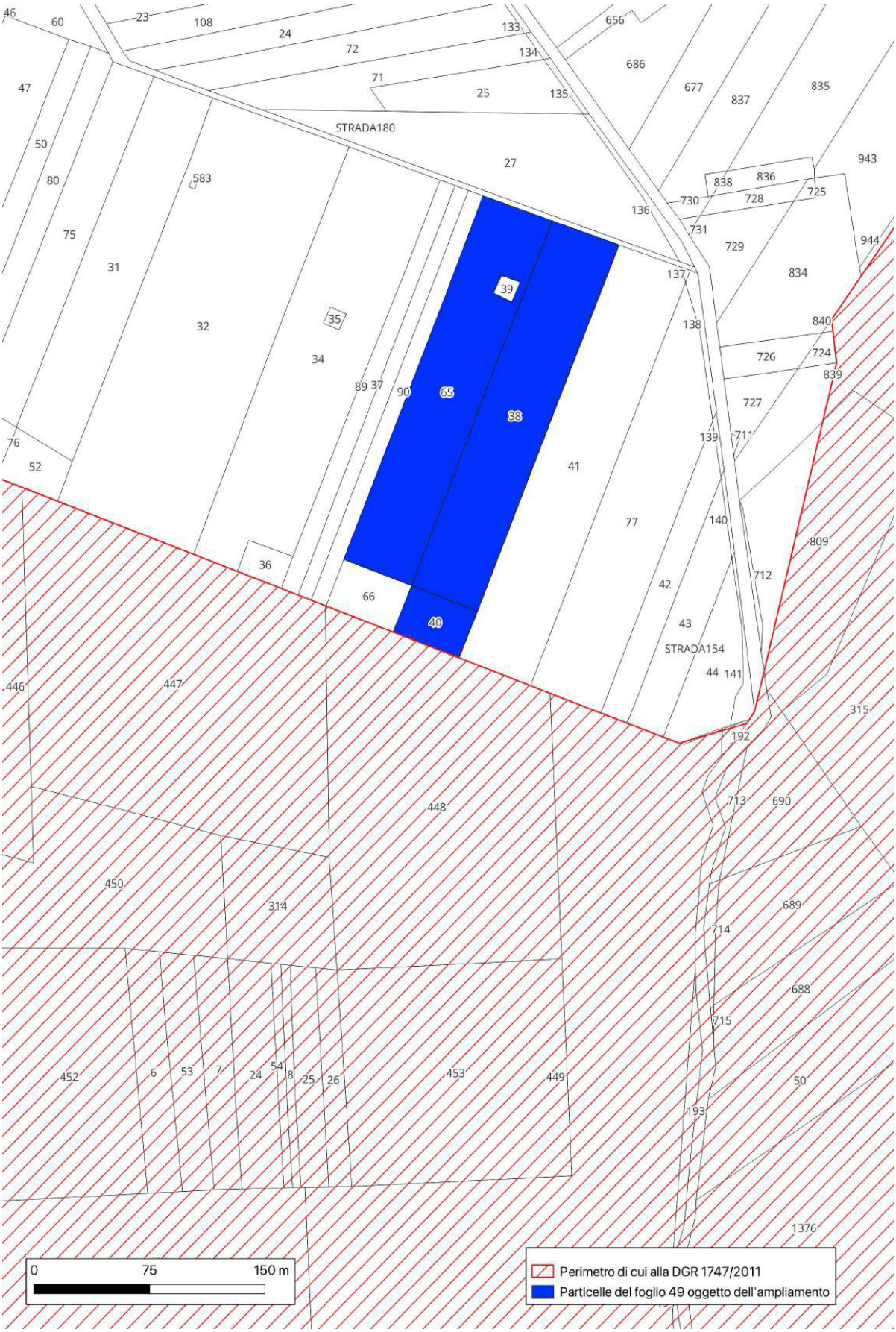
ALLEGATO n.1 PLANIMETRIE

Azienda Faunistico Venatoria "Arneo Marina" - Comune di Avetrana (TA)



Domenico Campanile
02.11.2026 10:43:03
GMT+01:00


STRADA151
0
75
150 m
Perimetro di cui alla DGR 1747/2011
Particelle del foglio 39 oggetto dell'ampliamento


STRADA180
STRADA154
39
38
65
40
35
0
75
150 m
Perimetro di cui alla DGR 1747/2011
Particelle del foglio 49 oggetto dell'ampliamento

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2026, n. 1566

L.R. n.1/2023, art.11, art.12 e art.27. Approvazione delle «Linee guida e criteri di elaborazione, attuazione e controllo dei Piani di Gestione Forestale per le superfici boscate di proprietà privata» e delle «Modalità di approvazione dei Piani di Gestione Forestale per le superfici boscate di proprietà privata», nelle more dell'adozione del Regolamento Forestale Regionale ex art.12 L.R. n.1/2023.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali", concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo rurale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1397 del 7/10/2025;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare le "Linee guida e criteri di elaborazione, attuazione e controllo dei piani di gestione forestale per le superfici boscate di proprietà privata", riportati nell'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare le "Modalità di approvazione dei piani di gestione forestale per le superfici boscate di proprietà privata", ai fini della piena attuazione degli artt. 11, 12 e 27 della Legge Regionale 21 marzo 2023, n.1, specificando il flusso amministrativo e le strutture responsabili, come definite nell'**Allegato B**, parte integrante del presente atto;
3. di disporre la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
4. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale della Regione Puglia, sezione Amministrazione Trasparente - sottosezione Provvedimenti - Provvedimenti organi indirizzo politico - Provvedimenti della Giunta Regionale;

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: L.R. n.1/2023, art.11, art.12 e art.27. Approvazione delle «Linee guida e criteri di elaborazione, attuazione e controllo dei Piani di Gestione Forestale per le superfici boscate di proprietà privata» e delle «Modalità di approvazione dei Piani di Gestione Forestale per le superfici boscate di proprietà privata», nelle more dell'adozione del Regolamento Forestale Regionale ex art.12 L.R. n.1/2023.

VISTI

- il D. Lgs. 3 aprile 2018, n. 34 (Testo unico in materia di foreste e di filiere forestali - TUFF) e ss.mm.ii.;
- il Decreto Interministeriale 28 ottobre 2021, n. 563765 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministero della Cultura e il Ministero della Transizione Ecologica, recante «Disposizioni per la definizione dei criteri minimi nazionali per l'elaborazione dei piani forestali di indirizzo territoriale e dei piani di gestione forestale» pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.289 del 4/12/2021;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 28/10/2021 "Disposizioni per la definizione dei criteri minimi nazionali inerenti agli scopi, le tipologie e le caratteristiche tecnico−costruttive della viabilità forestale e silvo−pastorale, delle opere connesse alla gestione dei boschi e alla sistemazione idraulico−forestale" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.286 del 1/12/2021;
- Decreto Dipartimentale n. 64807 del 9/02/2023 "Norme tecniche riportanti l'elenco delle informazioni e dei formati dei dati alfanumerici e geografici per la predisposizione degli elaborati cartografici tecnico-scientifici, utili agli strumenti di pianificazione forestale di cui all'art. 6, comma 2, del Decreto Interministeriale n. 563765 del 28 ottobre 2021";
- il Decreto legislativo n.152 del 24/3/2006 e ss.mm.ii. art.6, comma 4, lettera c−bis in merito alle esclusioni dall'ambito di applicazione della VAS per i piani di gestione forestale;
- la Legge Regionale 21 marzo 2023, n. 1 (Legge in materia di foreste e filiere forestali e disposizioni diverse) e ss.mm.ii., ed in particolare gli artt. 3, 11, 12, 17, 19, 27 e 38;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 29 maggio 2025, n. 718 recante «Linee guida e criteri di elaborazione, attuazione e controllo dei piani di gestione forestale per le superfici boscate di proprietà pubblica: approvazione»;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 21 novembre 2025, n. 1916, recante «Legge Regionale 21 marzo 2023, n. 1, art. 43. Modalità di approvazione dei Piani di gestione forestale per le superfici boscate di proprietà pubblica»;

CONSIDERATO CHE

- l'art. 6, comma 7 del D. Lgs. 3 aprile 2018, n. 34 (Testo unico in materia di foreste e di filiere forestali) attribuisce alle Regioni il compito di definire i criteri di elaborazione, attuazione e controllo dei Piani di Gestione Forestale (PGF);
- l'art. 6 comma 8 del D. Lgs. 3 aprile 2018, n. 34 stabilisce che le Regioni, in conformità a quanto statuito al comma 7, definiscono i criteri di elaborazione, attuazione e controllo dei Piani Forestali di Indirizzo Territoriale (PFIT). Definiscono, altresì, i tempi minimi di validità degli stessi e i termini per il loro periodico riesame;
- il Decreto Interministeriale 28 ottobre 2021, n. 563765 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministero della Cultura e il Ministero della Transizione Ecologica, recante «Disposizioni per la definizione dei criteri minimi nazionali per l'elaborazione dei piani forestali di indirizzo territoriale e dei piani di gestione forestale», lascia

alle Regioni l'eventuale integrazione dei suddetti criteri minimi con ulteriori disposizioni, purché non venga diminuito il livello di tutela e conservazione delle foreste;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 28/10/2021, ha definito i criteri minimi nazionali inerenti agli scopi, le tipologie e le caratteristiche tecnico-costruttive della viabilità forestale e silvo-pastorale, delle opere connesse alla gestione dei boschi e alla sistemazione idraulico-forestale, secondo quanto disposto all'art. 9 del TUFF, lasciando la possibilità alle Regioni di integrare le disposizioni del suddetto provvedimento, purché non venga diminuito il livello di tutela e conservazione delle foreste;
- il Decreto Dipartimentale n. 64807 del 9/02/2023 "Norme tecniche riportanti l'elenco delle informazioni e dei formati dei dati alfanumerici e geografici per la predisposizione degli elaborati cartografici tecnico-scientifici, utili agli strumenti di pianificazione forestale di cui all'art. 6, comma 2, del Decreto Interministeriale n. 563765 del 28 ottobre 2021", ha stabilito come strutturare i PGF e gli strumenti equivalenti ai PGF, ovvero i loro elaborati cartografici, per rendere i piani il più possibile omogenei a livello nazionale e internazionale;
- l'art. 6, comma 4, lett. c-bis) del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., ha escluso dall'ambito di applicazione della VAS i piani di gestione forestale (o equivalenti) di livello locale, riferiti ad un ambito aziendale o sovraziendale di livello locale, purché redatti secondo criteri di gestione forestale sostenibile e approvati dalla Regione o da Enti delegati;
- la Legge Regionale 21 marzo 2023, n. 1 (Legge in materia di foreste e filiere forestali e disposizioni diverse) e ss.mm.ii., ed in particolare:
    - l'art. 3, comma 1, lett. f), individua tra le finalità primarie la promozione della pianificazione forestale;
    - l'art. 11 disciplina la pianificazione del patrimonio silvo-pastorale regionale stabilendo che essa si attua mediante due strumenti operativi: i Piani di gestione forestale (PGF) e i Piani di taglio (PT) (comma 1). Entrambi operano per regolare gli interventi selvicolturali su boschi pubblici, privati o gravati da usi civici (comma 2), e devono essere predisposti su iniziativa del proprietario o gestore secondo il regolamento forestale regionale, con l'obiettivo di garantire sostenibilità, tutela attiva e valorizzazione economica del territorio (comma 3).
      Il PGF è sempre obbligatorio per tutti i boschi pubblici (a prescindere dalla superficie) e per le proprietà private pari o superiori a 50 ettari, fermo restando che i privati possono chiedere di confluire nei piani pubblici (comma 5).
      La validità del PGF varia da un minimo di 10 a un massimo di 20 anni (comma 6). Per le proprietà private di estensione compresa tra i 10 e i 50 ettari vige, invece, l'obbligo di dotarsi di un Piano dei Tagli (PT) di durata almeno decennale, a meno che l'area non sia già coperta da un PGF (comma 7).
      Al di sotto dei 10 ettari, i privati sono esentati dall'obbligo del PT, purché i tagli avvengano nel rispetto del Regolamento forestale regionale (comma 8).
      Infine, per le superfici che ricadono all'interno di aree protette o di siti della Rete Natura 2000, i Piani devono conformarsi alle norme di tutela vigenti e sono obbligatoriamente assoggettati alla procedura di Valutazione di Incidenza (comma 9).
    - l'art. 12, commi 1 e 2, lett. e) demanda al Regolamento forestale regionale la disciplina delle modalità di elaborazione, approvazione e attuazione degli strumenti di pianificazione;
    - l'art. 17 definisce il perimetro della «gestione forestale sostenibile» ponendo a fondamento della stessa gli strumenti di pianificazione di cui all'articolo 11 (Piani di Gestione Forestale). In particolare il comma 5 stabilisce che le pratiche ed i tagli selvicolturali conformi alla pianificazione forestale ed al regolamento regionale sono equiparati ai tagli colturali di cui all'articolo 149, comma 1, lettera c) del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, consentendo un'efficace semplificazione dei

procedimenti autorizzativi in favore dei proprietari privati, senza diminuire il livello di tutela del patrimonio boschivo;
  - l'art. 19, comma 5, prevede il regime di «comunicazione semplice» per gli interventi selvicolturali programmati ed eseguiti in conformità a strumenti pianificatori approvati;
  - l'art. 27, promuove le forme di gestione forestale associata e consortile tra proprietari privati, al fine di promuovere la tutela, la gestione integrata, coordinata, sostenibile e multifunzionale del patrimonio silvo-pastorale regionale, la diminuzione dei fondi abbandonati o silenti, la ricostituzione di unità produttive economicamente sostenibili, la costituzione e il consolidamento di nuove attività imprenditoriali;
  - l'art. 38, comma 1, lett. a), individua le spese istruttorie a carico dei soggetti privati per gli atti in materia di pianificazione forestale;

- la DGR n. 718/2025 ha compiutamente definito l'assetto tecnico e procedurale per la gestione sostenibile del patrimonio silvo-pastorale pubblico, standardizzando i contenuti dei Piani di gestione forestale (PGF), di tutti gli elaborati di cui sono composti, la programmazione degli interventi selvicolturali e infrastrutturali, nonché le modalità di controllo. Tale quadro regolatorio ha fornito un indirizzo univoco per l'intero territorio regionale, consentendo sia all'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali (ARIF) – quale ente gestore delle superfici boscate del Demanio Forestale Regionale – sia agli altri Enti pubblici territoriali, di dare concreto avvio alla predisposizione e trasmissione dei primi PGF conformi ai nuovi standard regionali;
- la DGR n.1916/2025 ha approvato le modalità di approvazione dei Piani di gestione forestale per le superfici boscate di proprietà pubblica, definendo puntualmente il flusso procedimentale e il riparto di competenze per l'approvazione dei PGF pubblici e l'iter dall'istruttoria, dalla presa d'atto fino all'approvazione finale.

CONSIDERATO altresì che:

- una pianificazione quadro rappresenta la base di riferimento per azioni/misure di intervento da mettere in campo per la realizzazione di obiettivi specifici dei Piani di Gestione Forestale, da correlare agli obiettivi della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile;
- con DGR n. 495 del 08/04/2020 è stato avviato l'iter di formazione del Programma Forestale Regionale 2020− 2024 e la contestuale VAS, ai sensi della LR 1/2023 e della LR 44/2012, attualmente in fase di ridefinizione nell'ambito di un nuovo processo amministrativo pianificatorio;
- con DGR n. 1279 del 19/09/2022 recante "Legge Regionale 30 novembre 2000, n.18, art.4. Deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 2020, n. 806. Approvazione della Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia" è stata approvata la Carta dei tipi forestali della Puglia, pubblicata nella sezione tematica "Foreste, caccia, pesca e biodiversità" del portale Agricoltura e sul Sistema Informativo Territoriale della Regione Puglia;
- con DGR n. 1133 del 8/08/2023 recante "Legge Regionale 21 marzo 2023, n.1. Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2021, n. 207. Adozione dell'Inventario Forestale della Regione Puglia" è stato approvato l'inventario forestale della Regione Puglia, pubblicato nella sezione tematica "Foreste, caccia, pesca e biodiversità" del portale Agricoltura e sul Sistema Informativo Territoriale della Regione Puglia;

RITENUTO CHE

- l'art. 12, commi 1 e 2, lett. e) della L.R. n. 1/2023 attribuisce espressamente alla Giunta Regionale il potere di approvare la disciplina regolamentare e di indirizzo applicabile alle modalità di elaborazione, approvazione e attuazione degli strumenti di pianificazione forestale aziendale, sia pubblica che privata;
- l'art. 11, comma 5 della L.R. n. 1/2023 sancisce l'obbligatorietà del PGF per tutte le proprietà private, singole o associate, aventi un'estensione forestale pari o superiore a 50 ettari, imponendo all'Amministrazione regionale di garantire l'operatività di tale precetto normativo;
- nelle more dell'emanazione del Regolamento forestale regionale (ex art. 12 L.R. n.1/2023), al fine di favorire l'attività pianificatoria aziendale privata, in linea con le proprietà pubbliche, che possono essere pianificate in virtù delle D.G.R. n. 718/2025 e n. 1916/2025, la Giunta Regionale eserciti il potere di approvazione delle Linee Guida e delle modalità procedurali transitorie valevoli per le superfici boscate di proprietà di privati, singoli o associati;
- si rende necessario approvare le «Linee guida e criteri di elaborazione, attuazione e controllo dei Piani di Gestione Forestale per le superfici boscate di proprietà privata» (Allegato A) e le relative «Modalità di approvazione dei Piani di Gestione Forestale per le superfici boscate di proprietà privata» (Allegato B), parti integranti del presente provvedimento;

VISTI infine

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata Agenda di Genere;
- la D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico−operativi e avvio fase strutturale";

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere, ai sensi del D. lgs 34/2018 e della LR 1/2023, all'approvazione delle linee guida e dei criteri per la elaborazione, attuazione e controllo dei piani di gestione forestale per le superfici boscate di proprietà privata, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera k della L.R. 7/1997 e dei poteri generali di indirizzo e regolamentazione della Giunta Regionale e di adozione degli atti di programmazione generale, indirizzo e regolamentazione di competenza regionale, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare le "Linee guida e criteri di elaborazione, attuazione e controllo dei piani di gestione forestale per le superfici boscate di proprietà privata", riportati nell'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare le "Modalità di approvazione dei piani di gestione forestale per le superfici boscate di proprietà privata", ai fini della piena attuazione degli artt. 11, 12 e 27 della Legge Regionale 21 marzo 2023, n.1, specificando il flusso amministrativo e le strutture responsabili, come definite nell'**Allegato B**, parte integrante del presente atto;
3. di disporre la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
4. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale della Regione Puglia, sezione Amministrazione Trasparente - sottosezione Provvedimenti - Provvedimenti organi indirizzo politico - Provvedimenti della Giunta Regionale;

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1397 del 7/10/2025.

MANUEL ROPPO 20.10.2026 10:17:38 GMT+02:00

IL RESPONSABILE E.Q.
Pianificazione forestale e gestione dei sistemi informativi in campo forestale
Dott. Manuel Roppo
firma

DOMENICO CAMPANILE 20.10.2026 10:26:31 GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Dott. Domenico Campanile
firma

ANTONELLA BISCEGLIA 09.11.2026 19:32:10 UTC

IL DIRETTORE del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo rurale
Dott.ssa Antonella Bisceglia
firma

L'Assessore Avv. Francesco Paolicelli, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Francesco Paolicelli 10.11.2026 10:18:42 GMT+01:00

firma

IL DIRIGENTE di Sezione
Dott. Domenico Campanile
Firma

DOMENICO CAMPANILE
20.10.2026
10:26:32
GMT+02:00

ALLEGATO A)

Linee guida e criteri di elaborazione, attuazione e controllo dei Piani di Gestione Forestale per le superfici boscate di proprietà privata, nelle more dell'adozione del Regolamento Forestale Regionale ex art.12 L.R. n.1/2023.

1. Premessa

I Piani di Gestione Forestale (PGF) necessitano di linee guida e di criteri di elaborazione, attuazione e controllo, in applicazione del Decreto Legislativo n.34 del 18/7/2018 "Testo unico in materia di foreste e di filiere forestali" (TUFF) e quale recepimento dei seguenti Decreti Ministeriali:

- Decreto Interministeriale del 28/10/2021 "*Disposizioni per la definizione dei criteri minimi nazionali inerenti agli scopi, le tipologie e le caratteristiche tecnico–costruttive della viabilità forestale e silvo–pastorale, delle opere connesse alla gestione dei boschi e alla sistemazione idraulico–forestale*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.286 del 1/12/2021;

- Decreto Interministeriale del 28/10/2021 *"Disposizioni per la definizione dei criteri minimi nazionali per l'elaborazione dei piani forestali di indirizzo territoriale e dei piani di gestione forestale",* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.289 del 4/12/2021;

- Decreto Dipartimentale n. 64807 del 9/02/2023 "*Norme tecniche riportanti l'elenco delle informazioni e dei formati dei dati alfanumerici e geografici per la predisposizione degli elaborati cartografici tecnico–scientifici, utili agli strumenti di pianificazione forestale di cui all'art. 6, comma 2, del Decreto Interministeriale n. 563765 del 28 ottobre 2021*".

La normativa regionale di riferimento è la Legge Regionale 21 marzo 2023, n. 1 "*Legge in materia di foreste e filiere forestali e disposizioni diverse*" e ss.mm.ii., e norma i PGF nei seguenti articoli:

– Art. 11 "Piani di gestione forestale e Piano tagli", che recita testualmente:

1. La pianificazione del patrimonio silvo-pastorale regionale si attua tramite l'elaborazione e l'applicazione dei Piani di gestione forestale (PGF), e dei Piani di taglio (PT).

2. Il PGF e il PT, in attuazione del Programma Forestale Regionale (PFR) e in coordinamento con i Programmi Forestali di Indirizzo Territoriale (PFIT), ove esistenti,

rappresentano, per un ambito aziendale o sovraziendale di livello locale, lo strumento operativo per la gestione degli interventi selvicolturali di cui all'articolo 17, comma 4, delle proprietà forestali, pubbliche e private, singole o associate e per i boschi ricadenti in proprietà di uso civico, nonché delle opere ad esse connesse.

3. Il PGF e il PT, in coerenza con i criteri minimi nazionali di cui all'articolo 6, comma 7, del Testo unico, sono:

a) predisposti e approvati secondo quanto previsto dal regolamento forestale regionale di cui all'articolo 12, che definisce anche le procedure e i tempi per l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione scaduti;

b) redatti, su iniziativa del proprietario, pubblico o privato, o del soggetto gestore dei terreni interessati, al fine di conseguire obiettivi economici e ambientali, promuovere una tutela attiva e sostenibile del territorio, favorire lo sviluppo in un quadro coordinato e multifunzionale, prevenire i processi di degrado, valorizzare l'ambiente e le risorse esistenti e migliorare il quadro socioeconomico locale.

4. La redazione e l'attuazione dei PGF e dei PT sono affidate a soggetti di comprovata competenza professionale, nel rispetto delle norme relative ai titoli professionali richiesti per l'espletamento di tali attività.

5. Il PGF è obbligatorio per tutte le proprietà pubbliche, singole o associate indipendentemente dalla loro estensione, e per quelle private singole o associate con superficie forestale maggiore o uguale a cinquanta ettari. Nella redazione dei PGF per i boschi di proprietà pubblica possono essere incluse anche le superfici boschive private, purché i rispettivi proprietari ne facciano esplicita richiesta e dichiarino di assoggettarsi ai conseguenti obblighi.

6. Il PGF ha una validità minima di dieci anni e massima di venti anni, in relazione ai contenuti tecnici e ai tempi necessari all'esecuzione degli interventi programmati, con obbligo di riformulazione e adeguamento in caso di particolari necessità.

7. La pianificazione delle superfici forestali di proprietà privata, singole o accorpate, inferiori a cinquanta ettari e superiori o uguali a dieci ettari, deve attuarsi attraverso i PT della durata di almeno dieci anni, con obbligo di riformulazione e adeguamento in caso di particolari necessità, se non si è già provveduto, per tali aree, alla redazione e approvazione di un PGF.

8. Non sono soggetti all'obbligo del PT gli interventi selvicolturali di qualsiasi natura e tipologia su proprietà private inferiori a dieci ettari ed effettuati in conformità a quanto previsto dal Regolamento forestale regionale di cui all'articolo 12.

9. I PGF e PT che interessano, in tutto o in parte, superfici boscate ricadenti nell'ambito di aree naturali protette, di cui all'articolo 2 della legge 394/1991, o all'interno dei siti

della Rete ecologica Natura 2000, istituita ai sensi della direttiva 92/43/CEE, e di altre aree di particolare pregio e interesse da tutelare riconosciute dallo Stato o dalla Regione Puglia, sono soggetti alle prescrizioni contenute nella normativa e negli strumenti di pianificazione e regolamentazione di cui le stesse sono dotate e sono assoggettati alla procedura di valutazione di incidenza

− Art. 12 "Regolamento forestale" che recita testualmente al comma 2:

1. *Il regolamento forestale:*

(…)

e) disciplina le modalità di elaborazione, approvazione e attuazione degli strumenti di pianificazione previsti negli articoli 10 e 11;

2. Indicazioni generali

I Piani di Gestione Forestale (PGF) rappresentano strumenti finalizzati a garantire la tutela, la valorizzazione e la gestione sostenibile delle risorse forestali e silvo−pastorali di proprietà privata e sono redatti in coordinamento con i Piani Forestali d'Indirizzo Territoriali, ove esistenti.

I PGF costituiscono strumenti di analisi, definizione ed applicazione dei criteri alla base della gestione sostenibile dei beni silvo-pastorali, nonché di tutela e valorizzazione della biodiversità e di progettazione degli interventi infrastrutturali, di riqualificazione ambientale e di valorizzazione.

I PGF definiscono gli interventi colturali utili e attuano, in termini tecnico−forestali, indirizzi, prescrizioni, vincoli, indicazioni programmatiche e di pianificazione territoriale derivanti dagli strumenti di programmazione e di pianificazione territoriale e ambientale sovraordinati vigenti.

I PGF hanno una durata minima di dieci anni e massima di venti; fino alla emanazione del Regolamento Forestale ex art. 12 della LR 1/2023, sono redatti secondo le presenti linee guida valide, con il presente provvedimento, anche per i boschi di proprietà privata e sono obbligatori per superfici boscate, singole o associate, pari o superiori a 50 ettari.

All'entrata in vigore del Regolamento Forestale, il soggetto proponente ha l'obbligo di verificare la conformità del PGF approvato con le presenti guida al suddetto Regolamento, ed eventualmente sottoporre il PGF a modifiche/integrazioni.

La revisione del PGF deve appurare tutte le variazioni nel frattempo verificatesi (variazioni di provvigioni, di forme di governo, di modelli colturali, del particellare, della cartografia e dei numerosi altri dati e notizie raccolti in precedenza, ecc.), da riportare nel nuovo elaborato.

La redazione e l'attuazione dei PGF deve essere affidata a soggetti di comprovata

competenza professionale, nel rispetto delle norme relative ai titoli professionali richiesti per l'espletamento di tali attività.

I presenti criteri sono approvati in conformità ai Criteri minimi nazionali di cui ai suddetti Decreti ministeriali, in attuazione dell'Art.6 del D.Lgs. n. 34/2018 ed in ottemperanza ai principi della gestione forestale sostenibile di cui all'art. 17 "*Disciplina delle attività di gestione forestale".*

3. Struttura e contenuti dell'elaborato del PGF

Il PGF è costituito dai seguenti elaborati:

1. relazione tecnica;
2. allegati;
3. elaborati cartografici.

3.1 Relazione tecnica

La relazione tecnica contiene la descrizione delle risorse forestali oggetto della pianificazione con particolare riferimento ai soprassuoli forestali, alle loro caratteristiche, attitudini e problematiche, agli obiettivi della gestione e le operazioni da compiere per il loro conseguimento.

I contenuti minimi della relazione tecnica sono i seguenti:

- Obiettivi della gestione
- Aspetti storici
- Forme di tutela, evidenziando per ognuna le misure a tutela della biodiversità, del paesaggio e delle aree sensibili
- L'Ambiente fisico:
  - ✓ Aspetti climatici e bioclimatici
  - ✓ Bioclima
  - ✓ Aspetti geologici
  - ✓ Aspetti pedologici
  - ✓ Aspetti idrogeologici
  - ✓ Aspetti morfologici
- L'Ambiente biologico:
  - ✓ Componente vegetazionale
  - ✓ Biodiversità
  - ✓ Componente faunistica
- Indagini preliminari alla Pianificazione:
  - ✓ Indagine catastale
  - ✓ Verifica e descrizione dei confini
  - ✓ Verifica e descrizione della viabilità
  - ✓ Scomposizione del Complesso forestale in particelle

assestamentali e loro descrizione
- ✓ Aree di monitoraggio
- ✓ Censimento delle strutture e dei manufatti

- Piano degli interventi:
  - ✓ Interventi di ordine amministrativo
  - ✓ Interventi di ordine biologico
  - ✓ Interventi di ordine costruttivo
- Descrizione degli Elaborati cartografici:
  - ✓ Strati informativi disponibili in banche dati pubbliche
  - ✓ Strati informativi realizzati ex–novo
  - ✓ Cartografie del PGF
- Bibliografia consultata
- Sitografia consultata.

3.2 Allegati

Gli allegati al PGF comprendono il registro particellare, il piano degli interventi selvicolturali e il piano dei tagli in caso di complessi forestali a finalità produttiva, il prospetto degli interventi infrastrutturali e di miglioramento, di seguito descritti:

a) **Registro particellare**

Il registro particellare costituisce l'unità di base della pianificazione. Ciascuna particella è caratterizzata da un soprassuolo sufficientemente omogeneo, da condizioni di fertilità uniformi, da confini facilmente individuabili in quanto coincidenti, di regola, con linee naturali o con linee artificiali (strade, recinzioni, linee elettriche, etc.) già esistenti, ovvero limiti fisiografici e non geometrici.

Per ogni particella assestamentale sono riportati i seguenti dati:

- codice alfanumerico identificativo
- Comune
- località
- coordinate di riferimento
- superficie totale e superficie a bosco (ha):
  a) descrizione dei confini,
  b) descrizione dell'ambiente fisico (geologia, morfologia, suolo),
  c) descrizione delle strutture presenti (viabilità, fasce tagliafuoco, recinzioni, etc.),
  d) caratteristiche del soprassuolo (tipo forestale, tipo colturali, forma di governo),
  e) descrizione dell'area di monitoraggio. L'area di monitoraggio è un'area con superficie minima di 1.000 mq, rappresentativa delle condizioni medie del popolamento arboreo, localizzazione, quota e coordinate geografiche di riferimento. In base ai dati rilevati dall'area di monitoraggio, si riportano i

dati relativi, quali numero di alberi e specie ad ettaro per classi diametriche, distribuzione dell'area basimetrica per classi diametriche e per specie, altezza media del popolamento arboreo,

- accessibilità, classificata in:
  a) ben servita: area forestale con densità di strade silvopastorali e viabilità principale camionabile, espressa in ml per ettaro, pari almeno a 30 m/ha;
  b) scarsamente servita: area forestale con densità di strade silvo-pastorali e viabilità principale, camionabile, espressa in metri lineari per ettaro, compresa tra i 15m/ha e i a 30 m/ha;
  c) non servita: area forestale con densità di strade silvo-pastorali e viabilità principale camionabile, espressa in metri lineari per ettaro, inferiore ai 15m/ha;
- emergenze naturalistiche (eventuale presenza di habitat o altro)
- indirizzo di gestione, classificato in termine di funzione prevalente (funzione protettiva, naturalistica e per la conservazione della biodiversità, produttiva, sociale e culturale, altre funzioni); per i soprassuoli con prevalente indirizzo produttivo, età del soprassuolo, anno di rilevamento dendrometrico, massa legnosa in piedi e incremento corrente della massa legnosa (dati dall'inventario forestale)
- forme di tutela
- interventi realizzati nel passato (specificare l'anno dell'ultimo intervento selvicolturale)
- interventi selvicolturali programmati nel periodo di validità del PGF
- documentazione fotografica.

b) **Piano degli interventi selvicolturali e piano dei tagli in caso di complessi forestali a finalità produttiva**

Indicare per singolo anno o gruppo di anni gli interventi programmati nel periodo di validità del PGF, le particelle forestali interessate, la superficie oggetto dell'intervento ed eventualmente la massa legnosa interessata.

c) **Prospetto degli interventi infrastrutturali e di miglioramento**

Indicare per singolo anno o gruppo di anni gli interventi programmati nel periodo di validità del PGF, gli interventi infrastrutturali o i miglioramenti programmati e le particelle forestali interessate.

3.3 Elaborati cartografici

La cartografia corredata al PGF comprende:

a) Carta dei vincoli gravanti sulle superfici oggetto di pianificazione,
b) Carta delle tipologie forestali,
c) Carta assestamentale delle unità di base di pianificazione,

d) Carta della viabilità forestale esistente,
e) Carta degli interventi selvicolturali programmati nel periodo di validità del PGF,
f) Carta degli interventi infrastrutturali e dei miglioramenti,
g) Carta catastale delle proprietà.

4. Viabilità forestale

Ai sensi dell'art. 29 della LR n. 1/2023, la viabilità silvo-pastorale comprende la rete di strade, piste, vie di esbosco, piazzole e opere forestali aventi carattere permanente o transitorio, comunque vietate al transito ordinario, con fondo prevalentemente non asfaltato e a carreggiata unica, percorribili con mezzi motorizzati e che interessano o attraversano le aree boscate e pascolive, finalizzata alla tutela, alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio silvo-pastorale.
Nelle more dell'approvazione del Programma Forestale Regionale e del Regolamento regionale ex art.12 della LR n. 1/2023, si applicano i criteri di cui al Decreto Interministeriale del 28/10/2021 "Disposizioni per la definizione dei criteri minimi nazionali inerenti agli scopi, le tipologie e le caratteristiche tecnico−costruttive della viabilità forestale e silvo-pastorale, delle opere connesse alla gestione dei boschi e alla sistemazione idraulico−forestale", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.286 del 1/12/2021.

5. Informazioni e formati alfanumerici e geografici

La banca dati nazionale di archiviazione informatica è prevista dall'articolo 6, comma 2, del decreto interministeriale del 28/10/2021, che ha disposto che, con atto successivo, fossero definiti puntualmente "*l'elenco e i formati dei dati alfanumerici e geografici necessari per creare la banca dati nazionale di archiviazione informatica, ivi compresa la struttura dati per un'eventuale registrazione degli interventi selvicolturali realizzati in attuazione di piani e degli eventi occorsi, nonché le modalità con cui riportare i metadati*". Tanto è stato attuato con il decreto dipartimentale n. 64807 del 9 febbraio 2023 con il quale si stabilisce come strutturare i PGF e strumenti equivalenti ai PGF, ovvero i loro elaborati cartografici fondamentali, per rendere i piani il più possibile omogenei a livello nazionale e internazionale.

Sono pertanto recepite le indicazioni relative agli strati informativi tecnico-scientifici a corredo degli strumenti di pianificazione ed il rispetto della direttiva europea INSPIRE (Infrastructure for Spatial Information in Europe 2007/2/EC), le indicazioni sul sistema di riferimento, sulle coordinate geografiche da utilizzare e sul formato dei file vettoriali ed, infine, la struttura dei metadati e il formato in cui i dati devono essere inseriti.

SI rimanda al suddetto decreto dipartimentale n. 64807 del 9 febbraio 2023 "*Norme tecniche riportanti l'elenco delle informazioni e dei formati dei dati alfanumerici e geografici per la predisposizione degli elaborati cartografici tecnico−scientifici, utili agli strumenti di pianificazione forestale di cui all'art. 6, comma 2, del Decreto Interministeriale n. 563765 del 28 ottobre 2021*" ogni altra attuazione delle disposizioni ministeriali.

6. Controllo dei PGF per boschi di proprietà privata

La competenza sul controllo dei suddetti PGF è in capo alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali, che si avvale dei Servizi Territoriali competenti per territorio per la verifica dei requisiti tecnici, la descrizione delle condizioni stazionali e la verifica delle aree di taglio.

Fino all'approvazione del Regolamento Regionale ex art. 12, continuano a rimanere in vigore le norme sulle procedure per ottenere l'autorizzazione al taglio di cui al Regolamento Regionale n. 17 del 2019, anche per le superfici boscate aventi un PGF approvato.

DOMENICO CAMPANILE
20.10.2026 10:26:32 GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Sezione
Dott. Domenico Campanile
Firma

ALLEGATO B)

Modalità di approvazione dei Piani di gestione forestale per le superfici boscate di proprietà privata, nelle more dell'approvazione del Regolamento regionale ex art.12 della LR n. 1/2023

1. Premessa

Le presenti indicazioni definiscono le competenze e il flusso amministrativo per l'approvazione e l'adozione dei Piani di Gestione Forestale (PGF) riguardanti i boschi di proprietà privata, in applicazione della Legge regionale 21 marzo 2023, n.1 "Legge in materia di foreste e di filiere forestali e disposizioni diverse" e ss.mm.ii., ed in particolare dell'art. 11, comma 5 che sancisce l'obbligatorietà del PGF per tutte le proprietà private, singole o associate, aventi un'estensione forestale pari o superiore a 50 ettari, imponendo all'Amministrazione regionale di garantire l'operatività di tale precetto normativo, nelle more dell'approvazione del regolamento forestale regionale ex art. 12 della LR n. 1/2023.

2. Indicazioni generali

La struttura e i contenuti minimi dei PGF riguardanti i boschi di proprietà privata sono definiti dalla presente Deliberazione di Giunta Regionale recante "Approvazione delle Linee guida e criteri di elaborazione, attuazione e controllo dei Piani di Gestione Forestale per le superfici boscate di proprietà privata e delle Modalità di approvazione dei Piani di Gestione Forestale per le superfici boscate di proprietà privata, nelle more dell'adozione del Regolamento Forestale Regionale ex art. 12 L.R. n. 1/2023".

Fino all'approvazione del Regolamento Regionale ex art. 12 della Legge Regionale n. 1/2023, continuano a rimanere in vigore le norme sulle procedure per ottenere l'autorizzazione al taglio di cui al Regolamento Regionale n. 17/2019, anche per le superfici boscate aventi un PGF approvato.

3. Competenze

1. Il soggetto privato proponente il PGF per le superfici forestali di proprietà o in gestione trasmette alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali (di seguito "Sezione") il PGF completo degli elaborati di cui all'Allegato A della presente Deliberazione di Giunta Regionale, per la prima fase dell'istruttoria. Il soggetto proponente trasmette, altresì, una sintesi non tecnica

del PGF e la cartografia, sia in formato shapefile sia in formato immagine.

2. La Sezione avvia l'istruttoria tecnico-amministrativa per la presa d'atto del PGF, che deve concludersi entro 120 giorni dal ricevimento della documentazione, con verifica dei contenuti del Piano, secondo quanto descritto nell'articolo 3 "Struttura e contenuti dell'elaborato del PGF" del suddetto Allegato A.

3. La Sezione si avvale del Servizio Territoriale competente per territorio, per la verifica in loco dei requisiti riguardanti il registro particellare e la completezza della cartografia; gli accertamenti di campo, a campione o puntuali, sono finalizzati alla verifica della rispondenza tra i contenuti del PGF e la reale situazione in campo. I risultati della verifica in loco vengono comunicati alla Sezione tramite apposito verbale.

4. Qualora la Sezione non trovi corrispondenza tra PGF proposto e la struttura e i contenuti suddetti, invia una richiesta di documentazione integrativa/chiarimenti al soggetto proponente, che ha 30 giorni per rispondere in merito. La richiesta di documentazione integrativa/chiarimenti interrompe il tempo di conclusione del procedimento della presa d'atto.

5. La prima fase dell'istruttoria si conclude con una Determinazione dirigenziale di presa d'atto della proposta di PGF.

6. Il soggetto proponente, successivamente all'acquisizione della presa d'atto da parte della Sezione, provvede all'espletamento di tutte le ulteriori procedure necessarie per l'acquisizione delle autorizzazioni, dei pareri e dei nulla osta eventualmente richiesti, in relazione alle tutele insistenti sull'area oggetto del PGF, anche mediante l'attivazione di una conferenza di servizi, ove ritenuto opportuno o necessario.

7. Ai fini dell'avvio della seconda fase dell'istruttoria, il soggetto privato proponente trasmette alla Sezione il PGF completo degli elaborati di cui all'articolo 3 "Struttura e contenuti dell'elaborato del PGF" dell'Allegato A della presente D.G.R., eventualmente modificato o integrato in conformità alle prescrizioni formulate dagli enti e dalle strutture regionali competenti nell'ambito del rilascio di ulteriori autorizzazioni, pareri o nulla osta.

8. La Sezione propone alla Giunta l'approvazione finale del PGF.

9. il PGF approvato è pubblicato in forma completa sul sito istituzionale della Sezione e notificato al Servizio Territoriale di competenza territoriale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2026, n. 1568

Costituzione del "Tavolo tecnico permanente per la definizione di nuove Linee guida in materia di organizzazione e gestione delle Società in House - Sanitaservice delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale" e individuazione di modelli uniformi per l'erogazione dei servizi affidati alle Sanitaservice srl.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Salute e al Benessere.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art.5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di costituire il "Tavolo tecnico permanente per la definizione di nuove Linee guida in materia di organizzazione e gestione delle Società in House - Sanitaservice delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale", presso l'Assessorato alla Salute e al Benessere della Regione Puglia, così come di seguito composto:

a) Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e Benessere;

b) Direttore Generale di A.Re.S.S.;

c) Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport o suo delegato;

d) Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata o suo delegato;

e) Direttori Amministrativi degli Enti e Aziende controllanti;

f) Amministratore Unico di Sanitaservice delle Aziende ed Enti del S.S.R..

Per quanto attiene la partecipazione di A.Re.S.S., si ritiene sia necessaria al fine di definire il modello

organizzativo dell'emergenza - urgenza uniforme sull'intero territorio regionale.

2. di nominare il dott. Giuseppe Pulito quale Coordinatore del Tavolo tecnico permanente per la definizione di nuove Linee guida in materia di organizzazione e gestione delle Società in House - Sanitaservice delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale";

3. di stabilire che la nomina dei componenti del Tavolo tecnico sia definita con apposito atto dirigenziale della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata;

4. di stabilire che la partecipazione dei componenti ai lavori del tavolo tecnico permanente è a titolo gratuito e pertanto il presente provvedimento non comporta alcun onere di spesa a carico del Bilancio regionale;

5. di stabilire che il "Tavolo tecnico permanente per la definizione di nuove Linee guida in materia di organizzazione e gestione delle Società in House - Sanitaservice delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale" debba provvedere, in via prioritaria a :

a) definire uno schema tipo di contratto per l'erogazione dei servizi affidati alle Sanitaservice s.r.l.;

b) aggiornare le linee guida vigenti in materia;

c) definire tariffe uniformi di remunerazione dei servizi;

d) definire il modello organizzativo uniforme per la gestione del servizio emergenza urgenza;

e) definire il modello di rilevazione costi per ciascun Sevizio con il supporto di MOSS.

6. di stabilire che gli atti predisposti dal Tavolo tecnico, prima dell'approvazione da parte della Giunta regionale, debbano essere sottoposti alla preventiva valutazione dell'Unità di Crisi.

7. di dare mandato alla Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata per tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;

8. di stabilire che il presente provvedimento sia notificato, da parte della competente Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata ai componenti del tavolo permanente;

9. di stabilire che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D.lgs. n.33/2013, nella sottosezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi di indirizzo politico " - "Provvedimenti della Giunta Regionale";

10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Costituzione del "Tavolo tecnico permanente per la definizione di nuove Linee guida in materia di organizzazione e gestione delle Società in House - Sanitaservice delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale" e individuazione di modelli uniformi per l'erogazione dei servizi affidati alle Sanitaservice srl.

Visti:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione Indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".
- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Visti altresì:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n.2271 del 2013 "Criteri di organizzazione e gestione delle società strumentali alle attività delle aziende ed enti del servizio sanitario regionale della Puglia";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.2126 del 25 novembre 2019 di "Approvazione nuove Linee guida in materia di organizzazione e gestione delle Società in house delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 951 del 19 giugno 2020 – "Modifica D.G.R. 2126 del 25 novembre 2019 recante "Approvazione nuove Linee guida in materia di organizzazione e gestione delle Società in house delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 590 del 27 aprile 2022 – "Modifica ed integrazione della deliberazione di Giunta regionale n. 19 n. 951 del 19 giugno 2020, relativa alle Linee

guida in materia di organizzazione e gestione delle Società in house delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale";

- l'art.11 d.lgs 175/2016 recante: "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.1024 del 19/07/2022 "Schema tipo della procedura ad evidenza pubblica di nomina degli Amministratori Unici delle Società in house "Sanitaservice s.r.l." della Regione Puglia. Modifica della DGR 951/2020";
- la DGR 640 del 10/05/2023 avente ad oggetto "Attuazione deliberazione di Giunta Regionale n.412 del 28/03/2023. Disposizioni in materia di personale del SSR e Sanitaservice e modifica deliberazione di Giunta Regionale n.261 del 06/03/2023";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 523/2024 "Attuazione deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 28/03/2023.Disposizioni in materia di gestione dei servizi Sanitaservice. Ulteriori disposizioni in materia";
- la direttiva del Capo di Gabinetto n.19/2026 in tema di contenimento della spesa e suo costante monitoraggio.

Tenuto conto che:

- con la deliberazione di Giunta regionale n. 523 del 22 aprile 2024, recante *"Attuazione deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 28/03/2023. Disposizioni in materia di gestione dei servizi Sanitaservice. Ulteriori disposizioni in materia"* è stato stabilito, tra l'altro:

"7. di disporre che, con separato provvedimento di Giunta regionale, si procederà ad aggiornare e/o integrare le linee guida in materia di organizzazione e gestione delle Società "in house" delle Aziende ed Enti pubblici del Servizio Sanitario Regionale, al fine di fornire un quadro più omogeneo e razionale delle attività di pertinenza delle stesse;

8. di dare mandato alle Aziende controllanti di avviare le attività finalizzate a ricondurre nel perimetro del SSR le attività attualmente affidate a Sanitaservice di tutela diretta della salute. A tal proposito il Direttore Generale dell'Azienda controllante deve trasmettere al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale. entro trenta giorni dalla notifica del presente provvedimento, un piano di ridimensionamento delle attività Sanitaservice rispetto a quanto espressamente previsto dalle linee guida ovvero una programmazione delle azioni da effettuarsi per la gestione sanitare da parte del S.S.R. in coerenza con la normativa vigente in materia;

9. di stabilire che le procedure di reclutamento dovranno debba essere rispettato quanto espressamente dal DPR n.82 del 16 giugno 2023 e dal paragrafo 4) della deliberazione di Giunta regionale n. 951 del 19/06/2020 di approvazione delle nuove linee guida in materia di organizzazione e gestione delle società in house delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale. In particolare, nell'ambito del previsto controllo analogo sulle società partecipate Sanitaservice, si invitano i Direttori generali delle Aziende in indirizzo a verificare che le procedure di reclutamento di personale indette

dalle società in house providing, incluse quelle riguardanti le internalizzazioni (ad esempio SEU 118), siano conformi a quanto disposto dalle citate Linee guida in materia e prevedano il puntuale rispetto dei requisiti generali di accesso e partecipazione alle procedure oltre che i requisiti specifici previsti per la categoria, il profilo e la mansione da ricoprire, che ciascun partecipante deve
dichiarare di possedere. Resta inteso che tali requisiti dovranno ovviamente essere oggetto di verifica all'atto della assunzione e che le procedure di reclutamento sono comunque soggette ai principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità e agli ulteriori principi di cui al D.lgs. n.165/2001 ed, in particolare, all'art. 35 del citato Decreto;
10. di stabilire che il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria controllante effettui il controllo analogo in coerenza con quanto espressamente previsto al paragrafo 9) "Indirizzo e controllo da parte dell'Azienda o Ente del S.S.R." delle Linee guida in materia di organizzazione e gestione delle Società in house delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 951 del 19 giugno 2020 nonché al Vademecum congiunto dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC e del Consiglio Nazionale del Notariato CNN, pubblicato a maggio 2022, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, del quale occorre dare puntuale attuazione;
11. di stabilire, considerato che la Regione Puglia è in Piano Operativo e, dunque, che il rispetto dei vincoli di spesa e le esigenze di finanza pubblica rappresentano i principi cardine dell'azione amministrativa, che l'inosservanza delle direttive di cui al presente provvedimento costituirà grave inadempienza da parte dei Direttori generali delle Aziende sanitarie e, pertanto, comporterà nell'immediato l'avvio del procedimento di decadenza del Direttore Generale ex art. 2, co. 5 del D.Lgs n. 171/2016 s.m.i., come previsto dalla D.G.R. n. 1487 del 2/8/2019 di approvazione degli schemi di contratto per i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R".

Considerato che:

- le Linee Guida attualmente vigenti sono state adottate con lo scopo di recepire le innovazioni normative nazionali in materia di società partecipate e di contratti pubblici, nonché per promuovere uniformità e coerenza organizzativa delle società affidatarie;
- le "Sanitaservice s.r.l." sono costituite con la finalità di svolgere attività e servizi strumentali (es. pulizia e sanificazione, logistica, trasporto pazienti, CUP, manutenzione e di recente servizio emergenza – urgenza 118) essenziali per l'esercizio delle funzioni istituzionali delle Aziende ed Enti controllanti, con esclusione delle attività dirette di tutela della salute;
- le Direzioni Generali delle Aziende Sanitarie Locali e dell' Azienda Ospedaliero-Universitarie Policlinico di Bari esercitano poteri di indirizzo e controllo sulle rispettive Società in house attraverso la sottoscrizione dei Contratti di Servizio e l'approvazione dei Business Plan;

Considerato altresì che:

- occorre intraprendere un percorso continuo di ottimizzazione e aggiornamento della disciplina vigente, allo scopo di definire nuove linee guida in materia;
- è necessario adottare un modello organizzativo, gestionale e operativo uniforme per l'erogazione dei servizi da parte delle Sanitaservice da applicare in maniera omogenea sull'intero territorio regionale,
- sussiste l'esigenza di ottemperare, in materia di governance e monitoraggio del SSR, alle indicazioni della Unità di Crisi in materia Sanitaria (UCS) e agli indirizzi strategici dalla stessa formalizzati;
- occorre definire un modello regionale di monitoraggio della spesa delle Società Sanitaservice con il supporto d Sistema Informativo Unico e amministrativo-contabile per il controllo e la gestione della spesa del Servizio Sanitario Regionale (SSR) – MOSS;
- per il raggiungimento di tali obiettivi strategici risulta indispensabile il coinvolgimento diretto, sinergico e permanente delle figure istituzionali direttamente interessate, individuabili negli Amministratori Unici delle società in house e nei Direttori Amministrativi degli Enti e Aziende controllanti, dei Dirigenti delle Sezioni del Dipartimento Salute e Benessere competenti in materia nonché di A.Re.S.S., per quanto attiene il modello organizzativo del Servizio Emergenza Urgenza 118.

Per quanto sopra esposto, pur ribadendo che la Società Sanitaservice è una società in house providing (cioè interamente partecipata e controllata da un ente pubblico) istituita dalle Aziende Sanitarie, si rende necessario costituire il "Tavolo tecnico permanente per la definizione di nuove Linee guida in materia di organizzazione e gestione delle Società in House - Sanitaservice delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale", presso l'Assessorato alla Salute e al Benessere della Regione Puglia, così come di seguito composto:

a) Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e Benessere
b) Direttore Generale di A.Re.S.S.;
c) Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport o suo delegato;
d) Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata o suo delegato;
e) Direttori Amministrativi degli Enti e Aziende controllanti;
f) Amministratore Unico di Sanitaservice delle Aziende ed Enti del S.S.R..

La partecipazione al predetto tavolo tecnico è da intendersi a titolo gratuito. Per quanto attiene alla partecipazione di A.Re.S.S., si ritiene sia necessaria al fine di definire il modello organizzativo dell'emergenza – urgenza uniforme sull'intero territorio regionale.

La nomina dei componenti del Tavolo tecnico è definita con apposito atto dirigenziale della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata.

Il "Tavolo tecnico permanente per la definizione di nuove Linee guida in materia di organizzazione e gestione delle Società in House - Sanitaservice delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale" deve provvedere, in via prioritaria a :

- definire uno schema tipo di contratto per l'erogazione dei servizi affidati alle Sanitaservice s.r.l.;
- aggiornare le linee guida vigenti in materia;
- definire tariffe uniformi di remunerazione dei servizi;
- definire il modello organizzativo uniforme per la gestione del servizio emergenza urgenza;
- definire il modello di rilevazione costi per ciascun Sevizio con il supporto di MOSS.

Il Coordinamento del Tavolo tecnico è individuato dalla Giunta regionale.
Gli atti predisposti dal Tavolo tecnico, prima dell'approvazione da parte della Giunta regionale, devono essere sottoposti alla preventiva valutazione dell'Unità di Crisi.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere:
L'impatto di genere stimato è **neutro**

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette/indirette, di natura economico finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, allo scopo di definire nuove Linee Guida in materia di organizzazione, gestione e controllo delle Società in house del S.S.R. pugliese, implementare un modello uniforme per l'erogazione e la quantificazione economica dei servizi e tipizzare schemi di Business Plan e Contratti di Servizio per garantire i medesimi livelli di qualità e sicurezza a livello regionale, ai sensi dell'art. 4, co.4, lett. k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di costituire il "Tavolo tecnico permanente per la definizione di nuove Linee guida in materia di organizzazione e gestione delle Società in House - Sanitaservice delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale", presso l'Assessorato alla Salute e al Benessere della Regione Puglia, così come di seguito composto:

a) Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e Benessere;

b) Direttore Generale di A.Re.S.S.;

c) Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport o suo delegato;

d) Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata o suo delegato;

e) Direttori Amministrativi degli Enti e Aziende controllanti;

f) Amministratore Unico di Sanitaservice delle Aziende ed Enti del S.S.R..

Per quanto attiene la partecipazione di A.Re.S.S., si ritiene sia necessaria al fine di definire il modello organizzativo dell'emergenza – urgenza uniforme sull'intero territorio regionale.

2. di nominare il Coordinatore del Tavolo tecnico permanente per la definizione di nuove Linee guida in materia di organizzazione e gestione delle Società in House - Sanitaservice delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale";

3. di stabilire che la nomina dei componenti del Tavolo tecnico sia definita con apposito atto dirigenziale della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata;

4. di stabilire che la partecipazione dei componenti ai lavori del tavolo tecnico permanente è a titolo gratuito e pertanto il presente provvedimento non comporta alcun onere di spesa a carico del Bilancio regionale;

5. di stabilire che il "Tavolo tecnico permanente per la definizione di nuove Linee guida in materia di organizzazione e gestione delle Società in House - Sanitaservice delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale" debba provvedere, in via prioritaria a :

a) definire uno schema tipo di contratto per l'erogazione dei servizi affidati alle Sanitaservice s.r.l.;

b) aggiornare le linee guida vigenti in materia;

c) definire tariffe uniformi di remunerazione dei servizi;

d) definire il modello organizzativo uniforme per la gestione del servizio emergenza urgenza;

e) definire il modello di rilevazione costi per ciascun Sevizio con il supporto di MOSS.

6. di stabilire che gli atti predisposti dal Tavolo tecnico, prima dell'approvazione da parte della Giunta regionale, debbano essere sottoposti alla preventiva valutazione dell'Unità di Crisi;

7. di dare mandato alla Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata per tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;

8. di stabilire che il presente provvedimento sia notificato, da parte della competente Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata ai componenti del tavolo permanente;

9. di stabilire che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D.lgs. n.33/2013, nella sottosezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi di indirizzo politico " – "Provvedimenti della Giunta Regionale";

10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

IL RESPONSABILE E.Q. "Gestione Giuridico-Amministrativa degli Enti del Servizio Sanitario Regionale. Rapporti con l'Università"**:**

Giuseppe CAPALDO

Giuseppe Capaldo
09.11.2026 19:51:23
GMT+01:00

La DIRIGENTE della Sezione "Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata":

Antonella CAROLI

Antonella Caroli
09.11.2026
20:11:52
GMT+00:00

Il DIRETTORE del Dipartimento Salute e Benessere:

Vito MONTANARO

Vito Montanaro
10.11.2026 12:00:39
GMT+01:00

L'Assessore alla Salute e al Benessere, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Donato PENTASSUGLIA

Donato
Pentassuglia
10.11.2026
13:04:05
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 novembre 2026, n. 1569

PROGETTO HANDY - Programma di cooperazione transfrontaliera INTERREG Italia-Croazia 2021/2027 - CUPB39I23004470007. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo di € 14.947,06, al fine di completare le attività previste.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Protezione Civile, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore con delega all'Ambiente e al Clima Debora Ciliento, d'intesa con l'Assessore al Bilancio e Personale, Prof. Sebastiano G. Leo, per la parte relativa all'utilizzo della quota del risultato di amministrazione.

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio, che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di applicare la quota vincolata del risultato di Amministrazione per un importo complessivo di euro € 14.947,06, derivante dalle economie vincolate formatesi sui Capitoli di spesa U1178481 e U1178981 negli esercizi finanziari precedenti, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
2. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818/2025, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" al fine di destinare tale importo al completamento delle attività previste dal progetto Interreg HANDY;
3. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto

dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

4. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, dopo l'approvazione della presente deliberazione;
5. di demandare il Dirigente della Sezione Protezione Civile ad adottare i conseguenti provvedimenti;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" – sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale", ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: PROGETTO HANDY - Programma di cooperazione transfrontaliera INTERREG Italia-Croazia 2021/2027 - CUPB39I23004470007. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo di € 14.947,06, al fine di completare le attività previste.

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1059 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024, recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'articolo 42, comma 8 e seguenti, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., relativo all'utilizzo del risultato di amministrazione;
- l'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge Regionale n. 19 del 27/10/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19/11/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la D.G.R. n. 24 del 30/01/2026 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Premesso che:

- la Regione Puglia Sezione Protezione Civile è Lead Partner del Progetto HANDY "Strengthen the specialistic skills of the emergency services to response to the climate changes events" approvato con nota dell'11/12/2023 della Coordinatrice del Joint Secretariat del Programma Interreg Italia - Croazia 2021-2027, i cui partner di progetto sono la la Regione Abruzzo - Agenzia Regionale della Protezione Civile, il Comune di Aquileia, la Contesa di Spalato e la Contea di Dubrovnik-Neretva;
- in data 01/07/2024 è stato sottoscritto il Partnership Agreement dai partner di progetto;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1060 del 31/07/2024 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione e dell'ammissione a finanziamento del progetto HANDY;
- in data 19/08/2024 è stato sottoscritto il Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione del Programma e la Sezione Protezione Civile Regione Puglia, in qualità di soggetto capofila del Progetto;
- il budget totale del progetto HANDY è di € 2.531.880,00, di cui € 2.025.504,00 di cofinanziamento FESR, ed il budget della Regione Puglia Sezione Protezione Civile è pari ad € 567.920,00, di cui € 454.336,00 di cofinanziamento FESR ed € 113.584,00 di cofinanziamento nazionale attraverso il Fondo di Rotazione (di cui all'art. 5 della Legge n. 183/1987);

- l'obiettivo generale del progetto HANDY è quello di rafforzare la cooperazione tra gli enti di Protezione Civile nell'area adriatica, attraverso la formazione specializzata di personale e volontari, per rispondere efficacemente alle emergenze con particolare attenzione ai rischi legati al cambiamento climatico;
- il Dirigente della Sezione Protezione Civile ha individuato le seguenti professionalità interne alla Sezione per l'espletamento delle attività di progetto:
    - il Funzionario/E.Q. dott. Francesco Vito Ronco quale Responsabile del progetto HANDY, con disposizione di servizio del 18/11/2024;
    - il Funzionario ing. Giuseppe Verdiani quale Responsabile tecnico del Progetto HANDY, con A.D. n. 150 del 30/08/2024;
    - il Funzionario arch. funzionario Marianna Lambresa quale Responsabile amministrativo del Progetto HANDY, con A.D. n. 258 del 11/12/2024.

Considerato che:

- con la DGR n. 1060 del 31/07/2024, sopra citata, ha provveduto all'istituzione di nuovi capitoli ed alla variazione del Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026;
- è stata effettuata una ricognizione sugli stanziamenti effettuati e sugli accertamenti e impegni residui relativi agli esercizi finanziari precedenti;
- all'esito delle ricognizioni è emersa la formazione di economie vincolate derivanti dalla riduzione in sede di riaccertamento ordinario degli impegni relativi all'esercizio finanziario 2024, assunti con A.D. 202/2024;
- tali economie vincolate formatesi nell'esercizio finanziario del 2024 sono pari ad € 11.957,65 sul capitolo di spesa U1178481 e di € 2.989,41 sul capitolo di spesa U1178981, per un importo totale di € 14.947,06;
- esiste l'esigenza di riprogrammare nel bilancio regionale tali economie al fine di allineare l'esigibilità della spesa relativa al progetto.

Ritenuto necessario autorizzare, ai sensi dell'articolo 42, comma 8 e seguenti, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., una variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818/2025, al fine di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione per un importo complessivo di € 14.947,06, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa U1178481 e U1178981 del Progetto Interreg HANDY di cooperazione transfrontaliera italia - Croazia, come indicato nella parte "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. 1818/2025, ai sensi dell'articolo 42, comma 8 e seguenti, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al fine di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione per un importo complessivo di € 14.947,06, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa U1178481 e U1178981 del Progetto Interreg HANDY di cooperazione transfrontaliera italia – Croazia, come di seguito riportato:

APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA	CODICE UE	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026	
						COMPETENZA €	CASSA €

APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE						+ 14.947,06	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA	8	20-01-01	U.1.10.01.01.000	0,00	- 14.947,06
20.02	U1178481	PROGETTO HANDY, INTERREG IT-HR - SPESE PER ALTRI SERVIZI - QUOTA FESR (80%)	3	19-02-01	U.1.03.02.99.000	+ 11.957,65	+ 11.957,65
20.02	U1178981	PROGETTO HANDY, INTERREG IT-HR - SPESE PER ALTRI SERVIZI - QUOTA NAZIONALE (20%)	4	19-02-01	U.1.03.02.99.000	+ 2.989,41	+ 2.989,41

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.

Il Dirigente della Sezione Protezione Civile adotterà i conseguenti provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione.

Tutto ciò premesso, al fine di destinare la quota vincolata come indicato nella sezione "copertura finanziaria", ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di applicare la quota vincolata del risultato di Amministrazione per un importo complessivo di euro € 14.947,06, derivante dalle economie vincolate formatesi sui Capitoli di spesa U1178481 e U1178981 negli esercizi finanziari precedenti, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
2. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818/2025, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" al fine di destinare tale importo al completamento delle attività previste dal progetto Interreg HANDY;
3. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, dopo l'approvazione della presente deliberazione;
5. di demandare il Dirigente della Sezione Protezione Civile ad adottare i conseguenti provvedimenti;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" – sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale", ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

IL RESPONSABILE E.Q. "Responsabile Sub Azioni 2.7.1 - 2.7.2 PR PUGLIA FESR - FSE+ 2021/2027":
Marianna Lambresa _____

MARIANNA LAMBRESA
13.10.2026
16:41:35
GMT+02:00

IL RESPONSABILE E.Q. "Responsabile Sala Operativa Integrata regionale (SOIR)":
Francesco Vito Ronco _____

Francesco Vito Ronco

IL DIRIGENTE di Sezione "Protezione Civile":
Barbara Valenzano _____

BARBARA VALENZANO
23.10.2026
13:40:56
GMT+02:00

IL DIRETTORE di Dipartimento "Protezione Civile e Gestione Emergenze":
Nicola Lopane _____

Nicola Lopane
26.10.2026 13:16:11
GMT+02:00

L'Assessora con delega all'Ambiente e Clima, unitamente all'Assessore al Bilancio e Personale per la parte relativa all'utilizzo del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessora con delega all'Ambiente e Clima
Debora Ciliento _____

Debora Ciliento
29.10.2026 12:56:13
GMT+01:00

L'Assessore al Bilancio e Personale
Sebastiano G. Leo _____

Leo
Sebastiano Giuseppe
03.11.2026
09:20:23
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

_____

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 12/11/2026 10:43
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

***

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta Deliberazione Codice CIFRA: PRC/DEL/2026/00020

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	1	**Fondo di riserva**					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			€ 14.947,06	
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			€ 14.947,06	
TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			€ 14.947,06	
MISSIONE	**19**	**Relazioni Internazionali**					
Programma	2	Cooperazione Territoriale					
Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 14.947,06		
			previsione di cassa		€ 14.947,06		
Totale Programma	**2**	Cooperazione Territoriale	**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 14.947,06		
			previsione di cassa		€ 14.947,06		
TOTALE MISSIONE	**19**	**Relazioni Internazionali**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 14.947,06		
			previsione di cassa		€ 14.947,06		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 14.947,06**		
			previsione di cassa		**€ 14.947,06**	**€ 14.947,06**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 14.947,06**		
			previsione di cassa		**€ 14.947,06**	**€ 14.947,06**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				€ 14.947,06		
TITOLO						
Tipologia		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		€ 14.947,06		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		€ 14.947,06		
		previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

BARBARA
VALENZANO
23.10.2026
13:40:56
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRC	DEL	2026	20	10.11.2026

OGGETTO: PROGETTO HANDY - PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG ITALIA-CROAZIA 2021/2027 - CUPB39I23004470007. APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II., PER L#IMPORTO DI € 14.947,06, AL FINE DI COMPLETARE LE ATTIVITÀ PREVISTE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 12/11/2026 10:42
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 novembre 2026, n. 1570

D.G.R. n. 1431 del 21 ottobre 2026. Determinazioni conseguenti al parere ARAN art. 36 del CCNL Area Funzioni Locali del 16 luglio 2024. Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Puglia e Comune di Bari per l'utilizzo congiunto dell'ing. Pompeo Colacicco in veste di RUP del progetto "Bari Costasud, Parco costiero della cultura, del turismo e dell'ambiente".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Personale concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio e Personale, Prof. Sebastiano G. Leo;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto del parere ARAN prot. n. 0008548 del 22 ottobre 2026, acquisito al protocollo regionale n. 0629196 del 23 ottobre 2026, con il quale è stata riconosciuta la riconducibilità della fattispecie rappresentata all'istituto dell'utilizzo congiunto del personale dirigenziale disciplinato dall'art. 36 del CCNL Area Funzioni Locali del 16 luglio 2024, anche in presenza della posizione di aspettativa senza assegni del dirigente presso l'Amministrazione di appartenenza;
2. di confermare integralmente le motivazioni di interesse pubblico e le finalità istituzionali già espresse con D.G.R. n. 1431 del 21 ottobre 2026, con particolare riferimento alla necessità di assicurare la continuità delle funzioni di Responsabile Unico del Progetto "Bari Costasud, Parco costiero della cultura, del turismo e dell'ambiente";
3. di stabilire, alla luce del sopravvenuto parere ARAN, di dare attuazione alle predette finalità mediante il ricorso all'istituto dell'utilizzo congiunto del personale dirigenziale previsto dall'art. 36 del CCNL Area Funzioni Locali del 16 luglio 2024, in luogo dell'accordo di collaborazione ex art. 15 della legge n. 241/1990 già approvato in schema con D.G.R. n. 1431/2026 e non ancora sottoscritto;
4. di approvare, per l'effetto, lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e il Comune di Bari, ai

sensi dell'art. 36 del CCNL Area Funzioni Locali del 16 luglio 2024, per l'utilizzo congiunto dell'ing. Pompeo Colacicco, limitatamente allo svolgimento delle funzioni di Responsabile Unico del Progetto "Bari Costasud, Parco costiero della cultura, del turismo e dell'ambiente", secondo l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di disporre, conseguentemente, la sostituzione dello schema di accordo di collaborazione approvato con D.G.R. n. 1431/2026 con il nuovo schema di convenzione di cui al precedente punto 4, fermo restando quanto già deliberato in ordine alle finalità di interesse pubblico perseguite dalle Amministrazioni interessate;
6. di dare atto che con nota prot. n. 665932/2026 il dirigente interessato ha manifestato il proprio consenso all'utilizzo congiunto, ai sensi dell'art. 36 del CCNL e delle altre disposizioni applicabili, garantendo al contempo il prioritario, pieno e incondizionato assolvimento delle funzioni e delle responsabilità connesse all'incarico di Direttore di Dipartimento regionale;
7. di precisare che, ai fini della sottoscrizione della convenzione, dovranno essere previamente verificate da parte della competente struttura regionale l'attestazione del dirigente in ordine all'insussistenza di conflitti di interessi e l'assenza di situazioni di incompatibilità. Restano di competenza del Comune di Bari le verifiche relative ai requisiti e alle condizioni per lo svolgimento delle funzioni di RUP, nonché gli adempimenti connessi all'eventuale riconoscimento degli incentivi per funzioni tecniche ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. n. 36/2023;
8. di dare mandato al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione di provvedere, previa acquisizione degli atti e delle verifiche di cui ai punti 6 e 7, alla sottoscrizione della convenzione, con facoltà di introdurre modifiche e adattamenti non sostanziali allo schema approvato;
9. di demandare al Dipartimento Personale e Organizzazione gli adempimenti conseguenti, compresa la comunicazione del presente provvedimento al Comune di Bari e ai soggetti interessati;
10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, secondo la disciplina vigente;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella Sezione "*Amministrazione Trasparente*", Sottosezione "*Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale*".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: D.G.R. n. 1431 del 21 ottobre 2026. Determinazioni conseguenti al parere ARAN art. 36 del CCNL Area Funzioni Locali del 16 luglio 2024. Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Puglia e Comune di Bari per l'utilizzo congiunto dell'ing. Pompeo Colacicco in veste di RUP del progetto "Bari Costasud, Parco costiero della cultura, del turismo e dell'ambiente".

Visti

- ✓ il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 22 del 22 gennaio 2021 e successive modifiche ed integrazioni, con cui è stato adottato il nuovo assetto organizzativo delle strutture della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- ✓ la Deliberazione n. 1466 del 15 settembre 2021, con cui la Giunta Regionale ha approvato la strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- ✓ la Deliberazione n. 1295 del 26 settembre 2024, con cui la Giunta Regionale ha approvato l'atto recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- ✓ la Deliberazione n. 543 del 29 aprile 2026, con cui la Giunta Regionale ha approvato le "*modifiche all'Allegato B) e aggiornamento dell'Allegato A) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0 e ss.mm.ii.*", con le quali si è provveduto alla revisione del modello organizzativo sull'assetto delle strutture di livello dipartimentale e del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale con l'istituzione di tredici Dipartimenti, a cui si è aggiunta la Struttura Autonoma Attuazione del Programma e la revisione delle funzioni ascritte alla Segreteria Generale della Presidenza e al Segretariato Generale della Giunta, dando mandato alla Sezione Personale di approvare e indire n. 16 Avvisi Pubblici finalizzati all'acquisizione di candidature per la copertura di n. 13 incarichi di Direttore di Dipartimento della Giunta Regionale, n. 1 incarico di Segretario Generale della Presidenza, n. 1 incarico di Segretario Generale della Giunta e n. 1 incarico di Responsabile della Struttura Autonoma Attuazione del Programma;
- ✓ a conclusione dei procedimenti evidenziati, la Giunta Regionale, con Deliberazioni n. 847 del 24 giugno 2026 e n. 993 del 14 luglio 2026, preso atto delle risultanze dell'attività istruttoria svolta e della valutazione di idoneità delle candidature pervenute effettuata dal Gruppo di lavoro appositamente nominato dal Capo di Gabinetto, su proposta del Presidente della Giunta Regionale, ha conferito gli incarichi di Direttore di Dipartimento e delle Strutture equiparate.

Premesso che

- ✓ con deliberazione n. 1431 del 21 ottobre 2026, la Giunta regionale ha approvato lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Puglia e il Comune di Bari, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990, finalizzato allo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune connesse alla realizzazione del progetto "Bari Costasud, Parco costiero della cultura, del turismo e dell'ambiente";
- ✓ con la medesima deliberazione, la Giunta regionale ha riconosciuto il rilevante interesse pubblico sotteso alla tempestiva e completa realizzazione dell'intervento, nonché l'interesse comune delle due Amministrazioni ad assicurare la continuità delle funzioni di Responsabile Unico del Progetto, già svolte dall'ing. Pompeo Colacicco sin dal febbraio 2023;
- ✓ l'ing. Pompeo Colacicco, dirigente tecnico del Comune di Bari con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, è stato collocato in aspettativa senza assegni a decorrere dal 30 luglio 2026, a seguito del conferimento dell'incarico a tempo determinato di Direttore del Dipartimento

Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia, disposto con D.G.R. n. 993/2026;

- ✓ il Comune di Bari, con nota prot. n. 0340588.U del 18 settembre 2026, aveva richiesto alla Regione Puglia di consentire la prosecuzione delle funzioni di RUP da parte del predetto dirigente, prospettando il ricorso all'istituto dell'utilizzo congiunto disciplinato dall'art. 36 del CCNL Area Funzioni Locali del 16 luglio 2024;
- ✓ come già rappresentato nel documento istruttorio della D.G.R. n. 1431/2026, il Dipartimento Personale e Organizzazione aveva ritenuto necessario acquisire un orientamento interpretativo dell'ARAN circa l'applicabilità del predetto istituto contrattuale alla particolare fattispecie, caratterizzata dalla posizione di aspettativa senza assegni del dirigente presso l'Amministrazione comunale di appartenenza e dal contestuale svolgimento dell'incarico dirigenziale presso la Regione Puglia;
- ✓ nelle more dell'acquisizione del parere ARAN, per non pregiudicare le ristrette tempistiche di realizzazione dell'opera, questa Giunta ha opportunamente individuato, quale soluzione volta a cristallizzare gli impegni tra gli Enti, lo strumento dell'accordo di collaborazione istituzionale ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990, successivamente approvato in schema con la citata D.G.R. n. 1431/2026;
- ✓ il predetto accordo di collaborazione non risulta, allo stato, sottoscritto dalle Amministrazioni interessate.

Preso atto che

- ✓ con parere prot. n. 0008548 del 22 ottobre 2026, acquisito al protocollo regionale n. 0629196 del 23 ottobre 2026, l'ARAN ha fornito riscontro al quesito formulato dal Dipartimento Personale e Organizzazione;
- ✓ in particolare, l'ARAN ha ritenuto che anche la specifica fattispecie rappresentata dall'Amministrazione regionale possa essere ricondotta nell'ambito applicativo dell'istituto dell'utilizzo congiunto di cui all'art. 36 del CCNL Area Funzioni Locali del 16 luglio 2024, non ravvisando situazioni di incompatibilità riconducibili alla posizione di aspettativa del dirigente;
- ✓ l'Agenzia ha altresì precisato che, nell'ambito della convenzione tra le Amministrazioni interessate, l'utilizzo congiunto può essere circoscritto alla prosecuzione delle sole funzioni di Responsabile Unico del Progetto, fermo restando il rispetto delle disposizioni regolamentari e delle leggi speciali applicabili alla fattispecie;
- ✓ il medesimo parere richiama, inoltre, la disciplina del trattamento economico prevista dal comma 4 dell'art. 36 del CCNL, da considerare nella definizione dei rapporti tra le Amministrazioni interessate.

Considerato che

- ✓ il sopravvenuto orientamento interpretativo dell'ARAN consente in via definitiva di ricondurre la fattispecie all'istituto contrattuale dell'utilizzo congiunto del personale dirigenziale, originariamente prospettato dal Comune di Bari;
- ✓ tale istituto costituisce lo strumento contrattuale specifico per disciplinare, mediante apposita convenzione, l'utilizzo del dirigente presso il Comune di Bari per lo svolgimento delle sole funzioni di RUP del progetto in argomento, ferma restando la titolarità dell'incarico di Direttore di Dipartimento presso la Regione Puglia;
- ✓ permangono integralmente le ragioni di interesse pubblico e di collaborazione istituzionale già ampiamente illustrate nella D.G.R. n. 1431/2026, alle quali si rinvia, con particolare riferimento alla rilevanza strategica dell'intervento, alla necessità di assicurare continuità alla relativa attuazione e alla specifica esperienza professionale maturata dall'ing. Colacicco nell'espletamento delle funzioni di RUP;

- ✓ la scelta di ricorrere all'istituto dell'utilizzo congiunto non modifica le finalità sostanziali perseguite con la precedente deliberazione, ma ne aggiorna le modalità attuative alla luce del sopravvenuto chiarimento interpretativo;
- ✓ con nota protocollata n. 0648059 del 02.11.2026 a firma del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, si è provveduto a chiedere preventivo assenso al Capo di Gabinetto in ordine alla procedibilità, sulla base delle motivazioni e dei presupposti innanzi richiamati, dell'utilizzo congiunto dell'ing. Pompeo Colacicco tra la Regione Puglia e il Comune di Bari ex art. 36 del CCNL Area Funzioni Locali del 16 luglio 2024;
- ✓ Il Capo di Gabinetto, in riscontro alla preventiva richiesta del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, con nota protocollata n. 0653378 del 04.11.2026, ha espresso parere favorevole in ordine all'utilizzabilità di tale istituto;
- ✓ risulta conseguentemente opportuno procedere all'approvazione di un apposito schema di convenzione ai sensi dell'art. 36 del CCNL Area Funzioni Locali del 16 luglio 2024, in luogo dello schema di accordo ex art. 15 della legge n. 241/1990 già approvato con D.G.R. n. 1431/2026 e non ancora sottoscritto.

Ritenuto che

- ✓ ricorrano, alla luce del parere ARAN, i presupposti contrattuali per disciplinare l'utilizzo congiunto dell'ing. Pompeo Colacicco tra la Regione Puglia e il Comune di Bari, limitatamente allo svolgimento delle funzioni di Responsabile Unico del Progetto "Bari Costasud, Parco costiero della cultura, del turismo e dell'ambiente";
- ✓ tale utilizzo deve essere regolato mediante apposita convenzione, che individui le funzioni da svolgere, la durata, le modalità organizzative, i rapporti tra le Amministrazioni e la disciplina economica applicabile, nel rispetto delle disposizioni legislative e contrattuali vigenti.

Dato atto che

- ✓ con nota prot. n. 665932/2026 il dirigente interessato ha manifestato il proprio assenso all'utilizzo congiunto ai sensi dell'art. 36 del CCNL e ha contestualmente reso formale dichiarazione in ordine all'insussistenza, allo stato, di cause ostative o situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, rimessa alla preventiva verifica istruttoria delle competenti strutture amministrative;
- ✓ nella medesima nota il dirigente ha altresì espresso la volontà di svolgere le funzioni senza percepire ulteriori compensi rispetto a quelli già in godimento per l'incarico regionale, fatta salva l'eventuale spettanza degli incentivi per funzioni tecniche e fermo restando il rispetto delle disposizioni contrattuali inderogabili in materia di trattamento economico;
- ✓ risulta in ogni caso prioritario e pienamente salvaguardato il costante e incondizionato assolvimento dei compiti e delle responsabilità connesse all'incarico di Direttore di Dipartimento regionale, contemplando nello schema convenzionale assetti organizzativi flessibili idonei a garantire la perfetta compatibilità tra i rispettivi impegni istituzionali;
- ✓ restano nell'esclusiva competenza e responsabilità del Comune di Bari tutte le ulteriori verifiche di legge inerenti alla figura del RUP e la perdurante assenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi, nonché ogni adempimento procedurale, quantitativo e finanziario relativo all'eventuale riconoscimento degli incentivi per funzioni tecniche (art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023), con totale esonero e manleva della Regione Puglia da qualsivoglia onere al riguardo.

Evidenziato che

- ✓ La D.G.R. n. 1431 del 21 ottobre 2026 ha già individuato e motivato validamente le ragioni di interesse pubblico che giustificano la collaborazione tra la Regione Puglia e il Comune di Bari per assicurare la prosecuzione delle funzioni di RUP del progetto Bari Costa Sud;

- ✓ Il successivo parere ARAN del 22 ottobre 2026 costituisce un elemento istruttorio sopravvenuto che consente di individuare nell'art. 36 del CCNL Area Funzioni Locali del 16 luglio 2024 lo specifico strumento contrattuale attraverso il quale regolare l'utilizzo del dirigente;
- ✓ Ne consegue che la presente deliberazione si pone in assoluta continuità con la D.G.R. n. 1431/2026, della quale restano ferme e confermate le valutazioni concernenti l'interesse pubblico perseguito, disponendo esclusivamente una diversa regolamentazione convenzionale delle modalità di svolgimento delle funzioni di RUP;
- ✓ Per l'effetto, si rende necessario approvare il nuovo schema di convenzione allegato al presente provvedimento, in sostituzione dello schema di accordo approvato con la precedente deliberazione, che non ha avuto esecuzione mediante sottoscrizione.

Tutto ciò premesso

Si propone alla Giunta regionale di approvare lo schema di convenzione ai sensi dell'art. 36 del CCNL Area Funzioni Locali del 16 luglio 2024, tra la Regione Puglia e il Comune di Bari, per l'utilizzo congiunto dell'ing. Pompeo Colacicco, limitatamente allo svolgimento delle funzioni di Responsabile Unico del Progetto "Bari Costasud, Parco costiero della cultura, del turismo e dell'ambiente" e di assumere le conseguenti determinazioni in ordine alla D.G.R. n. 1431/2026.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere all'approvazione dello Schema di convenzione tra la Regione Puglia e il Comune di Bari, per l'utilizzo congiunto dell'ing. Pompeo Colacicco, limitatamente allo svolgimento delle funzioni di Responsabile Unico del Progetto "Bari Costasud, Parco costiero della cultura, del turismo e dell'ambiente" e di assumere le conseguenti determinazioni in ordine alla D.G.R. n. 1431/2026, ai sensi dell'art. 36 del CCNL Area Funzioni Locali del 16 luglio 2024 e del comma 4, lett. k) dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto del parere ARAN prot. n. 0008548 del 22 ottobre 2026, acquisito al protocollo regionale n. 0629196 del 23 ottobre 2026, con il quale è stata riconosciuta la riconducibilità della fattispecie rappresentata all'istituto dell'utilizzo congiunto del personale dirigenziale

disciplinato dall'art. 36 del CCNL Area Funzioni Locali del 16 luglio 2024, anche in presenza della posizione di aspettativa senza assegni del dirigente presso l'Amministrazione di appartenenza;

2. di confermare integralmente le motivazioni di interesse pubblico e le finalità istituzionali già espresse con D.G.R. n. 1431 del 21 ottobre 2026, con particolare riferimento alla necessità di assicurare la continuità delle funzioni di Responsabile Unico del Progetto “Bari Costasud, Parco costiero della cultura, del turismo e dell'ambiente”;
3. di stabilire, alla luce del sopravvenuto parere ARAN, di dare attuazione alle predette finalità mediante il ricorso all'istituto dell'utilizzo congiunto del personale dirigenziale previsto dall'art. 36 del CCNL Area Funzioni Locali del 16 luglio 2024, in luogo dell'accordo di collaborazione ex art. 15 della legge n. 241/1990 già approvato in schema con D.G.R. n. 1431/2026 e non ancora sottoscritto;
4. di approvare, per l'effetto, lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e il Comune di Bari, ai sensi dell'art. 36 del CCNL Area Funzioni Locali del 16 luglio 2024, per l'utilizzo congiunto dell'ing. Pompeo Colacicco, limitatamente allo svolgimento delle funzioni di Responsabile Unico del Progetto “Bari Costasud, Parco costiero della cultura, del turismo e dell'ambiente”, secondo l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di disporre, conseguentemente, la sostituzione dello schema di accordo di collaborazione approvato con D.G.R. n. 1431/2026 con il nuovo schema di convenzione di cui al precedente punto 4, fermo restando quanto già deliberato in ordine alle finalità di interesse pubblico perseguite dalle Amministrazioni interessate;
6. di dare atto che con nota prot. n. 665932/2026 il dirigente interessato ha manifestato il proprio consenso all'utilizzo congiunto, ai sensi dell'art. 36 del CCNL e delle altre disposizioni applicabili, garantendo al contempo il prioritario, pieno e incondizionato assolvimento delle funzioni e delle responsabilità connesse all'incarico di Direttore di Dipartimento regionale;
7. di precisare che, ai fini della sottoscrizione della convenzione, dovranno essere previamente verificate da parte della competente struttura regionale l’attestazione del dirigente in ordine all'insussistenza di conflitti di interessi e l’assenza di situazioni di incompatibilità. Restano di competenza del Comune di Bari le verifiche relative ai requisiti e alle condizioni per lo svolgimento delle funzioni di RUP, nonché gli adempimenti connessi all'eventuale riconoscimento degli incentivi per funzioni tecniche ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. n. 36/2023;
8. di dare mandato al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione di provvedere, previa acquisizione degli atti e delle verifiche di cui ai punti 6 e 7, alla sottoscrizione della convenzione, con facoltà di introdurre modifiche e adattamenti non sostanziali allo schema approvato;
9. di demandare al Dipartimento Personale e Organizzazione gli adempimenti conseguenti, compresa la comunicazione del presente provvedimento al Comune di Bari e ai soggetti interessati;
10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, secondo la disciplina vigente;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella Sezione “*Amministrazione Trasparente*”, Sottosezione “*Provvedimenti dell’organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale*”.

La Dirigente della Sezione Personale
Dott.ssa Elisabetta Rubino

Elisabetta Rubino
10.11.2026
10:26:24
GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
Avv. Vito Antonio Antonacci

VITO ANTONIO
ANTONACCI
10.11.2026 10:39:37
GMT+01:00

L'Assessore al Bilancio e Personale, prof. Sebastiano G. Leo, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma

Leo
Sebastiano Giuseppe
10.11.2026
12:14:46
UTC

Elisabetta
Rubino
10.11.2026
10:26:24
GMT+01:00

Allegato A

CONVENZIONE PER L'UTILIZZO CONGIUNTO DI PERSONALE DIRIGENZIALE AI SENSI DELL'ART. 36 DEL CCNL AREA FUNZIONI LOCALI DEL 16 LUGLIO 2024

Tra la Regione Puglia e il Comune di Bari, per lo svolgimento delle funzioni di Responsabile Unico del Progetto "Bari Costasud, Parco costiero della cultura, del turismo e dell'ambiente".

TRA

La **Regione Puglia**, rappresentata da _____, in forza della deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____,

E

Il **Comune di Bari**, rappresentato da _____, in forza del provvedimento n. _____ del _____,

di seguito denominate congiuntamente "Parti".

PREMESSO CHE

- l'ing. Pompeo Colacicco è dirigente tecnico del Comune di Bari con rapporto di lavoro a tempo indeterminato ed è collocato in aspettativa senza assegni a decorrere dal 30 luglio 2026, per effetto del conferimento dell'incarico a tempo determinato di Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia, disposto con D.G.R. n. 993/2026;
- il predetto dirigente svolge, sin dal febbraio 2023, le funzioni di Responsabile Unico del Progetto "Bari Costasud, Parco costiero della cultura, del turismo e dell'ambiente", di competenza del Comune di Bari;
- con nota prot. n. 0340588.U del 18 settembre 2026, il Comune di Bari ha rappresentato l'esigenza di assicurare la prosecuzione delle predette funzioni, al fine di garantire continuità all'attuazione dell'intervento, prospettando il ricorso all'istituto dell'utilizzo congiunto previsto dall'art. 36 del CCNL Area Funzioni Locali del 16 luglio 2024;
- con D.G.R. n. 1431 del 21 ottobre 2026, la Regione Puglia ha riconosciuto il rilevante interesse pubblico e istituzionale alla realizzazione dell'intervento e alla continuità delle funzioni di RUP, approvando, nelle more dell'acquisizione del parere ARAN, uno schema di accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990, successivamente non sottoscritto;
- con parere prot. n. 0008548 del 22 ottobre 2026, acquisito al protocollo regionale n. 0629196 del 23 ottobre 2026, l'ARAN ha ritenuto applicabile alla fattispecie rappresentata l'istituto dell'utilizzo congiunto di cui all'art. 36 del CCNL, non ravvisando situazioni di incompatibilità connesse alla posizione di aspettativa del dirigente presso il Comune di Bari;
- il medesimo parere ha altresì riconosciuto la possibilità di circoscrivere l'utilizzo congiunto alla prosecuzione delle sole funzioni di RUP, fermo restando il rispetto delle disposizioni regolamentari e delle leggi speciali applicabili;
- con D.G.R. n. _____ del _____, la Regione Puglia, facendo seguito alla D.G.R. n. 1431/2026, ha approvato il presente schema di convenzione ai sensi dell'art. 36 del CCNL Area Funzioni Locali;
- l'ing. Pompeo Colacicco ha espresso il proprio consenso all'utilizzo congiunto secondo le modalità disciplinate dalla presente convenzione, come da dichiarazione acquisita agli atti.

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1 – Oggetto e finalità

1. La presente convenzione disciplina, ai sensi dell'art. 36 del CCNL Area Funzioni Locali del 16 luglio 2024, l'utilizzo congiunto dell'ing. Pompeo Colacicco, attualmente incaricato delle funzioni di Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia, per consentire la prosecuzione delle funzioni di Responsabile Unico del Progetto "Bari Costasud, Parco costiero della cultura, del turismo e dell'ambiente" presso il Comune di Bari.
2. L'utilizzo congiunto è circoscritto esclusivamente allo svolgimento delle predette funzioni di RUP e delle attività ad esse direttamente connesse, senza estensione ad ulteriori incarichi o funzioni dirigenziali presso il Comune di Bari.
3. Restano ferme la titolarità e la piena responsabilità dell'incarico di Direttore di Dipartimento conferito dalla Regione Puglia, nonché la posizione di aspettativa senza assegni del dirigente presso il Comune di Bari.

Art. 2 – Durata

1. La presente convenzione decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha efficacia fino al 31 dicembre 2028, salvo anticipata cessazione nei casi previsti dal presente articolo.
2. La convenzione cessa anticipatamente in caso di cessazione dell'incarico dirigenziale presso la Regione Puglia, venir meno delle condizioni che ne consentono l'applicazione, revoca o cessazione dell'incarico di RUP, oppure sopravvenuta incompatibilità con le funzioni svolte presso la Regione.
3. Le Parti possono concordare la cessazione anticipata della convenzione per motivate e sopravvenute esigenze istituzionali od organizzative; ciascuna Parte può altresì recedere anticipatamente con un preavviso scritto di almeno 30 (trenta) giorni da notificare a mezzo PEC all'altra Parte, assicurando il necessario coordinamento e raccordo operativo per l'ordinato passaggio delle consegne e la continuità delle funzioni di RUP.
4. Eventuali proroghe devono essere espressamente concordate tra le Parti, previa verifica della permanenza dei presupposti giuridici e organizzativi.

Art. 3 – Funzioni e responsabilità

1. Nell'ambito dell'utilizzo congiunto, l'ing. Pompeo Colacicco prosegue lo svolgimento delle funzioni di Responsabile Unico del Progetto Bari Costa Sud, secondo quanto previsto dall'art. 15 del d.lgs. n. 36/2023, dall'Allegato I.2 al medesimo decreto e dagli atti adottati dal Comune di Bari.
2. Le attività comprendono, nei limiti delle attribuzioni del RUP, il coordinamento delle fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione dell'intervento, la gestione degli adempimenti tecnico-amministrativi, il monitoraggio dell'avanzamento delle attività e l'esercizio delle ulteriori funzioni previste dalla normativa vigente.
3. Il Comune di Bari mantiene la titolarità dell'intervento e delle relative competenze amministrative, tecniche e finanziarie, nonché delle verifiche inerenti alla legittimità e alla prosecuzione dell'incarico di RUP.
4. Restano ferme le responsabilità personali connesse all'esercizio delle funzioni di RUP, secondo la normativa applicabile.

Art. 4 – Modalità organizzative dell'utilizzo congiunto

1. L'utilizzo congiunto del dirigente è organizzato secondo modalità flessibili, in relazione alle esigenze operative connesse allo svolgimento delle funzioni di RUP, ferma restando la necessità di assicurare il pieno e regolare assolvimento delle funzioni e delle responsabilità connesse all'incarico di Direttore di Dipartimento presso la Regione Puglia.
2. In considerazione della natura delle attività affidate, che richiedono interventi e adempimenti non necessariamente riconducibili a giornate prestabilite, le Parti concordano che lo svolgimento delle funzioni di RUP avvenga sulla base di una programmazione periodica delle attività e degli impegni, senza individuazione rigida di giornate settimanali di presenza presso il Comune.

3. La programmazione è concordata tra il dirigente e le strutture competenti delle due Amministrazioni, individuando le attività da svolgere, i tempi di esecuzione e gli eventuali impegni che richiedano la presenza presso il Comune di Bari.
4. Le Parti assicurano il coordinamento necessario a evitare sovrapposizioni tra gli impegni istituzionali e a garantire la continuità delle rispettive funzioni.
5. Le modalità organizzative devono consentire la verifica dell'effettivo svolgimento delle attività presso l'ente utilizzatore, anche ai fini degli adempimenti connessi al rapporto di lavoro.
6. Lo svolgimento delle funzioni di RUP non comporta modifiche alla titolarità dell'incarico dirigenziale regionale né esonera il dirigente dalle responsabilità connesse al medesimo.
7. La gestione degli istituti connessi al rapporto di lavoro del dirigente, ivi compresi ferie, permessi, congedi e assenze per malattia, resta di competenza della Regione Puglia, in conformità alla disciplina legislativa e contrattuale applicabile e al contratto individuale in essere. Le attività svolte nell'ambito della presente convenzione dovranno essere programmate e coordinate tenendo conto della fruizione dei predetti istituti e delle esigenze organizzative e di servizio della Regione Puglia. Le Parti assicurano, a tal fine, il necessario raccordo informativo, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Art. 5 – Trattamento economico

1. Le Parti danno atto che l'ing. Pompeo Colacicco, con apposita dichiarazione acquisita agli atti con prot. n. 665932/2026 ha manifestato espressamente la propria libera e spontanea volontà di svolgere le funzioni di Responsabile Unico del Progetto oggetto della presente convenzione senza percepire ulteriori compensi rispetto al trattamento economico già riconosciuto dalla Regione Puglia per l'incarico di Direttore di Dipartimento.
2. Le Amministrazioni prendono atto della predetta manifestazione di volontà e dell'intendimento di non prevedere ulteriori compensi per lo svolgimento delle predette funzioni, ferme restando le disposizioni legislative e contrattuali applicabili e gli obblighi economici eventualmente derivanti dalle stesse.
3. Restano di esclusiva competenza del Comune di Bari, quale ente utilizzatore, gli adempimenti relativi al trattamento economico eventualmente dovuto in applicazione dell'art. 36 del CCNL Area Funzioni Locali del 16 luglio 2024, senza alcun onere di rimborso a carico della Regione Puglia.
4. Resta salva l'eventuale spettanza degli incentivi per funzioni tecniche ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. n. 36/2023. Si conviene che resti nell'esclusiva competenza e responsabilità del Comune di Bari ogni adempimento procedurale e finanziario connesso all'eventuale riconoscimento dei predetti incentivi, con totale esonero della Regione Puglia da qualsivoglia onere e/o riflesso contabile al riguardo.
5. Nessun onere a titolo di rimborso spese, indennità di missione o trattamento di trasferta grava sulla Regione Puglia per le attività connesse all'incarico di RUP. Eventuali spese di missione e trasferta strettamente connesse all'espletamento delle predette funzioni restano ad esclusivo carico del Comune di Bari, secondo le disposizioni dei propri regolamenti interni.

Art. 6 – Rapporti tra le Amministrazioni

1. La Regione Puglia e il Comune di Bari assicurano la necessaria collaborazione per l'attuazione della presente convenzione, nel rispetto delle rispettive competenze istituzionali.
2. Il Comune di Bari assicura al dirigente le condizioni operative e organizzative necessarie per lo svolgimento delle funzioni di RUP.
3. La Regione Puglia garantisce la compatibilità organizzativa dell'utilizzo congiunto con l'incarico dirigenziale regionale, fermo restando il prioritario assolvimento delle funzioni e delle responsabilità connesse a tale incarico.
4. Le Parti provvedono, ciascuna per quanto di competenza, agli adempimenti connessi all'attuazione della presente Convenzione. Il Comune di Bari assicura le verifiche relative alla sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente per lo svolgimento delle funzioni di RUP. La Regione Puglia, dà atto dell'avvenuta verifica da parte delle strutture competenti, dell'assenza, allo stato, di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, derivanti da eventuali interferenze tra le predette funzioni e le attribuzioni istituzionali connesse all'incarico di Direttore di Dipartimento.

Art. 7 – Riservatezza e prevenzione dei conflitti di interessi

1. Il dirigente è tenuto al rispetto degli obblighi di riservatezza e delle disposizioni vigenti in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e conflitto di interessi.
2. Le Parti danno atto dell'acquisizione della dichiarazione resa dal dirigente in ordine all'assenza, allo stato, di situazioni conosciute di conflitto di interessi, anche potenziale, e delle valutazioni effettuate dalle competenti strutture amministrative.
3. Il dirigente è tenuto a segnalare tempestivamente alle amministrazioni interessate eventuali situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, che dovessero emergere nel corso dell'esecuzione della convenzione.
4. Le eventuali situazioni segnalate sono valutate dalle rispettive amministrazioni, attraverso le strutture competenti e nell'ambito delle proprie attribuzioni, ai fini dell'adozione delle misure eventualmente necessarie secondo la normativa vigente.

Art. 8 – Trattamento dei dati personali (GDPR)

1. Le Parti si impegnano a trattare i dati personali connessi e derivanti dalla presente convenzione nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.
2. Il Comune di Bari assumerà il ruolo di Titolare del trattamento per tutti i dati e gli atti gestiti dal Dirigente nell'espletamento delle funzioni di RUP.

Art. 9 – Modifiche e cessazione

1. Eventuali modifiche della presente convenzione sono concordate per iscritto tra le Parti, nel rispetto delle disposizioni legislative e contrattuali applicabili.
2. Le Parti si impegnano a comunicare tempestivamente ogni circostanza suscettibile di incidere sulla prosecuzione dell'utilizzo congiunto.

Art. 10 – Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente disciplinato dalla presente convenzione si rinvia all'art. 36 del CCNL Area Funzioni Locali del 16 luglio 2024, alle disposizioni del d.lgs. n. 165/2001 e alla restante normativa applicabile.
2. La presente convenzione è sottoscritta digitalmente dai rappresentanti delle Amministrazioni interessate e produce effetti dalla data della sottoscrizione.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

Per la Regione Puglia

Per il Comune di Bari

Per presa visione, formale assenso e accettazione

Il Dirigente
Ing. Pompeo Colacicco

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 novembre 2026, n. 1571

Fondo gov. DM art. 28 del DLgs 5/08/2022, n. 137 e art. 24 del DLgs n. 138 del 2022 – Approvazione della proposta progettuale della Regione Puglia per l'utilizzo delle risorse 2025 di cui all'Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 98/CSR del 07/07/2026 e Variazione al Bilancio di Previsione 2026 e plur. 2026-2028 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per l'importo di euro 528.272,14. e ss.mm.ii.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa (FDA), concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Salute e Benessere;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. Di **prendere atto** dell'Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 98/CSR del 07/07/2026 di cui all'Allegato Sub-1 al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso.
2. Di **approvare** l'Allegato Sub-2 al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso, inerente la scheda di progetto regionale recante *"Potenziamento della Rete regionale di dispositivo-vigilanza della Regione Puglia"* da sottoporre alla valutazione del Comitato interministeriale per la verifica dei livelli essenziali di assistenza di cui all'art. 9 dell'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005, al fine di consentire l'utilizzo delle risorse di cui al Fondo per il governo dei dispositivi medici assegnate alla Regione Puglia con Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 98/CSR del 07/07/2026 per l'anno 2025 e sbloccare, contestualmente, l'erogazione, da parte del Ministero Salute, del 50% residuo relativo a tale

quota di riparto, in quanto subordinata all'approvazione del progetto regionale dallo stesso Dicastero.

3. Di **provvedere**, nelle more della valutazione di tale proposta progettuale da parte dei suddetti organi ministeriali, al fine di incassare la somma pari ad euro 528.272,14 (quale quota di acconto del 50% sull'ammontare complessivo assegnato alla Regione Puglia con il riparto 2025 in relazione al suddetto Fondo statale) e successivamente impegnarla per il progetto individuato, ad istituire nuovi capitoli di entrata e di spesa e autorizzare una variazione al bilancio di previsione per stanziarla così come indicato nella copertura finanziaria del presente provvedimento.
4. Di **stabilire** che l'attuazione del Progetto regionale recante "*Potenziamento della Rete regionale di dispositivo-vigilanza della Regione Puglia*" di cui all'allegato Sub-2 al presente provvedimento sia subordinata all'approvazione dello stesso, da parte del Ministero Salute.
5. Di **autorizzare** la variazione in aumento, in termini di competenza e di cassa, al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvati con DGR. n. 1818 del 19 novembre 2025, ai sensi dell'art 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii., previa istituzione di nuovi capitoli, secondo quanto previsto nella sezione della copertura finanziaria del documento istruttorio.
6. Di **approvare** l'allegato E/1, di cui all'art.10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
7. Di **dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.
8. Di **demandare** al Direttore Generale dell'A.O.U. Riuniti di Foggia e al Direttore Generale all'Agenzia regionale strategica per la salute e il sociale - AReSS Puglia l'espletamento delle attività rispettivamente previste in capo alle stesse, dalla scheda di progetto di cui all'Allegato Sub-2.
9. Di **demandare** al Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa di provvedere alla sottoscrizione, per conto della Regione Puglia, della scheda di progetto di cui all'Allegato Sub-2, quale responsabile regionale dello stesso.
10. Di **demandare** al Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa di provvedere con propri atti agli ulteriori adempimenti derivanti dal presente provvedimento.
11. Di **demandare** alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa di provvedere alla notifica del presente atto alle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliero Universitarie e IRCCS pubblici del SSR, alla Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport e all'Agenzia regionale strategica per la salute e il sociale - AReSS Puglia.
12. Di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.
13. Di **dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Fondo gov. DM art. 28 del DLgs 5/08/2022, n. 137 e art. 24 del DLgs n. 138 del 2022 – Approvazione della proposta progettuale della Regione Puglia per l'utilizzo delle risorse 2025 di cui all'Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 98/CSR del 07/07/2026 e Variazione al Bilancio di Previsione 2026 e plur. 2026-2028 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per l'importo di euro 528.272,14. e ss.mm.ii.

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2017/745 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2017, relativo ai dispositivi medici, modifica la direttiva 2001/83/CE, il regolamento (CE) n. 178/2002 e il regolamento (CE) n. 1223/2009 e abroga le direttive 90/385/CEE e 93/42/CEE del Consiglio;
- il Regolamento (UE) 2017/746 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 aprile 2017 relativo ai dispositivi medico-diagnostici in vitro e abroga la direttiva 98/79/CE e la decisione 2010/227/UE della Commissione;
- la legge 22 aprile 2021, n. 53, prevede, tra l'altro, all'art.15, al comma 2, lettera h) che *"... il sistema di finanziamento del governo dei dispositivi medici attraverso il versamento da parte delle aziende che producono o commercializzano dispositivi medici di una quota non superiore allo 0,75 per cento del fatturato, al netto dell'imposta sul valore aggiunto, derivante dalla vendita al Servizio sanitario nazionale dei dispositivi medici e delle grandi apparecchiature".*

Considerato che:

- il predetto articolo 28 del decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 137, prevede:
  - al comma 1, che "…*Nello stato di previsione del Ministero della salute è istituito un fondo per il governo dei dispositivi medici alimentato, ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera h), della legge 22 aprile 2021, n. 53, da una quota annuale pari allo 0,75 per cento del fatturato, al netto dell'imposta sul valore aggiunto, derivante dalla vendita al SSN dei dispositivi medici e delle grandi apparecchiature da parte delle aziende che producono o commercializzano dispositivi medici…*";
  - al comma 3, che "…*Fermo restando il vincolo di destinazione per il governo dei dispositivi medici, con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definiti i criteri e le modalità per il versamento delle quote annuali, per il monitoraggio, nonché per la gestione del fondo di cui al comma 1*";
  - al comma 4, che "…*Qualora le attività per le quali si impiegano le risorse del fondo di cui al comma 1, afferiscano alla competenza di istituzioni regionali, il decreto di cui al comma 3, è adottato sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano…*";

- l'articolo 24 del decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 138 che prevede al comma 1, che *"Il fondo istituito ai sensi del decreto legislativo di attuazione della legge 22 aprile 2021, n. 53, dell'articolo 15, comma 2, lettera h), per i dispositivi medici è alimentato con le medesime modalità anche dalle aziende che producono o commercializzano dispositivi medico-diagnostici in vitro ed è ripartito con le medesime modalità di cui al citato decreto legislativo."*

Visti:

- il decreto 31 marzo 2022, del Ministro della salute, recante "*Istituzione della rete nazionale per la dispositivo-vigilanza e del sistema informativo a supporto della stessa*";
- il decreto 26 gennaio 2023, del Ministro della salute, recante "*Termini e modalità di segnalazione dei reclami che coinvolgono dispositivi medico-diagnostici in vitro da parte degli operatori sanitari, degli utilizzatori profani e dei pazienti*";
- il decreto 29 dicembre 2023, del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante "*Criteri e modalità per il versamento delle quote annuali, per il monitoraggio, nonché per la gestione del Fondo per il governo dei dispositivi medici*";
- il decreto 1 luglio 2025, del Ministro della salute, recante "*Termini e modalità di segnalazione degli incidenti che coinvolgono i dispositivi medici e i dispositivi dell'allegato XVI del regolamento (UE) 2017/745 da parte degli operatori sanitari, degli utilizzatori profani e dei pazienti"*;

Considerato altresì che:

- il DM 29 dicembre 2023, all'articolo 3, prevede di destinare una quota massima pari ad un terzo dei versamenti annuali alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano per il finanziamento delle attività del governo dei dispositivi medici, da destinare, tra l'altro, alle attività afferenti al governo dei dispositivi medici di seguito riportate:
  a) vigilanza e sorveglianza del mercato, con particolare riferimento all'esecuzione di esami o prove su dispositivi medici e dispositivi medico-diagnostici in vitro, al di fuori dei casi in cui il relativo costo sia a carico dell'operatore economico, ai sensi dell'art. 19, comma 5, del decreto legislativo n. 137 del 2022 e 15, comma 5, del decreto legislativo n. 138 del 2022;
  b) gestione banche dati;
  c) attività connesse al tracciamento dei dispositivi medici;
  d) indagini cliniche;
  e) attività connesse all'Osservatorio nazionale dei prezzi dei dispositivi medici di cui al decreto del Ministro della salute del 23gennaio 2023;
- in sede di Conferenza Stato-Regioni, nella seduta del 7 luglio 2026, è stato approvato l' "*Accordo, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto 29 dicembre 2023, del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sul documento concernente la definizione delle modalità di riparto, tra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, della quota delle risorse del Fondo per il governo dei dispositivi medici e individuazione delle attività afferenti al governo dei dispositivi medici cui destinare le predette risorse per il triennio 2025-2026-2027"* Rep. Atti n. 98/CSR, Allegato sub1 al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
- il suddetto Accordo riporta nell'Allegato A allo stesso la "*Definizione delle modalità di riparto, tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano della quota delle risorse del Fondo per il governo dei dispositivi medici e individuazione delle attività afferenti al governo dei dispositivi medici cui destinare le predette risorse ai sensi dell'articolo 3 del DM 29 dicembre 2023 per il triennio 2025-2027***"** e, nello specifico , prevede che *"...Per il raggiungimento delle finalità indicate al paragrafo 1 le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano si impegnano ad impiegare le risorse assegnate per la realizzazione di progetti di implementazione e sviluppo nell'ambito delle linee di attività descritte di seguito, fatta salva ogni ulteriore indicazione da parte dell'Autorità competente per sopravvenute esigenze legate al governo dei dispositivi medici. In particolare per ciascuna annualità le Regioni si impegnano a presentare, utilizzando la*

scheda di cui all'allegato 2, parte integrante del presente Accordo, almeno un progetto afferente alle Linee di attività di seguito indicate…".

- Come previsto inoltre dal citato Allegato A del predetto Accordo:
  - *"...Il trasferimento alle Regioni delle risorse relative al riparto 2025 avverrà con le seguenti modalità: a seguito della stipula del presente Accordo il Ministero della salute diramerà una nota con la quale indicherà l'ammontare delle risorse oggetto di riparto alle Regioni nonché le modalità di presentazione dei progetti e procederà contestualmente all' erogazione a titolo di acconto, del 50% delle risorse complessive indicate; entro 60 giorni dal ricevimento della suddetta nota le Regioni sono tenute a presentare, per il tramite del Comitato per la verifica dei livelli essenziali di assistenza di cui all'art. 9 dell'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005, almeno un progetto nell'ambito delle linee di attività indicate nel presente Accordo. Non possono essere presentati più progetti per la medesima linea di attività. All'erogazione del 50% residuo si provvederà nei confronti delle singole Regioni a seguito dell'approvazione dei progetti da parte del Comitato per la verifica dei livelli essenziali di assistenza di cui all'art. 9 dell'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005…"*;
  - nella Tabella A-Allegato 2 sono riportati sia l'ammontare complessivo delle risorse oggetto del riparto 2025, pari ad euro 15.914.828,00 a livello nazionale, sia gli importi inerenti il trasferimento della prima quota 50% (acconto) sull'ammontare complessivo assegnato alle singole Regioni con il riparto 2025.
  - la somma prevista per la Regione Puglia, in termini di acconto pari al 50% della quota di riparto del suddetto Fondo per il 2025, è pari ad euro 528.272,14;

- in attuazione delle previsioni del suddetto Accordo, Il Ministero della Salute-Dipartimento della Programmazione, dei Dispositivi Medici, del Farmaco e delle Politiche in favore del Servizio Sanitario Nazionale Direzione Generale dei Dispositivi Medici e del Farmaco Ufficio 1 – Affari Generali, con nota prot. n. 0542759 del 16/09/2026, ha comunicato le Indicazioni operative per l'utilizzo e la rendicontazione delle risorse destinate al governo dei dispositivi medici; in aggiunta, nell'ambito della riunione in videoconferenza tenutasi in data 22/10/2026 tra il Coordinamento interregionale sulla Farmaceutica della Commissione Salute nazionale e il Ministero della Salute, è stato precisato che le proposte progettuali potranno essere sottoposte all'approvazione del Comitato interministeriale per la verifica dei livelli essenziali di assistenza di cui all'art. 9 dell'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005 da parte delle Regioni previa formale approvazione delle stesse da parte della Giunta Regionale.

Valutato che:

- Al fine di dare attuazione alle richiamate previsioni di Legge e alle indicazioni operative ricevute dal Ministero della Salute e consentire l'utilizzo della quota di riparto inerente il Fondo statale per il governo dei dispositivi medici assegnata alla Regione Puglia per il 2025, il Dipartimento Salute e Benessere-Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa ha provveduto ad elaborare, su modulistica prevista dal citato Accordo Stato-Regioni, la scheda di progetto regionale, (Allegato sub2 al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso) recante "*Potenziamento della Rete regionale di dispositivo-vigilanza della Regione Puglia*" che si intende sottoporre all'approvazione del Ministero Salute previa ratifica da parte della Giunta Regionale;

- La suddetta proposta di progetto è finalizzata al potenziamento della Rete Regionale per la Dispositivovigilanza mediante azioni che prevedono, in estrema sintesi, il rafforzamento delle risorse umane a supporto degli operatori sanitari operanti nella rete, l'implementazione delle attività di formazione, informazione e sensibilizzazione agli operatori sanitari del SSR in materia di dispositivovigilanza e l'ammodernamento delle risorse tecnologiche a disposizione degli stessi.
- Tra le Linee di attività previste dal citato Accordo Stato-Regioni, è inclusa, tra l'altro, la Linea n. 2.1.2 recante *"Potenziamento della rete regionale della dispositivo-vigilanza"* che prevede l' *"Implementazione dell'operatività e del funzionamento delle attività della rete regionale della dispositivo vigilanza con riferimento, tra l'altro, all'organizzazione di attività di formazione, informazione e comunicazione mirate a sensibilizzare la segnalazione di incidenti gravi, anche solo sospetti, da parte di operatori sanitari, utilizzatori profani e pazienti.".*
- La proposta progettuale elaborata dalla Regione Puglia risulta, pertanto, coerente con le previsioni di cui alla citata Linea di attività 2.1.2 previste dal richiamato Accordo Stato-Regioni;
- la Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, Servizio Gestione Sanitaria Accentrata, con mail del 30/09/2026, ha comunicato che la Tesoreria regionale sanitaria ha incassato il provvisorio di entrata n. 1056 del 21.09.2026 - euro 528.272,14 versante: Ufficio 1 Direzione Generale dei Dispositivi Medici e del Farmaco, causale incasso: Risorse da trasferire alla Regione Puglia per le finalità del fondo per il governo dei dispositivi medici.

Ritenuto, pertanto, necessario:

- prendere atto dell'Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 98/CSR del 07/07/2026 di cui all'Allegato Sub-1 al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso.
- approvare l'Allegato Sub-2 al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso, inerente la scheda di progetto regionale recante "*Potenziamento della Rete regionale di dispositivo-vigilanza della Regione Puglia*" da sottoporre alla valutazione del Comitato interministeriale per la verifica dei livelli essenziali di assistenza di cui all'art. 9 dell'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005, al fine di consentire l'utilizzo delle risorse di cui al Fondo per il governo dei dispositivi medici assegnate alla Regione Puglia con Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 98/CSR del 07/07/2026 per l'anno 2025 e sbloccare, contestualmente, l'erogazione, da parte del Ministero Salute, del 50% residuo relativo a tale quota di riparto, in quanto subordinata all'approvazione del progetto regionale dallo stesso Dicastero.
- provvedere, nelle more della valutazione di tale proposta progettuale da parte dei suddetti organi ministeriali, al fine di incassare la somma pari ad euro 528.272,14 (quale quota di acconto del 50% sull'ammontare complessivo assegnato alla Regione Puglia con il riparto 2025 in relazione al suddetto Fondo statale) e successivamente impegnarla per il progetto individuato, ad istituire nuovi capitoli di entrata e di spesa e autorizzare una variazione al bilancio di previsione per stanziarla così come indicato nella copertura finanziaria del presente provvedimento.
- Stabilire che l'attuazione del Progetto regionale recante "*Potenziamento della Rete regionale di dispositivo-vigilanza della Regione Puglia*" di cui all'allegato al presente provvedimento sia subordinata all'approvazione dello stesso, da parte del Ministero Salute.

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009.
- Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)".
- Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028".
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.".
- L'art. 51, comma 2, del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. che prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.
- La D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
- La D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Tenuto conto che:

- l'erogazione di tale stanziamento è da ritenersi assegnazione vincolata alle specifiche attività innanzi indicate e che dette risorse non risultano iscritte nel bilancio di previsione 2026.

Per tutto quanto sopra esposto si rende necessario autorizzare, ai sensi del D. Lgs 118/2011, l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa e la variazione in aumento dello stato di previsione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2026-2028 della Regione Puglia, iscrivendo il predetto importo di € 528.272,14 ai pertinenti capitoli, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

ESITO VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione regionale 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818/2025, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e nuovi capitoli di spesa, come di seguito indicato.

Bilancio vincolato -Gestione Sanitaria

CRA 15.06 - SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

1) ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI

Parte Entrata

Entrate non ricorrenti – Codice UE: 2 – Altre entrate

CAPITOLO DI ENTRATA	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO
CNI (1) E_____	**FONDO PER IL GOVERNO DEI DISPOSITIVI MEDICI**. DECRETO DEL MINISTERO DELLA SALUTE DEL 29 DICEMBRE 2023. TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	2 101	E.2.01.01.01.000

Parte Spesa

Spese non ricorrenti – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO
CNI (1) U_____	**FONDO PER IL GOVERNO DEI DISPOSITIVI MEDICI**. DECRETO DEL MINISTERO DELLA SALUTE DEL 29 DICEMBRE 2023. TRASFERIMENTI AD ENTI DEL S.S.R.	13 1 1	U.1.04.01.02.0000

2) VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

Parte entrata

Entrate non ricorrenti – Codice UE: 2 – Altre entrate

CAPITOLO DI ENTRATA	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA
CNI (1) E_____	**FONDO PER IL GOVERNO DEI DISPOSITIVI MEDICI**. DECRETO DEL MINISTERO DELLA SALUTE DEL 29 DICEMBRE 2023. TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	2 101	E.2.01.01.01.000	+ € 528.272,14

Titolo Giuridico: Accordo, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto 29 dicembre 2023, del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sul documento concernente la definizione delle modalità di riparto, tra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, della quota delle risorse del Fondo per il governo dei dispositivi medici e individuazione delle attività afferenti al governo dei dispositivi medici cui destinare le predette risorse per il triennio 2025-2027. Repertorio atti n. 98/CSR del 7 luglio 2026.

La somma di euro 528.272,14 è stata già incassata in tesoreria regionale sanitaria mediante emissione del provvisorio di entrata n. 1056 del 21.09.2026, da regolarizzare sul capitolo di entrata, oggetto di istituzione con il presente provvedimento.

Debitore: Ministero della Salute

Parte Spesa

Spese non ricorrenti – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA
CNI (1) U_____	**FONDO PER IL GOVERNO DEI DISPOSITIVI MEDICI**. DECRETO DEL MINISTERO DELLA SALUTE DEL 29 DICEMBRE 2023. TRASFERIMENTI AD ENTI DEL S.S.R.	13 1 1	U.1.04.01.02.0000	+ € 528.272,14

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa

Tutto ciò premesso, al fine di consentire l'avvio delle attività progettuali ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. a) e d) della L.R. 7/1997, nonché di iscrivere nel Bilancio di Previsione dell'e.f. 2026 le somme assegnate alla Regione Puglia a titolo di risorse rientranti nel Fondo per il governo dei dispositivi medici (ex Decreto del Ministero della Salute del 29 dicembre 2023), si propone alla Giunta regionale:

1. Di **prendere atto** dell'Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 98/CSR del 07/07/2026 di cui all'Allegato Sub-1 al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso.
2. Di **approvare** l'Allegato Sub-2 al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso, inerente la scheda di progetto regionale recante "*Potenziamento della Rete regionale di dispositivo-vigilanza della Regione Puglia*" da sottoporre alla valutazione del Comitato interministeriale per la verifica dei livelli essenziali di assistenza di cui all'art. 9 dell'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005, al fine di consentire l'utilizzo delle risorse di cui al Fondo per il governo dei dispositivi medici assegnate alla Regione Puglia con Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 98/CSR del 07/07/2026 per l'anno 2025 e sbloccare, contestualmente, l'erogazione, da parte del Ministero Salute, del 50% residuo relativo a tale quota di riparto, in quanto subordinata all'approvazione del progetto regionale dallo stesso Dicastero.
3. Di **provvedere**, nelle more della valutazione di tale proposta progettuale da parte dei suddetti organi ministeriali, al fine di incassare la somma pari ad euro 528.272,14 (quale quota di acconto del 50% sull'ammontare complessivo assegnato alla Regione Puglia con il riparto 2025 in relazione al suddetto Fondo statale) e successivamente impegnarla per il progetto individuato, ad istituire nuovi capitoli di entrata e di spesa e autorizzare una variazione al bilancio di previsione per stanziarla così come indicato nella copertura finanziaria del presente provvedimento.
4. Di **stabilire** che l'attuazione del Progetto regionale recante "*Potenziamento della Rete regionale di dispositivo-vigilanza della Regione Puglia*" di cui all'allegato Sub-2 al presente provvedimento sia subordinata all'approvazione dello stesso, da parte del Ministero Salute.

5. Di **autorizzare** la variazione in aumento, in termini di competenza e di cassa, al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvati con DGR. n. 1818 del 19 novembre 2025, ai sensi dell'art 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii., previa istituzione di nuovi capitoli, secondo quanto previsto nella sezione della copertura finanziaria del documento istruttorio.
6. Di **approvare** l'allegato E/1, di cui all'art.10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
7. Di **dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
8. Di **demandare** al Direttore Generale dell'A.O.U. Riuniti di Foggia e al Direttore Generale all'Agenzia regionale strategica per la salute e il sociale - AReSS Puglia l'espletamento delle attività rispettivamente previste in capo alle stesse, dalla scheda di progetto di cui all'Allegato Sub-2.
9. Di **demandare** al Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa di provvedere alla sottoscrizione, per conto della Regione Puglia, della scheda di progetto di cui all'Allegato Sub-2, quale responsabile regionale dello stesso.
10. Di **demandare** al Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa di provvedere con propri atti agli ulteriori adempimenti derivanti dal presente provvedimento.
11. Di **demandare** alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa di provvedere alla notifica del presente atto alle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliero Universitarie e IRCCS pubblici del SSR, alla Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport e all'Agenzia regionale strategica per la salute e il sociale - AReSS Puglia.
12. Di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.
13. Di **dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

IL FUNZIONARIO:
Giovanna Lucia Leopolda Cozzolongo

GIOVANNA LUCIA LEOPOLDA COZZOLONGO
10.11.2026 14:01:48 GMT+01:00

IL RESPONSABILE E.Q. "DISPOSITIVI MEDICI E FARMACOVIGILANZA":
Maria Cristina Carbonara

Maria Cristina Carbonara
10.11.2026 14:08:26 GMT+01:00

PAOLO
STELLA
10.11.2026
14:37:15
GMT+01:00

IL DIRIGENTE di Sezione "FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA"
Paolo Stella

VITO
MONTANARO
10.11.2026
19:18:01
GMT+01:00

IL DIRETTORE del Dipartimento "SALUTE E BENESSERE"
Vito Montanaro

Firma

L'Assessore alla Salute e Benessere
Donato Pentassuglia

ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Firma

Donato
Pentassuglia
11.11.2026
10:24:43
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

firma

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 12/11/2026 10:42
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

***

PAOLO
STELLA
12.11.2026
12:48:40
GMT+01:00

0059901-22/07/2026-DGDMF-MDS-P - Allegato Utente 2 (A02)

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Accordo, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto 29 dicembre 2023, del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sul documento concernente la definizione delle modalità di riparto, tra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, della quota delle risorse del Fondo per il governo dei dispositivi medici e individuazione delle attività afferenti al governo dei dispositivi medici cui destinare le predette risorse per il triennio 2025-2027.

Repertorio atti n. 98/CSR del 7 luglio 2026.

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Nella seduta del 7 luglio 2026:

VISTO l'articolo 3, comma 2, del decreto 29 dicembre 2023 del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

VISTO il Regolamento (UE) 2017/745 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2017, relativo ai dispositivi medici, che modifica la direttiva 2001/83/CE, il regolamento (CE) n. 178/2002 e il regolamento (CE) n. 1223/2009 e che abroga le direttive 90/385/CEE e 93/42/CEE del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) 2017/746 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 aprile 2017 relativo ai dispositivi medico-diagnostici in vitro e che abroga la direttiva 98/79/CE e la decisione 2010/227/UE della Commissione;

VISTO l'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

VISTO il decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, recante "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali" e, in particolare, l'articolo 9-*ter*, comma 7, che istituisce l'Osservatorio nazionale sui prezzi dei dispositivi medici;

VISTA la legge 22 aprile 2021, n. 53, recante "Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2019-2020" e, in particolare, l'articolo 15, che prevede:

- al comma 1, che "il Governo adotta, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per l'adeguamento della normativa nazionale al regolamento (UE) 2017/745 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2017, al regolamento (UE) 2020/561 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2020, e al regolamento (UE) 2017/746 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2017";
- al comma 2, che "nell'esercizio della delega di cui al comma 1 il Governo osserva, oltre ai principi e criteri direttivi generali di cui all'articolo 32 della legge n. 234 del 2012, anche i

seguenti principi e criteri direttivi specifici", tra i quali, alla lettera *h)*: "prevedere il sistema di finanziamento del governo dei dispositivi medici attraverso il versamento da parte delle aziende che producono o commercializzano dispositivi medici di una quota non superiore allo 0,75 per cento del fatturato, al netto dell'imposta sul valore aggiunto, derivante dalla vendita al Servizio sanitario nazionale dei dispositivi medici e delle grandi apparecchiature";

VISTO il decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 137, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/745 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2017, relativo ai dispositivi medici, che modifica la direttiva 2001/83/CE, il regolamento (CE) n. 178/2002 e il regolamento (CE) n. 1223/2009 e che abroga le direttive 90/385/CEE e 93/42/CEE del Consiglio, nonché per l'adeguamento alle disposizioni del regolamento (UE) 2020/561 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2020, che modifica il regolamento (UE) 2017/745 relativo ai dispositivi medici, per quanto riguarda le date di applicazione di alcune delle sue disposizioni ai sensi dell'articolo 15 della legge 22 aprile 2021, n. 53" e, in particolare l'articolo 19 che, al comma 1, prevede che "La sorveglianza sull'applicazione del presente decreto è demandata al Ministero della salute che può disporre verifiche e controlli mediante i propri uffici centrali e periferici, nonché avvalendosi di soggetti appositamente incaricati";

VISTO, altresì, l'articolo 28 del medesimo decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 137 che prevede:

- al comma 1, che "Nello stato di previsione del Ministero della salute è istituito un fondo per il governo dei dispositivi medici alimentato, ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera h), della legge 22 aprile 2021, n. 53, da una quota annuale pari allo 0,75 per cento del fatturato, al netto dell'imposta sul valore aggiunto, derivante dalla vendita al SSN dei dispositivi medici e delle grandi apparecchiature da parte delle aziende che producono o commercializzano dispositivi medici.";
- al comma 3, che "Fermo restando il vincolo di destinazione per il governo dei dispositivi medici, con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definiti i criteri e le modalità per il versamento delle quote annuali, per il monitoraggio, nonché per la gestione del fondo di cui al comma 1.";
- al comma 4, che "Qualora le attività per le quali si impiegano le risorse del fondo di cui al comma 1, afferiscano alla competenza di istituzioni regionali, il decreto di cui al comma 3, è adottato sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.";

VISTO il decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 138, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/746, relativo ai dispositivi medico-diagnostici in vitro e che abroga la direttiva 98/79/CE e la decisione 2010/227/UE della commissione, nonché per l'adeguamento alle disposizioni del regolamento (UE) 2022/112 che modifica il regolamento (UE) 2017/746 per quanto riguarda le disposizioni transitorie per determinati dispositivi medico-diagnostici in vitro e l'applicazione differita delle condizioni concernenti i dispositivi fabbricati internamente ai sensi dell'articolo 15 della legge 22 aprile 2021, n. 53" e, in particolare, l'articolo 15, che, al comma 1, prevede che "La sorveglianza sull'applicazione del presente decreto è demandata al Ministero della salute che può disporre verifiche e controlli mediante i propri uffici centrali e periferici, nonché avvalendosi di soggetti appositamente incaricati.";

VISTO, altresì, l'articolo 24, del citato decreto legislativo n. 138 del 2022, il quale, al comma 1, prevede che "Il fondo istituito ai sensi del decreto legislativo di attuazione della legge 22 aprile 2021, n. 53, dell'articolo 15, comma 2, lettera h), per i dispositivi medici è alimentato con le medesime modalità anche dalle aziende che producono o commercializzano dispositivi medico-diagnostici in vitro ed è ripartito con le medesime modalità di cui al citato decreto legislativo.";

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027" e, in particolare, l'articolo 1, comma 330, lettere b) e d);

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028" e, in particolare, l'articolo 1, il quale prevede:

- al comma 413, che "In caso di omessa presentazione della dichiarazione di cui all'articolo 2 del decreto del Ministro della salute 29 dicembre 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 33 del 9 febbraio 2024, o di presentazione di una dichiarazione incompleta o non veritiera, il Ministero della salute, entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui la dichiarazione avrebbe dovuto essere presentata o è stata presentata, notifica al contribuente apposito avviso di accertamento con il quale procede alla determinazione del fatturato e del contributo dovuto.";
- al comma 418 che "Sono escluse dall'obbligo di versamento del contributo di cui agli articoli 15, comma 2, lettera h), della legge 22 aprile 2021, n. 53, 28, comma 1, del decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 137, e 24 del decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 138, le aziende il cui fatturato derivante dalla vendita diretta al Servizio sanitario nazionale sia inferiore, per l'anno di riferimento, a euro 50.000.";

VISTO il decreto 31 marzo 2022, del Ministro della salute, recante "Istituzione della rete nazionale per la dispositivo-vigilanza e del sistema informativo a supporto della stessa";

VISTO il decreto 26 gennaio 2023, del Ministro della salute, recante "Termini e modalità di segnalazione dei reclami che coinvolgono dispositivi medico-diagnostici in vitro da parte degli operatori sanitari, degli utilizzatori profani e dei pazienti";

VISTO il decreto 11 maggio 2023, del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante "Disposizioni relative alla registrazione e alla conservazione dell'identificativo unico del dispositivo (UDI) dei dispositivi medico-diagnostici in vitro da parte delle istituzioni sanitarie e degli operatori sanitari";

VISTO il decreto 29 dicembre 2023, del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante "Criteri e modalità per il versamento delle quote annuali, per il monitoraggio, nonché per la gestione del Fondo per il governo dei dispositivi medici" e, in particolare, l'articolo 1, il quale prevede che "Il Fondo per il governo dei dispositivi medici, istituito nello stato di previsione del Ministero della salute, è alimentato mediante riassegnazione delle quote annuali versate ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo n. 137 del 2022 e dell'art. 24 del decreto legislativo n. 138 del 2022, sul capitolo di entrata del bilancio dello Stato n. 3616 «Versamento della quota pari allo 0,75 per cento del fatturato annuo derivante dalla vendita, al

servizio sanitario nazionale, dei dispositivi medici e delle grandi apparecchiature, ai sensi dell'art. 28, comma 2, del decreto legislativo n. 137 del 2022», secondo le modalità stabilite dal presente decreto";

VISTO il decreto 1° luglio 2025, del Ministro della salute, recante "Termini e modalità di segnalazione degli incidenti che coinvolgono i dispositivi medici e i dispositivi dell'allegato XVI del regolamento (UE) 2017/745 da parte degli operatori sanitari, degli utilizzatori profani e dei pazienti";

VISTA la nota prot. n. 32325 del 5 giugno 2026, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 10611, con la quale il Capo di gabinetto del Ministro della salute ha trasmesso lo schema di Accordo in titolo rappresentando che sul medesimo schema è stato acquisito il parere del Coordinamento nazionale farmaceutica della Regione Lazio e del Ministero dell'economia e delle finanze, entrambi allegati alla citata nota;

VISTA la nota prot. DAR n. 10620 del 5 giugno 2026, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria di questa Conferenza ha trasmesso la suddetta documentazione, acquisita al prot. DAR n. 10611, alle amministrazioni statali interessate, alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, con la contestuale convocazione di una riunione tecnica per il giorno 18 giugno 2026;

VISTA la comunicazione del 1° luglio 2026, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 12271 e trasmessa, nella medesima data, con nota prot. DAR n. 12273, alle amministrazioni statali interessate, alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, con la quale il Coordinamento tecnico della Commissione salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha comunicato il proprio assenso sullo schema di accordo in titolo;

VISTA la comunicazione del 7 luglio 2026, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 12622 e trasmessa, nella medesima data, con nota prot. DAR n. 12633, alle amministrazioni statali interessate, alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, nella quale l'Ufficio di gabinetto del Ministro dell'economia e delle finanze ha riportato il parere reso dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, ove viene segnalata la necessità di modificare l'ultimo capoverso dello schema di accordo in titolo nei seguenti termini: "Le Amministrazioni interessate provvedono agli adempimenti previsti dal presente Accordo con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.".

VISTI gli esiti della seduta del 7 luglio 2026 di questa Conferenza, nel corso della quale le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano hanno espresso avviso favorevole alla stipula dell'accordo in titolo;

ACQUISITO l'assenso del Governo, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano;

SANCISCE ACCORDO

ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto 29 dicembre 2023, del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sul documento concernente la definizione delle

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO,
LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

modalità di riparto, tra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, della quota delle risorse del Fondo per il governo dei dispositivi medici e individuazione delle attività afferenti al governo dei dispositivi medici cui destinare le predette risorse per il triennio 2025-2027, di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante del presente atto.

Le amministrazioni interessate provvedono agli adempimenti previsti dal presente accordo con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il Segretario
Cons. Paola D'Avena

Il Presidente
Ministro Roberto Calderoli

CF

ALLEGATO A

Definizione delle modalità di riparto, tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano della quota delle risorse del Fondo per il governo dei dispositivi medici e individuazione delle attività afferenti al governo dei dispositivi medici cui destinare le predette risorse ai sensi dell'articolo 3 del DM 29 dicembre 2023 per il triennio 2025-2027.

INDICE

INTRODUZIONE

1.OBIETTIVI E FINALITÀ

2. LINEE DI ATTIVITÀ

3.DEFINIZIONE DELLA QUOTA E DELLE MODALITÀ DI RIPARTO

4.VALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

5.NORMATIVA DI RIFERIMENTO

6.ALLEGATI

INTRODUZIONE

La legge del 22 aprile 2021, n. 53, recante "Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2019-2020", all'articolo 15 ha previsto l'obbligo da parte del Governo di adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della stessa, uno o più decreti legislativi per l'adeguamento della normativa nazionale al regolamento (UE) 2017/745 e al regolamento (UE) 2017/746.

I regolamenti (UE) 745 e 746 del 2017 hanno previsto **in particolare un rafforzamento significativo delle norme che regolano gli aspetti della vigilanza e della sorveglianza post-commercializzazione, nuove modalità di identificazione e tracciamento dei dispositivi (UDI e banca dati EUDAMED),** studi clinici pre e post immissione sul mercato anche nel settore dei dispositivi medico- diagnostici in vitro.

La normativa europea ha richiesto un'attività di adeguamento della normativa nazionale, che si è concretizzata con il Decreto legislativo 5 agosto 2022, n.137 per i dispositivi medici e con il Decreto legislativo 5 agosto 2022, n.138 per i dispositivi medico-diagnostici in vitro, entrati in vigore il 28 settembre 2022.

L'art. 15, comma 2, lettera h), della citata legge delega ha introdotto una disposizione che prevede il sistema di finanziamento del governo dei dispositivi medici attraverso il versamento da parte delle aziende che producono o commercializzano dispositivi medici di una quota non superiore allo 0,75 per cento del fatturato, al netto dell'imposta sul valore aggiunto, derivante dalla vendita al Servizio sanitario nazionale dei dispositivi medici e delle grandi apparecchiature.

In coerenza con quanto previsto dalla legge n. 53/2021, in data 5 agosto 2022 sono stati adottati i decreti legislativi n. 137 e 138 i quali, recependo le indicazioni sopra descritte, hanno previsto l'istituzione nello stato di previsione del Ministero della salute di un Fondo per il governo dei dispositivi medici alimentato da una quota annuale pari allo 0,75 per cento del fatturato, al netto dell'imposta sul valore aggiunto, derivante dalla vendita al SSN dei dispositivi medici, delle grandi apparecchiature e da parte delle aziende che producono o commercializzano dispositivi medici e dispositivi medico-diagnostici in vitro (art. 28 del Dlgs 137/2022 e art. 24 del Dlgs 138/2022). L'art. 28, comma 3 del Dlgs 137/2022 affida a un decreto del Ministro della salute, da adottare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il compito di definire i criteri e le modalità per il versamento delle quote annuali, per il monitoraggio, nonché per la gestione del fondo di cui al comma 1. La norma, espressione della competenza legislativa statale in materia di organizzazione e finanziamento del sistema di assistenza sanitaria, rimette alla normazione secondaria la determinazione delle disposizioni di dettaglio necessarie alla attuazione e utilizzazione del fondo per il governo dei dispositivi medici. **Il comma 4 dispone che qualora le attività per le quali si impiegano le risorse del fondo di cui al comma 1 afferiscano alla competenza di istituzioni regionali, il decreto di cui al comma 3 è adottato sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.**

In attuazione di quanto premesso, il DM 29 dicembre 2023 all'articolo 3 prevede di destinare una quota massima pari ad un terzo dei versamenti annuali alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano per il finanziamento delle attività del governo dei dispositivi medici in parte già declinate nel testo dell'articolo:

i) vigilanza e sorveglianza del mercato, con particolare riferimento all'esecuzione di esami o prove su dispositivi medici e dispositivi medico-diagnostici in vitro, al di fuori dei casi in cui il relativo costo sia a carico dell'operatore economico, ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo n. 137 del 2022 e 15, comma 5, del decreto legislativo n. 138 del 2022;

ii) gestione banche dati;

iii) attività connesse al tracciamento dei dispositivi medici e dei dispositivi medico-diagnostici in vitro;

iv) indagini cliniche e studi delle prestazioni;

v) attività connesse all'Osservatorio nazionale dei prezzi dei dispositivi medici di cui al decreto del Ministro della salute del 23 gennaio 2023.

"Con la Legge 30 dicembre 2024, n. 207 l'Osservatorio nazionale sui prezzi dei dispositivi medici, istituito presso il Ministero della salute ai sensi dell'articolo 9-ter, comma 7, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, è ridenominato Osservatorio nazionale sui dispositivi medici" (art.1, comma 330, lettera d)"

1. OBIETTIVI E FINALITÀ

Alla luce del nuovo quadro normativo come sopra delineato, l'obiettivo comune perseguito tra i diversi livelli istituzionali è la creazione di un sistema coerente ed efficiente per il governo dei dispositivi medici.

2. LINEE DI ATTIVITÀ

Per il raggiungimento delle finalità indicate al paragrafo 1 le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano si impegnano ad impiegare le risorse assegnate per la realizzazione di progetti di implementazione e sviluppo nell'ambito delle linee di attività descritte di seguito, fatta salva ogni ulteriore indicazione da parte dell'Autorità competente per sopravvenute esigenze legate al governo dei dispositivi medici.

In particolare per ciascuna annualità le Regioni si impegnano a presentare, utilizzando la scheda di cui all'allegato 2, parte integrante del presente Accordo, almeno un progetto afferente alle Linee di attività di seguito indicate.

2.1 ATTIVITÀ DI VIGILANZA E SORVEGLIANZA DEL MERCATO ANCHE CON RIFERIMENTO ALL'ESECUZIONE DI ESAMI O PROVE SU DISPOSITIVI MEDICI E DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO, AL DI FUORI DEI CASI IN CUI IL RELATIVO COSTO SIA A CARICO DELL'OPERATORE ECONOMICO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 19, COMMA 5, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 137 DEL 2022 E 15, COMMA 5, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 138 DEL 2022. (ART. 3, COMMA 2, LETT. *I) DEL DM 29.12.2023)*

2.1.1 attività di supporto sanitario per pazienti coinvolti in avvisi di sicurezza nonché in situazioni di grave minaccia per la salute pubblica

1. Fermi restando gli oneri previsti dall'art. 10 comma 8 del d.lgs. 137/2022 e incombenti sui fabbricanti di dispositivi medici e dispositivi di cui all'allegato XVI del Reg. (UE) 2017/745, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano garantiscono l'espletamento tempestivo delle ulteriori attività di supporto sanitario verso i pazienti coinvolti in azioni correttive di sicurezza. Tali attività vengono altresì garantite allorquando si verifichino situazioni di grave minaccia per la salute pubblica, come definita dall'art 2, n. 66 del Reg. UE 745/2017. In tale ambito possono essere presentati dei progetti per il governo e la gestione di tali attività.

2.1.2 Potenziamento della rete regionale della dispositivo-vigilanza

1. Implementazione dell'operatività e del funzionamento delle attività della rete regionale della dispositivo vigilanza con riferimento, tra l'altro, all'organizzazione di attività di formazione, informazione e comunicazione mirate a sensibilizzare la segnalazione di incidenti gravi, anche solo sospetti, da parte di operatori sanitari, utilizzatori profani e pazienti.

2.1.3 Promozione dell'accreditamento dei laboratori

1. Implementazione di sistemi di qualità attraverso la promozione dei processi di accreditamento utili al settore dei dispositivi medico - diagnostici in vitro con particolare riferimento a:

- Norma UNI EN ISO 15189 relativa ai requisiti riguardanti la qualità e la competenza per i laboratori medici, anche per la fabbricazione e l'utilizzo di dispositivi medico-diagnostici in vitro esclusivamente in istituzioni sanitarie (c.d. in-house) ai sensi di quanto indicato nell'articolo 5 paragrafo 5 del Regolamento (UE) 2017/746;
- Norma ISO/IEC 17025, relativa ai requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e taratura, anche per la designazione di laboratori di riferimento dell'Unione europea, previsti dall'articolo 100 del Regolamento (UE) 2017/746;
-Norme per lo svolgimento di esami e prove su dispositivi medico-diagnostici in vitro ai sensi dell'articolo 15 comma 3 lettera c) del D. Lgs. 138/2022.

2. A tal fine nell'ambito della presente linea di attività le regioni e le Province autonome sviluppano progetti per la creazione di un elenco di laboratori per l'effettuazione di esami e prove su dispositivi medico-diagnostici in vitro.

2.2 GESTIONE BANCHE DATI E ATTIVITÀ CONNESSE AL TRACCIAMENTO DEI DISPOSITIVI MEDICI (art. 3, comma 2, lett. *ii) e iii)* del DM 29.12.2023)

2.2.1 Implementazione di strumenti informatici per la registrazione e conservazione dell'UDI di dispositivi medici e di dispositivi medico- diagnostici in vitro da parte delle istituzioni sanitarie relativamente agli adempimenti previsti dalla norma (DECRETO 11 maggio 2023 (GU n.166 del 18-7-2023) "Disposizioni relative alla registrazione e alla conservazione dell'identificativo unico del dispositivo (UDI) da parte delle istituzioni sanitarie e degli operatori sanitari e DECRETO 11 maggio 2023 (GU n.160 del 11-7-2023) "Disposizioni relative alla registrazione e alla conservazione dell'identificativo unico del dispositivo (UDI) dei dispositivi medico-diagnostici in vitro da parte delle istituzioni sanitarie e degli operatori sanitari.

1. Implementazione di strumenti informatici per la registrazione e la conservazione dell'UDI dei dispositivi medici e dei dispositivi medico-diagnostici in vitro da parte delle Istituzioni sanitarie del Servizio Sanitario Nazionale.

2. Al fine di facilitare l'applicazione uniforme delle prescrizioni dei vigenti decreti del Ministro della salute dell'11 maggio 2023, recanti Disposizioni relative alla registrazione e alla conservazione dell'identificativo unico del dispositivo (UDI) dei DM e degli IVD da parte delle istituzioni sanitarie e degli operatori sanitari attraverso l'implementazione degli strumenti informatici di cui al comma 1, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

adottano progetti volti a garantire un elevato livello di coordinamento che tenga conto anche del coinvolgimento delle associazioni più rappresentative del settore.

2.2.2 Attività di monitoraggio dei dati raccolti nei registri regionali degli impianti protesici mammari

1. In accordo con quanto definito all'art.4, comma 2 del DM 19 ottobre 2022, n.207, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano adottano anche progetti finalizzati al monitoraggio dei dati afferenti ai rispettivi registri regionali e provinciali degli impianti protesici mammari, in particolare per le finalità di tracciamento dei dispositivi medici impiantati, nonché per le attività di rintracciamento dei pazienti in caso di specifiche necessità.

2.3 ATTIVITA' DI VALUTAZIONE DI DISPOSITIVI MEDICI E DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO (art. 3, comma 2, lett. ii) e iv) del DM 29.12.2023)

2.3.1 Sostegno alle Unità organizzative che, nelle Regioni e nelle Province autonome, hanno competenze amministrative concernenti le indagini cliniche con dispositivi medici e gli studi delle prestazioni con dispositivi medico-diagnostici in vitro

1.*Le Regioni e le Province autonome possono individuare* unità organizzative che forniscano supporto amministrativo e tecnico nella predisposizione di domande e notifiche alle strutture e istituzioni sanitarie presenti sul loro territorio che conducono indagini cliniche e studi delle prestazioni in qualità di sponsor.

2.4 ATTIVITÀ CONNESSE ALL'OSSERVATORIO NAZIONALE DEI DISPOSITIVI MEDICI (art. 3, comma 2, lett. v) del DM 29.12.2023)

1. Supporto informativo al Ministero della salute nello svolgimento delle funzioni dell'Osservatorio nazionale dei dispositivi medici con riferimento agli adempimenti previsti dal comma 330, lett.d) della legge 30 dicembre 2024, n. 207.

3. MODALITÀ DI RIPARTO E MONITORAGGIO DELL'ACCORDO

1. Con il presente Accordo, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, del DM 29 dicembre 2023, si stabilisce di assegnare alle Regioni, per ciascuno degli anni 2025, 2026 e 2027, una quota annuale pari ad un terzo delle risorse del Fondo per il governo dei dispositivi medici nei limiti delle risorse annualmente riassegnate sul relativo capitolo 3147 ripartibili per l'anno di riferimento.

Per il triennio di riferimento il riparto delle suddette risorse tra le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sarà effettuato sulla base delle quote d'accesso al fabbisogno sanitario indistinto corrente rilevate per l'anno 2024 secondo la Tabella allegata e nei limiti delle risorse del capitolo 3148 pg. 1 "RISORSE DA TRASFERIRE ALLE REGIONI PER LE FINALITÀ DEL FONDO PER IL GOVERNO DEI DISPOSITIVI MEDICI";

Le quote del Fondo per il Governo dei dispositivi medici relative alle Province autonome di Trento e Bolzano, restano acquisite al bilancio dello Stato ai sensi dell'articolo 2, commi 107 e 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.

2. Il trasferimento alle Regioni delle risorse relative al riparto 2025 avverrà con le seguenti modalità:

- a seguito della stipula del presente Accordo il Ministero della salute diramerà una nota con la quale indicherà l'ammontare delle risorse oggetto di riparto alle Regioni nonché le modalità di presantazione dei progetti e procederà contestualmente all' erogazione a titolo di acconto, del 50% delle risorse complessive indicate;
- entro 60 giorni dal ricevimento della suddetta nota le Regioni sono tenute a presentare, per il tramite del Comitato per la verifica dei livelli essenziali di assistenza di cui all'art. 9 dell'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005, almeno un progetto nell'ambito delle linee di attività indicate nel presente Accordo. *Non possono essere presentati più progetti per la medesima linea di attività.*
- all'erogazione del 50% residuo si provvederà nei confronti delle singole Regioni a seguito dell'approvazione dei progetti da parte del Comitato per la verifica dei livelli essenziali di assistenza di cui all'art. 9 dell'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005;

3. Per il trasferimento delle risorse relative al riparto per gli anni 2026-2027 si procederà con le seguenti modalità:

- entro 30 giorni dall'effettiva disponibilità delle risorse sul capitolo 3148, il Ministero della salute diramerà una nota con la quale indicherà l'ammontare delle risorse oggetto di riparto alle Regioni nonchè le modalità di presantazione dei progetti e procederà contestualmente all' erogazione, a titolo di acconto, del 50% delle risorse complessive indicate entro 60 giorni dal ricevimento della suddetta nota le Regioni sono tenute a presentare, per il tramite del Comitato per la verifica dei livelli essenziali di assistenza di cui all'art. 9 dell'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005, almeno un progetto nell'ambito delle linee di attività indicate nel presente Accordo. Qualora si intenda presentare un progetto che prosegua quanto previsto nell'anno precedente, occorre che siano indicate le azioni e gli obiettivi specifici da conseguire nell'anno di riferimento. La deliberazione o atto equivalente che approva il progetto o i progetti dovrà necessariamente contenere anche la specifica relazione illustrativa dello stato di avanzamento del o dei progetti relativi all'anno precedente utilizzando la scheda di cui all'allegato 3, parte integrante del presente Accordo.
- all'erogazione del 50% residuo si provvederà nei confronti delle singole Regioni a seguito dell'approvazione da parte del Comitato per la verifica dei livelli essenziali di assistenza di cui all'art. 9 dell'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005 dei progetti presentati per l'anno in corso e delle relazioni relative ai progetti presentati nell'annualità precedente.

4. Nel caso in cui i progetti e le relazioni illustrative non vengano presentati nei termini sopra indicati ovvero non vengano approvati nell'ambito del Comitato per la verifica dei livelli essenziali di assistenza di cui all'art. 9 dell'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005 non si farà luogo all'erogazione della somma residua del 50% e si provvederà al recupero dell'anticipazione già erogata a valere sulle somme a qualsiasi titolo spettanti per le annualità successive.

5. L'approvazione da parte del Comitato per la verifica dei livelli essenziali di assistenza di cui all'art. 9 dell'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005 delle relazioni illustrative attestanti il completamento dei progetti relativi al triennio 2025-2027, qualora non conclusi nel triennio stesso, costituirà condizione per accedere ai finanziamenti oggetto dell'accordo relativo al triennio 2028-2030 secondo le modalità che saranno specificate nell'accordo medesimo.

4. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

REGOLAMENTO (UE) 2017/745

REGOLAMENTO (UE) 2017/746

Legge 30 dicembre 2024 n. 207 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027

DLGS 137/2022

DLGS 138/2022

DM 29 DICEMBRE 2023 Criteri e modalità per il versamento delle quote annuali, per il monitoraggio, nonché per la gestione del Fondo per il governo dei dispositivi medici.

DM 11 MAGGIO 2023 Disposizioni relative alla registrazione e alla conservazione dell'identificativo unico del dispositivo (UDI) da parte delle istituzioni sanitarie e degli operatori sanitari.

DM 11 MAGGIO 2023 Disposizioni relative alla registrazione e alla conservazione dell'identificativo unico del dispositivo (UDI) dei dispositivi medico-diagnostici in vitro da parte delle istituzioni sanitarie e degli operatori sanitari.

DM 26 GENNAIO 2023 Termini e modalità di segnalazione dei reclami che coinvolgono dispositivi medici da parte degli operatori sanitari, degli utilizzatori profani e dei pazienti

DM 26 GENNAIO 2023 Termini e modalità di segnalazione dei reclami che coinvolgono dispositivi medico-diagnostici in vitro da parte degli operatori sanitari, degli utilizzatori profani e dei pazienti

DM 9 GIUGNO 2023 Tempi di conservazione dei dati personali eventualmente forniti contestualmente alle comunicazioni di incidenti con i dispositivi medici.

DM 26 GIUGNO 2023 Tempi di conservazione dei dati personali eventualmente forniti contestualmente alle comunicazioni di incidenti con i dispositivi medico-diagnostici in vitro.

DM 1 luglio 2025 recante "Termini e modalità di segnalazione degli incidenti che coinvolgono i dispositivi medici e i dispositivi dell'allegato XVI del regolamento (UE) 2017/745 da parte degli operatori sanitari, degli utilizzatori profani e dei pazienti"

DM 1 luglio 2025 recante "Termini e modalità di segnalazione di incidenti che coinvolgono i dispositivi medico-diagnostici in vitro da parte degli operatori sanitari, degli utilizzatori profani e dei pazienti"

DM 31 marzo 2022 Istituzione della rete nazionale per la dispositivo-vigilanza e del sistema informativo a supporto della stessa.

6. ALLEGATI

1) TABELLA RIPARTO FONDO

Tabella 1	
Quote riparto del fondo per il governo dei dispositivi medici annualità 2025-2027	
PIEMONTE	7,32%
V D'AOSTA	0,21%
LOMBARDIA	16,77%
BOLZANO*	0,87%
TRENTO*	0,91%
VENETO	8,21%
FRIULI	2,06%
LIGURIA	2,64%
E ROMAGNA	7,53%
TOSCANA	6,30%
UMBRIA	1,48%
MARCHE	2,54%

LAZIO	9,63%
ABRUZZO	2,18%
MOLISE	0,50%
CAMPANIA	9,31%
PUGLIA	6,64%
BASILICATA	0,92%
CALABRIA	3,13%
SICILIA	8,11%
SARDEGNA	2,73%
TOTALE	100,00%

*Le quote del Fondo per il Governo dei dispositivi medici per le Province autonome di Trento e Bolzano, restano acquisite al bilancio dello Stato ai sensi dell'articolo 2, commi 107 e 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.

2) SCHEDA PROGETTO

SCHEDA PROGETTO		
1	LINEA PROGETTUALE	
	TITOLO DEL PROGETTO PER ESTESO	
	AREA DI INTERVENTO	

2	REGIONE RESPONSABILE DEL PROGETTO		
		Cognome Nome Responsabile	
		Ruolo e qualifica	
		Recapiti telefonici	
		e- mail	

3	RISORSE FINANZIARIE OCCORRENTI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO - MODALITÀ DI REPERIMENTO RISORSE		
	Finanziamento	Riferimento (Delibera, atto ecc.)	Importo
	○ *Risorse fondo 0,75 anno……..*		
	○ *Eventuali Risorse regionali*		

4	ARTICOLAZIONE DEI COSTI DURANTE LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO		
	Tipologia di costi	*Importo in euro*	*Note*
	○ Costi per la formazione		
	○ Costi gestione progetto		
	○ Costi		
	○ Costi		

5	RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO		
	RISORSE NECESSARIE	*N. RISORSE*	*NOTE*
	○ Disponibili		
	○ Da acquisire		

6	ANALISI DEL CONTESTO/SCENARIO DI RIFERIMENTO .	

CRONOPROGRAMMA IN FORMATO GRAFICO

7	DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO	Data inizio prevista	Data termine prevista	Possibile ulteriore proseguimento per anno successivo

8	OBIETTIVO GENERALE	
9	OBIETTIVI SPECIFICI	1. Obiettivo

		2. Obiettivo 3. Obiettivo 4. Obiettivo

10	RISULTATI ATTESI	
	A breve termine, che indicano i miglioramenti apportati dal progetto	
	A lungo periodo, a cui tendere, non direttamente raggiungibili al termine del progetto	

11	PUNTI DI FORZA	
	Indicare i punti di *forza*	Indicare le strategie/azioni per l'implementazione

12	PUNTI DI DEBOLEZZA	
	Indicare i punti di *debolezza*	Indicare le strategie/azioni per la riduzione

DIAGTRAMMA DI GANT

Descrizioni delle azioni relative a ogni fase	Mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

13	DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGETTO			
	Fase	Azioni	Breve descrizione dei contenuti	Indicatori di verifica

14	**TRASFERIBILITA'** *Indicare: a quale altra realtà il progetto o parte di esso può essere trasferito*	
	Tipo di realtà nella quale può essere implementato il progetto	Progetto o parte del progetto che può essere trasferita

Firma del responsabile regionale del progetto

~~2~~ 3) SCHEDA RISULTATI RAGGIUNTI

SCHEDA DEI RISULTATI RAGGIUNTI
CON I PROGETTI FINANZIARI CON LE RISORSE DEL FONDO PER IL GOVERNO DEI DISPOSITIVI MEDICI ANNO…

Accordo e Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del …

1	**REGIONE**	
2	**LINEA PROGETTUALE**	
3	**TITOLO DEL PROGETTO PER ESTESO**	

4	**DURATA DEL PROGETTO**	Data inizio progetto	Data chiusura progetto	Data presentazione risultati

5	**RISORSE FINANZIARIE UTILIZZATE PER REALIZZAZIONE IL PROGETTO - MODALITÀ DI REPERIMENTO RISORSE**		
	Finanziamento	Riferimento (Delibera, atto ecc.)	Importo
	Risorse fondo 0,75 anno….		
	Eventuali Risorse regionali		

6	**INDICATORI DEI RISULTATI RAGGIUNTI**			
	Fase del progetto in mesi	Breve descrizione delle attività svolte	Ambito di intervento	Risultati quantitativi degli Indicatori di verifica previsti

7	**TRASFERIBILITÀ**	
	Tipo di realtà nella quale può essere implementato il progetto	**Progetto o parte del progetto che può essere trasferita**

8	**CRITICITA' RILEVATE**

Firma del responsabile regionale del progetto

Allegato 2	TABELLA A	
"Risorse da trasferire alle Regioni per le finalità del Fondo per il governo dei dispositivi medici"		
Ammontare complessivo delle risorse oggetto del riparto 2025 euro **15.914.828,00**		
	Trasferimento prima quota 50% dell'ammontare complessivo	
Regione o Provincia Autonoma	**Importo in cifre €**	**Importo in lettere**
Piemonte	582.434,81	CINQUECENTOTTANTADUEMILAQUATTROCENTOTRENTAQUATTRO/81
Valle D'Aosta	16.676,47	SEDICIMILASEICENTOSETTANTASEI/47
Lombardia	1.334.685,80	UNMILIONETRECENTOTRENTAQUATTROMILASEICENTOTTANTACINQUE/80
Provincia autonoma di Bolzano*	69.537,90	SESSANTANOVEMILACINQUECENTOTRENTASETTE/90
Provincia autonoma di Trento*	72.309,47	SETTANTADUEMILATRECENTONOVE/47
Veneto	653.327,54	SEICENTOCINQUANTATREMILATRECENTOVENTISETTE/54
Friuli Venezia Giulia	164.244,53	CENTOSESSANTAQUATTROMILADUECENTOQUARANTAQUATTRO/53
Liguria	210.424,16	DUECENTODIECIMILAQUATTROCENTOVENTIQUATTRO/16
Emilia Romagna	599.388,21	CINQUECENTONOVANTANOVEMILATRECENTOTTANTOTTO/21
Toscana	501.092,12	CINQUECENTOUNOMILANOVANTADUE/12
Umbria	117.465,05	CENTODICIASSETTEMILAQUATTROCENTOSESSANTACINQUE/05
Marche	202.374,71	DUECENTODUEMILATRECENTOSETTANTAQUATTRO/71
Lazio	766.312,21	SETTECENTOSESSANTASEIMILATRECENTODODICI/21
Abruzzo	173.144,95	CENTOSETTANTATREMILACENTOQUARANTAQUATTRO/95
Molise	40.014,47	QUARANTAMILAQUATTORDICI/47
Campania	741.098,83	SETTECENTOQUARANTUNOMILANOVANTOTTO/83

Puglia	528.272,14	CINQUECENTOVENTOTTOMILADUECENTOSETTANTADUE/14
Basilicata	72.993,03	SETTANTADUEMILANOVECENTONOVANTATRE/03
Calabria	248.913,14	DUECENTOQUARANTOTTOMILANOVECENTOTREDICI/14
Sicilia	645.386,56	SEICENTOQUARANTACINQUEMILATRECENTOTTANTASEI/56
Sardegna	217.317,90	DUECENTODICIASSETTEMILATRECENTODICIASSETTE/90
Italia	**7.957.414,00**	**SETTEMILIONINOVECENTOCINQUANTASETTEMILAQUATTROCENTOQUATTORDICI/00**
*Le quote per le Province autonome di Trento e Bolzano restano acquisite al bilancio dello Stato ai sensi dell'articolo 2, commi 107 e 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.		

PAOLO
STELLA
10.11.2026
14:38:17
GMT+01:00

SCHEDA PROGETTO

1	LINEA PROGETTUALE	Linea di attività: - 2.1 *Attività di vigilanza e sorveglianza del mercato anche con riferimento all'esecuzione di esami o prove su dispositivi medici e dispositivi medico-diagnostici in vitro, al di fuori dei casi in cui il relativo costo sia a carico dell'operatore economico, ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo n. 137 del 2022 e 15, comma 5, del decreto legislativo n. 138 del 2022. (art. 3, comma 2, lett. l) del dm 29.12.2023).* - 2.1.2 *Potenziamento della rete regionale della dispositivo-vigilanza.*
	TITOLO DEL PROGETTO PER ESTESO	Potenziamento della Rete regionale di dispositivo-vigilanza della Regione Puglia
	AREA DI INTERVENTO	Governance dei Dispositivi Medici attraverso l'implementazione dell'operatività e del funzionamento delle attività della rete regionale della dispositivo-vigilanza con riferimento, tra l'altro, all'organizzazione di attività di formazione, informazione e comunicazione mirate a sensibilizzare la segnalazione di incidenti gravi, anche solo sospetti, da parte di operatori sanitari, utilizzatori profani e pazienti.

2	REGIONE RESPONSABILE DEL PROGETTO	**Regione:** Puglia **Struttura regionale responsabile:**	
		Cognome Nome Responsabile	
		Ruolo e qualifica	
		Recapiti telefonici	
		e- mail /PEC	

3	RISORSE FINANZIARIE OCCORRENTI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO - MODALITÀ DI REPERIMENTO RISORSE		
	Finanziamento	Riferimento (Delibera di Giunta Regionale)	Importo
	○ *Risorse fondo 0,75 anno **2025***	CIFRA: FDA/DEL/2026/00016	1.056.544,28 €
	○ *Eventuali Risorse regionali*	/	/

4	ARTICOLAZIONE DEI COSTI DURANTE LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO		
	Tipologia di costi	*Importo in euro*	*Note*
	○ Costi Personale	900.000,00 €	• Quota di finanziamento destinata al potenziamento delle risorse umane operanti nell'ambito della Rete regionale della Dispositivo Vigilanza. L'attività di reclutamento sarà espletata tramite un'Azienda Sanitaria capofila, individuata nel A.O.U. Riuniti di Foggia.
	○ Costi per la formazione	100.000,00 €	• Quota di finanziamento destinata al potenziamento delle attività di Formazione

1

			degli operatori sanitari del SSR in materia di dispositivovigilanza. L'attività sarà espletata tramite l'Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale – A.Re.S.S. Puglia.
	○ Costi per l'acquisto e l'implementazione strumentale e tecnologica	56.544,28 €	• Quota di finanziamento destinata al potenziamento delle risorse strumentali e tecnologiche utilizzate dagli operatori sanitari della Rete Regionale della Dispositivo Vigilanza, al fine di supportare le attività di progetto. L'attività di acquisto di risorse strumentali e tecnologiche sarà espletata tramite un'Azienda Sanitaria capofila, individuata nel A.O.U. Riuniti di Foggia.
	Costi totali	**1.056.544,28 €**	La somma delle voci corrisponde esattamente al 100% della quota di riparto assegnata alla Regione Puglia con Accordo Stato-Regioni Rep. atti n. 98/CSR del 7 luglio 2026 per il 2025.

5	RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO		
	RISORSE NECESSARIE	*N. RISORSE*	*NOTE*
	• Disponibili	- 3 unità di Responsabili Regionali della Dispositivovigilanza (RRV) presso la struttura regionale di coordinamento della Rete di Dispositivo vigilanza; - 29 unità di Responsabili Locali della Dispositivovigilanza (RLV), presso le strutture sanitarie della Rete regionale della Dispositivovigilanza.	
	○ Da acquisire	- 30 unità di personale farmacista	L'acquisizione del personale è prevista mediante reclutamento, a tempo determinato (con contratti ai sensi dell'art. 15-octies del D.Lgs 502/92 e s.m.i.- contratti per attuazione di progetti finalizzati della durata di

			12 mesi), da destinare presso: a) le Aziende Sanitarie del SSR pubbliche, a supporto operativo dei Responsabili Locali della Dispositivo Vigilanza (RLV); b) il Dipartimento Salute e Benessere/l'Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale – A.Re.S.S. Puglia a supporto operativo dei Responsabili Regionali della Dispositivo Vigilanza RRV e della struttura regionale di coordinamento della Rete di Dispositivo vigilanza. L'attività di reclutamento sarà espletata tramite un'Azienda Sanitaria capofila, individuata nel A.O.U. Riuniti di Foggia.

6	ANALISI DEL CONTESTO/SCENARIO DI RIFERIMENTO .	Il sistema regionale pugliese ha sempre garantito il rispetto degli adempimenti LEA in materia di dispositivovigilanza (obbligo informativo C.6.2.5 per Dispositivi Medici e Grandi Apparecchiature - Area Governance) garantendo la validazione degli incidenti gravi entro 3 giorni lavorativi dall'inserimento del rapporto operatore (RO). Tale risultato è frutto di una azione sinergica costantemente effettuata da Responsabili Regionali (RRV) e Responsabili Locali (RLV) della Dispositivovigilanza, sebbene in contesti istituzionali caratterizzati da organici fortemente sottodimensionati alle molteplici attività quotidianamente gestite, sia in ambito di assistenza farmaceutica che di governance sui dispositivi medici. Cionondimeno, dai dati statistici del Rapporto nazionale di Vigilanza sui Dispositivi Medici 2024-2025 del Ministero Salute (Tabella 7) emerge un marcato sotto-dimensionamento quantitativo delle segnalazioni (*under-reporting*), soprattutto nel Mezzogiorno. In tale contesto, nel 2025, la Regione Puglia ha registrato un tasso di 2,40 segnalazioni ogni 100.000 abitanti, a fronte di un valore medio nazionale pari a 6,58.

CRONOPROGRAMMA IN FORMATO GRAFICO

		Data inizio prevista	Data termine prevista	Possibile ulteriore proseguimento per anno successivo
7	DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO	02/01/2027 e comunque dopo la notifica del provvedimento di formale approvazione del Progetto da parte del Comitato per la verifica dei livelli essenziali di assistenza di cui all'art. 9 dell'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005	17 mesi eventualmente estendibile fino a massimo 18 mesi dalla data di inizio.	Sì, compatibilmente con la disponibilità delle risorse statali inerenti al Fondo *0,75 per gli anni 2026-2027.*

8	OBIETTIVO GENERALE	Il Progetto è finalizzato a determinare una crescente consapevolezza negli operatori sanitari sull'importanza della segnalazione in materia di dispositivovigilanza e, per l'effetto, un progressivo incremento del Tasso di segnalazione regionale degli incidenti con dispositivi medici, favorita dalle attività di sensibilizzazione e promozione della cultura della segnalazione svolte dalla Rete Regionale della dispositivo-vigilanza.
9	OBIETTIVI SPECIFICI	1. Potenziare la rete regionale di dispositivovigilanza sia mediante il reclutamento di 30 unità di personale farmacista a tempo determinato, da destinare a supporto delle attività dei RRV e RLV operanti nel SSR, sia mediante l'acquisizione di risorse strumentali e tecnologiche necessarie all'espletamento delle quotidiane attività in materia di dispositivovigilanza. 2. Incrementare le azioni di sensibilizzazione degli operatori sanitari alla segnalazione di incidenti, da parte della rete regionale di dispositivovigilanza. 3. Incentivare le attività di monitoraggio e verifica, da parte degli operatori della Rete Regionale di Dispositivovigilanza, sul tasso di segnalazione degli incidenti, mediante analisi e valutazione periodica tramite Dispovigilance. 4. Potenziare le attività di Formazione in materia di Dispositivovigilanza per gli operatori sanitari del SSR e sulle ricadute positive per il sistema nella migliore definizione del profilo di sicurezza di un Dispositivo medico anche ai fini dell'HTA (dominio Safety).

		5. Ridurre il fenomeno dell'under-reporting regionale finalizzato al progressivo incremento del Tasso di segnalazione degli incidenti con dispositivi medici, mediante assegnazione di target specifici alle singole aziende del SSR

10	RISULTATI ATTESI	
	A breve termine, che indicano i miglioramenti apportati dal progetto	- Accrescere la consapevolezza e il coinvolgimento attivo degli operatori sanitari del SSR nella rete di dispositivovigilanza, attraverso il potenziamento di programmi formativi dedicati e interventi mirati di sensibilizzazione. - Conseguire, nel periodo di esecuzione delle attività progettuali, un incremento non inferiore al 30% nel tasso di segnalazione regionale degli incidenti correlati ai dispositivi medici rispetto all'anno precedente. - Promuovere la creazione di basi di conoscenza (RWE) sui profili di sicurezza dei dispositivi medici nella fase post marketing. - Efficientare la Rete Regionale di Dispositivovigilanza attraverso l'adozione di soluzioni tecnologiche e strumentali di ultima generazione. L'ammodernamento dei sistemi è finalizzato alla digitalizzazione dei flussi di lavoro, alla riduzione del carico cognitivo e al contestuale miglioramento delle condizioni microambientali e organizzative degli operatori coinvolti.
	A lungo periodo, a cui tendere, non direttamente raggiungibili al termine del progetto	- Radicamento della Cultura della segnalazione degli incidenti sensibilizzando gli operatori sanitari a riconoscere la segnalazione degli stessi come atto etico-scientifico fondamentale per la sicurezza delle cure e del mercato. - Allineamento del Tasso di segnalazione regionale degli incidenti correlati ai dispositivi medici al valore medio nazionale

11	PUNTI DI FORZA	
	Indicare i punti di *forza*	Indicare le strategie/azioni per l'implementazione
	- **Centralizzazione amministrativa efficiente:** L'individuazione di un'unica Azienda Sanitaria capofila (A.O.U. Riuniti di Foggia) per reclutamento e acquisti snellisce le procedure burocratiche. - **Coinvolgimento di un ente strategico per la formazione:** L'affidamento delle attività ad A.Re.S.S. Puglia garantisce standard formativi elevati e uniformi su tutto il	- **Avvio tempestivo dei bandi:** Standardizzare immediatamente i requisiti di selezione e i capitolati tecnologici per far partire le procedure d'appalto e concorsuali in parallelo prima dell'inizio del progetto. - **Progettazione repentina dei percorsi:** Definire fin da subito tramite A.Re.S.S. un piano didattico incentrato, tra l'altro, sulle cause dell'under-reporting e sull'uso del software Dispovigilance. - **Monitoraggio di gestione:** effettuare un controllo di

	territorio regionale. - **Allocazione mirata e bilanciata del budget:** Il piano finanziario copre coerentemente le tre leve del cambiamento: capitale umano (85%), cultura/competenze (9,5%) e strumenti tecnologici (5,5%).	gestione trimestrale per verificare lo stato di avanzamento della spesa e garantire che l'implementazione tecnologica sia sincronizzata con l'arrivo dei farmacisti.

12	PUNTI DI DEBOLEZZA	
	Indicare i punti di *debolezza*	Indicare le strategie/azioni per la riduzione
	a) Rischio di latenza nel reclutamento: le procedure di selezione pubblica tramite l'azienda capofila potrebbero richiedere tempo maggiore di quello stimato nel GANT di Progetto, riducendo i 12 mesi di operatività reale dei farmacisti. b) Sostenibilità a termine della proposta Progettuale: la durata annuale dei contratti (art. 15-octies) previsti per i farmacisti da reclutare rischia di interrompere i benefici strutturali proprio al raggiungimento del picco di efficacia.	a) Attivare procedure concorsuali il prima possibile (anche precedentemente al periodo stimato nel GANT di Progetto) tramite l'Azienda Capofila non appena ricevuta l'approvazione del Progetto da parte del Comitato per la verifica dei livelli essenziali di assistenza di cui all'art. 9 dell'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005. b) Pianificazione della prosecuzione progettuale anche dopo il termine: attivare la richiesta di prosecuzione per l'anno successivo (sfruttando la clausola presente nella sezione 7 della scheda), qualora le attività di monitoraggio tramite Dispovigilance evidenzino dati positivi.

DIAGRAMMA DI GANT																	
Descrizioni delle azioni relative a ogni fase	Mesi																
	gen-27	feb-27	mar-27	apr-27	mag-27	giu-27	lug-27	ago-27	set-27	ott-27	nov-27	dic-27	gen-28	feb-28	mar-28	apr-28	mag-28
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
Reclutamento personale a tempo determinato	X	X	X	X													
Acquisto dotazioni tecnologiche	X	X	X	X													
Definizione Programma Formativo di Progetto	X	X	X	X													
Attività di supporto del personale reclutato a tempo determinato alla Rete Regionale di Dispositivovigilanza					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Presentazione del progetto alla Rete Regionale di dispositivovigilanza					X												
Espletamento delle attività previste dal Programma Formativo di Progetto					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Espletamento attività di sensibilizzazione agli operatori sanitari da parte della Rete Regionale sulla Dispositivovigilanza per incentivare il tasso di segnalazione su incidenti di dispositivovigilanza e monitoraggio periodico tasso di segnalazione aziendale per verifica raggiungimento target di progetto mediante utilizzo di Dispovigilance					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Analisi dei dati, valutazione risultati e Relazione finale																	X

	DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGETTO			
13	Fase	Azioni	**Breve descrizione dei contenuti**	Indicatori di verifica
	Reclutamento risorse Umane	Reclutamento personale a tempo determinato	**Attivazione procedure di reclutamento, a tempo determinato (con contratti ai sensi dell'art. 15-octies del D.Lgs 502/92-contratti per attuazione di progetti finalizzati), per n.30 unità di personale farmacista, da destinare presso: a) le Aziende Sanitarie del SSR pubbliche, a supporto operativo dei Responsabili Locali della Dispositivo Vigilanza (RLV); b) il Dipartimento Salute e Benessere/l'Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale – A.Re.S.S. Puglia a supporto operativo dei Responsabili Regionali della Dispositivo Vigilanza RRV e della struttura regionale di coordinamento della Rete di Dispositivo vigilanza. L'attività di reclutamento sarà espletata tramite un'Azienda Sanitaria capofila, individuata nel A.O.U. Riuniti di Foggia.**	adozione Delibera del Direttore Generale dell'AOU Riuniti di FG di approvazione del Bando di reclutamento
		Attività di supporto del personale reclutato a tempo determinato alla Rete Regionale di Dispositivovigilanza	**Avvio delle attività di supporto del personale reclutato a tempo determinato alla Rete Regionale di Dispositivovigilanza per la durata del contratto**	Stipula Contratti a Tempo determinato con 30 unità di farmacista
	Potenziamento dotazioni strumentali e tecnologiche della Rete Regionela di Dispositivovigilanza	Acquisto dotazioni strumentali e Tecnologica (hardware, software, consumabili etc) da destinare agli operatori della Rete Regionale di dispositivovigilanza	Attivazione procedure di appalto per l'acquisto di dotazioni Tecnologica (hardware, software, consumabili etc) da parte di un'Azienda Sanitaria capofila, individuata nel A.O.U. Riuniti di Foggia.	adozione atti per acquisto dotazioni strumentali e Tecnologiche da parte dell'AOU Riuniti di FG
	Potenziamento attività di Formazione	Definizione Programma Formativo di Progetto	Elaborazione, da parte dell'Agenzia Regionale per la Salute e Sociale, del programma degli Eventi Formativi da destinare agli operatori sanitari del SSR.	Nota di invio al Dipartimento salute della Regione Puglia del Programma Formativo di progetto da parte del Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Salute e Sociale.
		Espletamento delle attività previste dal Programma Formativo di Progetto	Espletamento, dell'Agenzia Regionale per la Salute e Sociale, di Eventi formativi destinati agli operatori sanitari del SSR in materia di Dispositivovigilanza.	Nota divulgativa dell'Agenzia Regionale per la Salute e Sociale con date eventi e programma dei singoli moduli formativi
	Presentazione del progetto alla Rete Regionale di dispositivovigilanza	Riunione dei componenti delle Rete Regionale sulla Dispositivovigilanza	Riunione dei componenti delle Rete Regionale sulla Dispositivovigilanza per illustrare le specifiche del Progetto e gli obietti da raggiungere	Verbale della Riunione della Rete regionale sulla Dispositivovigilanza
	Sensibilizzazione alla Dispositivovigilanza e monitoraggio Tasso di segnalazione incidenti	Sensibilizzazione agli operatori sanitari per incentivare la segnalazione di incidenti sui dispositivi medici e Monitoraggio mediante Dispovigilance	Attività sensibilizzazione agli operatori sanitari da parte della Rete Regionale sulla Dispositivovigilanza con il supporto delle unità di farmacista a TD reclutate al fine incentivare il tasso di segnalazione di incidenti sui dispositivi medici nelle singole Aziende del SSR. Attività di Monitoraggio mediante Dispovigilance sul grado di raggiungimento degli obiettivi di Progetto in termini di Tasso di segnalazione Aziendale.	Incremento del numero di segnalazioni di dispositivovigilanza registrate nel periodo di osservazione rispetto all' anno precedente, rilevato tramite Dispovigilance
	Valutazione Finale di Progetto	Analisi dei dati, valutazione risultati e Relazione finale	Attività di rilevazione dei dati inerenti le segnalazioni di incidenti sui dispositivi medici registrati nelle singole Aziende del SSR nel periodo di durata del progetto e verifica di raggiungimento del target prefissato.	Incremento del numero si segnalazioni di dispositivovigilanza registrate rella Regione Puglia nel periodo di osservazione non inferiore al +30% rispetto a anno precedente, rilevato tramite Dispovigilance

	TRASFERIBILITA' *Indicare: a quale altra realtà il progetto o parte di esso può essere trasferito*	
14	Tipo di realtà nella quale può essere implementato il progetto	Progetto o parte del progetto che può essere trasferita
	Il modello di Potenziamento della Rete regionale di dispositivo-vigilanza proposto dalla Regione Puglia è potenzialmente trasferibile in tutte le Regioni del Sud-Italia	Il progetto è potenzialmente trasferibile *in toto*

	al fine di contrastare il fenomeno dell'under-reporting rilevato dal Ministero della Salute nel Rapporto nazionale di Vigilanza sui Dispositivi Medici 2024-2025 del Ministero Salute (Tabella 7).	

Firma del responsabile regionale del progetto

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del FDA/DEL/2026/000016

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2026
MISSIONE	*13*	*Tutela della salute*					
		Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario					
Programma	1	corrente per la garanzia dei LEA					
Titolo	I	Spese Correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		528.272,14		
			previsione di cassa		528.272,14		
Totale Programma	1	corrente per la garanzia dei LEA	residui presunti				
			previsione di competenza		528.272,14		
			previsione di cassa		528.272,14		
TOTALE MISSIONE	*13*	*Tutela della salute*	residui presunti				
			previsione di competenza		528.272,14		
			previsione di cassa		528.272,14		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza		528.272,14		
			previsione di cassa		528.272,14		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza		528.272,14		
			previsione di cassa		528.272,14		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2026
TITOLO	2	Trasferimenti correnti					
Tipologia	101	trasferimenti da amministrazioni centrali	residui presunti				
			previsione di competenza		528.272,14		
			previsione di cassa		528.272,14		
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		528.272,14		
			previsione di cassa		528.272,14		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti				
			previsione di competenza		528.272,14		
			previsione di cassa		528.272,14		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti				
			previsione di competenza		528.272,14		
			previsione di cassa		528.272,14		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato si compone di n. 1 pagine.
Il Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa
PAOLO STELLA
10.11.2026
14:58:57
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FDA	DEL	2026	16	11.11.2026

FONDO GOV. DM ART. 28 DEL DLGS 5/08/2022, N. 137 E ART. 24 DEL DLGS N. 138 DEL 2022 # APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE DELLA REGIONE PUGLIA PER L#UTILIZZO DELLE RISORSE 2025 DI CUI ALL#ACCORDO STATO-REGIONI REP. ATTI N. 98/CSR DEL 07/07/2026 E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLUR. 2026-2028 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II. PER L#IMPORTO DI EURO 528.272,14. E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 12/11/2026 10:41
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 novembre 2026, n. 1572

"Scuola per il Lavoro": Progetto sperimentale di apprendistato duale di I livello negli istituti scolastici pubblici della Puglia. Variazione compensativa al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D.Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii per un importo complessivo di € 65.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Direzione del Dipartimento Politiche del Lavoro e Formazione di concerto con la Sezione Programmazione e Coordinamento e con la Sezione Politiche e mercato del lavoro, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro, Eugenio Di Sciascio.

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili delle strutture amministrative competenti, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, *co.* 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. del 07/10/2025, n. 1397;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, *co.* 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o da suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio, che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di **autorizzare** la variazione compensativa al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo complessivo di € 65.000,00, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
2. di **dare atto** che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di **demandare** al Dipartimento Politiche del Lavoro e Formazione tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
4. di **notificare** il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Politiche del Lavoro e Formazione all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, all'Agenzia Regionale per le Politiche Attive e per il Lavoro Puglia;
5. di **pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;

6. di **dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nella Sezione «Amministrazione Trasparente», Sottosezione «Provvedimenti», «Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico - Provvedimenti della Giunta Regionale».

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: "Scuola per il Lavoro": Progetto sperimentale di apprendistato duale di I livello negli istituti scolastici pubblici della Puglia. Variazione compensativa al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D.Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii per un importo complessivo di € 65.000,00.

VISTI:

- la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 15 marzo 2018 (2018/C 153/01), che definisce un quadro europeo per apprendistati efficaci e di qualità;
- il D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, in particolare il Capo V (artt. 41-47), che individua l'apprendistato come contratto di lavoro a tempo indeterminato finalizzato alla formazione e all'occupazione dei giovani;
- il D.M. 12 ottobre 2015, attuativo dell'art. 46 del citato D.Lgs. 81/2015, relativo alla definizione degli standard formativi e dei criteri per la realizzazione dei percorsi;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150, riguardante il riordino dei servizi per il lavoro e delle politiche attive;
- la Legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Legge di Bilancio 2024) e le successive proroghe della Legge di Bilancio 2026, che prevedono misure di esonero contributivo per le assunzioni in apprendistato.

VISTE, in ambito regionale:

- la D.G.R. 4 agosto 2021, n. 1345 e ss.mm.ii., con cui sono stati approvati gli indirizzi operativi per la costruzione partecipata dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027, quale metodo innovativo di co-progettazione con stakeholder e soggetti pubblici per definire il quadro strategico integrato delle politiche attive, dell'istruzione e della formazione;
- la Legge Regionale 19 giugno 2018, n. 26, che disciplina l'apprendistato e introduce il modello della "Bottega scuola", finalizzato a valorizzare la figura del Maestro Artigiano nella trasmissione delle competenze;
- la D.G.R. 21 dicembre 2018, n. 2433, con la quale la Regione ha emanato le linee guida per colmare il ritardo legislativo in materia, rendendo pienamente operativo l'apprendistato duale di I e III livello sul territorio regionale;
- la L.R. 42/2024, con particolare riferimento all'art. 24 relativo alle Comunità Formative, quale strumento per consolidare il legame tra istituzioni educative e imprese nel processo di apprendimento permanente.

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia riconosce nel contratto di apprendistato un pilastro fondamentale delle proprie politiche del lavoro, registrando negli ultimi anni un successo crescente in termini di rapporti attivati;
- lo strumento dell'apprendistato rappresenta la chiave di volta per contrastare l'emorragia di giovani talenti dal territorio, favorendo un collegamento proficuo e strutturale tra il sistema dell'istruzione e il mondo produttivo;
- per le micro, piccole e medie imprese, l'apprendistato costituisce un modello di trasmissione delle competenze di inconfutabile efficacia per garantire il ricambio generazionale;
- la valorizzazione di questo strumento è finalizzata a superare l'attuale dicotomia tra domanda e offerta di competenze, rispondendo alla necessità trasversale delle imprese di reperire risorse umane adeguatamente formate e specializzate nei singoli mestieri e professioni;
- l'apprendistato di I° livello, per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore, si distingue per un'articolazione formativa particolarmente strutturata, che integra l'apprendimento in aula con quello in azienda. Tale modello, pur nella sua elevata valenza educativa, richiede una calibrazione dei tempi di produzione per favorire il necessario e prevalente impegno formativo dell'apprendista;
- l'Amministrazione Regionale, coerentemente con questa visione, sta investendo significativamente nell'orientamento attraverso la misura "Punti Cardinali: for work", riconoscendo alla scuola un ruolo strategico di presidio e motore di sviluppo per l'intero territorio;
- con la D.G.R. n. 553 del 05/05/2026 è stato approvato il progetto sperimentale "Scuola per il Lavoro", volto a promuovere l'apprendistato duale di I livello negli istituti scolastici pubblici della Puglia. Il provvedimento ha adottato inoltre lo schema di Accordo attuativo tra Regione Puglia, INPS, Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e ARPAL Puglia e autorizzato una variazione compensativa al bilancio di previsione 2026-2028 pari a 50.000,00 €, prevedendo l'istituzione di un apposito capitolo di spesa;
- l'Accordo attuativo per la promozione dell'apprendistato duale presso le imprese e nelle scuole della Regione Puglia, è stato sottoscritto dalle parti e acquisito al Repertorio regionale dei contratti con n. 027429 del 03/06/2026.

CONSIDERATO CHE:

- il succitato Accordo attuativo mira a coordinare l'azione dei soggetti istituzionali per facilitare la transizione scuola-lavoro, semplificare gli adempimenti burocratici e supportare le istituzioni scolastiche nella gestione dei percorsi duali;
- in coerenza con l'Accordo attuativo, si sono tenuti specifici incontri informativi e operativi per favorire la diffusione dell'iniziativa tra gli istituti scolastici e il sistema produttivo;
- l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia ha pubblicato l'Avviso per l'individuazione di istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado relativo alla sperimentazione di percorsi di apprendistato duale per l'anno scolastico 2026/2027 (prot. n. AOODRPU.59916.16-10-2026);
- l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia ha comunicato con prot. n. 64068 del 05/11/2026 (acquisito al protocollo regionale n. 0663441/2026) il grande successo dell'iniziativa, che ha registrato un'adesione superiore alle aspettative sia sul piano numerico sia su quello territoriale. Le n. 48 candidature pervenute da n. 35 Istituzioni scolastiche di tutte le province pugliesi dimostrano come l'intero sistema scolastico regionale abbia colto questa opportunità come una concreta riserva di valore per avvicinare gli studenti al mondo del lavoro;
- le proposte presentate si distinguono anche per la varietà e la qualità dei temi e dei settori economici coinvolti. Le scuole hanno dimostrato una spiccata capacità di fare rete con il tessuto produttivo locale, stringendo alleanze strategiche con le imprese del territorio in un'ampia pluralità di comparti chiave: dal turismo, l'ospitalità e la ristorazione alla metalmeccanica e all'automazione industriale, passando per il commercio, i servizi alle imprese, l'ICT, l'agroalimentare, fino al tessile e alla moda.

RITENUTO:

- di dover incrementare la dotazione finanziaria della misura "Scuola per il Lavoro: Progetto sperimentale di apprendistato duale di I livello negli istituti scolastici pubblici della Puglia" di un importo pari a € 65.000,00;
- che la copertura finanziaria è assicurata dalle risorse del capitolo relativo alla promozione e sviluppo della cooperazione, con cui la misura condivide la codifica contabile e la finalità di valorizzare anche gli enti cooperativi quali imprese idonee a stipulare contratti di apprendistato e ad assicurare l'inserimento lavorativo e formativo dei giovani.

CONSIDERATO che tale integrazione economica risulta indispensabile per garantire la totale copertura di tutte le n. 48 proposte progettuali valide pervenute dalle istituzioni scolastiche pugliesi, soddisfacendo integralmente il fabbisogno espresso dal territorio.

VALUTATO che lo scorrimento completo della graduatoria e l'ammissione dell'intera platea di candidature consentono di:

- evitare la dispersione delle reti di collaborazione già attivate tra sistema scolastico e tessuto produttivo locale in fase di candidatura;
- massimizzare l'impatto strategico della misura, radicando capillarmente il modello dell'apprendistato duale in tutte le province della regione;
- garantire pari opportunità di accesso a percorsi di transizione scuola-lavoro ad alto tasso di occupabilità a una platea più ampia di studenti.

VISTI:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

VISTE ALTRESÌ:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO:

si ritiene necessario, alla luce delle risultanze istruttorie sopra esposte, procedere ad una variazione compensativa al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, per l'importo di € 65.000,00, come indicato nella "copertura finanziaria", delegando agli uffici competenti ogni atto necessario a rendere operativo il progetto.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: POSITIVO

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di previsione per l'e.f. 2026 e pluriennale 2026–2028, approvato con L.R. n.19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026–2028, approvato con DGR n. 1818/2025, per complessivi € 65.000,00 (*sessantacinquemila/00*), come di seguito indicato:

Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028

Tipo Bilancio: AUTONOMO

Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA	TIPO SPESA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA-CASSA
19.04	U0952025	TRASFERIMENTI PER INTERVENTI VOLTI ALLA PROMOZIONE E SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE L.R. N. 23/88.	SPESA RICORRENTE	15.3.1	U.1.04.03.99.000	-€ 65.000,00
19.01	U1503045	SOSTEGNO ALLA SPERIMENTAZIONE DELLE COMUNITÀ FORMATIVE (ART. 24 - L.R. N. 42/2024 – PREVISIONE 2025-2027) - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI	SPESA NON RICORRENTE	15.3.1	U.1.04.01.01.000	+€ 65.000,00

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Agli adempimenti conseguenti all'adozione del presente atto si provvederà con appositi atti Dirigenziali da adottarsi a cura del Dipartimento Politiche del Lavoro e Formazione.

Tutto ciò premesso, al fine di dare attuazione a quanto disposto con l'art. 24 della L.R. n. 42/2024, ai sensi del comma 4, lettera d) e k), dell'articolo 4 della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di **autorizzare** la variazione compensativa al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo complessivo di € 65.000,00, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
2. di **dare atto** che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di **demandare** al Dipartimento Politiche del Lavoro e Formazione tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
4. di **notificare** il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Politiche del Lavoro e Formazione all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, all'Agenzia Regionale per le Politiche Attive e per il Lavoro Puglia;
5. di **pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;
6. di **dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nella Sezione «Amministrazione Trasparente», Sottosezione «Provvedimenti», «Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale».

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Il funzionario E.Q. Coordinamento progetti sperimentali e verifiche economico-finanziarie
Antonio Lombardo

Antonio Lombardo
09.11.2026 14:08:51
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione e Coordinamento
Massimiliano Colonna

Massimiliano Colonna
09.11.2026
13:12:23
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
Giuseppe Lella

GIUSEPPE LELLA
10.11.2026
15:19:16
GMT+01:00

La Dirigente del Servizio Politiche Attive per il Lavoro
Francesca Serpino

FRANCESCA SERPINO
09.11.2026
17:51:19
GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro e Formazione
Francesco Cupertino

CUPERTINO FRANCESCO
10.11.2026
14:31:30
UTC

L'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro, prof. Eugenio Di Sciascio, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro
prof. Eugenio Di Sciascio

Di Sciascio Eugenio
10.11.2026
14:40:55
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della Legge Regionale n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 12/11/2026 10:36
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A14	DEL	2026	11	10.11.2026

#SCUOLA PER IL LAVORO#: PROGETTO SPERIMENTALE DI APPRENDISTATO DUALE DI I LIVELLO NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI PUBBLICI DELLA PUGLIA. VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/11 E SS.MM.II PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI € 65.000,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 12/11/2026 10:35
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 novembre 2026, n. 1573

PR PUGLIA FESR FSE+ 2021-2027. Asse I–Azione 1.11–Approvazione Scheda di pre-informazione e schema di Accordo di finanziamento "Fondo MicroPrestito Puglia 2021-2027 (MP)" con relativi allegati. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D.lgs.n. 118/2011 e ss.mm.ii per complessivi € 50.000.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura SEZIONE COMPETITIVITÀ, condiviso per la parte contabile relativamente ai capitoli del P. R. Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 con il Direttore del Dipartimento Programmazione e Gestione dei Fondi Vincolati giusta DGR 1209/2026, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro, Ing. Eugenio Di Sciascio, di concerto con il Presidente della Giunta regionale, ing. Antonio Decaro, per la competenza in materia di programmazione economico finanziaria, e con l'Assessore al Bilancio e Personale, prof. Sebastiano G. Leo, per la parte relativa all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. del 7 ottobre 2025, n. 1397;

b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare la scheda di pre-informazione relativa al "**Fondo MicroPrestito Puglia 2021-2027**" nell'ambito dell'azione Azione 1.11 del P.R. 2021-2027 acclusa alla presente proposta di deliberazione (Allegato A) e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che ne riporta le linee di indirizzo;
2. di prendere atto dello schema di Accordo di finanziamento "**Fondo MicroPrestito Puglia 2021-**

2027" parte integrante del presente provvedimento (Allegato B) e dei relativi allegati, ovvero della *sintesi del quarto aggiornamento della Valutazione ex Ante degli strumenti finanziari nelle forme dei prestiti (P.O. Puglia 2014-2020) nell'ambito del Programma Regionale Puglia 2021-2027"; del "Piano aziendale dello strumento finanziario Fondo MicroPrestito Puglia 2021-2027; della "Descrizione dello strumento finanziario Fondo MicroPrestito Puglia 2021-2027; dei "Modelli per il controllo dello strumento finanziario Fondo MicroPrestito Puglia 2021-2027;*

3. di prevedere, a valere sulla dotazione dell'emanando Avviso Pubblico, una riserva finanziaria in favore delle imprese femminili, nonché misure di accompagnamento (tutoring, mentoring, consolidamento e follow-up) a cura di ARTI, demandando a un successivo e separato atto deliberativo la copertura economica di tali servizi e l'approvazione del relativo addendum all'Accordo di cooperazione in essere (rep. n. 024508/2022 e successivi rep. nn. 25159/2023, 26321/2024 e 027086/2026);
4. di dare mandato al Dirigente della Sezione Competitività ad apportare le necessarie modifiche eventuali all'Accordo di finanziamento relativo al "**Fondo MicroPrestito Puglia 2021-2027**" con propria Determinazione, inclusi l'integrazione e la modifica di aspetti non sostanziali;
5. di dare mandato al Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico e all'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 alla sottoscrizione del succitato Accordo di finanziamento;
6. di assicurare la copertura finanziaria del "Fondo MicroPrestito Puglia 2021-2027", di prossima pubblicazione da parte di Puglia Sviluppo S.p.A., per un importo di complessivo pari ad € 50.000.000,00, di cui € 40.000.000,00 a valere sul PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 e € 10.000.000,00 a valere sulle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2032351, come riportato nella sezione "Copertura finanziaria" del documento istruttorio;
7. di applicare, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la quota vincolata del risultato di amministrazione, pari a complessivi € 4.293.600,00, derivante dalle economie vincolate formatesi sul capitolo di spesa U1110050 negli esercizi precedenti, al fine di assicurare il cofinanziamento regionale sul PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027;
8. di applicare, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la quota vincolata del risultato di amministrazione, pari a complessivi € 10.000.000,00, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa U0211095, U0211060, U0215015, U0211085, U1401022, di competenza della sezione competitività collegati al capitolo di entrata E2032351;
9. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria" del documento istruttorio, per l'importo complessivo di **€ 50.000.000,00**;
10. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
11. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
12. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale di cui al presente provvedimento;
13. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, in ottemperanza a quanto approvato con la presente deliberazione;
14. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto

legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale “Amministrazione trasparente” - sotto sezione “Provvedimenti” – “Provvedimenti organi indirizzo politico” – “Provvedimenti della Giunta Regionale”;

16. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Competitività, alla società Puglia Sviluppo S.p.A. ed al Dipartimento Programmazione e gestione dei fondi vincolati.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: PR PUGLIA FESR FSE+ 2021-2027. Asse I – Azione 1.11 – "Fondo MicroPrestito Puglia 2021-2027 (MP)" Approvazione Scheda di pre-informazione e schema di Accordo di finanziamento con relativi allegati. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per complessivi € 50.000.000,00.

Visti:

- lo Statuto della Regione Puglia, approvato con legge regionale 12 maggio 2004, n. 7, e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, recante "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale", e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998 recante "Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa", e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 29 giugno 2004, n. 10, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto", e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 20 giugno 2008, n. 15, recante "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'Amministrazione Digitale", e ss.mm.ii., e in particolare gli artt. 20 e 21;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici, e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normati-

va nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";

- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020 avente ad oggetto: “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”” e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”, e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 685 del 26.04.2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l’incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all’Avv. Gianna Elisa Berlingerio, nonché i successivi provvedimenti di proroga;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289 del 28 luglio 2021 riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell’art.8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività, e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 di attuazione della D.G.R. n.1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni, e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 15 Settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento dell’incarico di direzione della Sezione Competitività al Dirigente dott. Giuseppe Pastore, e i successivi provvedimenti di proroga, in ultimo la D.G.R. n. 786 del 16 giugno 2026, che stabilisce gli incarichi dirigenziali, rientranti nella fattispecie di cui all’Articolo 21, comma 6, del medesimo Atto di Alta Organizzazione, nelle more del completamento delle procedure di conferimento dei nuovi incarichi direttoriali avviate con D.D. n. 222 del 11 maggio 2026, si intendono prorogati ope legis e senza soluzione di continuità fino all’effettivo insediamento nelle funzioni dei titolari degli incarichi da conferire in attuazione del predetto avviso;
- l’Atto Dirigenziale n. 013/DIR/2022/00026 del 01/09/2022 di conferimento dell’incarico di direzione ad interim del Servizio Aree Industriali e Produttive e Strumenti Finanziari alla dott.ssa Silvia Visciano, e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. del 20/04/2022, n. 556 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta

di Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale ed ha, tra l'altro, individuato l'Autorità di Gestione (AdG) del Programma;

- la D.G.R. 569 del 27/04/2022 recante l'approvazione della Strategia regionale per la specializzazione intelligente, denominata "Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3)";
- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la D.G.R. n. 1093 del 31/07/2023, recante "Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020" e ss.mm.ii.;
- l'A.D. n. 177 del 31/10/2023 della Sezione Programmazione Unitaria, recante "PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni. Istituzione ai sensi della DGR 609/2023";
- la D.G.R. n. 1661 del 27/11/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma", con cui la Giunta ha approvato l'Atto di Organizzazione;
- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con cui è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027;
- l'A.D. n. 14 del 06/12/2023, recante "P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni – Affidamento della responsabilità delle Sub-Azioni alle Sezioni competenti", con il quale il Dipartimento Sviluppo Economico ha conferito l'incarico di Responsabile di Sub-Azione a ciascun Dirigente di Sezione, nell'ambito delle Azioni attribuite alle diverse Sezioni del Dipartimento;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 26 Marzo 2024, n. 127 avente ad oggetto: "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0. Ulteriori integrazioni e modifiche", pubblicato sul BURP n.26 del 28/03/2024;
- la D.G.R. n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: "D.G.R. 28 Luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22

Gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024";

- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del P.R. Puglia 2021/2027 adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con determinazione dirigenziale n. 150 del 29/05/2024 e ss. mm. e ii.;
- la D.G.R. n. 1397 del 07/10/2025, recante: “Aggiornamento Linee guida sul “SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI NELLA REGIONE PUGLIA” approvate con DGR n. 1374 del 23 luglio 2019”;
- la D.G.R. n. 1700 del 10/11/2025 avente ad oggetto Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 della Regione Puglia. Adozione.”;
- l’A.D. n. 11 del 12/12/2025 recante: “Adozione del modello operativo regionale per l’attuazione e verifica del rispetto del c.d. divieto di pantouflage (art. 53, comma 16-ter, D.lgs. 165/2001 e art. 21 D.lgs. n. 39/2013) ed istituzionalizzazione del ‘Tavolo tecnico Pantouflage”;
- l’atto di proclamazione a Presidente della Giunta Regionale in data 7 gennaio 2026 dell’ing. Antonio Decaro, da parte dell’Ufficio Centrale Regionale presso la Corte d’Appello di Bari prot. 5562/2026 del 08/01/2026;
- la D.G.R. n. 356 del 31.03.2026, recante: “Modifiche all’articolo 12, comma 14 e all’articolo 23, comma 2, dell’allegato B) alla D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii.”;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 1° aprile 2026, n. 178, recante: “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Adozione delle modifiche all’articolo 12, comma 14 e all’articolo 23, comma 2, dell’allegato B) alla D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii.”;
- la D.G.R. n. 445 del 14/04/2026 “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0” e ss.mm.ii.. Modifica articolo

23, comma 2, dell'Allegato B) alla D.G.R. n. 1974/2020. Adeguamento termini di proroga incarichi Sezione di cui all'art. 21 co. 6";

- la D.G.R. n. 543 del 29/04/2026, recante "Modifiche all'Allegato B) e aggiornamento dell'Allegato A) alla D.G.R. n.1974/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Avvio delle procedure selettive per il conferimento della titolarità degli incarichi di Direttori di Dipartimento e dei Responsabili delle strutture equiparate, nonché del Direttore amministrativo del Gabinetto.";
- il D.P.G.R. n. 242 del 30/04/2026 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" recante modifiche;
- la D.G.R. n. 683 del 26/05/2026 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale";
- la D.G.R. n. 786 del 16/06/2026, recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Modifica articolo 23, comma 2, dell'Allegato B) alla D.G.R. n. 1974/2020. Seguito Dgr n. 543 del 29 aprile 2026";
- la D.G.R. n. 893 del 30/06/2026 recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga al 30 novembre 2026 degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza.";
- la D.G.R. n. 993 del 14/07/2026, recante: "articolo 21, comma 1, dell'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Conferimento dell'incarico di Segretario Generale della Presidenza, Segretario Generale della Giunta, Responsabile della Struttura Autonoma Attuazione del Programma. Proroga e conferimento incarichi, anche ad interim, di Direttore di Dipartimento;
- la D.G.R. n. 997 del 17/07/2026, recante: "Deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2026 n. 543 e successivo Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 242 del 30 aprile 2026. Afferenza delle Sezioni e delle Strutture speciali e di progetto ai Dipartimenti e alle strutture ad essi equiparate";

Visti altresì:

- il Trattato sul Funzionamento dell'UE ed in particolare gli artt. 107 e 108;
- il Regolamento (CE) n. 994/98 del Consiglio, del 7 maggio 1998, sull'applicazione degli articoli 92 e 93 del Trattato che istituisce la Comunità Europea a determinate categorie di aiuti di Stato orizzontali, modificato dal regolamento (UE) n. 733/2013, del 22/07/2013;
- la Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003;
- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione e s.m.i.;
- il Reg. (UE) n. 1059/2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti e s.m.i.;
- il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 («regolamento finanziario»), che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, comprese le regole su sovvenzioni, premi, appalti, gestione indiretta, strumenti finanziari, garanzie di bilancio, assistenza finanziaria e rimborso di esperti esterni;
- la Comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), come richiamata dalla comunicazione della Commissione Europea recante gli "Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio" (2021/C 508/01), e, in particolare, la sezione relativa al criterio dell'operatore in un'economia di mercato;
- la Comunicazione C (2021) 2594 del 19 Aprile 2021 con cui la Commissione Europea ha adottato gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale, compatibili con il mercato interno sulla base dell'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del

trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

- la Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili (Carta approvata con decisione della Commissione europea C (2021) 8655 del 02/12/21);
- il Regolamento (UE) 2023/1315 recante "Modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura";
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025) 1848 del 20.03.2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8461 che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la deliberazione della Giunta regionale 16 febbraio 2023, n. 130, con la quale, ai sensi dell'art. 38 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 603, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027" approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella sua riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE)

n. 1060/2021;

- la D.G.R. del 08/05/2023, n. 620, recante “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Insediamento del Comitato di Sorveglianza del Programma. Presa d’atto del Regolamento interno del Comitato” e successiva D.G.R del 12/02/2024, n. 78, di “Presa d’atto del nuovo Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del Programma”;
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011” e ss.mm.ii., recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;
- l’art. 42, comma 8 e seguenti, del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all’utilizzo del risultato di amministrazione;
- l’art. 51, comma 2, del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R n. 1818 del 19 novembre 2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la Legge regionale n. 23 del 28 ottobre 2026 " Rendiconto generale della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025", con la quale è stato determinato il risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario 2025.

Visti inoltre:

- l’art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;

- il Decreto MAP del 18/04/2005 e per la determinazione della dimensione aziendale e ss.mm.ii.;
- il Decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2012, n.134, recante "Misure urgenti per la crescita del paese";
- il D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 recante “Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52” e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- il Regolamento n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE e s.m.i. (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014);
- la D.G.R. n. 1361/2018 recante "Linee di indirizzo per la costituzione di strumenti di ingegneria finanziaria innovativi per le piccole e medie imprese della Regione Puglia e approvazione schema di protocollo d'intesa con Cassa Depositi e Prestiti";
- il DPR 66/2025, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 105 dell'8 maggio 2025 e in vigore dal 23 maggio 2025, ha riformato l’intero assetto normativo nazionale riguardante le spese ammissibili nei progetti cofinanziati con fondi europei a gestione concorrente per il periodo 2021-2027.

Premesso che:

- il PR Puglia FESR FSE+ 2021/2027, approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, e successivamente modificato, da ultimo con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2026) 3011 del 7 maggio 2026, costituisce lo strumento regionale di programmazione pluriennale a valere sui Fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2021-2027, ed è volto, tra l’altro, a rafforzare la competitività del sistema produttivo regionale, favorendo l’innovazione, l’accesso al credito e il ricorso a forme di finanza innovativa;
- il ricorso agli strumenti finanziari costituisce una modalità di attuazione delle politiche di sostegno agli investimenti idonea a favorire l’effetto leva delle risorse pubbliche, la mobilitazione di risorse private e la diversificazione delle fonti di

finanziamento delle imprese, in coerenza con il principio di sana gestione finanziaria;

- la Regione Puglia, in continuità con l'esperienza maturata nella programmazione 2014-2020, ha previsto nell'ambito del PR 2021-2027 il ricorso a strumenti finanziari destinati a favorire l'accesso delle imprese a forme di finanziamento alternative e complementari al tradizionale credito bancario;
- l'attuazione del Programma PR 2021-2027 comporta l'adempimento degli obblighi derivanti dai regolamenti comunitari di riferimento nonché, prettamente in capo all'Autorità di Gestione, l'espletamento sia delle attività relative all'attuazione e gestione del Programma, sia delle attività relative alle procedure di controllo di cui agli artt. 72-73-74-75 e 76 del Reg. UE 2021/1060;
- l'art. 58 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, rubricato "Strumenti finanziari" prevede, al paragrafo 1, che "Le autorità di gestione possono fornire contributi di programma, da uno o più programmi, a strumenti finanziari esistenti o nuovi istituiti a livello nazionale, regionale, transnazionale o transfrontaliero e attuati direttamente dall'autorità di gestione, o sotto la sua responsabilità, che contribuiscono al conseguimento di obiettivi specifici";
- l'articolo 174 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) dispone che, al fine di rafforzare la propria coesione economica, sociale e territoriale, l'Unione debba mirare a ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni e il ritardo delle regioni meno favorite o insulari, e che rivolga un'attenzione particolare alle zone rurali, alle zone interessate da transizione industriale e alle regioni che presentano gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici. Tali regioni beneficiano in modo particolare della politica di coesione. L'articolo 175 TFUE impone all'Unione di appoggiare la realizzazione di tali obiettivi con l'azione che essa svolge attraverso, tra l'altro, il Fondo europeo di sviluppo regionale. L'articolo 322 TFUE costituisce la base per adottare le regole finanziarie che stabiliscono le modalità relative alla formazione e all'esecuzione del bilancio, al rendiconto e alla verifica dei conti, oltre che il controllo della responsabilità degli agenti finanziari;
- come previsto dal Regolamento (Ue) 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (il Regolamento (UE) 1060/2021) è opportuno che gli Stati membri, al livello territoriale appropriato e secondo il rispettivo quadro istituzionale, giuridico e finanziario, e gli organismi da essi designati a tal fine, siano responsabili

della preparazione e dell'attuazione dei programmi e si astengano dall'imporre norme superflue che comportino oneri amministrativi eccessivi per i beneficiari;

- in particolare, la gestione di misure di sostegno tramite strumenti finanziari deve essere presa sulla base di valutazioni condotte ex ante dalle strutture locali preposte, adottate secondo gli elementi obbligatori previsti dal Regolamento (UE) 1060/2021 e dai provvedimenti attuativi;

Considerato che:

- l'aggiornamento della valutazione ex ante pubblicato in data 24 aprile 2026 in forma integrale, sul portale regionale, al seguente indirizzo: https://pr2127.regione.puglia.it/valutazione-ex-ante-degli-strumenti-finanziari , ha ulteriormente aggiornato le analisi relative al fabbisogno finanziario e alle condizioni di mercato, confermando la persistente necessità e congruità del ricorso a strumenti finanziari, anche nella forma del Microcredito;
- dalle risultanze del predetto aggiornamento della valutazione ex ante è emersa, con riferimento allo Strumento Finanziario nella forma del Microcredito, una dotazione finanziaria ritenuta congrua pari a euro 50.000.000,00, in relazione al financing gap rilevato e alle condizioni di mercato;
- il Fondo MicroPrestito Puglia 2021-2027 punta a migliorare, l'accesso delle microimprese pugliesi ai canali tradizionali del credito bancario, anche mediante il rafforzamento della cooperazione tra le banche del territorio e i confidi, al fine di sostenere la realizzazione di investimenti e incentivare quelli con impatto ambientale, energetico e digitale;

Considerato altresì che:

- con nota Prot. 0640250 del 28.10.2026 la Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere ha presentato un parere tecnico e le seguenti proposte di emendamento per orientare il Fondo MicroPrestito Puglia 2021-2027 verso un impatto di genere positivo e trasformativo: a) Riserva di Dotazione per le Microimprese Femminili; b) Ampliamento degli obiettivi di performance per la Conditional Grant; c) Inserimento di Criteri VIG nell'Offerta Tecnica degli Intermediari; d) Obblighi di reporting e rendicontazione disaggregata;

- è in essere un accordo di cooperazione tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) a supporto della misura «NIDI – Nuove Iniziative d'Impresa» (DGR n. 809/2022 e n. 1591/2025) e dell'avviso «NIDI Just Transition Fund Taranto» (DGR n. 1188/2026), finalizzato, tra l'altro, a servizi di tutoring, mentoring, consolidamento e follow-up delle imprese femminili;
- nella seduta del 03.11.2026, a conclusione del percorso di consultazione con il Partenariato Economico e Sociale sullo Schema di Avviso rivolto agli Operatori Economici (avviato il 27.07.2026), è stata concordata la destinazione di una riserva finanziaria e di specifici interventi di accompagnamento a cura di ARTI a favore delle imprese a totale partecipazione femminile;
- al fine di attuare il Fondo MicroPrestito Puglia 2021-2027, è necessario procedere alla predisposizione del relativo Accordo di Finanziamento tra la Regione Puglia ed il soggetto deputato alla gestione dello strumento finanziario, Puglia Sviluppo S.p.A. S.B.. Il ricorso alla costituzione del Fondo tiene conto delle conclusioni e delle raccomandazioni del quarto aggiornamento della Valutazione ex ante (VEXA) degli strumenti finanziari nelle forme dei prestiti (P.O. Puglia 2014-2020) nell'ambito del Programma Regionale Puglia 2021-2027 svolta da Puglia Sviluppo S.p.A.;
- le linee di indirizzo sono declinate nella scheda di pre-informazione allegata al presente atto.

Rilevato che:

- da verifiche amministrativo-contabili effettuate dalla Sezione Competitività in sede di riaccertamento ordinario dei residui, si sono riscontrate economie vincolate su capitoli di spesa, di competenza della Sezione Competitività, collegati al capitolo di entrata E2032351 "Fondo Unico Regionale art. 19 comma 6 D.Lgs. n. 112/98", come di seguito indicato:
  - U0211060 – "FONDO DI ROTAZIONE PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO NELLA COOPERAZIONE.", per un importo pari ad € 3.132.328,73;
  - U1401022 – "SPESE PER AGEVOLARE INTERVENTI NEI DIVERSI SETTORI DI CUI ALLA L.R. N. 10/2004- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE", per un importo pari ad € 310.577,32;
  - U0215015 "SPESE PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI AGEVOLATI DI CUI ALLA L.R. 10/2004" - € 4.944.116,64;

- U0211085 “SPESE PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI AGEVOLATI NEI SETTORI ARTIGIANATO E P.M.I. DI CUI ALL L.R. 10/2004” - € 201.315,82;
- U0211095 - SPESE PER LA LIQUIDAZIONE DELLE COMMISSIONI AGLI ISTITUTI DI CREDITO CONVENZIONATI - MEDIOCREDITO CENTRALE SPA E ARTIGIANCASSA SPA - per € 1.411.661,49;

- trattasi di economie vincolate a disposizione della Sezione Competitività, formatesi dal mancato utilizzo delle risorse stanziate o impegnate per interventi agevolati del settore industriale, artigianale, commerciale e turistico conclusi, giusta Legge della Regione Puglia n. 10/2004 “Disciplina dei regimi di aiuto”, il cui art. 1, comma 4, stabilisce: "La presente legge disciplina, altresì, gli interventi a sostegno delle attività produttive conferiti dallo Stato alla Regione e l'amministrazione del relativo Fondo unico regionale, ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)”;
- le risorse confluite nell’avanzo di amministrazione scaturenti dai capitoli di spesa U0211095, U0211060, U0215015, U0211085, U1401022, riguardano trasferimenti effettuati dall’Amministrazione Centrale a fronte del D.Lgs. 112/98 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997 n. 59”; il trasferimento delle funzioni ha comportato il trasferimento agli enti territoriali e locali delle risorse finanziarie, umane, organizzative e strumentali, nonché ai sensi dell’art. 19 comma 12 del summenzionato decreto, il subentro delle Regioni alle amministrazioni statali nei diritti e obblighi derivanti dalle convenzioni dalle stesse stipulate in forza di leggi.

Rilevato altresì che:

- l’efficiente utilizzo delle risorse pubbliche, nel rispetto del principio costituzionale del pareggio di bilancio, comporta che le stesse siano spese e destinate allo scopo a cui sono dirette dai provvedimenti di assegnazione, rendendo un ente virtuoso quando è in grado di spendere tutte entrate, in linea con quanto previsto dall’ordinamento europeo;
- l’utilizzo di tali economie vincolate, pertanto, è pertinente alla copertura di Avvisi pubblici quali il Microprestito, trattandosi di interventi agevolati nei diversi settori, tra cui quello industriale, artigianale, commerciale, turistico, e pertanto possono

essere stanziate nel corrente esercizio finanziario, su un pertinente capitolo di spesa, per € 10.000.000,00.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, ai fini di avviare la suddetta procedura, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per:

- approvare la scheda di pre-informazione relativa al "Fondo MicroPrestito Puglia 2021-2027" e *prendere atto dello* schema dell'Accordo di finanziamento Fondo MicroPrestito Puglia 2021-2027 (Allegato B comprensivo degli allegati) acclusi alla presente proposta di deliberazione e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di prevedere, a valere sulla dotazione dell'emanando Avviso Pubblico, una riserva finanziaria in favore delle imprese femminili, nonché misure di accompagnamento (tutoring, mentoring, consolidamento e follow-up) a cura di ARTI, demandando a un successivo e separato atto deliberativo la copertura economica di tali servizi e l'approvazione del relativo addendum all'Accordo di cooperazione in essere (rep. n. 024508/2022 e successivi rep. nn. 25159/2023, 26321/2024 e 027086/2026);
- di autorizzare la variazione, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo complessivo di € 50.000.000,00, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Esiti Valutazione di impatto di genere: positivo diretto

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta:

1. ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA

BILANCIO VINCOLATO

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.
12.08	CNI (1) U_____	"SPESE PER AGEVOLARE INTERVENTI NEI DIVERSI SETTORI ECONOMICI - FONDO MICROPRESTITO PUGLIA 2021-2027 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE"	14.1.2	U.2.03.03.01.000

2. APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione al 31.12.2025, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 4.293.600,00 a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale, nonché € 10.000.000,00 sulle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa della Sezione Competitività collegati al capitolo di entrata E2032351, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO/VINCOLATO

CRA	CAPITOLO		CODICE UE	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026	
						COMPETENZA	CASSA
APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE						+€ 14.293.600,00	€ 0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA	8	20.1.1	U.1.10.01.01.000	€ 0,00	- € 14.293.600,00
22.02	U1173001	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.11 - INTERVENTI DI ACCESSO AL CREDITO E FINANZA INNOVATIVA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE - COFINANZIAMENTO REGIONALE	7	14.5.2	U.2.03.03.01.000	+ € 4.293.600,00	+ € 4.293.600,00

12.08	CNI (1) U_____	""SPESE PER AGEVOLARE INTERVENTI NEI DIVERSI SETTORI ECONOMICI - FONDO MICROPRESTITO PUGLIA 2021-2027 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE"	8	14.1.2	U.2.03.03.01.000	+ € 10.000.000,00	+ € 10.000.000,00

3. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

Variazione al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con DGR n. 1818 del 19/11/2025, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

CRA 22.02

Tipo di entrata: ricorrente

CAPITOLO DI ENTRATA	DESCRIZIONE CAPITOLO	TITOLO TIPOLOGIA	CODICE UE	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA
E4212710	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021/2027 - QUOTA UE - FONDO FESR	4.200	1	E.4.02.05.03.000	+ € 25.688.000,00
E4212720	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021/2027 QUOTA STATO - FONDO FESR	4.200	1	E.4.02.01.01.000	+ € 10.018.400,00

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

- PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con decisione C (2022) 8461 del 17 novembre 2022, come da ultimo modificata dalla Decisione C (2026) 3011 final del 07.05.2026.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

PARTE SPESA

CRA 22.02

Spesa ricorrente

CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011: 1

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODICE UE	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA
U1171001	PR PUGLIA 2021-2027 FONDO FESR – AZIONE 1.11 - INTERVENTI DI ACCESSO AL CREDITO E FINANZA INNOVATIVA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE- QUOTA UE	14.5.2	3	U.2.03.03.01.000	+ 25.688.000,00

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODICE UE	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA
U1172001	PR PUGLIA 2021-2027 FONDO FESR – AZIONE 1.11 - INTERVENTI DI ACCESSO AL CREDITO E FINANZA INNOVATIVA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE- QUOTA STATO	14.5.2	4	U.2.03.03.01.000	+ 10.018.400,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Agli adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione provvederà il dirigente della Sezione Competitività con successivi atti.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere alla creazione dello strumento finanziario "**Fondo MicroPrestito Puglia 2021-2027**" a valere sull' Azione 1.11 del PR FESR 2021-2027, con una dotazione finanziaria complessiva pari ad **€ 50.000.000,00**, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare la scheda di pre-informazione relativa al "Fondo MicroPrestito Puglia 2021-2027" nell'ambito dell'azione Azione 1.11 del P.R. 2021-2027 acclusa alla presente proposta di deliberazione (Allegato A) e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che ne riporta le linee di indirizzo;
2. di prendere atto dello schema di Accordo di finanziamento "Fondo MicroPrestito Puglia 2021-2027" parte integrante del presente provvedimento (Allegato B) e dei relativi allegati, ovvero: S*intesi del quarto aggiornamento della Valutazione ex Ante degli strumenti finanziari nelle forme dei prestiti (P.O. Puglia 2014-2020) nell'ambito del Programma Regionale Puglia 2021-2027"; "Piano aziendale dello strumento finanziario Fondo MicroPrestito Puglia 2021-2027; "Descrizione dello strumento finanziario Fondo MicroPrestito Puglia 2021-2027; "Modelli per il controllo dello strumento finanziario Fondo MicroPrestito Puglia 2021-2027;*
3. di prevedere, a valere sulla dotazione dell'emanando Avviso Pubblico, una riserva finanziaria in favore delle imprese femminili, nonché misure di accompagnamento (tutoring, mentoring, consolidamento e follow-up) a cura di ARTI, demandando a un successivo e separato atto deliberativo la copertura economica di tali servizi e l'approvazione del relativo addendum all'Accordo di cooperazione in essere (rep. n. 024508/2022 e successivi rep. nn. 25159/2023, 26321/2024 e 027086/2026);

4. di dare mandato al Dirigente della Sezione Competitività ad apportare le necessarie modifiche eventuali all'Accordo di finanziamento relativo al "**Fondo MicroPrestito Puglia 2021-2027**" con propria Determinazione, inclusi l'integrazione e la modifica di aspetti non sostanziali;
5. di dare mandato al Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico e all'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 alla sottoscrizione del succitato Accordo di finanziamento;
6. di assicurare la copertura finanziaria del "Fondo MicroPrestito Puglia 2021-2027", di prossima pubblicazione da parte di Puglia Sviluppo S.p.A., per un importo di complessivo pari ad € 50.000.000,00, di cui € 40.000.000,00 a valere sul PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 e € 10.000.000,00 a valere sulle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2032351, come riportato nella sezione "Copertura finanziaria" del documento istruttorio;
7. di applicare, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la quota vincolata del risultato di amministrazione, pari a complessivi € 4.293.600,00, derivante dalle economie vincolate formatesi sul capitolo di spesa U1110050 negli esercizi precedenti, al fine di assicurare il cofinanziamento regionale sul PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027;
8. di applicare, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la quota vincolata del risultato di amministrazione, pari a complessivi € 10.000.000,00, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa U0211095, U0211060, U0215015, U0211085, U1401022, di competenza della sezione competitività collegati al capitolo di entrata E2032351;
9. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria" del documento istruttorio, per l'importo complessivo di **€ 50.000.000,00**;
10. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente

Deliberazione;

11. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
12. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale di cui al presente provvedimento;
13. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, in ottemperanza a quanto approvato con la presente deliberazione;
14. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione “Provvedimenti” – “Provvedimenti organi indirizzo politico” – “Provvedimenti della Giunta Regionale”;
16. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Competitività, alla società Puglia Sviluppo S.p.A. ed al Dipartimento Programmazione e gestione dei fondi vincolati.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con DGR n. 1397 del 07/10/2025.

Il funzionario istruttore: (Leopoldo Monteduro) LEOPOLDO MONTEDURO 10.11.2026 13:23:06 GMT+01:00

La funzionaria contabile: (Nunzia Petrelli) NUNZIA PETRELLI 10.11.2026 13:17:45 GMT+01:00

LA DIRIGENTE del Servizio “Aree Industriali e Produttive e Strumenti Finanziari”: (Silvia Visciano) Silvia Visciano 10.11.2026 13:50:21 GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione “Competitività”: (Giuseppe Pastore)
Responsabile delle Azioni del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 Giuseppe Pastore 10.11.2026 13:28:03 GMT+01:00

IL Direttore del Dipartimento Programmazione e gestione dei Fondi Vincolati: (Pasquale Orlando) PASQUALE ORLANDO 10.11.2026 16:04:16 GMT+01:00

La Direttora del Dipartimento “Sviluppo Economico”: (Gianna Elisa Berlingerio) GIANNA ELISA BERLINGERIO 10.11.2026 13:53:33 GMT+01:00

L'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro, Ing. Eugenio Di Sciascio, di concerto con il Presidente della Giunta regionale, Antonio Decaro, competente in materia di programmazione economico finanziaria, e con l'Assessore al Bilancio e Personale, prof. Sebastiano G. Leo, per la parte relativa all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro

Di Sciascio
Eugenio
10.11.2026
13:25:52
UTC

firma

Il Presidente della Giunta regionale

ANTONIO DECARO
10.11.2026
17:33:23
GMT+01:00

firma

L'Assessore al Bilancio e Personale

Leo
Sebastiano Giuseppe
10.11.2026
15:58:06
UTC

firma

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

La Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 12/11/2026 10:37
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Giuseppe Pastore
10.11.2026 13:28:03
GMT+01:00

Allegato A)

Scheda di pre-informazione relativa all'Avviso "Fondo MicroPrestito Puglia 2021-2027"
PR Puglia FESR 2021-2027

Operatività dello strumento
Puglia Sviluppo selezionerà, tramite procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 36/2023, operatori economici incaricati di erogare finanziamenti agevolati alle micro imprese pugliesi. La misura mira a migliorare l'accesso ai canali tradizionali del credito bancario, anche mediante il rafforzamento della cooperazione tra le banche del territorio e i confidi, al fine di sostenere la realizzazione di investimenti e incentivare quelli con impatto ambientale, energetico e digitale

Cosa trovo in questa scheda?
L'obiettivo di questa scheda è fornire un primo orientamento sull'Avviso MicroPrestito Puglia 2021-2027.
Nota bene: le informazioni presenti in questa scheda sono puramente indicative e potrebbero subire variazioni.
Invitiamo a prendere visione dell'Avviso che sarà pubblicato:

- sul BURP, sulla GURI, sulla GUUE, sul sito di Puglia Sviluppo S.p.A. S.B.
- Su piattaforma telematica che sarà resa disponibile.

Risorse finanziarie disponibili
Le risorse finanziarie per la costituzione della garanzia di portafoglio ammontano ad Euro 50.000.000,00 (cinquantamilioni/00), suddivisi in 10 lotti da € 5 milioni. Le risorse finanziarie saranno trasferite agli Operatori economici, secondo i tempi e le modalità previsti in specifici Accordi Convenzionali che saranno sottoscritti tra l'Operatore Economico e Puglia Sviluppo. Le risorse potranno essere incrementate qualora si rendano disponibili ulteriori fonti finanziarie.

Finalità, riferimenti normativi e regimi di aiuto
Lo strumento prevede una dotazione finanziaria con condivisione del rischio a favore dell'Operatore Economico, attraverso la quale Puglia Sviluppo partecipa al rischio di credito per una quota pari al 50% dell'importo di ciascun finanziamento erogato.
È inoltre prevista una sovvenzione soggetta a condizione, ai sensi dell'art. 57 del Regolamento (UE) 2021/1060, pari al 25% del finanziamento concesso.

Riferimenti normativi:

- il Regolamento (UE) n. 2831/2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 15/12/2023 serie L;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e ss.mm.ii.;
- gli artt. 58, 59, 60, 61 e 62 del Regolamento UE n. 1060/2021 che disciplinano il funzionamento degli strumenti finanziari;

Allegato A)

- la Decisione della Commissione Europea n. 8461 del 17/11/2022 con cui è stato approvato il Programma Regionale FESR- FSE+ 2021-2027;
- la DGR n. 1812 del 07/12/2022 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di esecuzione e ha approvato il Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027.

Regime di aiuto e determinazione dell'intensità di aiuto

Le agevolazioni ai destinatari finali sono concesse nei limiti di cui al Regolamento (UE) n. 2831/2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore ("de minimis"). L'aiuto massimo concedibile a un'impresa unica nell'arco di tre anni è pari a € 300.000,00.
L'intensità di aiuto è calcolata come la somma di equivalente sovvenzione lordo dell'aiuto (ESL) concesso sotto forma di mutuo e ESL sotto forma di sovvenzione dove:

a) l'ESL dell'aiuto concesso sotto forma di mutuo, erogato con risorse pubbliche, sarà calcolato sulla base dei tassi di mercato che l'Operatore economico riterrà di applicare alla sua parte di mutuo;
b) l'ESL sotto forma di sovvenzione, è pari al valore della sovvenzione stessa.

A chi è rivolta la procedura di selezione
La procedura di selezione è finalizzata all'individuazione di un Operatore Economico, anche in forma aggregata, incaricato dell'attuazione dello strumento finanziario.
Possono partecipare alla procedura ad evidenza pubblica:

- le banche autorizzate all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 385/1993 (TUB);
- i confidi vigilati iscritti all'Albo previsto dall'art. 106 del TUB.

È ammessa la partecipazione sia in forma singola sia in forma aggregata, inclusi Raggruppamenti Temporanei di Imprese (RTI) tra banche, intermediari finanziari e/o confidi vigilati, purché almeno uno dei soggetti partecipanti disponga di uno sportello operativo nel territorio della Regione Puglia alla data di presentazione della domanda oppure assumere, mediante apposita dichiarazione, l'impegno ad attivarlo entro 30 giorni dalla data del provvedimento di aggiudicazione.
Tutti i soggetti partecipanti, singolarmente o in forma aggregata, devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale e non devono trovarsi in alcuna delle cause di esclusione previste dagli articoli 94, 95,96 e 97 del D.Lgs. n. 36/2023.

Operatività dell'Operatore Economico
L'Operatore Economico selezionato sarà tenuto a svolgere le seguenti attività:

- Ricezione e istruttoria delle domande di finanziamento e delle eventuali richieste di sovvenzione soggetta a condizione, verificando la completezza della documentazione, l'ammissibilità delle spese e la coerenza degli investimenti con le finalità della misura, nonché acquisendo le informazioni necessarie alla verifica del raggiungimento degli Obiettivi di Performance da parte di Puglia Sviluppo.
- Valutazione del merito creditizio dei richiedenti e adozione della relativa delibera di finanziamento secondo le procedure e le politiche creditizie interne vigenti.

Allegato A)

- Predisposizione e sottoscrizione del contratto di finanziamento con il Destinatario Finale, comprensivo delle disposizioni relative alla Dotazione Finanziaria e alla sovvenzione soggetta a condizione, secondo quanto previsto dagli Accordi Convenzionali sottoscritti tra l'Operatore Economico e Puglia Sviluppo.
- Erogazione e gestione del finanziamento, inclusa la messa a disposizione di conti correnti business dedicati sui quali accreditare le risorse riferibili alla Dotazione Finanziaria del Fondo MicroPrestito Puglia 2021-2027.
- Monitoraggio delle operazioni, trasmissione dei flussi informativi, rendicontazione e recupero dei crediti, assicurando la tempestiva comunicazione a Puglia Sviluppo delle informazioni necessarie alla gestione, al controllo e al monitoraggio dello strumento finanziario.

L'Operatore Economico garantisce lo svolgimento delle attività sopra indicate nel rispetto dei principi di trasparenza, tracciabilità, parità di trattamento, non discriminazione e sana e prudente gestione del credito.

Caratteristiche dei Finanziamenti

Nell'ambito dell'iniziativa disciplinata dal presente Avviso, l'Operatore Economico dovrà concedere finanziamenti aventi le seguenti caratteristiche:

a) essere finalizzati alla realizzazione degli interventi ammissibili previsti dall'Avviso e concessi ai Destinatari Finali, valutati economicamente e finanziariamente sostenibili, per investimenti da realizzarsi nel territorio della Regione Puglia;

b) avere una durata massima di 5 anni; per la quota di finanziamento afferente alla Dotazione Finanziaria del Fondo, il piano di ammortamento dovrà prevedere il rimborso del capitale mediante rate a quota capitale costante;

c) avere un importo compreso tra euro 10.000,00 (diecimila/00) ed euro 100.000,00 (centomila/00) per singola impresa beneficiaria;

d) essere regolati da un tasso di interesse determinato dall'Operatore Economico in funzione del merito creditizio del Destinatario Finale e nel rispetto del limite massimo risultante dall'offerta economica presentata in sede di selezione. La quota di finanziamento coperta dalla Dotazione Finanziaria del Fondo sarà concessa a tasso pari a zero;

e) prevedere una sovvenzione soggetta a condizione, ai sensi dell'art. 57 del Regolamento (UE) 2021/1060, pari al 25% dell'importo del finanziamento concesso, il cui riconoscimento è subordinato al raggiungimento degli Obiettivi di Performance previsti dall'Avviso.

In ragione della compartecipazione delle risorse pubbliche a condizioni agevolate e della possibile concessione della sovvenzione soggetta a condizione, il costo complessivo dell'operazione finanziaria a carico del Destinatario Finale risulterà significativamente ridotto rispetto alle ordinarie condizioni di mercato.

Allegato A)

Destinatari Finali

Possono accedere ai finanziamenti previsti dal presente Avviso le imprese che, alla data di presentazione della domanda, possiedono tutti i seguenti requisiti:

a) essere microimprese, ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione europea;
b) avere sede legale o almeno una sede operativa in Puglia; gli investimenti finanziati dovranno essere realizzati presso una sede operativa ubicata nel territorio della Regione Puglia;
c) aver conseguito ricavi o compensi non superiori a euro 500.000,00, sulla base dell'ultimo bilancio approvato ovvero dell'ultima dichiarazione fiscale presentata;
d) non essere imprese in difficoltà, ai sensi della normativa europea applicabile alla data di concessione dell'agevolazione;
e) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non essere sottoposte a procedure concorsuali, liquidazione volontaria o altre procedure finalizzate alla liquidazione del patrimonio, fatti salvi i casi consentiti dalla normativa vigente;
f) essere in regola con gli obblighi contributivi e normativi, nonché con la disciplina in materia di lavoro, sicurezza sui luoghi di lavoro, tutela dell'ambiente, pari opportunità e contrasto al lavoro irregolare;
g) non aver ricevuto e successivamente non rimborsato aiuti dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione europea, ovvero non averli depositati in un conto bloccato;
h) aver restituito eventuali somme oggetto di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche, salvo i casi di rinuncia non imputabili a inadempimento del beneficiario;
i) rispettare il limite previsto dal Regolamento (UE) n. 2831/2023 ("de minimis"), non superando, tenuto conto dell'agevolazione richiesta, il massimale di euro 300.000,00 per impresa unica nell'arco di tre anni;
j) aver adempiuto agli obblighi assicurativi contro i rischi catastrofali, previsti dall'art. 1, comma 101, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213.

I requisiti sopra elencati devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e mantenuti, ove applicabile, per tutta la durata dell'operazione finanziata.

A seguito della selezione degli operatori economici Puglia Sviluppo pubblicherà uno specifica informativa rivolta ai beneficiari con l'obiettivo di dare indicazioni in ordine alle modalità operative di funzionamento dello strumento finanziario. Sono previsti una riserva finanziaria ed interventi di accompagnamento da parte di ARTI per le imprese a totale partecipazione femminile.

Esclusioni principali

- Pesca e acquacoltura, produzione primaria agricola, carbone, armi e munizioni, gioco d'azzardo e scommesse, pornografia, tabacco, nucleare e investimenti connessi ai combustibili fossili.
- Attività direttamente connesse all'esportazione e investimenti non conformi alla disciplina degli aiuti di Stato o al principio DNSH, ove applicabile.

Investimenti e spese ammissibili

- Almeno il 60% del programma deve riguardare macchinari, impianti, attrezzature, hardware, beni materiali nuovi, software, brevetti, licenze, tecnologie e know-how.

Allegato A)

- Le opere murarie strettamente funzionali sono ammissibili nel limite del 20% del programma complessivo.
- Il capitale circolante funzionale allo svolgimento dell'attività è ammissibile nel limite massimo del 40%.

Condizioni per il riconoscimento della sovvenzione

Una quota pari al 25% del finanziamento concesso assume carattere di sovvenzione soggetta a condizione, ai sensi dell'art. 57 del Regolamento (UE) 2021/1060. Tale quota, in alternativa al relativo rimborso, è riconosciuta al Destinatario Finale mediante l'abbuono delle ultime 15 rate del piano di ammortamento, qualora siano soddisfatte tutte le condizioni previste dal presente Avviso.

In particolare, la sovvenzione è riconosciuta qualora:

- almeno il 10% del programma di investimento ammesso a finanziamento sia destinato a una o più delle finalità individuate dagli Obiettivi di Performance;
- il raggiungimento degli Obiettivi di Performance sia attestato, a conclusione del programma di investimento, da un professionista incaricato da Puglia Sviluppo;
- il beneficiario risulti regolare nel pagamento delle rate del finanziamento fino alla scadenza della 45ª rata.

Gli Obiettivi di Performance si intendono conseguiti qualora almeno il 10% del programma di investimento sia destinato ad interventi riconducibili ad almeno una delle seguenti finalità:

- transizione energetica e ambientale, inclusi interventi di efficienza energetica, produzione e autoconsumo di energia da fonti rinnovabili, economia circolare e riduzione degli impatti ambientali;
- innovazione e digitalizzazione di processi, prodotti, servizi e modelli organizzativi;
- adozione di tecnologie verdi, soluzioni a minore intensità di carbonio e investimenti finalizzati al rafforzamento della sostenibilità e della resilienza aziendale.

Al verificarsi di tutte le condizioni sopra indicate, la quota del finanziamento corrispondente alla sovvenzione soggetta a condizione è definitivamente acquisita dal beneficiario mediante l'abbuono delle ultime 15 rate. In caso contrario, il finanziamento dovrà essere rimborsato integralmente secondo il piano di ammortamento contrattualmente previsto.

Presentazione delle istanze per la selezione dell'Operatore Economico

La procedura sarà interamente gestita in modalità telematica attraverso la piattaforma che sarà resa disponibile da Puglia Sviluppo e indicata nella documentazione di gara.

L'affidamento avverrà mediante procedura aperta, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023, con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

Per partecipare alla procedura, gli operatori economici dovranno presentare, a pena di esclusione, la propria offerta entro il termine stabilito nell'Avviso, esclusivamente mediante la piattaforma telematica dedicata, secondo le modalità e le istruzioni riportate nella documentazione di gara.

Allegato A)

L'ammissibilità e la valutazione delle offerte saranno effettuate sulla base dei requisiti e dei criteri definiti nel presente Avviso. Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti, così ripartiti:

Componente	Contenuti	Punti
Offerta tecnica	Piattaforme digitali, procedure semplificate, monitoraggio, garanzie e servizi gratuiti, presenza territoriale e remunerazione della liquidità non impiegata	**70**
Offerta economica	Pricing per classi di rating, TAN, costo delle garanzie e costi di istruttoria	**30**

Per le componenti economiche si applica la formula: (offerta più bassa / offerta valutata) × punteggio massimo. Le condizioni economiche offerte sono vincolanti.

L'aggiudicazione sarà disposta in favore dell'operatore economico che avrà conseguito il punteggio complessivo più elevato, risultante dalla somma del punteggio attribuito all'Offerta Tecnica e all'Offerta Economica, secondo i criteri e le modalità di valutazione specificati nella documentazione di gara.

Data prevista per la pubblicazione della procedura di selezione

Il bando potrà essere pubblicato entro il mese di novembre 2026.

Dove trovo ulteriori informazioni?

Puglia Sviluppo SpA S.B.
Via delle Dalie, ZI Modugno (BA)
PEC: finanziamentodelrischio@pec.it
Siti web: www.pugliasviluppo.eu

Giuseppe Pastore
10.11.2026 13:28:03
GMT+01:00

Allegato B)

ACCORDO DI FINANZIAMENTO

redatto ai sensi degli articoli 58 e 59 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 della Commissione

tra

Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo economico, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, C.F. 80017210727, in persona dell'avvocato Gianna Elisa Berlingerio, Direttora del Dipartimento e del dott. Pasquale Orlando, Autorità di gestione del PR Puglia FESR 2021-2027, giusta delega conferita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 556 del 20.04.2022

e

Puglia Sviluppo S.p.A. S.B., con sede in Modugno (BA), via delle Dalie snc, Capitale Sociale € 3.556.227,00, interamente versato, C.F. e P. IVA 01751950732 e numero di iscrizione al registro delle imprese di Bari 450076, in persona della Prof.ssa Candida Bussoli Legale rappresentante, Presidente del Consiglio di Amministrazione, domiciliata per la carica presso la sede della Società.

Visti:

Normativa comunitaria:

- Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli articoli 107 e 108;
- Regolamento (CE) n. 994/98 del Consiglio, del 7 maggio 1998, sull'applicazione degli articoli 92 e 93 del Trattato che istituisce la Comunità Europea a determinate categorie di aiuti di Stato orizzontali, modificato dal Regolamento (UE) n. 733/2013, del 22/07/2013;
- Comunicazione della Commissione Europea pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C (2021) 2594 final del 19 aprile 2021 "Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2022- 2027";
- Comunicazione della Commissione Europea pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (2021/C 508/01) del 16/12/2021 "Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio";
- Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione, di seguito Regolamento FESR, contenente disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione del 17/06/2014 pubblicato sulla G.U. L187 del 26/06/2014 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 2831/2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 15/12/2023 serie L;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, («regolamento finanziario») che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, comprese le regole su sovvenzioni, premi, appalti, gestione indiretta, strumenti finanziari, garanzie di bilancio, assistenza finanziaria e rimborso di esperti esterni;

Allegato B)

- Comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), come richiamata dalla comunicazione della Commissione Europea recante gli "Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio" (2021/C 508/01).

Normativa nazionale:

- Articolo 2, commi 203 e seguenti, della Legge 23/12/1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- Decreto Legislativo n. 184 del 27/11/2025 Codice Incentivi;
- Articolo 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i. per la determinazione della dimensione aziendale.
- D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52.

Normativa regionale:

- La L.R. 29/06/2004 n.10 e s.m.i. recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni stabilisce che la Regione Puglia, con appositi regolamenti, disciplina i regimi regionali di aiuto a sostegno del sistema produttivo compatibili con il mercato comune e non soggetti all'obbligo di notificazione ai sensi di quanto previsto dagli articoli 107 e 108 del trattato CE;
- L.R. 20/06/2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- L.R. 10/03/2014 n. 8, recante "Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 556 del 20 aprile 2022, Programmazione FESR-FSE+ 2021-2027 - Approvazione della proposta di programma Regionale FESR e FSE 2021-2027 che individua tra gli altri, l'Asse prioritario I "Competitività e Innovazione" (FESR);
- Delibera di Giunta Regionale n. 569 del 27 aprile 2022 di approvazione del documento "Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3): il documento descrive i principali elementi della Strategia regionale su ricerca e innovazione per il ciclo di programmazione 2021-2027 dei Fondi europei tenendo conto del mutato contesto globale e dei nuovi orientamenti di policy proposti dall'Agenda 2030, dal Green Deal europeo, da Next Generation EU e PNRR;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 17/11/2022 (C(2022) 8461 - CCI 2021IT16FFPR002) che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia;
- Delibera di Giunta Regionale n. _____ del _____ di costituzione del "Fondo MicroPrestito Puglia 2021-2027", di individuazione di Puglia Sviluppo come Soggetto delegato alla gestione del Fondo, di approvazione dello schema di Accordo di Finanziamento e dei relativi allegati e di approvazione della scheda di pre-informazione dello Strumento Finanziario MicroPrestito Puglia 2021-2027 ai sensi dell'art. 49 comma 2 del Regolamento (UE) 2021/1060;

Allegato B)

Premesso che:

- l'articolo 174 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (TFUE) dispone che, al fine di rafforzare la propria coesione economica, sociale e territoriale, l'Unione debba mirare a ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni e il ritardo delle regioni meno favorite o insulari, e che rivolga un'attenzione particolare alle zone rurali, alle zone interessate da transizione industriale e alle regioni che presentano gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici. Tali regioni beneficiano in modo particolare della politica di coesione. L'articolo 175 TFUE impone all'Unione di appoggiare la realizzazione di tali obiettivi con l'azione che essa svolge attraverso, tra l'altro, il Fondo europeo di sviluppo regionale. L'articolo 322 TFUE costituisce la base giuridica per l'adozione delle norme finanziarie applicabili al bilancio dell'Unione, al rendiconto e alla verifica dei conti, assicurandone una gestione conforme ai principi di sana gestione finanziaria;
- come previsto dal Regolamento (Ue) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (il Regolamento (UE) 2021/1060) è opportuno che gli Stati membri, al livello territoriale appropriato e secondo il rispettivo quadro istituzionale, giuridico e finanziario, e gli organismi da essi designati a tal fine, siano responsabili della preparazione e dell'attuazione dei programmi e si astengano dall'imporre norme superflue che comportino oneri amministrativi eccessivi per i beneficiari;
- in particolare, la gestione di misure di sostegno tramite strumenti finanziari deve essere presa sulla base di valutazioni condotte ex ante dalle strutture locali preposte, adottate secondo gli elementi obbligatori previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060 e dai provvedimenti attuativi;
- l'Autorità di Gestione della Regione Puglia ha la responsabilità principale dell'attuazione efficace ed efficiente dei fondi. La Regione, nel suddetto ruolo, intende regolare le funzioni attribuite a Puglia Sviluppo, quale organismo deputato alla gestione dello strumento finanziario;
- a tal fine, la Regione e Puglia Sviluppo intendono predisporre il seguente Accordo di Finanziamento in coerenza con le previsioni obbligatoriamente richieste dall'allegato X del Regolamento (UE) 2021/1060;
- le funzioni di seguito individuate sono, pertanto, espressione delle previsioni normative comunitarie e dei compiti che dette previsioni attribuiscono all'organismo nel perseguimento delle suddette finalità economiche, sociali e territoriali preposte;
- per il periodo di programmazione 2021-2027, gli strumenti finanziari sono disciplinati dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 che contiene una specifica sezione (Sezione II – Strumenti finanziari – articoli da 58 a 62);
- con il Programma Regionale Puglia 2021-2027 (CCI2021IT16FFPR002), approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022) 8461, la Regione Puglia intende dare continuità agli strumenti finanziari già attivati nel corso della Programmazione 2014-2020;
- il Regolamento (UE) n. 1060/2021, all'art. 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), prevede il ricorso a strumenti finanziari volti sia a sostenere investimenti imprenditoriali, incluse le imprese di nuova costituzione in fase di start-up, sia relativamente al ricorso a strumenti di garanzia pubblica finalizzati a favorire l'accesso al credito e ad altre opportunità presenti nel mercato dei capitali;
- con riferimento al reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei fondi, il Regolamento (UE) n. 1303/2013, all'art. 45, prevede che "Gli Stati membri adottano le misure necessarie affinché le risorse restituite agli strumenti finanziari, comprese le plusvalenze e i rimborsi in conto capitale e gli altri rendimenti generati durante un periodo di almeno otto anni dalla fine del periodo di ammissibilità, che sono imputabili al sostegno dai fondi SIE agli strumenti finanziari a norma dell'articolo 37, siano utilizzati conformemente alle finalità del programma o dei programmi, nell'ambito del medesimo strumento finanziario, o, in seguito al disimpegno di tali risorse dallo strumento finanziario, in altri strumenti finanziari, purché in entrambi i casi una valutazione delle

Allegato B)

condizioni di mercato dimostri la necessità di mantenere tale investimento o altre forme di sostegno";

- il ricorso alle tipologie di strumenti finanziari tiene conto delle conclusioni e raccomandazioni della valutazione ex-ante prevista dall'art. 58 del Reg. (UE) n. 1060/2021, svolta da Puglia Sviluppo S.p.A. e pubblicata in data 24/04/2026 sul portale regionale https://pr2127.regione.puglia.it/valutazione-ex-ante-degli-strumenti-finanziari;

Tutto ciò premesso e visto

che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo anche ai fini della sua esatta interpretazione, si conviene e si stipula quanto segue.

1. PREAMBOLO

Nome del paese/della regione:	Italia – Regione Puglia
Identificazione dell'AdG:	Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027
Numero del codice comune d'identificazione (CCI) del programma:	2021IT16FFPR002 (PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027)
Titolo del programma correlato:	PR FESR Puglia 2021-2027
Sezione pertinente del programma facente riferimento allo strumento finanziario:	PR FESR Puglia 2021-2027 Azione 1.11. Strumenti di finanza innovativa delle imprese
Nome del Fondo SIE:	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Identificazione dell'asse prioritario:	PR FESR Puglia 2021-2027 Asse prioritario I - Competitività e Innovazione, O.S. 1.3 - Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi
Regioni in cui è attuato lo strumento finanziario (livello NUTS o altro):	ITF4–Puglia
Importo stanziato dall'AdG per lo strumento finanziario:	€ 50.000.000,00
Importo proveniente dai fondi SIE:	€ 25.688.000,00 QUOTA UE
Importo proveniente da fonti nazionali pubbliche (contributo pubblico del programma):	€ 10.018.400,00 quota Stato ed € 4.293.600,00 cofinanziamento Regionale
Importo proveniente da fonti nazionali private (contributo privato del programma):	0,00 Euro
Importo proveniente da fonti nazionali pubbliche e private al di fuori del contributo al programma:	○ Fonti nazionali pubbliche: € _____ a valere sul _____; ○ Fonti nazionali private: € _____
Importo proveniente da fonti regionali al programma	€ 10.000.000,00

Allegato B)

Data d'inizio prevista dello strumento finanziario:	_____
Data di completamento prevista dello strumento finanziario:	31/12/2038
Per la Regione Puglia:	dott. Giuseppe Pastore Dirigente Sezione Competitività Dipartimento Sviluppo Economico
Per Puglia Sviluppo S.p.A. S.B.:	Dott. Walter Sabella tel. 0805498811 Via delle Dalie 70026 Z.I. Modugno (BA) e–mail: wsabella@pugliasviluppo.regione.puglia.it PEC: finanziamentodelrischio@pec.it

2. DEFINIZIONI E ACRONIMI

2.1. Nel presente Accordo, i termini e le espressioni di seguito definite devono essere interpretati secondo il significato riportato, salvo il contesto richieda diversa interpretazione:

AdA	Autorità di Audit
AdG	Autorità di Gestione
Operatori economici	Intermediari finanziari (Banche/Confidi) che rispondono all'Avviso pubblico autorizzati a svolgere l'attività di intermediazione creditizia ai sensi dell'art. 10 del Testo Unico Bancario (TUB); intermediari finanziari iscritti nell'Albo di cui all'articolo 106 del TUB.
Categorie di deterioramento	Attività finanziarie deteriorate di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 272/2008 e smi
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
Costi	Costi e commissioni di gestione di cui all'articolo 68, paragrafo 4 del Regolamento (UE) n. 1060/2021
DG	Direzione Generale di Puglia Sviluppo
Documenti attuativi	Piano aziendale, Avvisi per la selezione delle iniziative
ESL (Intensità di aiuto)	Intensità di aiuto calcolata come somma tra l''elemento di aiuto, determinato in termini di Equivalente Sovvenzione Lordo, concesso sotto forma di mutuo e sottoforma di sovvenzione
FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Fondo Rotativo o Fondo	Strumento finanziario ai sensi dell'articolo 58 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, costituito ai sensi del presente Accordo di finanziamento
Finanziamento	Prestito rimborsabile costituito da: Quota dotazione finanziaria, nella forma del risk sharing loan, pari al 50%, con risorse pubbliche rivenienti dal PR FESR-FSE+ Puglia 2021-2027 e Quota Operatore Economico, pari al restante 50%.
Destinatari Finali	Si intendono le microimprese così come classificate dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 – occupare, quindi, meno di 10 ULA e realizzare un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

Allegato B)

Sovvenzione soggetta a condizione	Sovvenzione pari al 25% del finanziamento, (*conditional grant*) di cui all'art. 57 del Reg. n. 1060/2021, il cui ottenimento, in alternativa all'integrale rimborso, è subordinata al raggiungimento dell'Obiettivi di Performance.
Obiettivi di Performance	Indicano gli obiettivi ambientali, energetici, digitali o di sostenibilità previsti dall'Avviso Pubblico e, attestati da professionista esterno all'impresa, il cui raggiungimento costituisce condizione per il riconoscimento della sovvenzione soggetta a condizione. Si intendono raggiunti qualora almeno il [10%] del finanziamento sia destinato a investimenti in una o più delle seguenti finalità definite dall'Avviso.
PR	Programma Regionale
Proventi	Interessi e altre plusvalenze generate ai sensi dell'articolo 60 del Regolamento n. 1060/2021
Puglia Sviluppo	Puglia Sviluppo S.p.A. Società Benefit
Regione	Dipartimento Sviluppo Economico
SF	Strumento finanziario
Si.Ge.Co.	Sistema di Gestione e Controllo
SIE (Fondi)	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
UE	Unione Europea

3. AMBITO DI APPLICAZIONE E OBIETTIVO

3.1. Il presente Accordo prevede, ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. _____ del _____, la costituzione del "Fondo MicroPrestito Puglia 2021-2027" (di seguito Fondo), finalizzato a migliorare l'accesso delle microimprese pugliesi ai canali tradizionali del credito bancario al fine di sostenere la realizzazione di investimenti e incentivare quelli con impatto ambientale, energetico e digitale.

3.2. Il Fondo, operante con risorse pubbliche, è attuato mediante uno strumento finanziario nella forma della dotazione finanziaria affidata ad intermediari finanziari, combinata con la sovvenzione soggetta a condizione, per finanziare programmi di investimento e di capitale circolante a questi collegato.

3.3. Il Fondo è costituito per la concessione di prestiti con condivisione del rischio (Risk sharing loan) e sovvenzione soggetta a condizione come segue:

a) un prestito rimborsabile per finanziare spese di investimento e capitale circolante;
b) una sovvenzione soggetta a condizione combinata nello strumento finanziario con il prestito rimborsabile per finanziare programmi di investimento il cui ottenimento, in alternativa all'integrale rimborso, è vincolato al raggiungimento di un Obiettivo di Performance.

3.4. Per la realizzazione delle operazioni oggetto del presente Accordo, Puglia Sviluppo. agisce conformemente al Piano aziendale riportato nell'Allegato B in conformità con la normativa comunitaria sui Fondi SIE e con il sui Fondi SIE e con il PR FESR Puglia 2021/2027.

3.5. Con il presente Accordo, stipulato ai sensi degli articoli 58 e 59 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 le Parti convengono quanto segue:

Allegato B)

a. La Regione ha individuato, con Delibera della Giunta Regionale n. ____ del _____, Puglia Sviluppo quale Soggetto Gestore del Fondo, delegando alla stessa i compiti di esecuzione anche ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060, articolo 59, par. 3.

b. la Regione trasferirà a Puglia Sviluppo, ai sensi dell'articolo 60, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, le risorse finanziarie per la gestione del Fondo e provvederà ai relativi appostamenti di bilancio in conformità a quanto previsto dalla normativa comunitaria applicabile ai Fondi SIE e agli strumenti finanziari;

c. Puglia Sviluppo eserciterà l'attività necessaria alla gestione del Fondo, in applicazione dell'articolo 58 paragrafo 1 e dell'articolo 59 paragrafo 3 del Regolamento (UE) n.1060/2021, nel rispetto delle finalità definite dagli obiettivi specifici e dalle azioni del PR FESR Puglia 2021-2027;

d. la Regione eserciterà tutti i poteri decisionali, di vigilanza e di controllo sull'impiego delle risorse pubbliche previsti dal presente Accordo e dalla normativa comunitaria applicabile ai Fondi SIE e in particolare agli strumenti finanziari;

e. Puglia Sviluppo agirà, come organo della Regione Puglia, coadiuvandone lo svolgimento dei compiti delineati nel presente Accordo ai sensi della normativa applicabile, nel perseguimento delle funzioni pubbliche sopra delineate. A tal fine Puglia Sviluppo valuterà e selezionerà gli Operatori economici attraverso la pubblicazione di avvisi pubblici che, in ogni caso, garantiscano il rispetto di principi generali di pubblicità, trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità, supportando inoltre le attività di sensibilizzazione e animazione come meglio descritto dai successivi articoli 8 e 23;

f. I trasferimenti effettuati dalla Regione Puglia in favore di Puglia Sviluppo non hanno natura di corrispettivo per le funzioni svolte da quest'ultima e saranno quantificati e corrisposti al solo fine di consentire il funzionamento della società, che agirà secondo regole di efficienza e buon funzionamento a cui devono ispirarsi gli Organi della Pubblica Amministrazione;

g. le Parti stabiliscono le regole di funzionamento del Fondo in conformità con quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021;

h. le Parti indicano le informazioni richieste dall'allegato X del Regolamento 1060/2021;

i. le Parti stabiliscono che alla scadenza del presente Accordo, l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili del Fondo sarà disciplinato dalla Regione Puglia con apposita Delibera di Giunta Regionale.

4. OBIETTIVI STRATEGICI E VALUTAZIONE EX ANTE

4.1 Secondo l'ultimo rapporto dell'economia della Puglia (giugno 2026) redatto dalla Banca d'Italia, l'economia pugliese ha continuato a crescere, ma a un ritmo contenuto e inferiore al Paese, in un contesto segnato da debolezza industriale, buone performance delle costruzioni, espansione del turismo e progressivo rafforzamento del credito. Secondo la Banca d'Italia, il prodotto regionale è aumentato dello 0,4% a prezzi costanti, contro lo 0,5% dell'Italia, mentre la crescita di lungo periodo resta modesta e non ha ancora permesso alla Puglia di recuperare pienamente i livelli precedenti alla crisi del 2008. Il quadro del 2025 è inoltre influenzato dall'incertezza geopolitica, dal rincaro dell'energia e da una domanda interna che cresce ma senza imprimere un salto strutturale alla produttività.

4.2 Il credito bancario è tornato a crescere nel 2025, registrando a dicembre 2025 un aumento dell'1,9% su base annua, segnando una svolta dopo due anni di contrazione. La crescita dei prestiti al settore privato non finanziario si è intensificata fino al 2,6% a dicembre, sostenuta sia dalle imprese sia dalle famiglie. In particolare, i prestiti alle imprese sono tornati ad aumentare grazie alla riduzione del costo

Allegato B)

del credito, mentre quelli alle famiglie sono cresciuti del 3,5%, trainati dai mutui abitativi. La dinamica positiva ha interessato le imprese di maggiore dimensione, mentre è proseguito, se pur in lenta attenuazione, il calo dei prestiti alle piccole imprese.

4.3 La Valutazione ex ante è stata condotta con la metodologia delle best practices europee. Per il 5 completamento dell'analisi dei fallimenti di mercato è opportuno quantificare il financing gap di mercato, inteso come la parte di domanda potenziale che in termini prospettici non risulta soddisfatta dall'offerta a causa di un fallimento di mercato. Sulla base della stima della domanda potenziale e della ricognizione dell'offerta disponibile si può procedere a stimare il financing gap. Nello specifico, la parte di domanda potenziale che non risulta soddisfatta nell'arco di programmazione dall'offerta di credito rappresenta il financing gap, e risulta pari a circa 1.052 € mln equivalente ad un gap annuo di 263 € mln.

4.4 Lo strumento finanziario MicroPrestito Puglia 2021-2027 è lo strumento con cui la Regione Puglia intende rendere disponibili alle Microimprese pugliesi risorse finanziarie destinate a migliorare l'accesso ai canali tradizionali del credito bancario, al fine di sostenere la realizzazione di investimenti e incentivare quelli con impatto ambientale, energetico e digitale.

4.5 L''intervento sarà attuato attraverso il conferimento di una dotazione finanziaria con condivisione del rischio in favore dell'Operatore economico a cui saranno aggiudicate le risorse pubbliche, per una quota pari al 50% dei finanziamenti. È prevista una combinazione di aiuti nella forma di sovvenzione soggetta a condizione e di prestiti rimborsabili. Il finanziamento con risorse pubbliche affiancherà quello degli intermediari per una percentuale non superiore al 50% secondo il principio del risk sharing loan. L'attività relativa alla quota parte concessa a titolo di prestito rimborsabile è disciplinata da specifiche convenzioni con gli Operatori economici. I prestiti saranno erogati dagli Operatori Economici con l'obiettivo di sostenere le microimprese nella realizzazione di investimenti in attivi materiali e immateriali, nonché nel finanziamento del capitale circolante, finalizzati a migliorare l'impatto ambientale, l'efficienza energetica e il livello di digitalizzazione dell'attività d'impresa.

4.6 L'intervento è strutturato ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e del Regolamento (UE) n. 2831/2023 in regime "de minimis" e si configura come una combinazione tra una dotazione finanziaria, e una sovvenzione soggetta a condizione pari al 25% dell'importo complessivamente concesso al Destinatario Finale. Tale sovvenzione (*conditional grant*) al verificarsi delle condizioni previste da apposito avviso pubblico non sarà soggetta a restituzione.

4.7 La misura sostiene programmi di investimento finalizzati all'acquisizione di beni materiali, quali macchinari, impianti e attrezzature nuovi, nonché alla realizzazione di opere murarie e all'acquisizione di immobilizzazioni immateriali, tra cui brevetti, licenze, tecnologie e *know-how*. È inoltre ammissibile una quota di capitale circolante. La misura è rivolta alle imprese economicamente e finanziariamente sane, non in condizioni di difficoltà, con sede legale o almeno una sede operativa nella Regione Puglia, che realizzino il programma di investimento nel territorio regionale, abbiano un fatturato non superiore a euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) e siano in regola con gli obblighi contributivi. I prestiti concessi dagli Operatori Economici ai Destinatari Finali avranno una durata massima di cinque anni e un importo compreso tra euro 10.000,00 (diecimila/00) ed euro 100.000,00 (centomila/00). La quota di finanziamento a valere sulla Dotazione Finanziaria sarà rimborsata secondo un piano di ammortamento a quote di capitale costanti. I finanziamenti saranno regolati al tasso di remunerazione contrattualmente stabilito e rimborsati mediante rate comprensive di quota capitale e interessi. Le politiche di prezzo saranno definite dall'Operatore Economico in funzione della rischiosità creditizia del Destinatario Finale, nel rispetto del

Allegato B)

limite massimo indicato nell'offerta economica e tenendo conto delle condizioni agevolate applicate alla quota finanziata con risorse pubbliche, alla quale sarà applicato un tasso pari allo 0% (zero per cento). Il costo complessivo dell'operazione a carico del Destinatario Finale risulterà, pertanto, mitigato per effetto di tale agevolazione.

4.8 In data 24/04/2026 l'Autorità di Gestione ha pubblicato, sul portale regionale https://pr2127.regione.puglia.it/valutazione-ex-ante-degli-strumenti-finanziari, il quarto Aggiornamento della Valutazione ex ante dello Strumento Finanziario nella forma dei Prestiti a valere sul ciclo di Programmazione 2021-2027.

5. DESTINATARI FINALI

I Destinatari Finali devono possedere tutti i seguenti requisiti:

a. essere micro imprese come definite dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE
b. avere sede legale o almeno una sede operativa ubicata nella Regione Puglia; in ogni caso, il programma di investimento e spese deve essere realizzato presso una sede operativa localizzata nella medesima Regione;
c. avere realizzato, sulla base dell'ultimo bilancio approvato ovvero dell'ultima dichiarazione fiscale presentata, ricavi o compensi non superiori a € 500.000,00;
d. non trovarsi nella condizione di impresa in difficoltà, come definita dalla normativa dell'Unione europea applicabile alla data della concessione;
e. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali o a procedure finalizzate alla liquidazione del patrimonio, fatto salvo quanto consentito dalla disciplina applicabile;
f. essere in regola con gli obblighi contributivi, con i CCNL sottoscritti dalle organizzazioni sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e agli accordi integrativi di categoria, con gli obblighi previsti dalla normativa in materia di lavoro, sicurezza nei luoghi di lavoro, tutela ambientale, pari opportunità e contrasto al lavoro irregolare;
g. non rientrare tra i soggetti che hanno ricevuto e non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
h. aver restituito le somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche, salvo i casi di rinuncia non imputabili a inadempimento;
i. non aver superato, tenuto conto dell'aiuto richiesto, il massimale di € 300.000,00 previsto dal Regolamento (UE) n. 2831/2023 per l'impresa unica nell'arco di tre anni;
j. aver adempiuto all'obbligo di stipula dei contratti assicurativi a copertura dei danni previsti dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213.

5.1 Le microimprese potranno operare in tutti i settori merceologici fatti salvi divieti e le limitazioni previste dalla normativa dell'Unione europea. Ulteriori esclusioni potranno essere definite negli Avvisi pubblici.

6. VANTAGGIO FINANZIARIO E AIUTI DI STATO

6.1 L'intervento del Fondo è disciplinato dal Regolamento UE n. 1060/2021 e dal Regolamento (UE) n. 2831/2023. Gli aiuti ai Destinatari Finali, saranno concessi nel quadro del regime de minimis ai sensi del Regolamento UE n. 2831/2023. Ai sensi dell'articolo 3 del citato Regolamento UE, le misure di aiuto che

Allegato B)

soddisfano le condizioni di cui al medesimo Regolamento de minimis sono considerate misure esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato.

6.2 L'aiuto massimo concedibile a un'impresa unica nell'arco di tre anni è pari a € 300.000,00 (trecentomila/00). L'intensità di aiuto è calcolata come la somma di equivalente sovvenzione lordo dell'aiuto (ESL) concesso sotto forma di mutuo e ESL sotto forma di sovvenzione dove: l'ESL dell'aiuto concesso sotto forma di mutuo, erogato con risorse pubbliche, sarà calcolato sulla base dei tassi di mercato che l'Operatore economico riterrà di applicare alla sua parte di mutuo; l'ESL sotto forma di sovvenzione, è pari al valore della sovvenzione stessa.

6.3 Sono esenti dall'obbligo di notifica esclusivamente gli aiuti trasparenti, ossia gli aiuti per i quali è possibile calcolare con precisione l'equivalente sovvenzione lordo ex ante senza che sia necessario effettuare una valutazione dei rischi, qualora siano rispettati i requisiti di cui all'articolo 4, paragrafo 3, del Regolamento 2831/2023.

6.4 L'articolo 5 del Regolamento UE 2831/2023, precisa che gli aiuti "de minimis" possono essere cumulati con aiuti "de minimis" concessi a norma di altri regolamenti "de minimis" a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del medesimo regolamento.

6.1 Gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti "de minimis" che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

7. POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

7.1. Per la realizzazione dell'operazione oggetto del presente Accordo, Puglia Sviluppo agisce conformemente alla Strategia di Investimento riportata nell'allegato B.

7.2. I prodotti finanziari sono descritti nell'allegato B "Piano Aziendale" e nell'allegato C "Descrizione dello strumento" e saranno attuati uniformemente su tutto il territorio della regione Puglia.

7.3. Gli investimenti sono realizzati nel rispetto dei criteri e vincoli indicati nel presente Accordo.

7.4. Le operazioni dovranno rispettare i requisiti dimensionali di Microimpresa, così come classificata dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 06/05/2003, alla data della richiesta di finanziamento.

7.5. Gli investimenti sono realizzati con un approccio di cooperazione tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo, che agirà ai presenti fini quale Organo della Regione, in raccordo con il Comitato di Coordinamento costituito ai sensi del successivo articolo 19.

7.6. L'Allegato B (Piano aziendale dello strumento finanziario) tiene conto della strategia dello strumento.

7.7. La Regione, qualora lo ritenga necessario, anche a seguito di proposte pervenute da Puglia Sviluppo, può promuovere la modifica dell'Allegato B "Piano aziendale", secondo le modalità di cui all'articolo 27 del presente Accordo, tenendo conto:

- della performance e dell'impatto del Fondo rispetto ai risultati attesi;

Allegato B)

- delle modifiche regolamentari che riguardano i Fondi SIE;
- dell'aggiornamento e revisione della Valutazione Ex Ante;
- delle raccomandazioni dell'AdG del PR FESR Puglia 2021-2027;
- delle raccomandazioni del Comitato di Coordinamento;
- delle eventuali raccomandazioni del Comitato di Sorveglianza per il PR FESR Puglia 2021-2027.

7.8. Qualora tale revisione si renda necessaria, Puglia Sviluppo, di concerto con la Regione e il Comitato di Coordinamento, modifica la Strategia di Investimento ed il Piano operativo, secondo il disposto dell'articolo 27.

8. ATTIVITA' E OPERAZIONI

8.1. Le attività e le operazioni sono descritte nell'Allegato B "Piano aziendale".

8.2. L'effetto leva stimato è quantificato all'Allegato A "Sintesi della Valutazione ex ante" e rappresenta il rapporto tra l'ammontare di risorse di cui potranno beneficiare i destinatari dello SF e l'ammontare investito da parte delle Istituzioni Europee.

8.3. Puglia Sviluppo, in qualità di Soggetto Gestore del Fondo, svolge le attività di supporto necessarie alla gestione della misura, in applicazione del Regolamento (UE) 2021/1060 e in coordinamento con la Regione Puglia. Le funzioni rese da Puglia Sviluppo saranno sempre dirette a beneficio della collettività nel perseguimento degli interessi di carattere pubblico premessi e senza alcun vincolo sinallagmatico con la Regione Puglia. In particolare, saranno svolte da Puglia Sviluppo le seguenti funzioni:

a. pubblicazione degli avvisi pubblici per la selezione degli Operatori economici;
b. collaborazione alla definizione delle attività di promozione della misura di finanziamento e partecipazione alle iniziative promozionali;
c. adozione dei provvedimenti per il trasferimento delle risorse a favore dei Soggetti Finanziatori;
d. attuazione delle agevolazioni nella forma delle sovvenzioni, secondo procedure definite negli accordi convenzionali con gli Operatori economici;
e. controllo e coordinamento delle attività, necessarie alla gestione della misura di finanziamento;
f. verifica l'andamento dei rientri dei finanziamenti e delle posizioni rientranti nella categoria di deterioramento ed eventuale recupero dei crediti;
g. attività di monitoraggio finalizzate al reporting alla Regione delle performance del Fondo, del raggiungimento dei target e in generale dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del Fondo;
h. gestione del Fondo, attraverso la contabilizzazione delle operazioni;
i. svolgimento dei controlli di cui all'Allegato D del presente Accordo;

8.4. Il modello di gestione dello strumento, nonché le procedure di recupero, sono specificate nell'Allegato B "Piano aziendale dello strumento finanziario" ove è esplicitato anche che le perdite, in caso di default, saranno a totale carico del Fondo, e vanno ad abbattere la dotazione del Fondo medesimo. L'eventuale remunerazione della liquidità e gli incassi relativi al capitale e interessi sui finanziamenti erogati vanno ad incrementare la dotazione del Fondo.

9. IMPATTI ATTESI

9.1. I risultati che si intendono raggiungere attraverso le azioni del Fondo riguardano principalmente:

Allegato B)

- il miglioramento dell'accesso ai canali tradizionali di credito bancari;

- il supporto agli investimenti delle microimprese pugliesi, incentivando, in particolar modo, quelli con impatto ambientale energetico e digitale.

9.2. Alcuni Indicatori di output conformi al Programma Regionale che si intende valorizzare riguardano:

- Imprese sostenute (microimprese);
- Imprese sostenute mediante sovvenzioni;
- Imprese sostenute mediante strumenti finanziari.

9.3. Per quanto attiene la valutazione della performance e dell'impatto si rimanda al successivo articolo 22 del presente Accordo.

9.4. Gli indicatori specifici rispetto a quanto indicato al presente articolo saranno dettagliati nei documenti attuativi del Fondo.

9.5. L'attuazione del fondo contribuisce al perseguimento degli indicatori di performance previsti dal PR FESR Puglia 2021-2027 e indicati nell'Allegato A "Sintesi Valutazione Ex Ante (VexA) Prestiti".

10. RUOLO E ATTIVITA' DEL SOGGETTO GESTORE

10.1. Per quanto di competenza, Puglia Sviluppo raccoglierà e renderà disponibili, secondo modalità e tempi indicati dalla Regione Puglia, la documentazione, le informazioni e i dati utili all'attività di reporting e controllo dell'AdG con riferimento a quanto previsto dall'art. 82 del Regolamento UE n. 1060/2021.

10.2 Le relazioni semestrali contengono le informazioni seguenti, a livello aggregato e non a livello dei destinatari finali:

a) l'identificazione del programma e della priorità o misura nell'ambito dei quali è fornito il sostegno dei fondi SIE;
b) una descrizione dello strumento finanziario e delle modalità di attuazione;
c) l'identificazione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario;
d) l'importo complessivo dei contributi del programma versati allo strumento finanziario;
e) l'importo complessivo del sostegno erogato ai destinatari finali dallo strumento finanziario, nonché dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione pagate;
f) i risultati dello strumento finanziario;
g) gli interessi e altre plusvalenze generati dal sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario e alle risorse del programma rimborsate allo strumento finanziario;
h) dati per il monitoraggio finanziario e fisico della misura comprendenti l'elenco delle pratiche deliberate.

10.3. Ai sensi del Regolamento delegato UE n. 1060/2021, Puglia Sviluppo verifica che gli intermediari finanziari aggiudicatari delle risorse provvedano a che:

a. i destinatari finali che ricevono sostegno dallo strumento finanziario siano selezionati tenendo in debita considerazione la natura dello strumento finanziario e la potenziale validità economica dei progetti di investimento da finanziare. La selezione è trasparente, giustificata da ragioni oggettive e non dà luogo a conflitti di interesse;
b. i destinatari finali siano informati del fatto che il finanziamento è erogato nell'ambito di programmi cofinanziati dai fondi SIE, in conformità a quanto prescritto dall'articolo 59 dal Regolamento (UE) n. 1060/2021;
c. gli importi viziati da irregolarità siano recuperati (fatta eccezione ai casi in cui il mancato recupero si verifichi nonostante si sia fatto ricorso a tutti gli strumenti di legge e contrattuali applicabili con la dovuta diligenza), fatto salvo il diritto di surroga in caso di inerzia dell'intermediario.

Allegato B)

d. lo strumento finanziario fornisca sostegno in modo proporzionato e con il minor effetto distorsivo possibile sulla concorrenza, così come previsto nell'Allegato B "Piano aziendale";
e. l'AdG non possa essere chiamata a rispondere per somme eccedenti l'importo da essa impegnato a favore dello strumento finanziario;
f. il rimborso dei contributi del programma viziati da irregolarità, unitamente agli interessi e ad altre plusvalenze generate da tali contributi, che non soddisfino le seguenti condizioni:
    1. l'irregolarità si è verificata al livello dei destinatari finali;
    2. che non siano rispettati gli obblighi in conformità alla legge applicabile e non si agisca con il livello di professionalità, efficienza, trasparenza e diligenza attese da un organismo professionale esperto nell'attuazione di strumenti finanziari;
    3. gli importi viziati da irregolarità non hanno potuto essere recuperati benché si sia fatto ricorso a tutti gli strumenti di legge e contrattuali applicabili con la dovuta diligenza.

10.4. Puglia Sviluppo può avvalersi di consulenze esterne o altre risorse aggiuntive per l'espletamento delle attività di gestione del Fondo, per lo svolgimento delle attività di valutazione e misurazione degli impatti e per l'eventuale supporto tecnico da fornire ai destinatari finali in fase di progettazione.

10.5. Puglia Sviluppo adotterà le risoluzioni espresse dalla Regione, in particolare astenendosi dall'eseguire le attività su cui la Regione e il Comitato di Coordinamento abbiano espresso parere contrario.

10.6. Puglia Sviluppo non è responsabile per i risultati economici e per gli impatti realizzati dalle iniziative finanziate.

10.7. La responsabilità di Puglia Sviluppo è limitata ai casi di dolo o colpa grave. Puglia Sviluppo non è responsabile nei confronti della Regione per i danni indiretti.

10.8. La responsabilità di Puglia Sviluppo è esclusa per qualsiasi provvedimento adottato sulla base delle direttive impartite dalla Regione.

10.9. Fermi restando gli impegni di Puglia Sviluppo alla realizzazione delle operazioni, a norma del presente articolo 10, la Regione si impegna a tenere manlevata ed indenne Puglia Sviluppo da qualsiasi onere, costo e responsabilità della stessa Puglia Sviluppo relativi a diritti vantati da terzi nei confronti di Puglia Sviluppo, qualora questi siano dovuti a causa del perseguimento delle operazioni. Tale obbligo della Regione sussiste solo nel caso in cui tali costi, oneri e responsabilità non siano stati determinati da dolo o colpa grave di Puglia Sviluppo, e che quest'ultima si sia comunque diligentemente difesa dalle contestazioni addebitatele.

11. GESTIONE E AUDIT DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

11.1. La gestione dello strumento è coordinata dal Comitato di Coordinamento, così come previsto dall'Allegato D "Modelli per il controllo".

11.2. In merito alla pista di controllo per gli strumenti finanziari, coerentemente con quanto disposto dall'articolo 69 del Regolamento n. 1060/2021, l'AdG PR FESR FSE+ 2021-2027 garantirà la presenza dei seguenti elementi obbligatori definiti dall'Allegato XIII del Regolamento n. 1060/2021:

a) documenti relativi all'istituzione dello strumento finanziario, come ad es. gli accordi di finanziamento, ecc.; documenti che individuano gli importi conferiti allo strumento finanziario da ciascun programma e nell'ambito di ciascuna priorità, le spese ammissibili nell'ambito di ciascun programma e gli interessi e le altre plusvalenze generati dal sostegno dei Fondi e dal reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei Fondi in conformità agli articoli 60 e 62 del Reg. 1060/2021;

b) documenti relativi al funzionamento dello strumento finanziario, compresi quelli riguardanti la sorveglianza, la rendicontazione e le verifiche;

Allegato B)

c) documenti relativi al disimpegno dei contributi del programma e alla liquidazione dello strumento finanziario;

d) documenti relativi ai costi e alle commissioni di gestione;

e) moduli di domanda, o documenti equivalenti, presentati dai destinatari finali insieme a documenti giustificativi, compresi i piani aziendali e, se del caso, i conti annuali di periodi precedenti;

f) liste di controllo e le relazioni degli organismi che attuano lo strumento finanziario;

g) accordi sottoscritti attinenti al sostegno fornito dallo strumento finanziario, riguardanti, tra l'altro, investimenti azionari, prestiti, garanzie o altre forme di investimento a favore dei destinatari finali;

i) registrazioni dei flussi finanziari tra l'autorità di gestione e lo strumento finanziario, all'interno dello strumento finanziario a tutti i livelli e fino ai destinatari finali;

j) registrazioni separate o i codici contabili distinti relativi al contributo di un programma versato o a una garanzia impegnata dallo strumento finanziario a favore del destinatario finale.

11.3. Le parti danno atto che l'autorità di audit garantisce che gli strumenti finanziari siano sottoposti ad audit nel corso dell'intero periodo di programmazione fino alla chiusura nel quadro sia degli audit dei sistemi sia degli audit delle operazioni in conformità all'articolo 77 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

11.4. Le modalità di controllo da utilizzarsi sono quelle definite nell'allegato D.

11.5. Gli strumenti di controllo e monitoraggio del Fondo consistono in controlli amministrativo-documentali.

11.6 La documentazione, necessaria al corretto monitoraggio del Fondo, da custodire anche presso I Soggetti Finanziatori individuati a seguito di procedura di evidenza pubblica e che sarà verificata, a campione presso questi ultimi, nel rispetto della normativa applicabile ai Fondi SIE, deve prevedere, anche su supporto informatico, almeno:

- le domande di finanziamento presentate dai destinatari finali, complete della eventuale documentazione di supporto;
- i Provvedimenti/Contratti di concessione del finanziamento sottoscritti dal destinatario.

11.7. L'AdG verifica la regolare implementazione del Fondo da parte della Regione, svolgendo le funzioni previste dai Regolamenti e declinate nel presente Accordo di Finanziamento.

11.8. La Regione svolge i seguenti compiti, ai sensi del Regolamento n.1060/2021:

a) coordina e indirizza la gestione del Fondo attraverso il Comitato di Coordinamento;
b) approva i documenti strategici e attuativi del Fondo;
c) approva le Relazioni semestrali di attuazione dello strumento finanziario, sentito il Comitato di Coordinamento.

12. CONTRIBUTO DEL PROGRAMMA

12.1. Per consentire a Puglia Sviluppo di gestire il Fondo, la Regione trasferisce al Fondo, dopo la firma del presente Accordo, come previsto dall'articolo 92 del Regolamento (UE) 1060/2021 e in conformità dell'articolo 59, paragrafo 1, la dotazione finanziaria dell'importo complessivo di € 50.000.000,00 (comprensivo degli oneri e costi di gestione), in ragione di quanto previsto nella sintesi della VEXA (Allegato

Allegato B)

A), a valere sul PR FESR Puglia 2021-2027 Azione 1.11. - Interventi di accesso al credito e finanza innovativa.

12.2 La Regione si impegna affinché i fondi disponibili, tenuto conto delle esigenze di bilancio della Regione e di avanzamento del Programma Nazionale PR FESR Puglia 2021-2027, siano trasferiti tempestivamente nel conto corrente del Fondo, al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi e di consentire a Puglia Sviluppo la gestione corretta del Fondo. La Regione è tenuta a compiere tutte le azioni necessarie affinché i versamenti siano effettuati in conformità alla normativa comunitaria sui Fondi SIE e ad ogni altro regolamento dell'Unione Europea riguardante gli strumenti finanziari.

12.3. La Regione Puglia potrà incrementare il Fondo con ulteriori risorse.

12.4. La dotazione finanziaria trasferita dalla Regione Puglia per il finanziamento del Fondo rappresenta deposito vincolato per l'esecuzione delle attività previste dal presente Accordo.

12.5. I conti correnti bancari intestati a Puglia Sviluppo S.p.A. S.B. denominati: "Fondo MicroPrestito Puglia 2021-2027 - finanziamenti" e "Fondo MicroPrestito Puglia 2021-2027 - sovvenzioni" su cui sono trasferiti i fondi dalla Regione Puglia, successivamente alla firma dell'Accordo di Finanziamento, sempre costituiti come patrimonio separato, sono aperti presso una delle banche già selezionate da Puglia Sviluppo per altre operazioni analoghe così come gli eventuali altri conti che si dovesse rendere necessario attivare per l'attuazione delle iniziative.

13. PAGAMENTI

13.1. L'AdG verificherà che la Regione provveda a versare sui conti correnti di cui all'articolo precedente, costituiti secondo quanto disciplinato nel presente Accordo, l'importo stanziato, anche in una o più soluzioni. La documentazione giustificativa di tali versamenti è conservata dall'AdG.

13.2 L'AdG effettua accertamenti sul rispetto degli obiettivi di interesse pubblico previsti dal presente Atto, sulle eventuali irregolarità riscontrate e sul raggiungimento degli obiettivi. L'AdG procede alle rettifiche finanziarie necessarie in relazione ad eventuali irregolarità individuate. La rettifica finanziaria consiste in una soppressione totale o parziale del contributo pubblico del PR erogato allo strumento finanziario. L'AdG tiene conto della natura e della gravità dell'irregolarità ed apporta una rettifica proporzionale, informando il Comitato di Coordinamento. Il Contributo soppresso mediante apposito atto amministrativo rientra nella dotazione del PR.

14. GESTIONE DEI CONTI

14.1. Le Parti concordano che le risorse trasferite dalla Regione Puglia per il finanziamento del Fondo siano gestite come "Patrimonio Separato", così come previsto dall'articolo 59 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

14.2. Puglia Sviluppo attua la gestione contabile delle risorse trasferite dalla Regione Puglia per il finanziamento del Fondo, in conformità con quanto stabilito dall'articolo 59 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, mediante contabilità separata.

14.3. I conti del "Fondo MicroPrestito Puglia 2021-2027" devono essere utilizzati, impegnati, gestiti o diversamente disposti dalle altre risorse di Puglia Sviluppo e devono essere destinati all'esclusiva realizzazione delle azioni promosse dal Fondo, in conformità con quanto disposto dal presente Accordo.

Allegato B)

14.4. Puglia Sviluppo può provvedere all'accensione di ulteriori conti o sotto-conti da utilizzarsi per l'attuazione del Fondo o delle atre iniziative collegate; a tali conti si applicheranno le medesime previsioni di cui al presente articolo.

14.5. Puglia Sviluppo riceve le risorse finanziarie dal PR FESR ai fini della realizzazione delle finalità sottostanti alla costituzione del Fondo, ivi compresi i contributi nazionali e regionali, nonché le altre somme eventualmente previste nel presente Accordo.

14.6. Le operazioni consentite a valere sul Conto su cui è depositata la dotazione finanziaria e su eventuali sottoconti sono le seguenti:

a) ogni operazione da effettuare in relazione ai progetti approvati e ai costi ammissibili, secondo quanto disposto dal presente Accordo;

c) pagamenti dei costi, in conformità con quanto stabilito nell'articolo 15 del presente Accordo;

d) operazioni di giroconto tra i conti correnti, al fine della corretta imputazione e rendicontazione dell'operatività del Fondo;

e) qualsiasi altra operazione non prevista ai precedenti punti, espressamente autorizzata, in forma scritta, dalla Regione.

14.7. Puglia Sviluppo provvederà a fornire nelle relazioni periodiche informazioni sulle disponibilità dei conti di cui al precedente comma 6, distinti per singola operazione come individuate ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

15. COSTI AMMINISTRATIVI

15.1. La Regione riconosce che l'esecuzione dell'operazione di cui al presente accordo di finanziamento comporta dei costi per Puglia Sviluppo, ed accetta di assumere tali costi.

15.2. In conformità con quanto previsto dalla normativa comunitaria sui Fondi SIE, i costi di gestione comprendono componenti di costi indiretti e diretti rimborsati dietro prove di spesa al fine di garantire il buon funzionamento di Puglia Sviluppo nell'esercizio delle funzioni di carattere pubblico delineate nel presente Accordo.

15.3. L'AdG informa il Comitato di Sorveglianza, istituito in conformità all'articolo 38 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, in merito alle disposizioni che si applicano al calcolo dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione allo strumento finanziario. Il Comitato riceve relazioni annuali sui costi e sulle commissioni di gestione effettivamente pagati negli anni precedenti.

15.4. I costi che possono essere dichiarati come spese ammissibili sono quelli previsti a norma dell'articolo 68, del Regolamento (UE) n. 1060/2021 entro i massimali previsti al paragrafo 4 del medesimo articolo.

15.5. I costi così registrati potranno essere prelevati dai fondi disponibili nei conti a seguito di esplicita approvazione da parte della Regione sentito il Comitato di coordinamento, delle relazioni presentate da Puglia Sviluppo.

15.6. Puglia Sviluppo e la Regione hanno il dovere di vigilare affinché il totale dei Costi eleggibili che possono essere dichiarati come spese ammissibili non ecceda i massimali previsti dall'articolo 68 paragrafo 4 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

15.7. Le parti concordano che a Puglia Sviluppo spetterà il rimborso dei costi sostenuti per la gestione del Fondo, da determinarsi secondo la metodologia di rendicontazione definita nell'Allegato B Piano Aziendale.

Allegato B)

15.8. Puglia Sviluppo trasmetterà alla Regione Puglia per ogni anno di calendario, di norma entro il 30 aprile e il 31 ottobre successivi alla conclusione del semestre, le relazioni di cui all'art.10.2 di attuazione semestrale del Fondo. La Regione è tenuta a notificare, entro trenta giorni dall'avvenuta ricezione, le eventuali obiezioni alle relazioni periodiche del Fondo.

16. DURATA E AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE ALLA CHIUSURA

16.1. Il presente Accordo ha efficacia a partire dalla data di firma da parte della Regione Puglia e di Puglia Sviluppo e conformemente alle disposizioni del presente articolo 16, resta in vigore fino al 31 dicembre 2038. Il periodo successivo al 31/12/2038 è destinato esclusivamente al monitoraggio dei rientri, alle attività di recupero, monitoraggio e chiusura. Le parti concordano che tale periodo di validità sia necessario al fine di permettere a Puglia Sviluppo di perseguire le finalità del Fondo, in osservanza di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021. La durata del presente Accordo potrà essere prorogata mediante accordo scritto tra le parti.

16.2. A seguito della scadenza del presente Accordo, in caso di mancata proroga, il rapporto tra le parti proseguirà all'esclusivo fine del compiuto svolgimento della rendicontazione in conformità al presente Accordo, nonché al fine dell'esecuzione dei pagamenti finali in ottemperanza a quanto disposto dal presente articolo; i costi relativi a tali attività saranno coperti con le modalità concordate tra le Parti, anche facendo ricorso ai proventi maturati sulle giacenze del Fondo.

16.3. Ove sussistano motivi che danno luogo a un'eventuale risoluzione, la Parte che non ha causato tali motivi può risolvere il presente Accordo con effetto immediato, dando notifica all'altra Parte del verificarsi del caso di risoluzione per giusta causa.

16.4. A partire dalla data di efficacia della cessazione del presente Accordo, Puglia Sviluppo si considererà liberata dalla delega di gestione del Fondo.

16.5. Il rimborso di costi che si riferiscono a periodi antecedenti alla data di efficacia della cessazione e ai quali Puglia Sviluppo ha diritto, sarà dovuto e pagabile a partire da tale data.

16.6. In caso di risoluzione del presente Accordo, i costi della risoluzione sono a carico della Parte che ha dichiarato la risoluzione stessa.

16.7. Decorso il periodo di validità del presente Accordo, l'ammontare disponibile del Fondo depositato nei Conti corrispondenti, così come qualsiasi altra risorsa derivante dall'attuazione delle operazioni, deve essere restituito alla Regione ed accreditato in un conto, i cui estremi saranno comunicati dalla Regione a Puglia Sviluppo nelle dovute forme.

16.8. Qualora le Parti accertino in buona fede che la realizzazione dell'operazione sia resa impossibile o irragionevole a causa del verificarsi di un evento di forza maggiore, possono decidere di risolvere consensualmente il presente Accordo.

16.9. Le spese che possono essere dichiarate come ammissibili dello strumento finanziario a norma dell'articolo 68, del Regolamento (UE) n. 1060/2021 corrispondono all'importo complessivo del contributo del PR Puglia FESR 2021-2027 effettivamente pagato o impegnato dallo strumento finanziario entro il periodo di ammissibilità.

17. RIUTILIZZO DELLE RISORSE EROGATE DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE (COMPRESI GLI INTERESSI MATURATI)

Allegato B)

17.1. Gli eventuali interessi generati dalla giacenza nei conti correnti sono destinati all'incremento del capitale del Fondo, in conformità all'articolo 60 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, salvo diversa disposizione comunicata dalla Regione Puglia a Puglia Sviluppo.

17.2. Le risorse rimborsate allo strumento finanziario sono riutilizzate, per il periodo di ammissibilità del presente Accordo, ai sensi dell'articolo 62 del Reg. (UE) n. 1060/2021, nell'ambito dello stesso o di altri strumenti finanziari della Regione Puglia.

17.3. Le risorse restituite allo strumento durante il periodo di almeno otto anni dalla fine del periodo di ammissibilità, ai sensi dell'articolo 62 del Reg. (UE) n. 1060/2021, che sono imputabili al sostegno dai fondi SIE agli strumenti finanziari, sono utilizzati conformemente alle finalità del programma nell'ambito del medesimo strumento finanziario o in seguito al disimpegno di tali risorse dallo strumento finanziario in altri strumenti finanziari o in altre forme di sostegno.

17.4. Gli eventuali importi recuperati e le detrazioni delle perdite e gli eventuali pagamenti di interesse saranno utilizzati in conformità con quanto disciplinato all'articolo 62 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

17.5. Le parti espressamente convengono che l'importo del debito di Puglia Sviluppo a titolo di rimborso del finanziamento è progressivamente ridotto in misura pari alle perdite subite a seguito di eventuali inadempienze dei destinatari finali al termine delle procedure di recupero.

17.6. Puglia Sviluppo comunicherà l'entità delle perdite e la conseguente consistenza delle somme residue del finanziamento nell'ambito delle Relazioni semestrali di attuazione di cui al precedente articolo 10.2.

18. RESTITUZIONE DEL CAPITALE

18.1. La dotazione del Fondo verrà restituita in un'unica soluzione dopo la scadenza del presente accordo, contestualmente con la conclusione delle operazioni di rendicontazione.

18.2. La somma da restituire è costituita dall'importo dei finanziamenti originari, maggiorati dagli eventuali interessi generati sulla giacenza, e diminuito dalle perdite e dai costi di gestione.

18.3. Fermo restando quanto previsto al precedente comma 1, Puglia Sviluppo dovrà altresì restituire alla Regione Puglia le eventuali somme successivamente recuperate.

19. GOVERNANCE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

19.1. La struttura di governance dello strumento finanziario allo scopo di garantire che le decisioni siano attuate nel rispetto delle prescrizioni di legge applicabili e delle norme di mercato è assicurata da un Comitato di coordinamento della misura il cui funzionamento è disciplinato all'Allegato D Modelli per il controllo e le relazioni dal presente Accordo. Il Comitato in composizione ordinaria è formato da:

- Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia con funzioni di coordinamento; o un componente da lui designato;
- un componente designato dalla Sezione Competitività;
- un componente designato da AdG PR PUGLIA della Regione Puglia. Può essere convocato nelle riunioni nelle quali siano all'ordine del giorno argomenti per i quali non si prospetti conflitto di interesse, un componente designato da Puglia Sviluppo.

19.2. Il Comitato di Coordinamento, a tal fine, monitorerà in merito al corretto impiego, ai sensi della normativa europea, nazionale e regionale di riferimento, della dotazione che la Regione stessa trasferirà ai sensi della presente convenzione, a copertura dei costi sopportati dalla Società nel perseguimento delle suddette finalità.

Allegato B)

19.3. Al Comitato di Coordinamento sono affidati specificatamente i compiti di seguito indicati:

- assicurare il coordinamento e la vigilanza delle attività operative;
- assicurare le funzioni di interfaccia tra le strutture tecnico – amministrative della Regione e la Società;
- monitorare l'andamento dello svolgimento delle attività definendone eventuali aggiustamenti in itinere, al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente anche con riferimento anche agli aspetti di natura finanziaria;
- effettuare il monitoraggio degli aspetti operativi, gestionali, istituzionali e tecnici dell'intero processo;
- proporre, in base agli aggiornamenti e alle informative periodiche sull'andamento delle attività presentate dalla Società, modifiche alla presente convenzione.

20. CONFLITTI DI INTERESSE

20.1. È fatto obbligo al personale di Puglia Sviluppo coinvolto nell'attuazione del Fondo di operare secondo quanto previsto dal Codice Etico della stessa Puglia Sviluppo pro tempore vigente. In particolare è fatto obbligo al personale di Puglia Sviluppo di non assumere funzioni o incarichi che possano dar luogo a un conflitto d'interessi con i loro doveri e compiti, e di dichiarare eventuali conflitti d'interessi potenziali che possano nascere durante l'espletamento delle proprie funzioni, astenendosi dal processo decisionale sulla materia oggetto del conflitto d'interessi.

21. RELAZIONI E CONTROLLO

21.1. Il sistema di rendicontazione del Fondo costituisce elemento essenziale del sistema di monitoraggio ed è concepito allo scopo di assicurare una gestione adeguata dell'operazione del Fondo e al fine di contribuire agli obblighi di monitoraggio e certificazione in capo alla Regione nei confronti della Commissione e delle Autorità nazionali competenti. Per la modalità di reportistica e per la rendicontazione, si rinvia all'Allegato D Modelli per il controllo e le relazioni.

21.2. Puglia Sviluppo è tenuta a conformarsi alle regole di rendicontazione valide per il PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027.

21.3. Puglia Sviluppo deve predisporre, per ogni anno di calendario, relazioni semestrali redatte secondo la disciplina di cui agli articoli 40, 41 e 42 del Regolamento UE n. 1060/2021, dettagliata al precedente articolo 10 e prevista all'Allegato D "Modelli per il controllo dello strumento finanziario".

22. VALUTAZIONE

22.1. La misurazione e valutazione delle performance e dell'impatto del Fondo è svolta dal Comitato di Coordinamento di cui all'articolo 19 del presente Accordo.

22.2. La misurazione dell'impatto prenderà in considerazione gli indicatori di output e gli indicatori di risultato con i corrispondenti target intermedi e target finali (articolo 16 del Reg. 1060/2021). Tali indicatori dovranno permettere di misurare anche le ricadute, in termini di esternalità (positive e negative) sul territorio regionale.

22.3. Il Comitato di Coordinamento della misura potrà richiedere la realizzazione di analisi di impatto da svolgersi con metodologie analoghe a quelle utilizzate per svolgere la valutazione ex ante di cui all'Allegato A al presente Accordo.

23. VISIBILITÀ E TRASPARENZA

Allegato B)

23.1. Il Fondo adotta adeguate misure informative e pubblicitarie conformemente alle disposizioni dei Regolamenti dei Fondi SIE al fine di ottemperare alle disposizioni di visibilità dei finanziamenti forniti dall'Unione in conformità a quanto disciplinato agli articoli 47, 49, 50 e dall'allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

23.2. Gli Operatori Economici verranno selezionati mediante la pubblicazione di appositi avvisi in conformità con la legislazione applicabile in materia.

23.3. La divulgazione dell'avvio delle attività del Fondo e dei risultati del medesimo avverrà tramite incontri pubblici e attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia.

23.4. Puglia Sviluppo anche tramite gli Intermediari finanziari, dovrà dare adeguata comunicazione ai destinatari/beneficiari del Fondo del cofinanziamento del Fondo Europeo Sviluppo Regionale (PR FESR Puglia 2021-2027) e sugli adempimenti relativi alla pubblicità ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

23.5. Al fine di garantire un'adeguata informazione e promozione del Fondo verso i potenziali destinatari, saranno realizzate dall'AdG del PR Puglia, con la collaborazione di Puglia Sviluppo, azioni informative che coinvolgeranno gli attori presenti sul territorio che saranno realizzate nell'ambito delle misure e della strategia di comunicazione dei Piani di Comunicazione del PR e mireranno alla massima copertura mediatica utilizzando diverse forme e metodi di comunicazione.

23.6. Ulteriori attività di informazione e comunicazione sono dettagliate nell'Allegato B "Piano aziendale".

24. ESCLUSIVA

24.1. Puglia Sviluppo. è una società per azioni interamente di proprietà regionale e soggetta al controllo della Regione Puglia, in possesso dei requisiti necessari per la gestione in house del Fondo.

24.2. Puglia Sviluppo concorre, in attuazione dei piani, programmi ed indirizzi della Regione Puglia, allo sviluppo economico del territorio.

24.3. Puglia Sviluppo nella sua qualità di società "in house" della Regione Puglia è soggetta a poteri di direzione e controllo esercitati dalla Regione Puglia nell'ambito della normativa di riferimento e disciplinati con appositi atti della Giunta Regionale, pertanto la costituzione di strumenti finanziari può essere prevista solo a seguito di specifico accordo con la medesima Regione Puglia.

25. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

25.1. Il presente Accordo è interpretato e disciplinato dalla legge italiana.

25.2. Le Parti si impegnano a tentare una composizione amichevole di qualsiasi controversia che insorga in connessione con il presente Accordo. Le controversie relative alla validità, all'applicazione, alla interpretazione, alla risoluzione e alla cessazione del presente Accordo sono risolte in via definitiva ed irrevocabile dal Foro di Bari.

26. RISERVATEZZA

26.1. Ai fini del presente Atto, le Parti operano in qualità di autonomi titolari del trattamento dei dati e si impegnano reciprocamente ad osservare quanto prescritto dal Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dal D. Lgs. n. 196/2003 come armonizzato dal D.Lgs. n. 101/2018. Le Parti si impegnano, altresì, a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali, il cui utilizzo si renda necessario per l'esecuzione del presente accordo, nel rispetto dei diritti alla riservatezza ed ai diritti fondamentali dei terzi beneficiari.

Allegato B)

26.2. Le parti manterranno la più stretta riservatezza, confidenzialità e segretezza su tutte le informazioni e conoscenze reciprocamente scambiate o acquisite in connessione con il presente Accordo e su tutti i dati, relativi alla reciproca attività, di cui ciascuna parte venga a conoscenza anche occasionalmente. Peraltro, gli impegni in questione non si applicano o si considerano cessati, a seconda dei casi, per quanto attiene a:

- informazioni e conoscenze già precedentemente in possesso del soggetto interessato e a lui liberamente disponibili;
- informazioni e conoscenze già di dominio pubblico o divenute tali senza colpa da parte del soggetto tenuto agli obblighi di tutela qui stabiliti;
- informazioni e conoscenze che il soggetto gravato degli obblighi di tutela qui stabiliti abbia ricevuto da terzi che ne possono legittimamente disporre, senza vincoli di segretezza;
- informazioni e conoscenze la cui rivelazione sia prescritta in virtù di norme di carattere pubblico o di disposizioni di autorità entro gli stretti limiti di tali prescrizioni.

27. MODIFICA DELL'ACCORDO E TRASFERIMENTO DEI DIRITTI E DEGLI OBBLIGHI

27.1. Qualsiasi notifica o comunicazione fra le Parti deve essere inviata a mezzo PEC, ai seguenti indirizzi:

Per la Regione Puglia Autorità di Gestione del PR Puglia FESR 2021-2027 via Gentile 52, 70126 Bari PEC: attuazionedelprogramma@pec.rupar.puglia.it

Per Regione Puglia Dipartimento Sviluppo economico Sezione Competitività c.so Sonnino 177, 70121 Bari PEC: competitivita.regione@pec.rupar.puglia.it

Per Puglia Sviluppo S.p.A.: Puglia Sviluppo S.p.A. Via delle Dalie Z.I. 70026 Modugno (BA) PEC: finanziamentodelrischio@pec.it

27.2. Ognuna delle Parti è tenuta a notificare all'altra Parte per iscritto e senza ritardo qualsiasi cambiamento relativo all'indirizzo sopra indicato.

27.3. Il presente Accordo, unitamente agli Allegati, delinea i compiti e le funzioni di Puglia Sviluppo nell'esercizio delle funzioni di carattere pubblico affidate a quest'ultima e costituisce l'insieme dei diritti e degli obblighi delle Parti relativi alla realizzazione dell'operazione oggetto dell'Accordo.

27.4. Il presente Accordo potrà essere integrato e/o modificato al fine di consentire alla Regione Puglia di implementare la dotazione del Fondo e permetterne l'operatività grazie alle risorse della programmazione 2021/2027 in conformità con quanto previsto dall'articolo 58, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1060/2021 o mediante ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili.

27.5. Puglia Sviluppo. non potrà trasferire l'insieme dei propri diritti e impegni derivanti dalla stipula del presente Accordo senza preventiva autorizzazione da parte della Regione, sentito il Comitato di Coordinamento.

27.6. Le modifiche al presente Accordo devono essere effettuate in forma scritta.

27.7. Qualora una o più disposizioni stabilite dal presente Accordo divenissero o dovessero essere ritenute invalide o inefficaci, ciò non determinerà l'invalidità o l'inefficacia delle restanti disposizioni del presente Accordo nella misura possibile ai sensi dell'articolo 1419 del Codice Civile.

27.8. Le Parti si impegnano a condurre le negoziazioni in buona fede e ad apportare le modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune qualora sopravvenisse una modifica delle norme comunitarie che regolano i Fondi SIE o di leggi, regolamenti e atti amministrativi della Regione.

Allegato B)

27.9. Il presente Accordo è stato redatto e firmato in due copie in lingua italiana, ognuna delle quali costituisce un originale autentico.

28. REGISTRAZIONE

28.1. Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

28.2 Ai sensi del D.P.R. n. 642/72, il presente Accordo è soggetto all'imposta di bollo.

Regione Puglia:

Direttora del Dipartimento Sviluppo economico

Avv. Gianna Elisa Berlingerio

Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del PR FESR Puglia 2021-2027

Dott. Pasquale Orlando

Puglia Sviluppo S.p.A. S.B.:

Presidente del Consiglio di Amministrazione Prof.ssa Candida Bussoli

Azionista Unico Regione Puglia

Sintesi Valutazione Ex Ante (VexA) Prestiti:

Fondo Microcredito

Quarto aggiornamento della Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari nelle forme dei prestiti per il P.R. PUGLIA 2021-2027

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE PUGLIA

Nota metodologica

La **Regione Puglia**, nell'ambito della programmazione 2021–2027 e ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1060, intende attivare lo strumento finanziario **Fondo Microcredito**, finalizzato a migliorare l'accesso al credito delle microimprese attraverso finanziamenti con condivisione del rischio e una componente di sovvenzione soggetta a condizione, a supporto degli investimenti e della transizione digitale, energetica e ambientale.

La definizione della dotazione finanziaria per il Fondo Microcredito tiene conto delle risultanze del 3° Aggiornamento della VexA – Prestiti, inerente agli strumenti finanziari NIDI e TecnoNidi, considerata la sostanziale assimilabilità delle relative popolazioni target.

Il **4° Aggiornamento della VexA – Prestiti**, oggetto della presente sintesi, fornisce il quadro di riferimento per la quantificazione del fabbisogno finanziario e per la definizione dell'intervento.

FONDO MICROCREDITO

Dotazione Finanziaria: **€ 40.000.000**, di cui:

- Prestito rimborsabile: € 20.000.000 ;
- Sovvenzioni soggette a condizioni: € 20.000.000.

ANALISI DI CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO

Contesto internazionale:

- Nel 2025 la crescita mondiale risulta più resiliente del previsto, attestandosi intorno al 3,2%, sostenuta dagli investimenti nei comparti ad alta tecnologia e dall'anticipazione di produzione e scambi commerciali in vista dell'inasprimento dei dazi statunitensi.
- Il quadro resta tuttavia caratterizzato da segnali di rallentamento, con moderazione della produzione industriale, dei consumi e degli scambi, mentre l'aumento delle tariffe inizia a trasferirsi sui prezzi e la fase di disinflazione mostra segnali di arresto, soprattutto per beni alimentari e servizi.
- Le condizioni finanziarie risultano complessivamente più favorevoli, ma permangono rischi al ribasso legati a tensioni commerciali, vulnerabilità fiscali, elevato indebitamento pubblico, volatilità dei mercati finanziari e possibili correzioni dei titoli tecnologici e delle cripto-attività.

Contesto europeo, nazionale e regionale:

- Nel 2025 il contesto europeo e nazionale è caratterizzato da una crescita moderata, condizionata dall'indebolimento del commercio mondiale e dalle tensioni geopolitiche; in Italia la dinamica del PIL resta contenuta ma sostenuta dagli investimenti, mentre i consumi rimangono deboli e le esportazioni risentono del contesto internazionale.
- L'inflazione si mantiene su livelli contenuti e in progressiva normalizzazione, favorendo condizioni finanziarie più distese e un graduale miglioramento del mercato del lavoro, con una riduzione della disoccupazione e una buona tenuta dell'occupazione.
- Permangono tuttavia rilevanti criticità strutturali, in particolare l'elevato debito pubblico e la bassa crescita, che limitano i margini di politica fiscale e rendono necessario il consolidamento dei conti pubblici e l'attuazione di riforme strutturali per sostenere la crescita e la competitività.

Contesto regionale pugliese:

- Nel primo semestre 2025 l'economia pugliese evidenzia una crescita modesta (circa +0,3%), inferiore alla media nazionale, risentendo della debolezza della domanda interna ed estera, con consumi stagnanti e rallentamento dell'occupazione.
- Il sistema produttivo presenta andamenti eterogenei: persistono difficoltà nei comparti industriali ed export-oriented (con contrazione delle esportazioni), a fronte di maggiore dinamismo nelle costruzioni (trainate dal PNRR), nel turismo e in alcuni servizi.
- Dopo una fase di contrazione, il credito alle imprese mostra segnali di stabilizzazione e lieve ripresa, accompagnati da una riduzione dei tassi, ma restano condizioni di accesso più difficili e selettive per le PMI rispetto alle imprese medio-grandi.

Stima dei fallimenti di mercato

In coerenza con le best practices europee, la stima del fallimento di mercato e il conseguente financing gap per gli strumenti finanziari è realizzata mediante l'implementazione dei seguenti step:

- analisi della popolazione target di riferimento e stima della domanda potenziale per gli strumenti finanziari;
- ricognizione e stima delle forme di supporto alla popolazione target per l'avvio di nuove attività di impresa e dell'offerta di credito esistente per la popolazione target;
- stima e quantificazione del fallimento di mercato (gap tra domanda e offerta per la popolazione target).

Considerata la sostanziale invarianza del quadro informativo rispetto al precedente aggiornamento VexA e la forte assimilabilità della popolazione target del Microcredito rispetto a quella degli strumenti NIDI e TecnoNidi, si è ritenuto di confermare l'impianto metodologico e le relative stime della domanda potenziale e dell'offerta potenziale.

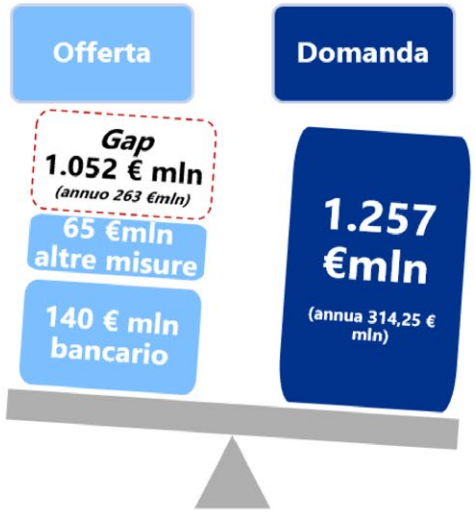
Il financing gap è stato stimato tramite un'analisi intesa come la parte di domanda potenziale che, in termini prospettici, non risulta soddisfatta dall'offerta a causa di un fallimento di mercato con particolare riferimento alle start-up e PMI.

Fondo Microcredito, Fondo NIDI e Fondo TecnoNidi: Stima e quantificazione del fallimento di mercato - Financing Gap

In coerenza con le assunzioni adottate nel precedente aggiornamento VexA relativo agli strumenti finanziari **NIDI e TecnoNidi**, e considerata la **sostanziale invarianza** della popolazione target tra tali strumenti con quello del **Microcredito**, la **domanda potenziale** è stimata come prodotto tra il numero di nuove attività di impresa che ricorreranno agli strumenti finanziari nell'arco di programmazione e il finanziamento medio richiesto, risultando pari a circa **1.257 € mln nel periodo 2026-2029**, corrispondenti a circa **314 € mln annui**.

Sulla base del quadro complessivo di ricognizione dell'offerta disponibile per l'avvio di nuove attività d'impresa da parte della popolazione target degli strumenti finanziari considerati (comprensivo di strumenti dedicati, programmi, fondi e incentivi), si stima un'offerta derivante da misure agevolative comparabili, pari a € 65 mln, nell'arco della programmazione considerata.

A tale importo si aggiunge l'offerta potenziale di credito bancario rivolta alla medesima popolazione target, stimata in € 140 mln nell'arco di programmazione, sulla base di un'analisi prudenziale del credito potenzialmente concesso attraverso il canale bancario tradizionale alle imprese in fase di startup e ai soggetti svantaggiati.



L'**offerta potenziale**, pertanto, risulta pari a **205 € mln**.

Il **financing gap,** calcolato come differenza tra domanda potenziale ed offerta potenziale, ammonta, dunque, ad un totale di **1.052 € mln**.

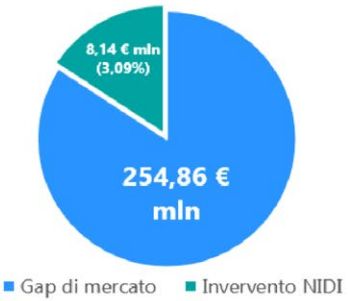
COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE PUGLIA

Proporzionalità dell'intervento: Fondo NIDI

***Financing gap*:**
1.052 € mln



Financing gap annuo:
263€ mln

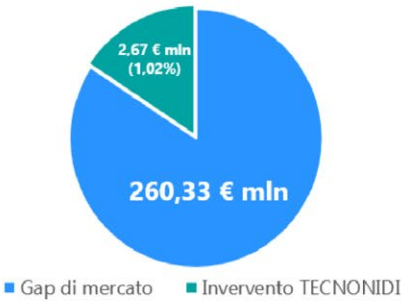


Proporzionalità dell'intervento: Fondo TecnoNidi

***Financing gap*:**
1.052 € mln



Financing gap annuo:
263€ mln



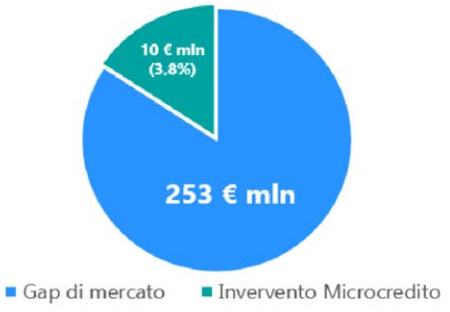
COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE PUGLIA

Proporzionalità dell'intervento: Fondo Microcredito

***Financing gap*:**
1.052 € mln



Financing gap annuo:
263 € mln



Proporzionalità dell'intervento degli strumenti finanziari NIDI, TecnoNidi e Microcredito

***Financing gap*:**
1.052 € mln

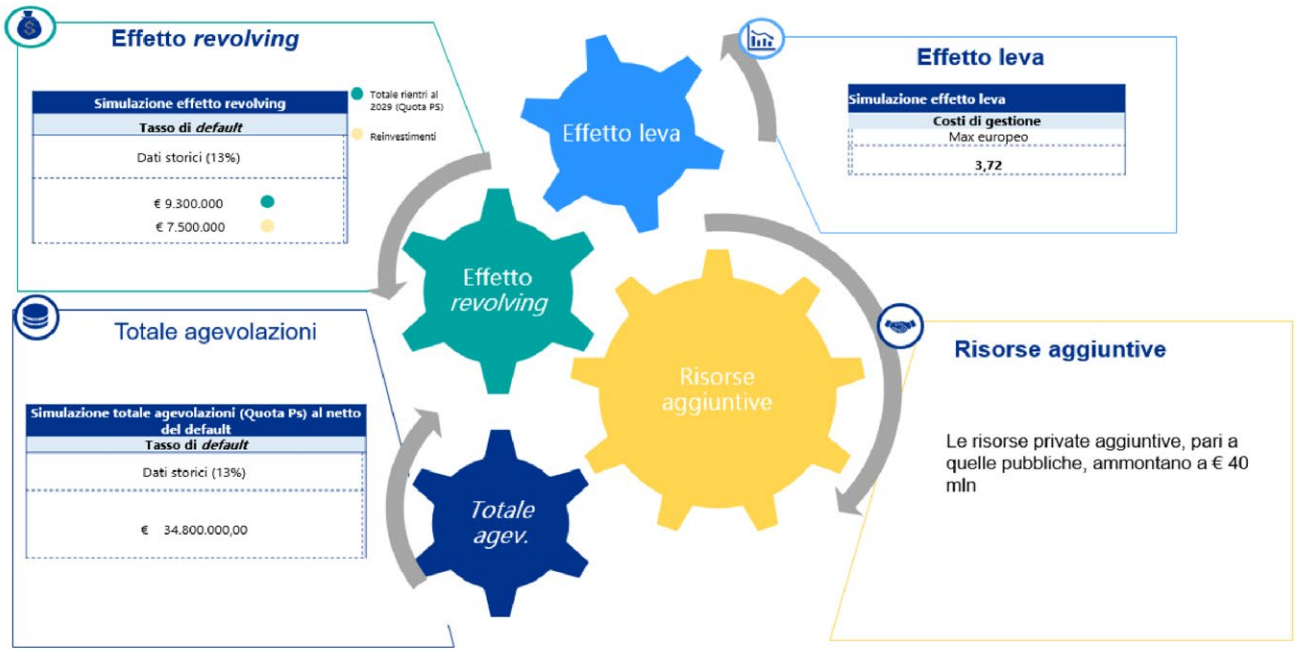


Financing gap annuo:
263 € mln



COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE PUGLIA

Analisi quantitativa: Fondo Microcredito



Conclusione

- Attraverso le analisi effettuate e presentate nel documento è stato possibile stimare la dimensione del fallimento di mercato. La valutazione, svolta secondo le best practices europee, ha consentito di evidenziare i vantaggi derivanti dall'impiego degli strumenti finanziari rispetto a forme tradizionali di sostegno.

- Nello specifico, per la misura agevolativa **Microcredito**, in esito al **4° Aggiornamento della VexA – Prestiti**, è stata ritenuta congrua la dotazione finanziaria di **€ 40.000.000**, di cui:
  - € 20.000.000, nella forma del prestito rimborsabile;
  - € 20.000.000, nella forma della sovvenzione soggetta a condizione.

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE PUGLIA

PIANO AZIENDALE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO
Fondo MicroPrestito Puglia 2021-2027

ALLEGATO B) ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO

Sommario

0 – Premessa 3
1. Strategia di investimento 4
1.1 – Attività di Informazione e Comunicazione 4
1.1.1 - Sensibilizzazione e Ascolto 4
1.1.2 - Informazione 4
2. Politica dello strumento 5
2.1 – Risultati attesi 9
2.2 – Gestione strumento finanziario 9
2.3 – Aspetti amministrativi 12
2.4 – La proprietà dello strumento finanziario 12
2.5 – L'azionista 13
2.6 – Lo statuto 13
2.7– Disposizioni sulla professionalità, sulla competenza e sull'indipendenza del personale dirigente 14
2.8 - Gestione del Fondo 15
2.9 - Gestione dei crediti problematici e recupero 15
2.10 – Comunicazione Bilancio preventivo annuale 16

0 – Premessa

La Regione Puglia, facendo proprie le priorità dettate dalla strategia europea di sviluppo "Europa 2020" in seguito rilanciata con "Europa 2030", intende attuare una strategia tesa ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale. In questo contesto, assume particolare importanza l'utilizzo degli strumenti finanziari disciplinati dal Regolamento (UE) n. 1060/2021.

La Regione deve affrontare un periodo di restrizione creditizia che, nonostante sembri in parte attenuarsi, probabilmente caratterizzerà anche i prossimi anni, a fronte del fisiologico processo di riduzione di leva finanziaria (deleveraging) che interesserà il settore finanziario nazionale.

Il Programma Regionale Puglia 2021-2027, prevede il ricorso a strumenti finanziari volti sia a sostenere investimenti imprenditoriali, incluse le imprese di nuova costituzione in fase di start-up, sia relativamente al ricorso a strumenti di garanzia pubblica finalizzati a favorire l'accesso al credito e ad altre opportunità presenti nel mercato dei capitali. Il ricorso agli strumenti finanziari potrà contribuire a contrastare gli effetti particolarmente negativi sulle imprese e conseguentemente sui livelli occupazionali, con particolare attenzione alla conservazione dei posti di lavoro in particolare della platea femminile.

La strategia del Programma Regionale 2021-2027 prende spunto dall'evoluzione del contesto economico e sociale degli ultimi anni, a partire dai mutamenti congiunturali e di medio/lungo termine determinati dalle conseguenze della crisi pandemica, e punta a favorire la crescita complessiva del territorio secondo un modello sostenibile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale in grado di sostenere:

a) l'ampliamento e il rafforzamento della base produttiva;
b) l'innovazione tecnologica, ambientale e sociale;
c) una maggiore attrattività ed apertura internazionale;
d) la riduzione dell'impatto antropico sull'ambiente;
e) l'incremento delle conoscenze dei cittadini (minori e adulti) e dei lavoratori (con particolare riferimento a giovani, donne e soggetti fragili, tra cui persone con disabilità e migranti) ed un generalizzato miglioramento dei servizi pubblici (nei settori delle risorse idriche e dei rifiuti, dei trasporti, dell'istruzione e dell'assistenza socio-sanitaria).

Le esperienze positive già svolte nei precedenti cicli di Programmazione nella creazione di strumenti finanziari suggeriscono il ricorso a strumenti di finanza innovativa per ridurre i tradizionali livelli di dipendenza dal credito bancario e che consentono la mobilitazione di risorse private aggiuntive, apportando alla strategia regionale un valore aggiunto in termini di economicità e sostenibilità dell'intervento pubblico.

Gli strumenti finanziari sono adeguati agli interventi che si intendono sostenere se sono flessibili, per poter rispondere in maniera adeguata alle diverse finalità della programmazione regionale, semplici nel loro funzionamento, sia per ridurre i costi sia per garantire il controllo delle operazioni in capo all'Autorità di Gestione ed in grado di mettere a frutto le lezioni apprese con le precedenti programmazioni per non disperdere le competenze acquisite dall'Amministrazione.

Al fine di attuare gli strumenti finanziari per il perseguimento degli obiettivi del programma, l'Autorità di Gestione può assumere direttamente compiti di esecuzione oppure investire nel capitale di un'entità giuridica nuova o già esistente o, ancora, affidare compiti di esecuzione ad altri organismi. In quest'ultimo caso, l'art. 59, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 1060/2021 prevede che l'Autorità di gestione seleziona l'Organismo che attua lo strumento finanziario.

Il Fondo MicroPrestito Puglia è lo strumento con cui la Regione Puglia, nell'ambito del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, intende migliorare l'accesso ai canali tradizionali di credito bancari, supportare gli investimenti, incentivando, in particolar modo, quelli con impatto ambientale e sociale.

Il Fondo sarà attuato ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021, come strumento finanziario nella forma del risk sharing loan, ossia come prestito "a rischio condiviso" in favore dell'Operatore economico aggiudicatario delle risorse pubbliche, combinato con la sovvenzione soggetta a condizione.

Il finanziamento con risorse pubbliche affiancherà quello degli Operatori economici per una percentuale pari al 50% dell'importo nozionale di ciascun finanziamento erogato, secondo il principio del risk sharing loan. L'attività relativa alla quota parte concessa a titolo di prestito rimborsabile è disciplinata da specifiche convenzioni con gli Operatori economici. I prestiti saranno erogati dagli Operatori Economici con l'obiettivo di sostenere le microimprese nella realizzazione di investimenti in attivi materiali e immateriali, nonché nel finanziamento del capitale circolante, finalizzati a migliorare l'impatto ambientale, l'efficienza energetica e il livello di digitalizzazione dell'attività d'impresa.

Il presente documento è redatto ai sensi dell'allegato X del Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento Europeo del Consiglio del 24/06/2021.

1. Strategia di investimento

1.1 – Attività di Informazione e Comunicazione

Al fine di promuovere la diffusione delle iniziative, Puglia Sviluppo, anche per il tramite degli intermediari finanziari, prevede di attuare una strategia d'informazione e comunicazione attraverso eventi promozionali e di comunicazione su base regionale, da realizzarsi in collaborazione con la Regione Puglia, sia con gli intermediari finanziari aggiudicatari delle risorse a valere sul Fondo, al fine di assicurare elevata identificabilità dell'azione posta in essere.

Le iniziative di comunicazione saranno precedute da una fase di confronto con gli stakeholders che consentirà di rendere l'attuazione della misura e la strategia comunicativa più aderente alle effettive esigenze del territorio.

L'attività è suddivisa in due distinte fasi:

1. Sensibilizzazione e Ascolto.
2. Informazione.

1.1.1 - Sensibilizzazione e Ascolto

Le attività di sensibilizzazione e di ascolto del territorio saranno avviate con la presentazione della Misura al Partenariato locale. Puglia Sviluppo realizzerà, in stretto collegamento con le strutture regionali, una serie di incontri con gli attori locali al fine di acquisire informazioni specifiche provenienti direttamente dal territorio in ordine alle istanze degli operatori finanziari, ai fabbisogni effettivi delle microimprese in termini di sostegno finanziario e di accesso al credito.

1.1.2 - Informazione

A seguito della pubblicazione di un Avviso pubblico si avvieranno le più diffuse e capillari iniziative promozionali e di comunicazione mediante la pubblicazione di informazioni sui portali e siti Internet istituzionali; tali azioni saranno integrate nell'ambito delle più ampie iniziative di comunicazione che la Regione Puglia attua per la promozione del P.R.

Durante la fase di Informazione, Puglia Sviluppo, anche per il tramite degli Operatori economici aggiudicatari delle risorse, informerà i potenziali soggetti destinatari dell'azione attraverso i canali ufficiali.

1.2 - Impostazione strategica e modello di attuazione

Il Fondo MicroPrestito Puglia 2021-2027 è attuato mediante un prestito con condivisione del rischio, combinato con una sovvenzione soggetta a condizione. Le caratteristiche tecniche, finanziarie e operative dello strumento, i Destinatari Finali, le spese ammissibili e le condizioni dei finanziamenti sono descritte nell'Allegato C e nell'Avviso.

La Dotazione Finanziaria pubblica è affiancata, in pari misura, dalle risorse proprie degli Operatori Economici selezionati. Il modello di attuazione mira a mobilitare risorse private, ampliare l'accesso al credito delle

microimprese e sostenere programmi di investimento coerenti con gli obiettivi ambientali, energetici e digitali del Programma.

1.3 - Governance e responsabilità

Puglia Sviluppo assicura la gestione del Fondo, il coordinamento degli Operatori Economici, gli adempimenti connessi agli aiuti e il monitoraggio complessivo. Gli Operatori Economici svolgono l'istruttoria creditizia, concedono e gestiscono i finanziamenti e curano il recupero dei crediti secondo l'Avviso e gli Accordi Convenzionali. Il sistema dei controlli, dei flussi informativi, della rendicontazione e degli audit è disciplinato nell'Allegato D.

1.4 - Selezione e assegnazione delle risorse

Gli Operatori Economici sono selezionati mediante la procedura prevista dall'Avviso. La Dotazione Finanziaria è assegnata per lotti e i rapporti con ciascun aggiudicatario sono regolati da uno specifico Accordo Convenzionale, che recepisce gli impegni assunti nell'offerta tecnica ed economica.

2. Politica dello strumento

Lo strumento finanziario è costituito presso la società in house Puglia Sviluppo. Nel seguito si forniscono gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico al 31/12/2025 della società.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Stato patrimoniale		
Attivo	**31/12/2025**	**31/12/2024**
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	10.067	20.131
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	28.522	10.687
Totale immobilizzazioni immateriali	**38.589**	**30.818**
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.472.727	3.557.168
2) impianti e macchinario	5.899	14.869
3) attrezzature industriali e commerciali		
4) altri beni	107.753	116.220
5) immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali	**3.586.379**	**3.688.257**
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.402	12.830
Totale crediti verso altri	13.402	12.830
Totale crediti	13.402	12.830
3) altri titoli		
4) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie	**13.402**	**12.830**
Totale immobilizzazioni (B)	**3.638.370**	**3.731.905**
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	6.208	

Piano aziendale dello strumento finanziario Fondo MicroPrestito Puglia 2021-2027

Totale rimanenze	**6.208**	
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	167.974	127.160
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso clienti	**167.974**	**127.160**
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.956.868	10.522.425
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti	**7.956.868**	**10.522.425**
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	225.734	237.914
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti tributari	**225.734**	**237.914**
5-ter) imposte anticipate	**77.298**	**67.602**
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	174.905	174.125
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri	**174.905**	**174.125**
Totale crediti	**8.602.780**	**11.129.226**
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	469.927.260	444.326.856
di cui depositi bancari	9.846.466	*3.660.057*
di cui depositi bancari vincolati all'attuazione degli strumenti finanziari	460.080.795	*440.666.798*
c/Fondo di Controgaranzia	*4.401.794*	*7.486.220*
c/Fondo di Tranched Cover	*3.983.321*	*5.279.121*
c/Fondo MicroPrestito 2007-2013	*10.704.961*	*10.447.746*
c/Fondo Internazionalizzazione	*408.091*	*3.119.673*
c/Fondo Start-up/NIDI 2007-2013	*8.485.689*	*7.841.484*
c/Fondo Finanziamento del Rischio 2007-2013	*41.893.816*	*53.405.733*
c/Fondo mutui PMI Tutela dell'Ambiente	*1.582.486*	*1.842.904*
c/Fondo MicroPrestito 2014-2020	*27.318.673*	*161.441.615*
c/Fondo Nidi 2014-2020	*30.251.609*	*25.338.832*
c/Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020	*30.862.079*	*25.507.501*
c/Fondo Efficientam. Energetico 2014-2020	*7.277.886*	*8.100.824*
c/Fondo Tecnonidi 2014-2020	*6.228.395*	*12.029.615*
c/Fondo Minibond 14-20	*2.442.463*	*6.672.773*
c/Fondo Minibond 21-27	*83.597.685*	*0*
c/Fondo Sussidiarietà	*122.006*	*67.486*
c/Fondo Custodiamo le imprese	*1.745.907*	*1.729.517*
c/Fondo Equity	*98.497.253*	*59.870.137*
c/Fondo Nidi 2021-2027	*35.316.404*	*31.821.493*
c/Fondo Tecnonidi 2021-2027	*24.652.708*	*18.537.933*
c/Fondo ESA BIC BRINDISI	*126.897*	*126.194*
c/Fondo Elite Hub Puglia	*180.765*	*0*
c/Fondo Nidi JTF	*19.999.953*	*0*
c/Fondo Tcnonidi JTF	*19.999.953*	*0*
3) danaro e valori in cassa	*3.132*	*866*
Totale disponibilità liquide	**469.930.392**	**444.327.721**
Totale attivo circolante (C)	**478.539.380**	**455.456.947**
D) Ratei e risconti	97.004	55.945
Totale attivo	**482.274.754**	**459.244.797**

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Passivo	31/12/2025	31/12/2024
A) Patrimonio netto		
I – Capitale	3.556.227	3.556.227
IV - Riserva legale	289.440	287.207
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva da contributi	5.535.206	5.535.206
Riserva facoltativa	880.301	837.871
Totale altre riserve	**6.415.506**	**6.373.077**
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.361.893	1.361.893
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	84.702	44.663
Totale patrimonio netto	**11.707.768**	**11.623.066**
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	192.787	363.578
Totale fondi per rischi ed oneri	**192.787**	**363.578**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**2.640.354**	**2.379.767**
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	27	
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso banche	**27**	
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	53.490	53.490
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso altri finanziatori	**53.490**	**53.490**
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo		2.662
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale acconti		**2.662**
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.057.541	1.126.982
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.983	14.840
Totale debiti verso fornitori	**1.078.524**	**1.141.821**
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	463.320.795	440.678.627
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso controllanti	**463.320.795**	**440.678.627**
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	210.603	178.367
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti tributari	**210.603**	**178.367**
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	708.183	597.129
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	**708.183**	**597.129**
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.670.887	1.515.480
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.305	8.570
Totale altri debiti	1.687.192	1.524.050
Totale debiti	**467.058.814**	**444.176.147**
E) Ratei e risconti	**675.031**	**702.240**
Totale passivo	**482.274.754**	**459.244.797**

CONTO ECONOMICO

Conto economico	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	188.584	178.210
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	11.799.425	10.375.142
di cui contributi per Strumenti Finanziari	2.578.561	3.008.395
di cui contributi per Programmazione Unitaria	9.054.761	7.228.748
altri	310.280	123.566
Totale altri ricavi e proventi	**12.109.705**	**10.498.708**
Totale valore della produzione	**12.298.290**	**10.676.918**
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	32.768	19.786
7) per servizi	4.157.962	3.400.216
8) per godimento di beni di terzi	234.048	44.229
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.373.879	5.162.053
b) oneri sociali	1.657.048	1.039.980
c) trattamento di fine rapporto	419.673	407.678
e) altri costi	63.766	57.650
Totale costi per il personale	**7.514.367**	**6.667.361**
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	17.063	70.827
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	135.142	193.354
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liq.	12.639	55.044
Totale ammortamenti e svalutazioni	**164.843**	**319.225**
11) variaz.riman.di mat.prime,suss.di cons.e merci	-6.208	
12) accantonamenti per rischi		
14) oneri diversi di gestione	175.268	183.522
Totale costi della produzione	**12.273.046**	**10.634.340**
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**25.243**	**42.578**
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	60.255	42.517
Totale proventi diversi dai precedenti	**60.255**	**42.517**
Totale altri proventi finanziari	**60.255**	**42.517**
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	984	1.153
Totale interessi e altri oneri finanziari	**984**	**1.153**
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17)	**59.272**	**41.363**
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
Totale svalutazioni	**0**	**0**
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	**84.515**	**83.941**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	9.509	41.083
imposte differite e anticipate	-9.696	-1.805
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	**-187**	**39.278**
21) Utile (perdita) dell'esercizio	**84.702**	**44.663**

2.1 – Risultati attesi

Nei paragrafi successivi sono descritti i risultati attesi nella gestione dello strumento finanziario.

Per quanto concerne la remunerazione della liquidità si precisa che Puglia Sviluppo, nell'ambito della procedura di selezione della banca tesoriera, espletata ai sensi del D. Lgs. 36/2023, ha definito le condizioni di remunerazione della liquidità, sulla base dell'andamento di mercato ove è esclusa la remunerazione negativa.

Lo strumento finanziario sarà attuato, nell'ambito del P.R. FESR Puglia 2021-2027, come strumento finanziario nella forma del risk sharing loan, ossia come prestito "a rischio condiviso" in favore dell'Operatore economico aggiudicatario delle risorse pubbliche, combinato con la sovvenzione soggetta a condizione.

I criteri di selezione degli Operatori economici sono funzionali a consentire la selezione ed il finanziamento di progetti caratterizzati da un elevato grado di coerenza rispetto agli obiettivi specifici del P.R. Puglia 2021-2027 e dovranno inoltre essere trasparenti, non discriminatori, facilmente applicabili e verificabili nella loro capacità di orientare le scelte al finanziamento degli interventi migliori per qualità e per capacità di conseguire risultati.

Con riferimento al sistema di offerta del credito, la Valutazione ex ante stima un *financing gap* pari a 1.052 €mln, per ciò che concerne i prestiti, nell'arco del periodo giugno 2026 - dicembre 2029 equivalente ad un *gap* annuo di 263 €mln. Da tale considerazione, si rende necessario procedere con il finanziamento del Fondo MicroPrestito Puglia 2021-2027, al fine di migliorare l'accesso ai canali tradizionali di credito bancari, per le microimprese regionali, che intendono investire in innovazione, tecnologie verdi e sostenibilità. Nello specifico, si prevede che l'intervento, a fronte di una dotazione pubblica di € 40 milioni, pari a circa il 3,8% del financing gap stimato, è finalizzato a mobilitare finanziamenti complessivi per circa € 80 milioni, corrispondenti a circa il 7,6% del medesimo gap.

2.2 – Gestione strumento finanziario

Le attività a valere sulla misura Fondo MicroPrestito Puglia comportano il riconoscimento per Puglia Sviluppo della copertura dei costi di gestione sostenuti. Per la copertura di tali costi di gestione il paragrafo 4 dell'articolo 68 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 stabilisce che i costi e le commissioni di gestione che possono essere dichiarati come spese ammissibili dipendono dalla performance con una soglia di eleggibilità fino al 7% dell'importo totale dei contributi del programma erogati ai destinatari finali in prestiti. I costi di gestione dello strumento finanziario sono determinati secondo la metodologia di rendicontazione di seguito indicata. I costi di gestione sono addebitati al Fondo a seguito di specifica autorizzazione da parte della Regione Puglia, secondo quanto previsto nell'Accordo di Finanziamento.

2.2.1 – Metodologia di rendicontazione

Premesso:

- che la Regione Puglia dispone la copertura dei costi che la società sostiene nell'esercizio dell'attività svolta;
- che tale attività è svolta in via esclusiva, secondo quanto previsto dallo Statuto Sociale, su delega e per conto della Regione Puglia, in attuazione dei regolamenti comunitari e delle leggi regionali e senza alcun vincolo di sinallagmaticità rispetto alle singole funzioni svolte dalla Società, che restano rivolte all'esclusivo perseguimento di interessi pubblici indicati nella normativa di riferimento.

Il presente documento disciplina le modalità con cui la Società rendiconterà i costi sostenuti al fine di consentire alla Regione Puglia di mantenere la costante verifica del buon andamento dell'Amministrazione e al fine di consentire alla stessa Regione Puglia di imputare correttamente la dotazione utilizzata dalla Società nel rispetto dei criteri di eleggibilità della spesa delle risorse dell'Unione europea.

Il presente documento disciplina le modalità di redazione delle rendicontazioni a consuntivo previste dall'art. 15 dell'Accordo di finanziamento per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia, nonché il contenuto e la struttura di massima dei report di monitoraggio.

La società darà evidenza dei costi sostenuti raggruppando gli stessi nelle seguenti categorie di costi:

A. Struttura operativa;

B. Altre voci di costo diretto.

La prima tipologia comprende la valorizzazione del personale diretto, delle figure professionali con contratti di lavoro assimilabili a quello di lavoro subordinato, integrate nella struttura operativa comprensiva dei costi indiretti mentre la seconda comprende tutte le altre voci di spesa necessarie per attuare le specifiche azioni previste dall'Accordo di Finanziamento.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Di seguito sono specificate le modalità di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività di cui all'Accordo di finanziamento, riferite alle categorie di costo di cui in premessa.

I seguenti criteri di rendicontazione hanno esclusiva valenza ai fini della corretta allocazione dei costi nel rispetto di obblighi di contabilità pubblica e corretta gestione delle risorse. La presente ripartizione non è volta a costituire o documentare alcun diritto di credito o vincolo sinallagmatico tra la Regione e la Società e non è improntata a misurare o monetizzare il contributo fornito dalla Società.

I risultati che saranno evidenziati in applicazione delle presenti metodologie restano soggetti ai vincoli di contabilità pubblica imposti dalle leggi comunitarie e regionali e non potranno essere utilizzati per altro fine se non quello di seguito delineato.

A) STRUTTURA OPERATIVA

Il regime di rendicontazione delle figure professionali con contratti di lavoro assimilabili a quello di lavoro subordinato segue il criterio del valore della giornata/persona contabilizzata sulla base di parametri riferiti ai tre livelli di professionalità rappresentati nella tabella successiva.

Livello	Profilo	Livello di inquadramento
Program manager (PM)	Appartengono a questa categoria le risorse dotate di elevata professionalità e di riconoscibile autonomia direzionale, nonché gli esperti in grado di contribuire all'implementazione delle strategie e della operatività dello strumento di ingegneria finanziaria mediante apporti tecnici ad elevato contenuto specialistico e di rilevante livello qualitativo.	Dirigente QD3 QD4
Senior Professional (SP)	Appartengono a questa categoria le risorse in grado di svolgere funzioni di coordinamento con relativa discrezionalità di poteri ed autonomia di iniziativa, nonché in grado di promuovere innovazioni di processo e dotati di competenze specifiche ed elevata professionalità.	QD2 QD1 3^ area 4° livello 3^ area 3° livello
Junior Professional (JP)	Appartengono a questa categoria le risorse che svolgono funzioni con discrezionalità operativa e decisionale coerente con le direttive ricevute dai responsabili di funzione, dotati di capacità professionali specifiche o anche non specialistiche.	3^ area 2° livello 2^ area 2° livello

Le risorse interne della Società sono costituite dal personale di Puglia Sviluppo S.p.A. S.B. nonché dalle figure professionali con contratti di lavoro assimilabili a quello di lavoro subordinato (es. somministrazione di lavoro).

Per i costi relativi al personale interno la Società produrrà un rendiconto analitico contenente:

- elenco nominativo del personale impegnato, con la specificazione della qualifica professionale, del ruolo e della funzione;
- numero delle giornate di lavoro svolte;
- descrizione sintetica delle attività complessivamente svolte con riferimento a progetti e azioni.

Considerato che la struttura dei costi della società è dinamica, ai fini della rendicontazione delle attività, alla fine di ciascun esercizio, in fase di pre-chiusura del bilancio di esercizio, la Società dovrà verificare la copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti secondo la metodologia di seguito riportata.

Di seguito sono esplicitati i criteri di calcolo utilizzati al fine di pervenire alla determinazione del costo unitario giornata uomo basato sui costi effettivamente sostenuti da Puglia Sviluppo S.p.A. S.B. Detto costo è differenziato sulla

base di costi afferenti a tre distinti livelli di professionalità del personale impegnato così come rappresentati nella tabella precedente. I livelli sono determinati in ragione del profilo professionale delle risorse e dei livelli di inquadramento previsti dal contratto di lavoro utilizzato da Puglia Sviluppo S.p.A. S.B.

Il costo unitario giornata uomo (CGU) è formato quindi da componenti di costo diretti ed indiretti. I componenti diretti (CD) comprendono le seguenti voci:

- retribuzione annua lorda
- oneri previdenziali
- oneri assicurativi obbligatori e contrattuali

La sommatoria degli elementi diretti relativi alle Retribuzioni delle risorse per ciascun livello professionale (ΣCDRLP) genera il Costo Medio Annuo Diretto ($CMAD_{LP}$) per il livello professionale considerato.

$$CMAD_{LP} = \Sigma CD_{LP}$$

Al fine di pervenire al Costo Unitario Diretto (CUD) il CMAD è rapportato al numero di giornate effettivamente rendicontate da ciascun livello professionale.

$$\mathbf{CUD_{LP} = CMAD_{LP}/(n.\ gg.\ Rendicontate)_{LP}}$$

I componenti indiretti (CI) comprendono tutte le voci di costo non direttamente imputate alle commesse tra cui:

- Materie prime, sussidiarie, di consumo;
- Servizi;
- Godimento di beni di terzi;
- Personale;
- Ammortamenti e svalutazioni;
- Accantonamenti;
- Oneri diversi di gestione;
- Altri proventi e oneri finanziari;
- Interessi ed altri oneri finanziari;
- Imposte sul reddito.

Al totale dei costi indiretti è apportata una rettifica di importo pari alle eventuali componenti positive di reddito al fine di pervenire alla pura copertura dei costi senza generare margini di utile.

La componente dei Costi Indiretti (CI) è attribuita in base al numero delle risorse (espresso in Unità Lavorative Annue ULA) rapportato al numero delle giornate lavorative generando così il Costo Unitario Indiretto per giornata uomo (CUI).

$$\mathbf{CUI_{LP} = CI_{LP}/n_{LP}/216{,}14}$$

La somma algebrica del Costo Unitario Diretto (CUD) per ciascun livello professionale e del Costo Unitario Indiretto

(CUI) consente di determinare il Costo Unitario Giornata Uomo (CGU) per ciascun livello professionale.

$$\mathbf{CGU_{PM} = CUD_{PM} + CUI_{PM}}$$

$$\mathbf{CGU_{SP} = CUD_{SP} + CUI_{SP}}$$

$$\mathbf{CGU_{JP} = CUD_{JP} + CUI_{JP}}$$

La metodologia sopra descritta consente di adeguare il parametro di rendicontazione, fino a ristabilire l'equilibrio tra costi sostenuti e la dotazione da ricevere. In tal modo la rendicontazione delle attività non genera margini di utile, essendo la medesima finalizzata alla mera copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti.

B) ALTRE VOCI DI COSTO DIRETTO

Il regime di rendicontazione relativo alle altre voci di costo segue il criterio del costo effettivo sostenuto, giustificato da fattura/ricevuta.

Per "Altre voci di costo" si intendono le spese sostenute in relazione a:

- servizi e consulenze specifiche per la realizzazione delle attività previste nell'Accordo di Finanziamento;
- interventi di formazione specifica necessari per il conseguimento degli obiettivi dell'Accordo di Finanziamento;
- azioni di comunicazione e promozione;
- viaggi e spese di missione;
- costruzione o acquisizione di programmi SW e strumenti di aggiornamento specialistici;
- noleggio o leasing di attrezzature specialistiche.

Per i costi relativi alle suddette voci la Società dovrà fornire un rendiconto analitico contenente:

- elenco delle spese sostenute;

riferimento agli estremi dell'incarico e della documentazione contabile giustificativa della spesa;

- riferimento ai pagamenti effettuati.

Dalla rendicontazione dovrà risultare il totale delle altre voci di costo.

Il documento giustificativo delle attività relative alle altre voci di costo è costituito dal contratto/lettera d'incarico e dalla fattura /ricevuta.

In riferimento alle spese di viaggio e di soggiorno i criteri applicabili sono stabiliti dal regolamento in vigore all'interno della Società.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'

La struttura e i contenuti dei report di monitoraggio sono definiti all'Art. 10 dell'Accordo di finanziamento.

La rendicontazione dei costi sostenuti è semestrale. Per il primo semestre dell'anno i rendiconti saranno predisposti sulla base dei parametri di rendicontazione dell'esercizio precedente. Il rendiconto del secondo semestre dell'anno, riporterà i costi del semestre unitamente ai conguagli del primo semestre necessari ad assicurare la mera copertura dei costi effettivamente sostenuti nel corso dell'esercizio.

Le perdite saranno a totale carico dello strumento e vanno ad abbattere la dotazione del Fondo.

La remunerazione della liquidità e i rientri della dotazione finanziaria restituita dagli Operatori Economici vanno ad incrementare la dotazione del Fondo. La gestione della tesoreria delle somme disponibili non ancora erogate è di competenza di Puglia Sviluppo, secondo le modalità definite nell'Accordo di finanziamento.

2.3 – Aspetti amministrativi

Le disponibilità finali della misura saranno rappresentate in bilancio nel seguente modo:

La voce C. IV 1. "Depositi bancari" comprende le disponibilità liquide delle dotazioni del Fondo al momento della rilevazione.

La voce D. 11. "Debiti verso controllanti" comprenderà principalmente il debito netto nei confronti della Regione Puglia in contropartita delle disponibilità depositate sui conti correnti bancari destinati all'attività di gestione del Fondo.

2.4 – La proprietà dello strumento finanziario

Lo strumento finanziario è costituito presso la società in house Puglia Sviluppo S.p.A. S.B.

Puglia Sviluppo è una società per azioni di cui la Regione Puglia dispone della partecipazione totalitaria e sulla quale esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi della vigente normativa civilistica.

La mission della società, definita nello statuto, è quella di favorire i processi di sviluppo locale mediante l'espletamento di attività di interesse generale, delegate dalla Regione Puglia.

L'operatività della società ed i relativi sistemi di governance, sono conformi alla disciplina del D. Lgs. 175/2016.

Inoltre, l'attuale assetto proprietario, il sostanziale rapporto di delegazione organica con l'unico Azionista (Regione Puglia), l'esercizio delle attività di direzione e controllo, nonché l'esclusività dell'oggetto sociale, qualificano la società quale organismo in house ai fini delle deleghe attribuite.

2.5 – L'azionista

Il capitale sociale di Puglia Sviluppo S.p.A. S.B. è pari a € 3.556.227,00 diviso in numero 114.717 azioni nominative.

Il capitale sociale è detenuto interamente dalla Regione Puglia quale unico azionista.

Le azioni sono rappresentate da titoli azionari. Ciascuna azione dà diritto ad un solo voto.

Le azioni non possono essere né cedute, né vincolate in favore di soggetti terzi, per un periodo eccedente i cinque anni.

2.6 – Lo statuto

Puglia Sviluppo ha oggetto sociale esclusivo, potendo espletare le seguenti attività unicamente in favore, per conto e su richiesta del socio unico Regione Puglia:

- realizzazione di attività di interesse generale in favore della Regione Puglia;
- promozione, nel territorio della regione Puglia, della nascita di nuove imprese e dello sviluppo delle imprese esistenti;
- sviluppo della domanda di innovazione e dei sistemi locali di impresa, anche nei settori agricolo, turistico e del commercio;
- progettualità dello sviluppo

  Inoltre, la Società persegue le seguenti specifiche finalità di beneficio comune:
- la promozione di un modello di crescita economica regionale che integri innovazione industriale e sostenibilità sociale, favorendo la transizione ecologica e il sistema produttivo locale e valorizzando le diverse vocazioni territoriali;
- il sostegno all'imprenditorialità diffusa e alla creazione di occupazione, con attenzione alle categorie svantaggiate e all'imprenditoria femminile e giovanile, operando quale presidio di legalità e trasparenza nella gestione delle risorse pubbliche;
- l'attrazione di investimenti e lo sviluppo di filiere strategiche che generino un impatto sociale positivo misurabile, elevando il livello tecnologico e di conoscenza del tessuto imprenditoriale pugliese;
- la massimizzazione degli impatti sociali generati prodotti dall'impiego degli strumenti finanziari gestiti e messi a disposizione, anche attraverso la creazione e il rafforzamento di sinergie stabili tra istituzioni, imprese e mondo della ricerca.

Puglia Sviluppo è amministrata da un Consiglio di Amministrazione.

Per disposizione statutaria, l'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso di specifici requisiti di professionalità e onorabilità.

Il controllo sulla gestione spetta al collegio sindacale ai sensi dell'articolo 2403, comma 1, del codice civile.

Le funzioni di controllo sono affidate ad organi esterni ed interni.

Nell'ambito dei controlli esterni rilevano:

- il socio Unico **Regione Puglia**, che esercita le attività di Direzione e controllo ai sensi della vigente normativa civilistica (articoli 2497 e seguenti c.c.) e delle disposizioni statutarie. In particolare, la Regione Puglia esercita su Puglia Sviluppo il controllo preventivo sui seguenti atti:

a) bilanci di previsione o budget annuale;

b) affidamento del servizio di tesoreria;

c) alienazione e acquisto di immobili.

La Giunta Regionale compie verifiche annuali finalizzate alla valutazione dell'efficienza dell'organizzazione e dell'efficacia dei risultati conseguiti da Puglia Sviluppo in relazione alle materie di competenza. Inoltre, la Regione Puglia svolge attività di verifica, sulle attività delegate a Puglia Sviluppo, sia attraverso interventi di audit che attraverso richieste di informazioni e chiarimenti.

- Il **Collegio sindacale**, cui spetta il controllo sulla gestione ai sensi dell'articolo 2403, comma 1, del codice civile, vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Puglia Sviluppo e sul suo concreto funzionamento.
- La **Società di revisione**, esercita il controllo contabile ai sensi degli articoli 2409-bis e seguenti del codice civile. In particolare, le verifiche espletate dalla società di revisione riguardano:
  - nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale;
  - la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
  - la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e la conformità alle norme che lo disciplinano.
- L'**Organismo di Vigilanza** a cui è affidata la supervisione dell'attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla società ai sensi del D. Lgs. 231/01. Al fine di poter svolgere la propria attività, l'Organismo ha libero accesso a qualunque tipo di documentazione aziendale, agli uffici e luoghi di lavoro nonché contatti con dipendenti e fornitori.

Puglia Sviluppo, ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 sin dall'esercizio 2004.

Le finalità del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo sono riferite alla predisposizione di un sistema organizzativo formalizzato e chiaro per quanto attiene all'attribuzione di responsabilità, alle linee di dipendenza gerarchica e alla descrizione dei compiti, con specifica previsione dei principi di controllo; esso è stato formulato sulla base dei protocolli e delle linee guida emanate da Confindustria sulla scorta delle osservazioni formulate dal Ministero della Giustizia in virtù del disposto del D.M. 26 giugno 2003, n. 201 ("Regolamento recante disposizioni regolamentari relative al procedimento di accertamento dell'illecito amministrativo delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica") e finalizzate alla costituzione di un valido sistema di controllo preventivo.

2.7– Disposizioni sulla professionalità, sulla competenza e sull'indipendenza del personale dirigente

L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di professionalità e competenza e deve essere scelto secondo uno dei seguenti criteri:

- esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;
- attività professionali o di insegnamento universitario o di ricerca in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico-scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività di Puglia Sviluppo;
- funzioni amministrative o dirigenziali, presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti in settori attinenti a quello di attività di Puglia Sviluppo;
- funzioni amministrative o dirigenziali presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.

Gli amministratori cui siano state delegate in modo continuativo, ai sensi dell'articolo 2381, comma 2, del codice civile, attribuzioni gestionali proprie del consiglio di amministrazione, possono rivestire la carica di amministratore in non più di due ulteriori Consigli di Amministrazione di altre società. Ai fini del calcolo di tale limite, non si considerano gli incarichi di amministratori in società controllate o collegate da parte dei rappresentanti dei soci amministrazioni pubbliche. Gli amministratori cui non siano state delegate le attribuzioni di cui sopra, possono rivestire la carica di amministratore in non più di cinque ulteriori Consigli di Amministrazione di altre società.

La carica di Amministratore non può essere ricoperta da colui che:

a) si trovi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile;

b) sia stato sottoposto ad una delle seguenti misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione:

I. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro quinto del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
II. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
III. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;

c) sia stato soggetto all'applicazione su richiesta delle parti di una delle pene indicate alla lettera b), salvo il caso di estinzione del reato; le pene previste dalla precedente lettera b), n. I, non rilevano se inferiori ad un anno.

Il difetto dei requisiti determina la decadenza dalla carica. Essa è dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla nomina o dalla conoscenza del difetto sopravvenuto ovvero dal Collegio Sindacale in caso di Amministratore Unico. Costituiscono cause di sospensione dalle funzioni di amministratore:

a) la condanna con sentenza non definitiva per uno dei reati di cui al punto 7.3, lettera b);

b) l'applicazione su richiesta delle parti di una delle pene di cui al precedente punto 7.3, lettera c), con sentenza non definitiva;

c) l'applicazione provvisoria di una delle misure previste dall'art. 10, comma 3, della legge 31 maggio 1965, n. 575, come sostituito dall'articolo della legge 19 marzo 1990, n. 55, e successive modifiche e integrazioni;

d) l'applicazione di una misura cautelare di tipo personale.

Il Consiglio di Amministrazione, ovvero Il Collegio Sindacale in caso di Amministratore Unico, iscrive l'eventuale revoca dei soggetti, dei quali ha dichiarato la sospensione, fra le materie da trattare nella prima assemblea successiva al verificarsi di una delle predette cause di sospensione. La revoca è dichiarata, sentito l'interessato, nei confronti del quale è effettuata la contestazione, almeno quindici giorni prima della sua audizione. L'amministratore non revocato è reintegrato nel pieno delle funzioni, nelle ipotesi previste dalle lettere sub c) e d).

2.8 - Gestione del Fondo

La gestione del Fondo avverrà con contabilità separata da quella di Puglia Sviluppo e tramite un Sistema Informativo gestionale dedicato.

Considerato che il Gestore deve garantire la documentazione, le informazioni e i dati utili all'attività di reporting e controllo dell'autorità di Gestione, Puglia Sviluppo può affidare il servizio di gestione remota in outsourcing di un sistema informatico.

Il sistema informatico per la gestione dei prestiti è dotato della seguente configurazione minima:

a) Gestione anagrafica;
b) Gestione prestiti;
c) Gestione recupero dei crediti;
d) Gestione reportistica.

Tutte le informazioni acquisite nella fase di gestione vengono conservate all'interno del sistema informativo.

2.9 - Gestione dei crediti problematici e recupero

La gestione delle posizioni deteriorate e il recupero dei crediti sono affidati agli Operatori Economici secondo l'Avviso e gli Accordi Convenzionali. Le procedure di controllo, i flussi informativi, il riversamento della quota pubblica degli importi recuperati e la relativa pista di controllo sono descritti nell'Allegato D.

2.10 – Comunicazione Bilancio preventivo annuale

Nei tempi previsti dalla normativa che disciplina il "controllo analogo" da parte della Regione Puglia, Puglia Sviluppo predispone il bilancio preventivo annuale riportante la previsione dei costi riferiti all'anno in questione e lo trasmette per l'approvazione agli uffici delegati della Regione Puglia.

DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

Fondo MicroPrestito Puglia 2021-2027

ALLEGATO C) ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO

Descrizione dello strumento finanziario Fondo MicroPrestito Puglia 2021-2027

Sommario

1. *Caratteristiche e finalità dello strumento* 3
2. *Quadro generale e modello operativo* 3
3. *Destinatari Finali* 3
4. *Entità e disciplina delle agevolazioni* 5
5. *Gestione della Dotazione Finanziaria e della sovvenzione soggetta a condizione* 5
6. *Caratteristiche dei finanziamenti* 6
7. *Procedura di selezione degli Operatori economici* 6

Descrizione dello strumento finanziario Fondo MicroPrestito Puglia 2021-2027

1. Caratteristiche e finalità dello strumento

Lo strumento finanziario Fondo MicroPrestito Puglia 2021-2027 è lo strumento con cui la Regione Puglia intende rendere disponibili alle Microimprese pugliesi risorse finanziarie destinate a migliorare l'accesso ai canali tradizionali di credito bancario, sostenendo la realizzazione di programmi di investimento e spese e incentivando, in particolare, gli investimenti con impatto ambientale, energetico e digitale.

Il Fondo opera attraverso un prestito con condivisione del rischio la cui struttura e modalità operative sono descritte nel paragrafo successivo.

La Dotazione Finanziaria pubblica iniziale dello strumento è pari a euro 50.000.000,00 e può essere incrementata mediante eventuali ulteriori risorse che si rendano successivamente disponibili.

L'iniziativa viene attuata da Puglia Sviluppo S.p.A. S.B. – società interamente partecipata dalla Regione Puglia.

2. Quadro generale e modello operativo

Per l'attuazione dello strumento saranno selezionati degli Operatori economici a cui saranno aggiudicate le risorse a valere sul risk sharing loan. Il prestito con condivisione del rischio sarà gestito dagli Operatori economici secondo la logica dei Fondi terzi in amministrazione.
Il singolo finanziamento erogato ai destinatari finali sarà composto per il 50% da risorse pubbliche del Fondo MicroPrestito Puglia gestito da Puglia Sviluppo, a tasso zero, e per il 50% da risorse degli Operatori economici aggiudicatari al tasso di remunerazione contrattualmente stabilito. Le politiche di prezzo sono demandate all'Operatore Economico e terranno conto della rischiosità creditizia della controparte entro il limite massimo oggetto di offerta economica nonché delle condizioni agevolate della quota afferente le risorse pubbliche.
Il 25% del finanziamento concesso sarà da considerarsi come sovvenzione soggetta a condizione (*conditional grant*), il cui ottenimento, in alternativa all'integrale rimborso, è vincolato al raggiungimento di un Obiettivo di Performance le cui condizioni saranno opportunamente definite nell'Avviso.
Gli Operatori Economici curano la raccolta e l'istruttoria delle domande, la verifica documentale, la valutazione del merito creditizio, la verifica preliminare della coerenza degli investimenti proposti con le finalità dello strumento, con gli Obiettivi di Performance dichiarati e con le categorie di spesa ammissibili. Essi provvedono inoltre alla deliberazione, alla stipula, all'erogazione e alla gestione dei finanziamenti, nonché al monitoraggio e all'eventuale recupero dei crediti. Le attività sono svolte secondo procedure trasparenti, tracciabili e non discriminatorie, ferma restando la facoltà di Puglia Sviluppo di effettuare controlli e verifiche.
Al fine di promuovere la parità di genere e favorire l'accesso al credito delle imprese a partecipazione femminile, l'Operatore Economico destinerà in via prioritaria alle Microimprese Femminili una quota pari ad almeno il 5% del valore complessivo dei finanziamenti erogati nell'ambito della misura.

3. Destinatari Finali

A seguito della selezione degli operatori economici Puglia Sviluppo pubblicherà uno specifica informativa rivolta ai beneficiari con l'obiettivo di dare indicazioni in ordine alle modalità operative di funzionamento dello strumento finanziario.

I destinatari finali dei prestiti rimborsabili sono le Microimprese, come definite dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 compresi i lavoratori autonomi, iscritti al Registro delle imprese che, alla data di presentazione della domanda di finanziamento, devono possedere tutti i seguenti requisiti:

a. essere micro imprese come definite dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE
b. avere sede legale o almeno una sede operativa ubicata nella Regione Puglia; in ogni caso, il programma di investimento e spese deve essere realizzato presso una sede operativa localizzata nella medesima Regione;
c. avere realizzato, sulla base dell'ultimo bilancio approvato ovvero dell'ultima dichiarazione fiscale presentata, ricavi o compensi non superiori a € 500.000,00;

d. non trovarsi nella condizione di impresa in difficoltà, come definita dalla normativa dell'Unione europea applicabile alla data della concessione;
e. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali o a procedure finalizzate alla liquidazione del patrimonio, fatto salvo quanto consentito dalla disciplina applicabile;
f. essere in regola con gli obblighi contributivi, con i CCNL sottoscritti dalle organizzazioni sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e agli accordi integrativi di categoria, con gli obblighi previsti dalla normativa in materia di lavoro, sicurezza nei luoghi di lavoro, tutela ambientale, pari opportunità e contrasto al lavoro irregolare;
g. non rientrare tra i soggetti che hanno ricevuto e non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
h. aver restituito le somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche, salvo i casi di rinuncia non imputabili a inadempimento;
i. non aver superato, tenuto conto dell'aiuto richiesto, il massimale di € 300.000,00 previsto dal Regolamento (UE) n. 2831/2023 per l'impresa unica nell'arco di tre anni;
j. aver adempiuto all'obbligo di stipula dei contratti assicurativi a copertura dei danni previsti dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213.

Sono ammissibili i Destinatari Finali operanti nel rispetto delle limitazioni, dei divieti e delle condizioni stabiliti dalla normativa dell'Unione europea e dal Regolamento (UE) n. 2831/2023 e dai relativi atti di attuazione.

Non sono in ogni caso ammissibili le attività e gli investimenti espressamente esclusi dalla normativa europea applicabile, dalle norme in materia di aiuti di Stato, dal principio «non arrecare un danno significativo» (DNSH) come previsto dal Regolamento UE n. 241/2021, ove applicabile, e dai settori esclusi da individuare nel presente Avviso.

Non sono ammesse candidature da parte di imprese:

a) attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
b) attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea;
c) attive nel settore carboniero;
d) attive nel settore della produzione/manutenzione di armi, sistemi d'arma e munizioni;
e) attive nei settori dei giochi d'azzardo e scommesse e pornografia;
f) attive nella fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco (Rif. Regolamento UE n. 1058/2021 del 24 giugno 2021);
g) disattivazione o costruzione di centrali nucleari (rif. Regolamento UE n. 1058/2021, art. 9, lett. a);
h) investimenti legati a produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, stoccaggio o combustione di combustibili fossili (rif. Regolamento UE n. 1058/2021, art. 9, lett. d)

Non sono ammesse iniziative che prevedano attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia per programmi d'impresa direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione e per gli interventi subordinati all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione, in attuazione dell'art. 1, comma 1, del Regolamento (UE) n. 2831/2023. Come previsto dal Regolamento (UE) n. 651/2014, al punto 9) delle premesse, in linea di principio, non costituiscono aiuti ad attività connesse all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi di partecipazione a fiere commerciali, né quelli relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti o di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o in un paese terzo.

4. Entità e disciplina delle agevolazioni

L'operazione è conforme alla disciplina del Regolamento (UE) n. 1060/2021, come strumento finanziario nella forma del risk sharing loan, ossia come prestito "a rischio condiviso", combinato con la sovvenzione soggetta a condizione.

L'elemento di aiuto dello strumento finanziario combinato è determinato in termini di equivalente sovvenzione lorda (ESL), in maniera conforme all'art. 4 del Regolamento UE n. 2831/2023 ("de minimis"), ed è calcolato come la somma di equivalente sovvenzione lordo dell'aiuto (ESL) concesso sotto forma di mutuo e ESL sotto forma di sovvenzione.

L'ESL dell'aiuto concesso sotto forma di mutuo, erogato con risorse pubbliche, sarà calcolato sulla base del tasso di mercato che l'Operatore economico riterrà di applicare alla sua quota di mutuo entro il costo massimo definito in fase di selezione degli intermediari; l'ESL sotto forma di sovvenzione, è pari al valore percentuale della percentuale stessa.

Il vantaggio finanziario dello strumento è tale che le imprese beneficeranno di migliori condizioni di accesso al credito ottenendo tassi di interesse migliorativi rispetto all'andamento del mercato.

5. Gestione della Dotazione Finanziaria e della sovvenzione soggetta a condizione

Il Fondo sarà attuato ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021, come strumento finanziario nella forma del risk sharing loan, ossia come prestito "a rischio condiviso" tra Regione Puglia/Puglia Sviluppo e gli Operatori economici selezionati tramite Avviso Pubblico e aggiudicatari delle risorse previste, combinato con la sovvenzione soggetta a condizione (articolo 57 del Regolamento (UE) n. 1060/2021).

L'intervento sarà attuato attraverso le seguenti modalità:

a. il conferimento di una dotazione finanziaria con condivisione del rischio in favore dell'Operatore economico, per una quota pari al 50% dei finanziamenti. Attraverso la dotazione finanziaria con condivisione del rischio, Puglia Sviluppo partecipa al rischio di credito per una quota pari al 50% dell'importo nozionale di ciascun finanziamento erogato.
   La dotazione finanziaria non impiegata sarà remunerata al tasso Euribor 3 mesi maggiorato dello spread oggetto di offerta tecnica - in nessun caso la remunerazione può essere negativa;
b. la concessione di un contributo finanziario nella forma di Sovvenzione soggetta a condizione (*conditional grant*) per una quota pari al 25% del finanziamento in favore delle Microimprese il cui ottenimento, in alternativa all'integrale rimborso, è vincolato al raggiungimento di un Obiettivo di Performance. Tale obiettivo sarà considerato raggiunto se:
   a. il programma di investimento e spese è stato realizzato;
   b. almeno il 10% del programma di investimento e spese è coerente con le finalità di innovazione, digitalizzazione, tecnologie verdi e sostenibilità ambientale. I dettagli in merito saranno opportunamente definiti nell'Avviso.

Sulla quota di finanziamento sostenuta dalla Dotazione Finanziaria pubblica non possono essere richieste ulteriori garanzie. Le eventuali garanzie possono assistere esclusivamente la quota finanziata con risorse proprie dell'Operatore Economico. Qualora l'Operatore Economico coincida con un Confidi vigilato, il medesimo Confidi non può garantire lo stesso finanziamento utilizzando risorse GAM (Garanzia Mutualistica della Regione Puglia).

A seguito dell'aggiudicazione e della sottoscrizione dell'Accordo Convenzionale, la Dotazione Finanziaria pubblica è trasferita all'Operatore Economico, in anticipazione e in un'unica soluzione, mediante deposito su uno o più conti correnti dedicati accesi presso il medesimo Operatore.

Con riferimento alla concessione di un contributo finanziario nella forma di sovvenzione soggetta a condizione, in sede istruttoria l'Operatore Economico verifica la coerenza degli investimenti proposti con le finalità della misura, con gli obiettivi di performance dichiarati e con le categorie di spesa ammissibili. La verifica finale del programma effettivamente realizzato e del raggiungimento dell'Obiettivo di Performance è svolta da Puglia Sviluppo, avvalendosi del professionista abilitato incaricato.

6. Caratteristiche dei finanziamenti

I prestiti saranno erogati per finanziare i programmi di investimento e il capitale circolante. Con riferimento agli investimenti, trattasi di investimenti in attivi materiali e immateriali.
Di seguito si riportano le caratteristiche dei finanziamenti:

a. essere concessi per le finalità previste dall'Avviso, in favore dei Destinatari Finali valutati economicamente e finanziariamente sani per investimenti da realizzarsi nella regione Puglia;
b. essere di durata minima di 4 anni e massima di 5 anni, e per la parte attinente la dotazione finanziaria, con piano di ammortamento a quote capitale costanti;
c. essere di importo compreso tra € 10.000,00 (diecimila/00) ed € 100.000,00 (centomila/00);
d. essere regolato al tasso di remunerazione contrattualmente stabilito attraverso il pagamento di rate comprensive di interessi e quota di capitale. Le politiche di prezzo sono demandate all'Operatore economico e terranno conto della rischiosità creditizia della controparte entro il limite massimo oggetto di offerta economica nonché delle condizioni agevolate della quota afferente le risorse pubbliche (tasso 0% zero per cento).

Il costo complessivo dell'operazione sarà quindi mitigato.

7. Procedura di selezione degli Operatori economici

Puglia Sviluppo, in qualità di soggetto gestore del Fondo, procede con la selezione di Operatori economici per l'erogazione di finanziamenti alle Microimprese pugliesi mediante procedura di evidenza pubblica.

La domanda di partecipazione è redatta utilizzando gli schemi e le modalità riportate nell'Avviso.

Puglia Sviluppo, tenuto conto dei contenuti dell'offerta, stipula specifiche convenzioni con gli Operatori economici aggiudicatari, volte a disciplinare i rapporti tra le parti durante il periodo di costituzione del portafoglio e, successivamente, all'assegnazione definitiva delle risorse, al fine di regolare gli obblighi dei soggetti in merito al controllo e al monitoraggio della misura.

MODELLI PER IL CONTROLLO DELLO STRUMENTO FINANZIARIO
Fondo MicroPrestito Puglia 2021-2027

ALLEGATO D) ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO

Sommario

0 – Premessa 3
1 – Controlli sulle operazioni relative ai destinatari finali ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
2 - Comitato di Coordinamento della misura ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
3 - Struttura organizzativa dello strumento finanziario e sistema dei controlli interni 5
4 - Redazione del Rapporto Semestrale di avanzamento 7
5 - Rendicontazione dei costi sostenuti 8

0 – Premessa

Il monitoraggio è il processo deputato alla regolare raccolta ed analisi delle informazioni di carattere finanziario e non finanziario, allo scopo di controllare la performance dello strumento Finanziario Fondo MicroPrestito Puglia 2021-2027 e di compararla con gli obiettivi stabiliti, con il budget, nonché di verificarne la conformità con i vincoli normativi e con quelli previsti dall'Accordo di finanziamento.

Il processo di monitoraggio è strutturato al fine di garantire che:

- la realizzazione dell'operazione rispetti le condizioni applicabili, ed in particolare la normativa dell'UE sui Fondi SIE e la normativa nazionale applicabile;
- gli obiettivi stabiliti per la realizzazione dell'operazione siano perseguiti;
- i vincoli imposti alla Regione in relazione all'utilizzo dei Fondi SIE, sia in termini di implementazione del sistema di gestione e controllo, sia in termini di implementazione del sistema di monitoraggio, siano applicati nella misura possibile.

Il processo di monitoraggio garantisce quanto sopra attraverso un controllo ed una misurazione costante, utilizzando strumenti adeguati ad identificare eventuali deviazioni e/o rischi di non conformità che permettano, qualora necessario, azioni correttive tempestive.

1 - Controlli sulle operazioni relative ai Destinatari Finali

L'articolo 11 dell'Accordo di finanziamento disciplina l'accesso alla documentazione da parte delle autorità competenti e richiede una pista di controllo adeguata, in conformità all'articolo 69 e all'Allegato XIII del Regolamento (UE) 2021/1060. I controlli sono organizzati secondo le fasi e le responsabilità di seguito indicate.

1.1 Istruttoria e gestione delle operazioni

Gli Operatori Economici raccolgono e istruiscono le domande, acquisiscono la documentazione prevista dall'Avviso, verificano i requisiti attribuiti alla loro competenza, valutano il merito creditizio e verificano preliminarmente la coerenza degli investimenti proposti. Provvedono alla deliberazione, stipula, erogazione e gestione dei finanziamenti, al monitoraggio delle posizioni e, ove necessario, al recupero del credito.

1.2 Flussi informativi e tracciabilità

Gli Operatori Economici trasmettono a Puglia Sviluppo, secondo gli Accordi Convenzionali, i dati e le evidenze necessarie al monitoraggio, alla rendicontazione, alla gestione degli aiuti e ai controlli. Puglia Sviluppo acquisisce tali informazioni nei propri sistemi informativi, assicurandone registrazione, tracciabilità, conservazione e disponibilità ai fini degli audit.

1.3 Verifiche sulla sovvenzione soggetta a condizione

L'Operatore Economico trasmette la domanda del Destinatario Finale, la documentazione relativa al programma realizzato e le informazioni sulla regolarità dei rimborsi. Puglia Sviluppo verifica le condizioni previste dall'Avviso e attiva il rilascio, da parte del professionista abilitato incaricato, dell'attestazione sul raggiungimento dell'Obiettivo di Performance. La verifica preliminare dell'Operatore Economico non sostituisce la verifica finale sugli investimenti realizzati.

1.4 Controlli amministrativo-documentali

Puglia Sviluppo svolge i controlli attribuiti alla propria competenza e ulteriori controlli amministrativo-documentali, anche su base campionaria, sulla corretta attuazione delle operazioni e sugli obblighi degli Operatori Economici. La metodologia e la dimensione del campione sono definite d'intesa con l'Autorità di Gestione, tenendo conto del valore e della numerosità delle operazioni, dei profili di rischio, degli esiti dei precedenti controlli e delle anomalie riscontrate.

1.5 Gestione delle non conformità

In presenza di errori, omissioni o carenze sanabili, Puglia Sviluppo richiede all'Operatore Economico le integrazioni necessarie entro un termine assegnato. Se le criticità sono superate, il controllo si conclude con esito regolare; in caso contrario, Puglia Sviluppo adotta i provvedimenti conseguenti in relazione alla natura e alla gravità della non conformità. Gli esiti dei controlli e i provvedimenti adottati sono registrati e conservati per garantire la ricostruibilità della pista di controllo.

2 - Comitato di Coordinamento della misura

Ai fini del monitoraggio e valutazione della misura, è costituito un Comitato di Coordinamento, formato come previsto dall'Accordo di Finanziamento.

Svolge le funzioni di Presidente del Comitato il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, della Regione Puglia.

Al Comitato di Coordinamento sono affidati specificatamente i compiti di seguito indicati:

- assicurare il coordinamento e la vigilanza delle attività operative;

- assicurare le funzioni di interfaccia tra le strutture tecnico – amministrative della Regione e la Società;
- monitorare l'andamento dello svolgimento delle attività definendone eventuali aggiustamenti in itinere, al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente anche con riferimento anche agli aspetti di natura finanziaria;
- effettuare il monitoraggio degli aspetti operativi, gestionali, istituzionali e tecnici dell'intero processo;
- proporre, in base agli aggiornamenti e alle informative periodiche sull'andamento delle attività presentate dalla Società, modifiche alla presente convenzione.

Il Comitato si riunisce, di norma, una volta ogni sei mesi. Le riunioni sono convocate per iniziativa del Presidente o su richiesta di almeno uno dei componenti del Comitato stesso. Il Comitato è regolarmente costituito con la presenza di almeno due componenti.

Il Presidente stabilisce gli argomenti da portare all'ordine del giorno delle sedute.

I verbali debbono essere approvati al più tardi nella riunione del Comitato successiva a quella a cui si riferiscono.

Una procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato può essere attivata se le circostanze lo richiedano. I documenti e le eventuali proposte da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta debbono essere inviati per posta elettronica. In tal caso, entro i 5 giorni lavorativi successivi alla data di invio della documentazione, i componenti devono trasmettere, via posta elettronica, il parere di competenza o eventuali osservazioni. La proposta si intenderà approvata in caso di mancata espressione dei pareri di competenza ovvero in assenza di osservazioni.

3 - Struttura organizzativa dello strumento finanziario e sistema dei controlli interni

Tutte le attività operative connesse con la selezione degli Operatori economici, il trasferimento delle risorse finanziarie, il monitoraggio e le verifiche sulla corretta realizzazione delle operazioni e, in generale, la gestione dello strumento finanziario, sono attribuite alla Funzione "Strumenti Finanziari" di Puglia Sviluppo S.p.A. S.B., afferente alla Vice Direzione Generale.

Le attività di promozione dello strumento, di costituzione dei portafogli e, quindi, di valutazione del merito creditizio delle imprese, di delibera ed erogazione dei finanziamenti, nonché di avvio delle procedure di recupero dei crediti in default, sono di competenza dei soggetti abilitati allo svolgimento dell'attività creditizia aggiudicatari delle risorse.

Nell'ambito della Funzione "Strumenti Finanziari" di Puglia Sviluppo, le attività operative sono affidate ad un gruppo di lavoro nel cui ambito operano risorse professionalizzate con specifica esperienza nella gestione di strumenti finanziari. Il gruppo di lavoro è coordinato da un Program Manager. Il dimensionamento e gli specifici ruoli attribuiti alle singole risorse nell'ambito del gruppo di lavoro sono definiti dal Program Manager di concerto con il Vice Direttore Generale anche in ottemperanza con quanto previsto dalle esigenze di separazione dei ruoli ai sensi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla società ai sensi del D.Lgs. 231/01, con quanto specificato nelle procedure interne, nonché alla luce delle Disposizioni Organizzative vigenti.

La gestione dei processi amministrativi e contabili afferenti al Fondo è affidata alla Vice Direzione Generale di Puglia Sviluppo S.p.A. A tal fine, la Funzione "Strumenti Finanziari", anche d'intesa con la Funzione "Finanza e Controllo di gestione":

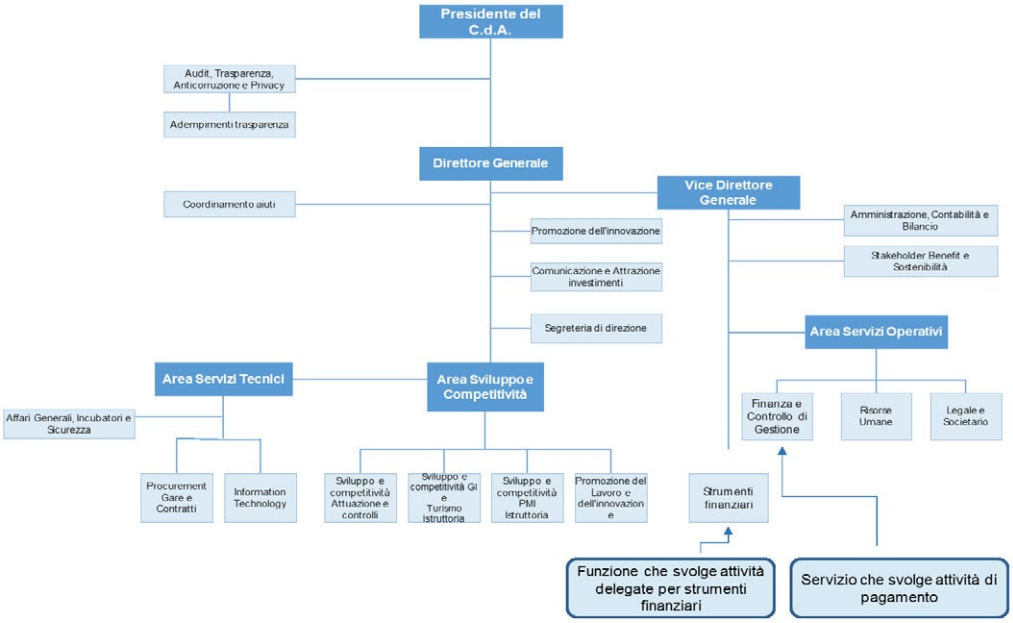
- cura la gestione del Fondo istituito ai sensi dell'Accordo di finanziamento stipulato con la Regione Puglia;
- cura i rapporti con la Banca tesoriera.

In caso di default del finanziamento, le risorse a valere sul risk sharing saranno restituite a Puglia Sviluppo al termine delle procedure di recupero poste in essere dall'Operatore economico, secondo quanto previsto negli accordi convenzionali.

Gli Operatori economici potranno decidere, con la diligenza professionale prevista per questo tipo di attività, senza preventiva autorizzazione di Puglia Sviluppo, secondo le procedure da essa adottate, di addivenire a soluzioni transattive, anche con rinunce parziali del credito in default.

Ai sensi dell'art. 1203 del codice civile, Puglia Sviluppo mantiene, comunque, il diritto di surrogarsi nelle azioni di recupero, anche in caso di inerzia da parte degli Operatori economici.

Si riporta di seguito l'organigramma della società.



La Regione Puglia garantisce lo svolgimento dei controlli ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

La Regione Puglia effettua i controlli su Puglia Sviluppo S.p.A. finalizzati a verificare l'esistenza della contabilità separata ed il rispetto dei modelli di Controllo e degli obblighi previsti nell'Accordo di finanziamento sottoscritto fra le parti.

Con specifico riferimento al sistema dei controlli interni di Puglia Sviluppo, al fine di mantenere un corretto assetto dei controlli, i compiti e le responsabilità relative alla gestione delle attività saranno assegnati nel rispetto della separazione dei ruoli, in particolare è previsto che:

- le attività operative connesse alla selezione degli Operatori economici saranno effettuate da una Commissione nominata a seguito della pubblicazione degli avvisi pubblici;
- il trasferimento delle risorse, il monitoraggio e le verifiche sulla corretta realizzazione delle operazioni e, in generale, la gestione dello strumento finanziario sono attribuite alla Funzione Strumenti Finanziari;
- l'eventuale gestione dei contenziosi con i destinatari finali, in caso di surroga, verrà effettuata dal Servizio Legale.

Il sistema di controllo interno è definito come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento dell'efficacia

ed efficienza dei processi aziendali, della salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite, dell'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, della conformità delle operazioni con la legge, le disposizioni interne della Società.

I controlli di linea rappresentano il presidio di primo livello nell'ambito del sistema dei controlli interni. La responsabilità dei controlli di linea è attribuita ai Responsabili delle Aree Operative per le attività svolte dagli addetti di ciascuna Area e al Direttore Generale che assicura il mantenimento di un sistema dei controlli interni efficiente ed efficace commisurato ai rischi connessi con l'operatività aziendale.

Per le attività connesse alla gestione del Fondo, relativamente ai controlli di primo livello, Puglia Sviluppo:

predisporrà, in accordo con la Regione Puglia, le procedure operative per lo svolgimento dei compiti assegnati per la gestione delle iniziative nelle quali sono descritte le attività ed i controlli di competenza di ciascuna Area per la corretta esecuzione dei compiti assegnati;

si doterà di applicativi informatici gestionali, attraverso i quali gestire e registrare le attività connesse al monitoraggio e alla gestione del credito (flussi informativi provenienti dai soggetti finanziatori relativi ai portafogli costituiti contenenti).

I controlli di gestione (secondo livello) sono quelli orientati alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi, di verifica del rispetto dei limiti assegnati alle funzioni operative.

Per le attività connesse alla gestione della misura il sistema informatico prevede la possibilità di estrarre report e flussi informativi finalizzati a:

monitorare l'utilizzo del Fondo nel rispetto delle disponibilità e dei vincoli di destinazione previsti dalla Regione Puglia;

monitorare la restituzione della dotazione finanziaria nonché il rispetto dei limiti stabiliti nelle convenzioni sottoscritti con gli operatori finanziari.

I controlli interni di Audit sono quelli orientati all'individuazione di andamenti anomali, violazioni di procedure e/o regolamentazioni e, più in generale, a valutare la funzionalità del complessivo sistema di controllo interno.

I controlli interni sono espletati dall'outsoucer sotto il coordinamento del Servizio Audit, Trasparenza, Anticorruzione e Privacy, in staff al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al di fuori delle linee operative a riporto diretto del Presidente medesimo. In particolare, il servizio ha la funzione di:

fornire supporto al Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione, nell'adeguamento e/o aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 anche su impulso dell'Organismo di Vigilanza;

assicurare il presidio del sistema di controllo interno;

assicurare l'effettuazione di controlli ed indagini amministrative interne, a richiesta del Consiglio di Amministrazione o dell'OdV;

fornire supporto agli organi di controllo esterno (collegio sindacale, società di revisione e OdV) per l'espletamento delle loro attività.

Il Servizio propone la programmazione annuale delle attività di Audit all'organo amministrativo, cui compete l'approvazione del documento. Le attività di Audit effettuate nell'esercizio sulla base del programma approvato, sono riepilogate nel documento "Rapporto finale delle verifiche di audit", soggetto all'approvazione dell'organo amministrativo.

4 - Redazione del Rapporto Semestrale di avanzamento

Contabilmente il Fondo viene gestito con contabilità separata.

Il raccordo tra la contabilità di Puglia Sviluppo e la contabilità dei Fondi avviene attraverso dei conti di debito (per Puglia Sviluppo) che altro non rappresentano se non l'ammontare delle disponibilità contabili e monetarie di ciascun fondo.

Puglia Sviluppo provvede a trasmettere alla Regione Puglia le relazioni semestrali previste dall'Accordo di finanziamento.

5 - Rendicontazione delle attività svolte

Puglia Sviluppo rendiconterà le attività svolte per la gestione del Fondo, secondo le modalità di rendicontazione indicate nell'Accordo di finanziamento e nell'Allegato B Piano aziendale.

La rendicontazione dei costi sarà effettuata con cadenza semestrale.

I costi di gestione sono prelevati dai fondi disponibili del Conto Bancario intestato al Fondo, previa approvazione del rendiconto semestrale da parte della Regione Puglia ed accreditati sul conto bancario di Puglia Sviluppo relativo alle spese di funzionamento della società.

Il totale dei Costi eleggibili che possono essere dichiarati come spese ammissibili non dovrà eccedere i massimali previsti nell'atto delegato come disciplinato nell'articolo 68, paragrafo 1, lettera d) del Regolamento (UE) n. 1060/2021. Eventuali ulteriori costi di gestione che non sono certificati nell'ambito dei fondi SIE possono trovare copertura, in conformità con quanto previsto dall'Articolo 62, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 1060/2021 da risorse rimborsate agli strumenti finanziari a fronte degli investimenti del Fondo.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del CMP/DEL/2026/00025

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N.… - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			14.293.600,00	
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**14.293.600,00**	
TOTALE MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**14.293.600,00**	
MISSIONE	***14***	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***					
Programma	1	Industria, PMI e Artigianato					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		10.000.000,00		
			previsione di cassa		10.000.000,00		
Totale Programma	1	Industria, PMI e Artigianato	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**10.000.000,00**		
			previsione di cassa		**10.000.000,00**		
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		40.000.000,00		
			previsione di cassa		40.000.000,00		
Totale Programma	**5**	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**40.000.000,00**		
			previsione di cassa		**40.000.000,00**		
TOTALE MISSIONE	**14**	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**50.000.000,00**		
			previsione di cassa		**50.000.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**50.000.000,00**		
			previsione di cassa		**50.000.000,00**	**14.293.600,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**50.000.000,00**		
			previsione di cassa		**50.000.000,00**	**14.293.600,00**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					**14.293.600,00**		
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza		35.706.400,00		
			previsione di cassa		35.706.400,00		
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**35.706.400,00**		
			previsione di cassa		**35.706.400,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**50.000.000,00**		
			previsione di cassa		**35.706.400,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**50.000.000,00**		
			previsione di cassa		**35.706.400,00**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Giuseppe Pastore
10.11.2026
13:28:03
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2026	25	11.11.2026

PR PUGLIA FESR FSE+ 2021-2027. ASSE I#AZIONE 1.11#APPROVAZIONE SCHEDA DI PRE-INFORMAZIONE E SCHEMA DI ACCORDO DI FINANZIAMENTO #FONDO MICROPRESTITO PUGLIA 2021-2027 (MP)# CON RELATIVI ALLEGATI. APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028 AI SENSI DEL D.LGS.N. 118/2011 E SS.MM.II PER COMPLESSIVI € 40.000.000,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 12/11/2026 10:37
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 novembre 2026, n. 1574

Autorizzazione alla missione istituzionale in Cina, dal 17 al 23 novembre 2026, del Presidente della Giunta regionale e della portavoce del Presidente.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Vice Presidente della Giunta Regionale.

PRESO ATTO

a. delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8, dell'Aggiornamento Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia" adottate con D.G.R. 1397 del 07/10/2025;
b. del parere di regolarità contabile, previsto dall'art.79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare la missione in Cina del Presidente della Giunta regionale e della Portavoce del Presidente, dal 17 al 23 novembre 2026, inclusi i giorni di viaggio, per consentire la partecipazione agli appuntamenti istituzionali elencati nel documento istruttorio;
2. di demandare al dirigente della Direzione Amministrativa del Gabinetto l'espletamento degli atti conseguenziali;
3. di dare atto che la copertura finanziaria alla missione è data dalle risorse disponibili, per l'esercizio finanziario 2026, sui capitoli di bilancio autonomo specificati nella sezione "Copertura finanziaria" del presente documento;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente in versione integrale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., nella Sezione del sito istituzionale "Amministrazione

trasparente", sotto sezione "Provvedimenti", "Provvedimenti organi indirizzo politico", "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Autorizzazione alla missione istituzionale in Cina, dal 17 al 23 novembre 2026, del Presidente della Giunta regionale e della portavoce del Presidente.

Visti:

- il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”;
- il Decreto del Presidente della Regione Puglia del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28 gennaio 2021 che ha emanato l’Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale “Adozione Atto di Alta Organizzazione - Modello organizzativo “MAIA 2.0”, e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.G.R. n. 159 del 18 aprile 2024 recante ‘Attuazione modello Organizzativo “MAIA 2.0” adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. “Modifica definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”;
- l’articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la L.R. 17 luglio 1979, n. 42 “Trattamento economico di missione e di trasferimento del personale regionale” che indica espressamente che tutte le missioni devono essere preventivamente autorizzate dall’organo competente;
- la D.G.R. n. 1082 del 26 febbraio 2002 che conferma tale indirizzo e stabilisce che “le missioni all’estero sia dei Dirigenti che del restante personale regionale vanno preventivamente autorizzate dalla Giunta Regionale su relazione dell’Assessore competente”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG}. Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- il D.P.G.R. n. 356 del 18 giugno 2026 di conferimento dell'incarico di Direttore Amministrativo del Gabinetto al dott. Crescenzo Antonio Marino, ai sensi dell’art.12, comma 12, dell’Allegato B alla D.G.R. n. 1974/2020 e ss.mm.ii.;
- la Determina del Direttore Del Dipartimento Personale e Organizzazione n.28 del 01/10/2024 con cui è stato affidato l’incarico di Dirigente del Servizio Cerimoniale, Protocollo e Rappresentanza Istituzionale, alla dott.ssa Marina Massaro;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 27 ottobre 2025, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la legge regionale 27 ottobre 2025, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. 19 novembre 2025, n. 1818 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;

- la D.G.R. 13 gennaio 2026, n. 2 “Adeguamento stanziamenti del bilancio di previsione regionale 2026-2028. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2026-2028 ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.”.

Premesso che:

con la D.G.R. n. 1157 dell’11 agosto 2026 la Giunta regionale ha approvato gli interventi integrati di promozione e marketing territoriale delle eccellenze regionali, comprendenti la partecipazione alle iniziative della “Settimana della Cucina Italiana nel Mondo” nella Repubblica Popolare Cinese.

Con successiva D.G.R. n. 1511 del 3 novembre 2026 sono state definite le attività istituzionali e promozionali articolate nelle tappe di Shanghai, Guangzhou e Pechino e autorizzate le relative missioni di altri soggetti regionali, tra cui l’Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro, dirigenti e funzionari regionali individuati nell’atto. Per la tappa di Pechino, tale provvedimento prevede missioni dal 17 al 22 novembre 2026.

Le iniziative di Pechino si collocano nell’ambito dell’XI edizione della “Settimana della Cucina Italiana nel Mondo”, in occasione della quale la Regione Puglia è stata individuata quale Regione Ospite d’Onore, con un programma rivolto alla valorizzazione delle produzioni regionali, del turismo e delle relazioni istituzionali ed economiche tra Italia e Cina.

La partecipazione del Presidente della Giunta regionale e della Portavoce del Presidente consente di assicurare la rappresentanza istituzionale della Regione e un adeguato presidio delle attività di comunicazione e promozione connesse agli appuntamenti programmati. In aggiunta, l'Ambasciata d'Italia sta attualmente definendo l'agenda degli incontri istituzionali ad eventuale integrazione del programma.

Il programma di massima della missione del Presidente prevede i seguenti appuntamenti:

- 18 novembre 2026: partecipazione al workshop internazionale “Bridging Food, Health, and Sustainability - The One Health Perspective”, organizzato da Beijing Forestry University e Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con il coinvolgimento dell’Ambasciata d’Italia a Pechino, dedicato alla cooperazione scientifica italo-cinese in materia di sostenibilità dei sistemi agroalimentari, salute e innovazione in agricoltura;
- 19 novembre 2026: partecipazione alla conferenza sull’olio d’oliva italiano organizzata dall’Ambasciata d’Italia a Pechino;
- 20 novembre 2026: partecipazione all’evento “Destinazione Puglia: enogastronomia, cultura e tradizione”, organizzato dall’Ambasciata d’Italia a Pechino e da Pugliapromozione, per la valorizzazione dell’offerta territoriale regionale;
- 20 novembre 2026: promozione dell’accordo di collaborazione nella grande distribuzione organizzata tra ICE e Metro Commercial Group presso il flagship store METRO di Pechino. L’iniziativa, organizzata dall’Ufficio ICE di Pechino, prevede la partecipazione della delegazione regionale e l’allestimento di un corner Puglia dedicato alle eccellenze agroalimentari e alle produzioni regionali;
- 21 novembre 2026: partecipazione alla serata istituzionale e promozionale “Notte Italiana”, XIII edizione, organizzata dalla Camera di Commercio Italiana in Cina presso il China World Summit Wing Hotel, Summit Ballroom, Pechino, dedicata alla valorizzazione del Sistema Italia e delle eccellenze pugliesi, con particolare riferimento ai prodotti turistici enogastronomici e culturali.

La missione del Presidente e della Portavoce è prevista dal 17 al 23 novembre 2026, includendo i necessari giorni di viaggio; le date e le modalità dei singoli appuntamenti costituiscono un programma suscettibile di aggiornamenti per ragioni organizzative, protocollari o logistiche.

La presente autorizzazione ha carattere specifico e complementare rispetto alle missioni di altri soggetti regionali già autorizzate dalla D.G.R. n. 1511/2026 e non ne modifica le relative disposizioni.

Per tutto quanto sopra espresso e considerato, alla luce delle risultanze istruttorie, si rende opportuno procedere con l'autorizzazione preventiva alle missioni all'estero del Presidente della Giunta regionale e della Portavoce del Presidente in Cina, dal 17 al 23 novembre 2026, al fine di consentire la partecipazione agli appuntamenti sopra richiamati e di assicurare la necessaria rappresentanza istituzionale della Regione Puglia, attese le previsioni di cui alla legge regionale del 17 luglio 1979, n. 42, della D.G.R. n. 1082/2002 e della Direttiva del Capo di Gabinetto n.3/2026 e della successiva nota di chiarimenti prot. n. 0122924/2026.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una spesa stimata in euro 10.000,00 che trova copertura sulle risorse del bilancio autonomo regionale, esercizio finanziario 2026, come di seguito riportato:

- 5.000,00 euro che trova copertura sulle disponibilità del capitolo U0003062 del Bilancio Regionale, esercizio finanziario 2026, per le missioni all'estero dei dipendenti regionali;

- 5.000,00 euro che trova copertura sulle disponibilità del capitolo U0001220 del Bilancio Regionale, esercizio finanziario 2026, per le missioni all'estero dei rappresentanti degli organi istituzionali dell'Ente.

Al rimborso delle spese di missione provvederà l'Economo Cassiere della Presidenza della G.R., previa presentazione della relativa documentazione giustificativa, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati sul pertinente capitolo di bilancio.

Tutto ciò premesso, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettere d) e k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la missione in Cina del Presidente della Giunta regionale e della Portavoce del Presidente, dal 17 al 23 novembre 2026, inclusi i giorni di viaggio, per consentire la partecipazione agli appuntamenti istituzionali elencati nel documento istruttorio;
2. di demandare al dirigente della Direzione Amministrativa del Gabinetto l'espletamento degli atti conseguenziali;
3. di dare atto che la copertura finanziaria alla missione è data dalle risorse disponibili, per l'esercizio finanziario 2026, sui capitoli di bilancio autonomo specificati nella sezione "Copertura finanziaria" del presente documento;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente in versione integrale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., nella Sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti", "Provvedimenti organi indirizzo politico", "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5 co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 1397 del 07/10/2025.

L'istruttore
Antonio Lanza

ANTONIO LANZA
12.11.2026 09:12:12
GMT+01:00

Il dirigente del Servizio Cerimoniale, Protocollo e Rappresentanza Istituzionale
Marina Massaro

MARINA MASSARO
12.11.2026 10:28:31
GMT+01:00

Il dirigente della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale
Crescenzo Antonio Marino

Crescenzo Antonio
Marino
12.11.2026 10:42:46
GMT+01:00

Il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale
Davide Filippo Pellegrino

Davide Filippo Pellegrino
12.11.2026
09:47:29
UTC

Il Vice Presidente, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

PROPONE

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Vice Presidente della Giunta regionale
Cristian Casili

Cristian Casili
12.11.2026 11:07:57 GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 12/11/2026 14:48
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GAB	DEL	2026	22	12.11.2026

AUTORIZZAZIONE ALLA MISSIONE ISTITUZIONALE IN CINA, DAL 17 AL 23 NOVEMBRE 2026, DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E DELLA PORTAVOCE DEL PRESIDENTE.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 12/11/2026 14:48
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 novembre 2026, n. 625

Art. 32 L.R. n. 59 del 20.12.2017. Autorizzazione alla cattura a scopo scientifico e marcatura di esemplari di Tordo bottaccio (Turdus philomelos) e Beccaccia (Scolopax rusticola) nella Regione Puglia nell'ambito dello studio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti dell'Università degli Studi di Bari – Prof. Marco Ragni – periodo 2026-2030.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO lo Statuto della Regione Puglia;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 recante *"Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"* e s.m.i., ed in particolare l'art. 4, il quale stabilisce che le Regioni, previo parere dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (oggi ISPRA), possono autorizzare esclusivamente soggetti qualificati e valutati dall'Istituto stesso, ad effettuare, a scopo di studio e di ricerca scientifica, la cattura di fauna selvatica;

VISTA la Legge Regionale 20 dicembre 2017, n. 59 *recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria"* e s.m.i., ed in particolare l'art. 32 rubricato *"Cattura a scopo scientifico e inanellamento"*, il quale dispone che l'attività di inanellamento degli uccelli e la cattura a scopo di studio e ricerca scientifica sono autorizzate dal Presidente della Giunta Regionale nel rigoroso rispetto delle previsioni di cui all'art. 4 della L. n. 157/1992;

VISTO l'art. 28 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, che ha istituito l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);

VISTA l'istanza presentata dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.), a firma del referente dello studio Prof. Marco Ragni, acquisita al Protocollo della Regione Puglia con n. 0597053/2026 del 09/10/2026;

RILEVATO che con tale istanza si richiede l'autorizzazione per la prosecuzione delle attività di cattura temporanea, rilevamento biometrico e marcatura con trasmettitori satellitari e GPRS al fine di monitorare l'ecologia della migrazione del Tordo bottaccio (*Turdus philomelos*) e della Beccaccia (*Scolopax rusticola*), per il periodo intercorrente tra novembre e gennaio, dal 2026 al 2030;

PRESO ATTO che le operazioni di cattura (reti mist-net e richiami per il Tordo bottaccio; retino e faro per la Beccaccia) e inanellamento saranno svolte in collaborazione con la Regione Puglia e condotte dal gruppo di lavoro coordinato dal Prof. Marco Ragni, con il supporto degli inanellatori abilitati Dott. Giuseppe La Gioia, Alessandro Tedeschi e Mirko Galuppi, i quali provvederanno al rilascio immediato degli animali senza prelievi biologici (fatta eccezione per piume ai fini del sessaggio);

VISTO il parere favorevole rilasciato dall'ISPRA con nota prot. n. 0061211/2026 del 03/11/2026, acquisita al Protocollo regionale n. 0652268/2026 del 03/11/2026;

CONSIDERATO che l'ISPRA ha espresso parere favorevole valutando adeguati il numero di individui, le tecniche di cattura e il peso dei trasmettitori (inferiore al 5% della massa corporea), accordando l'autorizzazione per complessivi 24 esemplari di Tordo bottaccio (6 individui/anno) e 24 esemplari di Beccaccia (6 individui/anno);

DATO ATTO delle specifiche prescrizioni dettate dall'ISPRA inerenti:

- la raccomandazione a porre particolare attenzione nella riduzione della lunghezza dell'antenna dei trasmettitori satellitari per il Tordo bottaccio, per non alterare le performance di volo;

- l'obbligo, per i responsabili della ricerca, di inviare all'Istituto il consuntivo delle catture effettuate, eventualmente suddivise per classe di età (adulti/giovani);

RITENUTO di dover accogliere l'istanza presentata, in quanto provvista di regolare parere tecnico favorevole dell'ISPRA e pienamente coerente con gli obiettivi istituzionali di monitoraggio e conservazione della specie perseguiti dall'Amministrazione regionale;

D E C R E T A

- di autorizzare il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.) dell'Università degli Studi di Bari (referente scientifico Prof. Marco Ragni) e il personale qualificato e abilitato specificato in premessa (Dott. G. La Gioia, Sig. A. Tedeschi, Sig. M. Galuppi), alla cattura temporanea a scopo scientifico, rilevamento biometrico, marcatura con trasmettitori (sistema leg-loop) e immediato rilascio di esemplari di Tordo bottaccio (*Turdus philomelos*) e Beccaccia (*Scolopax rusticola*);
- di stabilire che la presente autorizzazione è valida sull'intero territorio regionale, per il solo periodo intercorrente tra i mesi di novembre e gennaio, dal 2026 al 2030 (4 anni), per un quantitativo massimo complessivo di 24 esemplari di Tordo bottaccio (6 individui/anno) e 24 esemplari di Beccaccia (6 individui/anno);
- di disporre che le attività si svolgano conformemente alle metodologie indicate nel progetto, prescrivendo, in ottemperanza alle direttive dell'ISPRA, di prediligere l'impiego di dispositivi con antenne più corte per il Tordo bottaccio al fine di non alterarne le prestazioni di volo;
- di prescrivere ai responsabili della ricerca, sempre in recepimento del parere ISPRA, l'obbligo di trasmettere al medesimo Istituto e Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali il consuntivo delle catture effettuate, indicando la suddivisione per classe di età (adulti/giovani), ai fini della rendicontazione annuale europea;
- di notificare, per il tramite del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, il presente provvedimento all'Università degli Studi di Bari (Di.S.S.P.A. - Prof. Marco Ragni) e all'ISPRA;
- di dare atto che il presente provvedimento è di competenza del Presidente G.R. ai sensi dell'art. 4 lett. K) L.R. 7/97 e art. 32 L.R. 59/2017;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

*** * * ***

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Giunta regionale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico", ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Bari, lì 9 novembre 2026

DECARO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 novembre 2026, n. 626

Art. 32 L. R. n. 59 del 20.12.2017. Autorizzazione alla cattura a scopo scientifico e marcatura di esemplari di Gallinella d'acqua (Gallinula chloropus) nella Regione Puglia nell'ambito del progetto del Dipartimento di Biologia dell'Università di Pisa – periodo 01/10/2026 - 30/09/2029.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO lo Statuto della Regione Puglia;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 recante *"Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"* e s.m.i., ed in particolare l'art. 4, il quale stabilisce che le Regioni, previo parere dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (oggi ISPRA), possono autorizzare esclusivamente soggetti qualificati e valutati dall'Istituto stesso, ad effettuare, a scopo di studio e di ricerca scientifica, la cattura di fauna selvatica;

VISTA la Legge Regionale 20 dicembre 2017, n. 59 recante *"Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria"* e s.m.i., ed in particolare l'art. 32 rubricato *"Cattura a scopo scientifico e inanellamento"*, il quale dispone che l'attività di inanellamento degli uccelli e la cattura a scopo di studio e ricerca scientifica sono autorizzate dal Presidente della Giunta Regionale nel rigoroso rispetto delle previsioni di cui all'art. 4 della L. n. 157/1992;

VISTO l'art. 28 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, che ha istituito l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);

VISTA l'istanza presentata dal Dott. Dimitri Giunchi, in qualità di referente scientifico del Dipartimento di Biologia dell'Università di Pisa, acquisita al Protocollo della Regione Puglia con n. 0502429/2026 del 01/09/2026;

RILEVATO che con tale istanza si richiede l'autorizzazione per la cattura temporanea e marcatura (con trasmettitori satellitari GPS, applicati mediante zainetto in teflon o collari) di un massimo complessivo di 30 individui di Gallinella d'acqua (*Gallinula chloropus*) all'interno delle aree umide localizzate nella provincia di Lecce, per il periodo compreso tra il 1° ottobre 2026 e il 30 settembre 2029, al fine di studiarne il comportamento spaziale durante l'intero ciclo annuale;

PRESO ATTO che le operazioni saranno condotte dal referente Dott. Dimitri Giunchi, coadiuvato dal Dott. Lorenzo Vanni, dalla Dott.ssa Enrica Pollonara, dal Dott. Giuseppe La Gioia e dal Dott. Paolo Dall'Antonia (nonché da eventuale altro personale qualificato);

VISTO il parere favorevole rilasciato dall'ISPRA con nota prot. n. 0056954/2026 del 13/10/2026, acquisita al Protocollo regionale n. 0608699/2026 del 14/10/2026;

CONSIDERATO che l'ISPRA ha valutato positivamente il progetto (che prevede l'uso di trappole a scatto con azionamento manuale e dispositivi di peso inferiore al 3% della massa corporea dell'animale) e ha espresso parere favorevole per la cattura di massimo 30 individui per l'ambito territoriale pugliese;

DATO ATTO della specifica prescrizione imposta dall'ISPRA, secondo cui i responsabili della ricerca devono inviare all'Istituto il consuntivo delle catture effettuate, eventualmente suddivise per classe di età (adulti/giovani);

RITENUTO di dover accogliere l'istanza presentata, in quanto provvista di regolare parere tecnico favorevole dell'ISPRA e pienamente coerente con gli obiettivi istituzionali di monitoraggio e conservazione della specie perseguiti dall'Amministrazione regionale;

D E C R E T A

- di autorizzare il Dott. Dimitri Giunchi (Dipartimento di Biologia dell'Università di Pisa), e i collaboratori indicati in premessa, alla cattura temporanea a scopo scientifico e successiva marcatura con trasmettitori satellitari GPS di un massimo di 30 individui di Gallinella d'acqua (*Gallinula chloropus*) nelle aree umide della provincia di Lecce, con validità per il periodo intercorrente dal 1° ottobre 2026 al 30 settembre 2029;
- di disporre che le attività si svolgano conformemente alle metodologie indicate nel progetto (trappole a scatto con azionamento manuale e dispositivi di peso inferiore al 3% della massa corporea), con l'obbligo di immediato rilascio degli individui nel medesimo sito di cattura a valle dei rilievi biometrici;
- di prescrivere ai responsabili della ricerca, in recepimento del parere ISPRA, l'obbligo di trasmettere a codesto Istituto e alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali regionale il consuntivo delle catture effettuate, indicando la suddivisione per classe di età (adulti/giovani), ai fini della rendicontazione annuale europea;
- di notificare, per il tramite del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, il presente provvedimento al Dott. Dimitri Giunchi (Università di Pisa) e all'ISPRA;
- di dare atto che il presente provvedimento è di competenza del Presidente G.R. ai sensi dell'art. 4 lett. K) L.R. 7/97 e art. 32 L.R. 59/2017;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

*** * * ***

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Giunta regionale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico", ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Bari, lì 9 novembre 2026

DECARO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 novembre 2026, n. 633

DPGR nn. 329/2025 e s.m.i. L. R. n. 59/2017 – art. 5. Nomina Comitato tecnico regionale faunistico – venatorio. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTA la L.R. n. 59/2017 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio", che all'art. 5 istituisce il Comitato tecnico regionale faunistico-venatorio per la tutela faunistico-ambientale, quale Organo tecnico-consultivo-propositivo della Regione Puglia;

VISTO il comma 3, lettera e) del precitato art. 5 che dispone che il Comitato tecnico regionale faunistico-venatorio è composto da un rappresentante per ciascuna associazione naturalistica e protezionistica operante a livello regionale, regolarmente riconosciute ai sensi della L. 157/199, designato dalle stesse a livello regionale;

TENUTO CONTO che con D.P.G.R. n. 329 del 10/06/2025 e s.m.i. è stato nominato il nuovo Comitato tecnico regionale faunistico – venatorio della Regione Puglia;

RILEVATO che, con nota del Presidente Regionale dell'Organizzazione URCA Puglia APS, acquisita agli atti del competente Servizio al prot. n. 0653707 del 04/11/2026, è stato indicato e nominato il Sig. Gentile Maurizio quale nuovo rappresentante di tale Organizzazione nel Comitato tecnico regionale faunistico venatorio in sostituzione del Sig. Meriello Franco Giuseppe, dimissionario;

RITENUTO di dover procedere, conseguenzialmente, alla sostituzione del Sig. Meriello Franco Giuseppe con il Sig. Gentile Maurizio, quale rappresentante dell'Associazione naturalistica e protezionistica URCA APS nel predetto comitato nominato con DPGR n. 329/2025 e s.m.i.;

TENUTO CONTO che il nuovo rappresentante designato ha trasmesso la documentazione di rito, acquisita agli atti del Servizio Valorizzazione e tutela delle risorse forestali e naturali con protocollo regionale n. 657000 del 05/11/2026;

D E C R E T A

- di sostituire, in seno al Comitato tecnico regionale faunistico-venatorio, di cui al DPGR n. 329 del 10 giugno 2025 e successivi, il Sig. Meriello Franco Giuseppe con il Sig. Gentile Maurizio, nato a ******omissis****** il ******omissis****** e residente a ******omissis****** alla via ******omissis****** , in rappresentanza dell'Associazione naturalistica e protezionistica URCA APS;
- di dare atto che il presente provvedimento è adottato a parziale modifica del DPGR n. 329 del 10 giugno 2025 e successivi;
- di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali la notifica del presente provvedimento a tutti i soggetti interessati;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa e che lo stesso è di competenza del Presidente della Giunta Regionale ex lett. K art. 4 L.R. n. 7/97 e art. 5 L.R. n. 59/2017;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

*** * * ***

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Giunta regionale,

pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico", ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Bari, lì 11 novembre 2026

DECARO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 novembre 2026, n. 634

L.R. 31/10/2002, n. 18 "Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale", art. 23 comma 3 – Rinnovo del Consiglio di disciplina della Società Ferrovie Appulo Lucane srl.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTI:

- l'art. 42 dello Statuto della regione Puglia approvato con legge regionale 12 maggio 2004, n. 7;
- la DGR 24/01/2017, n. 24 "*Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza "Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico o privato*"";
- l'art.54 dell'Allegato A del R.D. 08/01/1931, n. 148 "*Coordinamento delle norme sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro con quelle sul trattamento giuridico-economico del personale delle ferrovie, tranvie e linee di navigazione interna in regime di concessione*" ove è stabilito che le punizioni per le mancanze di cui agli artt. 43, 44 e 45 del predetto Regio Decreto sono inflitte con deliberazione del Consiglio di Disciplina costituito presso ciascuna azienda o ciascuna dipendenza da azienda con direzione autonoma:
  1) da un presidente nominato dal direttore dell'Ispettorato compartimentale della motorizzazione civile e trasporti in concessione e scelto preferibilmente tra i magistrati;
  2) da tre rappresentanti effettivi dell'azienda designati, su richiesta del Ministero dei trasporti (Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione), dall'organo che legalmente rappresenta l'azienda e scelti tra i consiglieri di amministrazione o tra i funzionari con facoltà, in mancanza, di conferire ad altri l'incarico;
  3) da tre rappresentanti effettivi del personale, designati dalle Associazioni sindacali nazionali dei lavoratori numericamente più rappresentative, su richiesta del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, e scelti, con precedenza, tra gli agenti appartenenti all'azienda.

  Per ciascuno dei rappresentanti di cui al comma precedente è nominato negli stessi modi un supplente.
- l'art. 84 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 "*Attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. 22 luglio 1975, n. 382."* che trasferisce alle regioni le funzioni amministrative statali relative alle materie tranvie e linee automobilistiche di interesse reginale, comprese quelle relative al personale dipendente da imprese concessionarie di autolinee;
- Il decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, "*Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'art. 4 comma 4, della L. 15.3.97, n. 59* e smi;
- l'art. 102, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 31/03/1998, n. 112 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*" che prevede la soppressione delle funzioni amministrative relative alla nomina dei consigli di disciplina;
- l'art. 23, comma 3 lett."b" della L.R. Puglia 31/10/2002, n. 18 "*Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale"* ove è stabilito che compete alla regione nominare, ai sensi dell'articolo 54 del regolamento allegato A) del R.D. n. 148/1931 e della sentenza della Corte costituzionale n. 449 del 25 marzo 1988, il presidente e i componenti del consiglio di disciplina;
- la sentenza della Corte Suprema di Cassazione – Sezione Lavoro del 14/05/2019, n. 12770 che ha ribadito la vigenza del R.D. 08/01/1931, n. 148;
- il D.P.G.R. n. 379 del 15/10/2021 recante "*L.R. 31/10/2002, n. 18 "Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale", art. 23 comma 3 – Nomina Presidente e componenti del Consiglio di Disciplina della*

società "Ferrovie Appulo Lucane s.r.l.";

- il D.P.G.R. n. 329 del 12/7/2023 "L.R. 31/10/2002, n. 18 "*Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale", art. 23 comma 3 – sostituzione e nomina del Presidente dei Consigli di Disciplina già costituiti della aziende di Trasporto Pubblico Locale presenti nelle province della Regione Puglia.*";
- La sentenza del Consiglio di Stato n. 3030/2023 pubblicata il 24/3/2023

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi dell'art. 54 dell'Allegato A del R.D. 08/01/1931, n. 148:
  - comma 6: *I componenti il Consiglio di disciplina, costituito presso ciascuna azienda ferroviaria, tramviaria e di navigazione interna, salvo che non siano revocati, durano in carica un quinquennio e possono essere riconfermati;*
  - comma 7: *I componenti il Consiglio predetto che siano nominati entro il quinquennio scadono con lo scadere di questo.*
- in data 15/10/2026 è scaduto il Consiglio di Disciplina della società **Ferrovie Appulo Lucane srl** costituito con D.P.G.R. n. 379 del 15/10/2021;
- con sentenza n. 3030/2023 il Consiglio di Stato ha stabilito il principio per cui la previsione normativa relativa al criterio di scelta preferenziale dei Presidenti dei Consiglio di Disciplina, ex l'art.54 dell'Allegato A del R.D. 08/01/1931, n. 148, si pone in contrasto con l'esercizio indipendente della funzione giudiziaria e pertanto ha stabilito l'incompatibilità di tale incarico con le funzioni concretamente svolte dal magistrati per il possibile pregiudizio alla credibilità del servizio giustizia che esso può arrecare "*atteso che le decisioni del Consiglio di disciplina sono naturalmente suscettibili di riesame in sede giurisdizionale*";
- con nota prot. 311636 del 11/6/2025 è stato chiesto al Prof. Avv. Sebastiano Bruno Caruso, già Presidente del Consiglio di Disciplina della società **Ferrovie Appulo Lucane srl**, giusto D.P.G.R. n. 329 del 12/7/2023, di manifestare il proprio eventuale interesse a veder confermato il proprio incarico alla presidenza del suddetto organismo aziendale per un altro ciclo quinquennale;
- con nota PEC del 13/6/2025, acquisita in pari data al prot. n. 318373 del 13/6/2025, il Prof. Avv. Sebastiano Bruno Caruso ha formalizzato la propria disponibilità a svolgere l'incarico di Presidente del Consiglio di Disciplina per ciascuna delle società che eserciscono il Trasporto Pubblico Locale nella Regione Puglia per un altro ciclo quinquennale trasmettendo la dichiarazione sostitutiva di insussistenza di cause di inconferibilità all'incarico;
- che con nota prot. n. 386443 del 01/7/2026 la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità (d'ora in poi Sezione TPL) della Regione Puglia, in vista della imminente scadenza del Consiglio di Disciplina aziendale, ha chiesto alla società **Ferrovie Appulo Lucane srl** di:
  - designare, individuandoli tra i propri funzionari/consiglieri di amministrazione, i suoi rappresentanti effettivi e supplenti in seno al Consiglio di Disciplina da rinnovare;
  - trasmettere (sia in caso di conferma che di nuova designazione) le dichiarazioni relative alla insussistenza di cause di inconferibilità/incompatibiltà sottoscritte dai soggetti designati in qualità di rappresentanti effettivi e supplenti;
  - comunicare il numero aggiornato degli iscritti a livello aziendale per ciascuna delle Organizzazioni Sindacali rappresentate in azienda, al fine di individuare/confermare le tre maggiormente rappresentative;
- che con nota prot. 20260013206 del 28/9/2026, acquisita in pari data al protocollo di questa Regione n. 568299, la società **Ferrovie Appulo Lucane srl** ha riscontrato la nota prot. n. 386443 del 01/7/2026 e trasmesso le dichiarazioni di insussistenza cause di inconferibilità/incompatibilità dei seguenti funzionari/

consiglieri di amministrazione designati rappresentanti effettivi e supplenti dell'azienda in seno al consiglio di disciplina ai sensi dell'art. 54, Allegato A, del RD n.148/1931:

- Avv. Roberta BELFIORE; supplente: Avv. Viviana FOX;
  (CF: ***omissis***) (CF: ***omissis***)
- Ing. Silvio PETRONE; supplente: dott. Giancarlo SIGGILLINO;
  (CF: ***omissis***) (CF: ***omissis***)
- Ing. Francesco Valerio VENEZIANI; supplente: Ing. Daniele PAIANO
  (CF: ***omissis***) (CF: ***omissis***)

e ha comunicato il seguente numero di iscritti a livello aziendale alle organizzazioni sindacali presenti:

1.	FIT CISL	125	iscritti
2.	FILT CIGL	102	iscritti
3.	USB	80	iscritti
4.	CISAL	46	iscritti
5.	UILTRASPORTI	41	iscritti
6.	ORSA	16	iscritti
7.	CONFAIL	4	iscritti
8.	UGL FNA	4	iscritti

DATO ATTO che, per le finalità connesse al rinnovo del Consiglio di Disciplina della società Ferrovie Appulo Lucane srl, le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello aziendale risultano essere:

1.	FIT CISL	125	iscritti
2.	FILT CIGL	102	iscritti
3.	USB	80	iscritti

CONSIDERATO che:

- con nota prot.586882 del 06/10/2026 la Sezione TPL e Intermodalità della Regione PUGLIA ha chiesto alle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello aziendale **FIT CISL**, **FILT CGIL** e **USB** e di comunicare i nominativi dei propri rappresentanti in seno al nuovo Consiglio di Disciplina della società **Ferrovie Appulo Lucane srl .**;

- **FIT CISL,** con nota PEC del 30/10/2026, acquisita in pari data al prot. 644650; **FILT CGIL**, con nota PEC del 12/10/2026 acquisita in pari data al prot. 602211; **USB**, con nota PEC del 15/10/2026 acquisita in pari data al prot. 612424; hanno designato i seguenti componenti effettivi e relativi supplenti del Consiglio di Disciplina della società **Ferrovie Appulo Lucane srl .**:

- per **FIT CISL**:
  Sig. Francesco PASSAQUINDICI; supplente: Sig. Emanuele Davide AMORUSO;
  (CF: ***omissis***) (CF: ***omissis***)

- per **FILT CIGL**:
  Sig. Vito Maria MASTROGIACOMO supplente: Sig. Luigi MINAFRA;
  (CF: ***omissis***) (CF: ***omissis***)

- per **USB**:
  Sig. Francesco LATERZA; supplente: Sig. Vincenzo TAMBORRINO;
  (CF: ***omissis***) (CF: ***omissis***)

e trasmesso le relative dichiarazioni di insussistenza cause di inconferibilità/incompatibilità;

TENUTO CONTO che i componenti del consiglio di disciplina durano in carica un quinquennio e possono essere riconfermati cosi come stabilito dall'art. 54, Allegato "A" del R.D. 8 gennaio 1931, n. 148;

D E C R E T A

1. di nominare il Prof. Avv. Sebastiano Bruno Caruso (CF: ***omissis***) in qualità di Presidente del Consiglio di disciplina della società **Ferrovie Appulo Lucane srl .**;
2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 54 dell'allegato A del Regio Decreto 8 gennaio 1931, n. 148, l'incarico di Presidente non genera alcuna spesa a carico della Regione Puglia e che l'azienda di trasporto è tenuta a rimborsare le spese di viaggio e di soggiorno al presidente quando questi risieda in località diversa da quella ove si riunisce il Consiglio di Disciplina;
3. di procedere al rinnovo del Consiglio di Disciplina della società **Ferrovie Appulo Lucane srl** che, oltre al ruolo di Presidente nominato al punto 1, è così composto:
   - in rappresentanza dell'azienda di trasporto **Ferrovie Appulo Lucane srl.**

- Avv. Roberta BELFIORE; supplente: Avv. Viviana FOX;
  (CF: ***omissis***) (CF: ***omissis***)
- Ing. Silvio PETRONE; supplente: dott. Giancarlo SIGGILLINO;
  (CF: ***omissis***) (CF: ***omissis***)
- Ing. Francesco Valerio VENEZIANI; supplente: Ing. Daniele PAIANO
  (CF: ***omissis***) (CF: ***omissis***)

   - in rappresentanza delle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello aziendale:

- per **FIT CISL**:
  Sig. Francesco PASSAQUINDICI; supplente: Sig. Emanuele Davide AMORUSO;
  (CF: ***omissis***) (CF: ***omissis***)

- per **FILT CIGL**:
  Sig. Vito Maria MASTROGIACOMO supplente: Sig. Luigi MINAFRA;
  (CF: ***omissis***) (CF: ***omissis***)

- per **USB**:
  Sig. Francesco LATERZA; supplente: Sig.Vincenzo TAMBORRINO;
  (CF: ***omissis***) (CF: ***omissis***)

4. di dare atto che i componenti del presente Consiglio di Disciplina della società **Ferrovie Appulo Lucane srl** dureranno in carica un quinquennio e potranno essere riconfermati;
5. di dare mandato alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità affinché provveda alla notifica del presente provvedimento ai soggetti interessati, alla società **Ferrovie Appulo Lucane srl** e alle organizzazioni sindacali **FIT CISL**, **FILT CIGL** e **USB**;
6. di dare atto che il presente provvedimento, esecutivo dalla data della sua adozione, non comporta oneri diretti a carico del bilancio regionale;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel bollettino ufficiale della Regione Puglia.

*** * * ***

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Giunta regionale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico", ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Bari, lì 12 novembre 2026

DECARO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2026, n. 635

Legge Regionale 20 maggio 2014, n. 22 e ss.mm.ii. Dichiarazione di decadenza del Dott. Giuseppe Liscio dalla carica di Amministratore Unico dell'Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare (ARCA) Capitanata per sopravvenuta incompatibilità per superamento dei limiti di età pensionabile e nomina del Dott. Cosimo Casilli alla carica di Commissario Straordinario della medesima Agenzia.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO l'atto di proclamazione a Presidente della Giunta Regionale in data 7 gennaio 2026 da parte dell'Ufficio Centrale Regionale presso la Corte d'Appello di Bari;

VISTA la legge regionale 20 maggio 2014 n. 22 che prevede il riordino delle funzioni amministrative in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale e la riforma degli enti regionali operanti nel settore; tra gli Enti riformati vi sono gli IACP - Istituti Autonomi Case Popolari, trasformati in ARCA - Agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare;

VISTO l'art. 8 della sopra citata legge regionale che individua quali organi dell'Agenzia l'Amministratore Unico ed il Collegio dei Sindaci;

VISTO il comma 1 dell'art. 9 che attribuisce all'Amministratore Unico la rappresentanza legale dell'Agenzia con il compito, tra l'altro, di sovraintendere al buon funzionamento della stessa e di adottare i provvedimenti, vigilando sulla relativa attuazione;

VISTO il comma 2 dell'art. 9 che stabilisce che l'Amministratore Unico sia nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale, su conforme deliberazione della Giunta Regionale;

VISTO il comma 3 dell'art. 9 (come modificato dall'art. 56 della L.R. n. 51/2021) che stabilisce che l'Amministratore Unico debba garantire impegno continuativo a favore dell'ente al quale è preposto e che il suo incarico sia quinquennale, rinnovabile per un ulteriore mandato e non possa comunque protrarsi oltre l'età pensionabile;

VISTO il comma 4 dell'art. 9 che stabilisce che il Presidente della Giunta regionale disponga la risoluzione, previa formale contestazione e acquisizione di eventuali controdeduzioni, per accertare gravi violazioni di legge, persistenti inadempienze relative ad atti dovuti, gravi irregolarità nella gestione, manifesta inosservanza delle direttive degli organi regionali, nonché nel caso di sopravvenute cause di incompatibilità;

VISTO il comma 2 dell'art. 16 che dispone che nell'esercizio del potere di vigilanza il Presidente della Giunta regionale, a seguito di deliberazione della Giunta regionale proposta dall'Assessore competente, possa dichiarare la decadenza degli organi dell'agenzia in caso di sopravvenuta incompatibilità;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1936 del 22 dicembre 2022, con la quale il Dott. Giuseppe Liscio è stato designato quale Amministratore Unico dell'ARCA Capitanata;

VISTO il successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 489 del 27 dicembre 2022, con il quale il predetto Amministratore Unico è stato formalmente nominato con decorrenza immediata e per cinque anni dalla data di insediamento;

ATTESO CHE il Dott. Giuseppe Liscio ha compiuto il 67° anno di età in data ******omissis******, configurando tale soglia il limite ordinamentale d'età per il collocamento a riposo d'ufficio dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 24, co. 4, del D.L. n. 201/2011 convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1451 del 21/10/2026 con la quale è stata dichiarata la decadenza del Dott. Giuseppe Liscio dalla carica di Amministratore Unico dell'ARCA Capitanata per il sopravvenuto

raggiungimento dei limiti di età pensionabile e al contempo è stato designato, per le motivazioni espresse nella stessa Deliberazione e al fine di garantire il regolare funzionamento dell'Agenzia, il Dott. Cosimo Casilli, Amministratore Unico di Arca Sud Salento, quale Commissario Straordinario dell'ARCA Capitanata nelle more delle procedure per la designazione e nomina del nuovo Amministratore Unico;

ACQUISITE e VERIFICATE, a cura della Sezione Politiche Abitative, le dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità, rese dal Dott. Cosimo Casilli, ai sensi del D. Lgs. n. 39/2013, resa in data 26/10/2026, e fatto salvo quanto disposto dagli artt. 15, 17, 19 e 20 della precitata disposizione normativa;

RITENUTO di poter procedere alla dichiarazione di decadenza del Dott. Giuseppe Liscio dalla carica di Amministratore Unico dell'ARCA Capitanata per sopravvenuta incompatibilità per superamento dei limiti di età pensionabile e al contempo alla nomina del Dott. Cosimo Casilli quale Commissario Straordinario dell'ARCA Capitanata;

VISTE

- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

D E C R E T A

Articolo 1

Il Dott. Giuseppe Liscio è dichiarato decaduto dalla carica di Amministratore Unico dell'ARCA Capitanata, con decorrenza immediata, per il sopravvenuto raggiungimento dei limiti di età pensionabile ai sensi dell'art. 9, comma 3, della L.R. n. 22/2014.

Articolo 2

Il Dott. Cosimo Casilli è nominato, a seguito della sua designazione con D.G.R. n. 1541 del 21/10/2026, Commissario Straordinario di ARCA Capitanata.

Articolo 3

Il Commissario Straordinario, come sopra nominato, eserciterà i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria attribuiti dalle norme vigenti all'Amministratore Unico e resterà in carica fino al completamento della procedura di nomina del nuovo Amministratore Unico della suddetta Agenzia.

Articolo 4

Il presente Decreto sarà notificato, a cura della Sezione Politiche Abitative, al Dott. Giuseppe Liscio, al Dott. Cosimo Casilli e ad ARCA Capitanata.

Articolo 5

Il presente decreto è dichiarato esecutivo dalla data della sua adozione.

*** * * ***

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Giunta regionale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché nella sezione del sito istituzionale

“Amministrazione trasparente” - sottosezione “Provvedimenti” – “Provvedimenti organi indirizzo politico”, ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua adozione.

Bari, lì 13 novembre 2026

DECARO

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ 9 novembre 2026, n. 1747

D.G.R. n. 1518 del 03/11/2026. Approvazione Avviso pubblico e relativi allegati afferenti alla misura "Sostegno familiare 2027-2028" in favore delle persone in condizione di disabilità gravissima e non autosufficienza. Accertamento in entrata e prenotazione di impegno di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- vista la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
- visto l'art. 4 del D.Lgs. n. 165/2001;
- visto l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal d.lgs 13 dicembre2017 n. 217;
- visto il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- vista la L.R. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- vista la L.R. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- vista la D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- vista la D.G.R. n. 1128 dell'11/08/2026 con cui è stata autorizzata la variazione al bilancio gestionale 2026-2028;
- richiamata la D.G.R. n.1974 del 07/12/2020, pubblicata sul BURP n.14 del 26/01/2021, che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- richiamato il DPGR n.22 del 22/01/2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28/01/2021, che adotta l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii;
- vista la D.G.R. n. 543 del 29/04/2026 e il successivo D.P.G.R. n. 242 del 30/04/2026 di aggiornamento dell'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- vista la D.G.R. n. 847 del 24/06/2026 e la D.G.R. n. 993 del 14/07/2026 relative al conferimento degli incarichi di Direttore di Dipartimento e delle strutture equiparate;
- vista la D.G.R. n. 997 del 17/07/2026 recante "Afferenza delle Sezioni e delle Strutture speciali e di progetto ai Dipartimenti e alle strutture ad essi equiparate";
- richiamato l'A.D. n. 1 del 16/02/2022, con cui il dirigente della Sezione Organizzazione e Formazione ha rimodulato i Servizi afferenti ad alcune Sezioni dei Dipartimenti regionali fra cui, il Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo;
- richiamata la DGR n. 1864 del 12/12/2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione ad interim del Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, alla dott.ssa Silvia Visciano, successivamente prorogate con A.D. n. 35 del 31/10/2025 e con A.D. n. 6 del 29/05/2026;
- richiamata la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 e la successiva D.G.R. n. 1375 del 30.09.2025 con cui sono

state attribuite funzioni di direzione della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà alla Dr.ssa Laura Liddo;
- vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- vista la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase".

Premesso che:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328, rubricata "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", all'art. 3, comma 2, fissa un principio di "universalismo selettivo" nella finalizzazione degli interventi integrati di natura sociale e socio-sanitaria, laddove stabilisce che "I soggetti in condizioni di povertà o con limitato reddito o con incapacità totale o parziale di provvedere alle proprie esigenze per inabilità di ordine fisico e psichico, con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro, nonché i soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che rendono necessari interventi assistenziali, accedono prioritariamente ai servizi e alle prestazioni erogati dal sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia", all'art. 2, comma 2, stabilisce che la realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali per costruire comunità solidali si ispira, tra gli altri, ai seguenti principi: omogeneità e adeguatezza al sistema di bisogni e di domande sociali rilevati sul territorio regionale; efficienza, efficacia ed economicità; flessibilità e personalizzazione degli interventi; sostenibilità delle priorità strategiche e degli obiettivi d'intervento, rispetto all'impiego delle risorse;
- l'art. 21 del Decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, recante "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà", istituisce la Rete della Protezione e dell'inclusione sociale e, in particolare, il comma 6, lettera c), attribuisce, alla predetta Rete, la responsabilità di elaborare un Piano per la non autosufficienza, quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse del Fondo per le non autosufficienze di cui all'art. 1, comma 1264, della legge n. 296 del 2006, nonché il comma 7, secondo il quale il Piano ha natura triennale, con eventuali aggiornamenti annuali ed è adottato secondo le medesime modalità con le quali i fondi cui si riferisce sono ripartiti in favore delle Regioni;
- i commi da 159 a 171 dell'art. 1 della Legge 30 dicembre 2021 n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", disciplinano, con riferimento alle disposizioni urgenti in materia di anziani non autosufficienti, i Livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS), con particolare riferimento ai commi 162, lettere a), b) e ,c) e comma 163;
- in particolare, l'art. 1, comma 160, della Legge n. 234/2021 prevede che "al fine di garantire la programmazione, il coordinamento e la realizzazione dell'offerta integrata dei LEPS sul territorio (omissis), i LEPS sono realizzati dagli Ambiti Territoriali Sociali di cui all'art. 8, comma 3, lettera a), della Legge 8 novembre 2000 n. 328, che costituiscono la sede necessaria nella quale programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, in servizi e attività utili al raggiungimento dei LEPS medesimi, fermo restando quanto previsto dall'art. 23 del D.Lgs. 15 settembre 2017, n. 147";
- il comma 164 della L. 234/2021 prevede che gli "gli ATS garantiscono l'offerta dei servizi e degli interventi di cui alle aree individuate al comma 162. L'offerta può essere integrata da contributi, diversi dall'indennità di accompagnamento, di cui alla legge 11 febbraio 1980, n. 18, per il sostegno della domiciliarità e dell'autonomia personale delle persone anziane non autosufficienti e il supporto ai familiari che partecipano all'assistenza;
- il D.Lgs. n. 29 del 15/03/2024, attuativo della legge delega 23 marzo 2023, n. 33, recante "Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione degli articoli 3, 4 e 5 della legge 23 marzo 2023, n. 33.", prevede, tra gli altri, interventi di assistenza sociale, sanitaria e sociosanitaria per le persone anziane non autosufficienti;
- il D.Lgs. n. 62 del 3/05/2024, attuativo della legge delega 22 dicembre 2021, n. 227, recante "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale

personalizzato e partecipato", evidenzia il diritto, per le persone con disabilità, alla domiciliarità delle cure e dei sostegni socio – assistenziali.

Preso atto che:

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20.04.2026, registrato dalla Corte dei Conti il 25 maggio 2026, è stato adottato il Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2025-2027, riferito alle persone con disabilità e il riparto del Fondo per le Non Autosufficienze (di seguito FNA) di cui all'art. 1, comma 1264, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, relativo al triennio 2025-2027;
- il Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2025-2027, approvato con D.P.C.M. 20.04.2026, registrato dalla Corte dei Conti il 25 maggio 2026 e pubblicato su GU n. 134 del 12/06/2026, prevede, secondo quanto disposto dalle normative vigenti (L. 227/2021 e L. 33/2023) e dai decreti attuativi (D.Lgs. n. 29/2024 e dal D.Lgs. n. 62/2024), la separazione formale tra due distinte platee di beneficiari delle misure sulla non autosufficienza, come di seguito indicato: persone con disabilità 0-70 anni non autosufficienti e persone anziane ultrasettantenni non autosufficienti;
- ai fini della definizione delle platee, per "persone con disabilità 0-70 anni non autosufficienti" si intendono persone in condizione di disabilità, che non hanno compiuto i 70 anni, e per "persone anziane ultrasettantenni non autosufficienti" si intendono persone anziane che hanno compiuto i 70 anni;
- la scissione delle due platee ha determinato, da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la necessità di adozione di due distinte programmazioni nazionali, entrambe finanziate a valere sulle risorse relative al Fondo Nazionale per la non Autosufficienza:

- una riferita alle "persone con disabilità non autosufficienti 0/70 anni" oggetto di programmazione nazionale in sede di Piano Nazionale Non Autosufficienza 2025/2027, adottato con DPCM 20.04.2026;
- una riferita agli "anziani ultrasettantenni non autosufficienti", oggetto di programmazione nazionale a valere sul "Piano nazionale per l'assistenza e la cura della fragilità e della non autosufficienza nella popolazione anziana", che, una volta approvato, integrerà il Piano Nazionale Non Autosufficienza 2025/2027;

- il D.P.C.M. 20.04.2026 ha disposto l'assegnazione, in favore della Regione Puglia, delle risorse a titolo di FNA 2025/2027, con riferimento ad entrambe le programmazioni innanzi menzionate, pari a complessivi € 216.158.944,00, di cui € 69.702.989,00 per la competenza FNA 2025, € 67.160.337,00 per la competenza FNA 2026 e € 79.295.618,00 per la competenza FNA 2027;
- il Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2025-2027, approvato con D.P.C.M. 20.04.2026, registrato dalla Corte dei Conti il 25 maggio 2026 e pubblicato su GU n. 134 del 12/06/2026, prevede la definizione di un progetto individualizzato, che determini e finanzi i sostegni necessari in maniera integrata, favorendo la permanenza al domicilio delle "persone con disabilità 0-70 anni non autosufficienti" e "persone anziane ultrasettantenni non autosufficienti", nell'ottica della deistituzionalizzazione e della prevenzione del ricorso alla istituzionalizzazione.

Dato atto che:

- con la D.G.R. n. 1006 del 21 luglio 2026, la Regione Puglia ha approvato l'Atto di programmazione regionale del Fondo per le Non Autosufficienze 2025 2027;
- le risorse riferite a FNA competenza 2025, pari a complessivi € 69.702.989,00, sono state iscritte, a valere su bilancio vincolato regionale, nelle more del completamento dell'iter di decretazione e per consentire la continuità assistenziale degli utenti in carico, con DGR 568/2025 per complessivi € 19.784.469,12 e con DGR 655/2026 per € 49.918.519,88;
- le risorse riferite a FNA competenza 2026 e 2027, pari a complessivi € 146.455.955,00, di cui 67.160.337,00 per l'annualità 2026 e € 79.295.618,00 per l'annualità 2027, sono state iscritte in bilancio con la D.G.R. 1006/2026;
- le risorse complessivamente assegnate con D.P.C.M. 20.04.2026, pari a € 216.158.944,00, sono destinate

a finanziare due distinti piani nazionali e precisamente:

- il Piano Nazionale Non Autosufficienza 2025/2027, già approvato con D.P.C.M. 20.04.2026, destinato alle persone con disabilità non autosufficienti 0/70 anni, già oggetto di atto di programmazione regionale approvato con D.G.R. 1006/2026;
- il Piano nazionale per l'assistenza e la cura della fragilità e della non autosufficienza nella popolazione anziana, destinato alle persone anziane ultrasettantenni non autosufficienti, in corso di approvazione da parte del Ministero competente;

- nelle more dell'approvazione, a livello nazionale, del Piano nazionale per l'assistenza e la cura della fragilità e della non autosufficienza nella popolazione anziana, devono essere comunque garantiti, in regime di continuità, gli interventi destinati agli anziani non autosufficienti ultrasettantenni, onde evitare l'interruzione di importanti misure e servizi a sostegno della non autosufficienza della persona anziana.

Dato atto, altresì, che:

- l'atto di programmazione regionale sul **Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza (FNA) per il triennio 2025/2027,** in conformità all'art. 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20/04/2026, individua, su base triennale, gli specifici interventi e servizi sociali per la non autosufficienza, valevoli in termini di obiettivi di servizio, finanziabili con le risorse del Fondo per le Non Autosufficienze 2025-2026-2027, specificatamente destinate alla platea "persone con disabilità 0/70 anni" e contiene:
- il quadro di contesto e le modalità di attuazione dell'integrazione socio-sanitaria;
- le modalità di individuazione dei beneficiari;
- la descrizione degli interventi e dei servizi programmati e valevoli in termini di obiettivi di servizio, in particolare le caratteristiche dei servizi socio assistenziali volti a promuovere la continuità e la qualità di vita a domicilio delle persone con disabilità, comprese le nuove forme di coabitazione sociale nelle aree indicate dall'art. 1, comma 162, lett. a), b) e c) della Legge n. 234/2021, nonché le altre forme di intervento di cui al comma 164 del medesimo articolo;
- la programmazione delle risorse finanziarie;
- le modalità di monitoraggio degli interventi;
- le risorse e gli ambiti territoriali coinvolti nell'implementazione delle Linee di indirizzo per i progetti di vita indipendente.
- Il Piano nazionale prevede che le Regioni procedano al trasferimento delle risorse agli Ambiti Territoriali Sociali, coerentemente a quanto previsto nella programmazione regionale;
- le Regioni sono tenute ad utilizzare le risorse, al fine di garantire anche gli interventi a favore di persone in condizione di disabilità gravissima e comunque fino al soddisfacimento della platea individuata all'art. 3 del DM 26.09.2016, ivi inclusi gli interventi a sostegno delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica e delle persone con stato di demenza molto grave, tra cui quelle affette dal morbo di Alzheimer in tale condizione;
- l'accesso agli interventi e alle misure previsti dal Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2025-2027 è subordinato al possesso dei requisiti economici stabiliti tramite l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.);
- nel caso di interventi forniti a persone in condizioni di gravissima disabilità, le soglie di accesso non possono essere inferiori a 50.000,00 euro, aumentati a 65.000,00 euro in caso di beneficiari minorenni dove l'ISEE da utilizzare è quello per prestazioni sociosanitarie.

Verificato che:

- l'attuale quadro normativo demanda l'accertamento della disabilità gravissima all'INPS;
- sono in atto adeguamenti procedurali da parte dell'INPS che non consentono, ad oggi, una celere individuazione della condizione della gravissima non autosufficienza da parte dell'ente citato;
- pertanto, con D.G.R. n. 1518 del 03/11/2026, è stato previsto di mantenere, in capo all'Unità di

Valutazione Multidimensionale, la competenza in merito alla valutazione della sussistenza della condizione di disabilità gravissima e della non autosufficienza, in coerenza con quanto previsto al punto 5 delle indicazioni applicative sul D.Lgs. 62/2024, trasmesse dal Ministero per le Disabilità;

- la suddetta soluzione risulta essere, ad oggi, quella maggiormente garantista in favore delle persone in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza, al fine di consentirne una valutazione della condizione, propedeutica all'accesso a misure specifiche di sostegno alla non autosufficienza e disabilità gravissima.

Constatato che:

- secondo gli indirizzi di cui alla D.G.R. 634/2023 e successivo A.D. 1039/2023, è stato dato avvio alla misura regionale denominata "Sostegno Familiare", finalizzata a garantire un sostegno economico di € 700,00 mensili, in favore di persone in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza assistite da caregiver familiari;
- giuste deliberazioni di giunta regionale n. 1803/2024, n. 1402/2025, n. DGR n.83/2026, n. DGR n. 655/2026 e n. DGR n.1085/2026, è stata garantita la continuità della misura in questione da maggio 2023 al 31/12/2026;
- la citata misura è stata finanziata sia a valere su risorse FNA competenza 2022/2024 e FNA 2025 sia con risorse afferenti alle annualità 2023, 2024, 2025 e 2026 del Fondo regionale per la non autosufficienza, istituito con L.R. n. 2/2010 e previsto per l'attuazione di azioni mirate per la non autosufficienza e le nuove povertà;
- con l'approvazione del Bilancio Regionale di Previsione afferente all'esercizio finanziario 2026 e Pluriennale 2026-2028, giusta L.R. n. n. 19 del 27 ottobre 2025, sono stati previsti gli stanziamenti, a valere sul bilancio autonomo regionale ed, in particolare, sul Fondo regionale per la non autosufficienza, pari a € 22.500.000,00 per la competenza 2027 e pari a € 22.500.000,00 per la competenza 2028;
- le suddette risorse del Fondo regionale non autosufficienza sono finalizzate a cofinanziare gli interventi previsti quali LEPS di erogazione di cui all'art. 1 del comma 164 della L. n. 234/2021, ed, in particolare, le misure a sostegno delle persone in condizione di gravissima disabilità e delle persone anziane non autosufficienti con elevati bisogni socio assistenziali, nonchè i progetti per la Vita Indipendente.

Constatato, altresì, che:

- sulla base dell'atto di programmazione regionale, approvato con DGR 1006/2026, attuativo del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2025-2027, approvato con D.P.C.M. 20.04.2026, le risorse programmate in favore della gravissima non autosufficienza ammontano a complessivi € 83.336.684,80, di cui € 23.991.440,80 riferiti alla competenza FNA 2025, € 24.818.509,60 riferiti alla competenza FNA 2026 e € 34.526.734,40 riferiti alla competenza FNA 2027;
- le predette risorse sono state contabilizzate, in parte spesa, a valere sul bilancio vincolato regionale per complessivi € 68.201.876,32 come di seguito indicato:

Capitolo	Denominazione	FNA 2025 iscritto su competenza 2026 con DGR 655/2026	FNA 2026 iscritto su competenza 2026 con DGR 1006/2026	FNA 2026 iscritto su competenza 2027 con DGR 1006/2026	FNA 2027 iscritto su competenza 2027 con DGR 1006/2026	FNA 2027 iscritto su competenza 2028 con DGR 1006/2026
U1202036	FONDO NAZIONALE NON AUTOSUFFICIENZE - GRAVISSIMA NON AUTOSUFFICIENZA PERSONE CON DISABILITA - TRASFERIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI	8.856.632,32	10.885.467,68	13.933.041,92 €	10.296.846,24 €	24.229.888,16 €

- alle predette risorse, si aggiungono le risorse FNA competenza 2025, impegnate e liquidate, a valere sul capitolo U0785060, per la misura sostegno familiare in favore della platea "persone con disabilità non autosufficienti 0/70 anni", pari a complessivi € 15.134.808,48, in esecuzione della DGR 568/2025 e a valere sull'impegno assunto con A.D. 718/2025;
- nelle more della definitiva approvazione del "Piano nazionale per l'assistenza e la cura della fragilità e della non autosufficienza nella popolazione anziana", già in sede di Piano Regionale per le Politiche Sociali 2026/2028, sono state stimate le risorse FNA 2025/2026 e 2027 da destinare agli interventi/servizi destinati alla platea anziani ultrasettantenni non autosufficienti, pari a complessivi € 89.052.259,20, di cui € 28.176.671,20 riservati all'area della gravissima non autosufficienza;
- le predette risorse FNA 2025/2027, pari a € 28.176.671,20, destinate alla gravissima non autosufficienza della platea "anziani ultrasettantenni non autosufficienti", sono state contabilizzate, in parte spesa, a valere sul bilancio vincolato regionale competenza 2026/2028, per complessivi € 23.527.010,56, come di seguito indicato:

Capitolo	Denominazione	FNA 2025 iscritto su competenza 2026 con DGR 655/2026	FNA 2026 iscritto su competenza 2026 con DGR 1006/2026	FNA 2026 iscritto su competenza 2027 con DGR 1006/2026	FNA 2027 iscritto su competenza 2027 con DGR 1006/2026	FNA 2027 iscritto su competenza 2028 con DGR 1006/2026
U1203004	**FONDO NAZIONALE NON AUTOSUFFICIENZE - GRAVISSIMA NON AUTOSUFFICIENZA PERSONE ANZIANE - TRASFERIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI**	**3.795.699,56 €**	**3.637.600,44 €**	**5.014.526,96 €**	**3.032.328,72€**	**8.046.855,28 €**

- alle predette risorse si aggiungono le risorse FNA competenza 2025 impegnate e liquidate, a valere sul capitolo U0785060, per la misura Sostegno familiare, in favore della platea "anziani ultrasettantenni non autosufficienti ", pari a complessivi € 4.649.660,64 , in esecuzione della DGR 568/2025 e a valere sulla AD 718/2025.

Rilevato che:

- le misure da attuarsi in favore delle persone con disabilità e anziani ultrasettantenni in condizione di disabilità gravissima e non autosufficienza, rientrano tra le azioni sulla disabilità oggetto di programmazione in sede di VI^ Piano Regionale delle Politiche Sociali 2026/2028, approvato con DGR 476/2026 e oggetto di ampia concertazione e consultazione realizzata da Regione Puglia con gli Ambiti Territoriali Sociali, ANCI, sigle Sindacali Confederali e Forum del terzo settore;
- le linee di indirizzo afferenti alle stesse misure sono state oggetto di esame e condivisione in seno al Tavolo della disabilità in data 20/10/2026, nonché in sede degli incontri tenutisi rispettivamente in data 28.10.2026 con gli Ambiti Territoriali Sociali ed in data 29.10.2026 con le organizzazioni sindacali confederali e ai sindacati di categoria (pensionati).

Preso atto che, sulla base delle risultanze concertative dei menzionati tavoli, con D.G.R. n. 1518 del 03/11/2026, si è proceduto:

- ad approvare gli "Indirizzi operativi per l'avvio della misura "Sostegno familiare" per le annualità 2027-2028, in favore delle persone in condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza e in favore delle persone anziane ultrasettantenni in condizioni di gravissima non autosufficienza;

- ad approvare il criterio di riparto delle risorse da assegnare agli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi, in qualità di Enti istruttori ed erogatori, in misura direttamente proporzionale al numero di utenti residenti in ciascun ambito, che risulteranno collocati utilmente nelle graduatorie regionali Uniche (Sezione A e Sezione B) elaborate a seguito della presentazione delle domande trasmesse dagli utenti;
- a demandare alla Società in house Innovapuglia S.p.A., la gestione della piattaforma informatica dedicata; a demandare alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà l'approvazione di specifico avviso pubblico riferito alla misura Sostegno Familiare 2027/2028 in coerenza con gli indirizzi formulati.

Dato atto, altresì, che gli indirizzi di cui alla D.G.R. 1518/2026 prevedono che:

- l'obiettivo dell'intervento è quello di sostenere il lavoro di cura dei caregiver familiari, come individuati dall'art. 1, comma 255 della L. 30 dicembre 2017 n. 205, i quali assistono le persone di età compresa tra i 0/70 anni ovvero, ultrasettantenni in condizioni di gravissima disabilità e non autosufficienza, così come definite dall'art. 3 del DM 26.09.2016;
- la misura si rivolge a persone residenti nella Regione Puglia, che versino in condizione di disabilità gravissima, per come quest'ultima viene definita dall'art. 3 del D.M. 26/09/2016, a complemento delle altre prestazioni, prevalentemente a carattere sanitario e di elevata intensità assistenziale, a supporto di una presa in carico domiciliare appropriata e sostenibile rispetto alle patologie presenti e al coinvolgimento del nucleo familiare;
- la misura "Sostegno Familiare 2027/2028" si articolerà in due distinte sezioni:

- Sezione A) destinata alle persone con disabilità gravissima non autosufficienti per come definita dall'art. 3 del D.M. 26/09/2016 che non hanno compiuto i 70 anni;
- Sezione B) destinata alle persone anziane con disabilità gravissima non autosufficienti per come definita dall'art. 3 del D.M. 26/09/2016 che hanno compiuto i 70 anni;

- la sussistenza di criteri di priorità di accesso alla misura;
- la stima della platea potenziale dei beneficiari, è pari a n. 4.189 utenti per la Sez. A "persone con disabilità 0-70 anni non autosufficienti" ed a n. 1.795 utenti per la Sez. B "persone anziane ultrasettantenni non autosufficienti";
- la misura in questione prevede l'erogazione di "contributi di cui al comma 164 della L. 234/2021", nell'ammontare di € 700,00 mensili, per sostenere il lavoro di cura dei caregiver familiari, come individuati dall'art. 1, comma 255 della L. 30 dicembre 2017 n. 205;
- la predetta misura avrà la durata di 24 mesi, a partire dal 01.01.2027 fino al 31.12.2028, salvo proroghe disposte previa adozione di atto deliberativo e ferma restando la disponibilità di risorse;
- nelle more degli adeguamenti procedurali in corso da parte dell'INPS, permane la competenza dell'UVM sulla valutazione della disabilità gravissima, in coerenza con quanto previsto al punto 5) delle indicazioni applicative sul D.Lgs. 62/2024, trasmesse dal Ministero per le disabilità;
- la gestione amministrativa, contabile ed economica della misura è demandata ai n. 45 ambiti territoriali sociali/consorzi pugliesi;
- la spesa complessiva, finalizzata ad assicurare il finanziamento della misura nelle annualità 2027 e 2028, è pari ad € 100.553.486,88 e che la medesima trova copertura sul bilancio annuale 2026 e pluriennale 2026-2028 a valere sugli stanziamenti in entrata riferiti al capitolo E2056177 e sugli stanziamenti in parte spesa di cui ai capitoli U1202036, U1203004 e U0785001.

Verificato che in base alle risorse disponibili e ai potenziali utenti da ammettere, l'attivazione della misura "Sostegno Familiare 2027/2028" stima costi complessivi pari a € €100.553.486,88, di cui:

- €70.387.440,82 destinati al finanziamento della misura Sostegno Familiare 2027/2028 da rendersi in favore di alle persone in condizioni di disabilità gravissima e non autosufficienza per come definita dall'art. 3 del D.M. 26/09/2016 che non hanno compiuto i 70 anni;

- €30.166.046,06 destinati al finanziamento della misura Sostegno Familiare 2027/2028 da rendersi in favore di persone anziane con disabilità gravissima e non autosufficienza per come definita dall'art. 3 del D.M. 26/09/2016 che hanno compiuto i 70 anni come riportato in tabella

Anno	Platea	Fabbisogno annuo	Di cui coperto con risorse FNA 2026/2027	Capitolo	Di cui coperto con risorse FRA 2027/2028	Capitolo
2027	**Persone con Disabilità in condizione di gravissima non autosufficienza 0/70**	**€35.193.720,41**	**€24.229.888,16**	**U1202036**	**€10.963.832,25**	**U0785001**
2028	**Persone con Disabilità in condizione di gravissima non autosufficienza 0/70**	**€ 35.193.720,41**	**€24.229.888,16**	**U1202036**	**€10.963.832,25**	**U0785001**
2027	**Persone anziane ultrasettantenni in condizione di gravissima non autosufficienza**	**€ 15.083.023,03**	**€ 8.046.855,28**	**U1203004**	**€ 7.036.167,75**	**U0785001**
2028	**Persone anziane ultrasettantenni in condizione di gravissima non autosufficienza**	**€ 15.083.023,03**	**€ 8.046.855,28**	**U1203004**	**€ 7.036.167,75**	**U0785001**
TOTALE FABBISOGNO		**€100.553.486,88**	**€ 64.553.486,88**		**€ 36.000.000,00**	

Ravvisata la necessità di procedere all'attivazione dell'intervento "Sostegno familiare" per le annualità 2027 e 2028 in linea con il contenuto degli indirizzi resi con la D.G.R. n. 1518 del 03/11/2026.
Dato atto che l'attivazione della misura "Sostegno Familiare" 2027/2028, riferita alla platea persone anziane ultrasettantenni non autosufficienti sarà oggetto di recepimento in sede di predisposizione dell'atto di programmazione regionale, a valle della definitiva approvazione, da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del "Piano nazionale per l'assistenza e la cura della fragilità e della non autosufficienza nella popolazione anziana".
Dato atto che la misura "Sostegno familiare 2027-2028" sarà attuata mediante utilizzo di apposita piattaforma informatica per la gestione delle domande, gestita dalla Società in house Innovapuglia S.p.A*., nell'ambito del* piano Operativo E Welfare 3.0, già affidato con AD 734/2022 e attualmente in fase di proroga ex AD 573 del 13/05/2025.
Tutto ciò premesso, evidenziato e rilevato, si rende necessario con il presente provvedimento, in attuazione della D.G.R. 1518 del 03/11/2026:

- approvare l'Avviso Pubblico contenente le procedure di accesso alla misura "Sostegno familiare 2027-2028" in favore delle persone di età compresa tra 0 e 70 anni in condizione di disabilità gravissima e non autosufficienza (Allegato 1) e delle persone ultrasettantenni in condizioni di gravissima disabilità e non autosufficienza (Sez. B), in Allegato 1) al presente atto per costituirne parte integrale e sostanziale;
- approvare, altresì, quali parti integranti e sostanziali del presente atto:

- il modello di domanda (Allegato 2);
- il modello di dichiarazione sostituiva dell'Atto di notorietà e atto di impegno del caregiver familiare (Allegato 3);
- il modello di consenso di un genitore alla riscossione da parte dell'altro del contributo (Allegato 4);
- il modello di delega per la compilazione della domanda da parte di un soggetto non facente parte del nucleo familiare (Allegato 5);

- disporre l'accertamento in parte entrata di complessivi € 64.553.486,88, a valere sulla competenza 2027 e 2028 del capitolo di entrata n. E2056177;
- disporre la prenotazione di spesa di complessivi € 100.553.486,88, a valere sulla competenza 2027 e 2028 dei capitoli di spesa U1202036, U1203004 (bilancio vincolato) e U0785001 (bilancio autonomo);
- disporre che le istanze di accesso alla misura potranno essere presentate a partire dalle ore 12,00 del giorno 17.11.2026 fino alle ore 12.00 del giorno 17.12.2026 tramite piattaforma indicata con le modalità indicate nell'Avviso;
- precisare che con successivo provvedimento dirigenziale si procederà all'approvazione di apposito schema di Disciplinare di attuazione regolante i rapporti tra Regione Puglia e Ambiti Territoriali Sociali/ Consorzi "Soggetti Beneficiari", in qualità di enti istruttori territorialmente competenti;
- stabilire che, al fine di adempiere agli obblighi di cui alla normativa europea e nazionale in materia di privacy, saranno sottoscritti specifici accordi ex art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) tra la Regione Puglia, in qualità di Titolare del trattamento, e gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) nonché le AA.SS.LL. pugliesi, in qualità di Responsabili del trattamento dei dati personali;
- stabilire, altresì, che i suddetti accordi saranno redatti e stipulati conformemente al modello approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1328 del 07/08/2020.
- nominare Responsabile del procedimento il dott. Giuseppe Chiapperino;

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
e del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 -
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Ai sensi della D.G.R. n. 1295/2024, la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere con stima di impatto NEUTRO.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale **n. 1518 del 03/11/2026** comporta l'accertamento in parte entrata di € 64.553.486,88 e la prenotazione di spesa di complessivi € 100.553.486,88 come di seguito indicato.

CRA 17.03
Bilancio: Vincolato
Esercizio finanziario: 2027 2028
PARTE ENTRATA
Codice UE: 2 – Altre entrate
Capitolo di entrata: E2056177 *"Assegnazione del Ministero della Solidarietà Sociale per l'attuazione di iniziative relative al 'Fondo per le non - autosufficienze' di cui all'art. 1, comma 1264 della Legge n. 296/2006"*
Entrata ricorrente
Piano dei conti integrato: E.2.01.01.01.001 – Trasferimenti correnti da Ministeri
Si dispone l'accertamento in entrata della somma di euro € 64.553.486,88 **di cui**

- € 32.276.743,44 a valere sulla competenza 2027 a discarico dell'accertamento n. 6027006379 assunto con DGR n. 1518 del 03/11/2026;
- € 32.276.743,44 a valere sulla competenza 2028 a discarico dell'accertamento n. 6028004805 assunto con DGR n. 1518 del 03/11/2026.

Causale dell'accertamento: Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza 2025/2027 (competenza 2026-2027) DPCM 20/04/2026 – DGR n. 1518 del 03/11/2026 – Misura "Sostegno Familiare 2027-2028.
Debitore: Ministero del Lavoro e Politiche Sociali
Titolo giuridico: Titolo giuridico: Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 aprile 2026, registrato alla Corte dei Conti in data 25 maggio 2026 *(pubblicato su GU n. 134 del 12/06/2026).*

PARTE SPESA
CRA 17.03
Bilancio: VINCOLATO
Esercizio finanziario: 2027 2028

Capitolo di spesa: U1202036 – *FONDO NAZIONALE NON AUTOSUFFICIENZE - GRAVISSIMA NON AUTOSUFFICIENZA PERSONE CON DISABILITA' - TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI*
Codice funzionale: Missione 12. Programma 02. Titoli 1. Macroaggregato 04 Spesa Ricorrente
Codice **UE 8**
Importo complessivo somma da prenotare: € 48.459.776,32 a valere sul capitolo U1202036 di cui

- € 24.229.888,16 a valere sulla competenza 2027 a discarico della prenotazione di impegno n 3527000637 assunta con DGR 1518 del 03/11/2026.
- € 24.229.888,16 a valere sulla competenza 2028 a discarico della prenotazione di impegno n 3528000270 assunta con DGR 1518 del 03/11/2026.

Piano dei conti integrato: U 01.04.01.02.00 – trasferimenti in favore dei Comuni e Consorzi
Causale della prenotazione di impegno: Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza 2025-2027 (competenza 2026/2027) DPCM 20/04/2026 – DGR n. 1518 del 03/11/2026 – Misura "Sostegno Familiare 2027-2028

Capitolo di spesa: U1203004 – FONDO NAZIONALE NON AUTOSUFFICIENZE - GRAVISSIMA NON AUTOSUFFICIENZA PERSONE ANZIANE - TRASFERIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI
Codice funzionale: Missione 12. Programma 03. Titoli 1. Macroaggregato 04
Spesa Ricorrente
Codice **UE 8**

Importo complessivo somma da prenotare: € 16.093.710,56 a valere sul capitolo U1203004 di cui

- € 8.046.855,28 a valere sulla competenza 2027 a discarico della prenotazione di impegno n. 3527000638 assunta con DGR 1518 del 03/11/2026.
- € 8.046.855,28 a valere sulla competenza 2028 a discarico della prenotazione di impegno n 3528000271 assunta con DGR 1518 del 03/11/2026.

Piano dei conti integrato: U 01.04.01.02.00 – trasferimenti in favore dei Comuni e Consorzi di Comuni
Causale della prenotazione di impegno: Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza 2027 e 2028 - DPCM 20/04/2026 - DGR 1518 del 03/11/2026 – approvazione misura "Sostegno Familiare 2027-2028. Indirizzi operativi"

PARTE SPESA
CRA 17.03
Bilancio: AUTONOMO
Esercizio finanziario: 2027 2028

Capitolo di spesa: U0785001 – *"AZIONI MIRATE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA E LE NUOVE POVERTA'"*
Codice funzionale: Missione 12. Programma 02. Titoli 1. Macroaggregato 04
Spesa Ricorrente
Codice **UE 8**
Importo complessivo somma da prenotare: € 36.000.000,00 a valere sul capitolo U0785001 di cui

- € 18.000.000,00 a valere sulla competenza 2027 a discarico della prenotazione di spesa n 3527000639. assunta con DGR 1518 DEL 03/11/2026.
- € 18.000.000,00 a valere sulla competenza 2028 a discarico della prenotazione di spesa n 3528000272 assunta con DGR 1518 DEL 03/11/2026.

Piano dei conti integrato: U 01.04.01.02.00 – trasferimenti in favore dei Comuni e Consorzi di Comuni

Causale della prenotazione di impegno FRA 2027-2028 – approvazione misura "Sostegno Familiare 2027-2028. Indirizzi operativi"

Dichiarazioni e attestazioni:

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii;
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della L.R. n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)";
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della L.R. n. 19 del 27/10/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028;
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- esiste disponibilità sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- la prenotazione di spesa disposta con il presente atto determinerà obbligazione giuridicamente vincolante a seguito di individuazione del creditore certo ed esigibile nelle annualità 2027 e 2028;
- trattasi di spesa non riconducibile ad alcuna delle fattispecie di cui all'art. 3 L. 136/2010 e ss.mm.ii., dunque non assoggettata agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata norma;
- il presente provvedimento prevede l'adempimento degli obblighi di cui all'art. 23 e 26 del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013.

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE DI SEZIONE

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n. 62/2013. e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di approvare l'Avviso Pubblico contenente le procedure di accesso alla misura "Sostegno familiare 2027-2028" in favore delle persone di età compresa tra 0 e 70 anni in condizione di disabilità gravissima e non autosufficienza (Sez. A) e delle persone anziane ultrasettantenni in condizioni di disabilità gravissima e non autosufficienza (Sez. B), in Allegato 1) al presente atto per costituirne parte integrale e sostanziale.
Di approvare, altresì, quali parti integranti e sostanziali del presente atto:

- il modello di domanda (Allegato 2);
- il modello di dichiarazione sostituiva dell'Atto di notorietà e atto di impegno del caregiver familiare (Allegato 3);
- il modello di consenso di un genitore alla riscossione da parte dell'altro del contributo (Allegato 4);
- il modello di delega per la compilazione della domanda da parte di un soggetto non facente parte del nucleo familiare (Allegato 5).

Di disporre l'accertamento in parte entrata di complessivi € 64.553.486,88, a valere sul capitolo di entrata n. E2056177, competenza 2027 e 2028 come indicato nella sezione adempimenti contabili del presente atto.
Di disporre la prenotazione di spesa di complessivi € 100.553.486,88, a valere sui capitoli di spesa U1202036, U1203004, U0785001, competenza 2027 e 2028 come indicato nella sezione adempimenti contabili del presente atto.
Di disporre che le istanze di accesso alla misura potranno essere presentate a partire dalle ore 12,00 del giorno 17.11.2026 fino alle ore 12.00 del giorno 17.12.2026 tramite piattaforma indicata con le modalità indicate nell'Avviso.
Di precisare che con successivo provvedimento dirigenziale si procederà all'approvazione di apposito schema di Disciplinare di attuazione regolante i rapporti tra Regione Puglia e Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi "Soggetti Beneficiari", in qualità di enti istruttori territorialmente competenti.
Di stabilire che, al fine di adempiere agli obblighi di cui alla normativa europea e nazionale in materia di privacy, saranno sottoscritti specifici accordi ex art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) tra la Regione Puglia, in qualità di Titolare del trattamento, e gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) nonché le AA.SS.LL. pugliesi, in qualità di Responsabili del trattamento dei dati personali;
Di stabilire, altresì, che i suddetti accordi saranno redatti e stipulati conformemente al modello approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1328 del 07/08/2020.
Di nominare Responsabile del procedimento il dott. Giuseppe Chiapperino.
Di dichiarare che la prenotazione di spesa disposta con il presente atto determinerà obbligazione giuridicamente vincolante a seguito di individuazione del creditore certo ed esigibile nelle annualità 2027 e 2028;
Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Di demandare a successivi provvedimenti della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà l'adozione degli atti consequenziali di competenza, ivi compreso il provvedimento di riparto e impegno delle risorse.

Di **precisare** che il presente provvedimento

- viene adottato interamente in formato digitale, si compone di pagine progressivamente numerate e sarà conservato, ai sensi delle linee guida del Segretario generale della Giunta regionale e del Segretario Generale del presidente, prot. N. AOO_022/652 del 31/03/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Kosmos;
- viene redatto in forma integrale;
- diventa esecutivo con il visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- viene pubblicato all'Albo telematico delle determinazioni del Dipartimento del Welfare sul portale "sistema.puglia.it" per 15 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
- viene pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente", Sottosezione "Provvedimenti dei dirigenti amministrativi";
- viene pubblicato, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 33/2013, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso ad InnovaPuglia SpA;
- sarà trasmesso agli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi e ai Distretti Socio Sanitari.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato 1_AVVISO PUBBLICO.pdf - 51c51ee319f247cfd15d7b7604df99fcde549b1397973727305929d296bccdca
Allegato 2_Modulo di domanda Sostegno Familiare.pdf - e9511c2975a5bd82a4da4d8a3e654cf4c776c46303e4b42167dc988804186c0e
Allegato 3_Atto di impegno caregiver.pdf - 196dd2f85163cf36ec6d69182a567516bc91c175b1f434e138d98f0298c82c9c
Allegato 4 _Modulo di consenso all'accredito su conto corrente.pdf - fc491131124906c6484a937f014d42f91c20d6bfe43613e46444402147f8916a
Allegato 5_Modello di delega Sostegno Familiare.pdf - ca28b06739f485d2d2c5c888bbc3140c539394328144ca09bdbc4263c154bdf2

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione degli adempimenti contabili dettagliatamente riportati nella Scheda Anagrafico Contabile, Allegato 1 parte integrante della presente determinazione.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 192/DIR/2026/01768
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Gestione e monitoraggio interventi per la disabilità
  Giuseppe Chiapperino

- Il Dirigente ad interim del Servizio RUNTS, Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo
  Silvia Visciano

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Laura Liddo

DIPARTIMENTO WELFARE E SPORT
SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'
Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'innovazione sociale, Disabilità e Invecchiamento Attivo

ALLEGATO 1
Schema avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso al "Sostegno familiare 2027 - 2028" per persone in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza

1. Contesto di riferimento e finalità generali

Il presente documento è stato redatto dalla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà in applicazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1518 del 03/11/2026 e del Decreto FNA 2025-2027 del 20 aprile 2026, al fine di delineare puntualmente le procedure per la presentazione delle domande e per l'accesso al "Sostegno Familiare" per il periodo di 24 mesi dal 01/01/2027 al 31/12/2028.

La misura "Sostegno Familiare 2027-2028" è coerente con i principi dettati dal Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2025-2027 (DPCM 20 aprile 2026) ed è attivata in Regione Puglia in favore di persone in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza per come quest'ultima viene definita e censita dall'art. 3 del D.M. 26/09/2016, a complemento delle altre prestazioni, prevalentemente sanitarie e di elevata intensità assistenziale, a supporto di una presa in carico domiciliare appropriata e sostenibile rispetto alle patologie presenti e al coinvolgimento del nucleo familiare.

La nuova misura "Sostegno Familiare 2027-2028" recepisce gli indirizzi del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza (DPCM del 20 aprile 2026) e della Riforma della Disabilità (L. 227/2021, D. Lgs. 62/2024) e sulle persone anziane (L. n. 33/2023, D.lgs. 29/2024). In tale ambito, la misura garantisce la necessaria rendicontazione delle somme erogate per finalità specificate in sede normativa ed integra il contributo economico all'interno del Progetto di Vita o Progetto Personalizzato di Assistenza (PAI) coordinato dall'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM).

Quanto alla presente misura, si declinano di seguito le principali caratteristiche:

1. presenza di una figura di caregiver familiare, come individuata dall'art. 1, comma 255 della L. 30 dicembre 2017 n. 205: "la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di se', sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di

assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18";

2. finanziamento a valere sui fondi del Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza e del Fondo Regionale per la non autosufficienza;
3. incompatibilità con la richiesta di ammissione alla misura "Patto di cura 2027- 2028 – 2029 a valere sul POC 2021/2027.

Nell'ambito della predetta misura, in presenza di una figura di caregiver familiare, come individuata dall'art. 1, comma 255 della L. 30 dicembre 2017 n. 205, è finanziato un contributo economico pari a € 700,00 mensili a valere sulle risorse del Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza (FNA) e del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRA), diretto a valorizzare il ruolo di cura del caregiver familiare, che dovrà impegnarsi nei confronti della persona in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza e dell'Ambito Territoriale Sociale (ATS) allo svolgimento delle attività assistenziali.

In osservanza dei principi stabiliti dalla Riforma della Disabilità (Legge Delega n. 227/2021 e D.Lgs. n. 62/2024) e dalla Riforma sulle persone anziane (Legge Delega n. 33/2023 e D.Lgs. 5 marzo 2024, n. 29), l'Avviso Pubblico regionale e la relativa gestione contabile si articolano in due Sezioni distinte:

- **Sezione A:** Persone in condizione di disabilità gravissima e non autosufficienti, che non abbiano compiuto il settantesimo anno di età al momento dell'invio della domanda;
- **Sezione B:** Anziani in condizione di disabilità gravissima e non autosufficienti che abbiano compiuto il settantesimo anno di età al momento dell'invio della domanda.

2. Destinatari finali e requisiti di accesso.

Possono presentare domanda alla nuova misura "Sostegno Familiare 2027-2028" le persone in possesso dei seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda medesima, a pena di esclusione:

1) esistenza in vita e residenza in Regione Puglia sia del richiedente sia del caregiver familiare;
2) non essere beneficiari della misura PRO.V.I. e/o del PRO.V.I. Dopo di Noi;
3) essere titolari di indennità di accompagnamento di cui alla l. n. 18/1980 e l. n. 508/1988 o comunque non autosufficienti ai sensi dell'Allegato 3 del D.P.C.M. n. 159/2013 (quarta colonna "Non Autosufficienza" del prospetto in All.3);
4) essere in possesso della certificazione di disabilità gravissima rilasciata dalla Unità di Valutazione multidimensionale (UVM) del Distretto sociosanitario attestante almeno una delle condizioni di non autosufficienza e disabilità gravissima di cui al comma 2 lett.

DIPARTIMENTO WELFARE E SPORT
SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'
Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'innovazione sociale, Disabilità e Invecchiamento Attivo

a), b), c), d), e), f), g), h), i) dell'articolo 3 del Decreto FNA 2016 come di seguito richiamate:

a) persone in condizione di coma, Stato Vegetativo (SV) oppure di Stato di Minima Coscienza (SMC) e con punteggio nella scala Glasgow Coma Scale (GCS)<=10
b) persone dipendenti da ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa (24/7);
c) persone con grave o gravissimo stato di demenza con un punteggio sulla scala Clinical Dementia Rating Scale (CDRS)>=4;
d) persone con lesioni spinali fra C0/C5, di qualsiasi natura, con livello della lesione, identificata dal livello sulla scala ASIA Impairment Scale (AIS) di grado A o B. Nel caso di lesioni con esiti asimmetrici ambedue le lateralità devono essere valutate con lesione di grado A o B;
e) persone con gravissima compromissione motoria da patologia neurologica o muscolare con bilancio muscolare complessivo ≤ 1 ai 4 arti alla scala Medical Research Council (MRC), o con punteggio alla Expanded Disability Status Scale (EDSS) ≥ 9, o in stadio 5 di Hoehn e Yahr mod;
f) persone con deprivazione sensoriale complessa intesa come compresenza di minorazione visiva totale o con residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione o con residuo perimetrico binoculare inferiore al 10 per cento e ipoacusia, a prescindere dall'epoca di insorgenza, pari o superiore a 90 decibel HTL di media fra le frequenze 500, 1000, 2000 hertz nell'orecchio migliore;
g) persone con gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM-5;
h) persone con diagnosi di ritardo mentale grave o profondo, secondo classificazione DSM-5, con QI<=34 e con punteggio sulla scala Level of Activity in Profound/Severe Mental Retardation (LAPMER)<=8;
i) ogni altra persona in condizione di dipendenza vitale che necessiti di assistenza continuativa e monitoraggio nelle 24 ore, sette giorni su sette, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psico-fisiche.

5) essere in una condizione di fabbisogno assistenziale coerente con la ratio della misura, che sarà oggetto di presa d'atto da parte della competente Unità di Valutazione Multidimensionale e recepita all'interno del Piano Assistenziale Individuale (PAI);
6) avere un'Attestazione ISEE, che, in caso di persone adulte (Sezione A e Sezione B) non sia superiore a Euro 60.000,00 (in tale ipotesi, si fa riferimento all'ISEE socio – sanitario, con indicazione di nucleo ristretto della persona in condizione di disabilità (art. 6 D.P.C.M. 159/2013) o all'ISEE ordinario, ove più favorevole[1] e, in caso di persone

[1] Con riferimento all'ISEE relativo agli adulti, l'art. 6 ("*Prestazioni agevolate di natura socio-sanitaria*") del D.P.C.M. n. 159/2013 prevede quanto segue:

DIPARTIMENTO WELFARE E SPORT
SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'
Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'innovazione sociale, Disabilità e Invecchiamento Attivo

minorenni (Sezione A), non sia superiore ad € 80.000,00 (in tale ipotesi si fa riferimento all'Attestazione ISEE minorenni di cui all'art. 7 D.P.C.M. 159/2013);

7) presentare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (*D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii*), debitamente sottoscritta e corredata da fotocopia del documento d'identità del dichiarante, in ordine al possesso dei requisiti di cui all'art. 1 comma 255 della l. 205/2017 e atto di impegno del caregiver nei confronti della persona in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza e dell'Ambito Territoriale Sociale.

Nel caso in cui la condizione di cui al punto 4), lettere a) e d) sia determinata da eventi traumatici e l'accertamento dell'invalidità non sia ancora definito, ai sensi delle disposizioni vigenti, gli interessati potranno comunque presentare la domanda ed eventualmente accedere al beneficio, nelle more della definizione del processo di accertamento, in presenza di una diagnosi rilasciata da struttura sanitaria pubblica del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) o da struttura privata accreditata contrattualizzata dalla ASL.

"*1. Per le prestazioni agevolate di natura socio-sanitaria rivolte a persone di maggiore età, l'ISEE è calcolato in riferimento al nucleo familiare di cui al comma 2, fatto salvo quanto previsto al comma 3. Per le medesime prestazioni rivolte a persone minori di anni 18, l'ISEE è calcolato nelle modalità di cui all'articolo 7.*

2. Esclusivamente ai fini delle prestazioni di cui al presente articolo e fatta comunque salva la possibilità per il beneficiario di costituire il nucleo familiare secondo le regole ordinarie di cui all'articolo 3, il nucleo familiare del beneficiario è composto dal coniuge, dai figli minori di anni 18, nonché dai figli maggiorenni, secondo le regole di cui ai commi da 2 a 6 dell'articolo 3.

3. Per le sole prestazioni erogate in ambiente residenziale a ciclo continuativo, valgono le seguenti regole:

a) le detrazioni di cui all'articolo 4, comma 4, lettere b) e c), non si applicano;

b) in caso di presenza di figli del beneficiario non inclusi nel nucleo familiare ai sensi del comma 2, l'ISEE è integrato di una componente aggiuntiva per ciascun figlio, calcolata sulla base della situazione economica dei figli medesimi, avuto riguardo alle necessità del nucleo familiare di appartenenza, secondo le modalità di cui all'allegato 2, comma 1, che costituisce parte integrante del presente decreto. La componente non è calcolata:

1) quando al figlio ovvero ad un componente del suo nucleo sia stata accertata una delle condizioni di cui all'allegato 3;

2) quando risulti accertata in sede giurisdizionale o dalla pubblica autorità competente in materia di servizi sociali la estraneità del figlio in termini di rapporti affettivi ed economici;

c) le donazioni di cespiti parte del patrimonio immobiliare del beneficiario avvenute successivamente alla prima richiesta delle prestazioni di cui al presente comma continuano ad essere valorizzate nel patrimonio del donante. Allo stesso modo sono valorizzate nel patrimonio del donante, le donazioni effettuate nei 3 anni precedenti la richiesta di cui al periodo precedente, se in favore di persone tenute agli alimenti ai sensi dell'articolo 433 del codice civile."

Con riferimento all'ISEE relativo ai minorenni, l'art. 7 ("Prestazioni agevolate rivolte a minorenni") del D.P.C.M. n. 159/2013 prevede quanto segue:

"1. Ai fini del calcolo dell'ISEE per le sole prestazioni sociali agevolate rivolte a minorenni, il genitore non convivente nel nucleo familiare, non coniugato con l'altro genitore, che abbia riconosciuto il figlio, fa parte del nucleo familiare del figlio, a meno che non ricorra uno dei seguenti casi:

a) quando il genitore risulti coniugato con persona diversa dall'altro genitore;

b) quando il genitore risulti avere figli con persona diversa dall'altro genitore;

c) quando con provvedimento dell'autorità giudiziaria sia stato stabilito il versamento di assegni periodici destinato al mantenimento dei figli;

d) quando sussiste esclusione dalla potestà sui figli o è stato adottato, ai sensi dell'articolo 333 del codice civile, il provvedimento di allontanamento dalla residenza familiare;

e) quando risulti accertato in sede giurisdizionale o dalla pubblica autorità competente in materia di servizi sociali la estraneità in termini di rapporti affettivi ed economici.

2. Per le prestazioni sociali agevolate rivolte ai componenti minorenni, in presenza di genitori non conviventi, qualora ricorrano i casi di cui alle lettere a) e b) del comma 1, l'ISEE è integrato di una componente aggiuntiva, calcolata sulla base della situazione economica del genitore non convivente, secondo le modalità di cui all'allegato 2, comma 2, che costituisce parte integrante del presente decreto."

DIPARTIMENTO WELFARE E SPORT
SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'
Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'innovazione sociale, Disabilità e Invecchiamento Attivo

Le informazioni autodichiarate in fase di presentazione delle istanze, previa compilazione e trasmissione on line delle stesse nelle modalità e termini più avanti dettagliati, saranno acquisite, in uno con le domande stesse, dagli Ambiti Territoriali Sociali, che opereranno in collaborazione con i Distretti Socio-Sanitari e, al loro interno, attraverso le UVM competenti in materia di valutazione multidimensionale, allo scopo di accertare e certificare il fabbisogno assistenziale e la condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza del soggetto potenziale destinatario del contributo.

Qualora la condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza sia stata già accertata nell'ambito delle procedure di erogazione delle misure "Assegno di cura annualità 2018/2019", "Contributo Covid 19 annualità 2020, 2021, 2022", "Sostegno familiare 2023/2026", "Budget di sostegno al ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare" e/o "Patto di cura 2023/2024 - 2025/2026", saranno acquisite ai fini istruttori e valorizzate dall'UVM le valutazioni già rilasciate dalle competenti ASL, ferma restando la presa in carico della persona con disabilità gravissima e non autosufficiente e la relativa valutazione psicosociale ai fini dell'eventuale ammissione al "Sostegno Familiare" per persone in condizione di disabilità gravissima e non autosufficienti, finalizzata all'acquisizione delle prestazioni erogate dal caregiver familiare.

In riferimento a tali utenti, l'UVM curerà, prioritariamente, la presa in carico, al fine di valutare l'adeguatezza della misura richiesta e l'inserimento nel PAI semplificato, attestando la precedente valutazione, nonché l'adeguatezza dell'intervento rispetto alla situazione di gravissima e non autosufficienza, con immediata trasmissione all'Ambito territoriale per l'ammissione a finanziamento.

Con riferimento agli utenti per i quali non sia ancora intervenuta la verifica sanitaria, l'UVM sottoporrà a visita le persone in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza e valuterà l'adeguatezza della misura richiesta. Quest'ultima decorrerà dal 01/01/2027 a condizione che l'UVM accerti la sussistenza del presupposto della gravissima non autosufficienza di cui all'art. 3 del Decreto FNA 2016.

Si precisa che, in caso di ricovero presso strutture ospedaliere o di presa in carico presso strutture residenziali sanitarie, riabilitative, sociosanitarie e socioassistenziali e in caso di decesso dell'assistito, intervenuti in un momento successivo alla presentazione della domanda, il nucleo familiare dell'assistito ovvero la persona in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza o anziana ultrasettantenne, disabile gravissima e non autosufficiente è tenuta a comunicare tempestivamente detto evento, al fine di consentire agli Ambiti Territoriali e agli Uffici dei Distretti sociosanitari della ASL di riferimento di acquisire la necessaria documentazione e monitorare i casi in cui è necessario sospendere o dichiarare la decadenza dal beneficio economico.

DIPARTIMENTO WELFARE E SPORT
SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'
Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'innovazione sociale, Disabilità e Invecchiamento Attivo

Con specifico riferimento ai richiedenti che, alla data di presentazione della domanda, siano in condizione di ricovero temporaneo presso struttura ospedaliera o presi in carico presso strutture residenziali sanitarie, riabilitative, sociosanitarie e socio assistenziali, gli stessi, ovvero i loro congiunti, possono presentare formale istanza di accesso alla nuova misura di "Sostegno Familiare" per le persone in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza, con la precisazione che, nel caso in cui la durata del ricovero sia superiore a 30 giorni a far data dall'erogazione del beneficio, la misura verrà sospesa a partire dal 31° giorno dall'erogazione medesima per poi essere riattivata il giorno del rientro a domicilio della persona in condizione di disabilità, fermo restando quanto previsto nel paragrafo 6 "cause di sospensione".

3. Criteri di priorità per l'accesso

Rientra nella discrezionalità amministrativa della Regione il potere di recepire la normativa statale in materia di interventi assistenziali a favore delle persone in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienti, definendo i criteri, le modalità e le procedure delle prestazioni assistenziali a sostegno della gravissima disabilità, nonché individuando i criteri di ammissione, esclusione dal beneficio economico e i criteri di priorità per l'accesso al medesimo. A fronte di tale potere autoritativo e discrezionale, il privato istante vanta una situazione giuridica soggettiva di interesse legittimo, non essendogli attribuito *ex lege* il diritto soggettivo ad un determinato contributo economico.

Analogamente, nell'ambito della concreta applicazione delle procedure per il riconoscimento della misura, la valutazione della sussistenza dei presupposti di carattere sanitario per l'erogazione del beneficio assistenziale comporta l'esercizio di un potere tecnico-discrezionale in relazione alla sussistenza dei presupposti di carattere sanitario per l'erogazione del predetto beneficio, a fronte del quale sussiste una posizione di interesse legittimo in capo al privato istante.

Con precipuo riferimento ai criteri di priorità per l'accesso, i medesimi hanno la funzione di graduare le istanze ammesse ai fini della selezione delle medesime in funzione dell'effettivo accesso al beneficio laddove il numero delle domande ammissibili dovesse risultare superiore rispetto al numero di domande che potranno trovare copertura sulla dotazione finanziaria effettivamente disponibile.

Premesso quanto precede, in presenza di una dotazione finanziaria limitata rispetto ad una potenziale platea di istanti particolarmente ampia, considerato il numero di persone affette da gravissima disabilità emerso a seguito della gestione delle misure assistenziali ad esse specificamente rivolte, si rende necessario predeterminare specifici criteri di priorità, che siano rispondenti a principi di ragionevolezza, adeguatezza e proporzionalità dell'intervento rispetto alle necessità di cura del paziente.

DIPARTIMENTO WELFARE E SPORT
SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'
Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'innovazione sociale, Disabilità e Invecchiamento Attivo

I predetti criteri di priorità devono consentire una valutazione oggettiva, da parte di ciascun Ambito Territoriale Sociale, dei casi che abbiano superato positivamente la preliminare valutazione istruttoria di ammissibilità afferente ai requisiti di accesso.

La finalità dei criteri di priorità è, pertanto, quella di individuare, tra le domande che abbiano superato positivamente la fase istruttoria riferita ai soli requisiti di accesso, i casi che si trovino in contesti più fragili in quanto maggiormente esposti al disagio sociale e a maggiore fragilità economica, come di seguito individuati:

- persone che si trovino in contesti familiari a maggiore fragilità economica;
- persone che non ricevono già altre prestazioni socio-assistenziali a carico regionale a sollievo del carico di assistenza e di cura in capo al caregiver/badante;
- le ipotesi in cui ricorra la continuità assistenziale.

Per contro, sono considerati meno prioritari i casi riferiti alle persone che già ricevono altre prestazioni sociali di sollievo, anche parziale, del carico di cura socio assistenziale e/o della spesa per l'accesso a diverse prestazioni socio assistenziali a carico regionale o dell'Ambito territoriale (Buoni Servizio regionali per l'accesso ai servizi SAD-ADI e/o ai Centri Diurni). A tal fine, e nella *ratio* sopra riportata, le domande di accesso alla misura saranno ordinate, ai fini della relativa istruttoria e, conseguentemente, ai fini dell'ammissione al beneficio, in base ad un punteggio oggettivo enunciato in questa sede per ragioni di equità, di trasparenza e di maggiore efficacia della misura.

4. Valutazione di merito

Relativamente a quanto suddetto, le istanze, presentate tramite piattaforma regionale, vengono verificate dagli Ambiti territoriali Sociali (ATS) e dai Distretti Socio-Sanitari e collocate in due graduatorie regionali distinte, sulla base dei seguenti criteri, con attribuzione di punteggio fino a un massimo di 47 punti così articolati:

Criteri	Punteggio Massimo	Punteggi per criterio
Efficacia dell'intervento in relazione al valore[2] ISEE (ordinario o ristretto se più favorevole) del destinatario:		**20**
Valore ISEE da € 0,00 a € 1.000,00	20	
Valore ISEE oltre € 1.000,01 fino a € 5.000,00	19	
Valore ISEE oltre € 5.000,01 fino a € 10.000,00	18	
Valore ISEE oltre € 10.000,01 fino a €	17	

[2] Ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio, il valore ISEE si considera comprensivo dei centesimi di Euro, non essendo ammessi arrotondamenti all'unità di Euro. Pertanto, a titolo esemplificativo, al valore ISEE di Euro 1.000,01 viene attribuito il punteggio di n. 19 punti.

DIPARTIMENTO WELFARE E SPORT
SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'
Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'innovazione sociale, Disabilità e Invecchiamento Attivo

15.000,00		
Valore ISEE oltre € 15.000,01 fino a € 20.000,00	15	
Valore ISEE oltre € 20.000,01 fino a € 25.000,00	14	
Valore ISEE oltre € 25.000,01 fino a € 30.000,00	12	
Valore ISEE oltre € 30.000,01 fino a € 40.000,00	10	
Valore ISEE oltre € 40.000,01 fino a € 50.000,00	8	
Valore ISEE oltre € 50.000,01 fino a € 60.000,00	6	
Valore ISEE oltre € 60.000,01 fino a € 70.000,00 limitatamente ai minori in condizione gravissima disabilità	4	
Valore ISEE oltre € 70.000,01 fino a € 80.000,00 limitatamente ai minori in condizione gravissima disabilità	2	
Finanziamento, alla data dell'istanza, di prestazioni socio-assistenziali regionali erogate attraverso l'intervento Buoni servizio per persone in condizione di disabilità ed anziani non autosufficienti a valere sulla programmazione 21/27 (annualità 2026/2027)		**12**
Il destinatario è ammissibile alla prestazione del buono servizio SAD-ADI	0	
Il destinatario non risulta ammissibile alla prestazione del buono servizio SAD-ADI	6	
Il destinatario è ammissibile alla prestazione del Buono Servizio per Centri diurni sociali o sociosanitari	0	
Il destinatario non risulta ammissibile alla prestazione del Buono Servizio per Centri diurni sociali o sociosanitari	6	
Continuità della presa in carico mediante misure di Assistenza Indiretta (Sostegno Familiare)		**15**
L'avente diritto non ha fruito della misura Sostegno familiare 2023 -2026	0	
L'avente diritto ha fruito di misure Sostegno familiare 2023 - 2026	15	
		47

Nel caso in cui vengano rilevate dall'INPS delle omissioni o difformità nell'ISEE dichiarato dal referente del nucleo familiare, la piattaforma segnalerà con un alert tali domande nell'ambito dell'elenco delle istanze da verificare e sarà cura del competente Ambito Territoriale procedere con le operazioni di verifica in applicazione del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 luglio 2021 (art. 4). Il soggetto richiedente dovrà dimostrare, infatti, che quanto omesso o presentato in maniera difforme non incide sul calcolo del valore dell'ISEE. Ove, invece, la correzione dell'omissione determini una modifica del valore ISEE, la domanda è dichiarata inammissibile ed esclusa.

DIPARTIMENTO WELFARE E SPORT
SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'
Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'innovazione sociale, Disabilità e Invecchiamento Attivo

N.B.: Al fine di ridurre gli oneri istruttori per gli uffici amministrativi degli Ambiti Territoriali Sociali e facilitare la verifica di alcuni dei criteri di priorità oggetto di autocertificazione, potrà essere verificata, mediante interoperabilità con le Banche Dati Sistema Informativo Sociale pugliese, la fruizione, da parte della persona in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza, delle prestazioni suindicate.

In osservanza delle direttive nazionali e regionali in materia di non autosufficienza, le istanze per la misura "Sostegno Familiare" saranno inserite in due distinte graduatorie regionali uniche sulla base dell'età dei destinatari: la **Sezione A**, riservata alle persone in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza che non abbiano compiuto il settantesimo anno di età e la **Sezione B**, dedicata agli anziani in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza che abbiano compiuto il settantesimo anno di età al momento dell' invio della domanda.

L'Ambito Territoriale Sociale procederà alla formulazione delle due distinte graduatorie, riferite a persone in condizione di disabilità gravissima e non autosufficienza e alle persone anziane ultrasettantenni in condizione di disabilità gravissima e non autosufficienti, in ordine di punteggio attribuito. Nelle graduatorie saranno indicate le istanze ammesse a finanziamento fino alla concorrenza della dotazione finanziaria attribuita, quelle non finanziate per assenza di risorse e quelle non ammesse alla valutazione di merito perché non in possesso dei requisiti di accesso.

Si precisa, infine, che, nei casi di punteggio *ex aequo,* attribuito in base ai su declinati criteri di priorità di utenti già verificati in possesso dei requisiti di ammissione al beneficio, saranno ammesse al contributo le domande debitamente validate e inviate su piattaforma in base all'ordine cronologico di arrivo (quindi verrà data priorità all'istante per il quale sia stata presentata prima la domanda) fino a esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

5. Dotazione finanziaria e beneficio economico

Il fabbisogno complessivo, per ciascuna annualità (2027 e 2028), ammonta a **€ 50.276.743,44** per un impegno finanziario totale sul biennio pari a **€ 100.553.486,88,** a copertura di una platea stimata di n. 5.984 beneficiari totali, di cui n. 4.189 persone in condizione di disabilità gravissima e non autosufficienza (0 – 70 anni) e n. 1.795 persone in condizione di disabilità gravissima e non autosufficienza anziane ultrasettantenni.

Le risorse finanziarie verranno ripartite e assegnate agli Ambiti Territoriali Sociali (ATS), in qualità di enti istruttori ed erogatori, in misura direttamente proporzionale al numero di utenti residenti in ciascun Ambito, che risultino collocati utilmente nelle due Graduatorie Regionali

DIPARTIMENTO WELFARE E SPORT
SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'
Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'innovazione sociale, Disabilità e Invecchiamento Attivo

Uniche (Sezione A e Sezione B) elaborate a seguito della presentazione delle domande da parte dagli utenti.

La procedura di ammissione al beneficio per gli utenti richiedenti è una procedura che prende avvio con la pubblicazione del presente Avviso pubblico regionale, il quale fissa le modalità operative di presentazione delle domande e di funzionalità della piattaforma telematica per la gestione dematerializzata e trasparente dell'intera procedura istruttoria e di ammissione. Il presente Avviso pubblico si configura come procedura chiusa, ovvero a scadenza, con successiva elaborazione, per Ambito territoriale, di due distinte graduatorie, ordinate in base al punteggio complessivo ottenuto.

Il contributo economico, erogabile sulla base del presente Avviso e delle relative linee guida, sarà di importo pari a **€ 700,00** mensili per **24 mensilità** a partire dal **01/01/2027 e fino al 31/12/2028**, per un importo massimo, per ciascun beneficiario, pari a **€ 16.800,00**.

Il contributo sarà accreditato esclusivamente su Iban intestato o cointestato al beneficiario. Nel caso di minori, che non abbiano un conto corrente a loro intestato o cointestato, il contributo viene accreditato sul conto corrente cointestato a entrambi i genitori ovvero, in caso di mancata cointestazione, intestato ad un solo genitore, previo consenso dell'altro genitore da allegare alla domanda.

La Regione, in presenza di risorse finanziarie disponibili, si riserva la possibilità di prorogare gli effetti della presente procedura oltre il termine del 31/12/2028, a condizione che permangano tutti i requisiti di accesso.

La Regione, a fronte del provvedimento di impegno contabile e di riparto delle somme complessivamente disponibili, eroga agli Ambiti territoriali le risorse necessarie per consentire i trasferimenti monetari ai destinatari, in modo da incidere sui gap temporali di attuazione dell'intervento.

Eventuali economie o ulteriori risorse, che dovessero rendersi disponibili agli Ambiti Territoriali Sociali, dovranno essere obbligatoriamente utilizzate per lo scorrimento delle graduatorie adottate.

6. Cause di Decadenza e Sospensioni del beneficio economico.

Sono cause di decadenza del beneficio economico:

- il decesso del beneficiario (in tal caso, l'importo assegnato è rideterminato pro quota e pro die per il periodo di effettiva permanenza in vita dello stesso). In caso di beneficiari deceduti dopo la presentazione della domanda e ferma restando la sussistenza di tutti i requisiti richiesti, nonché la sussistenza del requisito della gravissima non

autosufficienza ai sensi dell'art. 3 del DM FNA 2016, accertata dall'UVM prima del decesso, la domanda sarà ammessa e il contributo rientrerà nell'asse ereditario;

- il decesso del caregiver familiare o la sopravvenuta indisponibilità del caregiver medesimo o il trasferimento della residenza fuori regione Puglia dello stesso ove, entro 30 giorni dall'evento, non si provveda alla sostituzione dello stesso con altra figura idonea, previa sottoscrizione dell'apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e atto di impegno del nuovo caregiver familiare, corredata da fotocopia del documento di identità del dichiarante;
- l'ammissione del destinatario al beneficio economico regionale previsto dai Bandi PRO.V.I., PROVI "Dopo di Noi" "o ad altre misure finanziate dal FRA e dal FNA destinate alla gravissima disabilità, anche ove sopravvenuta rispetto alla data di presentazione della domanda di cui al presente avviso, con decorrenza dall'ammissione al beneficio e per tutto il periodo di durata del beneficio;
- trasferimento della residenza della persona in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza in altra regione.

Sono cause di sospensione del beneficio economico:

- il ricovero presso strutture ospedaliere o la presa in carico presso strutture residenziali sanitarie, riabilitative, socio-sanitarie e socio-assistenziali superiori a 30 giorni ricadenti nel periodo di erogazione della misura. In tali ipotesi, il beneficio verrà sospeso a partire dal 31° giorno di ricovero, per poi essere riattivato il giorno del rientro a domicilio del beneficiario.

Il contributo non è soggetto a sospensioni qualora, in caso di ricovero ospedaliero o in struttura riabilitativa, sia attestata la necessità della presenza continua del caregiver familiare per attendere agli atti quotidiani della vita ovvero qualora, in caso di persona minorenne in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza, la presenza dei genitori per l'intera giornata sia assolutamente necessaria per il benessere fisico e relazionale del minore.

Ai fini del mantenimento del contributo durante il ricovero oltre il 30° giorno, il titolare (o suo legale rappresentante/amministratore di sostegno) deve trasmettere all'Ambito Territoriale Sociale idonea dichiarazione rilasciata dalla struttura sanitaria o riabilitativa, che attesti il carattere non esaustivo dell'assistenza interna e la contestuale necessità della presenza continuativa del caregiver familiare o dei genitori in caso di minori.

Il verificarsi delle fattispecie di sospensione di cui sopra sospende il pagamento del beneficio economico. La riammissione al pagamento del suddetto beneficio potrà avvenire al cessare della causa che lo ha generato e l'erogazione della sovvenzione decorrerà dalla data di

riammissione al domicilio sino alla conclusione del periodo sovvenzionato di cui al presente avviso, comune a tutti i destinatari.

L'importo è calcolato *pro quota e pro die* quando, a causa di decesso ovvero sospensione o revoca del beneficio, occorrerà considerare un periodo inferiore alla mensilità intera.

7. Obblighi del Caregiver familiare

Il caregiver familiare dovrà, a pena di esclusione, dichiarare, tramite dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di possedere i requisiti per essere qualificato come tale ai sensi dell'art. 1, comma 255, della L. 30 dicembre 2017 n. 205 e dovrà assumere tutti gli obblighi di cura e assistenza nei confronti della persona in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza per tutta la durata della misura e delle eventuali proroghe, sottoscrivendo una dichiarazione unilaterale di impegno, ai sensi del *D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii.,* nei confronti della persona in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza, nonchè dell'Ambito Territoriale da allegare all'istanza di ammissione alla misura.

8. Competenze dell'Ambito Territoriale Sociale

L'Ambito Territoriale Sociale:

nominerà il Responsabile del Procedimento;

- verificherà le graduatorie messe a disposizione dalla piattaforma, dopo l'elaborazione basata sulle dichiarazioni sostitutive rilasciate;
- accerterà la presenza in piattaforma della dichiarazione unilaterale di impegno nei confronti della persona in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza e dell'Ambito territoriale, sottoscritta dal caregiver familiare;
- trasmetterà l'istanza al distretto socio-sanitario attraverso la piattaforma;
- acquisirà le risultanze del Distretto socio-sanitario e procederà all'impegno di spesa, all'ammissione al contributo con immediatezza, con decorrenza dal 01 gennaio 2027 ed alla successiva liquidazione delle risorse nei confronti dei destinatari;
- provvederà, altresì, anche a campione, alla verifica della veridicità delle dichiarazioni prodotte e dei presupposti a fondamento della domanda;
- verificherà, con cadenza quadrimestrale, l'attuazione, da parte del caregiver familiare, dell'attività di cura della persona in condizione di gravissima disabilità.

Fermi restando i criteri di graduazione previsti, il Responsabile del Procedimento dell'Ambito Territoriale Sociale adotta:

DIPARTIMENTO WELFARE E SPORT
SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'
Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'innovazione sociale, Disabilità e Invecchiamento Attivo

- i provvedimenti amministrativi di approvazione degli elenchi degli ammessi al beneficio economico per tranches successive, in virtù delle comunicazioni di volta in volta pervenute dal Distretto socio-sanitario;
- gli elenchi dei soggetti esclusi, specificando, nella motivazione, la causa di esclusione tra quelle previste al paragrafo 10 del presente avviso e comunicandone l'esito ai richiedenti;
- l'elenco delle domande non finanziabili per esaurimento delle risorse, ferme restando la possibilità di completamento di istruttoria e di scorrimento della graduatoria nelle ipotesi previste al paragrafo 5 del presente avviso.

9. Competenze del Distretto socio-sanitario.

Il distretto socio-sanitario:

- con riferimento agli utenti già beneficiari di precedenti misure di assistenza indiretta ("Assegno di cura 18/19", "Contributo Covid 2019 (annualità 2020, 2021,2022)", "Sostegno familiare 2023 – 2026", "Patto di Cura 2023-2026", "Patto di Cura 2025-2026" e "Budget di sostegno al ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare-2022"), curerà prioritariamente tali utenti e la presa in carico da parte dell'UVM, che dovrà valutare l'adeguatezza della misura richiesta e l'inserimento nel PAI semplificato, che sarà ritrasmesso all'Ambito territoriale per l'immediata liquidazione;
- con riferimento agli utenti per i quali non sia ancora intervenuta la verifica sanitaria in relazione alle misure di cui innanzi, sottoporrà i destinatari ad UVM per la valutazione multidimensionale del bisogno e per la redazione del PAI in relazione alla prestazione richiesta. Il PAI, così redatto, sarà trasmesso all'Ambito territoriale sociale per proseguire l'iter;
- con riferimento agli utenti che, seppur già valutati come persone in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienti ai sensi dell'art. 3 del DM 26.09.2016 da parte del medico del distretto/UVM, decedano dopo la presentazione della domanda, stante il diritto degli stessi di beneficiare della misura dal 01/01/2027 sino al decesso, il distretto provvederà alla presa d'atto della fattispecie in sede di UVM in costanza di avviso.

10. Cause di esclusione

Saranno escluse dalla misura di cui al presente bando:

- le domande dei beneficiari dei contributi relativi alle misure *"Patto di cura 2027-2028-2029",* Bandi PRO.V.I., e PRO.V.I. "Dopo di Noi" e ad altri interventi di Assistenza Indiretta;

DIPARTIMENTO WELFARE E SPORT
SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'
Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'innovazione sociale, Disabilità e Invecchiamento Attivo

- le domande presentate da o per conto di persone in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza (Sezione A e Sezione B) prive di uno o più requisiti di cui al punto 2 del presente Avviso;
- le domande presentate:
  - ✓ da persone adulte (Sezione A e Sezione B) che hanno un'Attestazione ISEE superiore ad Euro 60.000,00 (in tale ipotesi, si fa riferimento all'ISEE socio-sanitario con indicazione del nucleo ristretto della persona con disabilità (art. 6 D.P.C.M. 159/2013) o all'ISEE ordinario (ove più favorevole);
  - ✓ relative a persone minorenni (sezione A) con un'Attestazione ISEE minorenni superiore a euro 80.000,00 (art. 7 D.P.C.M. 159/2013);
- le domande presentate oltre il termine perentorio di scadenza di cui al presente avviso;
- le domande presentate in modalità differenti rispetto a quanto prescritto nel presente avviso;
- le domande prive dell'indicazione del caregiver familiare;
- le domande prive della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in ordine al possesso dei requisiti di cui all'art 1 comma 255 della L. 205/2017 e atto di impegno nei confronti della persona in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza e dell'Ambito territoriale, debitamente sottoscritta da parte del caregiver familiare e corredate da fotocopia del documento di identità del dichiarante;
- le domande che contengano dichiarazioni risultate mendaci a seguito di accertamenti espletati da parte degli Ambiti Territoriali Sociali;
- le domande riferite a richiedenti che siano deceduti dopo la presentazione delle stesse, ma prima della valutazione del medico del distretto e della valutazione multidimensionale dell'UVM, stante l'impossibilità di accertamento del requisito di disabilità gravissima non autosufficienti ai sensi dell'art. 3 del DM 26.09.2016 di accesso alla misura.

11. **Termini e modalità di presentazione delle istanze**

La procedura per la presentazione della domanda di **"Sostegno familiare 2027-2028" per persone in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza (Sezione A o Sezione B)** è effettuata esclusivamente on line per il tramite della piattaforma web dedicata, raggiungibile all'indirizzo **bandi.pugliasociale.regione.puglia.it** dal soggetto destinatario, dal referente familiare ovvero dal delegato.

Per "soggetto destinatario" si intende la persona in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza.

DIPARTIMENTO WELFARE E SPORT
SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'
Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'innovazione sociale, Disabilità e Invecchiamento Attivo

Per "referente familiare" si intende la persona fisica facente parte del nucleo familiare della persona in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza, come risultante dalla banca dati ANPR – Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente .

Per "delegato" si intende il soggetto terzo non facente parte del nucleo familiare della persona in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza.

La presentazione dell'istanza prevede obbligatoriamente il possesso di credenziali di identità digitale: SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale – di livello 2 o in alternativa Carta di Identità Elettronica o Carta Nazionale dei Servizi. Le credenziali devono essere intestate alla persona in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza richiedente il beneficio di Sostegno Familiare 2027-2028 o al referente familiare presente nel suo nucleo familiare, come risultante dalla banca dati ANPR – Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente. In mancanza di referente familiare in possesso di credenziali di identità digitale, sarà possibile delegare alla presentazione dell'istanza un soggetto terzo in possesso di credenziali di identità digitale. In alternativa, non sarà possibile procedere alla presentazione dell'istanza.

Per tutte le informazioni riguardanti SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) è possibile consultare il sito https://www.spid.gov.it/

La presentazione dell'istanza per delega avviene come segue.

È necessario indicare la tipologia di delega, selezionando uno tra i campi sottoelencati:

a. parente in linea retta entro il primo grado non presente nel nucleo familiare risultante in ANPR;
b. tutore legalmente nominato o amministratore di sostegno;
c. altro soggetto esterno al nucleo, delegato dal beneficiario o dal referente familiare.

Nel caso in cui la tipologia di rapporto/delega indicata sia "parente in linea retta entro il primo grado non presente nel nucleo familiare risultante in ANPR" o "altro Soggetto esterno al nucleo delegato dal beneficiario o dal referente familiare", è necessario caricare un documento di delega formale (come modello di delega conforme all'Allegato 5 del presente Avviso), firmato da un componente del nucleo familiare risultante in ANPR, ovvero da un referente familiare quale parente in linea retta entro il primo grado, anche non convivente, ovvero dal tutore legalmente nominato o da un eventuale amministratore di sostegno, ovvero dall'eventuale beneficiario in caso di nucleo familiare monopersonale.

Nel caso in cui la tipologia di rapporto/delega indicata sia "Tutore legalmente nominato o amministratore di sostegno", è necessario caricare un documento comprovante la nomina del soggetto delegato.

La procedura di presentazione della domanda è di tipo "chiuso" in quanto può essere effettuata **esclusivamente** dalle **ore 12.00 del 17.11.2026 fino alle ore 12.00 del 17.12.2026.**

Alla domanda andrà obbligatoriamente allegata la Dichiarazione sostituiva dell'Atto di notorietà e atto di impegno del caregiver familiare sottoscritta dallo stesso e corredata da fotocopia del documento di identità del dichiarante.

DIPARTIMENTO WELFARE E SPORT
SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'
Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'innovazione sociale, Disabilità e Invecchiamento Attivo

Alla domanda non dovrà essere allegata altra documentazione, con l'eccezione dell'eventuale consenso del genitore non cointestatario del conto corrente su cui viene accreditato il contributo in favore del minore con disabilità e dell'eventuale diagnosi specialistica relativa alla persona in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza - rilasciata da struttura ospedaliera o sanitaria specialistica del SSR pugliese o di altra Regione italiana o con essi convenzionata - attestante la condizione di gravissima e non autosufficienza da patologia specifica determinata da eventi traumatici riconducibile alle lettere a) e d) dell'art. 3, comma 2, del Decreto FNA 2016, per persone in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza, che, al momento della presentazione della domanda, non abbiano ancora conseguito l'accertamento di invalidità.

Al termine della compilazione della domanda online, l'istante deve cliccare su INVIA per la consegna telematica della stessa. Al momento dell'invio, al fine di sottoscrivere l'istanza con firma elettronica semplice (ai sensi dell'art. 3, comma 10 e art. 25 Regolamento eIDAS - art. 20, comma 1 bis e art. 71 del CAD), il sistema invierà, via SMS sul numero telefonico o all'indirizzo e mail certificati dal richiedente in piattaforma in sede di certificazione del domicilio digitale, un codice OTP, che dovrà essere conseguentemente inserito in piattaforma. La procedura telematica genera un documento in formato pdf, firmato digitalmente anche dalla piattaforma telematica mediante sigillo elettronico, contenente tutti i dati inseriti in domanda, al quale è automaticamente assegnato dalla Regione Puglia un numero di protocollo in ingresso, attestando così la corretta acquisizione della domanda.

Se il destinatario, il referente o il delegato non INVIA espressamente la domanda, la stessa non risulterà formalmente presentata e non potrà essere protocollata dal sistema in ingresso né acquisita dagli uffici competenti ai fini della relativa istruttoria.

Non è possibile modificare una domanda già inviata. Nel caso in cui il soggetto ~~beneficiario~~ destinatario o referente familiare o delegato voglia modificare una o più delle informazioni contenute nella domanda inviata, la stessa dovrà essere compilata ex novo, previo annullamento della precedente domanda, che sarà richiamata mediante codice pratica nella apposita procedura di annullamento.

Sarà possibile effettuare la suddetta procedura di annullamento **entro e non oltre le ore 11.00 del giorno 17.12.2026.**

Le istanze saranno prese in carico, per le successive fasi istruttorie, dall'Ambito Territoriale di residenza della persona in condizione di disabilità gravissima e non autosufficienza, in collaborazione con il Distretto Sociosanitario di riferimento per il tramite del responsabile del procedimento appositamente individuato.

Tutte le comunicazioni inerenti all'iter istruttorio della domanda saranno trasmesse **dall'Ambito Territoriale,** mediante la medesima piattaforma telematica di gestione delle domande, con comunicazione inoltrata all'indirizzo e-mail o SMS, che ciascun richiedente avrà avuto cura di indicare, tanto al fine di ridurre la gestione di documentazione cartacea e facilitare la comunicazione con gli utenti senza sovraccaricarli di oneri.

DIPARTIMENTO WELFARE E SPORT
SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'
Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'innovazione sociale, Disabilità e Invecchiamento Attivo

Per le modalità di gestione dei servizi telematici si rimanda al "Manuale delle Procedure del Servizio di Assistenza Tecnica del Centro Servizi PugliaSociale", la cui ultima versione è sempre resa disponibile nella sezione Documenti e/o Manuali della piattaforma telematica.

12. Responsabile del Procedimento

Il responsabile del procedimento **"Sostegno familiare 2027-2028"**, per la fase di presentazione delle istanze, è il Dr. Giuseppe Chiapperino. Il servizio competente è il Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'Innovazione Sociale, Disabilità e Invecchiamento attivo della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà.

Per la fase di valutazione delle istanze e di concessione del contributo economico, gli Ambiti Territoriali dovranno nominare un proprio responsabile del procedimento i cui riferimenti saranno pubblicati sulla piattaforma informatica.

Eventuali quesiti potranno essere formulati esclusivamente tramite e-mail all'indirizzo e-mail sostegnofamiliare@regione.puglia.it. A ciascun quesito sarà fornito riscontro esclusivamente in forma scritta, mediante e-mail all'indirizzo di posta elettronica dal quale è stato trasmesso il quesito.

Per eventuali richieste di supporto informatico per le funzionalità della piattaforma, gli utenti, gli operatori degli Ambiti territoriali e dei Distretti Sociosanitari, nonché gli operatori degli sportelli di supporto alle famiglie potranno fare riferimento alla funzione "Assistenza Tecnica" disponibile sulla medesima piattaforma.

Il servizio di Assistenza Tecnica opera secondo quanto definito nel "Manuale delle Procedure del Servizio di Assistenza Tecnica del Centro Servizi Puglia Sociale", la cui ultima versione è sempre resa disponibile nella sezione Documenti e/o Manuali della piattaforma telematica.

13. Norme di rinvio

La Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà si riserva di produrre apposite linee guida o circolari interpretative in favore dei RUP individuati dagli Ambiti Territoriali pugliesi per la gestione amministrativa della presente misura, laddove richieste e necessarie per l'omogeneo e spedito svolgimento delle procedure su tutto il territorio regionale.

14. Informazione e pubblicità

Il presente avviso è reso pubblico attraverso la pubblicazione all'albo pretorio, sul sito istituzionale della Regione Puglia, nonché mediante pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia nonché sulla piattaforma informatica dedicata sopra richiamata.

Avverso il presente Avviso è ammesso, ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 104/2010, ricorso al TAR entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul BURP, o ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro centoventi giorni dalla pubblicazione al BURP.

15. Trattamento dei dati personali

DIPARTIMENTO WELFARE E SPORT
SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'
Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'innovazione sociale, Disabilità e Invecchiamento Attivo

La presente procedura consentirà l'esecuzione di un compito di interesse pubblico di cui è investita la Regione Puglia, in qualità di Titolare del trattamento dei dati, in conformità con quanto previsto dall'art. 2-ter, comma 1, del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.

Il presente avviso, redatto in applicazione degli indirizzi formulati dalla Giunta Regionale con Delibera regionale n. 1518 del 03/11/2026, si configura quale atto amministrativo generale, il quale disciplina, tra l'altro, i tipi di dati che saranno trattati, le operazioni eseguibili e il motivo di interesse pubblico rilevante, nonché le misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato.

Con riferimento al trattamento dei dati comuni, la base giuridica è rappresentata dall'adempimento di un obbligo legale secondo la disposizione del medesimo all'art. 6, par. 1, lett. c) del Reg. (UE) 2016/679 ("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento") nonché dall'"esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento", di cui all'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679.

Per quanto attiene al trattamento dei dati particolari, la base giuridica del trattamento si intende riferita:

- all'art. 9, par. 2, lett. g) del sopra richiamato Reg. (UE) 2016/679, essendo il trattamento "necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che deve essere proporzionato alla finalità perseguita, rispettare l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevedere misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato";

- all'articolo 2-sexies, comma 2, lettere aa) ("integrazione sociale e diritti dei disabili"), m) ("concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti") ed s) ("attività socio-assistenziali a tutela dei minori e soggetti bisognosi, non autosufficienti e incapaci") del Decreto Legislativo 196/2003 e ss.mm.ii..

Ai sensi della normativa in vigore (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), i dati personali che saranno forniti e/o acquisiti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta la Regione Puglia e che saranno richiesti soltanto i dati minimi necessari nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza, nonché di minimizzazione. I dati personali comuni e particolari forniti, contenuti nell'istanza di ammissione e nei relativi allegati, i dati relativi ad altre misure rinvenienti automaticamente dalla piattaforma di InnovaPuglia, nonché quelli acquisiti mediante interoperabilità con altre Banche Dati e i documenti trasmessi a fini rendicontativi, saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione delle istanze di accesso alla misura "sostegno familiare 2027-2028" ed, in caso di ammissione delle istanze, alla corretta attuazione della misura. Il trattamento dei dati per le finalità sopra descritte viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle fonti normative indicate nel presente articolo e in conformità alla base giuridica esplicitata nel medesimo articolo sopra richiamato. Il trattamento dei dati è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del

DIPARTIMENTO WELFARE E SPORT
SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'
Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'innovazione sociale, Disabilità e Invecchiamento Attivo

Regolamento. Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019 (con i seguenti dati di contatto: mail: sostegnofamiliare@regione.puglia.it pec: nonautosufficienza.sociale@pec.rupar.puglia.it). Il Responsabile della protezione dei dati ("RPD") è contattabile inviando una mail all'indirizzo rpd@regione.puglia.it.

I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei. La Regione Puglia, per l'attuazione del presente Avviso, si avvale degli Ambiti Territoriali, delle Aziende Sanitarie Locali per il tramite dei relativi Distretti Socio Sanitari, di InnovaPuglia S.p.A. che operano in qualità di Responsabili del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR. I dati personali trattati afferiscono alla categoria di dati comuni e dati particolari. Il conferimento dei dati per le finalità suindicate è necessario ai fini della verifica dei requisiti di accesso e di permanenza alla misura "Sostegno familiare 2027-2028", nonché ai fini dell'attribuzione del punteggio e della verifica dei requisiti ai fini della liquidazione della misura de qua. Tali verifiche avverranno mediante l'interoperabilità con la Banca Dati INPS, ANPR e con dati riferiti ad altre misure regionali gestite tramite la medesima piattaforma.

I dati conferiti verranno conservati in conformità alla normativa sulla conservazione della documentazione amministrativa, per cinque anni dalla conclusione del procedimento. È fatta salva la conservazione per periodi più lunghi per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici secondo quanto previsto dall'art. 5, co. 1, lett. e) GDPR, solo previa anonimizzazione dei dati.

Si riporta, di seguito, apposita scheda riepilogativa dei dati particolari oggetto di trattamento, delle operazioni eseguibili, delle modalità di trattamento, così come di seguito semplificato:

SCHEDA DATI PARTICOLARI	"Presentazione delle domande di accesso al sostegno familiare per persone non autosufficienti in condizione di disabilità gravissima"
FONTI NORMATIVE LEGISLATIVE:	
- Legge n. 234/2021 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024"); - L. 227/2021 recante "Delega al Governo in materia di disabilita"; - D.Lgs. 62/2024 recante "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato."	
ALTRE FONTI	
- Deliberazione della Giunta Regionale del 1518 del 03/11/2026	

DIPARTIMENTO WELFARE E SPORT
SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'
Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'innovazione sociale, Disabilità e Invecchiamento Attivo

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO:	I dati personali comuni e particolari forniti, contenuti nell'istanza di accesso alla misura "sostegno familiare 2027 - 2028" e quelli acquisiti tramite interoperabilità tra i sistemi INPS e piattaforma telematica saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della procedura di accesso alla misura "sostegno familiare 2027-2028" per persone in condizione di disabilità gravissima e non autosufficienti.	
TIPOLOGIA DEI DATI TRATTATI:		
☐ Origine razziale ed etnica	☐ Convinzioni religiose	☐ Convinzioni filosofiche
☐ Convinzioni d'altro genere	☐ Opinioni politiche	☐ Adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale
☒ Stato di salute Attuale	☒ Stato di salute Pregresso	☒ Stato di salute anche relativo ai familiari dell'interessato
☐ Vita sessuale	☐ Dati giudiziari	
MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI:		
☒ Cartaceo	☒ Informatizzato	☐ Supporto audio
☐ Supporto video	☐ Supporto per immagini	☐ Reperti biologici o di altro tipo
TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ESEGUITE - Operazioni standard:		
☒Raccolta	☒ dati forniti dall'interessato	
	☒ dati forniti da soggetto privato diverso dall'interessato	
	☒ dati forniti da soggetto pubblico	
☒ registrazione	☒ organizzazione	☒ conservazione
☒ consultazione	☒ elaborazione	☒ modificazione
☒ selezione	☒ estrazione	☒ utilizzo
☒ blocco	☒ cancellazione	☒ distruzione
TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ESEGUITE - Operazioni particolari:		

DIPARTIMENTO WELFARE E SPORT
SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'
Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'innovazione sociale, Disabilità e Invecchiamento Attivo

	☒ di altro titolare:	ISEE Ordinario o ISEE Socio-Sanitario con indicazione del nucleo ristretto rilasciato al richiedente della prestazione o al referente familiare acquisito automaticamente tramite interoperabilità tra INPS e piattaforma telematica.
Comunicazione	☒ verso soggetti pubblici	*- Ambiti Territoriali Sociali;* *- Aziende Sanitarie Locali per il tramite dei relativi Distretti Socio Sanitari;* *- Consorzi di servizi sociali.*

DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO E DEL FLUSSO INFORMATIVO

La descrizione esaustiva del trattamento é riportata nel presente Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di accesso alla misura "Sostegno familiare 2027 -2028".

Le fasi previste sono le seguenti:

FASE 1: Presentazione delle istanze per il tramite della piattaforma regionale https://pugliasociale-spid.regione.puglia.it.

FASE 2: Verifica, da parte del Servizio regionale competente, della sussistenza dei requisiti di ammissibilità mediante cooperazione applicativa con le banche dati.

FASE 3: Generazione di graduatoria provvisoria regionale.

FASE 4: La Regione, considerando la dotazione finanziaria complessiva, rende disponibili le singole graduatorie provvisorie agli Enti istruttori con l'indicazione del numero di domande finanziabili.

FASE 5: L'Ambito Territoriale Sociale/Consorzio, a seguito di istruttoria relativa ai requisiti di accesso alla misura, provvede, per il tramite della piattaforma, a trasmettere le istanze alle Aziende Sanitarie Locali, ed in particolare ai Distretti Socio-Sanitari, per le verifiche dei requisiti sanitari.

FASE 6: Il Distretto Socio-Sanitario effettua le valutazioni sanitarie di competenza e trasferisce gli esiti delle predette valutazioni agli Ambiti Territoriali Sociali.

FASE 7: Gli Ambiti Territoriali Sociali approvano la graduatoria definitiva degli ammessi a finanziamento.

FASE 8: Gli Ambiti Territoriali Sociali verificano la veridicità delle dichiarazioni prodotte e dei presupposti a fondamento della domanda nonchè, con cadenza quadrimestrale, l'attuazione dell''attività di cura della Persona con disabilità gravissima da parte del caregiver familiare.

Rispetto alle fasi previste, il flusso informativo si basa sulla piattaforma: https://pugliasociale-spid.regione.puglia.it, posta in cooperazione applicativa con l'INPS per quanto riguarda i controlli

DIPARTIMENTO WELFARE E SPORT
SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'
Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'innovazione sociale, Disabilità e Invecchiamento Attivo

ISEE.Rispetto alle fasi previste, il flusso informativo si basa sulla piattaforma: https://pugliasociale-spid.regione.puglia.it, posta in interoperabilità con l'INPS per quanto riguarda i controlli ISEE e ANPR per quanto riguarda la residenza e l'esistenza in vita.

Si riporta, inoltre, di seguito l'elenco delle misure tecniche di sicurezza a protezione delle informazioni acquisite per la gestione dell'intervento:

MISURE TECNICHE DI SICUREZZA
Il Responsabile del trattamento InnovaPuglia S.p.A. dispone delle seguenti certificazioni:
- Certificazione Sistema di Gestione Qualità ISO 9001
- Certificazione Sistema di Sicurezza delle Informazioni ISO 27001
e adottano le seguenti misure organizzative:
- Formazione del personale in ambito Privacy, Sicurezza e Protezione dei dati
-Definizione e applicazione delle Istruzioni per il trattamento dei dati
- Nomina per iscritto personale autorizzato
- Nomina per iscritto responsabili esterni
- Policy aziendali applicate tramite l'adozione del Modello organizzativo operativo privacy contenente le specifiche politiche sul trattamento dei dati e quelle complementari ivi indicate
e adotta le seguenti misure tecniche:
- Attivazione di software Antivirus
- Sistema di Autenticazione forte per tutti gli utenti
- Sistema di autorizzazione di ogni singolo operatore e istruttore previa autorizzazione del Dirigente di riferimento
- Sistema informativo distribuito sul DATACENTER regionale che assicura la Business Continuity
- I dati particolari sono trattati tramite sistema di pseudonimizzazione e cifratura a chiave simmetrica
- Sistema Firewall
- Sistemi di Intrusion detection
- Le Postazioni di lavoro prevedono l'accesso con autenticazione e misure di sicurezza aziendali
- I software sono oggetto di Vulnerability assessment/penetration on demand e con cadenza periodica.

DIPARTIMENTO WELFARE E SPORT

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Allegato 2

Modello di domanda di accesso alla misura "Sostegno Familiare in favore di persone in condizione di disabilità gravissima e non autosufficienza" annualità 2027-2028

Il presente allegato si compone di n. 13 (tredici) pagine

DIPARTIMENTO WELFARE E SPORT

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

All' Ambito Territoriale di _____

Responsabile del Procedimento

Oggetto: Domanda di accesso al "sostegno familiare" per persone in condizioni di disabilità gravissima e non autosufficienza"

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome) _____, nato/a il _____ a _____ (_____), Codice Fiscale _____, residente a _____ (_____) CAP _____ in Via _____, Telefono _____ Email _____ , in qualità di _____*, consapevole, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, che in caso di dichiarazioni non veritiere verranno applicate le sanzioni penali previste e la decadenza dal beneficio ottenuto (artt. 76 e 75 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000);

* □ referente familiare, specificare relazione di parentela o affinità con la persona in condizione di disabilità gravissima e non autosufficienza:_____

* □ altro1: _____

RICHIEDE

l'accesso al sostegno familiare per persone in condizione di disabilità gravissima e non autosufficienza

- □ in proprio favore (se la persona in condizione di disabilità gravissima e non autosufficienza coincide con il richiedente)
- □ in favore della persona in condizione di disabilità gravissima e non autosufficienza (se diversa dal richiedente)

A tal fine

D I C H I A R A

che la persona in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza è NOME_____ COGNOME_____ CF_____, residente a _____ (_____) CAP _____ in Via _____, n. civico_____ e che è:

- □ Persona in condizione di disabilità gravissima e non autosufficienza che non abbia compiuto il settantesimo anno di età;
- □ Persona Anziana ultrasettantenne con disabilità gravissima e non autosufficienza che abbia compiuto il settantesimo anno di età.

[1] L'istanza potrà essere presentata, altresì, da:
- parente in linea retta entro il primo grado non risultante nello stato di famiglia anagrafico;
- tutore legalmente nominato o amministratore di sostegno;
- altro soggetto esterno al nucleo delegato dal beneficiario o dal referente familiare..

DIPARTIMENTO WELFARE E SPORT

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

- che la persona in condizione di disabilità gravissima e non autosufficienza è vivente al momento della presentazione della domanda:

□ sì □ no

- che la persona in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza è residente nella Regione Puglia almeno a far data dal giorno di presentazione della domanda:

□ sì □ no

(se no, sarà inibita la possibilità di proseguire nella presentazione della domanda)

□ che, al momento di presentazione della domanda, la persona in condizione di disabilità gravissima e non autosufficienza non è ricoverata in struttura ospedaliera o presa in carico presso struttura residenziale sanitaria, sociosanitaria e/o socio-assistenziale;

oppure

□ che, al momento della presentazione della domanda, la persona in condizione di disabilità gravissima e non autosufficienza è ricoverata in struttura ospedaliera o presa in carico presso struttura residenziale riabilitativa, sociosanitaria e/o socio assistenziale;

- che la persona in condizione di disabilità gravissima e non autosufficienza fruisce del beneficio economico regionale per progetti di vita indipendente;

□ sì □ no

(se sì, sarà inibita la possibilità di proseguire nella presentazione della domanda)

- che la persona in condizione di disabilità gravissima e non autosufficienza fruisce del beneficio economico regionale per progetti di "Dopo di noi" (componente assistente personale);

□ sì □ no

(se sì, sarà inibita la possibilità di proseguire nella presentazione della domanda)

- che la persona in condizione di disabilità gravissima e non autosufficienza ha presentato domanda della Misura Patto di cura 2027-2028-2029, al momento della presentazione della domanda

□ sì □ no

(se sì, sarà inibita la possibilità di proseguire nella presentazione della domanda)

DIPARTIMENTO WELFARE E SPORT

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

- che la persona in condizione di disabilità gravissima e non autosufficienza è ammissibile alla prestazione Buono Servizio SAD-ADI a valere sulla annualità operativa 2026-2027 di cui alla D.D. n. 146 del 30.04.2026:

  □ sì □ no

- che la persona in condizione di disabilità gravissima e non autosufficienza è ammissibile alla prestazione Buono Servizio centro diurno sulla annualità operativa 2026-2027 di cui alla D.D. n. 146 del 30.04.2026:

  □ sì □ no

- **che, ai fini della continuità della presa in carico, la persona con disabilità ha fruito del la misura "Sostegno familiare" 2023/2026 ai sensi dell' A.D. 1039/2023**

  □ sì □ no

CODICE FISCALE della persona dichiarante la DSU ISEE per il nucleo familiare della persona con disabilità gravissima e non autosufficienza (se diverso dalla persona con disabilità gravissima non autosufficiente)

Protocollo ATTESTAZIONE ISEE ORDINARIO o SOCIO-SANITARIO con indicazione del nucleo ristretto o Minori[2] in corso di validità rilasciata da INPS per il nucleo familiare della persona in condizioni di disabilità gravissima e non autosufficienza n. _____

[2] Con riferimento all'ISEE relativo agli adulti, l'art. 6 ("Prestazioni agevolate di natura socio-sanitaria") del D.P.C.M. n. 159/2013 prevede quanto segue:
"1. Per le prestazioni agevolate di natura socio-sanitaria rivolte a persone di maggiore età, l'ISEE è calcolato in riferimento al nucleo familiare di cui al comma 2, fatto salvo quanto previsto al comma 3. Per le medesime prestazioni rivolte a persone minori di anni 18, l'ISEE è calcolato nelle modalità di cui all'articolo 7.
2. Esclusivamente ai fini delle prestazioni di cui al presente articolo e fatta comunque salva la possibilità per il beneficiario di costituire il nucleo familiare secondo le regole ordinarie di cui all'articolo 3, il nucleo familiare del beneficiario è composto dal coniuge, dai figli minori di anni 18, nonché dai figli maggiorenni, secondo le regole di cui ai commi da 2 a 6 dell'articolo 3.
3. Per le sole prestazioni erogate in ambiente residenziale a ciclo continuativo, valgono le seguenti regole:
a) le detrazioni di cui all'articolo 4, comma 4, lettere b) e c), non si applicano;
b) in caso di presenza di figli del beneficiario non inclusi nel nucleo familiare ai sensi del comma 2, l'ISEE è integrato di una componente aggiuntiva per ciascun figlio, calcolata sulla base della situazione economica dei figli medesimi, avuto riguardo alle necessità del nucleo familiare di appartenenza, secondo le modalità di cui all'allegato 2, comma 1, che costituisce parte integrante del presente decreto. La componente non è calcolata:
1) quando al figlio ovvero ad un componente del suo nucleo sia stata accertata una delle condizioni di cui all'allegato 3;
2) quando risulti accertata in sede giurisdizionale o dalla pubblica autorità competente in materia di servizi sociali la estraneità del figlio in termini di rapporti affettivi ed economici;
c) le donazioni di cespiti parte del patrimonio immobiliare del beneficiario avvenute successivamente alla prima richiesta delle prestazioni di cui al presente comma continuano ad essere valorizzate nel patrimonio del donante. Allo stesso modo sono valorizzate nel patrimonio del donante, le donazioni effettuate nei 3 anni precedenti la richiesta di cui al periodo precedente, se in favore di persone tenute agli alimenti ai sensi dell'articolo 433 del codice civile.".
Con riferimento all'ISEE relativo ai minorenni, l'art. 7 ("Prestazioni agevolate rivolte a minorenni") del D.P.C.M. n. 159/2013 prevede quanto segue:
"1. Ai fini del calcolo dell'ISEE per le sole prestazioni sociali agevolate rivolte a minorenni, il genitore non convivente nel nucleo familiare, non coniugato con l'altro genitore, che abbia riconosciuto il figlio, fa parte del nucleo familiare del figlio, a meno che non ricorra uno dei seguenti casi:
a) quando il genitore risulti coniugato con persona diversa dall'altro genitore;

DIPARTIMENTO WELFARE E SPORT

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

(da compilare obbligatoriamente se no, blocco iter domanda)

Data di rilascio della certificazione giorno _____ mese _____ anno _____

Con valore ISEE pari ad €_____

- che la persona in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza è percettrice di indennità di accompagnamento di cui alla L. n. 18/1980 e la L. n. 508/1988:

□ sì □ no

(*Se SI' INSERIRE OBBLIGATORIAMENTE)*

A tal proposito si riportano:

- Data definizione del Verbale accompagnamento: _____
- Numero di domanda: _____
- Categoria di Invalidità: _____ secondo quanto riportato nel Verbale di Invalidità Civile per i valori rientranti nella seguente tabella:

Categoria di invalidità	
044.4	Cecità Civile
044.5	Sordità Civile
044.6	Invalidità Civile
104	Handicap legge 104/92

- Codice Grado di Invalidità: _____secondo quanto riportato nel Verbale di Invalidità Civile per i valori rientranti nella seguente tabella:

b) quando il genitore risulti avere figli con persona diversa dall'altro genitore;
c) quando con provvedimento dell'autorità giudiziaria sia stato stabilito il versamento di assegni periodici destinato al mantenimento dei figli;
d) quando sussiste esclusione dalla potestà sui figli o è stato adottato, ai sensi dell'articolo 333 del codice civile, il provvedimento di allontanamento dalla residenza familiare;
e) quando risulti accertato in sede giurisdizionale o dalla pubblica autorità competente in materia di servizi sociali la estraneità in termini di rapporti affettivi ed economici.
2. Per le prestazioni sociali agevolate rivolte ai componenti minorenni, in presenza di genitori non conviventi, qualora ricorrano i casi di cui alle lettere a) e b) del comma 1, l'ISEE è integrato di una componente aggiuntiva, calcolata sulla base della situazione economica del genitore non convivente, secondo le modalità di cui all'allegato 2, comma 2, che costituisce parte integrante del presente decreto."0

DIPARTIMENTO WELFARE E SPORT

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Codici Grado di Invalidità	
07	INVALIDO con TOTALE e permanente inabilità lavorativa 100% e con impossibilità di deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore (L. 18/80)
08	INVALIDO con TOTALE e permanente inabilità lavorativa 100% e con necessità di assistenza continua non essendo in grado di compiere gli atti
11	MINORE con impossibilità di deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore (L.18/80) - indennità di accompagnamento
12	MINORE INVALIDO con necessità di assistenza continua non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani della vita (L.18/80) - indennità di accompagnamento
16	INVALIDO ultrasessantacinquenne con impossibilità di deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore (L.508/88)
17	INVALIDO ultrasessantacinquenne con necessità di assistenza continua non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani della vita (L.508/88)
C	PORTATORE DI HANDICAP IN SITUAZIONE DI GRAVITA' come definito dalla legge 104/92 (articolo 3, comma 3)

(SE NO SELEZIONARE OBBLIGATORIAMENTE)

□ Altra tipologia di indennità di cui alla quarta colonna del prospetto dell'Allegato 3 del DPCM n. 159/2013;

□ Invalidità non ancora accertata in presenza delle condizioni di cui alle lettere a) e d) dell'articolo 3 comma 2 del Decreto FNA 2016, determinate da eventi traumatici*

**in caso di scelta della presente opzione andranno compilati i seguenti campi:*

DIPARTIMENTO WELFARE E SPORT

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

□ Possesso di certificazione di diagnosi specialistica, rilasciata a partire dal _____attestante la condizione di gravissima non autosufficienza[3]

indicare data di ultimo rilascio da parte di Struttura specialistica del SSN-SSR ___/___/_____

Struttura del SSN o SSR che ha rilasciato la certificazione _____

- il soggetto in condizione di disabilità gravissima e non autosufficienza è in possesso almeno di una delle condizioni di disabilità gravissima e non autosufficienza di cui al comma 2 lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i) dell'articolo 3 del Decreto FNA 2016[4]:

□ sì □ no

(se no, sarà inibita la possibilità di proseguire nella presentazione della domanda)

DATI ANAGRAFICI RIFERITI AL CAREGIVER FAMILIARE che assiste la persona in condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza

NOME E COGNOME

CODICE FISCALE

Luogo di nascita

Data di nascita

Indirizzo di residenza

Luogo di residenza Prov.

Rapporto del caregiver con l'assistito ai sensi dell'art. 1, comma 255 della L. 30 dicembre 2017 n. 205

[3] La presente certificazione andrà allegata alla domanda, mediante inserimento in piattaforma.

[4] Per la valutazione della condizione di disabilità gravissima di cui alle lettere a), c), d), e), h), i) dell'articolo 3 del DPCM n. 159/2013 si farà riferimento alle scale di valutazione di cui agli Allegati del Decreto Interministeriale del Ministero della Salute, del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali e del Ministero Economia e Finanze per il Fondo Nazionale Non Autosufficienza 2016 (FNA 2016), che si riportano di seguito:

a) Paziente in condizione di coma, Stato Vegetativo (SV) oppure di Stato di Minima Coscienza (SMC);
b) Paziente dipendente da ventilazione Meccanica assistita o non invasiva continuativa (24/7);
c) Paziente con grave o gravissimo stato di Demenza;
d) Paziente con lesioni spinali fra C0/C5, di qualsiasi natura;
e) Paziente con gravissima compromissione motoria da patologia neurologica o muscolare;
f) Persone con deprivazione sensoriale complessa intesa come compresenza di minorazione visiva totale o con residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione o con residuo perimetrico binoculare inferiore al 10 per cento e ipoacusia, a prescindere dall'epoca di insorgenza, pari o superiore a 90 decibel HTL di media fra le frequenze 500, 1000, 2000 hertz nell'orecchio migliore;
g) Paziente con gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM-5;
h) Paziente con diagnosi di ritardo mentale grave o profondo;

Ogni altro paziente in condizione di dipendenza vitale che necessiti di assistenza continuativa e monitoraggio nelle 24 ore, sette giorni su sette per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psico-fisiche.

DIPARTIMENTO WELFARE E SPORT

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

□ coniuge

□ altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso

□ convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76

□ familiare entro il secondo grado

□ affine entro il secondo grado

□ parente o affine entro il terzo grado*

*A tal fine dichiara che i genitori o il coniuge dell'assistito:

□ hanno compiuto i sessantacinque anni di età:

□ sono anche essi affetti da patologie invalidanti

□ sono deceduti o mancanti

D I C H I A R A

- che il caregiver familiare è vivente al momento della presentazione della domanda;

□ sì □ no

- che il caregiver familiare è residente nella Regione Puglia almeno a far data dal giorno della presentazione della domanda;

□ sì □ no

(se NO, sarà inibita la possibilità di proseguire nella presentazione della domanda)

Chiede che il pagamento del contributo venga accreditato esclusivamente su Iban intestato o cointestato al beneficiario. Nel caso di minori, che non abbiano un conto corrente a loro intestato o cointestato, il contributo viene accreditato sul conto corrente cointestato a entrambi i genitori ovvero, in caso di mancata co-intestazione, previo consenso dell'altro genitore da allegare all'istanza IBAN_____ intestazione:_____

A L L E G A

- Informativa sul trattamento dei dati personali;
- Dichiarazione sostitutiva dell'Atto di notorietà e atto di impegno del caregiver familiare, corredata da fotocopia del documento di identità del dichiarante;
- Certificazione riferita all'indennità di accompagnamento di diagnosi specialistica attestante la condizione di disabilità gravissima e non autosufficienza (OPZIONALE);
- Consenso del genitore non cointestatario del conto corrente su cui viene accreditato il contributo in favore del minore con disabilità (OPZIONALE);
- Modello di Delega per la presentazione della domanda "Sostegno Familiare" da parte di un soggetto non facente parte del nucleo familiare (OPZIONALE)

_____

DIPARTIMENTO WELFARE E SPORT

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

(firma del richiedente)

Si allega alla presente l'informativa sul trattamento dei dati personali, per presa visione.

Il presente documento è stato generato da www.sistema.puglia.it in formato PDF apponendo un Sigillo Elettronico Avanzato per garantire l'immodificabilità del documento e l'identità del sistema che lo ha prodotto ed è stato sottoscritto con firma elettronica semplice ai sensi de art. 3 comma 10 e art. 25 Regolamento eIDAS - art. 20, comma 1 bis e art. 71 del CAD.

DIPARTIMENTO WELFARE E SPORT

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Allegato alla domanda - Informativa sulla Privacy

INFORMATIVA PRIVACY ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR) relativa ad "Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso al "sostegno familiare 2027 - 2028" per persone non autosufficienti gravissime"

Finalità: I dati personali comuni e particolari forniti, contenuti nell'istanza di accesso alla misura "sostegno familiare 2026-2027" e quelli acquisiti tramite cooperazione applicativa tra i sistemi INPS, ANPR e piattaforma telematica saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della procedura di accesso alla misura "sostegno familiare 2027-2028" per persone con disabilità gravissime non autosufficienti. In particolare, il conferimento dei dati per le finalità suindicate è necessario ai fini della verifica dei requisiti di accesso e di permanenza dei medesimi con riferimento alla misura "sostegno familiare 2027-2028", nonché ai fini dell'attribuzione del punteggio e delle verifiche previste dall'Avviso a cura degli Ambiti Territoriali Sociali. Tali verifiche avverranno anche mediante l'interoperabilità con Banche Dati (INPS –ANPR) e con dati riferiti ad altre misure regionali gestite tramite la medesima piattaforma.

Base giuridica: Il trattamento dei dati per le finalità sopra descritte viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle fonti indicate all'art. 14 dell'Avviso.
In particolare, con riferimento al trattamento dei dati comuni, la base giuridica è rappresentata dall'adempimento di un obbligo legale secondo la disposizione del medesimo all'art. 6, par. 1, lett. c) del Reg. (UE) 2016/679 ("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento") nonché dall'"esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento", di cui all'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679.
Per quanto attiene al trattamento dei dati particolari, la base giuridica del trattamento si intende riferita:
- all'art. 9, par. 2, lett. g) del sopra richiamato Reg. (UE) 2016/679, essendo il trattamento "necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che deve essere proporzionato alla finalità perseguita, rispettare l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevedere misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato";
- all'articolo 2-sexies, comma 2, lettere a) ("integrazione sociale e diritti delle persone con disabilità"), m) ("concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti") ed s) ("attività socio-assistenziali a tutela dei minori e soggetti bisognosi, non autosufficienti e incapaci") del Decreto Legislativo 196/2003 e ss.mm.ii.

Categorie di dati trattati: I dati personali comuni trattati sono riconducibili alle seguenti categorie: dati anagrafici del richiedente; dati anagrafici della persona con disabilità gravissima non autosufficienza; dati anagrafici del caregiver familiare; dati di contatto del richiedente; dati relativi alle coordinate bancarie dei beneficiari.

I dati personali particolari trattati sono riconducibili alle seguenti categorie: dati relativi alla DSU/ISEE nucleo familiare persona con disabilità gravissima non autosufficienza; dati relativi alle prestazioni INPS (indennità di accompagnamento o altra tipologia di indennità di cui alla quarta colonna del prospetto dell'Allegato 3 del DPCM n. 159/2013) fruite dalla persona con

disabilità gravissima non autosufficienza; dati relativi alla condizione di non autosufficienza della persona con disabilità gravissima; dati relativi al caregiver familiare; dati relativi a condizioni di divorzio; dati relativi all'affido familiare; dati relativi all'esercizio della responsabilità genitoriale; atto di nomina dell'amministratore di sostegno o del tutore.

Titolare del trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, in qualità di Designato al Trattamento ex DGR 145/2019 (con i seguenti dati di contatto: mail: sostegnofamiliare@regione.puglia.it pec: nonautosufficienza.sociale@pec.rupar.puglia.it)

Responsabile della protezione dei dati: Il punto di contatto con il RPD è il seguente: rpd@regione.puglia.it.

Responsabile/i del trattamento, ove presente: Ambiti Territoriali, anche in forma consortile, Distretti Socio-Sanitari, InnovaPuglia S.p.A.

Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza: I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e a soggetti di cui la Regione Puglia si avvale per l'attuazione del presente Avviso, tra cui gli Ambiti Territoriali, anche in forma consortile, le Aziende Sanitarie Locali per il tramite dei relativi Distretti Socio-Sanitari, InnovaPuglia S.p.A. operanti in qualità di responsabili del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

Trasferimento in Paesi Terzi: I dati personali trattati non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

Presenza di processi decisionali automatizzati: La Regione Puglia non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

Modalità del trattamento: Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, in modo da garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati è effettuato dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche successive attraverso specifica procedura.

Le attività di trattamento effettuate da Innovapuglia SpA per l'attuazione dell'Avviso sono eseguite anch'esse nel rispetto dei principi di minimizzazione, integrità e riservatezza dei dati personali, secondo modalità e termini stabiliti nell'Accordo tra Titolare (Regione) e Responsabile del trattamento (Innovapuglia) ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 e nell'apposita Executive Summary – Analisi dei rischi specifica per la piattaforma informatica utilizzata per la procedura in argomento.

Si è proceduto infatti ad eseguire una analisi dei rischi afferenti al trattamento in questione, specificatamente per i sistemi informatici in esercizio, utilizzando il Tool messo a disposizione da AgID e attualmente gestito dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) nell'ambito dell'Accordo di collaborazione per la crescita e la cittadinanza digitale nella Regione Puglia siglato tra l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) e la Regione Puglia relativo all'intervento "CyberSec Puglia". Si precisa altresì che, con il citato tool, nell'ambito della gestione di tutte le fasi di esecuzione del risk assessment, si è posta in essere una valutazione dei possibili impatti derivanti dalla perdita di dati, ed in particolare la riservatezza, integrità e disponibilità legata ad aspetti di carattere economico, reputazionale, legale e operativo. Si è svolta la connessa valutazione d'impatto sulla protezione dei dati ex art. 35 GDPR. Sulla scorta della predetta analisi dei rischi è stato prodotto il documento "Executive Summary Analisi dei rischi" e sono state individuate le misure di sicurezza per mitigare il rischio che sono riportate nel "Piano del Trattamento del rischio". I predetti "Executive Summary Analisi dei rischi" e i documenti "Piano del Trattamento del rischio" fanno riferimento ai medesimi servizi e sistemi oggetto dell'affidamento e Welfare Puglia 3.0 e pertanto applicabili allo stesso. La Regione Puglia, inoltre, con D.G.R. n. 1905 del 19 dicembre 2022, ha proceduto ad approvare, in applicazione degli artt. 33 e 34 del GDPR, la "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia", unitamente al relativo Registro delle violazioni di dati personali che disciplina le comunicazioni/informazioni tra il Titolare e i Responsabili del Trattamento nel caso vi sia conoscenza di una violazione di dati personali (cd. data breach) nell'ambito del trattamento in questione. A completamento di tale clausola, il documento "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia" al punto 4.2 – Gestione del data breach da parte del Responsabile del trattamento, disciplina dettagliatamente tale eventualità con indicazione dello strumento da utilizzare qualora il responsabile del Trattamento venga a conoscenza di un potenziale caso di data breach.

Le altre eventuali misure poste in essere a tutela del patrimonio informativo saranno anche quelle indicate dal Provvedimento dell'Autorità Garante "Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche - 2 luglio 2015 [4129029]".

Il trattamento dati sarà effettuato esclusivamente a cura dei soggetti espressamente autorizzati a perseguire la suddetta finalità.

Conferimento dei dati: L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità ad erogare il contributo richiesto da parte del Titolare del trattamento.

Periodo di conservazione: I dati saranno conservati per cinque anni dalla chiusura del procedimento istruttorio o, se necessario per motivi statistici, per un periodo di conservazione più lungo, solo previa anonimizzazione dei dati medesimi.

Diritti degli interessati:

DIPARTIMENTO WELFARE E SPORT

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

In ogni momento, l'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento dati, ai sensi degli articoli 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679:

a) l'accesso ai propri dati personali disciplinato dall'art. 15 del Reg. (Ue) 2016/679;

b) la rettifica e la cancellazione o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, previsti rispettivamente dagli artt. 16,17 e 18 del Reg (Ue) 2016/679;

c) la portabilità dei dati in formato elettronico, ossia il diritto di riceverli dal titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e di trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti, disciplinato dall'art.20 del Reg. (Ue) 2016/679;

d) l'opposizione al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ai sensi dell'art. 21 del Reg. (Ue) 2016/679;

Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente compilare il modulo – scaricabile al seguente link https://www.regione.puglia.it/web/welfare-diritti-e-cittadinanza/privacy – da inviare al Titolare del trattamento al seguente indirizzo: terzosettore.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it.

Diritto di reclamo:

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rpd@regione.puglia.it. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre istanza di reclamo, ai sensi dell'art. 77 del regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR. Dopo la richiesta di cancellazione dal servizio, i dati saranno cancellati trascorsi 60 giorni, salvo il caso in cui questi dati non siano essenziali per eventuali adempimenti di legge.

Per presa visione

Firma del dichiarante

Il presente documento è stato generato da www.sistema.puglia.it in formato PDF apponendo un Sigillo Elettronico Avanzato per garantire l'immodificabilità del documento e l'identità del sistema che lo ha prodotto ed è stato sottoscritto con firma elettronica semplice ai sensi de art. 3 comma 10 e art. 25 Regolamento eIDAS - art. 20, comma 1 bis e art. 71 del CAD.

DIPARTIMENTO WELFARE E SPORT
Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Servizio RUNTS Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione Sociale, disabilità e invecchiamento attivo

Allegato n. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii.)

in ordine al possesso dei requisiti di cui all'art. 1 comma 255 della L.205/2017

e ATTO DI IMPEGNO DEL CAREGIVER FAMILIARE NEI CONFRONTI DELLA PERSONA IN CONDIZIONE DI GRAVISSIMA DISABILITÁ E NON AUTOSUFFICIENZA

E DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE

nel corso della attuazione della misura SOSTEGNO FAMILIARE 2027-2028

Il/La sottoscritto/a _____nato/a a _____il _____residente a _____ in Via _____

DICHIARA

di essere caregiver familiare, così come previsto dall'art. 1, comma 255, della L. 205/2017[1], e che il suo rapporto con l'assistito _____ è, ai sensi della stessa legge, di:

□ coniuge

□ altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso

□ convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76

□ familiare entro il secondo grado

□ affine entro il secondo grado

□ parente o affine entro il terzo grado*

*A tal fine dichiara che i genitori o il coniuge dell'assistito:

□ hanno compiuto i sessantacinque anni di età

□ sono anche essi affetti da patologie invalidanti

□ sono deceduti o mancanti.

Il/La sottoscritto/a, nell'ambito del suo ruolo di caregiver familiare dell'assistito sig./sig.ra _____, allo scopo di favorire il mantenimento della persona assistita nel proprio domicilio, **si impegna**, **nei confronti della persona con disabilità gravissima non autosufficiente e dell'ambito territoriale sociale, per tutta la durata della misura e delle eventuali proroghe, a svolgere la sua attività volontaria di assistenza e cura della persona disabile gravissima e non autosufficiente**.

[1] *"la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di se', sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18".*

In particolare, il caregiver familiare, in relazione alle esigenze della persona accudita, si impegna a:

- informarsi costantemente sui bisogni assistenziali della persona non autosufficiente;

- assistere e prendersi cura della persona non autosufficiente nell'ambiente domestico in cui vive;

- supportare la persona non autosufficiente nella vita di relazione;

- concorrere al mantenimento delle capacità funzionali della persona non autosufficiente;

- aiutare la persona non autosufficiente nella mobilità e nel disbrigo delle pratiche amministrative;

- integrare le sue attività con quelle degli operatori sanitari e socio-sanitari nell'ambito dell'attuazione del Piano Assistenziale Individuale della persona non autosufficiente assistita;

- collaborare con il case manager nell'ambito dell'attuazione del PAI;

Dichiara di essere consapevole che lo svolgimento delle normali attività di cura e assistenza del caregiver familiare in favore della persona non autosufficiente assistita presso il proprio domicilio sarà oggetto di verifica a cura dell'Ambito Territoriale Sociale e che, nel caso in cui emergesse l'inadempimento rispetto agli impegni assunti con il presente impegno, l'Ambito Territoriale procederà alla revoca della misura.

Dichiara, infine, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, li _____ Il caregiver familiare dichiarante

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in formato digitale *ovvero* in forma olografa con allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

DIPARTIMENTO WELFARE E SPORT
Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Servizio RUNTS Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione Sociale, disabilità e invecchiamento attivo

Allegato 4

CONSENSO DI UN GENITORE ALLA RISCOSSIONE DA PARTE DELL'ALTRO DEL CONTRIBUTO "SOSTEGNO FAMILIARE 2027-2028" PER PERSONE IN CONDIZIONE DI DISABILITA' GRAVISSIMA E NON AUTOSUFFICIENZA

***Avvertenza**: il presente modulo non deve essere compilato in caso di omologa/sentenza di separazione o di divorzio con la/il quale sia stato disposto l'affidamento esclusivo del minore. Tale circostanza sarà verificata dall'ATS in fase di istruttoria.*

Io sottoscritto/a _____nato/a a _____il _____residente a _____ in Via _____

In qualità di esercente la responsabilità genitoriale sul minore:

Cognome_____Nome_____Codice Fiscale_____

CONSENTO

Che il contributo economico, erogato nell'ambito della misura "Sostegno Familiare 2027-2028" venga corrisposto all'altro genitore:

Cognome_____Nome_____Nato/a a_____ il_____Residente a_____in via_____

_____, li _____

Il genitore

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in formato digitale *ovvero* in forma olografa con allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

DIPARTIMENTO WELFARE E SPORT
Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Servizio RUNTS Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione Sociale, disabilità e invecchiamento attivo

Allegato 5

OGGETTO: *Modello di delega per la presentazione della domanda "Sostegno Familiare per persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza – annualità 2027/2028".*
Piattaforma Puglia Sociale

Il/la sottoscritt_ _____
nat a _____ (prov. _____) il _____
codice fiscale _____
residente a _____
via/ piazza _____(prov._____) n. _____
documento d'identità _____ n. _____
rilasciato da _____ _____il _____
in qualità di _____

DELEGA

Il Sig. / La Sig.ra _____
nat a _____(prov. ____) il _____
codice fiscale _____
residente a _____
via/ piazza _____(prov._____) n. _____
documento d'identità _____ n. _____
rilasciato da _____ il_ _____

a richiedere per mio conto la presentazione della domanda relativa al "*Sostegno Familiare per persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza – annualità 2027/2028*" sulla piattaforma telematica "Puglia Sociale", delegandolo/a altresì a compiere tutte le operazioni e le dichiarazioni necessarie per il corretto inoltro telematico della suddetta pratica.

Data _____

Il delegante* _____

* Allegare la fotocopia del documento d'identità del delegante in corso di validità

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ 9 novembre 2026, n. 1749

Accordo per la Coesione. Fondo di Rotazione 2021/2027. Area Tematica 10 - Linea di Intervento 10.3. Del. G.R. n. 1519 del 03/11/2026. Approvazione Avviso Pubblico e relativi allegati della misura "Patto di Cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza. Annualità 2027/2028/2029". Accertamento e prenotazione di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

LA DIRIGENTE DI SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Del. G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
- Visto l'art. 4 del D.Lgs. n. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal d.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- Vista la L.R. n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- Vista la L.R. n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- Vista la D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- Vista la D.G.R. n. 1128 dell'11/08/2026 con cui è stata autorizzata la variazione al bilancio gestionale 2026-2028
- Vista la D.G.R. n. 1128 dell'11/08/2026 con cui è stata autorizzata la variazione al bilancio gestionale 2026-2028; il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii. recante l'adozione dell'Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "M.A.I.A. 2.0";
- Vista la D.G.R. n. 543 del 29/04/2026 e il successivo D.P.G.R. n. 242 del 30/04/2026 di aggiornamento dell'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- Vista la D.G.R. n. 847 del 24/06/2026 e la D.G.R. n. 993 del 14/07/2026 relative al conferimento degli incarichi di Direttore di Dipartimento e delle strutture equiparate;
- Vista la D.G.R. n. 997 del 17/07/2026 recante "Afferenza delle Sezioni e delle Strutture speciali e di progetto ai Dipartimenti e alle strutture ad essi equiparate";
- Vista la D.G.R. n. 1209 del 08/09/2026 recante "Assegnazione di tutti i compiti e le funzioni di competenza della Struttura Speciale - Autorità Gestione del POR in capo al Direttore del Dipartimento Programmazione e Gestione dei Fondi Vincolati"
- Richiamata la Del. G.R. n. 1576 del 30/09/2021 la successiva Deliberazione n. 1375 del 30.09.2025 con cui sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Benessere sociale, innovazione sussidiarietà alla Dr.ssa Laura Liddo
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase."

VISTI altresì:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE Plus);
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che definisce le disposizioni comuni applicabili ai fondi della politica di coesione;
- la Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021, avente per oggetto "Programmazione della politica di coesione 2021−2027 − Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021−2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021−2027";
- il Decreto−Legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91 e recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina";
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea del 15 luglio 2022 C(2022) 4787, con cui è stato approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021−2027 (CCI 2021IT16FFPA001);
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8461 del 17/11/2022, con la quale è stato approvato il Programma FESR FSE Plus 2021−2027 della Regione Puglia;
- il Decreto−Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione", che definisce le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2021/2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso FSC;
- l'Accordo per la Coesione sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche "Accordo") a Bari il 29 novembre 2024, che individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento, tra i quali 1.700.000.000,00 di euro del Fondo di Rotazione 2021/2027;
- la Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025 di approvazione dell'assegnazione a Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione pari a 4.476.207.724,17 euro a valere sul FSC 2021− 2027 nonché della dotazione del FdR 2021/2027, pari a 1.700.000.000,00 di euro, di cui 1.405.472.457,78 euro a valere sul Fondo di Rotazione;
- la richiamata D.G.R. 566/2025, che individua quale termine ultimo di ammissibilità della spesa il 31/12/2029.

PREMESSO CHE:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 rubricata "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", all'art. 3, comma 2 fissa un principio di "universalismo selettivo" nella finalizzazione degli interventi integrati di natura sociale e socio-sanitaria, laddove stabilisce che "I soggetti in condizioni di povertà o con limitato reddito o con incapacità totale o parziale di provvedere alle proprie esigenze per inabilità di ordine fisico e psichico, con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro, nonché i soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che rendono necessari interventi assistenziali, accedono prioritariamente ai servizi e alle prestazioni erogati dal sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- il comma 162, dell'art 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Bilancio 2022) definisce e individua i servizi socio-assistenziali per promuovere la continuità e la qualità della vita a domicilio e nel contesto sociale delle persone anziane non autosufficienti;
- il comma 164 della L. 241/2021 prevede che gli "gli ATS garantiscono l'offerta dei servizi e degli interventi di cui alle aree individuate al comma 162. L'offerta può essere integrata da contributi, diversi dall'indennità di accompagnamento di cui alla legge 11 febbraio 1980, n. 18, per il sostegno della domiciliarità e dell'autonomia personale delle persone anziane non autosufficienti e il supporto ai familiari che partecipano all'assistenza. Tali contributi sono utilizzabili esclusivamente per remunerare

il lavoro di cura svolto da operatori titolari di rapporto di lavoro conforme ai contratti collettivi nazionali di settore di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, o per l'acquisto di servizi forniti da imprese qualificate nel settore dell'assistenza sociale non residenziale;

- il D.Lgs. n. 29 del 15/03/2024 recante "Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3, 4 e

5 della legge 23 marzo 2023, n. 33." prevede, tra gli altri, interventi di assistenza sociale, sanitaria e sociosanitaria per le persone anziane non autosufficienti;

- il D.Lgs. n. 62 del 03/05/2024 recante "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato" rimarca il diritto per le persone con disabilità alla domiciliarità delle cure e dei sostegni socio – assistenziale;
- il medesimo Decreto definisce il progetto di vita, quale intervento mirato a realizzare gli obiettivi della persona con disabilità per migliorare le condizioni personali e di salute nei diversi ambiti di vita, facilitandone l'inclusione sociale e la partecipazione nei diversi contesti di vita su base di uguaglianza con gli altri e, all'art. 28, nel disciplinare il "budget di progetto" prevede che la persona con disabilità debba obbligatoriamente rendicontare demandando ad un successivo regolamento l'individuazione delle modalità, dei tempi e dei criteri di rendicontazione;
- il Decreto n. 17 del 14.01.2025 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 47 del 26.02.2025 recante il "Regolamento concernente le modalità, i tempi, i criteri e gli obblighi di comunicazione ai fini dell'autogestione del budget di progetto" all'art. 7 prevede che "le risorse finanziarie e i voucher conferiti in autogestione per l'acquisizione di servizi, prestazioni individuali" possono essere utilizzati anche "per la stipula di un contratto di lavoro dipendente registrato presso l'INPS, che preveda una remunerazione non inferiore a quella minima prevista dai contratti collettivi nazionali di lavoro del settore depositati ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151";
- il medesimo Decreto, all'art. 17, prevede espressamente che le risorse finanziarie e i voucher conferiti in autogestione debbano essere erogati con strumenti tracciabili;
- l'Allegato A del predetto Decreto declina la documentazione probatoria che assolve all'obbligo di rendicontazione di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 62 del 5/05/2024 e, tra i vari documenti, prevede l'acquisizione di contratti di lavoro, registrazioni dei contratti all'INPS, cedolini mensili, quietanze di pagamento del lavoro prestato nonché del pagamento dei contributi;
- il Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2025/2027 approvato con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 20 Aprile 2026, registrato da parte della Corte dei Conti il 25 maggio 2026 e pubblicato su GU n. 134 del 12/06/2026, è stato sviluppato nell'ottica di dare continuità alle precedenti programmazioni in materia di non autosufficienza e disabilità;
- il predetto Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2025-2027 prevede, la definizione del Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI) quale strumento per la determinazione e il finanziamento dei sostegni necessari, in maniera integrata, a favorire la permanenza al domicilio delle persone con disabilità, nell'ottica della de-istituzionalizzazione e della promozione di maggiori opportunità di autonomia per le persone con disabilità.;
- la Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia", all'art. 2, comma 2,stabilisce che la realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali per costruire comunità solidali s'ispira – tra gli altri - ai seguenti principi: omogeneità e adeguatezza al sistema di bisogni e di domande sociali rilevati sul territorio regionale, efficienza, efficacia ed economicità, flessibilità e personalizzazione degli interventi, sostenibilità delle priorità strategiche e degli obiettivi d'intervento, rispetto all'impiego delle risorse;
- con la Delibera di Giunta Regionale del 21 aprile 2026 n. 476 è stato approvato il VI^ Piano Regionale delle Politiche Sociali 2026-2028 che rappresenta altresì, l'atto di programmazione delle risorse FNPS assegnate e ripartite alla Regione Puglia con Decreto Interministeriale 2 aprile 2025 (registrato alla Corte dei Conti in data 05/05/2025 con il n. 500), con cui è stato adottato il Piano Sociale Nazionale 2024-2026;

- il predetto VI^ Piano Regionale delle Politiche Sociali 2026-2028 prevede, tra le direttrici di intervento della politica regionale in materia di sostegno e tutela delle persone con disabilità non autosufficienza autosufficienti e delle persone anziane non autosufficienti, "l'implementazione di interventi volti a promuovere l'assunzione di assistenti familiari mediante regolari contratti di lavoro ai sensi della normativa vigente per ridurre l'istituzionalizzazione, potenziare le prestazioni domiciliari migliorando completamente la qualità della vita" e "il diritto della persona non autosufficiente a risiedere nel proprio contesto domestico, supportata dalla propria rete affettiva e amicale, rappresenta un principio cardine della dignità umana e della libertà di scelta".

CONSIDERATO che:

- la Regione Puglia nell'anno 2023 ha attivato risorse nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 - Azione 8.12, approvando l'Avviso "Patto di Cura 2023" in favore degli Ambiti Territoriali Sociali per le persone in condizione di disabilità gravissima non autosufficienti, a complemento delle altre prestazioni, prevalentemente sanitarie e di elevata intensità assistenziale, a supporto di una presa in carico domiciliare appropriata e sostenibile rispetto alle patologie presenti;
- con l'Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024 sono stati individuati gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi e tra questi rientra la misura del "Patto di Cura", inserita nella programmazione relativa al Fondo di Rotazione 2021/2027, Area Tematica 10 "Sociale e Salute", linea di intervento 10.03 "Servizi socio- assistenziali", titolo intervento "Patto di Cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza";
- l'intervento de quo, con una dotazione finanziaria di euro 80.000.000,00, si pone in stretta continuità con le programmazioni strategiche, sia regionali che europee, già in essere;
- con Del. di G.R. n. 967 del 07.07.2025 si è provveduto ad attivare la Linea di Intervento 10.03. "Servizi Socio Assistenziali" - intervento 10.03.01 – a valere sul POC 2021/2027 giusta DGR 566/2025, per l'avvio della misura "Patto di Cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza annualità 2025-2026" con una dotazione finanziaria di 20.000.000,00;
- con A.D. n. 1034/2025 la Sezione competente ha provveduto ad approvare l'Avviso pubblico "Patto di Cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza annualità 2025-2026", a valere sul POC 2021/2027, giusta Del di G.R. n. 566/2025, linea di intervento 10.03. "Servizi Socio Assistenziali" per l'erogazione di una sovvenzione in favore delle persone in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza a partire dal 01.09.2025 fino al 31.12.2026.

EVIDENZIATO che:

- l'intervento si sostanzia nell'erogazione di una sovvenzione adottata quale opzione di semplificazione dei costi, ex art. 53, paragrafo 1, lett. b) del Reg. (UE) n. 1060/2021, calcolata utilizzando il metodo di calcolo di cui all'art. 53.3 lett. a);
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 91 dell' 1/06/2023, è stato approvato in Allegato A il documento contenente la "metodologia delle opzioni di costo semplificato di cui all'art. 53, paragrafo 1, lett. b) e paragrafo 3, lett. a), del Regolamento (UE) 2021/1060" da applicare alla misura "Patto di Cura 2023-2024" a valere sul PR Puglia 2021/2027;
- con successiva Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 38 del 28/03/2025, è stato approvato in Allegato A il documento "metodologia delle opzioni di costo semplificato di cui all'art. 53, paragrafo 1, lett. b) e paragrafo 3, lett. a), del Regolamento (UE) 2021/1060" contenenti due distinti costi standard, in base alla modalità di assunzione, da applicare alla misura "Patto di Cura 2025-2026" a valere sul POC Puglia 2021/2027;
- la Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, in previsione dell'apertura della nuova finestra temporale per l'accesso alla misura regionale "Patto di Cura" e al fine di garantire la continuità dell'impianto organico e contrattuale già consolidato ha richiesto all'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ Puglia 2021/2027 l'aggiornamento della metodologia di calcolo per l'adozione delle opzioni di costo semplificato ex art. 53, par. 1, lett. b) e par. 3, lett. a), del Regolamento (UE) n. 1060/2021,

precedentemente approvata con le Determinazioni Dirigenziali n. 91/2023 e n. 38/2025 su base retributiva 2023, allo scopo di allineare l'entità della sovvenzione ai nuovi minimi contrattuali del lavoro domestico scaturenti dalla variazione del costo della vita, siglati dalla Commissione Nazionale per l'aggiornamento retributivo in data 11 febbraio 2026 con decorrenza dal 1° gennaio 2026

- con Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 42del 03/11/2026, è stato approvato il documento "Metodologia di calcolo per l'adozione del le opzioni di semplificazione di cui all'art. 53, paragrafo 1, lett. b) e paragrafo 3, lett. a), del Regolamento (UE) n. 1060/2021. Adeguamento" da applicare alla nuova misura "Patto di cura 2027-2028-2029" a valere sul Fondo di Rotazione Puglia 2021/2027;
- durante il mese di ottobre u.s., il Dipartimento Welfare e Sport ha avviato un ciclo di incontri con i soggetti interessati alla Misura per illustrare i punti salienti del nuovo avviso del Patto di Cura, avviando un processo partecipativo di scambio e confronto mirato a dare risposte concreti ai bisogni della comunità a garanzia dei principi di partecipazione, ascolto e sussidiarietà;
- in data 20 ottobre u.s. alle ore 10.00 è stato convocato il Tavolo con le Associazioni rappresentative delle persone con disabilità alla presenza del Garante regionale delle persone con disabilità;
- in data 28 ottobre u.s. alle ore 10.00 si è proceduto a convocare gli Ambiti Territoriali Sociali in qualità di enti istruttori della misura "Patto di Cura";
- in data 29 ottobre alle ore 15.00 sono state convocate le organizzazioni sindacali confederali e le sigle sindacali di categoria (pensionati);
- i contenuti del nuovo Avviso sono stati condivisi nel corso degli incontri innanzi citati evidenziando come la misura si confermi quale strumento fondamentale per garantire l'assistenza domiciliare e prevenire l'istituzionalizzazione delle persone in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza favorendo, contestualmente, la stabilità lavorativa di assistenti familiari ed educatori titolari di contratti di lavoro domestico attivi e regolari.

VERIFICATA:

- La sussistenza di risorse pari a euro 60.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 10.3. "Servizi Socio Assistenziali" del Fondo di Rotazione 2021 – 2027 dal titolo "Patto di cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza"

PRESO ATTO CHE:

- con Del.di G.R. n. 1519 del 03/11/2026 si è provveduto:
  - ad attivare la misura "Patto di Cura annualità 2027-2028-2029" in favore delle persone in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza così come definite dall'art. 3 del DM 26.09.2016 che siano fruitrici di un servizio di assistenza erogato da personale regolarmente assunto, per l'importo complessivo di € 59.986.440,00, con imputazione a valere sulla dotazione della Linea di Intervento 10.03 -Servizi Socio Assistenziali –dell'Accordo per la Coesione 2021/2027-Del.CIPESS 6/2025-Fondo di Rotazione, giusta Del. G.R. 566/2025;
  - ad approvare le linee di indirizzo operative per l'attivazione della misura "Patto di Cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza annualità 2027-2028-2029", riportate nell'Allegato A alla Deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale;
  - a prevedere che la misura sarà attiva dal 01.01.2027 fino al 31.03.2029 e che si sostanzierà nell'erogazione di una sovvenzione adottata quale opzione di semplificazione dei costi, ex art. 53, paragrafo 1, lett. b) del Reg. (UE) n. 1060/2021, in favore delle persone, in condizioni di gravissima disabilità e non autosufficienza così come definite dall'art. 3 del DM 26.09.2016 che siano fruitrici di un servizio di assistenza erogato da lavoratori domestici con mansioni di assistenza regolarmente assunti come previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro di settore;
  - a prevedere, nelle more degli adeguamenti procedurali in corso da parte dell'INPS, la competenza dell'UVM sulla valutazione della disabilità gravissima, in coerenza con quanto previsto al punto 5 dalle indicazioni applicative sul D.Lgs 62/2024, trasmesse dal Ministero per le disabilità;

- a stabilire che i soggetti beneficiari e responsabili della gestione complessiva delle fasi di attuazione dell'Avviso Pubblico "Patto di Cura" siano gli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi "Soggetti Beneficiari", in qualità di titolari ex lege delle funzioni amministrative concernenti gli interessi sociali svolti a livello locale;
- a stabilire che le istanze presentate saranno gestite tramite piattaforma informatica gestita dalla Società in house Innovapuglia S.p.A.;
- a stabilire che le istanze presentate saranno ordinate tramite la piattaforma gestionale di InnovaPuglia S.p.A."Puglia Sociale" in un unico elenco regionale in base al punteggio ottenuto e che, le risorse saranno ripartite in favore degli Ambiti Territoriali Sociali e dei Consorzi, tenendo conto del predetto elenco e della dotazione finanziaria disponibile;
- a prevedere la possibilità per la Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà di rivedere il budget delle risorse assegnate, qualora le stesse risultino eccedenti i fabbisogni di specifici Ambiti Territoriali Sociali o deficitarie su altri, ciò al fine di rispondere in maniera più puntuale ai fabbisogni reali emersi sul territorio regionale;
- ad autorizzare la Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà a prevedere la possibilità di prorogare gli effetti dell'intervento oltre il 31/03/2029 in presenza di risorse finanziarie disponibili e di esaurimento delle singole graduatorie approvate dagli Ambiti Territoriali Sociali/ Consorzi.

Ravvisata la necessità procedere all'attivazione dell'intervento "Patto di Cura per le annualità 2027, 2028 e 2029 , prevedendo l'apertura di un nuovo Avviso per sostenere le persone in condizioni di gravissima disabilità e non autosufficienza così come definite dall'art. 3 del DM 26.09.2016, a supporto di una presa in carico domiciliare appropriata e sostenibile rispetto alle patologie presenti, attraverso il riconoscimento di una sovvenzione economica mensile massima di € 1.290,00, subordinata alla presenza di un regolare contratto di lavoro di assistenza ai sensi del CCNL vigente in materia di lavoro domestico e di € 1.340,00 subordinata alla presenza di un contratto di Agenzia del lavoro autorizzate e iscritte all'Albo informatico delle agenzie per il lavoro istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, adottata quale opzione di semplificazione dei costi, ex art. 53.1. e del Reg. (UE) n. 1060/2021.

DATO ATTO CHE:

- la misura "Patto di cura 2027/2028 e 2029" sarà attuata mediante utilizzo di apposita piattaforma informatica per la gestione delle domande, gestita dalla Società in house Innovapuglia S.p.A., giusto affidamento disposto con le Determinazioni Dirigenziali n. 1691/2021 e n. 1027/2021, oggetto di proroga, giusto parere favorevole di cui alla nota acquisita al protocollo n.632973 del 26.10.2026 del Responsabile per la transizione al digitale della Regione Puglia;
- in data 09/11/2026 l'Autorità di Gestione del PR FESR-FSE+ 2021-2027 ha trasmesso con nota prot. 665175 la check list di compliance relativa all'attività di verifica effettuata in relazione alla POS 1.B del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) dell'Accordo per la Coesione della Regione Puglia,, recante in allegato la bozza dell'Avviso pubblico "Patto di cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza- Annualità 2027-2028-2029".

Tutto ciò premesso, evidenziato e rilevato, si rende necessario, in esecuzione della Deliberazione di Giunta regionale n. 1519 del 03/11/2026:

- approvare l'Avviso pubblico "Patto di Cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza annualità 2027-2028-2029", a valere sul Fondo di Rotazione 2021/2027, giusta DGR 566/2025, linea di intervento 10.03. "Servizi Socio Assistenziali", in Allegato 1 come parte integrante e sostanziale del presente atto;
- approvare, altresì, quali parti integranti e sostanziali del presente atto:

- format di domanda comprensivo di informativa privacy (Allegato 2);
- format di modulo di consenso di un genitore alla riscossione da parte dell'altro del contributo (Allegato 3);
- format del modulo di dichiarazione per la precisazione dell'orario lavorativo (Allegato 4);
- format del modello di delega per la presentazione della domanda "Patto di Cura" (Allegato 5).

- disporre l'accertamento in parte entrata di complessivi € 54.832.258,01 e la prenotazione in parte spesa di complessivi € 59.986.440,00 a valere sulla competenza del bilancio vincolato e autonomo 2027, 2028 e 2029, così come indicato nella parte della presente determinazione dedicata agli adempimenti contabili;
- di disporre che le istanze di accesso alla misura potranno essere presentate a partire dalle ore 12.00 del giorno 17.11.2026 fino alle ore 12.00 del giorno 17.12.2026 tramite piattaforma indicata con le modalità indicate nell'Avviso;
- di precisare che con successivo provvedimento dirigenziale si procederà all'approvazione di apposito schema di Disciplinare di attuazione regolante i rapporti tra Regione Puglia e Ambiti Territoriali Sociali/ Consorzi "Soggetti Beneficiari", in qualità di enti istruttori territorialmente competenti;
- di stabilire che, al fine di adempiere agli obblighi di cui alla normativa europea e nazionale in materia di privacy, saranno sottoscritti specifici accordi ex art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) tra la Regione Puglia, in qualità di Titolare del trattamento, e gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) nonché le AA.SS.LL. pugliesi, in qualità di Responsabili del trattamento dei dati personali;
- di stabilire, altresì, che i suddetti accordi saranno redatti e stipulati conformemente al modello approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1328 del 07/08/2020.
- di nominare Responsabile del procedimento la dott.ssa Antonia Spinelli;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di demandare a successivi provvedimenti della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà l'adozione degli atti consequenziali di competenza, ivi compreso il provvedimento di riparto e impegno delle risorse.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D. LGS. N. 196/2003 COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 101/2018 - GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come integrato e modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018,
n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)".
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari sia "comuni" che "sensibili" e/o giudiziari; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.
Ai sensi della D.G.R. n. 1295/2024, la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere con stima di impatto NEUTRO.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento, in attuazione alla deliberazione n. 1519 del 03/11/2026, comporta la l'accertamento in entrata di complessivi € 54.832.258,01 e la prenotazione in parte spesa di complessivi € 59.986.440,00 a valere sulla competenza del bilancio vincolato e autonomo 2027, 2028 e 2029 come di seguito indicato:

PARTE ENTRATA CRA 22.02

Bilancio Vincolato

Esercizio finanziario 2027, 2028 e 2029 Entrata ricorrente

Si dispone l'accertamento in parte entrata della somma di € 54.832.258,01 quale quota parte delle risorse stanziate con D.G.R. n. 1519 del 03/11/2026, secondo il prospetto di seguito riportato:

Capitolo	Declaratoria	Tipologia e Titolo	P.D.C.F.	esercizio 2027	esercizio 2028	Esercizio 2029
E2102432	**ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021/2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. TRASFERIMENTI CORRENTI**	**2.101**	**E.2.01.01.01.001**	**€ 24.369.892,45**	**€ 24.369.892,45**	**€ 6.092.473,11**

Causale della prenotazione: Fondo di Rotazione 2021/2027 - Intervento 10.03. "Servizi Socio Assistenziali - Avviso Pubblico "Patto di Cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza – annualità 2027/2025/2029" ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. n. 1519 del 03/11/2026.

Titolo giuridico che supporta il credito: Delibera Cipess n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo per la Coesione a valere sul Fondo di Rotazione 2021-2027 Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA

CRA 22.02

Bilancio Vincolato/Autonomo

Esercizio finanziario 2027, 2028 e 2029

Spesa ricorrente

CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011: 4

Si dispone la prenotazione di spesa per complessivi € 59.986.440,00, secondo il prospetto di seguito riportato:

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo e macro aggregato	P.D.C.F.	esercizio 2027	esercizio 2028	Esercizio 2029
U1210024	**ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021/2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 10.02.01 – SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALI**	**12.10.01.04**	**U.1.04.01.02.000**	**€ 24.369.892,45**	**€ 24.369.892,45**	**€ 6.092.473,11**

	PER IL WELFARE – TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTR-ZIONI LOCALI – QUOTA STATO					
U1210025	**ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021/2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 10.02.01 – SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALI PER IL WELFARE – TRASFERI-MENTI CORREN-TI A AMMINI-STRAZIONI LOCALI – QUOTA REGIONE**	**12.10.01.04**	**U.1.04.01.02.000**	**€ 2.290.747,55**	**€ 2.290.747,55**	**€ 572.686,89**

Causale della prenotazione di impegno: Fondo di rotazione 2021/2027 - Intervento 10.03. "Servizi Socio Assistenziali - Avviso Pubblico "Patto di Cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza – annualità 2027/2028/2029" ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. n. 1519 del 03/11/2026.

Dichiarazioni e attestazioni:

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii;
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della L.R. n.. n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della L.R. n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"; esiste disponibilità sui capitoli di spesa innanzi indicato;
- la prenotazione di spesa disposta con il presente atto determinerà obbligazione giuridicamente vincolante a seguito di individuazione del creditore certo ed esigibile nelle annualità 2027, 2028 e 2029;
- il presente provvedimento prevede l'adempimento degli obblighi di cui all'art. 23 e 26 del d.lgs. 14 marzo 2013.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE DI SEZIONE

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

- ritenuto di dover provvedere in merito;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013. e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- Di approvare l'Avviso pubblico "Patto di Cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza annualità 2027-2028-2029", a valere sul Fondo di Rotazione 2021/2027, giusta DGR 566/2025, linea di intervento 10.03. "Servizi Socio Assistenziali", in Allegato 1 come parte integrante e sostanziale del presente atto.
- Di approvare, altresì, quali parti integranti e sostanziali del presente atto:
  - format di domanda comprensivo di informativa privacy (Allegato 2);
  - format di modulo di consenso di un genitore alla riscossione da parte dell'altro del contributo (Allegato 3);
  - format del modulo di dichiarazione per la precisazione dell'orario lavorativo (Allegato 4);
  - format del modello di delega per la presentazione della domanda "Patto di Cura" (Allegato 5).
- Di disporre l'accertamento entrata di complessivi € 54.832.258,01 e la prenotazione in parte spesa di complessivi € 59.986.440,00 a valere sulla competenza del bilancio vincolato e autonomo 2027, 2028 e 2029 così come indicato nella parte della presente determinazione dedicata agli adempimenti contabili.
- Di disporre che le istanze di accesso alla misura potranno essere presentate a partire dalle ore 12.00 del giorno 17.11.2026 fino alle ore 12.00 del giorno 17.12.2026 tramite piattaforma indicata con le modalità indicate nell'Avviso.
- Di precisare che con successivo provvedimento dirigenziale si procederà all'approvazione di apposito schema di Disciplinare di attuazione regolante i rapporti tra Regione Puglia e Ambiti Territoriali Sociali/ Consorzi "Soggetti Beneficiari", in qualità di enti istruttori territorialmente competenti.
- Di stabilire che, al fine di adempiere agli obblighi di cui alla normativa europea e nazionale in materia di privacy, saranno sottoscritti specifici accordi ex art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) tra la Regione Puglia, in qualità di Titolare del trattamento, e gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) nonché le AA.SS.LL. pugliesi, in qualità di Responsabili del trattamento dei dati personali;
- Di stabilire, altresì, che i suddetti accordi saranno redatti e stipulati conformemente al modello approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1328 del 07/08/2020.
- Di nominare Responsabile del procedimento la dott.ssa Antonia Spinelli.
- Di dare atto che la prenotazione di spesa disposta con il presente atto determinerà obbligazione giuridicamente vincolante a seguito di individuazione del creditore certo ed esigibile nelle annualità 2027, 2028 e 2029;
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
- Di demandare a successivi provvedimenti della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà l'adozione degli atti consequenziali di competenza, ivi compreso il provvedimento di riparto e impegno delle risorse.

Di **precisare** che il presente provvedimento

- è adottato interamente in formato digitale, si compone di pagine progressivamente numerate, e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario

Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Kosmos;
- viene redatto in forma integrale;
- diventa esecutivo con il visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- viene pubblicato all'Albo telematico delle determinazioni del Dipartimento del Welfare sul portale "sistema.puglia.it" per 15 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
- viene pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente", Sottosezione "Provvedimenti dei dirigenti amministrativi";
- viene pubblicato, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 33/2013, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso ad InnovaPuglia SpA;
- sarà trasmesso alla Sezione Programmazione Unitaria;
- sarà trasmesso agli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi e ai Distretti Socio Sanitari.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato 1_Avviso Patto di Cura_27_29.pdf - e3ee37c2ef6bf96bbdbceefdd911d439e0ff8384fe06bc99b92f7ada72e8c579
Allegato 2_Modello di domanda.pdf - 10771e0440031cadbd43566b080e9c1394234261c29f64dad5f127e4f628ad88
Allegato 3_Consenso genitore.pdf - 306ed4e3ae6b34a8e666154ce8db4b4f11aa15e8b6864ccc675ca63dddaa1a9e
Allegato 4_Orario di lavoro.docx.pdf - 2573c201debbd7426c99e584c72e7d65c7b14d3c520a4325832d07092ee4f9b9
Allegato 5_Modello di delega.pdf - 35d93bfc26fdd36c3009971567355152l476a5edb6087632fd56bf0d9cd75b13

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione degli adempimenti contabili dettagliatamente riportati nella Scheda Anagrafico Contabile, Allegato 1 parte integrante della presente determinazione.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 192/DIR/2026/01773
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Responsabile di Sub-Azione 8.17.1
  Antonia Spinelli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Laura Liddo

ACCORDO PER LA COESIONE 2021/2027
(Fondo di Rotazione)
Delibera CIPESS 6/2025

Area Tematica 10 "Sociale e Salute"

Linea di intervento 10.03 "Servizi socio-assistenziali"

Titolo Intervento: "Patto di cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza"

AVVISO PUBBLICO

"PATTO DI CURA
PER PERSONE IN CONDIZIONE DI GRAVISSIMA DISABILITÀ
E NON AUTOSUFFICIENZA"

(Annualità 2027-2028-2029)

Indice

1. RIFERIMENTI NORMATIVI 3
1.1 Normativa Comunitaria 3
1.2 Normativa Nazionale 4
1.3 Normativa Regionale 5
2. CONTESTO DI RIFERIMENTO E FINALITÀ GENERALI 8
3. DOTAZIONE FINANZIARIA 9
4. SOGGETTI COINVOLTI 9
5. DESTINATARI FINALI E REQUISITI DI ACCESSO 10
6. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE 13
6.1 Ammissibilità 13
6.2 Valutazione di merito 14
6.3 Fasi istruttorie 16
7. AMMISSIBILITÀ DELLA SOVVENZIONE 17
7.1 Out-put sottoposti a verifica per il riconoscimento del contributo per la modalità di assunzione diretta 19
7.2 Out-put sottoposti a verifica per il riconoscimento del contributo per la modalità di assunzione indiretta 19
8. SOVVENZIONE CONCEDIBILE 21
9. DECADENZA, SOSPENSIONE E DECURTAZIONE DEL BENEFICIO ECONOMICO 22
9.1 Decadenza 22
9.2 Sospensione 23
9.3 Decurtazioni 24
10. COMPETENZE DEGLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI E DEI DISTRETTI SOCIO-SANITARI 25
11. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE 27
12. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E SS.MM. E I.I. 29
13. NORME DI RINVIO 30
14. INFORMAZIONE, PUBBLICITÀ E FORO COMPETENTE 30
15. RISPETTO DELLA PRIVACY E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 30

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

La Regione Puglia, Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, al fine di dare attuazione agli indirizzi operativi approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1519 del 03/11/2026, adotta il presente Avviso Pubblico in coerenza con la seguente normativa:

1.1 Normativa Comunitaria

- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE.
- Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) n. 2019/2088.
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013.
- Regolamento (UE) 2024/795 del 29 febbraio 2024 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2024/2509 del 23 settembre 2024 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che abroga il precedente Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046.
- Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)4787 del 15 luglio 2022.
- Decisione di esecuzione (2024) 6752 recante modifica alla decisione di esecuzione C(2022) 8461 che approva il programma "Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Puglia in Italia.
- Comunicazione della Commissione C/2024/7467 del 20/12/2024 - Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi disciplinati dal regolamento (UE) n. 1060/2021 (regolamento recante disposizioni comuni);

- Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 1848 finale del 20.03.2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8461 che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Puglia in Italia.
- Guida alle opzioni semplificate Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) in materia di costi (OSC) EGESIF_14-0017, edizione aggiornata nel 2021 a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046.
- Regolamento Delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 07/07/2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute.

1.2 Normativa Nazionale

- Legge n. 241 del 7/08/1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii..
- D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa".
- Decreto Legislativo del 30/06/2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679" del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE.
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" (Legge anticorruzione).
- Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e s.m.i. recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42".
- Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021, avente per oggetto "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027".
- Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91 e recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina".
- Accordo per la Coesione sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia a Bari il 29 novembre 2024, che individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento.

- Delibera CIPESS n. 6 del 30 gennaio 2025, avente ad oggetto "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021-2027 – Assegnazione risorse per l'Accordo per la coesione da stipulare con la Regione Puglia".
- D.P.R. n. 66 del 10/03/2025 recante l'approvazione del "Regolamento recante i criteri sull' ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027".
- Legge n. 328 dell'08/11/2000 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".
- Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 20 Aprile 2026, registrato da parte della Corte dei Conti il 25 maggio 2026 e pubblicato su GU n. 134 del 12/06/2026, con cui è stato approvato il Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2025/2027.
- Legge 234 del 30 dicembre 2021 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024"
- D.Lgs. n. 29 del 15/03/2024 recante "Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3, 4 e 5 della legge 23 marzo 2023, n. 33".
- D.Lgs. n. 62 del 30/06/2024 recante "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato".
- Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche in favore delle persone con disabilità n. 17 del 14/01/2025 recante "Regolamento concernente le modalità, i tempi, i criteri e gli obblighi di comunicazione ai fini dell'autogestione del budget di progetto".
- Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione", che definisce le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2021/2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso FSC.

1.3 Normativa Regionale

- Decreto del Presidente della Giunta Regionale (D.P.G.R.) del 22 gennaio 2021, n. 22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0 e ss.mm.ii.
- Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) del 15/04/2024 n. 474 - Modifiche alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e ss.mm.ii. - Ridefinizione assetto competenze strutture dipartimentali.
- D.G.R. n. 543 del 29/04/2026 recante "Modifiche all'Allegato B) e aggiornamento dell'Allegato A) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Avvio delle procedure selettive per il conferimento della titolarità degli incarichi di Direttori di Dipartimento e dei Responsabili delle strutture equiparate, nonché del Direttore amministrativo del Gabinetto".

- D.P.G.R. n. 242 del 30 aprile 2026, recante "Modifiche all'Allegato B) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Adozione".
- D.G.R. n. 847 del 24/06/2026 e la D.G.R. del 14 luglio 2026 n. 993 con le quali sono stati conferiti gli incarichi di Direttore di Dipartimento e delle strutture equiparate in attuazione del D.P.G.R. n. 242 del 30 aprile 2026.
- D.G.R. n. 997 del 17/07/2026 recante "Deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2026 n. 543 e successivo Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 242 del 30 aprile 2026. Afferenza delle Sezioni e delle Strutture speciali e di progetto ai Dipartimenti e alle strutture ad essi equiparate".
- D.G.R. n. 1209 del 08/09/2026 recante "Assegnazione di tutti i compiti e le funzioni di competenza della Struttura Speciale - Autorità Gestione del POR, ivi incluse quelle di cui agli artt. 3 e 4 della DGR n. 1661/2023, in capo al Direttore del Dipartimento Programmazione e Gestione dei Fondi Vincolati".
- Legge Regionale (L.R.) del 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini di Puglia" e s.m.i.
- Regolamento Regionale (R.R.) 18 gennaio 2007, n. 4, attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19, come modificato dal Regolamento Regionale 26 marzo 2021, n. 3 "Modifiche urgenti al Regolamento Regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 e s.m.i.".
- R.R. n. 31 del 27 novembre 2009 "L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009.
- D.G.R. del 21 aprile 2026 n. 476 con cui è stato approvato il VI^ Piano Regionale delle Politiche Sociali 2026-2028 che rappresenta altresì l'atto di programmazione delle risorse FNPS assegnate e ripartite alla Regione Puglia con Decreto Interministeriale 2 aprile 2025 (registrato alla Corte dei Conti in data 05/05/2025 con il n. 500), con cui è stato adottato il Piano Sociale Nazionale 2024-2026.
- D.G.R. del 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
- D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".
- D.G.R. del 15 maggio 2018, n. 794 concernente il "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD)".
- D.G.R. del 30 gennaio 2019, n. 145, avente ad oggetto "D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 - Nomina dei designati al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art.2 quaterdecies (Attribuzione di funzioni e compiti a soggetti determinati).", la quale aggiorna la gerarchia dei ruoli privacy in conformità alle disposizioni della normativa nazionale e comunitaria vigente.
- D.G.R. del 9 dicembre 2019, n. 2297 recante "Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia".

- D.G.R. del 19 dicembre 2022, n. 1905, ad oggetto "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (c.d. Data Breach) ai sensi degli artt. 33 e 34 Regolamento UE 2016/679 (GDPR).
- D.G.R. n. 1528 del 18/11/2024 recante “disciplina delle procedure interne di gestione delle attività di Analisi dei Rischi ex artt. 24 e 32 GDPR e di Valutazione di impatto sulla protezione dei dati personali ex art. 35 GDPR, attraverso la validazione ed approvazione di modelli operativi” (“Modello di Analisi dei rischi nel trattamento dati personali, art. 24 e 32 GDPR” e Modello per la redazione della Valutazione di impatto (DPIA) ex art. 35 GDPR”).
- D.G.R. del 27 novembre 2023, n. 1670, recante “Approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art.34 del D.lgs 152/2006 e s.m.i.)”.
- D.G.R. del 20 aprile 2022, n. 556, con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato individuato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027.
- D.G.R. n. 566 del 29/04/2025, che individua quale Struttura responsabile dell’intervento POC 2021/2027, per l’Area Tematica 10 “Sociale e Salute”, Linea di Intervento 10.03 “Servizi socio-assistenziali”, Intervento dal Titolo “Patto di Cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza” la Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà.
- D.G.R. del 7 dicembre 2022 n. 1812, avente ad oggetto “Programmazione FESR-FSE+2021- 2027. Presa d’atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti”.
- D.G.R. del 3 maggio 2023 n. 603 avente ad oggetto “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021”, come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 811 del 17 giugno 2024.
- D.G.R. n. 609 del 3 maggio 2023 avente ad oggetto “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione”, come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 17 giugno 2024, con cui sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile di Policy e di Azione del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027.
- D.G.R. del 27 novembre 2023 n. 1661 avente ad oggetto “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l’attuazione del Programma”.
- D.P.G.R. del 1° dicembre 2023 n. 554 avente ad oggetto “Adozione Atto di organizzazione per l’attuazione del Programma Operativo FESR-FSE+ 2021-2027”.
- Metodologia e criteri di selezione delle operazioni per il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) per l’ammissione delle operazioni al cofinanziamento del Fondo sociale europeo Plus a valere sul Programma Regionale per il periodo di programmazione 2021-2027, approvata dal Comitato di Sorveglianza del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 nell’assemblea del 9/03/2023.
- D.G.R. n. 34 del 29.01.2025 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche alla metodologia e ai criteri di selezione delle operazioni approvate dal Comitato di Sorveglianza nel corso della riunione del 6 dicembre 2024.

- Determinazione Dirigenziale (D.D.) del 29 maggio 2024 n. 150 della Sezione Programmazione Unitaria recante "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (CCI2021IT16FFPR002). Art. 69 del Reg. (UE) 2021/1060-Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati".
- D.G.R. 1501 del 11/11/2024 – Presa d'atto della decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024) 6752 e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR FESR FSE+ 2021-2027.
- D.G.R. n. 887 del 30/06/2026 avente ad oggetto "Programma FESR FSE+ 2021-2027. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2026) 3011 del 07/05/2026 e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027".
- D.D. della Sezione Programmazione Unitaria n. 91 dell'1/06/2023, con cui è stato approvato l'Allegato A contenente "metodologia delle opzioni di costo semplificato di cui all'art. 53, paragrafo 1, lett. b) e paragrafo 3, lett. a), del Regolamento (UE) 2021/1060".
- D.D. della Sezione Programmazione Unitaria n. 189 del 30/07/2026, con cui è stata approvata la Versione 1.0 del documento contenente la "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo" (SiGeCo) dell'Accordo per la Coesione della Regione Puglia (Risorse FSC 2021-2027 e FdR ex Legge 183/1987).
- D.G.R. n. 1519 del 03/11/2026 recante "Accordo per la Coesione 2021/2027-Del.CIPESS 6/2025-Fondo di Rotazione. Area Tematica 10 - Linea Intervento 10.3. Approvazione Linee indirizzo Avviso "Patto di Cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza" (annualità 2027-2028-2029) e Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ex art.51 D.Lgs. 118/2011 per complessivi € 59.986.440,00".
- Determinazione del Direttore del Dipartimento Programmazione e Gestione dei Fondi Vincolati n. 42 del 03/11/2026 recante "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 – Asse Prioritario VIII Azione 8.12 - Aggiornamento della metodologia delle opzioni di costo semplificato di cui all'art. 53, paragrafo 1, lett. b) del Regolamento (UE) 2021/1060".

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO E FINALITÀ GENERALI

Il presente documento è stato redatto dalla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà in applicazione degli indirizzi operativi approvati dalla Giunta Regionale, con DGR n. 1519 del 03/11/2026, per la misura "Patto di cura per persone in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza Annualità 2027/2028/2029" al fine di delineare puntualmente le procedure per la presentazione delle domande e per la concessione della sovvenzione che avrà la validità di 27 mesi, a decorrere dal mese di gennaio 2027 fino al mese di marzo 2029. L'Avviso de quo si inserisce nell'ambito della strategia della programmazione regionale e comunitaria (PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 – Azione 8.12 e Accordo per la Coesione. Fondo di Rotazione 2021/2027 – Linea di intervento 10.3), configurandosi come intervento chiave per la deistituzionalizzazione e per la promozione del diritto alla vita indipendente delle persone in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza.

L'intervento "Patto di Cura 2027-2028-2029" si configura nel riconoscimento di una sovvenzione adottata quale opzione di semplificazione dei costi, ex art. 53.1. del Reg. (UE) n. 1060/2021, i cui importi sono definiti nel rispetto

delle disposizioni di cui all'art. 53 par. 1 lett. b) e par. 3 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060, in favore di destinatari in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza, fruitori di un servizio di assistenza domiciliare erogato da personale (quali, assistente a persona non autosufficiente o educatore/istitutore) regolarmente assunto.
La misura si conferma uno strumento fondamentale per garantire l'assistenza domiciliare e prevenire l'istituzionalizzazione delle persone in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza, promuovendo il diritto alla vita indipendente. Contestualmente, la misura intende favorire la stabilità lavorativa di assistenti familiari ed educatori titolari di contratti di lavoro domestico attivi e regolari.
Tale scelta si fonda direttamente sui principi costitutivi e strategici del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) ed in particolare:

- la creazione di occupazione di qualità, la stabilizzazione e la formalizzazione dei rapporti di lavoro, contrastando le forme di lavoro irregolari;
- la possibilità, per la persona in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza, di usufruire, con continuità, delle figure assistenziali, garantendo la sua piena inclusione sociale.

Nell'ottica di una efficace gestione delle risorse e, stante la dotazione finanziaria disponibile a valere sull'Accordo per la Coesione – Fondo di Rotazione 2021/2027, assegnata con Delibera Cipess n. 6 del 30/01/2025, il finanziamento della presente misura trova copertura nell'impiego delle già menzionate risorse, giusta D.G.R. n. 1519 del 03/11/2026.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

Per l'attuazione della presente misura, sono disponibili risorse finanziarie pari a complessivi Euro 59.986.440,00 a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione, giusto Accordo per la Coesione del 29/11/2024 ex DGR Regione Puglia n. 566 del 29/04/2025 "Presa d'atto dell'Accordo per la Coesione e della Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse FSC 2021/2027 e Fondo di Rotazione 2021/2027 - Disposizioni per l'attuazione".

Area tematica	**10. Sociale e Salute**
Linea di intervento	10.03 Servizi socio-assistenziali
Titolo	Patto di cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza
Indicatore	EECO01: Numero complessivo dei partecipanti

Il presente Avviso pubblico si configura come procedura valutativa a termine.

4. SOGGETTI COINVOLTI

I soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività previste dal presente Avviso Pubblico, avvalendosi della piattaforma informatica, sono:

a. Regione Puglia, con compiti di programmazione, coordinamento, indirizzo, supporto alla procedura informatizzata, assegnazione e riparto agli Ambiti Territoriali/Consorzi delle risorse finanziarie;
b. Ambito Territoriale Sociale/Consorzio, titolare *ex lege* delle funzioni amministrative concernenti gli interessi sociali svolti a livello locale, soggetto beneficiario e responsabile della gestione complessiva delle fasi di attuazione del presente Avviso;
c. Distretto Socio-Sanitario, soggetto che opera in raccordo con l'Ambito Territoriale Sociale/Consorzio, ai fini dell'accertamento del requisito di accesso alla misura di cui al n. 3 del paragrafo 5 del presente Avviso;
d. Il soggetto destinatario, ovvero il tutore e/o amministratore di sostegno, in possesso dei relativi poteri conferiti dal Tribunale ovvero chi eserciti la legale rappresentanza.

5. DESTINATARI FINALI E REQUISITI DI ACCESSO

Possono accedere all'intervento "Patto di cura 2027-2028-2029" i destinatari persone fisiche in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza, che siano in possesso, al momento della presentazione dell'istanza, di tutti i seguenti requisiti, a pena di esclusione:

1. essere in vita e avere la residenza anagrafica in Regione Puglia;
2. essere titolari di indennità di accompagnamento di cui alla L. n. 18/1980 e L. n. 508/1988 o comunque non autosufficienti ai sensi dell'Allegato 3 del DPCM n. 159/2013 (quarta colonna "Non Autosufficienza" del prospetto in All.3);
3. essere in possesso di almeno una delle condizioni di disabilità gravissima di cui al comma 2 lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i) dell'articolo 3 del Decreto FNA 2016 come di seguito richiamate:

a) persone in condizione di coma, Stato Vegetativo (SV) oppure di Stato di Minima Coscienza (SMC) e con punteggio nella scala *Glasgow Coma Scale* (GCS)<=10
b) persone dipendenti da ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa (24/7);
c) persone con grave o gravissimo stato di demenza con un punteggio sulla scala *Clinical Dementia Rating Scale* (CDRS)>=4
d) persone con lesioni spinali fra C0/C5, di qualsiasi natura, con livello della lesione, identificata dal livello sulla scala *ASIA Impairment Scale* (AIS) di grado A o B. Nel caso di lesioni con esiti asimmetrici ambedue le lateralità devono essere valutate con lesione di grado A o B
e) persone con gravissima compromissione motoria da patologia neurologica o muscolare con bilancio muscolare complessivo ≤ 1 ai 4 arti alla scala *Medical Research Council* (MRC), o con punteggio alla *Expanded Disability Status Scale* (EDSS) ≥ 9, o in stadio 5 di *Hoehn e Yahr mod*
f) persone con deprivazione sensoriale complessa intesa come compresenza di minorazione visiva totale o con residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione o con residuo perimetrico binoculare inferiore al 10 per cento e ipoacusia, a prescindere dall'epoca di insorgenza, pari o superiore a 90 decibel HTL di media fra le frequenze 500, 1000, 2000 hertz nell'orecchio
g) persone con gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM-5
h) persone con diagnosi di ritardo mentale grave o profondo, secondo classificazione *DSM-5, con QI<=34 e con punteggio sulla scala Level of Activity in Profound/Severe Mental Retardation (LAPMER)<=8*

i) ogni altra persona in condizione di dipendenza vitale che necessiti di assistenza continuativa e monitoraggio nelle 24 ore, sette giorni su sette, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psico-fisiche

4. avere un'Attestazione ISEE in corso di validità non superiore ad Euro 60.000,00 in caso di adulti (in tale ipotesi, si fa riferimento all'ISEE socio-sanitario con indicazione del nucleo ristretto della persona in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza o all'ISEE ordinario, ove più favorevole)[1] o non superiore ad Euro 80.000,00 in caso di minorenni (in tale ipotesi, si fa riferimento all' ISEE minorenni)[2];
5. non essere destinatari ammessi a finanziamento della misura regionale PRO.V.I. e/o PRO.V.I. Dopo di Noi;
6. non essere richiedenti della misura "Sostegno familiare 2027-2028" finanziata con risorse FNA e FRA. A tal fine, e in ragione della contestuale pubblicazione delle due misure, qualora l'utente risulti già richiedente

1 *Con riferimento all'ISEE relativo agli adulti, l'art. 6 ("Prestazioni agevolate di natura socio-sanitaria") del D.lgs. n. 159/2013 prevede quanto segue:*

"1. Per le prestazioni agevolate di natura socio-sanitaria rivolte a persone di maggiore età, l'ISEE è calcolato in riferimento al nucleo familiare di cui al comma 2, fatto salvo quanto previsto al comma 3. Per le medesime prestazioni rivolte a persone minori di anni 18, l'ISEE è calcolato nelle modalità di cui all'articolo 7.

2. Esclusivamente ai fini delle prestazioni di cui al presente articolo e fatta comunque salva la possibilità per il beneficiario di costituire il nucleo familiare secondo le regole ordinarie di cui all'articolo 3, il nucleo familiare del beneficiario è composto dal coniuge, dai figli minori di anni 18, nonché dai figli maggiorenni, secondo le regole di cui ai commi da 2 a 6 dell'articolo 3.

3. Per le sole prestazioni erogate in ambiente residenziale a ciclo continuativo, valgono le seguenti regole:

a) le detrazioni di cui all'articolo 4, comma 4, lettere b) ed c), non si applicano;

b) in caso di presenza di figli del beneficiario non inclusi nel nucleo familiare ai sensi del comma 2, l'ISEE è integrato di una componente aggiuntiva per ciascun figlio, calcolata sulla base della situazione economica dei figli medesimi, avuto riguardo alle necessità del nucleo familiare di appartenenza, secondo le modalità di cui all'allegato 2, comma 1, che costituisce parte integrante del presente decreto. La componente non è calcolata:

1) quando al figlio ovvero ad un componente del suo nucleo sia stata accertata una delle condizioni di cui all'allegato 3;

2) quando risulti accertata in sede giurisdizionale o dalla pubblica autorità competente in materia di servizi sociali la estraneità del figlio in termini di rapporti affettivi ed economici;

c) le donazioni di cespiti parte del patrimonio immobiliare del beneficiario avvenute successivamente alla prima richiesta delle prestazioni di cui al presente comma continuano ad essere valorizzate nel patrimonio del donante. Allo stesso modo sono valorizzate nel patrimonio del donante, le donazioni effettuate nei 3 anni precedenti la richiesta di cui al periodo precedente, se in favore di persone tenute agli alimenti ai sensi dell'articolo 433 del codice civile.".

[2] *Con riferimento all'ISEE relativo ai minorenni, l'art. 7 ("Prestazioni agevolate rivolte a minorenni") del D.lgs. n. 159/2013 prevede quanto segue:*

"1. Ai fini del calcolo dell'ISEE per le sole prestazioni sociali agevolate rivolte a minorenni, il genitore non convivente nel nucleo familiare, non coniugato con l'altro genitore, che abbia riconosciuto il figlio, fa parte del nucleo familiare del figlio, a meno che non ricorra uno dei seguenti casi:

a) quando il genitore risulti coniugato con persona diversa dall'altro genitore;

b) quando il genitore risulti avere figli con persona diversa dall'altro genitore;

c) quando con provvedimento dell'autorità giudiziaria sia stato stabilito il versamento di assegni periodici destinato al mantenimento dei figli;

d) quando sussiste esclusione dalla potestà sui figli o é stato adottato, ai sensi dell'articolo 333 del codice civile, il provvedimento di allontanamento dalla residenza familiare;

e) quando risulti accertato in sede giurisdizionale o dalla pubblica autorità competente in materia di servizi sociali la estraneità in termini di rapporti affettivi ed economici;

2. Per le prestazioni sociali agevolate rivolte ai componenti minorenni, in presenza di genitori non conviventi, qualora ricorrano i casi di cui alle lettere a) ed b) del comma 1, l'ISEE è integrato di una componente aggiuntiva, calcolata sulla base della situazione economica del genitore non convivente, secondo le modalità di cui all'allegato 2, comma 2, che costituisce parte integrante del presente decreto.".

della misura “Sostegno Familiare”, il sistema informatico inibirà automaticamente la possibilità di procedere con l'inoltro della domanda per il “Patto di Cura” (e viceversa), garantendo l'esclusività della scelta.

Nel caso in cui la condizione di cui al paragrafo 3), lettere a) e d), sia determinata da eventi traumatici e l’accertamento dell’invalidità non sia ancora definito ai sensi delle disposizioni vigenti, gli interessati potranno comunque presentare la domanda ed eventualmente accedere al beneficio, nelle more della definizione del processo di accertamento, in presenza di una diagnosi rilasciata da struttura sanitaria pubblica del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) o da struttura privata accreditata contrattualizzata dalla ASL.

Inoltre, per la sovvenzione derivante dalla misura “Patto di Cura 2027-2028-2029” vige il principio del divieto di doppio finanziamento. La misura è, difatti, incompatibile con ulteriori contributi o finanziamenti pubblici a carattere nazionale, regionale o locale connessi alla copertura di spese legate al medesimo contratto di lavoro oggetto del contributo. Pertanto, in sede di presentazione della domanda, l’istante dovrà dichiarare che le spese legate all’assistenza non costituiscono oggetto di ulteriori contributi/finanziamenti di natura pubblica e si dovrà impegnare a non accedere per l’intera durata della misura ad altri finanziamenti pubblici connessi al contratto di lavoro in essere.

Le informazioni auto-dichiarate in fase di presentazione delle istanze, previa compilazione e trasmissione on line delle stesse nelle modalità e termini più avanti dettagliati, saranno acquisite in uno con le domande stesse dagli Ambiti Territoriali Sociali, che opereranno in raccordo con i Distretti Socio-Sanitari e, al loro interno, attraverso le UVM competenti in materia di valutazione multidimensionale, allo scopo di accertare e certificare le condizioni di gravissima disabilità e non autosufficienza della persona potenziale destinataria della presente sovvenzione.

Qualora la condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza sia stata già accertata nell’ambito delle procedure regionali di accesso agli interventi “Assegno di Cura” (annualità 2018/2019) e/o “Contributo economico Covid-19” (annualità 2020-2021-2022) e/o “Budget di sostegno al ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare” approvato con D.D. 611/2022, saranno acquisite ai fini istruttori e valorizzate dall’UVM le valutazioni già rilasciate dalle competenti ASL, ferma restando la presa in carico della persona non autosufficiente ai fini della eventuale ammissione al “Patto di cura 2027-2028-2029”, finalizzata all’acquisizione delle prestazioni erogate dal personale contrattualizzato. In tali fattispecie il Distretto Socio-Sanitario provvederà a redigere il PAI semplificato attestando la precedente valutazione, nonché l’adeguatezza dell’intervento rispetto alla situazione di gravissima non autosufficienza.

In presenza di cittadini già valutati positivamente dai Distretti Socio Sanitari competenti, nell’ambito delle procedure regionali di accesso agli interventi “Patto di Cura 2023-2026” e ss.mm.ii. a valere sul PR Puglia, “Patto di Cura 2025-2026” a valere sull’Accordo di Coesione 2021-2027, “Sostegno Familiare 2023-2026”, saranno automaticamente valorizzate le precedenti valutazioni sanitarie positive e le predette istanze saranno direttamente prese in carico dall’Ambito Territoriale Sociale di residenza per i consequenziali adempimenti di competenza. La misura potrà decorrere dal 01/01/2027 ove risulti sottoscritto il contratto ai sensi del paragrafo 7, ovvero da una data successiva nei termini indicati dal presente Avviso.

Nel caso in cui la domanda sia presentata da soggetti non ancora valutati da parte dell'UVM, la misura potrà decorrere retroattivamente dal 01/01/2027, a condizione che:

- l'UVM accerti la sussistenza del presupposto della disabilità gravissima e non autosufficienza di cui al Decreto FNA 2016;
- la persona in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza, ovvero il tutore, l'amministratore di sostegno muniti dei relativi poteri conferiti dal Tribunale ovvero chi eserciti la legale rappresentanza del destinatario, abbia sottoscritto, in nome e per conto della persona in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza, un contratto con le caratteristiche indicate al paragrafo 7 del presente Avviso, efficace alla data del 01/01/2027.

Nell'ipotesi in cui il contratto, stipulato ai sensi del paragrafo 7 dell'Avviso, abbia decorrenza da una data successiva rispetto al 01/01/2027, la concessione della sovvenzione decorrerà dalla data di efficacia del contratto.

6. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le istanze, presentate mediante piattaforma telematica con le modalità indicate nel successivo paragrafo 11, saranno trasmesse agli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi di residenza di ciascun potenziale destinatario, i quali, in qualità di enti territorialmente competenti, eseguiranno le fasi istruttorie di valutazione delle domande di accesso alla misura, nonché di ammissione/esclusione e di erogazione della sovvenzione.

La piattaforma informatica effettua, in via preliminare, alcune delle verifiche sui requisiti di accesso e dei criteri di priorità, fatti salvi la convalida e il completamento dell'istruttoria da parte degli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi.

La verifica dei requisiti di ammissibilità e di merito sarà effettuata anche mediante interoperabilità con le Banche Dati a disposizione del Sistema Informativo Sociale Pugliese e successiva verifica campionaria, a norma del DPR n. 445/2000, a cura dell'Ambito Territoriale Sociale/Consorzio di residenza, anche in corso di erogazione del contributo. In presenza di dichiarazioni mendaci, l'ente istruttore procederà a dichiarare la domanda non ammessa ovvero decaduta con contestuale recupero degli eventuali emolumenti già versati a valere sulla presente misura, oltre a dare seguito a quanto previsto dal DPR n. 445/2000 in tema di dichiarazioni false e mendaci.

Con riferimento al presente intervento, il destinatario istante vanta una situazione giuridica soggettiva di interesse legittimo, non essendogli attribuito ex lege il diritto soggettivo alla sovvenzione.

6.1 Ammissibilità

La verifica dei requisiti di ammissibilità, a cura degli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi, sarà atta ad accertare la presenza dei seguenti requisiti:

- il rispetto del termine e delle modalità di presentazione delle istanze come indicato nel paragrafo 11;
- la completezza della documentazione richiesta e la conformità della medesima alle prescrizioni ed alla normativa vigente;
- la sottoscrizione di tutta la documentazione in conformità alle prescrizioni;

- il possesso, alla data di presentazione della domanda, di tutti i requisiti di accesso di cui al paragrafo 5 del presente Avviso;

Costituiscono motivi di esclusione (inammissibilità) le istanze:

- pervenute oltre il termine di scadenza per la presentazione delle istanze fissato al paragrafo 11;
- pervenute in forme diverse da quelle indicate al paragrafo 11;
- non in possesso dei requisiti di accesso di cui al paragrafo 5;
- non corredate dei documenti di cui al paragrafo 11;
- riferite a soggetti in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza, non in possesso di valutazione sanitaria, che siano deceduti dopo la presentazione delle stesse ma prima della valutazione del medico del distretto e della valutazione multidimensionale dell'UVM, stante l'impossibilità di accertamento del requisito di accesso alla misura.

6.2 Valutazione di merito

In presenza di una dotazione finanziaria limitata rispetto ad una potenziale platea di istanti particolarmente ampia, considerato il numero di persone affette da gravissima disabilità e non autosufficienza, si rende necessario adottare specifici criteri di selezione che siano rispondenti a quanto previsto dall'art. 73.1 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e s.m.i..

I criteri di selezione dei destinatari, di seguito individuati, consentono una valutazione oggettiva delle istanze che hanno superato positivamente la preliminare valutazione istruttoria di ammissibilità formale afferente ai requisiti di accesso.

La selezione dei destinatari della sovvenzione avviene attraverso l'attribuzione di un punteggio massimo di **52 punti** sulla base di tre criteri di premialità di seguito elencati:

1. valore ISEE Ordinario/socio-sanitario con indicazione del nucleo ristretto/minorenni in corso di validità;
2. ammissibilità alle prestazioni socio-assistenziali regionali erogate attraverso l'intervento "Buoni servizio per disabili ed anziani non autosufficienti" a valere sull'Accordo di Coesione – Fondo di Rotazione 2021-2027 - annualità 2026/2027 di cui alla D.D. n. 146 del 30.04.2026;
3. presenza, al momento della presentazione dell'istanza, di un contratto di lavoro per assunzione diretta o tramite agenzia, con correlata comunicazione INPS, stipulato e sottoscritto, dalla persona in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza o da chi legalmente la rappresenta, ai sensi del CCNL Lavoro Domestico, di durata >=12 mesi, riferito ad uno dei livelli CS/D/DSuper.

Criteri	Punteggio Massimo	Punteggi per criterio
1. Efficacia dell'intervento in relazione al valore ISEE [3] (socio-sanitario con indicazione del nucleo ristretto o ordinario se più favorevole) del destinatario:		**20**
Valore ISEE da € 0,00 a € 1.000,00	20	
Valore ISEE da € 1.000,01 fino a € 5.000,00	19	
Valore ISEE da € 5.000,01 fino a € 10.000,00	18	
Valore ISEE da € 10.000,01 fino a € 15.000,00	17	
Valore ISEE da € 15.000,01 fino a € 20.000,00	15	
Valore ISEE da € 20.000,01 fino a € 25.000,00	14	
Valore ISEE da € 25.000,01 fino a € 30.000,00	12	
Valore ISEE da € 30.000,01 fino a € 40.000,00	10	
Valore ISEE da € 40.000,01 fino a € 50.000,00	8	
Valore ISEE da € 50.000,01 fino a € 60.000,00	6	
Valore ISEE da € 60.000,01 fino a € 70.000,00 limitatamente ai minori in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza	4	
Valore ISEE da € 70.000,01 fino a € 80.000,00 limitatamente ai minori in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza	2	
2. Ammissibilità alle prestazioni socio-assistenziali regionali erogate attraverso l'intervento "Buoni servizio per disabili ed anziani non autosufficienti" annualità operativa 2026/2027		**12**
Il destinatario è ammissibile alla prestazione del Buono Servizio SAD-ADI	0	
Il destinatario non è ammissibile alla prestazione del Buono Servizio SAD-ADI	6	
Il destinatario è ammissibile alla prestazione del Buono Servizio per Centri diurni sociali o sociosanitari	0	
Il destinatario non è ammissibile alla prestazione del Buono Servizio per Centri diurni sociali o sociosanitari	6	
3. Presenza, al momento di presentazione dell'istanza , di un contratto di lavoro per assunzione diretta o tramite agenzia, con correlata comunicazione INPS, stipulato e sottoscritto, dalla persona in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza o da chi legalmente la rappresenta, ai sensi del CCNL Lavoro Domestico di durata >=12 mesi, riferito ad uno dei livelli CS/D/DSuper		**20**
Assenza di contratto	0	

[3] *Nel caso in cui vengano rilevate dall'INPS delle omissioni e/o difformità nell'ISEE dichiarato dall'istante, la piattaforma segnalerà con un alert tali domande che verranno inserire nell'elenco delle istanze da verificare e sarà cura del competente Ambito Territoriale procedere con le operazioni di verifica in applicazione del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 luglio 2021 (art. 4).*

In caso di omissioni e/o difformità segnalate dalla piattaforma, il soggetto istante può presentare un nuovo modulo DSU relativo all'ISEE corrente al fine di ottenere una nuova attestazione ISEE aggiornata e corretta (senza omissioni e difformità) entro il termine ultimo previsto per la presentazione delle istanze relative alla misura regionale de qua, ovvero può comunque richiedere la prestazione mediante l'attestazione relativa alla dichiarazione presentata recante le omissioni o le difformità rilevate. Tale dichiarazione è valida ai fini dell'erogazione della prestazione, fatto salvo il diritto degli enti erogatori di richiedere idonea documentazione atta a dimostrare la completezza e veridicità dei dati indicati nella dichiarazione, in sede di controlli espletati ai sensi dell'art. 5, comma 4, del soprarichiamato Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 luglio 2021.
L'Ambito Territoriale sociale competente, in qualità di ente erogatore, a seguito della rilevazione dell'omissione o della difformità, ha il compito di accertare la sussistenza o meno dei presupposti della fattispecie di dichiarazione mendace ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 e, qualora rilevi che le omissioni e/o difformità accertate nell'ambito della dichiarazione ISEE abbiano determinato un valore ISEE inferiore rispetto a quello corretto, l'Ambito dichiara la decadenza dell'istanza dall'ammissione al beneficio e adotta tutti i provvedimento consequenziali.

Presenza di contratto	20	
PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO		**52**

6.3 Fasi istruttorie

FASE 1: la Regione Puglia, a seguito della scadenza del termine per la presentazione delle domande indicato al paragrafo 11, genererà telematicamente un elenco regionale provvisorio in base al punteggio attribuito alle singole pratiche correttamente trasmesse. Nei casi di punteggio ex aequo, sarà determinante l'ordine cronologico di invio delle istanze sulla piattaforma telematica.

L'attribuzione del punteggio per i criteri 1 e 2, innanzi indicati, avverrà in modalità automatizzata, tramite interoperabilità tra le banche dati del Sistema Informativo Sociale Pugliese. In particolare:

- **Criterio 1:** il valore ISEE sarà acquisito tramite interoperabilità con INPS sulla base del numero di protocollo della DSU/ISEE indicato dal richiedente all'atto di presentazione dell'istanza;
- **Criterio 2:** il punteggio sarà calcolato integrando i dati presenti sulla piattaforma *PUGLIA SOCIALE*, con specifico riferimento alla misura regionale "Buoni Servizio per disabili ed anziani non autosufficienti – Annualità 2026-2027".

L'attribuzione del punteggio per il **Criterio 3**, si baserà sulle dichiarazioni rese dal richiedente nella domanda, ferma restando la successiva verifica e la convalida in sede di istruttoria da parte dell'Ambito Territoriale Sociale/Consorzio.

FASE 2: la Regione Puglia effettuerà il riparto delle risorse finanziarie in favore degli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi, tenendo conto dell'elenco generato dalla piattaforma informatica e della dotazione finanziaria disponibile. Successivamente, le singole istanze saranno trasmesse telematicamente agli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi competenti per territorio.

A seguito della Fase 2, gli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi e la Regione Puglia procederanno alla sottoscrizione di apposito Disciplinare di attuazione regolante i rapporti tra i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'intervento di che trattasi e l'Ambito Territoriale Sociale/Consorzio; successivamente ciascun Ambito Territoriale Sociale/Consorzio dovrà redigere e approvare il proprio progetto attuativo onnicomprensivo di quadro economico e finanziario dell'operazione per gli aventi diritto al beneficio potenzialmente finanziabili. La Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà provvederà, infine, con proprio atto amministrativo, all'approvazione dei progetti attuativi di Ambito/Consorzio.

FASE 3: gli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi accerteranno, in via preliminare, la conformità dei contratti di lavoro allegati per tutti coloro che, in sede di presentazione della domanda, avranno dichiarato di esserne in possesso. Per ciascuna pratica verificata, l'Ambito Territoriale Sociale/Consorzio dovrà convalidare o modificare il solo punteggio riferito al criterio 3 (contratto di lavoro). Al termine di tale attività procedurale, si genererà un nuovo elenco ordinato di istanze in base al punteggio convalidato dall'Ambito Territoriale Sociale/Consorzio.

FASE 4: Gli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi procederanno all'istruttoria delle istanze, atta ad esaminare la presenza dei requisiti di accesso, per i soggetti finanziabili o comunque collocati in posizione utile in base alle risorse assegnate ad ogni Ambito Territoriale Sociale/Consorzio e fino ad esaurimento delle medesime e, comunque, entro e non oltre il 31.12.2028.

FASE 5: L'Ambito Territoriale Sociale/ Consorzio, a seguito di istruttoria, provvederà, per il tramite della piattaforma, a trasmettere le istanze alle Aziende Sanitarie Locali, per il tramite dei relativi Distretti Socio-Sanitari, per l'accertamento della condizione di gravissima disabilità di cui al comma 2 lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i) dell'articolo 3 del Decreto FNA 2016, ad esclusione delle istanze già in possesso della predetta valutazione acquisita nell'ambito delle procedure regionali di accesso agli interventi "Patto di Cura 2023-2026" e ss.mm.ii. a valere sul PR Puglia, "Patto di Cura 2025-2026" a valere sull'Accordo di Coesione 2021-2027, e "Sostegno Familiare 2023-2026".

FASE 6: Il Distretto Socio-Sanitario effettuerà le valutazioni di competenza e trasferirà tempestivamente gli esiti delle predette valutazioni agli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi.

FASE 7: Gli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi, ricevute le risultanze di cui alla FASE 6, verificano gli out-put definiti nella "Fase di selezione/ammissione" e, qualora non presenti, richiedono l'esibizione del contratto di lavoro stipulato in favore dell'assistente familiare/educatore/istitutore ovvero l'eventuale adeguamento del contratto già esistente rispetto ai requisiti indicati al paragrafo 7 del presente Avviso. Successivamente, gli enti istruttori procedono ad approvare, per tranches successive, i provvedimenti amministrativi di ammissione o esclusione alla presente misura in base alle risorse assegnate ad ogni Ambito Territoriale Sociale/Consorzio fino ad esaurimento delle medesime e, comunque, entro e non oltre il 31.12.2028.

FASE 8: Gli Ambiti Territoriali Sociali verificano periodicamente il caricamento degli ulteriori out-put definiti nella fase "Prima erogazione ed erogazioni periodiche" e versano in favore degli aventi diritto gli importi spettanti.

7. AMMISSIBILITÀ DELLA SOVVENZIONE

Fermo restando l'accertamento dei requisiti di accesso e del requisito sanitario per le persone in condizioni di gravissima disabilità e non autosufficienza che, al momento della presentazione della domanda, non hanno presentato un contratto o abbiano presentato un contratto carente degli elementi minimi previsti dall'Avviso, l'Ambito Territoriale Sociale/Consorzio, richiederà ai soggetti potenzialmente finanziabili di presentare, entro 60 giorni, il contratto di lavoro o di agenzia, riferito ad una figura professionale di cui al presente articolo.

Per la presente procedura, al fine di rendere agevole il reperimento delle figure professionali ammissibili e sollevare il nucleo familiare dalle incombenze legate alla gestione amministrativa di regolari rapporti di lavoro, sono ammissibili due modalità di contrattualizzazione, a discrezione del beneficiario: assunzione diretta o assunzione mediante Agenzie di lavoro autorizzate, con CCNL del Lavoro Domestico secondo gli inquadramenti e le ore minime contrattuali come previste dalla tabella seguente:

CCNL Domestico					
INQUADRAMENTI CONTRATTUALI AMMESSI					
		NON CONVIVENTE		CONVIVENTE	
A.1 LIVELLO CS	LIVELLO	Ore mese	Ore settimana	Ore mese	Ore settimana
Assistente a persona non autosufficiente (non formato)	**CSuper**	**104**	**24**	**143**	**33**
A.2 LIVELLO D	LIVELLO	Ore mese	Ore settimana	Ore mese	Ore settimana
Istitutore	**D**	**104**	**24**	**143**	**33**

A.3 LIVELLO DS	LIVELLO	Ore mese	Ore settimana	Ore mese	Ore settimana
Assistente a persona non autosufficiente (formato)	**DSuper**	**104**	**24**	**143**	**33**

1. Assunzione diretta*:* con tale modalità, in ossequio alla normativa civilistica vigente, il destinatario, ovvero il tutore o l'amministratore di sostegno muniti dei relativi poteri conferiti dal Tribunale, ovvero chi eserciti la legale rappresentanza, in nome e per conto della persona in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza, sottoscrive un regolare contratto di lavoro, di durata almeno pari a 12 mesi, con una delle figure contrattuali ammesse ai sensi del CCNL Lavoro Domestico, convivente o non convivente, garantendo, ai fini della sovvenzione, il numero minimo di ore, come risulta dalla tabella che precede.

2. Assunzione mediante Agenzie di lavoro: modalità in cui il servizio di assistenza è erogato da personale individuato e regolarmente contrattualizzato, da parte di Agenzie di lavoro con cui, in ossequio alla normativa civilistica vigente, la persona in condizioni di gravissima disabilità e non autosufficienza, ovvero il tutore, l'amministratore di sostegno o chi eserciti la legale rappresentanza della persona, abbia stipulato un apposito contratto di durata pari ad almeno 12 mesi. Il contratto dovrà espressamente prevedere l'attivazione di una prestazione lavorativa in favore della persona in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza, con una delle figure professionali ammesse ai sensi del CCNL Lavoro Domestico (nello specifico si fa riferimento alle figure di cui alla tabella del presente articolo), convivente o non convivente, garantendo, ai fini della sovvenzione, un numero minimo di ore, come risulta dalla tabella che precede.

Si precisa che, per Agenzie del lavoro, si intendono quelle autorizzate e iscritte all'Albo informatico delle agenzie per il lavoro istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 (https://politicheattive.lavoro.gov.it/albi-informatici/).

Il profilo professionale da contrattualizzare, tra quelli previsti nella tabella del presente articolo, è a scelta del destinatario dell'intervento, a condizione che rispetti la durata temporale e la misura oraria minima di contratto prevista dalla presente misura, a pena di inammissibilità della sovvenzione.

Per entrambe le modalità di contrattualizzazione, il contratto, per essere dichiarato ammissibile, dovrà necessariamente contenere le seguenti caratteristiche:

- essere redatto in forma scritta e regolarmente sottoscritto dal destinatario, ovvero dal tutore, dall'amministratore di sostegno muniti dei relativi poteri conferiti dal Tribunale o da chi eserciti la legale rappresentanza del destinatario;
- indicare la durata, che non dovrà essere inferiore a 12 mesi;
- indicare il livello contrattuale "CS", "D" o "DSuper" del CCNL sulla disciplina del lavoro domestico;
- indicare le ore settimanali/mensili e gli orari di lavoro previsti (almeno 104 ore/mese nel caso di lavoratore non convivente ovvero almeno 143 ore/mese nel caso di lavoratore convivente).

Se nel contratto non fosse definito l'orario di lavoro, dovrà essere presentata apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio che precisi l'orario (come da Allegato 4).

Di seguito, nel paragrafo 7.1, sono rappresentati gli adempimenti iniziali e periodici cui il destinatario dovrà adempiere per il riconoscimento della sovvenzione, attraverso la piattaforma informatica dedicata all'intervento:

7.1 Out-put sottoposti a verifica per il riconoscimento del contributo per la modalità di assunzione diretta

Fase	Out-put da verificare
Fase di selezione/ammissione	• Ricevuta Comunicazione Assunzione INPS Servizi Rapporto di Lavoro domestico (CCNL Lavoro Domestico); • Copia del Contratto di Lavoro della durata minima di mesi 12 sottoscritto dalle parti con livello di inquadramento "CSuper", "D" "DSuper" del CCNL del rapporto di lavoro domestico in cui sia definito esattamente il numero di ore settimanali/mensili e gli orari di lavoro previsti per consentire i controlli in loco. In particolare, il contratto dovrà prevedere una durata di almeno 24 ore settimanali, 104 mensili nel caso di lavoratore non convivente e di almeno 33 ore settimanali, 143 mensili nel caso di lavoratore convivente.
Prima erogazione ed Erogazioni periodiche	• Avviso di pagamento PagoPA del trimestre di riferimento (CCNL Lavoro Domestico). • Quietanza di pagamento Avviso PagoPA del trimestre di riferimento (CCNL Lavoro Domestico). • Cedolini mensili in cui è riportato il numero totale di ore lavorate nel mese, per almeno 24 ore settimanali/104 ore mensili nel caso di lavoratore non convivente e di almeno 33 ore settimanali/143 ore mensili nel caso di lavoratore convivente. • Bonifico a Quietanza del pagamento del lavoratore effettuato con mezzo tracciabile.
Per i contratti in scadenza nel corso dei 27 mesi	• Ricevuta Comunicazione di Rinnovo Assunzione INPS Servizi Rapporto di Lavoro domestico (CCNL Lavoro Domestico). • Copia del Rinnovo del Contratto di Lavoro.

7.2 Out-put sottoposti a verifica per il riconoscimento del contributo per la modalità di assunzione indiretta

Fase	Out-put da verificare
Fase di selezione/ammissione	• Il contratto che l'Agenzia stipula con il destinatario della misura o con chi lo rappresenta legalmente (esercente la potestà genitoriale, tutore, amministratore di sostegno), dal quale si evince la tipologia del rapporto di lavoro da instaurare avente la durata minima di mesi 12, il Livello di inquadramento "CSuper", "DSuper", "D" del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro sulla disciplina del rapporto di lavoro domestico, in cui sia definito esattamente il numero di ore settimanali/mensili e gli orari di lavoro previsti per consentire i controlli in loco. In particolare, il contratto dovrà prevedere

	una durata di almeno 24 ore settimanali/ 104 mensili nel caso di lavoratore non convivente e di almeno 33 ore settimanali/ 143 mensili nel caso di lavoratore convivente. • Dichiarazione o altra documentazione rilasciata dall'Agenzia di iscrizione all'Albo informatico delle agenzie per il lavoro istituto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276.
Prima erogazione ed Erogazioni periodiche	• Fatture mensili emesse dall'Agenzia dalle quali si rilevino le ore mensili lavorate, il numero delle ferie godute, le malattie e gli altri istituti contrattualmente previsti nonché il pagamento dei contributi previdenziali e le informazioni che permettano di identificare gli assistenti familiari assunti e le persone in condizioni di gravissima disabilità e non autosufficienza. • Bonifici a quietanza del pagamento delle fatture effettuati con mezzo tracciabile da parte del destinatario o da chi lo rappresenta legalmente.
Per i contratti in scadenza nel corso dei 27 mesi	• Copia del rinnovo del contratto stipulato tra l'Agenzia del lavoro e la persona in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza o chi la rappresenta legalmente.

Per entrambe le modalità di contrattualizzazione, qualsiasi variazione dell'orario di lavoro del lavoratore dovrà essere comunicata tempestivamente all'Ambito Territoriale Sociale/Consorzio di riferimento in modo da consentire i controlli *in loco*, di cui al paragrafo 10, durante l'orario di lavoro stabilito in fase di selezione.

Ciascun Ambito, nel corso della misura, dovrà svolgere almeno un controllo in loco per ciascun destinatario della sovvenzione, finalizzato ad accertare il regolare svolgimento del servizio, predisponendo una relazione che sarà caricata nell'apposita sezione della piattaforma.

Si precisa che, per entrambe le modalità di assunzione, tutti i pagamenti dovranno essere effettuati direttamente dal datore di lavoro, ovvero dal destinatario o da chi lo rappresenta legalmente (esercente la potestà genitoriale, tutore, amministratore di sostegno), salvo espressa dichiarazione di delegazione di pagamento ex. art. 1269 c.c. come previsto dalla normativa vigente.

Ai fini del rispetto della normativa in materia di privacy, si precisa che tutti gli output da verificare dovranno essere caricati sulla piattaforma, previo oscuramento di tutti i dati personali/identificativi non necessari ai fini dell'erogazione della misura de qua (ad eccezione, pertanto, del nominativo del lavoratore il quale, invece, non dovrà essere oscurato).

A titolo esemplificativo e non esaustivo, andranno oscurati dal richiedente i dati personali relativi alla residenza, i dati di contatto e l'IBAN del lavoratore nonché tutti i dati personali e particolari risultanti dalle buste paga – quali erogazione di somme connesse a patologie/disabilità del diretto interessato o di familiari, partecipazione ad associazioni sindacali, ecc.

Come precisato nel documento "Interpretazione e precisazioni per l'utilizzo operativo della metodologia di calcolo per l'adozione delle opzioni di semplificazione di cui all'art. 53, paragrafo 1, lett. b) e paragrafo 3, lett. a), del Regolamento (UE) n. 1060/2021", come da nota ARTI prot. n. 48 del 4/2/2025, fermo restando l'Aggiornamento della metodologia delle opzioni di costo semplificato di cui all'art. 53, paragrafo 1, lett. b) del Regolamento (UE) 2021/1060, approvato

con A.D. n. 42 del 03/11/2026, per ore lavorate si intendono le ore di prestazione del servizio contrattualizzato rese dall'assistente familiare e le ulteriori ore in cui il lavoratore fruisce degli istituti contrattuali previsti dal CCNL di riferimento (ferie, malattia, permessi, festività retribuite, etc.) nei limiti degli stessi previsti dal precitato documento.

Nel caso in cui il contratto di lavoro non rispetti i requisiti previsti dal presente Avviso relativamente alla legittimazione del soggetto che stipula il contratto, alla durata, al livello contrattuale, ovvero rispetto al monte ore minimo contrattuale di ogni categoria professionale ammessa, l'Ambito Territoriale Sociale/Consorzio invita il destinatario a regolarizzare il contratto, rendendolo coerente a quanto previsto dal presente Avviso, entro 60 giorni dalla notifica della carenza; in questo caso l'ammissione al finanziamento decorre dalla data di avvenuta regolarizzazione mentre, nell'ipotesi di richiesta di regolarizzazione del contratto di lavora ad un destinatario già ammesso a finanziamento, il beneficio sarà sospeso fino al momento della sua regolarizzazione.

In caso di cessazione del rapporto di lavoro durante il periodo di validità della misura, l'erogazione del contributo viene sospesa e il beneficio potrà essere riattivato – entro il termine di scadenza della misura stessa – solo a seguito del caricamento in piattaforma di un nuovo contratto di lavoro conforme ai requisiti del presente Avviso.

Il mancato rispetto del termine di 60 giorni per la regolarizzazione del contratto comporta l'inammissibilità al beneficio, in fase di verifica iniziale, mentre determina la decadenza qualora si verifichi in corso di erogazione. Al verificarsi di tali ipotesi, l'Ambito Territoriale Sociale/Consorzio procederà allo scorrimento della graduatoria in base alle risorse finanziarie disponibili.

Il soggetto destinatario assume, con riferimento a tutti i pagamenti, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia". Tutte le transazioni tra il destinatario ovvero tutore, amministratore di sostegno e rappresentante legale, l'Agenzia, il lavoratore e la PA dovranno avvenire esclusivamente tramite strumenti elettronici tracciabili (Bonifico, Bollettino, etc.), restando esclusa ogni e qualunque forma di pagamento che non consenta la tracciabilità del flusso finanziario. Il rispetto di tale obbligo costituisce presupposto fondamentale per la liquidazione mensile del contributo: la mancata produzione di idonea documentazione che attesti la tracciabilità dei flussi finanziari comporta la non liquidabilità delle relative mensilità.

I documenti di spesa, di cui ai punti 7.1 e 7.2, dovranno necessariamente riportare il CUP di progetto generato dall'Ambito Territoriale Sociale ed il riferimento al cofinanziamento "Accordo di Coesione - Fondo di Rotazione 2021/2027" fatte salve le spese ammissibili sostenute precedentemente all'ammissione al finanziamento, per le quali sarà possibile acquisire dichiarazione sostitutiva di atto notorio.

8. SOVVENZIONE CONCEDIBILE

La sovvenzione di cui al presente avviso è erogata in forma di Opzione di semplificazione dei costi di cui all'art. 53, paragrafo 1, lett. b) e paragrafo 3, lett. a), del Regolamento (UE) 2021/1060. La metodologia di calcolo della presente sovvenzione in forma di semplificazione dei costi è stata elaborata da ARTI Puglia ed approvata da ultimo dall'Autorità di gestione con A.D. n. 42 del 03/11/2026.

Con riferimento all'ipotesi di assunzione diretta, l'importo della sovvenzione su base mensile è pari ad **€ 1.290,00**. Diversamente, per i casi di assunzione indiretta (mediante Agenzia del Lavoro), l'importo della sovvenzione su base mensile è pari ad **€ 1.340,00**, a ristoro parziale dei costi di Agenzia.

La sovvenzione è concessa sulla base dell'istanza dichiarata ammessa e finanziata con provvedimento amministrativo adottato dall'Ambito Territoriale Sociale/Consorzio, beneficiario dell'operazione, a norma del presente Avviso, per un valore di importo:

1. pari a **€ 1.290,00** mensili per **27 mensilità** a decorrere dal **01/01/2027 e fino al 31/03/2029**, per un importo complessivo massimo pari ad **€ 34.830,00,** nel caso di assunzione diretta;
2. pari a **€ 1.340,00** mensili per **27 mensilità** a decorrere dal **01/01/2027 e fino al 31/03/2029**, per un importo complessivo massimo pari ad **€ 36.180,00** nel caso di assunzione mediante Agenzia del Lavoro.

La decorrenza del beneficio economico è subordinata all'esito positivo dell'istruttoria condotta dall'Ambito Territoriale Sociale/Consorzio e all'efficacia del contratto di lavoro stipulato dal destinatario.

Eventuali economie o ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili agli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi dovranno essere utilizzate per lo scorrimento delle graduatorie adottate, nel corso della misura.

La Regione Puglia, a fronte del provvedimento di riparto delle somme complessivamente disponibili, trasferisce agli Ambiti Territoriali le risorse necessarie per consentire l'erogazione della sovvenzione ai destinatari, al fine di non incidere su gap temporali di attuazione dell'intervento, nel rispetto delle modalità previste dal Disciplinare sottoscritto tra le parti.

La Regione Puglia, in presenza di risorse finanziarie disponibili, si riserva la possibilità di estendere la validità dell'intervento oltre i termini ivi previsti, a condizione che permangano, in capo al destinatario del contributo, i requisiti d'accesso all'intervento di cui al presente Avviso.

9. DECADENZA, SOSPENSIONE E DECURTAZIONE DEL BENEFICIO ECONOMICO

9.1 Decadenza

Sono cause di decadenza del beneficio economico:

- il decesso del destinatario. In caso di destinatari deceduti dopo la presentazione della domanda e ferma restando la sussistenza di tutti i requisiti d'accesso e del regolare contratto come definito nel paragrafo 7, la domanda sarà ammessa per il periodo di effettiva esistenza in vita della persona in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza e, il contributo erogato con le modalità definite al paragrafo 9.3, rientrerà nell'asse ereditario;
- il trasferimento della residenza al di fuori della Regione Puglia;
- l'ammissione del destinatario al beneficio economico regionale previsto dai Bandi PRO.V.I. e PROVI "Dopo di Noi" o ad altre misure finanziate dal FRA e dal FNA destinate alla gravissima disabilità, anche ove sopravvenuta rispetto alla data di presentazione della domanda di cui al presente avviso, con decorrenza dall'ammissione al beneficio;
- la mancata presentazione del rinnovo del contratto ovvero di un nuovo contratto nel termine di 60 giorni dalla richiesta avanzata dal competente Ambito Territoriale Sociale/Consorzio;

- la presentazione in caso di rinnovo o proroga contrattuale di un contratto sottoscritto con un'Agenzia non regolarmente autorizzata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- la presentazione in caso di rinnovo o proroga contrattuale, di un contratto di lavoro/di Agenzia che non rispetti le caratteristiche disciplinate dall'Avviso relativamente alla legittimazione del soggetto che stipula il contratto, alla durata, ovvero inferiore a 12 mesi e inferiore al monte ore mensile minimo pari a 24/104 ore per il lavoratore non convivente e 33/143 ore per il lavoratore convivente, nonché che preveda la contrattualizzazione di una categoria contrattuale diversa da quelle ammissibili ovvero "Livello CS – D – Dsuper", se non regolarizzata entro 60 giorni dalla carenza evidenziata dall'Ambito Territoriale Sociale.

9.2 Sospensione

Sono cause di sospensione del beneficio economico:

- il ricovero o presa in carico presso strutture ospedaliere o strutture residenziali sanitarie, riabilitative, socio-sanitarie, socio-assistenziali, superiore a 30 giorni ricadenti nel periodo di erogazione della misura, salvo la sussistenza del rapporto di lavoro. In tali ipotesi, il beneficio verrà sospeso a partire dal 31° giorno di ricovero per essere riattivato il giorno del rientro del beneficiario a domicilio. Tuttavia, il beneficio economico non è soggetto a sospensione qualora, durante il periodo di ricovero esclusivamente in struttura ospedaliera o riabilitativa, si renda indispensabile la presenza continuativa dell'assistente familiare per supportare il destinatario nel compimento degli atti quotidiani della vita. Ai fini del mantenimento del contributo, il destinatario, direttamente o tramite il proprio legale rappresentante (genitore, tutore o amministratore di sostegno), è tenuto a presentare formale attestazione rilasciata dalla struttura sanitaria ospitante. Tale documentazione deve esplicitamente certificare il carattere non esaustivo dell'assistenza erogata dal personale della struttura e la conseguente necessità dell'affiancamento da parte dell'assistente familiare contrattualizzato;
- la sottoscrizione di un contratto di lavoro/ di Agenzia per una durata inferiore alle 12 mensilità e/o con monte ore mensile inferiore a quanto previsto dall'Avviso, per le figure professionali ivi contemplate. L'Ambito Territoriale, rilevata tale carenza sostanziale, invita il destinatario alla regolarizzazione entro 60 giorni dalla richiesta trasmessa attraverso la piattaforma telematica; nelle more, il beneficio è sospeso;
- la scadenza del contratto in assenza di proroga/rinnovo del medesimo ovvero la sospensione del rapporto di lavoro determinata da licenziamento o dimissioni. In tale fattispecie, l'Ambito Territoriale invita il destinatario a presentare proroga o nuovo contratto di lavoro entro 60 giorni dalla richiesta inviata a mezzo piattaforma.

Il verificarsi delle fattispecie di cui sopra sospende il pagamento della sovvenzione.

La riammissione al pagamento della presente misura potrà avvenire al cessare delle cause che lo hanno generato, entro i termini ivi previsti. Si specifica che l'erogazione della sovvenzione decorrerà dalla data di riammissione sino alla conclusione della misura, ovvero marzo 2029.

In tutte le fattispecie in cui interviene la decadenza e/o sospensione del contributo, l'importo della sovvenzione sarà riproporzionato con le modalità definite al successivo paragrafo 9.3.

9.3 Decurtazioni

Sono cause di decurtazione del beneficio economico:

- la mancata evidenza in piattaforma degli out-put di cui al paragrafo 7 previsti per il riconoscimento della sovvenzione. In tali ipotesi, il destinatario potrà, entro 30 giorni dalla richiesta avanzata dal competente Ambito Territoriale Sociale/Consorzio, integrare in piattaforma la carenza documentale segnalata. In assenza di documentazione integrativa, l'Ambito Territoriale/Consorzio procederà alla decurtazione integrale del contributo per le mensilità non corredate dagli out-put previsti e/o non correttamente integrate ed alla conseguente richiesta di recupero degli importi indebitamente erogati;
- la decorrenza, l'avvio, la sospensione e/o il termine del rapporto di lavoro durante il mese.

In tutti i casi di mensilità parzialmente lavorate, che, come tali, non soddisfino la misura minima di attività lavorativa prevista dall'Avviso (n. 104 ore/mese in caso di lavoratore non convivente; n. 143 ore/mese in caso di lavoratore convivente) sarà obbligatorio effettuare una decurtazione della sovvenzione pari al numero delle ore non lavorate, secondo i seguenti esempi di calcolo:

Esempio 1 - decorrenza del contratto il giorno 15 del mese – ore lavorate n. 60 – Lavoratore non convivente:

Assunzione diretta

Decurtazione = (1.290/104)*(104-60) = 12,40*44 = € 545,60

Sovvenzione riconoscibile = 1.290,00 – 545,60 = € 744,40

Assunzione indiretta

Decurtazione = (1.340/104)*(104-60) = 12,88*44 = € 566,72

Sovvenzione riconoscibile = 1.340,00 – 566,72 = € 773,28

Esempio 2 - decorrenza del contratto il giorno 15 del mese – ore lavorate n. 60 – Lavoratore convivente:

Assunzione diretta

Decurtazione = (1.290/143)*(143-60) = 9,02*83 = € 748,66

Sovvenzione riconoscibile = 1.290,00 – 748,66 = **€ 541,34**

Assunzione indiretta

Decurtazione = (1.340/143)*(143-60) = 9,37*83 = € 777,71

Sovvenzione riconoscibile = 1.340,00 – € 777,71 = **€ 562,29**

Con riferimento alla fruizione di ferie, permessi, malattie ecc. sulla base di quanto indicato nel documento "Interpretazione e precisazioni per l'utilizzo operative della metodologia di calcolo per l'adozione delle opzioni di semplificazione di cui all'art. 53, paragrafo 1, lett. b) e paragrafo 3, lett. a), del Regolamento (UE) n. 1060/2021", si precisa quanto segue:

- le giornate di ferie fruite sono ammissibili nella misura di n. 26 giornate annue come stabilito dal CCNL di settore, ovvero in proporzione ai mesi di effettivo impiego. Nell'ipotesi in cui il lavoratore fruisca di un numero maggiore di giornate di ferie oltre quelle retribuite per legge, sarà applicata una decurtazione alla sovvenzione mensile

riconoscibile, con le modalità indicate nel documento di cui sopra, nel caso in cui concorrano alla validità del numero minimo di ore mensili;

- le ore di permesso fruite ammissibili corrispondono a quelle annue retribuite riconosciute contrattualmente come da CCNL ovvero in proporzione ai mesi di effettivo impiego. Nell'ipotesi in cui il lavoratore fruisca di un numero maggiore di ore di permesso oltre quelle retribuite per legge, sarà applicata una decurtazione alla sovvenzione con le modalità indicate nel documento sopra citato, nel caso in cui concorrano alla validità del numero minimo di ore mensili;

- le giornate di malattia sono ammissibili/parzialmente ammissibili fino a 15 giornate l'anno come definito in relazione all'anzianità contrattuale del lavoratore. Sarà applicata una decurtazione nell'ipotesi di superamento delle giornate di malattia oltre quelle retribuite per legge, nel caso in cui concorrano alla validità del numero minimo di ore mensili.

Con riferimento alle mensilità in cui i giorni lavorativi risultano essere inferiori a 26, dovrà essere riconosciuto all'utente fruitore della misura l'importo di € 1.290,00, ovvero di € 1.340,00, anche in assenza del raggiungimento del minimo di attività lavorativa da rendere nella mensilità, purché nel trimestre di riferimento venga svolta complessivamente una media di 104 ore/143 ore lavorative al mese. Tale compensazione non sarà operata con riferimento al trimestre in cui sussistano mensilità lavorate parzialmente a causa dell'avvio o della cessazione del rapporto di lavoro infra-mese. In questo caso, la mensilità parziale subirà la decurtazione definita nei punti precedenti, mentre, l'eventuale compensazione si applicherà esclusivamente alle due mensilità lavorate per intero.

Eventuali economie che dovessero generarsi in capo a ciascun Ambito Territoriale Sociale/Consorzio a causa delle sospensioni, decadenze, decurtazioni e rinunce dovranno essere utilizzate per lo scorrimento delle graduatorie di Ambito/Consorzio, da effettuarsi entro e non oltre il 31.12.2028. Gli eventuali destinatari ammessi per effetto dello scorrimento avranno diritto alla sovvenzione dal 01/01/2027 fino al 31/03/2029, a condizione che il destinatario risulti in possesso dei requisiti di accesso e di un contratto avente le caratteristiche di cui al paragrafo 7 a far data dal 01/01/2027. In alternativa, l'intervento dovrà decorrere in un periodo successivo al 01/01/2027, previo accertamento da parte dell'Ente istruttore, del possesso di tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso.

Ferma restando la non uniformità della data di avvio dell'intervento, lo stesso dovrà necessariamente concludersi entro il 31/03/2029, salvo eventuale estensione dei termini della validità approvata dalla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà della Regione Puglia.

10. COMPETENZE DEGLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI E DEI DISTRETTI SOCIO-SANITARI

L'Ambito Territoriale Sociale/Consorzio:

- nominerà il Responsabile di Procedimento;
- provvederà alla verifica preliminare della regolarità, conformemente al presente avviso, dei contratti di lavoro relativi ai soggetti che, in sede di presentazione della domanda, abbiano dichiarato la titolarità di un rapporto di lavoro;

- provvederà a convalidare o rettificare il punteggio relativo al Criterio 3 come dettagliato nel paragrafo 6.2;
- provvederà alla verifica dei requisiti di accesso alla misura di cui al paragrafo 5;
- adotterà la graduatoria provvisoria messa a disposizione dalla piattaforma;
- redigerà il progetto attuativo con il relativo Quadro Economico e finanziario dell'operazione, che approverà con atto amministrativo e trasmetterà alla Regione;
- sottoscriverà il Disciplinare di attuazione regolante i rapporti discendenti dall'attuazione del presente Avviso;
- assicurerà l'osservanza degli obblighi scaturenti dal Disciplinare;
- trasmetterà le istanze ammissibili al Distretto socio-sanitario attraverso la piattaforma, ad eccezione delle istanze già valutate positivamente dal Distretto Socio –Sanitario medesimo per le misure "Patto di Cura 2023-2026" a valere sul PR Puglia 2021/2027,"Patto di Cura 2025-2026" a valere su POC Puglia 2021/2027 e "Sostegno Familiare 2023-2026";
- provvederà all'istruttoria delle istanze finanziabili o comunque collocate in posizione utile in base al finanziamento ricevuto, fino ad esaurimento delle risorse assegnate e, comunque, entro e non oltre il 31.12.2028;
- richiederà, acquisite le risultanze del Distretto socio-sanitario, la presentazione del contratto di lavoro/di agenzia, nel caso in cui non fosse già presente in piattaforma e, una volta accertata la regolarità dello stesso, procederà ad ammettere il beneficiario al contributo con decorrenza dalla data di efficacia del contratto;
- adotterà i provvedimenti amministrativi di approvazione degli:
  - ✓ elenchi dei soggetti ammessi definitivamente al beneficio economico per tranches successive, tenuto conto dell'utile collocazione in graduatoria in base alle risorse assegnate;
  - ✓ elenchi dei soggetti esclusi, specificando nella motivazione la causa di esclusione, comunicandone l'esito ai richiedenti;
  - ✓ elenchi delle domande non finanziabili per esaurimento delle risorse;
- procederà alla liquidazione delle risorse previa verifica degli out – put di cui al paragrafo 7. Si precisa che **il contributo sarà accreditato esclusivamente su conto corrente dotato di Iban intestato o cointestato al destinatario della misura.** Nel caso di minori che non abbiano un conto corrente a loro intestato o cointestato, il contributo viene accreditato sul conto corrente cointestato a entrambi i genitori ovvero, in caso di mancata contitolarità, previo consenso dell'altro genitore da allegare alla domanda (Allegato 3);
- procederà a caricare celermente i provvedimenti amministrativi di ammissione/esclusione, di liquidazione delle risorse, nonché gli out – put di cui al paragrafo 7 sulla piattaforma Puglia Sociale nonché sul SIRP;
- provvederà a campione alla verifica della veridicità dei requisiti a fondamento dell'istanza ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- dovrà, in caso di scadenza della validità del contratto nel corso dell'intervento, accertare in piattaforma la presenza della proroga del contratto o di un nuovo contratto in corso di validità. In assenza dello stesso dovrà richiedere di presentare, entro 60 giorni dall'inoltro della richiesta, gli out-put di cui al paragrafo 7.1 e 7.2 previsti nella fase di selezione;

- verificherà la completezza e regolarità di tutti gli out-put previsti per l'erogazione del contributo come riportato al paragrafo 7 del presente Avviso;
- dovrà, qualora dal contratto non sia possibile evincere l'articolazione oraria della prestazione lavorativa, richiedere la produzione di apposita dichiarazione che precisi l'orario di lavoro;
- dovrà effettuare controlli in loco, almeno durante l'orario di lavoro comunicato in fase di presentazione del contratto ovvero secondo la variazione oraria prontamente comunicata dal beneficiario, per accertare l'adeguatezza e regolarità della prestazione assistenziale e dovrà caricare nell'apposito spazio presente in piattaforma la relazione dell'intervento.

Il Distretto socio-sanitario:

- con riferimento agli utenti già beneficiari di precedenti misure di assistenza indiretta (Assegno di cura, contributo COVID, o Budget di sostegno al caregiver familiare) curerà prioritariamente la presa in carico da parte dell'UVM – Unità di Valutazione Multidimensionale, che dovrà valutare l'adeguatezza della misura richiesta e l'inserimento del PAI semplificato che sarà ritrasmesso all'Ambito Territoriale per gli adempimenti consequenziali di competenza;
- con riferimento agli utenti per i quali non sia ancora intervenuta la verifica sanitaria, sottoporrà i medesimi ad UVM per la valutazione multidimensionale del bisogno e per la redazione del PAI in relazione alla prestazione richiesta. Il PAI così redatto sarà trasmesso per il tramite della piattaforma dedicata all'Ambito Territoriale per il proseguimento dell'iter procedurale;
- con riferimento agli utenti che, seppur già valutati da parte del medico del Distretto/Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM), decedano dopo la presentazione della domanda, stante il diritto degli stessi di beneficiare della misura dal 01/01/2027 sino al decesso, il Distretto provvederà alla presa d'atto della fattispecie in sede di UVM.

Le istanze presentate da soggetti già valutati dal Distretto Socio-Sanitario per le misure Patto di Cura 2023 – 2026, Patto di Cura 2025-2026 e Sostegno Familiare 2023- 2026, non saranno oggetto di alcuna valutazione da parte del Distretto Socio-Sanitario competente.

11. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

La procedura per la presentazione della domanda di "Patto di Cura 2027-2028-2029" è effettuata esclusivamente online per il tramite della Piattaforma web dedicata, raggiungibile all'indirizzo bandi.pugliasociale.regione.puglia.it, dal soggetto destinatario, dal referente familiare ovvero dal delegato.

Per "soggetto destinatario" si intende la persona in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza.

Per "referente familiare" si intende la persona fisica facente parte del nucleo familiare della persona in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza, come risultante dalla banca dati ANPR – Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente .

Per "delegato" si intende il soggetto terzo non facente parte del nucleo familiare della persona in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza.

La presentazione dell'istanza prevede obbligatoriamente il possesso di credenziali di identità digitale: SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale – di livello 2 o in alternativa Carta di Identità Elettronica o Carta Nazionale dei Servizi. Le credenziali devono essere intestate alla persona in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza richiedente il beneficio o al referente familiare presente nel suo nucleo familiare, come risultante dalla banca dati ANPR. In mancanza di referente familiare in possesso di credenziali di identità digitale, sarà possibile delegare alla presentazione della istanza un soggetto terzo in possesso di credenziali di identità digitale. In alternativa, non sarà possibile procedere alla presentazione dell'istanza.

Per tutte le informazioni riguardanti SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) è possibile consultare il sito https://www.spid.gov.it/

La presentazione dell'istanza per delega avviene come segue:

È necessario indicare la Tipologia di Delega, selezionando uno tra i campi sottoelencati:

- parente in linea retta entro il primo grado non presente nel nucleo familiare risultante in ANPR;
- tutore legalmente nominato o amministratore di sostegno;
- altro soggetto esterno al nucleo delegato dal beneficiario o referente familiare.

Nel caso in cui la tipologia di rapporto/delega indicata sia "parente in linea retta entro il primo grado non presente nel nucleo familiare risultante in ANPR" o "altro Soggetto esterno al nucleo delegato dal beneficiario o dal referente familiare" è necessario caricare un documento di delega formale (come modello di delega conforme all'Allegato 5 del presente Avviso) firmato da un componente del nucleo familiare risultante in ANPR, ovvero da un referente familiare quale parente in linea retta entro il primo grado, anche non convivente, il tutore legalmente nominato o un eventuale amministratore di sostegno, ovvero dall'eventuale beneficiario in caso di nucleo familiare monopersonale.

Nel caso in cui la tipologia di rapporto/delega indicata sia "Tutore legalmente nominato o amministratore di sostegno", è necessario caricare un documento comprovante la nomina del soggetto delegato.

La procedura di presentazione della domanda è di tipo "chiuso" in quanto può essere effettuata **esclusivamente** dalle **ore 12.00 del 17/11/2026 fino alle ore 12.00 del 17/12/2026.**

All'istanza andrà allegato qualora già stipulato, il contratto di lavoro con la figura professionale scelta, tra quelle ammissibili e la relativa comunicazione INPS, ovvero il contratto di Agenzia e la relativa dichiarazione come specificato nel presente Avviso. La mancata presentazione del contratto di lavoro/Agenzia e comunicazione INPS non darà luogo all'attribuzione del punteggio di cui al criterio 3.

Alla domanda non dovrà essere allegata altra documentazione, con l'eccezione dell'eventuale Allegato 3 denominato "Consenso di un genitore alla riscossione da parte dell'altro del contributo patto di cura per persone con gravissima disabilità e non autosufficienza"; dell'eventuale Allegato 4 "Dichiarazione sostitutiva di atto notorio di precisazione dell'orario di lavoro del contratto"; dell'eventuale Allegato 5 "Modello di delega per la presentazione della domanda "Patto di Cura per persone in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza – annualità 2027/2028/2029"; dell'eventuale diagnosi specialistica relativa alla persona con gravissima disabilità e non autosufficienza - rilasciata da struttura ospedaliera o sanitaria specialistica del SSR pugliese o di altra Regione italiana, o con essi convenzionata - attestante la condizione di gravissima non autosufficienza da patologia specifica determinata da eventi traumatici

riconducibile alle lettere a) e d), dell'art. 3 comma 2 del Decreto FNA 2016, per coloro che al momento della presentazione della domanda, non abbiano ancora conseguito l'accertamento di invalidità.

Al termine della compilazione dell'istanza online, il soggetto destinatario, **il referente familiare ovvero il delegato deve cliccare su INVIA per la consegna telematica della stessa**. Al momento dell'invio, al fine di sottoscrivere l'istanza con firma elettronica semplice (ai sensi dell'art. 3 comma 10 e art. 25 Regolamento eIDAS - art. 20, comma 1 bis e art. 71 del CAD), il sistema invierà via SMS o email sul numero telefonico o sull'indirizzo email certificato dal richiedente in piattaforma in sede di certificazione del domicilio digitale, un codice OTP che dovrà essere conseguentemente inserito in piattaforma. La procedura telematica genera un documento in formato pdf, firmato digitalmente anche dalla piattaforma telematica mediante sigillo elettronico, contenente tutti i dati inseriti in istanza, al quale è automaticamente assegnato dalla Regione Puglia un numero di protocollo in ingresso, attestando così la corretta acquisizione dell'istanza.

Se il destinatario, il referente o il delegato non INVIA espressamente l'istanza, la stessa non risulterà formalmente presentata e non potrà essere protocollata dal sistema in ingresso, né acquisita dagli uffici competenti ai fini della relativa istruttoria.

Non è possibile modificare un'istanza già inviata; nel caso in cui il soggetto beneficiario o referente familiare o delegato voglia modificare una o più delle informazioni contenute nella domanda inviata, la stessa dovrà essere compilata ex novo previo annullamento della precedente istanza, che sarà richiamata mediante codice pratica nella apposita procedura di annullamento.

Sarà possibile effettuare la suddetta procedura di annullamento **entro e non oltre le ore 11 del giorno 17.12/2026.**

Le istanze saranno prese in carico, per le successive fasi istruttorie, dalla Regione, dall'Ambito Territoriale di residenza della persona in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza per il tramite del responsabile del procedimento appositamente individuato e dal Distretto Socio-Sanitario di residenza ovvero domicilio del destinatario della misura.

Tutte le comunicazioni inerenti l'iter istruttorio dell'istanza saranno trasmesse dall'Ambito Territoriale mediante la medesima piattaforma telematica di gestione delle istanze, con comunicazione inoltrata all'indirizzo e-mail o SMS che ciascun richiedente avrà avuto cura di indicare, tanto al fine di ridurre la gestione di documentazione cartacea e facilitare la comunicazione con gli utenti senza maggiori oneri.

12. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E SS.MM. E I.I.

Il responsabile del procedimento **"Patto di Cura 2027-2028-2029"**, per la fase di presentazione delle istanze, è la dott.ssa Antonia Spinelli. Il servizio competente è la Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà della Regione Puglia.

Al Dipartimento Programmazione e Gestione dei Fondi vincolati sono assegnate le funzioni di: Attività di pianificazione, programmazione, esecuzione e monitoraggio delle verifiche di gestione ex art. 74 paragrafo 2, del Regolamento (UE) 1060/2021.

Per la fase di valutazione delle istanze e di concessione del contributo economico gli Ambiti Territoriali Sociali/ Consorzi dovranno nominare un proprio responsabile del procedimento i cui riferimenti saranno pubblicati sulla piattaforma informatica.

Eventuali quesiti potranno essere formulati esclusivamente tramite e-mail all'indirizzo e-mail pattodicura@regione.puglia.it. A ciascun quesito sarà fornito riscontro esclusivamente in forma scritta, mediante e-mail all'indirizzo di posta elettronica dal quale è stato trasmesso il quesito.

Per eventuali richieste di supporto informatico per le funzionalità della piattaforma i destinatari, gli operatori degli Ambiti territoriali nonché gli operatori degli sportelli di supporto alle famiglie potranno fare riferimento alla funzione "Assistenza Tecnica" disponibile sulla medesima piattaforma.

Il servizio di Assistenza Tecnica opera secondo quanto definito nel "Manuale delle Procedure del Servizio di Assistenza Tecnica del Centro Servizi Puglia Sociale", la cui ultima versione è sempre resa disponibile nella sezione Documenti e/o Manuali della piattaforma telematica.

13. NORME DI RINVIO

La Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà si riserva di produrre apposite linee guida o circolari interpretative in favore degli istruttori degli Ambiti/Consorzi per la gestione amministrativa del presente intervento, laddove necessarie per l'omogeneo e rapido svolgimento dell'intervento su tutto il territorio regionale.

14. INFORMAZIONE, PUBBLICITÀ E FORO COMPETENTE

Il presente avviso è reso pubblico mediante pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Puglia, sul sito istituzionale della Regione Puglia nonché sulla piattaforma informatica dedicata sopra richiamata.
Avverso il presente Avviso è ammesso, ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 104/2010, ricorso al TAR entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul BURP, o ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro centoventi giorni dalla pubblicazione al BURP.

15. RISPETTO DELLA PRIVACY E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La presente procedura consentirà l'esecuzione di un compito di interesse pubblico di cui è investita la Regione Puglia, in qualità di Titolare del trattamento dei dati, in conformità con quanto previsto dall'art. 2-ter, comma 1, del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.
Il presente avviso, redatto in applicazione degli indirizzi formulati dalla Giunta Regionale con propria Delibera n. 1519 del 03/11/2026 "Accordo per la Coesione 2021/2027-Del.CIPESS 6/2025-Fondo di Rotazione. Area Tematica 10 - Linea Intervento 10.3. Approvazione Linee indirizzo Avviso "Patto di Cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza" (annualità 2027-2028-2029) e Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ex art. 51 D.Lgs. 118/2011 per complessivi € 59.986.440,00", si configura quale atto amministrativo generale, il quale disciplina, tra l'altro, i tipi di dati che saranno trattati, le operazioni eseguibili e il motivo di interesse

pubblico rilevante, nonché le misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato.

Con riferimento al trattamento dei dati comuni, la base giuridica è rappresentata dall'adempimento di un obbligo legale secondo la disposizione del medesimo all'art. 6, par. 1, lett. c) del Reg. (UE) 2016/679 ("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento") nonché dall'"esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento", di cui all'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679.

Per quanto attiene al trattamento dei dati particolari, la base giuridica del trattamento si intende riferita:

- all'art. 9, par. 2, lett. g) del sopra richiamato Reg. (UE) 2016/679, essendo il trattamento "necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che deve essere proporzionato alla finalità perseguita, rispettare l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevedere misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato";
- all'articolo 2-sexies, comma 2, lettere a) ("integrazione sociale e diritti dei disabili"), m) ("concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti") ed s) ("attività socio-assistenziali a tutela dei minori e soggetti bisognosi, non autosufficienti e incapaci") del Decreto Legislativo 196/2003 e ss.mm.ii.

Ai sensi della normativa in vigore (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), i dati personali che saranno forniti e/o acquisiti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta la Regione Puglia e che saranno richiesti soltanto i dati minimi necessari nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza nonché di minimizzazione. La Regione Puglia informa, ai sensi degli artt. 13 e 14 del citato Regolamento, che i dati personali comuni e particolari forniti, contenuti nell'istanza di ammissione e nei relativi allegati, i dati relativi ad altre misure rinvenienti automaticamente dalla piattaforma di InnovaPuglia nonché quelli acquisiti mediante interoperabilità con altre Banche Dati (INPS e ANPR) e i documenti trasmessi a fini rendicontativi, saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della presente procedura al fine dell'accesso al "Patto di Cura 2027-2028-2029" ed, in caso di ammissione, alla corretta attuazione della misura, e sarà effettuato esclusivamente a cura dei soggetti espressamente autorizzati a perseguire la suddetta finalità. Il trattamento dei dati per le finalità sopra descritte viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle fonti normative indicate nel presente articolo e in conformità alla base giuridica esplicitata nel medesimo articolo sopra richiamato. Il trattamento dei dati è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento. Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019 (con i seguenti dati di contatto: mail: pattodicura@regione.puglia.it; pec: nonautosufficienza.sociale@regione.puglia.it). Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP") è contattabile inviando una e-mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

Con riferimento al trattamento dei dati da parte del Titolare, si specifica che i dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di

trasferimento in Paesi terzi extraeuropei. La Regione Puglia, per l'attuazione del presente Avviso, si avvale degli Ambiti Territoriali, dei Consorzi di servizi sociali e di InnovaPuglia S.p.A., i quali operano in qualità di Responsabili del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR. I dati personali trattati afferiscono alla categoria di dati comuni e dati particolari. Il conferimento dei dati per le finalità suindicate è necessario ai fini della verifica dei requisiti di accesso e di permanenza alla misura "Patto di Cura 2027-2028-2029", nonché ai fini dell'attribuzione del punteggio e della verifica dei requisiti ai fini della liquidazione della misura de qua. Tali verifiche avverranno mediante l'interoperabilità con Banche Dati (INPS e ANPR) e con dati riferiti ad altre misure regionali gestite tramite la medesima piattaforma.

La mancata comunicazione dei dati richiesti all'interessato da parte del presente Avviso comporterà il mancato accertamento degli stessi con preclusione all'accesso alla sovvenzione nonché alla liquidazione del contributo su base mensile. I dati conferiti verranno conservati in conformità alla normativa sulla conservazione della documentazione amministrativa, per cinque anni dalla conclusione del procedimento, fatta salva la conservazione per periodi più lunghi per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici secondo quanto previsto dall'art. 5, co. 1, lett. e) GDPR.

Si precisa che gli output da verificare dovranno essere caricati sulla piattaforma, previo oscuramento da parte degli interessati di tutti i dati personali/identificativi non necessari ai fini dell'erogazione della misura de qua, in conformità a quanto disposto dall'art. 7 del presente Avviso.

Si riporta, di seguito, apposita scheda riepilogativa dei dati particolari oggetto di trattamento, delle operazioni eseguibili, delle modalità di trattamento, così come di seguito semplificato:

<table>
<tr><td>SCHEDA DATI PARTICOLARI</td><td colspan="2">Fondo di Rotazione Puglia 2021/2027 - Area Tematica 10 "Sociale e Salute" - Linea di intervento 10.03 "Servizi socio-assistenziali" - Titolo intervento Patto di Cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza</td></tr>
<tr><td colspan="3">FONTI NORMATIVE LEGISLATIVE:</td></tr>
<tr><td colspan="3">- L. 234/2021 - D.P.R. n. 66 del 10/03/2025
- D.Lgs. n. 62 del 30/06/2024
- Decreto n. 17 del 14.01.2025</td></tr>
<tr><td colspan="3">ALTRE FONTI</td></tr>
<tr><td colspan="3">- Deliberazione di Giunta Regionale n. 566 del 29/04/2025, che individua quale Struttura responsabile dell'intervento Fondo di Rotazione 2021/2027, per l'Area Tematica 10 "Sociale e Salute", Linea di Intervento 10.03 "Servizi socio-assistenziali", Intervento dal Titolo "Patto di Cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza" la Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà.
- Delibera n. 1519 del 03/11/2026"Accordo per la Coesione 2021/2027-Del.CIPESS 6/2025-Fondo di Rotazione. Area Tematica 10 - Linea Intervento 10.3. Approvazione Linee indirizzo Avviso "Patto di Cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza" (annualità 2027-2028-2029) e Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ex art. 51 D.Lgs. 118/2011 per complessivi € 59.986.440,00"</td></tr>
<tr><td>FINALITÀ DEL TRATTAMENTO:</td><td colspan="2">Gestire l'intervento in favore delle persone in condizione di gravissima</td></tr>
</table>

	disabilità e non autosufficienza, a complemento delle altre prestazioni, prevalentemente sanitarie e di elevata intensità assistenziale, a supporto di una presa in carico domiciliare appropriate, perseguendo il potenziamento della soggettività, prestando attenzione alla vita quotidiana del paziente ed incentivando il cambiamento del paradigma di cura da socio-sanitario a socio-assistenziale e favorire la stabilità lavorativa di assistenti familiari ed educatori titolari di contratti di lavoro domestico attivi e regolari	
TIPOLOGIA DEI DATI TRATTATI:		
☐ Origine razziale ed etnica	☐ Convinzioni religiose	☐ Convinzioni filosofiche
☐ Convinzioni d'altro genere	☐ Opinioni politiche	☐ Adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale
☒ Stato di salute Attuale	☒ Stato di salute Pregresso	☐Stato di salute anche relativo ai familiari dell'interessato
☐ Vita sessuale	☐ Dati giudiziari	
MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI:		
☒ Cartaceo	☒ Informatizzato	☐ Supporto audio
☐ Supporto video	☐ Supporto per immagini	☐ Reperti biologici o di altro tipo
TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ESEGUITE - Operazioni standard:		
Raccolta:	☒ dati forniti dall'interessato	
	☒ dati forniti da soggetto privato diverso dall'interessato	
	☒ dati forniti da soggetto pubblico	
☒ registrazione	☒ organizzazione	☒ conservazione
☒ consultazione	☒ elaborazione	☒ modificazione
☒ selezione	☒ estrazione	☒ utilizzo
☒ blocco	☒ cancellazione	☒ distruzione
TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ESEGUITE - Operazioni particolari:		
	☒ di altro titolare:	ISEE Ordinario - ISEE socio-sanitario con indicazione del nucleo ristretto – ISEE Minorenni rilasciato al richiedente della prestazione o al referente familiare acquisito automaticamente tramite interoperabilità tra INPS e piattaforma telematica.
Comunicazione	☒ verso soggetti pubblici	*- Ambiti Territoriali Sociali;* *- Consorzi di servizi sociali;* *- Aziende Sanitarie Locali per il*

		tramite dei relativi Distretti socio-sanitari

DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO E DEL FLUSSO INFORMATIVO

La descrizione esaustiva del trattamento é riportata nel presente Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di accesso alla misura "Patto di Cura 2027-2028-2029".

In relazione al flusso informativo, le fasi previste sono le seguenti:

FASE 1: Presentazione delle istanze all'Ambito Territoriale Sociale/ Consorzio per il tramite della piattaforma regionale https://pugliasociale-spid.regione.puglia.it.

FASE 2: Generazione di elenco provvisorio di domande regionale.

FASE 3: La Regione, considerando la dotazione finanziaria complessiva, rende disponibili gli elenchi provvisori agli Enti istruttori con l'indicazione del numero minimo di domande finanziabili.

FASE 4**:** L'Ambito Territoriale Sociale/Consorzio procede alla verifica preliminare della documentazione contrattuale per i richiedenti che abbiano dichiarato di possedere un rapporto di lavoro in essere. A seguito di tale verifica, l'Ambito conferma o modifica il punteggio precedentemente attribuito, subordinatamente alla validità e conformità del contratto stesso.

FASE 5**:** L'Ambito Territoriale Sociale/Consorzio procede alla convalida del punteggio per ciascuna istanza e adotta formalmente la graduatoria provvisoria.

FASE 6: L'Ambito Territoriale Sociale/Consorzio conduce l'istruttoria di merito per la verifica dei requisiti di accesso esclusivamente per le pratiche relative ai soggetti finanziabili o utilmente posizionati in graduatoria, fino a concorrenza delle risorse assegnate.

FASE 7: L'Ambito Territoriale Sociale/ Consorzio, a seguito di istruttoria, provvede, per il tramite della piattaforma, a trasmettere le istanze alle Aziende Sanitarie Locali, per il tramite dei relativi Distretti Socio-Sanitari, per l'accertamento della condizione di non autosufficienza gravissima di cui al comma 2 lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i) dell'articolo 3 del Decreto FNA 2016, ad esclusione delle istanze già in possesso della predetta valutazione acquisita nell'ambito delle procedure regionali di accesso agli interventi di cui al paragrafo 5 del presente Avviso.

FASE 8: Il Distretto Socio-Sanitario effettua le valutazioni di competenza e trasferisce gli esiti delle predette valutazioni agli Ambiti Territoriali Sociali.

FASE 9: Gli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi procedono all'adozione dei provvedimenti amministrativi di ammissione o di esclusione dalla presente misura, nei limiti delle risorse assegnate a ciascun Ambito Territoriale Sociale/Consorzio e fino a esaurimento delle medesime e, comunque, entro e non oltre il 31.12.2028. L'ammissione alla misura è subordinata alla previa acquisizione del contratto di lavoro stipulato in favore dell'assistente familiare/educatore/istitutore, qualora non sussistente alla data di presentazione dell'istanza, ovvero alla modifica del contratto di lavoro già esistente, al fine di adeguarlo ai requisiti previsti dal paragrafo 7 del presente Avviso.

FASE 10: Gli Ambiti Territoriali Sociali, a seguito della verifica degli out-put definiti nella "Fase di selezione/ammissione", adottano gli elenchi definitivi degli ammessi a finanziamento.

FASE 11: Gli Ambiti Territoriali Sociali verificano mensilmente il caricamento degli ulteriori out-put definiti nella fase "Prima erogazione ed erogazioni periodiche" ed erogano in favore degli aventi diritto gli importi spettanti.

Rispetto alle fasi previste, il flusso informativo si basa sulla piattaforma: pugliasociale-spid.regione.puglia.it, posta in interoperabilità con l'INPS per quanto relativo ai controlli ISEE ed invalidità civile e con la piattaforma ANPR per quanto riguarda la residenza, l'esistenza in vita ed il nucleo familiare dei destinatari finali.

Si riporta, inoltre, di seguito l'elenco delle misure tecniche di sicurezza a protezione delle informazioni acquisite per

la gestione dell'intervento:

MISURE TECNICHE DI SICUREZZA
Il Responsabile del trattamento InnovaPuglia S.p.A. dispone delle seguenti certificazioni: - Certificazione Sistema di Gestione Qualità ISO 9001 - Certificazione Sistema di Sicurezza delle Informazioni ISO 27001 **e adotta le seguenti misure organizzative:** - Formazione del personale in ambito Privacy, Sicurezza e Protezione dei dati -Definizione e applicazione delle Istruzioni per il trattamento dei dati - Nomina per iscritto personale autorizzato - Nomina per iscritto responsabili esterni - Policy aziendali applicate tramite l'adozione del Modello organizzativo operativo privacy contenente le specifiche politiche sul trattamento dei dati e quelle complementari ivi indicate **e adotta le seguenti misure tecniche:** - Attivazione di software Antivirus - Sistema di Autenticazione forte per tutti gli utenti - Sistema di autorizzazione di ogni singolo operatore e istruttore previa autorizzazione del Dirigente di riferimento - Sistema informativo distribuito sul DATACENTER regionale che assicura la Business Continuity - I dati particolari sono trattati tramite sistema di pseudonimizzazione e cifratura a chiave simmetrica - Sistema Firewall - Sistemi di Intrusion detection - Le Postazioni di lavoro prevedono l'accesso con autenticazione e misure di sicurezza aziendali - I software sono oggetto di Vulnerability assessment/penetration on demand e con cadenza periodica.

Allegato n. 2

Modello di domanda di accesso alla misura "Patto di cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza. Annualità 2027-2028-2029" – POC 2021-2027

Il presente allegato si compone di n. 13 pagine

All' Ambito Territoriale di _____

Responsabile del Procedimento

Oggetto: Domanda di accesso al patto di cura per persone in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome) _____, nato/a _____il_____ a _____ (_____), Codice Fiscale _____, residente a _____ (_____) CAP _____ in Via _____, Telefono _____ Email_____ , in qualità di _____*, consapevole, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, che in caso di dichiarazioni non veritiere verranno applicate le sanzioni penali previste e la decadenza dal beneficio ottenuto (artt. 76 e 75 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000);

* A □ persona in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza,

B □ referente familiare, facente parte del nucleo familiare della persona in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza come risultante dalla banca dati ANPR – Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente. Specificare relazione di parentela o affinità con la persona in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza:_____

ovvero, in virtù di delega valida a tutti gli effetti di legge:

C □ altro[1] _____

RICHIEDE:

- l'accesso al Patto di cura per persone in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza:

[1] L'istanza potrà essere presentata, altresì, da:
- parente in linea retta entro il primo grado non risultante nello stato di famiglia anagrafico;
- tutore legalmente nominato o amministratore di sostegno;
- altro soggetto esterno al nucleo delegato dal beneficiario o dal referente familiare.

□ in proprio favore (se la persona in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza coincide con il richiedente)

□ in favore della persona in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza (se diverso dal richiedente)

A TAL FINE DICHIARA:

- che la persona in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza è (nome e cognome)_____,nato/a il _____ a _____,(_____) CAP_____ Codice Fiscale _____, cittadinanza _____ e residente a _____ (_____) CAP _____ in Via _____, n. civico _____, telefono _____; titolo di studio[2] _____, condizione lavorativa[3] _____; Tipologia di Vulnerabilità _____; Email_____
- che la persona in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza è vivente al momento della presentazione della domanda:

  □ sì □ no
- che la persona in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza è residente nella Regione Puglia almeno a far data dal giorno di presentazione della domanda:

  □ sì □ no
- che, al momento di presentazione della domanda, la persona in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza è ricoverata in struttura ospedaliera o preso in carico presso struttura residenziale sanitaria, sociosanitaria e/o socio assistenziale:

[2] Potrà essere selezionato uno dei seguenti titoli di studio:
- 00 Nessun titolo
- 01 Licenza elementare/attestato di valutazione finale
- 02 Licenza media /avviamento professionale
- 03 Titolo di istruzione secondaria di ii grado (scolastica o formazione professionale) che non permette l'accesso all'università
- 04 Diploma di istruzione secondaria di ii grado che permette l'accesso all'università
- 05 Qualifica professionale regionale post-diploma, certificato di specializzazione tecnica superiore (ifts)
- 06 Diploma di tecnico superiore (its)
- 07 Laurea di i livello (triennale), diploma universitario, diploma accademico di i livello (afam)
- 08 Laurea magistrale/specialistica di ii livello, diploma di laurea del vecchio ordinamento (4-6 anni), diploma accademico di ii livello.
- 09 Titolo di dottore di ricerca

[3] Potrà essere selezionata una delle seguenti condizioni lavorative:
- 01 In cerca di prima occupazione
- 02 Occupato (compreso chi ha un'occupazione saltuaria/atipica e chi è in CIG)
- 03 Disoccupato alla ricerca di nuova occupazione (o iscritto alle liste di mobilità)
- 04 Studente
- 05 Inattivo diverso da studente (casalinga/o, ritirato/a dal lavoro, inabile al lavoro, in servizio di leva o servizio civile, in altra condizione)

□ sì □ no

- che la persona in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza è fruitrice, al momento della presentazione dell'istanza, del beneficio economico regionale derivante dal Pro.V.I. e dal Pro.V.I Dopo di Noi:

□ sì □ no

(se sì, sarà inibito la possibilità di proseguire nella presentazione della domanda)

- che la persona in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza ha presentato domanda della Misura Sostegno Familiare 2027-2028, al momento della presentazione della domanda:

□ sì □ no

(se sì, sarà inibito la possibilità di proseguire nella presentazione della domanda)

- che la persona in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza è ammissibile alla prestazione Buono Servizio SAD-ADI a valere sulla annualità operativa 2026-2027 di cui alla D.D. n. 146 del 30.04.2026:

□ sì □ no

- che la persona in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza è ammissibile alla prestazione Buono Servizio centro diurno sulla annualità operativa 2026-2027 di cui alla D.D. n. 146 del 30.04.2026:

□ sì □ no

- che il codice fiscale del Soggetto dichiarante la DSU ISEE per il nucleo familiare della persona in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza (se diverso dalla persona in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza) è: _____

Protocollo **ATTESTAZIONE ISEE ORDINARIO** in corso di validità n. _____

che la data di rilascio della certificazione ISEE è _____ con valore ISEE pari ad € _____

Protocollo **ATTESTAZIONE ISEE SOCIO-SANITARIO CON INDICAZIONE DEL NUCLEO RISTRETTO** in corso di validità n. _____

che la data di rilascio della certificazione ISEE è _____ con valore ISEE pari ad € _____

Protocollo **ATTESTAZIONE ISEE MINORENNI** in corso di validità n. _____

che la data di rilascio della certificazione ISEE è _____ con valore ISEE pari ad € _____

- che la persona in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza è percettrice di indennità di accompagnamento di cui alla L. n. 18/1980 e la L. n. 508/1988:

□ sì □ no

(*Se SI' INSERIRE OBBLIGATORIAMENTE)*

A tal proposito si riportano:

- Data definizione del Verbale accompagnamento: _____
- Numero di domanda: _____
- Categoria di Invalidità: _____ secondo quanto riportato nel Verbale di Invalidità Civile per i valori rientranti nella seguente tabella:

Categoria di invalidità	
044.4	Cecità Civile
044.5	Sordità Civile
044.6	Invalidità Civile
104	Handicap legge 104/92

- Codice Grado di Invalidità: _____secondo quanto riportato nel Verbale di Invalidità Civile per i valori rientranti nella seguente tabella:

Codici Grado di Invalidità	
07	INVALIDO con TOTALE e permanente inabilità lavorativa 100% e con impossibilità di deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore (L. 18/80)
08	INVALIDO con TOTALE e permanente inabilità lavorativa 100% e con necessità

	di assistenza continua non essendo in grado di compiere gli atti
11	MINORE con impossibilità di deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore (L.18/80) - indennità di accompagnamento
12	MINORE INVALIDO con necessità di assistenza continua non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani della vita (L.18/80) - indennità di accompagnamento
16	INVALIDO ultrasessantacinquenne con impossibilità di deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore (L.508/88)
17	INVALIDO ultrasessantacinquenne con necessità di assistenza continua non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani della vita (L.508/88)
C	PORTATORE DI HANDICAP IN SITUAZIONE DI GRAVITA' come definito dalla legge 104/92 (articolo 3, comma 3)

(SE NO SELEZIONARE OBBLIGATORIAMENTE)

□ Altra tipologia di indennità di cui alla quarta colonna del prospetto dell'Allegato 3 del DPCM n. 159/2013;

□ Invalidità non ancora accertata in presenza delle condizioni di cui alle lettere a) e d) dell'articolo 3 comma 2 del Decreto FNA 2016, determinate da eventi traumatici*

**in caso di scelta della presente opzione andranno compilati i seguenti campi:*

□ Possesso di certificazione di diagnosi specialistica, rilasciata a partire dal _____attestante la condizione di gravissima e non autosufficienza[4]

indicare data di ultimo rilascio da parte di Struttura specialistica del SSN-SSR ___/___/_____

Struttura del SSN o SSR che ha rilasciato la certificazione _____

- il soggetto in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza è in possesso almeno di una delle condizioni di disabilità gravissima di cui al comma 2 lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i) dell'articolo 3 del Decreto FNA 2016[5]:

[4] La presente certificazione andrà allegata alla domanda, mediante inserimento in piattaforma.

□ sì □ no

(se no, sarà inibito la possibilità di proseguire nella presentazione della domanda)

- che, al momento della presentazione dell'istanza, era titolare di un regolare contratto CCNL Lavoro Domestico:

□ sì □ no

(se si, compilare le seguenti informazioni richieste ai fini del riconoscimento del punteggio sul contratto)

  - Numero di denuncia del rapporto di lavoro INPS: _____
  - Contratto a tempo determinato:
    - ✓ Data inizio:_____
    - ✓ Data fine:_____

oppure

  - Contratto a tempo indeterminato:
    - ✓ Data inizio:_____
  - Assunzione diretta con il/la Sig/ra_____ C.F._____;
  - Assunzione indiretta con l'Agenzia del Lavoro _____.
  - per il seguente profilo professionale:
    - ✓ C Super - assistente a persona non autosufficiente non formato;
    - ✓ D - istitutore/educatore;
    - ✓ D Super - assistente a persona non autosufficiente formato;

[5] Per la valutazione della condizione di disabilità gravissima di cui alle lettere a), c), d), e), h), i) dell'articolo 3 del DPCM n. 159/2013 si farà riferimento alle scale di valutazione di cui agli Allegati del Decreto Interministeriale del Ministero della Salute, del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali e del Ministero Economia e Finanze per il Fondo Nazionale Non Autosufficienza 2016 (FNA 2016), che si riportano di seguito:

a) Paziente in condizione di coma, Stato Vegetativo (SV) oppure di Stato di Minima Coscienza (SMC);
b) Paziente dipendente da ventilazione Meccanica assistita o non invasiva continuativa (24/7);
c) Paziente con grave o gravissimo stato di Demenza;
d) Paziente con lesioni spinali fra C0/C5, di qualsiasi natura;
e) Paziente con gravissima compromissione motoria da patologia neurologica o muscolare;
f) Persone con deprivazione sensoriale complessa intesa come compresenza di minorazione visiva totale o con residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione o con residuo perimetrico binoculare inferiore al 10 per cento e ipoacusia, a prescindere dall'epoca di insorgenza, pari o superiore a 90 decibel HTL di media fra le frequenze 500, 1000, 2000 hertz nell'orecchio migliore;
g) Paziente con gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM-5;
h) Paziente con diagnosi di ritardo mentale grave o profondo;

Ogni altro paziente in condizione di dipendenza vitale che necessiti di assistenza continuativa e monitoraggio nelle 24 ore, sette giorni su sette per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psico-fisiche.

- che le spese legate all'assistenza non costituiscono oggetto di ulteriori contributi/finanziamenti erogati da altri enti, dichiara, altresì, di impegnarsi a non accedere per l'intera durata della misura ad altri finanziamenti pubblici connessi al contratto di lavoro.

Chiede che il pagamento del contributo venga accreditato esclusivamente su conto corrente intestato o cointestato al destinatario. Nel caso di minori, che non abbiano un conto corrente a loro intestato o cointestato, il contributo viene accreditato sul conto corrente cointestato a entrambi i genitori ovvero, in caso di mancata co-intestazione, previo consenso dell'altro genitore da allegare all'istanza

IBAN_____ intestazione: _____

ALLEGA

- Informativa sul trattamento dei dati personali;
- Contratto di lavoro con Assistente formato o non formato, Istitutore/Educatore (OBBLIGATORIO SE SI RICHIEDE L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO IN MERITO AL CONTRATTO);
- Contratto con l'Agenzia (OBBLIGATORIO SE SI RICHIEDE L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO IN MERITO AL CONTRATTO E SI HA CONTRATTO CON AGENZIA);
- Ricevuta Comunicazione Assunzione INPS Servizi Rapporto di Lavoro domestico (CCNL Lavoro Domestico) (OBBLIGATORIO SE SI RICHIEDE L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO IN MERITO AL CONTRATTO);
- Dichiarazione o altra documentazione rilasciata dall'Agenzia di iscrizione all'Albo informatico delle agenzie per il lavoro istituto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276.(OBBLIGATORIO SE SI RICHIEDE L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO IN MERITO AL CONTRATTO E SI HA CONTRATTO CON AGENZIA);
- Certificazione di diagnosi specialistica attestante la condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza (OPZIONALE);
- Allegato 3 - Consenso del genitore non cointestatario del conto corrente su cui viene accreditato il contributo in favore della persona con disabilità minorenne (OPZIONALE);
- Allegato 4 - Dichiarazione per la precisazione dell'orario di lavoro (OPZIONALE);

- Allegato 5 – Delega per la presentazione della domanda "Patto di Cura" (OPZIONALE).

_____

(firma elettronica)

INFORMATIVA PRIVACY ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR)

Finalità: I dati personali comuni e particolari forniti, contenuti nell'istanza di accesso alla misura "Patto di Cura 2027-2028-2029" e quelli acquisiti tramite cooperazione applicativa tra i sistemi INPS, ANPR e piattaforma telematica saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della procedura di accesso alla misura *de qua*. In particolare, il conferimento dei dati per le finalità suindicate è necessario ai fini della verifica dei requisiti di accesso e di permanenza dei medesimi requisiti con riferimento alla misura "Patto di Cura 2027-2028-2029", nonché ai fini dell'attribuzione del punteggio e della verifica degli output previsti per liquidazione della medesima misura. Tali verifiche avverranno anche mediante l'interoperabilità con le Banche Dati INPS e ANPR e con i dati riferiti ad altre misure regionali gestite tramite la medesima piattaforma.
Ai fini del rispetto della normativa in materia di privacy, si precisa che gli output da verificare dovranno essere caricati sulla piattaforma, previo oscuramento da parte degli interessati di tutti i dati personali/identificativi non necessari ai fini dell'erogazione della misura in discorso, in conformità a quanto disposto dall'art. 7 dell'Avviso.

Base giuridica: Il trattamento dei dati per le finalità sopra descritte viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle fonti indicate all'art. 15 dell'Avviso.
In particolare, con riferimento al trattamento dei dati comuni, la base giuridica è rappresentata dall'adempimento di un obbligo legale secondo la disposizione del medesimo all'art. 6, par. 1, lett. c) del Reg. (UE) 2016/679 ("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento") nonché dall'"esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento", di cui all'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679.
Per quanto attiene al trattamento dei dati particolari, la base giuridica del trattamento si intende riferita:
- all'art. 9, par. 2, lett. g) del sopra richiamato Reg. (UE) 2016/679, essendo il trattamento "necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che deve essere proporzionato alla finalità perseguita, rispettare l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevedere misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato";
- all'articolo 2-sexies, comma 2, lettere a) ("integrazione sociale e diritti dei disabili"), m) ("concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti") ed s) ("attività socio-assistenziali a tutela dei minori e soggetti bisognosi, non autosufficienti e incapaci") del Decreto Legislativo 196/2003 e ss.mm.ii.

Categorie di dati trattati: I dati personali comuni trattati sono riconducibili alle seguenti categorie: dati anagrafici del richiedente; dati anagrafici, di contatto (indirizzo e-mail e numero di telefono) e di residenza nonché titolo di studio e condizione occupazionale della persona in condizione di disabilità; dati anagrafici, di contatto (indirizzo e-mail e numero di telefono) e di residenza del richiedente; dati identificativi del lavoratore contrattualizzato con assistente alla persona non autosufficiente (assistente formato, assistente non formato, istruttore/educatore); dati relativi alle coordinate bancarie dei beneficiari.

I dati personali afferenti alla categoria particolare di dati trattati sono riconducibili alle seguenti categorie: dati relativi alla DSU/ISEE nucleo familiare persona in condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza; dati relativi alle prestazioni INPS (indennità di accompagnamento o altra tipologia di indennità di cui alla quarta colonna del prospetto dell'Allegato 3 del DPCM n. 159/2013) fruita dalla persona in condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza; dati relativi alla condizione di non autosufficienza della persona in condizioni di disabilità gravissima; dati riferiti al contratto di lavoro subordinato con assistente formato, non formato o istitutore/educatore; dati relativi al contratto stipulato tra l'Agenzia di lavoro e il beneficiario o con chi lo rappresenta legalmente; dati relativi ai cedolini mensili dei lavoratori o alle fatture mensili emesse dall'Agenzia di lavoro; dati relativi a condizioni di divorzio, dati relativi all'affido familiare, dati relativi all'esercizio della responsabilità genitoriale; atto di nomina dell'amministratore di sostegno o del tutore.

Titolare del trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, in qualità di Designato al Trattamento ex DGR 145/2019 (con i seguenti dati di contatto: mail: pattodicura@regione.puglia.it pec: nonautosufficienza.sociale@pec.rupar.puglia.it).

Responsabile della protezione dei dati: Il punto di contatto con il RPD è il seguente: rpd@regione.puglia.it.

Responsabile/i del trattamento, ove presente: Ambiti Territoriali, anche in forma consortile, Aziende Sanitarie Locali per il tramite dei relativi Distretti Socio Sanitari, e InnovaPuglia S.p.A..

Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza: I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e a soggetti di cui la Regione Puglia si avvale per l'attuazione del presente Avviso, con particolare riferimento agli Ambiti Territoriali, anche in forma consortile, alle Aziende Sanitarie Locali per il tramite dei relativi Distretti Socio Sanitari, e ad InnovaPuglia S.p.A., operanti in qualità di responsabili del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

Trasferimento in Paesi Terzi: I dati personali trattati non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

Presenza di processi decisionali automatizzati: La Regione Puglia non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

Modalità del trattamento: Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, in modo da garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati è effettuato dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche successive attraverso specifica procedura.

Le attività di trattamento effettuate da Innovapuglia SpA per l'attuazione dell'Avviso sono eseguite anch'esse nel rispetto dei principi di minimizzazione, integrità e riservatezza dei dati personali, secondo modalità e termini stabiliti nell'Accordo tra Titolare (Regione) e Responsabile del trattamento (Innovapuglia) ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 e nell'apposita Executive Summary – Analisi dei rischi specifica per la piattaforma informatica utilizzata per la procedura in argomento.

Si è proceduto infatti ad eseguire una analisi dei rischi afferenti al trattamento in questione, specificatamente per i sistemi informatici in esercizio, utilizzando il Tool messo a disposizione da AgID e attualmente gestito dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) nell'ambito dell'Accordo di collaborazione per la crescita e la cittadinanza digitale nella Regione Puglia siglato tra l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) e la Regione Puglia relativo all'intervento "CyberSec Puglia". Si precisa altresì che, con il citato tool, nell'ambito della gestione di tutte le fasi di esecuzione del risk assessment, si è posta in essere una valutazione dei possibili impatti derivanti dalla perdita di dati, ed in particolare la riservatezza, integrità e disponibilità legata ad aspetti di carattere economico, reputazionale, legale e operativo. Si è svolta la connessa valutazione d'impatto sulla protezione dei dati ex art. 35 GDPR. Sulla scorta della predetta analisi dei rischi è stato prodotto il documento "Executive Summary Analisi dei rischi" e sono state individuate le misure di sicurezza per mitigare il rischio che sono riportate nel "Piano del Trattamento del rischio". I predetti "Executive Summary Analisi dei rischi" e i documenti "Piano del Trattamento del rischio" fanno riferimento ai medesimi servizi e sistemi oggetto dell'affidamento eWelfare Puglia 3.0 e pertanto applicabili allo stesso. La Regione Puglia, inoltre, con D.G.R. n. 1905 del 19 dicembre 2022, ha proceduto ad approvare, in applicazione degli artt. 33 e 34 del GDPR, la "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia", unitamente al relativo Registro delle violazioni di dati personali che disciplina le comunicazioni/informazioni tra il Titolare e i Responsabili del Trattamento nel caso vi sia conoscenza di una violazione di dati personali (cd. data breach) nell'ambito del trattamento in questione. A completamento di tale clausola, il documento "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia" al punto 4.2 – Gestione del data breach da parte del Responsabile del trattamento, disciplina dettagliatamente tale eventualità con indicazione dello strumento da utilizzare qualora il responsabile del Trattamento venga a conoscenza di un potenziale caso di data breach. Le altre eventuali misure poste in essere a tutela del patrimonio informativo saranno anche quelle indicate dal Provvedimento

dell'Autorità Garante "Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche - 2 luglio 2015 [4129029]".

In relazione al finanziamento ricevuto, Regione Puglia riceverà la rendicontazione, su piattaforma S.I.R.P., delle spese sostenute in relazione agli interventi erogati con oscuramento dei dati personali/identificativi.

Al fine di supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021-2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità, la Regione Puglia dispone di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea. Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni relative alle operazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi europei FESR e FSE. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio. La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PR Puglia 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - RGS-IGRUE. I dati disponibili nel sistema ARACHNE saranno trattati dalla Regione Puglia esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia eventualmente nella fase di attuazione dell'operazione. Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla pagina web della Commissione Europea https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it.

Conferimento dei dati: L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità ad erogare il contributo richiesto da parte del Titolare del trattamento.

Periodo di conservazione: I dati conferiti verranno conservati, in conformità alla normativa sulla conservazione della documentazione amministrativa, per cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario (art. 82 "Disponibilità dei documenti" del Reg. UE 1060/2021).

È fatta salva la conservazione per periodi più lunghi per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici secondo quanto previsto dall'art. 5, co. 1, lett. e) GDPR.

Diritti degli interessati:

In ogni momento, l'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento dati, ai sensi degli articoli 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679:

a) l'accesso ai propri dati personali disciplinato dall'art. 15 del Reg. (Ue) 2016/679;

b) la rettifica e la cancellazione o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, previsti rispettivamente dagli artt. 16,17 e 18 del Reg (Ue) 2016/679;
c) la portabilità dei dati in formato elettronico, ossia il diritto di riceverli dal titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e di trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti, disciplinato dall'art.20 del Reg. (Ue) 2016/679;
d) l'opposizione al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ai sensi dell'art. 21 del Reg. (Ue) 2016/679;

Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente compilare il modulo – scaricabile al seguente link https://www.regione.puglia.it/web/welfare-diritti-e-cittadinanza/privacy – da inviare al Titolare del trattamento al seguente indirizzo: terzosettore.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it.

Diritto di reclamo:

Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it

Gli interessati hanno, altresì, il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Allegato n. 3

CONSENSO DI UN GENITORE ALLA RISCOSSIONE DA PARTE DELL'ALTRO DEL CONTRIBUTO "PATTO DI CURA PER PERSONE IN CONDIZIONE DI GRAVISSIMA DISABILITÁ NON AUTOSUFFICIENZA. ANNUALITÁ 2027-2028-2029"

***Attenzione**: il presente modulo non deve essere compilato in caso di omologa/sentenza di separazione o di divorzio con la/il quale sia stato disposto l'affidamento esclusivo del minore. Tale circostanza sarà verificata dall'ATS in fase di istruttoria.*

Io sottoscritto/a _____ nato/a a _____il _____residente a _____ in Via _____ Codice Fiscale _____

In qualità di esercente la responsabilità genitoriale sul minore:

Cognome_____Nome_____ nato/a a _____il _____residente a _____ in Via _____Codice Fiscale _____

AUTORIZZO

l'Ambito Territoriale Sociale/Consorzio a versare il contributo economico erogato nell'ambito della misura "Patto di cura per persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza. Annualitá 2027-2028-2029", sul conto corrente intestato all'altro genitore:

Cognome_____Nome_____,Nato/a_____ _____il_____Residente_____a_____in via_____Codice Fiscale _____

_____, li _____

Il genitore

_____



Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in formato digitale ovvero in forma olografa con allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Allegato 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(art. 19 e art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Attenzione*: la presente dichiarazione deve essere resa qualora nel contratto di lavoro non risulti specificato l'orario settimanale e mensile della prestazione lavorativa.*

La/Il sottoscritta/o .....
C.F. ..... nata/o a .....
(...)il ..... e residente a ..... (...) in via ..... n. .....

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti in seguito a provvedimenti emessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, così come previsto dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA:

che il monte ore del contratto di lavoro stipulato con il sig/la sig.ra. _____, CF_____

□ contrattualizzato come convivente con la persona in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza (garantendo ai fini della sovvenzione, un numero di ore settimanali obbligatoriamente uguali/maggiore a n. 33 settimanali e n. 143 mensili)

□ contrattualizzato come non convivente con la persona in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza (garantendo, ai fini della sovvenzione, un numero di ore settimanali obbligatoriamente uguale/maggiore a n. 24 settimanali e n. 104 mensili)

è pari a n. _____ ore settimanali e n. _____ ore mensili, secondo la seguente articolazione oraria (a titolo esemplificativo: dalle ore 9:00 alle ore 12:00, dalle ore 16:00 alle ore 18:00):

- *Lunedì*_____;
- *Martedì*_____;
- *Mercoledì*_____;

- *Giovedì*_____;
- *Venerdì*_____;
- *Sabato*_____;
- *Domenica*_____;

_____, *li* _____

Il Dichiarante

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in formato digitale ovvero in forma olografa con allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

***OGGETTO**: Modello di delega per la presentazione della domanda "Patto di Cura per persone in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza. Annualità 2027-2028-2029" - Piattaforma Puglia Sociale*

Il/la sottoscritt_ _____
nat a _____ (prov. _____) il _____
codice fiscale _____
residente a _____
via/ piazza _____(prov._____) n. _____
documento d'identità _____ n. _____
rilasciato da _____ _____il _____
in qualità di _____

DELEGA

Il Sig. / La Sig.ra _____
nat a _____(prov. ____) il _____
codice fiscale _____
residente a _____
via/ piazza _____(prov._____) n. _____
documento d'identità _____ n. _____
rilasciato da _____ il_ _____

a richiedere per mio conto la presentazione della domanda relativa al "Patto di Cura per persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza – annualità 2027-2028-2029" sulla piattaforma telematica "Puglia Sociale", delegandolo/a altresì a compiere tutte le operazioni e le dichiarazioni necessarie per il corretto inoltro telematico della suddetta pratica.

Data _____

Il delegante* _____

* Allegare la fotocopia del documento d'identità del delegante in corso di validità

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E INTERMODALITÀ 12 novembre 2026, n. 236

Avviso relativo alla concessione di agevolazioni tariffarie in via sperimentale per l'acquisto di abbonamento mensile ai servizi di trasporto pubblico in favore di studenti pendolari, di scuola secondaria di 2° grado e universitari (ivi compresi altri istituti di istruzione terziaria), per l'a.s./a.a. 2026/2027, adottato con D.D. n. 195 del 11/09/2026, pubblicato sul BURP n. 73 suppl. del 14/09/2026. Approvazione elenco relativo all'esito definitivo degli ammessi con riserva di cui alla D.D. n. 232 del 28/10/2026 inerente agli elenchi di cui al paragrafo 6, punto 2 dell'Avviso. Rettifica dell'Allegato A) della D.D. n. 232 del 28/10/2026.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97 inerente "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale." che regolano l'attività della Regione Puglia secondo i principi di cui al decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni e integrazioni in tema di ripartizione delle competenze e funzioni dirigenziali;

VISTA la D.G.R. n. 3261/98 in materia di "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01 in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" con riferimento a Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità e Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali;

VISTA la L.R. n. 18/2002 e ss.mm.ii. relativa al Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, e il **Regolamento (UE) 679/2016**;

VISTO il D.P.G.R. n. 22 del 22/1/2021 con cui è stato adottato l'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale "MAIA 2.0";

VISTA la D.G.R. n. 1375 del 30/9/2025 concernente il "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Affidamento e Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale", con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità all'ing. Carmela Iadaresta, dal 1/10/2025, per un periodo di tre anni;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 1 del 9/1/2023 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione con il quale è stato conferito l'incarico di direzione del Servizio Contratti di Servizio e TPL della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità all'Ing. Giuseppe Merra, per un periodo di tre anni, a decorrere dal 9 gennaio 2023, in applicazione dell'art. 24, comma 1 del DPGR n. 22/2021, e i successivi Atti Dirigenziali di proroga, in ultimo con **Atto Dirigenziale n. 16 del 30/9/2026**, con il quale il suddetto incarico è stato prorogato fino al 31/12/2026;

VISTO il D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i. Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) agli artt. 20 e 21;

VISTA la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il D.Lgs. del 14 marzo 2013, n. 33 in materia di trasparenza della pubblica amministrazione, come modificato dal D.Lgs. del 25 maggio 2016, n. 97 riguardante la revisione e la semplificazione delle disposizioni

in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza nella pubblica amministrazione;

VISTA la D.G.R. n. 1466 del 15/9/2021, recante "Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia"."";

VISTA la D.G.R. n. 1295 del 26/9/2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.";

VISTA la L.R. n. 18 del 27/10/2025 recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2026 e Bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)";

VISTA la L.R. n. 19 del 27/10/2025 recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";

VISTA la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 avente ad oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

VISTA la seguente relazione istruttoria:

PREMESSO CHE
La L.R. n. 18/2002 "Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale", all'art. 30, c. 1, stabilisce quanto segue:

"1. È facoltà della Regione e degli enti locali disporre agevolazioni o gratuità tariffarie in favore di determinate categorie di utenti a condizione che i relativi atti dispositivi provvedano contestualmente a coprire i minori ricavi del traffico derivanti alle imprese di trasporto dalle predette agevolazioni."

La stessa L.R. n. 18/2002, all'art. 27, cc. 2-4, stabilisce quanto segue:
"2. Le imprese di trasporto sono tenute a rilasciare, a richiesta degli utenti, i seguenti titoli di viaggio: (…) c) abbonamenti mensili (…)"
"4. Le imprese di trasporto possono adottare, previa autorizzazione della Regione o dei Comuni, secondo le competenze di cui all'articolo 26, altre tipologie dei titoli di viaggio in relazione a particolari esigenze dei servizi gestiti."

I servizi di trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale, nonché i servizi di trasporto pubblico automobilistico integrativi e/o sostitutivi sono affidati alle società:

- Trenitalia S.p.A.;
- Ferrovie del Gargano s.r.l.;
- Ferrovie Appulo Lucane s.r.l.;
- Ferrotramviaria S.p.A.;
- Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l., a cui è subentrata FS Sud Est S.r.l., come esplicitato nella D.G.R. n. 454 del 14/04/2026.

I servizi di trasporto pubblico automobilistico interurbani di competenza regionale sono affidati al consorzio CO.TR.A.P..

Infine, ci sono i servizi di trasporto pubblico automobilistico interurbani di competenza della Città Metropolitana e delle Province pugliesi, affidati al consorzio CO.TR.A.P..

Ad oggi, i suddetti operatori di TPL sono titolari di contratti di servizio sottoscritti con Regione Puglia, come di seguito riepilogato:

- Trenitalia S.p.A., contratto di servizio rep. 020828 del 18/06/2018 per il trasporto pubblico ferroviario

di interesse regionale e locale, successivamente integrato con il contratto di servizio rep. 025552 del 13/02/2024;
- Ferrovie del Gargano s.r.l., contratto di servizio rep. 024094 del 18/01/2022 per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale;
- Ferrovie del Gargano s.r.l., contratto di servizio rep. 011019 del 29/12/2009 per il trasporto pubblico ferroviario e automobilistico integrativo e/o sostitutivo, poi rinnovato, successivamente più volte prorogato per i servizi automobilistici, prima con contratto rep. 024481 del 08/06/2022 e poi con contratto rep. 025070 del 19/05/2023;
- Ferrovie Appulo Lucane s.r.l., contratto di servizio rep. 024095 del 18/01/2022 per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale;
- Ferrovie Appulo Lucane s.r.l., contratto di servizio rep. 011095 del 30/12/2009 per il trasporto pubblico ferroviario e automobilistico integrativo e/o sostitutivo, poi rinnovato, successivamente più volte prorogato per i servizi automobilistici, prima con contratto rep. 024448 del 30/05/2022 e poi con contratto rep. 025056 del 09/05/2023;
- Ferrotramviaria S.p.A., contratto di servizio rep. 024096 del 18/01/2022 per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale;
- Ferrotramviaria S.p.A., contratto di servizio rep. 010999 del 17/12/2009 per il trasporto pubblico ferroviario e automobilistico integrativo e/o sostitutivo, poi rinnovato, successivamente più volte integrato, e più volte prorogato per i servizi automobilistici, prima con contratto rep. 024450 del 30/05/2022 e poi con contratto rep. 025123 del 23/06/2023;
- Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l., contratto di servizio rep. 025282 del 11/08/2023 per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale;
- Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l., contratto di servizio rep. 011020 del 29/12/2009 per il trasporto pubblico ferroviario e automobilistico integrativo e/o sostitutivo, poi rinnovato, successivamente più volte prorogato per i servizi automobilistici, prima con contratto rep. 024309 del 03/05/2022 e poi con contratto rep. 025055 del 09/05/2023.
- Consorzio CO.TR.A.P. contratto di servizio rep. 006796 del 30/12/2004 per il settore automobilistico, per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico regionale locale, successivamente più volte integrato, e più volte prorogato, in ultimo con contratto rep. 024865 del 23/01/2023.

Con nota prot.n.98798 del 24.02.2025, l'Assessore ai Trasporti e alla Mobilità Sostenibile, dopo un attento ascolto delle esigenze espresse dal mondo studentesco e la successiva condivisione con l'Assessore all'Istruzione sull'individuazione di un obiettivo per l'introduzione di un'agevolazione economica sul trasporto pubblico destinata agli studenti pendolari, a tutela del diritto allo studio, ha:

- proposto di verificare da subito le modalità per assicurare la copertura economico finanziaria al fine di garantire l'inserimento di tale misura nella programmazione per il 2025;
- specificato che l'agevolazione si concretizzerà in una scontistica sugli abbonamenti mensili per il trasporto pubblico destinata agli studenti pendolari delle scuole superiori e agli universitari per il tragitto casa-scuola/università e che tale beneficio sarà subordinato all'attestazione ISEE, la cui soglia e criteri di accesso verranno definiti in collaborazione con le strutture competenti, tenendo conto della trasversalità della misura;
- richiesto, pertanto, l'avvio di una fase sperimentale da settembre 2025 a giugno 2026, al termine della quale verranno effettuate le opportune valutazioni. Tali analisi consentiranno di determinare l'efficacia dell'iniziativa e di valutarne l'eventuale adozione in forma stabile negli anni successivi.

Inoltre, ci sono stati incontri e comunicazioni con la Sezione "Istruzione e Università", ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento tecnologico e l'Innovazione), ADISU Puglia (Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Puglia) e le imprese di trasporto pubblico per meglio definire gli aspetti operativi dell'agevolazione tariffaria in argomento.

Con D.G.R.n.546 del 29.04.2025 inerente alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l'anno scolastico 2025/2026 messa in atto dall'Assessorato alla "Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale" sono stati approvati, tra l'altro, i criteri di individuazione dei beneficiari della fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l'anno scolastico 2025/2026.

Con D.G.R. n. 746 del 05.06.2025, come modificata e integrata dalla D.G.R. n. 1741 del 13.11.2025, la Giunta regionale ha, tra l'altro, deliberato:

1. di disporre in via sperimentale per l'anno scolastico/anno accademico 2025/2026 l'agevolazione tariffaria in favore della categoria di utenti "studenti pendolari, di scuola secondaria di 2° grado e universitari" che acquista l'abbonamento mensile ai servizi di trasporto pubblico di competenza della Regione Puglia e della Città Metropolitana e Province pugliesi, con uno sconto pari al 50% sul prezzo di vendita dell'abbonamento mensile con numero di corse non inferiore a 52, di cui alla L.R.n.18/2002 art.27, con fruizione da ottobre 2025 a maggio 2026, per un importo complessivo per singolo beneficiario inferiore a € 1.000,00, sino alla concorrenza delle risorse stanziate nei capitoli di spesa riportati nella sezione *"copertura finanziaria"* dell'atto;
2. di attuare l'agevolazione tariffaria in argomento in favore dei suddetti utenti come selezionati dalle competenti strutture individuate nella Sezione "Istruzione e Università" e nell'ADISU Puglia, in seguito alla pubblicazione dei rispettivi avvisi pubblici, alle quali viene conferito il relativo mandato;
3. di approvare i criteri di individuazione degli studenti beneficiari e di quantificazione delle risorse così come illustrate nelle apposite sezioni del documento istruttorio, nonché l'individuazione degli aventi diritto mediante la piattaforma informatica regionale (StudioinPuglia) già usata per l'assegnazione della fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo scolastici (gestita da ARTI) e l'ulteriore piattaforma informatica per l'assegnazione delle borse di studio universitarie (gestita da ADISU);
4. di autorizzare la competente Sezione "T.P.L. e intermodalità" alla liquidazione delle risorse per agevolazioni tariffarie per il trasporto pubblico in favore di studenti pendolari, di scuola secondaria di 2° grado e universitari secondo le seguenti modalità:

    - in favore delle Imprese esercenti i servizi di trasporto pubblico regionale, ferroviario e automobilistico, e della Città Metropolitana e delle Province pugliesi, mediante:

        - la liquidazione di un'anticipazione del 75% delle somme quantificate per il periodo ottobre-dicembre 2025, da erogare entro il periodo di riferimento;
        - la liquidazione di un'anticipazione del 75% per il periodo gennaio-maggio 2026 delle somme definite sulla scorta delle rendicontazioni/informazioni del periodo ottobre-dicembre 2025, da erogare entro il periodo di riferimento;
        - la liquidazione del saldo per i periodi ottobre-dicembre 2025 e gennaio-maggio 2026, previa presentazione della rendicontazione della relativa spesa (per le Imprese esercenti i servizi di trasporto pubblico regionale con modalità analoghe a quelle già usate per le agevolazioni e gratuità tariffarie ex D.G.R.n.1271/2015 e s.m.i.), da trasmettere rispettivamente entro il 31.03.2026 ed entro il 30.09.2026;
5. di disporre che gli operatori di TPL esercenti i servizi di trasporto pubblico di competenza della Regione Puglia e la Città Metropolitana e Province pugliesi, in qualità di destinatari delle risorse per la compensazione dei minori ricavi da traffico sono tenuti a effettuare e a permettere un costante monitoraggio della spesa anche con ausili informatici al fine di consentire alla Sezione competente l'eventuale riprogrammazione della spesa stessa;
6. di evidenziare che, ai sensi di quanto previsto dall'art.23 della L.R. n. 18/2002, gli enti affidanti i servizi di TPRL hanno le rispettive funzioni di vigilanza e controllo;
7. di effettuare le opportune valutazioni in relazione alla fase sperimentale relativa all'anno scolastico/anno accademico 2025/2026, al fine di determinare l'efficacia dell'iniziativa e, in caso di esiti positivi e di reperimento delle necessarie risorse finanziarie, l'eventuale riproposizione della stessa;

8. di rendere disponibile la copertura finanziaria, mediante applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025, sui seguenti capitoli di spesa di nuova istituzione:
    - Capitolo di spesa: U1001035 - Fondo Regionale Trasporti - Agevolazioni di viaggio per "studenti pendolari, di scuola secondaria di 2° grado e universitari" ex art. 30 LR 18/2002 trasporto regionale ferroviario;
    - Capitolo di spesa: U1002049 - Fondo Regionale Trasporti - Agevolazioni di viaggio per "studenti pendolari, di scuola secondaria di 2° grado e universitari" ex art. 30 LR 18/2002 trasporto regionale automobilistico;
    - Capitolo di spesa: U1002050 - Fondo Regionale Trasporti - Agevolazioni di viaggio per "studenti pendolari, di scuola secondaria di 2° grado e universitari" ex art. 30 LR 18/2002 TPL automobilistico. Trasferimenti in favore delle Province e della Città Metropolitana.

Con D.D. n. 131 del 07.07.2025 (Codice CIFRA: 078/DIR/2025/131) la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità ha, tra l'altro, stabilito:

- Di procedere all'adozione dell'Avviso di cui all'Allegato A, parte integrante del provvedimento, la cui finalità è l'individuazione dei beneficiari dell'agevolazione tariffaria per "studenti pendolari, di scuola secondaria di 2° grado e universitari" che acquistano l'abbonamento mensile ai servizi di trasporto pubblico di competenza della Regione Puglia e della Città Metropolitana e Province pugliesi per l'a.s./ a.a. 2025/2026, alla base del riparto dei fondi tra i destinatari per la compensazione dei minori ricavi da traffico sostenuti dagli operatori di TPL, nel rispetto dei criteri adottati dalla D.G.R. n. 746/2025.
- Di procedere alla prenotazione della spesa.
- Di dare atto che l'avviso adottato integra i rispettivi avvisi della Sezione "Istruzione e Università" per l'assegnazione della fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo scolastici e dell'ADISU Puglia "Bando benefici e servizi" per l'assegnazione delle borse di studio universitarie.

Considerate le difficoltà già rappresentate dal gestore dei servizi di trasporto pubblico automobilistico di competenza regionale e di Città Metropolitana e Province pugliesi (con PEC del 10/09/2025, acquisita al prot. 0488403 del 11/09/2025) nel fornire un database contenente informazioni distinte per competenza contrattuale, si è reso necessario procedere con la redazione di due graduatorie (anziché le tre previste, ciascuna relativa ai rispettivi capitoli di spesa U1001035, U1002049 e U1002050), una per la modalità di trasporto ferroviario (capitolo di spesa U1001035) e una per la modalità di trasporto automobilistico sia regionale sia di Città Metropolitana e Province pugliesi, considerando la relativa dotazione finanziaria complessiva (capitoli di spesa U1002049 + U1002050).

Con D.D. n. 206 del 26.09.2025 la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità ha, tra l'altro, disposto:

- Di stabilire, per quanto esplicitato in narrativa, che le graduatorie relative all'avviso per la concessione dell'agevolazione tariffaria in argomento fossero due (anziché le tre previste, ciascuna relativa ai rispettivi capitoli di spesa U1001035, U1002049 e U1002050), una per la modalità di trasporto ferroviario (capitolo di spesa U1001035) e una per la modalità di trasporto automobilistico sia regionale sia di Città Metropolitana e Province pugliesi, considerando la relativa dotazione finanziaria complessiva (capitoli di spesa U1002049 + U1002050). Di questo ha preso atto la Giunta regionale con D.G.R. n. 1741 del 13.11.2025.

Successivamente, avendo le istanze ammesse a beneficio delle agevolazioni studenti pendolari relative ai servizi automobilistici di Regione, Città Metropolitana e Province pugliesi indistinte, mediante individuazione di un criterio alternativo si è provveduto all'impegno di spesa in argomento con D.D. n. 275 del 19/11/2025 per ciascuna impresa interessata per i servizi di trasporto regionali e per ciascun ente locale interessato (Città

Metropolitana e Province pugliesi).

Con riferimento alle agevolazioni tariffarie di cui alla D.G.R. n. 746/2025 e s.m.i. per l'anno scolastico/anno accademico 2025/2026, in base alle risultanze ad oggi disponibili riferite all'attività di rendicontazione della spesa per minori ricavi da traffico da parte degli operatori di TPL conclusa per il periodo ottobre-dicembre 2025 e a quella ancora in corso per il periodo gennaio-maggio 2026, è emerso che gli abbonamenti rilasciati comportano all'attualità una spesa di circa il 40% rispetto alla spesa attesa a seguito dell'approvazione delle graduatorie pari a € 4.149.968,80.

Considerate le criticità emerse nella gestione del modello individuato con la predetta DGR, l'Assessore alle Infrastrutture e alla Mobilità ha ritenuto di avviare un percorso di confronto, in primis, con le rappresentanze degli studenti e, in seguito, con gli operatori di trasporto.

L'esito di tali attività ha portato alla decisione di procedere con l'utilizzo di un nuovo modello, attraverso la realizzazione di una piattaforma informatica dedicata.

In data 12/5/2026 la segreteria dell'Assessore alle Infrastrutture e alla Mobilità ha reso noto l'esito di un sondaggio rivolto agli studenti richiesto ad ARTI e concluso il 10/05/2026 in riferimento all'agevolazione tariffaria sperimentale di cui alla D.G.R. n. 746 del 05.06.2025.

Le principali criticità emerse sono le seguenti:

- L'impossibilità di modificare il vettore o la tratta dopo l'emissione del bonus;
- I limiti di taluni operatori di TPL che consentivano la vendita degli abbonamenti agevolati in favore degli studenti solo recandosi fisicamente nelle stazioni dei capoluoghi;
- I casi di codici non riconosciuti dai sistemi dei vettori.

A tale iniziativa è seguito un incontro, in data 16/6/2026 presso l'Assessorato, con l'Assessore alla Cultura, la Direttrice Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, il Direttore Dipartimento Mobilità, il Direttore ARTI Puglia, il Presidente della Regione, rappresentanze dell'Assessorato alle Infrastrutture e alla Mobilità, della Sezione Istruzione e Università e della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità al fine di condividere i passaggi necessari all'attuazione delle modifiche che si ritenevano introdurre nel sistema.

In data 14/7/2026 presso l'Assessorato ha avuto luogo un incontro tecnico fra ARTI Puglia, le imprese di trasporto interessate e una rappresentanza della Presidenza per condividere un nuovo modello di agevolazione tariffaria in favore degli studenti pendolari. L'incontro è stato poi aggiornato alla data del 16/7/2026. In questa occasione è stato proposto un modello che prevedeva la progettazione e realizzazione di una nuova piattaforma regionale dedicata e l'interoperabilità dei sistemi di vendita di tutti gli operatori di TPL alla predetta piattaforma regionale. Pertanto è stata evidenziata la necessità di superare le criticità relative a talune società di trasporto di consentire le vendite on line e di rendere i loro sistemi di vendita interoperabili con la piattaforma da progettare e realizzare.

In data 21/7/2026 si è tenuto presso gli uffici regionali un incontro ristretto tra l'Assessore alle Infrastrutture e alla Mobilità, una rappresentanza della Presidenza della Regione, la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità e ARTI Puglia al fine di meglio definire alcune tematiche. Altri contatti sul tema si sono tenuti successivamente.

Con D.G.R. n. 1082 del 28/07/2026 la Giunta regionale ha, tra l'altro, deliberato:

- di approvare lo schema di Accordo per il Sistema Informativo Integrato per la gestione di avvisi relativi alla concessione di agevolazioni e/o gratuità tariffarie per l'acquisto di titoli di viaggio relativi al trasporto pubblico locale, tra Regione Puglia e ARTI Puglia, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del medesimo atto, il quale prevede una dotazione finanziaria di complessivi € 150.000,00, in qualità di rimborso spese in favore della stessa ARTI Puglia, al fine di assicurare la progettazione e realizzazione di una piattaforma informatica dedicata;

- di delegare la Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità alla sottoscrizione dell'Accordo con ARTI Puglia, secondo lo schema allegato, autorizzandola ad apportare, in sede di sottoscrizione, eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie.

In data 3/9/2026 si è tenuto un incontro tra il Presidente, l'Assessore alle Infrastrutture e alla Mobilità, il Direttore del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità e Sezione TPL e Intermodalità al fine di ulteriormente valutare come procedere per l'avvio dell'agevolazione tariffaria in favore di studenti pendolari per l'anno scolastico/anno accademico 2026/2027. Visti i tempi stretti, si è scelto di partire dalla sperimentazione dell'anno scolastico/anno accademico 2025/2026, superando le criticità relative al "impossibilità del cambio tratta prescelta" e alla "vendita presso biglietterie fisiche" per taluni operatori del TPL. Inoltre, si è stabilito di ampliare la platea dei beneficiari includendo altri istituti di istruzione terziaria.

PREMESSO ALTRESÌ CHE

La L.R. n. 31/2009 "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione", all'art. 2 prevede le finalità che si prefigge e all'art. 5, c. 1 stabilisce che: *"1. Gli interventi di attuazione degli obiettivi di cui all'articolo 2 comprendono:*
(…) c) servizi di trasporto e facilitazioni di viaggio; (…)".

La L.R. n. 18/2007 "Norme in materia di diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione", all'art. 1 prevede le finalità che si prefigge e all'art. 3, c. 1 stabilisce che:
"*1. Le finalità di cui alla presente legge si attuano mediante un insieme coordinato di interventi e in particolare: (…) d) facilitazioni di trasporto; (…)"*

Con D.G.R.n.550 del 05.05.2026 inerente alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l'anno scolastico 2026/2027 messa in atto dall'Assessorato alla "Cultura e alla Conoscenza" sono stati approvati, tra l'altro, i criteri di individuazione dei beneficiari della fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l'anno scolastico 2026/2027.

Per l'iniziativa in via sperimentale per l'anno scolastico/anno accademico 2026/2027 relativa alle agevolazioni tariffarie in favore di studenti pendolari, di scuola secondaria di 2° grado e universitari, i predetti criteri possono ritenersi idonei anche per le istruttorie finalizzate al riconoscimento dell'agevolazione in argomento, con le ulteriori specificazioni, ovvero:

CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI E DI DETERMINAZIONE DEGLI STANZIAMENTI PER L'AGEVOLAZIONE

a. l'agevolazione in argomento si applica alla categoria di utenti "studenti pendolari, di scuola secondaria di 2° grado e universitari (ivi compresi altri istituti di istruzione terziaria)" che acquista l'abbonamento mensile ai servizi di trasporto pubblico interurbano di competenza della Regione Puglia e della Città Metropolitana e Province pugliesi, con uno sconto pari al 50% sul prezzo intero (calcolato ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 18/2002) dell'abbonamento mensile con numero di corse non inferiore a 52, di cui alla L.R.n.18/2002 art.27, con fruizione da ottobre 2026 a maggio 2027, per un importo complessivo per singolo beneficiario inferiore a € 1.000,00, sino alla concorrenza delle risorse stanziate nei capitoli di spesa riportati nella sezione *"copertura finanziaria"* del presente atto;
b. saranno destinatari del beneficio gli studenti residenti in Puglia che frequentano le scuole secondarie di 2° grado rientranti nel sistema nazionale di istruzione e formazione o gli atenei universitari pugliesi, appartenenti a famiglie il cui indicatore della situazione economica equivalente (ISEE/ISEEU), calcolato secondo le indicazioni del DPCM 159/2013 e ss.mm.ii., sia pari o inferiore a € 13.000,00, elevando tale limite a € 15.748,78 nel caso di famiglie numerose con 3 o più figli;
c. la spesa complessiva per la compensazione dei minori ricavi da traffico degli operatori di TPL viene stimata nel seguente modo:

$Spesa_{2026\text{-}2027}$ = prezzo intero complessivo $abbonamenti_{2025/2026}$ × % agevolazione × coef. corr. incr. ISEE/ISEEU × coef. corr. incr. istanze × coef. corr. incr. tariffe × coef. corr. cambio tratta = 8.299.937,60 × 0,50 × 1,20 × 1,35 × 1,03 × 1,15 = € 7.963.333,63 arrotondata a ***€ 8.000.000,00***

dove:

- *prezzo intero complessivo* $abbonamenti_{2025/2026}$ = prezzo intero complessivo degli abbonamenti relativi alle istanze ammesse a beneficio (calcolato ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 18/2002, a meno dell'incremento per abbonamenti integrati "ferroviario - automobilistico" ex D.G.R. n. 61/2023 che non incide sull'agevolazione) per l'anno scolastico / anno accademico 2025/2026, per studenti residenti in Puglia frequentanti le scuole secondarie di 2° grado rientranti nel sistema nazionale di istruzione e formazione o gli atenei universitari pugliesi, appartenenti a famiglie il cui indicatore della situazione economica equivalente (ISEE/ISEEU), era pari o inferiore a € 12.000,00, elevando tale limite a € 15.000,00 nel caso di famiglie numerose con 3 o più figli, pari a € 8.299.937,60;
- *% agevolazione* = sconto % pari al 50%;
- *coef. corr. incr. ISEE/ISEEU* = coefficiente correttivo che tiene conto dell'innalzamento della soglia ISEE/ISEEU rispetto all'anno scolastico / anno accademico 2025/2026, pari a 1,20;
- *coef. corr. incr. istanze* = coefficiente correttivo che tiene conto di un potenziale incremento delle istanze, pari a 1,35;
- *coef. corr. incr. tariffe* = coefficiente correttivo che tiene conto in modo approssimato dell'incremento tariffario, pari a 1,03;
- *coef. corr. cambio tratta* = coefficiente correttivo che tiene conto del cambio della relazione di viaggio successivamente all'istanza da parte degli studenti, pari a 1,15.

d. la spesa complessiva per l'anno scolastico / anno accademico 2026/2027 di € 8.000.000,00 viene ripartita, considerando in via approssimata la spesa rendicontata dalle aziende di trasporto pubblico interessate per le agevolazioni tariffarie in favore di studenti pendolari ex D.G.R.n.746/2025 - D.G.R.n.1741/2025 per il periodo ottobre-dicembre 2025, come segue: per i servizi di trasporto pubblico ferroviario (45,65%) 2026-2027 pari a € 3.652.000,00, per i servizi di trasporto pubblico automobilistico interurbano di competenza regionale (15,40%) 2026-2027 pari a € 1.232.000,00 e per i servizi di trasporto pubblico automobilistico interurbano di competenza di Città Metropolitana e Province pugliesi (38,95%) 2026-2027 pari a € 3.116.000,00.

DESTINATARI DELLE COMPENSAZIONI DEI MINORI RICAVI DA TRAFFICO

a. i destinatari delle risorse per la compensazione dei minori ricavi da traffico per le agevolazioni tariffarie in argomento sono gli operatori di TPL che eserciscono i servizi di trasporto pubblico di competenza della Regione Puglia e la Città Metropolitana e Province pugliesi per la compensazione in favore degli operatori di TPL esercenti i rispettivi servizi;
b. la compensazione dei minori ricavi da traffico, avverrà mediante:

    - la liquidazione di un'anticipazione del 80% delle somme quantificate per il periodo ottobre-dicembre 2026, da erogare entro il periodo di riferimento;
    - la liquidazione di un'anticipazione del 80% per il periodo gennaio-maggio 2027 delle somme definite sulla scorta delle rendicontazioni/informazioni del periodo ottobre-dicembre 2026, da erogare entro il periodo di riferimento;
    - la liquidazione del saldo per i periodi ottobre-dicembre 2026 e gennaio-maggio 2027, previa presentazione della rendicontazione della relativa spesa (per le Imprese esercenti i servizi di trasporto pubblico regionale con modalità analoghe a quelle già usate per le agevolazioni e gratuità tariffarie ex D.G.R.n.1271/2015 e s.m.i.), da trasmettere rispettivamente entro il 31.03.2027 ed entro il 30.09.2027;

c. gli operatori di TPL esercenti i servizi di trasporto pubblico di competenza della Regione Puglia e la Città Metropolitana e Province pugliesi, in qualità di destinatari delle risorse per la compensazione dei minori ricavi da traffico sono tenuti a effettuare e a permettere un costante monitoraggio della spesa anche con ausili informatici al fine di consentire alla Sezione competente l'eventuale riprogrammazione della spesa stessa.

CONSIDERATO CHE

La L.R. n. 18/2002, art. 19, c. 4, prevede che:
"4. I contratti di servizio sono redatti sulla base di uno schema predisposto dalla Giunta regionale con i contenuti di cui all'articolo 19, comma 3, del D.Lgs.n.422/1997 (…)".

I contratti di servizio per il trasporto pubblico ferroviario e automobilistico integrativo e/o sostitutivo del 2009 sopra indicati prevedono all'art.20 "Vigilanza e sanzioni", c.7: *"7. L'importo annuale delle sanzioni riscosse e dell'eventuale conguaglio del corrispettivo per minor produzione del servizio potrà essere dalla Regione finalizzato a compensare i disagi causati alla clientela dai disservizi".*

Inoltre, i contratti di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale del 2022 sopra indicati prevedono all'art.18 "Sistema dei premi, delle penalità e sistema di riduzione/mitigazione delle medesime", c.5:
"5. Il sistema delle penalità ha lo scopo di assicurare all'utenza regionale il ristoro di eventuali disagi e danni e, in particolare, i relativi importi economici possono essere utilizzati dalla Regione, a beneficio della clientela, anche, eventualmente, in forma di buoni sconto (indennità per abbonati), da intendersi convenzionalmente emessi a compensazione delle indennità da ritardo, previste all'art.17 del citato Reg. 1371/2007. Per la determinazione dell'indennità per abbonati è *utilizzato l'indicatore di scostamento orario entro cinque minuti a destino, misurato per linea e per mese, considerando tutte le cause di ritardo."*
e una formulazione analoga è indicata all'interno dei contratti di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale del 2018-2024 e 2023 sopra indicati.

La L.R.n.18/2002, all'art.30, c.1, come già detto, stabilisce quanto segue:
"1. È facoltà della Regione e degli enti locali disporre agevolazioni o gratuità tariffarie in favore di determinate categorie di utenti a condizione che i relativi atti dispositivi provvedano contestualmente a coprire i minori ricavi del traffico derivanti alle imprese di trasporto dalle predette agevolazioni."

La stessa L.R.n.18/2002, all'art.4, c.2, stabilisce quanto segue:
"2. Il Fondo regionale trasporti è *così articolato:*
(…)
e) interventi a compensazione degli oneri per il rilascio di agevolazioni o gratuità di viaggio sui servizi di trasporto pubblico regionale e locale, finanziato con risorse regionali."

Infine:

- il capitolo di entrata E3061135 con declaratoria "Sanzioni previste dai contratti di servizio con le imprese esercenti servizi di TPRL" con Titolo 3 - Entrate extratributarie, Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, Categoria 3020300 - Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti e codifica del piano dei conti finanziario "3.02.03.01 - Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese" è stato inizialmente collegato al capitolo di spesa U0552008 con declaratoria "Servizi di mobilità" con Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità, Programma 01 - Trasporto ferroviario e codifica del piano dei conti finanziario "1.03.02.15.0 - Contratti di servizio pubblico";
- i costi dei servizi di traporto pubblico sono coperti dai corrispettivi contrattuali e dai ricavi da traffico, e che nel caso la Regione istituisca delle agevolazioni tariffarie (sconti sul prezzo di vendita dei titoli di viaggio), deve conseguentemente provvedere alla relativa compensazione di minori ricavi da traffico

per gli operatori di TPL;
- pertanto in generale le compensazioni per agevolazioni tariffarie, al pari dei corrispettivi, sono liquidate utilizzando capitoli con codifica del piano dei conti finanziario "U.1.03.02.15.001 - Contratti di servizio di trasporto pubblico".

Per la spesa in argomento si farà fronte con le risorse iscritte sui capitoli di spesa U1001035, U1002049 e U1002050, stanziando le suddette dotazioni.

Con D.G.R. n. 1211 del 10/09/2026 la Giunta regionale ha deliberato:

1. di riproporre in via sperimentale anche per l'anno scolastico/anno accademico 2026/2027 l'agevolazione tariffaria in favore della categoria di utenti "studenti pendolari, di scuola secondaria di 2° grado e universitari (ivi compresi altri istituti di istruzione terziaria)" che acquista l'abbonamento mensile ai servizi di trasporto pubblico interurbano di competenza della Regione Puglia e della Città Metropolitana e Province pugliesi, con uno sconto pari al 50% sul prezzo intero (calcolato ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 18/2002) dell'abbonamento mensile con numero di corse non inferiore a 52, di cui alla L.R.n.18/2002 art.27, con fruizione da ottobre 2026 a maggio 2027, per un importo complessivo per singolo beneficiario inferiore a € 1.000,00, sino alla concorrenza delle risorse stanziate nei capitoli di spesa riportati nella sezione *"copertura finanziaria"* del presente atto;
2. di attuare l'agevolazione tariffaria in argomento in favore dei suddetti utenti come selezionati, in seguito alla pubblicazione del relativo avviso;
3. di approvare i criteri di individuazione degli studenti beneficiari e di quantificazione delle risorse così come illustrati nell'apposita sezione del documento istruttorio, nonché l'individuazione degli aventi diritto mediante la piattaforma informatica regionale (StudioinPuglia) gestita da ARTI;
4. di autorizzare la competente Sezione TPL e Intermodalità alla liquidazione delle risorse per agevolazioni tariffarie per il trasporto pubblico in favore di studenti pendolari, di scuola secondaria di 2° grado e universitari (ivi compresi altri istituti di istruzione terziaria) secondo le seguenti modalità:

    - in favore delle Imprese esercenti i servizi di trasporto pubblico regionale, ferroviario e automobilistico, e della Città Metropolitana e delle Province pugliesi, mediante:

        - la liquidazione di un'anticipazione del 80% delle somme quantificate per il periodo ottobre-dicembre 2026, da erogare entro il periodo di riferimento;
        - la liquidazione di un'anticipazione del 80% per il periodo gennaio-maggio 2027 delle somme definite sulla scorta delle rendicontazioni/informazioni del periodo ottobre-dicembre 2026, da erogare entro il periodo di riferimento;
        - la liquidazione del saldo per i periodi ottobre-dicembre 2026 e gennaio-maggio 2027, previa presentazione della rendicontazione della relativa spesa (per le Imprese esercenti i servizi di trasporto pubblico regionale con modalità analoghe a quelle già usate per le agevolazioni e gratuità tariffarie ex D.G.R.n.1271/2015 e s.m.i.), da trasmettere rispettivamente entro il 31.03.2027 ed entro il 30.09.2027;

5. di disporre che gli operatori di TPL esercenti i servizi di trasporto pubblico di competenza della Regione Puglia e la Città Metropolitana e Province pugliesi, in qualità di destinatari delle risorse per la compensazione dei minori ricavi da traffico, sono tenuti a effettuare e a permettere un costante monitoraggio della spesa anche con ausili informatici al fine di consentire alla Sezione competente l'eventuale riprogrammazione della spesa stessa;
6. di evidenziare che, ai sensi di quanto previsto dall'art.23 della L.R. n. 18/2002, gli enti affidanti i servizi di TPRL hanno le rispettive funzioni di vigilanza e controllo;
7. di effettuare le opportune valutazioni in relazione alla fase sperimentale relativa all'anno scolastico/anno accademico 2026/2027, al fine di determinare l'efficacia dell'iniziativa e, in caso di esiti positivi e

di reperimento delle necessarie risorse finanziarie, l'eventuale riproposizione della stessa;

8. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma complessiva di € 8.000.000,00, derivante da somme incassate sul capitolo di entrata E3061135 e non completamente impegnate negli esercizi precedenti a quello in corso;
9. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028 approvato con D.G.R. n. 1818/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" dell'atto;
10. di dare atto che la copertura finanziaria, riveniente dal provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
11. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
12. di demandare al Dirigente della Sezione TPL e Intermodalità tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del provvedimento;
13. di trasmettere il provvedimento, a cura della Sezione proponente, ad ARTI;
14. di pubblicare il provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
15. di dare atto che il provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 a cura della Sezione proponente;
16. di notificare il provvedimento, a cura della Sezione TPL e Intermodalità, alle Imprese di trasporto e agli Enti Locali interessati.

I capitoli di spesa sui quali è distribuita la dotazione finanziaria di € 8.000.000,00, sono i seguenti:

- Capitolo di spesa: U1001035 - Fondo Regionale Trasporti - Agevolazioni di viaggio per "studenti pendolari, di scuola secondaria di 2° grado e universitari" ex art. 30 LR 18/2002 trasporto regionale ferroviario, € 3.652.000,00;
- Capitolo di spesa: U1002049 - Fondo Regionale Trasporti - Agevolazioni di viaggio per "studenti pendolari, di scuola secondaria di 2° grado e universitari" ex art. 30 LR 18/2002 trasporto regionale automobilistico, € 1.232.000,00;
- Capitolo di spesa: U1002050 - Fondo Regionale Trasporti - Agevolazioni di viaggio per "studenti pendolari, di scuola secondaria di 2° grado e universitari" ex art. 30 LR 18/2002 TPL automobilistico. Trasferimenti in favore delle Province e della Città Metropolitana, € 3.116.000,00.

Con D.D. n. 195 del 11/09/2026 questa Sezione ha stabilito:

1. Di procedere all'adozione dell'Avviso di cui all'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, la cui finalità è l'individuazione dei beneficiari dell'agevolazione tariffaria per "studenti pendolari, di scuola secondaria di 2° grado e universitari (ivi compresi altri istituti di istruzione terziaria)" che acquistano l'abbonamento mensile ai servizi di trasporto pubblico interurbano di competenza della Regione Puglia e della Città Metropolitana e Province pugliesi per l'a.s./a.a. 2026/2027, nel rispetto dei criteri adottati dalla D.G.R. n. 1211/2026.
2. Di procedere alla prenotazione della spesa dell'importo complessivo di **€ 8.000.000,00**, come specificato nella sezione "Adempimenti contabili e s.m.i. ai sensi del D. Lgs. 118/2011" del presente atto.
3. Di dare atto che l'individuazione degli aventi diritto avverrà mediante la piattaforma informatica regionale (StudioinPuglia) gestita da ARTI.

DATO ATTO CHE

Con determinazione dirigenziale n. 078/DIR/2026/195 del 11/09/2026, pubblicato sul BURP n. 73 suppl. del 14/09/2026 è stato adottato l'"Avviso per l'assegnazione del beneficio relativo all'agevolazione tariffaria per l'acquisto di abbonamento mensile ai servizi di trasporto pubblico in favore di studenti pendolari, di scuola secondaria di 2° grado e universitari (ivi compresi altri istituti di istruzione terziaria) - a.s./a.a. 2026/2027".

In considerazione del paragrafo 6. (Termini di presentazione delle domande) dell'Avviso risulta che:
La procedura prevede una sola finestra temporale attiva per 40 giorni, con le seguenti ulteriori specifiche:

1. Gli studenti che fanno domanda dalle ore 12:00 del 15/09/2026 alle ore 12:00 del 25/09/2026 saranno ammessi al beneficio per fruire dell'agevolazione tariffaria prevista dal presente avviso a partire dal mese di ottobre 2026;
2. Gli studenti che fanno domanda dalle ore 12:00 del 25/09/2026 alle ore 12:00 del 25/10/2026 saranno ammessi al beneficio per fruire dell'agevolazione tariffaria prevista dal presente avviso a partire dal mese di novembre 2026.

Il paragrafo 3. (Destinatari) dell'Avviso di cui al punto precedente stabilisce che:
Sono destinatari del beneficio di cui al presente avviso le studentesse e gli studenti pendolari, residenti sul territorio regionale, in possesso del requisito economico di cui al successivo paragrafo 4. e frequentanti le Istituzioni scolastiche secondarie di 2° grado del sistema scolastico di istruzione e le Università, le Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM), gli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) pugliesi per l'a.s./a.a. 2026/2027.

In particolare, il successivo paragrafo 4. (Requisito della situazione economica e strumento di valutazione (ISEE)) prevede che, Possono presentare istanza di accesso al beneficio di cui al presente avviso per l'a.s./a.a. 2026/2027:

- gli studenti e le studentesse delle scuole secondarie di 2° grado o, qualora minori, chi ne esercita la responsabilità genitoriale o la tutela/curatela, che abbiano un livello di Indicatore della Situazione Economica Equivalente (di seguito ISEE), attestato da una certificazione in corso di validità, non superiore ad *€ 13.000,00, elevando tale limite a € 15.748,78 nel caso di famiglie numerose con 3 o più figli*;
- gli studenti e le studentesse universitari (ivi compresi altri istituti di istruzione terziaria) che abbiano un livello di Indicatore della Situazione Economica Equivalente Università (di seguito ISEEU), attestato da una certificazione in corso di validità, non superiore ad *€ 13.000,00, elevando tale limite a € 15.748,78 nel caso di famiglie numerose con 3 o più figli*.

Il paragrafo 7. (Individuazione dei beneficiari) dell'Avviso in argomento, stabilisce quanto segue:
In esito alle istanze presentate per l'anno scolastico/anno accademico 2026/2027 dagli "studenti pendolari, di scuola secondaria di 2° grado e universitari (ivi compresi altri istituti di istruzione terziaria)" per la richiesta dell'agevolazione tariffaria in argomento, verranno individuati coloro che sono in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso.
L'esito relativo a ciascuna istanza sarà disponibile all'interno della piattaforma www.studioinpuglia.regione.puglia.it, reso noto in seguito all'accesso al proprio profilo. In ogni caso, l'esito sarà notificato individualmente ai beneficiari e agli esclusi (per questi ultimi sarà specificata anche la motivazione) tramite e-mail.

Il paragrafo 9. (Importi e modalità per l'erogazione del beneficio) dell'Avviso in argomento, stabilisce quanto segue:
Gli operatori di Trasporto Pubblico Locale esercenti i servizi di trasporto pubblico interurbano di competenza della Regione Puglia e della Città Metropolitana e Province pugliesi per gli aventi diritto applicano uno sconto pari al 50% sul prezzo intero (calcolato ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 18/2002) dell'abbonamento mensile con numero di corse non inferiore a 52, di cui alla L.R.n.18/2002 art.27, con fruizione da ottobre 2026 a maggio 2027, per un importo complessivo per singolo beneficiario inferiore a € 1.000,00, sino alla concorrenza delle

risorse stanziate nei capitoli di spesa riportati nel paragrafo *"2. Dotazione finanziaria"* del presente avviso (rif. D.G.R. n. 1211 del 10/09/2026).

CONSIDERATO CHE

Alla scadenza dei termini di cui alla determinazione dirigenziale n. 078/DIR/2026/195 del 11/09/2026, ovvero per il periodo dalle ore 12:00 del 15/09/2026 alle ore 12:00 del 25/09/2026, sulla piattaforma www.studioinpuglia.regione.puglia.it sono stati rilevati:

- Per il trasporto pubblico ferroviario: n. 9.638 inserimenti (n. 5.532 studenti pendolari di scuola secondaria di 2° grado e n. 4.106 studenti pendolari di università, AFAM e ITS), con esito n. 9.635 istanze ammesse e n. 3 istanze ammesse con riserva.

  Le n. 9.638 pratiche risultate trasmesse sono state sottoposte al controllo dei requisiti ISEE/ISEEU (mediante interoperabilità tra piattaforma regionale e portale INPS) e alla verifica del comune di residenza in territorio pugliese rispetto a quanto attestato (mediante interoperabilità tra piattaforma regionale e portale ANPR), mente la qualità di studente (frequenza/iscrizione scolastica o universitaria) è stata attestata in sede di compilazione delle istanze.
  Riguardo il requisito della residenza sono state ammesse con riserva le istanze con comune di residenza non verificabile immediatamente perché non presente in ANPR o non verificabile immediatamente perché diverso da quello indicato in ANPR se in quest'ultimo portale risulta un comune di residenza fuori regione. L'utente ammesso con riserva può fruire dell'agevolazione solo all'esito favorevole degli accertamenti sulla residenza dichiarata in sede di istanza.

- Per il trasporto pubblico automobilistico di competenza regionale e per il trasporto pubblico automobilistico di competenza di Città Metropolitana e Province pugliesi: n. 8.282 inserimenti (n. 7.116 studenti pendolari di scuola secondaria di 2° grado e n. 1.166 studenti pendolari di università, AFAM e ITS), con esito n. 8.278 istanze ammesse e n. 4 istanze ammesse con riserva.

  Le n. 8.282 pratiche risultate trasmesse sono state sottoposte al controllo dei requisiti ISEE/ISEEU (mediante interoperabilità tra piattaforma regionale e portale INPS) e alla verifica del comune di residenza in territorio pugliese rispetto a quanto attestato (mediante interoperabilità tra piattaforma regionale e portale ANPR), mente la qualità di studente (frequenza/iscrizione scolastica o universitaria) è stata attestata in sede di compilazione delle istanze.
  Riguardo il requisito della residenza sono state ammesse con riserva le istanze con comune di residenza non verificabile immediatamente perché non presente in ANPR o non verificabile immediatamente perché diverso da quello indicato in ANPR se in quest'ultimo portale risulta un comune di residenza fuori regione. L'utente ammesso con riserva può fruire dell'agevolazione solo all'esito favorevole degli accertamenti sulla residenza dichiarata in sede di istanza.

  N. 673 pratiche non sono state ammesse per ISEE/ISEEU fuori limite.

Con D.D. n. 210 del 28/09/2026 questa Sezione ha stabilito:

1. Di approvare, salvo successivi aggiornamenti, per le domande pervenute dalle ore 12:00 del 15/09/2026 alle ore 12:00 del 25/09/2026, i seguenti elenchi parti integranti del predetto atto e non pubblicabili ai sensi dell'art. 4 del GDPR (definizione di dato personale identificativo anche indiretto), i cui esiti sono resi noti nell'area personale di ciascun utente e in ogni caso comunicati tramite e-mail:

   - l'elenco relativo ai servizi di trasporto pubblico ferroviario delle n. 9.638 istanze ammesse (di cui n. 3 con riserva), di cui all'Allegato A);
   - l'elenco relativo ai servizi di trasporto pubblico automobilistico (sia regionale sia di Città Metropolitana e Province pugliesi) delle n. 8.282 istanze ammesse (di cui n. 4 con riserva), di cui

all'Allegato B);
- l'elenco delle n. 673 istanze non ammesse per ISEE/ISEEU fuori limite, di cui all'Allegato C).

Successivamente, per le istanze ammesse con riserva per accertamenti sulla residenza dichiarata in sede di istanza in quanto in ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) risultava residenza assente o residenza fuori Puglia, a seguito di verifica presso il Comune di Residenza dichiarato dal richiedente l'agevolazione, in data 07/10/2026, sono stati definiti gli esiti e poi resi noti agli interessati, ovvero:

- per il trasporto pubblico ferroviario: delle n. 3 istanze ammesse con riserva, risultano n. 1 istanza ammessa, n. 2 istanze non ammesse.
- per il trasporto pubblico automobilistico (sia regionale sia di Città Metropolitana e Province pugliesi): delle n. 4 istanze ammesse con riserva, n. 2 istanze ammesse, n. 2 istanze non ammesse.

Tanto con riferimento ai seguenti riscontri pervenuti dai Comune di Residenza dichiarati dai richiedenti l'agevolazione, a seguito di richiesta della Sezione TPL e intermodalità:

- PEC del 05/10/2026, acquisita al prot. 0584441/2026;
- PEC del 02/10/2026, acquisita al prot. 0581654/2026;
- PEC del 05/10/2026, acquisita al prot. 0582758/2026;
- PEC del 05/10/2026, acquisita al prot. 0584030/2026;
- PEC del 07/10/2026, acquisita al prot. 0591068/2026;
- PEC del 07/10/2026, acquisita al prot. 0591070/2026;
- PEC del 05/10/2026, acquisita al prot. 0582195/2026.

Per le istanze ammesse del periodo 15/09/2026-25/09/2026, ci sono state n. 294 revoche da parte del richiedente l'agevolazione.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

Alla scadenza dei termini di cui alla determinazione dirigenziale n. 078/DIR/2026/195 del 11/09/2026, ovvero per il periodo dalle ore 12:00 del 25/09/2026 alle ore 12:00 del 25/10/2026, sulla piattaforma www.studioinpuglia.regione.puglia.it sono stati rilevati:

- Per il trasporto pubblico ferroviario: n. 2.432 inserimenti (n. 1.085 studenti pendolari di scuola secondaria di 2° grado e n. 1.347 studenti pendolari di università, AFAM e ITS), con esito n. 2.424 istanze ammesse e n. 8 istanze ammesse con riserva (di cui n. 1 con verifiche da fare sulla residenza, n. 7 con ISEE/ISEEU con difformità/omissioni).

  Di queste istanze, n. 135 sono state presentate a seguito di revoca del richiedente di precedente istanza ammessa del periodo 15/09/2026-25/09/2026. Le n. 2.432 pratiche risultate trasmesse sono state sottoposte al controllo dei requisiti ISEE/ISEEU (mediante interoperabilità tra piattaforma regionale e portale INPS) e alla verifica del comune di residenza in territorio pugliese rispetto a quanto attestato (mediante interoperabilità tra piattaforma regionale e portale ANPR), mente la qualità di studente (frequenza/iscrizione scolastica o universitaria) è stata attestata in sede di compilazione delle istanze.
  Riguardo il requisito della residenza sono state ammesse con riserva le istanze con comune di residenza non verificabile immediatamente perché non presente in ANPR o non verificabile immediatamente perché diverso da quello indicato in ANPR se in quest'ultimo portale risulta un comune di residenza fuori regione. L'utente ammesso con riserva può fruire dell'agevolazione solo all'esito favorevole degli accertamenti sulla residenza dichiarata in sede di istanza.
  Riguardo il requisito ISEE/ISEEU, mediante INPS, sono state ritenute valide le istanze trasmesse con ISEE/ISEEU regolare o con difformità/omissioni. In quest'ultimo caso l'istanza, che è possibile trasmettere solo in prossimità della scadenza dell'avviso, è accolta provvisoriamente, se in possesso degli altri requisiti

previsti dall'avviso, e sarà ammessa solo in seguito alla regolarizzazione dell'attestazione ISEE entro 10 (dieci) giorni dalla data di chiusura della piattaforma, ai sensi dell'avviso stesso (paragrafo 4 dell'Avviso).

- Per il trasporto pubblico automobilistico di competenza regionale e per il trasporto pubblico automobilistico di competenza di Città Metropolitana e Province pugliesi: n. 2.071 inserimenti (n. 1.566 studenti pendolari di scuola secondaria di 2° grado e n. 505 studenti pendolari di università, AFAM e ITS), con esito n. 2.057 istanze ammesse e n. 14 istanze ammesse con riserva (di cui n. 4 con verifiche da fare sulla residenza, n. 9 con ISEE/ISEEU con difformità/omissioni e n. 1 con entrambe le predette circostanze).

  Di queste istanze, n. 140 sono state presentate a seguito di revoca del richiedente di precedente istanza ammessa del periodo 15/09/2026-25/09/2026. Le n. 2.071 pratiche risultate trasmesse sono state sottoposte al controllo dei requisiti ISEE/ISEEU (mediante interoperabilità tra piattaforma regionale e portale INPS) e alla verifica del comune di residenza in territorio pugliese rispetto a quanto attestato (mediante interoperabilità tra piattaforma regionale e portale ANPR), mente la qualità di studente (frequenza/iscrizione scolastica o universitaria) è stata attestata in sede di compilazione delle istanze.
  Riguardo il requisito della residenza sono state ammesse con riserva le istanze con comune di residenza non verificabile immediatamente perché non presente in ANPR o non verificabile immediatamente perché diverso da quello indicato in ANPR se in quest'ultimo portale risulta un comune di residenza fuori regione. L'utente ammesso con riserva può fruire dell'agevolazione solo all'esito favorevole degli accertamenti sulla residenza dichiarata in sede di istanza.

  Riguardo il requisito ISEE/ISEEU, mediante INPS, sono state ritenute valide le istanze trasmesse con ISEE/ISEEU regolare o con difformità/omissioni. In quest'ultimo caso l'istanza, che è possibile trasmettere solo in prossimità della scadenza dell'avviso, è accolta provvisoriamente, se in possesso degli altri requisiti previsti dall'avviso, e sarà ammessa solo in seguito alla regolarizzazione dell'attestazione ISEE entro 10 (dieci) giorni dalla data di chiusura della piattaforma, ai sensi dell'avviso stesso (paragrafo 4 dell'Avviso).

N. 483 pratiche non sono state ammesse per ISEE/ISEEU fuori limite.

Con D.D. n. 232 del 28/10/2026 questa Sezione ha stabilito:

1. Di approvare, salvo successivi aggiornamenti, per le domande pervenute dalle ore 12:00 del 25/09/2026 alle ore 12:00 del 25/10/2026, i seguenti elenchi parti integranti del predetto atto e non pubblicabili ai sensi dell'art. 4 del GDPR (definizione di dato personale identificativo anche indiretto), i cui esiti sono resi noti nell'area personale di ciascun utente e in ogni caso comunicati tramite e-mail:

   - l'elenco relativo ai servizi di trasporto pubblico ferroviario delle n. 2.432 istanze ammesse (di cui n. 8 con riserva), di cui all'Allegato A);
   - l'elenco relativo ai servizi di trasporto pubblico automobilistico (sia regionale sia di Città Metropolitana e Province pugliesi) delle n. 2.071 istanze ammesse (di cui n. 14 con riserva), di cui all'Allegato B);
   - l'elenco delle n. 483 istanze non ammesse per ISEE/ISEEU fuori limite, di cui all'Allegato C).

2. Di dare atto che n. 294 istanze ammesse, di cui all'Allegato D), relative al primo periodo di inserimento in piattaforma www.studioinpuglia.regione.puglia.it, sono state revocate dai richiedenti e che di queste n. 135 sono state ripresentate e quindi ricomprese nell'Allegato A) e n. 140 sono state ripresentate e quindi ricomprese nell'Allegato B).
3. Di approvare, per le domande pervenute dalle ore 12:00 del 15/09/2026 alle ore 12:00 del 25/09/2026, il seguente elenco parte integrante del predetto atto e non pubblicabile ai sensi dell'art. 4 del GDPR (definizione di dato personale identificativo anche indiretto), i cui esiti sono stati definiti in data

07/10/2026 e poi resi noti agli interessati nell'area personale di ciascun utente e in ogni caso comunicati tramite e-mail:

- l'elenco relativo all'esito definitivo delle n. 7 istanze (di cui n. 3 ammesse e n. 4 non ammesse) inizialmente ammesse con riserva con D.D. n. 210 del 28/09/2026, di cui all'Allegato E).

Successivamente, per le istanze ammesse con riserva sono stati definiti gli esiti e poi saranno resi noti agli interessati cioè:

- per il trasporto pubblico ferroviario: n. 8 istanze ammesse con riserva di cui:
  - n. 1 con verifiche da fare sulla residenza; a seguito di verifica presso il Comune di Residenza dichiarato dal richiedente l'agevolazione, risulta n. 1 istanza non ammessa;
  - n. 7 con ISEE/ISEEU con difformità/omissioni; a seguito di verifica mediante interoperabilità tra piattaforma regionale e portale INPS, risultano n. 6 istanze non ammesse per ISEE/ISEEU non regolarizzato ai sensi del paragrafo 4 dell'Avviso e n. 1 istanza non ammessa per ISEE/ISEEU regolarizzato ai sensi del paragrafo 4 dell'Avviso ma fuori limite;

- per il trasporto pubblico automobilistico (sia regionale sia di Città Metropolitana e Province pugliesi) n. 14 istanze ammesse con riserva di cui:
  - n. 4 con verifiche da fare sulla residenza; a seguito di verifica presso il Comune di Residenza dichiarato dal richiedente l'agevolazione, risultano n. 1 istanza ammessa, n. 3 istanze non ammesse;
  - n. 9 con ISEE/ISEEU con difformità/omissioni; a seguito di verifica mediante interoperabilità tra piattaforma regionale e portale INPS, risultano n. 9 istanze non ammesse per ISEE/ISEEU non regolarizzato ai sensi del paragrafo 4 dell'Avviso;
  - n. 1 con verifiche da fare sulla residenza e ISEE/ISEEU con difformità/omissioni; a seguito di verifica presso il Comune di Residenza dichiarato dal richiedente l'agevolazione e verifica mediante interoperabilità tra piattaforma regionale e portale INPS (ISEE/ISEEU regolarizzato ai sensi del paragrafo 4 dell'Avviso), risulta n. 1 istanza ammessa.

Tanto con riferimento ai seguenti riscontri pervenuti dai Comune di Residenza dichiarati dai richiedenti l'agevolazione, a seguito di richiesta della Sezione TPL e intermodalità:

- PEC del 30/10/2026, acquisita al prot. 0645403/2026;
- PEC del 02/11/2026, acquisita al prot. 0649067/2026;
- PEC del 29/10/2026, acquisita al prot. 0642429/2026;
- PEC del 29/10/2026, acquisite al prot. 0642436/2026 e prot. 0642498/2026, e PEC del 03/11/2026, acquisita al prot. 0652959/2026;
- PEC del 29/10/2026, acquisita al prot. 0643976/2026;
- PEC del 04/11/2026, acquisita al prot. 0656053/2026 (a seguito di rettifica del richiedente con PEC del 03/11/2026, acquisita al prot. 0652661/2026).

Infine, a seguito di verifiche, è risultato che l'istanza con progressivo n. 2.432 dell'Allegato A) della D.D. n. 232 del 28/10/2026 è stata trasmessa fuori termine, quindi la stessa non è ammissibile. Pertanto occorre procedere con la Rettifica dell'Allegato A) della D.D. n. 232 del 28/10/2026, escludendo la predetta istanza pervenuta fuori termine.

ATTESO CHE

Poiché in sede di istanza i richiedenti hanno inserito il comune di residenza (e il comune del domicilio se

diverso da quello della residenza), il comune in cui si studia e impresa di trasporto, ma non la relazione di viaggio e la sua competenza contrattuale, non si conosce a priori il prezzo dell'abbonamento ai servizi che sceglieranno, quindi non è possibile in questa fase sapere come si distribuirà la spesa.

In particolare, per la relazione di viaggio non si sa se trattasi di servizi di trasporto ferroviario o servizi di trasporto automobilistico in proroga esercitati dalle imprese di trasporto ferroviario oppure di servizi di trasporto automobilistici esercitati dal consorzio CO.TR.A.P. per la Regione, o per la Città Metropolitana o per la Provincia di riferimento.

Per le ragioni sopra esposte, a seguito di successivo monitoraggio di spesa da parte degli operatori di TPL e trasmissione dei relativi dati a questa Sezione e/o individuazione di altro criterio, si provvederà all'impegno di spesa per ciascuna impresa interessata per i servizi di trasporto regionali e per ciascun ente locale interessato (Città Metropolitana e Province pugliesi).

Al contempo, l'importo complessivo per singolo beneficiario dell'agevolazione tariffaria in argomento (fruizione da ottobre 2026 a maggio 2027) dovrà essere inferiore a € 1.000,00.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

- In esito alle istanze presentate per l'anno scolastico/anno accademico 2026/2027 dagli "studenti pendolari, di scuola secondaria di 2° grado e universitari (ivi compresi altri istituti di istruzione terziaria)" per la richiesta dell'agevolazione tariffaria in argomento, sono stati individuati coloro che sono in possesso dei requisiti previsti dall'avviso.
- L'esito relativo a ciascuna istanza è disponibile all'interno della piattaforma www.studioinpuglia.regione.puglia.it, reso noto in seguito all'accesso al proprio profilo;
- in ogni caso, l'esito sarà notificato individualmente ai beneficiari e agli esclusi (per questi ultimi sarà specificata anche la motivazione) tramite e-mail.

SI PROPONE, per quanto innanzi riportato:

1. Di approvare, per le domande pervenute dalle ore 12:00 del 25/09/2026 alle ore 12:00 del 25/10/2026, il seguente elenco parte integrante del presente atto e non pubblicabile ai sensi dell'art. 4 del GDPR (definizione di dato personale identificativo anche indiretto), i cui esiti sono stati definiti e saranno resi noti agli interessati nell'area personale di ciascun utente e in ogni caso comunicati tramite e-mail:
    - l'elenco relativo all'esito definitivo delle n. 22 istanze (di cui n. 2 ammesse e n. 20 non ammesse) inizialmente ammesse con riserva con D.D. n. 232 del 28/10/2026, di cui all'Allegato A).
2. Di rettificare l'Allegato A) della D.D. n. 232 del 28/10/2026, depennando l'istanza con progressivo n. 2.432 ivi contenuta, in quanto non ammissibile essendo pervenuta fuori termine.
3. Di stabilire, per quanto esplicitato in narrativa, che si provvederà all'impegno delle risorse già gravate da prenotazione di impegno con D.D. n. 195 del 11/09/2026, con successivo provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati sensibili, trasferiti in separato documento.

Esito Valutazione di Impatto di Genere: neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii., della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

In base agli atti di Ufficio si attesta che:

1. non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Carmela Iadaresta)

RITENUTO di poter provvedere nei termini proposti nella su riportata relazione istruttoria;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. Di approvare, per le domande pervenute dalle ore 12:00 del 25/09/2026 alle ore 12:00 del 25/10/2026, il seguente elenco parte integrante del presente atto e non pubblicabile ai sensi dell'art. 4 del GDPR (definizione di dato personale identificativo anche indiretto), i cui esiti sono stati definiti e saranno resi noti agli interessati nell'area personale di ciascun utente e in ogni caso comunicati tramite e-mail:

    - l'elenco relativo all'esito definitivo delle n. 22 istanze (di cui n. 2 ammesse e n. 20 non ammesse) inizialmente ammesse con riserva con D.D. n. 232 del 28/10/2026, di cui all'Allegato A).

2. Di rettificare l'Allegato A) della D.D. n. 232 del 28/10/2026, depennando l'istanza con progressivo n. 2.432 ivi contenuta, in quanto non ammissibile essendo pervenuta fuori termine.
3. Di stabilire, per quanto esplicitato in narrativa, che si provvederà all'impegno delle risorse già gravate da prenotazione di impegno con D.D. n. 195 del 11/09/2026, con successivo provvedimento.
4. Di dare atto che il presente provvedimento è redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03, in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii, e dal Regolamento (UE) 679/2016.
5. Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento privo degli allegati, a cura della Sezione TPL e Intermodalità, ai sensi dell'art. 3, della Legge Regionale n. 18/2023.
6. Di trasmettere il presente provvedimento ad ARTI Puglia, PEC: arti@pec.rupar.puglia.it.
7. Di disporre la notifica del presente provvedimento privo degli allegati alle seguenti Imprese ed Enti Locali interessati:

    - Trenitalia S.p.A., PEC: segreteriadrpuglia@cert.trenitalia.it;
    - Ferrovie del Gargano s.r.l., PEC: dg.fergargano@legalmail.it;
    - Ferrovie Appulo Lucane s.r.l., PEC: sgprotocollo@fal.postecert.it;
    - Ferrotramviaria S.p.A., PEC: segreteriaferrotramviaria@legalmail.it;
    - FS Sud Est s.r.l., PEC: fssudest@pec.fssudest.it;
    - CO.TR.A.P., PEC: cotrap@pec.cotrap.it.
    - Città Metropolitana di Bari: mobilita.cmba@pec.rupar.puglia.it;
    - Provincia di Barletta – Andria – Trani: trasporti.espropriazioni@cert.provincia.bt.it;
    - Provincia di Brindisi: provincia@pec.provincia.brindisi.it;

- Provincia di Foggia: protocollo@cert.provincia.foggia.it;
- Provincia di Lecce: trasporti@cert.provincia.le.it;
- Provincia di Taranto: protocollo@pec.provincia.ta.it.

8. Il presente provvedimento, elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate:
   a. è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria Generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28/05/2020;
   b. sarà pubblicato all'Albo pretorio on-line della Regione dove resterà affisso per dieci giorni lavorativi consecutivi;
   c. sarà conservato nell'archivio documentale dell'Ente;
   d. sarà pubblicato all'albo on-line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it, - sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
   e. sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA2, alla Sezione Ragioneria per i successivi adempimenti di competenza.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Carmela Iadaresta)

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 078/DIR/2026/00242
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Monitoraggio e controllo operativo dei contratti di servizio automobilistico ed elicotteristico
  Ferdinando Iavarone

- Il Dirigente del Servizio Contratti di Servizio e TPL
  Giuseppe Merra

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità
Carmela Iadaresta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITÀ E TENUTA REGISTRI 16 novembre 2026, n. 1039

DGR 1287/2025 e DGR 860/2026 - Decreti 28 novembre 2024 e 29 dicembre 2025- Approvazione Avviso pubblico per l'accesso ai contributi statali destinati alla realizzazione di nuove Case rifugio - Prenotazione di spesa.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE, PARI OPPORTUNITA' E TENUTA REGISTRI

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28-7-1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- Visto il Regolamento UE 2016/679, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016";
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 con cui si è approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";
- Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, di adozione del su citato Atto di Alta Organizzazione e ss.mm.ii, da ultimo modificato con D.P.G.R. 242 del 30.04.2026;
- Vista la D.G.R. n. 1204 del 22 luglio 2021 con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0, in particolare agli artt. 3, comma 3, 7, 13, 15 bis, 15 ter e 15 quater;
- Vista la D.G.R. n. 1998 del 29/12/2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dott.ssa Caterina Binetti;
- Vista la determinazione della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale n. 1 del 16 febbraio 2022 che dispone la rimodulazione di alcuni Servizi afferenti le sezioni dei Dipartimenti, in particolare istituisce il Servizio minori, famiglie e pari opportunità e tenuta registri afferente la Seziona Inclusione sociale Attiva del Dipartimento Welfare;
- Vista la DD 146/977 del 6.11.2024 con cui viene conferita alla dott.ssa Angela Di Domenico delega di funzioni dirigenziali ex art 17 co.1-bis del D. Lgs 165/2001 e art 45 l.r. 10/2007, come confermate con DD 146/1070 del 27.10.2025;
- Vista la DGR 683 del 26.05.2026 che proroga l'incarico di direzione ad interim del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dottoressa Di Domenico, già conferitole con con atto dirigenziale del Dipartimento personale e Organizzazione n. 31 del 15/10/2025;
- Vista la D.G.R. n. 853 del 30/06/2026, con la quale sono state prorogate le funzioni di direzione della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dott.ssa Caterina Binetti;
- Vista la DGR 893 del 30/06/2026 con la quale è stato prorogato al 30.11.2026 l'incarico di direzione delle Sezione Inclusione sociale attiva alla dott.ssa Caterina Binetti;
- Vista la DGR 14 luglio 2026, n. 993 "Articolo 21, comma 1, dell'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Conferimento dell'incarico di Segretario Generale della Presidenza, Segretario Generale della Giunta, Responsabile della Struttura Autonoma Attuazione del Programma. Proroga e conferimento incarichi, anche ad interim, di Direttore di Dipartimento".
- Vista la DGR 17 luglio 2026, n. 997 "Deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2026 n. 543 e

successivo Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 242 del 30 aprile 2026. Afferenza delle Sezioni e delle Strutture speciali e di progetto ai Dipartimenti e alle strutture ad essi equiparate";

- Vista la Determinazione del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 16 del 30.09.2026 con la quale si prorogano al 31.12.2026 gli incarichi di direzione della Sezione Inclusione sociale attiva alla dott.ssa Caterina Binetti e l'incarico di direzione ad interim del Servizio Minori, Famiglie e PO e Tenuta Registri alla dott.ssa Angela Di Domenico;
- Visto il D.L.gs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi";
- Vista la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- Vista la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".
- Vista la L.R. n. 18 del 15/06/2023 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti"

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice e dalla Responsabile del procedimento, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE

- con il Decreto del 28 novembre 2024 sono state ripartite tra le regioni le risorse finanziarie del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per l'anno 2024, con un importo complessivo assegnato alla Regione Puglia pari a euro 5.135.121,00;
- in data 04/04/2025 è stata condivisa favorevolmente con i soggetti gestori di centri antiviolenza e di case rifugio la proposta di programmazione relativa all'utilizzo delle predette risorse statali;
- con nota prot. n. 0193618/2025 la Regione Puglia ha richiesto il trasferimento delle risorse e trasmesso la scheda programmatica ai sensi dell'art. 7 del Decreto 28/11/2024, approvata dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota prot. DPO-0002809-P-18/04/2025;
- con D.G.R. n. 1287/2025, unitamente alla variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 per l'iscrizione delle suddette somme, è stata approvata la programmazione degli interventi a valere sul Decreto 2024;
- nell'ambito dell'assegnazione a valere sul Decreto 28 novembre 2024, le risorse programmate per la creazione di nuove case rifugio ai sensi dell'art. 1, comma 194, della Legge n. 213/2023 ammontano a complessivi euro 600.000,00;
- con la D.G.R. n. 331/2026 si è provveduto all'applicazione dell'avanzo vincolato ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D.Lgs. n. 118/2011 derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati all'entrata statale, al fine di garantire il completamento degli interventi già programmati con la D.G.R. n. 1287/2025, ivi compresi gli interventi per nuove case rifugio;
- con il Decreto del 29 dicembre 2025 sono state ripartite per l'anno 2025 le risorse del Fondo per le

politiche relative ai diritti e alle pari opportunità e del Fondo contro le discriminazioni e la violenza di genere, per un importo complessivo assegnato alla Regione Puglia di euro 7.053.973,28;

- in data 25/02/2026 e in data 30/03/2026 è stata condivisa con esito favorevole con i soggetti gestori di CAV e case rifugio la proposta di programmazione a valere sul predetto Decreto 29 dicembre 2025;
- con nota prot. n. 172718/2026 la Regione Puglia ha trasmesso la scheda programmatica al Dipartimento per le Pari Opportunità, approvata con nota prot. DPO-0003410-P-30/04/2026;
- con D.G.R. n. 860/2026, unitamente alla variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, è stata approvata la programmazione degli interventi a valere sul Decreto 2025, nell'ambito della quale sono stati destinati euro 850.000,00 alla realizzazione di nuove case rifugio ai sensi dell'art. 1, comma 194, della Legge n. 213/2023;

CONSIDERATO CHE

- gli interventi definiti in sede di programmazione regionale a valere sui Decreti 28 novembre 2024 e 29 dicembre 2025, tra l'altro, mirano a potenziare e riequilibrare la rete delle Case Rifugio nella Regione Puglia, riducendo le disparità territoriali tra posti disponibili e popolazione femminile residente;
- la programmazione approvata finanzia, oltre all'ampliamento della rete ordinaria di protezione e ospitalità per donne vittime di violenza (sole o con figli/e minori), anche l'attivazione sperimentale di soluzioni assistenziali a carattere socio-sanitario dedicate all'accoglienza di donne che presentano co-morbilità psichiche o problematiche di dipendenza patologica;
- la dotazione finanziaria complessiva da destinare alla misura in questione ammonta a euro 1.450.000,00, di cui euro 600.000,00 a valere sulle risorse del Decreto 28 novembre 2024 (D.G.R. n. 1287/2025 e D.G.R. n. 331/2026) ed euro 850.000,00 a valere sulle risorse del Decreto 29 dicembre 2025 (D.G.R. n. 860/2026);
- le risorse consentono il finanziamento per l'apertura e l'avvio operativo di un numero massimo di 5 nuove Case Rifugio per una durata minima di 24 mesi, di cui fino a un massimo di 2 strutture a carattere sperimentale socio-sanitario;
- il contributo massimo concedibile per ciascun progetto ammesso è stabilito in euro 270.000,00 per le case rifugio a carattere ordinario e in euro 320.000,00 per le case rifugio ad integrazione socio-sanitaria;

RILEVATO CHE

- al fine di selezionare i soggetti beneficiari e garantire trasparenza, parità di trattamento e qualità progettuale, occorre esperire apposita procedura di evidenza pubblica rivolta a soggetti privati titolari/gestori di case rifugio o centri antiviolenza autorizzati al funzionamento ex artt. 80 e 107 del R.R. 4/2007, nonché ad Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS in possesso dei requisiti di esperienza;
- in attuazione di quanto previsto dalle citate D.G.R n. 1287/2025 e D.G.R n. 860/2026, al fine di riequilibrare la presenza delle case rifugio rispetto alla popolazione femminile, si è proceduto all'analisi dei dati su base provinciale il cui esito viene riportato nella tabella che segue:

Popolazione femminile al 1° gennaio 2026 (valori assoluti)

Territorio	**Puglia**	Foggia	Bari	Taranto	Brindisi	Lecce	Barletta Andria Trani
14 anni - 100 anni e piu	**1.777.451**	264.639	559.051	253.411	173.732	357.008	169.610
14 anni - 80 anni	**1.621.992**	242.084	512.436	230.560	157.843	321.660	157.409
N Case	**12**	2	3	1	4	1	1

Incidenza delle case ogni 100.000 donne per fascia di età

Territorio	Puglia	Foggia	Bari	Taranto	Brindisi	Lecce	Barletta-Andria-Trani
14 anni - 100 anni e piu	**0,68**	0,76	0,54	0,39	2,30	0,28	0,59
14 anni -80 anni	**0,74**	0,83	0,59	0,43	2,53	0,31	0,64

- il Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri ha redatto lo schema di «Avviso pubblico per l'accesso ai contributi statali destinati alla realizzazione di nuove Case rifugio - Decreto 28 novembre 2024 – Decreto 29 dicembre 2025 - Del.G.R. n. 1287 del 11.09.2025 e Del.G.R. n. 860 del 30.06.2026» (Allegato A) unitamente ai format di candidatura: Istanza di contributo (Allegato B), Scheda Progetto (Allegato B1), Piano Finanziario (Allegato B2) e Dichiarazione d'impegno a costituirsi in forma associata (Allegato B3);
- l'Avviso pubblico predisposto dagli uffici introduce criteri di valutazione volti a premiare la qualità del progetto e del team preposto, dei percorsi di fuoriuscita, dell'accompagnamento educativo dei minori, dell'esperienza e formazione del team di lavoro, del consolidamento del lavoro di rete locale, dell'eventuale cofinanziamento, nonché un indice territoriale inversamente proporzionale alla presenza di strutture per 100.000 donne (con priorità ai territori provinciali di Lecce con 20 punti, Taranto con 15 punti, Bari con 10 punti, BAT con 8 punti, Foggia con 5 punti e Brindisi con 2 punti), riconoscendo priorità di graduatoria fino a due progetti sperimentali delle case ad integrazione socio-sanitaria;

Tanto premesso, considerato e rilevato si rende necessario procedere:

- con la prenotazione di spesa per complessivi euro 1.450.000,00 sul capitolo U0781042 del bilancio regionale 2026, come specificato nella Sezione adempimenti contabili ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011;
- con l'approvazione dell'«Avviso pubblico per l'accesso ai contributi statali destinati alla realizzazione di nuove Case rifugio - Decreto 28 novembre 2024 – Decreto 29 dicembre 2025 - Del.G.R. n. 1287 del 11.09.2025 e Del.G.R. n. 860 del 30.06.2026» (Allegato A), in uno con gli Allegati B, B1, B2 e B3, parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 101/2018 - Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato;
qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 1295/2024, la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere con stima di impatto POSITIVO

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento in esecuzione delle DD.GG.RR. 1287/2025, 331/2026 e 860/2026 comporta la prenotazione di spesa di:

- **euro 600.000,00** a valere sull'applicazione di avanzo vincolato stabilito dalla DGR 331/2026 a valere sul finanziamento statale di cui al Decreto 28 Novembre 2024, come già programmato con Del.GR. n. 1287/2025;
- **euro 850.000,00** a valere sul finanziamento statale di cui al Decreto 29 Dicembre 2025, programmate con Del.GR. n. 860/2026;

come di seguito specificato:
Capitolo U0781042 - Spese per il finanziamento e il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza.

Causale della prenotazione di spesa: Avviso pubblico per l'accesso ai contributi statali destinati all'apertura di nuove Case rifugio a valere sulle risorse dei Decreti 28.11.2024 e 29.12.2025.

DISPOSIZIONE N. 1 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U0781042 "SPESE PER IL FINANZIAMENTO E IL POTENZIAMENTO DELLE FORME DI ASSISTENZA E DI SOSTEGNO ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA E AI LORO FIGLI ATTRAVERSO MODALITA'OMOGENEE DI RAFFORZAMENTO DELLA RETE DEI SERVIZI TERRITORIALI, DEI CENTRI ANTIVIOLENZA E DEI SERVIZI DI ASSISTENZA ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA"
Codice Struttura Regionale	17 - DIPARTIMENTO WELFARE 02 - SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma: 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.04.01
Codice identificativo della spesa	Spesa non ricorrente
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Importo Prenotazione Impegno	€ 600.000,00

DISPOSIZIONE N. 2 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria

Capitolo	U0781042 “SPESE PER IL FINANZIAMENTO E IL POTENZIAMENTO DELLE FORME DI ASSISTENZA E DI SOSTEGNO ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA E AI LORO FIGLI ATTRAVERSO MODALITA’OMOGENEE DI RAFFORZAMENTO DELLA RETE DEI SERVIZI TERRITORIALI, DEI CENTRI ANTIVIOLENZA E DEI SERVIZI DI ASSISTENZA ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA”
Codice Struttura Regionale	17 - DIPARTIMENTO WELFARE 02 - SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma: 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.04.01
Codice identificativo della spesa	Spesa non ricorrente
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell’Unione europea
Importo Prenotazione Impegno	€ 850.000,00

L’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii, delle leggi regionali n. 18 del 27 ottobre 2025 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)”, e n.19 del 27 ottobre 2025 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028” e della DGR n. 1818 del 19 novembre 2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”

Tutto ciò premesso e considerato

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento; rilevata l’insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell’art. 6 bis della L. 241/90, dell’art. 7 del DPR n. 62/2013 e dell’art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

La Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e PO e Tenuta Registri

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione “Adempimenti contabili”, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di provvedere alla prenotazione di impegno di spesa per € 1.4500.00,00 a valere sul capitolo U0781042, così come disposta negli adempimenti contabili di cui al presente atto.

Di approvare l'Avviso pubblico per l'accesso ai contributi statali destinati alla realizzazione di nuove Case rifugio - Decreto 28 novembre 2024 – Decreto 29 dicembre 2025 - Del.G.R. n. 1287 del 11.09.2025 e Del.G.R. n. 860 del 30.06.2026» (Allegato A), in uno con gli Allegati B, B1, B2 e B3, parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Di fissare, come richiamato nell'allegato Avviso, i termini per l'invio della domanda entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione dell' Avviso sul B.U.R.P, a partire dal giorno successivo alla predetta data di pubblicazione.

Di nominare la dott.ssa Giulia Sannolla, titolare della EQ Prevenzione e contrasto della violenza di genere e tutela dei minori, Responsabile del Procedimento.

Il presente provvedimento:

- è composto da n 39 pagine, inclusi gli Allegati;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
- viene trasmesso telematicamente alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di propria competenza;
- diventa esecutivo con il visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal nuovo Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché, in quanto compatibili, dal D. Lgs. n. 196/2003 e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili;
- sarà pubblicato per estratto all'Albo telematico delle determinazioni del Dipartimento al Welfare sul Sistema Puglia per 15 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 6 della DGR n. 1898/2025 e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
- sarà pubblicato, ai sensi degli artt 26 e 27, D.lgs n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente" /Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"/Sottosezione di II livello "Criteri e modalità";
- sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dei dirigenti amministrativi";
- sarà trasmesso all'Assessorato al Welfare;
- sarà pubblicato sul BURP.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato_A_Avviso_NuoveCase.pdf - d8818443ee462c71e6a848228b5099b53eb26f129af0afb5f575ab1fe34ea82b
Allegato_B_Istanza_Modulistica.pdf - 0af8b9c1f1ea8689af14470fe489385b606449f2ae9b079939ab4020b19707de

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 146/DIR/2026/00814
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q PNPS 2021/23 - Azioni di Comunicazione e supporto monitoraggio incidenza sulla parità di genere
  Tiziana Corti
- E.Q. Prevenzione e Contrasto della Violenza di Genere e Tutela dei Minori
  Giulia Sannolla

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri
Angela Di Domenico

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE E SPORT
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
Servizio Minori Famiglie e pari opportunità e Tenuta Registri

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI STATALI DESTINATI ALLA REALIZZAZIONE DI NUOVE CASE RIFUGIO DECRETO 28 NOVEMBRE 2024 – DECRETO 29 DICEMBRE 2025 DEL.G.R. n. 1287 del 11/09/2025 e DEL.G.R. n. 860 del 30/06/2026

La Regione Puglia adotta il presente Avviso pubblico in coerenza ed attuazione dei seguenti disposti normativi e di indirizzo:

- Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 s.m.i. "*Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini di Puglia*"
- Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 s.m.i., Regolamento attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19
- D.L. 14 agosto 2013, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119 "*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province"*
- Legge Regionale 4 luglio 2014 n. 29 "*Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne"*
- D.G.R. 476/2026 di approvazione del VI Piano Regionale delle Politiche Sociali per il triennio 2026–2028;
- Piano strategico nazionale contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (2025-2027) – Parere della Conferenza unificata - Rep. Atti n. 130/CU del 10 settembre 2025;
- Intesa del 14 settembre 2022, rep. atti CU n. 146, ai sensi dell' art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case-rifugio, che ha riformato la precedente Intesa del 27 novembre 2014;
- l'Intesa del 25 gennaio 2024, Rep. atti CU n.15, di modifica all'art. 15 (Norma transitoria) dell'Intesa Rep. Atti n.146/CU del 14 settembre 2022, con cui si proroga di 18 mesi il termine per addivenire alla revisione dei requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio previsti dall'Intesa del 14 settembre 2022, Rep. Atti n.146/CU;
- Intesa del 10 settembre 2025, Rep. atti n. CU 129 che proroga di ulteriori 12 mesi il termine per addivenire alla revisione dei requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle case rifugio previsti dall'Intesa Rep. Atti n.146/CU del 14 settembre 2022;
- art. 1, comma 194 della legge n. 213/2023 che istituisce il Fondo per la creazione di case rifugio per donne vittime di violenza, con una dotazione di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026;
- Decreto del 28 novembre 2024 "Ripartizione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2024;
- D.G.R. 1287/2025 di programmazione degli interventi in materia di violenza di genere e delle risorse finanziarie assegnate con il DPCM 28/11/2024;
- DGR 331/2026 di applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, per il completamento degli interventi programmati per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere a valere sul DPCM 16/11/2023 e DPCM 28/11/2024;

- Decreto del 29 dicembre 2025 “Ripartizione tra le regioni, per l’anno 2025, delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità e del Fondo contro le discriminazioni e la violenza di genere”;
- D.G.R. 860/2026 di programmazione degli interventi in materia di violenza di genere e delle risorse finanziarie assegnate con il Decreto del 29 dicembre 2025.

Art. 1

Finalità

Il presente Avviso pubblico disciplina le modalità di presentazione delle istanze per l'accesso al contributo statale volto al potenziamento della rete delle Case Rifugio nella regione Puglia. L'intervento persegue l'obiettivo prioritario di riequilibrare la disponibilità territoriale dei servizi di protezione su base regionale, riducendo il divario tra strutture esistenti e densità della popolazione femminile residente, con criteri di priorità volti a favorire i territori con minore tasso di copertura del servizio.
In linea con la programmazione regionale e nazionale, l'Avviso finanzia:

- l'ampliamento della rete di accoglienza ordinaria per donne vittime di violenza, sole o con figli minori.
- l'attivazione sperimentale di soluzioni assistenziali a carattere socio-sanitario, dedicate a donne che presentano co-morbilità psichiche o problematiche di dipendenza patologica.

Art. 2

Attività oggetto del contributo

I contributi previsti dal presente Avviso sono finalizzati al potenziamento della rete territoriale dei servizi di assistenza, accoglienza e accompagnamento rivolti alle donne vittime di violenza, sia sole sia con figli minori.
Nello specifico, le attività finanziate dovranno:

- garantire tutti gli interventi previsti dall’Intesa della Conferenza Unificata del 14/09/2022 (Rep. Atti 146/CU e successive modifiche) e dalla normativa regionale vigente.
- valorizzare le pratiche di accoglienza autonome e autogestite fondate sulle relazioni tra donne, in piena attuazione dell'articolo 17 della Legge Regionale n. 29/2014.

Le risorse economiche stanziate sosterranno l'apertura e **l'avvio operativo di un numero massimo di 5 nuove case rifugio** sul territorio regionale, di cui massimo 2 destinate all'attivazione sperimentale di soluzioni assistenziali a carattere socio-sanitario, dedicate a donne che presentano co-morbilità psichiche o problematiche di dipendenza patologica (tossicodipendenza).

Art. 3

Soggetti che possono presentare domanda

Possono candidarsi all'accesso al contributo le seguenti tipologie di enti:

- soggetti privati già autorizzati: titolari e gestori di case rifugio e di centri antiviolenza, regolarmente registrati e autorizzati al funzionamento secondo gli artt. 80 e 107 del Regolamento Regionale n. 4/2007 e successive modifiche;

- Enti del Terzo Settore (ETS): soggetti iscritti al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), se previsto, con sede legale e operativa in Puglia, purché in possesso di tutti i requisiti minimi previsti dall'Intesa della Conferenza Unificata del 14/09/2022 (Rep. Atti 146/CU) e successive modifiche;

È consentita la presentazione di domande in forma associata sotto forma di Associazione Temporanea di Scopo (ATS) con soggetti pubblici e privati. In questo caso si applicano le seguenti regole:

- i partner devono formalizzare l'impegno a costituirsi in ATS;
- il soggetto capofila deve essere indicato chiaramente già al momento dell'istanza;
- il soggetto capofila dell'ATS, alla data di presentazione della domanda, deve essere in possesso di tutti i requisiti previsti dall'art. 4 del presente Avviso;
- gli ulteriori enti partner privati dell'ATS alla data di presentazione della domanda devono essere iscritti al RUNTS, se previsto, nonché avere nel proprio statuto gli scopi del contrasto alla violenza maschile e di genere ed operare, da almeno un anno, in attività contro la violenza maschile sulle donne.

Ciascun soggetto richiedente in qualità di capofila può presentare una sola domanda e una sola proposta progettuale.

Art. 4

Requisiti richiesti

Ai fini della candidatura per l'accesso al contributo:

- i soggetti già titolari e gestori di case rifugio e/o di centri antiviolenza, iscritti nel registro regionale, dovranno autocertificare il possesso dei requisiti secondo quanto previsto dall'Intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 146/CU e s.m.i..
- I soggetti non titolari e gestori di case e/o cav, e quindi non presenti nell'apposito registro regionale, devono essere in possesso di tutti i requisiti previsti dall'Intesa 14 settembre 2022, rep. Atti n.146/CU, s.m.i.., come di seguito elencati:
  - essere registrati nell'apposito RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), ove previsto, quale registro telematico istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
  - avere nel loro Statuto da almeno cinque anni gli scopi del contrasto alla violenza maschile e di genere, del sostegno, della protezione e del supporto delle donne che hanno subito o subiscono violenza e dei/delle loro figli/e e *dell'empowerment*;
  - perseguire statutariamente, in modo esclusivo o prevalente, le attività di prevenzione e contrasto alla violenza maschile, valutate anche in relazione alla consistenza percentuale delle risorse destinate in bilancio;
  - possedere una consolidata e comprovata esperienza quinquennale consecutiva in attività contro la violenza maschile sulle donne;
  - garantire la presenza di operatrici di accoglienza e di figure professionali, quali psicologhe, assistenti sociali, educatrici, mediatrici culturali ed avvocate civiliste e penaliste, esperte in diritto del lavoro e immigrazione, con una formazione specifica sul tema della violenza di genere;
  - impiegare solo personale femminile che utilizza una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne e che è specificamente formato con almeno 120 ore di formazione iniziale (di cui almeno 60 di affiancamento) e almeno 16 ore annue di aggiornamento.

Tutti i soggetti richiedenti devono dimostrare di avere disponibilità effettiva dell'immobile in cui avrà sede la casa rifugio, in base a diritto di proprietà o usufrutto, locazione, comodato, concessione o altro diritto reale di godimento riconducibile al soggetto richiedente.

Il titolo di disponibilità deve garantire la conduzione del bene per una durata residua coerente con il vincolo di destinazione d'uso di cui al successivo comma.
L'ente ammesso a finanziamento si obbliga a mantenere l'immobile destinato a Casa Rifugio e pienamente operativo per un periodo minimo di 24 mesi dall'avvio effettivo delle attività, pena la revoca integrale del contributo.

I soggetti che presentano istanza per l'apertura sperimentale di una casa rifugio ad integrazione sociosanitaria per l'accoglienza di donne con problematiche legate a disturbi psichici o alla tossicodipendenza, oltre le figure professionali previste dal regolamento regionale e dai requisiti nazionali, dovranno prevedere nell'organico la figura dell'operatrice socio sanitaria (OSS).

I suddetti soggetti operanti in regime di integrazione socio-sanitaria sperimentale hanno l'obbligo di sottoscrivere un Protocollo d'Intesa operativo con la ASL territorialmente competente. Copia di tale Protocollo, regolarmente firmato dalle parti, deve essere allegata alla domanda a pena di inammissibilità. In alternativa, gli stessi soggetti dovranno allegare alla domanda di partecipazione una nota della ASL territorialmente competente attestante la conoscenza della proposta progettuale e la disponibilità ad avviare, in caso di ammissione al finanziamento, un'interlocuzione finalizzata alla definizione condivisa delle modalità operative di raccordo tra la struttura e i servizi sanitari e sociosanitari territoriali, nel rispetto delle rispettive competenze istituzionali. La predetta nota non comporta l'assunzione di impegni finanziari od organizzativi da parte della ASL, né costituisce approvazione preventiva delle modalità attuative del progetto, che saranno definite mediante specifici protocolli d'intesa.

Art. 5
Requisiti dell'immobile ed autorizzazione al funzionamento

L'immobile individuato nella proposta progettuale per l'istituzione della Casa Rifugio deve possedere i requisiti strutturali, organizzativi e funzionali stabiliti dall'attuale legislazione regionale vigente in materia di Case rifugio per donne vittime di violenza (art. 80 REG. 4/2007) nonché quelli stabiliti dall'Intesa Stato-Regioni-PP.AA. del 14/09/2022 e s.m.i..
La Casa rifugio è un appartamento (abitazione civile), o struttura di comunità, in possesso di agibilità, articolato in locali idonei a garantire dignitosamente i servizi di accoglienza e ospitalità alloggiativa alle donne che subiscono violenza e alle/i loro figlie/i minorenni.
La Casa rifugio:

- deve garantire il diritto all'anonimato e alla riservatezza alle donne e agli eventuali figli e figlie minori ospiti;
- deve assicurare vitto, alloggio e beni primari per la vita quotidiana alle donne in situazioni di violenza e alle/i loro figlie/i minori, in relazione al percorso della donna ed al progetto personalizzato predisposto;
- deve avvalersi di personale femminile adeguatamente formato e specializzato;
- deve operare in maniera integrata con il Centro antiviolenza, i Servizi sociali territoriali e la rete dei servizi socio sanitari territoriali.

La casa rifugio ad integrazione sociosanitaria per l'accoglienza di donne con problematiche legate a disturbi psichici o alla tossicodipendenza deve operare in maniera integrata con i servizi sanitari preposti alla valutazione multidimensionale e alla presa in carico sanitaria delle donne accolte.
Nella proposta progettuale e comunque in sede di attuazione della stessa deve essere garantita, pena la revoca del finanziamento, l'apertura e il funzionamento della casa per almeno 24 mesi dall'avvio delle attività.

L'ammissione al contributo e l'erogazione delle risorse economiche sono condizionate all'ottenimento dei titoli abilitativi all'esercizio del servizio.
I soggetti beneficiari hanno l'obbligo tassativo di presentare formale istanza per l'ottenimento dell'Autorizzazione al funzionamento (ai sensi dell'art. 38 e dell'art. 80 del Regolamento Regionale n. 4/2007 e s.m.i.) entro il termine di 60 giorni dalla comunicazione del provvedimento di ammissione al finanziamento.
Il diniego definitivo o il mancato ottenimento dell'Autorizzazione al funzionamento determinerà la revoca totale del contributo concesso, con obbligo di restituzione delle somme eventualmente già anticipate.

Art. 6

Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per il presente Avviso ammontano complessivamente a euro **1.450.000,00** così ripartite:

- **euro 600.000,00** a valere sul finanziamento statale di cui al Decreto 28 Novembre 2024, programmate con Del.GR. n. 1287/2025;
- **euro 850.000,00** a valere sul finanziamento statale di cui al Decreto 29 dicembre 2025**,** programmate con Del.GR. n. 860/2026.

Le risorse disponibili saranno ripartite tra i soggetti richiedenti ammessi ai fini dell'apertura delle cinque case rifugio. I progetti utilmente collocati in graduatoria saranno ammessi al contributo nella misura prevista nel piano finanziario di riferimento e, comunque, il contributo per ciascuna casa rifugio non potrà in ogni caso superare l'importo massimo di **euro 270.000,00** e di **euro 320.000,00** per la casa rifugio ad integrazione sociosanitaria. L'eventuale quota eccedente quella massima finanziabile dalla Regione sarà a totale carico del soggetto proponente che dovrà indicare le relative fonti di finanziamento nel Piano Finanziario (Allegato B2).

Art. 7

Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese direttamente imputabili al progetto, sostenute nel periodo di vigenza del disciplinare e rientranti nelle seguenti macro-categorie:

- retribuzione personale;
- spese di gestione (locazione e utenze varie);
- beni e servizi, attrezzature e arredi (materiali di consumo, ecc);
- comunicazione;
- spese per interventi diretti a favore delle donne accolte;
- altre spese, adeguatamente motivate, tese a migliorare l'accessibilità e la fruizione del servizio;

- spese per adeguamento strutturale ed interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria anche per migliorare l'accessibilità delle donne con disabilità (max 30% del finanziamento concesso).

ART. 8

Erogazione dei contributi e rendicontazione finanziaria

I rapporti regolanti l'attuazione del progetto, i flussi finanziari e gli obblighi di monitoraggio saranno disciplinati da un apposito Disciplinare sottoscritto tra le parti dopo l'approvazione della graduatoria.

L'erogazione del contributo avverrà secondo le seguenti opzioni a scelta del beneficiario:

1. **Modalità in Anticipazione (con fideiussione):**
   - Erogazione di una quota pari all'80% del contributo concesso entro 30 giorni dalla sottoscrizione del disciplinare e comunque previa presentazione della documentazione che sarà indicata nel Disciplinare;
   - Erogazione del restante 20% a saldo, previa verifica e approvazione della relazione finale delle attività e della rendicontazione analitica delle spese sostenute.
2. **Modalità a Rimborso (senza fideiussione):**
   - Erogazione, di norma, in due tranche successive a rimborso delle spese effettivamente sostenute e quietanzate. La prima tranche (almeno il 50% del totale) sarà liquidata alla verifica dello stato di avanzamento intermedio; la seconda tranche sarà erogata a saldo finale.

Termini di rendicontazione: Tutte le spese ammissibili dovranno essere sostenute entro i 24 mesi di vigenza del progetto. I giustificativi di spesa e la relazione tecnica finale dovranno essere trasmessi alla Regione Puglia, a pena di decadenza, entro 90 giorni dalla data di conclusione delle attività progettuali.
Tutte le transazioni economiche devono avvenire tramite un conto corrente bancario o postale dedicato, anche non esclusivo, con utilizzo di strumenti tracciabili. I giustificativi di spesa (fatture, buste paga, etc.) dovranno essere trasmessi avendo cura di oscurare i dati sensibili non pertinenti.

Art. 9

Presentazione delle domande

Tutti i soggetti richiedenti dovranno presentare apposita domanda di accesso al contributo, redatta secondo la modulistica allegata (Allegato B), sottoscritta con firma digitale dalla/dal rappresentante legale del soggetto richiedente.

La domanda di ammissione al finanziamento dovrà contenere le seguenti dichiarazioni, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà), attestanti, a pena di inammissibilità ed esclusione:

a) l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione, delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159;
b) l'insussistenza, in capo ai soggetti di cui all'art. 95 comma 3 del d.lgs. 36/2023, di condanne penali e di provvedimenti di applicazione di misure di prevenzione, nonché di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai

sensi della vigente normativa, che comportino l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;

c) che l'Ente che rappresenta è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
d) che l'Ente, ai sensi dell'art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012, non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti dell'ente stesso, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto;
e) che l'Ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
f) che le spese presentate in sede di rendicontazione non formeranno oggetto di altri finanziamenti pubblici, regionali, nazionali e/o comunitari;
g) che l'Ente, laddove previsto, al momento della presentazione della domanda di finanziamento, è iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS) e che lo stesso si impegna a conservare tale requisito per tutto il periodo di realizzazione dell'attività di progetto;
h) che lo Statuto agli atti del RUNTS è aggiornato e che le attività previste dal progetto sono coerenti con le finalità statutarie;
i) impegno all'assunzione/impiego del personale conformemente ai requisiti richiesti.

Alla verifica dei requisiti autodichiarati si procederà con controlli a campione ai sensi della D.D. 146/021 del 22.01.2024.
Ferme restando le conseguenze derivanti dalle dichiarazioni false, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, è sempre disposta l'esclusione del proponente che abbia falsamente dichiarato la sussistenza delle condizioni di ammissibilità della domanda ovvero non abbia tempestivamente comunicato all'Amministrazione il venir meno delle stesse per cause sopravvenute.
Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

a) scheda progetto per l'operatività della Casa rifugio per la quale è richiesto il contributo redatta secondo l'Allegato B1;
b) piano finanziario redatto secondo l'Allegato B2;
c) dichiarazione di impegno a costituirsi in forma associata redatta secondo l'Allegato B3;
d) nota descrittiva dell'immobile, sede della Casa rifugio, e relativo titolo di disponibilità;
e) documentazione probante ai fini dell'accesso al punteggio di cui all'art. 11 relativo all'esperienza ed agli eventuali protocolli di rete già operativi.

f) (obbligatorio esclusivamente per le istanze relative alle case rifugio sperimentali ad integrazione socio-sanitaria): copia del Protocollo d'Intesa sottoscritto con la ASL territorialmente competente ovvero nota della ASL territorialmente competente attestante la conoscenza della proposta progettuale e la disponibilità ad avviare, in caso di ammissione al finanziamento, un'interlocuzione finalizzata alla definizione condivisa delle modalità operative di raccordo tra la struttura e i servizi sanitari e sociosanitari territoriali, nel rispetto delle rispettive competenze istituzionali

I soggetti richiedenti non titolari e gestori di una casa rifugio e/o di centro antiviolenza già

autorizzati e iscritti nei registri regionali dovranno inoltre presentare:

- ✓ statuto dell'organizzazione;
- ✓ curriculum dell'organizzazione da cui si evinca chiaramente l'esperienza quinquennale maturata sulla tematica, la presenza sul territorio, le reti costruite;
- ✓ dichiarazione che attesti la prevalenza delle attività inerenti la prevenzione e contrasto alla violenza di genere negli ultimi 5 anni.

In caso di ATS, tutti i soggetti dovranno compilare e sottoscrivere il modulo B3.

Art. 10

Motivi di inammissibilità delle domande presentate

Fatti salvi i casi di applicabilità dell'istituto del soccorso istruttorio, le domande saranno considerate inammissibili se:

- pervenute oltre la data di scadenza fissata dal presente Avviso;
- presentate da soggetto diverso da quelli indicati al precedente art. 3 e non in possesso dei requisiti di cui agli artt. 3, 4;
- non compilate sull'apposita modulistica allegata al presente Avviso;
- prive della documentazione e delle dichiarazioni richieste, ivi inclusa per le sole strutture a carattere socio-sanitario, il protocollo d'intesa/nota dell'ASL territorialmente competente di cui al precedente art. 9.

Art. 11

Procedure di selezione e criteri di valutazione

La valutazione delle istanze formali e di merito è affidata al Servizio Minori, Famiglie e PO e Tenuta registri della Regione Puglia.
Al fine di riequilibrare la dotazione di servizi sul territorio regionale, viene introdotto in particolare, un criterio di valutazione geografico-territoriale che assegna un punteggio specifico inversamente proporzionale all'incidenza delle strutture esistenti ogni 100.000 donne. I territori con minore presenza di case rifugio riceveranno un punteggio maggiore rispetto alle province che presentano già un tasso di copertura elevato.
La graduatoria finale sarà definita attribuendo un **punteggio base massimo di 100 punti, incrementabile fino a 105 punti in caso di attribuzione della premialità prevista per le strutture sperimentali**, in base ai seguenti criteri dettagliati:

Criterio di Valutazione	Descrizione e Parametri di Punteggio	Punteggio Max
Capacità ricettiva	Numero di posti letto attivati (3 punti per ogni posto letto effettivo regolamentato)	**15 punti**
Qualità e articolazione del progetto	Valutazione della pianificazione delle attività, accoglienza e supporto specifico per i minori, percorsi di fuoriuscita, competenze del team. *(Insufficiente: 0; Sufficiente: 10; Adeguato: 15; Ottimo: 20)*	**20 punti**
Eventuale cofinanziamento (anche derivante dalla valorizzazione di risorse	5% - 10 punti Superiore a 5% - 15 punti	**15 punti**

umane, beni o servizi impegnati nelle attività**): min 5%**		
Lavoro di rete consolidato nel territorio provinciale in cui si presenta la proposta progettuale	Protocolli operativi o accordi di collaborazione stabili già in essere con istituzioni locali, Forze dell'Ordine o enti privati del territorio (5 punti per ciascun accordo)	**10 punti**
Nuovi accordi di partenariato con soggetti pubblici	Accordi/Dichiarazioni di intenti/Protocolli sottoscritti specificamente per la realizzazione della presente proposta con enti pubblici (5 punti per accordo)	**10 punti**
Nuovi accordi di partenariato con soggetti privati	Accordi di rete sottoscritti con soggetti privati del Terzo Settore o del mondo economico per la realizzazione del progetto (2 punti per soggetto)	**10 punti**
Fabbisogno Territoriale e Indice di Copertura	Punteggio assegnato in base alla provincia di ubicazione della casa rifugio, calcolato in modo inversamente proporzionale al tasso di incidenza regionale delle case rifugio per 100.000 donne: - Provincia di Lecce: 20 punti - Provincia di Brindisi: 2 punti - Provincia di Taranto: 15 punti - Provincia di Bari: 10 punti - Provincia di Barletta-Andria-Trani (BAT): 8 punti - Provincia di Foggia: 5 punti	**20 punti**
TOTALE		**100 punti**
Premialità Case Rifugio Sperimentali	Punteggio aggiuntivo riconosciuto esclusivamente ai progetti relativi a case rifugio sperimentali ad integrazione socio-sanitaria che prevedano nell'équipe ulteriori figure professionali socio-sanitarie aggiuntive rispetto all'Operatrice Socio Sanitaria (OSS).	**+ 5 punti**

Si specifica che, per le Case Rifugio ad integrazione socio-sanitaria sperimentale, l'eventuale Protocollo d'Intesa con la ASL, ove presente, non comporta l'attribuzione di alcun punteggio di merito poiché costituisce requisito obbligatorio di accesso e ammissibilità ex Artt. 4 e 10.

Vengono ammessi al finanziamento i progetti utilmente collocati in graduatoria, che avranno raggiunto un **punteggio minimo complessivo pari ad almeno 60 punti**, fino all'esaurimento delle risorse complessive destinate all'apertura delle 5 nuove case.I progetti focalizzati sulle strutture sperimentali socio-sanitarie avranno priorità assoluta di finanziamento (fino a un massimo di 2 strutture), indipendentemente dalla provincia in cui è ubicato l'immobile.

Art. 12

Modalità e termini per la presentazione

La domanda, redatta secondo quanto indicato al precedente art. 9, unitamente a tutta la documentazione richiesta, dovrà pervenire in formato digitale all'indirizzo di posta

certificata ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P, entro e non oltre il termine di 30 giorni.
L'oggetto della trasmissione deve indicare: "***Domanda di partecipazione al contributo statale per nuove Case rifugio - Decreto 28 novembre 2024 e Decreto 29 dicembre 2025.***

Art. 13

Privacy e trattamento dati

Procedura di trattamento

Ruoli dei soggetti coinvolti nel procedimento e categorie di dati trattati
I soggetti proponenti assumono il ruolo di titolari autonomi in relazione alle attività di trattamento dei dati previste dal presente Avviso, rispetto alle quali sono tenuti a rilasciare apposita informativa privacy ai sensi del combinato disposto degli artt. 13 e 14 GDPR.
In capo a Regione Puglia si configura una titolarità del trattamento dati in relazione alle attività istruttorie di relativa competenza previste nel presente Avviso, con rilascio di Informativa ai sensi del combinato disposto degli artt. 13 e 14 GDPR.
Con riferimento alle specifiche fasi previste dall'Avviso, il primo stato attuativo dell'intervento riguarda la presentazione, da parte dei soggetti proponenti, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), dei progetti, i quali saranno oggetto di finanziamento da parte di Regione Puglia.
Nell'ambito di tale fase, Regione Puglia acquisisce i progetti candidati nonché i dati comuni afferenti ai rappresentanti legali dei soggetti proponenti, contenuti in apposite dichiarazioni sostitutive rese dai soggetti proponenti (Allegato B). I dati di cui alle dichiarazioni sostitutive saranno trattati da Regione Puglia, ex art. 13 e 14 del GDPR, per finalità istruttorie correlate alla verifica della sussistenza di requisiti di natura oggettiva in relazione ai singoli progetti candidati.
In seguito alla candidatura dei progetti, Regione Puglia procederà alla valutazione delle istanze progettuali pervenute, con conseguente provvedimento di ammissibilità/non ammissibilità al finanziamento.
A seguito della valutazione, ai fini dell'erogazione del finanziamento, Regione Puglia procederà, mediante consultazione di Banche Dati dedicate, al controllo in merito alla veridicità delle dichiarazioni rese mediante DSAN dai rappresentanti legali dei soggetti proponenti, ai fini della verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.
Dunque, Regione Puglia tratterà dati comuni afferenti ai rappresentanti legali dei soggetti proponenti, nonché dati aventi carattere particolare correlati ai casellari giudiziari dei rappresentanti legali degli enti proponenti, mentre alcun dato sarà trattato dalla medesima con riferimento a soggetti vulnerabili ed ai fruitori dei beni e/o servizi oggetto di finanziamento.
In caso di ammissibilità e finanziabilità della proposta progettuale, la Regione Puglia erogherà il finanziamento previsto, a seguito di sottoscrizione di apposito Accordo di finanziamento.
Nell'ambito di tale fase, dunque, Regione Puglia tratterà, oltre ai dati identificativi dei rappresentanti legali dei soggetti proponenti, anche il codice IBAN di ogni ente proponente, al fine di trasferire il finanziamento in questione.
In relazione al finanziamento ricevuto dai soggetti proponenti, Regione Puglia riceverà la rendicontazione delle spese sostenute in relazione agli interventi svolti.

In relazione alle spese di personale interno o esterno selezionato, Regione Puglia riceverà, dagli enti proponenti, copia di contratti di lavoro, ricevute/fatture/buste paga/quietanze sottoscritte dal lavoratore, modelli F24, time report attestanti le ore/giornate dedicate al progetto, le attività svolte e la quantificazione economica della retribuzione;
In relazione all'acquisto di beni e servizi Regione Puglia riceverà, dagli enti proponenti copia di documentazione inerente all'affidamento dell'incarico/selezione del fornitore; contratti di fornitura/ordini d'acquisto; fatture quietanzate; attestazioni di pagamento; liberatorie dei fornitori; estratti conto bancario attestante il pagamento degli assegni bancari e/o dei bonifici.
I documenti giustificativi saranno debitamente oscurati in relazione ad eventuali dati personali/identificativi non strettamente necessari ai fini del procedimento, nonché dell'IBAN dei beneficiari dei bonifici medesimi, con particolare riferimento alle buste paga che dovranno essere oscurate, in particolar modo, con riferimento ai dati relativi alla salute o all'appartenenza sindacale del prestatore di lavoro.
I dati personali forniti sono trattati, da parte della Regione Puglia, unicamente per finalità strettamente connesse e necessarie all'attuazione dell'Avviso.
Giova precisare, al riguardo, che i dati eccedenti possono riguardare non solo i dati particolari, ma anche più genericamente i dati personali/identificativi non necessari, appartenenti alla categoria dei dati comuni.

Base giuridica del trattamento dati

La base giuridica del trattamento è rappresentata dai seguenti riferimenti normativi:
La base giuridica del trattamento dei dati personali **comuni** relativi ai rappresentanti legali dei soggetti proponenti si intende riferita ai seguenti riferimenti normativi:

- ✓ art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679 essendo il trattamento in "esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento";
- ✓ l'art. 6, par. 1, lett. c) del Reg. (UE) 2016/679 in quanto "il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento.

La base giuridica, ai sensi dell'art. 9 GDPR, relativamente all**e particolari categorie di dati personali,** correlati all'acquisizione della rendicontazione da parte dei soggetti ammessi a finanziamento, si intende riferita al seguente riferimento normativo:

- ✓ trattamento necessario per motivi di interesse pubblico rilevante [art. 9, par. 2, lett. g) GDPR];
- ✓ trattamenti effettuati per motivi di interesse pubblico rilevante, con precipuo riferimento alla fattispecie di concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti e abilitazioni [art. 2-sexies lett. m) D.lgs. 196/03].

La base giuridica relativa al trattamento dei **dati giudiziari (casellari giudiziali dei rappresentanti legali dei soggetti giuridici ammessi a finanziamento)** si intende riferita ai seguenti riferimenti normativi:

- ✓ art. 10 del Reg. (UE) 2016/679, essendo trattati dati per la prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati;
- ✓ art. 2-octies lett. c) D.lgs. 196/03, in riferimento alla verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdettivi nei casi previsti dalle leggi o dai regolamenti.

Procedura di trattamento

Ai sensi della normativa in vigore (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), i dati personali che saranno forniti e/o acquisiti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta la Regione Puglia. Saranno richiesti soltanto i dati minimi necessari ai fini istruttori nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza nonché di minimizzazione.
I dati saranno conservati per cinque anni dalla chiusura dei procedimenti istruttori o, se sarà necessario per motivi statistici, per un periodo di conservazione più lungo, solo previa anonimizzazione dei dati medesimi.
Il trattamento dei dati è, inoltre, improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.
Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: segreteriapri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it.
Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP") è contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.
I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.
Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati sono effettuati dal personale autorizzato, che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato. I dati verranno trattati con strumenti informatici o con altri supporti idonei, nel rispetto delle misure tecniche ed organizzative di sicurezza previste dal RGPD. Non è utilizzato un processo decisionale automatizzato, né attività di profilazione.
Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rpd@regione.puglia.it. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre istanza di reclamo, ai sensi dell'art. 77 del regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR. Dopo la richiesta di cancellazione dal servizio, i dati saranno cancellati trascorsi 60 giorni, salvo il caso in cui questi dati non siano essenziali per eventuali adempimenti di legge.
Si è proceduto ad eseguire apposita analisi dei rischi afferenti al trattamento in questione, specificatamente per i sistemi informatici in esercizio, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. 1528 del 18.11.2024 "Definizione delle procedure interne di gestione delle attività di analisi dei rischi ex. artt. 24 e 32 GDPR e di valutazione di impatto (DPIA) ex art. 35 GDPR nell'ambito del trattamento di dati personali da parte delle Strutture Regionali". In particolare, si è proceduto alla compilazione dell'Allegato A - Modello di Analisi dei rischi nel trattamento dati personali (art. 24 e 32 GDPR), con esito RISCHIO ACCETTABILE.

La Regione Puglia, inoltre, con D.G.R. n. 1905 del 19 dicembre 2022, ha proceduto ad approvare, in applicazione degli artt. 33 e 34 del GDPR, la "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia", unitamente al relativo Registro delle violazioni di dati personali che disciplina le comunicazioni/informazioni tra il Titolare e i Responsabili del Trattamento nel caso vi sia conoscenza di una violazione di dati personali (cd. Data breach) nell'ambito del trattamento in questione. A completamento di tale clausola, il documento "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia" al punto 4.2 – Gestione del data breach da parte del Responsabile del trattamento, disciplina dettagliatamente tale eventualità con indicazione dello strumento da utilizzare qualora il responsabile del Trattamento venga a conoscenza di un potenziale caso di data breach. Le altre eventuali misure poste in essere a tutela del patrimonio informativo saranno anche quelle indicate dal Provvedimento dell'Autorità Garante "Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche - 2 luglio 2015 [4129029].

Art. 13

Informazioni e Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., la Responsabile del Procedimento amministrativo per il presente Avviso è la dott.ssa Giulia Sannolla (Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità).

Per chiedere informazioni in merito alle disposizioni dell'avviso è possibile rivolgersi alla Responsabile del Procedimento, dott.ssa Giulia Sannolla, al numero telefonico 080.5403450.

I quesiti in forma scritta devono essere formulati all'indirizzo di posta certificata ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it e, per conoscenza, all'indirizzo g.sannolla@regione.puglia.it

ALLEGATO B in uno con B1,B2,B3

DIPARTIMENTO WELFARE

SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITÀ

MODELLO DI DOMANDA E FORMULARIO DI CANDIDATURA

Avviso pubblico per l'accesso ai contributi statali per la realizzazione di nuove Case Rifugio(Decreto 28 novembre 2024 e Decreto 29 dicembre 2025 - D.G.R. n. 1287/2025 e D.G.R. n. 860/2026)

ISTRUZIONI GENERALI DI COMPILAZIONE: Il presente documento costituisce la modulistica unificata ed obbligatoria per la presentazione della candidatura. Si compone di quattro sezioni strettamente coordinate: Istanza formale (Allegato B), Scheda Progetto Operativa (Allegato B1), Piano Finanziario e Cofinanziamento (Allegato B2) e Dichiarazione d'impegno in caso di ATS (Allegato B3). La domanda e gli allegati devono essere debitamente compilati e sottoscritti digitalmente dalla/dal Legale Rappresentante a pena di inammissibilità.

ALLEGATO B – ISTANZA FORMALE DI CONTRIBUTO

Alla Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità

Dipartimento Welfare – Regione Puglia
Via G. Gentile, 52
70126 Bari
PEC: ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it

Oggetto PEC (obbligatorio ex art. 12 Avviso): *Domanda di partecipazione al contributo statale per nuove Case rifugio - Decreto 28 novembre 2024 e Decreto 29 dicembre 2025*

1. Dati anagrafici e identificativi del soggetto proponente

Legale Rappresentante (Cognome e Nome)	_____
Codice Fiscale Legale Rappresentante	_____
Luogo e data di nascita / Residenza	Nato a: _____ il ___/___/_____ Residenza: _____
Denominazione Ente / Organizzazione	_____
Sede Legale e Sede Operativa in Puglia	Sede Legale: _____ Sede Operativa: _____
Dati fiscali e contatti istituzionali	C.F./P.IVA: _____ Tel: _____ PEC: _____

ALLEGATO B in uno con B1,B2,B3

2. Forma di partecipazione e opzione di candidatura

2.1 Forma di presentazione della candidatura (barrare la casella di interesse):

[ ] In forma singola;

[ ] In forma associata (Associazione Temporanea di Scopo - ATS già costituita o costituenda) in qualità di Ente Capofila con i partner indicati nella Sezione B3.

2.2 Tipologia di Casa Rifugio per cui si richiede il contributo (barrare una sola opzione):

	Tipologia di Intervento / Struttura	Massimale Contributo
[ ]	Casa Rifugio Ordinaria (art. 80 R.R. n. 4/2007 e s.m.i.)	€ 270.000,00
[ ]	Casa Rifugio Sperimentale ad integrazione socio-sanitaria (per donne con fragilità complesse, dipendenze o disagio psichico)	€ 320.000,00

2.3 Localizzazione territoriale dell'immobile destinato a Casa Rifugio:

Provincia di localizzazione	[ ] LECCE [ ] TARANTO [ ] BARI [ ] BAT [ ] FOGGIA [ ] BRINDISI
Comune e indirizzo immobile	Comune: _____ Via/Piazza: _____

3. Dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà

La/Il sottoscritta/o Legale Rappresentante, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità:

dichiara

☐ **1** di essere a piena e perfetta conoscenza di tutti i contenuti, prescrizioni e condizioni dell'Avviso Pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale e della normativa regionale e nazionale di settore, accettandoli integralmente e incondizionatamente;

☐ **2** che l'Ente proponente appartiene alla platea dei soggetti legittimati in quanto:

[ ] Soggetto privato già autorizzato all'esercizio ex artt. 80 e 107 del R.R. n. 4/2007 e iscritto nel Registro regionale delle strutture e servizi per persone vittime di violenza;

[ ] Ente del Terzo Settore (ETS) iscritto al RUNTS con sede legale e operativa in Puglia, in possesso dei requisiti previsti dall'Intesa Stato-Regioni del 14/09/2022 (Rep. Atti 146/CU);

☐ **3.** che l'Ente ha nel proprio Statuto da almeno 5 anni gli scopi del contrasto alla violenza maschile e di genere, del sostegno, protezione ed empowerment delle donne e dei/delle loro figli/e, persegue tali attività in via esclusiva o prevalente (valutata anche rispetto al bilancio), e vanta una consolidata e documentata esperienza quinquennale consecutiva nel settore;

☐ **4.** che l'Ente dispone legittimamente ed effettivamente dell'immobile individuato a titolo di proprietà, locazione, comodato, usufrutto o concessione con una durata residua idonea a garantire il vincolo di destinazione d'uso e la continuità operativa per almeno 24 mesi continuativi dall'avvio effettivo delle attività;

☐ **5.** che l'immobile possiede i requisiti strutturali, funzionali e di sicurezza di cui all'art. 80 del R.R. n. 4/2007 e all'Intesa del 14/09/2022 (civile abitazione/struttura di comunità, in possesso di agibilità e condizioni idonee a garantire la riservatezza e l'anonimato delle donne e dei minori accolti);

☐**.6.** di impegnarsi formalmente a impiegare esclusivamente personale femminile qualificato, in possesso dei titoli previsti e della formazione obbligatoria specifica minima di 120 ore (di cui almeno 60 ore di affiancamento) e aggiornamento periodico di almeno 16 ore annue;

ALLEGATO B in uno con B1,B2,B3

☐ **7.** (ove applicabile) di prevedere stabilmente nell'équipe la figura dell'Operatrice Socio Sanitaria (OSS) e di allegare alla presente domanda, a pena di inammissibilità, copia del Protocollo d'Intesa sottoscritto con la ASL territorialmente competente/apposita nota formale della ASL territorialmente competente attestante la conoscenza della proposta progettuale e la disponibilità ad avviare un'interlocuzione operativa con la struttura;

☐ **8.** di impegnarsi ad avviare formale istanza per l'Autorizzazione al Funzionamento ex artt. 38 e 80 del R.R. n. 4/2007 entro il termine tassativo di 60 giorni dalla comunicazione del provvedimento di ammissione a finanziamento, pena la decadenza e revoca totale del contributo;

☐**9.** l'insussistenza di cause di decadenza, sospensione o divieto ex art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 (Codice Antimafia), nonché l'assenza di cause di esclusione automatica e non automatica di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023;

☐**10.** la piena regolarità rispetto agli obblighi di pagamento dei tributi, delle imposte e dei contributi previdenziali e assistenziali (DURC regolare), nonché l'assenza di violazioni in materia di divieto di pantouflage ex art. 53, comma 16-ter, D.Lgs. n. 165/2001;

☐**11.** che le spese previste e rendicontate a valere sul presente contributo statale non beneficiano e non beneficeranno di alcun altro rimborso o finanziamento a valere su fondi pubblici europei, nazionali o regionali;

☐**12.** l'impegno a mantenere l'iscrizione al RUNTS / Registri regionali per l'intero arco temporale di realizzazione delle attività progettuali e l'attestazione che gli interventi sono coerenti con le finalità istituzionali dell'Ente;

☐**13.** di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e di autorizzarne il trattamento per le finalità connesse alla presente procedura selettiva.

4. Documentazione allegata all'istanza

Presenza	Tipologia Documento Allegato	Natura
[ ]	Allegato B1 – Scheda Progetto per l'operatività della Casa Rifugio (articolazione tecnica e metodologica);	Obbligatorio
[ ]	Allegato B2 – Piano Finanziario Preventivo e Quadro di Cofinanziamento (con dettaglio voci di spesa);	Obbligatorio
[ ]	Allegato B3 – Dichiarazione di impegno a costituire ATS (con ripartizione quote e attività);	Obbligatorio per ATS
[ ]	Nota descrittiva dell'immobile sede della Casa Rifugio corredata da idoneo titolo giuridico di disponibilità;	Obbligatorio
[ ]	Documentazione probante ai fini dei punteggi di merito (accordi di rete consolidati e nuovi accordi ex art. 11);	Facoltativo/Premiale
[ ]	Copia del Protocollo d'Intesa sottoscritto con la ASL territorialmente competente/Nota della ASL territorialmente competente di attestazione di conoscenza e disponibilità all'interlocuzione;	Obbligatorio per Sperimentali
[ ]	Statuto, curriculum quinquennale e bilanci per soggetti non ancora iscritti nei registri regionali ex artt. 107-80 R.R. 4/2007.	Ove applicabile

Luogo e data: _____, lì _____/_____/2026

Firma digitale del/la Legale Rappresentante

ALLEGATO B in uno con B1,B2,B3

ALLEGATO B1 – SCHEDA PROGETTO PER L'OPERATIVITÀ DELLA CASA RIFUGIO

FINALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

La presente Scheda Progetto deve essere redatta in modo chiaro ed esaustivo e costituisce la base fondamentale per la valutazione qualitativa e tecnica della proposta progettuale (Art. 11 Avviso). I punteggi massimi attribuibili sono pari a 100 punti base, oltre ad un massimo di 5 punti di premialità per le strutture sperimentali

1. Dati Generali e Inquadramento della Proposta

Denominazione della nuova Casa Rifugio	_____
Ente Proponente (Capofila in caso di ATS)	_____
Tipologia di Casa Rifugio	[ ] Ordinaria (Art. 80 R.R. 4/2007) [ ] Sperimentale socio-sanitaria
Provincia e Punteggio Fabbisogno	Provincia: _____ (Lecce: 20pt; Taranto: 15pt; Bari: 10pt; BAT: 8pt; Foggia: 5pt; Brindisi: 2pt)

2. Capacità Ricettiva della Struttura (Max 15 Punti)

Articolazione dei posti letto garantiti (Criterio: 3 punti per ciascun posto letto autorizzabile fino a un massimo di 5 posti letto = max 15 punti):

Tipologia di Spazio / Camera	N. Locali	Posti Donne	Posti Minori	Servizi Igienici Dedicati
Camere con bagno esclusivo				
Camere con bagno condiviso				
Moduli abitativi autonomi / alloggi				
TOTALE COMPLESSIVO POSTI LETTO				Max 15 Punti

Descrizione degli spazi comuni, tutela dell'anonimato, privacy e misure di sicurezza dell'immobile (max 2.000 battute):

[Descrivere la distribuzione interna degli ambienti, le condizioni di sicurezza passiva, il rispetto dei requisiti di civile abitazione ex art. 80 R.R. 4/2007 e l'accessibilità]

3. Qualità e Articolazione del Progetto di Gestione (Max 20 Punti)

Il criterio valuta la coerenza metodologica, l'articolazione delle prestazioni e l'organizzazione dell'équipe (Punteggi: Insufficiente: 0; Sufficiente: 10; Adeguato: 15; Ottimo: 20).

ALLEGATO B in uno con B1,B2,B3

3.1 Metodologia di accoglienza, messa in sicurezza e operatività ordinaria H24

[Descrivere le modalità di primo contatto con i CAV/Forze dell'Ordine, la procedura di messa in sicurezza tempestiva, i protocolli per l'anonimato, le turnazioni del personale e la pronta reperibilità H24]

3.2 Supporto specialistico ed educativo a favore delle figlie e dei figli minori vittime di violenza assistita

[Descrivere le azioni educative, il sostegno psicologico all'infanzia/adolescenza, la continuità didattica/scolastica e le attività per il rafforzamento della relazione madre-minore]

3.3 Percorsi individualizzati di fuoriuscita dalla violenza e verso l'autonomia

[Delineare i progetti personalizzati, l'orientamento al lavoro, la formazione, l'assistenza legale, la mediazione linguistico-culturale e l'accompagnamento all'abitare]

3.4 Modello organizzativo e competenze del team multidisciplinare

Descrivere l'articolazione organizzativa dell'équipe, le modalità di coordinamento interno, la supervisione periodica e le competenze professionali specifiche (personale esclusivamente femminile qualificato):

[Descrivere l'équipe, il monte ore settimanale e le modalità di supervisione psicologica]

Composizione Équipe: Quadro di sintesi dell'Équipe Operativa della Casa Rifugio:

Ruolo / Funzione	Profilo Professionale	Ore/Sett.	Tipologia Contratto	Formazione 120h
Coordinatrice / Responsabile	Laurea magistrale / spec.			[ ] Si [ ] No
Operatrici di accoglienza	Diploma / Laurea			[ ] Si [ ] No

ALLEGATO B in uno con B1,B2,B3

Ruolo / Funzione	Profilo Professionale	Ore/Sett.	Tipologia Contratto	Formazione 120h
Psicologa / Psicoterapeuta	Laurea Psicologia + Albo			[ ] Si [ ] No
Assistente Sociale	Laurea Serv. Soc. + Albo			[ ] Si [ ] No
Educatrice	Laurea in Scienza dell'Educazione e della Formazione			[ ] Si [ ] No
Consulente Legale	Laurea Giurisprudenza + Albo			[ ] Si [ ] No

3.4.1 Scheda di dettaglio Formazione e Aggiornamento continuo delle operatrici dell'équipe (Anni 2021 – 2025)

ISTRUZIONI VALUTAZIONE ÉQUIPE: Compilare la seguente scheda per ciascuna componente dell'équipe di lavoro indicata nel quadro precedente, indicando le attività formative e i percorsi di aggiornamento continuo seguiti nel quinquennio 2022-2026, al fine di consentire la puntuale valutazione di merito delle competenze ed esperienze dell'équipe (Art. 11 Avviso Pubblico). Qualora l'équipe sia composta da più operatrici, replicare la tabella sottostante per ciascuna di esse.

SCHEDA NOMINATIVA: Scheda Operatrice n. 1 (indicare nominativo e profilo):

Nome e Cognome Operatrice	_____
Ruolo / Funzione nell'équipe	_____

Anno di Riferimento	Percorso Formativo / Aggiornamento svolto (specificare titolo corso, ente promotore, monte ore complessivo e numero operatrici interne partecipanti)
Anno 2022	[Specificare: Titolo del corso, Ente erogatore/formatore, Monte ore complessivo, N. operatrici interne partecipanti, Eventuale attestazione finale conseguita]
Anno 2023	[Specificare: Titolo del corso, Ente erogatore/formatore, Monte ore complessivo, N. operatrici interne partecipanti, Eventuale attestazione finale conseguita]
Anno 2024	[Specificare: Titolo del corso, Ente erogatore/formatore, Monte ore complessivo, N. operatrici interne partecipanti, Eventuale attestazione finale conseguita]
Anno 2025	[Specificare: Titolo del corso, Ente erogatore/formatore, Monte ore complessivo, N. operatrici interne partecipanti, Eventuale attestazione finale conseguita]
Anno 2026	[Specificare: Titolo del corso, Ente erogatore/formatore, Monte ore complessivo, N. operatrici interne partecipanti, Eventuale attestazione finale conseguita]

ALLEGATO B in uno con B1,B2,B3

3.5 Sezione specifica per Case Rifugio Sperimentali ad integrazione socio-sanitaria

(Compilare esclusivamente in caso di candidatura per la tipologia di Casa Rifugio Sperimentale)

[Descrivere le modalità operative di raccordo con i servizi socio-sanitari specialistici della ASL (SerD, DSM, Consultori Familiari, Presidi Ospedalieri), la gestione integrata delle situazioni complesse e l'operatività a partire dalla nota di disponibilità ASL allegata all'istanza]

4. Reti Territoriali e Accordi Operativi (Max 30 Punti Totali)

4.1 Lavoro di rete consolidato nel territorio provinciale di riferimento (Max 10 Punti – 5 pt per accordo)

Accordi o protocolli operativi formalmente già attivi e documentabili con istituzioni locali, Forze dell'Ordine, Tribunali o enti privati del territorio provinciale di ubicazione:

N.	Ente Sottoscrittore	Oggetto Operativo della Collaborazione	Data Stima	Allegato
1				
2				

4.2 Nuovi accordi di partenariato con Soggetti Pubblici (Max 10 Punti – 5 pt per accordo)

Accordi formalizzati ad hoc per la presente proposta progettuale con enti pubblici (Ambiti Territoriali Sociali, ASL, Centri per l'Impiego, Istituzioni Scolastiche):

N.	Ente Pubblico Partner	Impegni Operativi Assunti nel Progetto	Data Atto	Allegato
1				
2				

4.3 Nuovi accordi di partenariato con Soggetti Privati (Max 10 Punti – 2 pt per soggetto)

Accordi formalizzati ad hoc con soggetti del Terzo Settore o operatori del mondo economico-produttivo (max 5 soggetti = 10 punti):

N.	Soggetto Privato Partner	Tipologia (ETS/Impresa)	Attività di Sostegno / Integrazione	Allegato
1				
2				
3				

ALLEGATO B in uno con B1,B2,B3

N.	Soggetto Privato Partner	Tipologia (ETS/Impresa)	Attività di Sostegno / Integrazione	Allegato
4				
5				

5. Premialità Case Rifugio Sperimentali (+5 Punti)

Riconosciuto esclusivamente ai progetti sperimentali socio-sanitari che prevedono nell'équipe ulteriori figure sanitarie aggiuntive rispetto all'OSS obbligatoria:

Figura Sanitaria Aggiuntiva	Titolo di Studio / Iscrizione Albo	Ore/Sett.	Funzione Sanitaria / Assistenziale
1. (es. Educatrice Sanitaria)			
2. (es. Infermiera Professionale)			
3. (es. Terapista Riab. Psichiatrica)			

6. Indicatori di Realizzazione e Monitoraggio (Durata: 24 Mesi)

[Definire gli indicatori quantitativi e qualitativi previsti per i 24 mesi: n. donne accolte, n. minori accolti, n. percorsi personalizzati verso l'autonomia completati, n. tirocini/inserimenti lavorativi]

Luogo e data: _____, lì _____/_____/2026

Firma digitale del/la Legale Rappresentante

ALLEGATO B in uno con B1,B2,B3

ALLEGATO B2 – PIANO FINANZIARIO PREVENTIVO E COFINANZIAMENTO

MASSIMALI E VINCOLI ECONOMICI (ARTT. 6 E 7 AVVISO): Il contributo statale concedibile è fissato nel massimale di € 270.000,00 per le Case Rifugio ordinarie e di € 320.000,00 per le Case Rifugio sperimentali. Le spese devono riferirsi ad un periodo di operatività minima di 24 mesi continuativi. Vincolo inderogabile: la Macro-categoria G (adeguamento strutturale e abbattimento barriere) non può superare il 30% del contributo concesso.

Sezione A: Quadro Economico Preventivo per Macro-Voci di Spesa (Art. 7 Avviso)

Macro-Categoria di Spesa	Dettaglio Voci e Motivazione	Contributo (€)	Cofinanz. (€)	Totale Spesa (€)
A. Retribuzione del personale	Operatrici qualificate e figure professionali dedicate			
B. Spese di gestione struttura	Locazione immobile, utenze, pulizia, manutenzione ordinaria			
C. Arredi, beni e attrezzature	Arredi locali, elettrodomestici, presidi di sicurezza			
D. Comunicazione istituzionale	Materiali informativi protetti, sensibilizzazione			
E. Interventi diretti per ospiti	Vitto, farmaci, vestiario, spese per minori, mobilità			
F. Altre spese motivate per fruizione	Assicurazioni, supervisione professionale, assistenza spec.			
G. Adeguamento strutturale (max 30%)*	Opere di adeguamento e abbattimento barriere architettoniche			
TOTALE COMPLESSIVO (A+B+C+D+E+F+G)	Costo complessivo dell'intervento sui 24 mesi			

Sezione B: Verifica ed Esplicitazione del Cofinanziamento (Max 15 Punti)

Criterio di attribuzione punteggio: Cofinanziamento pari al 5% = 10 punti; Cofinanziamento superiore al 5% = 15 punti.

Quota Contributo richiesto (A)	€ _____
Quota Cofinanziamento a carico del proponente/partner (B)	€ _____
Costo Complessivo dell'Intervento (A + B)	€ _____
PERCENTUALE DI COFINANZIAMENTO [B / (A + B)] x 100	_____ %

ALLEGATO B in uno con B1,B2,B3

Fonti di cofinanziamento: Tipologia e natura delle risorse apportate a titolo di cofinanziamento:

[ ] Risorse finanziarie proprie del soggetto proponente / donazioni dedicate	€ _____
[ ] Valorizzazione economica di personale dipendente dedicato al progetto	€ _____
[ ] Valorizzazione di beni immobili o strumentali messi a disposizione	€ _____
[ ] Risorse finanziarie conferite da altri soggetti terzi o partner privati	€ _____
TOTALE QUOTA COFINANZIAMENTO DICHIARATA	€ _____

Relazione descrittiva sui criteri di quantificazione e valorizzazione del cofinanziamento (max 2.000 battute):

[Illustrare le modalità con cui è stata determinata la quantificazione economica del cofinanziamento]

Luogo e data: _____, lì _____/_____/2026

Firma digitale del Legale Rappresentante

ALLEGATO B in uno con B1,B2,B3

ALLEGATO B3 – DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A COSTITUIRE ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO (ATS)

ISTRUZIONI PARTECIPAZIONE ASSOCIATA (ART. 3 AVVISO): La presente dichiarazione deve essere obbligatoriamente compilata e sottoscritta digitalmente da tutte/i le/i Legali Rappresentanti degli Enti partecipanti in caso di candidatura in forma associata (ATS costituenda o già costituita).

1. Dati anagrafici dei componenti del raggruppamento (ATS)

Denominazione Ente	Natura Giuridica	Codice Fiscale / P.IVA	Sede Legale	Ruolo nell'ATS
				Capofila
				Mandante 1
				Mandante 2

2. Dichiarazioni congiunte dei partner

Le/I sottoscritte/i Legali Rappresentanti degli Enti costituenti il raggruppamento, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità:

Possesso requisiti generali e specifici: che tutti i soggetti associati possiedono i requisiti di ammissibilità ex artt. 3 e 4 dell'Avviso; in particolare che l'Ente Capofila vanta l'esperienza quinquennale consecutiva e che i mandanti privati operano nel contrasto alla violenza da almeno 1 anno;

Impegno formale di costituzione: di impegnarsi formalmente, in caso di esito positivo della selezione, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza all'Ente designato Capofila;

Delega di rappresentanza: che l'Ente Capofila è autorizzato a rappresentare il raggruppamento nei confronti della Regione Puglia per ogni adempimento procedurale;

Vincolo di stabilità: di impegnarsi a mantenere la composizione del partenariato inalterata per l'intero periodo di validità progettuale (24 mesi).

3. Ripartizione operativa e finanziaria tra i componenti dell'ATS

Soggetto ATS	Attività e Funzioni Assegnate	Quota Spesa (€)	Quota %
Ente Capofila			
Ente Mandante 1			
Ente Mandante 2			

ALLEGATO B in uno con B1,B2,B3

4. Sottoscrizioni digitali di tutti i legali rappresentanti

Firma Legale Rappr. CAPOFILA	Firma Legale Rappr. MANDANTE 1	Firma Legale Rappr. MANDANTE 2
_____ (Firma digitale)	_____ (Firma digitale)	_____ (Firma digitale)

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

PROVINCIA BARLETTA-ANDRIA-TRANI

Estratto ordinanza 10 novembre 2026, n. 39

Ordinanza di deposito delle indennità ditte catastali non concordatarie.

OGGETTO: **LAVORI DI AMMODERNAMENTO DELLA S.P. N. 34 (EX N. 85) "BISCEGLIE ALLA RUVO CORATO". ACQUISIZIONE COATTIVA SANANTE AL DEMANIO STRADALE DELL'ENTE DI AREE INTERESSATE DAI LAVORI, AI SENSI DELL'ART. 42 BIS DEL D.P.R. 327/2001 SS.MM.II. ORDINANZA DI DEPOSITO DELLE INDENNITÀ DITTE CATASTALI NON CONCORDATARIE**

IL DIRIGENTE

Omissis

Per le motivazioni di cui in narrativa,

DISPONE

Art. 1) **Di depositare** presso la Ragioneria Territoriale Dello Stato – Servizio Cassa Depositi e Prestiti – Bari/ BAT, in favore di ciascuna ditta catastale sotto riportata, gli importi indicati a fianco di ciascun nominativo, quale indennità provvisoria di esproprio per zone di terreno interessate dai lavori in oggetto:

- N.7 del piano
  Ditta catastale:
  - **Lattanzio Rosanna** *omissis*
    C.T. Agro di Bisceglie - foglio 40 particella 527 ex 216 sup. mq. 16
    indennità da depositare **€. 192,70**

- N.12 del piano
  Ditta catastale:
  - **Misino Carlo** *omissis*
    C.T. Agro di Bisceglie - foglio 52 particella 445 ex 321 sup. mq. 214
    indennità da depositare **€. 2.577,44**

- N.14 del piano
  Ditta catastale:
  - **Mazzilli Carla** *omissis* **per ½ - proprietà indivisa** *omissis*
    C.T. Agro di Bisceglie - foglio 46 particella 508 ex 337 sup. mq. 23
    indennità da depositare **€. 138,50**

- N.16 del piano
  Ditta catastale:
  - **Cozzoli Angela** *omissis* **per 1/3 - proprietà indivisa –** *omissis*
    C.T. Agro di Bisceglie - foglio 46 particella 517 ex 221 sup. mq. 105
    indennità da depositare **€. 421,54**

- **Cozzoli Ignazio** *omissis* **per 1/3 - proprietà indivisa -** *omissis*
  C.T. Agro di Bisceglie - foglio 46 particella 517 ex 221 sup. mq. 105
  indennità da depositare **€. 421,54**

- **Di Reda Lucia** *omissis* **per 1/3 - proprietà indivisa -** *omissis*
  C.T. Agro di Bisceglie - foglio 46 particella 517 ex 221 sup. mq. 105
  indennità da depositare
  €. 421,54

- N.19 del piano
  Ditte catastali:
  - **Proscia Alessandro** *omissis* **per ½ - proprietà indivisa -** *omissis*
    C.T. Agro di Bisceglie - foglio 46 particella 506 ex 426 sup. mq. 8
    C.T. Agro di Bisceglie - foglio 46 particella 543 ex 113 sup. mq. 23
    particelle attigue
    indennità da depositare **€. 186,68**

  - **D'Azzeo Donatella** *omissis* **per ½ - proprietà indivisa -** *omissis*
    C.T. Agro di Bisceglie - foglio 46 particella 506 ex 426 sup. mq.8
    C.T. Agro di Bisceglie - foglio 46 particella 543 ex 113 sup. mq.23
    particelle attigue
    indennità da depositare **€. 186,68**

- N.25 del piano
  Ditta catastale:
  - **Valente Vincenzo** *omissis*
    C.T. Agro di Bisceglie - foglio 53 particella 293 ex 11 sup. mq. 92
    indennità da depositare **€. 1.108,06**

- N.32 del piano
  Ditta catastale:
  - **Caggianelli Sergio** *omissis* **per 1/3 – proprietà indivisa -** *omissis*
  C.T. Agro di Bisceglie - foglio 40 particella 522 ex 143 sup. mq. 140
  C.T. Agro di Bisceglie - foglio 40 particella 535 ex 146 sup. mq. 28
  particelle attigue
  indennità da depositare **€. 674,46**

- N.36 del piano
  Ditte catastali:
  - **Dell'Orco Maria Chiara** *omissis* **per ½ - proprietà indivisa -** *omissis*
    C.T. Agro di Bisceglie foglio 40 particella 532 ex 207 sup. mq. 19
    indennità da depositare **€. 114,42**

  - **Dell'Orco Donatella** *omissis* **per ½ - proprietà indivisa -** *omissis*
    C.T. Agro di Bisceglie foglio 40 particella 532 ex 207 sup. mq. 19
    indennità da depositare **€. 114,42**

- N.38 del piano
  Ditta catastale:
  - **Sciancalepore Giuseppe** *omissis*

C.T. Agro di Bisceglie - foglio 40 particella 539 ex 292 sup. mq. 10
indennità da depositare **€. 120,44**

- N.39 del piano
  Ditta catastale:
  - **Di Modugno Pasquale** *omissis* **per ¼ - proprietà indivisa-** *omissis*
    C.T. Agro di Bisceglie - foglio 40 particella 541 ex 130 sup. mq. 49
    indennità da depositare **€. 147,54**

- N.43 del piano
  Ditta catastale:
  - **Pedone Mauro** *omissis* **per 1/3 - proprietà indivisa -** *omissis*
    C.T. Agro di Bisceglie - foglio 40 particella 554 ex 206 sup. mq. 24
    indennità da depositare **€. 96,35**

- N.45 del piano
  Ditta catastale:
  - **Valente Pasqualina** *omissis*
    C.T. Agro di Bisceglie - foglio 40 particella 556 ex 304 sup. mq. 15
    indennità da depositare **€. 180,65**

- N.61 del piano
  Ditta catastale:
  - **Mezzina Corrado Giovanni** *omissis*
    C.T. Agro di Bisceglie - foglio 46 particella 553 ex 59 sup. mq. 7
    indennità da depositare **€. 84,31**

Art. 2) **Di pubblicare** il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia il quale diverrà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 gg. dalla suddetta pubblicazione se non vi saranno opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge;

Eventuali osservazioni e/o opposizioni relative alla procedura dovranno essere trasmesse, nei termini previsti dalla legge, al seguente indirizzo PEC: trasporti.espropriazioni@cert.provincia.bt.it.

Il Dirigente
Ing. Nicola CORTONE

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO
Estratto Decreto Dirigenziale 12 novembre 2026, n. 6
Decreto di svincolo dell'indennità di espropriazione.

PROVINCIA DI TARANTO
IV SETTORE VIABILITÀ

OGGETTO: "COLLEGAMENTO SS 7 - AEROPORTO DI GROTTAGLIE.REALIZZAZIONE, AMMODERNAMENTO E MANUTENZIONE RETE VIARIA CON SEZIONE TIPO C1" – FSC 2014/2020 - PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA" DELL'IMPORTO COMPLESSIVO DI € 12.000.000,00. CUP: D51B12000010002.

DECRETO DI SVINCOLO DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE DEPOSITATA PRESSO IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE – RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI BARI/BARLETTA-ANDRIA-TRANI – SERVIZIO DEPOSITI DEFINITIVI – EX CASSA DD.PP. POLIZZA N. 169530/2021 e N.171512/2023

A favore di *omissis* per l'espropriazione dei beni immobili occorsi per far luogo ai lavori in epigrafe

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Omissis…

Visti e considerati

- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, e in particolare l'art. 28, in materia di pagamento e svincolo delle indennità depositate;
- la documentazione catastale, espropriativa e successoria agli atti, nonché le dichiarazioni rese dagli interessati;
- la necessità di acquisire o confermare, prima dell'esecuzione del pagamento, gli esiti delle verifiche sui diritti di terzi, sulle eventuali opposizioni, sull'effettiva titolarità del credito e sul regime fiscale applicabile, compresa l'eventuale ritenuta prevista dall'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001;
- che il presente provvedimento riguarda somme già depositate presso il MEF e non comporta una nuova liquidazione a carico del bilancio della Provincia;

DECRETA

1. Di richiamare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di disporre, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. n. 327/2001, lo svincolo dell'indennità di espropriazione riferita alla posizione della defunta Sig.ra Catacchio Loredana, pari complessivamente a euro 610,57 (seicentodieci/57), oltre gli eventuali interessi maturati, depositata presso il MEF – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani, mediante polizza n. 169530/2021 (deposito nazionale n. 1363453, euro 583,03) e polizza n. 171512/2023 (deposito nazionale n. 1387816, euro 27,54).
3. Di individuare, sulla base delle dichiarazioni e della documentazione successoria acquisita, i seguenti soggetti quali destinatari dello svincolo, per le quote dichiarate di seguito:

SOGGETTO	RESIDENZA	C.FISC	QUOTA DI PROPRIETÀ
CATACCHIO AVE nata *omissis*	*omissis*	*omissis*	1/5 - € 122,114
CATACCHIO CRISTIAN *omissis*	*omissis*	*omissis*	1/5 - € 122,114

CATACCHIO ANTONIA *omissis*	*omissis*	*omissis*	1/5 - € 122,114
CATACCHIO GAETANO GIUSEPPE *omissis*	*omissis*	*omissis*	1/5 - € 122,114
CATACCHIO MICHELE *omissis*	*omissis*	*omissis*	1/5 - € 122,114

4. Di dare atto che il regime fiscale delle somme da svincolare, inclusa l'eventuale applicazione della ritenuta di cui all'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001, sarà determinato in base alla natura urbanistica e fiscale delle aree e alle disposizioni vigenti, senza disporre con il presente atto un'esenzione non previamente accertata.
5. Di disporre la pubblicazione per estratto del presente decreto secondo le modalità e i termini applicabili all'art. 28 del D.P.R. n. 327/2001, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali; di subordinare la comunicazione di esecutività e l'autorizzazione operativa al MEF all'esito del periodo previsto dalla legge e alla verifica dell'assenza di opposizioni.
6. Di trasmettere il provvedimento, una volta divenuto esecutivo e completate le verifiche di cui sopra, al MEF – Ragioneria Territoriale dello Stato competente, ai fini dello svincolo dei depositi, e di richiedere la restituzione della quietanza di pagamento; di darne comunicazione agli interessati.
7. Di dare atto che avverso il presente provvedimento sono esperibili i rimedi giurisdizionali e amministrativi nei termini e secondo le modalità previsti dalla legge.
8. Il Settore Viabilità della Provincia di Taranto resta in attesa della copia della quietanza di avvenuto pagamento da parte del M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani – Servizio depositi definitivi (Sezione Cassa DD.PP.).
9. Il presente decreto, per estratto, redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, nel rispetto della tutela del diritto dei cittadini alla riservatezza, sarà pubblicato nel Boll. Uff. della Regione Puglia divenendo esecutivo trascorsi 30 giorni consecutivi dopo la pubblicazione senza che vi siano state osservazioni od opposizioni di sorta da parte di terzi, nei modi e termini di legge, che dovranno essere inviate alla Provincia di Taranto – Settore Viabilità – Via Anfiteatro, 4 – c.a.p. 74123-Taranto e al M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani – Via Demetrio Marin, 3 – c.a.p. 70125 – Bari/Barletta-Andria-Trani.
10. A pubblicazione avvenuta, l'esecutorietà sarà dichiarata dal Settore Viabilità della Provincia di Taranto e, per i successivi adempimenti, comunicata al M.E.F. – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani (ex Sezione Cassa DD.PP.) nonché agli interessati.
11. Il presente decreto, divenuto esecutivo, sarà notificato, per gli adempimenti di propria competenza, alle parti interessate:
    - al Ministero dell'Economie e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di BARI/BAT (Sezione Cassa DD.PP.);
    - alle parti interessate.
12. Avverso il presente provvedimento è ammesso proporre, nel termine di sessanta giorni dalla data di avvenuta notifica o dall'avvenuta conoscenza, ricorso al Tribunale Regionale per la Puglia – Sezione Staccata di Lecce, con sede in Lecce, via Rubichi n. 33 – Cap 73100, ai sensi del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, oppure, in via alternativa, proporre nel termine di centoventi giorni dalla stessa data di avvenuta notifica o dall'avvenuta conoscenza, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi degli artt. 8) e 9) del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199.

Il Dirigente del Settore
Arch. Raffaele MARINOTTI

CONSORZIO DI GESTIONE DI TORRE GUACETO
Estratto Determinazione 11 novembre 2026, n. 668
Ordine di deposito delle indennità provvisorie di espropriazione.

ORDINE DI DEPOSITO DELLE INDENNITÀ PROVVISORIE DI ESPROPRIAZIONE – COMUNE DI CAROVIGNO – FOGLIO 61, PARTICELLE 268 E 269 – ART. 26 DEL D.P.R. N. 327/2001 – CUP H86J16000910006.

Il Direttore del Consorzio di Gestione di Torre Guaceto, nell'ambito del procedimento espropriativo relativo all'intervento «Utilizzo dei reflui affinati provenienti dal depuratore consortile di Carovigno nel comparto agricolo della Riserva Naturale dello Stato di Torre Guaceto», CUP H86J16000910006,

RENDE NOTO

che con la determinazione in oggetto è stato ordinato, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001, il deposito delle indennità provvisorie di espropriazione non accettate relative ai seguenti immobili ricadenti nel Comune di Carovigno:

FOGLIO	PARTICELLA	INTESTATARIO CATASTALE	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE	INDENNITÀ
61	269	MINERBI Antonio	3.440 m²	€ 10.320,00
61	268	MINERBI Antonio	10.920 m²	€ 32.760,00
Totale			**14.360 m²**	**€ 43.080,00**

Le somme sono destinate alla costituzione dei depositi amministrativi definitivi presso la competente Ragioneria territoriale dello Stato, a disposizione degli aventi diritto, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Con il medesimo provvedimento è stato disposto l'avvio delle operazioni di frazionamento catastale delle porzioni immobiliari destinate all'acquisizione definitiva.

Ai sensi dell'art. 26, commi 7 e 8, del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento diviene esecutivo decorsi trenta giorni dal compimento delle formalità prescritte, qualora non siano proposte opposizioni di terzi per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Il provvedimento integrale e la documentazione del procedimento sono conservati presso il Consorzio di Gestione di Torre Guaceto, sede amministrativa in via Sant'Anna n. 6, Carovigno (BR).

Dott. Alessandro Ciccolella
direttore

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.
Ordinanza 10 novembre 2026, Prot. n. 80042
Pagamento indennità accettate

ACQUEDOTTO PUGLIESE – DIR.INDUSTRIALE - INGEGNERIA
(delega n.111 del 30/12/2025 dell'Autorità Idrica Pugliese)

OGGETTO: "*Intervento P1282 - Interventi di Completamento del Servizio Idrico e Fognante all'interno dell'abitato di Presicce (Le) Agglomerato Di Presicce*"
– ORDINANZA PAGAMENTO INDENNITA' ACCETTATE - agro di **PRESICCE - ACQUARICA- SPECCHIA**

UFFICIO ESPROPRI e SANATORIE

Premesso che:
- con Determina Dirigenziale n.20 dell'11-02-2020 l'Autorità Idrica Pugliese ha approvato il progetto di "*Completamento del Servizio Idrico e Fognante all'interno dell'abitato di Presicce (Le) Agglomerato Di Presicce - Intervento P1282*" nonché ha dichiarato la pubblica utilità delle opere ivi previste;
- con la Determinazione n.111 del 30/12/2025 l'A.I.P. ha rinnovato la delega all'Acquedotto Pugliese S.p.A. per l'esercizio delle potestà espropriative strumentali alla realizzazione dei lavori in oggetto;
- l'Acquedotto Pugliese S.p.A. ha accettato la predetta delega, costituendo l'ufficio per le espropriazioni assegnando le procure per l'esecuzione di tali funzioni all'Ing. Sergio Blasi e nominando come Responsabile di questo procedimento espropriativo il Geom. Vito Cascini;
- la suddetta disciplina di delega contempla – alla lettera d) dell'art. 2 – anche le attività connesse al presente atto;
- è stata data comunicazione ai proprietari interessati dell'efficacia della suddetta dichiarazione di pubblica utilità, giusto art.17 del D.P.R. 327/2001, e invitando nel contempo i proprietari a presentare osservazioni scritte o fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione;
- le indennità per l'occupazione dei beni occorse per i lavori sono state determinate e offerte a tutti i proprietari, indicando al contempo i termini entro cui comunicarne la loro condivisione, la richiesta di stima tecnica o acconsentire al deposito delle stesse indennità presso la Cassa DD PP dello stato.

Viste le comunicazioni delle ditte proprietarie, che hanno accettato l'indennità d'occupazione.
Vista l'accertata effettiva piena e libera proprietà dei beni, ovvero sul possesso delle qualifiche dichiarate, mediente le relative attestazioni

ORDINA

1. di corrispondere le somme indicate nel prospetto allegato, parte integrante del presente provvedimento, secondo i beneficiari, gli immobili e le somme nello stesso prospetto indicati a titolo di indennità d'occupazione e altro conseguente i lavori in oggetto;
2. di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01, di una copia del presente decreto con i dati personali oscurati ai fini della privacy.

Bari, lì 10 novembre 2026

Il Responsabile Espropri e Sanatorie
Ing. Sergio Blasi

Allegati:
1 Elenco Beneficiari immobili e indennità
2 Elenco per Pubblicazione

Intervento P1282 completamento idrico e fognario dell'abitato del Comune di Presicce (Le) Allegato **n.2** all'Ordinanza n. **080042** del **10/11/26**

Numero		Dati Proprietari				Dati catastali						Superficie occupazione temporanea [mq]	Indennità		
PIANO	DITTA	Nome e Cognome	Nato a	in data	CODICE FISCALE	Fg	P.lla	Superficie [mq]	Qualità	% Proprietà	Comune		Occupazione temporanea [€]	Soprassuolo Manufatti [€]	TOTALE [€]
1	1	PATTOCCHIO ANTONIO	-----	-----	-----	1	11	433	ULIVETO	100%	PRESICCE-ACQUARICA	156	€ 35,98	€ 148,20	**€ 184,18**
4	4	CAZZATO VINCENZO	-----	-----	-----	1	2	3954	ULIVETO	100%	PRESICCE-ACQUARICA	622	€ 143,40	€ 590,90	**€ 734,30**
5	4	CAZZATO VINCENZO	-----	-----	-----	1	346	60	ULIVETO	100%	PRESICCE-ACQUARICA	60	€ 13,84	€ 57,00	**€ 70,84**
11	9	VERARDO CONCETTA	-----	-----	-----	20	309	1303	ULIVETO	100%	SPECCHIA	412	€ 95,00	€ 391,40	**€ 486,40**
12	10	DE NICOLI MASSIMO	-----	-----	-----	20	206	1.241	ULIVETO	100%	SPECCHIA	36	€ 8,30	€ 34,20	**€ 42,50**
14	12	SCUPOLA ADDOLORATA	-----	-----	-----	20	137	1.978	VIGNETO	100%	SPECCHIA	181	€ 32,44	€ 171,95	**€ 204,39**
15	12	SCUPOLA ADDOLORATA	-----	-----	-----	20	249	319	SEMINATIVO	100%	SPECCHIA	182	€ 17,96	€ 172,90	**€ 190,86**
21	16	BUCCARELLO LUCIA	-----	-----	-----	18	111	3.925	ULIVETO	50%	SPECCHIA	265	€ 30,55	€ 125,88	**€ 156,43**
		BUCCARELLO ANASTASIA	-----	-----	-----					50%			€ 30,55	€ 125,88	**€ 156,43**
22	17	STENDARDO ESCHIDIA	-----	-----	-----	18	194	988	ULIVETO	100%	SPECCHIA	81	€ 18,70	€ 76,95	**€ 95,65**
23	17	STENDARDO ESCHIDIA	-----	-----	-----	18	110	1.076	ULIVETO	100%	SPECCHIA	84	€ 19,38	€ 79,80	**€ 99,18**
29	22	ALBERTINI GRAZIA CAROLINA	-----	-----	-----	18	86	2.334	ULIVETO	50%	SPECCHIA	430	€ 49,57	€ 204,25	**€ 253,82**
		CORCIULO VALENTINA	-----	-----	-----					50%			€ 49,57	€ 204,25	**€ 253,82**

Numero		Dati Proprietari				Dati catastali						Superficie occupazione temporanea [mq]	Indennità		
PIANO	DITTA	Nome e Cognome	Nato a	in data	CODICE FISCALE	Fg	P.lla	Superficie [mq]	Qualità	% Proprietà	Comune		Occupazione temporanea [€]	Soprassuolo Manufatti [€]	TOTALE [€]
31	23	CAZZATO ANTONIO	-----	-----	-----	18	184	1.540	ULIVETO	33%	SPECCHIA	120	€ 9,23	€ 38,00	**€ 47,23**
		CAZZATO ATTILIO	-----	-----	-----					33%			€ 9,23	€ 38,00	**€ 47,23**
		CAZZATO CARLO	-----	-----	-----					33%			€ 9,23	€ 38,00	**€ 47,23**
32	23	CAZZATO ANTONIO	-----	-----	-----	18	34	4.502	ULIVETO	33%	SPECCHIA	785	€ 60,34	€ 248,58	**€ 308,92**
		CAZZATO ATTILIO	-----	-----	-----					33%			€ 60,34	€ 248,58	**€ 308,92**
		CAZZATO CARLO	-----	-----	-----					33%			€ 60,34	€ 248,58	**€ 308,92**
36	27	MARRA MARIA ASSUNTA	-----	-----	-----	18	254	1.199	ULIVETO	100%	SPECCHIA	281	€ 64,80	€ 266,95	**€ 331,75**
39	29bis	SANTORO LUCIA	-----	-----	-----	13	503	31	ULIVETO	100%	SPECCHIA	31	€ 7,16	€ 29,45	**€ 36,61**
42	32	ALBE SOLARI srl reppres. ORLANDINI Benigno	-----	-----	-----	13	471	7.296	SEMINATIVO	100%	SPECCHIA	1150	€ 113,40	€ 299,00	**€ 412,40**

ANAS S.P.A.
Provvedimento 10 novembre 2026, Prot. 1049140
Nulla Osta al pagamento dell'indennità di espropriazione.

Oggetto: Lavori di adeguamento alla sez. III CNR. Tronco: Variante di Altamura – 1° Lotto dal Km 85+000 (inizio variante di Altamura) al Km 81+300 (innesto con la Strada Statale 99 - PRAT. 208-211–Ditta: LORUSSO Mario e PLANTAMURA Margherita - foglio 167 – P.lla 692 ora 993 e 745 ora 996–Comune di Altamura.

Il Responsabile Struttura Territoriale
Dirigente dell'Ufficio Espropri

Visto:
- La procura rep. n. 464/293 del 14/luglio/2025 conferita dall'Amministratore Delegato di ANAS S.p.A.;
- La disposizione di nomina quale Dirigente dell'Ufficio Espropri n. 664410 del 22/11/2019 conferita dall'Amministratore Delegato dell'ANAS;
- Il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, modificato ed integrato dal D.lgs. 27 dicembre 2002, n. 302 ex articolo 28;
- Il Provvedimento Autorizzativo (DI.CO.TER.) n° 8824 del 10/10/2011, con il quale è stato disposto il vincolo preordinato all'esproprio previsto nel progetto definitivo lungo la S.S. 96 "Barese" Lavori di adeguamento alla sez. III CNR. Tronco: Variante di Altamura – 1° Lotto dal Km 85+000 (inizio variante di Altamura) al Km 81+300 (innesto con la Strada Statale 99;
- Il Dispositivo prot. n° 0111219 del 07/08/2012 dell'Amministratore Unico dell'ANAS S.p.A. con il quale è stato approvato il progetto esecutivo dell'opera anche ai fini della pubblica utilità, che con provvedimento n. 332119 del 27/06/2017 è stata prorogata per anni due, sino al 07/08/2019;
- Il Decreto Motivato n° 9001 del 15/03/2013 con il quale è stata disposta l'occupazione anticipata dei beni necessari per l'esecuzione dei citati lavori e contestualmente è stata determinata in via d'urgenza la relativa indennità provvisoria di espropriazione;
- Che ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90, nonché degli artt. 11 e 16 del citato T.U. è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto anche ai fini della dichiarazione di Pubblica Utilità, mediante comunicazione agli interessati al procedimento espropriativo in atto con avviso pubblicato sulle testate giornalistiche oltre che con l'affissione all'albo pretorio online dei Comuni interessati;
- La mancata accettazione, da parte della Ditta espropriata LORUSSO Mario nato ad Altamura il 16/09/1936 c.f omissis e PLANTAMURA Margherita nata ad Altamura il 13/03/1943 c.f. omissis, dell'indennità di espropriazione;
- La radicale trasformazione delle aree occupate con l'irreversibile loro destinazione all'uso pubblico e, a seguito di frazionamento, le aree occupate dalla sede stradale sono distinte in catasto del Comune di Altamura al foglio 167 particelle 692 ora 993 e 745 ora 996;
- La costituzione del deposito definitivo amministrativo, presso la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Roma posizione n. 1006615 quietanza n. 856 del 12/08/2009 dell'importo di euro 20.896,47 a favore della ditta LORUSSO Mario nato ad Altamura il 16/09/1936 c.f. omissis proprietario per la quota di 1/2 e PLANTAMURA Margherita nata ad Altamura il 13/03/1943 C.F. omissis proprietaria per la quota di 1/2 delle particelle 692 ora 993 e 745 ora 996 del Foglio 167 del Comune di Altamura (BA);
- La richiesta di svincolo n. CDG-856999-E del 17/09/2026 avanzata dalla Ditta LORUSSO Mario nato ad Altamura il 16/09/1936 c.f. omissis proprietario per la quota di 1/2 somma spettante Euro 10.448,23 e PLANTAMURA Margherita nata ad Altamura il 13/03/1943 c.f. omissis proprietaria per la quota di 1/2 somma spettante Euro 10.448,24;
- Che Anas ha accertato direttamente la mancanza di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, ovvero di

pesi, ipoteche, vincoli e/o gravami di sorta a carico degli immobili alla data del 06/11/2026 a seguito di ispezione ipotecaria n. T46151;

ORDINA

Ai sensi dell'art. 26 e 28 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii. la pubblicazione del presente provvedimento sulla BURP, propedeutico allo svicolo della somma depositata a favore della Ditta LORUSSO Mario nato ad Altamura il 16/09/1936 C.F. omissis proprietario per 1/2 e PLANTAMURA Margherita nata ad Altamura il 13/03/1943 C.F. omissis proprietaria per 1/2.;

DISPONE

Il nulla osta allo svincolo e quindi al pagamento dell'indennità di esproprio pari alla somma di € **20.896,47 (ventimilaottocentonovantasei/47)** a favore della ditta LORUSSO Mario nato ad Altamura il 16/09/1936 C.F. omissis e PLANTAMURA Margherita nata ad Altamura il 13/03/1943 C.F. omissis.

Il presente provvedimento sarà esecutivo allo spirare dei trenta giorni dalla pubblicazione sul BURP previa verifica di eventuali opposizioni di terzi al pagamento.

Si precisa che la particella ricade in zona Agricola e quindi, sull'importo da corrispondere, non dovrà essere operata la ritenuta fiscale prevista dall'art. 11 della legge 413/91.

La presente pubblicazione viene effettuata al fine di eventuali opposizioni di terzi entro il termine di giorni 30 dalla presente pubblicazione.

Il Responsabile Struttura Territoriale
Dirigente dell'ufficio Espropri
Ing. Francesco Ruocco

AZIENDA AGRICOLA AGRIMIA DI ALBANESE MICHELE

Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art.8, comma 9, del D.lgs. n. 190/2024. Procedura semplificata (P.A.S.) per la costruzione di una linea elettrica interrata nel Comune di Massafra (TA).

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Dichiarazione Inizio Lavori DIL Progetto definitivo per la costruzione di una linea elettrica interrata M.T. a 20kV e relative cabine BT/MT per la connessione alla rete E-Distribuzione di un impianto di produzione da fonte solare di potenza nominale 805,14 kW NCT fg 102 p.lla 189,fg.100 p.lle 162-235 nei pressi della SP 35.
Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo.

1) Ai sensi dell'articolo 8, comma 9, del Decreto Legislativo n. 190/2024, si rende noto che il titolo abilitativo relativo all'intervento descritto si è perfezionato nei termini prescritti dalle norme vigenti;

Di seguito i dati dell'intervento:

- **Data di presentazione del progetto:** 16/04/2026
- **Tipologia di intervento:** Dichiarazione inizio Lavori (DIL) REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0107262 del 16/04/2026 e successive integrazioni REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0153590 del 26/05/2026; REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0219719 del 21/07/2026, REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0226784 del 27/07/2026.
- Che in data 18/06/2026 è stata ricevuta comunicazione del Parere Pai
- che in data 01/09/2026 REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0260401si è ricevuto determinazione ruolo generale n.1190 del 31/07/2026 rilasciata dalla Provincia di Taranto IV Settore -Viabilità
- **Data di perfezionamento del titolo abilitativo:** dalla data 01/09/2026, data di acquisizione della determinazione ruolo generale n.1190 del 31/07/2026 rilasciata dalla Provincia di Taranto IV Settore - Viabilità ,non è pervenuta più alcuna comunicazione , da parte del Comune di Massafra, relativa alla DIL REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0107262 del 16/04/2026, segue che il titolo abilitativo si ritiene assentito.
- **Localizzazione esatta dell'intervento: SP 35 NCT Massafra fg 102 p.lla 189,fg.100 p.lle 162-235**
- Il presente avviso viene pubblicato sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, conformemente alla normativa vigente.

Si precisa che eventuali **dati personali eccedenti** (quali codici fiscali, luogo e data di nascita, residenza) sono stati oscurati in ottemperanza alla normativa sulla protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 -GDPR e D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.).

Massafra, 12/11/2026

Il Proponente

Il legale rappresentante
Albanese Michele

AZIENDA AGRICOLA MARIO CALVI S.R.L. SOCIETÀ AGRICOLA

Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art.8, comma 9, del D.lgs. n. 190/2024. Procedura semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto agrivoltaico nel Comune di Leporano (TA).

Oggetto: Procedura Abilitativa Semplificata ex art. 8 D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190 - Impianto Agrivoltaico "Ruggianello", Contrada Ruggianello, Avetrana (TA) - pratica SUAP n. 03403330735-03092026-2144, protocollo REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0289096 del 28/09/2026.
Dichiarazione di decorso dei termini e di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo.

Il sottoscritto **Mario Cosimo Calvi**, nato a omissis il omissis, C.F. omissis, residente in omissis, Via omissis, in qualità di legale rappresentante di **Azienda Agricola Mario Calvi S.R.L. Società Agricola** (C.F. e P.IVA 03403330735, REA TA-214289, con sede legale in Via Saponarie 2, 74020 Leporano (TA), PEC agricolacalvisrl@pec.it), soggetto proponente della Procedura Abilitativa Semplificata in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti ai sensi dell'art. 75 del medesimo decreto,

DICHIARA

1. che in data 28/09/2026 la società ha presentato allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Avetrana, in delega alla CCIAA Brindisi - Taranto, la Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 190/2024 per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto agrivoltaico denominato "Ruggianello" e delle relative opere connesse e indispensabili, in Contrada Ruggianello, catasto terreni del Comune di Avetrana, foglio 13, particelle 207, 209, 211, 213, 606 e 607;
2. che la pratica è stata registrata con codice SUAP n. 03403330735-03092026-2144 e protocollo REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0289096 del 28/09/2026, come da ricevuta rilasciata dal SUAP ai sensi dell'art. 5, comma 4, del D.P.R. n. 160/2010 e dell'art. 18-bis della L. n. 241/1990;
3. che il termine di trenta giorni dalla presentazione del progetto, previsto dall'art. 8, comma 6, del D.Lgs. n. 190/2024, è decorso il 28/10/2026;
4. che entro tale termine, e fino alla data della presente dichiarazione, alla società non è stato comunicato alcun provvedimento di diniego, alcuna richiesta di integrazione documentale, alcuna sospensione dei termini né alcuna prescrizione, né al domicilio digitale agricolacalvisrl@pec.it né tramite la scrivania della pratica sul portale SUAP;
5. che il titolo abilitativo si è pertanto perfezionato senza prescrizioni in data 28/10/2026, ai sensi dell'art. 8, comma 6, del D.Lgs. n. 190/2024;
6. che in data 03/11/2026, con comunicazione protocollata dal SUAP al n. REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0327072, la società ha chiesto al Comune di Avetrana il rilascio dell'attestazione di cui all'art. 20, comma 2-bis, della L. n. 241/1990 e che, decorso il termine di dieci giorni previsto dalla medesima disposizione, l'attestazione non è stata rilasciata;
7. che la presente dichiarazione è resa ai sensi dell'art. 20, comma 2-bis, della L. n. 241/1990, anche ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia dell'avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, di cui all'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024.

Leporano, lì 16.11.2026

Il dichiarante
Mario Cosimo Calvi, in qualità di legale rappresentante di
Azienda Agricola Mario Calvi S.R.L. Società Agricola

ESMA ENERGY S.R.L.

Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art.8, comma 9, del D.lgs. n. 190/2024. Procedura semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico nel Comune di Vico del Gargano (FG).

AVVISO, ex art. 6 D.Lgs. 28/2011, DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO PAS

Esma Energy S.r.l., con sede legale sita nel Comune di Bologna (BO), CAP 40122, viale Antonio Silvani n. 2 - C.F. e P.IVA 03982851200, pec: esma.energy@legalmail.it

RENDE NOTO CHE

- in data 10/08/2023 è stata presentata al SUAP – Portale della C.C.I.A.A. Impresa In Un Giorno del Comune di Vico del Gargano la richiesta per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 6,2 MW e relative opere di connessione alla rete di E-Distribuzione;
- il titolo abilitativo si è perfezionato in data 30/11/2023 con Determinazione n. 167 del Comune di Vico del Gargano di conclusione favorevole della Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e ss.mm.ii., che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni interessate;
- l'impianto è da ubicarsi su terreno sito in "Contrada Mannarelle" di proprietà del Comune di Vico del Gargano in area industriale al foglio 27 mappali nn. 134, 136, 148, 165, mentre le opere di connessione verranno realizzate al foglio 27 mappali nn. 229 (ex 150), 226 (ex 150), 225 (ex 150), 227 (ex 150), al foglio 25 mappale n. 1158 (ex 871) e su viabilità pubblica.

Dalla data di pubblicazione del presente avviso sul *Bollettino Ufficiale della Regione Puglia* il titolo abilitativo acquista efficacia, è opponibile ai terzi e decorrono i relativi termini di impugnazione.

FULYA ENERGIA S.R.L

Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art.8, comma 9, del D.lgs. n. 190/2024. Procedura semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto agrivoltaico nel Comune di Orta Nova (FG).

Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art.8, comma 9, del D.Lgs. n.190/2024, Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S) per la realizzazione di un impianto agrivoltaico avente potenza nominale di 5.400 kWp e potenza di immissione di 5.400 kWp, da realizzare nel territorio comunale di Orta Nova (FG) e delle relative opere di connessione.

AVVISO DI INTERVENUTO PERFEZONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO

La Sottoscritta
Denominazione: Fulya Energia srl
P.iva: 13042340011
Sede legale: Via San Francesco d'Assisi n.35 - Cap 10121 – Torino
PEC: fulyaenergia@pec.it
In qualità di **soggetto proponente,**

Ai sensi dell'art.8, coma 9, del D.Lgs. 190/2024, che prevede che, decorso il termine senza diniego, il soggetto proponente richiede la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia dell'avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo;
Dati di **intervento:**

- **Data di presentazione del progetto:** 05/06/2026
  (Protocollo: **Jpec1329.20260605113406.51134.406.1.1@pec.ruba.it);**
- **Data di perfezionamento del titolo abilitativo:** 06/07/2026, sono decorsi i termini previsti dai commi 6, 7 e 8, lettera c del medesimo articolo ed entro tali termini non è stato comunicato alcun provvedimento espresso di diniego;
- **Tipologia di intervento:** Realizzazione di un impianto agrivoltaico avente potenza nominale di 5.400 kWp e potenza di immissione di 5.400 kWp, da realizzare nel territorio comunale di Orta Nova (FG) e delle relative opere di connessione;
- **Esatta localizzazione dell'intervento:**
  Comune **Orta Nova,** Provincia **Foggia**
  Località/Indirizzo: **Durando sn**
  Dati catastali (se disponibili): **Foglio 61 P.lle 2,3,55,57,87,313**
- **Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), conformemente alla normativa vigente.**

Il proponente Fulya Energia srl
ENVER MURAT BASBAY
(firmato digitalmente il 06/11/2026)

EDISON RINNOVABILI S.p.A.

Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art.8, comma 9, del D.lgs. n. 190/2024. Procedura semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Ascoli Satriano (FG).

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Varianti non sostanziali ai sensi del D.Lgs. n. 190/2024 - Allegato B Sez. II - Comma 1 - lettera a) al progetto autorizzato con: Autorizzazione Unica di cui alla Determinazione Dirigenziale della Sezione Transizione Energetica – Regione Puglia n. 188 del 23/07/2024 e Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di cui alla determina prot. n. 1315 del 26/07/2024 della Provincia di Foggia - Settore Ambiente, successiva modifica con D.I.L.A. *ex* art. 6 bis del D.Lgs. 28/2011 depositata in data 19/11/2024 ed acquisita dal Comune di Ascoli Satriano con prot. n. 356 del 10/01/2025, ulteriore P.A.S. depositata in data 29/09/2025 e acquisita dal Comune di Ascoli Satriano con prot. 11053 e 11057 del 01/10/2025 ed in ultimo con titolo P.A.S. depositata presso il Comune di Ascoli Satriano in data 16/07/2026 avente prot. 9953 avente ad oggetto la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica costituito da n. 5 aerogeneratori, di potenza nominale pari a 4,5MWe, e potenza complessiva pari a 22,5 MWe, sito nel territorio comunale di Ascoli Satriano (FG) in località "Monte La Fica" e delle opere e infrastrutture connesse.

Procedura abilitativa Semplificata (PAS) depositata presso il Comune di Ascoli Satriano (FG) in data 06/10/2026 e registrata in data 06/10/2026 con prot. 13992, 13994 e 13995 - Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo.

AVVISO
DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO

Ai sensi dell'articolo 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024, si rende noto che il titolo abilitativo relativo all'intervento di seguito descritto si è perfezionato per effetto del decorso dei termini e per mancata comunicazione di diniego da parte del Comune di Ascoli Satriano (FG) nei termini di legge.

Di seguito i dati dell'intervento:

- **Data presentazione del progetto:** depositato in data 06/10/2026 registrato in data 06/10/2026 con prot. 13992, 13994 e 13995;
- **Data di perfezionamento del titolo abilitativo:** 05/11/2026, ai sensi dell'art. 8, comma 6, del D.Lgs. n. 190/2024;
- **Tipologia di intervento:** Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), ai sensi dell'articolo 8 del D.Lgs. n. 190/2024, per variante non sostanziale al progetto definitivo autorizzato (Autorizzazione Unica di cui alla Determinazione Dirigenziale della Sezione Transizione Energetica – Regione Puglia n. 188 del 23/07/2024 e PAUR di cui alla determina prot. n. 1315 del 26/07/2024 della Provincia di Foggia - Settore Ambiente), relativa a modifiche del *layout* (opere elettriche AT) conseguenti alla progettazione esecutiva. Le modifiche proposte riguardano esclusivamente gli adeguamenti plano-altimetrici e tecnico-esecutivi del sistema di connessione elettrica interrato, con particolare riferimento al cavidotto di Alta Tensione di utenza, destinato a collegare la stazione elettrica condivisa "Camerelle" alla stazione principale di Terna, come definita negli elaborati autorizzativi. Le modifiche proposte derivano dall'approfondimento della progettazione esecutiva, dalle verifiche di dettaglio lungo i corridoi di posa, dal coordinamento con la viabilità esistente, con le interferenze rilevate in campo, con la morfologia dei luoghi e con l'esigenza di ridurre l'occupazione temporanea e la movimentazione di terre e rocce da scavo. La variante non interessa la posizione degli aerogeneratori, il numero delle macchine, la potenza complessiva autorizzata, le caratteristiche dimensionali degli aerogeneratori, il punto di connessione

alla rete elettrica nazionale, né introduce nuove opere fuori terra tali da determinare effetti visivi o territoriali diversi da quelli già valutati in sede autorizzativa.

Le modifiche consistono in lievi variazioni planimetriche e, ove necessario, plano-altimetriche del tracciato, con mantenimento delle caratteristiche funzionali e prestazionali già autorizzate. Restano invariati la finalità elettrica dell'opera, il sistema di connessione, il punto terminale di connessione alla rete, le tensioni nominali e le sezioni tipo di posa, salvo gli adeguamenti esecutivi resi necessari dalla specifica tecnica del cavidotto e dagli Enti gestori delle infrastrutture interferite. La variante è motivata da esigenze di ottimizzazione tecnico-costruttiva e ambientale, tra cui:

a) riduzione delle interferenze con reticoli idrografici, impluvi, fossi, scoline e opere di drenaggio;
b) migliore adattamento del tracciato alla morfologia dei luoghi e alle pendenze esistenti;
c) possibile utilizzo di sedimi stradali, banchine o aree già antropizzate, con contenimento dell'occupazione temporanea;
d) razionalizzazione degli attraversamenti mediante tecniche no-dig o posa in subalveo, ove necessario;
e) riduzione delle movimentazioni di terre e rocce da scavo e semplificazione della gestione di cantiere;
f) migliore coordinamento con sottoservizi, reti interferenti, accessi poderali, opere di drenaggio e proprietà attraversate.

- **Proponente:** Edison Rinnovabili S.p.A, C.F./P.IVA 01890981200/12921540154, con sede legale in Milano (MI), Foro Buonaparte n. 31, CAP 20121 società soggetta a direzione e coordinamento di Edison S.p.A.;
- **Localizzazione esatta dell'intervento:** Comune di Ascoli Satriano (FG) – Località "Monte La Fica", al foglio di mappa n. 82, particelle 257, 258 e 9 e al foglio di mappa n. 75, particella 354.

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), conformemente alla normativa vigente.

Il Proponente

Edison Rinnovabili S.p.A.

PIANOTERRA S.R.L.

Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art.8, comma 9, del D.lgs. n. 190/2024. Procedura semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto agrivoltaico nel Comune di Avetrana (TA).

AVVISO DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO PAS

La sottoscritta

Denominazione: PIANOTERRA S.R.L.

P. IVA e codice fiscale: 03955460369

Sede legale: VIA Garibaldi 10 - 41033, CONCORDIA SULLA SECCHIA (MO)

PEC: pianoterra.srl@legalmail.it

in qualità di **soggetto proponente,**

Ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.lgs. n. 190/2024, che prevede che, decorso il termine senza diniego, il soggetto proponente richieda la pubblicazione sul Bollettino Uficiale della Regione dell'avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo;

Dati di intervento:

- **Data di presentazione del progetto:**

06/07/2026 (Protocollo: REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0202329 del 06/07/2026 comune di Avetrana)

- **Data di perfezionamento del titolo abilitativo: 09/11/2026** (sono decorsi i termini previsti dai commi 6, 7 e 8, lettera c) del medesimo art. 8 senza che entro tali termini sia stato comunicato alcun provvedimento espresso di diniego)

- **Tipologia di intervento**:

Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico Progetto denominato "Avetrana 2", avente potenza complessiva di 2,8 MWp e di immissione pari a 2,8 MWp e relative opere di connessione

- **Esatta localizzazione dell'intervento:**

Comune di Avetrana (TA), CAP 74020, alla CONTRADA MOSCA, foglio 11, particelle 470,471,472 e foglio 13 particelle 195,196,107,184, 1, 182,183,106

- **Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Uficiale della Regione Puglia (BURP), conformemente alla normativa vigente.**

Il proponente
PIANOTERRA S.R.L.
NICOLA MORGESE
(n.q. di Amministratore Unico)

ROSSO ARGILLA S.R.L.

Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art.8, comma 9, del D.lgs. n. 190/2024. Procedura semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico nel Comune di Martina Franca (TA).

Pubblicazione dell'avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024 e s.m.i. – Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale complessiva di 60 kWp nel Comune di Martina Franca (TA).

AVVISO DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO PAS

Il sottoscritto Francesco Castellana, in qualità di legale rappresentante della società:

Denominazione: ROSSO ARGILLA S.r.l.

Partita IVA e Codice Fiscale: 02972810739

Sede legale: Via L. Fullone n. 70 – 74015 Martina Franca (TA)

PEC: rossoargilla@italiapec.eu

in qualità di soggetto proponente,

ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190 e successive modificazioni e integrazioni, che prevede la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione interessata dell'avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, decorso il termine previsto dalla normativa senza che sia stato comunicato un provvedimento espresso di diniego,

RENDE NOTI I SEGUENTI DATI DELL'INTERVENTO

Data di presentazione del progetto:

06/08/2026 – Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) presentata tramite il SUAP del Comune di Martina Franca (TA).

Codice pratica SUAP: 02972810739-30072026-1554.

Protocollo: REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0240558 del 06/08/2026.

Data di perfezionamento del titolo abilitativo dichiarata dal proponente:

27/10/2026 (data di rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica Semplificata n. 238 del 27/10/2026 da parte del Comune di Martina Franca – Settore III, Servizio Paesaggio, protocollata al n. 0075660 del 28/10/2026, quale ultimo atto di assenso acquisito nell'ambito del procedimento).

Ulteriori atti e procedimenti ambientali:

prevalutazione VINCA ai sensi della D.G.R. Puglia n. 1116/2023, richiesta n. 431355 del 31/07/2026, conclusa con esito positivo in data 05/08/2026.

Tipologia di intervento:

Realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale complessiva di 60 kWp, costituito da n. 120 moduli fotovoltaici della potenza unitaria di 500 Wp, da installare sulla copertura di un opificio commerciale esistente, comprensivo delle relative opere elettriche e impiantistiche connesse.

L'intervento è identificato dal codice progetto FERPMI00000116 e dal CUP C95H25000710004.

Esatta localizzazione dell'intervento:

Comune di Martina Franca (TA), Strada Taranto Zona G n. 37 – S.S. 172.

Immobile identificato al Catasto Fabbricati del Comune di Martina Franca al foglio 172, particella 574, subalterno 1.

Il presente avviso è destinato alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. 190/2024 e s.m.i., affinché il titolo abilitativo acquisti efficacia, sia opponibile ai terzi e decorrano i relativi termini di impugnazione dalla data della pubblicazione stessa.

Martina Franca, lì 11/11/2026

Il soggetto proponente
ROSSO ARGILLA S.r.l.

Il Legale Rappresentante
Francesco Castellana

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO AMMINISTRAZIONE BENI DEL DEMANIO ARMENTIZIO, ONC E RIFORMA FONDIARIA

Avviso di asta pubblica per l'alienazione dei beni immobili ex Riforma Fondiaria. Asta n. 02/2026.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria

Allegato B

AVVISO PUBBLICO

Alienazione Immobili ex ERSAP

La Regione Puglia, in applicazione dell'art. 22 *ter*, comma 1, lett. c), L.R. n. 4/13 e s.m.i. e "*T.U. in materia di beni del demanio armentizio, dell'Opera nazionale combattenti e della Riforma Fondiaria*" che definisce le procedure di "alienazione dei beni liberi" con procedura ad evidenza pubblica, ha disposto la vendita dei sotto elencati beni immobili.

I beni immobili sono alienati con il sistema di offerte segrete in aumento, assumendo come base d'asta il prezzo di stima ritenuto congruo dal Collegio di Verifica.

1 – AMMINISTRAZIONE BANDITRICE

Regione Puglia – Dipartimento Infrastrutture e Mobilità – Sezione Demanio e Patrimonio -
Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria – Via G.Gentile, 52 - 70126 Bari (Italia) – Tel. 0805407781 — Sito internet – https://www.regione.puglia.it – pec: servizio.riformafondiaria@pec.rupar.puglia.it

2 – PREZZI A BASE D'ASTA

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Lotto n.	Tipologia immobile	Comune	Località	Descrizione immobile	Dati catastali					Stima Collegio di verifica		Spese sostenute dall'Amministrazione	Vincoli D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.	Prezzo a base d'asta
					Fg	P.lla	Sub.	Cat.	Cons.	Valore	Verbale			
1	Fabbricato	Altamura	Franchini	Unità collabente	3	295	1	F/2	-	175.791,60 €	01 del 14/03/2023	- €	Vincoli non esistenti	175.791,60 €
2	Terreno	Altamura	Franchini	BCNC	3	295	1	BCNC	-	8.888,00 €	01 del 14/03/2023	- €	Vincoli non esistenti	40.257,00 €
	Fabbricato	Altamura	Franchini	Unità collabente	3	295	2	F/2	-	28.350,00 €	01 del 14/03/2023	- €		
	Fabbricato	Altamura	Franchini	Unità collabente	3	295	3	F/2	-	3.024,00 €	01 del 14/03/2023	- €		
3	Terreno	Altamura	Franchini	BCNC	3	298	1	BCNC	-	6.048,00 €	01 del 14/03/2023	- €	Vincoli non esistenti	58.779,00 €
	Fabbricato	Altamura	Franchini	Unità collabente	3	298	2	F/2	-	24.948,00 €	01 del 14/03/2023	- €		
	Fabbricato	Altamura	Franchini	Unità collabente	3	298	3	F/2	-	27.783,00 €	01 del 14/03/2023	- €		
4	Fabbricato	Altamura	Franchini	Unità collabente	3	300	1	F/2	-	86.099,00 €	01 del 14/03/2023	- €	Vincoli non esistenti	86.099,00 €
5	Fabbricato	Gravina in Puglia	Dolcecanto	Fabbricato	53	477	2	A/4	4 vani	73.904,00 €	03 del 03/08/2023	- €	Vincoli non esistenti	73.904,00 €
6	Terreno	Gravina in Puglia	Dolcecanto	Terreno	53	471			2501 mq	3.123,00 €	03 del 03/08/2023	- €	Vincoli non esistenti	3.123,00 €
7	Fabbricato	Gravina in Puglia	Dolcecanto	Unità collabente	51	4 gr. 142	1	F/2	1531 mq	222.390,00 €	01 del 14/03/2023	- €	Vincoli non esistenti	224.190,00 €
	Terreno			Terreno	51	12			934 mq	900,00 €		- €		
	Terreno			Terreno	51	141			952 mq	900,00 €		- €		
8	Terreno	Gravina in Puglia	Murgetta	Terreno	68	56			984 mq	1.320,00 €	02 del 03/06/2025	- €	Vincoli non esistenti	1.320,00 €

PROVINCIA DI BAT

Lotto n.	Tipologia immobile	Comune	Località	Descrizione immobile	Dati catastali					Stima Collegio di verifica		Spese sostenute dall'Amministrazione	Vincoli D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.	Prezzo a base d'asta
					Fg	P.lla	Sub.	Cat.	Cons.	Valore	Verbale			
9	Terreno	Andria	Bosco di Spirito	Terreno agricolo	162	193		-	5430 mq	8.150,00 €	01 del 24/03/2026	- €	Non esistenti	€ 8.150,00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria

PROVINCIA DI BRINDISI

Lotto n.	Tipologia immobile	Comune	Località	Descrizione immobile	Dati catastali					Stima Collegio di verifica		Spese sostenute dall'Amministrazione	Vincoli D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.	Prezzo a base d'asta
					Fg	P.lla	Sub.	Cat.	Cons.	Valore	Verbale			
10	Fabbricato	Brindisi	Uggio	Unità collabente	179	324	1	F/2	-	30.647,70 €	05 del 28/09/2022	- €	Vincoli non esistenti	30.647,70 €
11	Fabbricato	Brindisi	Uggio	Unità collabente	179	325	1	F/2	-	7.455,60 €	05 del 28/09/2022	- €	Vincoli non esistenti	7.455,60 €
12	Fabbricato	Brindisi	Uggio	Unità collabente	179	326	1	F/2	-	19.061,37 €	05 del 28/09/2022	- €	Vincoli non esistenti	19.061,37 €
13	Fabbricato	Brindisi	Uggio	Unità collabente	179	326	2	F/2	-	14.911,11 €	05 del 28/09/2022	- €	Vincoli non esistenti	14.911,11 €
14	Fabbricato	Brindisi	Uggio	Unità collabente	179	326	3	F/2	-	12.532,32 €	05 del 28/09/2022	- €	Vincoli non esistenti	12.532,32 €
15	Fabbricato	Brindisi		Abitazione	1	237	1	A/7	8 vani	65.880,00 €	02 del 07/06/2023	- €	Vincoli non esistenti	65.880,00 €
16	Fabbricato	Brindisi		Fabb. Diruto	17	4			124 mq	16.740,00 €	02 del 07/06/2023	- €	Vincoli non esistenti	17.604,00 €
	Terreno			Terreno	17	5			748 mq	120,60 €	02 del 07/06/2023	- €		
	Terreno			Terreno	17	93			4670 mq	743,40 €	02 del 07/06/2023	- €		
17	Terreno	Brindisi	Campo d'oro	Terreno	121	240			19045 mq	13.410,00 €	04 del 26/09/2023	- €	Vincoli non esistenti	13.410,00 €
18	Terreno	Brindisi	Campo d'oro	Terreno	121	241			20673 mq	14.580,00 €	04 del 26/09/2023	- €	Vincoli non esistenti	14.580,00 €
19	Terreno	Brindisi	I Preti	Terreno	147	145			12465	8.793,00 €	06 del 14/2/2023	- €	Vincoli non esistenti	8.820,00 €
	Terreno			Terreno	147	1596			39	27,00 €		- €		
20	Terreno	Brindisi	Fiume Piccolo	Terreno	57	60	-	-	150 mq	90.000,00 €	01 del 27/02/2024	- €	Vincoli non esistenti	90.000,00 €
				Terreno	57	61	-	-	6.400 mq					
				Terreno	57	167	-	-	70 mq					
				Terreno	57	168	-	-	370 mq					
				Terreno	57	169	-	-	6.828 mq					
				Terreno	57	170	-	-	434 mq					
				Terreno	57	171	-	-	3.380 mq					
				Terreno	57	174	-	-	1.714 mq					
21	Terreno	Brindisi	Chiusura Grande	Terreno	63	232	-	-	8.589 mq	9.360,00 €	01 del 27/02/2024	- €	Vincoli non esistenti	9.360,00 €
22	Terreno	Brindisi	Apani	Terreno agricolo	19	359	-	-	10260 mq	8.050,10 €	02 del 16/06/2026	- €	Vincoli non esistenti	8.050,10 €
23	Terreno	Brindisi	Apani	Terreno agricolo	19	364	-	-	9915 mq	7.749,40 €	02 del 16/06/2026	- €	Vincoli non esistenti	7.749,40 €
24	Terreno	Brindisi	Apani	Terreno agricolo	19	357	-	-	9715 mq	7.622,50 €	02 del 16/06/2026	- €	Vincoli non esistenti	7.622,50 €
25	Terreno	Brindisi	Uggio	Terreno agricolo	187	115 - 131	-	-	13881 mq	10.891,13 €	02 del 16/06/2026	- €	Vincoli non esistenti	10.891,13 €
26	Terreno	Brindisi	Cerano	Terreno agricolo	170	103 - 104 - 105	-	-	1200 mq	1.046,63 €	02 del 16/06/2026	- €	Vincoli non esistenti	1.046,63 €
27	Terreno	Brindisi	Betiemme	Terreno agricolo	13	1040	-	-	558 mq	1.131,07 €	02 del 16/06/2026	- €	Vincoli non esistenti	1.131,07 €

PROVINCIA DI FOGGIA

Lotto n.	Tipologia immobile	Comune	Località	Descrizione immobile	Dati catastali					Stima Collegio di verifica		Spese sostenute dall'Amministrazione	Vincoli D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.	Prezzo a base d'asta
					Fg	P.lla	Sub.	Cat.	Cons.	Valore	Verbale			
28	Terreno	Ascoli Satriano	Posta Sassola	Terreno	105	91	-	-	20.160 mq	17.684,96 €	Verbale del 04/02/2020	- €	Vincoli non esistenti	17.684,96 €
29	Terreno	Chieuti	Biventa	Terreno	15	4	AA	-	5.770 mq	8.964,00 €	Verbale del 17/09/2019	- €	Vincoli non esistenti	8.964,00 €
	Fabbricato diruto			Fabbricato diruto		4	AB	-						
	Terreno			Terreno		146	-	-						
	Terreno			Terreno		148	-	-						
30	Fabbricato	Chieuti	Fantina	Fabbricato	30	49	4	A/3	3,5 vani	19.215,00 €	Verbale del 15/01/2020	- €	Vincoli non esistenti	23.400,00 €
	Terreno			Terreno		178	-	-	353 mq	4.185,00 €				
31	Terreno	Foggia	Torre Giuducci	Suolo edificabile	76	385	-	-	1.164 mq	113.932,80 €	Verbale del 24/03/2021	- €	Vincoli non esistenti	113.932,80 €
32	Terreno	Lesina	Fischino	Terreno	2	412	-	-	14.220 mq	23.981,40 €	Verbale del 21/05/2019	- €	Vincoli non esistenti	23.981,40 €
33	Terreno	Cagnano Varano	Isola Capoiale	Terreno	1	5	-	-	1.795 mq	9.837,00 €	Verbale del 04/02/2020	- €	Vincoli non esistenti	9.837,00 €
34	Terreno	Cagnano Varano	Isola Capoiale	Terreno	1	1520	-	-	816 mq	8.332,20 €	Verbale del 09/07/2020	- €	Vincoli non esistenti	8.332,20 €
35	Terreno	San Marco in Lamis	Mercaldi	Terreno	123	302	-	-	7.556 mq	6.122,91 €	Verbale del 11/06/2019	- €	Vincoli non esistenti	6.122,91 €
					129	183	-	-						
36	Terreno	Ortanova	Torre Giordano	Terreno agricolo	40	213	-	-	3464 mq	5.870,00 €	n. 04 del 14/10/2025	- €	Vincoli non esistenti	5.870,00 €

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria

PROVINCIA DI LECCE

Lotto n.	Tipologia immobile	Comune	Località	Descrizione immobile	Dati catastali					Stima Collegio di verifica		Spese sostenute dall'Amministrazione	Vincoli D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.	Prezzo a base d'asta
					Fg	P.lla	Sub.	Cat.	Cons.	Valore	Verbale			
37	Terreno	Trepuzzi	Casalabate	Terreno	41	226	-	-	3.860 mq	1.750,32 €	Verbale del 20/01/2021	- €	Vincoli non esistenti	1.750,32 €
38	Fabbricato	Lecce	Frigole	Unità collabente	100	45	21	F/2	-	32.918,01 €	Verbale del 20/01/2021	- €	VIC in corso	32.918,01 €
39	Fabbricato	Lecce	Frigole	Unità collabente	100	45	22	F/2	-	24.064,70 €	Verbale del 20/01/2021	- €	VIC in corso	24.064,70 €
40	Fabbricato	Lecce	Frigole	Unità collabente	100	45	23	F/2	-	30.691,86 €	Verbale del 20/01/2021	- €	VIC in corso	30.691,86 €
41	Fabbricato	Lecce	Frigole	Unità collabente	100	45	24	F/2	-	64.964,30 €	Verbale del 20/01/2021	- €	VIC in corso	64.964,30 €
42	Terreno	Nardò	Boncore	Terreno	16	1821			1210 mq	8.344,59 €	04 del 14/10/2025	- €	Vincoli non esistenti	8.344,59 €
43	Terreno	Nardò	Boncore	Terreno	16	1822			1195 mq	11.004,30 €	04 del 14/10/2025	- €	Vincoli non esistenti	11.004,30 €
44	Terreno	Nardò	Boncre	Terreno	16	1822			1048 mq	2.630,90 €	04 del 14/10/2025	- €	Vincoli non esistenti	2.630,90 €
45	Terreno	Otranto	Fanghi	Terreno	41	178				2.687,50 €	01 del 24/03/2026	- €	Vincoli non esistenti	2.687,50 €
46	Terreno	Lecce	Torre Rinalda	Terreno agricolo	19	114				1.049,31 €	05 del 16/12/2025	- €	Vincoli non esistenti	1.049,31 €
47	Fabbricato	Lecce	Frigole	Deposito	100	45	20	F/2	227 mq	59.020,00 €	02 del 16/06/2026	- €	Vincoli non esistenti	59.020,00 €

PROVINCIA DI TARANTO

Lotto n.	Tipologia immobile	Comune	Località	Descrizione immobile	Dati catastali					Stima Collegio di verifica		Spese sostenute dall'Amministrazione	Vincoli D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.	Prezzo a base d'asta
					Fg	P.lla	Sub.	Cat.	Cons.	Valore	Verbale			
48	Terreno	Avetrana	Cannelli	Terreno	48	122	-	-	10.159 mq	5.439,58 €	Verbale del 20/01/2021	- €	Vincoli non esistenti	5.439,58 €
49	Terreno	Avetrana	Ranieri Chiepo	Terreno	41	336			2.695 mq	1.612,91 €	Verbale del 27/05/2020	- €	Vincoli non esistenti	1.612,91 €
50	Terreno	Laterza	Parrettieri	Area urbana	142	116	-	-	137 mq	11.700,00 €	01 del 27/02/2024	- €	Vincoli non esistenti	11.700,00 €
51	Fabbricato	Ginosa	Marina di Ginosa	Deposito	140	12	5	C/2	67 mq	18.257,00 €	01 del 24/03/2026	- €	Vincoli non esistenti	18.257,00 €

3 – PROCEDURA DI GARA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'alienazione dei cespiti sarà effettuata mediante esperimento d'asta pubblica in n. 51 lotti distinti.
Ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. c) e dell'art. 76 commi 1, 2, 3, del R.D. 23/5/1924, n. 827, la procedura sarà espletata con procedura di pubblico incanto, con il metodo delle offerte segrete, in aumento rispetto al prezzo a base d'asta sopra indicato; non sono ammesse offerte al ribasso o di importo pari alla base d'asta, in variante, condizionate, parziali, indeterminate, plurime. In caso di discordanza fra i valori espressi in cifre e quelli espressi in lettere verrà considerata l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione. In caso di discordanza tra l'offerta indicata nel modello B1 e quella eventualmente indicata dall'offerente sulla piattaforma EmPULIA, verrà considerata l'offerta indicata nel modello B1.
Non è consentita la presentazione, per il medesimo Lotto, di più offerte segrete da parte di uno stesso soggetto e/o, in caso di persone giuridiche, da parte di società tra loro controllate e/o collegate, ai sensi dell'art. 2359 c.c., pena l'esclusione dalla presente procedura.
Si potrà procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida ai sensi dell'art. 65, punto 10 del R.D. n. 827/24.
Tale Avviso non vincola la Regione Puglia alla vendita del bene.
L'Amministrazione banditrice si riserva la facoltà di annullare o revocare il presente Avviso, sospendere o rinviare lo stesso, anche successivamente all'approvazione degli atti di gara e sino alla stipula dell'atto pubblico di compravendita per motivi di legittimità o sopravvenuti motivi di interesse pubblico generale in applicazione della normativa vigente, senza che possa essere addebitata alcuna responsabilità all'operatore pubblico.
L'istante con la presentazione dell'offerta accetta tutte le disposizioni del presente Avviso.

4 – CONDIZIONI DI ALIENAZIONE

Gli immobili vengono alienati a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, compresi eventuali oneri attivi e passivi, servitù continue e discontinue, apparenti e non apparenti. Non vi

sarà luogo ad azione per lesione, né ad aumento o diminuzione di prezzo, per qualunque materiale errore nella descrizione dei beni posti in vendita, ovvero nella determinazione del prezzo, nella indicazione della superficie, della consistenza, dei confini, numeri di mappa. La Regione non assume altra obbligazione o garanzia, se non per il fatto di sofferta evizione, nel qual caso il compenso spettante al compratore sarà limitato al puro rimborso del prezzo corrisposto e delle spese contrattuali. Ove la evizione fosse parziale, il compratore non avrà diritto che al rimborso della quota di prezzo e di spese corrispondente alla parte evitta, escluso qualsiasi altro maggiore od accessorio compenso.

In riferimento a tutti gli impianti tecnologici eventualmente esistenti negli immobili oggetto del presente avviso, sarà cura e onere dell'aggiudicatario provvedere, ove necessario, all'adeguamento degli stessi, nonché alla dotazione delle dichiarazioni di conformità o di rispondenza in quanto di tale onere si è tenuto conto in sede di determinazione del prezzo a base di gara. Ne deriva che in sede di stipula l'aggiudicatario rinuncerà a qualsiasi garanzia della parte alienante in merito alla conformità o alla rispondenza degli impianti medesimi alla normativa vigente in materia di sicurezza

5 – DOCUMENTAZIONE DI GARA

La documentazione integrale di gara, costituita dal presente avviso e dai relativi allegati, è disponibile sul sito *www.regione.puglia.it* e sul sito *www.EmPULIA.it*.
Per ogni lotto è resa disponibile inoltre, tramite la piattaforma telematica EmPULIA, la documentazione tecnica in possesso del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria.

6 – COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni inerenti la presente procedura di gara saranno eseguite utilizzando mezzi di comunicazione elettronici e saranno inoltrate come "avviso" all'indirizzo di posta elettronica del soggetto partecipante e/o suo legale rappresentante, così come risultante dai dati presenti inseriti in fase di registrazione sul Portale EmPULIA.
Le comunicazioni relative alla presente procedura di gara – comprese le comunicazioni di esclusione – saranno comunicate agli operatori economici interessati tramite il Portale e saranno reperibili nell'area privata del Portale (ossia l'area visibile dopo l'inserimento dei codici di accesso) sia nella sezione "documenti collegati" sia nella cartella "comunicazioni". Le stesse saranno inoltrate, come avviso, all'indirizzo e-mail del legale rappresentante degli operatori economici, così come risultante dai dati presenti sul Portale.
Le comunicazioni relative a: 1) aggiudicazione; 2) esclusione; 3) decisione di non aggiudicare la vendita; 4) attivazione del soccorso istruttorio, saranno effettuate utilizzando il domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6-ter del decreto legislativo n. 82/05 per gli operatori economici transfrontalieri, attraverso un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS. Se l'operatore economico non è presente nei predetti indici dovrà eleggere domicilio digitale speciale presso la stessa Piattaforma e le comunicazioni di cui sopra saranno effettuate utilizzando tale domicilio digitale.
I concorrenti sono tenuti ad indicare e tenere aggiornato direttamente sul Portale l'indirizzo PEC quale domicilio digitale da utilizzare ai fini delle comunicazioni, in conformità a quanto previsto dagli artt.6-bis e

6-ter del CAD; gli operatori economici transfrontalieri devono indicare un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS.
In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati eleggono domicilio digitale presso il mandatario/capofila al fine della ricezione delle comunicazioni relative alla presente procedura.
In caso di consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b), c) e d) del Codice, la comunicazione recapitata nei modi sopra indicati al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.
In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente nei modi sopra indicati si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.
Si invitano comunque tutte le imprese associate ad effettuare la registrazione sul Portale.

7 – SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Alla procedura di gara potranno partecipare persone fisiche maggiorenni e persone giuridiche che non si trovino in situazioni che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda.
Sono esclusi dalla gara i concorrenti per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.
Per partecipare alla procedura di gara i soggetti interessati, a pena di esclusione, dovranno compilare e inoltrare la "Domanda di partecipazione", utilizzando uno dei due modelli "*A/PF – Domanda di partecipazione Persona Fisica*" ovvero "*A/PG - Domanda di partecipazione Persona Giuridica*" e le "Dichiarazioni integrative", utilizzando uno dei modelli "*A1/PF – Dichiarazioni integrative Persona Fisica*" ovvero "*A1/PG – Dichiarazioni integrative Persona Giuridica*", allegate al presente Avviso, nelle quali dichiareranno, in conformità alle disposizioni di cui al DPR 445/2000, di non trovarsi in alcuna delle circostanze ostative di cui all'articolo 94 e 95 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. e di non aver riportato condanna per alcuno dei delitti di cui all'art. 32 bis, ter e quater codice penale, dai quali consegue l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione.
Tali condizioni devono permanere per tutto lo svolgimento della procedura di gara e fino alla stipulazione del contratto.
È ammessa la partecipazione in forma singola o in raggruppamento, purché il raggruppamento sia già formalmente costituito alla data di presentazione dell'offerta.
Uno stesso soggetto potrà partecipare ai diversi lotti a condizione che presenti domande distinte e formalmente complete per ciascun lotto.
Non è consentito a un medesimo soggetto di partecipare allo stesso lotto di gara presentando più domande di ammissione come singolo e/o come concorrente in una delle forme associative di cui sopra, ovvero di avere rapporti di controllo e collegamento formale o sostanziale con altri operatori che partecipano alla gara singolarmente o nelle forme associative sopra elencate, a pena di esclusione di tutte le diverse domande presentate.
I consorzi stabili sono tenuti a indicare per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla gara; in caso di violazione sono esclusi sia il consorzio che il consorziato.
Non saranno ammesse le offerte per procura e per persona da nominare.

8 – PARTECIPAZIONE CONGIUNTA

Nel caso in cui più soggetti intendano partecipare congiuntamente all'asta, gli stessi resteranno solidalmente obbligati.

In tal caso:

– tutti i soggetti dovranno singolarmente possedere i requisiti richiesti per la partecipazione alla procedura a pena di esclusione e, pertanto, ciascuno di essi dovrà produrre le dichiarazioni integrative di cui al mod.A2/PF e al mod. A2/PG;

– la cauzione costituita con fideiussione bancaria o polizza assicurativa dovrà essere intestata a tutti i soggetti; al versamento del deposito cauzionale mediante PagoPa dovranno provvedere tutti i soggetti che intendano partecipare congiuntamente in maniera proporzionale;

– l'offerta economica dovrà essere sottoscritta da tutti i soggetti che partecipano congiuntamente, a pena di esclusione.

I soggetti offerenti dovranno inoltre indicare nella domanda di partecipazione (mod. A1/PF o mod. A1/PG) il nominativo del rappresentante e mandatario, che sarà unico referente nei confronti dell'Amministrazione.

9 – SOPRALLUOGO E PRESA VISIONE DEI LOTTI

La presa visione degli immobili costituenti i Lotti oggetto della presente procedura di alienazione potrà avvenire mediante sopralluogo facoltativo che potrà essere effettuato, previo appuntamento, da richiedere perentoriamente **entro le ore 23:59 del 07/12/2026**.

La richiesta dovrà essere redatta utilizzando il mod. C1 – "Istanza di sopralluogo", debitamente sottoscritto con firma digitale, allegato al presente atto e dovrà pervenire esclusivamente a mezzo pec al seguente indirizzo Pec: servizio.riformafondiaria@pec.rupar.puglia.it, inserendo in copia conoscenza l'indirizzo email m.postiglione@regione.puglia.it, specificando il nominativo del richiedente, un contatto telefonico e il/i Lotto/i per il quale si richiede il sopralluogo per la presa visione.

I sopralluoghi verranno fissati secondo un calendario predisposto sulla base dell'ordine cronologico di ricezione delle richieste trasmesse, dando comunicazione ai singoli richiedenti sul giorno e l'ora dell'appuntamento fissato.

Le richieste di sopralluogo che dovessero pervenire oltre il termine sopra indicato non saranno prese in considerazione.

In caso di avvenuto sopralluogo, l'offerente dovrà inserire il relativo attestato rilasciato da delegato dell'Amministrazione Regionale all'interno della Busta n.1 "Documentazione amministrativa".

10 – DEPOSITO CAUZIONALE

L'offerta deve essere corredata da un deposito cauzionale pari al 10% (dieci per cento) del prezzo posto a base d'asta per ciascun lotto cui si presenti l'offerta economica. Di seguito sono riportati gli importi dovuti a titolo di deposito cauzionale per ciascun lotto:

- **Lotto n. 1 –** Deposito cauzionale: **€ 17.579,16 (Euro diciassettemilacinquecentosettantanove/16);**
- **Lotto n. 2 –** Deposito cauzionale: **€ 4.025,70 (Euro quattromilaventicinque/70);**
- **Lotto n. 3 –** Deposito cauzionale**: € 5.877,90 (Euro cinquemilaottocentosettantasette/90);**
- **Lotto n. 4 –** Deposito cauzionale**: € 3.609,90 (Euro tremilaseicentonove/90);**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria

- **Lotto n. 5** - Deposito cauzionale**: € 2.390,40 (Euro duemilatrecentonovanta/40);**
- **Lotto n. 6 –** Deposito cauzionale: **€ 312,30 € (Euro trecentododici/30);**
- **Lotto n. 7** - Deposito cauzionale: **€ 22.419,00 (Euro ventiduemilaquattrocentodiciannove/00);**
- **Lotto n. 8** - Deposito cauzionale: **€ 132,00 (Euro centotrentadue/30);**
- **Lotto n. 9** - Deposito cauzionale: **€ 815,00 (Euro ottocentoquindici/00);**
- **Lotto n. 10** - Deposito cauzionale: **€ 3.064,77 (Euro tremilasessantaquattro/77);**
- **Lotto n. 11** - Deposito cauzionale: **€ 745,56 (Euro settecentoquarantacinque/56);**
- **Lotto n. 12** - Deposito cauzionale: **€ 1.906,14 (Euro millenovecentosei/14);**
- **Lotto n. 13 –** Deposito cauzionale: **€ 1.491,11 (Euro millequattrocentonovantuno/11);**
- **Lotto n. 14** - Deposito cauzionale: **€ 1.253,23 (Euro milleduecentocinquantatre/23);**
- **Lotto n. 15 –** Deposito cauzionale: **€ 6.588,00 (Euro seimilacinquecentoottantotto/00);**
- **Lotto n. 16** - Deposito cauzionale: **€ 1.760,40 (Euro millesettecentosessanta/40);**
- **Lotto n. 17** - Deposito cauzionale: **€ 1.341,00 (Euro milletrecentoquarantuno/00);**
- **Lotto n. 18** - Deposito cauzionale: **€ 1.458,00 (Euro millequattrocentocinquantotto/00);**
- **Lotto n. 19 –** Deposito cauzionale: **€ 882,00 (Euro ottocentoottantadue/00);**
- **Lotto n. 20 –** Deposito cauzionale: **€ 9.000,00 (Euro novemila/00);**
- **Lotto n. 21 –** Deposito cauzionale: **€ 936,00 (Euro novecentotrentasei/00);**
- **Lotto n. 22** - Deposito cauzionale: **€ 805,01 (Euro ottocentocinque/01);**
- **Lotto n. 23**- Deposito cauzionale: **€ 774,94 (Euro settecentosettantaquattro/94);**
- **Lotto n. 24** - Deposito cauzionale: **€ 762,25 (Euro settecentosessantadue/25);**
- **Lotto n. 25**- Deposito cauzionale: **€ 1.089,11 (Euro milleottantanove/11);**
- **Lotto n. 26** - Deposito cauzionale: **€ 104,66 (Euro centoquattro/66);**
- **Lotto n. 27** - Deposito cauzionale: **€ 131,10 (Euro centotrentuno/10);**
- **Lotto n. 28** - Deposito cauzionale: **€ 1.768,49 (Euro millesettecentosessantotto/49);**
- **Lotto n. 29** - Deposito cauzionale: **€ 896,40 (Euro ottocentonovantasei/40);**
- **Lotto n. 30** - Deposito cauzionale: **€ 2.340,00 (Euro duemilatrecentoquaranta/00);**
- **Lotto n. 31** - Deposito cauzionale: **€ 11.393,28 (Euro undicimilatrecentonovantatre/28);**
- **Lotto n. 32** - Deposito cauzionale: **€ 2.398,14 (Euro duemilatrecentonovantotto/14);**
- **Lotto n. 33** - Deposito cauzionale: **€ 983,70 (Euro novecentoottantatre/70);**
- **Lotto n. 34** - Deposito cauzionale: **€ 833,22 (Euro ottocentotrentatre/22);**
- **Lotto n. 35** - Deposito cauzionale: **€ 612,29 (Euro seicentododici/29);**
- **Lotto n. 36** - Deposito cauzionale: **€ 587,00 (Euro cinquecentoottantasette/00);**
- **Lotto n. 37**- Deposito cauzionale: **€ 175,03 (Euro cinquecentoquarantatre/96);**
- **Lotto n. 38** - Deposito cauzionale: **€ 3.291,80 (Euro tremiladuecentonovantuno/80);**
- **Lotto n. 39 –** Deposito cauzionale: **€ 2.406,47 (Euro duemilaquattrocentosei/47);**
- **Lotto n. 40 –** Deposito cauzionale: **€ 3.069,18 (Euro tremilasessantanove/18);**
- **Lotto n. 41 –** Deposito cauzionale: **€ 6.496,43 (Euro seimilaquattrocentonovantasei/43);**
- **Lotto n. 42 –** Deposito cauzionale: **€ 834,45 (Euro ottocentotrentaquattro/45);**
- **Lotto n. 43 –** Deposito cauzionale: **€ 1.100,43 (Euro millecento/43);**
- **Lotto n. 44 –** Deposito cauzionale: **€ 263,09 (Euro duecentosessantatre/09);**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria

- **Lotto n. 45 –** Deposito cauzionale: **€ 268,75 (Euro duecentosessantotto/75);**
- **Lotto n. 46 –** Deposito cauzionale: **€ 104,93 (Euro centoquattro/93);**
- **Lotto n. 47 –** Deposito cauzionale: **€ 5.902,00 (Euro cinquemilanovecentodue/00);**
- **Lotto n. 48 –** Deposito cauzionale: **€ 543,95 (Euro cinquecentoquarantatre/95);**
- **Lotto n. 49 –** Deposito cauzionale: **€ 161,29 (Euro centosessantuno/29);**
- **Lotto n. 50 –** Deposito cauzionale: **€ 1.170,00 (Euro millecentosettanta/00);**
- **Lotto n. 51 –** Deposito cauzionale: **€ 1.825,70 (Euro milleottocentoventicinque/70).**
-

Tale deposito cauzionale è prestato a garanzia della serietà dell'offerta e dell'impegno del partecipante e copre la mancata sottoscrizione del contratto dopo l'aggiudicazione dovuta ad ogni causa riconducibile all'aggiudicatario. Sono cause riconducibili all'aggiudicatario, tra l'altro, la mancata prova del possesso dei requisiti richiesti e dichiarati in sede di presentazione dell'offerta; la mancata produzione della documentazione richiesta e necessaria per la stipula del contratto; ovvero nel caso di esclusione dalla gara per dichiarazioni mendaci.

Decorso il termine per la presentazione delle offerte, un eventuale ritiro dalla procedura di gara comporta l'incameramento a titolo di penale del deposito cauzionale versato.

Si precisa che il deposito cauzionale è infruttifero e che quindi non sono dovuti interessi da parte della Regione.

Il deposito cauzionale è costituito, preferibilmente, tramite fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa (rilasciata da società di assicurazione autorizzata ai sensi di legge all'esercizio del ramo cauzioni) e intestata a "Regione Puglia, Lungomare Nazario Sauro n. 33 - 70121 Bari - C.F. 80017210727".

La fideiussione o polizza assicurativa dovrà:

1) contenere espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;
2) essere intestata a tutti gli offerenti in caso di partecipazione congiunta e a tutti gli operatori economici del costituito raggruppamento o consorzio;
3) avere validità per dodici mesi decorrenti dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta;
4) prevedere espressamente:
   a. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
   b. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;
   c. la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia;

La garanzia fideiussoria deve essere sottoscritta da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere prodotte in originale o in copia autentica ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445.

Prima di procedere alla sottoscrizione, gli offerenti sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html
http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/
http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-nonlegittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf

http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp

Nel caso in cui al momento della scadenza della garanzia fideiussoria non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione per cause derivanti da ritardi non dipendenti dalla volontà dell'Amministrazione, quest'ultima potrà richiedere al concorrente di estendere la durata e la validità dell'offerta e della relativa garanzia fideiussoria per ulteriori 90 giorni. In tal caso il concorrente potrà produrre una nuova cauzione di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

Il mancato rinnovo della garanzia fideiussoria nei termini richiesti dall'Amministrazione è condizione di esclusione dalla procedura.

In alternativa alla garanzia fideiussoria, è possibile costituire il deposito cauzionale tramite pagamento secondo le vigenti procedure della normativa cosiddetta "PagoPA" (articolo 5 del CAD di cui al D.Lgs 82/2005) indicando come causale "Cauzione lotto __ – Asta1/2026", utilizzando il Portale dei Pagamenti della Regione Puglia, secondo le modalità meglio indicate nella guida operativa pagamento cauzione con PagoPA, allegata al presente Avviso;

La mancata presentazione della documentazione attestante la costituzione del deposito cauzionale è sanabile, mediante soccorso istruttorio, solo a condizione che il deposito cauzionale sia stato già costituito formalmente prima del termine per la presentazione dell'offerta. È onere del concorrente dimostrare che tali documenti siano stati costituiti in data non successiva al termine di scadenza della presentazione delle offerte.

Non è sanabile e quindi è causa di esclusione la presentazione di una garanzia fideiussoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

Non è ammessa alcuna riduzione del deposito cauzionale, nemmeno nel caso in cui il concorrente sia in possesso della certificazione di qualità.

Per i concorrenti non ammessi o per i concorrenti non aggiudicatari, ad esclusione del secondo classificato, il deposito cauzionale sarà svincolato/restituito, senza la corresponsione di interessi, entro 60 giorni dal provvedimento di aggiudicazione.

Per il secondo classificato, il deposito cauzionale sarà trattenuto sino all'atto di sottoscrizione dell'atto definitivo di compravendita del bene e sarà successivamente svincolato/restituito senza la corresponsione di interessi.

Per il concorrente che sarà individuato quale contraente designato, il deposito cauzionale sarà svincolato/restituito successivamente al versamento dell'anticipo del prezzo di cui al punto 15.

In nessun caso il deposito cauzionale sarà trattenuto in conto prezzo sull'acquisto del bene.

11 – TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'offerta e la documentazione relativa alla procedura devono essere formulate in lingua italiana esclusivamente, tramite il Portale di eprocurement EmPULIA, raggiungibile attraverso il sito informativo www.EmPULIA.it oppure direttamente dall'indirizzo https://eproc.EmPULIA.it/portale/index.asp secondo la procedura di seguito indicata.

Non sono considerate valide le offerte presentate attraverso modalità diverse.

Al fine di partecipare alla gara gli operatori economici concorrenti, a pena di esclusione, devono inviare, **entro e non oltre le ore 23:59 del 18/01/2027** la propria offerta telematica tramite il Portale di e-procurement EmPULIA.

L'offerta e la documentazione prevista dal presente Avviso deve essere presentata in formato digitale tramite la piattaforma EmPULIA, provvedendo alla sottoscrizione nei modi e nei termini di legge.

Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere redatte ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n.445/2000. L'utilizzo della firma digitale non richiede di allegare la copia del documento di identità del dichiarante. La documentazione presentata in copia, ove ammessa, è accompagnata da dichiarazione di conformità all'originale ai sensi del decreto legislativo n. 82/05.

È onere del concorrente comunicare tempestivamente eventuali variazioni dei dati dichiarati in sede di gara.

11.1 – LA PIATTAFORMA TELEMATICA DI NEGOZIAZIONE

Il funzionamento della Piattaforma avviene nel rispetto della legislazione vigente e, in particolare, del Regolamento UE n. 910/2014 (di seguito Regolamento eIDAS - electronic IDentification Authentication and Signature), del decreto legislativo n. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale), del decreto legislativo n. 36/2023 e dei suoi atti di attuazione e delle Linee guida dell'AGID.

L'utilizzo della Piattaforma comporta l'accettazione tacita ed incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nei documenti di gara, nel predetto documento nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite le comunicazioni sulla Piattaforma.

L'utilizzo della Piattaforma avviene nel rispetto dei principi di autoresponsabilità e di diligenza professionale, secondo quanto previsto dall'articolo 1176, comma 2, del codice civile ed è regolato, tra gli altri, dai seguenti principi:

- parità di trattamento tra gli operatori economici;
- trasparenza e tracciabilità delle operazioni;
- standardizzazione dei documenti;
- comportamento secondo buona fede, ai sensi dell'articolo 1375 del codice civile;
- comportamento secondo correttezza, ai sensi dell'articolo 1175 del codice civile;
- segretezza delle offerte e loro immodificabilità una volta scaduto il termine di presentazione della domanda di partecipazione;
- gratuità. Nessun corrispettivo è dovuto dall'operatore economico e/o dall'aggiudicatario per il mero utilizzo della Piattaforma.

La Stazione appaltante non assume alcuna responsabilità per perdita di documenti e dati, danneggiamento di file e documenti, ritardi nell'inserimento di dati, documenti e/o nella presentazione della domanda, malfunzionamento, danni, pregiudizi derivanti all'operatore economico, da:

- difetti di funzionamento delle apparecchiature e dei sistemi di collegamento e programmi impiegati dal singolo operatore economico per il collegamento alla Piattaforma;
- utilizzo della Piattaforma da parte dell'operatore economico in maniera non conforme alla presente lettera invito e a quanto previsto nella documentazione, nelle Guide pratiche, nelle FAQ e nella Disciplina di Utilizzo disponibili direttamente sul Portale.

In caso di mancato funzionamento della Piattaforma o di malfunzionamento della stessa, non dovuti alle predette circostanze, che impediscono la corretta presentazione delle offerte, al fine di assicurare la

massima partecipazione, la stazione appaltante può disporre la sospensione del termine di presentazione delle offerte per un periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento della Piattaforma e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla durata del mancato o non corretto funzionamento, tenuto conto della gravità dello stesso, dandone tempestiva comunicazione sul proprio sito istituzionale nonché attraverso ogni altro strumento ritenuto idoneo.
La stazione appaltante si riserva di agire in tal modo anche quando, esclusa la negligenza dell'operatore economico, non sia possibile accertare la causa del mancato funzionamento o del malfunzionamento.
La Piattaforma garantisce l'integrità dei dati, la riservatezza delle offerte e delle domande di partecipazione. La Piattaforma è realizzata con modalità e soluzioni tecniche che impediscono di operare variazioni sui documenti definitivi, sulle registrazioni di sistema e sulle altre rappresentazioni informatiche e telematiche degli atti e delle operazioni compiute nell'ambito delle procedure, sulla base della tecnologia esistente e disponibile.
Le attività e le operazioni effettuate nell'ambito della Piattaforma sono registrate e attribuite all'operatore economico e si intendono compiute nell'ora e nel giorno risultanti dalle registrazioni di sistema.
Il sistema operativo della Piattaforma è sincronizzato sulla scala di tempo nazionale di cui al decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 30 novembre 1993, n. 591, tramite protocollo NTP o standard superiore.
L'utilizzo e il funzionamento della Piattaforma avvengono in conformità a quanto riportato nella documentazione, nelle Guide pratiche, nelle FAQ e nella Disciplina di Utilizzo disponibili direttamente sul Portale, che costituiscono parte integrante della presente lettera invito.
L'acquisto, l'installazione e la configurazione dell'hardware, del software, dei certificati digitali di firma, della casella di PEC o comunque di un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato, nonché dei collegamenti per l'accesso alla rete Internet, restano a esclusivo carico dell'operatore economico.
La Piattaforma è sempre. Per informazioni relative alla gestione delle sospensioni, limitazioni di accesso e/o interruzioni per la manutenzione ordinaria della stessa, si rimanda all' Art. 12-Manleva della Disciplina di Utilizzo disponibile direttamente sul Portale.

11.2 – DOTAZIONI TECNICHE

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, ogni operatore economico deve dotarsi, a propria cura, spesa e responsabilità della strumentazione tecnica ed informatica conforme a quella indicata nella presente lettera invito e nella documentazione, nelle Guide pratiche, nelle FAQ e nella Disciplina di Utilizzo disponibili direttamente sul Portale, che disciplinano il funzionamento e l'utilizzo della Piattaforma.
In ogni caso è indispensabile:

a) disporre almeno di un personal computer conforme agli standard aggiornati di mercato, con connessione internet e dotato di un comune browser idoneo ad operare in modo corretto sulla Piattaforma;
b) disporre di un sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (SPID) di cui all'articolo 64 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o di altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS, fatto salvo quanto previsto dal paragrafo 1.3. del presente disciplinare;

c) avere un domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6 ter del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o, per l'operatore economico transfrontaliero, un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS, fatto salvo quanto previsto dal paragrafo 2.3. del presente disciplinare;
d) avere da parte del legale rappresentante dell'operatore economico (o da persona munita di idonei poteri di firma) un certificato di firma digitale, fatto salvo quanto previsto dal paragrafo MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA (ART. 12) del presente disciplinare;
e) in corso di validità, rilasciato da:
   - un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori tenuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (previsto dall'articolo 29 del decreto legislativo n. 82/05);
   - un certificatore operante in base a una licenza o autorizzazione rilasciata da uno Stato membro dell'Unione europea e in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14;
   - un certificatore stabilito in uno Stato non facente parte dell'Unione europea quando ricorre una delle seguenti condizioni:
     i. il certificatore possiede i requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14 ed è qualificato in uno stato membro;
     ii. il certificato qualificato è garantito da un certificatore stabilito nell'Unione Europea, in possesso dei requisiti di cui al regolamento n. 910/14;
     iii. il certificato qualificato, o il certificatore, è riconosciuto in forza di un accordo bilaterale o multilaterale tra l'Unione Europea e paesi terzi o organizzazioni internazionali.

11.3 – IDENTIFICAZIONE

Per poter presentare offerta è necessario accedere alla Piattaforma EmPULIA.
L'accesso è gratuito ed è consentito a seguito dell'identificazione online dell'operatore economico.
L'identificazione avviene o mediante il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID) o attraverso gli altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS ovvero tramite il rilascio di specifiche credenziali; per eventuali modalità di identificazione digitale si rinvia a quanto previsto nella documentazione, nelle Guide pratiche, nelle FAQ e nella Disciplina di Utilizzo disponibili direttamente sul Portale.
Una volta completata la procedura di identificazione, ad ogni operatore economico identificato viene attribuito un profilo da utilizzare nella procedura di gara.

11.4 – PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA SULLA PIATTAFORMA EMPULIA

Al fine di partecipare alla gara gli operatori economici concorrenti, a pena di esclusione, devono inviare, **entro e non oltre le ore 23:59 del 18/01/2027**, la propria offerta telematica, tramite il Portale EmPULIA, raggiungibile attraverso il sito informativo www.EmPULIA.it, oppure direttamente all'indirizzo https://eproc.EmPULIA.it/portale/index.asp, secondo la procedura di seguito indicata:
1) Registrarsi al Portale tramite l'apposito link Registrati presente sulla home page del sito informativo EmPULIA (www.EmPULIA.it): l'operatore economico deve inserire un indirizzo di posta elettronica certificata del legale rappresentante;
2) Accedere al sito informativo www.EmPULIA.it e cliccare su Login (al centro della toolbar blu nella parte alta della pagina); inserire la propria terna di valori (codice di accesso, nome utente e password) e cliccare

su ACCEDI. Alternativamente, l'accesso a EmPULIA potrà avvenire anche tramite il sistema di autenticazione SPID. L'utente potrà accedere tramite le proprie credenziali SPID solo se risulta già registrato al Sistema. Qualora non lo sia, deve necessariamente prima registrarsi. Per procedere all'accesso attraverso la modalità di autenticazione prevista, cliccare sul comando presente nella schermata Accedi tramite SPID – CIE – CNS.

A seconda di come si intende effettuare l'accesso, cliccare sul link di interesse SPID, CIE oppure CNS/TSCNS.

In caso di problematiche relative all'accesso, in particolare alla correttezza delle credenziali utilizzate per l'accesso al Sistema con strumenti o codici necessari per l'accertamento dell'identità digitale tramite SPID, CIE, TS-CNS l'utente dovrà contattare i servizi di assistenza resi disponibili dagli Enti preposti o dal gestore di identità di riferimento (nel caso di SPID gli identity provider con cui questo è stato attivato). InnovaPuglia S.p.A. non è responsabile degli eventuali malfunzionamenti in fase di accesso con le credenziali SPID, CIE e CNS dipendenti da fattori o variabili telematiche e di identificazione da essa non direttamente gestite.

3) Cliccare sulla sezione AVVISI/BANDI;

4) Cliccare sulla riga dove è riportata la scritta AVVISI PUBBLICATI: si aprirà l'elenco di tutti gli avvisi pubblicati nello stato Presentazione Offerte;

5) Cliccare sulla lente VEDI situata nella colonna DETTAGLIO, in corrispondenza dell'avviso di gara oggetto della procedura;

6) Visualizzare gli atti di gara e gli allegati nella sezione DOCUMENTAZIONE, nonché gli eventuali chiarimenti pubblicati nella sezione Chiarimenti. Dalla sezione Chiarimenti è anche possibile inviare quesiti alla SA;

7) Cliccare sul pulsante PARTECIPA per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);

8)Denominare la propria offerta indicando il TITOLO DOCUMENTO;

9) Busta Documentazione: inserire i documenti richiesti utilizzando il comando Allegato; il concorrente può aggiungere ulteriore documentazione tramite il comando Aggiungi allegato; qualora il concorrente ritenesse di non dover inserire documentazione facoltativa, lo stesso è tenuto a cancellare le righe predisposte come non obbligatorie dalla stazione appaltante (documentazione facoltativa). Anche in presenza di documenti amministrativi obbligatori, l'OE può presentare un'offerta priva di tali documenti.

La piattaforma segnalerà prima dell'invio finale tale mancanza, e l'OE potrà confermare la propria scelta, assumendosi dunque il rischio di un invio incompleto.

10) Compilato correttamente il documento Busta documentazione, cliccare sul comando Invio posizionato nella toolbar in alto nella schermata per inviare il documento.

Si precisa che la presente è una procedura di gara a tutti gli effetti, pertanto gli offerenti sono invitati a porre la massima attenzione durante le fasi di caricamento dei documenti tramite la piattaforma e a seguire le indicazioni del presente Avviso Pubblico, che costituisce disciplinare di gara. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, quando sulla piattaforma si fa riferimento al termine "RISPOSTE", fa fede il contenuto documentale delle stesse e pertanto le "RISPOSTE" devono essere considerate a tutti gli effetti "OFFERTE".

11.5 – CREDENZIALI D'ACCESSO

La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore – tre credenziali (codice d'accesso, nome utente e password), personali per ogni operatore economico registrato, necessarie per l'accesso e l'utilizzo delle

funzionalità del Portale: tali credenziali saranno recapitate all'indirizzo di posta elettronica certificata del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione.
Tale operazione va effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile le suddette tre credenziali di accesso.
La mancata ricezione delle tre credenziali, che consentono la partecipazione alla procedura aperta, è ad esclusivo rischio del concorrente, nel caso in cui la registrazione al Portale fosse effettuata successivamente al termine temporale di 48 ore innanzi indicato.
In caso di smarrimento, è sempre possibile recuperare le citate credenziali attraverso le apposite funzioni "Hai dimenticato Codice di Accesso e Nome Utente?" e/o "Hai dimenticato la password?" presenti sulla home page del Portale. Il codice d'accesso ed il nome utente attribuiti dal sistema sono immodificabili; la password invece può essere modificata in qualunque momento tramite l'apposito link "opzioni". La lunghezza massima della password è di 12 caratteri. Tutte le comunicazioni inerenti alla presente procedura di gara saranno inoltrate come "avviso" all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come risultante dai dati presenti sul Portale EmPULIA.
Solo successivamente al corretto completamento della registrazione, è possibile accedere alla piattaforma attraverso il sistema di autenticazione SPID, per il quale si rimanda al paragrafo 11.4 al punto 2).

11.6 – VERIFICA DELLA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA SUL PORTALE

Al fine di consentire all'operatore economico una più facile consultazione delle attività svolte attraverso EmPULIA, nella sezione AVVISI A CUI STO PARTECIPANDO, sono automaticamente raggruppati tutte gli avvisi per le quali abbia mostrato interesse, cliccando almeno una volta sul pulsante PARTECIPA.
È sempre possibile verificare, direttamente tramite il Portale, il corretto invio della propria offerta osservando la seguente procedura:
a) inserire i propri codici di accesso o accedere tramite SPID;
b) cliccare AVVISI/BANDI e quindi sul link AVVISI A CUI STO PARTECIPANDO;
c) cliccare sulla lente APRI situata nella colonna DOC COLLEGATI, posta in corrispondenza dell'avviso di gara oggetto della procedura;
d) cliccare sulla riga dove è riportata la dicitura MANIFESTAZIONI DI INTERESSE;
e) visualizzare la propria MANIFESTAZIONE DI INTERESSE. Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato). Saranno visibili anche altri stati, ad es. in caso di offerta ritirata o invalidata a seguito di modifiche.

11.7 – ASSISTENZA PER L'INVIO DELL'OFFERTA

Di seguito, senza alcuna pretesa di esaustività, alcune indicazioni operative per l'iscrizione, l'accesso e l'utilizzazione del citato portale EmPULIA.
Preliminarmente si consiglia la consultazione dei seguenti documenti:

1) la "disciplina per l'utilizzo del servizio telematico denominato EmPULIA del Soggetto aggregatore della Regione Puglia", disponibile al seguente indirizzo: http://www.EmPULIA.it/tno-a/EmPULIA/EmPULIA/SitePages/Disciplina%20di%20utilizzo.aspx
2) i "manuali d'uso", dettagliati e sempre aggiornati per facilitare - mediante l'utilizzo di percorsi guidati - tutte le operazioni effettuabili on-line sulla piattaforma di E-Procurement EmPULIA, disponibili nella sezione "Guide pratiche" al seguente indirizzo: http://www.EmPULIA.it/tno-a/EmPULIA/EmPULIA/SitePages/Guide%20Pratiche.aspx

Per poter partecipare alla procedura è altresì opportuno verificare il possesso della dotazione tecnica minima così come specificata nella sezione "FAQ" del portale di e-procurement EmPULIA:
http://www.EmPULIA.it/tno-a/EmPULIA/EmPULIA/SitePages/FAQ.aspx
Si avvisa che i fornitori che desiderano essere eventualmente assistiti per l'invio dell'offerta, dovranno richiedere assistenza almeno 48 ore prima dalla scadenza nei giorni feriali – sabato escluso - dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle 14,00 alle 18,00, inviando una richiesta all'HELP DESK TECNICO di EmPULIA all'indirizzo email helpdesk@EmPULIA.it, ovvero chiamando il numero verde 800900121.
Le richieste di assistenza devono essere effettuate nei giorni e negli orari di operatività del servizio di HelpDesk innanzi indicati; in ogni caso, saranno evase nelle ore di operatività dello stesso servizio.

11.8 - PARTECIPAZIONE IN FORMA ASSOCIATA
L'operatore economico ha la facoltà di presentare offerta per sé, ovvero quale mandatario di operatori riuniti; in caso di raggruppamenti temporanei di imprese e consorzi da costituirsi ai sensi dell'articolo 68 D.Lgs n.36/2023, l'offerta telematica deve essere presentata esclusivamente dal legale rappresentante dell'impresa che assumerà il ruolo di capogruppo, a ciò espressamente delegato dalle altre imprese del raggruppamento/consorzio.
A tal fine le imprese raggruppande/consorziande dovranno espressamente delegare, nell'istanza di partecipazione, la capogruppo che, essendo in possesso della terna di chiavi per accedere alla piattaforma, provvederà all'invio telematico di tutta la documentazione richiesta per la partecipazione alla gara.
La stazione appaltante non risponde di disguidi o deficit di funzionamento nella trasmissione dei documenti di gara in via telematica.
Nel caso RTI / Consorzio occorre utilizzare il comando Inserisci mandante / Inserisci esecutrice, per indicare i relativi dati.
La mandante / esecutrice deve essere previamente registrata sul Portale.
Tale operazione va ripetuta tante volte quanti sono gli operatori coinvolti nel raggruppamento/Consorzio.
Con le stesse modalità sopra descritte, nel caso di avvalimento, si dovrà selezionare l'impresa o le imprese ausiliarie (preventivamente registrate in piattaforma).
Utilizzare il comando Inserisci Ausiliaria, definire l'impresa che intende utilizzare l'avvalimento e quindi cercare l'impresa ausiliaria per codice fiscale.

11.9 – FIRMA DIGITALE
Per l'apposizione della firma digitale si rinvia a quanto previsto dal D.Lgs. n.82/2005 nonché dalle regole tecniche/linee guida e dai provvedimenti adottati dal DigitPA/Agenzia per l'Italia Digitale; in particolare, i concorrenti devono utilizzare a pena di esclusione un certificato qualificato non scaduto di validità, non sospeso o revocato al momento dell'inoltro. Si invita pertanto a verificarne la corretta apposizione con gli strumenti allo scopo messi a disposizione dal proprio Ente certificatore.
Il Gestore di Sistema non è un ente certificatore riconosciuto da AgID; pertanto, in nessun caso la verifica effettuata automaticamente dal portale, al momento del caricamento dei documenti, esonera la Stazione appaltante/l'Operatore economico dall'obbligo/onere di verificare la validità della firma mediante l'utilizzo di software messi a disposizione dagli Enti certificatori.
Nell'ipotesi di sottoscrizione multipla di uno stesso documento (es.: offerta in caso di RTI o coamministratori con firma congiunta), si precisa che l'utilizzo della controfirma non equivale a

sottoscrizione. La funzione di controfirma, ai sensi dell'art. 24, comma 1 lettera b, della Deliberazione Cnipa (ora Agenzia per l'Italia Digitale – ex DigitPa) n. 45/2009 e successive Linee guida contenenti regole tecniche adottate dall'AGID, ha infatti la finalità di apporre una firma digitale su una precedente firma (apposta da altro sottoscrittore) e non costituisce accettazione del documento.

11.10 – INDICAZIONI GENERALI

Per Portale si intende la piattaforma EmPULIA, raggiungibile tramite l'indirizzo Internet www.empulia.it, dove sono resi disponibili agli utenti i servizi e gli strumenti tecnologici della Centrale di acquisto territoriale della Regione Puglia, denominata EmPULIA;
b) Per offerta telematica si intende l'offerta inviata attraverso il Portale e comprensiva dell'istanza di partecipazione alla gara, l'offerta tecnica, l'offerta economica e ogni ulteriore eventuale documento;
c) L'invio on-line dell'offerta telematica è ad esclusivo rischio del mittente: per tutte le scadenze temporali relative alle gare telematiche l'unico calendario e orario di riferimento sono quelli di sistema;
d) Allo scadere dei termini previsti sul bando, anche se il sistema consente ancora l'esecuzione di alcune azioni, l'invio dell'offerta sarà inibito dallo stesso;
e) Il sistema rifiuterà le offerte telematiche pervenute oltre i termini previsti per la presente procedura, informando l'operatore economico con un messaggio di notifica, nonché attraverso l'indicazione dello stato dell'offerta come Rifiutata;
f) La piattaforma adotta come limite il secondo 00: pertanto, anche quando negli atti di gara non sono indicati i secondi, essi si intenderanno sempre pari a 00;
g) La presentazione delle offerte tramite la piattaforma EmPULIA deve intendersi perfezionata nel momento in cui il concorrente visualizza un messaggio del sistema che indica la conferma del corretto invio dell'offerta. In ogni caso, il concorrente può verificare lo stato della propria offerta (In lavorazione, ovvero Salvato, ovvero Inviato) accedendo dalla propria area di lavoro ai Documenti collegati al bando di gara, sezione Offerta;
j) Al fine di evitare problemi durante il caricamento dei file e per non compromettere, quindi, l'inoltro dell'offerta, si consiglia di inserire nel sistema file la cui dimensione massima non superi i 80 MB.
Al fine di inviare correttamente l'offerta, è, altresì, opportuno:
- Utilizzare una stazione di lavoro connessa ad internet, che sia dotata dei requisiti minimi indicati nella sezione FAQ del portale EmPULIA;
- Non utilizzare file nel cui nome siano presenti accenti, apostrofi e caratteri speciali;
- Non utilizzare file presenti in cartelle nel cui nome ci siano accenti, ovvero apostrofi e/o caratteri speciali;
- Utilizzare nomi brevi e senza accenti, apostrofi e caratteri speciali per nominare i documenti inviati o creati tramite il Portale.
In caso di mancato rispetto delle prescrizioni evidenziate in merito all'estensione/nome/dimensione dei file, l'operatore economico si assume ogni responsabilità relativamente alla mancata visualizzazione dei file stessi.
Si precisa che tutti file allegati e/o costituenti l'offerta devono essere in formato pdf/A.

11.11 – RICHIESTA DI CHIARIMENTI

Eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sulla documentazione di gara, formulati in lingua italiana, dovranno essere trasmessi direttamente attraverso il Portale EmPULIA utilizzando l'apposita funzione "Per inviare un quesito sulla procedura clicca qui", presente all'interno dell'invito relativo alla procedura di gara in oggetto e dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 23:59 del 17/12/2026**. La richiesta dovrà indicare necessariamente il riferimento al documento di gara, pagina, paragrafo e testo su

cui si richiede il chiarimento. Il sistema non consentirà l'invio di richieste di chiarimenti oltre il termine stabilito. Le risposte ad eventuali quesiti in relazione alla presente gara saranno pubblicate sul Portale EmPULIA **entro le 23:59 del 22/12/2026** e saranno accessibili all'interno del bando relativo alla procedura di gara in oggetto.
L'avvenuta pubblicazione del chiarimento richiesto sarà notificata, come avviso, all'indirizzo email del legale rappresentante della ditta che ha proposto il quesito, così come risultante dai dati dallo stesso forniti in sede di registrazione al Portale.

11.12 – SOCCORSO ISTRUTTORIO

L'Amministrazione può richiedere tramite EmPULIA, ad ogni utente che partecipa alla gara, la documentazione integrativa che riterrà opportuna, cliccando sul corrispondente link "COMUNICAZIONE INTEGRATIVA". Gli utenti interessati dalla richiesta di integrazione documentale saranno preventivamente informati della stessa a mezzo PEC, trasmessa dalla piattaforma all'indirizzo del legale rappresentate del fornitore, da quest'ultimo fornito in sede di registrazione alla piattaforma;
L'utente potrà rispondere tramite portale (entro la scadenza dei termini indicati dalla stazione appaltante), alla richiesta di integrazione, anche con eventuale allegazione documentale, utilizzando il tasto "Crea risposta". Scaduti i termini per la presentazione della risposta, il tasto "Crea Riposta" verrà disabilito dal sistema e l'utente non potrà più rispondere alla richiesta di integrazione.
Ogni diversa richiesta di integrazione documentale potrà essere trasmessa anche tramite la funzione di "COMUNICAZIONE GENERICA": in tale ipotesi, l'utente, seguendo lo stesso procedimento descritto per la "Comunicazione Integrativa", potrà ricevere comunicazioni, rispondere ed inviare documentazione aggiuntiva, tramite la funzione "Aggiungi allegato".

12 – DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Il concorrente deve presentare, nei termini e con le modalità così come precisati al precedente art. 11, un unico plico telematico che dovrà contenere due buste.

12.1 – BUSTA "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"

L'operatore economico dovrà inserire nella sezione del portale EmPULIA denominata "BUSTA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" la documentazione di seguito indicata, in formato elettronico, cliccando sul pulsante "Allegato" e caricando il documento sulla piattaforma:

- **La domanda di partecipazione alla procedura di gara di cui al modello A1/PF o A1/PG)**, , sottoscritta con firma digitale, a pena di esclusione, dal concorrente o, nel caso di persona giuridica, dal/dai legale/i rappresentante/i del concorrente (dal titolare in caso di imprese individuali e da tutti i soci nelle società in nome collettivo, da tutti i soci accomandatari nelle società in accomandita semplice, da tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza in qualunque altro tipo di impresa). In alternativa, le istanze e le dichiarazioni potranno essere sottoscritte da un solo legale rappresentante con firma disgiunta; nella domanda deve essere specificata la forma di partecipazione; l'indirizzo di posta elettronica certificata presso cui si desidera ricevere le comunicazioni inerenti la procedura di gara e ai sensi della Legge 241/90. **Si precisa che dovrà essere compilata una domanda di partecipazione distinta per ciascun lotto a cui si intende partecipare.** Qualora si voglia partecipare a più lotti sarà quindi necessario redigere le domande di partecipazione per ciascun lotto, secondo i modelli A1/PF o

A1/PG, provvedendo altresì a porre su ciascuna domanda la relativa marca da bollo da € 16,00 debitamente annullata nei modi e nelle forme di legge. Tali domande andranno riunite in un unico file in formato pdf, che dovrà essere sottoscritto digitalmente in formato p7m ed allegato nella Busta Documentazione in corrispondenza dello spazio riservato a "Domanda di partecipazione". Altri formati di firma digitale saranno ammessi a condizione che sia apposta la firma sotto ciascun modulo**;**

- **Le dichiarazioni integrative di cui al modello A2/PF o A2/PG)**, sottoscritte con firma digitale, a pena di esclusione, dal concorrente o, nel caso di persona giuridica, dal/dai legale /i rappresentante/i del concorrente (dal titolare in caso di imprese individuali e da tutti i soci nelle società in nome collettivo, da tutti i soci accomandatari nelle società in accomandita semplice, da tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza in qualunque altro tipo di impresa). In alternativa, le istanze e le dichiarazioni potranno essere sottoscritte da un solo legale rappresentante con firma disgiunta). **Si precisa che dovrà essere compilata una dichiarazione distinta per ciascun lotto a cui si intende partecipare.** Qualora si voglia partecipare a più lotti sarà quindi necessario redigere le dichiarazioni integrative per ciascun lotto, secondo i modelli A2/PF o A2/PG. Tali dichiarazioni integrative andranno riunite in un unico file in formato pdf, che dovrà essere sottoscritto digitalmente in formato p7m ed allegato nella Busta Documentazione in corrispondenza dello spazio riservato a "Dichiarazioni integrative". Altri formati di firma digitale saranno ammessi a condizione che sia apposta la firma sotto ciascun modulo**;**
- **La documentazione attestante la costituzione del deposito cauzionale** (copia della ricevuta comprovante il versamento del deposito cauzionale o originale della fideiussione bancaria/polizza assicurativa) Si precisa che dovrà essere allegata la ricevuta telematica di pagamento rilasciata dal sistema PagoPA a seguito del versamento del deposito cauzionale a mezzo bollettino PagoPA. Non andranno dunque allegate ricevute bancarie o postali, bensì la ricevuta generata dal sistema reperibile attraverso la piattaforma PagoPA (vedi fac-simile in uno con la guida operativa pagamento cauzione);
- **Copia del documento di riconoscimento in corso di validità** dei sottoscrittori della domanda di partecipazione;
- **Attestato di avvenuto sopralluogo (eventuale);**
- **La propria dichiarazione d'offerta**, compilata utilizzando il modello B1) allegato, da prodursi per ogni singolo lotto, in formato elettronico, sottoscritta con firma digitale dall'offerente o dal Legale Rappresentante. Tale dichiarazione d'offerta dovrà contenere il medesimo valore, in cifre e in lettere, con apposizione della dovuta marca da bollo da € 16,00 debitamente annullata nei modi e nelle forme di legge. Sarà nulla l'offerta priva di sottoscrizione, e nel caso di offerta congiunta dovrà parimenti essere sottoscritta da tutti gli offerenti a pena di esclusione. L'offerta economica consiste nell'indicazione del prezzo a corpo offerto per l'acquisto dell'immobile, riportato in cifre e in lettere, che dovrà essere maggiore del prezzo posto a base d'asta. In caso di discordanza fra i valori espressi in cifre e quelli espressi in lettere verrà considerata l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione. **Si precisa che dovrà essere compilato un modello di offerta economica distinto per ciascun lotto a cui si intende partecipare.** Qualora si voglia partecipare a più lotti sarà quindi necessario redigere un modello di offerta economica per ciascun lotto, secondo il modello B1, provvedendo altresì a porre su ciascuna domanda la relativa marca da bollo da € 16,00 debitamente annullata nei modi e nelle forme di legge. Tali offerte economiche andranno riunite in un unico file in formato pdf, che dovrà essere sottoscritto digitalmente in formato p7m ed allegato nella Busta Documentazione in corrispondenza dello spazio

riservato a "Offerta Economica". Altri formati di firma digitale saranno ammessi a condizione che sia apposta la firma sotto ciascun modulo**;**

N.B. PER PARTECIPARE A PIU' LOTTI è necessario inviare UNA SOLA manifestazione di interesse contenente tutti i moduli necessari per ciascun lotto, raggruppati per tipologia e caricati come sopra descritto. L'invio di più manifestazioni di interesse annullerà la precedente sulla piattaforma Empulia, invalidando la trasmissione e rendendo irricevibile la relativa offerta per il Seggio di Gara, che procederà a valutare solo le offerte in stato regolare sulla piattaforma Empulia. Si invita pertanto a verificare la corretta trasmissione dell'offerta come descritto al punto 11.6.

Nel caso di documenti analogici devono essere forniti in copia informatica a norma dell'art. 22 del d.lgs. 82/2005 e/o dell'art. 23-bis del d.lgs. 82/2005 e nel rispetto delle regole tecniche di cui all'art.71 del medesimo d.lgs. 82/2005.

13 – CAUSE DI ESCLUSIONE E SOCCORSO ISTRUTTORIO

Costituiscono cause di esclusione dalla presente procedura di selezione:

- il recapito della domanda oltre il termine previsto dal presente Avviso;
- il mancato possesso dei requisiti di partecipazione di cui al presente Avviso;
- l'incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza dell'offerta;
- la mancata sottoscrizione della domanda o dell'offerta;
- mancata costituzione del deposito cauzionale di cui al punto 10 entro il termine di presentazione dell'offerta;
- inidoneità ed incongruità delle offerte presentate;
- erroneo inserimento della documentazione nella busta prevista;
- altre ipotesi previste nel presente Avviso.

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta.

Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e della domanda sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- ai fini della sanatoria l'Amministrazione banditrice assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere. Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione. In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

La stazione appaltante può sempre richiedere chiarimenti sui contenuti dell'offerta economica. Il concorrente è tenuto a fornire risposta nel termine fissato dalla stazione appaltante, che non può essere superiore a dieci giorni. I chiarimenti resi dall'operatore economico non possono modificare il contenuto dell'offerta economica.

L'Amministrazione banditrice può richiedere tramite EmPULIA, ad ogni partecipante alla gara, la documentazione integrativa che riterrà opportuna, cliccando sul corrispondente link "COMUNICAZIONE INTEGRATIVA". Gli operatori economici interessati dalla richiesta di integrazione documentale saranno preventivamente informati della stessa a mezzo PEC, trasmessa dalla piattaforma all'indirizzo del legale rappresentate dell'operatore economico, da quest'ultimo fornito in sede di registrazione alla piattaforma.

L'operatore economico potrà rispondere tramite portale (entro la scadenza dei termini indicati dalla stazione appaltante), alla richiesta di integrazione, anche con eventuale allegazione documentale, utilizzando il tasto "Crea risposta".

Scaduti i termini per la presentazione della risposta, il tasto "Crea Riposta" verrà disabilito dal sistema e l'operatore economico non potrà più rispondere alla richiesta di integrazione.

Ogni diversa richiesta di integrazione documentale potrà essere trasmessa anche tramite la funzione di "COMUNICAZIONE GENERICA": in tale ipotesi, l'operatore economico, seguendo lo stesso procedimento descritto per la "Comunicazione Integrativa", potrà ricevere comunicazioni, rispondere ed inviare documentazione aggiuntiva, tramite la funzione "Aggiungi allegato".

14 – SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI GARA

La prima seduta pubblica, la cui data sarà definita successivamente e preventivamente comunicata ai partecipanti tramite piattaforma EmPULIA, si svolgerà in modalità telematica attraverso la funzione "seduta virtuale" interna alla piattaforma EmPULIA, alla presenza di un Seggio di gara composto da un numero dispari di membri, di cui un componente con funzioni di Presidente e numero pari di membri con funzione di testimoni, nominati successivamente alla presentazione delle offerte, di cui uno anche con funzioni di segretario verbalizzante.

Nella prima seduta il Seggio di gara procederà a verificare il tempestivo deposito e l'integrità dei plichi telematici inviati dai concorrenti per ciascun lotto e, una volta aperti i plichi ed accertata la presenza della "BUSTA – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA", ad aprire la suddetta busta, con conseguente esame e verifica della correttezza formale dei requisiti per l'ammissione alla gara dei partecipanti.

In particolare procederà a:

a) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente avviso;
b) attivare l'eventuale procedura di soccorso istruttorio;
c) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara.

Alla seduta pubblica potranno partecipare le persone fisiche concorrenti e per le persone giuridiche i legali rappresentanti/procuratori dei concorrenti oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore.

Nella stessa seduta pubblica o in seduta successiva pubblica, previa comunicazione agli interessati della data, il seggio procederà all'apertura del modulo B1 contenente la dichiarazione di offerta economica, contenuto nella "BUSTA – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA".

Il Seggio di Gara provvederà a valorizzare le offerte pervenute per ciascun lotto attribuendo ad esse sulla piattaforma EmPULIA un punteggio da 0 a 100 secondo la seguente formula:

Pi = 100* Vi/Vmax

dove Pi è il punteggio dell'offerta i-esima,
Vi è il valore offerto dall'offerente i-esimo;
Vmax è il valore massimo dell'offerta pervenuta per ciascun lotto
In caso di parità di migliore offerta, si procederà al sorteggio in seduta pubblica per stabilire l'aggiudicatario provvisorio.
Resta inteso che per migliore offerta s'intende l'offerta che presenta il prezzo di acquisto più alto per ciascun lotto in gara.
Con avviso sui siti web www.regione.puglia.it e www.EmPULIA.it ovvero con notifiche sulle PEC indicate dai singoli partecipanti al momento della registrazione alla piattaforma EmPULIA, si comunicherà la data di convocazione delle sedute pubbliche di gara. Tale metodo di comunicazione sarà adottato anche nel caso di nuova aggiudicazione a seguito di decadenza o annullamento della precedente.
Sarà in ogni caso redatto apposito verbale per ciascuna seduta di gara.

15 – AGGIUDICAZIONE

All'esito delle operazioni di cui ai precedenti articoli, il Seggio di gara formulerà la proposta di aggiudicazione in favore dei concorrenti che abbiano presentato il prezzo di acquisto più alto per ciascun lotto, chiudendo le operazioni di gara. **Il verbale di aggiudicazione non avrà gli effetti del contratto di compravendita, tuttavia sarà vincolante per l'aggiudicatario a tutti gli effetti di legge**. **L'aggiudicazione resta condizionata all'esercizio del diritto di prelazione da parte degli eventuali aventi diritto, da esercitarsi entro 30 giorni dalla data di notifica, ai sensi della Legge n. 590/1965.**
Con Atto Dirigenziale l'Amministrazione Regionale approverà gli atti di gara e, successivamente, avvierà la fase di verifica dei requisiti dichiarati dai concorrenti che avranno offerto il miglior prezzo per ciascun Lotto.
Nel caso di non veridicità delle autodichiarazioni rese, non si procederà all'aggiudicazione e l'Ente avrà diritto ad incamerare l'intero deposito cauzionale, salvo, comunque, il diritto al maggior danno. Nel caso ci siano altri concorrenti che abbiano presentato offerte valide per il medesimo Lotto per cui il miglior offerente sia stato dichiarato decaduto, si procederà alla verifica dei requisiti dei concorrenti collocatisi di rincalzo nella graduatoria del singolo lotto di gara fino al terzo in graduatoria e con le stesse modalità innanzi indicate. In caso di esito positivo delle verifiche, con successivo Atto Dirigenziale la Regione procederà all'aggiudicazione definitiva dei singoli Lotti di gara.
Per ciascun lotto, successivamente all'aggiudicazione, l'Amministrazione assegnerà all'aggiudicatario designato il termine di 30 giorni, a pena di decadenza, entro cui lo stesso è tenuto a versare, a titolo di acconto, il 30% del prezzo offerto, mediante il sistema dei pagamenti PagoPA, attraverso la piattaforma elettronica Mypay Regione Puglia, tipologia di pagamento "ALIENAZIONI L. 386/76", raggiungibile all'indirizzo: https://pagopa.rupar.puglia.it/pa/home.html.
Contestualmente, l'Amministrazione chiederà di comunicare il nominativo ed i recapiti ufficiali del notaio di fiducia prescelto dallo stesso contraente, nonché di comunicare le modalità prescelte per il pagamento del prezzo di aggiudicazione. Tale prezzo è pagato per intero prima della stipula del contratto, detratto quanto

versato dall'acquirente a titolo di acconto, oppure, su richiesta dell'acquirente, fino al 70 per cento in rate annuali fino ad un massimo di otto, costanti e posticipate, con la corresponsione degli interessi computati al tasso legale e il versamento della restante quota parte del prezzo prima della sottoscrizione dell'atto di compravendita.
In caso di mancato versamento nel termine prefissato dell'acconto del 30% dell'importo offerto, il contraente designato decade da ogni diritto, con conseguente incameramento del deposito cauzionale di cui al punto 10 da parte della Regione Puglia. **In tale evenienza l'Amministrazione può designare, quale contraente, la seconda migliore offerta o attivare una nuova procedura.**
Successivamente al versamento dell'acconto del 30% del prezzo offerto, si procederà con Atto Dirigenziale a prendere atto del versamento del suddetto acconto, oltre a svincolare/restituire il deposito cauzionale costituito ai sensi del punto 10.

15.1 – AGGIUDICAZIONE NEI CASI DI VERIFICA DI INTERESSE CULTURALE
Qualora per l'immobile oggetto di vendita sia in corso la verifica di interesse culturale prevista dall'art.12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e la stessa dia esito positivo, ovvero nel caso di bene già dichiarato di interesse storico-artistico per il quale il Ministero per i Beni e le Attività Culturali non abbia ancora rilasciato l'autorizzazione alla vendita di cui all'art. 56 del citato decreto legislativo, l'aggiudicazione non potrà ritenersi definitiva in quanto resta condizionata al rilascio di tale autorizzazione. Nel caso in cui il citato Ministero non rilasci l'autorizzazione alla vendita, il contraente designato decadrà da ogni diritto all'acquisto, fatto salvo il rimborso del deposito cauzionale versato.

15.2 – AGGIUDICAZIONE E DIRITTO DI PRELAZIONE
Ai sensi del comma 3 dell'art. 10 del Regolamento Regionale n. 15 del 24.07.2017, per gli immobili soggetti a diritto di prelazione da parte degli aventi diritto, la designazione dell'aggiudicatario non potrà ritenersi definitiva in quanto resta condizionata all'esercizio del diritto di prelazione da parte degli eventuali aventi diritto, da esercitarsi entro 30 giorni dalla notifica a questi ultimi dell'intervenuta aggiudicazione in favore del contraente. Trascorso infruttuosamente tale termine, si procede all'alienazione del bene in favore dell'aggiudicatario secondo quanto previsto al punto 15.
Nel caso di lotti comprendenti fabbricati e terreni agricoli non pertinenziali, si specifica che, successivamente all'intervenuta aggiudicazione provvisoria, si procederà a richiedere l'eventuale esercizio del diritto di prelazione da parte degli aventi diritto sui soli terreni agricoli al prezzo offerto dall'aggiudicatario provvisorio.
Tale prezzo sarà calcolato in misura proporzionale rispetto alla base d'asta delle singole unità immobiliari costituenti il lotto. A tal fine si segnala che i lotti oggetto del successivo accertamento della sussistenza di diritto di prelazione sono i lotti comprendenti terreni agricoli e a tal proposito farà fede il contenuto dei relativi certificati di destinazione urbanistica.

16 – STIPULA DEL CONTRATTO DI COMPRAVENDITA
Successivamente alla presa d'atto del versamento dell'acconto pari al 30%, l'Ufficio assegnerà il termine di 90 giorni al contraente designato per procedere alla stipula del rogito. Tale termine sarà suscettibile di proroga, concessa dall'Ufficio, in presenza di giustificati motivi.

La stipula dell'atto di compravendita avverrà esclusivamente presso la sede della Regione Puglia in Bari ovvero presso le sedi della Regione Puglia ubicate in Brindisi, Foggia e Taranto, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
Nel caso di cui al punto 15.1, la predetta comunicazione verrà trasmessa solo successivamente all'esito della verifica di interesse culturale ovvero al rilascio della prescritta autorizzazione alla vendita e sempre ad avvenuto esito delle verifiche di legge fatto salvo quanto previsto per i beni soggetti all'esercizio del diritto di prelazione.
In caso di rinuncia o qualora il contraente designato non dovesse presentarsi nel giorno fissato per la stipula del rogito o non addivenga alla stipula del contratto di compravendita nel termine stabilito dall'Amministrazione regionale, in assenza di proroga concessa dalla Regione, l'offerta sarà ritenuta decaduta e l'acconto verrà incamerato dalla Regione Puglia a titolo di penale, senza che l'offerente possa sollevare eccezione e/o contestazione alcuna. In tal caso la Regione Puglia può procedere all'aggiudicazione mediante scorrimento delle offerte validamente presentate.
La stipula del rogito avverrà con atto pubblico, a cura di notaio scelto dall'aggiudicatario come innanzi detto, previo pagamento, mediante il sistema dei pagamenti PagoPA, attraverso la piattaforma elettronica Mypay Regione Puglia, tipologia di pagamento "ALIENAZIONI L 386/76", raggiungibile all'indirizzo: https://pagopa.rupar.puglia.it/pa/home.html :

- del prezzo di aggiudicazione per intero, detratto quanto versato dall'acquirente a titolo di acconto;
- su richiesta dell'acquirente, fino al 70 % dell'importo complessivamente dovuto in rate annuali fino ad un massimo di otto, costanti e posticipate, con la corresponsione degli interessi computati al tasso legale e il versamento della restante quota parte del prezzo prima della sottoscrizione dell'atto di compravendita. A garanzia dell'esatto pagamento della somma rateizzata è fatto obbligo di iscrizione di ipoteca nei modi di legge. In particolare, l'Ufficio autorizza il versamento dell'esposizione debitoria complessiva dell'acquirente, maggiorate degli interessi calcolati al tasso legale:
  a) per gli importi inferiori a euro 10 mila, fino a un massimo di quattro rate annuali;
  b) per gli importi compresi tra euro 10 mila e euro 50 mila, fino a un massimo di sei rate annuali;
  c) per gli importi superiori a euro 50 mila, fino a un massimo di otto rate annuali.

Il mancato pagamento, anche di una sola rata, comporta la perdita del beneficio della rateizzazione, l'obbligo del versamento dell'intero debito residuo e l'avvio della procedura di riscossione coattiva.
Il pagamento complessivo del bene oggetto dell'acquisto, oltre alle spese di rogito, imposte, tasse, IVA se ed in quanto dovuta, saranno a carico dell'acquirente, in uno con le spese tecniche per le eventuali operazioni catastali e/o di regolarizzazione, propedeutica alla stipula.

17 – PUBBLICAZIONE AVVISO

Il presente Avviso è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sull'Home page della Regione Puglia nella sezione "BANDI E AVVISI", oltre che sulla piattaforma telematica EmPULIA all'indirizzo www.EmPULIA.it nella sezione "Bandi e Avvisi". Per estratto è pubblicato sull'albo pretorio online dei Comuni in cui gli immobili oggetto di vendita ricadono.

18 – DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Avviso di vendita non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 del Codice civile, né sollecitazione all'investimento ai sensi degli artt. 94 e ss. del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58.

19 –TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) si informano i concorrenti che i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della presente procedura di gara e per le successive attività inerenti la stipula dell'atto di vendita, nel rispetto della vigente normativa specifica e con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantirne la riservatezza.

19.1 – FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

I dati forniti sono utilizzati esclusivamente per finalità di gestione della procedura di gara e per adempiere agli obblighi di legge disciplinati dal D.Lgs. n.36/2023 e smi; nello specifico:

- I dati inseriti nelle buste telematiche vengono acquisiti ai fini della partecipazione ed in particolare ai fini della effettuazione della verifica dei requisiti di carattere generale del concorrente e, per quanto riguarda la normativa antimafia, in adempimento di precisi obblighi di legge.
- I dati del concorrente aggiudicatario verranno acquisiti ai fini della stipula dell'atto di vendita, ivi compresi gli adempimenti contabili.

19.2 – BASE GIURIDICA

Il trattamento dei dati per la finalità sopra descritte viene effettuato in applicazione della disciplina prevista dal D.Lgs. 36/2023 e smi, in esecuzione di un compito di interesse pubblico o comunque connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investita la Regione Puglia, ex art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679.

19.3 – TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente del Servizio Amministrazione beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, Avv. Costanza Moreo, in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto:
mail: c.moreo@regione.puglia.it;
PEC: servizio.riformafondiaria@pec.rupar.puglia.it;

19.4 – RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il punto di contatto con il RPD è il seguente: rpd@regione.puglia.it.

19.5 – CATEGORIE DI SOGGETTI AI QUALI I DATI POSSONO ESSERE COMUNICATI O CHE POSSONO VENIRNE A CONOSCENZA

I dati raccolti potranno essere comunicati:

- ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR;
- a soggetti esterni facenti parte delle Commissioni di aggiudicazione;
- ad altre amministrazioni per le verifiche di veridicità delle informazioni rese secondo le previsioni di cui al D.P.R. n. 445/2000.

- ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della legge n. 241/1990. Si precisa, altresì, che ai concorrenti che lo richiedono, sarà consentito l'accesso nella forma di estrazione di copia solo dopo la dichiarazione di efficacia dell'aggiudicazione.

19.6 – TRASFERIMENTO IN PAESI TERZI

I dati raccolti non saranno trasferiti in altri Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi extra-UE

19.7 – MODALITÀ DEL TRATTAMENTO

Il trattamento verrà effettuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a garantire la sicurezza e riservatezza delle informazioni rese, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.

19.8 – CONFERIMENTO DEI DATI

L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

19.9 – PERIODO DI CONSERVAZIONE

I dati raccolti sono conservati per il periodo di tempo strettamente necessario all'espletamento delle attività/finalità sopra descritte. Successivamente saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

19.10 – DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento ex DGR 145/2019 (Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio) come innanzi indicato, o in alternativa, contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;

- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;
- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

19.11 – DIRITTO DI RECLAMO

Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it .

Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

20– RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Michele Postiglione, tel. 080/5407781, PEC (posta elettronica certificata): servizio.riformafondiaria@pec.rupar.puglia.it, e-mail: m.postiglione@regione.puglia.it.

21 – ALTRE INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

Eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sulla documentazione di gara, formulati in lingua italiana, dovranno essere trasmessi direttamente attraverso il Portale EmPULIA utilizzando l'apposita funzione "Per inviare un quesito sulla procedura clicca qui", presente all'interno del bando relativo alla procedura di gara in oggetto e dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 23:59 del 17/12/2026.**

La richiesta dovrà indicare necessariamente il riferimento all'Avviso di vendita, pagina, paragrafo e testo su cui si richiede il chiarimento.

Il sistema non consentirà l'invio di richieste di chiarimenti oltre il termine stabilito.

Le risposte ad eventuali quesiti in relazione alla presente gara saranno pubblicate sul Portale EmPULIA **entro e non oltre le ore 23:59 del 22/12/2026** e saranno accessibili all'interno dell'invito relativo alla procedura di gara in oggetto.

L'avvenuta pubblicazione del chiarimento richiesto sarà notificata, come avviso, all'indirizzo email del legale rappresentante della ditta che ha proposto il quesito, così come risultante dai dati dallo stesso forniti in sede di registrazione al Portale.

22 – CONTROVERSIE

Contro il presente Avviso pubblico di gara è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia — Bari - entro 30 giorni dalla sua pubblicazione.

23 – ELENCO ALLEGATI

Costituiscono parte integrante del presente avviso i seguenti allegati da consultare ed utilizzare ai fini della presentazione dell'istanza di partecipazione alla procedura in oggetto:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria

Mod. A1/PF - Domanda di partecipazione (persone fisiche);
Mod. A1/PG – Domanda di partecipazione (persone giuridiche);
Mod A2/PF - Dichiarazioni integrative (persone fisiche);
Mod A2/PG - Dichiarazioni integrative (persone giuridiche);
Mod. B1) Offerta economica;
Mod. C1) Istanza di sopralluogo;
Guida operativa per pagamento cauzione PagoPA.

La Dirigente ad interim del Servizio

Avv. Costanza Moreo

COSTANZA MOREO 11.11.2026 10:11:47 GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria

Mod. A1/PF - Domanda di partecipazione Persona Fisica

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione Beni del demanio armentizio,
ONC e Riforma Fondiaria
Via Gentile n. 52
70126 BARI

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE relativa all'AVVISO DI VENDITA MEDIANTE ASTA PUBBLICA 02/2026 delle unità immobiliari di proprietà della Regione Puglia

Il/La/I sottoscritto/a/i …….. nato/a/i a …… il …… residente/i a ……, Prov. …… via …… n……., Cod. Fisc ……, telefono ……, cellulare …….. e-mail …… PEC ……

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole/i di quanto fissato artt. 75 e 76 del citato D.P.R. in merito alla responsabilità penale derivante da dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi.

CHIEDE/CHIEDONO

di partecipare alla presente procedura di gara per il Lotto n._____:
(annerire/barrare la casella che interessa)

- ☐ per proprio conto;
- ☐ per conto di Ditta Individuale _____ _____ con sede in _____ C.A.P. _____ via _____ n._____ C.F./P. IVA_____
  regolarmente iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di _____con numero _____dal _____ in qualità di _____ munito dei prescritti poteri di rappresentanza (a tal fine si allegano alla presente i documenti comprovanti la rappresentanza legale, nonché la volontà del rappresentato di acquistare il bene).

A tal fine

DICHIARA/DICHIARANO

- di aver preso visione delle condizioni riportate nel sopracitato avviso di vendita;
- di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nell'Avviso pubblico e nei relativi allegati, ivi compreso lo stato dei luoghi, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta;
- di indicare i seguenti dati: domicilio fiscale ……., codice fiscale ……., partita IVA ……., indirizzo PEC…… per ricevere comunicazioni.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria

- che intende/intendono procedere al pagamento del prezzo di acquisto entro la data di stipula, qualora si scelga la modalità di pagamento in un'unica soluzione;
- di aver provveduto al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del dpr 642 del 26/10/1972 s.m.i. relativamente al procedimento telematico per la presentazione della domanda di partecipazione (mod. A1) relativa al lotto _____ per la procedura di vendita di cui all'A.D. n. _____, mediante la seguente marca da bollo (applicare la marca nell'apposito riquadro) utilizzata in via esclusiva per l'istanza suddetta.

Numero identificativo

della marca da bollo e data :

N. _____

Data _____



- di essere a conoscenza che l'Autorità competente effettuerà controlli sulle pratiche presentate e pertanto si impegna a conservare il presente documento e a renderlo disponibile per eventuali accertamenti;
- di impegnarsi a conservare l'originale della marca da bollo **annullata**
- di essere informato/a ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii. che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

(annerire/barrare la casella che interessa)

☐ di autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti - ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241– la facoltà di "accesso agli atti", l'Amministrazione a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara.

Ovvero

☐ di autorizzare l'Amministrazione a consentire l'accesso agli atti, relativi alla documentazione presentata per la partecipazione alla gara in oggetto, nei casi di istanze di accesso civico "semplice" o "generalizzato", ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 5 commi 1 e 2, così come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016 e nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti, secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis dello stesso D.Lgs n. 33/2013.

ovvero

☐ di non autorizzare l'accesso agli atti di gara in quanto coperti da segreto tecnico/commerciale, prendendo atto che l'Amministrazione si riserva di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza con il diritto di accesso dei soggetti interessati.

☐ (Solo in caso di partecipazione congiunta) che il rappresentante e mandatario, che sarà unico referente nei confronti dell'Amministrazione per tutto quello che riguarda l'asta ed i rapporti conseguenti è il/la signor/a

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria

Cognome e Nome_____
Comune e Data di Nascita_____
Comune di residenza_____
Indirizzo_____
Telefono_____
Email/Pec_____

Si richiede inoltre che la restituzione del deposito cauzionale avvenga tramite accredito sul c/c bancario/postale n. _____ intestato a _____ presso la banca _____ Sede/Filiale/Agenzia (specificare) di _____ Indirizzo _____ Codice IBAN: _____

Il/La sottoscritto/a, consapevole che le false dichiarazioni, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e che, se dal controllo effettuato, emergerà la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (Art. 75 e 76 dpr 28.12.2000 n. 445)

Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali, compresi quelli particolari e giudiziari, da parte della Regione Puglia è effettuato esclusivamente per lo svolgimento della presente procedura di gara nel rispetto delle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs.196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati).

Si informa che il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela alla riservatezza.

La sottoscrizione della presente dichiarazione ha valore di attestazione di consenso per il trattamento dei dati personali conformemente a quanto sopra riportato nonché a quanto previsto nell'Informativa al Trattamento dei Dati pubblicata unitamente all'Avviso Pubblico/Rende Noto in oggetto.

ALLEGA:

1) Copia fotostatica leggibile di un documento d'identità in corso di validità di chi sottoscrive;
2) Attestato di avvenuto sopralluogo (eventuale);
3) Ricevuta di versamento della cauzione o fideiussione bancaria o assicurativa (obbligatoria);
4) Altro _____(specificare).

(Luogo)_____,(Data)_____

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria

Firma_____

N.B.:
La DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA e i relativi allegati vanno inseriti nella BUSTA - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA
Questo modello deve essere compilato dal concorrente persona fisica.
Nel caso di partecipazione congiunta il presente modulo dovrà essere compilato e sottoscritto congiuntamente da tutti i partecipanti.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria

Mod. A1/PG - Domanda di partecipazione Persona Giuridica

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione Beni del demanio armentizio,
ONC e Riforma Fondiaria
Via Gentile n. 52
70126 BARI

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE relativa all'AVVISO DI VENDITA MEDIANTE ASTA PUBBLICA 02/2026 delle unità immobiliari di proprietà della Regione Puglia

Il/La/I sottoscritto/a/i …….. nato/a/i a …… il …… residente/i
a ……, Prov. …… via …… n……., Cod. Fisc ……, telefono ……, cellulare …….. E-mail …… PEC ……

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole/i di quanto fissato artt. 75 e 76 del citato D.P.R. in merito alla responsabilità penale derivante da dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi.

CHIEDE/CHIEDONO

di partecipare alla presente procedura di gara per il Lotto n._____ nella qualità di:
(annerire/barrare la casella che interessa)
☐ rappresentante legale ☐procuratore, munito di regolare procura per atto pubblico o scrittura privata autenticata
in nome e per conto della Società …….. con sede in …….. C.A.P. …… via …….. n. …… C.F./P. IVA ……;

A tal fine

DICHIARA/DICHIARANO

- di aver preso visione delle condizioni riportate nel sopracitato avviso di vendita;
- di accettare senza eccezioni o riserve tutte le condizioni, gli effetti e le conseguenze stabilite dall'Avviso di vendita;
- che intende/intendono procedere al pagamento del prezzo di acquisto entro la data di stipula, qualora si scelga la modalità di pagamento in un'unica soluzione;
- di aver provveduto al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del dpr 642 del 26/10/1972 s.m.i. relativamente al procedimento telematico per la presentazione della domanda di partecipazione (mod. A1) relativa al lotto _____ per la procedura di vendita di cui all'A.D. n. _____, mediante la

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria

seguente marca da bollo (applicare la marca nell'apposito riquadro) utilizzata in via esclusiva per l'istanza suddetta.

Numero identificativo

della marca da bollo e data :

N._____

Data_____



- di essere a conoscenza che l'Autorità competente effettuerà controlli sulle pratiche presentate e pertanto si impegna a conservare il presente documento e a renderlo disponibile per eventuali accertamenti;
- di impegnarsi a conservare l'originale della marca da bollo **annullata**
- di essere informato/a ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii. che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

(annerire/barrare la casella che interessa)

☐ di autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti - ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241– la facoltà di "accesso agli atti", l'Amministrazione a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara.

Ovvero

☐ di autorizzare l'Amministrazione a consentire l'accesso agli atti, relativi alla documentazione presentata per la partecipazione alla gara in oggetto, nei casi di istanze di accesso civico "semplice" o "generalizzato", ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 5 commi 1 e 2, così come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016 e nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti, secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis dello stesso D.Lgs n. 33/2013.

ovvero

☐ di non autorizzare l'accesso agli atti di gara in quanto coperti da segreto tecnico/commerciale, prendendo atto che l'Amministrazione si riserva di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza con il diritto di accesso dei soggetti interessati.

☐ (Solo in caso di partecipazione congiunta) che il rappresentante e mandatario, che sarà unico referente nei confronti dell'Amministrazione per tutto quello che riguarda l'asta ed i rapporti conseguenti è il/la signor/a

Cognome e Nome_____

Comune e Data di Nascita_____

Comune di residenza_____

Indirizzo_____

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria

Telefono_____
Email/Pec_____

Si richiede inoltre che la restituzione del deposito cauzionale avvenga tramite accredito sul c/c bancario/postale n. _____ intestato a _____ presso la banca _____ Sede/Filiale/Agenzia (specificare) di _____ Indirizzo _____ Codice IBAN: _____

Il/La sottoscritto/a, consapevole che le false dichiarazioni, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e che, se dal controllo effettuato, emergerà la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (Art. 75 e 76 dpr 28.12.2000 n. 445)

Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali, compresi quelli particolari e giudiziari, da parte della Regione Puglia è effettuato esclusivamente per lo svolgimento della presente procedura di gara nel rispetto delle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs.196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati).

Si informa che il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela alla riservatezza.

La sottoscrizione della presente dichiarazione ha valore di attestazione di consenso per il trattamento dei dati personali conformemente a quanto sopra riportato nonché a quanto previsto nell'Informativa al Trattamento dei Dati pubblicata unitamente all'Avviso Pubblico in oggetto.

ALLEGA:

1) Copia fotostatica leggibile di un documento d'identità in corso di validità di chi sottoscrive;
2) Attestato di avvenuto sopralluogo (eventuale);
3) Ricevuta di versamento della Cauzione o fideiussione bancaria o assicurativa (obbligatoria);
4) Altro _____(specificare).

(Luogo) _____ (Data)_____

Firma

_____

N.B.:
La DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA" e i relativi allegati vanno inseriti nella BUSTA - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA
Questo modello deve essere compilato dal concorrente persona giuridica.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria

Nel caso di partecipazione congiunta il presente modulo dovrà essere compilato e sottoscritto congiuntamente da tutti i partecipanti.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio,
ONC e Riforma Fondiaria
Via Gentile n. 52
70126 BARI

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE relativa all'AVVISO DI VENDITA MEDIANTE ASTA PUBBLICA 02/2026 delle unità immobiliari di proprietà della Regione Puglia

Il/La/I sottoscritto/a/i …… nato/i a …… il …… residente/i a ……, Prov. …… via …… n……., Cod. Fisc ……, telefono ……., cellulare …… E-mail …… PEC ……
al fine di partecipare alla procedura in oggetto per il lotto n. ……
ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole/i di quanto fissato dagli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. in merito alla responsabilità penale derivante da dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi

DICHIARA

1) l'inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alla presente procedura, di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023, ed in particolare che non incorre nelle cause di esclusione di cui all'art. 94, comma 5 lett. e) del Codice;
2) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e di non avere procedimenti in corso per la dichiarazione di tali situazioni;
3) di non incorrere in una delle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011;
4) l'insussistenza in capo al/ai sottoscritto/i delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 53, comma 16 ter, D.Lgs. n. 165/2001;
5) che non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o applicata una pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per uno dei reati indicati all'art. 94, comma 1 del D.Lgs. 36/2023 ss.mm.ii.; L'esclusione in ogni caso non opera quando il reato è stato depenalizzato, ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta, ovvero in caso di revoca della condanna medesima;
6) di non aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello Stato cui sono stabiliti;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria

7) di non aver reso nell'anno antecedente la pubblicazione del bando false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara;
8) di non aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui il concorrente è stabilito;
9) che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. C), del D.Lgs 231/2001 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
10) di non aver riportato condanna per alcuno dei delitti richiamati dall'articolo 32 bis, ter e quater c.p., alla quale consegue l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
11) di non trovarsi in situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del c.c. con altri partecipanti alla gara;
12) di non risultare moroso nei confronti dell'Amministrazione Regionale;
13) di non aver occupato abusivamente altri immobili di proprietà regionale;
14) di aver preso visione e conoscenza dell'immobile oggetto di alienazione e di impegnarsi ad acquistarlo integralmente a corpo, "visto e piaciuto", nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, senza riserve o eccezioni anche per eventuali vizi o difetti anche non apparenti o non riscontrabili alla vista, assumendosi ogni relativo onere anche per eventuali interventi di bonifica che risultassero necessari. In caso di avvenuto sopralluogo, si allega copia del relativo attestato;
15) di essere consapevole che il trattamento dei dati personali, compresi quelli particolari e giudiziari, da parte della Regione Puglia è effettuato esclusivamente per lo svolgimento della presente procedura di gara nel rispetto delle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs.196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati); nonché di essere a conoscenza che la sottoscrizione della presente dichiarazione ha valore di attestazione di consenso per il trattamento dei dati personali conformemente a quanto sopra riportato nonché a quanto previsto nell'Informativa al Trattamento dei Dati pubblicata unitamente all'Avviso Pubblico in oggetto.

Allega:
- copia fotostatica leggibile di un documento d'identità in corso di validità di chi sottoscrive;
- (eventuale) procura.

_____,_____
(luogo) (data)

Firma

_____

N.B.:
Il presente modulo "Dichiarazioni integrative" va inserito nella busta 1 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA
Questo modello deve essere compilato dal concorrente persona fisica.
Nel caso di partecipazione congiunta il presente modulo dovrà essere prodotto da ciascun soggetto.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria

Mod. A2/PG – Dichiarazioni integrative Persona Giuridica

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione Beni del demanio armentizio,
ONC e Riforma Fondiaria
Via Gentile n. 52
70126 BARI

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE relativa all'AVVISO DI VENDITA MEDIANTE ASTA PUBBLICA 02/2026 delle unità immobiliari di proprietà della Regione Puglia

Il/La/I sottoscritto/a/i …….. nato/a/i a …… il …… residente/i
a ……, Prov. …… via ……
n……., Cod. Fisc ……, telefono ……, cellulare …….. E-mail …… PEC ……
AUTORIZZATO/A/I A RAPPRESENTARE LEGALMENTE LA SOCIETA':
……
al fine di partecipare alla procedura in oggetto per il lotto n. ……
ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole/i di quanto fissato dagli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. in merito alla responsabilità penale derivante da dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi, limitatamente ai commi 1 lettere a), b), c), d), e), f), g), h) e 2 dell'art. 94 D.Lgs. n. 36/2023, in nome e per conto dei seguenti soggetti:
(indicare i soggetti per cui si rendono le dichiarazioni - nota 1)

NOME E COGNOME	DATA E LUOGO DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA (INDIRIZZO COMPLETO)	QUALIFICA

ovvero, indicare la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta è la seguente:

_____

DICHIARA

1) l'inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alla presente procedura, elencate nell'art. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023, ed in particolare che non incorre nelle cause di esclusione di cui all'art. 94, comma 5 lett. e) del Codice;

2) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e di non avere procedimenti in corso per la dichiarazione di tali situazioni;
3) per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, di indicare i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare, rilasciati dal Tribunale di _____, nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate;
4) di non incorrere in una delle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011;
5) l'insussistenza in capo al/ai sottoscritto/i delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 53, comma 16 ter, D.Lgs. n. 165/2001;
6) che non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o applicata una pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per uno dei reati indicati all'art. 94, comma 1 del D.Lgs. 36/2023 ss.mm.ii. L'esclusione in ogni caso non opera quando il reato è stato depenalizzato, ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta, ovvero in caso di revoca della condanna medesima. L'esclusione opera se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione opera operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata; l'esclusione in ogni caso non opera quando il reato è stato depenalizzato, ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, ovvero in caso di revoca della condanna medesima;
7) di non aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello Stato cui sono stabiliti;
8) di non aver reso nell'anno antecedente la pubblicazione del bando false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara;
9) di non aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui il concorrente è stabilito;
10) che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. C), del D.Lgs 231/2001 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

11) di non aver riportato condanna per alcuno dei delitti richiamati dall'articolo 32 bis, ter e quater c.p., alla quale consegue l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
12) di non trovarsi in situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del c.c. con altri partecipanti alla gara;
13) di non risultare moroso nei confronti dell'Amministrazione Regionale;
14) di non aver occupato abusivamente altri immobili di proprietà regionale;
15) di aver preso visione e conoscenza dell'immobile oggetto di alienazione e di impegnarsi ad acquistarlo integralmente a corpo, "visto e piaciuto", nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, senza riserve o eccezioni anche per eventuali vizi o difetti anche non apparenti o non riscontrabili alla vista, assumendosi ogni relativo onere anche per eventuali interventi di bonifica che risultassero necessari. In caso di avvenuto sopralluogo, si allega copia del relativo attestato;
16) di essere consapevole che il trattamento dei dati personali, compresi quelli particolari e giudiziari, da parte della Regione Puglia è effettuato esclusivamente per lo svolgimento della presente procedura di gara nel rispetto delle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs.196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati); nonché di essere a conoscenza che la sottoscrizione della presente dichiarazione ha valore di attestazione di consenso per il trattamento dei dati personali conformemente a quanto sopra riportato nonché a quanto previsto nell'Informativa al Trattamento dei Dati pubblicata unitamente all'Avviso Pubblico in oggetto.

Allega:
-copia fotostatica leggibile di un documento d'identità in corso di validità di chi sottoscrive;
-(eventuale) procura.

_____,_____
(luogo) (data)

Firma

_____

N.B.:
Il presente modulo "Dichiarazioni integrative" va inserito nella busta 1 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA
Questo modello deve essere compilato dal concorrente persona giuridica.
Nel caso di partecipazione congiunta il presente modulo dovrà essere prodotto da ciascun soggetto.

Le dichiarazioni di cui ai commi 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h) e 2 dell'art. 94 D.lgs. n. 36/2023 devono essere rese anche in nome e per conto dei seguenti soggetti:

a) dell'operatore economico ai sensi e nei termini di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
b) del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
c) di un socio amministratore o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;
d) dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice;
e) dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli institori e i procuratori generali;

f) dei componenti degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo;
g) del direttore tecnico o del socio unico;
h) dell'amministratore di fatto nelle ipotesi di cui alle lettere precedenti.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria

Mod. B1 – Offerta economica

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione Beni del demanio armentizio,
ONC e Riforma Fondiaria
Via Gentile n. 52
70126 BARI

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE relativa all'AVVISO DI VENDITA MEDIANTE ASTA PUBBLICA 02/2026 delle unità immobiliari di proprietà della Regione Puglia

Il/La/I sottoscritto/a/i …….. nato/a/i a …… il …… residente/i a ……, Prov. …… via …… n……., Cod. Fisc ……, telefono ……, cellulare …… E-mail …… PEC …….
(barrare/annerire l'opzione che interessa)

- ☐ in qualità di persona fisica e in proprio nome, per conto e nell'interesse proprio;
- ☐ in qualità di Rappresentante legale della Società/Impresa/Cooperativa…… . …… con sede legale in ..... C.F/Partita IVA …… pec..... Indirizzo e-mail .....

OFFRE/OFFRONO

Per il lotto n. …… **il prezzo di € ……** (in cifre con due cifre decimali) **diconsi euro …… / ……** (in lettere)

N.B.:
nel caso di partecipazione congiunta, l'offerta deve essere sottoscritta da tutti i partecipanti congiuntamente;
nel caso di persona giuridica la sottoscrizione dell'offerta economica deve avvenire da parte:
- del legale rappresentante dell'operatore economico offerente, in caso di impresa singola;
- del legale rappresentante dell'operatore economico mandatario, in caso di riunione di concorrenti già formalizzata.

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole/i di quanto fissato artt. 75 e 76 del citato D.P.R. in merito alla responsabilità penale derivante da dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi

DICHIARA/DICHIARANO

- di aver provveduto al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del dpr 642 del 26/10/1972 s.m.i. relativamente al procedimento telematico per la presentazione della domanda di partecipazione (mod.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria

B1) relativa al lotto _____ per la procedura di vendita di cui all'A.D. n. _____, mediante la seguente marca da bollo (applicare la marca nell'apposito riquadro) utilizzata in via esclusiva per l'istanza suddetta.

Numero identificativo

della marca da bollo e data :

N. _____

Data _____



- di essere a conoscenza che l'Autorità competente effettuerà controlli sulle pratiche presentate e pertanto si impegna a conservare il presente documento e a renderlo disponibile per eventuali accertamenti;
- di impegnarsi a conservare l'originale della marca da bollo **annullata**
- di essere informato/a ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii. che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allegare documento/i di riconoscimento in corso di validità di chi sottoscrive.

Data _____

Firma _____

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria

Mod. C1 – Istanza di sopralluogo

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione Beni del demanio armentizio,
ONC e Riforma Fondiaria
Via Gentile n. 52
70126 BARI
Pec: servizio.riformafondiaria@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. ing. Michele Postiglione
e-mail: m.postiglione@regione.puglia.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE relativa all'AVVISO DI VENDITA MEDIANTE ASTA PUBBLICA 02/2026 delle unità immobiliari di proprietà della Regione Puglia

Il/la/I sottoscritto/a/i …… nato/i a …… il …… residente/i a ……, Prov. …… via …… n……., Cod. Fisc ……, telefono ……, cellulare …… E-mail …… PEC …….
(barrare/annerire l'opzione che interessa)

- ☐ in qualità di persona fisica e in proprio nome, per conto e nell'interesse proprio;
- ☐ in qualità di Rappresentante legale della Società/Impresa/Cooperativa…… . …… con sede legale in …… C.F/Partita IVA …… pec…… Indirizzo e-mail ……
- ☐ procuratore munito di regolare procura per atto pubblico o scrittura privata autenticata

CHIEDE

- di effettuare il sopralluogo facoltativo previsto dall'Avviso sopra indicato per il/i lotto/i n. ……;
- di ricevere le comunicazioni al seguente indirizzo P.E.C. …… nonché al seguente indirizzo e-mail ……

Il richiedente dichiara di essere informato che la data del sopralluogo sarà concordata con un funzionario della Regione Puglia e comunicata all'interessato, agli indirizzi di posta elettronica indicati nella presente istanza.
Allega:

- Patente/C.I. n._____ rilasciata dal Comune/Prefettura/MTCT di _____;
- Documentazione comprovante la rappresentanza legale, ovvero _____;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria

- Documentazione comprovante la procura, ovvero _____;
- (Altro)_____.

_____,_____
(luogo) (data)

Firma
_____

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
- Compilare in stampatello con scrittura leggibile.
- Barrare le caselle che interessano.
- Depennare le parti che non interessano.
- Firmare per esteso con firma chiara e leggibile.
- In caso di persona giuridica, allegare documentazione attestante i poteri del sottoscrittore.
- Allegare eventuale Delega/Procura/Mandato.
- Allegare documento di riconoscimento dell'istante;

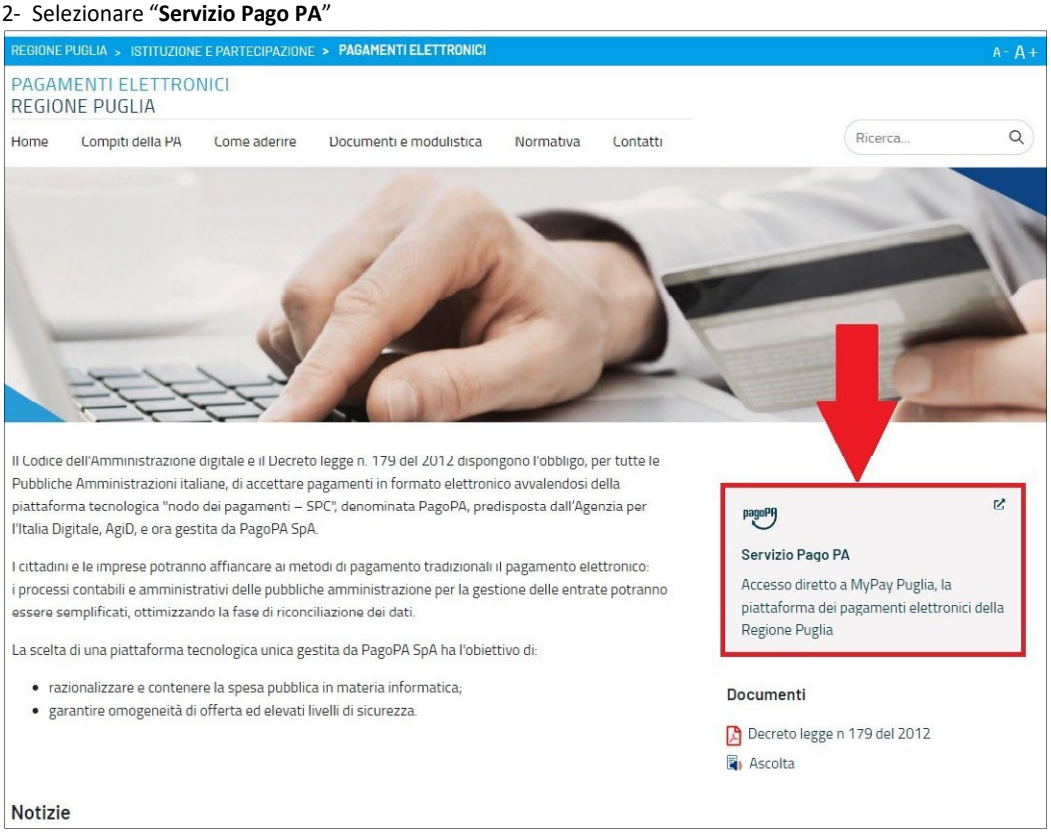
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria

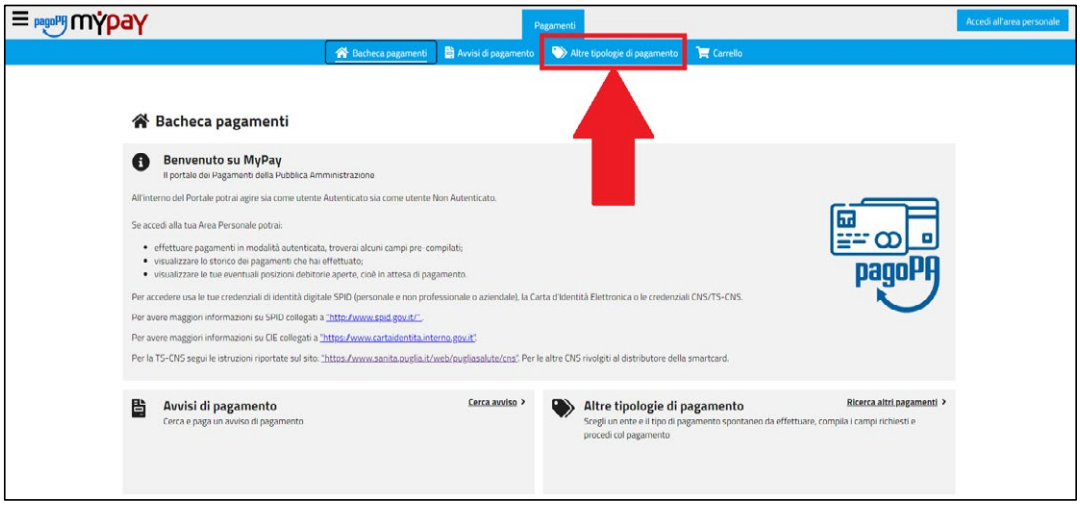
GUIDA OPERATIVA PAGAMENTO CAUZIONE (10% PREZZO BASE D'ASTA)

Per il pagamento della cauzione (10% del prezzo a base d'asta) ai fini della partecipazione all'asta pubblica ai sensi art. 22 ter c. 1 lett. c) L.R. 4/2013 e art. 27/1995, seguire la seguente procedura articolata in **7 punti**.

1- Collegarsi al sito https://pagamenti-elettronici.regione.puglia.it/
2- Selezionare "**Servizio Pago PA**"



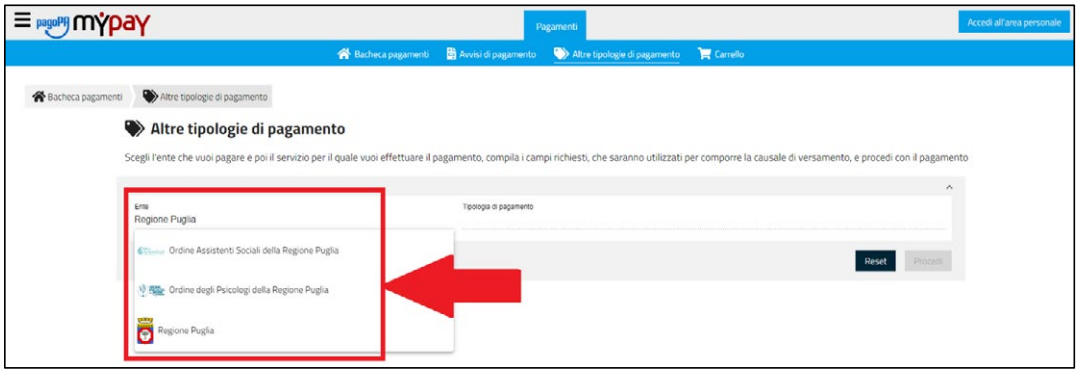
3- Selezionare "**Altre tipologie di pagamento**"



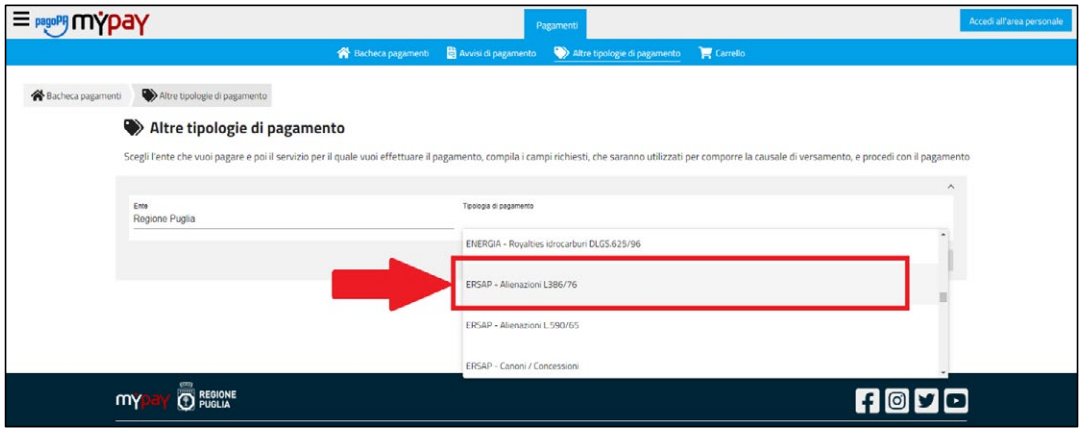
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria

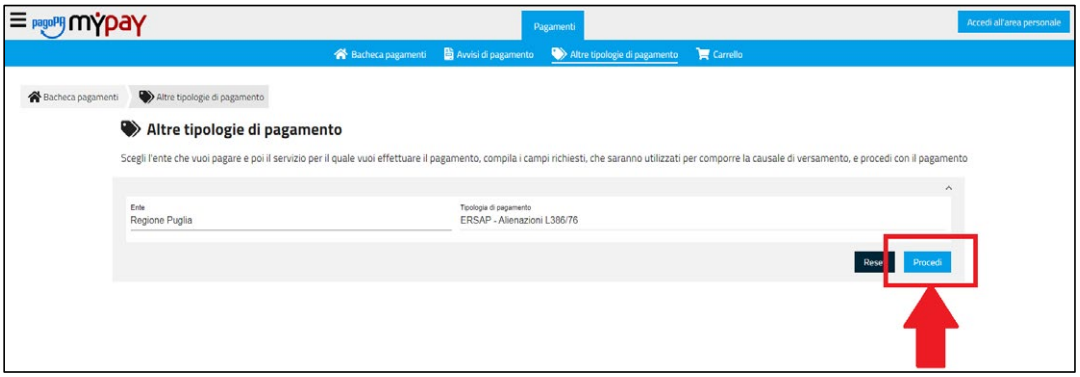
4- Digitare e selezionare "**Regione Puglia**" nella barra di ricerca



5- Selezionare dal menù a tendina la voce "**ERSAP – Alienazioni L386/76**"



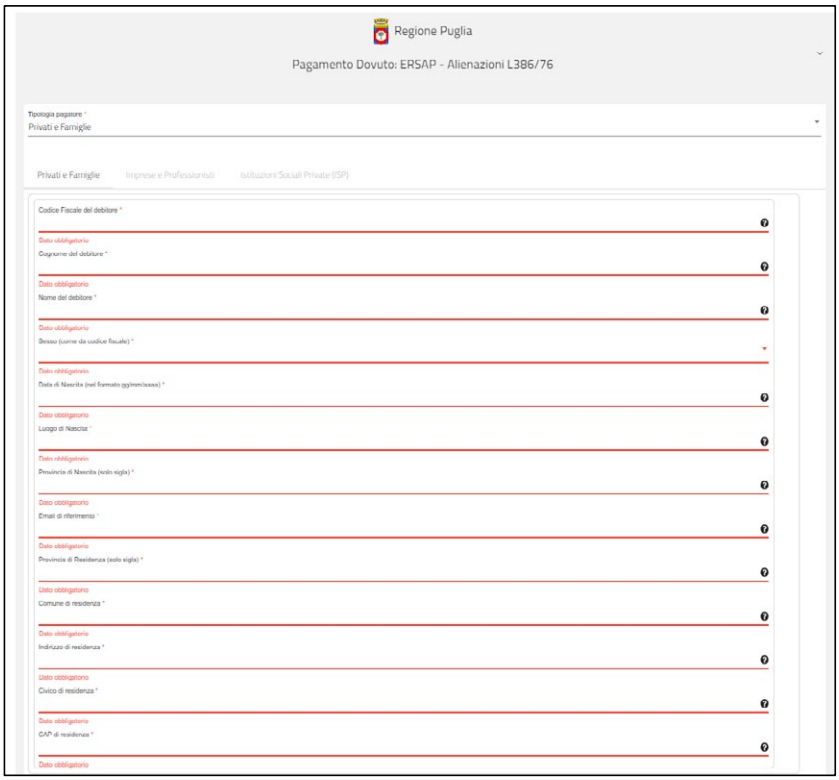
6- Cliccare sull'icona "**Procedi**"



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria

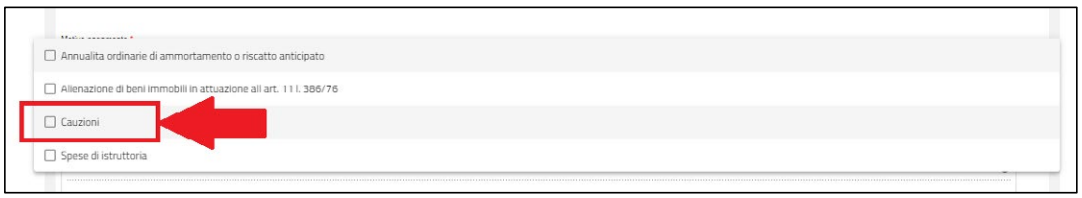
7- compilare i campi obbligatori (sottolineati in rosso)



8- Selezionare "**Metodo di pagamento**" per aprire il relativo menù a tendina



9- Selezionare la voce "**Cauzioni**"



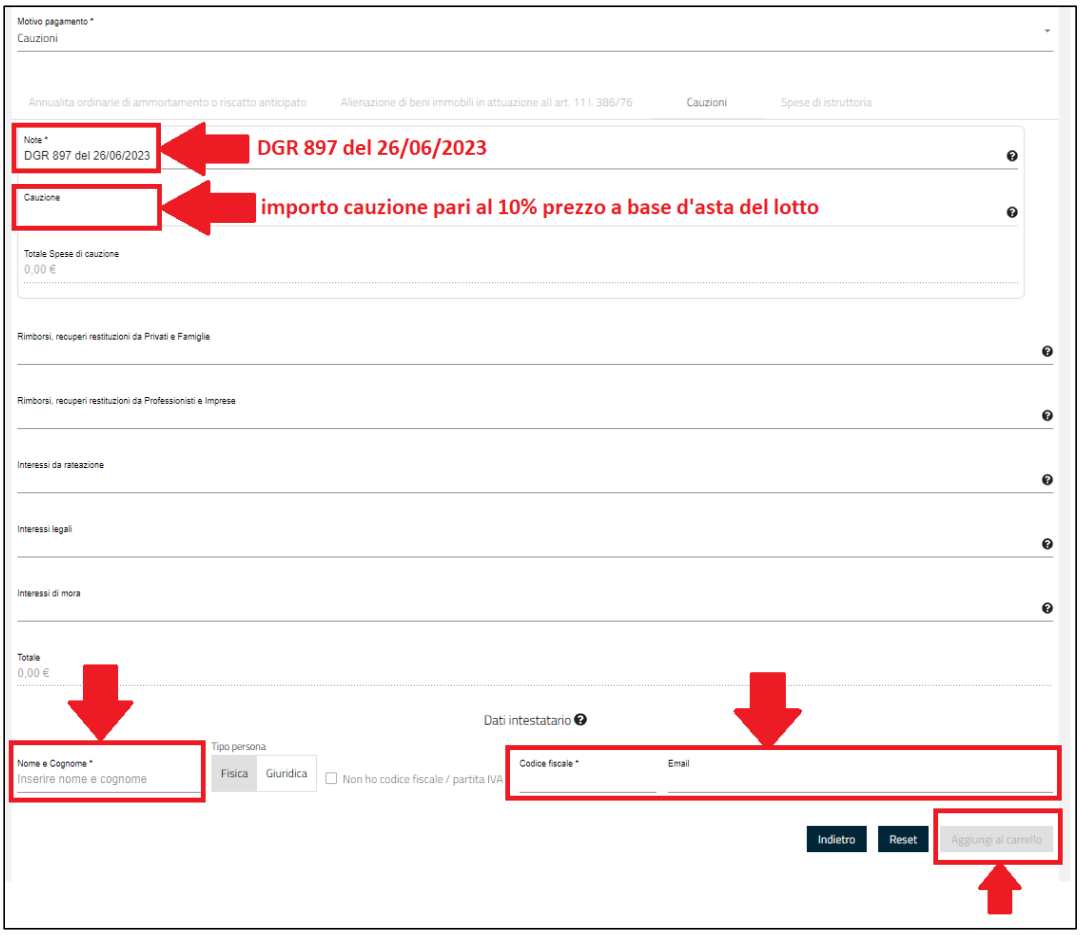
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria

10- Selezionare la voce "**Cauzioni**"



11- Compilare i campi cerchiati e infine cliccare sull'icona "**Aggiungi al carrello**" per generare il bollettino di pagamento



REGIONE PUGLIA - SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI E ANTIMAFIA SOCIALE

Avviso Pubblico a sportello per l'attivazione dei Mediatori Interculturali, preferibilmente iscritti all'elenco regionale, presso gli Istituti Comprensivi dei Comuni non capoluogo della Regione Puglia.

allegato all'A.D. n. 211 del 16/11/2026

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO CULTURA, ISTRUZIONE, TURISMO E DIRITTI CIVILI

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI E ANTIMAFIA SOCIALE

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO A SPORTELLO PER L'ATTIVAZIONE DEI MEDIATORI INTERCULTURALI, PREFERIBILMENTE ISCRITTI ALL'ELENCO REGIONALE, PRESSO GLI ISTITUTI COMPRENSIVI DEI COMUNI NON CAPOLUOGO DELLA REGIONE PUGLIA

Premesso che

La Regione Puglia, nel rispetto dei principi fondamentali e dei diritti inviolabili della persona, così come riconosciuti nella Costituzione Italiana, nelle convenzioni internazionali in vigore e nei principi di diritto comunitario, concorre alla tutela dei diritti dei cittadini immigrati presenti sul territorio regionale, attivandosi per l'effettiva realizzazione dell'uguaglianza formale e sostanziale di tutte le persone.

La Regione Puglia promuove la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per la piena integrazione degli immigrati, con particolare riferimento all'assistenza socio-sanitaria, la formazione socio-linguistica, l'orientamento al lavoro, la tutela dai fenomeni di sfruttamento, l'accoglienza abitativa, favorendone la piena partecipazione alla vita pubblica e l'accesso ai diritti.

In particolare, attraverso la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, promuove e gestisce politiche e interventi multistakeholder, di empowerment delle popolazioni migranti, operando in stretta collaborazione con le agenzie e gli organismi intergovernativi, le amministrazioni centrali e periferiche, le prefetture, le questure, le università e i centri di ricerca, gli enti locali, le associazioni datoriali e sindacali, gli enti bilaterali, le organizzazioni non governative, i soggetti del terzo settore.

Il fondamento normativo regionale che regola la cornice di intervento è la L.R. 32/2009 (Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia) e il Piano Regionale per l'Immigrazione, quale linea guida di indirizzo in materia di programmazione integrata, in favore degli immigrati e per l'attuazione degli interventi.

Nel Piano Triennale delle Migrazioni 2021-2023, redatto ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 32/2009, e approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 1225 del 22 luglio 2021, tra le linee di intervento è prevista l'istituzione di un elenco di mediatori interculturali con una formazione specifica dedicata.

La mediazione interculturale riveste infatti un ruolo centrale, per garantire un accesso equo alle informazioni, ridurre il rischio di incomprensioni e facilitare la fruizione dei servizi territoriali, da parte della popolazione straniera residente.

Il mediatore interculturale non si limita ad esercitare un ruolo di mero traduttore da una lingua straniera all'italiano, ma opera da facilitatore nel rapporto tra i cittadini stranieri, le istituzioni pubbliche e i servizi territoriali, attraverso l'accompagnamento e la mediazione sociale, favorendone l'inclusione.

Il mediatore interculturale collabora con gli Enti e gli operatori dei servizi pubblici e privati affiancandoli nello svolgimento delle loro attività, contribuisce a una corretta informazione sui diritti e i doveri dei residenti stranieri, partecipa alla programmazione, progettazione, realizzazione e valutazione di interventi di integrazione ed empowerment sociale sul territorio.

Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale"
Lungomare Nazario Sauro n. 33 - 70121 Bari
PEC: sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Il mediatore interculturale rappresenta, per questo, una figura chiave in settori come la sanità, il welfare, la giustizia, l'istruzione, il lavoro, l'anagrafe. E gli è richiesto, oltre che un'adeguata conoscenza della lingua italiana e della lingua veicolare scelta ai fini della mediazione, un background relativo ai codici culturali e comportamentali del gruppo culturale che rappresenta, oltre che adeguate capacità comunicative, di relazione e di gestione dei conflitti.

La Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale di Regione Puglia, ha recentemente istituito l'Elenco dei mediatori interculturali della Puglia, a disposizione di enti pubblici e privati, istituzioni ed enti del terzo settore sul territorio regionale pugliese.

L'art. 37 della L.R. n. 67 del 2017 "Misure per concorrere all'integrazione socio-culturale dei cittadini extracomunitari", al fine di concorrere in età scolare alla integrazione socio-culturale dei cittadini extracomunitari, prevede la concessione di contributi straordinari alle scuole primarie pubbliche per la realizzazione di specifici progetti di inclusione e inserimento, attraverso l'implementazione di mediatori interculturali.

Art. 1
Ambito di applicazione

Il presente Avviso ha natura sperimentale e definisce i criteri, i requisiti e le modalità per l'accesso ai voucher di mediazione interculturale, concessi da Regione Puglia agli Istituti Comprensivi statali della Regione Puglia che registrano una significativa presenza di studentesse e studenti con background migratorio.

Art. 2
Mediatori interculturali

Ai fini di questo Avviso, per mediatore interculturale si intende l'operatore sociale che favorisce il rapporto tra cittadini immigrati, istituzioni e servizi territoriali, per facilitarne l'accesso ai servizi, nel rispetto dell'autonomia delle persone e secondo principi di terzietà.

Al mediatore è richiesta la capacità di informare, orientare e favorire l'accesso ai servizi territoriali da parte della popolazione straniera residente oltre che accompagnare lo straniero immigrato nell'esercizio dei propri diritti e doveri civili, per rafforzarne l'autonomia.

Art. 3
Finalità e Oggetto dell'Avviso

Il presente Avviso ha l'obiettivo di promuovere l'inclusione scolastica e il benessere degli alunni e delle alunne con background migratorio, facilitando al contempo la comunicazione tra le istituzioni scolastiche e le famiglie straniere residenti in Puglia.

A tale scopo, Regione Puglia riconosce agli Istituti Comprensivi (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado) che vogliano aderire alla sperimentazione, un voucher di mediazione, ossia un contributo finanziario volto a sostenere i costi per l'attivazione di servizi di mediazione interculturale.

I contributi sono destinati alla copertura dei costi per mediatori interculturali professionisti per attività quali:

Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale"
Lungomare Nazario Sauro n. 33 - 70121 Bari
PEC: sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

- Accoglienza e prima alfabetizzazione degli alunni neo-arrivati.
- Mediazione linguistico-culturale durante i colloqui scuola-famiglia.
- Traduzione di materiali informativi, avvisi e documenti scolastici strategici.
- Supporto ai Consigli di Classe e ai docenti nella gestione di situazioni di vulnerabilità o shock culturale.
- Laboratori interculturali per la classe volti a favorire l'integrazione.

Art. 4
Requisiti di accesso ai voucher di mediazione

Possono presentare domanda ai fini dell'accesso ai voucher di mediazione gli Istituti Comprensivi dei comuni non capoluogo della Regione Puglia che presentano una quota di alunni iscritti con cittadinanza straniera superiore alle 50 unità.

L'Istituto Comprensivo dovrà preferibilmente selezionare i mediatori interculturali dall'Elenco dei Mediatori di Regione Puglia, iscritti alla Sezione "Istruzione". Laddove non sia disponibile la professionalità ricercata, potrà rivolgersi ad altre Sezioni dell'elenco o, in via residuale, selezionare la figura al di fuori dall'Elenco.

Art. 5
Criteri di Priorità e Modalità di Valutazione

Trattandosi di una procedura a sportello, le domande saranno esaminate dall'Ufficio competente secondo l'ordine cronologico di ricezione.

Ciascun Istituto Comprensivo potrà richiedere un contributo compreso tra € 1.000,00 ed € 3.000,00, graduato sulla base del numero di alunni stranieri iscritti:

A. 51-70 (euro 1.000,00)
B. 71-100 (euro 2.000,00)
C. Oltre i 100 (euro 3.000,00)

Trattandosi di una procedura a sportello, le domande saranno esaminate dal Responsabile del Procedimento della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale secondo l'ordine cronologico di ricezione e sino ad esaurimento fondi, sulla base della sola ammissibilità formale.

Saranno ammesse, sino a esaurimento fondi, le domande correttamente compilate e sottoscritte digitalmente (o allegando un documento di identità qualora la firma sia olografa) dal rappresentante legale, che dichiarino i requisiti di cui all'art. 4.

Laddove l'importo richiesto non sia coerente con la fascia di riferimento, sarà adeguato d'ufficio alla stessa.

Art. 6
Risorse Finanziarie Disponibili

Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale"
Lungomare Nazario Sauro n. 33 - 70121 Bari
PEC: sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

La dotazione finanziaria complessiva per il presente Avviso è pari a € 59.000,00 così ripartite sulle sei province pugliesi, sulla base delle presenze straniere:

Bari: € 17.000,00
Foggia: € 14.000,00

Lecce: € 11.000,00
Taranto: € 6.500,00
Brindisi: € 5.500,00
BAT: € 5.000,00

Laddove il numero di candidature non sia sufficiente all'utilizzo della dotazione finanziaria prevista in una o più province, la Sezione si riserva di redistribuire le economie proporzionalmente tra le altre province.

Qualora, al contrario, la dotazione finanziaria non fosse sufficiente a soddisfare le proposte candidate, Regione Puglia potrà incrementare la dotazione con ulteriori risorse, laddove disponibili.

Art. 7
Modalità di candidatura

La domanda di iscrizione, redatta secondo il modello di cui all'Allegato B, deve essere trasmessa alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale della Regione Puglia, presso la quale è tenuto l'elenco regionale, esclusivamente via pec all'indirizzo:
mediazione_sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Le domande di partecipazione all'avviso pubblico potranno essere presentate dalle ore 9:00 del giorno di pubblicazione sul BURP alle ore 12:00 del 30/11/2026.

L'oggetto della PEC deve tassativamente riportare la dicitura: "AVVISO SPORTELLO MEDIATORI – ISTITUTO COMPRENSIVO [Nome Scuola]".

Art. 8
Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 è la dr.ssa Marina Fiore.
Eventuali richieste di informazioni e di chiarimenti dovranno essere trasmesse esclusivamente via pec all'indirizzo PEC: mediazione_sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Art. 9
Erogazione del Contributo e Rendicontazione

Il contributo verrà erogato in unica soluzione, successiva alla rendicontazione a costi reali.

L'Istituto Comprensivo, al termine dell'attività, dovrà produrre anche la relazione finale delle attività svolte e del rendiconto finanziario delle spese effettivamente sostenute (es. fatture delle cooperative/professionisti di mediazione).

Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale"
Lungomare Nazario Sauro n. 33 - 70121 Bari
PEC: sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO CULTURA, ISTRUZIONE, TURISMO E DIRITTI CIVILI

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI E ANTIMAFIA SOCIALE

Si chiede sin d'ora di verificare la regolarità del DURC, onde evitare difficoltà nell'erogazione dei contributi.

Articolo 10
Tutela della privacy

I dati personali conferiti all'Amministrazione regionale saranno trattati nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, nonché delle libertà fondamentali e, in ogni caso, in conformità alla normativa di settore vigente in particolare alle prescrizioni contenute nel Regolamento U.E. 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (di seguito GDPR), divenuto applicabile dal 25.05.2018.

Articolo 11
Pubblicità

Del presente Avviso verrà data pubblicità mediante la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia e nel sito istituzionale della Regione Puglia, sezione Concorsi – Bandi e avvisi regionali del sito www.regione.puglia.it.

Bari, data_____

Il Dirigente della Sezione

(Dott. Vitandrea Marzano)

Vitandrea
Marzano
16.11.2026
15:43:36
GMT+01:00

Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale"
Lungomare Nazario Sauro n. 33 - 70121 Bari
PEC: sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO CULTURA, ISTRUZIONE, TURISMO E DIRITTI CIVILI

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI E ANTIMAFIA SOCIALE

ALLEGATO B

AVVISO PUBBLICO A SPORTELLO PER L'ATTIVAZIONE DEI MEDIATORI INTERCULTURALI, PREFERIBILMENTE ISCRITTI ALL'ELENCO REGIONALE, PRESSO GLI ISTITUTI COMPRENSIVI DEI COMUNI NON CAPOLUOGO DELLA REGIONE PUGLIA

DOMANDA

Il/la sottoscritto/a_____ nato/a _____ Prov (_____), Paese _____ il _____ residente a _____, alla via _____; recapito telefonico _____ e-mail_____ p.e.c. _____; C.F. _____, in qualità di Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo _____ sito nel Comune di _____Provincia _____

presa visione del relativo avviso di selezione, nell'accettarne senza riserve tutte le condizioni

CONSAPEVOLE

delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n. 445 e della decadenza dei benefici conseguiti a seguito del provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere

CHIEDE

di essere avere accesso al voucher di mediazione interculturale, promosso dalla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, nella misura di € _____ ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445:

- di avere una popolazione di studenti/esse pari a _____
- di cui _____% stranieri

Data Firma

_____

Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale"
Lungomare Nazario Sauro n. 33 - 70121 Bari
PEC: sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: BITETTO - località: Torre di Leo.

Domanda di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025 e ss.mm.ii.

Che in data 13/10/2026
la richiedente **MATARAZZO FRANCESCO**
ha formulato alla Struttura Competente **Città Metropolitana di Bari** (indirizzo
PEC:transizione.ecologica.cmba@pec.rupar.puglia.it)
ISTANZA (prot. n. 85339 del 14/10/2026) di **Autorizzazione alla ricerca** di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025 e ss.mm.ii., con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: BITETTO - località: TORRE DI LEO - foglio: 10 - particella: 84
punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 648498.8; 4546144.7
previsione dei fabbisogni pari a:
portata di esercizio prevista [l/s]: 10
portata massima prevista [l/s]: 10
volume annuo [mc/anno]: 20412
profondità presunta di m: 350
uso della risorsa idrica: **Irriguo**

che la domanda e i documenti allegati sono depositati presso l'Ente Città Metropolitana di Bari a disposizione di chiunque intende prenderne visione nelle ore di ufficio;
Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e sull'**albo pretorio del Comune** ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il Comune di BITETTO è **tenuto a dare riscontro dell'avvenuta pubblicazione inviandola alla pec del Settore: transizione.ecologica.cmba@pec.rupar.puglia.it**

Il Responsabile dell'Istruttoria: ing. A. Bugatti

La Dirigente
Ing. Emilia Monaco
(firma digitale)

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CONVERSANO - località: Contrada Monte Cafaro.

Domanda di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025 e ss.mm.ii.

Che in data 27/10/2026
la richiedente **MELIOTA NICOLA ANTONIO**
ha formulato alla Struttura Competente **Città Metropolitana di Bari** (indirizzo
PEC:transizione.ecologica.cmba@pec.rupar.puglia.it)
ISTANZA (prot. n. 88861 del 27/10/2026) di **Autorizzazione alla ricerca** di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025 e ss.mm.ii., con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: CONVERSANO - località: CONTRADA MONTE CAFARO - foglio: 46 - particella: 13
punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 671770.7; 4537018.6
previsione dei fabbisogni pari a:
portata di esercizio prevista [l/s]: 5
portata massima prevista [l/s]: 5
volume annuo [mc/anno]: 5707
profondità presunta di m: 500
uso della risorsa idrica: **Irriguo**

che la domanda e i documenti allegati sono depositati presso l'Ente Città Metropolitana di Bari a disposizione di chiunque intende prenderne visione nelle ore di ufficio;
Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e sull'**albo pretorio del Comune** ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il Comune di CONVERSANO è tenuto a dare riscontro dell'avvenuta pubblicazione inviandola alla pec del Settore: transizione.ecologica.cmba@pec.rupar.puglia.it

Il Responsabile dell'Istruttoria: ing. A. Bugatti

La Dirigente
Ing. Emilia Monaco
(firma digitale)

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CORATO - località: Boccotero.

Domanda di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025 e ss.mm.ii.

Che in data 02/11/2026
la richiedente **SOCIETA' AGRICOLA IL POMODORO S.S. [PANDINI ANTONELLA Legale Rappresentante] ha formulato alla** Struttura Competente **Città Metropolitana di Bari** (indirizzo **PEC:transizione.ecologica.cmba@pec.rupar.puglia.it)**
ISTANZA (prot. n. 90252 del 02/11/2026) di **Autorizzazione alla ricerca** di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025 e ss.mm.ii., con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: CORATO - località: BOCCOTERO - foglio: 12 - particella: 7
punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 615436.3; 4558682.5
previsione dei fabbisogni pari a:
portata di esercizio prevista [l/s]: 10
portata massima prevista [l/s]: 15
volume annuo [mc/anno]: 63994
profondità presunta di m: 800
uso della risorsa idrica: **Irriguo**

che la domanda e i documenti allegati sono depositati presso l'Ente Città Metropolitana di Bari a disposizione di chiunque intende prenderne visione nelle ore di ufficio;
Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e sull'**albo pretorio del Comune** ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il Comune di CORATO è **tenuto a dare riscontro dell'avvenuta pubblicazione inviandola alla pec del Settore: transizione.ecologica.cmba@pec.rupar.puglia.it**

Il Responsabile dell'Istruttoria: ing. A. Bugatti

La Dirigente
Ing. Emilia Monaco
(firma digitale)

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: Grumo Appula.

Domanda di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025 e ss.mm.ii.

Che in data 28/10/2026
la richiedente **SPADAFINA VINCENZA ANNA**
ha formulato alla Struttura Competente **Città Metropolitana di Bari** (indirizzo
PEC:transizione.ecologica.cmba@pec.rupar.puglia.it)
ISTANZA (prot. n. 89964 del **30/10/2026**) di **Autorizzazione alla ricerca** di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025 e ss.mm.ii., con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: GRUMO APPULA – foglio: 21 - particella: 257
punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 645267.9; 4537154.5
previsione dei fabbisogni pari a:
portata di esercizio prevista [l/s]: 4
portata massima prevista [l/s]: 6
volume annuo [mc/anno]: 13167
profondità presunta di m: 400
uso della risorsa idrica: **Irriguo**

che la domanda e i documenti allegati sono depositati presso l'Ente Città Metropolitana di Bari a disposizione di chiunque intende prenderne visione nelle ore di ufficio;
Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e sull'**albo pretorio del Comune** ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il Comune di GRUMO APPULA è tenuto a dare riscontro dell'avvenuta pubblicazione inviandola alla pec del Settore: transizione.ecologica.cmba@pec.rupar.puglia.it

Il Responsabile dell'Istruttoria: ing. A. Bugatti

La Dirigente
Ing. Emilia Monaco
(firma digitale)

GAL SUD EST BARESE

Avviso Pubblico Intervento SRD14 "Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali".

Determinazione n. 17/26 del 10/11/2026

Oggetto: CSR Puglia 2023-2027 – Intervento SRG06 "LEADER – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale" – Sotto-intervento A "Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale" – SSL GAL Sud Est Barese – Avviso Pubblico Intervento SRD14 "Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali". Attuazione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 06/11/2026: presa d'atto della validazione del sistema VeCI, approvazione dell'Avviso e dei relativi allegati, fissazione dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno e disposizioni per la pubblicazione.

Il Direttore, in qualità di Responsabile del Procedimento

VISTI

- il Regolamento (UE) 2021/1060 e, in particolare, gli articoli da 31 a 34 relativi allo sviluppo locale di tipo partecipativo;
- il Regolamento (UE) 2021/2115 e, in particolare, gli articoli 73, 75 e 77;
- il Regolamento (UE) 2021/2116;
- il Regolamento (UE) 2022/2472 e, in particolare, l'articolo 61;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 final del 02/12/2022, che approva il Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (PSP);
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1788 del 05/12/2022, di approvazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSP 2023-2027 per la Puglia (CSR Puglia 2023-2027), da ultimo modificato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1047 del 28/07/2026;
- la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 950 del 28/11/2023, di approvazione della graduatoria delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL), tra cui la SSL "Il Sud Est Barese: sistemi produttivi locali, politiche di distretto e sostegno alle filiere" del Gruppo Azione Locale Sud-Est Barese s.c.a r.l. (di seguito, GAL SEB);
- la Convenzione tra la Regione Puglia e il GAL SEB sottoscritta il 15/02/2024 (Rep. n. 025576 del 05/03/2024) e il relativo Addendum, nonché il Piano di Azione del GAL SEB approvato con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 6 del 07/03/2024;
- le Determinazioni dell'Autorità di Gestione del CSR Puglia 2023-2027 n. 38 del 04/06/2025, di approvazione delle "Disposizioni attuative e procedurali comuni" per le misure NO SIGC, e n. 47 del 28/07/2025, di approvazione delle "Linee guida sugli aspetti gestionali degli interventi a bando";
- la Determinazione dell'Autorità di Gestione del CSR Puglia 2023-2027 n. 17 del 01/04/2026 (BURP n. 29 del 13/04/2026), di approvazione dello schema di Avviso pubblico per l'Intervento SRD14, modificato con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 47 del 06/07/2026;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e, in particolare, gli articoli 3 e 6-bis;
- lo Statuto del GAL SEB, artt. 26 e 30, e il Regolamento interno del GAL SEB, art. 6, che disciplinano le attribuzioni del Consiglio di Amministrazione e del Direttore;

PREMESSO CHE

- il Consiglio di Amministrazione del GAL SEB, nella seduta del 15/04/2026, ha approvato la proposta di Avviso Pubblico SRD14 "Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali" (bando singolo);
- il Consiglio di Amministrazione del GAL SEB, nella seduta del 09/09/2026 (verbale n. 8, punto 2 dell'ordine del giorno), ha preso atto delle prescrizioni regionali di cui alla Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 47 del 06/07/2026 e ha approvato le conseguenti modifiche all'Avviso, adeguandolo alla nuova versione dello schema regionale, con mandato al Direttore, in qualità di Responsabile del procedimento, per gli adempimenti finalizzati alla pubblicazione;

- con comunicazione del 03/11/2026 la Regione Puglia ha notificato l'avvenuta validazione da parte dell'OP AGEA del sistema VeCI applicato all'Avviso, autorizzandone la pubblicazione;
- il Consiglio di Amministrazione del GAL SEB, nella seduta del 06/11/2026 (verbale n. 10, punto 3 dell'ordine del giorno), ha preso atto della validazione, ha approvato ai fini della pubblicazione il testo dell'Avviso e dei relativi allegati nella versione validata, con una dotazione finanziaria di euro 475.000,00, ha fissato i termini di presentazione delle Domande di Sostegno (DdS) e ha conferito mandato al Direttore per l'adozione dei provvedimenti conseguenti, per la profilatura dell'Avviso sul portale SIAN e per la sua pubblicazione;

CONSIDERATO CHE

- il paragrafo 23 "Relazioni con il pubblico" dell'Avviso individua il sito www.galseb.it e il portale https://csr.regione.puglia.it/ quali canali di pubblicazione delle informazioni relative all'Avviso;
- alcuni requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso sono riferiti alla data di pubblicazione dello stesso sul BURP;

RITENUTO

- di dover dare attuazione alle predette deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, assicurando la più ampia conoscibilità dell'Avviso in tempo utile rispetto al termine iniziale di presentazione delle DdS;

DETERMINA

1. di richiamare integralmente le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto dell'avvenuta validazione da parte dell'OP AGEA del sistema VeCI relativo all'Avviso Pubblico SRD14 "Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali" – bando singolo, comunicata dalla Regione Puglia in data 03/11/2026;
3. in esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 06/11/2026, di approvare l'Avviso Pubblico Intervento SRD14 "Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali", nella versione oggetto di validazione, unitamente ai relativi allegati (Allegato 1 – Abilitazione/Autorizzazione SIAN; Allegato 2 – Piano aziendale; Allegato 3 – Dichiarazione rispetto impegni e obblighi; Allegato 4 – Cronoprogramma previsionale e procedurale; Allegato 5 – Dichiarazione di atto notorio su divieto "pantouflage"; Allegato 6 – Dichiarazione destinazione d'uso sede operativa), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A alla presente determinazione);
4. di dare atto che la dotazione finanziaria dell'Avviso è pari a euro 475.000,00, di cui quota FEASR pari a euro 239.875,00, a valere sul Sotto-intervento SRG06/A della SSL 2023-2027 del GAL SEB;
5. di dare atto che, come stabilito dal Consiglio di Amministrazione e riportato al paragrafo 13 dell'Avviso: a) il termine iniziale per la compilazione, stampa e rilascio delle DdS è fissato a lunedì 30/11/2026; b) il termine finale è fissato alle ore 23:59 di venerdì 29/01/2027; c) le richieste di autorizzazione all'accesso e di abilitazione al portale SIAN devono essere effettuate entro martedì 19/01/2027, decimo giorno antecedente il termine finale;
6. di dare atto che tutti i riferimenti alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURP, ivi compresi quelli relativi ai requisiti di ammissibilità, si intendono riferiti alla data del numero del BURP nel quale l'Avviso è pubblicato;
7. di pubblicare il presente provvedimento e l'Allegato A: a) sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai fini della pubblicità legale; b) sul sito ufficiale del GAL www.galseb.it; c) sul portale istituzionale del CSR Puglia 2023-2027 https://csr.regione.puglia.it/;
8. di dare atto che il presente provvedimento è efficace dalla data di adozione;
9. di attestare l'insussistenza, in capo al sottoscritto, di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990.

Il Direttore, in qualità di Responsabile del Procedimento
(dott. Arcangelo Cirone)

ALLEGATO A

GAL SUD EST BARESE

"IL SUD EST BARESE: SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI, POLITICHE DI DISTRETTO E SOSTEGNO ALLE FILIERE"

AVVISO PUBBLICO INTERVENTO SRD14
PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

PIANO STRATEGICO DELLA PAC (PSP) PER LA PUGLIA 2023-2027				
COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027 DELLA REGIONE PUGLIA				
PSP/CSR 2023-2027 REGIONE PUGLIA		**REG. UE 2021/2115 - Art.77 C(2022) 8645 DEL 02/12/2022 D.G.R. N. 1788 DEL 05/12/2022**		
STRATEGIA SVILUPPO LOCALE		**IL SUD EST BARESE: SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI, POLITICHE DI DISTRETTO E SOSTEGNO ALLE FILIERE (approvata con DdS 28/11/2023 n. 950)**		
Codice e descrizione intervento	**SRG06**	LEADER – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale		
Sotto-intervento	**A**	Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale		
Azione ordinaria	**SRD14**	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali Regolamento (UE) 2021/2115 Art. 73		
Periodo di applicazione	dal	**31/03/2026**	*al*	**31/12/2029**
Modalità presentazione domanda di sostegno	**Dematerializzata**			

Direttore GAL: Arcangelo Cirone

Legale Rappresentante GAL: Pasquale Redavid

Sommario

Sommario 2
1. PREMESSA 3
2. FINALITÀ DELL'INTERVENTO 3
3. INDICATORI DI RISULTATO 4
4. BENEFICIARI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ 4
5. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELL'OPERAZIONE 6
6. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA 8
7. AMBITO TERRITORIALE 15
8. FORME DI SOSTEGNO 15
9. IMPEGNI E OBBLIGHI 15
10. RIDUZIONI E SANZIONI 17
11. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO 18
12. IMPORTI E ALIQUOTA DI SOSTEGNO 18
13. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO 18
14. DOCUMENTAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO 19
15. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO 21
16. CRITERI DI SELEZIONE 21
17. TERMINE DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI 23
18. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (DOMANDE DI PAGAMENTO) 24
19. INQUADRAMENTO AI SENSI DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO 28
20. MODALITÀ DI RIESAME E RICORSI 28
21. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO 28
22. INFORMATIVA E DISPOSIZIONI IN MERITO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 28
23. RELAZIONI CON IL PUBBLICO 28
24. ELENCO ALLEGATI 29

1. PREMESSA

Il sotto intervento SRG06/A "Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale" si articola in azioni ordinarie e specifiche. Le azioni ordinarie trovano corrispondenza negli interventi contemplati e previsti dal PSP e dal CSR ove attivati a livello regionale. Nel presente avviso, pertanto, per "azione ordinaria SRD14" del Piano di Attuazione (PdA) collegato alla Strategia di Sviluppo Locale (SSL) del GAL è da intendersi il corrispondente intervento SRD14 – "Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali" del PSP, comprensivo delle specificità regionali.

Il presente Avviso è volto a incentivare lo sviluppo di attività extra agricole da attuare all'interno del territorio del GAL che hanno come oggetto la realizzazione di:

a) Attività commerciali, volte a migliorare la fruibilità e l'attrattività dei territori rurali (servizi turistici, ospitalità diffusa, ristorazione e vendita di prodotti locali);
b) Attività artigianali, finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali;
c) Altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nelle zone rurali e servizi alle imprese

2. FINALITÀ DELL'INTERVENTO

La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare le economie rurali dei territori dei GAL al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della microimprenditoria e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali, in coerenza con le strategie locali di tipo partecipativo.

Allo stesso tempo l'intervento mira a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali supportando i servizi, le attività imprenditoriali e più in generale le iniziative e gli investimenti che valorizzino le risorse locali contribuendo alla rivitalizzazione del mercato del lavoro, in particolare per i giovani e per le donne.

A tal fine, il presente Avviso ha l'obiettivo di mantenere l'attrattività delle aree rurali, contrastando il progressivo spopolamento al quale sono soggette, attraverso il consolidamento e l'ampliamento di attività imprenditoriali esistenti in ambito extra-agricolo, sostenendone gli investimenti produttivi connessi alle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Gli obiettivi specifici del presente avviso sono riepilogati nella sottostante tabella.

Tabella 1 - Obiettivi dell'intervento

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	PSP/CSR	SSL
SO8	Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile	X	
O5	Sostenere le attività imprenditoriali, soprattutto in imprese condotte da giovani e/o donne		X

I suddetti obiettivi rispondono alle esigenze individuate all'interno della SSL in coerenza con il PS PAC / CSR 2023 - 2027 come rappresentato nella seguente tabella.

Tabella 2 - Esigenze affrontate mediante l'intervento

CODICE ESIGENZA	DESCRIZIONE ESIGENZA	PSP/CSR	SSL
E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	X	
E3.5	Accrescere l'attrattività dei territori	X	
E3.6	Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	X	
FB5	Sostenere e rafforzare il sistema imprenditoriale esistente per creare nuova occupazione e migliorare l'offerta di servizi alla popolazione		X
FB6	Accrescere l'attrattività del territorio e diffonderne conoscenza al fine di limitare gli effetti negativi causati dallo spopolamento e dall'invecchiamento della popolazione e aumentare la coesione sociale		X
FB7	Migliorare la vivibilità dell'area e la qualità della vita della popolazione locale con l'ampliamento o l'avvio di nuovi servizi di base		X

3. INDICATORI DI RISULTATO

Tutte le operazioni di investimento previste dal presente avviso forniscono un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.39, pertanto, concorrono alla sua valorizzazione. Di seguito si riporta il dettaglio dei citati indicatori:

Tabella 3 – Indicatore/i di risultato

CODICE	DESCRIZIONE INDICATORE	PSP/CSR	SSL
R.39	Numero di imprese rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC	X	X

4. BENEFICIARI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Le tipologie dei soggetti beneficiari ammissibili sono definite, in coerenza con la scheda di intervento del PS PAC 2023–2027, nella scheda del vigente Piano di Azione della Strategia di Sviluppo Locale e sono riportate nella tabella seguente unitamente ai relativi criteri di ammissibilità.

Tabella 4 - Requisiti di ammissibilità del beneficiario

CODICE	RIFERIMENTO SCHEDA PSP	REQUISITO BENEFICIARIO
CR01	X	Microimprese e piccole imprese non agricole ai sensi dell'allegato I del Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione (ABER), ai sensi della raccomandazione e della normativa della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003
CR02	X	I beneficiari non possono esercitare attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del codice civile ad eccezione delle imprese agro-meccaniche individuate con codice ATECO 01.61.00
CR03		Non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché di contrasto al lavoro nero ai sensi del d.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. e di analoghe norme regionali

CR04		Non aver riportato condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per reati che non consentono di partecipare all'Avviso
CR05		Non essere sottoposto a liquidazione giudiziale o non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, fatto salvo il concordato con continuità aziendale
CR06		Essere nelle condizioni di regolarità contributiva
CR07		Non essere soggetto per il quale, nei cinque anni precedenti la presentazione della DdS, sia stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti e con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi
CR08		Non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea
CR09		Essere impresa già costituita con attività effettivamente avviata in data anteriore alla pubblicazione del presente Avviso sul BURP. La data di avvio dell'attività è quella risultante dalla visura camerale.

Nello specifico:

Con riferimento a **CR01**, si specifica che la verifica della dimensione di impresa del richiedente è effettuata con riferimento alle soglie finanziarie (fatturato e totale di bilancio annui) e numero effettivi (unità lavorative/anno), anche con riferimento alle imprese collegate e/o associate al richiedente, ai sensi della Raccomandazione della normativa ivi indicata.

Il requisito **CR03** risulta verificato qualora il richiedente non si trovi in stato di sospensione dell'attività imprenditoriale a seguito di provvedimento adottato dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro per violazioni in materia di contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. Per tutto il periodo di sospensione è fatto divieto all'impresa di contrarre con la pubblica amministrazione.

Il requisito **CR04** risulta verificato qualora si accerti che il beneficiario non abbia riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, relativamente ai seguenti reati:

- articoli 416 e 416-bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo;
- articolo 316 bis c.p. "Malversazione a danno dello Stato";
- articolo 316-ter c.p. "Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato";
- articolo 603 bis c.p. "Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro";
- articolo 640-bis c.p. "Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche";
- articolo 2 della Legge del 23/12/1986, n. 898 "Frodi ai danni del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo per lo sviluppo rurale" e ss.mm.ii.;
- frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli articoli 5, 6 e 12 della Legge 283/1962 (laddove previsto nell'avviso pubblico).

Sono, altresì, considerati non ammissibili gli operatori ai quali sia stata comminata la pena accessoria del divieto a contrarre con la Pubblica Amministrazione.

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione degli articoli 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma II, del codice di procedura penale (estinzione del reato). In ogni modo, l'operatore economico potrà partecipare all'avviso pubblico anche nel caso in cui non sia intervenuta

la riabilitazione o l'estinzione del reato dopo la condanna o in mancanza di revoca della condanna medesima o non sia intervenuta la depenalizzazione, purché sia trascorso un lasso temporale di 7 (sette) anni tra la intervenuta condanna irrevocabile e la pubblicazione dell'avviso pubblico.

In riferimento alla condizione **CR05**, si rileva che per le imprese in stato di concordato preventivo con continuità aziendale, la partecipazione all'avviso pubblico è subordinata all'autorizzazione del Giudice, salvo non sia già intervenuta l'omologa del concordato da parte del Tribunale, ("Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza" di cui al D.lgs. 14/2019 e ss.mm.ii.).

Con riferimento al **CR06**, prima dell'emissione del provvedimento di concessione, è verificata la regolarità contributiva del richiedente, ai sensi dell'articolo 10, comma 7, del DL 203/2005, convertito nella Legge 248/2005, attraverso l'acquisizione del DURC. Nel caso di irregolarità contributive riscontrate, è inviata specifica comunicazione al richiedente che ha la possibilità di regolarizzare la propria posizione. La mancata regolarizzazione, entro e non oltre 60 giorni dalla comunicazione ricevuta, comprovata da nuova acquisizione di DURC, determinerà l'esclusione dal finanziamento.

Il mancato rispetto di uno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario (Tabella 4) determina l'inammissibilità della domanda di sostegno, tenuto conto di quanto specificato in riferimento a CR06 per la regolarità contributiva.

5. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELL'OPERAZIONE

In coerenza con quanto previsto dalla scheda di intervento del PSP 2023 - 2027, di seguito si rappresentano i requisiti di ammissibilità dell'operazione.

Tabella 5 – Requisiti di ammissibilità dell'operazione

CODICE	RIFERIMENTO SCHEDA PSP	REQUISITO DELL'OPERAZIONE
CR10	X	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento
CR11		In caso di soggetto collettivo, approvazione dell'investimento - oggetto della Domanda di sostegno per la spesa complessiva comprendente risorse proprie, aiuto pubblico e IVA - dal competente organo decisionale con relativa delega al legale rappresentante di presentare la domanda di sostegno e della documentazione richiesta
CR12	X	I beneficiari devono avere un codice ATECO corrispondente alle attività sostenute dall'intervento sul territorio del GAL, da individuare fra quelli previsti dal presente Avviso
CR13	X	Gli interventi devono essere finalizzati all'esercizio delle attività sostenute sul territorio del GAL di cui al paragrafo 7 "Ambito territoriale"
CR14	X	I beneficiari devono avere almeno una unità locale/operativa nel territorio del GAL. In particolare: a) il richiedente deve disporre di un titolo idoneo e regolarmente registrato (proprietà, locazione, usufrutto) comprovante la disponibilità della sede operativa oggetto dell'intervento; b) la destinazione d'uso catastale e urbanistica dell'immobile deve risultare compatibile con il codice ATECO dichiarato ai sensi del criterio CR12, già alla data di

		presentazione dell'istanza ovvero all'esito degli interventi ammessi a finanziamento
CR15	X	Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non è eleggibile al sostegno a valere sull'Intervento SRD14 un investimento per il quale la spesa ammissibile sia al di sotto di un importo minimo pari a euro 36.000,00 per un contributo pubblico di euro 18.000,00
CR16	X	Per le medesime finalità di cui al criterio precedente è stabilito un importo massimo di investimento a valere sull'Intervento SRD14 per una spesa ammissibile pari a euro 100.000,00 per un contributo pubblico di euro 50.000,00
CR17		Il contributo pubblico massimo totale concedibile per domanda di sostegno non può superare euro 200.000,00
CR18		Deve essere garantito il raggiungimento del punteggio minimo in applicazione dei criteri di selezione previsti dal presente avviso
CR19		Gli interventi, relativi ad attività rivolte all'agricoltura, devono essere finalizzati ad un'agricoltura conservativa, di precisione e/o ridotto impatto ambientale
CR20		Rispetto della normativa prevista dal D.lgs. 165/2001 (art. 53 comma 16 ter), introdotto dalla legge 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – pantouflage o revolving doors)
CR21		Innovatività dell'idea proposta rispetto allo stato delle conoscenze, al territorio nel quale interviene, al mercato al quale si rivolge
CR22		Rispetto della Clausola di elusione ai sensi dell'art 62 Reg. (UE) n. 2021/2116.
CR23		Non è ammissibile la domanda presentata da soggetto che sia già risultato beneficiario sull'Avviso pubblico multi-intervento SRE04-SRD14.

In riferimento a **CR10** si specifica che "il piano aziendale deve inquadrare la situazione di partenza dell'impresa, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere".

Riguardo a **CR14** si specifica che per la verifica di tale requisito, il riferimento è effettuato all'unità locale/operativa indicata nel Piano Aziendale e nel Fascicolo aziendale e con riferimento alla quale è richiesta la documentazione DOC03, DOC04 e DOC14 di cui al successivo paragrafo 14 "Documentazione Tecnico Amministrativa da allegare alla Domanda Di Sostegno" - Tabella 12. Il richiedente, inoltre, allega una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 445/2000, indicante la destinazione d'uso catastale e urbanistica attuale dell'immobile (DOC15). Qualora la destinazione d'uso non sia già compatibile con l'attività da esercitare, il richiedente dichiara che l'adeguamento rientra tra gli interventi ammissibili di cui alla Tabella 9, lettera a), e che la conformità sarà comprovata, entro la presentazione della domanda di pagamento del saldo, tramite la documentazione di cui a DOCP17 e DOCP18 (Tabella 15). La domanda non è ammissibile qualora la destinazione di zona non consenta, in alcun modo, l'esercizio dell'attività dichiarata, anche a seguito degli interventi ammissibili.

Con riferimento al **CR17**, si specifica che l'importo totale dell'aiuto concesso per progetto a norma dell'articolo 61 del Regolamento (UE) 2022/2472 (Cfr. successivo paragrafo 19) non può superare l'importo di euro 200.000.

In relazione a **CR19**, si specifica che tale condizione è verificabile solo con riferimento ad attività riconducibili al codice Ateco: 01.61.00 e sue eventuali successive variazioni.

In merito a **CR20** si precisa che il richiedente è tenuto alla compilazione della DSAN di cui all' ***Allegato 5*** – ***Dichiarazione di atto notorio su divieto «pantouflage»*** e al rispetto, per tutta la durata dell'operazione della normativa di riferimento come da indicazioni della DD. n. 11 del 12 dicembre 2025 della Regione Puglia - «Sezione Affari Istituzionali, Prevenzione della corruzione, trasparenza e privacy».

In merito a **CR21**, si definisce innovazione "….l'implementazione di un prodotto (sia esso un bene o servizio) o di un processo nuovo o considerevolmente migliorato, di un nuovo metodo di marketing o di un nuovo metodo organizzativo con riferimento alle pratiche commerciali, al luogo di lavoro o alle relazioni esterne" Fonte Manuale di Oslo – OCSE. L'innovatività si ritiene oggettivamente verificata qualora si attesti, nella specifica sezione del Piano aziendale, quale tipo di innovazione di prodotto, di processo e/o di marketing o organizzativa, anche mediante approcci produttivi maggiormente sostenibili in termini di ambiente e/o in termini economici e/o sociali, viene implementata rispetto allo stato attuale del territorio del GAL.

Il mancato rispetto di uno dei requisiti di ammissibilità dell'operazione (Tabella 5), determina l'inammissibilità della domanda di sostegno.

6. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

In coerenza con quanto previsto dalla scheda di intervento del PSP Puglia 2023-2027, il presente avviso rende ammissibili a sostegno le tipologie di investimento di seguito indicate e le spese ad esse riconducibili.

Tabella 6 – Requisiti di ammissibilità dell'investimento e delle spese

CODICE	RIFERIMENTO SCHEDA PSP	REQUISITO DEGLI INVESTIMENTI E DELLA SPESA
CR24	X	Sono ammissibili a sostegno gli investimenti per le tipologie di attività specificate nella **Tabella 7**
CR25		Le categorie di spesa ammissibili, per la realizzazione delle tipologie di investimento (di cui al criterio CR24), sono quelle indicate nella successiva **Tabella 9**
CR26	X	Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno
CR27		Le spese sono ammissibili se risultano imputabili, pertinenti, indispensabili, congrue e ragionevoli
CR28		Non rientrare tra le spese non ammissibili

In riferimento a **CR24**, si precisa che la concessione del sostegno è prevista per gli investimenti per attività extra agricole – il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE - che perseguono le finalità specifiche riportate nel precedente paragrafo 2 "Finalità dell'intervento" rientranti nelle seguenti tipologie correlate:

Tabella 7 – Tipologie di attività ammissibili previste nella scheda di intervento

SRD14
a) attività commerciali tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali, anche mediante l'ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti, compresa l'ospitalità diffusa, la ristorazione e la vendita di prodotti locali
b) attività artigianali finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali, nonché all'erogazione di servizi all'agricoltura indirizzati al miglioramento dell'efficienza tecnica e ambientale delle operazioni svolte a favore degli agricoltori

c) altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali, e servizi alle imprese

Sulla base della precedente correlazione, le attività economiche ammissibili ai benefici del presente bando, identificate mediante i relativi codici ATECO 2025, sono suddivise nelle seguenti due categorie di priorità e pertinenza:

- Lista A – Settori Strategici ("Core"): Comprende le attività strettamente connesse agli obiettivi principali della Strategia di Sviluppo Locale (SSL). Vi rientrano, a titolo esemplificativo: filiere agroalimentari, sistemi locali del cibo, filiere artigianali e manifatturiere.
- Lista B – Settori Complementari: Comprende attività coerenti con la strategia di sviluppo ma non considerate centrali. Vi rientrano settori quali: comunicazione e IT, promozione e valorizzazione dei beni culturali, servizi turistici.

Tabella 8 – Codici Ateco attività ammissibili

Codice ATECO 2025 ricadenti in Lista A (settori "core" della SSL)	
CODICE	**DESCRIZIONE ATTIVITA'**
01.61.00	Attività di supporto alla produzione vegetale
10.52.00	Produzione di gelati
10.71.10	Produzione di pane e prodotti di panetteria simili
10.71.20	Produzione di prodotti di pasticceria freschi
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti, prodotti di pasticceria conservati
10.73.00	Produzione di prodotti farinacei
10.84.00	Produzione di condimenti e spezie
10.85.03	Produzione di pasti e piatti preparati a base di ortaggi
10.85.04	Produzione di pizza surgelata o altrimenti conservata
10.85.05	Produzione di pasti e piatti preparati a base di pasta
10.85.09	Produzione di altri pasti e piatti preparati
11.01.00	Distillazione, rettifica e miscelatura di alcolici
11.04.00	Produzione di altre bevande fermentate non distillate
11.05.00	Produzione di birra
13.10.00	Preparazione e filatura di fibre tessili
13.20.00	Tessitura
13.30.00	Finissaggio dei tessili
13.91.00	Fabbricazione di tessuti a maglia e all'uncinetto
13.92.10	Fabbricazione di tessili per la casa
13.92.20	Fabbricazione di tessili per l'arredo
13.93.00	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.94.00	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.96.00	Fabbricazione di altri tessuti per uso tecnico e industriale
13.99.10	Fabbricazione di ricami, tulle, pizzi e merletti
13.99.90	Fabbricazione di feltro e altri prodotti tessili diversi n.c.a.
14.10.10	Fabbricazione di articoli di calzetteria a maglia e all'uncinetto
14.10.20	Fabbricazione di maglioni e altri articoli a maglia e all'uncinetto
14.21.20	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
14.24.00	Fabbricazione di abbigliamento in pelle e in pelliccia
15.11.00	Concia, tintura e rifinizione di pelli, cuoi e pellicce
15.12.00	Fabbricazione di articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria di qualsiasi materiale
15.20.10	Fabbricazione di calzature, escluse parti in cuoio per calzature
15.20.20	Fabbricazione di parti in cuoio per calzature

16.11.00	Taglio e piallatura del legno
16.12.00	Lavorazione e finitura del legno
16.27.00	Finitura di prodotti in legno
16.28.11	Fabbricazione di cornici
16.28.30	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
23.15.10	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.70.20	Lavorazione artistica di marmo e di altre pietre affini
27.40.02	Fabbricazione di luminarie per feste
32.12.10	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose
32.12.20	Fabbricazione di gioielli e articoli di oreficeria in metalli preziosi
32.13.00	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili
32.20.00	Fabbricazione di strumenti musicali
47.24.10	Commercio al dettaglio di pane
47.24.20	Commercio al dettaglio di pasticceria e dolciumi
47.25.00	Commercio al dettaglio di bevande
47.51.10	Commercio al dettaglio di tessuti per abbigliamento e arredamento
47.51.20	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria
47.52.40	Commercio al dettaglio di attrezzature per il giardinaggio e la paesaggistica
47.53.12	Commercio al dettaglio di tende
47.55.90	Commercio al dettaglio di attrezzature per bambini e altri articoli per la casa
47.61.00	Commercio al dettaglio di libri
47.62.20	Commercio al dettaglio di articoli di cancelleria
47.63.10	Commercio al dettaglio di imbarcazioni
47.63.21	Commercio al dettaglio di biciclette
47.63.29	Commercio al dettaglio di altre attrezzature sportive
47.64.00	Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli
47.69.11	Commercio al dettaglio di supporti registrati
47.69.12	Commercio al dettaglio di strumenti musicali
47.69.20	Commercio al dettaglio di articoli di filatelia, numismatica e da collezionismo
47.69.30	Commercio al dettaglio di articoli per disegno, pittura e scultura
47.69.91	Commercio al dettaglio di opere d'arte
47.69.99	Commercio al dettaglio di altri articoli vari culturali e ricreativi n.c.a.
47.12.50	Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di articoli di abbigliamento e calzature
47.71.20	Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento per neonati e bambini
47.71.30	Commercio al dettaglio di articoli di biancheria intima
47.71.40	Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento in pelle e pelliccia
47.71.50	Commercio al dettaglio di accessori per l'abbigliamento
47.72.11	Commercio al dettaglio di calzature e accessori per calzature per adulti
47.72.12	Commercio al dettaglio di calzature e accessori per calzature per neonati e bambini
47.72.20	Commercio al dettaglio di articoli in pelle e articoli da viaggio
47.75.00	Commercio al dettaglio di cosmetici e di articoli di profumeria
47.76.10	Commercio al dettaglio di fiori, piante e fertilizzanti
47.77.00	Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria
47.78.10	Commercio al dettaglio di articoli per fotografia e ottica
47.78.21	Commercio al dettaglio di souvenir
47.78.22	Commercio al dettaglio di articoli di artigianato
47.78.23	Commercio al dettaglio di articoli religiosi
47.78.24	Commercio al dettaglio di bigiotteria

47.78.25	Commercio al dettaglio di bomboniere
47.79.10	Commercio al dettaglio di libri di seconda mano
47.79.20	Commercio al dettaglio di oggetti di antiquariato e mobili di seconda mano
47.79.31	Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento di seconda mano
47.79.32	Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria di seconda mano
47.79.39	Commercio al dettaglio di altri articoli di seconda mano n.c.a.
56.11.11	Attività di ristoranti con servizio al tavolo, escluse gelaterie e pasticcerie
56.11.12	Attività di ristoranti senza servizio al tavolo o da asporto, escluse gelaterie e pasticcerie
56.11.21	Attività di gelaterie con servizio al tavolo
56.11.22	Attività di gelaterie senza servizio al tavolo o da asporto
56.11.23	Attività di pasticcerie con servizio al tavolo
56.11.24	Attività di pasticcerie senza servizio al tavolo o da asporto
56.30.01	Attività di somministrazione di bevande in bar e caffetterie
56.30.02	Attività di somministrazione di bevande in lounge cocktail bar
82.11.02	Gestione di uffici temporanei, uffici residence
82.30.04	Organizzazione di mercati agricoli e fiere dell'artigianato
86.95.00	Attività di fisioterapia
86.96.01	Chinesiologia
95.23.00	Riparazione e manutenzione di calzature e articoli in pelle
95.25.00	Riparazione e manutenzione di orologi e gioielli
95.29.10	Riparazione e accordatura di strumenti musicali non storici
95.29.21	Riparazione e manutenzione di biciclette
96.99.91	Attività di studi di tatuaggi e piercing
96.99.93	Servizi di organizzazione di feste e cerimonie

Codice ATECO 2025 ricadenti in Lista B (settori coerenti ma non “core”)	
CODICE	**DESCRIZIONE ATTIVITA’**
47.12.40	Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di cosmetici, articoli di profumeria e detersivi, articoli di cancelleria e giochi
47.62.10	Commercio al dettaglio di giornali e altre pubblicazioni periodiche
55.20.10	Ostelli
55.30.01	Campeggi
55.30.02	Villaggi turistici e alloggi glamping (solo con riferimento al glamping)
55.30.03	Aree attrezzate per veicoli ricreazionali
56.21.01	Attività di catering per eventi presso location dei clienti
56.21.02	Attività di catering per eventi presso sale per banchetti
56.22.01	Attività di servizi di catering su base contrattuale
58.11.00	Edizione di libri
58.12.00	Edizione di quotidiani
58.13.00	Edizione di riviste e periodici
58.19.00	Altre attività editoriali, esclusa l'edizione di software
58.21.00	Edizione di videogiochi
59.11.00	Attività di produzione cinematografica, di video e programmi televisivi
59.12.00	Attività di post-produzione cinematografica, di video e programmi televisivi
59.13.00	Attività di distribuzione cinematografica, di video e programmi televisivi
59.14.00	Attività di proiezione cinematografica
59.20.10	Attività di registrazione sonora
59.20.20	Editoria musicale

60.10.00	Attività di trasmissione radiofonica e distribuzione di audio
60.20.00	Attività di programmazione e trasmissione televisive e di distribuzione di video
60.31.00	Attività delle agenzie di stampa
73.11.01	Ideazione di campagne pubblicitarie
73.11.02	Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari
73.11.03	Attività di influencer marketing
73.12.00	Attività di concessionarie pubblicitarie
73.20.00	Ricerche di mercato e sondaggi di opinione
73.30.03	Attività di promozione di altri prodotti
73.30.09	Pubbliche relazioni e comunicazione n.c.a.
74.12.01	Grafica di pagine web
74.12.09	Altre attività di progettazione grafica e di comunicazione visiva
74.13.00	Attività di progettazione di interni
74.20.11	Attività fotografiche fornite da fotoreporter
74.20.12	Attività fotografiche aeree e subacquee
74.20.19	Altre attività fotografiche specializzate
74.20.20	Attività di sviluppo e stampa e altre attività fotografiche
74.30.00	Attività di traduzione e interpretariato
74.99.41	Attività di consulenza fornite da enotecari e sommelier
74.99.42	Attività di consulenza in gastronomia
75.00.00	Servizi veterinari
77.21.01	Noleggio e leasing operativo di biciclette
77.21.02	Noleggio e leasing operativo di imbarcazioni da diporto senza operatore
77.21.09	Noleggio e leasing operativo di altre attrezzature e articoli sportivi e ricreativi
77.39.92	Noleggio e leasing operativo di strutture e attrezzature per manifestazioni e spettacoli
79.11.00	Attività di agenzie di viaggio
79.12.00	Attività di tour operator
79.90.01	Servizi di guida turistica
79.90.02	Servizi di accompagnamento in ambiente naturale
79.90.03	Altri servizi di accompagnamento turistico
79.90.04	Altre attività di assistenza turistica
81.30.00	Attività di servizi per la cura del paesaggio
82.10.00	Attività amministrative e di supporto per le funzioni di ufficio
82.30.01	Organizzazione di conferenze e congressi
82.30.02	Organizzazione di fiere commerciali e di affari
82.30.03	Organizzazione di convegni ed eventi aziendali
82.30.09	Organizzazione di altri eventi
85.32.01	Istruzione secondaria professionale erogata da scuole di vela e navigazione
85.32.02	Istruzione secondaria professionale erogata da scuole di volo
85.51.01	Insegnamento di pilates fornito da insegnanti e istruttori indipendenti
85.51.09	Formazione sportiva e ricreativa n.c.a.
85.52.01	Corsi di danza
85.52.02	Attività di educazione al patrimonio culturale
85.52.09	Altra formazione culturale
86.99.01	Tecniche di trattamento del corpo
86.99.02	Danza-movimento terapia
86.99.03	Attività di psicomotricità
88.91.00	Attività di assistenza diurna per l'infanzia
88.99.00	Altre attività di assistenza sociale non residenziale n.c.a.
88.99.01	Servizi di counselling

88.99.02	Consulenza familiare
88.99.03	Mediazione culturale e interculturale
88.99.04	Altre attività di assistenza sociale non residenziale fornite da pedagogisti
90.11.01	Attività di giornalisti indipendenti
90.11.02	Attività di blogger indipendenti
90.11.09	Altre attività di creazione letteraria e composizione musicale
90.12.00	Attività di creazione di arti visive
90.13.00	Altre attività di creazione artistica
90.20.01	Attività nel campo della recitazione
90.20.09	Altre attività di arti performative e rappresentazioni artistiche
90.31.00	Gestione di strutture e spazi per le arti
90.39.09	Altre attività di supporto alle arti performative e alle rappresentazioni artistiche n.c.a.
91.11.00	Attività di biblioteche
91.21.00	Attività di musei e collezioni
91.22.00	Attività di luoghi e monumenti storici
91.30.01	Conservazione e restauro del patrimonio culturale
91.30.02	Creazione e gestione di apparecchiature multimediali per l'accompagnamento alle visite in musei e altri siti culturali
91.30.09	Altre attività di supporto al patrimonio culturale
91.41.00	Attività di orti botanici e giardini zoologici
91.42.00	Attività di riserve e parchi naturali
93.11.90	Gestione di altri impianti sportivi
93.13.01	Attività di studi di yoga, pilates e Tai Chi
93.13.09	Altre attività dei centri di fitness
93.19.10	Attività di organizzazioni ed enti sportivi e promozione di eventi sportivi
93.19.93	Attività di guida di pesca
93.21.00	Attività dei parchi di divertimento e dei parchi tematici
93.29.10	Gestione di piste e sale da ballo
93.29.20	Gestione di stabilimenti balneari
93.29.91	Gestione di attrazioni e attività di spettacolo in forma itinerante
93.29.99	Altre attività varie di intrattenimento e divertimento n.c.a.
95.24.01	Rivestimento di mobili e oggetti di arredamento per la casa imbottiti
95.24.09	Altre attività di riparazione e manutenzione di mobili e di oggetti di arredamento per la casa
95.29.22	Riparazione e manutenzione di articoli sportivi e attrezzature da campeggio
95.29.30	Riparazione e modifica di articoli di abbigliamento
96.10.21	Lavaggio e pulitura di prodotti tessili e pellicce forniti da lavanderie e tintorie tradizionali
96.10.22	Lavaggio e pulitura di prodotti tessili e pellicce forniti da lavanderie self-service
96.21.00	Servizi di parrucchieri e barbieri
96.22.01	Servizi di manicure e pedicure
96.22.09	Altri servizi di cura della bellezza e altri trattamenti di bellezza n.c.a.
96.23.10	Servizi di centri termali
96.23.99	Altri servizi di centri benessere, sauna e bagno di vapore n.c.a.
96.99.11	Servizi di presa in pensione e custodia per animali da compagnia
96.99.12	Servizi di toelettatura per animali da compagnia
96.99.13	Servizi di addestramento per animali da compagnia
96.99.14	Gestione di rifugi per animali
96.99.19	Servizi di cura per animali da compagnia n.c.a.
96.99.92	Servizi di incontro ed eventi simili
96.99.94	Servizi di consulenza di immagine
96.99.99	Tutte le altre attività varie di servizi alla persona n.c.a.

In relazione a **CR25**, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 7.1.3 "Principi in merito all'ammissibilità delle spese per operazioni di investimento (articoli 73 e 74 del Reg. UE 2021/2115)" delle "Disposizioni attuative", sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

Tabella 9 – Tipologie di spesa ammissibili

TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI	SPECIFICAZIONI/VINCOLI/LIMITAZIONI
a) Miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze	
b) Acquisto o leasing di **nuovi** macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti, inclusa la messa in opera	
c) Spese generali collegate alle spese di cui ai due punti precedenti	
d) I seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali	Nella misura massima del 20% delle spese ammesse a finanziamento di cui alle lettere a) e b)

Ulteriori specificazioni sono contenute nel citato paragrafo 7.1.3 delle "Disposizioni attuative" a cui si rinvia.

Con riferimento a **CR26** si specifica che fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della domanda di sostegno non superiore a 24 mesi. Ai fini del CR26, l'acquisizione, anche prima della presentazione della domanda di sostegno, dei titoli abilitativi e delle autorizzazioni necessari alla realizzazione degli interventi (SCIA, CILA, Permesso a costruire, pareri, nulla osta) costituisce attività preparatoria e non comporta l'avvio dei lavori o delle attività. Restano in ogni caso successivi alla presentazione della domanda di sostegno l'inizio dei lavori e l'emissione degli ordini di acquisto di beni e attrezzature.

Per quanto riguarda **CR27**, si specifica quanto segue. In linea generale le spese, per essere ammissibili, devono essere:

- imputabili ad un'operazione (progetto) finanziata, ovvero vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute e gli investimenti ammessi che concorrono raggiungimento degli obiettivi dell'intervento;
- pertinenti rispetto all'operazione (progetto) ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione (progetto) stessa;
- indispensabili per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione;
- congrue rispetto all'operazione (progetto) ammissibile nel senso di comportare costi commisurati alla dimensione dell'investimento (progetto) ovvero non essere ridondanti;
- ragionevoli ovvero giustificate e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Per il contributo nella forma di rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario, la **congruità** deve essere dimostrata rispetto all'operazione ammissibile nel senso di prevedere, attraverso un "coerente piano aziendale", un impiego di risorse commisurate alla dimensione dell'operazione stessa in termini di:

- quantità coerenti con gli obiettivi e fabbisogni del progetto;

- dimensioni e capacità adeguate;
- funzionalità necessarie (es. evitare sovradimensionamenti tecnici o acquisti non giustificabili). In merito ai costi relativi ad opere edili si fa riferimento a un corretto "computo metrico analitico".

Per la **ragionevolezza** di tali costi, si deve far ricorso al metodo previsto nel paragrafo 7.2.1 "Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti - articolo 83, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/2115" delle "Disposizioni attuative". Per la scelta dei preventivi si applica quanto stabilito dalle "Disposizioni attuative" al paragrafo 7.2.1.1 "Confronto tra preventivi".

La definizione e il calcolo delle spese generali ammissibili sono contenute nel Paragrafo 7.1.4 "Principi in merito all'ammissibilità delle spese generali di cui al paragrafo precedente" delle "Disposizioni attuative" e successivi aggiornamenti.

Per il criterio **CR28** per le voci di spesa non ammissibili al FEASR si rinvia alle disposizioni contenute nel paragrafo 7.3.3 "Spese non ammissibili nell'ambito degli interventi di investimento (articolo 73 e 74 del Regolamento (UE) 2021/2115)" delle "Disposizioni attuative". In merito all'ammissibilità dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse si rinvia alle disposizioni contenute nel paragrafo 7.1.8 "Principi in merito all'ammissibilità dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse" delle "Disposizioni attuative".

Il mancato rispetto di uno dei requisiti di ammissibilità dell'investimento e della spesa (Tabella 6), determina l'inammissibilità della spesa e può determinare l'inammissibilità di tutto l'investimento e quindi dell'intera operazione (domanda di sostegno).

7. AMBITO TERRITORIALE

Gli interventi previsti sono applicabili sull'intero territorio del GAL. Specificatamente nei seguenti comuni:

Acquaviva delle Fonti, Adelfia, Bitritto, Casamassima, Conversano, Mola di Bari, Noicattaro, Polignano a Mare e Rutigliano.

8. FORME DI SOSTEGNO

Il contributo è pagato nella forma di rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario definiti in base a quanto determinato nel paragrafo 6 "Tipologie di investimento e criteri di ammissibilità della spesa".

9. IMPEGNI E OBBLIGHI

Con riferimento agli impegni e obblighi specifici dell'avviso, i beneficiari si impegnano a:

Tabella 10 – Impegni e obblighi

CODICE	RIFERIMENTO SCHEDA PSP	IMPEGNO - OBBLIGO
IM01		Mantenimento delle condizioni di ammissibilità della DdS
IM02		I beneficiari sono obbligati ad avviare le attività previste dal piano entro 6 (sei) mesi dalla concessione
IM03		I beneficiari devono comunicare l'avvio delle attività previste dal piano tramite PEC
IM04	X	I beneficiari devono completare le attività previste dal piano entro i termini stabiliti dal presente Avviso

IM05		Rispetto dei termini per la presentazione della Domanda di Pagamento del saldo
IM06	X	Assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dall'erogazione del saldo
IM07	X	Non esercitare attività agricole nel periodo di stabilità dell'operazione
IM08		Impegno a custodire in sicurezza tutta la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dalla data di erogazione del saldo
IM09		Mantenimento del punteggio attribuito in base ai criteri di selezione come dettagliato al paragrafo 16 "Criteri di Selezione"
IM10		Consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, ai siti e agli impianti oggetto degli investimenti finanziati per svolgere i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini delle medesime verifiche
IM11	X	Rispettare tutte le azioni di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR in applicazione del Reg. (UE) 2022/129

Con riferimento a **IM01** si specifica che in fase di istruttoria delle domande di pagamento, eventuali verifiche negative del DURC possono non determinare esclusione o sospensione della liquidazione del beneficio spettante per qualsiasi tipologia di pagamento da disporre (anticipo/acconto/saldo), stante l'obbligo dell'Organismo Pagatore di operare eventualmente, laddove possa applicarle, le dovute compensazioni con riguardo agli importi risultanti nel Registro nazionale debitori comunicati dall'INPS, ai sensi dell'articolo 31, comma 8-quater della Legge 98 del 09 agosto 2013.

Circa **IM02**, per "avvio delle attività" si intende l'acquisizione dei titoli abilitativi (SCIA, CILA, Permesso a costruire, ecc.) in caso di opere edili; primo ordine di acquisto dei beni mobili (attrezzatura, mobilio, macchinari) in assenza di opere edili. Nel caso di titoli abilitativi già acquisiti alla data di presentazione della domanda di sostegno, ai sensi del CR26 e del criterio P04, l'impegno IM02 si intende riferito all'effettivo inizio dei lavori o al primo ordine di acquisto, da effettuare entro 6 (sei) mesi dalla concessione. A tal proposito si rileva che è consentito agli interessati di procedere all'avvio del piano di sviluppo aziendale anche nelle more del completamento dell'iter istruttorio della propria richiesta di sostegno fatte salve le prescrizioni contenute nel successivo paragrafo 17.

In merito a **IM03**, i beneficiari devono effettuare la comunicazione al GAL tramite PEC al presente indirizzo PEC galseb@gigapec.it entro 10 giorni dall'avvio delle attività.

Con riferimento a **IM04** si specifica che le attività si intendono completate quando l'investimento ammesso a beneficio risulta completato e le relative spese - giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente – sono state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno, come risultante da estratto del conto corrente dedicato. Il termine è fissato al successivo paragrafo 17.

In relazione a IM05, la domanda del saldo deve essere presentata entro e non oltre 30 giorni dal completamento delle attività del piano aziendale (paragrafo 17 "Termine di esecuzione degli interventi").

Per quanto riguarda **IM06** si specifica che l'impegno relativo alla stabilità delle operazioni finanziate non è rispettato se entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario si verifica: ■ cessazione dell'attività produttiva o trasferimento della stessa al di fuori della Regione Puglia; ■ un cambio di proprietà degli impianti finanziati che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico; ■ modifica

sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

In relazione a **IM09**, l'impegno si ritiene soddisfatto anche in caso di variazione del punteggio assegnato purché non venga compromesso il punteggio minimo previsto dall'avviso e venga mantenuta la posizione in graduatoria utile per il finanziamento.

10. RIDUZIONI E SANZIONI

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione degli aiuti e di eventuali altri atti ad esso collegati, gli impegni di cui al paragrafo precedente sono verificati nel corso dei controlli amministrativi e dei controlli in loco delle domande di pagamento, come previsto dal D.M. 0410727 del 04 agosto 2023. In caso di inadempienza, sono applicate specifiche sanzioni che possono comportare una riduzione graduale del sostegno o l'esclusione e la decadenza dello stesso.

Il dettaglio del regime che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze è definito con apposito provvedimento amministrativo. Di seguito si offre un sintetico inquadramento del regime sanzionatorio correlato alle inadempienze rimandando per tutto quanto non espressamente indicato al D. lgs n. 42/2023 e ss.mm.ii. e al DM MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024.

Ai sensi dell'art. 15 del citato D.lgs. n. 42/2023 (per come modificato dall'art. 9 del D.lgs. n. 188/2023) e in attuazione del Decreto Ministeriale MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024, se non sono rispettati gli impegni e gli altri obblighi dell'operazione si applica una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare. Nella tabella seguente sono riportati per ciascun impegno/obbligo violato, il tipo di sanzione applicabile.

Tabella 11 – Impegni e obblighi e tipo di penalità

CODICE	IMPEGNO - OBBLIGO	TIPOLOGIA DI PENALITA'
IM01	Mantenimento delle condizioni di ammissibilità della DdS	Decadenza
IM02	I beneficiari sono obbligati ad avviare le attività previste dal piano entro 6 (sei) mesi dalla concessione	Riduzione graduale/ Decadenza
IM03	I beneficiari devono comunicare l'avvio delle attività previste dal piano tramite PEC	Riduzione graduale/ Decadenza
IM04	I beneficiari devono completare le attività previste dal piano nei termini previsti dal presente Avviso	Riduzione graduale/ Decadenza
IM05	Rispetto termini presentazione domanda di pagamento del saldo	Riduzione graduale/ Decadenza
IM06	Assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno	Riduzione graduale/ Decadenza
IM07	Non esercitare attività agricole nel periodo di stabilità dell'operazione	Decadenza
IM08	Impegno a custodire in sicurezza tutta la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento	Riduzione graduale
IM09	Mantenimento del punteggio attribuito in base ai criteri di selezione come dettagliato al paragrafo 16 "Criteri di Selezione"	Decadenza
IM10	Consentire l'accesso agli Enti competenti per svolgere i controlli previsti	Decadenza
IM11	Rispettare tutte le azioni di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno	Riduzione graduale/ Decadenza

La determinazione della sanzione (percentuale riduzione, montante riducibile, etc.) da applicare al mancato rispetto degli impegni su indicati sarà definita con provvedimenti successivi, anche in considerazione delle necessarie e preliminari implementazioni sul portale Ve. C.I. (Verificabilità e Controllabilità Interventi) dell'OP AGEA. Ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 42/2023, come modificato dall'art. 9 del D.lgs. n. 188/2023, i beneficiari, che richiedono nella Domanda di Pagamento un importo che risulti maggiore del 25% rispetto a quello considerato ammissibile, sono soggetti ad una sanzione pari alla differenza tra i due importi. La riduzione o l'esclusione si applica anche alle spese che sono risultate non ammissibili in seguito ai controlli in loco o in occasione di successive verifiche.

11. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO

Le risorse attribuite nel presente Avviso sono pari a **euro 475.000,00** di cui FEASR euro 239.875,00 (50,50%).

12. IMPORTI E ALIQUOTA DI SOSTEGNO

La forma di sostegno è la sovvenzione in conto capitale mediante rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario.

L'aliquota di sostegno è pari al 50 % del costo totale ammissibile.

13. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Le disposizioni per l'aggiornamento del Fascicolo Aziendale (FA) e per la presentazione della Domanda di Sostegno (DdS), esclusivamente in modalità dematerializzata, sono contenute nel paragrafo 3.2 "Presentazione delle domande di sostegno" delle "Disposizioni attuative".

Alla DdS deve essere allegata la documentazione indicata al successivo paragrafo 14 "Documentazione Tecnico Amministrativa da allegare alla Domanda Di Sostegno" del presente avviso.

In caso di presentazione della DdS tramite soggetto abilitato, il richiedente deve incaricare il soggetto abilitato alla compilazione della DdS per via telematica (***Allegato 1 – "Abilitazione/Autorizzazione SIAN"***).

Il tecnico incaricato deve inoltrare all'indirizzo PEC galseb@gigapec.it richiesta di accesso al portale SIAN al fine di essere abilitato alla compilazione della DdS (***Allegato 1 – "Abilitazione/Autorizzazione SIAN"***).

In caso di prima attivazione per la tipologia di misure di pertinenza (NON SIGC), i liberi professionisti, preliminarmente al conferimento della suddetta delega, devono richiedere al Responsabile delle Utenze regionali (responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it) idonee credenziali di accesso all'area riservata del portale SIAN secondo la modulistica SIAN (***Allegato 1 – "Abilitazione/Autorizzazione SIAN"***).

Le summenzionate fasi devono essere eseguite con estrema tempestività al momento della pubblicazione del presente Avviso pubblico al fine di consentire i tempi tecnici necessari per l'espletamento delle richieste e per poter procedere con le successive fasi e comunque entro il decimo giorno antecedente il termine di presentazione della DdS.

Il termine iniziale per la compilazione/stampa/rilascio delle DdS è fissato a lunedì 30 novembre 2026.

Il termine finale per la compilazione/stampa/rilascio delle DdS è fissato alle ore 23.59 di venerdì 29 gennaio 2027.

Non sono prese in considerazione le domande di sostegno presentate con modalità differenti rispetto a quelle stabilite. La DdS rilasciata nel portale SIAN, completa delle dichiarazioni ed impegni, è sottoscritta ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000. La procedura dematerializzata, tramite il portale SIAN, deve essere effettuata con la dovuta tempestività, al fine di assicurare il rispetto dei termini previsti ed evitare l'inammissibilità delle DdS per mancato rispetto dei termini e/o per incompletezza delle DdS e della documentazione allegata.

14. DOCUMENTAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Preliminarmente al rilascio della DdS, alla stessa deve essere allegata, con procedura dematerializzata, la documentazione riportata nella tabella sottostante.

Tabella 12 – Elenco documentazione da allegare alla DdS

CODICE	DOCUMENTO
DOC01	Copia del documento di identità in corso di validità del richiedente
DOC02	Piano aziendale (PA), firmato digitalmente dal richiedente e dal libero professionista incaricato, per lo sviluppo dell'attività extra agricola come da format (***Allegato 2 - Piano aziendale***). (L'innovatività (CR21) si ritiene oggettivamente verificata qualora si attesti quale tipo di innovazione di prodotto, di processo e/o di marketing o organizzativa, anche mediante approcci produttivi maggiormente sostenibili in termini di ambiente e/o in termini economici e/o sociali, viene implementata rispetto allo stato attuale del territorio del GAL.).
DOC03	Relazione tecnica asseverata che illustri gli aspetti fondamentali degli interventi proposti e che descriva e giustifichi i dati implementati nel Piano Aziendale. Essa deve comprendere i seguenti contenuti minimi: le informazioni necessarie per valutare la cantierabilità del progetto proposto, ivi compresa l'indicazione dei titoli edilizi necessari e del loro stato alla data di presentazione della domanda, nonché ulteriori dati ed informazioni utili ai fini dei procedimenti autorizzativi. La relazione tecnica deve essere redatta e asseverata da parte di un professionista abilitato iscritto all'albo/collegio di competenza per gli interventi proposti. Alla relazione sono allegati, a seconda dei casi: a) copia del titolo edilizio già acquisito (Permesso di Costruire, SCIA, CILA), con gli estremi di protocollo e di efficacia; b) copia della domanda di Permesso di Costruire presentata e non ancora rilasciata, con gli estremi di protocollo; c) nel caso di interventi che non necessitano di titolo edilizio (come il solo acquisto di beni mobili o attrezzature), dichiarazione del professionista incaricato resa nella relazione tecnica.
DOC04	Elaborati grafici, firmati digitalmente dal tecnico abilitato incaricato, consistenti nella planimetria recante l'ubicazione degli investimenti proposti e fotografie a colori con i quali si evinca in modo chiaro lo stato dei luoghi ante intervento
DOC05	Ove pertinente, autorizzazione alla realizzazione degli investimenti previsti rilasciata dal comproprietario, nel caso di comproprietà (anche del coniuge), o dal proprietario, nel caso di affitto, o dall'Agenzia Nazionale – ANBSC, e contestuale garanzia a consentire il rinnovo del titolo di possesso/conduzione per la copertura dell'intero periodo di impegno assunto dal beneficiario, comunque non inferiore a 5 anni dalla data di erogazione del saldo del sostegno
DOC06	Nel caso in cui il richiedente sia costituito in forma societaria, copia dell'Atto costitutivo/contratto sociale e dello statuto (ove previsto) con relativa copia conforme del verbale dell'organo deliberante (ove previsto), o dichiarazione dei soci, in cui sia riportata l'approvazione dell'iniziativa con delega al rappresentante legale ad inoltrare DdS ai sensi del presente Avviso, a riscuotere il contributo e a compiere ogni altro eventuale adempimento
DOC07	Preventivi di spesa per la selezione del/i consulente/i tecnico/i da incaricare ed elaborato in forma analitica riportante tutte le specifiche delle attività proposte e da svolgere in base alle voci inserite nel format di elaborazione della proposta professionale e indicante i riferimenti della assicurazione professionale in corso di validità di cui alla DAdG n. 2 del 30/01/2025
DOC08	Preventivo/i di spesa delle opere non a computo metrico, elaborato/i in forma analitica, riportante/i tutte le specifiche relative agli investimenti proposti. Nel caso la scelta non ricada sul preventivo con l'importo più basso ai preventivi deve essere allegata una relazione giustificativa della scelta operata a firma del tecnico e del richiedente

DOC09	Nel caso di beni e attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi, per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra loro, dichiarazione di unicità del bene da parte del fornitore e relazione illustrativa a firma del tecnico incaricato
DOC10	Computo/i metrico/i in caso di realizzazione di opere, redatte sulla base del Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche vigente alla data di presentazione della DDS, timbrato e firmato da tecnico abilitato.
DOC11	Dichiarazione del richiedente relativa al rispetto degli **impegni** e **obblighi** (***Allegato 3 - Dichiarazione rispetto impegni e obblighi***)
DOC12	Documentazione per la verifica della dimensione di impresa
DOC13	**Dichiarazione di atto notorio su divieto «pantouflage» ed al rispetto della normativa di riferimento. (*Allegato 5*)**
DOC14	Titolo di disponibilità della sede operativa oggetto dell'intervento (proprietà, locazione, usufrutto), regolarmente registrato, intestato all'impresa beneficiaria. Il titolo, nel caso di locazione o usufrutto, deve avere una durata residua non inferiore a 5 anni dalla data di erogazione del saldo del sostegno (compreso il periodo di rinnovo automatico).
DOC15	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante la destinazione d'uso catastale e urbanistica attuale della sede operativa e la relativa compatibilità, attuale o conseguibile con gli interventi ammessi a finanziamento, con il codice ATECO dichiarato (***Allegato 6 – Dichiarazione destinazione d'uso sede operativa***)
DOC16	Attestazione rilasciata dal competente ufficio comunale relativa alla localizzazione dell'intervento nel centro storico, , ove pertinente, ai soli fini dell'assegnazione del punteggio P02.

In riferimento al **DOC07**, richiamando la DAdG n.2/2025, qualora le attività di consulenza (progettazione esecutiva, Gestione procedurale e amministrativa, piano aziendale, ecc.) ricadano tutte in carico al singolo professionista è sufficiente formulare un unico preventivo indicando tutte le attività previste. Analogamente, qualora si preveda di affidare a più professionisti le singole attività di consulenza, ciascuno di essi dovrà formulare singoli preventivi per le attività di rispettiva competenza. In ogni caso, il massimale determinato secondo la DAdG n.2/2025 dovrà essere garantito sia per le singole attività e sia per il costo totale.

In relazione al **DOC12** si dettaglia la documentazione da allegare per le imprese che non hanno l'obbligo di depositare in forma pubblica i bilanci di esercizio:

"Impresa individuale e società di persone":

1. dichiarazione Iva e dichiarazione dei redditi con ricevuta di trasmissione all'Agenzia delle Entrate relativa all'ultimo anno contabile chiuso e ai due precedenti dell'impresa beneficiaria;
2. prospetto U.L.A. a firma del commercialista o consulente del lavoro iscritto all'albo con riferimento all'ultimo anno contabile chiuso e ai due precedenti, con evidenza degli apprendisti con contratto di apprendistato e degli studenti con contratto di formazione e dei congedi di maternità o parentali;
   nel caso in cui l'impresa richiedente non sia "impresa autonoma":
   a. documentazione di cui al punto 1) dell'imprese associate e/o collegate non tenute al deposito del bilancio in forma pubblica.
   b. documentazione di cui al punto 2) anche con riferimento alle imprese ad essa associate e/o collegate.

"Società di capitali":

3. prospetto U.L.A. a firma del commercialista o consulente del lavoro iscritto all'albo con riferimento all'ultimo anno contabile chiuso e ai due precedenti con evidenza degli apprendisti con contratto di apprendistato e degli gli studenti con contratto di formazione e dei congedi di maternità o parentali;
4. nel caso in cui l'impresa richiedente non sia "impresa autonoma":

a. documentazione di cui al punto 3) anche con riferimento alle imprese ad essa associate e/o collegate;
b. dichiarazione Iva e dichiarazione dei redditi con ricevuta di trasmissione all'Agenzia delle Entrate relativa all'ultimo anno contabile chiuso e ai due precedenti dell'imprese associate e/o collegate, all'impresa beneficiaria, non tenute al deposito del bilancio in forma pubblica.

15. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

L'istruttoria e la valutazione delle domande di sostegno è effettuata nel rispetto del procedimento descritto al paragrafo 9 "Istruttoria e valutazione delle domande di sostegno" delle "Disposizioni attuative" a cui si rinvia.

Nello specifico, sulla base del punteggio totale attribuito in autovalutazione da parte del richiedente il sostegno, è elaborata una graduatoria delle istanze pervenute (graduatoria di autovalutazione).

Il provvedimento di pubblicazione di tale graduatoria sul BURP assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno della relativa posizione assunta, nonché di eventuali adempimenti da parte degli stessi.

I soggetti ammessi all'istruttoria tecnico amministrativa sono individuati in base alla posizione assunta in graduatoria fino a concorrenza delle risorse finanziarie attribuite all'intervento. Nel corso delle verifiche di ammissibilità, in relazione alla valutazione complessiva del progetto e della documentazione acquisita, l'istruttore può confermare o rettificare i dati inseriti dall'utente per definire in modo puntuale le operazioni di investimento ammissibili, la loro entità, le specifiche voci di spesa, la spesa complessiva ammessa e il sostegno concedibile.

In detta fase è previsto il ricorso all'istituto del soccorso istruttorio tenuto conto di quanto stabilito al paragrafo 9.5 "Soccorso istruttorio" delle "Disposizioni Attuative".

In caso di esito negativo di detta attività istruttoria, è inviata, al richiedente il sostegno, comunicazione dei motivi ostativi, ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90. Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza delle stesse, dalla scadenza del termine dei 10 giorni previsti per la presentazione delle stesse. Le osservazioni e/o l'eventuale integrazione documentale non potranno riguardare in nessun caso documenti o inadempimenti procedimentali richiesti, a pena di esclusione, dal presente Avviso.

Il mancato accoglimento delle osservazioni e le relative motivazioni sono comunicati agli interessati.

16. CRITERI DI SELEZIONE

Ai sensi dell'articolo 33 del Regolamento (UE) 2021/1060, il GAL definisce criteri di selezione non discriminatori e trasparenti, che evitino conflitti di interessi e garantiscano che nessun singolo gruppo di interesse controlli le decisioni in materia di selezione.

Il GAL in osservanza alle procedure descritte al paragrafo 1 dell'Allegato A - SRG06 A - Linee guida sugli aspetti gestionali degli interventi a Bando alla Determinazione dell'Autorità di Gestione CSR PUGLIA 2023-2027 del 28 luglio 2025, n. 47, ha definito i seguenti criteri di selezione basati sui Principi indicati nell'Intervento SRD14.

Tabella 13 - Tabella sinottica Principi e Criteri di selezione

Azione 3/SRD14 - "Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali"

P01 - Tipologia di beneficiario - max 20 pt.		**20**
Titolare o Soci dell'impresa con meno di 41 anni alla data di presentazione della domanda *	**Punteggio**	
SI	**10**	
NO	**0**	

Titolare donna o Compagine Societaria composta per più del 50% da donne **	**Punteggio**
SI	**10**
NO	**0**

P02 - Localizzazione Geografica - max 20 pt.		**20**
Spopolamento comunale 2014 - 2022 - Investimento localizzato in un Comune che presenta un indice ***	**Punteggio**	
≤ -4 %	**5**	
> -4 % e ≤ -3 %	**3**	
> -3 % e ≤ 0 %	**1**	
> 0 %	**0**	

Tasso di disoccupazione comunale - Investimento localizzato in un Comune che presenta un indice ******	**Punteggio**
≥ media area GAL	**5**
< media area GAL	**0**

Investimento localizzato nel centro storico *******	**Punteggio**
SI	**10**
NO	**0**

P03 - Tipologia di attività economica e di settore - max 20 pt.		**20**
Tipologia di attività economica coerente con la SSL del GAL Sud Est Barese	**Punteggio**	
Codice ATECO ricadenti in Lista A (settori "core" della SSL, es. filiere agroalimentari, sistemi locali del cibo, filiere artigianali e manifatturiere)	**20**	
Codice ATECO ricadente in Lista B (settori coerenti ma non "core", es. comunicazione/IT, promozione/valorizzazione beni culturali, turismo)	**10**	

P04 - Tipologia di investimenti - max 40 pt.	**40**

Cantierabilità: Il progetto dispone, alla data di presentazione della domanda, dei titoli abilitativi necessari per l'avvio dei lavori.	**Punteggio**	
Titolo acquisito o efficace: (es. Permesso di Costruire rilasciato, SCIA/CILA regolarmente protocollata ed efficace, o interventi che non necessitano di titolo edilizio come il solo acquisto di beni mobili/attrezzature)	**40**	
Titolo richiesto: (Domanda di PdC presentata ma non ancora rilasciata)	**10**	
Nessun titolo: (Titolo non ancora richiesto)	**0**	

Punteggio Minimo 30	**100**

In merito ai criteri di valutazione, si specifica quanto segue:

* Per le società di persone e le cooperative, almeno il 60% dei soci deve avere un'età inferiore ai 41 anni. Per le società di capitali, i soci di età inferiore ai 41 anni devono detenere almeno i 2/3 delle quote e comporre almeno i 2/3 dell'organo amministrativo.

** Per le società di persone e le cooperative, la compagine sociale deve essere composta per almeno il 60% da donne. Per le società di capitali, le donne devono detenere almeno i 2/3 delle quote e rappresentare almeno i 2/3 dei componenti dell'organo amministrativo.

*** Per il criterio "Spopolamento comunale 2014–2022", cfr. SSL 2023–2027, Tabella n. 2 (pag. 3): "GAL Sud Est Barese: popolazione, superficie, spopolamento territoriale e popolazione per comune ricadente in Aree B e C."

**** Per il criterio "Tasso di disoccupazione comunale", cfr. SSL 2023–2027, Tabella n. 8 (pag. 7): "GAL Sud Est Barese: Tasso di disoccupazione per sesso e totale."

***** Per il criterio "Investimento localizzato nel centro storico" allegare attestazione rilasciata dal competente ufficio comunale relativa alla localizzazione dell'intervento nel centro storico.

A parità di punteggio sarà data priorità alle domande che richiedono un costo totale degli investimenti minore. In caso di uguale costo degli investimenti sarà data priorità alle domande presentate dal proponente più giovane.

Risulta condizione di ammissibilità, pena l'esclusione, della domanda di sostegno il raggiungimento del punteggio minimo di 30 punti in applicazione dei criteri di selezione sopra riportati.

Qualora in fase di istruttoria delle DdP si riscontri il mancato mantenimento del punteggio minimo, ovvero variazione del punteggio assegnato che non consente il mantenimento della posizione in graduatoria utile per il finanziamento, la DdS decade.

Il punteggio totale attribuito a ciascun richiedente è attribuito sulla base dei punteggi dichiarati dal richiedente il sostegno e verificato in sede di istruttoria tecnico-amministrativa.

17. TERMINE DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

I beneficiari devono completare le attività previste dal piano entro 12 (dodici) mesi per investimenti non strutturali, relativi quindi a macchine e attrezzature ovvero entro 18 (diciotto) mesi dalla concessione per investimenti relativi a strutture, impianti e tipologie analoghe e comunque improrogabilmente entro il 30 giugno 2029 (dovendo assicurare la chiusura del CSR 2023 – 2027 entro il 31 dicembre 2029). Eventuali ulteriori termini temporali e specifiche su modalità di esecuzione del progetto possono essere dettagliati nel provvedimento di concessione degli aiuti.

Fermo restando l'arco temporale fissato per l'ammissibilità delle spese sostenute, è consentito agli interessati di procedere all'avvio del piano di sviluppo aziendale anche nelle more del completamento dell'iter istruttorio della propria richiesta di sostegno, fermo restando che le spese che si sosterranno rimarranno definitivamente a totale carico dell'interessato nel caso di esito negativo dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento presentata. In tale fattispecie, il richiedente, non essendo in possesso del CUP, è tenuto a riportare sui documenti contabili la seguente dicitura "Domanda di Sostegno n. _____ a valere su risorse finanziate dal CSR Puglia 2023 - 2027 – Avviso SRD14 GAL Sud-Est Barese" ed a realizzare il piano di sviluppo secondo le regole di tracciabilità dei flussi finanziari. La decorrenza dei termini di realizzazione dei progetti di investimenti che verranno ammessi ai finanziamenti rimane svincolata dal loro eventuale anticipato avvio.

Per quanto riguarda la gestione delle varianti, si rinvia a quanto previsto al paragrafo 12, "Disciplina delle varianti", delle "Disposizioni attuative".

Il provvedimento di concessione degli aiuti deve stabilire un cronoprogramma di attuazione degli interventi, secondo il modello di cui all' ***Allegato 4 - Cronoprogramma previsionale e procedurale Avviso Pubblico SRD14 CSR Puglia 2023-2027*** e un piano di monitoraggio al fine di assicurare il completamento del progetto ammesso nei termini innanzi indicati.

18. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (DOMANDE DI PAGAMENTO)

Le modalità di presentazione delle varie Domande di Pagamento (DdP) del contributo concesso sono dettagliate nel documento "Disposizioni attuative" al Paragrafo 13.1 "Presentazione delle domande di pagamento".

Nello specifico, a seguito alla concessione del sostegno il beneficiario potrà compilare e rilasciare sul portale SIAN le domande di pagamento necessarie all'erogazione dello stesso nelle forme consentite, entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal presente avviso e da eventuali ulteriori disposizioni stabiliti nel provvedimento di concessione del sostegno.

Per il presente Avviso possono essere presentate DdP dell'anticipazione, dell'acconto su stato avanzamento lavori (SAL) e del saldo. Possono essere presentate una o più domande di pagamento dell'acconto nel limite massimo di erogazione complessiva (anticipazione e acconto/i) massimo del 90 % della concessione.

Le condizioni di ammissibilità per l'erogazione del contributo sono:

Tabella 14 - Condizioni di ammissibilità dell'erogazione del contributo

CODICE	REQUISITO EROGAZIONE CONTRIBUTO
CRP01	Rispetto delle regole di tracciabilità dei flussi finanziari
CRP02	Osservare le disposizioni normative e le prescrizioni del presente avviso nella rendicontazione della spesa
CRP03	Rispetto del periodo di eleggibilità delle spese sostenute per gli interventi
CRP04	Assenza situazioni ostative antimafia
CRP05	Assenza di doppio finanziamento e rispetto della normativa sul cumulo come previsto al paragrafo 16 "Cumulo e Doppio Finanziamento" delle "Disposizioni attuative"
CRP06	Misura massima della domanda di anticipazione di pagamento del 50% contributo concesso
CRP07	Importo minimo DdP SAL pari al 30% del contributo concesso
CRP08	Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione

CRP09	Rispetto della Clausola di elusione ai sensi dell'art 62 Reg. (UE) n. 2021/2116

Con riferimento a **CRP01** si precisa che:

1. al fine di assicurare la tracciabilità dei pagamenti effettuati, questi devono avvenire esclusivamente a mezzo di bonifico bancario o ricevuta bancaria (Ri.Ba.), assegno circolare "non trasferibile", Mod. F24, bollettini di c/c postale attraverso l'uso del conto corrente dedicato. Si chiarisce che sul conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, intestato al soggetto beneficiario, devono transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario).

2. i documenti giustificativi di spesa devono riportare il C.U.P. assegnato in sede di ammissione a finanziamento, fatto salvo quanto prescritto sulla presente questione al precedente paragrafo 17.

Per quanto non specificato in questa sede, si rinvia a quanto disposto nel paragrafo 16.3 "Tracciabilità della spesa" delle "Disposizioni attuative".

In merito a **CRP02** si specifica che il beneficiario ha l'obbligo di presentare una corretta rendicontazione delle spese oggetto di domanda di pagamento attenendosi alle regole base che discendono dalla forma di sovvenzione relativa alla specifica tipologia di costo. Il beneficiario deve documentare l'effettività del sostenimento delle spese attraverso i pertinenti documenti di spesa (fatture e altra documentazione richiesta in DdP) e di pagamento (bonifici, etc.). Per questo motivo le informazioni devono contenere tutti gli elementi funzionali alla valutazione, secondo criteri di buona amministrazione e di diligenza, delle modalità di realizzazione delle attività e i dati delle spese contenute nella documentazione prevista a corredo delle domande di pagamento.

Con riferimento a **CRP03** si specifica che, fatto salvo quanto ulteriormente precisato nei paragrafi precedenti, la data in cui sono state sostenute le spese per l'esecuzione degli investimenti deve essere successiva alla data di presentazione della DdS, corrispondente alla data di rilascio della stessa sul SIAN. Ciò deve potersi verificare dalla consultazione di un qualsiasi documento probante l'avvio delle opere, (es. documenti di trasporto per acquisto beni e materiali, giustificativi di spesa, ecc.). Per le spese propedeutiche alla presentazione della DdS (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) la data può essere antecedente a quella di presentazione della DdS nei termini innanzi prescritti.

Relativamente a **CRP04** si evidenzia che per i beneficiari sono verificati i requisiti di regolarità antimafia, ai sensi di quanto disposto dal D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii e dalle circolari AGEA coordinamento n. 12575 del 17/02/2020 e n. 13057 del 18/02/2020 e successive istruzioni operative dell'Organismo Pagatore AGEA n. 14544 del 24/02/2020, come riportato al par. 5.1 "Regolarità della documentazione antimafia" delle "Disposizioni attuative".

In relazione a **CRP08** si specifica che i beneficiari devono rispettare la corretta attuazione del Piano Aziendale ammesso a finanziamento ovvero realizzare gli interventi come previsto dal progetto approvato e dai relativi atti autorizzativi. In caso di variante, gli investimenti devono essere stati autorizzati o devono essere interventi che non necessitano di autorizzazione. Tale condizione è verificata sulla scorta della documentazione tecnica consuntiva e delle verifiche *in situ*.

Il mancato rispetto delle condizioni CRP01, CRP02, CRP03, CRP05 e CRP08 determina l'esclusione della spesa interessata e può determinare la decadenza dal sostegno e conseguente revoca dello stesso con recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi di legge.
Il mancato rispetto delle condizioni CRP04 e CRP09 determina la decadenza dal sostegno e conseguente revoca dello stesso con recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi di legge, fatte salve le ipotesi di cui agli artt. 34 e 34 bis del D.lgs. 159/2011.

Il mancato rispetto delle condizioni CRP06 e CRP07 comporta l'inammissibilità della domanda di pagamento.

Le domande di pagamento sono sottoposte a controllo secondo le modalità previste al paragrafo 13.2 "Controlli delle domande di pagamento" delle Disposizioni attuative.

Le spese, per essere considerate ammesse a contributo, oltre a essere state eseguite nel rispetto della normativa europea e nazionale e in ossequio alle prescrizioni contenute nel presente avviso, devono essere effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario, e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Pertanto, in ossequio ai principi della corretta rendicontazione, alle domande di pagamento deve essere allegata la documentazione indicata nella tabella 15 - Elenco documentazione da allegare alle DdP.

Distintamente per ogni documento, nella tabella è indicato a quale DdP deve essere allegato:

Tabella 15 – Elenco documentazione da allegare alle DdP

N. PR.	DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE	DOMANDA DI		
		ANTICIPO	SAL	SALDO
DOCP01	Dichiarazione ai fini del rilascio dell'informazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. (ove pertinente)	X	X	X
DOCP02	Garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto	X		
DOCP03	Documentazione attestante l'avvio delle attività: titoli abilitativi (SCIA, CILA, Permesso a costruire, ecc.) in caso di opere edili; primo ordine di acquisto dei beni mobili (attrezzatura, mobilio, macchinari) in assenza di opere edili		X	X
DOCP04	Relazione sintetica sullo stato di avanzamento delle attività di progetto, sottoscritta dal richiedente e dai tecnici professionisti incaricati che documenti altresì la coerenza tra le attività realizzate rispetto al progetto approvato e la quota di SAL richiesto		X	
DOCP05	Quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi realizzati datato, timbrato e firmato da tecnico abilitato		X	X
DOCP06	Elaborati tecnici datati e sottoscritti da professionista abilitato, relativi alle opere realizzate: a. contabilità dei lavori realizzati redatta in forma analitica per le opere edili (prospetto di raffronto tra computo metrico approvato e computo metrico dei lavori realizzati, sia in termini assoluti, sia in percentuale); b. elaborati grafici che descrivano l'opera come effettivamente realizzata in caso di impianti (idrici, elettrici, fognanti e di climatizzazione); c. documentazione fotografica attestante le opere realizzate		X	X
DOCP07	Documentazione contabile giustificativa delle spese sostenute: fatture in formato elettronico (xml.p7m) e/o giustificativi di spesa equipollenti e copia dei Documenti di trasporto (Ddt) ove espressamente indicati in fattura. Sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e il CUP; le fatture ricevute dal richiedente prima della concessione devono recare la dicitura indicata		X	X

N. PR.	DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE	DOMANDA DI		
		ANTICIPO	SAL	SALDO
	al precedente paragrafo 17 "**termine di esecuzione degli interventi**"			
DOCP08	Titoli di pagamento delle fatture allegate alla DdP: distinta dei bonifici eseguiti rilasciati dalla banca od istituto di credito (nel caso in cui il bonifico fosse disposto tramite "home banking", il richiedente è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento); copia degli assegni circolari e/o bancari, emessi esclusivamente con la dicitura "non trasferibile"		X	X
DOCP09	Relative dichiarazioni di quietanza liberatoria sottoscritte e timbrate delle ditte fornitrici, su carta intestata		X	X
DOCP10	Estratto del conto corrente dedicato da cui risulti l'addebito dei pagamenti effettuati concernenti la DdP presentata		X	X
DOCP11	Copia del registro acquisti, beni strumentali su cui sono stati riportate le voci degli investimenti		X	X
DOCP12	Copia dei titoli abilitativi previsti per la realizzazione degli interventi (permesso di costruire, DIA, SCIA, autorizzazioni, pareri, etc.) se pertinenti e/o in caso di varianti		X	X
DOCP13	Copia della comunicazione di fine lavori presentata al SUE competente indicante gli estremi del protocollo			X
DOCP14	Relazione tecnica finale a saldo delle attività di progetto realizzate, sottoscritta dal beneficiario e dai tecnici professionisti incaricati della progettazione e/o direzione lavori, che documenti altresì la coerenza tra le attività realizzate rispetto al progetto approvato e alle precedenti domande di Stato Avanzamento Lavori			X
DOCP15	Documentazione fotografica a colori degli investimenti a lavori conclusi			X
DOCP16	Certificazione di regolare esecuzione degli interventi, a firma del tecnico abilitato, in cui si attesta che gli interventi sono stati eseguiti nel rispetto del provvedimento di concessione degli aiuti e degli atti amministrativi connessi, compresi i titoli abilitativi conseguiti e le eventuali varianti approvate			X
DOCP17	Copia della segnalazione certificata di agibilità, con ricevuta di consegna al SUE recante gli estremi di protocollo, ove pertinente			X
DOCP18	Documentazione necessaria a dimostrare il completamento degli adempimenti amministrativi previsti per l'avvio dell'attività			X

Nell'atto di concessione potrà essere richiesta ulteriore documentazione da allegare alla domanda di pagamento di SAL e/o di saldo.

Con riferimento al DOCP02, si precisa che la garanzia fideiussoria - in originale, sotto forma di fideiussione bancaria o polizza assicurativa - deve essere pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le

assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10 giugno 1982, pubblicato sul sito internet www.isvap.it. La Procedura di Garanzia Informatizzata (P.G.I.) attivata sul portale SIAN, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, rende disponibile automaticamente, in formato PDF, lo schema di garanzia personalizzato. Il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa lo schema di garanzia fornito dal sistema e la sottoscrive. La fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione, dopo la conclusione degli interventi finanziati.

19. INQUADRAMENTO AI SENSI DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

Il sostegno a valere sul presente avviso è qualificato come aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea. Nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato, l'aiuto è concesso in esenzione ai sensi dell'art. 61 del Regolamento (UE) n. 2022/2472 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

20. MODALITÀ DI RIESAME E RICORSI

Il riesame e i ricorsi sono disciplinati al Par. 20 "Ricorsi" delle "Disposizioni attuative".

21. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO

Per quanto concerne la gestione del procedimento amministrativo, per tutto quanto non disciplinato nel presente avviso, si rinvia al documento "Disposizioni attuative" nella versione tempo per tempo vigente e disponibile sul sito regionale.

22. INFORMATIVA E DISPOSIZIONI IN MERITO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per quanto riguarda il trattamento dei dati personali, si rinvia al Par. 18 "Trattamento dei dati personali" delle "Disposizioni attuative".

23. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Ulteriori informazioni, inerenti al presente Avviso, potranno essere acquisite dal sito web www.galseb.it o contattando i seguenti referenti del GAL SUD EST BARESE:

Referente		E-mail	Telefono
Responsabile del procedimento:	Arcangelo Cirone	direttore@galseb.it	080.473.74.90
Responsabile Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN	Benedetto Palella	responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it	080.540.68.60

Il GAL pubblicherà le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali ulteriori informazioni sostanziali in merito al presente bando sui siti internet: www.galseb.it e https://csr.regione.puglia.it/.

Per quanto attiene alla gestione dei procedimenti e le comunicazioni tra i richiedenti il sostegno e gli Enti interessati dalla gestione dei procedimenti (OP Agea e Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale), con Decreto del Presidente del Consiglio del 22 luglio 2011 è stata data attuazione all'art. 5 bis del D.lgs. n. 82/2005 il quale prevede che a partire dal 2013, lo scambio di informazioni e documenti debba avvenire attraverso strumenti informatici.

Con successivi interventi legislativi è stata stabilita l'obbligatorietà dell'utilizzo della Posta Elettronica Certificata.

La PEC deve essere utilizzata nei seguenti casi:

- per richiedere informazioni alle pubbliche amministrazioni;
- per inviare istanze o trasmettere documentazione alle pubbliche amministrazioni;
- per ricevere documenti, informazioni e comunicazioni dalle pubbliche amministrazioni.

La trasmissione del documento informatico per via telematica, effettuata mediante la PEC, equivale, nei casi consentiti dalla legge, alla notificazione per mezzo della posta. La data e l'ora di trasmissione e di ricezione di un documento informatico trasmesso mediante PEC sono opponibili ai terzi se conformi alle disposizioni di legge. Il soggetto richiedente che comunica il proprio indirizzo di PEC, nell'apposita sezione del fascicolo aziendale, può ricevere comunicazioni dall'OP AGEA e dalla Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, direttamente al proprio indirizzo PEC.

Si forniscono di seguito ulteriori riferimenti dell'OP Agea: protocollo@pec.agea.gov.it.

L'indirizzo PEC da utilizzare per il GAL in riferimento al presente Avviso Pubblico è: galseb@gigapec.it.

24. ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Abilitazione/Autorizzazione SIAN

Allegato 2 - Piano aziendale

Allegato 3 - Dichiarazione rispetto impegni e obblighi

Allegato 4 - Cronoprogramma previsionale e procedurale Avviso Pubblico SRD14 CSR Puglia 2023-2027

Allegato 5 - Dichiarazione di atto notorio su divieto «pantouflage»

Allegato 6 - Dichiarazione destinazione d'uso sede operativa

Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023 - 2027

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL)
del
GRUPPO DI AZIONE LOCALE SUD EST BARESE

Allegato 1
Abilitazione/Autorizzazione SIAN

Codice e descrizione intervento	**INTERVENTO SRD14**	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it (1)
galseb@gigapec.it (2)

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____, residente in _____

via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____ TEL. _____Email (*obbligatorio): _____

PEC: _____

CHIEDE

☐ **l'AUTORIZZAZIONE**(1) all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.
☐ **l'ABILITAZIONE**(2) alla compilazione della DdS relativa all'Intervento SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali.

A tale scopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Allega alla presente:
- Documento di riconoscimento e codice fiscale

Il Tecnico Incaricato

_____
(firma e timbro professionale del tecnico)

(1) La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti **non autorizzati in precedenza** all'accesso al portale SIAN, al responsabile delle utenze SIAN: *responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it*

(2) I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della DdS per l'Intervento SRD14, al responsabile dell'intervento SRD14: galseb@gigapec.it

Elenco delle ditte da abilitare nel portale SIAN per la presentazione delle Domande di Sostegno e delle relative Domande di Pagamento relative all'Avviso - Intervento SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

N.	DITTE RICHIEDENTI L'AIUTO		
	Cognome e nome	*C.U.A.A.*	*INTERVENTO*
1			

Il Tecnico Incaricato

_____

(firma e timbro professionale del tecnico)

DELEGA AL TECNICO INCARICATO

Al/Alla Sig./Sig.ra _____
(tecnico incaricato)
Via _____ **n.** _____

CAP: _____ **Città:** _____

Oggetto: CSR 2023-2027 – Intervento SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali.

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____,

residente in _____ alla Via _____ n° _____

CAP _____ C.F.: _____ TEL: _____

PEC: _____

DELEGA

il/la sig./sig.ra _____,

in qualità di tecnico incaricato, iscritto al n° _____ dell'Albo/Collegio Professionale degli/dei _____ della Provincia di _____

C.F.: _____ TEL: _____ P.IVA _____

PEC: _____

alla consultazione del proprio fascicolo aziendale ed alla compilazione, stampa e rilascio della DdS sul portale SIAN a valere sull'Intervento SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali e delle relative Domande di Pagamento.

_____, lì _____

Firma

_____

Allega alla presente:

- Documento di riconoscimento

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" come modificato dal d.Lgs. 101/2018 e dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

_____, lì _____

Firma

_____

Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023 - 2027
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) del GRUPPO DI AZIONE LOCALE SUD EST BARESE

Allegato 2

PIANO AZIENDALE PER LO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE (BUSINESS PLAN)

[Articolo 75 par. 3 del Regolamento (UE) 2021/2115]

Codice e descrizione intervento	**INTERVENTO SRD14**	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

Il piano aziendale deve inquadrare la situazione di partenza dell'impresa, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività e i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere e fornire le informazioni necessarie alla descrizione dell'iniziativa proposta. Di seguito i contenuti minimi che il piano deve contenere.

Informazioni relative al richiedente

Nome		**Cognome**	
Ragione sociale			

1.1 Tipo di impresa

Forma giuridica	
Indirizzo sede legale	
Codice fiscale	
P. IVA	
PEC	
E-mail	

1.2 Dimensione di impresa

☐ Microimpresa iscritta al Registro delle Imprese	☐ Piccola impresa iscritta al Registro delle Imprese



1.3 Dati di sintesi dell'attività oggetto dell'idea imprenditoriale

Codice Ateco attività oggetto di intervento		
Ubicazione dell'attività oggetto dell'intervento		
Comune		
Indirizzo		Centro storico? SI ☐ NO ☐
Titolo di disponibilità dell'immobile		proprietà ☐ locazione ☐ usufrutto ☐

2. L'idea dell'impresa

2.1 Presentazione dell'idea d'impresa

2.2 Il prodotto/servizio offerto

Descrivere le caratteristiche del nuovo prodotto/servizio che si intende realizzare e i relativi processi di erogazione del prodotto/servizio [compilare la tabella seguente]

Prodotti/servizi	Unità di misura	Produzione annua stimata	Prezzo (€)	Fatturato (€)
Prodotto/Servizio 1				
Prodotto/Servizio 2				
Prodotto/Servizio 3				
Prodotto/Servizio ...				
			Totale	

2.3 Il mercato potenziale dell'iniziativa (tipologia di clienti, strategia di marketing e possibili concorrenti)

■ ***Tipologie clienti e strategie di marketing*** *- (Indicare a quali gruppi di clienti sono indirizzati i propri prodotti/servizi, descrivendo la tipologia di soggetti, le esigenze che esprimono e stimandone il numero, anche in riferimento all'area geografica target. Descrivere i canali di vendita e le scelte promozionali che si intende utilizzare, in particolare: analisi del mercato potenziale; potenziale di collegamenti produttivi e/o commerciali con altre imprese; potenzialità competitive)*



■ ***Concorrenti*** *- (Analizzare e descrivere le caratteristiche e i punti di forza che contraddistinguono i prodotti/servizi dei concorrenti che operano nell'area geografica target ed in quale grado potrebbero condizionare lo sviluppo dell'idea d'impresa)*

2.4 Le risorse umane che si intende coinvolgere e le competenze possedute

(Descrivere sinteticamente: le competenze possedute dal soggetto richiedente evidenziando le più significative esperienze nell'ambito/settore nel quale si innesta l'attività imprenditoriale - Allegare Curriculum Vitae; riportare informazioni su eventuali assunzioni previste a seguito dell'intervento/tipologia di contratto/numero assunzioni)

2.5 Gli elementi di innovatività dell'iniziativa

(L'innovatività (CR21) si ritiene oggettivamente verificata qualora si attesti quale tipo di innovazione di prodotto, di processo e/o di marketing o organizzativa, anche mediante approcci produttivi maggiormente sostenibili in termini di ambiente e/o in termini economici e/o sociali, viene implementata rispetto allo stato attuale del territorio del GAL.)

3. Tappe essenziali per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo dell'attività

(Descrivere le fasi necessarie per la realizzazione degli investimenti, i procedimenti amministrativi necessari per l'avvio dell'attività e relativo cronoprogramma)



4. Quadro economico riepilogativo degli investimenti proposti

(Illustrare il piano di spesa, dimensionando il medesimo sulla base delle tipologie e delle quantità di prodotti/servizi da produrre/erogare una volta raggiunta la fase di regime. Descrivere sinteticamente i beni individuati e la loro funzionalità per lo svolgimento dell'iniziativa. Per ciascun punto aggiungere linee testo se necessarie)

QUANTITÀ	DESCRIZIONE DEI BENI DI INVESTIMENTO	FORNITORE	IMPORTO TOTALE DELLE SPESE PREVISTE (IVA ESCLUSA)	IMPORTO DELLE SPESE IN DOMANDA (IVA ESCLUSA)
A) Opere ed interventi strutturali funzionali allo svolgimento di servizi e attività di impresa relativamente al codice ATECO cui si riferisce la domanda				
Totale macrovoce A				
B) Attrezzature, macchinari, impianti e allacciamenti				
Totale macrovoce B				
C) Spese generali				
Totale macrovoce C				
D) Beni immateriali a utilità pluriennale (Nella misura massima del 20% delle spese ammesse a finanziamento di cui alle lettere a) e b))				
Totale macrovoce D				
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)				

Limiti di spesa (CR15 e CR16 del bando): la spesa ammissibile di ciascun investimento non può essere inferiore a euro 36.000,00 (contributo pubblico di euro 18.000,00) né superiore a euro 100.000,00 (contributo pubblico di euro 50.000,00). I beni immateriali (voce D) sono ammessi nella misura massima del 20% delle spese ammesse per le voci A e B.

5. Conto economico previsionale

Elaborare il conto economico dell'iniziativa proposta per i primi tre anni e la colonna inerente al conto economico precedente lo sviluppo della stessa (Anno - 1).

		PRE INTERVENTO	POST-INTERVENTO		
	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE	**ANNO -1**	**ANNO 1**	**ANNO 2**	**ANNO 3**
A1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
A2)	Variazioni rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti				
A3)	Altri ricavi e proventi (contributi in conto esercizio, altri)				
	A) Valore della produzione				
B1)	Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
B2)	Servizi				
B3)	Godimento di beni di terzi				
B4)	Personale				
B5)	Ammortamenti e svalutazioni				
B6)	Variazione rimanenze materie prime sussidiarie, di consumo e merci				
B7)	Accantonamenti per rischi ed oneri				
B8)	Altri accantonamenti				
B9)	Oneri diversi di gestione				
	B) Costi della produzione				
	(A-B) Risultato della gestione caratteristica				
C1)	+Proventi finanziari				
C2)	-Interessi e altri oneri finanziari				
	C) Proventi e oneri finanziari				
D)	**+/- D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**				
(A-B)+C+D	**E) Risultato prima delle imposte**				
F)	-F) Imposte sul reddito				
E-F	**G) Utile/Perdita d'esercizio**				



6. Fonti finanziarie

(Individuazione e descrizione delle fonti finanziarie necessarie alla realizzazione del piano e quantificazione degli importi previsti)

Fonti finanziarie		***Importo***
Quota privata	*Capitale proprio*	
	Capitale di terzi (mutui, prestiti)	
Quota pubblica	*Sovvenzione "Avviso SRD14" SSL Sud Est Barese - CSR Puglia 2023-2027 (contributo a fondo perduto)*	

Luogo, data __/__/____

Firma del Libero professionista	Firma del Richiedente
.....	.....

Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023 - 2027

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL)
del
GRUPPO DI AZIONE LOCALE SUD EST BARESE

Allegato 3

Dichiarazione rispetto impegni e obblighi

Codice e descrizione intervento	**INTERVENTO SRD14**	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

(provincia di __) il_____, residente a _____ (provincia di __)

in via _____ n._____

in qualità di (barrare la casella di interesse):

☐ Titolare dell'impresa individuale

☐ Rappresentante legale

della Ditta/Società_____ con sede legale in

_____ (prov. ____) Via/P.zza _____

n. _____ CAP _____ P. IVA/Codice Fiscale _____ PEC _____

aderente all'Avviso SRD14

DICHIARA

di impegnarsi al rispetto degli obblighi/impegni come di seguito indicati e di essere a conoscenza che il mancato rispetto degli stessi, comporta l'applicazione di penalità che possono prevedere una riduzione graduale dell'aiuto o l'esclusione e la decadenza dello stesso.

CODICE	RIFERIMENTO SCHEDA PSP	IMPEGNO - OBBLIGO
IM01		Mantenimento delle condizioni di ammissibilità della DdS
IM02		I beneficiari sono obbligati ad avviare le attività previste dal piano entro 6 (sei) mesi dalla concessione
IM03		I beneficiari devono comunicare l'avvio delle attività previste dal piano tramite PEC
IM04	X	I beneficiari devono completare le attività previste dal piano entro i termini stabiliti dal presente Avviso
IM05		Rispetto dei termini per la presentazione della Domanda di Pagamento del saldo
IM06	X	Assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dall'erogazione del saldo

IM07	X	Non esercitare attività agricole nel periodo di stabilità dell'operazione
IM08		Impegno a custodire in sicurezza tutta la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dalla data di erogazione del saldo
IM09		Mantenimento del punteggio attribuito in base ai criteri di selezione come dettagliato al paragrafo 16 "Criteri di Selezione"
IM10		Consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, ai siti e agli impianti oggetto degli investimenti finanziati per svolgere i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini delle medesime verifiche
IM11	X	Rispettare tutte le azioni di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR in applicazione del Reg. (UE) 2022/129

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Luogo e data, _____ Timbro e firma

_____

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) del GRUPPO DI AZIONE LOCALE SUD EST BARESE

Allegato 4
Cronoprogramma previsionale e procedurale

Codice e descrizione intervento	**INTERVENTO SRD14**	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

CRONOPROGRAMMA PREVISIONALE E PROCEDURALE

Fase	Tempistica	Competenza
Accettazione provvedimento di concessione		
Acquisizione dei titoli abilitativi (ove previsti, ove non già acquisiti con la domanda di sostegno)		
Avvio delle attività previste dal piano aziendale		
Comunicazione di avvio degli investimenti/inizio lavori		
Presentazione Domanda di pagamento dell'anticipazione		
Istruttoria domanda di anticipazione, elaborazione elenco di liquidazione		
Presentazione Domande di pagamento acconti per SAL (Stato Avanzamento Lavori)		
Istruttoria domande acconti, elaborazione elenco di liquidazione		
Richiesta di variante		
Completamento delle attività previste dal piano aziendale		
Comunicazione di fine lavori presentata al SUE competente indicante gli estremi del protocollo		
Segnalazione certificata di agibilità, con ricevuta di consegna al SUE recante gli estremi di protocollo, ove pertinente		
Documentazione necessaria a dimostrare il completamento degli adempimenti amministrativi previsti per l'avvio dell'attività		
Presentazione Domanda di pagamento saldo		
Istruttoria domanda saldo, visita in situ, elaborazione elenco di liquidazione		
Eventuali procedure di recupero debiti per pagamenti percepiti in eccesso a seguito dell'istruttoria delle domande di saldo		
Svincolo polizza		

Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023 - 2027

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL)
del
GRUPPO DI AZIONE LOCALE SUD EST BARESE

Allegato 5

Dichiarazione di atto notorio su divieto "Pantouflage"

Codice e descrizione intervento	**INTERVENTO SRD14**	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (provincia di ___) il_____, residente a _____ (provincia di __) in via _____ n._____

in qualità di (barrare la casella di interesse):

☐ Titolare dell'impresa individuale _____
☐ Rappresentante legale della Ditta/Società _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le false attestazioni,

preso atto di quanto specificato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) negli orientamenti nn. da 1) a 4) del 2015, oltre che nei pareri sulla normativa del 4 e del 18 febbraio 2015, nonché del 21 ottobre 2015

DICHIARA

che, al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), questa Ditta /Società/o altro non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia.

Allega copia del seguente documento di identità _____

Luogo e data, _____ Firma

_____

Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023 - 2027

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL)
del
GRUPPO DI AZIONE LOCALE SUD EST BARESE

Allegato 6

Dichiarazione destinazione d'uso sede operativa

Codice e descrizione intervento	**INTERVENTO SRD14**	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (prov. ____) il _____, codice fiscale _____, residente a _____ (prov. ____) in via _____ n. _____

in qualità di (barrare la casella di interesse):

☐ Titolare dell'impresa individuale _____

☐ Rappresentante legale della Ditta/Società _____

con sede legale in _____ (prov. ____) Via/P.zza _____ n. _____ CAP _____ P. IVA/Codice fiscale _____ PEC _____, aderente all'Avviso SRD14, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le dichiarazioni mendaci, la formazione e l'uso di atti falsi, nonché della decadenza dai benefici prevista dall'art. 75 del medesimo decreto,

DICHIARA

1. Sede operativa oggetto dell'intervento

che l'unità locale/operativa oggetto dell'intervento indicata nel Piano aziendale e nel Fascicolo aziendale, ricadente nel territorio del GAL Sud Est Barese, è così individuata:

Comune			
Indirizzo			
Estremi catastali	Foglio _____ Particella _____ Sub. _____		
Categoria catastale e classe			
Titolo di disponibilità dell'immobile	☐ proprietà	☐ locazione	☐ usufrutto

Estremi di registrazione del titolo di disponibilità e scadenza	
Codice ATECO 2025 dichiarato	

2. Destinazione d'uso catastale attuale

che l'immobile risulta censito al catasto con destinazione d'uso catastale (categoria) _____, come da visura catastale, e che la destinazione d'uso catastale attuale è _____.

3. Destinazione urbanistica attuale

che, secondo lo strumento urbanistico vigente nel Comune di _____ (_____), l'immobile ricade in zona _____, con destinazione urbanistica _____, e che l'immobile è stato realizzato/legittimato con _____ (estremi del titolo edilizio e, ove esistente, dell'agibilità).

4. Compatibilità con il codice ATECO dichiarato (CR12 e CR14)

che la destinazione d'uso catastale e urbanistica dell'immobile è compatibile con il codice ATECO indicato al punto 1 (barrare una sola casella):

☐ **A)** già compatibile, alla data di presentazione della domanda di sostegno;

☐ **B)** non ancora compatibile, ma conseguibile all'esito degli interventi ammessi a finanziamento. In tal caso dichiara che l'adeguamento della destinazione d'uso, consistente in _____, rientra tra gli interventi ammissibili di cui alla Tabella 9, lettera a) del Bando (miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze), e che la conformità sarà comprovata, entro la presentazione della domanda di pagamento del saldo, tramite la documentazione di cui a DOCP17 e DOCP18 (Tabella 15 del Bando).

5. Destinazione di zona

che la destinazione di zona consente l'esercizio dell'attività dichiarata, anche a seguito degli interventi ammissibili, essendo a conoscenza che la domanda non è ammissibile qualora la destinazione di zona non lo consenta in alcun modo.

6. Impegni

di impegnarsi a comunicare tempestivamente al GAL ogni variazione dei dati dichiarati e di consentire le verifiche e i controlli sull'immobile e sulla relativa documentazione da parte degli Enti competenti.

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Luogo e data, _____ Timbro e firma

_____

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

ASL TARANTO

Riapertura termini avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore Medico della Struttura Complessa di Radiologia Interventistica con sede nell'Area Emergenza Urgenza del P.O. Centrale.

In esecuzione della deliberazione del D.G. n. 881 del 06/11/2026 ed ai sensi del D.P.R. n. 484 del 10/12/97, dell'art. 15-ter del decreto legislativo n. 502 del 30/12/92 e s.m.i, della legge n.189/12, del R.R. n.24/13 e dell'art. 20 della L. n. 118/22 sono riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione per il conferimento di:

un incarico quinquennale di Direttore Medico della Struttura Complessa di Radiologia Interventistica con sede nell'Area Emergenza Urgenza del P.O. Centrale

Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Direttore Medico
Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi
Disciplina: Radiodiagnostica/Radiologia

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e le condizioni previste dall'art. 15 del D.lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997 per la parti applicabili, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dai "criteri per il conferimento degli incarichi di Direzione di Struttura Complessa per la dirigenza medica e sanitaria nelle aziende/enti del servizio sanitario regionale" come da Regolamento Regionale n. 24 del 03/12/2013 e dall'art. 20 della legge n. 118/2022.
A norma dell'art. 7, punto 1), del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

	Categoria	Descrizione
Profilo oggettivo	**Definizione del fabbisogno specifico**	L'Azienda ASL TA si caratterizza per una duplice vocazione terapeutico assistenziale: la gestione dell'Emergenza-Urgenza e la cura della Patologia Oncologica. Occorre, altresì, puntualizzare che l'Azienda si caratterizza anche per una particolare complessità, determinata soprattutto dalla sua strutturazione "multi-presidio" e dalla presenza, al suo interno, di molteplici Specialità e/o Macro Specialità. Il Presidio Centrale è caratterizzato dall'essere punto di riferimento per gli ospedali della Provincia e delle zone limitrofe in quanto è avvalorato dalla quasi totalità delle specialità mediche e chirurgiche e di terapia intensiva ed è composto da tre Stabilimenti: Stabilimento SS. Annunziata di Taranto, Stabilimento San Giuseppe Moscati (quartiere Paolo VI) e stabilimento San Marco di Grottaglie. • La S.C. Radiologia Interventistica fa parte del Dipartimento di emergenze-urgenza con: S.C. Medicina e chirurgia d'accettazione d'urgenza P.O. centrale, S.C. Medicina e chirurgia d'accettazione d'urgenza P.O. Valle d'Itria, S.C. Medicina e chirurgia d'accettazione d'urgenza P.O. Occidentale, Medicina e chirurgia d'accettazione d'urgenza P.O. Orientale, SC Centrale Operativa SET 118, SSD Terapia sub intensiva PO Centrale, SS Emergenza di II livello, SS Osservazione breve P.O. Centrale, SS Osservazione breve P. O. Valle d'Itria, SS Osservazione breve P.O. Occidentale, SS Osservazione breve P.O. Orientale; SS Sistema territoriale di soccorso. La Radiologia Interventistica del Presidio Ospedaliero Centrale riveste un ruolo ormai cruciale nella gestione integrata di patologie ad alta complessità, sia in ambito elettivo che – soprattutto – in ambito tempo-dipendente e di emergenza-urgenza, nonché di trattamenti oncologici.

		L'unità è direttamente coinvolta, in regime di pronta disponibilità h24, per un DEA di II livello, nella gestione di: • **Sanguinamenti attivi intra-addominali, toracici, pelvici e post-traumatici** (embolizzazioni salvavita) **e occlusione delle arterie uterine peri-partum**; • **Drenaggi biliari e addominali;** • **Ictus cerebrale ischemico**: trattamento endovascolare mediante trombectomia meccanica; • **Aneurismi cerebrali rotti e malformazioni artero-venose cerebrali (MAV e fistole)**: embolizzazioni cerebrali complesse eseguite in regime d'urgenza Inoltre la radiologia interventistica è direttamente coinvolta in regime elettivo nel trattamento di patologie **vascolari elettive** (embolizzazione arterie meningee, stent carotidei, rivascolarizzazione degli arti inferiori, trattamenti di aneurismi viscerali), **oncologiche** (diagnosi e trattamento), percutanee (termoablazioni e crioablazioni) ed endovascolari (es. TACE), e muscolo-scheletriche. Il Presidio Ospedaliero Centrale si andrà trasformando in Ospedale Universitario con la necessità di coordinare la coesistenza dei reparti ospedalieri con i reparti universitari clinicizzati già esistenti e i reparti clinicizzati che si andranno ad istituire in accordo con la convenzione con l'Università di riferimento. Il candidato idoneo a coprire l'incarico di cui all'avviso dovrà pertanto possedere un profilo professionale coerente con l'organizzazione descritta.

	Categoria	**Descrizione**
Profilo soggettivo	**Organizzazione e gestione risorse**	• Gestire le risorse assegnate in relazione agli obiettivi annualmente assegnati. • Inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi. • Gestire i conflitti e costruire un buon clima organizzativo sia internamente alla struttura, sia nella relazione con le strutture aziendali. • Programmare i fabbisogni formativi in ambito aziendale sulle tematiche a valenza orizzontale. • Promuovere e gestire riunioni di carattere organizzativo e audit favorendo il lavoro d'équipe e l'integrazione tra le diverse strutture aziendali. • Promuovere il diritto alla informazione interattiva dell'utente
	Relazione rispetto all'ambito lavorativo	• Dimostrare di possedere la disponibilità e la capacità di lavorare positivamente in équipe multidisciplinari. • Partecipare fattivamente alla costruzione di una cultura "no blame" e di valorizzazione dell'errore come stimolo al miglioramento. • Dimostrare di possedere uno stile di direzione assertivo. • Dimostrare di avere capacità di ascolto e di mediazione. • Dimostrare di aver valorizzato il contributo dei collaboratori. • Dimostrare di saper valorizzazione il contributo degli stakeholders. • Promuovere il diritto all'informazione dell'utente.
	Innovazione, ricerca e governo clinico	• Progettare e favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi. • Sperimentare l'adozione di strumenti innovativi per la gestione del rischio. • Assicurare la corretta applicazione delle procedure cliniche. • Favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative • Condivisione degli obiettivi aziendali relativamente ai debiti informativi, informatizzazione completa delle agende e delle liste di attesa, utilizzo degli applicativi aziendali informativi .
	Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy	• Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza sul lavoro e sulla privacy. • Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale. • Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.
	Anticorruzione	• Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti. • Garantire il rispetto della normativa in ambito anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia nell'ambito della struttura gestita.

		• Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
	Conoscenze, metodiche e tecniche	• Conoscere i principali indicatori di attività relativi alla Struttura Complessa e gli indicatori contenuti in una scheda di budget con capacità di negoziare e rispettare il budget della Struttura con la Direzione Strategica.
	Esperienze specifiche	Il Direttore della Struttura deve possedere i seguenti requisiti: • Avere elevata competenza ed esperienza professionale specifica documentata con casistica eterogenea neurovascolare e body, qualitativamente e quantitativamente significativa. • Essere in grado di svolgere gli esami citati nel profilo oggettivo mostrando specifica formazione e conoscenza della disciplina in oggetto comprovata da un curriculum professionale. • Significativa e continuativa esperienza specialmente nella patologia neurovascolare (trombectomia meccanica, embolizzazione aneurismi cerebrali, embolizzazione di mav cerebrali) e vascolare (rivascolarizzazione del piede diabetico, trattamento di aneurismi viscerali, trombectomia meccanica vasi viscerali es. polmonari e mesenterici), in quella oncologica (termoablazioni, crioablazioni e TACE) e muscolo-scheletrica. • Comprovata esperienza nella metodica endovascolare e percutanea. • Comprovata esperienza e competenza nella diagnostica per immagini con particolare riferimento all'attività ecografica, TC e di risonanza magnetica dedicata alla radiologia interventistica; • Comprovata esperienza e competenza nelle procedure diagnostiche eco-TC-guidate • Comprovata conoscenza dei sistemi di gestione informatizzata della radiologia (RIS) e del sistema di archiviazione e trasmissione delle immagini (PACS)
	Percorsi formativi	• Attività formativa degli ultimi 10 anni con riferimento all'utilizzo della metodologia dell'Health Technology Assessment per la valutazione di procedure ed attrezzature ottenute sia in Italia sia all'estero
	Pubblicazioni	• Produzione scientifica di rilievo nazionale e internazionale degli ultimi 10 anni.

ART.1) REQUISITI GENERALI RICHIESTI PER L'AMMISSIONE

Possono partecipare alla selezione coloro che, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande, siano in possesso dei requisiti generali di ammissione elencati nel presente articolo e di quelli specifici indicati nel successivo articolo 2.

a) Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea o status ad esso equiparato a norma di legge, al fine dell'assunzione alle dipendenze della pubblica amministrazione. Ai sensi dell'art. 38 commi 1, 2 e 3 bis del D. Lgs. n.165/2001 e s.m.i., possono essere ammessi alla selezione i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, purchè titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ovvero i cittadini di Paesi Terzi purché titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria; I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o di paese Terzo devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:
   - godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
   - possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - adeguata conoscenza della lingua italiana.

b) idoneità psico-fisica all'impiego. (Prima dell'assunzione, l'Azienda sottoporrà a visita di controllo il vincitore. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o se l'interessato non si presenterà, senza

giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione);

c) Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
d) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, o licenziato per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
e) non essere stato dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
f) non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una P.A ai sensi della normativa vigente.

I requisiti di cui sopra ed i requisiti specifici di cui al successivo art. 2 devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso di selezione per la presentazione delle domande di partecipazione e l'omessa indicazione anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

ART.2) REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Iscrizione all'albo professionale dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi della Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

3. Anzianità di servizio (maturata negli enti e nelle forme indicate nell'art.10 del D.P.R. 484/97) di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'avviso o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina oggetto dell'avviso.

   Ai sensi dell'art. 5 punto 2 del DPR n. 484/97 ***la specializzazione è comunque richiesta per le seguenti discipline: anestesia e rianimazione, medicina nucleare, radiodiagnostica, radioterapia e neuroradiologia.***

   Ai sensi di quanto previsto dal Decreto Ministeriale 23/03/00, n.184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione, sono valutabili i servizi prestati in regime convenzionale presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero di Sanità, in base ad accordi nazionali. Nei certificati di servizio e/o nelle autocertificazioni devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività. In particolare, l'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali. È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al comma 7 dell'articolo unico del d.l. n.817 del 23/12/78, convertito con modificazioni dalla l. n.54 del 19/02/79. Il triennio di formazione di cui all'art.17 del D.P.R. n.761 del 20/12/79, è valutato con riferimento al servizio effettivamente prestato nelle singole discipline. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina; detta valutazione sarà effettuata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie.

Per la determinazione e valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso all'ex secondo livello dirigenziale, si fa riferimento a quanto previsto negli articoli 10,11,12 e 13 del d.p.r. n. 484/97 e dal D.M.

Sanità n. 184 del 23 marzo 2000. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina.

4. Curriculum professionale redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97, con riferimento:
    a) Alle competenze tecnico-professionali necessarie per l'effettivo svolgimento della tipologia di incarico in oggetto;
    b) Scenario organizzativo in cui ha operato;
    c) Ruoli di responsabilità precedentemente rivestiti;
    d) Rilevanza dell'attività di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;
    e) Particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
    f) Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
    g) Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
    h) Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, che dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione;
    i) Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
    j) Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
    k) Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art.9 del D.P.R. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali. Si considerano corsi di aggiornamento tecnico/professionale i corsi, i seminari, i convegni ed i congressi che abbiano, in tutto o in parte, finalità di formazione e aggiornamento professionale di avanzamento di ricerca scientifica (art.9, c.2 D.P.R. 484/97);
    l) Altri eventuali ulteriori titoli utili agli effetti della valutazione di merito.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione altresì la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, della quale produzione sarà valutato l'impatto sulla comunità scientifica.

Oltre l'elenco cronologico delle pubblicazioni vanno allegate le pubblicazioni ritenute più significative.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui al punto 4) lettera h, e le pubblicazioni possono essere autocertificati dal candidato (D.P.R. 484/97 art.8 c.5).

L'Azienda si riserva la facoltà di procedere a controlli a campione per accertare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal candidato.

Ai sensi dell'art.15, comma 2, del D.P.R. 484/97, fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 dello stesso D.P.R., l'incarico di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa è attribuibile con il possesso dei requisiti di cui ai punti 1), 2), 3) 4) sopra riportati, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile o, per i candidati della Regione Puglia, una volta reso disponibile dal sistema sanitario regionale. La mancata partecipazione ed il mancato superamento del primo corso utile, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Ai sensi del comma 4 del citato art.15 del D.P.R. 484/97 gli incarichi sono attribuibili ai dirigenti medici in possesso della idoneità nazionale conseguita in base al pregresso ordinamento, restando comunque fermo l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile.

I predetti requisiti, particolari e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

L'accertamento del possesso dei requisiti specifici di cui al presente articolo è effettuato dalla Commissione di esperti, preposta all'espletamento della selezione.

ART.3) COMMISSIONE

Per l'affidamento dell'incarico di cui al presente avviso, secondo quanto previsto dall'art.15, D. Lgs. n.502/92 e ss. mm. ii. sarà nominata, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze, apposita Commissione composta dal Direttore Sanitario Aziendale e da tre Direttori di Struttura Complessa della disciplina oggetto dell'incarico da conferire, da individuarsi tramite sorteggio, con le modalità e procedure di cui alla legge 189/2012, del R.R. 24/13 e del nuovo art. 20 della Legge n. 118/22 da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del S.S.N. Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario.

Come previsto all'articolo 20 della Legge n. 118/2022, almeno due componenti della Commissione devono provenire da altra Regione rispetto a quella ove ha sede l'Azienda che ha indetto l'avviso; pertanto qualora fosse sorteggiato più di un Direttore della Struttura complessa della Regione Puglia, sarà nominato componente della Commissione il primo sorteggiato e si proseguirà nel sorteggio fino ad individuare almeno due componenti della Commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse. Se all'esito dei predetti sorteggi la metà dei direttori della Commissione non sarà di genere diverso, si proseguirà nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della Commissione stessa, fermo restando il criterio territoriale di cui sopra.

Il sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda viale Virgilio 31 alle ore 10,00 del primo lunedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

ART. 4) AMMISSIONE/ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA SELETTIVA

La verifica del possesso di tutti i requisiti indicati nell'art. 1 (requisiti generali), l'accertamento relativo all'inoltro dell'istanza di partecipazione nei termini e all'inoltro della domanda di partecipazione tramite pec personale secondo le modalità indicate nell'art. 7 del presente bando, verrà effettuato dall'Area Gestione del Personale. Successivamente, al termine dell'istruttoria, verrà adottata un'apposita delibera di ricognizione delle domande di partecipazione con l'elenco dei candidati ammessi/esclusi limitatamente alla verifica di competenze dell'Area Gestione Personale, che sarà pubblicato sul sito web aziendale dell'Asl di Taranto nella sezione Albo Pretorio on line – sezione delibere del Direttore Generale, assumendo valore di comunicazione e notifica a tutti gli effetti di legge per i partecipanti.

Invece, l'accertamento del possesso dei requisiti di cui all'art.5 del D.P.R. 484/97 e s.m.i. è effettuato dalla Commissione di esperti.

Costituisce motivo di irricevibilità:

- l'invio della domanda in forma e/o con modalità diverse da quella previste all'art. 7 dal presente avviso pubblico;

Costituisce motivo di non ammissione/esclusione:

- Il difetto anche di uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti dagli art. 1 e 2 del presente bando;
- Accertamento di dichiarazioni non veritiere rese dal candidato.

Art.5) VALUTAZIONE

Conclusa la procedura di ammissione, di cui all'art.5 del D.P.R. 484/97, la Commissione ai sensi dell'art.15, comma 7 bis punto b del D. Lgs. n.502/92 e ss. mm. ii., effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione sulla base del provvedimento adottato dal Direttore Generale di cui all'art.3, comma 3 del regolamento regionale n.24/13 (caratteristiche della Struttura sotto il profilo oggettivo e soggettivo) valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio e attribuisce un punteggio basato su di una scala di misurazione, formulando la graduatoria dei candidati esaminati, con l'indicazione del punteggio complessivo per ciascuno di essi, come stabilito dal nuovo art. 20 della Legge. n. 118/2022. La valutazione dovrà essere specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza alle caratteristiche professionali oggettive e soggettive della struttura, tutte riportate nel presente avviso. Ai fini della valutazione delle macroaree, si fanno propri i criteri già previsti dal disapplicato art.8 del D.P.R. n.484/97 in quanto ancora attuali nella loro esplicitazione, ciò per il combinato disposto del D.P.R. citato, della legge 189/2012 e dell'art.7 del R.R. 24/13, cui si rinvia.

I contenuti del curriculum, ai fini della valutazione concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:

alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con le indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del compente Dipartimento o unità operativa di appartenenza e la relativa documentazione dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione;

Si precisa che la firma (validazione) della casistica seguirà la procedura prevista dal Regolamento Regionale n. 24/2013 e s.m.i.

ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con l'indicazione delle ore annue di insegnamento;

alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art.9, D.P.R. n.484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum saranno tenute in particolare considerazione le esperienze professionali collegate ad obiettivi esplicitati in sede di programmazione regionale ed aziendale con riferimento alla singola struttura complessa per l'assegnazione della cui responsabilità è indetto il presente avviso.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Le pubblicazioni, strettamente pertinenti alla disciplina, edite a stampa, vanno prodotte in originale o in copia autenticata o autocertificata a norma di legge e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data di pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se redatta in collaborazione, il nome dei collaboratori.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (artt.46 e 47 D.P.R. 445/2000), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte, pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui agli artt. 75 76 del D.P.R. n.445/2000 in caso di false dichiarazioni. ***SI RACCOMANDA PERCIO' LA MASSIMA PRECISIONE NELLA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE.***

I candidati in possesso dei requisiti richiesti saranno convocati per lo svolgimento del colloquio, a mezzo PEC, spedita almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento dello stesso.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la prova colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti saranno dichiarati decaduti dalla presente selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 per il colloquio.

La valutazione del c.v. precede il colloquio.

L'analisi comparativa dei curricula con l'attribuzione del relativo punteggio (punteggio massimo 50) avviene sulla base degli elementi tutti elencati ***nell'art.7, punto IV del R.R. 24/13***.

Il colloquio sarà diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere (art. 8, DPR n. 484/97 e di quant'altro contenuto nell'art. 7 R.R. 24/2013).

Il colloquio (punteggio massimo 30) si intende superato con il punteggio minimo di 21/30.

Infine, il punteggio complessivo di ogni candidato è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.

ART. 6) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Nella domanda, redatta in carta semplice, gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità consapevoli delle sanzioni in cui s'incorre in caso di dichiarazioni mendaci, ed a pena di esclusione:

1. il cognome e nome;
2. l'indirizzo di residenza o di domicilio, se diverso dalla residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana ovvero di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 38, commi 1, 2 e 3 bis, del d. lgs n. 165/2001 e ss.mm.ii;
4. il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. di godere dei diritti civili e politici;
6. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione

per persistente insufficiente rendimento o dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, ovvero licenziato ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;

7. di aver/non aver riportato condanne penali, (nel caso di condanne, le stesse vanno riportate all'interno della domanda di partecipazione);
8. di avere/non aver in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313; (Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda);
9. di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità prevista dall'art. 53 D. Lgs. 30/03/2001 n. 165 e ss. mm. ii.;
10. per i partecipanti di sesso maschile, l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
11. di essere in possesso dell'idoneità psicofisica al servizio;
12. di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
13. di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici chirurghi;
14. di essere in possesso della seguente specializzazione: _;
15. il possesso dell'anzianità di servizio di 7 anni nel profilo a selezione, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero il possesso dell'anzianità di servizio di 10 anni nel profilo e nella disciplina;
16. l'ente presso il quale presta attualmente servizio, con indicazione del profilo professionale, qualifica, disciplina, caratteristiche del rapporto di lavoro, incarichi rivestiti, ect.;
17. gli eventuali servizi prestati alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di tali rapporti;
18. il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 DPR 487/94 e s.m.i.;
19. di essere in regola con gli obblighi formativi ECM;
20. il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente;
21. il recapito telefonico;
22. il domicilio pec presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni necessaria comunicazione e l'impegno a far conoscere le successive eventuali variazioni dell'indirizzo pec.

Alla domanda dovrà essere allegato il curriculum professionale autocertificato ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. (datato e firmato).

I cittadini non italiani devono dichiarare di avere ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero della salute dei titoli di studio e di abilitazione, conseguiti all'estero, previsti per partecipare alla presente procedura.

Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

Ai sensi dell'art. 39 DPR n. 445/2000 la sottoscrizione delle domande di partecipazione alle procedure selettive non è soggetta ad autenticazione.

Si precisa che le domande di partecipazione già presentate nei termini mantengono la loro validità.

I candidati che hanno già presentato domanda di partecipazione hanno la facoltà di integrare la documentazione già fornita, facendo pervenire i nuovi titoli allegati a circostanziata istanza che dovrà essere presentata con le modalità e i termini previsti per la presentazione delle domande di partecipazione.

ART. 7) INVIO DELLE DOMANDE

Le domande indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale, devono essere inviate tramite PEC personale, a pena di esclusione, entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (scadenza avviso).

In applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione alla pubblica selezione e la relativa documentazione deve essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

assunzionieconcorsi.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, con i seguenti allegati solo in formato PDF:

- domanda;
- elenco dei documenti;
- cartella con tutta la documentazione.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D. Lgs. 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale).

Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli, in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

ART. 8) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione alla selezione i candidati devono allegare:

- la documentazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti, ivi incluse le certificazioni attestanti l'anzianità di servizio;
- la documentazione afferente ai profili oggetto di valutazione e di formazione del giudizio di idoneità;
- elenco dei titoli e documenti presentati, numerati progressivamente e con indicazione del relativo stato (se in originale o in copia autentica).

In particolare:

1. nell'ambito della documentazione comprovante il possesso dei requisiti rientra anche quella relativa:
   - all'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici;
   - all'anzianità di servizio di 7 anni, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente;
   - alla specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente.
2. Il curriculum professionale, datato, firmato, redatto ai sensi del Dpr 445/2000 e s.m.i. e documentato ai sensi dell'art. 8 e seguenti del DPR n. 484/1997, dovrà contenere altresì tutte le indicazioni riportate nell'art.2 punto 4 del presente avviso.

Si precisa che la documentazione riguardante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o unità operativa di appartenenza e la stessa dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione.

ART. 9) FORME DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il candidato, in luogo delle certificazioni rilasciate dall'autorità competente, può avvalersi delle seguenti

dichiarazioni sostitutive previste dal DPR n° 445/00:

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione, da utilizzarsi nei casi riportati nell'elenco di cui all'art. 46, DPR n° 445/00.
2. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47, DPR n° 445/00) da utilizzare per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi del citato art. 46 DPR n° 445/00;
3. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativamente alla conformità all'originale di una copia di un atto, di un documento, di una pubblicazione o di un titolo di studio (artt. 19 e 47 DPR 445/00).

Nella certificazione relativa ai servizi devono essere chiaramente indicate le posizioni funzionali e le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

I titoli e i documenti presentati non saranno restituiti.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere prodotte nella lingua di origine e tradotte in lingua italiana. I titoli di studio e di abilitazione conseguiti all'estero devono essere riconosciuti dal Ministero della Salute secondo le procedure vigenti.

ART. 10) CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico, che ha durata di cinque anni, rinnovabile ai sensi della normativa vigente, verrà conferito dal Direttore Generale con atto deliberativo di nomina.

Il Direttore Generale nomina il candidato risultato primo in graduatoria ed in caso di parità di punteggio è disposto che debba essere nominato il candidato più giovane di età e lo nomina con provvedimento formale.

Nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico in oggetto, nel caso in cui il Direttore Medico a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procederà alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

L'esclusività del rapporto di lavoro costituisce criterio preferenziale per il conferimento dell'incarico.

L'incarico di Direttore Medico della S.C. di Radiologia Interventistica con sede nell'Area Emergenza e Urgenza del P.O. Centrale è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

L'amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'attribuzione dell'incarico in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari ed organizzativi. La nomina dell'incaricato è subordinata all'esistenza di norme, intervenute successivamente al presente avviso, che sospendano l'autorizzazione ad effettuare assunzioni, per cui nessuno potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

ART. 11) COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

La sottoscrizione del contratto individuale di lavoro del vincitore del presente avviso di selezione pubblica è subordinata all'accertamento con esito favorevole del rispetto di tutte le disposizioni nazionali e regionali inerenti al regime assunzionale cui è assoggettata l'Asl Taranto.

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto individuale per la costituzione del rapporto di lavoro, provvederà ad acquisire e verificare le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato.

Nel termine di trenta giorni il vincitore dell'avviso dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. n. 165/01. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere presentata una dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.

Costituisce motivo di recesso per giusta causa l'aver ottenuto l'assunzione mediante false dichiarazioni nella domanda o mediante presentazione di documenti falsi e/o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione dell'ASL TA in conseguenza di quanto sopra.

ART. 12) TUTELA DELLA PRIVACY

Al fine di dar corso alla selezione sono richiesti ai candidati dati anagrafici e di stato personale, nonché quelli relativi al curriculum scolastico e professionale.

Tali dati sono finalizzati a valutare in via preliminare l'idoneità all'incarico proposto, per poter dar corso al successivo colloquio finalizzato alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate come meglio e più specificamente precisato successivamente nel presente bando.

I dati personali dei candidati, nell'ambito delle finalità selettive sopra esposte, saranno trasmessi alle Commissioni, al Legale rappresentante della ASL e all'Area Gestione del Personale, coinvolti nel procedimento di selezione.

I trattamenti dei dati saranno effettuati anche con l'ausilio di mezzi elettronici ed automatizzati e comunque mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza.

Il D. Lgs. 30.06.2003, n. 196 "Codice in materia dei dati personali" così come novellato dal D. Lgs n. 101/2018 e il Regolamento UE 2016/679 regolano i diritti dei candidati in materia di tutela rispetto al trattamento dei dati personali. I dati risultanti da ciascuna domanda di partecipazione potranno essere trattati per le finalità inerenti alla gestione della presente selezione e dell'eventuale rapporto di lavoro.

ART. 13) PARI OPPORTUNITA'

In osservanza della L. 10.04.1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 7, co.1, e art. 57, D. Lgs. n. 165/2001, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

ART. 14) NORME FINALI

L'Amministrazione si riserva la facoltà insindacabile, senza che gli aspiranti possano sollevare obiezioni o vantare diritti di sorta, di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ovvero in ragione in esigenze attualmente non valutabili né prevedibili, nonché in applicazione di disposizioni di contenimento della spesa pubblica, che impedissero, in tutto o in parte, l'assunzione di personale o per mancanza di disponibilità finanziaria dell'ASL e fatte salve, infine, eventuali diverse indicazioni regionali in materia.

I termini di conclusione del procedimento afferente alla procedura di selezione sono stabiliti, di norma, in 6 mesi a decorrere dalla pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente avviso si rimanda alle norme di cui al D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., al D.P.R. 484/97, al D.P.R. 487/94 e della legge 189/12 ed ai contenuti del RR n. 24/13 oltre a quanto stabilito dal C.C.N.L. della Dirigenza Sanitaria vigente.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O. "*Concorsi e assunzioni e gestione del*

ruolo", sita in Taranto, Viale Virgilio n. 31 tel: 099/7786538 – 099/7786539 – 099/7786761 (dal lunedì al venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00).

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241 e smi, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente avviso, è il Dirigente Responsabile dell'Area Gestione del Personale.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Vito Bavaro

ASL Taranto
PugliaSalute

Schema domanda di partecipazione

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto

U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione amm. va del personale convenzionato e pac

Il/la sottoscritto/a _____

(indicare cognome e nome)

chiede

di essere ammesso/a alla riapertura termini per la presentazione delle istanze di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore della Struttura Complessa di della S.C. di Radiologia Interventistica con sede nell'Area dell'Emergenza e Urgenza del P.O. Centrale, indetto con deliberazione D.G. n. 881 del 06/11/2026.

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli art. 46 e 47 del Dpr 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali prevista dall'art. 76 dello stesso D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

Dichiara

- di essere nato a _____prov. _____il_____;
- di risiedere a _____cap_____ Prov._____;
- via-Piazza _____n. _____;
- Cell: _____;
- codice fiscale: _____;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana ovvero di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 38, commi 1,2,3 bis del d. lgs n. 165/01 e ss.mm.ii._____;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di aver/non aver riportato condanne penali e di avere/non avere conoscenza di procedimenti penali/amministrativi pendenti ***(in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza); (il candidato è altresì invitato a cancellare la dicitura di non interesse);***
- di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 53 del D. Lgs n. n. 165/2001 e ss.mm.ii.
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____;
- di essere in possesso dell'idoneità psicofisica all'impiego;
- di essere in possesso del seguente diploma di laurea in medicina e chirurgia, conseguita in data _____durata legale_____ presso _____;

- di essere in possesso della seguente specializzazione: _____ conseguita in data_____

  presso _____

durata legale del corso di specializzazione: _____;

- di essere in possesso dell'anzianità di servizio di anni _____presso la Asl o Azienda Ospedaliera o Ente _____ e di essere inquadrato nel profilo professionale di: _____ per la disciplina di _____;
- di essere iscritto all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di _____ dal_____;
- di essere/non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso pubbliche Amministrazioni per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili; ovvero licenziato ai sensi della normativa vigente di legge o contrattuale ***(il candidato è invitato a cancellare la dicitura di non interesse);***
- di aver/non aver prestato servizio alle dipendenze delle seguenti Amministrazioni Pubbliche, indicando le cause di risoluzione di tali rapporti; ***(il candidato è invitato a cancellare la dicitura di non interesse);***
- il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 Dpr487/94: _____;
- di essere in regola con gli obblighi formativi ECM;
- di accettare tutte le condizioni previste dal bando;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi della normativa vigente, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;

Chiede infine che ogni comunicazione relativa alla presente procedura concorsuale venga fatta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione:

Pec: _____.

tel/cell._____.

_____

(Luogo e data)

_____

(firma)

(non autenticata ai sensi della L. 127/97)

Il/la sottoscritto/a allega alla presente domanda:

- copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, autocertificato ai sensi del Dpr 445/2000 e ss.mm.ii. e relativa documentazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti, ivi incluse le autocertificazioni attestanti l'anzianità di servizio;
- la documentazione afferente ai profili oggetto di valutazione e di formazione del giudizio di idoneità;
- documentazione relativa all'attività/casistica effettuata dal candidato di cui all'art. 2 punto 4 lettera h) del bando;
- elenco dei documenti e dei titoli presentati.

ASL TARANTO

Riapertura termini avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore Fisico della Struttura Complessa di Fisica Sanitaria con sede presso il P.O. SS. Annunziata di Taranto.

In esecuzione della deliberazione del D.G. n. 882 del 06/11/2026 ed ai sensi del D.P.R. n. 484 del 10/12/97, dell'art. 15-ter del decreto legislativo n. 502 del 30/12/92 e s.m.i, della legge n.189/12, del R.R. n.24/13 e dell'art. 20 della L. n. 118/22 sono riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione per il conferimento di:

un incarico quinquennale di Direttore Fisico della Struttura Complessa di Fisica Sanitaria con sede presso il P.O. SS. Annunziata di Taranto

Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Direttore Fisico
Area di Fisica Sanitaria
Disciplina: Fisica Sanitaria

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e le condizioni previste dall'art. 15 del D.lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997 per la parti applicabili, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dai "criteri per il conferimento degli incarichi di Direzione di Struttura Complessa per la dirigenza medica e sanitaria nelle aziende/enti del servizio sanitario regionale" come da Regolamento Regionale n. 24 del 03/12/2013 e dall'art. 20 della legge n. 118/2022.
A norma dell'art. 7, punto 1), del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

	Categoria	Descrizione
Profilo oggettivo	**Definizione del fabbisogno specifico**	L'Azienda ASL TA si caratterizza per una duplice vocazione terapeutico assistenziale: la gestione dell'Emergenza-Urgenza e la cura della Patologia Oncologica. Occorre, altresì, puntualizzare che l'Azienda si caratterizza anche per una particolare complessità, determinata soprattutto dalla sua strutturazione "multi-presidio" e dalla presenza, al suo interno, di molteplici Specialità e/o Macro Specialità. L'Azienda promuove l'innovazione tecnologica, lo sviluppo delle attività di ricerca e la formazione del personale nell'ottica della centralità del paziente, dell'appropriatezza clinica e organizzativa e dell'ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane, economiche e tecnologiche. Il Presidio Centrale è caratterizzato dall'essere punto di riferimento per gli ospedali della Provincia e delle zone limitrofe in quanto è avvalorato dalla quasi totalità delle specialità mediche e chirurgiche e di terapia intensiva ed è composto da tre Stabilimenti: Stabilimento SS. Annunziata di Taranto, Stabilimento San Giuseppe Moscati (quartiere Paolo VI) e stabilimento San Marco di Grottaglie. • La S.C. Fisica Sanitaria fa parte del Dipartimento delle Direzione Mediche Ospedaliere con: S.C. Direzione Medica P.O. Centrale, SS Direzione medica Grottaglie, S.C. Direzione Medica P.O. Valle D'Itria, S.C. Direzione Medica P.O. Occidentale, S.C. Direzione Medica P.O. Orientale, SS Direzione medica Moscati, SSD Riabilitazione fisica ospedaliera, SSD Flussi informativi ospedalieri e valutazione appropriatezza cartelle cliniche, SSD Tutela degli operatori sanitari e dei pazienti nei confronti del rischio infettivo, SSD Wound care.

		La Struttura Complessa di Fisica Sanitaria non svolge unicamente le attività nell'ambito del P.O. Centrale ma su tutti gli stabilimenti e distretti della ASL di Taranto con una vocazione interdipartimentale. La S.C. di Fisica Sanitaria partecipa alle attività specialistiche sanitarie che comportano applicazioni della fisica in medicina per quanto concerne l'utilizzo di sorgenti di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti in diagnostica e terapia prendendo parte, per quanto di specifica competenza, allo svolgimento delle prestazioni specialistiche e gestione delle tecnologie, nonché alla ricerca sanitaria e tecnologica. La S.C. di Fisica Sanitaria contribuisce agli aspetti formativi degli operatori e gestisce gli aspetti di radioprotezione e sicurezza del paziente, dei lavoratori, degli ambienti e luoghi di lavoro, per quanto di competenza e previsto dalle norme, leggi e delibere, su delega del datore di lavoro. La struttura lavora in stretta collaborazione con la Direzione Aziendale, l'Area Tecnica e l'Area Patrimonio garantendo supporto tecnico e scientifico per gli adempimenti di legge e affiancandole nelle procedure di acquisizione delle tecnologia di pertinenza per quanto attiene all'individuazione delle caratteristiche tecniche adeguate alle esigenze cliniche e ai criteri di sicurezza, garantendo inoltre l'accreditamento del Servizio e le certificazioni e gli atti propedeutici necessari alle installazioni e al funzionamento delle tecnologie. Il principale settore di attività è quello connesso con l'utilizzo delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti in campo diagnostico e terapeutico: in tale settore la S.C. di Fisica Sanitaria opera in stretta collaborazione con le Strutture di Diagnostica per Immagini, Radioterapia e Medicina Nucleare e Neuroradiologia in relazione allo sviluppo e impiego di tecnologie complesse, alla valutazione preventiva, all'ottimizzazione e alla verifica delle dosi somministrate ai pazienti, alla garanzia della qualità prestazionale e dei controlli di qualità delle apparecchiature e delle prestazioni erogate, nell'ottica di prevenire potenziali rischi per i pazienti. L'attività della S.C. riguarda un'ampia dotazione di apparecchiature diagnostiche e radioterapiche, tra cui 2 acceleratori lineari ed 1 Tomotherapia presso lo stabilimento San Giuseppe Moscati. La S.C. di Radioterapia è inoltre dotata di 1 CT Big Bore dedicata alla simulazione ed 1 unità di brachiterapia HDR. Il servizio e i professionisti lavorano con 4 sistemi di calcolo computazionale per piani di trattamento dedicati, 1 Sistema di R&V, il Sistema RIS/PACS. Sono inoltre presenti nei settori di Medicina Nucleare 2 CT/PET, 2 CT/SPECT. La S.C. di Fisica Sanitaria gestisce altresì i sistemi di spettrometria delle vasche i reflui radioattivi e i sistemi di monitoraggio ambientale e del personale. Per il settore della diagnostica per immagini e interventistica, presso i diversi stabilimenti e distretti sono installati circa 100 impianti radiologici e sistemi di imaging dedicato ad alto contenuto tecnologico ed elevato impatto assistenziale, di cui 10 CT, 4 Risonanze Magnetiche (1.5T), 5 Angiografi. Le prestazioni su paziente possono riguardare: - l'esecuzione ed il calcolo dei piani di trattamento radioterapico con fasci esterni e con sorgenti interstiziali o endocavitarie impiegate per brachiterapia e/o interventistica, - le verifiche pre-trattamento dei piani complessi su fantocci - verifiche con sistemi di dosimetria "In-Vivo" - monitoraggio con sistemi SRGT - calcolo e valutazione della dose assorbita in paziente in campo terapeutico e/o diagnostico. La S.C. effettua misure, valutazioni e controlli di qualità ai fini dell'impiego diagnostico di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, a garanzia della protezione del paziente e per l'ottimizzazione dosimetrica secondo la normativa vigente. La S.C. effettua valutazioni dosimetriche di radioattività incorporata per i pazienti sottoposti a terapia metabolica, gestisce i radioisotopi utilizzati in Medicina Nucleare, garantisce il supporto tecnico per la gestione degli aspetti legali connessi con la detenzione e l'impiego di sostanze radioattive, sorgenti radiogene, rifiuti radioattivi, dosimetria del personale, gestisce i dispositivi proteximetrici personali e ambientali ed effettua i test di contaminazione con spettrometria gamma in campioni ambientali.

		La S.C. concorre inoltre all'analisi e alla valutazione delle innovazioni tecnologiche e metodologiche nell'ambito sanitario in fase di progettazione, di accettazione e di collaudo di apparecchiature che utilizzano radiazioni ionizzanti, impiegate a scopo diagnostico e terapeutico. Provvede inoltre alle dosimetrie e al ripristino delle condizioni d'utilizzo delle apparecchiature a seguito di manutenzioni preventive e straordinarie, garantendo, compatibilmente con i tempi di accettazione e verifica, la continuità assistenziale nei diversi Dipartimenti e/o Strutture. Il personale della S.C. è inoltre deputato alla sorveglianza fisica della radioprotezione (funzione di Esperto di Radioprotezione di III grado) al fine di garantire la sicurezza degli operatori e della popolazione contro i rischi da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti (ai sensi del D. Lgs. 101/2020 e ss.mm.ii); provvede al controllo dei parametri radioprotezionistici e di sicurezza degli impianti radiologici e di risonanza in fase di progettazione, collaudo e di verifica periodica, nonché al monitoraggio di operatori e ambienti di lavoro. Il servizio inoltre si occupa, ove necessario, delle valutazioni di dose al feto. La S.C. contribuisce alla formazione ed all'addestramento del personale sanitario per quanto riguarda le tecnologie radiologiche, radioterapiche e le metodiche connesse, nonché in materia di radioprotezione e di sicurezza. Il candidato idoneo a coprire l'incarico di cui all'avviso dovrà pertanto possedere un profilo professionale coerente con l'organizzazione descritta.

	Categoria	**Descrizione**
Profilo soggettivo	**Organizzazione e gestione risorse**	• Gestire le risorse assegnate in relazione agli obiettivi annualmente assegnati. • Inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi. • Gestire i conflitti e costruire un buon clima organizzativo sia internamente alla struttura, sia nella relazione con le strutture aziendali. • Programmare i fabbisogni formativi in ambito aziendale sulle tematiche a valenza orizzontale. • Promuovere e gestire riunioni di carattere organizzativo e audit favorendo il lavoro d'équipe e l'integrazione tra le diverse strutture aziendali. • Promuovere il diritto alla informazione interattiva dell'utente
	Relazione rispetto all'ambito lavorativo	• Dimostrare di possedere la disponibilità e la capacità di lavorare positivamente in équipe multidisciplinari. • Partecipare fattivamente alla costruzione di una cultura "no blame" e di valorizzazione dell'errore come stimolo al miglioramento. • Dimostrare di possedere uno stile di direzione assertivo. • Dimostrare di avere capacità di ascolto e di mediazione. • Dimostrare di aver valorizzato il contributo dei collaboratori. • Dimostrare di saper valorizzazione il contributo degli stakeholders. • Promuovere il diritto all'informazione dell'utente.
	Innovazione, ricerca e governo clinico	• Progettare e favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi. • Sperimentare l'adozione di strumenti innovativi per la gestione del rischio. • Assicurare la corretta applicazione delle procedure cliniche. • Favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative • Condivisione degli obiettivi aziendali relativamente ai debiti informativi, informatizzazione completa delle agende e delle liste di attesa, utilizzo degli applicativi aziendali informativi .
	Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy	• Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza sul lavoro e sulla privacy. • Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale. • Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.
	Anticorruzione	• Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti.

		• Garantire il rispetto della normativa in ambito anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia nell'ambito della struttura gestita. • Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
	Conoscenze, metodiche e tecniche	• Conoscere i principali indicatori di attività relativi alla Struttura Complessa e gli indicatori contenuti in una scheda di budget con capacità di negoziare e rispettare il budget della Struttura con la Direzione Strategica.
	Esperienze specifiche	Il Direttore della Struttura deve possedere i seguenti requisiti: • Avere elevata competenza ed esperienza professionale specifica documentata qualitativamente e quantitativamente significativa. • Essere in grado di svolgere le attività citate nel profilo oggettivo mostrando specifica formazione e conoscenza della disciplina in oggetto comprovata da un curriculum professionale. • Significativa e continuativa esperienza specialmente negli ambiti relativi alle procedure radioterapiche con fasci esterni e BCT. • Esperienza nelle tecnologie per la gestione del movimento respiratorio in particolare con impiego di sistemi SGRT. • Esperienza nella dosimetria "in vivo" image based (EPID, Conebeam). • Comprovata esperienza nel "commissioning" e gestione di un sistema Tomotherapy • Comprovata conoscenza degli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di radioprotezione del paziente, dei lavoratori e degli ambienti e luoghi di lavoro. • Possesso di abilitazione di Esperto di Radioprotezione di III grado. • Comprovata esperienza nella stesura di pratiche relative agli adempimenti previsti per il rilascio di Nulla Osta in ambito medico. • Comprovata esperienza e competenza nelle pratiche radioterapiche di medicina nucleare.
	Percorsi formativi	• Comprovata attività formativa negli ultimi 10 anni mediante partecipazione ed eventi formativi di rilevanza nazionale ed internazionale.
	Pubblicazioni	• Produzione scientifica di rilievo nazionale e internazionale degli ultimi 10 anni.

ART.1) REQUISITI GENERALI RICHIESTI PER L'AMMISSIONE

Possono partecipare alla selezione coloro che, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande, siano in possesso dei requisiti generali di ammissione elencati nel presente articolo e di quelli specifici indicati nel successivo articolo 2.

a) Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea o status ad esso equiparato a norma di legge, al fine dell'assunzione alle dipendenze della pubblica amministrazione. Ai sensi dell'art. 38 commi 1, 2 e 3 bis del D. Lgs. n.165/2001 e s.m.i., possono essere ammessi alla selezione i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, purchè titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ovvero i cittadini di Paesi Terzi purché titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria; I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o di paese Terzo devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:
    - godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
    - possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

- adeguata conoscenza della lingua italiana.

b) idoneità psico-fisica all'impiego. (Prima dell'assunzione, l'Azienda sottoporrà a visita di controllo il vincitore. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o se l'interessato non si presenterà, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione);
c) Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
d) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, o licenziato per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
e) non essere stato dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
f) non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una P.A ai sensi della normativa vigente.

I requisiti di cui sopra ed i requisiti specifici di cui al successivo art. 2 devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso di selezione per la presentazione delle domande di partecipazione e l'omessa indicazione anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

ART.2) REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Fisica vecchio ordinamento ovvero Laurea in Fisica specialistica nuovo ordinamento ovvero titoli equipollenti;
2. Iscrizione all'albo professionale dei Chimici e Fisici. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi della Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
3. Anzianità di servizio (maturata negli enti e nelle forme indicate nell'art.10 del D.P.R. 484/97) di sette anni, di cui cinque nella disciplina specifica (fisica sanitaria o disciplina equipollente ai sensi del decreto del Ministro della Sanità del 30/1/98) e specializzazione nella disciplina specifica di Fisica Sanitaria o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina specifica (Fisica Sanitaria), ai sensi dell'art. 5 punto 1 lettera b) del D.P.R. n. 484/97.

   Ai sensi di quanto previsto dal Decreto Ministeriale 23/03/00, n.184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai candidati in possesso di specializzazione, sono valutabili i servizi prestati in regime convenzionale presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero di Sanità, in base ad accordi nazionali. Nei certificati di servizio e/o nelle autocertificazioni devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività. In particolare, l'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali. È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al comma 7 dell'articolo unico del d.l. n.817 del 23/12/78, convertito con modificazioni dalla l. n.54 del 19/02/79. Il triennio di formazione di cui all'art.17 del D.P.R. n.761 del 20/12/79, è valutato con riferimento al servizio effettivamente prestato nelle singole discipline. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina; detta valutazione sarà effettuata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei dipendenti delle Aziende Sanitarie.

Per la determinazione e valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso all'ex secondo livello dirigenziale, si fa riferimento a quanto previsto negli articoli 10,11,12 e 13 del d.p.r. n. 484/97 e dal

D.M. Sanità n. 184 del 23 marzo 2000. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina.

4. Curriculum professionale redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97, con riferimento:
    a) Alle competenze tecnico-professionali necessarie per l'effettivo svolgimento della tipologia di incarico in oggetto;
    b) Scenario organizzativo in cui ha operato;
    c) Ruoli di responsabilità precedentemente rivestiti;
    d) Rilevanza dell'attività di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;
    e) Particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
    f) Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
    g) Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
    h) Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, che dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione;
    i) Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
    j) Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
    k) Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art.9 del D.P.R. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali. Si considerano corsi di aggiornamento tecnico/professionale i corsi, i seminari, i convegni ed i congressi che abbiano, in tutto o in parte, finalità di formazione e aggiornamento professionale di avanzamento di ricerca scientifica (art.9, c.2 D.P.R. 484/97);
    l) Altri eventuali ulteriori titoli utili agli effetti della valutazione di merito.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione altresì la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, della quale produzione sarà valutato l'impatto sulla comunità scientifica.

Oltre l'elenco cronologico delle pubblicazioni vanno allegate le pubblicazioni ritenute più significative.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui al punto 4) lettera h, e le pubblicazioni possono essere autocertificati dal candidato (D.P.R. 484/97 art.8 c.5).

L'Azienda si riserva la facoltà di procedere a controlli a campione per accertare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal candidato.

Ai sensi dell'art.15, comma 2, del D.P.R. 484/97, fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 dello stesso D.P.R., l'incarico di Direttore di Struttura Complessa è attribuibile con il possesso dei requisiti di cui ai punti 1), 2), 3) 4) sopra riportati, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile o, per i candidati della Regione Puglia, una volta reso disponibile dal sistema sanitario regionale. La mancata partecipazione ed il mancato superamento del primo corso utile, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Ai sensi del comma 4 del citato art.15 del D.P.R. 484/97 gli incarichi sono attribuibili ai dirigenti fisici in possesso della idoneità nazionale conseguita in base al pregresso ordinamento, restando comunque fermo l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile.

I predetti requisiti, particolari e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

L'accertamento del possesso dei requisiti specifici di cui al presente articolo è effettuato dalla Commissione di esperti, preposta all'espletamento della selezione.

ART.3) COMMISSIONE

Per l'affidamento dell'incarico di cui al presente avviso, secondo quanto previsto dall'art.15, D. Lgs. n.502/92 e ss. mm. ii. sarà nominata, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze, apposita Commissione composta dal Direttore Sanitario Aziendale e da tre Direttori di Struttura Complessa della disciplina oggetto dell'incarico da conferire, da individuarsi tramite sorteggio, con le modalità e procedure di cui alla legge 189/2012, del R.R. 24/13 e del nuovo art. 20 della Legge n. 118/22 da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del S.S.N. Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario.

Come previsto all'articolo 20 della Legge n. 118/2022, almeno due componenti della Commissione devono provenire da altra Regione rispetto a quella ove ha sede l'Azienda che ha indetto l'avviso; pertanto qualora fosse sorteggiato più di un Direttore della Struttura complessa della Regione Puglia, sarà nominato componente della Commissione il primo sorteggiato e si proseguirà nel sorteggio fino ad individuare almeno due componenti della Commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse. Se all'esito dei predetti sorteggi la metà dei direttori della Commissione non sarà di genere diverso, si proseguirà nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della Commissione stessa, fermo restando il criterio territoriale di cui sopra.

Il sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda viale Virgilio 31 alle ore 10,00 del primo lunedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

ART. 4) AMMISSIONE/ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA SELETTIVA

La verifica del possesso di tutti i requisiti indicati nell'art. 1 (requisiti generali), l'accertamento relativo all'inoltro dell'istanza di partecipazione nei termini e all'inoltro della domanda di partecipazione tramite pec personale secondo le modalità indicate nell'art. 7 del presente bando, verrà effettuato dall'Area Gestione del Personale. Successivamente, al termine dell'istruttoria, verrà adottata un'apposita delibera di ricognizione delle domande di partecipazione con l'elenco dei candidati ammessi/esclusi limitatamente alla verifica di competenze dell'Area Gestione Personale, che sarà pubblicato sul sito web aziendale dell'Asl di Taranto nella sezione Albo Pretorio on line – sezione delibere del Direttore Generale, assumendo valore di comunicazione e notifica a tutti gli effetti di legge per i partecipanti.

Invece, l'accertamento del possesso dei requisiti di cui all'art.5 del D.P.R. 484/97 e s.m.i. è effettuato dalla Commissione di esperti.

Costituisce motivo di irricevibilità:

- l'invio della domanda in forma e/o con modalità diverse da quella previste all'art. 7 dal presente avviso pubblico;

Costituisce motivo di non ammissione/esclusione:

- Il difetto anche di uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti dagli art. 1 e 2 del presente bando;
- Accertamento di dichiarazioni non veritiere rese dal candidato.

Art.5) VALUTAZIONE

Conclusa la procedura di ammissione, di cui all'art.5 del D.P.R. 484/97, la Commissione ai sensi dell'art.15,

comma 7 bis punto b del D. Lgs. n.502/92 e ss. mm. ii., effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione sulla base del provvedimento adottato dal Direttore Generale di cui all'art.3, comma 3 del regolamento regionale n.24/13 (caratteristiche della Struttura sotto il profilo oggettivo e soggettivo) valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio e attribuisce un punteggio basato su di una scala di misurazione, formulando la graduatoria dei candidati esaminati, con l'indicazione del punteggio complessivo per ciascuno di essi, come stabilito dal nuovo art. 20 della Legge. n. 118/2022. La valutazione dovrà essere specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza alle caratteristiche professionali oggettive e soggettive della struttura, tutte riportate nel presente avviso. Ai fini della valutazione delle macroaree, si fanno propri i criteri già previsti dal disapplicato art.8 del D.P.R. n.484/97 in quanto ancora attuali nella loro esplicitazione, ciò per il combinato disposto del D.P.R. citato, della legge 189/2012 e dell'art.7 del R.R. 24/13, cui si rinvia.

I contenuti del curriculum, ai fini della valutazione concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:

alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con le indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del compente Dipartimento o unità operativa di appartenenza e la relativa documentazione dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione;

Si precisa che la firma (validazione) della casistica seguirà la procedura prevista dal Regolamento Regionale n. 24/2013 e s.m.i.

ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con l'indicazione delle ore annue di insegnamento;

alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art.9, D.P.R. n.484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum saranno tenute in particolare considerazione le esperienze professionali collegate ad obiettivi esplicitati in sede di programmazione regionale ed aziendale con riferimento alla singola struttura complessa per l'assegnazione della cui responsabilità è indetto il presente avviso.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Le pubblicazioni, strettamente pertinenti alla disciplina, edite a stampa, vanno prodotte in originale o in copia autenticata o autocertificata a norma di legge e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data di pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se redatta in collaborazione, il nome dei collaboratori.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (artt.46 e 47 D.P.R. 445/2000), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte, pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui agli artt. 75 76 del D.P.R. n.445/2000 in caso di false dichiarazioni. ***SI RACCOMANDA PERCIO' LA MASSIMA PRECISIONE NELLA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE.***

I candidati in possesso dei requisiti richiesti saranno convocati per lo svolgimento del colloquio, a mezzo PEC, spedita almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento dello stesso.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la prova colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti saranno dichiarati decaduti dalla presente selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 per il colloquio

La valutazione del c.v. precede il colloquio.

L'analisi comparativa dei curricula con l'attribuzione del relativo punteggio (punteggio massimo 50) avviene sulla base degli elementi tutti elencati ***nell'art.7, punto IV del R.R. 24/13***.

Il colloquio sarà diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere (art. 8, DPR n. 484/97 e di quant'altro contenuto nell'art. 7 R.R. 24/2013).

Il colloquio (punteggio massimo 30) si intende superato con il punteggio minimo di 21/30.

Infine, il punteggio complessivo di ogni candidato è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.

ART. 6) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Nella domanda, redatta in carta semplice, gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità consapevoli delle sanzioni in cui s'incorre in caso di dichiarazioni mendaci, ed a pena di esclusione:

1. il cognome e nome;
2. l'indirizzo di residenza o di domicilio, se diverso dalla residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana ovvero di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 38, commi 1, 2 e 3 bis, del d. lgs n. 165/2001 e ss.mm.ii;
4. il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. di godere dei diritti civili e politici;
6. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, ovvero licenziato ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
7. di aver/non aver riportato condanne penali, (nel caso di condanne, le stesse vanno riportate all'interno della domanda di partecipazione);
8. di avere/non aver in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313; (Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione

di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda);

9. di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità prevista dall'art. 53 D. Lgs. 30/03/2001 n. 165 e ss. mm. ii.;
10. per i partecipanti di sesso maschile, l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
11. di essere in possesso dell'idoneità psicofisica al servizio;
12. di essere in possesso del diploma di laurea in Fisica;
13. di essere iscritto all'albo dell'ordine dei chimici e fisici;
14. di essere in possesso della seguente specializzazione: _____;
15. il possesso dell'anzianità di servizio di 7 anni nel profilo a selezione, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero il possesso dell'anzianità di servizio di 10 anni nel profilo e nella disciplina;
16. l'ente presso il quale presta attualmente servizio, con indicazione del profilo professionale, qualifica, disciplina, caratteristiche del rapporto di lavoro, incarichi rivestiti, ect.;
17. gli eventuali servizi prestati alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di tali rapporti;
18. il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 DPR 487/94 e s.m.i.;
19. di essere in regola con gli obblighi formativi ECM;
20. il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente;
21. il recapito telefonico;
22. il domicilio pec presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni necessaria comunicazione e l'impegno a far conoscere le successive eventuali variazioni dell'indirizzo pec.

Alla domanda dovrà essere allegato il curriculum professionale autocertificato ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. (datato e firmato).
I cittadini non italiani devono dichiarare di avere ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero della salute dei titoli di studio e di abilitazione, conseguiti all'estero, previsti per partecipare alla presente procedura.
Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.
Ai sensi dell'art. 39 DPR n. 445/2000 la sottoscrizione delle domande di partecipazione alle procedure selettive non è soggetta ad autenticazione.
Si precisa che le domande di partecipazione già presentate nei termini mantengono la loro validità.
I candidati che hanno già presentato domanda di partecipazione hanno la facoltà di integrare la documentazione già fornita, facendo pervenire i nuovi titoli allegati a circostanziata istanza che dovrà essere presentata con le modalità e i termini previsti per la presentazione delle domande di partecipazione.

ART. 7) INVIO DELLE DOMANDE

Le domande indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale, devono essere inviate tramite PEC personale, a pena di esclusione, entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (scadenza avviso).

In applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione alla pubblica selezione e la relativa documentazione deve essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

assunzioneconcorsi.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda

inviata da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, con i seguenti allegati solo in formato PDF:

- domanda;
- elenco dei documenti;
- cartella con tutta la documentazione.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D. Lgs. 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale).

Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli, in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

ART. 8) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione alla selezione i candidati devono allegare:

- la documentazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti, ivi incluse le certificazioni attestanti l'anzianità di servizio;
- la documentazione afferente ai profili oggetto di valutazione e di formazione del giudizio di idoneità;
- elenco dei titoli e documenti presentati, numerati progressivamente e con indicazione del relativo stato (se in originale o in copia autentica).

In particolare:

1. nell'ambito della documentazione comprovante il possesso dei requisiti rientra anche quella relativa:
   - all'iscrizione all'albo dell'ordine dei fisici;
   - all'anzianità di servizio di 7 anni, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente;
   - alla specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente.
2. Il curriculum professionale, datato, firmato, redatto ai sensi del Dpr 445/2000 e s.m.i. e documentato ai sensi dell'art. 8 e seguenti del DPR n. 484/1997, dovrà contenere altresì tutte le indicazioni riportate nell'art.2 punto 4 del presente avviso.

Si precisa che la documentazione riguardante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o unità operativa di appartenenza e la stessa dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione.

ART. 9) FORME DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il candidato, in luogo delle certificazioni rilasciate dall'autorità competente, può avvalersi delle seguenti dichiarazioni sostitutive previste dal DPR n° 445/00:

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione, da utilizzarsi nei casi riportati nell'elenco di cui all'art. 46, DPR n° 445/00.
2. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47, DPR n° 445/00) da utilizzare per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi del citato art. 46 DPR n° 445/00;
3. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativamente alla conformità all'originale di una copia di un atto, di un documento, di una pubblicazione o di un titolo di studio (artt. 19 e 47 DPR 445/00).

Nella certificazione relativa ai servizi devono essere chiaramente indicate le posizioni funzionali e le qualifiche

attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

I titoli e i documenti presentati non saranno restituiti.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere prodotte nella lingua di origine e tradotte in lingua italiana. I titoli di studio e di abilitazione conseguiti all'estero devono essere riconosciuti dal Ministero della Salute secondo le procedure vigenti.

ART. 10) CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico, che ha durata di cinque anni, rinnovabile ai sensi della normativa vigente, verrà conferito dal Direttore Generale con atto deliberativo di nomina.

Il Direttore Generale nomina il candidato risultato primo in graduatoria ed in caso di parità di punteggio è disposto che debba essere nominato il candidato più giovane di età e lo nomina con provvedimento formale.

Nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico in oggetto, nel caso in cui il Direttore Fisico a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procederà alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

L'esclusività del rapporto di lavoro costituisce criterio preferenziale per il conferimento dell'incarico.

L'incarico di Direttore Fisico della S.C. di Fisica Sanitaria con sede presso il P.O. SS. Annunziata di Taranto è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

L'amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'attribuzione dell'incarico in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari ed organizzativi. La nomina dell'incaricato è subordinata all'esistenza di norme, intervenute successivamente al presente avviso, che sospendano l'autorizzazione ad effettuare assunzioni, per cui nessuno potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

ART. 11) COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

La sottoscrizione del contratto individuale di lavoro del vincitore del presente avviso di selezione pubblica è subordinata all'accertamento con esito favorevole del rispetto di tutte le disposizioni nazionali e regionali inerenti al regime assunzionale cui è assoggettata l'Asl Taranto.

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto individuale per la costituzione del rapporto di lavoro, provvederà ad acquisire e verificare le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato.

Nel termine di trenta giorni il vincitore dell'avviso dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. n. 165/01. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere presentata una dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.

Costituisce motivo di recesso per giusta causa l'aver ottenuto l'assunzione mediante false dichiarazioni nella domanda o mediante presentazione di documenti falsi e/o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione dell'ASL TA in conseguenza di quanto sopra.

ART. 12) TUTELA DELLA PRIVACY

Al fine di dar corso alla selezione sono richiesti ai candidati dati anagrafici e di stato personale, nonché quelli relativi al curriculum scolastico e professionale.

Tali dati sono finalizzati a valutare in via preliminare l'idoneità all'incarico proposto, per poter dar corso al successivo colloquio finalizzato alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate come meglio e più specificamente precisato successivamente nel presente bando.

I dati personali dei candidati, nell'ambito delle finalità selettive sopra esposte, saranno trasmessi alle Commissioni, al Legale rappresentante della ASL e all'Area Gestione del Personale, coinvolti nel procedimento di selezione.

I trattamenti dei dati saranno effettuati anche con l'ausilio di mezzi elettronici ed automatizzati e comunque mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza.

Il D. Lgs. 30.06.2003, n. 196 "Codice in materia dei dati personali" così come novellato dal D. Lgs n. 101/2018 e il Regolamento UE 2016/679 regolano i diritti dei candidati in materia di tutela rispetto al trattamento dei dati personali. I dati risultanti da ciascuna domanda di partecipazione potranno essere trattati per le finalità inerenti alla gestione della presente selezione e dell'eventuale rapporto di lavoro.

ART. 13) PARI OPPORTUNITA'

In osservanza della L. 10.04.1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 7, co.1, e art. 57, D. Lgs. n. 165/2001, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

ART. 14) NORME FINALI

L'Amministrazione si riserva la facoltà insindacabile, senza che gli aspiranti possano sollevare obiezioni o vantare diritti di sorta, di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ovvero in ragione in esigenze attualmente non valutabili né prevedibili, nonché in applicazione di disposizioni di contenimento della spesa pubblica, che impedissero, in tutto o in parte, l'assunzione di personale o per mancanza di disponibilità finanziaria dell'ASL e fatte salve, infine, eventuali diverse indicazioni regionali in materia.

I termini di conclusione del procedimento afferente alla procedura di selezione sono stabiliti, di norma, in 6 mesi a decorrere dalla pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente avviso si rimanda alle norme di cui al D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., al D.P.R. 484/97, al D.P.R. 487/94 e della legge 189/12 ed ai contenuti del RR n. 24/13 oltre a quanto stabilito dal C.C.N.L. della Dirigenza Sanitaria vigente.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O. "*Concorsi e assunzioni e gestione del ruolo*", sita in Taranto, Viale Virgilio n. 31 tel: 099/7786538 – 099/7786539 – 099/7786761 (dal lunedì al venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00).
Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241 e smi, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente avviso, è il Dirigente Responsabile dell'Area Gestione del Personale.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Vito Bavaro

Schema domanda di partecipazione

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto

U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione amm. va del personale convenzionato e pac

Il/la sottoscritto/a _____

(indicare cognome e nome)

chiede

di essere ammesso/a alla riapertura termini per la presentazione delle istanze di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore Fisico della Struttura Complessa di Fisica Sanitaria con sede presso il P.O. SS. Annunziata di Taranto, indetto con deliberazione D.G. n. 882 del 06/11/2026.

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli art. 46 e 47 del Dpr 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali prevista dall'art. 76 dello stesso D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

Dichiara

- di essere nato a _____prov. _____il_____;
- di risiedere a _____cap_____ Prov._____;
- via-Piazza _____n. _____;
- Cell: _____;
- codice fiscale: _____;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana ovvero di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 38, commi 1,2,3 bis del d. lgs n. 165/01 e ss.mm.ii._____;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di aver/non aver riportato condanne penali e di avere/non avere conoscenza di procedimenti penali/amministrativi pendenti ***(in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza); (il candidato è altresì invitato a cancellare la dicitura di non interesse);***
- di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 53 del D. Lgs n. n. 165/2001 e ss.mm.ii.
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____;
- di essere in possesso dell'idoneità psicofisica all'impiego;
- di essere in possesso del seguente diploma di laurea in Fisica, conseguita in data _____durata legale_____ presso _____;

- di essere in possesso della seguente specializzazione: _____ conseguita in data_____

  presso _____

  durata legale del corso di specializzazione: _____;

- di essere in possesso dell'anzianità di servizio di anni _____presso la Asl o Azienda Ospedaliera o Ente _____ e di essere inquadrato nel profilo professionale di: _____ per la disciplina di _____;
- di essere iscritto all'albo dell'Ordine dei Fisici della Provincia di _____ dal_____;
- di essere/non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso pubbliche Amministrazioni per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili; ovvero licenziato ai sensi della normativa vigente di legge o contrattuale ***(il candidato è invitato a cancellare la dicitura di non interesse);***
- di aver/non aver prestato servizio alle dipendenze delle seguenti Amministrazioni Pubbliche, indicando le cause di risoluzione di tali rapporti; ***(il candidato è invitato a cancellare la dicitura di non interesse);***
- il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 Dpr487/94: _____;
- di essere in regola con gli obblighi formativi ECM;
- di accettare tutte le condizioni previste dal bando;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi della normativa vigente, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;

Chiede infine che ogni comunicazione relativa alla presente procedura concorsuale venga fatta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione:

Pec: _____.

tel/cell._____.

_____

(Luogo e data)

_____

(firma)

(non autenticata ai sensi della L. 127/97)

Il/la sottoscritto/a allega alla presente domanda:

- copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, autocertificato ai sensi del Dpr 445/2000 e ss.mm.ii. e relativa documentazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti, ivi incluse le autocertificazioni attestanti l'anzianità di servizio;
- la documentazione afferente ai profili oggetto di valutazione e di formazione del giudizio di idoneità;
- documentazione relativa all'attività/casistica effettuata dal candidato di cui all'art. 2 punto 4 lettera h) del bando;
- elenco dei documenti e dei titoli presentati.

ASL TARANTO

Riapertura termini Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore Medico della Struttura Complessa Rischio Sanitario e Sicurezza del Paziente nell'ASL di Taranto con sede nel P.O. Centrale di Taranto.

In esecuzione della deliberazione del D.G. n. 867 del 05/11/2026 ed ai sensi del D.P.R. n. 484 del 10/12/97, dell'art. 15-ter del decreto legislativo n. 502 del 30/12/92 e s.m.i, della legge n.189/12, del R.R. n.24/13 e dell'art. 20 della L. n. 118/22 sono riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione per il conferimento di:

un incarico quinquennale di Direttore Medico della Struttura Complessa Rischio Sanitario e Sicurezza del Paziente nell'Asl di Taranto con sede nel P.O. Centrale di Taranto

Ruolo: Sanitario

Profilo professionale: Direttore Medico

Area dei Servizi

Disciplina: Medicina legale

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e le condizioni previste dall'art. 15 del D.lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997 per la parti applicabili, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dai "criteri per il conferimento degli incarichi di Direzione di Struttura Complessa per la dirigenza medica e sanitaria nelle aziende/enti del servizio sanitario regionale" come da Regolamento Regionale n. 24 del 03/12/2013 e dall'art. 20 della legge n. 118/2022.

A norma dell'art. 7, punto 1), del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

Presentazione della Unità Operativa

- **DATI STORICI DI STRUTTURA**
  - Presentano la struttura sotto il profilo delle attività, chiarendo al candidato lo stato dell'arte al fine di presentare lo scenario all'interno del quale dovranno trovare espressione gli intendimenti che il top management esprime in riferimento alla struttura stessa.

	Categoria	Descrizione
Profilo oggettivo	**Definizione del fabbisogno specifico**	La S.C. Rischio Sanitario e Sicurezza del Paziente è struttura in staff alla Direzione Generale, garantisce, armonizzandole, sia la funzione di risk management aziendale che la funzione di controllo della qualità dei percorsi assistenziali, nell'ottica di un approccio integrato tra vari elementi che concorrono allo sviluppo della qualità e sicurezza delle cure, intesa come l'insieme di tutte le funzioni e attività finalizzate alla prevenzione e alla gestione del rischio connesso all'erogazione di prestazioni sanitarie. Le funzioni e le attività della S.C. Rischio Sanitario e Sicurezza del Paziente, descritte nel funzionigramma dell'Atto Aziendale, sono di seguito riportate: - supporta la Direzione Strategica Aziendale per i compiti assegnati da normative nazionali e per programmi ed obiettivi regionali, nella mappatura dei rischi e nell'individuazione delle priorità d'intervento;

		- individua le fonti informative aziendali relative alla sicurezza delle cure e supporta la Direzione Strategica Aziendale nel processo di acquisizione ed integrazione di tali fonti a livello aziendale al fine della descrizione, della conoscenza e del monitoraggio del livello di sicurezza aziendale; - elabora il Piano Annuale Risk Management (PARM) dell'Azienda per la sicurezza delle cure e la gestione del rischio sanitario, comprensivo delle attività relative alla formazione e monitoraggio, anche ai fini della reportistica e dello stato di attuazione; - promuove la diffusione della cultura della sicurezza anche in attività e in progetti non rientranti direttamente nel Piano Programma per la sicurezza delle cure, favorendo le sinergie e l'integrazione attraverso le proprie osservazioni e proposte; - promuove la diffusione e l'implementazione degli strumenti per la gestione del rischio (ad es. segnalazione degli incidenti/incident reporting, SEA, RCA, FMEA/FMECA, check list, visite per la sicurezza, osservazioni dirette, ecc.); - promuove a livello aziendale l'implementazione ed il monitoraggio delle raccomandazioni e delle buone pratiche per la sicurezza dei pazienti; - promuove le attività di audit clinico e di implementazione di strumenti per la valutazione critica dell'informazione scientifica e per l'applicazione nel proprio contesto operativo; - promuove l'attuazione di percorsi di formazione specifici volti alla diffusione della cultura del rischio e degli strumenti di gestione del rischio in sinergia con la U.O. di Formazione; - si interfaccia con la rete aziendale dei referenti rischio clinico dei PP.OO./ Dipartimenti/UU.OO. e Distretti a supporto dei professionisti per l'attuazione degli specifici programmi sulla sicurezza delle cure; - collabora con i referenti di programmi specifici (Servizio Prevenzione e Protezione per il Piano prevenzione della violenza a danno degli operatori sanitari, referente aziendale I.C.A. per la sicurezza delle cure e la gestione del rischio sanitario, ecc.); - presiede come Risk Manager il Comitato Aziendale di Valutazione dei Sinistri (CVS), al fine di contribuire all'analisi dei sinistri nella prospettiva dell'identificazione degli ambiti di miglioramento per la sicurezza delle cure; - partecipa al Comitato Tecnico Centrale per gestione delle infezioni correlate all'assistenza (ICA); - partecipa alle attività promosse dal Centro Regionale Rischio Sanitario per la sicurezza delle cure e si interfaccia con il livello regionale; - implementa le buone pratiche per la sicurezza nel percorso nascita; - sviluppa progettualità per la promozione del parto spontaneo e dell'allattamento al seno; - implementa su indicazione dei professionisti delle aree cliniche, i Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali Aziendali (PDTA), promuovendone l'adozione, la verifica e l'aggiornamento periodico; - promuove l'approccio alla qualità ed elaborazione di progetti, metodi e strumenti per la qualità nelle strutture aziendali; - supporta le varie articolazioni aziendali per lo sviluppo del sistema qualità; - definisce la struttura documentale del Sistema Qualità ed partecipa alla stesura delle procedure gestionali ed operative per l'accreditamento e la certificazione; - elabora, revisiona, aggiorna e monitora le procedure aziendali; - effettua interventi finalizzati a ridurre i disagi dei pazienti nelle fasi di ricovero o di ricorso alle strutture assistenziali; - formula percorsi migliorativi nell'ambito dell'assistenza ospedaliera, territoriale e dipartimentale; - effettua la valutazione del rischio aziendale, promuove lo sviluppo di procedure finalizzate al contenimento del rischio clinico, anche con riferimento all'implementazione delle raccomandazioni ministeriali; - promuove le attività di audit clinico ed i programmi di ricerca scientifica ed istituzionale; - adotta sistemi di incident reporting; - effettua revisioni periodiche delle cartelle cliniche; - promuove l'informazione al paziente;

		- supporta la Direzione Sanitaria per le attività di governo della Medicina di Laboratorio, della Medicina Trasfusionale e della Diagnostica per Immagini Aziendali; - cura la puntuale adozione e implementazione delle indicazioni, per quanto di specifica competenza, previste dalle vigenti procedure amministrativo-contabili aziendali.

	Categoria	Descrizione
Profilo soggettivo	**Organizzazione e gestione risorse**	• Gestire le risorse assegnate in relazione agli obiettivi annualmente assegnati. • Inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi. • Gestire i conflitti e costruire un buon clima organizzativo sia internamente alla struttura, sia nella relazione con le strutture aziendali. • Programmare i fabbisogni formativi in ambito aziendale sulle tematiche a valenza orizzontale. • Promuovere e gestire riunioni di carattere organizzativo e audit favorendo il lavoro d'équipe e l'integrazione tra le diverse strutture aziendali.
	Relazione rispetto all'ambito lavorativo	• Dimostrare di possedere la disponibilità e la capacità di lavorare positivamente in équipe multidisciplinari. • Partecipare fattivamente alla costruzione di una cultura "no blame" e di valorizzazione dell'errore come stimolo al miglioramento. • Dimostrare di possedere uno stile di direzione assertivo. • Dimostrare di avere capacità di ascolto e di mediazione. • Dimostrare di aver valorizzato il contributo dei collaboratori.
	Innovazione, ricerca e governo clinico	• Progettare e favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi. • Sperimentare l'adozione di strumenti innovativi per la gestione del rischio. • Assicurare la corretta applicazione delle procedure cliniche. • Favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative.
	Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy	• Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza sul lavoro e sulla privacy. • Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale. • Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.
	Anticorruzione	• Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti. • Garantire il rispetto della normativa in ambito anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia nell'ambito della struttura gestita. • Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
	Conoscenze, metodiche e tecniche	• Conoscere i principali indicatori di attività relativi alla Struttura Complessa e gli indicatori contenuti in una scheda di budget con capacità di negoziare e rispettare il budget della Struttura con la Direzione Strategica.
	Esperienze specifiche	Il Direttore della Struttura deve possedere i seguenti requisiti: • Avere elevata competenza ed esperienza professionale specifica documentata. • Essere in grado di svolgere l'attività indicata nel profilo oggettivo mostrando specifica formazione e conoscenza della disciplina in oggetto comprovata da un curriculum professionale. • Significativa e continuativa esperienza specialmente nel rischio sanitario. • Specifiche competenze professionali acquisite nella formazione conseguita e/o nel corso dell'esperienza lavorativa già svolta, inerenti gli ambiti del Clinical Risk Management, della qualità e della sicurezza delle cure; • conoscenza del contesto normativo/regolamentare di riferimento; • conoscenza dei sistemi di accreditamento istituzionali, di qualità e di eccellenza; • elevata professionalità ed esperienza dell'organizzazione dei servizi sanitari ospedalieri e territoriali;

		• conoscenza e consolidata esperienza nell'applicazione degli strumenti del governo clinico; • consolidata esperienza e competenza tecnico/professionale nell'ambito della gestione del rischio sanitario; • conoscenza e consolidata esperienza nell'applicazione di strumenti di analisi e valutazione dei processi clinico-assistenziali e degli eventi avversi; • conoscenza e consolidata esperienza nel promuovere l'attività di incident-reporting; definire/migliorare/promuovere il sistema di segnalazione ed analisi interna degli eventi avversi o potenzialmente tali (near miss) e degli eventi sentinella ed elaborazione di specifici indicatori; • consolidata esperienza delle attività volte ad assicurare e migliorare la gestione del rischio e la qualità all'interno dell'ASL Taranto, • conoscenza ed utilizzo diretto dei principali strumenti di risk management, in modo integrato con le altre componenti aziendali; • capacità e consolidata esperienza nell'elaborazione di documenti a valenza aziendali riguardanti la valutazione e la gestione del rischio; • analisi e monitoraggio dei flussi informativi a supporto della valutazione della qualità e sicurezza delle cure, nell'ottica del miglioramento continuo; • consolidata esperienza di attivazione di percorsi di audit (o altre metodologie) finalizzati allo studio dei processi interni e delle criticità più frequentemente rilevate dalle segnalazioni di eventi/quasi eventi e analisi delle possibili attività finalizzate alla messa in sicurezza dei percorsi sanitari; • predisposizione e attuazione di attività di sensibilizzazione del personale finalizzata alla prevenzione del rischio sanitario e collaborazione alla formazione degli operatori in materia; • conoscenze e competenze sviluppate come componente di comitato valutazione sinistri; • conoscenze e consolidata esperienza sviluppate per adempiere al protocollo ministeriale per il monitoraggio degli eventi sentinella ed al monitoraggio Agenas del livello di implementazione delle Raccomandazioni ministeriali e alla Call For Good Practice sulle Buone pratiche clinico-assistenziali; • consolidata esperienza all'interno di gruppi di lavoro per lo sviluppo di metodologie adeguate alla definizione di percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali; • consolidata esperienza nel supporto ai "referenti rischio clinico" delle singole strutture anche per audit interni, supporto nell' implementazione di procedure e PDTA; • consolidata esperienza per la predisposizione dei piani annuali del rischio clinico; • capacità di predisporre iniziative di sensibilizzazione e di promozione dei temi della sicurezza delle cure con riferimento a campagne e eventi ricorrenti come giornata nazionale della sicurezza delle cure, la giornata nazionale igiene delle mani…etc; • elevata capacità di identificare e analizzare i bisogni formativi anche ai fini dell'approvazione del Piano Formativo Annuale; • maturata e continuativa esperienza in attività didattica e formativa negli specifici corsi di formazione dei professionisti sanitari.
	Percorsi formativi	• Attività formativa degli ultimi 10 anni con riferimento alla Gestione del Rischio Sanitario
	Pubblicazioni	• Produzione scientifica di rilievo aziendale e nazionale degli ultimi 10 anni.

ART.1) REQUISITI GENERALI RICHIESTI PER L'AMMISSIONE

Possono partecipare alla selezione coloro che, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande, siano in possesso dei requisiti generali di ammissione elencati nel

presente articolo e di quelli specifici indicati nel successivo articolo 2.

a) Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea o status ad esso equiparato a norma di legge, al fine dell'assunzione alle dipendenze della pubblica amministrazione. Ai sensi dell'art. 38 commi 1, 2 e 3 bis del D. Lgs. n.165/2001 e s.m.i., possono essere ammessi alla selezione i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, purchè titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ovvero i cittadini di Paesi Terzi purché titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria; I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o di paese Terzo devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:
   - godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
   - possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - adeguata conoscenza della lingua italiana.

b) idoneità psico-fisica all'impiego. (Prima dell'assunzione, l'Azienda sottoporrà a visita di controllo il vincitore. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o se l'interessato non si presenterà, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione);

c) Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;

d) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, o licenziato per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;

e) non essere stato dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;

f) non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una P.A ai sensi della normativa vigente.

I requisiti di cui sopra ed i requisiti specifici di cui al successivo art. 2 devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso di selezione per la presentazione delle domande di partecipazione e l'omessa indicazione anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

ART.2) REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Iscrizione all'albo professionale dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi della Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

3. Anzianità di servizio (maturata negli enti e nelle forme indicate nell'art.10 del D.P.R. 484/97) di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'avviso o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina oggetto dell'avviso.

   Ai sensi di quanto previsto dal Decreto Ministeriale 23/03/00, n.184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione, sono valutabili i servizi prestati in regime convenzionale presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero di Sanità, in base ad accordi nazionali. Nei certificati di servizio e/o nelle autocertificazioni devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi

periodi di attività. In particolare, l'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali. È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al comma 7 dell'articolo unico del d.l. n.817 del 23/12/78, convertito con modificazioni dalla l. n.54 del 19/02/79. Il triennio di formazione di cui all'art.17 del D.P.R. n.761 del 20/12/79, è valutato con riferimento al servizio effettivamente prestato nelle singole discipline. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina; detta valutazione sarà effettuata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie.

Per la determinazione e valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso all'ex secondo livello dirigenziale, si fa riferimento a quanto previsto negli articoli 10,11,12 e 13 del d.p.r. n. 484/97 e dal D.M. Sanità n. 184 del 23 marzo 2000. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina.

4. Curriculum professionale redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97, con riferimento:
    a) Alle competenze tecnico-professionali necessarie per l'effettivo svolgimento della tipologia di incarico in oggetto;
    b) Scenario organizzativo in cui ha operato;
    c) Ruoli di responsabilità precedentemente rivestiti;
    d) Rilevanza dell'attività di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;
    e) Particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
    f) Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
    g) Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
    h) Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, che dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione;
    i) Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
    j) Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
    k) Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art.9 del D.P.R. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali. Si considerano corsi di aggiornamento tecnico/professionale i corsi, i seminari, i convegni ed i congressi che abbiano, in tutto o in parte, finalità di formazione e aggiornamento professionale di avanzamento di ricerca scientifica (art.9, c.2 D.P.R. 484/97);
    l) Altri eventuali ulteriori titoli utili agli effetti della valutazione di merito.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione altresì la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, della quale produzione sarà valutato l'impatto sulla comunità scientifica.

Oltre l'elenco cronologico delle pubblicazioni vanno allegate le pubblicazioni ritenute più significative.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui al punto 4) lettera h, e le pubblicazioni possono essere autocertificati dal candidato (D.P.R. 484/97 art.8 c.5).

L'Azienda si riserva la facoltà di procedere a controlli a campione per accertare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal candidato.

Ai sensi dell'art.15, comma 2, del D.P.R. 484/97, fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 dello stesso D.P.R., l'incarico di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa è attribuibile con il possesso dei requisiti di cui ai punti 1), 2), 3) 4) sopra riportati, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile o, per i candidati della Regione Puglia, una volta reso disponibile dal sistema sanitario regionale. La mancata partecipazione ed il mancato superamento del primo corso utile, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Ai sensi del comma 4 del citato art.15 del D.P.R. 484/97 gli incarichi sono attribuibili ai dirigenti medici in possesso della idoneità nazionale conseguita in base al pregresso ordinamento, restando comunque fermo l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile.

I predetti requisiti, generali e specifici, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

L'accertamento del possesso dei requisiti specifici di cui al presente articolo è effettuato dalla Commissione di esperti, preposta all'espletamento della selezione.

ART.3) COMMISSIONE

Per l'affidamento dell'incarico di cui al presente avviso, secondo quanto previsto dall'art.15, D. Lgs. n.502/92 e ss. mm. ii. sarà nominata, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze, apposita Commissione composta dal Direttore Sanitario Aziendale e da tre Direttori di Struttura Complessa della disciplina oggetto dell'incarico da conferire, da individuarsi tramite sorteggio, con le modalità e procedure di cui alla legge 189/2012, del R.R. 24/13 e del nuovo art. 20 della Legge n. 118/22 da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del S.S.N. Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario.

Come previsto all'articolo 20 della Legge n. 118/2022, almeno due componenti della Commissione devono provenire da altra Regione rispetto a quella ove ha sede l'Azienda che ha indetto l'avviso; pertanto qualora fosse sorteggiato più di un Direttore della Struttura complessa della Regione Puglia, sarà nominato componente della Commissione il primo sorteggiato e si proseguirà nel sorteggio fino ad individuare almeno due componenti della Commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse. Se all'esito dei predetti sorteggi la metà dei direttori della Commissione non sarà di genere diverso, si proseguirà nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della Commissione stessa, fermo restando il criterio territoriale di cui sopra.

Il sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda viale Virgilio 31 alle ore 10,00 del primo lunedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

ART. 4) AMMISSIONE/ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA SELETTIVA

La verifica del possesso di tutti i requisiti indicati nell'art. 1 (requisiti generali), l'accertamento relativo all'inoltro dell'istanza di partecipazione nei termini e all'inoltro della domanda di partecipazione tramite pec

personale secondo le modalità indicate nell'art. 7 del presente bando, verrà effettuato dall'Area Gestione del Personale. Successivamente, al termine dell'istruttoria, verrà adottata un'apposita delibera di ricognizione delle domande di partecipazione con l'elenco dei candidati ammessi/esclusi limitatamente alla verifica di competenze dell'Area Gestione Personale, che sarà pubblicato sul sito web aziendale dell'Asl di Taranto nella sezione Albo Pretorio on line – sezione delibere del Direttore Generale, assumendo valore di comunicazione e notifica a tutti gli effetti di legge per i partecipanti.

Invece, l'accertamento del possesso dei requisiti di cui all'art.5 del D.P.R. 484/97 e s.m.i. è effettuato dalla Commissione di esperti.

Costituisce motivo di irricevibilità:

- l'invio della domanda in forma e/o con modalità diverse da quella previste all'art. 7 dal presente avviso pubblico;

Costituisce motivo di non ammissione/esclusione:

- Il difetto anche di uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti dagli art. 1 e 2 del presente bando;
- Accertamento di dichiarazioni non veritiere rese dal candidato.

Art.5) VALUTAZIONE

Conclusa la procedura di ammissione, di cui all'art.5 del D.P.R. 484/97, la Commissione ai sensi dell'art.15, comma 7 bis punto b del D. Lgs. n.502/92 e ss. mm. ii., effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione sulla base del provvedimento adottato dal Commissario Straordinario di cui all'art.3, comma 3 del regolamento regionale n.24/13 (caratteristiche della Struttura sotto il profilo oggettivo e soggettivo) valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio e attribuisce un punteggio basato su di una scala di misurazione, formulando la graduatoria dei candidati esaminati, con l'indicazione del punteggio complessivo per ciascuno di essi, come stabilito dal nuovo art. 20 della Legge. n. 118/2022. La valutazione dovrà essere specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza alle caratteristiche professionali oggettive e soggettive della struttura, tutte riportate nel presente avviso. Ai fini della valutazione delle macroaree, si fanno propri i criteri già previsti dal disapplicato art.8 del D.P.R. n.484/97 in quanto ancora attuali nella loro esplicitazione, ciò per il combinato disposto del D.P.R. citato, della legge 189/2012 e dell'art.7 del R.R. 24/13, cui si rinvia.

I contenuti del curriculum, ai fini della valutazione concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:

alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con le indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o unità operativa di appartenenza e la relativa documentazione

dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione;

Si precisa che la firma (validazione) della casistica seguirà la procedura prevista dal Regolamento Regionale n. 24/2013 e s.m.i.

ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con l'indicazione delle ore annue di insegnamento;

alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art.9, D.P.R. n.484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum saranno tenute in particolare considerazione le esperienze professionali collegate ad obiettivi esplicitati in sede di programmazione regionale ed aziendale con riferimento alla singola struttura complessa per l'assegnazione della cui responsabilità è indetto il presente avviso.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Le pubblicazioni, strettamente pertinenti alla disciplina, edite a stampa, vanno prodotte in originale o in copia autenticata o autocertificata a norma di legge e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data di pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se redatta in collaborazione, il nome dei collaboratori.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (artt.46 e 47 D.P.R. 445/2000), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte, pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui agli artt. 75 76 del D.P.R. n.445/2000 in caso di false dichiarazioni. ***SI RACCOMANDA PERCIO' LA MASSIMA PRECISIONE NELLA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE.***

I candidati in possesso dei requisiti richiesti saranno convocati per lo svolgimento del colloquio, a mezzo PEC, spedita almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento dello stesso.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la prova colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti saranno dichiarati decaduti dalla presente selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 per il colloquio.

La valutazione del c.v. precede il colloquio.

L'analisi comparativa dei curricula con l'attribuzione del relativo punteggio (punteggio massimo 50) avviene sulla base degli elementi tutti elencati ***nell'art.7, punto IV del R.R. 24/13***.

Il colloquio sarà diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere (art. 8, DPR n. 484/97 e di quant'altro contenuto nell'art. 7 R.R. 24/2013).

Il colloquio (punteggio massimo 30) si intende superato con il punteggio minimo di 21/30.

Infine, il punteggio complessivo di ogni candidato è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.

ART. 6) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Nella domanda, redatta in carta semplice, gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità consapevoli delle sanzioni in cui s'incorre in caso di dichiarazioni mendaci, ed a pena di esclusione:

1. il cognome e nome;
2. l'indirizzo di residenza o di domicilio, se diverso dalla residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana ovvero di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 38, commi 1, 2 e 3 bis, del d. lgs n. 165/2001 e ss.mm.ii;
4. il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. di godere dei diritti civili e politici;
6. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, ovvero licenziato ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
7. di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate;
8. di avere/non aver in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313; (Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda);
9. di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità prevista dall'art. 53 D. Lgs. 30/03/2001 n. 165 e ss. mm. ii.;
10. per i partecipanti di sesso maschile, l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
11. di essere in possesso dell'idoneità psicofisica al servizio;
12. di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
13. di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici chirurghi;
14. di essere in possesso della seguente specializzazione: _____;
15. il possesso dell'anzianità di servizio di 7 anni nel profilo a selezione, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero il possesso dell'anzianità di servizio di 10 anni nel profilo e nella disciplina;
16. l'ente presso il quale presta attualmente servizio, con indicazione del profilo professionale, qualifica, disciplina, caratteristiche del rapporto di lavoro, incarichi rivestiti, ect.;
17. gli eventuali servizi prestati alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di tali rapporti;
18. il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 DPR 487/94 e s.m.i.;
19. di essere in regola con gli obblighi formativi ECM;
20. il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente;
21. il recapito telefonico;
22. il domicilio pec presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni necessaria comunicazione e l'impegno a far conoscere le successive eventuali variazioni dell'indirizzo pec.

Alla domanda dovrà essere allegato il curriculum professionale autocertificato ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. (datato e firmato).

I cittadini non italiani devono dichiarare di avere ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero della salute dei titoli di studio e di abilitazione, conseguiti all'estero, previsti per partecipare alla presente procedura.

Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

Ai sensi dell'art. 39 DPR n. 445/2000 la sottoscrizione delle domande di partecipazione alle procedure selettive non è soggetta ad autenticazione.

Si precisa che le domande di partecipazione già presentate nei termini mantengono la loro validità.

I candidati che hanno già presentato domanda di partecipazione hanno la facoltà di integrare la documentazione già fornita, facendo pervenire i nuovi titoli allegati a circostanziata istanza che dovrà essere presentata con le modalità e i termini previsti per la presentazione delle domande di partecipazione.

ART. 7) INVIO DELLE DOMANDE

Le domande indirizzate al Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria Locale, devono essere inviate tramite PEC personale, a pena di esclusione, entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (scadenza avviso).

In applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione alla pubblica selezione e la relativa documentazione deve essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

assunzionieconcorsi.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, con i seguenti allegati solo in formato PDF:

- domanda;

- elenco dei documenti;

- cartella con tutta la documentazione.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D. Lgs. 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale).

Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli, in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

ART. 8) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione alla selezione i candidati devono allegare:

- la documentazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti, ivi incluse le certificazioni attestanti l'anzianità di servizio;
- la documentazione afferente ai profili oggetto di valutazione e di formazione del giudizio di idoneità;
- elenco dei titoli e documenti presentati, numerati progressivamente e con indicazione del relativo stato (se in originale o in copia autentica).

In particolare:

1. nell'ambito della documentazione comprovante il possesso dei requisiti rientra anche quella relativa:
   - all'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici;
   - all'anzianità di servizio di 7 anni, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente;
   - alla specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente.
2. Il curriculum professionale, datato, firmato, redatto ai sensi del Dpr 445/2000 e s.m.i. e documentato ai sensi dell'art. 8 e seguenti del DPR n. 484/1997, dovrà contenere altresì tutte le indicazioni riportate nell'art.2 punto 4 del presente avviso.

Si precisa che la documentazione riguardante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o unità operativa di appartenenza e la stessa dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione.

ART. 9) FORME DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il candidato, in luogo delle certificazioni rilasciate dall'autorità competente, può avvalersi delle seguenti dichiarazioni sostitutive previste dal DPR n° 445/00:

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione, da utilizzarsi nei casi riportati nell'elenco di cui all'art. 46, DPR n° 445/00.
2. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47, DPR n° 445/00) da utilizzare per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi del citato art. 46 DPR n° 445/00;
3. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativamente alla conformità all'originale di una copia di un atto, di un documento, di una pubblicazione o di un titolo di studio (artt. 19 e 47 DPR 445/00).

Nella certificazione relativa ai servizi devono essere chiaramente indicate le posizioni funzionali e le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

I titoli e i documenti presentati non saranno restituiti.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere prodotte nella lingua di origine e tradotte in lingua italiana. I titoli di studio e di abilitazione conseguiti all'estero devono essere riconosciuti dal Ministero della Salute secondo le procedure vigenti.

ART. 10) CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico, che ha durata di cinque anni, rinnovabile ai sensi della normativa vigente, verrà conferito dal Direttore Generale con atto deliberativo di nomina.

Il Direttore Generale nomina il candidato risultato primo in graduatoria ed in caso di parità di punteggio è disposto che debba essere nominato il candidato più giovane di età e lo nomina con provvedimento formale.

Nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico in oggetto, nel caso in cui il Direttore Medico a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procederà alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

L'esclusività del rapporto di lavoro costituisce criterio preferenziale per il conferimento dell'incarico.

L'incarico di Direttore Medico della S.C. Rischio Sanitario e Sicurezza del paziente nell'Asl di Taranto con sede nel P.O. Centrale di Taranto è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

L'amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'attribuzione dell'incarico in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari ed organizzativi. La nomina dell'incaricato è subordinata all'esistenza di norme, intervenute successivamente al presente avviso, che sospendano l'autorizzazione ad effettuare assunzioni, per cui nessuno potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

ART. 11) COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

La sottoscrizione del contratto individuale di lavoro del vincitore del presente avviso di selezione pubblica è subordinata all'accertamento con esito favorevole del rispetto di tutte le disposizioni nazionali e regionali inerenti al regime assunzionale cui è assoggettata l'Asl Taranto.

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto individuale per la costituzione del rapporto di lavoro, provvederà ad acquisire e verificare le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato.

Nel termine di trenta giorni il vincitore dell'avviso dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. n. 165/01. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere presentata una dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.

Costituisce motivo di recesso per giusta causa l'aver ottenuto l'assunzione mediante false dichiarazioni nella domanda o mediante presentazione di documenti falsi e/o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione dell'ASL TA in conseguenza di quanto sopra.

ART. 12) TUTELA DELLA PRIVACY

Al fine di dar corso alla selezione sono richiesti ai candidati dati anagrafici e di stato personale, nonché quelli relativi al curriculum scolastico e professionale.

Tali dati sono finalizzati a valutare in via preliminare l'idoneità all'incarico proposto, per poter dar corso al successivo colloquio finalizzato alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate come meglio e più specificamente precisato successivamente nel presente bando.

I dati personali dei candidati, nell'ambito delle finalità selettive sopra esposte, saranno trasmessi alle Commissioni, al Legale rappresentante della ASL e all'Area Gestione del Personale, coinvolti nel procedimento di selezione.

I trattamenti dei dati saranno effettuati anche con l'ausilio di mezzi elettronici ed automatizzati e comunque mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza.

Il D. Lgs. 30.06.2003, n. 196 "Codice in materia dei dati personali" così come novellato dal D. Lgs n. 101/2018 e il Regolamento UE 2016/679 regolano i diritti dei candidati in materia di tutela rispetto al trattamento dei dati personali. I dati risultanti da ciascuna domanda di partecipazione potranno essere trattati per le finalità inerenti alla gestione della presente selezione e dell'eventuale rapporto di lavoro.

ART. 13) PARI OPPORTUNITA'

In osservanza della L. 10.04.1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 7, co.1, e art. 57, D. Lgs. n. 165/2001, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

ART. 14) NORME FINALI

L'Amministrazione si riserva la facoltà insindacabile, senza che gli aspiranti possano sollevare obiezioni o vantare diritti di sorta, di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ovvero in ragione in esigenze attualmente non valutabili né prevedibili, nonché in applicazione di disposizioni di contenimento della spesa

pubblica, che impedissero, in tutto o in parte, l'assunzione di personale o per mancanza di disponibilità finanziaria dell'ASL e fatte salve, infine, eventuali diverse indicazioni regionali in materia.

I termini di conclusione del procedimento afferente alla procedura di selezione sono stabiliti, di norma, in 6 mesi a decorrere dalla pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente avviso si rimanda alle norme di cui al D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., al D.P.R. 484/97, al D.P.R. 487/94 e della legge 189/12 ed ai contenuti del RR n. 24/13 oltre a quanto stabilito dal C.C.N.L. della Dirigenza Sanitaria vigente.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O. "*Concorsi e assunzioni e gestione del ruolo*", sita in Taranto, Viale Virgilio n. 31 tel: 099/7786538 – 099/7786539 – 099/7786761 (dal lunedì al venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00).

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241 e smi, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente avviso, è il Dirigente Responsabile dell'Area Gestione del Personale.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Vito Bavaro

Schema domanda di partecipazione

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto

U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione amm. va del personale convenzionato e pac

Il/la sottoscritto/a _____

(indicare cognome e nome)

chiede

di essere ammesso/a alla riapertura termini per la presentazione delle istanze di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore della Struttura Complessa di della S.C. Rischio Sanitario e Sicurezza del paziente nell'Asl di Taranto con sede nel P.O. Centrale di Taranto indetto con deliberazione D.G. n. 867 del 05/11/2026.

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli art. 46 e 47 del Dpr 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali prevista dall'art. 76 dello stesso D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

Dichiara

- di essere nato a _____prov. _____il_____;
- di risiedere a _____cap_____ Prov._____;
- via-Piazza _____n. _____;
- Cell: _____;
- codice fiscale: _____;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana ovvero di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 38, commi 1,2,3 bis del d. lgs n. 165/01 e ss.mm.ii._____;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di aver/non aver riportato condanne penali e di avere/non avere conoscenza di procedimenti penali/amministrativi pendenti ***(in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza); (il candidato è altresì invitato a cancellare la dicitura di non interesse);***
- di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 53 del D. Lgs n. n. 165/2001 e ss.mm.ii.
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____;
- di essere in possesso dell'idoneità psicofisica all'impiego;
- di essere in possesso del seguente diploma di laurea in medicina e chirurgia, conseguita in data _____durata legale_____ presso _____;

- di essere in possesso della seguente specializzazione: _____ conseguita in data_____

  presso _____

  durata legale del corso di specializzazione: _____;

- di essere in possesso dell'anzianità di servizio di anni _____presso la Asl o Azienda Ospedaliera o Ente _____ e di essere inquadrato nel profilo professionale di: _____ per la disciplina di _____;
- di essere iscritto all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di _____ dal_____;
- di essere/non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso pubbliche Amministrazioni per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili; ovvero licenziato ai sensi della normativa vigente di legge o contrattuale ***(il candidato è invitato a cancellare la dicitura di non interesse);***
- di aver/non aver prestato servizio alle dipendenze delle seguenti Amministrazioni Pubbliche, indicando le cause di risoluzione di tali rapporti; ***(il candidato è invitato a cancellare la dicitura di non interesse);***
- il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 Dpr487/94: _____;
- di essere in regola con gli obblighi formativi ECM;
- di accettare tutte le condizioni previste dal bando;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi della normativa vigente, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;

Chiede infine che ogni comunicazione relativa alla presente procedura concorsuale venga fatta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione:

Pec: _____.

tel/cell._____.

_____

(Luogo e data)

_____

(firma)

(non autenticata ai sensi della L. 127/97)

Il/la sottoscritto/a allega alla presente domanda:

- copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, autocertificato ai sensi del Dpr 445/2000 e ss.mm.ii. e relativa documentazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti, ivi incluse le autocertificazioni attestanti l'anzianità di servizio;
- la documentazione afferente ai profili oggetto di valutazione e di formazione del giudizio di idoneità;
- documentazione relativa all'attività/casistica effettuata dal candidato di cui all'art. 2 punto 4 lettera h) del bando;
- elenco dei documenti e dei titoli presentati.

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI

Avviso Pubblico di mobilità volontaria, per titoli e colloquio, regionale ed interregionale tra Aziende ed Enti del Comparto Sanità del Servizio Sanitario Nazionale per la copertura a tempo indeterminato di 1 posto di Dirigente delle Professioni Sanitarie della Prevenzione.

REGIONE PUGLIA
AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO
PIAZZA GIULIO CESARE, 11
PARTITA IVA – CODICE FISCALE 04846410720
B A R I

In esecuzione della deliberazione n 1139 del 16/11/2026 è indetto Avviso Pubblico di mobilità volontaria, per titoli e colloquio, regionale ed interregionale tra Aziende ed Enti del Comparto Sanità del Servizio Sanitario Nazionale per la copertura a tempo indeterminato di 1 posto di Dirigente delle Professioni Sanitarie della Prevenzione, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. e dell'art. 54 del C.C.N.L. dell'Area Sanità Triennio 2016-2018.

Ai sensi dell'art. 7 comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

ART. 1 - REQUISITI GENERALI E PROFESSIONALI DI AMMISSIONE

Possono presentare domanda di partecipazione al suddetto Avviso di Mobilità, a pena di esclusione, i dipendenti in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

- essere attualmente dipendente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso Aziende o Enti Comparto Sanità del SSN nel profilo professionale di Dirigente delle Professioni Sanitarie della Prevenzione;
- essere in possesso dell'idoneità fisica alla mansione specifica della posizione funzionale a selezione. Il relativo accertamento sarà effettuato, in caso di accoglimento della domanda di mobilità, dal Medico Competente di questa Azienda Ospedaliera, ai sensi del D.Lgs. n. 81/08 s.m.i, .

REQUISITO SPECIFICO PROFESSIONALE

Documentata esperienza in qualità di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale (RSPP), in possesso dei requisiti professionali previsti dall'art. 32 del D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.

I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti, a pena di esclusione, sia alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso che alla data del trasferimento.

ART. 2 - MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO

La domanda di partecipazione (debitamente sottoscritta) redatta in carta libera e i relativi allegati devono essere inoltrate a questa Amministrazione entro il termine di scadenza del presente bando con la seguente modalità:

- **a mezzo di Posta Elettronica Certificata PEC personale del candidato esclusivamente all'indirizzo: ufficio.concorsi.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it**

La domanda con i relativi allegati, unitamente a fotocopia del documento d'identità del candidato, devono essere inviate esclusivamente in formato pdf e la capienza massima non dovrà superare i 70 MB;
il messaggio dovrà avere per oggetto: "**Domanda mobilità di Dirigente delle Professioni Sanitarie della Prevenzione**".

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva:

- le domande inviate da una casella di posta elettronica certificata non personale;
- **le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (pdf) benché trasmesse via PEC,**
- **le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.**

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

L'Amministrazione, utilizzerà per ogni comunicazione da fare ai candidati, il medesimo mezzo PEC con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di **30 (trenta)** giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Portale Unico InPA del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Per la verifica dell'invio nei termini della domanda di partecipazione tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di consegna della stessa PEC.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

ART. 3 - MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione all'Avviso in questione, datata e firmata, (**allegato "A":** schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- codice fiscale;

- il possesso dei requisiti di ammissione generali e professionale di cui all'art. 1 del presente bando che dovranno essere analiticamente riportati;
- la data di assunzione a tempo indeterminato nel profilo professionale a Selezione presso l'amministrazione di appartenenza con precisa indicazione dell'Azienda o dell'Ente di provenienza e del relativo indirizzo della sede legale;
- essere in possesso dell'idoneità fisica al posto da ricoprire, ai sensi del D.Lgs n.81/08;
- i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di punteggi indicati dall'art. 5 D.P.R. n.487/94 come novellato dal D.P.R. n.82 del 16/06/2023 per quanto applicabile;
- l'indirizzo pec presso cui il candidato chiede di ricevere le comunicazioni relative alla procedura selettiva, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni, unitamente a un recapito telefonico. In caso di mancata dichiarazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata.

Il candidato ha l'obbligo di comunicare a mezzo pec anche le successive eventuali variazioni di indirizzo rispetto alla residenza inizialmente dichiarata in domanda.

I candidati dovranno, altresì, autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo in ogni fase della procedura di che trattasi nonché per tutte le comunicazioni sul sito internet Aziendale inerenti l'avviso.

Costituiscono motivi di esclusione del candidato dalla procedura in argomento**:**

1. **la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente Avviso;**
2. la mancanza dei requisiti generali e professionali di ammissione;
3. l'invio della domanda al di fuori del termine previsto dall'art.2 del presente bando;
4. l'invio della domanda di partecipazione in forma e/o con modalità diverse da quella prevista dall'art.2 del presente bando.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e dal GDPR 679/2016, per lo svolgimento del presente procedimento selettivo.

ART. 4 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione all'Avviso i candidati devono allegare:

1. copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;

2. certificazione relativa allo stato di servizio da cui si evinca il profilo professionale messo a Selezione;
3. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria;

4. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione, ai sensi dell'art. 5 D.P.R. 487/94 come novellato dal D.P.R. n.82 del 16/06/2023 per quanto applicabile;

5. curriculum formativo e professionale, **debitamente autocertificato**, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento.
Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da autocertificazione resa ai sensi di legge.

6. Idonea documentazione attestante il possesso del requisito specifico professionale, resa ai sensi di legge;

7. Ricevuta di pagamento **del contributo di partecipazione alla selezione pari ad € 20,00 (non rimborsabile) da effettuarsi entro i termini di scadenza del bando. Il pagamento potrà essere effettuato solo ed esclusivamente con le modalità di seguito indicate:**

bonifico bancario intestato a ***Banca Popolare Pugliese – Servizio di tesoreria Policlinico di Bari***

codice IBAN ***IT10D0526279748T20990000520***

causale Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità regionale e interregionale, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente delle Professioni Sanitarie della Prevenzione.

La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, (allegato B) ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, (allegato C) ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dalla Legge n. 183 del 12.11.2011.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (allegato C) devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761 del 20/12/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

8. Pubblicazioni.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso in argomento.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12.11.2011:

- "*dichiarazione sostitutiva di certificazione*" (All. B): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);

- "*dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà*" (All. C): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda Sanitaria o dell'Ente del Comparto regionale e interregionale presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5– MODALITA' DI SELEZIONE

Per la valutazione delle istanze di mobilità verrà nominata, con provvedimento del Direttore Generale, apposita Commissione composta da n. 3 componenti esperti, di cui n. 1 con funzioni di Presidente e un Segretario con funzioni amministrative.

La Commissione procederà prioritariamente alla determinazione dei criteri di valutazione dei titoli e del colloquio in rapporto alla specificità del posto da ricoprire.

Successivamente la medesima Commissione procederà, sulla base della documentazione prodotta da ciascun candidato, alla verifica del possesso del requisito specifico professionale di cui all'art.1 e, solo in caso positivo, provvederà alla valutazione dei titoli e all'effettuazione del colloquio secondo i criteri prestabiliti dalla Commissione stessa.

La Commissione esaminatrice provvederà a comunicare ai candidati non in possesso del requisito professionale specifico l'esclusione dalla prova colloquio.

La valutazione dei titoli riguarderà l'anzianità di servizio, le pubblicazioni e i titoli scientifici, titoli accademici di studio nonché il curriculum formativo e professionale .

Ai fini dell'attribuzione del punteggio per la formulazione della graduatoria finale di merito, la Commissione disporrà di 50 punti così ripartiti:

30 punti per il colloquio;
20 punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:
- titoli di carriera 10 punti

- titoli accademici e di studio 3 punti
- pubblicazioni e titoli scientifici 3 punti
- curriculum formativo e professionale 4 punti

I titoli saranno valutati secondo le disposizioni contenute nell'art.4, punti 4-5-6 dell'allegato 1 del D.P.C.M. 25/01/2008, nonché per le norme generali relative alla valutazione di titoli, si fa riferimento, per quanto applicabili, agli articoli da 1 a 23 del D.P.R.483/97, giusto art.5 del citato D.P.C.M.25/01/2008;

Il colloquio verterà sulla conoscenza/esperienza professionale maturata dai candidati in rapporto al posto da ricoprire.

I criteri e le modalità di svolgimento del colloquio verranno stabiliti dalla Commissione Esaminatrice.

Il colloquio dell'avviso pubblico in oggetto si svolgerà per tutti i candidati ammessi, il giorno 30 DICEMBRE 2026 alle ore 11:00 presso la Direzione Sanitaria di questa A.O.U. sita in Piazza Giulio Cesare n. 11 - Bari

Le comunicazioni in merito ad eventuali dettagli organizzativi o variazioni della calendarizzazione della prova saranno pubblicati in tempo utile sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it – Portale Salute (seguendo il percorso: Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII/Albo Pretorio/Concorsi).

SI INVITA, PERTANTO, AD UN COSTANTE MONITORAGGIO DEL SITO AZIENDALE.

Pertanto ai candidati non verrà inoltrata comunicazione individuale di invito a sostenere il suddetto colloquio.

Al colloquio i concorrenti dovranno presentarsi muniti di un documento personale di identità in corso di validità.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, dovranno ritenersi esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Alla formulazione della graduatoria saranno ammessi i candidati che avranno superato il previsto colloquio con un punteggio uguale o superiore a 21/30.

ART. 6 – GRADUATORIA E ASSUNZIONI

La Commissione formulerà la graduatoria finale di merito secondo l'ordine dei punteggi relativi alla valutazione del colloquio e dei titoli; la graduatoria sarà pubblicata sul sito web www.sanita.puglia.it – Portale Salute (seguendo il percorso: Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII/Albo Pretorio/Concorsi).

Il Direttore Generale provvederà con proprio atto deliberativo all'approvazione della graduatoria ed alla nomina del vincitore.

Il trasferimento del candidato dichiarato vincitore è subordinato al rilascio del nulla osta da parte dell'Ente di provenienza nei termini contrattuali e all'acquisizione del giudizio positivo di idoneità alla mansione specifica da parte del Medico competente di questa Azienda.

Il Dirigente delle Professioni Sanitarie della Prevenzione dichiarato vincitore sarà tenuto a presentare, nei termini stabiliti dalla normativa vigente, i documenti di rito prescritti ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. dell'Area Sanità Triennio 2022-2024, pena la decadenza del trasferimento.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP e sul portale unico InPa del Dipartimento della Funzione Pubblica, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliera Policlinico – Piazza Giulio Cesare n. 11 – Bari tel. 080 – 559.7207-7208.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando, con relativa data di scadenza, visitando il sito web aziendale **www.sanita.puglia.it** – Portale Salute (seguendo il percorso: Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII/Albo Pretorio/ **Concorsi**) **e il Portale di Reclutamento inPA**.

Il Collaboratore Amministrativo
Dott.ssa Maria Rotolo

Il Dirigente Responsabile
U.O.S. Assunzioni, Concorsi e Gestione del ruolo
Dott.ssa Francesca Maltese

Il Direttore
Area Gestione del Personale
Dott.ssa Filomena Fortunato

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Antonio SANGUEDOLCE

SANGUEDOLCE
ANTONIO
16.11.2026
14:28:13
UTC



Allegato A

Schema di domanda
Allegare copia documento di
riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliero Universitaria
Consorziale Policlinico
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 - BARI

Il sottoscritto (cognome)..... (nome) .....

chiede di poter partecipare all'Avviso Pubblico di mobilità volontaria, per titoli e colloquio, regionale ed interregionale tra Aziende ed Enti del Comparto Sanità del Servizio Sanitario Nazionale per la copertura a tempo indeterminato di 1 posto di Dirigente delle Professioni Sanitarie della Prevenzione, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. e dell'art. 54 del C.C.N.L. dell'Area Sanità Triennio 2016-2018 e pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. ..... del .....e sul portale unico Inpa del Dipartimento della Funzione Pubblica dal_____ dichiarando sotto la propria responsabilità ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

- di essere nato/a a .....prov.....il ……..;
- di risiedere a..... prov..... c.a.p.....;
- Via ..... n. ……..;
- codice fiscale .....;
- di prestare servizio a tempo indeterminato nel profilo professionale di Dirigente delle Professioni Sanitarie della Prevenzione presso (*con indicazione precisa del relativo indirizzo della sede legale*)

  ……

  ……..,

  dal…….;

……..;

di essere **di non essere**

☐ ☐ in possesso dell'idoneità alla mansione specifica;

di essere in possesso del requisito specifico professionale richiesto dall'art. 1 del bando, ovvero:

_____

_____

_____

_____;

☐ **di aver diritto** alla preferenza o precedenza alla nomina, a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti di cui all'art. 5 D.P.R. n.487/94 come novellato dal D.P.R. n.82 del 16/06/2023 per quanto applicabile:

_____

_____

_____

di aver ☐ **di non aver** ☐ procedimenti disciplinari in corso: ……

di aver ☐ **di non aver** ☐ subito sanzioni disciplinari ……

- di individuare, agli effetti di ogni comunicazione relativa all'Avviso, il seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata:

  P.E.C. _____ TEL. MOBILE_____

☐ **di avere letto** con attenzione e compreso i contenuti e del documento "Informazioni sul trattamento dei dati personali dei candidati partecipanti alle selezioni" riguardante specificamente i dati personali raccolti e trattati per la gestione del procedimento di selezione del personale e delle attività direttamente o indirettamente correlate.

Autorizza l'AOU Policlinico di Bari a trattare i dati personali e le categorie particolari di dati personali, comunicati nella presente domanda di partecipazione ed eventualmente comunicati in tutte le fasi successive, nei limiti e per le finalità per cui il trattamento risulti connesso e indispensabile alla partecipazione alla procedura di che trattasi. Le informazioni personali acquisite saranno pertanto trattate con modalità idonee a garantire la loro riservatezza, confidenzialità e sicurezza nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, del D. Lgs. n. 196/2003 modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 101/2018 e delle vigenti autorizzazioni generali del Garante per la Protezione dei Dati Personali. Per l'informativa estesa ai sensi dell'Art. 13 del GDPR 2016/679 si rimanda allo specifico allegato al presente bando.

Data ,.....

Firma .....

Allegato "B"

Azienda Ospedaliero - Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari
Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a (cognome) ..... (nome) .....

nato/a a ..... prov. ..... il .....

e residente in ..... prov. ..... c.a.p. .....

via/piazza/corso ..... n. .....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

_____

_____

_____

_____

Data Il dichiarante

....

N.B.: **Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati personali e le categorie particolari di dati personali, comunicati all'interno della domanda di partecipazione allegata alla presente procedura selettiva ed eventualmente comunicati in tutte le fasi successive saranno utilizzati nei limiti e per le finalità per cui il trattamento risulti connesso e indispensabile alla Sua partecipazione alla procedura di che trattasi. Le informazioni personali acquisite saranno pertanto trattate con modalità idonee a garantire la loro riservatezza, confidenzialità e sicurezza nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, del D. Lgs. n. 196/2003 modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 101/2018 e delle vigenti autorizzazioni generali del Garante per la Protezione dei Dati Personali. Per l'informativa estesa ai sensi dell'Art. 13 del GDPR 2016/679 si rimanda allo specifico allegato al presente bando.

Allegato “C”

Azienda Ospedaliero - Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari

Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL’ATTO DI NOTORIETA’
ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

(“per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell’elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). la stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all’originale”).

Il/la sottoscritto/a (cognome) ..... (nome) .....

nato/a a ..... prov. ..... il .....

e residente in ..... prov. ..... c.a.p. .....

via/piazza/corso ..... n. .....

consapevole che, ai sensi dell’art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l’uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l’interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) ……

……;

2) Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:*

- ……...

- ……...

Data il dichiarante

....

I dati personali e le categorie particolari di dati personali, comunicati all’interno della domanda di partecipazione allegata alla presente procedura selettiva ed eventualmente comunicati in tutte le fasi successive saranno utilizzati nei limiti e per le finalità per cui il trattamento risulti connesso e indispensabile alla Sua partecipazione alla procedura di che trattasi. Le informazioni personali

acquisite saranno pertanto trattate con modalità idonee a garantire la loro riservatezza, confidenzialità e sicurezza nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, del D. Lgs. n. 196/2003 modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 101/2018 e delle vigenti autorizzazioni generali del Garante per la Protezione dei Dati Personali. Per l'informativa estesa ai sensi dell'Art. 13 del GDPR 2016/679 si rimanda allo specifico allegato al presente bando.

N.B.: ****Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;***
Allegare copia di un documento di riconoscimento.

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento Generale UE 2016/679

Candidati partecipanti a selezioni

Gentile candidato,

il Regolamento generale UE 2016/679 (di seguito Regolamento) stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione di tali dati, con la finalità di proteggere i diritti, e le libertà fondamentali delle persone fisiche ed in particolare il diritto alla protezione dei dati. Ai sensi degli articoli 13 e 14 del citato Regolamento l'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari, denominata Azienda, in qualità di "Titolare del trattamento" è tenuto a fornirLe precise informazioni, sull'utilizzo che verrà fatto dei Suoi dati personali consentendole di conoscere quali tipologie di dati personali potranno essere raccolti e trattati per la gestione del procedimento di selezione del personale e delle attività direttamente o indirettamente correlate. La invitiamo pertanto a leggere con attenzione le informazioni sul trattamento dei dati personali che la riguardano esposte di seguito, ed a sottoscrivere il presente documento quale evidenza dell'avvenuto obbligo informativo che abbiamo nei Suoi confronti.

1. Chi determina le finalità ed i mezzi del trattamento dei dati personali?
L'A.O.U. Consorziale Policlinico Giovanni XXIII di Bari, con sede legale in Piazza Giulio Cesare, 11 – 70124 Bari, tel. 080-5592.656 e-mail direzione.generale@policlinico.ba.it – PEC - direzione.generale.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it in qualità di Titolare del trattamento, è responsabile nei Suoi confronti del legittimo e corretto uso dei dati personali e particolari.

2. Chi deve vigilare sul rispetto delle disposizioni sulla protezione dei dati?
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è la persona a cui Lei potrà rivolgersi per avere informazioni e segnalare eventuali problemi o disguidi inerenti i Suoi dati personali. L'RPD nominato dalla nostra azienda è contattabile mediante l'invio di una lettera indirizzata a Responsabile Protezione Dati A.O.U. Consorziale Policlinico Giovanni XXIII di Bari – Piazza Giulio Cesare, 11 – 70124 BARI ovvero tramite email al seguente indirizzo di posta elettronica certificata RPD.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it o telefonicamente al 080/5595.644 – 080.5592.658

3. Per quali finalità trattiamo i Suoi dati?
I dati personali raccolti appartengono alle seguenti categorie: identificativi comuni, particolari (quali ad esempio quelli idonei a rivelare lo stato di salute della persona ai fini di fornire un idoneo supporto nell'espletamento delle prove selettive) e giudiziari. In
Tabella 1 vengono riportati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcuni esempi di dati trattati.
Il trattamento dei dati personali sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- **3.1.** gestione del procedimento di selezione del personale ed esecuzione di eventuali trattative precontrattuali finalizzate alla stipula del contratto;
- **3.2.** adempimento degli obblighi di legge e dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro;
- **3.3.** difesa di un diritto anche di un terzo in sede giudiziaria o amministrativa per il periodo strettamente necessario al perseguimento di tale finalità;
- **3.4.** esercizio del diritto di accesso ai dati e documenti amministrativi, nel rispetto di quanto stabilito dalle leggi e dai regolamenti in materia;
- **3.5.** trasmissione di dati riguardanti le graduatorie ai fini dell'assunzione presso altre strutture del Servizio Sanitario Nazionale.

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

Tabella 1

Elenco di alcune tipologie di dati oggetto del trattamento riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo
1. Dati identificativi c.d. comuni - Anagrafiche complete, indirizzi, numeri di telefono - Curriculum vitae - Foto sul cv (ove presente) - Autocertificazione dei Titoli di studio e/o professionali (iscrizioni ad albi professionali, conoscenze linguistiche, ecc.) - Fotocopie dei documenti di identità
2. Dati particolari - Eventuale appartenenza a categorie protette legge n. 68 del 1999
3. Dati giudiziari - Informazioni sui carichi giudiziari pendenti

4. Chi ci autorizza a trattare i dati?

Il trattamento dei dati personali, particolari e giudiziari dei candidati partecipanti a selezioni, raccolti per la gestione del procedimento di selezione e l'esecuzione di eventuali trattative precontrattuali finalizzate alla stipula del contratto (di cui al punto 3), viene effettuato in assenza del consenso perché:

4.1. è necessario per assolvere gli obblighi di legge tra i quali il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro

In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato, della specifica normativa assicurando:

> che lo stesso sia proporzionato alla finalità perseguita;
> che sia salvaguardata l'essenza del diritto alla protezione dei dati;
> che siano previste misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato;[1]

5. A chi comunichiamo i Suoi dati?

I dati personali oggetto di trattamento da parte dell'AZIENDA, è effettuato dai soggetti interni autorizzati e delegati al trattamento dei dati, possono essere trasmessi ai soggetti cui la comunicazione è prevista per legge o per ordine di autorità di vigilanza, governative o altre autorità competenti, ed ai soggetti esterni il cui intervento è necessario per la gestione del procedimento di valutazione in qualità di responsabili esterni di trattamento ai sensi del art 28 del regolamento UE 2016/679 nei limiti e per le finalità esposte al punto 3. I dati e le informazioni riguardanti il procedimento di selezione (quali ad esempio graduatorie intermedie e finali) verranno pubblicate nell'area dedicata del sito www.sanita.puglia.it, prevedendo la minimizzazione dei nel rispetto dei limiti imposti dalla citata normativa e dalle Linee guida, dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati.[2] I dati raccolti non saranno trattati tramite sistemi decisionali automatizzati e non verranno in alcun modo diffusi.

Il trattamento avverrà esclusivamente in Italia ed eventualmente nell'ambito dell'Unione Europea.

6. Per quanto tempo conserviamo i Suoi dati?

Per la determinazione del periodo di conservazione dei dati personali presenti nei documenti amministrativi riguardanti il procedimento di selezione è stato preso come riferimento il progetto della Direzione generale archivi per la buona tenuta degli archivi delle aziende sanitarie e ospedaliere italiane, (http://www.archivi.beniculturali.it/index.php/cosa-facciamo/progetti-di-tutela/progetti-conclusi).

[1] Art.2 septies – Misure di garanzia per il trattamento dei dati genetici, biometrici e relativi alla salute - Decreto legislativo n.101 del 10 agosto 2018

[2] Autorità Garante per la protezione dei dati personali Provvedimento n. 243 del 15 maggio 2014, G.U. n. 134 del 12 giugno 2014

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

Tutti i documenti amministrativi riguardanti il procedimento di selezione verranno conservati per un periodo di dieci anni a partire dalla ratifica e salvo contenzioso in atto. I verbali originali di approvazione delle graduatorie concorsuali e di incarico verranno conservati per un periodo di tempo illimitato.

7. Quali obblighi abbiamo nei Suoi confronti?
Abbiamo l'obbligo di rispondere alle Sue richieste e, specificamente di consentirLe di esercitare i Suoi diritti come di seguito esplicitato:

a) Accesso: conoscere quali dati trattiamo, come e perché li trattiamo
b) Rettifica: correggere i dati personali inesatti
c) Cancellazione: ottenere, ove possibile, la cancellazione dei Suoi dati personali
d) Limitazione del trattamento: ottenere, ove possibile, la limitazione del trattamento dei Suoi dati personali
e) Ricevere comunicazione in caso di rettifica, cancellazione, limitazione
f) Diritto alla portabilità dei dati: ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da un dispositivo automatico i dati personali che La riguardano, applicabile solo per i trattamenti che si basano sul consenso o su un contratto di cui è parte l'interessato
g) Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualunque momento al trattamento.
h) Diritto di revoca del consenso: applicabile esclusivamente ai trattamenti effettuati sulla base del rilascio del consenso rimanendo tuttavia valido per i trattamenti effettuati precedentemente alla revoca
i) Diritto di proporre un reclamo ad un'autorità di controllo: nel caso in cui l'interessato ritenesse di non avere ricevuto risposte adeguate alle Sue richieste potrà rivolgersi all'Autorità Garante privacy dello stato in cui risiede o lavora o proporre un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria.

8. È obbligato a fornire i Suoi dati?
Il conferimento dei dati personali, previsti dal bando di selezione, è necessario per la partecipazione al procedimento di selezione pertanto l'eventuale rifiuto a fornire tali non consentirà la partecipazione alla selezione

9. Da dove hanno origine i Suoi dati?
I dati personali sono stati raccolti in parte direttamente presso l'interessato e in parte da pubblici registri

10. Reclamo all'autorità di controllo.
Ai sensi dell'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, Le ricordiamo che Lei ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo (Garante per la Protezione dei dati personali), nel caso in cui ritenga che il trattamento che la riguarda violi le disposizioni del Regolamento medesimo.

11. A chi rivolgersi e come esercitare i Suoi diritti?
Per far valere i suoi diritti come previsto al CAPO III DEL Regolamento 2016/679 (sinteticamente esplicitati al punto 7) può rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati personali dell'AO.U. Policlinico di Bari. Piazza giulio Cesare, 11 - 70124 Bari tel. 080/5595.644 – 080/5592.658 e-mail RPD.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it
La informiamo inoltre che L'elenco delle società esterne responsabili del trattamento sarà mantenuto aggiornato e sarà inviato all'interessato dietro specifica richiesta.

Dichiaro di aver ricevuto e letto la presente informativa

Data _____ Firma dell'interessato

IRCCS “GIOVANNI PAOLO II”

Avviso di sorteggio dei Componenti della Commissione Esaminatrice - Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti a tempo indeterminato di Dirigente Medico della disciplina di Otorinolaringoiatria, ai sensi del DPR n. 483/1997.

SI RENDE NOTO

che questo Istituto procederà al sorteggio in data 17 dicembre 2026 alle ore 10:00 presso la Sala Riunioni degli Uffici amministrativi di Via Camillo Rosalba n. 47/Z, Bari.

Il Presidente della Commissione di Sorteggio
Dott. Filippo Tragni

IRCCS “SAVERIO DE BELLIS” CASTELLANA GROTTE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 (uno) posto di Assistente Tecnico - Geometra (Area degli Assistenti – profilo professionale del ruolo tecnico del personale comparto Sanità), posizione economica iniziale, con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato.

ART. 1 - POSTI A CONCORSO

In esecuzione della deliberazione n. 265 del 12/11/2026 del Direttore Generale dell’IRCCS “Saverio de Bellis” di Castellana Grotte, Dott. Michelangelo Armenise, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. **1 (uno) posto di assistente tecnico - geometra (area degli assistenti – profilo professionale del ruolo tecnico del personale comparto sanità), posizione economica iniziale.**

Tenuto conto che l’IRCCS “S. de Bellis” con nota prot. n. 0007425 del 02/07/2026 ha trasmesso al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia formale istanza autorizzativa per il reclutamento di n. 1 unità di Assistente Tecnico - Geometra, rappresentando l’urgenza di garantire la realizzazione e il presidio operativo quotidiano di cantieri, manutenzioni e rilievi del programma infrastrutturale unitario aziendale, nonché la continuità organizzativa delle relative funzioni;

Considerato che con nota prot. n. 043761 del 20/07/2026, acquisita al protocollo dell’Ente al n. 0008163 del 21/07/2026, **la Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia**, in attuazione di quanto stabilito con D.G.R. n. 841/2026, **ha formalmente autorizzato questo Istituto a coprire n. 1 (uno) posto di Assistente Tecnico - Geometra mediante l’espletamento delle ordinarie procedure concorsuali e di reclutamento.**

Il presente concorso è indetto ed espletato in conformità a:

a. disposizioni di cui al D.P.R. 27.03.2001, n. 220;
b. disposizioni di cui alla Legge 10/04/91 n. 125 e D.Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro;
c. disposizioni di cui al D.P.R. n. 487 del 09/05/1994 e s.m.i. e le modifiche apportate dal D.P.R. 16 giugno 2023, n. 82;
d. disposizioni di cui all’art. 35 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il personale dell’Area del Comparto.
Il rapporto di lavoro conseguente al presente bando è disciplinato dal CCNL del comparto Sanità vigente; è a tempo pieno ed esclusivo ed è, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

RISERVE DI LEGGE E PREFERENZE

Trattandosi di concorso per la copertura di n. 1 (uno) solo posto, le riserve di legge non possono trovare applicazione immediata sul posto messo a bando. Pertanto, la procedura si intende interamente aperta all’esterno, fatto salvo quanto segue in tema di accumulo di frazioni e di eventuale utilizzo della graduatoria per scorrimento:

Riserva a favore dei Volontari delle Forze Armate (D.Lgs. n. 66/2010):

Ai sensi degli artt. 678, comma 9, e 1014, comma 3, del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 e ss.mm.ii. (Codice dell’Ordinamento Militare), la riserva del 30% a favore dei volontari delle Forze Armate scomputa una

frazione di riserva pari a 0,30 per l'unico posto messo a concorso, la quale si accumulerà con le frazioni che si realizzeranno nei successivi provvedimenti di reclutamento della medesima area/categoria, ovvero per eventuali ulteriori posizioni che si rendessero disponibili mediante scorrimento della graduatoria approvata.
Riserva a favore delle Categorie Protette (Legge n. 68/1999):
La riserva di cui all'art. 7, comma 2, della Legge 12 marzo 1999, n. 68 e ss.mm.ii., opera nei limiti e nel rispetto della quota d'obbligo aziendale complessiva. Qualora si renda necessario coprire la quota d'obbligo a seguito di scorrimento della graduatoria, si applicherà la riserva a favore dei soggetti di cui agli artt. 1 e 18 della medesima legge.

Riserva per il Personale Interno (Art. 52, comma 1-bis, D.Lgs. 165/2001):
La riserva a favore del personale di ruolo dell'Amministrazione, fino al limite massimo del 50%, non si applica all'unico posto messo a concorso, ma trova eventuale applicazione esclusivamente sulle ulteriori posizioni che si dovessero rendere disponibili a seguito dello scorrimento della graduatoria degli idonei.

Titoli di Preferenza e Parità di Punteggio:
I titoli che danno luogo a riserva di posti, ove non applicabili direttamente per difetto di capienza, si valutano quali titoli di preferenza a parità di punteggio ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, come da ultimo modificato dal D.P.R. 16 giugno 2023, n. 82.

ART. 2 - REQUISITI DI AMMISSIONE
Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

REQUISITI GENERALI
a) Essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.);
b) idoneità fisica all'impiego e alla mansione specifica nell'osservanza di quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. n. 106/2009. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, tenuto conto delle norme in materia di categorie protette, sarà effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie;
c) Godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
d) Non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
e) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;

REQUISITI SPECIFICI
- essere in possesso del diploma quinquennale di istruzione secondaria tecnica di secondo grado nell'indirizzo "**geometra**", afferente alla tipologia dell'istituto tecnico per geometri;
- ***ovvero***, in alternativa, titolo di studio che consenta di sostenere l'esame di stato per l'abilitazione alla libera professione di cui al profilo professionale a concorso, secondo quanto disposto dall'O.M. n. 110/2025 del Ministero dell'Istruzione e del Merito o dall'art. 1 del D.M. del 24/5/2023, emanato in attuazione dell'art. 6 della L. n. 163/2021;
- ***ovvero***, in alternativa: titolo di studio abilitante che consenta l'iscrizione all'albo italiano di cui al profilo professionale a concorso, secondo quanto disposto dall'art. 1 del D.M. del 24/5/2023, emanato in attuazione degli artt. 2 e 3 della L. n. 163/2021.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio presso Istituti esteri devono essere in possesso del

provvedimento di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla vigente normativa. È cura del candidato, pena la non ammissione, produrre la relativa documentazione.

I requisiti sopra indicati debbono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine stabilito dal bando stesso per la presentazione delle domande di ammissione e dovranno essere documentati con le modalità di cui agli artt. 19, 46 e 47 del DPR n. 445/2000, come modificati e sostituiti dall'art.15 della Legge n.183/2011. Non è prescritto alcun limite massimo di età, ai sensi della Legge n. 127/1997, art. 3 comma 6, fatto salvo quanto stabilito dall'art. 53 del D.P.R. n. 761/1979 in tema di collocamento a riposo.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 3 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione al Concorso, deve essere presentata, pena esclusione, entro e non oltre il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Portale InPa e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, esclusivamente in forma telematica, a pena esclusione, via internet, connettendosi al seguente indirizzo web: **https://irccsdebellis.selezionieconcorsi.it** e compilando lo specifico modulo elettronico seguendo le istruzioni riportate nell' ***ALLEGATO 1*** che costituisce parte integrante del presente avviso.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio e pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine utile per l'invio delle domande e con modalità diverse da quella sopra specificata e deve avvenire entro e non oltre il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul ***Portale InPa*** e sul ***Bollettino Ufficiale della Regione Puglia***. È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

Alla procedura telematica si potrà accedere tramite il Sistema Pubblico di identità Digitale (SPID) o con CIE. Si precisa che la validità dell'invio dell'istanza, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo, da parte del professionista, di casella di posta elettronica certificata personale.

Ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183/2011, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti invece con la P.A. i certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà, pertanto, nessuna certificazione rilasciata dalla P.A. dovrà essere trasmessa da parte del candidato.

La corretta e completa compilazione della domanda consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la valutazione dei titoli. Il candidato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale. Viene sottolineato che, ferme restando le sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo effettuato dalla Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza. L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. n. 445/00 e s.m.i, anche a campione, e, in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, a trasmetterne le risultanze all'autorità competente.

Il candidato portatore di handicap potrà specificare nella domanda, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della L. 104/92, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista, specificando altresì, ai sensi

dell'art. 25, comma 9, del D.L. 90/2014, la percentuale di invalidità (allegare relativa documentazione).
Il candidato, in caso di possesso di disturbo specifico dell'apprendimento (DSA), opportunamente documentato ed esplicitato con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale della ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, che dovrà esplicitare le limitazioni che l'handicap o il DSA determina in funzione della procedura selettiva, potrà specificare nella domanda telematica, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista. La concessione e l'assegnazione di ausili, misure dispensative, sostitutive, strumenti compensativi e/o tempi aggiuntivi è determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa sul proprio handicap o DSA dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione. Nel caso in cui non sia allegata alcuna documentazione non sarà possibile fornire l'assistenza richiesta.
Si precisa inoltre che i dati attinenti ai titoli hanno natura facoltativa e l'eventuale omissione dei medesimi sarà causa di mancata valutazione degli stessi. La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'Amministrazione di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.
L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche e incomplete. L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.
Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete. Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.
L'Amministrazione declina ogni responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. L'Amministrazione utilizzerà per ogni comunicazione, qualora necessaria, il medesimo mezzo (PEC e/o PEO) con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.
L'Azienda o chi per essa, non assume responsabilità per eventuali disguidi tecnici o imputabili a terzi, a forza maggiore o caso fortuito; si consiglia pertanto di inoltrare la domanda di partecipazione con congruo anticipo.
La data di trasmissione della domanda via internet è stabilita e comprovata da apposita ricevuta elettronica rilasciata dal sistema al termine dell'inoltro.
La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato riceverà una PEC di conferma dell'avvenuta candidatura con allegata la domanda, contenente i dati inseriti, completa del numero identificativo, data e ora di invio.
L'eventuale annullamento e/o re inoltro della domanda potrà essere effettuato entro il termine ultimo fissato per la scadenza stabilito dal presente bando.
Il candidato attraverso la procedura online dovrà altresì allegare nella sezione "Dati anagrafici", tramite file formato pdf la copia di un documento d'identità Fronte/Retro in corso di validità.
Il sistema informatico inoltrerà al candidato una mail/PEC di conferma dell'avvenuto invio della domanda.
Ciascun documento allegato dovrà essere costituito da un unico file in formato pdf e non superare i 3 MB.

ART. 4 - CAUSE DI ESCLUSIONE

Costituiscono motivo di esclusione dal concorso:

- Il difetto o la mancanza anche di uno solo dei requisiti generali o specifici prescritti dall'Art. 2;
- La presentazione o l'invio della domanda oltre il termine perentorio o con modalità diverse da quella telematica prescritta dall'Art. 3;
- La mancata sottoscrizione o il mancato perfezionamento dell'istanza online secondo le modalità previste dalla procedura informatica;
- Il mancato caricamento del documento d'identità Fronte/Retro in corso di validità.

ART. 5 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale dell'IRCCS "Saverio de Bellis" in conformità a quanto stabilito dall'art. 38 del DPR n. 220 del 27.03.2001 ed eventualmente integrata da membri esperti nelle tecniche di informatica e nella conoscenza della lingua inglese.

ART. 6 - AMMISSIONE/NON AMMISSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi alle prove concorsuali, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso al concorso, tutti i candidati che avranno eseguito correttamente tutti i passaggi previsti dalla procedura e la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.
L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato in qualsiasi momento e comunque prima di procedere all'assunzione.
Con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, si potrà disporre l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.
Costituisce motivo di non ammissione:

- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione al concorso;
- l'errata o incompleta compilazione della domanda di partecipazione mediante il form on-line dedicato al presente concorso;
- la produzione di false dichiarazioni in sede di presentazione della domanda di partecipazione;
- la produzione o l'invio della domanda di partecipazione in forme diverse da quella prevista dal presente bando.

ART. 7 - CALENDARIO DELLE PROVE

Il calendario delle prove verrà comunicato esclusivamente tramite pubblicazione sul sito istituzionale della IRCCS S. de Bellis all'indirizzo: **https://sanita.puglia.it/aol/listConcorso**. Le predette pubblicazioni hanno valore di comunicazione ufficiale e personale ai candidati partecipanti.

ART.8 - ADEMPIMENTI PRELIMINARI DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE

Ai sensi dell'art. 9, comma 3, del D.P.R. 220/2001, la Commissione, durante il primo insediamento, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e delle prove concorsuali, ai fini della motivazione dei punteggi che saranno attribuiti alle singole prove.

ART. 9 – PROVE D'ESAME

Ai candidati idonei a sostenere le prove concorsuali (prova scritta, prova pratica e prova orale), l'Azienda provvederà a comunicare il diario delle prove, nonché la sede di espletamento esclusivamente mediante avvisi pubblicati nella sezione **"Albo Pretorio" – "Concorso"** del sito internet istituzionale **https://sanita.puglia.it/aol/listConcorso,** con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova pratica e della prova orale.

Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito ai candidati.

Le prove, sulla base del numero dei partecipanti, potranno essere svolte in più sessioni consecutive, anche in giorni diversi, assicurando comunque la trasparenza e l'omogeneità in modo da garantire il medesimo grado di selettività tra tutti i partecipanti.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare nella stessa giornata sia la prova scritta che la prova pratica ed eventualmente la prova colloquio.

La prova pratica sarà oggetto di correzione, per i soli candidati che avranno superato la prova scritta, avendo conseguito un punteggio minimo di 21/30.
Il mancato raggiungimento della sufficienza nella prova scritta e pratica determinerà pertanto l'esclusione dalla procedura concorsuale.

Le modalità di espletamento della prova scritta e della prova pratica, che potranno essere effettuate anche attraverso l'utilizzo di procedure informatizzate, verranno decise al momento della convocazione e specificate nel diario di convocazione delle stesse.

Il punteggio conseguito per la valutazione dei titoli dei candidati sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale e sarà effettuata per i soli candidati ammessi alla stessa.
Tutti i candidati idonei alle prove, dovranno presentarsi il giorno di espletamento delle stesse muniti di un valido documento di identità in corso di validità.

I candidati dovranno sostenere una prova scritta, pratica ed orale.
Prova scritta
La prova scritta potrà consistere in quesiti a risposta multipla, in quesiti a risposta sintetica o in un tema (anche nella combinazione totale o parziale delle predette modalità) sugli argomenti delle prove d'esame. Il punteggio massimo attribuibile alla prova scritta sarà di 30 punti ed il suo superamento sarà subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 21/30.
Prova pratica:
La prova pratica consisterà nella risoluzione di casi pratici connessi alla qualificazione professionale richiesta, e potrà consistere anche in quesiti a risposta multipla o in quesiti a risposta sintetica. Il punteggio massimo attribuibile alla prova pratica sarà di 20 punti ed il suo superamento e l'ammissione alla prova orale saranno subordinati al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
Prova orale:
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico e verterà sugli argomenti delle prove d'esame sopra elencati. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 37 D.Lgs. 165/2001, nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese. Per ciascuna delle prove di informatica e di lingua inglese non sarà attribuito un punteggio dalla Commissione, ma solo un giudizio di idoneità necessario - in ogni caso - per perfezionare la valutazione positiva complessiva della prova orale (Sentenza Consiglio di Stato, seconda sezione, 22 giugno 2020, n. 3975). La prova orale si svolgerà, nel giorno stabilito, alla presenza della intera Commissione in sala aperta al pubblico. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
Per quanto concerne lo svolgimento delle prove si applicano le disposizioni previste dal D.P.R. 220/2001.

Non è prevista la pubblicazione di una banca dati connessa alla prova scritta, pratica e orale, prima dello svolgimento delle stesse.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

ART. 10 - ARGOMENTI DELLE PROVE D'ESAME
In relazione alle mansioni previste dal C.C.N.L. di riferimento per il profilo professionale di **Assistente Tecnico – Geometra (Area degli Assistenti – Ruolo Tecnico)**, le prove d'esame (scritta, pratica ed orale) saranno volte ad accertare la preparazione teorico-pratica dei candidati relativamente alla conoscenza dei seguenti argomenti e riferimenti normativi:
Normativa in materia di Contratti e Appalti Pubblici:

- Codice dei Contratti Pubblici di cui al **D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36** e s.m.i., con particolare riferimento alle procedure di affidamento dei lavori, ai servizi di ingegneria e architettura, alla direzione dei lavori, alla contabilità e collaudo dei lavori pubblici e alle funzioni del RUP e dei suoi supporti.

Edilizia, Urbanistica e Strutture Sanitarie:

- Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (**D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380** e s.m.i.);
- Principi e nozioni generali di edilizia ed impiantistica sanitaria ed ospedaliera;
- Normativa in materia di **Accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie**, con particolare riguardo alla regolamentazione della Regione Puglia;
- Rilievi topografici, catasto, estimo ed esercizio della professione di geometra.

Tutela del Paesaggio e Beni Culturali:

- Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al **D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42** e s.m.i.

Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e nei Cantieri:

- Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al **D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81** e s.m.i., con specifico riferimento alla sicurezza nei cantieri temporanei o mobili (Titolo IV).

Informatica Tecnica e Software di Settore:

- Conoscenza ed utilizzo dei principali applicativi informatici di settore (CAD/BIM, contabilità lavori, rilievi e GIS).

Diritto Amministrativo e Ordinamento del Lavoro Pubblico:

- Elementi di Diritto Amministrativo, con particolare riferimento alla disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso agli atti (**Legge 241/1990** e s.m.i.);
- Testo Unico sul Pubblico Impiego (**D.Lgs. 165/2001** e s.m.i.);
- Normativa in materia di Trasparenza (**D.Lgs. 33/2013** e s.m.i.) e di Prevenzione della Corruzione nella P.A. (**Legge 190/2012** e s.m.i.);
- Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici (**D.P.R. 62/2013** e s.m.i. e Codice aziendale);
- Elementi di Diritto Penale, limitatamente ai reati contro la Pubblica Amministrazione.

ART. 11 - PUNTEGGI PER TITOLI E PROVE D'ESAME

I punteggi per ititoli e le prove d'esame, ai sensi dell'art. 8 del DPR 27 marzo 2001, n. 220, sono complessivamente 100 così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli
b) 70 punti per le prove d'esame.

I 70 punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) **30 punti per la prova scritta;**
b) **20 punti per la prova pratica;**
c) **20 punti per la prova orale**. Il superamento delle prove è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno:
    - 21/30, nella prova scritta;
    - 14/20 nella prova pratica
    - 14/20, nella prova orale.

Il mancato raggiungimento della valutazione di sufficienza in una prova comporta l'esclusione dalla prova successiva e, quindi, dalla graduatoria di merito finale.

Il punteggio complessivo di 30 punti per i titoli delle procedure concorsuali del personale non dirigenziale previsto dal punto 4 dell'art. 8 del DPR 220/2001 viene così suddiviso:

a) **titoli di carriera**	**massimo punti 10**
b) **titoli accademici e di studio**	**massimo punti 8**
c) **pubblicazioni e titoli scientifici**	**massimo punti 5**
d) **curriculum formativo e professionale**	**massimo punti 7**

La valutazione dei titoli, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 (Regolamento

recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi) verrà effettuata dopo lo svolgimento delle prove scritta e pratica, per i soli candidati ammessi a sostenere la prova colloquio, previa determinazione dei criteri stabiliti dalla Commissione Esaminatrice nella prima riunione di insediamento;
I titoli saranno valutati dalla Commissione esaminatrice costituita, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 220/2001.
Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando o presentati al di fuori delle forme prescritte.

ART. 12 - GRADUATORIA, APPROVAZIONE E NOMINA DEL VINCITORE

Al termine delle prove, la Commissione redige la graduatoria di merito. Il Direttore Generale dell'IRCCS "Saverio de Bellis", con proprio atto, approva i verbali, la graduatoria finale e dichiara il vincitore.
A parità di punteggio, si applicano i titoli di preferenza previsti dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e ss.mm.ii. (come modificato dal D.P.R. n. 82/2023).
La graduatoria finale sarà pubblicata sarà pubblicata sull'albo pretorio dell'Istituto https://sanita.puglia.it/aol/listRepertorio
L'immissione in servizio avverrà mediante stipula di contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato previo accertamento dei requisiti dichiarati.

ART. 13 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., i dati personali forniti dai candidati saranno trattati dall' IRCCS "Saverio de Bellis" esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura concorsuale.

ART. 14 - DISPOSIZIONI FINALI

L'Istituto si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente bando per motivate ragioni di pubblico interesse o per intervenute disposizioni legislative o vincoli di bilancio.
Per quanto non espressamente contemplato dal presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative e contrattuali vigenti in materia.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Michelangelo Armenise

istituto nazionale di gastroenterologia
de Bellis - Castellana Grotte
IRCCS

ALLEGATO 1

MODALITÀ' E CONDIZIONI PER LA REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON LINE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE.

Leggere attentamente il bando prima di procedere alla compilazione della domanda di partecipazione al concorso/Avviso.
La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24, salvo momentanee interruzioni per manutenzioni del sistema, anche non programmate, tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di uno dei seguenti browser di navigazione aggiornati all'ultima versione disponibile: Google Chrome o Mozilla Firefox (si **sconsiglia** l'utilizzo del browser Internet Explorer).
Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore del giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità.

L'utilizzo del sistema di iscrizione dovrà avvenire seguendo scrupolosamente le indicazioni.

Si declina ogni responsabilità in caso di uso improprio.

Fase 1: Registrazione nel sito aziendale

1. Accedere al sito web: https://irccsdebellis.selezionieconcorsi.it
   Effettuare l'iscrizione al portale, mediante il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), cliccando su **"ENTRA CON SPID"** oppure cliccando su **"ENTRA CON CIE"** nella home page. Per registrarsi a SPID, l'utente deve andare presso uno dei gestori del servizio oppure sul sito web del gestore scelto, dove troverà le informazioni e il percorso da seguire per avere la registrazione e ricevere le credenziali di accesso. Per informazioni: https://www.spid.gov.it/. **Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.), in quanto la stessa sarà utilizzata per tutte le comunicazioni inerenti la procedura.**

2. Dopo aver effettuato l'accesso con Identità SPID/CIE verrà richiesto il completamento dei dati anagrafici accedendo alla Sezione **"Aggiorna dati anagrafici"**, una volta completati tutti i dati cliccare su **"Salva Modifiche"**.

istituto nazionale di gastroenterologia
de Bellis - Castellana Grotte
IRCCS

Fase 2: Candidatura on line al Concorso/Avviso

1. Dopo aver formalizzato la registrazione selezionare la voce **"Partecipa ad una selezione o concorso**", per accedere ai concorsi attivi.
2. Una volta selezionato il concorso a cui si intende partecipare, cliccare l'icona **"PARTECIPA".**
3. Compilare le pagine di registrazione della domanda, attraverso i seguenti 3 passi:

   - **Passo 1 di 3**
     prevede la compilazione dei dati generali.
   - **Passo 2 di 3**
     prevede la compilazione dei seguenti titoli valutabili e l'inserimento degli allegati.
   - **Passo 3 di 3**

   permette di verificare la correttezza dei dati inseriti e di generare la domanda, cliccando su **"CREA DOMANDA".**

N.B. *Le sezioni dei vari Passi possono essere compilate in momenti diversi una volta salvati. È possibile accedere a quanto caricato ed integrare, correggere o cancellare i vari dati.*

4. Una volta creata la domanda, aprire e stampare la domanda;
5. Firmare la domanda. *(La domanda* potrà essere scritta nei seguenti modi: a) con firma digitale del candidato, corredata da certificato, b) con firma autografa del candidato).
6. Scansionare l'intera domanda firmata (la scansione della domanda firmata dovrà essere in formato PDF, in modalità bianco e nero, di dimensione non superiore a **3MB**) e salvarlanel pc;
7. Recuperare la domanda firmata e scansionata cliccando sul tasto "Scegli file";
8. Cliccare su "ALLEGA" per allegare la domanda firmata;
9. Cliccare su **"INVIA CANDIDATURA"** per completare la candidatura.

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato riceverà una PEC di conferma dell'avvenuta candidatura con allegata la domanda, contenente i dati inseriti, completa del numero identificativo, data e ora di invio.

La mancata ricezione della PEC di conferma sta a significare che la domanda non è stata inviata e la candidatura non è andata a buon fine.

Nel caso in cui, una volta creata la domanda, il candidato si disconnetta dalla piattaforma informatica, senza completare le operazioni che consentono di allegare ed inviare la candidatura, il medesimo potrà concludere la procedura, accedendo all'Area Riservata, alla sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI",** cliccando su "**INVIA**" ed eseguendo le operazioni indicate nei suddetti punti della " **Fase 2: Candidatura on line al Concorso/Avviso** ".

istituto nazionale di gastroenterologia
de Bellis - Castellana Grotte
IRCCS

All'interno dell'Area Riservata, la sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI"** consente al candidato di controllare lo stato della domanda ed eventualmente ritirare o apportare modifiche alla domanda:

- Per **ritirare una domanda già inviata**, accedere nella sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI"**, cliccare su **"RITIRA CANDIDATURA"** e cancellare definitivamente tutti i dati già inseriti.

- Per apportare **modifiche alla domanda già inviata**, accedere nella sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI"**, cliccare su **"RITIRA CANDIDATURA"** e successivamente su **"RITIRA CANDIDATURA E MANTIENI I DATI"**. Il candidato, a questo punto, potrà riformulare una nuova domanda di partecipazione entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase2: Candidatura on line alla procedura".

Per apportare **modifiche alla domanda non ancora inviata**, accedere nella sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI"**, cliccare su **"MODIFICA"** e successivamente su **"RITIRA CANDIDATURA E MANTIENI I DATI".** Il candidato, a questo punto, potrà riformulare una nuova domanda di partecipazione entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase2: Candidatura on line alla procedura".

ASSISTENZA TECNICA:

Per l'assistenza tecnica sulla procedura di compilazione della domanda on line è possibile o:

- ✓ tramite l'apposita funzione disponibile cliccando sulla icona "INFORMAZIONE E ASSISTENZA" presente nella pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio;
- ✓ contattando l'Help Desk dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 16:00 alle 18:00 dal lunedì al venerdì al numero 0971/58452;
- ✓ consultando dal Menù il **"Manuale Utente".**

istituto nazionale di gastroenterologia
de Bellis - Castellana Grotte
IRCCS

Nota Bene

Tutti i campi presenti nel format della domanda on line, dovranno essere compilati in modo preciso ed esaustivo in quanto trattasi di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti, la valutazione dei servizi, degli eventuali titoli di preferenza, ecc.

Per alcune tipologie di titoli è possibile e/o necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, l'upload (termine con cui si indica l'azione di trasferimento di un file dal proprio PC al web server) direttamente nel format della domanda online.

*Gli allegati alla domanda dovranno essere esclusivamente in formato PDF o 7PM e di dimensione non superiore **3Mb** per singolo file.*

de Bellis IRCCS
ARMENISE MICHELANGELO
13.11.2026
08:59:29
GMT+01:00

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372
Sito internet: https://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott.ssa Maddea MICCOLIS**

Maddea
Miccolis
23.11.2026
16:33:02
GMT+01:00

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)